Delibera della Giunta Regionale n. 181 del 17/04/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

Oggetto dell'Atto:

ATTO AZIENDALE AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA DI SALERNO. APPROVAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) l'art. 3 comma 1 bis, del D.lgs n. 502/92 e ss.mm.ii. delinea l'Atto aziendale quale strumento giuridico mediante il quale le Aziende sanitarie determinano la propria organizzazione ed il proprio funzionamento con autonomia gestionale ed amministrativa, nel rispetto dei principi e dei criteri emanati dalla Regione;
b) con il DCA 103 del 28 dicembre 2018 e successive modifiche ed integrazioni è stato approvato il Piano Regionale di programmazione della rete ospedaliera, successivamente integrato con DGRC n. 378/2020, tenendo conto, in particolare:
    b.1. della classificazione dei presìdi inseriti nella rete ospedaliera definita in relazione al bacino di utenza;
    b.2. delle reti assistenziali disegnate per la completa e tempestiva presa in carico dei pazienti;
    b.3. del numero di posti letto per singola disciplina attribuito a ciascuna azienda e presidio ospedaliero;
    b.4. del numero di unità operative programmabili nel rispetto della normativa nazionale e regionale (standard di cui al DM 70/2015 e parametri del Comitato LEA come articolati nel DCA 18/2013);
c) con Decreto del Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 77 del 23 maggio 2022, GU serie Generale n. 144 del 22.06.2022, è stato adottato il "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio Sanitario Nazionale";

CONSIDERATA l'esigenza di avviare una complessiva rivisitazione dell'intera offerta sanitaria, sia relativamente all'ambito ospedaliero che territoriale e di prevenzione, in coerenza con la programmazione sanitaria regionale, anche in ossequio alle più recenti indicazioni ministeriali, quale il D.M. 77/2022;

PRESO ATTO che dall'istruttoria dei competenti uffici della Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale risulta che:

a) la Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale ha invitato i Direttori Generali delle AA.SS.LL., AA.OO., AA.OO.UU. ed IRCS ad adottare ed inviare i nuovi atti aziendali, ai competenti Uffici regionali, da redigersi in conformità a quanto disposto in merito dalla programmazione regionale;
b) è stata acquisita l'intesa del Rettore dell'Università degli Studi di Salerno e il parere favorevole dei componenti del Collegio di Direzione;
c) è stata resa specifica informativa, con contestuale convocazione, ai Sindaci di Salerno, di Costa d'Amalfi, di Cava de' Tirreni, di Mercato San Severino, nonché alle OO.SS. della dirigenza e del comparto;
d) l'Azienda Ospedaliera Universitaria San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona ha approvato la Delibera n. 260 del 27 marzo 2024 con la quale ha adottato l'atto aziendale;
e) con nota del Direttore Generale Tutela della salute prot. 176582 del 31 marzo del 2023 è stato costituito un gruppo di lavoro per l'istruttoria degli atti aziendali delle aziende sanitarie della regione Campania;
f) il gruppo di lavoro ha esaminato l'atto aziendale della AOU San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona e non ha rilevato criticità;
g) i competenti Uffici della Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale propongono pertanto l'approvazione dell'Atto Aziendale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona adottato con la Delibera aziendale n. 260 del 27 marzo 2024 che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di dover approvare l'Atto Aziendale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona adottato con la Delibera aziendale n. 260 del 27 marzo 2024 che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. di approvare l'Atto Aziendale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona adottato con la Delibera aziendale n. 260 del 27 marzo 2024 che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di inviare la presente delibera al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, alla Direzione Generale per la Tutela della salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, anche per la notifica all'Azienda Ospedaliera Universitaria San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania ed al BURC per la pubblicazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azienda Ospedaliero Universitaria
San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona
Scuola Medica Salernitana

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N. 260 DEL 27.03.2024

OGGETTO: ADOZIONE ATTO AZIENDALE.

L'anno duemilaventiquattro, il giorno 27 del mese di marzo, in Salerno, nella sede dell'A.O.U. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona"

IL DIRETTORE GENERALE

- Dott. Vincenzo D'Amato, giusta D.P.G.R.C. n. 79 del 31.07.2023;
- Visto il D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e ss.mm.ii.;
- Su conforme proposta del Direttore della U.O.C. Affari Generali;

HA ADOTTATO

Il seguente provvedimento:

fonte: http://b

Il Direttore della U.O.C. Affari Generali propone quanto di seguito riportato, attestando la regolarità dell'istruttoria:

Premesso che

- ai sensi di quanto disposto dall'articolo 3, comma 1 bis del D.Lgs. n.502/92 e ss.mm.ii., l'Atto Aziendale costituisce lo strumento giuridico mediante il quale le Aziende Sanitarie determinano la propria organizzazione ed il proprio funzionamento, delineando gli ambiti della propria autonomia gestionale ed organizzativa, nel rispetto dei principi e dei criteri emanati dalla Regione;
- la Regione Campania , con Decreto del Commissario ad Acta n.18/2013, ha definito le linee guida per la stesura degli Atti Aziendali degli Enti del Servizio Sanitario Regionale;
- con deliberazione del Direttore Generale n. 299 del 9/12/2016, in ottemperanza alla normativa in materia, è stato adottato l'Atto Aziendale dell' A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona;
- successivamente, con nota prot. 436 del 26/01/2017 la struttura del Commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro della Regione Campania ha notificato copia del D.C. n. 3 del 24/01/2017 avente ad oggetto "DCA n.33/2016. Atto Aziendale A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona di Salerno. Approvazione";
- con DGRC 378 del 23/07/2020 è stato adottato il nuovo Piano di organizzazione e potenziamento delle attività in regime di ricovero in Terapia Intensiva;
- con nota prot. n. 0011364/2023, la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale ha invitato i Direttori Generali delle AA.SS.LL., AA.OO., AA.OO.UU. ed IRCS ad adottare ed inviare i nuovi atti aziendali, ai competenti Uffici Regionali, da redigersi in conformità a quanto disposto in merito dalla programmazione regionale (riferimento DCA n.103/2018 e DGRC n.378/2020);
- con Decreto del Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 77 del 23 maggio 2022, GU serie Generale n. 144 del 22.06.2022, è stato adottato il "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio Sanitario Nazionale".

Considerato che

- alla luce della sopracitata nota regionale, nel rispetto degli atti di programmazione regionale evidenziati e nell'ottica di un miglioramento dell'offerta assistenziale, si rende necessario procedere all'adozione di un nuovo Atto Aziendale;
- che il presente Atto Aziendale contempla il numero di Posti Letto e il numero delle Unità Operative Complesse, delle Unità Operative Semplici e Unità operative Semplici Dipartimentali nel rispetto del DCA 103/2018 e della DGRC 378/2020.

Preso atto che

- secondo le disposizioni contenute nel D.C.A. 18 del 18/02/2013 sulle linee guida per la stesura dell'Atto Aziendale, è stata acquisita con pec del 08/02/2024 l'intesa del Rettore dell'Università degli Studi di Salerno e il parere favorevole dei componenti del Collegio di Direzione nella seduta del 15/02/2024;
- ai sensi del punto 11.1 del richiamato DCA è stata resa specifica informativa, con contestuale convocazione, ai Sindaci di Salerno (il giorno 05.03.2024), di Costa d'Amalfi (il giorno 05.03.2024), di Cava de' Tirreni (il giorno 05.03.2024) e di Mercato San Severino (il giorno 11.03.2024) , nonché alle OO.SS della Dirigenza (il giorno 12.03.2024) e del Comparto (il giorno 14.03.2024).

Precisato che

fonte: http://b

- l'Azienda procederà, con l'assunzione di specifici atti deliberativi, all'attuazione di quanto programmato, qualora di nuova istituzione o oggetto di adeguamento organizzativo, tenendo conto dei principi di efficacia, efficienza e trasparenza.

Visti

- il D.Lgs n. 502/92 e s.m.i. – *"Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421"*;
- la Legge Regionale n. 32/94 e s.m.i. "Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e ss.mm.ii., riordino del Servizio sanitario regionale;
- il DCA n. 18/2013 e s.m.i. – *"Approvazione atto di indirizzo per l'adozione dell'atto aziendale delle Aziende Sanitarie della Regione Campania – Ulteriori integrazioni";*
- il Decreto del Ministero della Salute n. 70 del 2/04/2015 -*"Regolamento recante definizione degli standard qualitative, strutturali, tecnolgici e qunatitativi relative all'assistenza ospedaliera*";
- il Decreto del Commissario ad acta n 103 del 28.12.2018 con cui è stato approvato il Piano Regionale di programmazione della rete ospedaliera ai sensi del D.M. 70/2015;
- la DGRC n. 378 del 23/07/2020 – *"Adozione piano di riorganizzazione/potenziamento delle attività in regime di ricovero in terapia intensiva e in aree di assistenza ad alta intensità di cura della Regione Campania."*;
- la D.G.R.C n. 190 del 19/04/2023 ad oggetto "*Metodologia per la determinazione del fabbisogno di personale degli Enti del Servizio Sanitario Regionale della Campania* ".

Ritenuto

-per quanto innanzi di procedere alla adozione dell'Atto Aziendale dell'A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona accluso al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso, redatto in esecuzione della nota Regione Campania prot. 0011364/2023 e degli atti di programmazione regionale nella stessa richiamati;

Attestato che il presente provvedimento, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza è legittimo e utile per il servizio pubblico,

PROPONE DI

- **adottare** l'Atto Aziendale dell'A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona come allegato alla presente che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- **trasmettere** copia completa della presente al Presidente della Giunta Regionale della Campania –Ufficio di Gabinetto, alla Direzione Generale tutela della salute e Coordinamento SSR per la successiva approvazione;
- **trasmettere, altresì,** al Collegio Sindacale ai sensi della normativa vigente;

Il Direttore U.O.C. Affari Generali
Dott. **Carmelo Ventre**

fonte: http://b

il Dirigente della U.O.C. Economico-Finanziaria attesta la regolarità contabile della imputazione sul conto indicato e che la spesa complessiva di euro ------ per l'anno 2024 è autorizzata con il budget n. ---------- che presenta la sufficiente disponibilità.

FIRMA Il Direttore U.O.C. Gestione Economico-Finanziaria Dott. Salvatore Fatigati

Acquisiti i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario, che sottoscrivono per la conferma:

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dott. Ferdinando Memoli

IL DIRETTORE SANITARIO
Dott.ssa Emilia Anna Vozzella

IL DIRETTORE GENERALE
(Ex D.P.G.R.C. N. 79 DEL 31.07.2023)

Per tutto quanto in premessa che qui di seguito si intende integralmente richiamato:

DELIBERA

di adottare la proposta di deliberazione sopra riportata nei termini indicati e per l'effetto:

- **adottare**, l'Atto Aziendale dell'A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona come allegato alla presente che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- **trasmettere** copia completa della presente al Presidente della Giunta Regionale della Campania – Ufficio di Gabinetto, alla Direzione Generale tutela della salute e Coordinamento SSR per la successiva approvazione;
- **trasmettere, altresì,** al Collegio Sindacale ai sensi della normativa vigente;
- **di conferire** alla seguente deliberazione immediata eseguibilità;
- **di pubblicare** la stessa sul sito internet aziendale.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Vincenzo D'Amato

fonte: http://b

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA

S. GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA

Scuola Medica Salernitana











Atto Aziendale 2024

fonte: http://burc.regione.campania.it

I Sezione - ***Assetto, governo e relazioni aziendali***

Sommario

PREMESSA 7
Cenni storici 9

TITOLO I - L' Assetto Istituzionale dell'Azienda 11
Articolo 1 – Costituzione e natura dell'Azienda 11
Articolo 2 – Denominazione, sede legale e logo 12
Articolo 3 - Mission istituzionale 13
Articolo 4 - La visione dell'Azienda e suo ruolo nella rete assistenziale locale 14
Articolo 5 – Procedure per l'adozione dell'Atto Aziendale – Modalità e tempi di attuazione dell'Atto Aziendale 17
Articolo 6 – Assetto istituzionale e organi dell'Azienda 18
Articolo 7 - Il Direttore Generale 18
Articolo 8 - Il Collegio Sindacale 20
Articolo 9 - L'Organo di indirizzo 21
Articolo 10 - Il Collegio di Direzione 21
Articolo 11 - Il Consiglio dei Sanitari 23

TITOLO II - L' Assetto Organizzativo dell'Azienda 24
Articolo 12 - La Direzione strategica 24
Articolo 13 - Il Direttore Sanitario e il Direttore Amministrativo 24
Articolo 14 - Il Direttore Sanitario 25
Articolo 15 - Il Direttore Amministrativo 27
Articolo 16 - L'Organismo Indipendente di Valutazione 28
Articolo 17 - Il Collegio Tecnico 29
Articolo 18 - Il Comitato dei Garanti 29
Articolo 19 - Il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG) 30
Articolo 20 - I Comitati e le Commissioni aziendali 31
Articolo 21 - Principi generali dell'organizzazione aziendale 31
Articolo 22 - La struttura organizzativa e le articolazioni organizzative 33
Articolo 23 - Criteri generali per la individuazione delle Strutture organizzative 34
Articolo 24 - Il modello Dipartimentale 35
Articolo 25 - Dipartimento ad Attività Integrata (DAI) 36
Articolo 26 – I Dipartimenti ad Attività Funzionale – DAF 38
Articolo 27 – Modelli operativi 38
Articolo 27.1 - Programmi infradipartimentali e interdipartimentali 38
Articolo 27.2 - Reti professionali 39
Articolo 27.3 - Gruppi Operativi Interdisciplinari 39
Articolo 28 – Le Sedi ospedaliere 39
Articolo 29 – L'interoperatività con il territorio 40
Articolo 29.1 – La Rete Trasfusionale 41
Articolo 30 – Centri di riferimento 41
Articolo 31 – Staff della Direzione Generale 41
Articolo 32 – Staff della Direzione Amministrativa 41
Articolo 33 – Staff della Direzione Sanitaria 42
Articolo 34 – U.O.C. Servizio professioni sanitarie 43
Articolo 35 – UOC Risk Management e Monitoraggio ICA 43
Articolo 36 – La U.O.S.D. Servizio Prevenzione e Protezione 43
Articolo 37 - Il Polo Didattico 44

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO III - Il Governo dell'Azienda 46
Articolo 38 – Principi e regole generali per la gestione, controllo, valutazione e valorizzazione delle risorse umane 46
Articolo 39 – Gestione delle risorse umane 46
Articolo 40 - La dotazione organica 47
Articolo 41 Articolazioni organizzative e tipologie di incarico 47
Articolo 42 - Conferimento degli incarichi ai dirigenti dei ruoli professionale, tecnico ed amministrativo ... 48
Articolo 43 – Personale universitario 48
Articolo 44 – Trattamento economico del personale universitario 50
Articolo 45 – La libera professione intramuraria 50
Articolo 46 – Clima e benessere organizzativo 51
Articolo 47 – Formazione continua 51
Articolo 48 – Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro 52
Articolo 49 – Il patrimonio 52
Articolo 50 – Il sistema integrato di programmazione, controllo e valutazione 53
Articolo 51 - La pianificazione strategica 54
Articolo 52 – Il sistema di programmazione e controllo 56
Articolo 53 – La Direttiva annuale del Direttore Generale 57
Articolo 54 – Il Budget 57
Articolo 55 – I sistemi di controllo e valutazione 58
Articolo 55.1 – Il controllo di regolarità amministrativa e contabile 59
Articolo 55.2 – Il controllo di gestione 60
Articolo 55.3 – Il controllo dei risultati di gestione ed il controllo strategico 61
Articolo 55.4 – La valutazione del personale 61
Articolo 56 - I principi generali del governo aziendale 62
Articolo 57 - Le dimensioni del governo aziendale: produzione e committenza 63
Articolo 58 - Il governo clinico 63
Articolo 59 - Il governo economico-finanziario 64
Articolo 60 – Procedure contabili 66
Articolo 61 - Le modalità di esercizio del governo aziendale: la delega 67
Articolo 62 – Acquisti di beni e servizi 68
Articolo 63 – Programmazione, acquisti, gestione e manutenzione delle attrezzature 69
Articolo 64 – Il sistema informativo e le nuove tecnologie dell'informazione 71
Articolo 65 - Conciliazione delle controversie civili e commerciali 72

TITOLO IV - Relazioni con il cittadino, rapporti con il volontariato, relazioni sindacali 73
Articolo 66 – Partecipazione e tutela dei diritti dei cittadini 73
Articolo 67 - La comunicazione aziendale 74
Articolo 68 - Il Piano di Comunicazione 75
Articolo 69 - Le relazioni con il cittadino e l'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico 76
Articolo 70 - La gestione della Privacy 77
Articolo 71 - Trasparenza ed Integrità 78
Articolo 72 – La Prevenzione della Corruzione 78
Articolo 73 - I Rapporti con il Volontariato 78
Articolo 74 – Le relazioni sindacali 79

TITOLO V - Norme finali, transitorie e di rinvio 81
Articolo 75 – Norme finali 81
Articolo 76 – Potere regolamentare dell'Azienda 81
Articolo 77 – Norme di rinvio 81

fonte: http://burc.regione.campania.it

II Sezione - ***Piano di organizzazione e funzionamento aziendale***

Sommario

PREMESSA 83
Dati demografici ed epidemiologici 83

Articolo 1 - Innovazione organizzativa dell'AOU San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona 88

Articolo 2 - La struttura dell'Azienda: I 5 Plessi 92
a - La Sede Ospedaliera "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno 92
b - La Sede ospedaliera "Santa Maria Incoronata dell'Olmo" di Cava de' Tirreni 93
c - La Sede Ospedaliera "Gaetano Fucito'' di Mercato San Severino 94
d - La Sede Ospedaliera "Giovanni da Procida" di Salerno 95
e - La Sede "Costa d'Amalfi" di Castiglione di Ravello 96

Articolo 3 - I Dipartimenti ad Attività Integrata - DAI 97
3.1 - Dipartimento dei Servizi Strategici 96
3.1.1 Unità Operativa complessa Direzione Medica di Presidio – San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona 98
3.1.2 Unità Operativa complessa Direzione Medica di Presidio – Fucito 98
3.1.3 Unità Operativa complessa Direzione Medica di Presidio – Olmo 98
3.1.4 Unità Operativa Semplice Dipartimentale Direzione Medica di Presidio – Da Procida 98
3.1.5 Servizio Professioni Sanitarie 100
3.1.6 - Farmacia Ospedaliera 101
3.1.7 -Unità Operativa Semplice Dipartimentale Formazione Polo Didattico Universitario 102
3.2 - Il Dipartimento Area Critica a conduzione ospedaliera 104
3.3 - Il Dipartimento Cardio–Toraco-Vascolare a conduzione ospedaliera 105
3.4 - Il Dipartimento Scienze Mediche a conduzione universitaria 106
3.5 - Il Dipartimento Oncopneumoematologico a conduzione universitaria 108
3.6 - Il Dipartimento delle Scienze Neurologiche e Riabilitative a conduzione universitaria 108
3.7 - Il Dipartimento Materno-Infantile a conduzione ospedaliera 109
3.8 - Il Dipartimento Chirurgie Generali e Specialistiche a conduzione universitaria 111
3.9 - Il Dipartimento dei Servizi Diagnostici a conduzione universitaria 112
3.10 - Il Dipartimento Diagnostica per immagini a conduzione ospedaliera 114

Articolo 4 - Il Dipartimento ad Attività Funzionale - DAF 115
4.1 Dipartimento Funzionale delle Terapie Intensive e di Anestesia 115

Articolo 5 - La fisiologia dell'Azienda: Percorsi di Cura 115
5.1 - Il Percorso dell'Emergenza-Urgenza 116
5.2 – La Rete Traumatologica 116
5.3 - Il percorso delle patologie Cardiovascolari e la Cardiologia per acuti 117
5.4 - Le patologie neurovascolari: il percorso ictus 117
5.5 - Il Percorso Onco-Ematologico 118
5.6 - Il tessuto dei servizi di Imaging e di Laboratorio POC TELEMEDICINA 118

Articolo *6* - La Struttura organizzativa aziendale 119

Articolo 7 - Tecnostruttura tecnico-amministrativa e sanitaria 120
7.1 - Staff di Direzione Generale, Sanitaria e Amministrativa 120

Articolo 8– Staff di Direzione Generale 122

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 9 – Staff di Direzione Sanitaria 122

Articolo 10 - Staff di Direzione Amministrativa 123
10.1 - Unità Operativa complessa Affari generali 123
10.2 - Unità Operativa complessa Affari legali 124
10.3 - Unità Operativa complessa Acquisizione di beni e servizi 125
10.4 -Unità Operativa complessa Gestione Economico Finanziaria 125
10.5 - Unità Operativa complessa Gestione delle Risorse umane 126
10.6 - Unità Operativa complessa Ingegneria clinica 127
10.7 - Unità Operativa Complessa Patrimonio mobiliare e immobiliare 128
10.8 - Unità Operativa complessa Programmazione e controllo di gestione 129
10.9 - Unità Operativa complessa Sistemi informativi 130
10.10 - Unità Operativa complessa Tecnico Manutentiva 131

Articolo 11 - Dipartimenti ad Attività Integrata 133
11.1 Dipartimento dei Servizi Strategici 130
11.2 Dipartimento Area Critica 130
11.3 Dipartimento Cardio-Toraco-Vascolare 131
11.4 Dipartimento Scienze Mediche 132
11.5 Dipartimento Oncopneumoematologico 132
11.6 Dipartimento Scienze Neurologiche e Riabilitative 133
11.7 Dipartimento Materno-Infantile 133
11.8 Dipartimento Chirurgie generali e Specialistiche 134
11.9 Dipartimento dei Servizi Diagnostici 134
11.10 Dipartimento Diagnostica per Immagini 135

Articolo 12 - Il Dipartimento ad Attività Funzionale - DAF 139
12.1 Dipartimento Funzionale delle Terapie Intensive e di Anestesia 136

Tabelle sintetiche dei Dipartimenti, delle Unità Operative, delle Discipline e dei Posti Letto. 140

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azienda Ospedaliero-Universitaria

“San Giovanni di Dio e Ruggi d’Aragona”

Scuola Medica Salernitana

Atto Aziendale

I SEZIONE

Assetto, governo e relazioni aziendali

Anno 2024

Ai sensi dell’articolo 3 del Decreto Legislativo n. 502/92 e s.m. ed i. e dell’articolo 3 del Decreto Legislativo n. 517/93, della Programmazione della Rete Ospedaliera Regionale prevista del DCA n° 103 del 28/12/2018 e successiva DGRC n° 378/2020

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA

L'Atto aziendale è l'atto di diritto privato necessario per l'esercizio delle attività **dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona - Scuola Medica Salernitana**" (di seguito denominata "**Azienda**") e trova fondamento nel Protocollo d'Intesa siglato il 15 gennaio 2013 dalla Regione Campania e dall'Università degli Studi di Salerno (di seguito denominato "**Protocollo d'Intesa"**) aggiornato in data 14 settembre 2016, fatte salve eventuali specifiche variazioni e/o integrazioni previste da successivo aggiornamento del Protocollo d'Intesa.

L'Atto aziendale costituisce lo strumento mediante il quale l'Azienda determina la propria organizzazione ed il proprio funzionamento, delineando gli ambiti della propria autonomia gestionale ed organizzativa.
Il presente documento ha l'obiettivo primario di esprimere la "**missione**" (mission) aziendale, esplicitare la "**visione**" (vision) perseguita, nonché i **principi** ed il **sistema di valori** che devono essere diffusi e condivisi per orientare e sostenere le azioni ed i comportamenti dei singoli e dell'organizzazione nonché le relazioni con i gruppi portatori di interessi collettivi o diffusi (stakeholder).
Al suo interno sono presenti:

a. i principi generali dell'assetto di governo dell'Azienda, coerenti con i criteri ed indirizzi di cui alle seguenti disposizioni nazionali e regionali.
b. il sistema di regole che caratterizzano il contesto entro cui deve svilupparsi l'attività (il Sistema Sanitario Nazionale e Regionale, l'Università, ecc.);
c. i criteri che orientano le scelte della direzione strategica, nel pieno rispetto delle relazioni istituzionali e degli obiettivi aziendali;
d. il modello macro organizzativo che consente il funzionamento dell'Azienda.

Il presente Atto è conforme alla Programmazione della Rete Ospedaliera Regionale prevista dal DCA 103 del 28/12/2018 "P*iano Regionale di Programmazione della Rete Ospedaliera ai sensi del DM 70/2015"* e della successiva DGRC n°378/2020 **"***Piano di riorganizzazione /potenziamento delle attività in regime di ricovero in terapia intensiva ed in aree di assistenza ad alta intensità di cura"(* standard di cui al DM 70/ 2015 e parametri del Comitato Lea di cui al DCA 18/2013 " *Atto di indirizzo per l'adozione dell'Atto Aziendale delle Aziende Sanitarie della Regione Campania"*).

Nel presente Atto vengono definiti il modello organizzativo a livello macro e micro strutturale (composizione delle unità organizzative semplici e complesse) e le regole di funzionamento degli organi che compongono l'assetto istituzionale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Normativa di riferimento

La disciplina relativa all'assetto organizzativo delle Aziende Sanitarie della Regione Campania trova, nell'attuale contesto, il suo principale riferimento nella seguente normativa:

- D.Lgs. n. 502/92 modificato ed integrato con D.Lgs. n. 229/99;
- D.Lgs. n. 517/99;
- D.Lgs. n. 168/2000;
- Legge Regionale n. 2/94 e s.m. ed i.;
- Legge Regionale n. 32/94 e s.m. ed i.;
- De DCA n° 55/2010 *"Ccompletamento del riassetto della rete laboratoristica;*
- De DCA n° 18 del 18.02.2013 *" Approvazione atto di indirizzo per l'adozione dell'Atto Aziendale delle Aziende Sanitarie della Regione Campania*"
- DCA n° 98 del 20.09.2016 *"Istituzione della rete oncologica campana*"
- DCA n° 63 del 13.07.2017 *"Istituzione della rete regionale dei laboratori per la tipizzazione genetica dei linfomi e delle leucemie*"
- DCA n° 62 del 05.07.2018 *"Approvazione Linee di indirizzo per la riorganizzazione dello STEN e l'attivazione dello STAM in Regione Campania;*
- DCA n° 64 del 16.07.2018 *"Piano Regionale della Rete dell'Emergenza Cardiologica Campana (Rete IMA);*
- DCA n° 103 del 28/12/2018 "P*iano Regionale di Programmazione della Rete Ospedaliera ai sensi del DM 70/2015"* ;
- DCA n° 63 del 29.07.2019 *"Approvazione rete regionale emergenza stroke*";
- DCA n° 6 del 17/01/2020 "*Approvazione del Piano Triennale 2019-2021 di Sviluppo e Riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art 2, c. 88 della legge 23 dicembre 2009, n°191";*
- DGRC n° 19 del 18/01/2020 **"***Presa d'atto e recepimento de piano Triennale 2019-2021 di Sviluppo e Riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art 2,c 88 della legge 23 dicembre 2009, n°191" approvato con DCA 6 del 17/01/2020, ai fini dell'uscita dal commissariamento;*
- DGRC n° 378del 23/07/2020 **"***Adozione Piano di riorganizzazione /potenziamento delle attività in regime di ricovero in terapia intensiva ed in aree di assistenza ad alta intensità di cura dlla regione Campania integrazione e aggiornamento DGRC n°304 del 16/06/2020";*
- DGRC n° 682 del 13/12/2022 "*Linee guida sugli interventi di riordino territoriali della Regione Campania in applicazione delle attività previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza recepite dal DM n°77 del 23 maggio 2022";*
- L. R. n° 8 del 22/04/2003 *"Realizzazione, organizzazione, funzionamento delle RSA pubbliche e private";*
- DCA n° 79 del 28/12/2017 *"Indirizzi e modalità di accesso-integrazione e modifica ai decreti DCA 70/2012 e 21/2015*";
- DCA n° 74 del 9/10/2019 *"Assistenza sociosanitaria territoriale: integrazioni e modifiche al DCA 97/2018 "Requisiti, criteri e procedure di accesso per le RSA";*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cenni storici

San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona

Gli Ospedali Riuniti San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona sono così intitolati in quanto discendenti dalla fusione di due ospedali salernitani, il S. Giovanni di Dio e il Ruggi d'Aragona.

Il primo fu fondato nel 1183 ad opera di Matteo d'Aiello, grande figura salernitana, nato intorno al 1115 che, sebbene vissuto quasi sempre lontano da Salerno, mantenne costantemente vivo il suo affetto per la città che gli aveva dato i natali.

Infatti, giovanissimo, si trasferì a Palermo, dove entrò a far parte della Curia Regia e qui, per il suo grande ingegno, fu posto a capo della Segreteria della Corona, svolgendo un ruolo fondamentale in tutti i più importanti affari del Regno normanno.

Il favore che riscosse presso la Corte si riversò anche sui familiari, tra i quali il fratello Costantino, nominato abate di Venosa e l'altro, Giovanni, vescovo di Catania.

Diventato espertissimo uomo di leggi e desideroso di lasciare di sé un buon ricordo, Matteo d'Aiello, che fu, tra l'altro, il promotore di numerose opere di beneficenza in tutto il Regno, volle costruire a Salerno, a proprie spese, un ospedale per i malati poveri anche per compiere un'opera meritoria agli occhi di Dio, tant'è che stilò un atto di donazione tutto pervaso di sentimenti squisitamente religiosi e pieno della massima riverenza verso la Santa Salernitana Chiesa di cui si dichiarava figlio devotissimo.

Anche la costruzione dell'altro ospedale salernitano, il Ruggi d'Aragona, si deve, come già secoli prima con Matteo d'Aiello, al senso civico ed alla ispirazione religiosa di un altro dovizioso cittadino salernitano, il marchese Giovanni Ruggi d'Aragona, nato nel 1807.

Caduto gravemente malato e, non essendovi altri alla sua discendenza, con un secondo testamento redatto il 2 luglio 1870 (con il primo testamento, datato 24 maggio, il marchese Ruggi d'Aragona aveva istituito erede universale del suo ingente patrimonio l'Ospedale Incurabili di Napoli) revocò la precedente nomina ad erede universale dell'Ospedale Incurabili, nominando, in sua vece, il Comune di Salerno affinché procedesse, entro breve tempo, alla costruzione di un nuovo ospedale che "*abbia sempre ed in perpetuità una esistenza propria ed un'amministrazione a sé, senza che in qualunque tempo si possa aggregare, riunire, confondere o immutare con qualcun altro*".

Questa volontà così esplicita non riuscirà, come è noto, a bloccare il processo di fusione con il San Giovanni di Dio che cominciò all'inizio degli anni 1900/1910.

La volontà di condurre in porto una nuova opera, ormai sentita come indispensabile dall'intera cittadinanza, date le mutate condizioni di vita, portò alla costituzione di una Commissione per il raggruppamento dei due ospedali in termini di consorzio, espediente giuridico per poter procedere alla costruzione di un nuovo ospedale anche senza attendere il decreto di fusione definitiva.

Il 6 giugno del 1909 fu posta la prima pietra in via Orto Agrario, in seguito denominata via M. Vernieri, ed il 9 gennaio del 1923 il Presidente Cuomo comunicava finalmente alla cittadinanza l'apertura del nuovo ospedale ed il funzionamento delle unità di servizi.

La sede ubicata in Via M. Vernieri ha svolto un ruolo decisivo nell'assistenza sanitaria, sia a livello cittadino e sia a livello provinciale, per oltre mezzo secolo e si distinse, con eroica abnegazione degli operatori, anche durante i duri anni dell'ultimo conflitto mondiale, allorché la città di Salerno fu "prima linea" nelle operazioni belliche che gli alleati anglo-americani sferrarono contro il nazifascismo.

La storia degli Ospedali Riuniti trova continuità nelle vicende più recenti perché, dopo l'alluvione del 1954, la stessa volontà di dare un nuovo ospedale alla popolazione salernitana, in adeguamento alle mutate esigenze strutturali e funzionali, portò alla costruzione delle nuove fabbriche nell'attuale località S. Leonardo, ove le attività cominciarono a svolgersi sul finire del 1980, dopo il terremoto del 23 novembre dello stesso anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giovanni da Procida

Tra il 1935 ed il 1938 venne costruito in località "la Mennola" il sanatorio antitubercolare. Per molti decenni il sanatorio è stato sotto le dipendenze dell'INPS, fino agli anni 70, quando subì la trasformazione da Sanatorio ad ente Ospedaliero ove vennero istituiti nuovi reparti.

Gaetano Fucito

Il giorno 8 giugno 1933 fu inaugurato a Mercato San Severino l'Istituto Sanatoriale "villa Maria" con 50 posti letto, il primo in provincia ed uno dei primi in Italia. Nel 1950, con attive le divisioni di ortopedia, maternità e chirurgia polmonare la struttura aveva raggiunto quasi 600 posti letto. Nel 1969 la struttura fu acquistata dall'allora ente ospedaliero "San Giovanni di Dio e Ruggi d' Aragona".

Santa Maria Incoronata dell'Olmo

Da documenti custoditi nell'abbazia benedettina di Cava de' Tirreni si rileva la presenza, già nel 1428, presso la cappella dedicata alla Vergine dell'Olmo, da cui trae origine l'attuale denominazione dell'ospedale, di locali destinati all'accoglienza di pellegrini ed infermi. Nel 1595 fu posta, all'altro lato della via Regia la prima pietra dell'attuale edificio ospedaliero che fu completato nel 1610 con 10 posti letto. Nel 1930 fu costituito l'Ente Ospedaliero "Ospedale Civile santa Maria incoronata dell'Olmo" in anticipo di 38 anni rispetto alla riforma ospedaliera.

Ospedale Costa d'Amalfi di Castiglione di Ravello

Agli inizi degli anni '50 il medico condotto di Ravello, il dottor Bonaventura Gambardella donò un piccolo fabbricato all'ente morale "Casa dei bimbi irpini" che fu adibito all'ospitalità di bambini predisposti alla tubercolosi. L'Ente fu sciolto nel 1984 ed il complesso trasferito al Comune di Ravello che lo affidò in gestione alla U.S.L. e successivamente alla A.S.L. per essere utilizzato come sede di ambulatori. Dal 2001 è sede dell'ospedale che, inizialmente dedicato a Italia Giordano, con Deliberazione 630 del 19/9/2011, è stato denominato Ospedale "Costa d'Amalfi".

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO I - L' Assetto Istituzionale dell'Azienda

Articolo 1 – Costituzione e natura dell'Azienda

1. **L'Azienda Ospedaliero Universitaria "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona - Scuola Medica Salernitana** è costituita con il Decreto del Commissario ad Acta per la prosecuzione del piano di rientro del settore sanitario n. 7 del 16/1/2013 che approva il Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e l'Università degli studi di Salerno ed è composta dall'A.O.R.N. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona di Salerno, dal P.O. Gaetano Fucito di Mercato San Severino, dal P.O. Giovanni da Procida di Salerno, dal P.O. Santa Maria Incoronata dell'Olmo di Cava dei Tirreni e dal P.O. Costa d'Amalfi di Castiglione di Ravello.

2. L'Azienda nasce in base a quanto definito dai seguenti provvedimenti:
   - dall'art. 6 del D.Lgs. n. 502/1992;
   - dall'art. 16 della L. Regionale n. 32 del 3/11/1994;
   - dal D.Lgs. n. 517 del 21/12/1999 con il quale sono disciplinati i rapporti fra Servizio Sanitario Nazionale e Università;
   - dal DPCM 24/05/2001 che contiene le linee guida per la stipula dei protocolli di intesa tra Regione ed Università per lo svolgimento di attività assistenziali dell'Università nel quadro della programmazione nazionale e regionale;
   - dal Protocollo d'Intesa stilato il 15/1/2013 fra Università di Salerno e Regione Campania al fine di realizzare la fattiva collaborazione per l'integrazione delle attività assistenziali, didattiche e di ricerca fra il Servizio Sanitario Regionale e la Facoltà di Medicina e Chirurgia, nel rispetto delle reciproche autonomie organizzative e di programmazione;
   - dal Decreto Commissariale n. 18 del 18/2/2013, pubblicato sul Burc n. 12 del 25/2/2013;
   - dalla Legge n. 120/07 "Disposizioni in materia di attività libero professionale intramuraria e altre norme in materia sanitaria";
   - dalla Legge 08.11.2012, n. 189;
   - dal DPR 11 luglio 1980, n. 382 "Riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica";
   - dalla Legge 4 novembre 2005, n. 230 recante nuove disposizioni per i professori ed i ricercatori universitari;
   - dalla Legge n. 240 del 30.12.2010;
   - dal Decreto del Commissario ad Acta per la prosecuzione del piano di rientro del settore sanitario n. 33 del 17.05.2016 con il quale si è provveduto alla riorganizzazione della rete ospedaliera e territoriale della Campania.
   - dal DCA n° 103 del 28/12/2018 "Piano Regionale di Programmazione della Rete Ospedaliera ai sensi del DM 70/2015" ;
   - dal DGRC n° 378 del 23/07/2020 **"**Adozione Piano di riorganizzazione /potenziamento delle attività in regime di ricovero in terapia intensiva ed in aree di assistenza ad alta intensità di cura della regione Campania integrazione e aggiornamento DGRC n°304 del 16/06/2020

3. L'***Azienda Ospedaliero Universitaria,*** DEA di II Livello, si caratterizza per l'attività assistenziale e per quelle di alta specializzazione di rilievo nazionale erogate. Svolge - ai sensi della Sentenza della Corte Costituzionale n. 71 del 07/03/2011 che così statuisce "*l'attività di assistenza ospedaliera e quella didattico scientifica affidate dalla legislazione vigente al personale medico universitario si pongono tra loro in un rapporto che non è solo di*

fonte: http://burc.regione.campania.it

stretta connessione, ma di vera e propria compenetrazione" - in modo unitario ed inscindibile funzioni di assistenza, didattica e ricerca, costituendo al tempo stesso:

- elemento strutturale del Servizio Sanitario Nazionale, ed in particolare del Servizio Sanitario della Regione Campania, nell'ambito del quale concorre al raggiungimento della tutela globale della salute;
- elemento strutturale dell'Università, nell'ambito del quale concorre al raggiungimento delle sue finalità didattiche e di ricerca.

Articolo 2 – Denominazione, sede legale e logo

1. L'Azienda è denominata "**Azienda Ospedaliero Universitaria San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona - Scuola Medica Salernitana**". Essa ha personalità giuridica pubblica, è dotata di autonomia imprenditoriale, organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica.

2. L'Azienda ha sede legale in Salerno - Via San Leonardo - Codice Fiscale n. 95044230654, Partita Iva n. 03020860650.

3. Il logo, sottolineando il senso di appartenenza dell'Azienda alla gloriosa tradizione della Scuola Medica Salernitana quale esperienza straordinaria nella costruzione di una moderna Azienda universitaria (1), con il presente atto viene riproposto garantendo i contenuti storico-artistici grazie alla rivisitazione della esposizione e della grafica, al fine di renderlo maggiormente visibile e riconoscibile. Infatti, nello stesso sono rappresentati san Giovanni di Dio in piedi che sorregge e accoglie un malato, lo stemma nobiliare del Marchese Giovanni Ruggi d'Aragona che donò tutti i suoi beni per la costruzione dell'ospedale e una versione stilizzata del DNA umano. Inoltre, sono presenti gli elementi della denominazione: *"Azienda Ospedalierio Universitaria San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona"* e, con l'istituzione del corso di studi in Medicina, Chirurgia e Odontoiatria, è stato aggiunto "*Scuola Medica Salernitana"* e il logo dell'Università degli Studi di Salerno.

[1] La Scuola Medica Salernitana ebbe il suo massimo splendore tra il X ed il XIII secolo, specialmente per l'impulso datole dal medico Costantino l'Africano, che fece meritare a Salerno il titolo di "Città di Ippocrate" Hippocratica Civitas, dal nome del famoso medico greco. Alla Schola Salerni accorse gente da tutto il mondo, sia infermi, nella speranza di guarire, sia allievi, per apprendere l'arte medica. La sua fama divenne internazionale come si evince dai numerosi manoscritti salernitani presenti in molte biblioteche straniere. La Scuola mantenne viva la tradizione culturale greco-latina, fondendola armonicamente con la cultura ebraica. La confluenza di culture diverse portò ad un sapere medico che fu sintesi e confronto di diverse esperienze, come testimonia una leggenda che attribuisce la fondazione della Scuola a quattro maestri, l'ebreo Helinus, il greco Pontus, l'arabo Adela, il latino Salernus. Nella Scuola, oltre all'insegnamento della medicina, praticato e seguito anche dalle donne, veniva impartito l'insegnamento della filosofia, della teologia e del diritto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Il portale aziendale è all'indirizzo http://www.sangiovannieruggi.it.

Inoltre, tenuto conto del rilevante contenuto storico e culturale, viene confermato il simbolo identificativo ed iconografico della Scuola Medica Salernitana:



Articolo 3 - Mission istituzionale

1. L'Azienda riconosce, come propria missione, il perseguimento congiunto di obiettivi di assistenza, didattica e ricerca, in coerenza con gli stretti legami istituzionali e funzionali con **l'Università degli Studi di Salerno – UNISA** cui afferisce il **Dipartimento di Medicina, Chirurgia ed Odontoiatria "*Scuola Medica Salernitana*"**. La natura istituzionale dell'Azienda sta nel contributo unico e imprescindibile che essa fornisce alla vita della Scuola di Medicina.

2. La ***mission*** dell'Azienda si caratterizza per le seguenti macro-funzioni:
   - **Funzione assistenziale** - l'Azienda è orientata alla gestione delle patologie ad alta complessità secondo il modello multidisciplinare, alla definizione ed applicazione di processi e linee guida che supportino i percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali, garantendo la continuità nell'emergenza-urgenza delle prestazioni diagnostico-terapeutiche e delle prestazioni di supporto nell'ambito dell'eccellenza;
   - **Funzione didattica** – l'Azienda concorre alla formazione sanitaria nella Regione Campania con il Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, i Corsi di laurea delle professioni sanitarie e la formazione continua degli operatori sanitari, anche nell'ottica della Educazione Continua in Medicina;
   - **Funzione di ricerca di base e clinica** – L'Azienda realizza attività di ricerca biomedica volta a sviluppare procedure diagnostiche e terapeutiche innovative e a favorire il rapido trasferimento applicativo delle acquisizioni sperimentali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. L'Azienda ha come sua finalità principale quella di supportare le funzioni di didattica e di ricerca che contraddistinguono la missione dell'Università attraverso l'attività di assistenza e in condizioni di autonomia, garantita, innanzitutto e in primo luogo, dalla capacità di mantenere un solido e duraturo equilibrio economico.

4. L'Azienda partecipa all'attuazione dei processi sanitari previsti dal Piano Sanitario Regionale e dagli Atti Sanitari Regionali.

5. L'Azienda concorre, inoltre, alla realizzazione della più vasta missione del Servizio Sanitario della Regione Campania, missione definita come tutela globale della salute nel quadro delle risorse a tale fine destinate dalla collettività, con lo scopo di perseguire la qualità dell'integrazione fra le attività di assistenza, didattica e ricerca per la tutela ed il progressivo miglioramento della salute dei singoli cittadini e della collettività. In tale contesto l'insieme delle risorse aziendali agiscono come parte integrante del Servizio Sanitario Regionale, nel rispetto, nella programmazione e nello svolgimento delle attività assistenziali da parte dell'Azienda, della disciplina e dei provvedimenti regionali in materia sanitaria, compresi tutti i vincoli che si impongono alla spesa sanitaria regionale per effetto delle norme vigenti.

Articolo 4 - La visione dell'Azienda e suo ruolo nella rete assistenziale locale

1. L'identità dell'Azienda è fortemente caratterizzata dalla natura e dall'intensità di rapporti con l'Università degli Studi di Salerno e la Regione Campania. L'agire dell'Azienda è caratterizzato dai seguenti elementi:
   - attività di ricerca, didattica ed assistenza che le consentono di collocarsi come polo di offerta nazionale ad altissima specialità, offrendo risposta a fabbisogni ad alta complessità. Allo scopo possono essere attivati, nell'ambito di quanto disciplinato dal Protocollo d'Intesa, i **Centri di Riferimento Regionale** che rappresentano strutture di offerta ad altissima specialità e fungono da "riferimento" all'interno della rete di offerta regionale;
   - necessità di offrire un ventaglio completo di prestazioni assistenziali al fine di assicurare le casistiche necessarie al completamento dell'iter formativo degli studenti in medicina, degli specializzandi, dei frequentanti i corsi di laurea delle professioni sanitarie;
   - necessità di offrire prestazioni che soddisfino i bisogni assistenziali della popolazione. Per orientare l'utenza sono stati predisposti strumenti di comunicazione e marketing che forniscono informazioni sulle prestazioni erogabili dall'Azienda.

2. L'Azienda, in coerenza con il contesto di riferimento, individua la sua visione ispirandosi ai seguenti principi fondanti che le consentono di interpretare al meglio la sua missione istituzionale:
   - ***Centralità della persona***: l'Azienda orienta il suo operato alla centralità del paziente/utente, in quanto destinatario del servizio offerto, degli studenti e dei professionisti che operano al suo interno. Nei confronti del paziente/utente l'Azienda intende offrire prestazioni che soddisfino non solo il suo fabbisogno sanitario, ma siano in grado di accoglierlo considerando l'interezza dei suoi bisogni (emotivi, socio culturali, psicologici ecc.). Allo scopo, ci si prefigge la promozione della partecipazione attiva del cittadino a programmi di valutazione e controllo dell'efficacia e dell'efficienza delle prestazioni offerte. Fermo restando le forme di tutela giurisdizionale contro atti, attività e comportamenti, attivi o omissivi, limitativi del diritto alle prestazioni di natura sanitaria, il cittadino interessato o che ne sia legittimato in sua vece, può presentare

fonte: http://burc.regione.campania.it

esposti, denunce, reclami, opposizioni, assicurazioni, nelle forme e con le modalità previste dalla Carta dei Servizi e del Regolamento aziendale di pubblica tutela. L'Azienda garantisce e tutela i diritti dei cittadini sia con riferimento alla partecipazione, sia in ordine all'accesso alla documentazione, nelle forme e con le modalità previste nella Legge n. 241/1990 e s.m.i., e nella normativa recante il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e in materia di riservatezza dei dati sensibili. La centralità dei professionisti rappresenta un fattore di successo dell'operato dell'Azienda prefiggendosi di valorizzarne il contributo professionale e di creare condizioni di clima organizzativo che favoriscano l'innovazione, l'apprendimento e la socializzazione del sapere. L'Azienda s'impegna a costruire condizioni di pari opportunità tra uomini e donne anche attraverso la costituzione del Comitato Unico di Garanzia. A tal fine, essa riconosce il ruolo che le donne effettivamente esercitano nella società e mette in atto politiche e sistemi di gestione funzionali a creare condizioni di pari opportunità sostanziali, con particolare attenzione agli ambiti dello sviluppo professionale, delle carriere, degli orari di lavoro, anche ricorrendo ad azioni esplicitamente a favore delle donne. L'Azienda si impegna quindi a garantire pari opportunità per l'accesso agli impieghi, alle posizioni organizzative e per il trattamento economico, nonché a prevenire, monitorare e risolvere i fenomeni di mobbing e mainstreaming, anche attraverso specifici Comitati Paritetici, come previsto dai vigenti CC.NN.LL. del Comparto Università e della Sanità. L'organizzazione e il funzionamento dell'Azienda vengono concepiti, inoltre, quali condizioni imprescindibili per lo sviluppo professionale ed umano degli studenti.

- ***Governo Clinico:*** attraverso la costruzione di condizioni, sia cliniche che organizzative, che sviluppino la sorveglianza ed il monitoraggio dei processi assistenziali. Ciò è possibile grazie all'utilizzo di politiche e strumenti che promuovano ***l'integrazione virtuosa tra ricerca, didattica ed assistenza***. Infatti, integrare la ricerca scientifica, la didattica e l'assistenza rappresenta non solo un obiettivo istituzionale, ma soprattutto un valore di riferimento. Tale integrazione consente di sviluppare sinergie tra l'innovazione della scienza medica ed il miglioramento dei percorsi di cura all'interno dei quali viene inserito il paziente. L'integrazione consente, inoltre, di offrire prestazioni appropriate rispetto al fabbisogno di salute ed organizzate rispetto al processo evolutivo dei bisogni di carattere socio culturale e psicologico. Il valore prodotto dall'integrazione tra ricerca didattica ed assistenza rappresenta uno stimolo continuo al miglioramento della qualità dei servizi erogati all'utenza.

- **Sviluppo economicamente sostenibile**: l'obiettivo dell'equilibrio di bilancio impone all'Azienda la continua ricerca di condizioni di efficienza e di efficacia sia nei processi sanitari che in quelli amministrativi; tali condizioni sono perseguibili operando *sia* sulla "macchina organizzativa", evitando fenomeni di scarsa integrazione tra le strutture organizzative e favorendo modalità multidisciplinari di organizzazione del lavoro, *che* sulla continua propensione dei professionisti all'adozione di pratiche appropriate dal punto di vista clinico. Operare all'interno del Sistema Sanitario Regionale, in collaborazione con altre Aziende Sanitarie ed attori istituzionali impone il rispetto di vincoli di sistema di natura economica e finanziaria. Le scelte compiute all'interno dell'Azienda dovranno essere realizzate nel rispetto di tali vincoli, allo scopo di preservare condizioni di equilibrio del sistema azienda e di contribuire a quello più generale della Regione Campania.

3. La ***vision*** aziendale si articola nel rispetto dei seguenti **principi-guida**:
   - il rispetto della dignità umana, l'equità e l'etica professionale;
   - la centralità della persona, intesa come singolo soggetto autonomo, responsabile, capace ed inserito in una comunità di riferimento portatrice di valori e di bisogni specifici;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la libertà della ricerca e dell'insegnamento;
- la inscindibilità delle funzioni di didattica, ricerca ed assistenza;
- la leale cooperazione tra la parte ospedaliera e quella universitaria;
- la qualità clinico-assistenziale, l'appropriatezza, il coinvolgimento e la qualificazione continua delle risorse umane e tecnologiche, da sostenere anche attraverso programmi permanenti di formazione e aggiornamento, mirati al cambiamento e all'adeguamento del sistema aziendale;
- la pubblicità e la trasparenza;
- la compatibilità tra le risorse disponibili ed il costo dei servizi offerti, nel quadro degli indirizzi della politica gestionale della Regione Campania, da ottenere attraverso il metodo della programmazione dell'impiego delle risorse disponibili, in funzione del soddisfacimento prioritario dei bisogni fondamentali di salute, secondo criteri di costo-efficacia, sulla base di evidenze scientifiche e nell'ambito dei livelli essenziali di assistenza.

4. L'Azienda si impegna ad operare per giungere a modelli delle strutture e delle attività sanitarie funzionali a realizzare un'efficace e sinergica interazione delle attività assistenziali con le funzioni istituzionali dell'Università per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:
   - costante e progressivo miglioramento del servizio pubblico di tutela della salute;
   - costante e progressivo miglioramento delle ricerche e dei processi formativi, in linea con i criteri seguiti a livello internazionale;
   - promozione dell'innovazione organizzativa e tecnologica nell'organizzazione del Servizio Sanitario Nazionale.

5. L'Azienda per assolvere correttamente alle funzioni ad essa assegnate tiene conto del contributo di tutti i soggetti che possono essere interessati alla sua azione. In questo senso, l'Azienda è anche luogo di mediazione tra gli interessi, talora contrastanti, dei propri *stakeholders*.

6. I principali *stakeholders* dell'Azienda possono essere così individuati:
   - i pazienti, gli utenti ed i loro familiari;
   - gli studenti del corso di Laurea in Medicina e Chirurgia e dei corsi per le professioni sanitarie;
   - il personale dipendente, dirigente e di comparto, sanitario, amministrativo, professionale e tecnico;
   - il personale universitario;
   - le Istituzioni, tra cui: il Ministero della Salute, la Regione Campania, l'Università degli Studi di Salerno, la Provincia di Salerno, il Comune di Salerno, i Comuni della provincia di Salerno;
   - i sindacati;
   - i fornitori;
   - le Associazioni di volontariato e di tutela dei diritti dei pazienti.

7. L'**AOU San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona**, in seguito al riassetto della rete ospedaliera e territoriale della Regione Campania[2]:
   a. **nell'ambito della rete dell'emergenza-urgenza**, è Dea di II livello con annessi Stabilimenti funzionalmente accorpati:
      i. **PO "Costa d'Amalfi" di Castiglione di Ravello**, PO in zona particolarmente disagiata con Pronto Soccorso in deroga

[2] Decreto del Commissario ad Acta n. 103 /2018

fonte: http://burc.regione.campania.it

ii. **PO "Gaetano Fucito" di Mercato San Severino** ospedale sede di pronto soccorso
iii. **PO "Santa Maria Incoronata dell'Olmo" di Cava dei Tirreni"** ospedale sede di pronto soccorso
iv. **PO "Giovanni Da Procida" di Salerno** stabilimento ad indirizzo riabilitativo

b. ***nell'ambito della rete dell'emergenza cardiologica***, è presente la sede della Centrale Operativa per la Macroarea di Salerno e centro HUB per quel che riguarda la Rete Cardiologica; sono Spoke il PO "Fucito" di Mercato San Severino e il PO "Santa Maria Incoronata dell'Olmo" di Cava dei Tirreni;
c. ***nell'ambito della rete dell'ictus cerebrale acuto Stroke Unit,*** è HUB di II livello;
d. ***nell'ambito della rete dei Servizi Psichiatrici di Diagnosi e cura***, è sede di Unità Operativa psichiatrica a conduzione universitaria;
e. ***nell'ambito della Rete Oncologica***, rientra tral le strutture per la gestione delle patologie oncologiche e delle urgenze/emergenze oncologiche;
f. ***nell'ambito della riorganizzazione delle attività di gastroenterologia***, è sede di attività ad "alta integrazione" per la gestione delle urgenze in gastroenterologia e in endoscopia digestiva ed è HUB nella rete delle emergenze digestive;
g. ***nell'ambito della Rete del Trauma grave***, è Centro Trauma di Alta specializzazione (CTS);
h. ***nell'ambito della Rete materno infantile***, è sede delle Unità Operative di Pediatria, Neonatologia, Terapia Intensiva Neonatale, Ostetricia e Ginecologia, Pronto Soccorso Ostetrico - Ginecologico, Pronto Soccorso Pediatrico spoke di II livello, con centro HUB destinato allo STAM e STEN
i. ***nell'ambito della Rete espianti e trapianti***, è sede di Rianimazione e di collegamento con il CRT;
j. ***nell'ambito del "Piano di Riassetto della Rete Laboratoristica Ospedaliera e Territoriale***"[3], è sede del Dipartimento provinciale di Medicina di Laboratorio. Il Modello organizzativo proposto dal Piano ha previsto un sistema di Laboratori pubblici integrato su scala provinciale, da realizzarsi mediante la costituzione di una rete integrata di punti di Laboratorio dell'Azienda Sanitaria che elimini duplicazioni di servizi ad alto investimento tecnologico;
k. ***nell'ambito della Rete Riabilitativa*** ha posti letto di codice 56 riabilitazione e pl di codice 75 neuroriabilitazioe e di codice 28 unità spinale;
l. ***nell'ambito delle malattie rare*** rappresenta punto di riferimento relativamente alla divisione tra le macro aree: Endocrino-metabolica, Sistema immunitario, Emopoietico, Neurologia, Oculistica, Circolatorio, Pneumologia, Gastroenterologia, Dermatologia e Connettivo.

Articolo 5 – Procedure per l'adozione dell'Atto Aziendale – Modalità e tempi di attuazione dell'Atto Aziendale

1. Il presente Atto, d'intesa con il Rettore, è adottato dal Direttore Generale nel rispetto del Protocollo d'Intesa, acquisito il parere favorevole dei componenti del Collegio di Direzione e informati i sigg. Sindaci dei Comuni sede di Presidio Ospedaliero e le OO.SS. per consentire di formulare eventuali considerazioni sullo stesso.

[3]Decreto del Commissario ad Acta n.55 del 30.09.2010.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Successivamente, l'Atto viene trasmesso alla Giunta Regionale per le eventuali osservazioni di competenza.
3. L'Azienda si riserva di dare pratica attuazione alla organizzazione aziendale prevista, nei tempi e nei modi che risultano compatibili con le esigenze di garantire continuità nei servizi.
4. L'Atto rinvia, per quanto non espressamente previsto dallo stesso, ai regolamenti vigenti, da emanare entro novanta giorni dalla adozione o da aggiornare, ove necessario, alle disposizioni contenute nelle leggi vigenti e nei contratti collettivi di lavoro e norme integrative e transitorie; in ogni caso l'Atto recepisce, anche ad immediata modifica, quanto recato dal Protocollo d'Intesa.

Articolo 6 – Assetto istituzionale e organi dell'Azienda

1. Ai sensi del Protocollo d'Intesa, sono organi dell'Azienda il Direttore Generale, il Collegio Sindacale, l'Organo di Indirizzo ed il Collegio di Direzione. Essi costituiscono parte integrante dell'assetto istituzionale inteso come l'insieme dei soggetti e organi, considerati nei rispettivi ruoli e reciproche relazioni, tramite cui vengono esercitate le prerogative di governo dell'Azienda.

2. L'assetto istituzionale si articola nei seguenti soggetti, organi ed organismi:
   - l'Università di Salerno e la Regione Campania, quali principali portatori d'interesse dell'Azienda;
   - gli organi collegiali di decisione e controllo aziendale, cui appartengono l'Organo di Indirizzo, il Collegio Sindacale ed il Collegio di Direzione;
   - gli organismi collegiali di indirizzo, verifica o controllo, cui appartengono l'Organismo Indipendente di Valutazione ed i Collegi Tecnici.

Articolo 7 - Il Direttore Generale

1. Il Direttore Generale dell'Azienda è titolare della rappresentanza legale ed esercita tutti i poteri di gestione dell'Azienda stessa adottando i provvedimenti necessari. E' responsabile della funzione di indirizzo, esercitata attraverso la definizione di obiettivi e programmi, e dell'imparzialità e del buon andamento dell'azione amministrativa. Verifica il risultato dell'attività svolta e la realizzazione di programmi e progetti in relazione agli obiettivi della gestione sanitaria, finanziaria, tecnica e amministrativa. Risponde alla Regione in relazione agli obiettivi assegnatigli all'atto di nomina e nell'ambito degli atti strategici e di programmazione regionale.

2. Il Direttore Generale assicura il perseguimento della missione avvalendosi degli organi e delle strutture aziendali, ne garantisce il governo complessivo avvalendosi del Direttore Sanitario e del Direttore Amministrativo.

3. Il Direttore Generale è nominato secondo quanto previsto dall'articolo 4, comma 2, del D.Lgs. n. 517/1999, dal Presidente della Regione, acquisita l'intesa con il Rettore dell'Università degli Studi di Salerno.

4. I requisiti per la nomina sono definiti nell'art. 3 bis del D.Lgs. n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni. Il relativo contratto di diritto privato ha la durata compresa tra 3 e 5 anni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. In particolare, al Direttore Generale compete:
   a) esercitare – coerentemente ai principi, agli obiettivi, agli indirizzi e alle direttive definite dai diversi livelli di governo e di programmazione del sistema dei servizi sanitari – i poteri organizzativi e gestionali attribuiti dalle leggi coerentemente con la programmazione della Università degli studi di Salerno;
   b) presidiare lo svolgimento di tutte le funzioni necessarie alla direzione, all'organizzazione e all'attuazione dei compiti di istituto nel rispetto dei principi di imparzialità e trasparenza nonché dei criteri di efficacia, di efficienza e di economicità della gestione complessiva;
   c) esercitare le funzioni di verifica e di controllo dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati;
   d) definire gli obiettivi e i programmi aziendali da attuare nel quadro della programmazione sanitaria nazionale, regionale e locale;
   e) individuare le risorse umane, materiali ed economico finanziarie da destinare alle diverse finalità e la loro ripartizione, secondo i principi di imparzialità e trasparenza;
   f) avere la responsabilità di adottare direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione dell'Azienda;
   g) avere l'esclusiva titolarità e rappresentanza del logo (marchio e nome), nonché dei rapporti con l'esterno;
   h) avere la responsabilità di adottare tutti gli atti deliberativi necessari ad esercitare i suddetti poteri organizzativi e gestionali e di garantire la legittimità di tali atti;
   i) programmare il fabbisogno del personale e adottare le decisioni relative all'assunzione dello stesso, nel rispetto delle vigenti disposizioni nazionali e regionali;
   j) effettuare la verifica di rispondenza dei risultati della gestione alle direttive generali impartite;
   k) essere responsabile delle seguenti nomine:
      - nomina del Collegio Sindacale;
      - nomina e revoca del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario;
      - nomina dei componenti il Collegio di Direzione;
      - nomina del/i componenti l'Organismo Indipendente di Valutazione;
      - nomina dei componenti i Collegi Tecnici (CT), dei componenti il Comitato unico di Garanzia per le pari opportunità e di qualunque altro organismo previsto dalla normativa vigente;
   l) adottare, d'intesa con il Rettore, l'atto aziendale, secondo il Protocollo d'Intesa, le sue modifiche e i regolamenti interni per l'organizzazione, la gestione ed il funzionamento dell'Azienda, nonché l'individuazione delle strutture da effettuarsi nel rispetto delle Linee Guida regionali;
   m) delegare, mediante specifici atti, le funzioni di gestione ai dirigenti;
   n) adottare i provvedimenti, acquisita l'intesa con il Rettore, per la nomina e la revoca degli incarichi del personale universitario assegnato all'assistenza, nel rispetto del Protocollo d'Intesa;
   o) adottare gli atti regolamentari e di tutti quelli che si rendono necessari in attuazione di normative nazionali e regionali;
   p) adottare tutti gli atti deliberativi relativi alla programmazione finanziaria e di bilancio, compresi quelli formulati secondo la logica budgettaria specifica di ogni Dipartimento e di quella complessiva aziendale;
   q) adottare tutti gli atti deliberativi riguardanti l'assunzione di personale;
   r) adottare tutti gli altri atti indicati dalla legislazione nazionale e regionale vigente;
   s) verificare la corretta ed economica gestione delle risorse e il buon andamento dell'azione amministrativa;
   t) verificare la qualità e quantità dei servizi erogati;
   u) verificare il raggiungimento degli obiettivi programmati;
   v) all'assolvimento di ogni altro compito previsto dalle leggi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. In relazione alle funzioni di cui sopra, al fine di mantenere distinte quelle rientranti negli atti di alta amministrazione da quelle di carattere gestionale, le funzioni attribuite al Direttore Generale devono essere distinte in:
   - funzioni ad esso esclusivamente riservate;
   - funzioni delegabili, in tutto o in parte, al Direttore Sanitario ed al Direttore Amministrativo e agli altri dirigenti dell'Azienda.

7. Rimangono di esclusiva competenza del Direttore Generale le funzioni di alta amministrazione cioè quelle più propriamente "di governo", mentre sono delegabili ai vari livelli della dirigenza le funzioni di carattere gestionale, attraverso le quali si esplica l'autonomia funzionale delle articolazioni organizzative dell'Azienda tra cui:
   - l'attuazione dei contratti collettivi di lavoro del personale e l'adozione degli atti di gestione del personale stesso;
   - l'esercizio dei poteri di spesa nei limiti del budget assegnato e di acquisizione delle entrate;
   - l'approvazione degli atti di gara per lavori e forniture;
   - la stipula dei contratti;
   - tutti i poteri necessari, decisionali e di spesa, per l'applicazione delle norme in tema di prevenzione infortuni, sicurezza ed igiene nei luoghi di lavoro, ovvero tutti gli obblighi e gli adempimenti propri del Datore di lavoro delegabili ai sensi del D. Lgs. n. 81 del 9/4/2008.

8. Le funzioni gestionali, esercitate dai dirigenti delle aziende ai diversi livelli, possono essere:
   - funzioni delegate dal Direttore Generale con tutti i limiti, le implicazioni e le conseguenze derivanti dall'istituto della delega;
   - funzioni agli stessi attribuite nel momento della sottoscrizione del contratto di lavoro o con specifico atto del Direttore Generale.

9. In caso di assenza o impedimento del Direttore Generale le relative funzioni sono svolte dal Direttore Amministrativo o dal Direttore Sanitario su delega del Direttore Generale, o, in mancanza di delega, dal direttore più anziano. Ove l'assenza o l'impedimento si protragga oltre sei mesi si procede alla sua sostituzione.

Articolo 8 - Il Collegio Sindacale

1. Ai sensi dell'art. 3 ter del D.Lgs. n. 502/92 e sue modifiche e integrazioni, del D.Lgs. n. 229/99, dell'art. 4 del D.Lgs. n. 517/99 e dell'art. 10 del Protocollo d'Intesa è Organo dell'Azienda.

2. Il Collegio Sindacale è nominato dal Direttore Generale e dura in carica tre anni.

3. Il Collegio Sindacale è composto da 3 membri, ai sensi dell'art. 1, comma 574, della legge n.190/2014 designati uno dal Presidente della Giunta Regionale, uno dal Ministro dell'Economia e delle Finanze ed uno dal Ministro della Salute.
4. Il Collegio Sindacale, nella prima seduta convocata dal Direttore Generale entro cinque giorni dal provvedimento di nomina, elegge il Presidente secondo le modalità previste dalle norme.

5. Il Collegio Sindacale:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- verifica l'amministrazione dell'Azienda sotto il profilo economico;
- vigila sull'osservanza delle leggi;
- accerta la regolare tenuta della contabilità e la conformità del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, ed effettua periodicamente verifiche di cassa;
- collabora alla individuazione degli interventi in grado di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'Azienda;
- fornisce al Direttore Generale indicazioni utili alla corretta gestione aziendale e provvede ad ogni altro adempimento previsto dalla legislazione vigente e dall'atto aziendale;
- riferisce almeno trimestralmente alla Regione, anche su richiesta di quest'ultima, sui risultati del riscontro eseguito, denunciando immediatamente i fatti se vi è fondato sospetto di gravi irregolarità.

Articolo 9 - L'Organo di indirizzo

1. L'Organo di indirizzo è disciplinato dall'articolo 4, comma 4, del D.Lgs. n. 517/1999. Il Protocollo d'Intesa ne disciplina la costituzione.

2. L'organo di indirizzo, ha il compito di proporre iniziative e misure per assicurare la coerenza della programmazione generale dell'attività assistenziale dell'Azienda con la programmazione didattica e scientifica dell'Università e di verificare la corretta attuazione della programmazione.

3. L'Organo di Indirizzo, con riferimento principalmente ai Dipartimenti ad Attività Integrata:
   - esprime parere obbligatorio circa la corretta integrazione delle attività di didattica, di ricerca e di assistenza nei Dipartimenti ad Attività Integrata al fine di un'efficace programmazione assistenziale;
   - esprime parere obbligatorio sul documento programmatico elaborato dal Direttore Generale in merito alla coerenza tra l'attività assistenziale e le necessità didattiche e di ricerca;
   - esprime parere obbligatorio sulla coerenza tra obiettivi proposti e risultati raggiunti, come relazionato dal Direttore Generale nella relazione consuntiva sull'andamento dell'esercizio dell'anno precedente.

4. È costituito da quattro membri:
   a) due membri designati dal Rettore, di cui uno è il Direttore del Dipartimento di Medicina, Chirurgia ed Odontoiatria;
   b) due membri nominati dal Presidente della Giunta Regionale.

   Il Presidente, tra i membri dell'organo di indirizzo, è nominato dal Presidente della Giunta Regionale d'intesa con il Rettore.

Articolo 10 - Il Collegio di Direzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Il Collegio di Direzione[4] concorre ad elaborare il programma delle attività dell'Azienda, la programmazione ed il governo dell'attività clinica, la pianificazione dei servizi, soluzioni organizzative per l'attuazione delle attività libero professionali intramurarie e la valutazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi clinici stabiliti.

2. Le competenze del Collegio di Direzione sono le seguenti:
   a) concorre al governo delle attività cliniche;
   b) partecipa alla pianificazione delle attività, incluse la ricerca, la didattica, i programmi di formazione e le soluzioni organizzative per l'attuazione dell'attività libero-professionale intramuraria e le modalità di pubblicità e divulgazione delle stesse;
   c) partecipa alla pianificazione delle attività di ricerca e didattica nell'ambito di quanto definito dall'Università;
   d) suggerisce alla Direzione Generale ed alle Direzioni di Dipartimento, in relazione alle rispettive competenze, l'adozione dei provvedimenti riconducibili alla sfera del governo clinico dell'Azienda esprimendo, in particolare, le proprie valutazioni sulla pratica clinica ed assistenziale dei percorsi diagnostico terapeutici e sui risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi clinici;
   e) partecipa alla valutazione interna dei risultati conseguiti in relazione agli obiettivi prefissati ed è consultato obbligatoriamente dal Direttore Generale su tutte le questioni attinenti al governo delle attività cliniche;
   f) concorre alla formulazione delle politiche per la definizione dei programmi di formazione.

3. Il Collegio di Direzione è strumento della Direzione Generale per la comunicazione e la condivisione di informazioni gestionali tra la Direzione dell'Azienda e le strutture dell'Azienda.

4. Il Collegio di Direzione costituisce primaria sede e strumento d'analisi, confronto e coordinamento tra Direzione strategica e professionisti nella elaborazione e nella promozione delle linee di sviluppo dell'Azienda, concorrendo con attività propositive e consultive alla funzione di governo complessivo affidata al Direttore Generale.

5. Il Collegio di Direzione svolge le funzioni previste dalla normativa vigente e assicura alla Direzione Generale una gestione operativa dell'Azienda su basi collegiali ed integrate.

6. Al Collegio di Direzione competono, altresì, le funzioni di cui al D.L. 158/2012 convertito dalla L. n. 189/2012. In particolare il Collegio di Direzione esprime il proprio parere per:
   - l'acquisizione, tramite l'acquisto o la locazione, presso strutture sanitarie autorizzate non accreditate, nonché tramite la stipula di convenzioni con altri soggetti pubblici, di spazi ambulatoriali esterni, aziendali e pluridisciplinari, per l'esercizio di attività sia istituzionali sia in regime di libera professione intramuraria ordinaria, i quali corrispondano ai criteri di congruità e idoneità;
   - il piano aziendale, concernente, con riferimento alle singole unità operative, i volumi di attività istituzionale e di attività libero-professionale intramuraria.

7. Al Collegio di Direzione è anche affidato il compito di dirimere le vertenze dei dirigenti sanitari in ordine all'attività libero-professionale intramuraria.

[4] Art. 17 del D.Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni e art. 4, comma 5, del D.Lgs. n. 517/99.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. Il Direttore Generale costituisce con proprio provvedimento il Collegio di Direzione adottando uno specifico regolamento, definito in sede di prima convocazione dell'organo, per le modalità di funzionamento di tale organo che ne garantisca il regolare e costante svolgimento delle attribuzioni sia sul versante della partecipazione attiva alle funzioni su elencate sia al ruolo di organo di consulenza al Direttore Generale per l'espressione di pareri obbligatori su tutte le questioni attinenti il governo delle attività cliniche.

9. II Collegio di direzione è composto, ai sensi del vigente regolamento adottato con deliberazione n.191 del 2/3/2020, da:
   - il Direttore Generale che ne è il Presidente;
   - il Direttore Sanitario;
   - il Direttore Amministrativo;
   - i Direttori di Dipartimento ad Attività Integrata (DAI);

10. Il Presidente del Collegio di Direzione, in relazione alla specificità degli argomenti da trattare, può estendere la partecipazione alle singole sedute dello stesso anche ai Direttori di Struttura Complessa e/o altri responsabili di funzioni o processi aziendali di volta in volta interessati, i quali possono essere sentiti senza diritto di voto.

11. Ai componenti del Collegio non è corrisposto alcun emolumento, compenso, indennità, o rimborso spese.

Articolo 11 - Il Consiglio dei Sanitari

1. II Consiglio dei sanitari, costituito con provvedimento del Direttore Generale, è un organismo elettivo dell'Azienda Ospedaliero Universitaria con funzioni di consulenza tecnico-sanitaria. Esso fornisce parere obbligatorio al Direttore Generale per le attività tecnico-sanitarie, anche sotto il profilo organizzativo e per gli investimenti ad essa attinenti. Si esprime, altresì, sulle attività di assistenza sanitaria. Le modalità di funzionamento del Consiglio dei sanitari sono disciplinate da un apposito regolamento.

2. I pareri del Consiglio dei Sanitari s'intendono come favorevoli se non formulati entro dieci giorni dalla richiesta; in casi urgenti e motivati i pareri vanno formulati entro i più brevi termini indicati nella richiesta.

3. Gli aspetti di ordine gestionale, organizzativo e funzionale del Consiglio dei Sanitari saranno disciplinati nel relativo regolamento da adottare nei successivi 90 giorni dall'approvazione del presente documento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO II - L' Assetto Organizzativo dell'Azienda

Articolo 12 - La Direzione strategica

1. Il governo strategico aziendale è esercitato dalla Direzione strategica composta dal Direttore Generale, dal Direttore Sanitario e dal Direttore Amministrativo, avvalendosi, eventualmente, del Collegio di Direzione.

2. La Direzione strategica definisce, sulla base delle indicazioni della programmazione regionale ed universitaria le strategie ed i programmi aziendali di cui controlla l'attuazione. Essa rappresenta, pertanto, la sede ove si elaborano le azioni finalizzate alla realizzazione della "missione aziendale".

3. In particolare spetta alla Direzione strategica:
   - l'individuazione degli obiettivi e dei programmi annuali e pluriennali definiti sulla base degli obiettivi istituzionali dell'Azienda ed in coerenza con le linee di programmazione ed indirizzo regionale ed universitarie;
   - l'organizzazione aziendale e la programmazione della produttività e della qualità delle prestazioni;
   - la pianificazione delle risorse e degli investimenti;
   - le relazioni interne ed esterne e la comunicazione;
   - la garanzia della sicurezza e la prevenzione;
   - la pianificazione strategica e la governance dell'Azienda.

4. La Direzione strategica, ai sensi del D.L. 30 marzo 2001, n. 165 è affiancata, quando necessario, da strutture di supporto chiamate a svolgere funzioni strumentali per il governo clinico ed il governo economico e gestionale dell'Azienda composte da personale temporaneamente utilizzato per il perseguimento delle finalità proprie della struttura di collaborazione e di supporto tecnico e metodologico alla direzione.

Articolo 13 - Il Direttore Sanitario e il Direttore Amministrativo

1. Il Direttore Sanitario ed il Direttore Amministrativo sono nominati con provvedimento motivato dal Direttore Generale che risponde della verifica del possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente, acquisendo le necessarie certificazioni dei titoli e dei servizi svolti.

2. Il rapporto di lavoro del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario è a tempo pieno e di diritto privato e si instaura con contratto disciplinato dall'art. 3, comma 7, e dall'art. 3 bis, comma 8, del D.Lgs. n. 502/92 e s.m. ed i..

3. Il contratto è sottoscritto sulla base di uno schema approvato dalla Giunta regionale e deve essere trasmesso alla Regione entro dieci giorni dalla sottoscrizione.

4. Il Direttore Sanitario ed il Direttore Amministrativo concorrono al governo dell'Azienda e al processo di pianificazione e controllo strategico della stessa e coadiuvano il Direttore Generale nell'esercizio delle funzioni ad esso spettanti. Essi esprimono parere sugli atti del Direttore Generale per quanto di propria competenza e su ogni questione che venga loro sottoposta ed inoltre:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- svolgono le funzioni e adottano gli atti ad essi delegati e attribuiti dal Direttore Generale;
- formulano, per le materie di competenza, proposte al Direttore Generale, ai fini della elaborazione dei piani pluriennali, dei programmi annuali e dei progetti di attività;
- curano, per quanto di competenza, l'attuazione dei programmi e dei piani dell'Azienda attraverso i servizi alle proprie dipendenze;
- determinano, informandone le organizzazioni sindacali, i criteri generali di organizzazione dei servizi di rispettiva competenza nell'ambito delle direttive ricevute dal Direttore Generale;
- verificano e controllano l'attività dei dirigenti dei servizi e adottano i conseguenti provvedimenti, anche di carattere sostitutivo, riferendone al Direttore Generale, anche ai fini del controllo interno;
- svolgono ogni altra funzione attribuita loro dalle leggi e dai regolamenti.

5. Il Direttore Sanitario ed il Direttore Amministrativo, di loro iniziativa o su indicazione del Direttore Generale, possono, in qualsiasi fase del procedimento, avocare la trattazione diretta di affari che rivestono particolare rilevanza nell'ambito delle rispettive competenze e delle rispettive funzioni, adottando correlativamente tutti gli atti necessari.

6. In caso di assenza o impedimento del Direttore Sanitario e/o del Direttore Amministrativo, le funzioni sono svolte rispettivamente, ed in via temporanea, da un dirigente della funzione sanitaria e da un dirigente della funzione amministrativa, nominati dal Direttore Generale, su proposta degli stessi.

Articolo 14 - Il Direttore Sanitario

1. Il Direttore Sanitario dirige i servizi sanitari ai fini organizzativi ed igienico-sanitari. È responsabile del miglioramento continuo della qualità e del governo clinico dell'Azienda, intesi come insieme organizzato di attività.

2. Il Direttore Sanitario è nominato con delibera del Direttore Generale.

3. I requisiti ed il rapporto di lavoro sono disciplinati dall'art. 3 bis del D.Lgs. n. 502/92 e successive modifiche e integrazioni.

4. Il Direttore Sanitario coordina i servizi sanitari negli ambiti previsti dalle Leggi Regionali, dal D.Lgs. n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, fatte salve le competenze, le responsabilità e le funzioni individuali dei singoli dirigenti previste dal D.Lgs. n. 165/2001.

5. In linea generale il governo sanitario dell'Azienda fa riferimento al Direttore Sanitario, sia per quanto concerne la qualità che l'efficienza tecnica e operativa della attività sanitaria, così come la distribuzione dei servizi orientati al singolo o alla collettività. In particolare il Direttore Sanitario sovraintende ai servizi sanitari ai fini organizzativi e igienico-sanitari secondo le modalità proprie dell'"indirizzo/controllo" sui comportamenti dei dirigenti specificamente preposti, con particolare riferimento alle tematiche della qualità e appropriatezza della performance assistenziale e dei percorsi assistenziali, della continuità dell'assistenza, della valutazione, della sperimentazione della ricerca e della formazione, della progettazione delle strutture sanitarie, dell'aggiornamento delle tecnologie. E'

fonte: http://burc.regione.campania.it

componente di diritto del Collegio di Direzione e fornisce parere obbligatorio al Direttore Generale sugli atti relativi alle materie di competenza.

6. Il Direttore Sanitario è responsabile del governo clinico dell'Azienda in relazione alla qualità e all'efficienza tecnica della produzione di prestazioni, sia alla distribuzione dei servizi, attraverso l'integrazione dei singoli prodotti in servizi o in programmi di assistenza, orientati al singolo o alla collettività.

7. Al Direttore Sanitario nell'esercizio del governo clinico aziendale compete:
   a) contribuire a definire l'attribuzione degli obiettivi e delle risorse economiche, umane e strumentali ai Direttori dei Dipartimenti di Assistenza Integrata;
   b) assumere la responsabilità di individuare ed attuare percorsi clinico assistenziali per l'intervento mirato su specifiche patologie e specifici gruppi di popolazione;
   c) precisare ambiti ed intensità della eventuale delega conferita ai Direttori di Dipartimento per quanto attiene agli aspetti legati alla organizzazione, gestione e produzione.

8. Il Direttore Sanitario partecipa al processo di pianificazione strategica, con particolare riferimento alle seguenti responsabilità specifiche:
   a) coordinare i servizi sanitari ai fini tecnico-organizzativi ed igienico-sanitari e fornire parere obbligatorio al Direttore Generale sugli atti relativi alle materie di competenza, identificando, ai fini programmatori, la domanda di assistenza;
   b) svolgere attività di indirizzo, coordinamento, supporto, verifica nei confronti dei responsabili dei servizi sanitari, promuovere l'integrazione dei servizi stessi, proporre le linee aziendali per il governo clinico e concorrere al governo economico dell'Azienda;
   c) vigilare sull'esercizio dell'attività libero professionale dei dirigenti medici e delle altre professionalità sanitarie, tenuto conto di quanto al riguardo stabilito specificatamente dalla regolamentazione in materia di attività libero-professionale intramoenia.

9. Il Direttore Sanitario, in particolare, per l'esercizio delle proprie funzioni si avvale delle strutture o dei professionisti deputati alla trattazione delle seguenti linee di attività:
   a) analisi preordinate alla valutazione dello stato di salute della popolazione e dell'impatto sulla salute dei determinanti sanitari e non sanitari;
   b) sistemi informativi sanitari;
   c) sviluppo del governo clinico con riferimento anche alle liste di attesa;
   d) sviluppo e monitoraggio della qualità dei servizi erogati e dell'umanizzazione delle cure;
   e) formazione;
   f) rischio clinico e radiologico;
   g) valutazione delle tecnologie technology assessment;
   h) accreditamento;
   i) coordinamento delle diverse linee di attività svolte nelle sedi aziendali;
   j) coordinamento delle attività di ricovero;
   k) valorizzazione di tutte le professioni sanitarie.

10. Il Direttore Sanitario, al fine dello sviluppo del governo clinico e della promozione della conoscenza e dell'utilizzazione degli strumenti che gli sono propri, promuove e si avvale dei comitati, delle commissioni, dei gruppi di lavoro previsti dalle normative vigenti o ritenuti opportuni nell'ambito dell'Azienda, intesi come momento di diffusione della conoscenza in medicina e nell'assistenza, nonché come strumento di sviluppo del miglioramento della qualità e del governo clinico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 15 - Il Direttore Amministrativo

1. Il Direttore Amministrativo è nominato con delibera del Direttore Generale.

2. I requisiti ed il rapporto di lavoro sono disciplinati dall'art. 3 bis del D.Lgs. 502/92 e s.m. ed i..

3. Il Direttore Amministrativo dirige i servizi amministrativi dell'Azienda, assicura la correttezza, completezza e trasparenza dei processi di formazione dei documenti rappresentativi delle dinamiche economiche, finanziarie e patrimoniali, la legittimità degli atti ed il corretto assolvimento delle funzioni di supporto tecnico, amministrativo e logistico.

4. Il Direttore Amministrativo definisce gli orientamenti operativi delle strutture assegnate al governo economico finanziario aziendale e garantisce, dal punto di vista amministrativo, lo sviluppo e l'implementazione delle reti che presiedono il sistema informatico di supporto alle attività direzionali proprie dei diversi livelli di governo aziendale e promuove programmi specifici per la formazione del personale amministrativo.

5. Il Direttore Amministrativo partecipa al processo di pianificazione strategica, esercita le funzioni attribuite alla sua competenza e concorre, con la formulazione di proposte e pareri, al governo aziendale coadiuvando, in particolare, il Direttore Generale nella definizione e direzione del sistema di governo economico-finanziario aziendale.

6. Il Direttore Amministrativo, per le funzioni operative di supporto all'attività dell'Azienda, si avvale delle strutture o dei professionisti deputati alla trattazione delle seguenti linee di attività:
   a) gestione giuridico-economica delle risorse umane;
   b) gestione e sviluppo dell'ICT;
   c) gestione del bilancio di previsione e consuntivo, delle entrate e delle spese, della contabilità e degli adempimenti tributari;
   d) gestione degli Affari Generali e delle consulenze legali;
   e) progettazione, esecuzione e gestione di interventi strutturali;
   f) acquisizione, manutenzione e dismissione del patrimonio immobiliare;
   g) acquisizione, manutenzione e dismissione dei beni mobili patrimoniali;
   h) acquisizione, gestione e distribuzione dei beni di consumo;
   i) acquisizione e gestione di servizi.

7. Al Direttore Amministrativo compete in particolare:
   a) presiedere alla funzione di governo economico-finanziario aziendale in modo da garantire l'efficienza e lo sviluppo dei servizi informativi, sia consuntivi sia revisionali, necessari a permettere la rappresentazione economica e finanziaria dell'attività aziendale secondo i principi della correttezza, completezza e trasparenza;
   b) presiedere alla gestione giuridico-economica delle risorse umane;
   c) sovrintendere all'acquisizione delle risorse finanziarie, umane e strumentali, definendo gli orientamenti operativi delle UU.OO. di tipo tecnico ed amministrativo ed assicurandone il coordinamento e l'integrazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) garantire la qualità delle procedure organizzative di natura tecnica e logistica, assicurando il corretto assolvimento di dette funzioni di supporto e perseguendo l'integrazione delle strutture organizzative a tal fine preposte;
e) verificare il rispetto dei principi di imparzialità, trasparenza, buon andamento, efficacia, economicità, nonché legalità, pubblicità, semplificazione e buona fede dell'azione amministrativa.

8. Il Direttore Amministrativo, grazie allo strumento della concertazione delle decisioni, armonizza la sua azione con quella del Direttore Sanitario.

Articolo 16 - L'Organismo Indipendente di Valutazione

1. L'Azienda istituisce l'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (**OIV)**, in ottemperanza all'art. 14 del D.Lgs. n. 150/2009, così come modificato dal D.Lgs. 74/2017, e alle altre norme nazionali e regionali in materia.

2. L'Organismo esercita le attività di controllo ed è composto da tre esperti di comprovata professionalità, iscritti nell'Elenco Nazionale OIV e nominati del Direttore Generale, sentito il Rettore dell'Università di studi di Salerno.

3. L'Organismo:
   a) monitora il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso;
   b) comunica tempestivamente le criticità riscontrate ai competenti organi interni di governo ed amministrazione, nonché alla Corte dei conti, all'Ispettorato per la funzione pubblica e alla Autorità nazionale anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche (A.N.AC.);
   c) valida la Relazione sulla performance e ne assicura la visibilità attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Azienda;
   d) garantisce la correttezza dei processi di misurazione e valutazione, nonché dell'utilizzo dei premi per la valorizzazione del merito ed incentivazione della performance, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 150/2009, dai contratti collettivi nazionali, dai contratti integrativi, dai regolamenti interni all'Azienda, nel rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità;
   e) propone al Direttore Generale la valutazione annuale dei dirigenti di vertice e l'attribuzione ad essi dei premi per la valorizzazione del merito ed incentivazione della performance;
   f) è responsabile della corretta applicazione delle linee guida, delle metodologie e degli strumenti predisposti dall'A.N.AC.;
   g) promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità;
   h) verifica i risultati e le buone pratiche di promozione delle pari opportunità.

4. Presso la UOC Controllo di Gestione è costituita, senza nuovi o maggiori oneri per l'Azienda, una Struttura tecnica permanente per la misurazione della performance, dotata delle risorse necessarie all'esercizio delle relative funzioni di supporto all'OIV. Il responsabile della struttura tecnica permanente deve possedere una specifica professionalità ed esperienza nel campo della misurazione della performance nelle amministrazioni pubbliche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 17 - Il Collegio Tecnico

1. Il Collegio Tecnico (art. 5, comma 13, del D.Lgs. n. 517/1999) è formato da 3 esperti designati dal Direttore Generale dell'Azienda, per la valutazione e la verifica dei risultati delle strutture assistenziali componenti l'Azienda, previste dalle norme vigenti per il SSR e con il compito di elaborare omogenei criteri di valutazione per il personale, tenendo conto di quanto previsto nei contratti collettivi di lavoro.

2. Il Collegio Tecnico varia la sua composizione a seconda dei dirigenti da valutare e, per uniformare la valutazione, è presente un Collegio Tecnico per ciascun DAI.

3. Per i dirigenti non afferenti ad un dipartimento, il collegio tecnico è presieduto rispettivamente dal Direttore Medico di Presidio o, in mancanza, dal Direttore Sanitario e da due dirigenti appartenenti alla stessa disciplina o area del dirigente oggetto di valutazione.

4. Per il personale universitario conferito all'assistenza il Direttore Generale, d'inesa con il Rettore, nomina specifico Collegio Tecnico presieduto dal Direttore del Dipartimento di Medicina, Chirurgia e Odontoiatria e 2 professori.

5. Per la Dirigenza Professionale, Tecnica ed Amministrativa il Direttore Generale procede alla nomina dei componenti nel rispetto di quanto disciplinato nella Sezione Dirigenti Amministrativi, Tecnici e Professionali del CCNL "Area delle Funzioni Locali"

6. Gli esiti delle verifiche effettuate dai Collegi Tecnici sono trasmessi alla UOC Gestione Risorse Umane per i successivi adempimenti.

Articolo 18 - Il Comitato dei Garanti

1. Ferme restando le sanzioni ed i procedimenti disciplinari da attuare in base alle vigenti disposizioni di legge, nei casi di gravissime mancanze ai doveri d'ufficio, il Direttore Generale previo parere conforme, da esprimere entro settantadue ore dalla richiesta, di un apposito comitato costituito da tre garanti, nominati di intesa tra rettore e Direttore Generale per un triennio, può sospendere i professori ed i ricercatori universitari dall'attività assistenziale e disporne l'allontanamento dall'azienda, dandone immediata comunicazione al Rettore per gli ulteriori provvedimenti di competenza. Qualora il comitato non si esprima nelle settantadue ore previste, il parere si intende espresso in senso conforme.

2. Il Comitato è composto da tre membri: il Direttore del Dipartimento di Medicina, Chirurgia ed Odontoiatria "Scuola Medica Salernitana" che assume le funzioni di presidenza ed altri due componenti nominati dal Direttore Generale d'intesa con il Rettore dell'Università degli studi di Salerno.

3. Il parere reso dal comitato deve essere espresso tenendo conto delle peculiari funzioni di didattica e di ricerca svolte dai docenti universitari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Il regolamento del Comitato verrà definito in sede di prima convocazione dallo stesso.

Articolo 19 - Il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG)

1. L'Azienda, ai sensi e con le modalità previste dall'art. 57 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., costituisce al proprio interno, senza nuovi o maggiori oneri per l'Azienda,[5] il "*Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni*" (**CUG**).

2. II CUG ha composizione paritetica ed è formato da un componente designato da ciascuna delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello di amministrazione e da un pari numero di rappresentanti dell'Azienda in modo da assicurare, nel complesso, la presenza paritaria di entrambi i generi.

3. Il presidente del CUG è designato dal Direttore Generale.

4. II CUG ha compiti propositivi, consultivi e di verifica. Contribuisce all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, migliorando l'efficienza delle prestazioni collegata alla garanzia di un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità, di benessere organizzativo e dal contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica per i lavoratori. Promuove iniziative volte ad attuare le direttive dell'Unione Europea per l'affermazione sul lavoro della pari dignità delle persone.

5. Nell'ambito del comitato possono essere previste due specifiche sezioni tecniche composte dai componenti stessi del CUG di cui una relativa alle pari opportunità e l'altra relativa al mobbing e benessere dei lavoratori.

6. Al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, l'Azienda:
   a) riserva alle donne, salva motivata impossibilità, almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso, fermo restando il principio di cui all'articolo 35, comma 3, lettera e) del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
   b) adotta propri atti regolamentari per assicurare pari opportunità fra uomini e donne sul lavoro, conformemente alle direttive impartite dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica;
   c) garantisce la partecipazione delle proprie dipendenti ai corsi di formazione e di aggiornamento professionale in rapporto proporzionale alla loro presenza nelle strutture interessate ai corsi medesimi, adottando modalità organizzative atte a favorirne la partecipazione, consentendo la conciliazione fra vita professionale e vita familiare;
   d) può finanziare programmi di azioni positive e l'attività dei Comitati unici di garanzia per le pari opportunità, per la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio.

[5] Come previsto dal punto 12.11 del Decreto 18/2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. L'Azienda adotta tutte le misure per attuare le normative vigenti in materia di pari opportunità, contrasto alle discriminazioni ed alla violenza morale o psichica.

Articolo 20 - I Comitati e le Commissioni aziendali

1. Nell'ambito dell'attività istituzionale dell'Azienda operano inoltre i seguenti Organismi:
   a) Comitato etico;
   b) Commissione dispositivi ed Health Technology Assesment (HTA);
   c) Comitato per il buon uso del sangue;
   d) Comitato per la lotta alle infezioni ospedaliere;
   e) Comitato Valutazione Sinistri (CVS);
   f) Commissione paritetica dell'attività libero professionale;
   g) Commissione per la formazione;
   h) Comitato di redazione del portale aziendale;
   i) Commissione per gli atti di violenza.

1. Tali organismi promuovono la diffusione e l'applicazione delle conoscenze relative alle migliori pratiche cliniche ed assistenziali in funzione della risoluzione di problemi da risolvere nella concretezza e nella specificità della realtà organizzativa e professionale dell'Azienda, utilizzando metodologie di autoapprendimento organizzativo.

2. I suddetti Organismi sono istituiti nel rispetto della normativa contrattuale vigente, con deliberazione del Direttore Generale e la loro composizione e funzionamento sono definiti in appositi regolamenti aziendali.

3. Nei Comitati e nelle Commissioni aziendali deve essere garantita la partecipazione del personale universitario.

4. Dalla costituzione di detti organismi, non possono derivare nuovi e maggiori oneri a carico del bilancio dell'Azienda.

5. In ottemperanza a specifiche norme legislative o clausole contrattuali, possono essere istituiti, con le medesime modalità, altri organismi finalizzati allo svolgimento di attività istituzionali.

Articolo 21 - Principi generali dell'organizzazione aziendale

1. L'organizzazione e le attività dell'Azienda, nei limiti delle risorse disponibili, sono improntate a criteri di efficacia, efficienza ed economicità e sono rivolte ad assicurare, nel rispetto degli obiettivi posti dagli atti di programmazione nazionale e regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza, lo sviluppo del sistema qualità, la miglior accessibilità dei servizi al cittadino, il raccordo istituzionale con i diversi livelli di governo pubblico, il collegamento con le altre organizzazioni sanitarie e con il volontariato.

2. Nel definire le propria organizzazione interna, l'Azienda si ispira ai seguenti principi:
   a) **Responsabilizzazione diffusa del personale** - tale per cui ciascun operatore aziendale, indipendentemente dall'incarico organizzativo formalmente attribuitogli,

fonte: http://burc.regione.campania.it

assume comportamenti responsabili ed orientati al raggiungimento delle finalità istituzionali dell'Azienda, in coerenza con le linee strategiche e di programmazione da questa definite e secondo il proprio ruolo lavorativo. La responsabilizzazione sui risultati è implicita nelle azioni del dirigente ed è elemento qualificante il ruolo in Azienda della dirigenza di qualsiasi livello e del restante personale.

b) Flessibilità - per cui le scelte di organizzazione devono garantire condizioni di utilizzo delle risorse orientate al miglior sfruttamento delle potenzialità produttive, anche attraverso la concentrazione che genera economie di specializzazione e la condivisione che genera economie di scala e di scopo e, ai fini della produzione dei servizi e delle prestazioni indicati dai livelli essenziali di assistenza dalla programmazione nazionale e regionale, al miglior adattamento agli effettivi bisogni sanitari, mutevoli e differenziati, della popolazione (essere quindi in grado di modulare l'offerta di prestazioni in funzione dello scenario in cui si opera) e delle risorse a disposizione.

c) **Dinamicità governata** - essendo l'organizzazione soggetta a continui adattamenti resi necessari dal mutare del contesto interno ed esterno. L'Azienda si impegna a garantire condizioni stabili di organizzazione e funzionamento che ne favoriscano lo sviluppo, ma si riserva la facoltà di avviare i necessari cambiamenti incrementali o radicali quando si presenti la necessità e promuove la partecipazione dei propri operatori a tali processi. In altri termini, introdurre, in via ordinaria e permanente, un "sistema circolare" costituito da: programmazione, verifica e valutazione della quantità e qualità delle prestazioni, tramite la predisposizione di strumenti per la valutazione dei risultati, nonché del loro costo. Tutti gli operatori adottano un analogo sistema per la valutazione del proprio operato con l'individuazione dei mutamenti o degli adattamenti da introdurre per il miglioramento del prodotto aziendale.

d) **Innovazione** - l'Azienda promuove una continua spinta all'innovazione gestionale e tecnologica, secondo un approccio che richiede una continua analisi e valutazione del sistema e dei suoi risultati, nonché un adattamento delle soluzioni innovative modulato sulle proprie specificità organizzative. A tale scopo, l'Azienda introduce innovazioni nelle modalità organizzative e gestionali che permettano di raggiungere gli obiettivi di promozione della salute nel suo contesto di riferimento, di aumentare la qualità del sistema e di garantirne la sostenibilità economica. L'innovazione organizzativa deve altresì garantire il miglioramento delle competenze che si realizza attraverso:

   I. il raggiungimento degli obiettivi di didattica e di ricerca individuati nella programmazione dell'Università;
   II. la ricerca dell'eccellenza dei percorsi di cura, dei processi clinico-assistenziali e degli standards tecnico-scientifici;
   III. il monitoraggio costante del livello delle prestazioni e delle loro modalità di svolgimento;
   IV. la continua attenzione all'offerta di nuove tecnologie, che veda il coinvolgimento congiunto del management aziendale e degli operatori sanitari in valutazioni di tipo economico e clinico.

e) **Multidisciplinarietà -** che si realizza attraverso scelte organizzative di integrazione tra professionisti appartenenti alle diverse funzioni produttive e tra questi e gli operatori delle funzioni amministrative e tecniche. L'organizzazione attorno ai processi, in funzione del bisogno assistenziale e dell'ottimizzazione dei livelli di risposta o la strutturazione delle aree funzionali omogenee in Dipartimenti, con compiti di coordinamento tecnico, di individuazione delle metodologie e degli strumenti tecnici da utilizzare rispetto agli obiettivi da raggiungere e di verifica dei risultati, sono condizioni fondamentali per la realizzazione della multidisciplinarietà.

f) **Snellimento dell'organizzazione -** l'Azienda, coerentemente con il principio di responsabilizzazione diffusa, adotta soluzioni organizzative finalizzate a garantire

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'immediata individuazione delle responsabilità gestionali e sui risultati, attraverso una struttura fondata su un numero limitato di livelli gerarchici.

g) **Valorizzazione delle risorse umane e professionali -** dando pari opportunità per l'accesso all'impiego, ai percorsi formativi, all'affidamento degli incarichi, allo sviluppo professionale.

h) **Garanzia della legittimità, imparzialità e trasparenza dell'azione amministrativa -** attraverso la tutela e la partecipazione dei cittadini, delle loro organizzazioni, delle forze sociali e degli organismi di volontariato nonché la completezza, tempestività e diffusione dell'informazione.

Articolo 22 - La struttura organizzativa e le articolazioni organizzative

1. Per strutture organizzative si intendono le articolazioni aziendali che aggregano risorse umane, tecnologie e strutture in relazione a precisi obiettivi e risultati aziendali. La loro individuazione è funzionale all'efficacia, all'efficienza, alla produttività ed alla economicità dell'Azienda.

2. Il modello organizzativo di riferimento per l'Azienda è quello dipartimentale ad attività integrata (DAI) e funzionale (DAF). Le unità organizzative che compongono la struttura aziendale sono suddivise in strutture complesse (UU.OO.CC.), almeno 3 per ogni Dipartimento (DCA 18/2013 *" per ogni Dipartimento un numero di UOC non inferiore a tre e non superiore a 15"*), strutture semplici a valenza dipartimentale (UU.OO.SS.DD.), strutture semplici afferenti a strutture complesse (UU.OO.SS.), programmi intra ed interdipartimentali (art. 5, comma 4, D.Lgs. n. 517/99), incarichi dirigenzial e del personale del comparto, in linea con quanto previsto dai CCNL.

3. Le Unità Operative dell'Azienda si distinguono in:
   - U.O. clinico-assistenziali dotate di posti letto ordinari e/o di day hospital;
   - U.O. dei Servizi centrali sanitari (Farmacia, Radiologia, Laboratorio di Analisi, ecc.);
   - U.O. dei Servizi centrali tecnici, professionali ed amministrativi (Tecnico manutentivo, Gestione Economico-Finanziaria, Gestione del Personale, ecc.).

4. Le **Unità Operative Complesse** sono strutture che hanno una propria autonomia funzionale in ordine alle patologie di competenza, nel quadro di una efficace integrazione e collaborazione con strutture affini e con uso in comune di risorse umane e strumentali, e presuppongono, pertanto, un'autonomia clinico-professionale ed organizzativa, nel rispetto delle linee di indirizzo definite dal Comitato di Dipartimento.

5. Le **Unità Operative Semplici** sono articolazioni delle Unità Operative Complesse, con caratteristiche di peculiarità funzionale ed operativa e con autonomia clinico-professionale.

6. Le **Unità Operative Semplici a valenza Dipartimentale** sono dotate di responsabilità di gestione delle risorse umane e di autonomia clinica, professionale ed organizzativa.

7. Secondo quanto precisato nel Decreto del Commissario ad Acta per il Piano di Rientro n. 18 del 18.02.2013, per le Aziende Ospedaliero Universitarie, occorre prevedere:
   - una Unità Operativa complessa ogni 14 posti letto;
   - 1,31 unità operative semplici e semplici dipartimentali per ogni Unità operativa complessa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tali parametri si applicano al numero di posti letto programmati dal DCA n° 103 del 28/12/2018 e successiva DGRC n° 378/2020.

8. Il numero di strutture complesse, semplici e semplici dipartimentali identificate in base agli standard di cui sopra è comprensivo delle Unità Operative dei servizi centrali sanitari (Farmacia, Radiologia, Laboratorio di analisi, ecc.) non è comprensivo dei servizi centrali tecnici, professionali ed amministrativi (Tecnico, Gestione Economico-Finanziaria, Gestione del personale ecc.), come chiarito con nota Regione Campania prot. 376740 del 16.07.2021 ad oggetto: Linee di indirizzo per l'adozione Atto Aziendale.

9. Le strutture organizzative sono articolazioni aziendali nelle quali si concentrano competenze professionali e risorse umane, tecnologiche e strumentali, finalizzate allo svolgimento di funzioni di:
   - amministrazione;
   - programmazione;
   - produzione di prestazioni e servizi sanitari.

   Esse sono caratterizzate da una valenza strategica ed una complessità organizzativa anche ai fini della loro graduazione.

10. La valenza strategica è definita:
    - dal livello di interfaccia con istituzioni oppure organismi esterni all'Azienda;
    - dalla rilevanza quali-quantitativa e dal volume delle risorse da allocare;
    - dalla rilevanza del problema a cui si intende dare risposta;
    - dal grado di priorità di azione che riveste l'ambito di applicazione delle competenze e risorse cui si intende dare attuazione;
    - dal livello di intersettorialità che caratterizza gli interventi e in particolare dalla capacità di entrare in sinergia con i compiti, le funzioni e le finalità delle altre strutture operative, superando il principio tradizionale delle separazioni settoriali.

11. La complessità organizzativa è definita da:
    - numerosità ed eterogeneità delle risorse professionali;
    - dimensionamento tecnologico;
    - riconducibilità delle competenze e conoscenze a discipline definite;
    - costi di produzione;

12. Le strutture aziendali possono essere a conduzione ospedaliera o a conduzione universitaria (art. 3 comma2 del D. Lgs. 517/1999), in considerazione anche della scuola di specializzazione attiva o da attivare.

Articolo 23 - Criteri generali per la individuazione delle Strutture organizzative

1. Le **Unità operative complesse,** di norma, devono essere caratterizzate da:
   a. rilevanza delle attività svolte per volume e tipologia;
   b. rilevanza del livello di responsabilità per la gestione della struttura;
   c. valore delle risorse professionali, operative e organizzative, adeguate qualitativamente e quantitativamente alla natura e all'entità degli obiettivi attesi;
   d. congrua dotazione di risorse professionali, operative e organizzative, rispetto alla necessità di contare su una assegnazione adatta quali-quantitativamente alla natura e all'entità degli obiettivi attesi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Le **Unità operative semplici dipartimentali,** di norma, devono essere caratterizzate da:
    a. congrua dotazione di risorse professionali, operative e organizzative adeguate qualitativamente e quantitativamente alla natura e all'entità degli obiettivi attesi;
    b. funzione strategicamente rilevante per il buon funzionamento del Dipartimento e delle UOC in esso comprese, senza sovrapposizione con le attività delle stesse;
    c. competenza specialistico-funzionale necessaria per la gestione della struttura;
    d. rilevanza delle metodologie e delle strumentazioni utilizzate nella struttura.

3. Le **Unità operative semplici**, di norma, devono essere caratterizzate da:
    a. esistenza all'interno di una Unità Operativa Complessa;
    b. funzione strategicamente rilevante per il buon funzionamento della UOC di appartenenza e, per il tramite di questa, del Dipartimento in cui essa è compresa.

4. Per le UU.OO. assistenziali dotate di posti letto, devono essere erogate prestazioni sia in regime di ricovero che ambulatoriali in misura tale da:
    - contenere i tempi di esecuzione e di risposta entro tempi utili per l'ottimale sviluppo delle politiche cliniche e assistenziali e per la conclusione tempestiva delle degenze ordinarie o a ciclo diurno;
    - contribuire al contenimento dei tempi di attesa per le prestazioni ambulatoriali entro i limiti stabiliti in sede aziendale sulla base degli indirizzi regionali;
    - garantire la quantità e qualità delle performance in funzione del conseguimento di idonei livelli di valorizzazione del prodotto;
    - garantire l'appropriatezza delle modalità di conduzione delle pratiche cliniche diagnostiche e d assistenziali;
    - garantire una efficiente gestione delle risorse in dotazione.

Articolo 24 - Il modello Dipartimentale

1. Il Dipartimento rappresenta la struttura aziendale deputata al conseguimento di elevati livelli di appropriatezza nell'erogazione delle attività assistenziali, all'efficacia dell'azione amministrativa, tecnica e logistica, nonché al conseguimento di sinergie ed efficienze attuabili mediante azioni di interscambio.

2. La gestione del Dipartimento, ai sensi dell'art. 17 bis del D.Lgs. n. 502/92 e sue modifiche e integrazioni, è affidata al Direttore di Dipartimento.

3. Il Direttore di Dipartimento è nominato dal Direttore Generale d'intesa con il Rettore, ed è individuato tra i Direttori di struttura complessa afferenti al Dipartimento stesso.

4. I dipartimenti e le aree di staff alle direzioni generale, amministrativa e sanitaria possono avere natura **funzionale o strutturale** :
   Il Dipartimento Funzionale e il Dipartimento Strutturale hanno una valenza Trasmurale per l'interazione tra i presidi ospedalieri.
   Il Dipartimento ad Attività Funzionale (DAF) ha l'obiettivo di indurre uniformità nel processo assistenziale attraverso la diffusione di conoscenze e di pratiche che migliorino lo standard qualitativo dell'assistenza con l'adozione di strumenti collegati alla gestione per processi (percorsi diagnostico terapeutici ed assistenziali-PDTA) che possono coinvolgere anche più DAI;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sono Dipartimenti Strutturali i Dipartimenti ad Attività Integrata (DAI) che hanno responsabilità di gestione nella misura in cui negoziano obiettivi con la direzione aziendale e vengono valutati rispetto agli obiettivi conseguiti.
Le Aree di Staff alle direzioni amministrativa e sanitaria hanno natura in parte funzionale e in parte strutturale.

5. L'Azienda declina il modello dipartimentale nell'ambito delle 5 Sedi in cui essa è articolata. Da un punto di vista organizzativo si configura un modello "a matrice" in cui coesiste il modello del Dipartimento ad Attività Integrata (DAI) e il modello del Dipartimento ad Attività Funzionale (DAF) che incrocia più DAI.

Articolo 25 - Dipartimento ad Attività Integrata (DAI)

1. Il Dipartimento ad attività integrate (DAI) è una struttura di coordinamento e di direzione per lo svolgimento di funzioni complesse con compiti di orientamento, consulenza e supervisione per la funzione cui è preposto.

2. Il DAI è costituito da strutture organizzative semplici dipartimentali e complesse, che, per omogeneità, affinità e complementarietà hanno comuni finalità.

3. Dal punto di vista organizzativo-funzionale i DAI dell'AOU sono Dipartimenti Strutturali.

4. Il Dipartimento strutturale è una aggregazione organizzativa e funzionale di strutture che assume la valenza di soggetto negoziale nei rapporti con l'Azienda e con gli altri dipartimenti e/o macrostrutture organizzative secondo il regolamento Aziendale. Esso è dotato di autonomia gestionale ed è soggetto a rendicontazione analitica.

5. I Dipartimenti ad attività integrata devono avere funzioni di:
   - coordinamento;
   - indirizzo di direzione;
   - valutazione dei risultati conseguiti;
   - elaborazione dei programmi di attività annuale;
   - razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse e dei beni.

6. Tali funzioni comprendono, in particolare:
   - partecipazione ai processi di programmazione ed individuazione degli obiettivi prioritari, allocazione delle risorse e dei mezzi;
   - coordinamento e guida nei riguardi delle strutture organizzative nelle quali esso si articola e verifica dei risultati conseguiti;
   - studio, applicazione e verifica degli strumenti (linee guida, protocolli, ecc.) di omogeneizzazione ed integrazione delle procedure organizzative, assistenziali, amministrative e di utilizzo delle apparecchiature;
   - studio e applicazione di sistemi informativi di gestione per le connessioni dei e tra i dipartimenti, in grado di garantire l'interscambio e l'archiviazione di dati, informazioni, immagini;
   - individuazione e promozione di nuove attività e modelli operativi nello specifico campo di competenza;
   - gestione del budget assegnato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- utilizzazione ottimale ed integrata degli spazi assistenziali e non assistenziali, del personale e delle apparecchiature finalizzata alla migliore gestione delle risorse, alla massima efficacia delle prestazioni nonché alla razionalizzazione dei costi;
- valutazione e verifica della qualità dell'assistenza fornita da effettuarsi adottando le opportune metodiche, con particolare riguardo alle prestazioni fornite ai pazienti, alle verifiche delle procedure e dei risultati ottenuti, al miglioramento delle conoscenze e dei circuiti interni comunicativi, all'ottimizzazione delle risorse;
- organizzazione dell'attività libero-professionale aziendale.

7. L'assetto organizzativo del dipartimento prevede:
   - l'aggregazione di un numero congruo di unità operative complesse (non inferiore a tre e non superiore a 15).
   - una rilevante consistenza, in termini di complessità gestionale e di quantità di risorse umane, tecniche e finanziarie utilizzate e di unità operative afferenti;
   - presenza di contesti organizzativi tipici (sale operatorie, servizi e apparati diagnostici, ambulatori, ecc.);
   - dotazione di posti letto, servizi e/o attività congrua e funzionale al dimensionamento efficiente delle strutture.

8. Tra i principali compiti dei Dipartimenti si individuano i seguenti:
   - organizzare e pianificare la produzione (pianificazione operativa);
   - garantire, rispetto agli obiettivi acquisiti, la produzione e i risultati ottenuti attraverso il controllo di qualità tecnica e il controllo di efficienza;
   - la misurazione delle performance di processo e l'analisi delle attività;
   - la valutazione di efficacia;
   - partecipare alla programmazione strategica aziendale, attraverso la condivisione degli indirizzi strategici, dell'analisi della domanda e dell'individuazione degli indicatori critici di performance;

I dipartimenti, inoltre, adottano linee guida e percorsi assistenziali improntati alla massima appropriatezza, umanizzazione e personalizzazione dell'azione clinica ed assistenziale, e sono funzionali all'adozione di modelli operativi tendenti al continuo miglioramento delle performance aziendali.
Più in particolare ad essi spetta il compito di:
- tendere al miglioramento degli indicatori di performance riferiti all'efficienza, l'efficacia e l'economicità;
- garantire la costante realizzazione di interventi appropriati dal punto di vista clinico.
- ricercare la personalizzazione e l'umanizzazione degli interventi;
- definire percorsi assistenziali o profili di cure basati sul coordinamento delle prestazioni che si rendono necessarie per elaborare, condividere ed adottare linee guida e protocolli;
- promuovere il miglioramento continuo della qualità;
- elaborare sistemi di indicatori utili alla valutazione e verifica dell'efficacia e dell'appropriatezza delle prestazioni erogate a del livello di efficienza delle diverse UU.OO., delle diverse equipe professionali in esse rappresentate e dei singoli professionisti.

9. Gli Organi dei DAI sono:
   - il Direttore di Dipartimento;
   - il Comitato di Dipartimento.

10. Il Direttore di DAI garantisce il coordinamento delle attività di programmazione, realizzazione e monitoraggio delle attività dipartimentali, controlla il budget del Dipartimento e rappresenta lo stesso nelle fasi di negoziazione con la Direzione Generale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

11. Per gli ulteriori aspetti di ordine gestionale, organizzativo e funzionale del DAI si rinvia a quanto disciplinato nello specifico regolamento aziendale.

Articolo 26 – I Dipartimenti ad Attività Funzionale – DAF

1. Di seguito si riportano le principali caratteristiche del Dipartimento ad Attività Funzionale:
   - Il DAF rappresenta aggregazioni di unità ed ha il compito di integrare funzionalmente le attività delle singole strutture componenti al fine di raggiungere specifici obiettivi.
   - Il Dipartimento Funzionale non è dotato di autonomia gestionale e non è soggetto a rendicontazione analitica, una medesima struttura, complessa o semplice a valenza dipartimentale, può far parte di più Dipartimenti Funzionali, oltre che del proprio Dipartimento Strutturale.
   - Sono facilitatori dei percorsi PDTA al fine di raggiungere più elevati standard di qualità e di umanizzazione delle cure.
   - Le strutture afferenti al dipartimento mantengono la propria autonomia e responsabilità nell'ambito di un modello gestionale ed organizzativo comune volto a fornire una risposta unitaria, efficiente e completa alle richieste di prestazioni degli utenti interni ed esterni. A tal fine il dipartimento adotta codici di comportamento uniformi per quanto riguarda in particolare gli aspetti clinico assistenziali, didattici, di ricerca, etici, medico-legali, giuridici ed economico- finanziari.

2. Sono, inoltre, funzioni del Dipartimeno:
   - assicurare l'integrazione funzionale tra le unità operative interne e tra queste e le altre UU.OO. ospedaliere;
   - coordinare le attività comuni a più dipartimenti strutturali;
   - promuovere iniziative volte ad umanizzare l'assistenza all'interno delle strutture dipartimentali.

Articolo 27 – Modelli operativi

1. L'Azienda favorisce la gestione di programmi, intra o interdipartimentali, l'implementazione di reti professionali e l'attivazione di gruppi operativi interdisciplinari.

2. L'Azienda, altresì, favorisce la sperimentazione di nuovi modelli di assistenza, didattica e ricerca di base ed applicata, nell'ambito delle varie forme in cui questa è garantita, che realizzino effettive finalità di contenimento della spesa sanitaria, anche attraverso specifiche sinergie tra strutture pubbliche e private, ospedaliere ed extra ospedaliere, così come prevede il D.L. n. 95/2012, convertito nella Legge n. 135/2012, art. 15, comma 13, lett. c bis.

Articolo 27.1 - Programmi infradipartimentali e interdipartimentali

1. Ai professori di prima fascia ai quali non sia stato possibile conferire un incarico di direzione di struttura semplice o complessa, il Direttore Generale, sentito il Rettore, può affidare, come previsto dall'art. 5, comma 4, del D.Lgs. n. 517/99, la responsabilità e la gestione di programmi, intra o interdipartimentali finalizzati alla integrazione delle attività assistenziali, didattiche e di ricerca, con particolare riguardo alle innovazioni tecnologiche ed assistenziali, nonché al coordinamento delle attività sistematiche di revisione e valutazione della pratica clinica ed assistenziale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. La responsabilità e la gestione di analoghi programmi può essere affidata anche ai professori di seconda fascia ed ai ricercatori ai quali non sia stato conferito un incarico di direzione semplice o complessa.

Articolo 27.2 - Reti professionali

1. L'Azienda può implementare reti professionali costituite da un insieme di singoli professionisti, UUOO e/o loro articolazioni, organizzati su base non gerarchica attorno a questioni o interessi comuni per il raggiungimento di obiettivi che sono perseguiti attivamente e in maniera sistematica basandosi sull'impegno, la stima e fiducia reciproca.

2. Le reti professionali sono finalizzate a coordinare i contributi professionali specialistici al fine di costituire un'offerta di prestazioni polispecialistiche integrate, riconducibili a profili di cura e/o a percorsi assistenziali a un centro specialistico. La creazione delle reti professionali ha lo scopo di collegare diverse dimensioni professionali e/o linee di attività e/o più professionisti e/o strutture operative, e/o loro articolazioni interne dell'Azienda, non direttamente tra loro, ma direttamente ricollegabili, in termini di posizionamento, nell'organigramma dall'Azienda stessa.

Articolo 27.3 - Gruppi Operativi Interdisciplinari

1. L'Azienda può attivare gruppi operativi interdisciplinari per la diffusione e l'applicazione delle conoscenze in medicina e nell'assistenza, di sviluppo del miglioramento della qualità, di diffusione delle migliori pratiche cliniche e assistenziali e del governo clinico. I gruppi operativi sono costituiti da più professionisti appartenenti a discipline e/o UUOO differenti in relazione alla necessità di raggiungere specifici obiettivi e finalità assistenziali, organizzative, di studio e di ricerca da perseguire in via transitoria o permanente.

2. I gruppi operativi interdisciplinari vengono costituiti a livello di Dipartimento.

3. Tra i gruppi operativi interdisciplinari assumono rilevanza quelli dedicati alla concreta applicazione degli strumenti di governo clinico tra i quali: EBM, linee guida, Clinical Audit, Percorsi Assistenziali, Risk Management, Disease Management, Tecnology assesment, Sistemi di Indicatori e Accreditamento.

Articolo 28 – Le Sedi ospedaliere

1. La Sede ospedaliera è una macro articolazione logistica dell'Azienda che assolve alle funzioni di assistenza ospedaliera ad esso assegnate nel quadro della complessiva programmazione dell'offerta aziendale, integrando i percorsi assistenziali, di didattica e ricerca condotti all'interno delle Sedi con quelli realizzati nelle altre sedi dell'Azienda.

2. Nell'ambito delle 5 Sedi che compongono l'Azienda sono previste quattro figure di coordinamento definite "Direzione Medica di Presidio" e riferite rispettivamente a:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) UOC di gestione e coordinamento delle attività delle Sedi "**San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona**" e "**Costa d'Amalfi**";
b) UOC di gestione e coordinamento delle attività della Sede "**Gaetano Fucito**";
c) UOC di gestione e coordinamento delle attività della Sede "**Santa Maria Incoronata dell'Olmo**";
d) UOSD di gestione e coordinamento delle attività della sede "**Giovanni Da Procida**".

3. Nell'ambito delle Sedi, il Direttore Medico di Presidio ha competenze organizzative, igienico-sanitarie, di prevenzione, medico-legali, di formazione e aggiornamento sulla normativa sanitaria, promozione della qualità dei servizi sanitari e delle rispettive prestazioni ed è corresponsabile del governo clinico della Sede, promuovendo e coordinando le azioni finalizzate al miglioramento dell'efficienza ed appropriatezza delle prestazioni sanitarie integrate con quelle di didattica e ricerca, ove previste.

Articolo 29 – L'interoperatività con il territorio

1. L'Azienda favorisce tutte le iniziative tese all'interoperatività con il territorio ai sensi del:
   - DCA n° 142 del 13/11/2012 che ha recepito il Piano di Indirizzo per la Riabilitazione;
   - DCA n° 132 del 31/12/2013 *"Documento d'indirizzo per la definizione del percorso assistenziale elle fratture del femore nel paziente anziano";*
   - DCA n° 23 del 10/03/2015 *"Percorso riabilitativo unico integrato per il paziente con ictus ai sensi del Piano di indirizzo per la riabilitazione di cui all'accordo Conferenza Stato Regioni del 10/2/2011*";
   - DCA n° 23 del 31/03/2016 avente ad oggetto *"Approvazione linee di indirizzo per il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi nel percorso riabilitativo unico integrato per il paziente con ictus definito con DCA n.23 del 10/03/2015";*
   - DCA n° 98 del 20.09.2016 "*Istituzione della rete oncologica campana*"
   - DCA n° 63 del 13/07/2017 "*Istituzione della rete regionale dei laboratori per la tipizzazione genetica dei linfomi e delle leucemie*"
   - DCA n° 62 del 05/07/2018 "*Approvazione Linee di indirizzo per la riorganizzazione dello STEN e l'attivazione dello STAM in Regione Campania;*
   - DCA n° 64 del 16/07/2018 "*Piano Regionale della Rete dell'Emergenza Cardiologica Campana (Rete IMA);*
   - DCA n° 103 del 28/12/2018 "P*iano Regionale di Programmazione della Rete Ospedaliera ai sensi del DM 70/2015"*;
   - DCA n° 63 del 29/07/2019 "*Approvazione rete regionale emergenza stroke*";
   - DCA n° 69 del 27/09/2019 relativo *"Nuove Linee Guida per i controlli delle attività di ricovero*";
   - DCA n°83 del 31/12/2019 *"Piano regionale della rete di Assistenza Sanitaria territoriale 2019-2021".*
   - DCA n° 6 del 17/01/2020 "*Approvazione del Piano Triennale 2019-2021 di Sviluppo e Riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art 2, c. 88 della legge 23 dicembre 2009, n°191";*
   - DGRC n° 378 del 23/07/2020 **"***Adozione Piano di riorganizzazione /potenziamento delle attività in regime di ricovero in terapia intensiva ed in aree di assistenza ad alta intensità di cura della regione Campania integrazione e aggiornamento DGRC n°304 del 16/06/2020";*
   - DGRC n° 682 del 13/12/2022 "*Linee guida sugli interventi di riordino territoriali della Regione Campania in applicazione delle attività previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza recepite dal DM n°77 del 23 maggio 2022".*

fonte: http://burc.regione.campania.it

In tale ottica l'Azienda garantisce la continuità assistenziale territorio-ospedale-territorio attraverso la definizione condivisa di PDTA, favorendo le dimissioni protette ogniqualvolta necessario e attivando la UVBR già al letto del paziente con individuazione del setting di cura più appropriato in relazione alla specificità del bisogno rilevato in esito alla valutazione.

Articolo 29.1 – La Rete Trasfusionale

1. Ai sensi del Decreto Commissariale n. 42/2014 è istituito il Dipartimento Interaziendale di Medicina Trasfusionale (DIMT) Campania Sud.

2. L'Azienda contribuisce al raggiungimento in ambito regionale dei livelli di autosufficienza di sangue intero e dei suoi componenti.

3. Il Centro di Qualificazione Biologica (CQB) del DIMT, comprendente l'ASL Napoli 3, l'ASL di Salerno e l'AOU San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona ha sede presso la UOC SIMT dell'A.O.U. I servizi trasfusionali che afferiscono al CQB sono: PO San Leonardo di Castellammare di Stabia, PO Umbero I Nocera Inferiore, PO di Battipaglia e PO San Luca di Vallo della Lucania, PO di Eboli e PO di Polla.

Articolo 30 – Centri di riferimento

1. La Regione istituisce ed assegna i Centri di Riferimento Regionale all'Azienda nell'ambito delle strutture per le quali viene dimostrata la sussistenza di specifici requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi nonché una qualificante ed adeguata attività clinica e/o di ricerca tale da svolgere funzioni di capofila e di coordinamento a livello regionale nei confronti di tutte le strutture operanti nel medesimo settore e punto di riferimento per i pazienti.

Articolo 31 – Staff della Direzione Generale

1. La Direzione Generale è dotata di un Ufficio di staff che la supporta nelle attività proprie della segreteria direzionale e di una struttura semplice che assicura il management delle attività progettuali, nonché il collegamento con gli Enti Territoriali di riferimento e UNISA per lo sviluppo di percorsi integrati.

Articolo 32 – Staff della Direzione Amministrativa

1. La macro area di staff tecnico-amministrativa assicura i processi operativi inerenti alle funzioni tecniche, amministrative e logistiche e la razionale programmazione e gestione, nonché il miglioramento dell'efficienza gestionale. Ricomprende le strutture organizzative amministrative e tecniche dell'Azienda, la cui declaratoria delle funzioni è esposta nella II sezione del presente documento.

2. Nell'ambito della macro area, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, ai dirigenti spetta l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti

fonte: http://burc.regione.campania.it

che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. Essi sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati.

3. La macro area di staff assicura una funzione strumentale in favore di tutte le articolazioni organizzative aziendali. L'esigenza di favorire processi di cambiamento nelle aree amministrative, tecniche e logistiche è riconducibile ai seguenti aspetti:
    - sviluppare attività sul modello "catena del valore" al fine di definire e valorizzare le responsabilità trasversali e favorire lo sviluppo di processi integrati superando la parcellizzazione delle singole azioni e le barriere esistenti tra le diverse articolazioni operative e valorizzando il lavoro interdisciplinare anche attraverso la reingegnerizzazione dei principali processi operativi secondo logiche di lean thinking;
    - eliminare diseconomie, duplicazioni e sovrapposizioni per garantire maggiore efficacia ed efficienza al sistema nel suo complesso;
    - garantire chiarezza nel sistema delle relazioni gerarchiche e funzionali così da rendere esplicito e condiviso il sistema della responsabilità e delle competenze.

4. L'Azienda favorisce la realizzazione di una organizzazione che consenta di:
    - diffondere sistemi di lavoro per processi e progetti;
    - definire assetti organizzativi che favoriscano l'integrazione orizzontale;
    - superare l'eccessiva parcellizzazione dei fattori produttivi per favorire l'uso comune delle risorse, garantire economie di scala e diffondere la cultura della partecipazione e del miglioramento continuo;
    - conseguire la massima flessibilità nell'uso delle risorse.

5. Fanno riferimento allo staff della Direzione amministrativa anche le unità organizzative di seguito elencate:
    - Segreterie del Direttore Generale, Direttore Sanitario e Direttore Amministrativo;
    - Affari generali e supporto agli organi ed organismi aziendali;
    - Affari legali;
    - Acquisizione beni e servizi;
    - Gestione economico finanziaria,
    - Patrimonio mobiliare e immobiliare;
    - Gestione delle risorse umane
    - Sistemi informativi;
    - Programmazione e controllo di gestione;
    - Ingegneria clinica e HTA;
    - Attività Tecnico Manutentiva.

Articolo 33 – Staff della Direzione Sanitaria

1. La macro area di staff è articolata in una struttura organizzativa complessa, che comprende unità semplici, deputata al governo e gestione degli accessi e dei flussi informativi sanitari nonché allo sviluppo dell'epidemiologia dei servizi sanitari, dell'EBM, dei PDTA, ecc.
2. La configurazione della macro area si completa con una ulteriore truttura semplice che ha l'obiettivo di ridisegnare la rete clinico-assistenziale, sfruttando le potenzialità della

fonte: http://burc.regione.campania.it

telemedicina e della innovazione tecnologica essendo orientata allo sviluppo delle terapie digitali, alla medicina digitale, alla personalizzazione delle cure, nonché ai nuovi modelli di analisi e diagnosi. L'organizzazione è dunque proiettata alla definizione di nuovi modelli assistenziali più vicini ai bisogni dei pazienti e alle loro esigenze, favorendo l'integrazione con il territorio e cercando di rendere più efficiente l'offerta assistenziale attraverso l'utilizzo della tecnologia.

Articolo 34 – U.O.C. Servizio professioni sanitarie

1. L'Azienda individua il Servizio delle professioni infermieristiche ed ostetriche, delle professioni tecnico sanitarie, delle professioni della riabilitazione e degli assistenti sociali.

2. Espleta le funzioni individuate dai regolamenti regionali e dalle altre norme in materia e utilizza metodologie di pianificazione per obiettivi, perseguendo l'ottimizzazione dell'allocazione delle risorse professionali al fine di garantire adeguati livelli quali-quantitativi delle prestazioni, il coordinamento ed il controllo delle prestazioni delle professioni.

3. Il Direttore della struttura concorre, per gli aspetti di competenza, all'individuazione e alla realizzazione degli obiettivi definiti dalla Direzione strategica, per la programmazione, organizzazione, gestione, verifica e controllo dell'erogazione delle prestazioni di ciascuna area professionale nonché per l'assolvimento del debito informativo.

Articolo 35 – UOC Risk Management e Monitoraggio ICA

1. L'Azienda adotta un sistema organico di azioni tese a conoscere, prevenire e ridurre i rischi nelle varie attività che deve, pertanto, diventare prassi ordinaria della gestione aziendale e del governo clinico.

2. Anche al fine di dare piena attuazione all'art. 1, comma 6, del D.lgs. n. 299/99 in materia di appropriatezza ed economicità della gestione aziendale e delle prestazioni assistenziali, è prevista la figura del "risk manager" al fine di garantire la sicurezza della pratica medica.

3. Il "risk manager" assume la responsabilità diretta delle iniziative aziendali sull'argomento; risponde inoltre del rispetto dei debiti informativi nei confronti del Ministero della Salute. Il Ministero della Salute, con decreto dell'11 dicembre 2009, ha istituito nell'ambito del Nuovo Sistema Informativo Sanitario (**NSIS**) il Sistema Informativo per il Monitoraggio degli Errori in Sanità (**SIMES**), con l'obiettivo di raccogliere le informazioni relative agli eventi sentinella ed eventi avversi di particolare gravità che causano morte o gravi danni al paziente e che determinano una perdita di fiducia dei cittadini nei confronti del Servizio Sanitario. Inoltre, raccoglie le denunce dei sinistri su tutto il territorio nazionale, consentendo la valutazione dei rischi ed il monitoraggio completo degli eventi avversi.

Articolo 36 – La U.O.S.D. Servizio Prevenzione e Protezione

1. Il Servizio di prevenzione e protezione è utilizzato dal datore di lavoro con i compiti attribuiti dall'art. 33 del D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i. e svolge la funzione di "consulente" tecnico

fonte: http://burc.regione.campania.it

del medesimo e, più in generale, dell'Azienda in merito alla corretta applicazione delle normative in vigore in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

2. Per la piena ed efficace attuazione del dettato normativo, il Direttore Generale provvede all'organizzazione del Servizio prevenzione e protezione ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 81/08 ed alla designazione del Responsabile come previsto dall'art. 17 del D.Lgs. n. 81/08.

3. Il Direttore Generale adotta apposito regolamento aziendale per l'organizzazione di un sistema di prevenzione e protezione dei rischi in applicazione delle norme contenute nell'art. 16 del D.Lgs. n. 81/08 e le linee guida per la realizzazione del sistema di gestione delle deleghe. La delega per la prevenzione deve essere completa di budget, direttamente e autonomamente gestito dal Datore di lavoro delegato, con l'obiettivo di migliorare i livelli di igiene e sicurezza del lavoro;

Articolo 37 - Il Polo Didattico

1. L'Azienda contribuisce a favorire l'efficace svolgimento delle attività didattiche per le professioni infermieristiche e tecnico-sanitarie, con particolare riferimento al:
   - Corso di Laurea in Infermieristica;
   - Corso di Laurea in Ostetricia;
   - Corso di Laurea per Fisioterapisti;
   - Corso di Laurea in Tecniche di Radiologia Medica.

2. L'Azienda ai sensi del Protocollo d'Intesa, unitamente all'Università e alla Regione, si impegna a promuovere lo sviluppo della rete formativa relativa ai corsi di laurea e alle scuole di specializzazione per le professioni sanitarie.

3. L'Università assicura, con oneri a proprio carico, la disponibilità del personale docente necessario all'accreditamento dei corsi e delle scuole, salvo quanto previsto al comma successivo;

4. L'Azienda e le altre eventuali istituzioni convenzionate assumono a proprio carico le spese:
   a. per la docenza affidata a dipendenti del SSN;
   b. per il funzionamento del corso e per la logistica (aule, laboratori, tirocini, etc.).

5. Il Direttore Generale concorda con il Responsabile della Struttura Universitaria, così come definito nel Protocollo d'Intesa, l'apporto dei professionisti del SSN, o di altro personale comunque inserito nell'organico, da nominare per la funzione di docenza, tutorato ed altre attività formative per i corsi di laurea facenti parte della rete formativa per le professioni sanitarie.

6. I coordinatori delle attività formative pratiche e di tirocinio, individuati tra coloro che sono in servizio presso la struttura, nell'ambito dello specifico professionale cui corrisponde il Corso e che siano in possesso della Laurea Magistrale/Specialistica e di cinque anni di esperienza professionale nell'ambito della formazione, sono proposti dal Direttore Generale al Consiglio di Corso di laurea e nominati dalla Facoltà con valutazione comparativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Il coordinatore delle attività formative pratiche e di tirocinio presso ciascuna sede del Corso di Laurea dura in carica tre anni accademici, è responsabile degli insegnamenti tecnici-pratici, organizza le attività complementari, coordina i tutor di tirocinio e ne supervisiona le attività, garantisce l'accesso degli studenti alle strutture qualificate per le attività di tirocinio.

8. Per la finalità di cui all'articolo 6, comma 3, del D.Lgs. del 21 dicembre 1999, n. 517 si richiamano, i seguenti criteri definiti dal Protocollo d'Intesa:
    a. Il personale tecnico, amministrativo, sanitario in organico all'Azienda può partecipare alle attività didattiche, secondo quanto previsto dall'art. 54 C.C.N.L. 2006-2009 del Comparto Università e dell'art. 6 del D.Lgs. n. 502/1992;
    b. Il personale del SSR partecipa all'attività didattica esercitando docenza, tutorato ed altre attività formative, nel rispetto dell'ordinamento didattico e dell'organizzazione delle strutture dell'Università;
    c. L'Università e l'Azienda, nell'ambito delle rispettive competenze, definiscono, di concerto, modalità e forme di partecipazione del personale del SSR all'attività didattica in relazione alle deliberazioni dei competenti organi accademici;
    d. L'attività didattica viene svolta salvaguardando le esigenze relative all'esercizio delle attività assistenziali e per il personale del SSR è necessario il nulla osta della competente Direzione Generale;
    e. Lo svolgimento di funzioni di tutorato del tirocinio formativo affidate da parte della struttura universitaria di coordinamento al personale universitario strutturato o a personale del SSN, previo assenso dell'Azienda, costituisce parte integrante dell'orario di servizio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO III - Il Governo dell'Azienda

Articolo 38 – Principi e regole generali per la gestione, controllo, valutazione e valorizzazione delle risorse umane

1. In coerenza con le linee di azione e le strategie definite dalla Regione nell'ottica dei piani operativi, tenuto conto della necessità di dover garantire l'equilibrio economico-finanziario, l'Azienda intende implementare un assetto organizzativo i cui principi e le cui regole di funzionamento siano in grado di garantire:
   - la necessaria flessibilità organizzativa e procedurale;
   - la declinazione del modello dipartimentale nei diversi presidi che costituiscono l'Azienda che prevede dipartimenti strutturali, alcuni dei quali collegati funzionalmente in un modello a matrice;
   - lo sviluppo di adeguati livelli di qualificazione e economicità dell'attività;
   - la promozione delle attività valutative e di miglioramento della qualità;
   - l'umanizzazione e la personalizzazione dell'assistenza;
   - l'integrazione trasversale delle competenze e dei servizi;
   - la legittimità, l'imparzialità e la trasparenza dell'azione amministrativa;
   - il decentramento dei poteri gestionali attraverso un organico sistema di deleghe ai dirigenti preposti alle strutture organizzative individuate come centri di responsabilità;
   - l'attività di programmazione e d'indirizzo in capo al Direttore Generale, coadiuvato dal Direttore Sanitario e dal Direttore Amministrativo aziendali.

2. La gestione delle risorse umane dell'Azienda, tenuto conto che il personale universitario assegnato all'assistenza concorre al calcolo complessivo della dotazione organica, è definita dalla programmazione universitaria formulata in coerenza con la programmazione aziendale, oltre che dalle indicazioni stabilite dai contratti collettivi, dalle norme nazionali e regionali e dal Protocollo d'Intesa.

3. L'Azienda ispira la sua attività di gestione delle risorse umane ai principi della piena valorizzazione delle persone che lavorano nell'Azienda e delle pari opportunità di accesso all'impiego, ai percorsi formativi, all'affidamento degli incarichi e allo sviluppo professionale.

Articolo 39 – Gestione delle risorse umane

1. Le risorse umane costituiscono l'elemento strategico principale dell'Azienda. La loro qualità rappresenta la risorsa fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi aziendali. Il coinvolgimento professionale e lavorativo, lo sviluppo delle risorse umane, la loro formazione continua e l'attenzione al benessere lavorativo sono altrettanti temi centrali su cui l'Azienda pone particolare attenzione.

2. Il processo di aziendalizzazione, la crescente complessità organizzativa dei servizi, le diverse esigenze partecipative dei cittadini e degli operatori comportano una sempre più evidente diffusione, a tutti i livelli, dei principi dell'autonomia e della responsabilizzazione del personale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. I principali strumenti utilizzati per la valorizzazione degli operatori dell'Azienda sono un adeguato contesto lavorativo, la formazione e l'aggiornamento professionale e la meritocrazia.

Articolo 40 - La dotazione organica

1. L'Azienda programma il proprio fabbisogno di personale al fine di determinare la dotazione organica complessiva ripartita per i DAI, i Programmi intra ed inter dipartimentali, le aree di staff della direzione strategica e per le singole unità organizzative e, più in generale, per ottimizzare l'impegno assistenziale del personale universitario, stante quanto disciplinato dal Protocollo d'Intesa.

2. L'Azienda si avvale del personale universitario assegnato all'assistenza compatibilmente con le esigenze della programmazione aziendale e dei relativi tetti economici definiti dalle vigenti disposizioni normative.

3. In relazione alla dinamicità dell'Azienda e del suo personale, la consistenza della dotazione organica può essere modificata con determinazione del Direttore Generale. L'Azienda utilizza la tipologia contrattuale più idonea per rispondere ad ogni fabbisogno individuato introducendo elementi di flessibilità nella gestione e la valorizzazione del personale laddove coerente con le esigenze aziendali.

4. Il fabbisogno di personale dell'Azienda è definito secondo indirizzi e criteri determinati dalla Regione Campania e trova rappresentazione nel Piano Triennale del Fabbisogno di Personale.

Articolo 41 Articolazioni organizzative e tipologie di incarico

1. Il sistema degli incarichi dirigenziali sanitari si fonda sull'articolazione dei livelli di responsabilità aderenti all'assetto organizzativo e funzionale definito nell'Atto Aziendale e gradua tutti i posti di dotazione organica; quest'ultima è intesa come fabbisogno di personale che comprende i dirigenti in servizio ed i posti che si intendono progressivamente coprire con rapporti di lavoro a tempo indeterminato, compatibilmente con le disposizioni di cui alla normativa nazionale e regionale vigente nel tempo.
2. In relazione alle funzioni, responsabilità e competenze declinate nell'Atto Aziendale, gli incarichi si distinguono nelle due tipologie previste dall'art. 22 del CCNL 28/09/2023:

I. **INCARICHI GESTIONALI** che includono necessariamente ed in via prevalente la responsabilità di gestione di risorse umane e strumentali:
   a) Incarico di **direzione di struttura complessa**;
   b) Incarico di direzione di **struttura semplice dipartimentale**, quale articolazione interna di dipartimento;
   c) Incarico di **direzione di struttura semplice,** quale articolazione interna di struttura complessa.

II. INCARICHI PROFESSIONALI
   a) Incarico **professionale di altissima professionalità**, i quali a loro volta si distinguono in:
      - Incarichi di **altissima professionalità a valenza dipartimentale**;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Incarichi di **altissima professionalità a valenza interna di struttura complessa**;

b) Incarico **professionale di alta specializzazione,** articolazione funzionale all'interno della struttura complessa o semplice che assicura prestazioni di alta professionalità riferite alla disciplina e alla struttura organizzativa di riferimento;
c) Incarico **professionale, di consulenza, di studio e di ricerca, ispettivo, di verifica e di controllo**, che prevede in modo prevalente responsabilità tecnico-specialistiche;
d) Incarico **professionale di base,** che prevede precisi ambiti di autonomia da esercitare nel rispetto degli indirizzi del responsabile di struttura e con funzioni di collaborazione e corresponsabilità nella gestione delle attività; detti ambiti sono progressivamente ampliati attraverso momenti di verifica e valutazione.

3. Per le descrizioni dettagliate e gli ulteriori aspetti di ordine gestionale, organizzativo e funzionale, nonché le modalità di valutazione e la possibilità di revoca degli incarichi si rinvia a quanto disciplinato nello specifico regolamento aziendale.

Articolo 42 - Conferimento degli incarichi ai dirigenti dei ruoli professionale, tecnico ed amministrativo

1. Ai dirigenti dei ruoli professionale, tecnico ed amministrativo possono essere conferiti incarichi di direzione di struttura complessa, di responsabilità di struttura semplice ed incarichi di natura professionale.

2. Gli incarichi dirigenziali sono conferiti a tempo determinato ed hanno una durata non inferiore a cinque anni e non superiore a sette. La durata può essere inferiore se coincide con il conseguimento del limite di età per il collocamento a riposo dell'interessato.

3. Gli incarichi di direzione di struttura complessa sono conferiti, nel limite del numero stabilito dall'atto aziendale, dal Direttore Generale con le procedure previste dalle aziende e nel rispetto delle linee guida regionali, attraverso procedimento di tipo selettivo attivato con l'indizione di avviso interno, al quale sono ammessi i dirigenti in possesso dei requisiti previsti dalla normativa e dal C.C.N.L..

4. Per il conferimento degli incarichi si procede con l'emissione di avviso di selezione interna sono conferiti dal Direttore Generale dell'Azienda su proposta:
   - del Direttore di struttura complessa di afferenza per l'incarico di struttura semplice quale articolazione interna di struttura complessa;
   - del Direttore della struttura di appartenenza per gli incarichi professionali.

1. Nel conferimento degli incarichi e per il passaggio ad incarichi di funzioni dirigenziali diverse l'Azienda effettua una valutazione comparata dei curricula formativi e professionali.

Articolo 43 – Personale universitario

1. I professori e i ricercatori universitari che svolgono attività assistenziale presso l'Azienda, sono conferiti all'assistenza con deliberazione del Direttore Generale con le procedure di cui all'articolo 5, comma 1, del D.Lgs. n. 517/1999 e su proposta del Magnifico Rettore dell'Università. Con lo stesso provvedimento è stabilita l'afferenza dei singoli professori e ricercatori universitari ai Dipartimenti, assicurando la coerenza fra il settore scientifico-

fonte: http://burc.regione.campania.it

disciplinare di inquadramento e la specializzazione disciplinare posseduta e l'attività del Dipartimento.

2. Nell'emanazione dell'atto di cui al comma 1, per i docenti e ricercatori tenuti a formalizzare referti medici/clinici/biologico-laboratoriali, sarà richiesta l'iscrizione ai relativi albi professionali. Per gli stessi, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 517/99, per quanto attiene all'esercizio dell'attività assistenziale, al rapporto con l'Azienda e a quello con il Direttore Generale, si applicano le norme stabilite per il personale del Servizio Saniario Nazionale.

3. Per quanto riguarda la posizione di direzione di struttura complessa, per le finalità di cui al comma 1, si tiene conto del curriculum scientifico-professionale e del possesso dei requisiti previsti per norma e, ove necessario, con valutazione comparativa tra gli aspiranti.

4. Ai professori di ruolo di prima fascia ai quali non sia possibile conferire la direzione di una unità operativa complessa o semplice si applica quanto previsto dall'articolo 5, comma 4, del D.Lgs. n. 517/1999. Analogamente sarà applicato quanto stabilito dal medesimo art. 5, comma 4, del D.Lgs. n. 517/1999 per i professori di seconda fascia.

5. Ai professori e ricercatori universitari, fermo restando il loro stato giuridico, si applicano, per quanto attiene all'esercizio dell'attività assistenziale, al rapporto con le aziende e a quello con il Direttore Generale, le norme stabilite per il personale del Servizio Sanitario Nazionale.

6. Dell'adempimento dei doveri assistenziali il personale universitario risponde al Direttore Generale. Le attività assistenziali svolte dai professori e dai ricercatori universitari si integrano con quelle di didattica e ricerca.

7. Il personale docente e ricercatore svolge attività assistenziale con gli orari e le modalità stabilite secondo specifici accordi attuativi stipulati tra l'Università e l'Azienda, così come previsto dal vigente Protocollo d'Intesa.

8. Con specifici accordi attuativi stipulati tra l'Università e l'Azienda sono disciplinati, fra l'altro

    - le modalità di svolgimento delle attività integrate, anche per quanto attiene l'articolazione dell'orario di servizio, a garanzia della piena operatività dell'Unità di assegnazione;
    - la possibilità di svolgimento delle attività medesime in più strutture assistenziali, con determinazione del relativo impegno e dei conseguenti adempimenti amministrativi-economici;
    - le funzioni e l'articolazione oraria dei responsabili di U.O.C. e di Dipartimento;
    - il trattamento aggiuntivo e le indennità comunque determinate di spettanza del personale universitario di cui al Protocollo d'Intesa;
    - il trattamento aggiuntivo di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 517/1999 al personale avente diritto, sarà anticipato dall'Università e in seguito a questa rimborsato dall'Azienda.

.

9. Va altresì ribadito il ruolo di coordinamento svolto dalla Scuola di Medicina, Chirurgia e Odontoiatria, fermo restando la necessità di procedure snelle che garantiscano l'operatività dell'Azienda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. Per quanto non ulteriormente qui regolamentato, si applica la disciplina di cui al D.Lgs. n. 517/99e ss.mm.ii.

Articolo 44 – Trattamento economico del personale universitario

1. Il trattamento economico a carico dell'Azienda spettante al personale docente e ricercatore è definito in conformità a quanto disciplinato dal Protocollo d'Intesa.

2. Fermo restando quanto previsto dall'art. 6 del D.Lgs. 517/99, dai CCNL e dai contratti integrativi aziendali delle varie aree contrattuali, l'Azienda può introdurre elementi di flessibilità nella gestione e valorizzazione del personale dipendente. In conformità della previsione normativa di cui all'art. 24 del D.Lgs. n. 29/93, che correla la parte accessoria della retribuzione al livello di responsabilità attribuita con l'incarico di funzione e con i risultati conseguiti nell'attività di gestione, il trattamento economico variabile in esame dovrà articolarsi in due voci retributive, di posizione e di risultato. La retribuzione di posizione va collegata all'effettivo livello di responsabilità attribuito con l'incarico. I relativi importi andranno determinati in modo da tener conto della diversità dell'impegno richiesto, degli obiettivi assegnati, del grado di rilevanza e della collocazione organizzativa della struttura assegnata nell'ambito dell'Azienda.

3. La retribuzione di risultato andrà invece correlata all'effettivo grado di raggiungimento degli obiettivi aziendali fissati, anche sotto il profilo qualitativo, accertato con sistemi di valutazione previsti dalle disposizioni legislative e contrattuali vigenti e con le stesse modalità previste per il personale ospedaliero.

4. La valutazione del raggiungimento degli obiettivi è definita nel rispetto dei criteri generali utilizzati per il personale ospedaliero.

5. I contratti/incarichi individuali dei responsabili di struttura, ai fini della determinazione della parte variabile della retribuzione, tanto di posizione che di risultato prevista nei commi precedenti, dovranno rappresentare in modo differenziato l'impegno e le connesse responsabilità di struttura ed incarichi professionali dei dirigenti cui vengono affidati incarichi aggiuntivi, nonché di quelli chiamati ad assolvere, eventualmente, incombenze correlate a strutture sovraordinate a quelle di titolarità.

6. L'importo del trattamento economico per l'attività assistenziale viene definito dall'Azienda direttamente ai professori di ruolo e ai ricercatori secondo criteri di congruità e proporzione rispetto a quelli previsti al medesimo scopo dai contratti collettivi nazionali di lavoro per la dirigenza del SSN, così come previsto dall'art 6, comma 2, del D.Lgs. 517/99, e sono adeguati in base agli incrementi previsti dai contratti collettivi stessi.

Articolo 45 – La libera professione intramuraria

1. Ai sensi di quanto disciplinato dalla Legge 8.11.2012, n. 189 per attività libero-professionale si intende l'attività che il personale medico e le altre professionalità della dirigenza del ruolo sanitario esercitano al di fuori dell'orario di lavoro, in regime ambulatoriale o di ricovero,

fonte: http://burc.regione.campania.it

in favore e su libera scelta dell'assistito, con oneri economici a completo carico dello stesso, anche a mezzo di assicurazioni o fondi sanitari integrativi (art. 17 della Legge n. 662/96).

2. L'attività libero-professionale è disciplinata da specifico regolamento, adottato dal Direttore Generale ed aggiornato in osservanza del DCA 25 del 24/1/2020 e della DRGC 46 dell'8/2/2022.

Articolo 46 – Clima e benessere organizzativo

1. L'Azienda si impegna a realizzare e mantenere il benessere fisico e psicologico delle persone, attraverso la realizzazione di un contesto lavorativo che contribuisca al miglioramento della qualità dell'attività lavorativa e delle prestazioni. Il benessere fisico e psicologico delle persone rappresenta un punto strategico per raggiungere obiettivi di efficacia e di produttività.

2. L'Azienda è consapevole che, ai fini dello sviluppo e dell'efficienza delle attività svolte, le condizioni emotive dell'ambiente in cui si lavora, la sussistenza di un clima organizzativo che stimoli la creatività e l'apprendimento, l'ergonomia - oltre che la sicurezza - degli ambienti di lavoro, costituiscono elementi di fondamentale importanza.

3. Lo sviluppo di strumenti che favoriscano un clima e il benessere organizzativo aziendale sono funzionali alla possibilità di offrire agli operatori contesti lavorativi e organizzativi che favoriscono gli scambi, la trasparenza e la visibilità dei risultati del lavoro, in ambienti dove esiste un'adeguata attenzione agli spazi architettonici, ai rapporti tra le persone e allo sviluppo professionale.

4. Ciò è necessario ed indispensabile per:
   - valorizzare le risorse umane;
   - aumentare la motivazione dei dipendenti;
   - migliorare i rapporti tra i vari dipendenti dell'Azienda;
   - accrescere il senso di appartenenza e di soddisfazione per la propria Azienda;
   - migliorare l'immagine interna ed esterna e la qualità dei servizi forniti;
   - diffondere la cultura della partecipazione quale presupposto dell'orientamento al risultato piuttosto della cultura del mero adempimento;
   - prevenire rischi psico-sociali.

Articolo 47 – Formazione continua

1. La formazione e l'aggiornamento professionale sono assunti dall'Azienda, come metodo permanente, quale strumento essenziale per il miglioramento continuo della qualità delle prestazioni erogate, per lo sviluppo delle professionalità degli operatori attraverso il costante aggiornamento delle competenze, per la realizzazione delle finalità istituzionali e per favorire il consolidarsi di una nuova cultura gestionale improntata al risultato.

2. La formazione e l'aggiornamento professionale sono considerati dall'Azienda quale strumento propedeutico alla trasmissione di valori, di norme comportamentali e di

fonte: http://burc.regione.campania.it

innovazione, indispensabili per le politiche di gestione delle risorse umane, oltre che acquisizione di saperi, sviluppo di abilità e competenze relazionali,

3. La formazione degli operatori:
   - rappresenta il punto di incontro tra il sistema organizzativo e la qualità delle prestazioni erogate;
   - persegue la concreta integrazione tra gli operatori che hanno la responsabilità della gestione dei processi produttivi;
   - orienta e integra le singole professionalità su progetti e risultati comuni in linea con gli obiettivi e gli strumenti di programmazione e gestione dell'Azienda;
   - deve essere ampia e diversificata sia nelle metodologie che negli strumenti formativi per garantire percorsi di apprendimento coerenti ai bisogni dei partecipanti e trasferibili al contesto operativo di riferimento.

4. L'Azienda elabora un piano formativo annuale, con informativa alle OO.SS., costituito dalle attività pianificabili sulla base di obiettivi formativi nazionali, regionali ed aziendali, secondo le norme contrattuali e quanto disposto dall'accordo Stato - Regioni e Province autonome e comunque entro i limiti di spesa previsti dalla legislazione vigente.

5. L'Azienda nel presente Atto prevede per tale funzione una unità operativa dedicata con una idonea struttura organizzativa.

Articolo 48 – Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

1. L'Azienda adempie agli obblighi previsti dal D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i., in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, mettendo in atto tutte le misure ritenute più opportune atte a garantire la salute e la sicurezza degli operatori, dei lavoratori di imprese terze, dei visitatori, degli studenti, dei volontari e dei pazienti.

2. L'Azienda si pone quale obiettivo strategico quello di promuovere tutte le azioni organizzative e gestionali che, nel breve e medio periodo, possano garantire il raggiungimento di risultati complessivi di salute che garantiscano un Servizio Sanitario sicuro, efficiente ed in equilibrio con le risorse investite ed i.

3. In tal senso, l'Azienda assicura che il Servizio Prevenzione e Protezione aziendale e le attività di Sorveglianza Sanitaria abbiano:
   - l'organizzazione e le risorse umane quali-quantitativamente adeguate per il raggiungimento degli scopi istituzionali;
   - la presenza e le competenze multidisciplinari per realizzare la adeguata gestione della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro in grado di conseguire gli adempimenti previsti dalla normativa vigente.

Articolo 49 – Il patrimonio

1. L'Azienda Ospedaliero Universitaria ha in dotazione un patrimonio immobiliare e mobiliare particolarmente rilevante. La storia prestigiosa del "San Giovanni di Dio", il primo dei due Ospedali riuniti, nacque nel 1183 nel fulgore della Scuola Medica Salernitana. Nel 1921,

fonte: http://burc.regione.campania.it

presso la nuova sede, si "riunì" con l'altro ospedale fondato dal Comune di Salerno nel 1873 grazie al cospicuo lascito del marchese Giovanni Ruggi d'Aragona, costituito anche da numerosi immobili. Con l'acquisizione degli altri Presidi Ospedalieri, avvenuta nel 2011, il patrimonio si è arricchito di ulteriori proprietà immobiliari e dalla data del successivo DCA 31/2013 tali beni rappresentano il patrimonio della costituita Azienda Ospedaliero Universitaria.

2. L'Azienda ha, oltre ai beni mobili e immobili già destinati all'attività di assistenza con vincolo di destinazione, un ampio patrimonio immobiliare, in parte locato, che richiede periodica attività di manutenzione ordinaria e straordinaria. La gestione del patrimonio aziendale è assegnata alla UOC Patrimonio in staff alla Direzione Amministrativa, ad esclusione delle apparecchiature elettromedicali che vengono gestite dalla UOC Ingegneria Clinica. L'Azienda dispone anche di apparecchiature e attrezzature concesse in comodato o di proprietà dell'Università di Salerno e assegnate all'attività didattico-assistenziale la cui gestione è disciplinata da apposito regolamento.

Articolo 50 – Il sistema integrato di programmazione, controllo e valutazione

1. L'Azienda, in attuazione di quanto previsto dalla normativa vigente ed al fine di un effettivo coinvolgimento e responsabilizzazione della dirigenza, informa la propria organizzazione sulla base della distinzione tra:
   - attività di indirizzo, programmazione e controllo, esercitata dal Direttore Generale con la collaborazione del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario;
   - attività gestionale, esercitata secondo gli incarichi di struttura ed i livelli di responsabilità assegnate alla Dirigenza sanitaria, amministrativa, tecnica e professionale.

2. Costituisce compito della Dirigenza l'attuazione degli obiettivi e dei programmi stabiliti dalla direzione aziendale e la formulazione di proposte nei confronti dei superiori livelli direzionali.

3. Spetta in particolare ai Dirigenti lo svolgimento delle seguenti funzioni o attività:
   a. direzione, coordinamento, organizzazione e gestione delle strutture, professionali o funzionali, e predisposizione dei programmi di lavoro delle strutture medesime, secondo i principi di flessibilità ai fini del conseguimento degli obiettivi programmati attraverso l'uso razionale delle risorse;
   b. responsabilizzazione del personale per il raggiungimento dei risultati e adozione degli atti di organizzazione e gestione del personale in linea con i rispettivi livelli di inquadramento o posizione funzionale;
   c. predisposizione degli orari di servizio per il miglior soddisfacimento dei diritti degli utenti;
   d. controllo delle attività svolte presso la U.O., ai fini della valutazione dei risultati conseguiti;
   e. partecipazione alle procedure informative, nonché di verifica e controllo delle prestazioni e della gestione.

4. Al fine di realizzare compiutamente il Sistema integrato della programmazione, controllo e valutazione, l'Azienda, nell'ambito della propria autonomia, si dota di strumenti adeguati a:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. garantire la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa (controllo di regolarità amministrativa e contabile: Collegio Sindacale);
b. verificare l'efficacia, l'efficienza ed economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati (controllo di gestione) dei vari livelli organizzativi aziendali;
c. valutare le prestazioni del personale con qualifica dirigenziale e di comparto (valutazione della performance individuale);
d. valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti (valutazione e controllo strategico).

5. La progettazione d'insieme dei controlli interni rispetta i seguenti principi generali:
   a. l'attività di valutazione e controllo strategico supporta l'attività di programmazione strategica e di indirizzo politico-amministrativo. Essa è pertanto svolta da strutture che rispondono direttamente agli organi di indirizzo politico-amministrativo;
   b. il controllo di gestione e l'attività di valutazione dei dirigenti, fermo restando quanto previsto ai punti precedenti, sono svolte da strutture e soggetti che rispondono direttamente alla Direzione Generale;
   c. la Direzione Generale contribuisce a svolgere l'attività di valutazione dei dirigenti Direttori di Dipartimento e dei Dirigenti dello staff strategico e sanitario, non inseriti in ambito dipartimentale;
   d. l'attività di valutazione dei Dirigenti utilizza anche i risultati del controllo di gestione, ma è svolta da strutture o soggetti diverse da quelle cui è demandato il controllo di gestione medesimo.

6. Gli addetti alle strutture che effettuano il controllo di gestione, la valutazione dei dirigenti e il controllo strategico riferiscono sui risultati dell'attività svolta esclusivamente agli organi di vertice dell'amministrazione, ad eccezione dei report periodici relativi all'andamento della gestione delle varie strutture aziendali.

Articolo 51 - La pianificazione strategica

1. La pianificazione strategica è la funzione con la quale la direzione aziendale, avvalendosi del Collegio di Direzione e dell'Organo di Indirizzo ed eventualmente dei responsabili delle competenti strutture organizzative, definisce gli obiettivi generali dell'Azienda, le strategie per il loro raggiungimento, lo sviluppo dei servizi ospedalieri, tecnici, amministrativi e di supporto e l'assetto organizzativo.

2. La Direzione aziendale dà operatività agli obiettivi determinati dalla pianificazione strategica, tramite il processo di programmazione annuale che orienta e vincola tutti i soggetti produttori sanitari che afferiscono all'Azienda, siano essi interni o esterni, pubblici o privati. La Direzione aziendale assolve in tal modo alla propria funzione di committenza, presiedendo alla negoziazione. In particolare, la committenza ha relazione con le funzioni di programmazione e di indirizzo politico-amministrativo, si esplica nella definizione dei servizi necessari per rispondere in modo appropriato ai bisogni di salute della popolazione e di integrazione tra le attività di didattica, ricerca ed assistenza. Si sviluppa con l'esercizio di più funzioni, quali:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- definire le priorità e assicurare coerenza e compatibilità economica tra gli obiettivi assegnati all'Azienda e piano delle attività aziendali;
- definire la tipologia quantitativa e qualitativa dei prodotti-servizi necessari ed appropriati per rispondere ai bisogni di salute dei cittadini;
- adottare efficaci sistemi di monitoraggio, controllo e verifica dei risultati nei confronti degli erogatori interni ed esterni, anche a garanzia della qualità delle prestazioni erogate;
- orientare la produzione, partecipare e presiedere alla negoziazione del budget per gli erogatori interni e alla stipula degli accordi contrattuali con gli erogatori esterni, pubblici e privati.

3. La valenza strategica della funzione di committenza esige che essa sia posta in capo all'alta direzione aziendale, ovvero al Direttore Generale coadiuvato dal Direttore Sanitario e dal Direttore Amministrativo, affiancati a tal fine dai direttori dei DAI. In base alle risorse affidate, al programma delle attività e degli obiettivi assegnati, le direzioni dei dipartimenti individuano una proposta programmatica di produzione. Sono pertanto deputate a decidere sul come produrre ovvero a definire le modalità tecnico organizzative per garantire la qualità tramite la responsabilità del governo amministrativo, clinico e di quello economico.

4. Costituiscono atti di pianificazione strategica i piani attuativi, i piani ed i programmi pluriennali di investimento, le modifiche all'atto aziendale per quanto riguarda gli assetti organizzativi. Gli atti di pianificazione strategica sono inviati all'Organo di Indirizzo per la verifica delle congruità di competenza. Il parere su tali atti si intende favorevole se non espresso in senso contrario entro 30 giorni dalla data di ricevimento. Gli atti di pianificazione strategica sono oggetto di informativa alle OO.SS..

5. Il **PIAO** (**piano Integrato di Attività e organizzazione**) rappresenta il piano strategico dell'Azienda, ed è un atto di programmazione triennale mediante il quale l'Azienda programma, nei limiti delle risorse disponibili, l'attività da svolgere nel periodo di vigenza del Piano Sanitario Regionale e della programmazione dell'Ateneo di Salerno con riferimento al Dipartimento di Medicina, Chirurgia e Odontoiatria "Scuola Medica Salernitana" al fine del raggiungimento degli obiettivi da essi esposti con particolare riferimento alla programmazione economica, del personale e degli investimenti. Il Piano è articolato per ciascun DAI.

6. L'Azienda adotta gli strumenti, previsti dal D.Lgs. n. 150/2009 ai fini della valutazione della performance organizzativa ed individuale, affinché vengano implementati in modo efficace il monitoraggio ed il miglioramento delle proprie performance e costituiscano uno stimolo per implementare i processi di aziendalizzazione.

7. L'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV):
   - è responsabile della corretta applicazione delle linee guida, delle metodologie e degli strumenti predisposti dalla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche, istituita ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 150/2009;
   - monitora il funzionamento complessivo del sistema della valutazione;
   - garantisce la correttezza dei processi di misurazione e valutazione;
   - esercita un'attività di impulso nei confronti del vertice politico-amministrativo nonché della dirigenza, per l'elaborazione e l'aggiornamento del Sistema e per la sua attuazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. La Struttura tecnica permanente per la misurazione delle performance fornisce supporto all'OIV e funge da "interfaccia tecnica" tra l'OIV e i dirigenti nell'ambito del processo di misurazione e valutazione, interagendo con le diverse unità organizzative e, in particolare, con quelle coinvolte nella pianificazione strategica e operativa, nella programmazione economico-finanziaria e nei controlli interni.

9. Gli strumenti adottati dall'Azienda sono:
   - Ciclo di gestione della performance, che costituisce una previsione delle caratteristiche dei principali strumenti di programmazione e valutazione dell'amministrazione.
   - Sistema di misurazione e valutazione della performance, che pone come obiettivo la valutazione della performance organizzativa ed individuale dell'Azienda.
   - Piano della performance, che si sostanzia in una programmazione triennale degli obiettivi strategici dell'amministrazione.
   - Relazione sulla performance, che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti.

10. L'Azienda, conformemente a quanto indicato nel D.Lgs. del 27 ottobre 2009, n. 150, adotta uno o più dei seguenti strumenti per la misurazione della performance a livello organizzativo la Balanced Scorecard, quale strumento coerente di misurazione e controllo strategico caratterizzato da un forte legame sia tra risultati, processi e risorse, nonché tra obiettivi, indicatori ed azioni.

11. Il ciclo della Performance, ai sensi di quanto stabilito dal D.Lgs. n. 150/09, è il sistema integrato di programmazione, controllo e valutazione si inserisce all'interno di un ciclo di gestione della performance che si articola nelle seguenti fasi:
    a. definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
    b. collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
    c. monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
    d. misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;
    e. utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione di merito;
    f. rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

Articolo 52 – Il sistema di programmazione e controllo

1. Il sistema di programmazione e controllo costituisce il metodo di definizione, esplicitazione e controllo degli obiettivi e delle risorse assegnate alle varie articolazioni organizzative aziendali. Gli obiettivi sono di natura economica, organizzativa, di produzione, di sviluppo tecnico-professionale o scientifico. Le risorse dedicate al perseguimento degli obiettivi e a tal fine assegnate sono risorse umane, tecniche, economiche, organizzative.

2. Il sistema di programmazione e controllo costituisce:
   - la precondizione organizzativa e il quadro di riferimento per il pieno dispiego dell'autonomia dei professionisti e dei dirigenti nello svolgimento delle proprie attività;
   - uno strumento centrale per il governo delle attività aziendali, capace di ricondurre a unità e coerenza le attività svolte dalle varie articolazioni organizzative e, al

fonte: http://burc.regione.campania.it

contempo, di permettere una verifica del raggiungimento degli obiettivi assegnati e dell'uso efficace delle risorse impiegate.

3. Il processo di programmazione e controllo, basato sui principi della condivisione e del coinvolgimento degli operatori e dei soggetti attivi nel governo, è attivato dall'Azienda attraverso i seguenti strumenti previsti dalla normativa nazionale e regionale:
   a. il **programma annuale delle attività (Direttiva del Direttore Generale)** attraverso il quale l'Azienda adegua ed attualizza gli obiettivi contenuti nel piano attuativo aziendale.
   b. il **budget aziendale**.

Articolo 53 – La Direttiva annuale del Direttore Generale

1. La Direttiva del Direttore Generale è un documento programmatico generale nel quale sono illustrate le linee di sviluppo dell'anno successivo dell'Azienda in coerenza con quanto previsto dal PIAO.

2. Il Collegio di Direzione fornisce al Direttore Generale gli elementi per l'elaborazione della Direttiva annuale.

3. La Direttiva identifica i principali risultati da realizzare e determina, in relazione alle risorse assegnate, gli obiettivi di miglioramento, indicando progetti speciali e scadenze intermedie, nel rispetto della compatibilità economica e finanziaria aziendale.

4. Al fine di cogliere in una visione integrata la complessità che caratterizza le strategie, i programmi e l'organizzazione aziendale, la Direttiva individua gli obiettivi strategici aziendali per le seguenti prospettive delineate dal "balanced scorecard":
   - prospettiva economico-finanziaria;
   - prospettiva dei processi interni aziendali;
   - prospettiva del cliente/utente;
   - prospettiva dell'apprendimento, della crescita e della ricerca scientifica;
   - prospettiva della trasparenza e anticorruzione.

5. La Direttiva annuale del Direttore Generale costituisce una apposita sezione del "PIAO", di validità triennale, in coerenza con i contenuti ed il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio.

Articolo 54 – Il Budget

1. La gestione del budget si caratterizza per il processo di amministrazione delle risorse disponibili assegnate ai DAI, allo staff della Direzione Generale, della Direzione Sanitaria e della Direzione Amministrativa per il raggiungimento delle finalità assistenziali, didattiche e di ricerca, definite dai documenti di programmazione.

2. Il Direttore Generale, coadiuvato dall'intera direzione strategica, sulla base delle indicazioni programmatiche generali e delle linee indicate dall'Organo d'Indirizzo, definisce le linee

fonte: http://burc.regione.campania.it

d'equilibrio tra risorse e risultati relative ai livelli di produzione dei servizi, alle politiche della qualità, alle politiche delle risorse umane, alle linee di innovazione e ai livelli di investimento. Partendo da tali indicazioni e con la formulazione di obiettivi qualitativi e quantitativi, il Direttore Generale attribuisce gli obiettivi di budget ad ogni dipartimento attivando specifici percorsi di negoziazione.

3. Successivamente, ogni Direttore di Dipartimento nell'ambito del Comitato di Dipartimento, attribuisce alle singole strutture complesse e semplici dipartimentali gli obiettivi di budget negoziati con il Direttore Generale. I responsabili delle strutture complesse e semplici dipartimentali hanno il compito di conseguirli nel rispetto degli standard di qualità attesi. Il Direttore di Dipartimento tramette il verbale di ratifica degli obiettivi assegnati alle singole strutture al Controllo di Gestione per il monitoraggio periodico degli obiettivi.

4. Elemento fondamentale del budget è la correlazione tra risorse e risultati. Il budget, in particolare, è costituito dall'insieme di documenti di carattere economico, patrimoniale e finanziario che descrivono gli obiettivi di gestione in termini di risultati da raggiungere e di risorse da impiegare. Il budget è distinto in:
   - budget generale che, riferito all'intera Azienda, rappresenta lo strumento di coordinamento dei budget funzionali e il termine di confronto per la verifica dei risultati consuntivi;
   - budget funzionali che, riferiti alle strutture che erogano assistenza e servizi, rappresentano lo strumento per definire e concordare in via preventiva i volumi di attività e i costi relativi ed altri obiettivi di carattere qualitativo.

5. Il Direttore Generale individua, ai sensi del vigente Protocollo d'Intesa, nei Dipartimenti ad attività integrata i centri di responsabilità cui corrispondono specifici budget e ne individua i responsabili nei Direttori. Il responsabile di ciascun budget determina l'impiego delle risorse e risponde, ai fini della determinazione delle indennità di risultato ed in termini di incentivazione, dei risultati economici e degli scostamenti dei costi e ricavi di gestione rispetto al budget secondo le modalità, i termini e le procedure concordate con il Direttore Generale.

6. E' compito del Direttore del Dipartimento articolare il budget funzionale del Dipartimento tra le strutture complesse e semplici a valenza dipartimentale di afferenza con relativo decentramento delle responsabilità ai Direttori delle Unità Operative Complesse e ai Responsabili delle Unità Operative semplici a valenza dipartimentale.

Articolo 55 – I sistemi di controllo e valutazione

1. L'Azienda attribuisce particolare importanza alla valutazione e controllo delle risorse impiegate (umane, economiche e finanziarie) e dei servizi offerti. Fermo restando la competenza in materia di controllo sulle attività delle aziende sanitarie riservata dalla normativa a enti ed organismi esterni, si individuano, ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. 30/07/1999 n. 286, le seguenti quattro forme di controllo:
   a. **controllo di regolarità amministrativa e contabile**; ad esso provvede il Collegio Sindacale ex art. 3-ter del D.Lgs. n. 229/99 ed art. 4 del D.Lgs. n. 517/1999, ivi compresi quelli di cui all'art. 1, comma 62, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e, nell'ambito

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle competenze stabilite dalla vigente legislazione, i servizi ispettivi di finanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze e quelli con competenze di carattere generale.

b. **controllo di gestione**; la verifica dell'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa e dell'utilizzo delle risorse è affidata ad apposita struttura interna di Controllo di Gestione dello staff della Direzione Amministrativa. La funzione di controllo di gestione serve a garantire il costante supporto ai soggetti valutatori nelle fasi del sistema di valutazione dei dirigenti e a consentire ai responsabili di struttura, nella loro attività gestionale, di ricevere i corrispondenti report periodici;
c. **valutazione e controllo strategico**; la valutazione dell'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico è affidata alla Direzione aziendale. Lo staff della UOC Controllo di Gestione supporta costantemente la direzione per interpretare la coerenza tra le scelte strategiche effettuate ed i risultati della gestione operativa, con particolare riguardo alla qualità erogata dei servizi ed alla rispondenza rispetto ai bisogni degli utenti.
d. **valutazione del personale**. La valutazione del personale rappresenta uno degli obiettivi prioritari di una concreta politica sanitaria. Essa è affidata ai dirigenti responsabili di struttura ed alla validazione dell'Organismo Indipendente di Valutazione ed ai Collegi Tecnici (CT). L'Azienda valuta, in coerenza a quanto stabilito al riguardo dai contratti di lavoro, le prestazioni ed i comportamenti relativi allo sviluppo delle risorse professionali, umane ed organizzative in coerenza con l'incarico di posizione ricoperto e le potenzialità individuali dei singoli dirigenti.

2. L'Azienda, allo scopo di implementare il sistema dei controlli sopra delineato, si dota di strumenti adeguati a:
   - valutare le prestazioni del personale (valutazione della performance individuale);
   - verificare l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, con il supporto della UOC Controllo di Gestione, il rapporto tra costi e risultati, valutando gli obiettivi gestionali conseguiti dai direttori di struttura sia nel corso dell'anno, in occasione di verifiche periodiche infrannuali al fine di adottare tempestivi interventi di correzione, sia in sede di valutazione annuale ai fini dell'attribuzione della retribuzione di risultato;
   - verificare i risultati conseguiti nella realizzazione di programmi o progetti cui sono connesse le componenti retributive relative alla produttività, da definire in sede di contrattazione decentrata, ai fini dell'erogazione di tali compensi (controllo dei risultati gestionali);
   - verificare il livello di condivisione degli obiettivi;
   - valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi e altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti (controllo strategico);
   - garantire la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa (controllo di regolarità amministrativa e contabile).

Articolo 55.1 – Il controllo di regolarità amministrativa e contabile

1. La regolarità amministrativo-contabile costituisce il fondamento di tutto il sistema di Programmazione e Controllo quale verifica della correttezza ed affidabilità di procedure ed atti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Le verifiche di regolarità amministrativa e contabile devono rispettare, in quanto applicabili alla pubblica amministrazione, i principi generali del codice civile.

3. Il controllo di regolarità amministrativa e contabile non comprende verifiche da effettuarsi in via preventiva se non nei casi espressamente previsti dalla legge e fatto salvo, in ogni caso, il principio secondo cui le definitive determinazioni in ordine all'efficacia dell'atto sono adottate dall'organo amministrativo responsabile.

Articolo 55.2 – Il controllo di gestione

1. Il controllo di gestione è diretto a verificare efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa di tutte le unità organizzative individuate dalla direzione generale come centri di responsabilità. Le verifiche del controllo di gestione sono finalizzate a:
   a. ottimizzare il rapporto tra costi sostenuti e risultati conseguiti (prodotti/servizi) delle unità organizzative individuate come Centro di Responsabilità; rendendo disponibili le informazioni necessarie alla Direzione Strategica per effettuare il controllo;
   b. fornire dati e risultati all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) finalizzati alla validazione delle prestazioni del personale con qualifica dirigenziale (valutazione dei dirigenti) ed alla validazione dell'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi ed altre determinazioni della direzione strategica, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti (valutazione e controllo strategico);
   c. Supportare la funzione dirigenziale di cui all'art. 16, comma 1, del D.Lgs. n. 165/01 e sue successive modificazioni.

2. L'Azienda basa i processi organizzativi propri del controllo di gestione, attuando in particolare le seguenti macro-fasi:
   - definizione degli standard prestazionali di ciascuna struttura;
   - negoziazione degli obiettivi e delle risorse;
   - consuntivazione dei risultati e alimentazione delle banche dati;
   - progettazione, implementazione e gestione del sistema di reporting finalizzato a consentire una sistematica rilevazione dei costi e dei ricavi relativi alle diverse articolazioni aziendali (contabilità per centri di costo); costi e ricavi che rapportati ad una serie di dati relativi alle risorse disponibili ed alle prestazioni erogate consentano valutazioni di efficienza ed economicità;
   - progettazione e sviluppo di specifici approfondimenti aventi per obiettivo valutazioni di efficienza, efficacia ed economicità secondo le esigenze della Direzione strategica;
   - progettazione e sviluppo di specifici modelli di rilevazione ed analisi dei dati gestionali di periodo, anche infrannuale, almeno trimestrale all'atto delle rilevazioni del Conto Economico (CE);
   - analisi degli scostamenti ed azioni correttive.

3. Gli strumenti operativi del controllo di gestione sono:
   a. il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) che rappresenta un testo unico della programmazione, nella prospettiva di semplificazione degli adempimenti a carico dell'Azienda e di adozione di una logica integrata rispetto alle scelte fondamentali di sviluppo;
   b. il sistema dei budget dei Centri di Responsabilità (master budget);

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. il sistema organizzativo aziendale articolato nelle unità organizzative configurabili come centri di responsabilità e come centri di costo;
d. la contabilità analitica per centri di costo e la definizione delle modalità di rilevazione e ripartizione dei costi tra le unità organizzative e raffronto con gli obiettivi per cui i costi sono sostenuti;
e. l'individuazione degli indicatori specifici di efficacia, efficienza ed economicità;
f. il sistema di reporting;
g. la relazione annuale consuntiva sulla performance.

4. La funzione è assegnata alla UOC Programmazione e Controllo di Gestione all'interno della quale è presente la Struttura Permanente per la Misurazione della Performance.

Articolo 55.3 – Il controllo dei risultati di gestione ed il controllo strategico

1. L'Azienda, per il controllo dei risultati di gestione, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 4 del D.Lgs. n. 286/99, definisce:
   - le strutture responsabili della progettazione e della gestione del controllo stesso;
   - gli indicatori specifici per misurare efficacia, efficienza ed economicità;
   - le procedure di determinazione degli obiettivi gestionali e dei soggetti responsabili;
   - le modalità di rilevazione e ripartizione dei costi tra le strutture e di individuazione degli obiettivi per cui i costi sono sostenuti.

2. L'attività di valutazione e controllo strategico mira a verificare, in funzione dell'esercizio dei poteri di indirizzo da parte dei competenti organi, l'effettiva attuazione delle azioni contenute nelle direttive ed altri atti di indirizzo politico.

3. L'attività di valutazione consiste in:
   a. analisi preventiva di congruenza tra missioni affidate ed obiettivi prescelti;
   b. analisi preventiva di congruenza tra obiettivi e risorse assegnate;
   c. analisi degli eventuali scostamenti tra obiettivi predefiniti e risultati conseguiti;
   d. analisi successiva di congruenza tra obiettivi predefiniti e scelte operative effettuate;
   e. identificazione dei fattori ostativi;
   f. individuazione delle cause che li hanno determinati;
   g. individuazione delle eventuali responsabilità per la mancata o parziale attuazione;
   h. individuazione dei possibili rimedi.

4. I soggetti investiti della funzione di controllo di gestione, di controllo strategico, della valutazione dei risultati gestionali e della valutazione del personale, riferiscono, almeno trimestralmente, con apposite relazioni e report, sulle risultanze delle analisi effettuate alla Direzione aziendale.

Articolo 55.4 – La valutazione del personale

1. L'Azienda adotta un sistema di valutazione permanente di tutto il personale con le finalità e gli scopi definiti dalle norme e dai contratti di lavoro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. La valutazione del personale dipendente, dirigenza e comparto, è un principio ispiratore fondamentale nell'ambito dei rapporti aziendali.

3. Oggetto della valutazione sono gli aspetti gestionali organizzativi e professionali connessi alle attività assistenziali.

4. Gli effetti della valutazione sono quelli previsti dalle norme e dai contratti di lavoro ed i provvedimenti conseguenti sono assunti dal Direttore Generale. Laddove i provvedimenti riguardano il personale docente la valutazione della Dirigenza viene effettuata ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. n. 517/99, del Titolo V del D.Lgs. n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, del Capo IV (verifica e valutazione dei dirigenti) del CCNL della Dirigenza Medica, dell'art. 5 del D.Lgs. n. 286/99.

5. La valutazione in generale del personale viene effettuata ai sensi dell'art. 20 e 21 del D.Lgs. n. 29/93 e successive modifiche ed integrazioni e dal CCNL del Comparto e del D.Lgs. n. 150/2009 e della delibera della CIVIT n. 89/2010, anche con metodologie bottom-up.

6. L'Azienda, sulla base anche dei risultati del controllo di gestione, valuta, in coerenza con quanto stabilito al riguardo dai CCNNLL, le prestazioni dei propri dirigenti nonché i comportamenti relativi allo sviluppo delle risorse professionali, umane e organizzative a essi assegnate (competenze organizzative). La valutazione delle prestazioni e delle competenze organizzative dei dirigenti tiene particolarmente conto anche dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione.

7. I criteri e le modalità generali del sistema valutativo del personale dipendente sono contenuti nell'apposito regolamento.

Articolo 56 - I principi generali del governo aziendale

1. Il concetto di Azienda e i fabbisogni ad essa collegati orientano l'attività di gestione; in particolare, l'Azienda:
   - è concepita come sistema unitario;
   - definisce di prioritaria importanza un'efficace gestione delle proprie risorse, e pertanto intende promuovere la formazione e la partecipazione degli operatori ai processi aziendali;
   - orienta la sua programmazione, la sua gestione e l'erogazione dei suoi servizi all'utenza, con particolare attenzione alla garanzia di tutte le forme e dimensioni della qualità;
   - si dota di adeguate infrastrutture organizzative per realizzare la sua missione, favorendo un'organizzazione per processi orientata ai fruitori e ai risultati;
   - riconosce l'importanza di realizzare le sue finalità istituzionali mediante una gestione attenta dell'impiego delle risorse;
   - si avvale, aderendo ai principi della business intelligence, di un sistema informativo e statistico unitario, idoneo alla rilevazione di grandezze quali-quantitative di diverso carattere, basato su banche dati contenenti informazioni integrabili e su un unico datawarehouse e sulla predisposizione periodica di report, prospetti e analisi, ed organizzato in modo da costituire una struttura di servizio per tutte le articolazioni organizzative dell'Azienda, nonché per l'assolvimento del debito informativo esterno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Il governo aziendale si esprime attraverso la distinzione delle funzioni di committenza e produzione e si manifesta attraverso il governo economico e clinico.

Articolo 57 - Le dimensioni del governo aziendale: produzione e committenza

1. I principi generali che connotano l'organizzazione aziendale trovano concreta applicazione nell'ambito delle due dimensioni di governo delle attività: la committenza e la produzione.

2. **Committenza** è la funzione, di valenza strategica, destinata alla valutazione dei bisogni di salute, all'interpretazione della domanda, all'analisi della congruenza domanda-offerta, alla valutazione della qualità dei servizi prodotti e acquisiti all'esterno.

3. **Produzione**/erogazione è la funzione interna mediante la quale viene assicurato il raggiungimento degli obiettivi negoziati con la direzione aziendale, in termini di erogazione/produzione di prestazioni e di servizi interni: DAI, UU.OO. complesse e semplici, centri interdipartimentali, centri di riferimento regionali, ecc. Viene affidata al Direttore Medico di Presidio ed ai Direttori di Dipartimento e da questi ultimi ai Direttori di strutture complesse e semplici, oltre che ai Direttori e dirigenti delle varie UU.OO. coinvolte nell'organizzazione dell'Azienda.

4. Le modalità di svolgimento delle attività dell'Azienda ed il suo modello organizzativo si ispirano al principio della integrazione fra le funzioni della committenza e della produzione.

Articolo 58 - Il governo clinico

1. Il governo clinico è l'ambito nel quale singoli professionisti, operatori sanitari, l'organizzazione stessa, erogano prestazioni sanitarie, assicurando livelli assistenziali (LEA) controllati e costanti, nell'ottica della garanzia della qualità ed individuando sempre più elevati standard operativi.

2. L'Azienda, attraverso gli strumenti propri del governo clinico, intende perseguire un approccio integrato al problema della qualità dell'assistenza, riconoscendo che non si tratta solo di intervenire sulle singole decisioni cliniche per orientarle verso una migliore appropriatezza, ma anche di fare in modo che l'intero sistema assistenziale nel suo insieme sia orientato verso questo obiettivo.

3. Finalità primaria del governo clinico è far sì che la qualità dei servizi sanitari e delle prestazioni da essi erogate, venga assunta come parte integrante delle scelte operate sul piano del governo amministrativo, su quello della organizzazione dei servizi e su quello della formazione dei professionisti che vi operano.

4. Gli elementi costitutivi di un sistema di governo clinico sono indicativamente i seguenti:
   a. orientamento delle azioni degli operatori sanitari e dei pazienti verso obiettivi di **efficacia e appropriatezza**, mediante interventi sanitari basati sulle migliori evidenze scientifiche disponibili a livello internazionale. Le **linee-guida** cliniche e clinico-organizzative rappresentano sia lo strumento di sintesi delle evidenze disponibili e di

fonte: http://burc.regione.campania.it

definizione degli obiettivi generali e di cambiamento da raggiungere, che quello attraverso il quale si possono valutare i risultati e la qualità della assistenza sanitaria fornita, definendo specifici indicatori di appropriatezza attesi da raggiungere o verso cui tendere;

b. **audit clinico:** sono le azioni con cui gli operatori sanitari revisionano le performance dell'assistenza fornita rispetto a uno standard definito; è utile per aumentare il grado di conoscenza del proprio operato e favorire un confronto tra pari;
c. **formazione permanente;**
d. **gestione del rischio** intesa come strumento per prevenire rischi o incidenti che possono verificarsi nell'esecuzione di pratiche sanitarie e per informare correttamente pazienti ed operatori, anche al fine di prevenire il contenzioso e riduzione degli oneri assicurativi;
e. **trasparenza e verificabilità dei risultati** raggiunti.

5. L'assetto organizzativo dell'Azienda, definito come dipartimentale, costituisce un ambiente idoneo al governo clinico, da integrare con le funzioni di didattica e ricerca, poiché indica l'assistenza integrata e multidisciplinare come uno stabile coordinamento tra i responsabili delle UU.OO.. Afferma il principio di un approccio assistenziale centrato sull'utente e sul percorso diagnostico-terapeutico e non su singoli momenti assistenziali, anche attraverso l'elaborazione di Percorsi diagnostico terapeutici assistenziali (PDTA). Questi, al fine di garantire il coordinamento e la continuità delle cure dal livello di assistenza ospedaliero a quello territoriale assicurando la presa in carico globale del paziente, saranno anche integrati con l'Azienda Sanitaria Locale di riferimento. La responsabilità del governo clinico è di ogni livello organizzativo e professionale. La Direzione sanitaria assume il ruolo di orientamento tecnico e metodologico e coordinamento generale del governo clinico aziendale.

6. Alla Direzione strategica spetta il compito di verificare, a livello aziendale, l'applicazione del miglioramento e del raggiungimento dell'efficacia delle prestazioni, con particolare riferimento alla qualità e all'appropriatezza delle stesse. L'Azienda, inoltre, sviluppa ed implementa il Sistema Qualità Aziendale, quale metodo ordinario di programmazione e gestione.

7. Sono impegni dell'Azienda quindi:
   - la definizione di una politica per la qualità;
   - il presidio costante della funzione qualità;
   - la realizzazione di un programma annuale per la Formazione orientata alla qualità;
   - l'individuazione di gruppi di miglioramento qualità operanti su criticità prioritarie;
   - lo sviluppo del sistema informativo orientato alla qualità;
   - l'orientamento del management per problemi, processi, obiettivi e risultati;
   - la partecipazione ad un valido sistema di accreditamento orientato all'eccellenza;
   - la gestione del rischio, attraverso l'implementazione di metodologie, fornendo indicazioni per appropriati interventi e piani di riduzione degli errori;
   - la promozione di azioni professionali ed organizzative di audit ed auto– valutazione.

Articolo 59 - Il governo economico-finanziario

1. L'Azienda si impegna a garantire i livelli di assistenza sanitaria programmati sia in termini di servizi ed attività, che in termini di impiego efficiente delle risorse economiche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Il governo economico finanziario garantisce il rispetto dei criteri economici e finanziari posti all'Azienda. La sua funzione risulta essenziale all'interno del processo di programmazione e controllo per la correlazione tra risorse disponibili e risultati di attività.

3. Il governo economico-finanziario utilizza come strumenti indispensabili:
   - la contabilità generale e la contabilità analitica;
   - il sistema di budgeting e di reporting;
   - il bilancio economico preventivo;
   - il bilancio d'esercizio.

4. L'introduzione di strumenti innovati di gestione è motivata da esigenze di ridefinizione dei criteri di valutazione e rendicontazione delle performance dell'Azienda, volendo perseguire come obiettivo prioritario il riposizionamento al centro dei processi aziendali:
   - dell'efficacia delle cure;
   - dell'appropriatezza delle prestazioni;
   - della qualità dei servizi erogati;
   - dell'integrazione tra le dimensioni dell'assistenza, della didattica e della ricerca.

5. Nella rendicontazione aziendale deve essere posta particolare attenzione ai seguenti temi strategici di più alto livello:
   a. il costo delle prestazioni (programmazione e controllo di gestione);
   b. il valore creato, inteso come benefici per gli stakeholders di riferimento;
   c. il contributo al sistema istituzionale di riferimento.

6. Rientra nelle funzioni del governo economico:
   - emanare direttive volte alla piena applicazione della contabilità economico-patrimoniale, all'individuazione di criteri uniformi relativi alle rilevazioni dei dati contabili ed alla struttura del bilancio d'esercizio;
   - garantire omogeneità e controllabilità degli atti di gestione;
   - individuare come centri di responsabilità, oltre ai Dipartimenti ad Attività Integrata, anche altre articolazioni organizzative afferenti ad aree di attività che richiedono unitarietà di organizzazione e coordinamento gestionale.

7. La contabilità generale e la contabilità analitica sono i principali strumenti di rappresentazione del complessivo andamento economico della gestione.

8. Il Direttore Generale individua nel Direttore del **DAI** il responsabile di ciascun centro di responsabilità che risponde dell'attività e dei servizi svolti nonché dei relativi risultati, del budget attribuito e della relativa gestione, nonché della tenuta dei beni inventariati assegnati. Sono definiti Centri di rilevazione dei costi le articolazioni organizzative - individuate al solo fine della rilevazione e dello svolgimento delle attività ed il connesso assorbimento di risorse - sotto ordinate rispetto ai centri di responsabilità e connotate da caratteristiche organizzative, funzionali e produttive omogenee. Il Direttore Generale, con proprio provvedimento, definisce l'elenco dei centri di rilevazione dei costi che devono far capo a ciascun centro di responsabilità.

9. L'azione di monitoraggio degli accadimenti economici e produttivi dell'Azienda deve avvalersi di un affidabile sistema di rilevazione informatica che permette di prevedere e verificare le condizioni di economicità della gestione e cioè la sostenibilità economica nel tempo delle attività aziendali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. Fra i principi di riferimento per una corretta gestione contabile si annoverano:
    - Rispettare oltre l'equilibrio economico tra ricavi e costi, anche quello finanziario fra entrate ed uscite;
    - l'impegno ad eliminare duplicazioni o ridondanze strutturali e organizzative;
    - dimensionare la propria capacità produttiva in funzione dell'effettivo livello di domanda prevedibile;
    - valutare la congruenza fra risultati ottenuti e gli obiettivi predefiniti.

11. Nell'ambito del regolamento di amministrazione e contabilità sono previste specifiche disposizioni "programmazione e controllo" per il governo economico finanziario dell'Azienda, che definisca principi, funzioni e strumenti.

12. La Direzione Amministrativa assume il ruolo di orientamento tecnico-metodologico e coordinamento generale del governo economico-finanziario.

Articolo 60 – Procedure contabili

1. L'Azienda ha adottato, con il regolamento di amministrazione e contabilità, particolari procedure gestionali e contabili volte ad assicurare l'efficacia delle misure di razionalizzazione e contenimento della spesa sanitaria ed altresì un correlato puntuale monitoraggio dell'andamento della spesa a conforto della piena operatività delle azioni e del perseguimento degli obiettivi connessi.

2. Il regolamento di amministrazione e contabilità prevede i processi relativi agli standard organizzativi, contabili e procedurali, schematizzati per cicli contabili e aree di bilancio.

3. Il predetto regolamento prevede l'adozione di idonee modalità procedurali ed operative che assicurino il rispetto pieno e puntuale di ogni aspetto e/o adempimento comunque prescritto e/o previsto nelle normative vigenti in materia con particolare riferimento al D.Lgs. n. 118/2011.

4. Le regole di organizzazione dell'attività gestionale previste dal regolamento di amministrazione e contabilità si ispirano ai principi di trasparenza, efficienza ed efficacia dei processi produttivi aziendali.

5. La predisposizione e gli aggiornamenti del regolamento di amministrazione e contabilità dovranno essere sempre accompagnati da un processo di revisione delle funzioni contabili, in modo da assicurare la correttezza dei bilanci e la trasparenza dei processi di monitoraggio dei costi programmati anche finalizzati ad assicurare l'equilibrio economico-finanziario dell'Azienda.

6. Il Regolamento di amministrazione e contabilità enuncia il modello di governance adottato curando la descrizione dell'organizzazione in maniera tale che siano evidenti i processi aziendali e le attività svolte. In particolare esso descrive puntualmente la Programmazione aziendale, la Gestione aziendale, la Rendicontazione aziendale ed il modello di controllo.

7. L'Azienda adotta il piano dei conti regionale approvato con Decreto del Commissario ad Acta n. 11 del 14/02/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, procedendo laddove

fonte: http://burc.regione.campania.it

necessario ad una ulteriore sotto articolazione al fine di soddisfare il principio generale di chiarezza e di rappresentazione veritiera e corretta dei dati di bilancio.

8. L'Azienda approva il Piano dei Centri di Costo e dei Centri di Responsabilità, il Piano dei Fattori Produttivi e le Schede di Budget che definiscono i principi per la tenuta della Contabilità Analitica, atti a garantire l'omogeneità dei sistemi di rilevazione delle singole aziende e la confrontabilità dei dati a livello regionale in conformità alle linee guida regionali.

9. La contabilità analitica dovrà rilevare il livello dei costi e dei proventi per ciascun centro di responsabilità sia a direzione ospedaliera che a direzione universitaria con la determinazione della quota di risultato di gestione complessivo.

10. Il bilancio d'esercizio aziendale è redatto con riferimento all'anno solare. Si compone dello stato patrimoniale, del conto economico, del rendiconto finanziario e della nota integrativa ed è corredato da una relazione sulla gestione sottoscritta dal Direttore Generale. Il bilancio di esercizio ed il bilancio preventivo economico annuale vengono redatti secondo gli appositi schemi previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni al fine di conferire struttura uniforme alle voci del bilancio.

11. L'Azienda nel corso del 2022 ha adottato il sistema contabile regionale SIAC, in linea con le altre Aziende Sanitarie campane ed ha in atto, secondo gli indirizzi ed i provvedimenti regionali, il "Percorso Attuativo della Certificabilità" finalizzato al raggiungimento degli standard organizzativi, contabili e procedurali, necessari a garantire la certificabilità dei dati e dei bilanci. A tal fine l'Azienda promuove e garantisce gli standard organizzativi, contabili e procedurali contenenti i seguenti requisiti generali:
    - Prevenire ed identificare eventuali comportamenti non conformi a leggi e regolamenti che abbiano impatto significativo in bilancio, attraverso, ad esempio, il monitoraggio degli obblighi previsti dalla legge, l'accertamento che le procedure operative siano sviluppate in maniera tale da tener conto di tali obblighi, la raccolta e la divulgazione delle leggi e regolamenti la cui mancata attuazione può generare impatti in bilancio;
    - Programmare, gestire e successivamente controllare, su base periodica ed in modo sistemico, le operazioni aziendali allo scopo di raggiungere gli obiettivi di gestione prefissati;
    - Disporre di sistemi informativi che consentano la gestione ottimale dei dati contabili e di formazione delle voci di bilancio;
    - Analizzare i dati contabili e gestionali per aree di responsabilità;
    - Monitorare le azioni intraprese a seguito di rilievi/suggerimenti della Regione e del Collegio Sindacale.

Articolo 61 - Le modalità di esercizio del governo aziendale: la delega

1. I principi richiamati del governo aziendale si traducono, per quanto possibile e opportuno, nell'attribuzione di poteri ed obiettivi definiti, affinché gli assegnatari possano essere meglio coinvolti nella gestione aziendale e, al contempo, sia possibile procedere ad una valutazione dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi assegnati, tenuto conto delle risorse messe a disposizione. In particolare, l'Azienda disciplina con appositi atti l'articolazione dei poteri e delle responsabilità dei dirigenti.

2. Alla luce di queste considerazioni, si dovrà procedere:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- al rispetto dei criteri di efficacia, efficienza ed economicità, sulla base dei vincoli di bilancio e delle norme vigenti;
- alla semplificazione dell'azione amministrativa, rendendo in tal modo celere e agevole l'azione amministrativa;
- all'informatizzazione dell'azione gestionale ed amministrativa, al fine di garantire da un lato snellezza e produttività e dall'altro assicurare trasparenza, facilitando l'attivazione degli adeguati meccanismi di controllo.

3. Gli atti di gestione proposti dai vari dirigenti sono disciplinati dalle norme proprie dell'atto amministrativo, improntati alla massima trasparenza e semplificazione nonché, se prodotti da delegati, al controllo interno al fine di verificarne la rispondenza ai criteri della delega e soggetti a pubblicazione tramite affissione all'albo aziendale.

4. Il governo aziendale, ai fini della direzione di strutture organizzative, trova nello strumento della delega un elemento importante della gestione improntata al decentramento dei poteri nei luoghi più vicini a quelli di produzione e, quindi, agli utenti. Per poter essere legittimamente esercitata, essa deve essere conferita nei modi e nelle forme necessarie, con atto nominativo, opportunamente motivata, caratterizzata dall'attribuzione di specifiche funzioni e compiti; inoltre può essere conferita unitamente ad un mandato e ritirata, con le stesse forme del conferimento, nel caso di mancato rispetto dei contenuti del medesimo.

5. Il Direttore Generale può operare, delegando funzioni di gestione di sua competenza, ai vari livelli della dirigenza aziendale con specifici atti. Sono funzioni delegabili esclusivamente le funzioni di gestione e quelle non specificamente indicate come funzioni di governo, che sono di esclusiva pertinenza del Direttore Generale. In tali atti, opportunamente motivati, sono individuati:
   - i destinatari, i contenuti della delega, la durata temporale, i principi e i criteri che dovranno garantirne l'esercizio rispetto ad obiettivi prefissati e negoziati con gli interessati,
   - i controlli sull'esercizio, la valutazione dell'incarico con la previsione di revoca nei casi di inadempienza accertata.

6. Il Direttore Generale può disporre la revoca delle funzioni, con apposito atto motivato e pubblicato nell'albo, nel caso di mancato rispetto dei contenuti della delega stessa. Il soggetto delegato ha la piena responsabilità, con effetto esterno o interno all'Azienda, degli atti compiuti con la delega. Il principio chiave su cui si basano i meccanismi di delega è la responsabilizzazione dei vari protagonisti della gestione che poggia su quattro elementi essenziali:
   - attribuzione di obiettivi,
   - autonomia e risorse disponibili,
   - misurazione dei risultati,
   - valutazione.

Articolo 62 – Acquisti di beni e servizi

1. L'Azienda, in osservanza delle disposizioni nazionali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 15 del D.L. 6 luglio 2012 n. 95 convertito con modificazione nella Legge 7 agosto 2012 n. 135, nonché delle disposizioni regionali, effettua, ove previsto, i propri acquisti tramite il MEPA, la CONSIP e la Centrale Acquisti della Regione (SORESA).

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. L'Azienda disciplina, con proprio regolamento gli acquisti di beni e servizi in economia e predispone un regolamento. Favorisce modelli di gestione di acquisizione di beni e servizi anche attraverso l'apporto di terzi con forme anche di partenariato, nel rispetto dei principi di economicità, efficienza ed efficacia, secondo gli istituti previsti dal D.Lgs. n. 50/2016.

3. L'effettuazione degli acquisti con norme di diritto privato, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, comporta l'esclusivo riferimento alle norme del Codice Civile e alle leggi di diritto privato che regolano i contratti tra i soggetti giuridici, pubblici e privati fermo restando l'applicazione delle norme che disciplinano l'attività contrattuale dell'Azienda nell'ambito del diritto comunitario.

4. In conformità al principio giuridico della trasparenza dell'azione amministrativa, anche nell'ambito degli acquisti di beni e servizi in regime di diritto privato l'Azienda riconosce il diritto di accesso agli atti ai fornitori che vi abbiano interesse, alle condizioni e secondo le modalità previste dalla normativa.

5. Nel regolamento aziendale disciplinante le regole e le procedure di contrattazione vengono ulteriormente definite le metodologie e le modalità di programmazione degli acquisti prevedendo tra l'altro il possibile ricorso a gare realizzate in forma consortile con le altre Aziende Sanitarie della Regione, anche in linea con quanto previsto dalla disciplina regionale in materia ed a gare espletate con modalità di e-procurement.

6. L'Azienda in data 11/10/2022 ha acquisito la certificazione di qualità per la "Progettazione e gestione delle gare di appalto e contratti per conto di aziend sanitarie o enti del Sistema Sanitario Nazionale" (Certificato n. 56556 CQY).

Articolo 63 – Programmazione, acquisti, gestione e manutenzione delle attrezzature

1. L'Azienda ritiene strategica l'attività di programmazione, acquisto, collaudo tecnico, gestione e manutenzione delle attrezzature, soprattutto biomediche e di alta specialità.

2. L'Azienda, in applicazione del Decreto Commissariale n. 18 del 18/2/2013, adotterà i seguenti documenti programmatici:
   a. *Gestione delle attrezzature* - L'implementazione di una corretta gestione delle attrezzature, in particolare nel settore biomedico, è ritenuta fondamentale per una qualificata erogazione di servizi sanitari. Considerata la particolare criticità nell'utilizzo delle attrezzature, soprattutto quelle di alta specialità, durante tutto il processo di erogazione delle prestazioni sanitarie, l'Azienda adotta uno specifico percorso di gestione delle attrezzature con riferimento alle attività di valutazione ed analisi relative alla sicurezza, ai costi, ai benefici, all'efficacia nonché agli aspetti etici connessi al loro utilizzo.
   b. *Programmazione degli acquisti di attrezzature* - L'Azienda adotta uno specifico documento di programmazione degli acquisti di attrezzature e dispositivi medici. Il documento tiene conto:
      - dell'evoluzione della tipologia dei servizi;
      - dell'obsolescenza delle attrezzature;
      - dell'adeguamento alle norme tecniche;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- della eventuale disponibilità di nuove tecnologie per il miglioramento dell'assistenza sanitaria.

c. *Censimento delle attrezzature* - L'Azienda adotta un inventario informatico di tutte le attrezzature biomediche in dotazione, sia di proprietà dell'Azienda che in comodato d'uso e di proprietà dell'Università degli Studi di Salerno, che viene periodicamente aggiornato per:
   - soddisfare gli obblighi di legge;
   - disporre di dati riassuntivi;
   - permettere la rintracciabilità;
   - fare analisi per stabilire i criteri di sostituzione, al fine di programmare gli investimenti tecnologici tenendo conto dell'obsolescenza del parco macchine e delle singole attrezzature biomediche.

   Le informazioni sono raccolte sia in forma aggregata per l'intero parco macchine, sia in forma disaggregata per singola tipologia di attrezzature, centro di costo, classe di età, produttore, periodo di ammortamento e modalità di acquisizione.

d. *Manutenzione delle attrezzature* - L'Azienda garantisce l'efficienza ed efficacia delle apparecchiature biomediche in uso attraverso la corretta manutenzione delle attrezzature. In particolare predispone il piano per la manutenzione delle apparecchiature che deve tenere conto:
   - delle indicazioni relative alla sicurezza;
   - delle indicazioni sulla manutenzione contenute nei manuali di servizio;
   - delle indicazioni contenute nelle normative tecniche relative alla sicurezza e al mantenimento in uso secondo gli standard di funzionalità.

   Il piano di manutenzione generale deve essere articolato sulla base delle criticità delle apparecchiature e comprende: la manutenzione correttiva, la manutenzione preventiva ed i controlli periodici di sicurezza e funzionalità. Il piano di manutenzione deve essere documentato per ciascuna apparecchiatura biomedica e reso noto ai diversi livelli operativi per consentire lo svolgimento dei compiti attribuiti al singolo operatore. La documentazione tecnica, relativa alla singola apparecchiatura, fornita al momento dell'acquisto a corredo dello strumento, è conservata in modo da essere facilmente rintracciabile dal responsabile della manutenzione.

3. Per alcune tipologie di attrezzature, se previsto, l'Azienda provvede alla elaborazione di un piano di un documento che ricomprende le attività relative alla manutenzione preventiva e ai controlli di funzionalità e sicurezza al fine di garantire la loro idoneità d'uso.

Il piano di manutenzione, per le attrezzature biomediche, se richiesto dalla specifica tipologia, comprende le attività finalizzate a:

- identificare tutte le attrezzature che possono influire sulla qualità del servizio offerto, controllarle e metterle a punto ad intervalli prefissati o prima dell'uso, a fronte di campioni certificati riconosciuti nazionali. In mancanza di tali campioni il criterio di controllo deve essere definito e documentato;
- definire il processo da utilizzare per la manutenzione preventiva, compresi i dettagli relativi al tipo di apparecchiatura biomedica, identificazione univoca, ubicazione, frequenza delle verifiche, metodo di verifica, criteri di accettazione e provvedimenti da adottare qualora i risultati non fossero soddisfacenti;
- definire il processo da utilizzare per i controlli di funzionalità e sicurezza delle apparecchiature biomediche, compresi i dettagli relativi al tipo di apparecchiatura biomedica, identificazione univoca, ubicazione, frequenza delle verifiche, metodo di verifica, criteri di accettazione e provvedimenti da adottare qualora i risultati non fossero soddisfacenti;
- identificare le apparecchiature biomediche mediante contrassegno appropriato o documenti approvati di identificazione per evidenziare lo stato di controllo;
- conservare le registrazioni relative alle manutenzioni preventive e ai controlli delle apparecchiature biomediche;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- assicurare che le condizioni ambientali siano adatte alle operazioni di manutenzione preventiva e controllo;
- assicurare che la manipolazione, la custodia e la conservazione delle apparecchiature biomediche siano adatte a mantenere l'accuratezza e l'idoneità richiesta;
- evitare che le apparecchiature biomediche subiscano interventi che possano pregiudicare il controllo funzionale e di sicurezza.

4. L'Azienda per tale funzione ha una Unità Operativa Complessa dedicata che fa capo ad una idonea struttura organizzativa.

Articolo 64 – Il sistema informativo e le nuove tecnologie dell'informazione

1. Il sistema informativo dell'Azienda è l'insieme:
   - delle informazioni prodotte, archiviate, trasformate, distribuite ed utilizzate a supporto dell'esecuzione dei processi aziendali;
   - delle modalità, dei criteri e delle regole con cui esse sono gestite;
   - delle risorse umane coinvolte e delle tecnologie informatiche e di telecomunicazione utilizzate.

2. L'Azienda è caratterizzata dalla presenza di processi clinici, amministrativi e di governo che sviluppano all'interno di cicli operativi tra loro collegati ed interdipendenti in termini organizzativi e di scambio di informazioni.

3. I principali cicli operativi aziendali possono essere così sintetizzati:
   - sanitario: pronto soccorso; del ricovero; delle sale operatorie;
   - territoriale: Centro Unico di prenotazione;
   - amministrativo: del lavoro; approvvigionamenti e logistica; immobilizzazioni; contabile e monetario; programmazione e controllo, cespiti.

4. Scopo del sistema informativo dell'Azienda è di raccogliere, in modo strutturato, in idonee banche dati, le informazioni relative a ciascuno dei sottosistemi in cui l'Azienda si caratterizza e rendere disponibili, in maniera tempestiva e affidabile, le informazioni richieste per ciascuno dei processi interessati.

5. L'Azienda è inoltre inserita all'interno di un circuito informativo nazionale e regionale caratterizzato almeno dai seguenti interlocutori istituzionali:
   - a livello nazionale – Ministero della Salute, Nuovo Sistema Informativo della Salute (NSIS); Ministero dell'Economia e delle Finanze, sistema Tessera Sanitaria, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Generale dello Stato, Sistema conoscitivo del personale (SICO), Ministero per la pubblica amministrazione e la semplificazione, nuovo sistema integrato volto alla razionalizzazione del patrimonio informativo del Dipartimento e alla semplificazione della comunicazione (PERLA PA); Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT);
   - a livello regionale - Assessorato alla Sanità e Società Regionale per la Sanità (So.Re.Sa.).

6. Al fine di assolvere adeguatamente alle necessità informative aziendale e al debito informativo verso i livelli sovraordinati, nazionali e regionali, l'Azienda si impegna:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a potenziare e riorganizzare i propri Sistemi informativi aziendali;
- a promuovere, in linea con quanto disposto per le pubbliche amministrazioni dal nuovo Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. n. 235/2010) l'utilizzo delle nuove tecnologie digitali per assicurare la disponibilità, la gestione, l'accesso, la trasmissione, la conservazione e la fruibilità dei documenti e delle informazioni.

7. Nell'ambito della nuova pianificazione aziendale il processo di dematerializzazione, inteso quale complesso intervento di semplificazione dei processi, rappresenta un obiettivo strategico aziendale perché è finalizzato alla modernizzazione, efficienza e trasparenza dell'Azienda, al miglioramento della qualità dei servizi erogati al cittadino. Il processo di dematerializzazione è finalizzato, altresì, alla riduzione della spesa pubblica in termini sia di risparmi diretti (carta, spazi) che di risparmi indiretti (tempo, efficienza ecc.).

8. L'Azienda, inoltre si impegna allo sviluppo, all'interno di un processo unitario di riprogettazione del servizio offerto, dei nuovi strumenti offerti dallo sviluppo tecnologico:
   - rete intranet aziendale;
   - portale web;
   - utilizzo e diffusione della posta certificata;
   - utilizzo della firma digitale.

Articolo 65 - Conciliazione delle controversie civili e commerciali

1. Le attività di cui al D. Lgs. n. 28/2010, così come modificato ed integrato dal D. Lgs. 149/2022 - procedure di bonario componimento e/o di raffreddamento dei conflitti - sono gestite dalla U.O.C. Affari Legali.

2. La struttura gestisce inoltre tutte le ipotesi in cui è previsto il tentativo obbligatorio di conciliazione ai sensi dell'art. 8 della L. 8 marzo 2017, n. 24 in materia di responsabilità sanitaria, valutate le richieste stragiudiziali in concomitanza con i pareri medico-legali di riferimento, espressi in sede di "Comitato Valutazione Sinistri". All'esito del procedimento di conciliazione, laddove si sia pervenuti all'accordo, sarà cura della U.O.C. Affari Legali propone idoneo atto deliberativo di presa d'atto dello stesso, ai fini della liquidazione dell'importo concordato;

3. Per le controversie di natura commerciale, svolti preventivamente tutti gli accertamenti sulle prestazioni effettivamente rese e sull'utilità aziendale delle stesse, si procederà ugualmente al tentativo di bonario componimento della controversia presso gli organismi all'uopo autorizzati, da formalizzare attraverso successiva proposta di atto deliberativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO IV - Relazioni con il cittadino, rapporti con il volontariato, relazioni sindacali

Articolo 66 – Partecipazione e tutela dei diritti dei cittadini

1. L'Azienda garantisce la partecipazione e la tutela dei cittadini attraverso:
   a. ***La Carta dei Servizi*** - La Carta dei servizi è il patto che l'Azienda stringe nei confronti del cittadino/utente. Il patto è ispirato ai seguenti principi informatori:
      - imparzialità nell'erogazione delle prestazioni e uguaglianza del diritto di accesso ai servizi;
      - piena informazione dei cittadini utenti sui servizi offerti e le modalità di erogazione degli stessi;
      - definizione di standard e assunzione di impegni rispetto alla promozione della qualità del servizio e alla determinazione di modalità di valutazione costante della qualità stessa;
      - organizzazione di modalità strutturate per la tutela dei cittadini;
      - ascolto delle opinioni e dei giudizi sulla qualità del servizio, espressi dai cittadini direttamente o tramite le associazioni che li rappresentano attraverso modalità di partecipazione e coinvolgimento.

      Ai sensi del D.P.C.M. del 19/5/1995 e successive disposizioni legislative previste, l'Azienda si impegna alla pubblicazione della Carta dei servizi, ad aggiornarla annualmente e a diffonderla attraverso idonea documentazione cartacea ed attraverso il proprio sito internet.

      In essa viene indicato il responsabile del servizio a cui potersi rivolgere per ottenere il rispetto degli impegni dichiarati, nonché le modalità per presentare reclamo, per ricevere risposta e per conoscere cosa il cittadino/utente possa fare nel caso in cui il suo reclamo sia stato respinto.

      Attraverso la Carta dei servizi l'Azienda dichiara le prestazioni ed i servizi che si impegna a fornire, dichiarandone le quantità i modi, i tempi ed i relativi standard di qualità.

      I destinatari della Carta dei servizi sanitari sono pertanto tutti coloro che intendono utilizzare i servizi ed usufruire delle prestazioni che l'Azienda eroga.

   b. **La Conferenza dei Servizi** - Ai sensi dell'art. 14, comma 4, del D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i., il Direttore Generale indice, apposita Conferenza dei servizi, quale strumento per verificare l'andamento dei servizi e per individuare interventi tesi al miglioramento delle prestazioni.
      Nella Conferenza sono resi noti i dati relativi all'andamento dei servizi, allo stato di attuazione degli obiettivi, al grado di raggiungimento degli standard, con particolare riferimento allo svolgimento delle attività di tutela degli utenti.
      Alla Conferenza dei servizi partecipano anche i rappresentanti delle associazioni che hanno stipulato convenzioni o protocolli d'intesa con l'Azienda.
   c. **L'Audit Civico –** L'Azienda istituisce, con apposito regolamento, l'audit civico quale strumento primario per la partecipazione, da parte dei cittadini, alla politica sanitaria aziendale al fine di promuovere la valutazione, da parte degli stessi, della qualità delle prestazioni dell'Azienda.
      Il processo di Audit civico si basa sull'analisi critica e sistematica delle azioni svolte dall'Azienda, attraverso l'utilizzo di uno strumento metodologico che comporta la definizione di indicatori tramite la co-progettazione tra cittadini e referenti aziendali delle modalità di raccolta dati. I dati forniti dalla rilevazione degli indicatori sono confrontati con le informazioni tratte da altri sistemi di monitoraggio delle strutture e dei servizi, quali, ad esempio, l'accreditamento, le segnalazioni dei cittadini, la

fonte: http://burc.regione.campania.it

documentazione riguardante delibere e provvedimenti aziendali, le liste di attesa, le interviste alle direzioni generali e sanitarie e la consultazione delle organizzazioni civiche.
L'Azienda si conforma alle iniziative regionali assunte in materia di Audit Civico.

d. **Trasparenza ed integrità –** L'Azienda attribuisce particolare rilievo al tema della trasparenza e dell'integrità valorizzando una nuova nozione di trasparenza intesa come "accessibilità totale delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione".

2. L'Azienda, attraverso la pubblicazione on line delle informazioni, garantisce a tutti i cittadini un'effettiva conoscenza della propria azione amministrativa. La suddetta pubblicità costituisce il principale strumento informativo dell'andamento della performance e del raggiungimento degli obiettivi espressi nel più generale ciclo di gestione della medesima. In altri termini, si persegue la finalità di mettere a disposizione di tutti i cittadini i dati principali sull'andamento dell'amministrazione quali:
   - gli obiettivi;
   - i tempi di realizzazione;
   - i costi specifici;
   - le relative risorse;
   - le modalità adottate;
   - le procedure gestionali ed amministrative.

Articolo 67 - La comunicazione aziendale

1. La comunicazione istituzionale dell'Azienda assume rilevanza strategica in quanto da una parte risponde ai doveri di trasparenza, imparzialità e parità di accesso che le leggi assicurano a tutti i cittadini, dall'altra permette di agire il proprio mandato istituzionale con un maggiore livello di coerenza rispetto ai bisogni dei cittadini.

2. Al tal fine, l'Azienda adotta idonei sistemi di comunicazione interna ed esterna.
   a. **La Comunicazione interna** - Ogni dipendente deve poter essere messo nelle condizioni di conoscere i programmi della propria Azienda e individuare il senso del proprio ruolo e lavoro all'interno di questi programmi. Per tale motivazione la comunicazione interna è finalizzata a rendere espliciti la propria organizzazione ed i propri obiettivi ma, soprattutto, a rendere riconoscibile il ruolo del singolo dipendente. Tale obiettivo favorisce una maggiore integrazione tra le diverse figure professionali affinché tutti possano concorrere al raggiungimento delle sfide strategiche e degli obiettivi operativi che l'Azienda si è data. Affinché la comunicazione interna sia efficace è necessario che la circolazione del flusso di informazioni sia convogliata in una rete strutturata di canali di divulgazione (intranet, bacheche, disposizioni interne, mail, ecc.) in modo che sia facilmente fruibile e riconoscibile, sia per essere consultata che per essere alimentata. In questa concezione la comunicazione interna diventa, al pari della comunicazione esterna, motore dello sviluppo e quindi leva organizzativa strategica. Ciò è possibile attivando tipologie di comunicazione interna basate su processi di condivisione delle conoscenze e rispondenti a logiche differenti, che vanno ad incidere sul ruolo di appartenenza:
      - strategia dell'informazione per guidare il personale dipendente (informare per guidare);
      - strategia dell'informazione per motivare il personale dipendente (informare per motivare);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- strategia della comunicazione per cambiare l'organizzazione (comunicare per cambiare).

Le strategie della comunicazione interna sono enunciate nel Piano di Comunicazione Aziendale."

b. **La Comunicazione esterna -** La comunicazione esterna è finalizzata a facilitare l'accesso degli utenti alla struttura ospedaliera e la conoscenza dei servizi erogati, favorire la trasparenza delle procedure amministrative e tutelare il diritto ad una corretta informazione, rafforzare l'identità dell'Azienda rendendola facilmente riconoscibile dagli utenti come un interlocutore affidabile e preparato. Attraverso la Comunicazione esterna l'Azienda diffonde l'alto livello qualitativo dei propri servizi sanitari e promuove la conoscenza delle innovazioni tecnologiche. Attraverso l'addetto stampa instaura e consolida i rapporti con i media locali e nazionali, utilizzando comunicati stampa e interviste, anche al fine di valorizzare l'attività clinica e di assistenza.

3. L'Azienda riconduce tale funzione alla UOC Affari Generali.

Articolo 68 - Il Piano di Comunicazione

1. Il piano di comunicazione, redatto da un gruppo di lavoro individuato dal Direttore Generale, è finalizzato a coniugare strategie, obiettivi, destinatari, azioni e strumenti di comunicazione secondo un disegno organico e razionale. Trattasi di uno strumento che consente di programmare e gestire le azioni di comunicazione sia interna che esterna per il raggiungimento comune di specifici obiettivi strategici e di comunicazione dell'Azienda.

2. La predisposizione del piano di comunicazione si articola in tre fasi distinte:
   I. pianificazione, redazione e stesura del piano attraverso l'analisi del contesto sia interno che esterno e la definizione di alcune variabili fondamentali quali l'individuazione dei target delle proprie azioni comunicative in modo tale da renderle efficaci e adeguate e la definizione degli stakeholder;
   II. implementazione del piano di comunicazione attraverso le proprie strutture tra cui l'ufficio relazioni con il pubblico, l'addetto stampa o i canali informatici di comunicazione;
   III. valutazione e verifica dei risultati ottenuti, dell'impatto e degli effetti generati sul contesto interno ed esterno all'Ente e delle eventuali discrepanze tra questi e gli obiettivi prefissati.

3. L'Azienda, mediante il Piano della Comunicazione:
   - supporta l'organizzazione, favorendo le relazioni e le conoscenze sia al proprio interno che al proprio esterno;
   - definisce modalità informative coerenti, mirate, comprensibili, trasparenti ed adeguata ai bambini degenti ed alle loro famiglie;
   - migliora l'accesso ai servizi attraverso una adeguata informazione sulle modalità di accesso alla struttura, sui servizi erogati, sui tempi di attesa;
   - migliora l'accoglienza, prendendo cura del bambino durante il percorso e la permanenza in ospedale, supportando ed affiancando i genitori;
   - garantisce agli utenti il diritto d'informazione, di accesso agli atti e di partecipazione, nel rispetto della privacy;
   - tutela e diffonde l'identità dell'Azienda, la sua "mission", le iniziative ed i progetti realizzati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- semplifica le procedure, migliora l'accesso, snellisce i percorsi, persegue la coerenza tra i sevizi offerti ed i bisogni degli utenti;
- attiva percorsi di informazione e diffusione di campagne di prevenzione su temi di rilevanza sociosanitaria;
- promuove all'interno dell'Azienda, la cultura della relazione e del servizio al cittadino;
- garantisce la conoscenza e la condivisione degli obiettivi da parte degli operatori.

4. Rientrano negli strumenti e nelle strategie disciplinate dal Piano della Comunicazione:
   - la funzione dell'Ufficio relazioni con il pubblico;
   - il sito web aziendale;
   - le attività di interpretariato e di mediazione culturale;
   - le iniziative di marketing e fundraising;
   - la valutazione della soddisfazione del paziente.

Articolo 69 - Le relazioni con il cittadino e l'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico

1. L'Azienda determina le proprie relazioni con il cittadino ai sensi e nello spirito della Legge n. 15/2000 promuovendo l'accesso, la partecipazione, l'ascolto, la verifica della qualità percepita.

2. L'Ufficio Relazioni con il Pubblico (**U.R.P.**) è l'articolazione aziendale che garantisce i diritti del cittadino, evidenziando le contraddizioni tra i bisogni dell'utente, le sue aspettative, la sua domanda esplicita o ancora inespressa e favorendo la partecipazione, la tutela, l'informazione e l'accoglienza del cittadino e delle associazioni che lo rappresentano.

3. L'U.R.P. svolge una funzione di garanzia ai diritti di partecipazione e di tutela dei cittadini e delle loro associazioni, accogliendo gli esposti, attivando indagini ad hoc di customer satisfaction.

4. Lo stesso è deputato alla raccolta, alla classificazione ed alla archiviazione delle segnalazioni e degli esposti in un'apposita banca dati, nonché alla predisposizione, con cadenza trimestrale, di una relazione al Direttore Generale sulle segnalazioni ed i reclami pervenuti e sull'esito degli stessi. La relazione è accompagnata da proposte per il miglioramento degli aspetti organizzativi, logistici, relazionali e di accesso alle prestazioni, nonché, per il superamento dei fattori di criticità emersi.

5. L'Azienda garantisce che I'U.R.P. sia organizzato avvalendosi di personale appositamente formato, anche in relazione al tipo di utenza presente sul territorio, e alla presenza di assistiti appartenenti a diverse etnie. L'Azienda istituisce per tale funzione una unità operativa dedicata all'interno della UOC Affari Generali.

6. L'U.R.P. cura i rapporti con le Associazioni di Volontariato e le Associazioni di Tutela dei Cittadini e deve periodicamente trasmettere alla Regione i dati relativi al monitoraggio del grado di partecipazione e di soddisfazione dell'utenza.

7. L'U.R.P. elabora il Regolamento di pubblica tutela dell'Azienda, che disciplina la gestione dei reclami assicurando le garanzie della ricezione, dell'analisi e del seguito degli stessi.

8. Il reclamo viene recepito dall'U.R.P. attraverso una specifica e disciplinata funzione di front-office. L'Ufficio attiva l'istruttoria, ricerca la soluzione, promuove una costante azione di

fonte: http://burc.regione.campania.it

stimolo sull'Azienda affinché dalla criticità si tragga spunto per il cambiamento e da conto al cittadino dell'esito del reclamo.

Articolo 70 - La gestione della Privacy

1. L'Azienda, in ottemperanza alle disposizioni legislative vigenti quali la normativa internazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 GDPR), anche in relazione agli articoli 2, 10, 11 e 32 della Costituzione nonché al Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. del 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal D. Lgs. 101/2018), adotta specifiche misure a tutela del diritto alla privacy.

2. Al cittadino che entra in contatto con le strutture sanitarie per diagnosi, cure, prestazioni mediche, operazioni amministrative deve essere garantita la più assoluta riservatezza e il più ampio rispetto dei suoi diritti fondamentali e della sua dignità.

3. L'Azienda rivolge attenzione alla protezione dei dati personali e "sensibili" degli utenti che usufruiscono dei servizi di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione, con particolare riferimento alla tutela della dignità del paziente, soprattutto con riguardo alle fasce deboli (disabili, minori, anziani), ed ai pazienti sottoposti a trattamenti medici invasivi o per i quali è doverosa una particolare attenzione (es. interruzione della gravidanza).

4. L'Azienda in attuazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. n.196/2003, così come modificato dal D. Lgs. 101/2018, provvede:
   - all'istituzione del Referente della Privacy e alla nomina del DPO;
   - alle attività continue e diffuse di formazione e informazione dei dipendenti finalizzate alla riduzione dei rischi legati alla ''mancanza di consapevolezza'' e alla cultura del rispetto, della riservatezza e della qualità;
   - alla tenuta ed aggiornamento del Registro dei Trattamenti.

5. Il Referente aziendale della privacy, in raccordo con il DPO, ha il compito di fornire al personale aziendale e alla Direzione Strategica il supporto in materia di Privacy.

6. L'Azienda promuove, al suo interno, ogni strumento di sensibilizzazione che possa consolidare una mentalità attenta al pieno rispetto della riservatezza e migliorare la qualità del servizio offerto all'utenza. A tal fine l'attività formativa è considerata uno strumento essenziale per la divulgazione dei criteri per una corretta applicazione della normativa in materia.

7. L'Azienda prevede strumenti e procedure per la rilevazione, la gestione ed il monitoraggio del trattamento dei dati e delle banche dati presenti e per erogare specifiche Informative su come vengono usati i dati personali nei diversi percorsi aziendali. Analogamente sono definiti protocolli aziendali al fine di permettere un uso ed una comunicazione corretta delle informazioni.

8. Il trattamento dei dati personali all'interno dell'Azienda è garantito dall'applicazione di idonee e preventive misure di sicurezza che consentono di ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati stessi, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alla finalità della raccolta. Il livello minimo di protezione dei dati e dei relativi trattamenti è assicurato dall'adozione delle misure minime di sicurezza, cioè dal complesso delle misure tecniche, informatiche, organizzative, logistiche e procedurali indicate nel Registro Trattamento Dati aggiornato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 71 - Trasparenza ed Integrità

1. La trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'Azienda, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

2. La trasparenza, nel rispetto delle disposizioni sul segreto di Stato e della normativa di protezione dei dati personali, concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione.

3. Essa è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino.

4. In particolare, i dati personali pubblicati sono riutilizzabili solo alle condizioni previste dalla normativa vigente sul riuso dei dati pubblici, in termini compatibili con gli scopi per i quali sono stati raccolti e registrati, e nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

5. Le disposizioni sulla trasparenza contribuiscono a definire il livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche anche ai fini di prevenzione e contrasto della corruzione e della cattiva amministrazione, a norma dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione.

Articolo 72 – La Prevenzione della Corruzione

1. L'Azienda garantisce quanto previsto dalla normativa vigente in tema di Prevenzione della Corruzione attraverso una serie di attività. Lo strumento principale è il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione (PTPC). Esso rappresenta lo strumento con il quale l'amministrazione definisce il processo finalizzato all'implementazione di una strategia di prevenzione del fenomeno corruttivo e all'individuazione a all'attivazione di azioni capaci di ridurre in maniera significativa i comportamenti rischio di corruzione.

2. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è la figura cardine su cui si regge il sistema di anticorruzione aziendale, delineato con la legge del 6 novembre 2012, n. 190.

3. La figura del Responsabile della prevenzione della corruzione con il decreto legislativo del 25 maggio 2016, n. 97, c.d. FOIA, ha assorbito la figura del responsabile della trasparenza definendo il Responsabile Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT) e che assolve anche al compito di verificare e attivare le azioni necessarie per garantire il rispetto deigli adempimenti in termini di trasparenza del Sito istituzionale.

Articolo 73 - I Rapporti con il Volontariato

1. L'Azienda determina i propri rapporti con il Volontariato e le relative Associazioni ai sensi e nello spirito della Legge n. 266/1991, riconoscendo il valore sociale e la funzione dell'attività di volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo,

fonte: http://burc.regione.campania.it

promuovendone lo sviluppo, salvaguardandone l'autonomia e favorendone l'apporto originale al conseguimento delle finalità dell'Azienda.

2. L'Azienda stipula con gli Organismi del Volontariato accordi o protocolli che stabiliscono gli ambiti e le modalità della collaborazione, fermo restando il diritto alla riservatezza comunque garantito al cittadino e la non interferenza nelle scelte professionali degli operatori.

3. E' requisito preliminare alla realizzazione delle diverse forme di collaborazione è l'iscrizione dell'Associazione all'albo regionale che costituisce il registro generale delle Organizzazioni di Volontariato per le quali sia riconosciuta la possibilità di avviare collaborazioni con gli Enti Regionali.

4. E' comunque fatta salva la facoltà dell'Azienda di aderire o meno alle forme di collaborazione proposta, sulla base dei propri programmi di attività e degli interessi giudicati prevalenti.

Articolo 74 – Le relazioni sindacali

1. Il sistema delle relazioni sindacali, nel rispetto della distinzione di ruoli e responsabilità, è strutturato allo scopo di far corrispondere l'interesse dei dipendenti per il miglioramento delle condizioni di lavoro e la crescita professionale con l'esigenza dell'Azienda di migliorare e mantenere elevate la qualità, l'efficacia e l'efficienza dei servizi erogati alla collettività.

2. La partecipazione del personale, attraverso le Organizzazioni Sindacali rappresentative (RSA) ed unitarie dei lavoratori (RSU) avviene secondo il principio della correttezza delle relazioni sindacali, la reciproca autonomia e la chiara distinzione dei ruoli secondo quanto previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali di categoria.

3. L'Azienda assicura alle stesse organizzazioni il pieno rispetto dei principi della partecipazione che si estrinseca con l'informazione, la consultazione, la concertazione e la contrattazione demandata in sede decentrata aziendale, nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 9 e 40 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni, nonché dai contratti nazionali di lavoro per il comparto, per l'area dirigenziale medica e per l'area dirigenziale non medica e, soprattutto, ritenendo essenziale un corretto e positivo rapporto con le organizzazioni sindacali.

4. Al fine di garantire un corretto espletamento delle rispettive attività con l'obiettivo comune di coniugare l'interesse dei dipendenti ed il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sviluppo delle professionalità con l'esigenza di incrementare l'efficienza, l'efficacia e la qualità dei servizi erogati alla collettività e nella effettiva assunzione e riconoscimento delle reciproche responsabilità, il Regolamento aziendale per le Relazioni Sindacali definisce le competenze, le procedure, i termini e, soprattutto, i confini fra contrattazione decentrata, concertazione, informazione e consultazione. In particolare il Regolamento prevede certezza della informazione preventiva alle OO.SS. ed alle Rappresentanze Unitarie dei lavoratori di tutti gli atti riguardanti gli interventi sull'organizzazione del lavoro e sui rapporti di lavoro. Il Regolamento prevede la garanzia dell'effettiva fruizione delle prerogative e diritti per l'esercizio dell'attività sindacali e, in

fonte: http://burc.regione.campania.it

ogni caso, tiene conto, nella sua formulazione, delle prerogative sindacali stabilite dai CCNL, conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. n. 150/2009 e ss.mm.ii.

5. Ogni dirigente attraverso i competenti organi aziendali è tenuto a fornire alle OO.SS. adeguate informazioni sui provvedimenti e sugli atti di gestione assunti relativamente alle materie contenute nell'accordo aziendale sulle relazioni sindacali, rientranti nelle competenze professionali della funzione di cui è responsabile.

6. Il processo di programmazione aziendale prevede la consultazione delle parti interessate, in particolare quelle rappresentative di interessi collettivi come le Organizzazioni Sindacali e le Rappresentanze Sindacali Unitarie dei lavoratori. Il sistema, nel rispetto della distinzione dei ruoli e delle responsabilità, è strutturato al fine di far corrispondere l'interesse dei dipendenti (miglioramento delle condizioni di lavoro, crescita professionale) alle esigenze dell'Azienda.

7. L'Azienda intende mantenere relazioni sindacali stabili, improntate alla correttezza ed alla trasparenza dei comportamenti, orientate alla prevenzione dei conflitti, in grado di favorire la collaborazione fra le parti. Le regole di partecipazione del personale, attraverso le loro rappresentanze, per affrontare i problemi organizzativi, per valutare il lavoro e migliorare quantitativamente e qualitativamente l'offerta dei servizi e delle prestazioni, sono definite dal Regolamento delle Relazioni Sindacali emanato dal Direttore Generale.

8. Nella delegazione di parte pubblica, in sede di contrattazione decentrata area Dirigenza, è inserito un rappresentante dell'amministrazione universitaria, designato dal Rettore.

9. Nell'Azienda, la contrattazione decentrata si svolge congiuntamente con le Organizzazioni Sindacali del Servizio Sanitario Nazionale e dell'Università firmatarie dei Contratti Collettivi Nazionali (CCNL), fatte salve le diverse disposizioni previste ai Contratti Collettivi Nazionali Quadro (CCNQ) e dagli stessi CCNL.

10. L'Azienda istituisce un Ufficio Relazioni Sindacali i cui compiti sono:
    - analisi, elaborazione e monitoraggio degli effetti applicativi degli istituti contrattuali aziendali;
    - gestione e monitoraggio delle prerogative e diritti sindacali assemblee, permessi, scioperi);
    - rilevazione Deleghe Sindacali: comunicazione all'ARAN e al DFP;
    - gestione adempimenti elezioni RSU;
    - gestione del processo negoziale e coordinamento delegazione trattante consulenza e supporto al personale coinvolto nella corretta applicazione degli accordi aziendali e dei Contratti di Lavoro;
    - supporto e consulenza ai Dirigenti/Responsabili delle strutture aziendali finalizzata alla prevenzione di conflitti ed e eventuali contenziosi di lavoro;
    - gestione degli adempimenti relativi all'operazione "Trasparenza Valutazione e Merito";
    - pubblicazione ed aggiornamento nel sito internet aziendale dei dati relativi ai curricula e alle retribuzioni dei Dirigenti, tassi di assenze e maggiore presenza, contratti integrativi aziendali, analisi dei premi collegati alla performance.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO V - Norme finali, transitorie e di rinvio

Articolo 75 – Norme finali

1. L'Atto aziendale di diritto privato è adottato dal Direttore Generale, previa informazione al Collegio di Direzione ed alle Organizzazioni sindacali.

2. Dalla data di efficacia del presente Atto si intendono automaticamente abrogate tutte le eventuali disposizioni in contrasto con lo stesso, contenute in regolamenti, deliberazioni, determinazioni dirigenziali e/o altri provvedimenti.

Articolo 76 – Potere regolamentare dell'Azienda

1. Sono rimesse all'esercizio del potere regolamentare dell'Azienda la disciplina di particolari materie afferenti alla gestione organizzativa e la definizione degli indirizzi necessari alla attuazione della normativa contenuta nel presente Atto.

2. Specificatamente, entro i termini decorrenti dalla avvenuta verifica di congruità dell'Atto Aziendale da parte degli Organismi regionali competenti, il Direttore Generale procede ad emanare i Regolamenti previsti dal presente Atto o ad aggiornarli, ove necessario.

3. Tutti i Regolamenti adottati saranno pubblicati in apposita sezione sul sito web istituzionale.

Articolo 77 – Norme di rinvio

1. Per tutto quanto non espressamente contemplato nel presente Atto si fa espresso riferimento alle norme del Codice Civile e alle normative nazionali e regionali che disciplinano ciascuna materia trattata, con specifico riferimento alla legislazione di ambito sanitario e della Pubblica Amministrazione.

2. Il presente Atto è obbligatoriamente emendato in caso di variazioni delle normative sovra ordinate, aventi effetto sulle materie in esso trattate ed in tal caso il Direttore Generale prende atto delle variazioni intervenute e integra o modifica il presente Atto con apposito provvedimento deliberativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azienda Ospedaliero-Universitaria

“San Giovanni di Dio e Ruggi d’Aragona”

Scuola Medica Salernitana

Atto Aziendale

II SEZIONE

Piano di organizzazione e funzionamento aziendale

Anno 2024

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA

Il "Piano di organizzazione e funzionamento aziendale" dell'Azienda Ospedaliero Universitaria "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona", di seguito "Azienda", è esposto nella II sezione del presente documento nella quale, in accordo con i principi ed i contenuti espressi nell'Atto, vengono definiti:

- la Struttura organizzativa aziendale, costituita dalla tecnostruttura e dai Dipartimenti ad Attività Integrata (D.A.I.), con la specificazione di quelli a direzione ospedaliera e a direzione universitaria (con la indicazione delle UOC, UOSD, UOS) nonché dal Dipartimento Funzionale; gli incarichi professionali dirigenziali e gli incarichi di funzione del comparto saranno specificamente disciplinati con successivi provvedimenti in considerazione della nuova disciplina contrattuale, in coerenza con il presente Atto;
- le sedi costituenti l'Azienda;
- i principali percorsi di cura;
- i posti letto per struttura (con specifica a Direzione universitaria ed ospedaliera);

Il documento è redatto in conformità:

- agli standard definiti dal Decreto Commissariale n. 18/2013 per quanto riguarda la determinazione del numero di unità operative complesse, semplici e semplici dipartimentali;
- al Decreto Commissariale n. 103 del 2018 e DGRC n° 378 del 2020;
- ad un orientamento teso a redistribuire i **1067 posti letto programmati** e fissati dal DCA 103 del 2018 e DGRC n° 378 del 2020, in tutti le Sedi costituenti l'Azienda al fine di assicurare una specifica "vocazione assistenziale" ad ogni singola Sede, ma nell'ambito di un disegno integrato ed unitario dell'intero sistema di offerta dell'Azienda, garantito dai percorsi diagnostici terapeutici per le patologie di maggior impatto.

Dati demografici ed epidemiologici

L'Azienda Ospedaliero Universitaria opera sul territorio della provincia di Salerno che conta una popolazione residente, all' 01.01.2023, di 1.061.067 abitanti (fonte demoistat) ripartita in 158 comuni con una conseguente densità media di 214 abitanti circa per km², valori che portano la provincia di Salerno ad essere la prima provincia per estensione territoriale e la terza provincia della Regione Campania per densità abitativa, dopo le province di Napoli e Caserta.

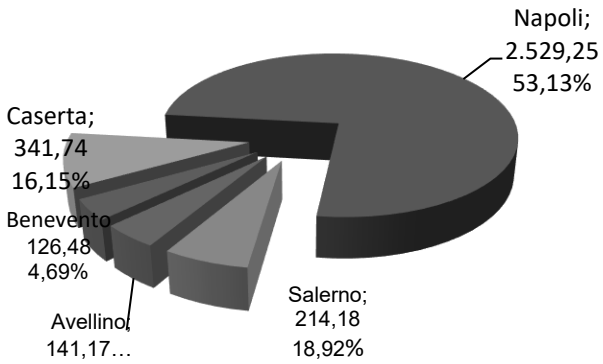
Tabella 1 popolazione residente, densità abitativa ed estensione territoriale

Provincia	n. comuni	Est. Territoriale km²	Pop.res.	Densità abitativa (n.ab/ km²)
Avellino	118	2.806,07	398.932	142,17
Benevento	78	2.080,44	263.125	126,48
Caserta	104	2.651,35	906.074	341,74
Napoli	92	1.178,35	2.980.338	2.529,25
Salerno	158	4.954,10	1.061.067	214,18
	550	13.670,31	5.609.536	410,34

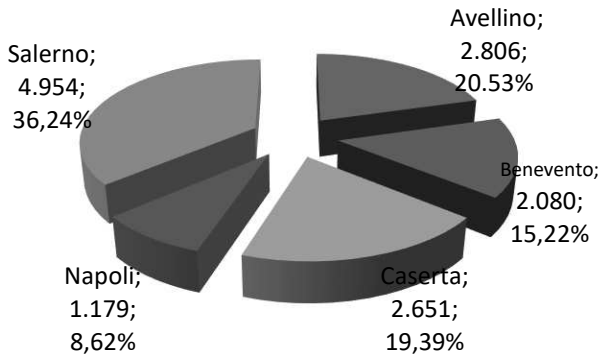
Dall'analisi della tabella n. 1 si evince che la provincia più popolosa della Regione è quella di Napoli con 2.980.338 abitanti (2.529,25 ab/km²), pari al 53,12% del totale, seguita dalle province di Salerno con il 18,92%, Caserta (16,15%), Avellino (7,11%) e Benevento (4,69%).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Densità abitativa



Estensione territoriale



Dall'analisi della struttura della popolazione, suddivisa per fasce d'età, riportata nella Tabella 2 e in Grafico 2, si evince che la percentuale di popolazione compresa tra 0-14 anni è pari al 13%, minore di quella anziana che si attesta al 22%. Premesso che la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana, la struttura della popolazione della provincia di Salerno, al pari delle altre province campane, anche se con proporzioni diverse, può essere definita di tipo regressiva. Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sanitario oltre che su quello sociale, socio-economico e lavorativo.

Tabella 2: Popolazione suddivisa per fasce d'età (%)

Provincia	0-14 anni	15-64 anni	65 anni e oltre
Salerno	13	65	22
Avellino	14,4	66,8	18,7
Benevento	11,9	64,2	23,9
Caserta	14,8	66,0	19,2
Napoli	11,8	65,1	23,1
CAMPANIA	14	65,8	20,2
SUD	13,1	64,6	22,3
ITALIA	12,7	63,5	23,8

fonte: http://burc.regione.campania.it

Grafico 2

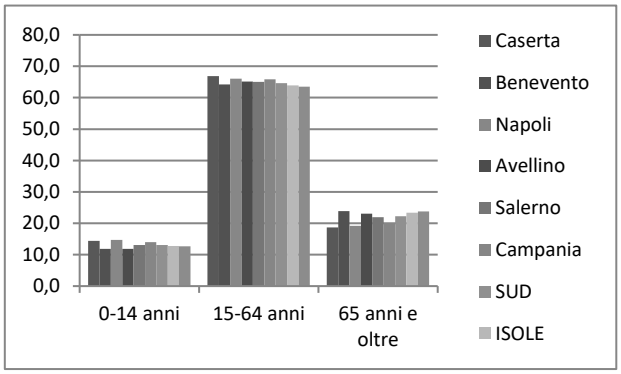


Tabella 3 – Indici di struttura della popolazione: anno 2022

	Indice di dipendenza strutturale	Indice di dipendenza anziani	Indice di vecchiaia	Età media
Salerno	53,8	33,8	168,4	45,0
Campania	**51,9**	**30,6**	**143,6**	**43,6**
MEZZOGIORNO	55,3	35,1	174,2	45,3
SUD	54,7	34,5	170,2	45,0
ISOLE	56,5	36,5	182,9	45,7
ITALIA	**57,5**	**37,5**	**187,6**	**46,2**

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). Risulta quindi, teoricamente, che in provincia di Salerno *ci sono 53,8 individui a carico, ogni 100 che lavorano, valore che si attesta più alto rispetto alla media rilevata in Regione Campania e più basso rispetto al valore medio rilevato nel SUD e in ambito nazionale.*

Indice di dipendenza anziani

Rappresenta il rapporto tra popolazione di 65 anni e più e popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100. Rappresenta il carico sociale ed economico teorico della popolazione anziana che grava su quella in età attiva, valore che, per la provincia di Salerno, si attesta più alto rispetto alla media regionale (30,6%) e più basso rispetto alla media del SUD (34,5%) e al valore medio rilevato in ambito nazionale (37,5%).

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione: è il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni e permette di valutare il livello di invecchiamento degli abitanti di un territorio. Valori superiori a 100 indicano una maggiore presenza di soggetti anziani rispetto ai molto giovani. *Nel 2022 l'indice di vecchiaia per la provincia di Salerno indica che ci sono 168,4 anziani ogni 100 giovani, valore più alto rispetto alla media regionale (143,6) ma leggermente più basso rispetto al valore registrato nello stesso periodo al SUD (170,2) e a livello nazionale (187,6).*

Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente.

La lettura di tali indicatori nel quadriennio 2018 -2022 conferma la persistenza di un declino demografico che ha caratterizzato anche la provincia di Salerno (tabella 4).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4: Indicatori di struttura (anni 2018 -2022)

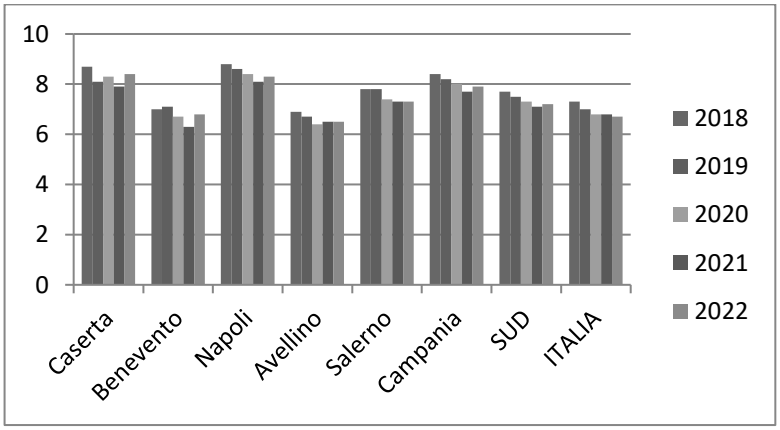
	2018				2019				2020				2021				2022			
	Indice di dipendenza strutturale	Indice di dipendenza anziani	Indice di vecchiaia	Età media	Indice di dipendenza strutturale	Indice di dipendenza anziani	Indice di vecchiaia	Età media	Indice di dipendenza strutturale	Indice di dipendenza anziani	Indice di vecchiaia	Età media	Indice di dipendenza strutturale	Indice di dipendenza anziani	Indice di vecchiaia	Età media	Indice di dipendenza strutturale	Indice di dipendenza anziani	Indice di vecchiaia	Età media
Caserta	48,0	25,5	112,8	41,5	48,0	25,8	116,4	41,8	48,4	26,6	122,0	42,2	49,8	27,7	125,2	42,5	49,6	28,0	129,6	42,8
Benevento	53,2	34,3	181,8	45,1	53,5	34,8	186,2	45,4	54,2	35,6	191,6	45,7	55,6	36,8	196,1	46,0	55,7	37,3	201,6	46,4
Napoli	49,2	26,0	111,8	41,4	49,4	26,6	116,5	41,8	49,8	27,4	121,8	42,2	51,7	28,8	125,3	42,4	51,5	29,1	130,3	42,8
Avellino	51,5	32,7	173,3	44,8	51,9	33,3	179,3	45,2	52,4	34,1	185,9	45,5	53,4	34,9	189,0	45,8	53,6	35,4	195,1	46,1
Salerno	**51,0**	**30,5**	**149,3**	**43,8**	**51,4**	**31,1**	**153,9**	**44,1**	**52,0**	**31,9**	**159,1**	**44,4**	**53,6**	**33,2**	**163,7**	**44,7**	**53,8**	**33,8**	**168,4**	**45,0**
Campania	49,7	27,6	125,1	42,3	49,9	28,2	129,6	42,7	50,4	29,0	135,1	43,0	52,1	30,2	138,6	43,3	51,9	30,6	143,6	43,6
SUD	52,2	31,3	149,3	43,7	52,6	31,9	154,4	44,1	53,2	32,8	160,5	44,4	54,7	34,0	164,8	44,7	54,7	34,5	170,2	45,0
ISOLE	53,3	32,9	160,8	44,4	53,8	33,6	166,3	44,7	54,6	34,6	172,7	45,1	56,4	36,1	177,5	45,5	56,5	36,5	182,9	45,7
ITALIA	56,2	35,4	169,5	45,2	56,4	35,8	174,0	45,5	56,7	36,4	179,4	45,7	57,3	37,0	182,6	45,9	57,5	37,5	187,6	46,2

Analisi della natalità

Il quoziente di natalità, dato dal rapporto del numero dei nati vivi con la popolazione totale, espresso in millesimi, rappresenta un dato significativo per determinare la natalità della popolazione. Il crollo delle nascite è una realtà che investe la maggior parte dei paesi europei, inclusa l'Italia. Dalla lettura della tabella 5 che riporta dati relativi al quoziente di natalità registrati nelle singole province campane, è possibile verificare il trend in discesa della natalità nel periodo 2018-2021 e un valore stazionario nell'anno 2022 relativamente alla provincia di Salerno e una sensibile ripresa per le altre province campane. Il numero medio di figli per donna scende a 1,24 evidenziando una lieve flessione sul 2021 (1,25); la stima provvisoria elaborata sui primi sei mesi del 2023 evidenzia una fecondità a livello nazionale pari a 1,22 figli per donna. Il crollo della natalità in Italia è un problema complesso e riconosce diverse cause, quali l'invecchiamento della popolazione, il ritardo nella formazione di una famiglia, la crisi economica degli ultimi anni che ha messo a dura prova la situazione finanziaria di molte famiglie rendendo difficile l'idea di avere figli e mantenerli, la mancanza di politiche attive per la famiglia e non ultima la Pandemia da Covid 19.

Tabella 5: quoziente di natalità

	2018	2019	2020	2021	2022
Caserta	8,7	8,1	8,3	7,9	8,4
Benevento	7,0	7,1	6,7	6,3	6,8
Napoli	8,8	8,6	8,4	8,1	8,3
Avellino	6,9	6,7	6,4	6,5	6,5
Salerno	7,8	7,8	7,4	7,3	7,3
Campania	**8,4**	**8,2**	**8,0**	**7,7**	**7,9**
SUD	7,7	7,5	7,3	7,1	7,2
ITALIA	**7,3**	**7,0**	**6,8**	**6,8**	**6,7**



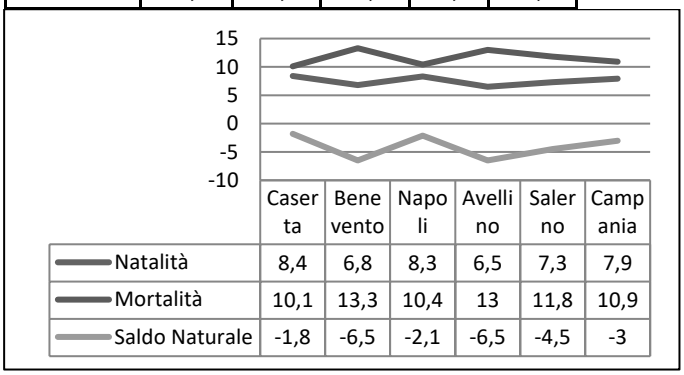
fonte: http://burc.regione.campania.it

Analisi della mortalità

Tabella 6: quoziente di mortalità

	2018	2019	2020	2021	2022
Caserta	8,9	8,7	9,8	10	10,1
Benevento	11,7	11,9	12,6	13,1	13,3
Napoli	8,8	8,8	10	10,4	10,4
Avellino	10,9	11,3	12,7	12,6	13
Salerno	10,1	10,3	10,7	11,6	11,8
Campania	**9,3**	**9,4**	**10,4**	**10,8**	**10,9**
SUD	9,9	10	11,1	11,6	11,7
ITALIA	**10,6**	**10,6**	**12,5**	**11,9**	**12,1**

Grafico 5: saldo naturale - anno 2022



Dalla lettura della tabella 6 si desume che il quoziente di mortalità (dato dal rapporto del numero dei deceduti con quello della popolazione totale) è in aumento in tutte le realtà provinciali. Questo fenomeno, unito alla riduzione delle nascite, come innanzi riportato, ha comportato nel tempo un saldo di crescita della popolazione negativo (tabella 7). Il grafico 5 mostra che in Regione Campania il saldo tra numero di nati e decessi rilevato nell'anno 2022 risulta negativo per tutte le province anche in ragione della emergenza pandemica e delle morti imputabili al Covid per gli anni 2020/2021.

Tabella 7: crescita naturale (per mille)

	2018	2019	2020	2021	2022
Caserta	-0,2	-0,5	-1,5	-2,1	-1,8
Benevento	-4,7	-4,8	-5,9	-6,8	-6,5
Napoli	0,0	-0,2	-1,6	-2,3	-2,1
Avellino	-4,0	-4,5	-6,3	-6,1	-6,5
Salerno	-2,3	-2,9	-3,2	-4,3	-4,5
Campania	**-1,0**	**-1,2**	**-2,4**	**-3,1**	**-3,0**
SUD	-2,2	-2,5	-3,8	-4,5	-4,5
ITALIA	**-3,2**	**-3,6**	**-5,6**	**-5,1**	**-5,5**

Cause di morte

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si riporta, di seguito, l'elenco, elaborato su fonte ISTAT, delle principali cause di morte registrate nel 2016 in Campania per singola provincia. Tali informazioni rappresentano un'utile fonte informativa per definire lo stato di salute della popolazione e delineare politiche sanitarie in linea con le esigenze del territorio. Dalla lettura dei dati, **si rileva che la** maggior parte dei decessi è ascrivibile ad un numero limitato di cause di morte: malattie cardiocircolatorie, tumori maligni (apparato respiratorio, apparato digerente, mammella, apparato genitale femminile e prostata), malattie cerebrovascolari, malattie dell'apparato respiratorio, diabete, demenza. Nel 2020, la terza causa di morte dopo le malattie cardiovascolari e i tumori è stata il COVID-19, sia per gli uomini che per le donne. In Italia le principali cause di morte sono ascrivibili alle medesime cause che si registrano in Campania: oltre 230mila decessi/anno per malattie cardiocircolatorie e cerebrovascolari e 180mila decessi/anno per tumori.

	Caserta		Benevento		Napoli		Avellino		Salerno	
Causa Morte	num.	%	num.	%	num.	%	num.	%	num.	%
tumori maligni	***2222***	***28,2***	***671***	***20,7***	***7649***	***28,8***	***1021***	***23,2***	***2495***	***22,98***
diabete mellito	460	*5,84*	164	*5,07*	1489	*5,60*	204	4,64	572	5,27
altre malatt endocr, nutriz. e metaboliche	68	*0,86*	32	*0,99*	202	*0,76*	36	0,82	115	1,06
Demenza	165	*2,094*	49	*1,51*	450	*1,69*	77	1,75	233	2,15
morbo di parkinson	44	*0,56*	27	*0,83*	167	*0,63*	38	0,86	89	0,82
malattia di alzheimer	96	*1,22*	55	*1,70*	361	*1,36*	57	1,30	149	1,37
altre malatt. del sist. Nerv. e degli org. di senso	84	*1,07*	40	*1,24*	259	*0,97*	35	0,80	115	1,06
Malattie cardiocircolatorie	***2265***	***28,74***	***1042***	***32,21***	***7338***	***27,59***	***1497***	***34,04***	***3438***	***31,67***
malattie cerebrovascolari	***829***	***10,52***	***369***	***11,4***	***2792***	***10,5***	***517***	***11,76***	***1201***	***11,06***
Polmonite	43	*0,55*	21	*0,65*	130	*0,49*	36	0,82	88	0,81
malattie croniche delle basse vie respiratorie	348	*4,42*	157	*4,85*	1280	*4,81*	190	4,32	480	4,42
altre malattie del sistema respiratorio	101	*1,28*	71	*2,19*	424	*1,59*	79	1,80	192	1,77
cirrosi, fibrosi ed epatite cronica	112	*1,42*	44	*1,36*	431	*1,62*	35	0,80	132	1,22
altre malattie dell'apparato digerente	146	*1,85*	75	*2,32*	557	*2,09*	70	1,59	225	2,07
malattie del rene e dell'uretere	125	*1,59*	70	*2,16*	449	*1,69*	85	1,93	180	1,66
Altro	772	*9,80*	348	*10,76*	2621	*9,85*	421	9,57	1151	10,60
Totale	7880		3235		26599		4398		10855	

Articolo 1 - Innovazione organizzativa dell'AOU San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona

La Regione Campania, negli atti di programmazione sanitaria, persegue un modello nel quale il territorio sia sempre più il luogo dove il cittadino trova strutture in grado di risolvere i propri problemi, così da ricorrere alla struttura ospedaliera solo per selezionate necessità. Il territorio deve sempre più rappresentare il primo accesso del cittadino alle cure.

La Pandemia da Covid 19 ha confermato il valore universale della salute e la sua natura di bene pubblico fondamentale e la rilevanza macroeconomica dei sistemi sanitari pubblici, evidenziando alcune criticità dalle quali si proietta il futuro organizzativo della sanità basato *sull'incremento dell'uso delle tecnologie avanzate, sulla formazione dei professionisti per elevare*

fonte: http://burc.regione.campania.it

le competenze digitali, professionali e manageriali, su nuove modalità di erogazione delle prestazioni sanitarie.

L'Azienda Sanitaria, pertanto tende nella sua innovazione organizzativa a seguire quanto definito nei programmi regionali in attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza - PNRR. La programmazione sanitaria ospedaliera aziendale, integrandosi con il programma regionale del rafforzamento della prevenzione e assistenza territoriale con integrazione dei Servizi Sanitari e Sociali, si focalizza, in adempimento al PNRR, *sull' implementazione e ammodernamento delle tecnologie innovative del SSN, sul potenziamento del Fascicolo Sanitario Elettronico e sul potenziamento della telemedicina, sul sostenere le competenze tecniche , digitali e manageriali del personale del SSN e nel promuovere la ricerca scientifica in ambito biomedico e sanitario.*

La razionalizzazione della rete ospedaliera costituisce, per la Regione, lo strumento principale per il raggiungimento di tale obiettivo e ad esso tende il ridisegno del sistema di offerta secondo il paradigma Hub & Spoke (6) come disposto dal Decreto Commissariale n. 103 del 2018

Con il presente documento, nell'ambito delle azioni da mettere in atto per la razionalizzazione dell'offerta, come strumento elettivo di equità, efficienza e qualità dei servizi, si individua il perseguimento dell'efficienza operativa delle strutture ospedaliere confluite in Azienda, in particolare per quanto attiene al riconoscimento chiaro ed esplicito delle strutture di erogazione delle prestazioni.

In particolare, *l'Azienda persegue l'individuazione di profili di offerta organizzati per intensità di cura e per vocazione di ciascuna Sede ospedaliera e la definizione del modello a rete dell'assistenza in un'ottica di razionalizzazione dell'erogazione delle prestazioni, che punta ad eliminare le duplicazioni e la frammentazione, ottimizzare la logistica e l'offerta strumentale secondo criteri di economia di scala, ridurre la variabilità dei comportamenti clinici e prescrittivi secondo criteri di economia di know how e garantendo nel contempo la qualità e l'equità di accesso.*

Per offrire la migliore assistenza secondo principi di efficienza e di governo clinico, l'Azienda persegue l'articolazione secondo l'intensità di cura, prevedendo la definizione di 3 differenti aree di attività:

Alta intensità - terapia intensiva, sub-intensiva, sale operatorie / interventistiche;
Media Intensità - degenza ordinaria;
Bassa Intensità - Degenza DH, Day Surgery, riabilitazione intensiva, lungodegenza, ambulatorio tradizionale e in telemedicina, Day Service e PACC.

Il principio ispiratore dell'organizzazione della assistenza viene rintracciato, dunque, nella similarità dei bisogni e nell'intensità di cure richieste piuttosto che nella contiguità tra patologie afferenti ad una disciplina specialistica. Le aree sono fortemente interconnesse tra loro: i pazienti possono transitare dall'una all'altra e le unità funzionali operanti all'interno dei dipartimenti seguono i pazienti, garantendo la continuità assistenziale e la presa in carico.

[6] Modalità di produzione e distribuzione dell'ASSISTENZA OSPEDALIERA SECONDO IL PRINCIPIO DELLE RETI INTEGRATE che prevede la concentrazione della casistica più complessa, o che richiede più complessi sistemi produttivi, in un numero limitato di centri (HUB) che trattino volumi di attività tali da garantire la miglior qualità dell'assistenza erogata e il miglior utilizzo delle risorse organizzative disponibili. L'attività di tali centri è fortemente integrata attraverso connessioni funzionali con quella dei centri periferici (SPOKE) che assicurano l'assistenza per la casistica residua.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In tale ottica, il modello organizzativo segue una tendenza biunivoca:

da un lato, esso assicura la "congruenza verticale" dei percorsi, individuando per ciascun bisogno di salute il livello di cura e assistenza appropriato;

dall'altro persegue una costante "integrazione orizzontale" tra gli specialisti clinici i quali, in collaborazione multidisciplinare, realizzano il progetto diagnostico-terapeutico.

A distinguere, dunque, i livelli di erogazione secondo un'ottica di razionalizzazione non concorrerà, da sola, la concentrazione dei poli di offerta per tipologia di prestazioni quanto la stratificazione della domanda in funzione dell'intensità del bisogno espresso:

Il "**San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona**" di Salerno gestisce la casistica di medio-alta complessità e intensità assistenziale, cui andranno destinati, quindi, interventi a maggior grado di sofisticazione e coordinamento e a maggior contenuto tecnologico;

Il **Santa Maria Incoronata dell'Olmo di Cava de' Tirreni e il Gaetano Amico Fucito di Mercato San Severino** gestiscono la casistica di medio-bassa complessità e intensità assistenziale, cui andranno destinati, quindi, interventi a minor grado di sofisticazione e coordinamento e a minor contenuto tecnologico;

Il "**Giovanni da Procida"** di Salerno perseguirà la propria vocazione di Sede per la riabilitazione e la post-acuzie con la Neuroriabilitazione, il Centro Risvegli e l' Unità Spinale

Il "**Costa d'Amalfi"** di Castiglione di Ravello mantiene la funzione di accesso in urgenza con posti OBI e attività ambulatoriale.

In tale ottica e nella logica di completare il processo di definitiva integrazione dei presidi ospedalieri, l'Azienda gestirà la casistica come previsto dal Piano Regionale, distinguendo, cioè:

1. Prestazioni di base caratterizzate da un'ampia domanda e da bassa complessità, da erogare presso strutture a storica vocazione territoriale;
2. Prestazioni caratterizzate da medio-alta complessità e/o più bassa domanda, da garantire presso strutture erogatrici individuate in ambito aziendale di più elevata complessità.

Le prestazioni di cui al punto 1) saranno distribuite presso le Sedi dell'Azienda e identificate principalmente come primi accessi (quelli in cui il problema è affrontato per la prima volta ed in cui viene formulato un preciso quesito diagnostico con un accesso a prevalente mediazione del front office del CUP e dei PS).

Le prestazioni di cui al punto 2) saranno concentrate prevalentemente presso il "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" e identificate principalmente come prestazioni di secondo livello, con un accesso a prevalente mediazione del medico specialista ospedaliero (gatekeeper per ricoveri, case manager per PDT ecc), ancorché regolarmente gestito all'interno di agende CUP, ovvero attraverso la CO 118.

L'innovazione organizzativa di maggior rilievo, tuttavia, sta nel fatto che, accanto ad una connotazione specialistica e "vocazionale" dei Plessi e dei Dipartimenti, gli uni e gli altri concorrono ad una direttrice di sviluppo "sistemica": i **5 Plessi**, acquisiscono la funzione di <***contenitori logistici***>, cioè l'impalcatura portante (struttura, tecnologie, risorse); in essi, funzioni e proprietà si specializzano non già in un'ottica autarchica e autonoma quanto di sinergia e propulsione dei percorsi diagnostici e terapeutici dei pazienti. I **Dipartimenti**, secondo una direttrice orizzontale, diventano i <***contenuti operativi***> dei plessi e il motore dei

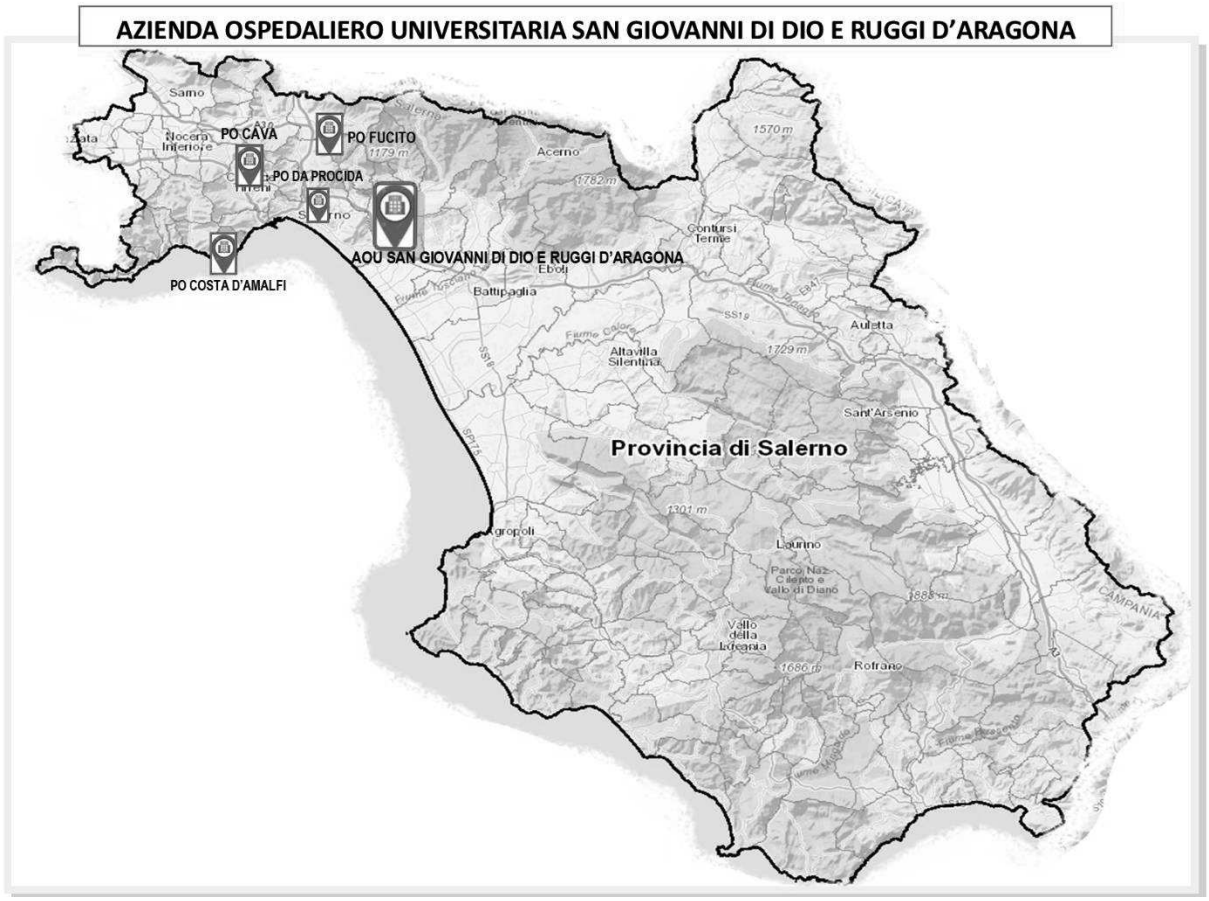
fonte: http://burc.regione.campania.it

percorsi stessi: lungo di essi il paziente si muove fermandosi in posizioni diverse a seconda del bisogno assistenziale e del target di salute.

Ne deriva la costituzione di una vera e propria "architettura funzionale", in cui ciascuna Sede acquisirà una particolare vocazione di laboratorio per lo sviluppo assistenziale – scientifico e sarà in collegamento e continuità con il Presidio di San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona di Salerno che assiste le casistiche ad elevata complessità ed intensità, comprendendo i servizi propri del DEA di II livello:
Il **Santa Maria dell'Olmo di Cava de' Tirreni**, nel sistema integrato aziendale dell'emergenza urgenza, funge da plesso di riferimento per l'area metelliana che va oltre la città di Cava de' Tirreni. Alle attività tipiche del sistema di emergenza urgenza vengono affiancate attività di elezione di alta specialità.
Il **Gaetano Amico Fucito di Mercato San Severino** nel sistema integrato aziendale dell'emergenza urgenza, funge da plesso di riferimento per l'area della Valle dell'Irno. Alle attività tipiche del sistema di emergenza urgenza vengono affiancate attività di elezione di alta specialità.
Il **Giovanni da Procida di Salerno** sarà centro dedicato al recupero e riabilitazione dei pazienti affetti da lesioni cerebrali e midollari nonché polo per la riabilitazione intensiva in ambito neurologico, cardiologico, pneumologico e ortotraumatologico operando anche nell'ottica dell'health aging.
Il **Costa d'Amalfi di Ravello,** in una visione d'insieme del *"Sistema Sanitario"* dovrà assicurare non solo appropriati livelli di assistenza sanitaria per i residenti ma anche svolgere un ruolo di *"GARANZIA"* per le attività turistiche che rappresentano un volano essenziale per l'economia regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 2 - La struttura dell'Azienda: I 5 Plessi



a - La Sede Ospedaliera "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno



fonte: http://burc.regione.campania.it

La Sede ospedaliera "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno accoglie la ***casistica ad alta intensità e l'emergenza-urgenza ad alto contenuto assistenziale.*** In base al Piano regionale di programmazione della rete ospedaliera, il Presidio è DEA di II livello nella rete dell'Emergenza-Urgenza per la macro-area di Salerno e, inoltre, risulta essere:

- Sede di centrale cardiologica e sede HUB per la rete IMA;
- Sede HUB nella rete per l'Ictus con Centro Stroke di II livello;
- Centro Trauma di Alta Specializzazione - Campania Sud;
- Rete per l'emergenza pediatrica (Spoke di I livello), per l'assistenza infettivologica infantile, STEN per il territorio di Salerno e Avellino e STAM per la provincia di Salerno;
- HUB nella Rete per le emergenze Gastroenteriche;
- HUB nella Rete per la Terapia del Dolore;
- Centro di donazione e trapianti di organi e tessuti (trapianti di Rene);
- Centro regionale per le emergenze neuropsichiatriche infantili;
- Parte integrante della Rete regionale dell'alta specialità riabilitativa;
- Sede di Servizio Psichiatrico Ospedaliero di Diagnosi e Cura (SPDC) afferente all'ASL Salerno;
- Sede di posti letto per la sanità penitenziaria

Quale DEA di II livello è inserito nell'elenco provvisorio per tutte le chirurgie oncologiche arruolate nella ROC di cui alla DGRC n. 72 del 7.6.2022 ed ulteriori, nonché è centro di chirurgia robotica e sede di discipline di riferimento, quali: Cardiochirurgia, Neurochirurgia, Chirurgia Vascolare ed Endovascolare, Terapia Iperbarica, Neuroradiologia diagnostica ed interventistica, Radiologia vascolare ed interventistica, Radioterapia e Radioterapia Pediatrica, Ematologia e trapianto di midollo, Chirurgia Maxillo-facciale, Breast Unit, Senologia Chirurgica, Chirurgia Plastica e Ricostruttiva.

b - La Sede ospedaliera "Santa Maria Incoronata dell'Olmo" di Cava de' Tirreni



Il DCA 103del 2018 individua il Presidio Ospedaliero "Santa Maria Incoronata dell'Olmo" di Cava de' Tirreni come un **Presidio di base sede di Pronto Soccorso.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

E’ deputato ad effettuare in emergenza urgenza procedure diagnostiche, trattamenti terapeutici, ricovero oppure stabilizzazione clinica e trasferimento urgente al DEA di livello superiore di cura, in continuità di assistenza, secondo i protocolli concordati per patologia. Il Pronto Soccorso viene dotato di letti di Osservazione Breve Intensiva.
Il Pronto Soccorso e presa in carico del paziente è supportato dalle attività di chirurgia generale, dalla rianimazione e dalla medicina generale, da una cardiologia con UTIC e dalla ortotraumatologia. La previsione di una dotazione tecnologica avanzata (tele-ECG, telemedicina) in costante collegamento con le specialità emergenziali e cardiovascolari del Ruggi rappresenta un requisito innovativo ed efficiente per la gestione di tale tipologia di accessi. Il Santa Maria Incoronata dell’Olmo continuerà ad essere Presidio di riferimento per le patologie infiammatorie croniche della pelle nonché per la diagnosi e il trattamento precoce, sia medico che chirurgico, dei tumori cutanei con inserimento nella R.O.C.. La struttura è anche centro prescrittore per le terapie immunomodulatrici e centro regionale per la certificazione delle malattie rare della cute e degli annessi. Inoltre, la Pediatria del Presidio metelliano costituisce riferimento aziendale per la neurologia pediatrica.

c - La Sede Ospedaliera “Gaetano Fucito'' di Mercato San Severino



Il DCA 103 del 2018 individua il Presidio Ospedaliero “Amico Gaetano Fucito'' di Mercato San Severino come un **Presidio di base sede di Pronto Soccorso.**
E’ deputato ad effettuare in emergenza urgenza procedure diagnostiche, trattamenti terapeutici, ricovero oppure stabilizzazione clinica e trasferimento urgente al DEA di livello superiore di cura, in continuità di assistenza, secondo i protocolli concordati per patologia. Il Pronto Soccorso viene dotato di letti di Osservazione Breve Intensiva.
La UOC di Endoscopia Operativa del Presidio è centro di riferimento regionale per l’endoscopia biliopancreatica diagnostica e per il trattamento endoscopico di tali patologie. Inoltre, la sede ospedaliera “Gaetano Fucito'' si configura come un centro d’offerta strategico nel campo dell’allergologia, della diagnosi e terapia delle patologie otologiche con ipoacusia e sordità, con

fonte: http://burc.regione.campania.it

centro di audiologia e vestibologia che opera anche presso il Ruggi, nonché della Odontostomatologia preventiva e sociale che costituisce struttura rilevante della Clinica Odontostomatologica per i pazienti più fragili (adulti e bambini) del territorio.
Nel PO G. Fucito è prevista anche una linea di attività di nefrologia per il trattamento dialitico e viene garantita l'erogazione delle prestazioni sanitarie di assistenza medica destinata alle patologie ad alto impatto epidemiologico (la Cardiologia) e alla gestione dell'emergenza-urgenza (Pronto Soccorso con O.B.I., UTIC). E' presente, inoltre, la UOC Medicina legale a conduzione universitaria, la UOC Chirurgia Generale e d'Urgenza, anch'essa a conduzione universitaria, inserita nella Rete Oncologica Campana per i tumori gastrointestinali e la UOC di Urologia ospedaliera che oltre al trattamento chirurgico con tecnica endoscopica delle patologie urologiche assicura il trattamento delle calcolosi urinarie anche mediante utilizzo del litotritore esterno.

d - La Sede Ospedaliera "Giovanni da Procida" di Salerno



La Sede ospedaliera Da Procida, nel cuore di Salerno, si connota tradizionalmente come polo ***dell'health aging***, ***del recupero e della riabilitazione*** grazie al potenziamento e alla differenziazione/specializzazione di tali funzioni, fortemente integrate sia con le aree di acuzie posizionate negli altri plessi dell'Azienda che con la stessa area post acuzie della lungodegenza del San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona.

La Riabilitazione non è solo una forma di civiltà assistenziale, ma è qui prevista come insieme di aree cliniche specialistiche ad alta competenza ed alto impatto sanitario ed epidemiologico, in grado di influenzare la prognosi *quoad vitam* e *quoad valetudinem* di numerose affezioni acute e croniche, traumatiche e non.

L'attuale programmazione prevede la differenziazione specialistica nelle varie unità di riabilitazione e, al contempo, la loro convivenza entro un'unica struttura, al fine di favorire

fonte: http://burc.regione.campania.it

quelle sinergie di know-how e di presa in carico globale del paziente strutturalmente correlate al raggiungimento degli outcomes medici e di recupero sia clinico che sociale.

A valenza provinciale e regionale è prevista l'attivazione della Neuroriabilitazione con Centro risvegli e l'Unità Spinale per l'assistenza terapeutico-riabilitativa e psicologico-sociale dei pazienti e delle loro famiglie attraverso l'attività di equipe multiprofessionale e multidisciplinare.
All'interno del Polo Riabilitativo dell'Azienda è prevista, altresì, l'attivazione e/o il potenziamento di servizi per l'assistenza post-acuzie al paziente cardiologico, pneumologico, ortopedico e neurologico garantendo elevati livelli di integrazione, coordinamento e continuità delle cure.
Un indubbio valore sia assistenziale che economico-organizzativo, infine, è dato dalla previsione della lungodegenza nel medesimo dipartimento.

e - La Sede "Costa d'Amalfi" di Castiglione di Ravello



Il PO di Castiglione di Ravello rappresenta una struttura situata in zona particolarmente disagiata, la Costa d'Amalfi, dalla peculiare consistenza demografica (intensa attività turistica in primavera e soprattutto in estate, contrazione della popolazione nei mesi invernali). In tale PO è garantita ***l'assistenza in urgenza***, attraverso le U.O. di Pronto Soccorso con annesso reparto di Osservazione Breve Intensiva (OBI) che si inserisce nella Rete della Emergenza-Urgenza.

Il Presidio è dotato anche di una adeguata attività cardiologica, nonché diagnostica sia laboratoristica che radiologica a servizio del Pronto Soccorso e dei pazienti esterni; lo stesso include un poliambulatorio specialistico inserito nel CUP regionale. Anche per tale sede aziendale si prevede di implementare l'attività di telemedicina nelle forme di televisita, teleconsulto e teleassistenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 3 - I Dipartimenti ad Attività Integrata - DAI

1. Dipartimento dei Servizi Strategici *a conduzione ospedaliera*
2. Dipartimento Area Critica *a conduzione ospedaliera*
3. Dipartimento Cardio–Toraco-Vascolare *a conduzione ospedaliera*
4. Dipartimento Scienze Mediche *a conduzione universitaria*
5. Dipartimento Oncopneumoematologico *a conduzione universitaria*
6. Dipartimento Scienze Neurologiche e Riabilitative *a conduzione universitaria*
7. Dipartimento Materno-Infantile *a conduzione ospedaliera*
8. Dipartimento Chirurgie Generali e Specialistiche *a conduzione universitaria*
9. Dipartimento dei Servizi Diagnostici *a conduzione universitaria*
10. Dipartimento Diagnostica per immagini *a conduzione ospedaliera*

3.1 - Dipartimento dei Servizi Strategici a conduzione ospedaliera

Al Dipartimento dei Servizi Strategici afferiscono le funzioni centrali di gestione delle attività assistenziali ospedaliere ed è in diretto collegamento con la Direzione Strategica che ne garantisce il governo; comprende:

- La Direzione Medica di Presidio unica per il **San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona**" e "**Costa d'Amalfi"** ,
- La Direzione Medica di Presidio per il PO di "**Santa Maria Incoronata dell'Olmo" di Cava de' Tirreni**
- La Direzione Medica di Presidio per il PO "**Gaetano Fucito" di Mercato San Severino.**
- La Direzione Medica di Presidio per il PO "**Giovanni da Procida"**
- Il Risk Management e Monitoraggio ICA
- Il Servizio delle Professioni Sanitarie
- La Farmacia
- La Medicina Legale

In sintesi, il Dipartimento dei Servizi Strategici rappresenta la cabina di regia che sovrintende alla appropriata, efficace ed efficiente erogazione dei servizi assicurando, al tempo stesso, la qualità e l'umanizzazione delle cure, nonché adeguati livelli di performance, obiettivi che investono in maniera trasversale tutti i DAI aziendali.

Al Dipartimento afferiscono il Bed Management e il servizio sociale che presidiano adeguati livelli di turnover e le dimissioni protette garantendo l'ottimale integrazione, coordinamento e continuità delle cure sia intra che interaziendale; l'efficientamento nella gestione dei complessi operatori anche attraverso l'implementazione della preospedalizzazione centralizzata; l'attività di medicina necroscopica; la Sorveglianza Sanitaria e le attività di Prevenzione e Protezione dai rischi professionali.

In particolare, al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione vengono attribuite, in via esemplificativa e in maniera non esaustiva, le seguenti competenze funzionali:

- Predisposizione ed aggiornamento del documento valutazione rischi;
- individuazione delle misure di prevenzione e protezione per l'eliminazione o il contenimento dei rischi negli ambienti di lavoro e nei processi lavorativi;
- proposte e gestione dei corsi formativi e informativi attinenti la sicurezza dei lavoratori;
- incontri periodici con i R.L.S. e la Direzione;
- pareri di competenza relativi all'utilizzo di sostanze ed apparecchiature;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- valutazioni delle condizioni di sicurezza di strutture, impianti e attrezzature;
- predisposizione ed aggiornamento dei piani di emergenza e di evacuazione;
- adempimenti di cui alla L. n. 123/2007 in relazione alla valutazione di interferenze e redazione duvri;
- ogni altro adempimento assegnato al servizio di prevenzione e protezione dal D.Lgs. n. 81/2008 ivi inclusi quelli relativi alla sicurezza antincendio;
- gestione dei flussi informativi e delle comunicazioni di competenza;
- ogni altro atto, attività e compito assegnato dalla Direzione aziendale nelle materie di specifico interesse.

3.1.1 Unità Operativa complessa Direzione Medica di Presidio – San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona

L'UOC garantisce *in primis* tutte le attività proprie della Direzione medica di Presidio del P.O. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona e del P.O. Costa d'Amalfi.

3.1.2 Unità Operativa complessa Direzione Medica di Presidio – Fucito

3.1.3 Unità Operativa complessa Direzione Medica di Presidio – Olmo

3.1.4 Unità Operativa Semplice Dipartimentale Direzione Medica di Presidio – Da Procida

Le Direzioni mediche di Presidio sono individuate come Unità operative complesse, alla cui direzione sono preposti i Direttori Medici di Presidio, ad eccezione del P.O. "Giovanni Da Procida" per il quale è prevista una UOSD.

Il Direttore medico di Presidio opera sulla base degli indirizzi stabiliti dal Direttore Sanitario e concorre al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Direttore Generale. Dirige la struttura ospedaliera cui è preposto e ne è responsabile ai fini igienico-sanitari ed organizzativi.

Nell'ambito della struttura ospedaliera ha competenze gestionali ed organizzative, igienico-sanitarie e di prevenzione, medico-legali, scientifiche, di formazione ed aggiornamento e di promozione della qualità delle prestazioni sanitarie.

Nell'ambito delle competenze gestionali ed organizzative il Direttore medico di Presidio:
- cura l'organizzazione operativa delle Sedi di competenza;
- governa la globalità delle relazioni tra unità operative al fine di raggiungere gli obiettivi aziendali;
- coordina le attività ospedaliere al fine di conseguire il livello di efficienza, efficacia e di gradimento dell'utenza conforme agli standards stabiliti dal Direttore Sanitario;
- adotta le misure di sua competenza necessarie per rimuovere i disservizi che incidono sulla qualità dell'assistenza;
- ha accesso al sistema informativo sanitario ed utilizza i dati di attività di sua competenza ai fini della programmazione e gestione della struttura sanitaria cui è preposto;
- concorre alla definizione dei criteri di allocazione delle risorse per unità operative di sua competenza, collabora alla definizione dei relativi budget verificando la congruità tra risorse assegnate ed obiettivi prefissati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- adotta nelle unità operative di sua competenza e nei limiti delle risorse disponibili, modalità di gestione improntate a criteri di equa ripartizione dei carichi di lavoro, a motivazione del personale dipendente e alla valorizzazione della qualificazione professionale del personale a cui è preposto;
- vigila sulle attività afferenti all'area dell'emergenza sanitaria;
  vigila sulla continuità dell'assistenza sanitaria e dispone tutti i provvedimenti necessari a garantirla;
- fornisce al Direttore Sanitario le valutazioni tecniche, scientifiche ed organizzative in ordine alle richieste di apparecchiature medico-scientifiche ed arredi sanitari;
- fornisce al Direttore Sanitario le valutazioni tecnico-sanitarie ed organizzative in ordine alle opere di ristrutturazione e/o ampliamento delle strutture di sua competenza;
- cura l'espletamento dei procedimenti disciplinari a carico del personale cui è preposto ai sensi della normativa vigente e comunque fatte salve le competenze dei responsabili delle Unità Operative;

Nell'ambito delle competenze igienico-sanitarie e di prevenzione, il Direttore Medico di Presidio ha funzioni organizzative e gestionali riguardo a:

- tutela della salute dei lavoratori e dei pazienti rispetto al rischio infettivo;
- tutela dell'igiene ambientale;
- rispetto dei requisiti previsti per l'accreditamento delle strutture e dei professionisti che operano nell'Ospedale, nonché più in particolare delle condizioni relative alla sicurezza degli utenti e degli operatori;
- sorveglianza igienica sui servizi alberghieri e di ristorazione collettiva;
- raccolta, trasporto, stoccaggio e smaltimento dei rifiuti ospedalieri;
- attività di pulizia, disinfezione, disinfestazione e sterilizzazione;
- definizione delle strategie e dei protocolli di lotta contro le infezioni ospedaliere ed occupazionali.

Nell'ambito delle competenze proprie della funzione:

- adotta i provvedimenti di polizia mortuaria;
- attua le procedure relative alla donazione ed al trapianto di organi e vigila sul rispetto degli adempimenti previsti dalle normative vigenti;
- vigila, dal momento della consegna all'archivio centrale, sulla conservazione della cartella clinica dei pazienti ricoverati e di ogni altra documentazione sanitaria prevista dalla vigente normativa; vigila sulla completezza delle informazioni contenute nella scheda di dimissione; rilascia agli aventi diritto, secondo modalità e criteri stabiliti dall'Azienda copia della Cartella clinica, ogni altra documentazione sanitaria e certificazione nel rispetto delle relative normative;
- inoltra ai competenti organi le denunce obbligatorie in ottemperanza alle normative vigenti;
- segnala ai competenti uffici o enti i fatti per i quali possano essere previsti provvedimenti assicurativi;
- vigila sul rispetto della riservatezza dei dati sanitari.

Nell'ambito delle competenze scientifiche, di formazione e di aggiornamento:

- vigila sull'ammissione e sull'attività del personale volontario, frequentatore ed in formazione nelle unità operative.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nell'ambito delle competenze di promozione della qualità delle prestazioni sanitarie:

- vigila sull'introduzione e l'utilizzo nell'organizzazione ospedaliera di strumenti e metodologie necessarie alla verifica e revisione della qualità dei servizi e delle prestazioni sanitarie;
- predispone i flussi informativi necessari alla verifica e revisione della qualità, della quantità e dei costi delle prestazioni;
- dispone affinché i modelli organizzativi delle unità operative siano orientati al raggiungimento di livelli di efficienza, di accessibilità e di gradimento da parte dell'utente conformi agli standards stabiliti dal Direttore Sanitario;
- vigila sulla corretta gestione delle liste di attesa.

Il Direttore Sanitario Aziendale può delegare al Direttore Medico di Presidio particolari attività di coordinamento e di raccordo interdipartimentali.

3.1.5 Servizio Professioni Sanitarie

E' la struttura titolare di indirizzo, direzione, organizzazione e coordinamento del personale infermieristico, ostetrico, tecnico-sanitario, riabilitativo, di assistenza sociale, di prevenzione e degli operatori di supporto che operano nell'Azienda ospedaliera. Rappresenta tutte le professioni sanitarie e gli operatori di supporto e comprende 4 macro-aree:

Area Professioni Sanitarie Infermieristica ed Ostetrica;
Area Professioni Tecnici sanitari
Area Professioni Sanitarie della Riabilitazione
Area Professioni del Ruolo Socio-Sanitario.

Opera a diversi livelli dell'organizzazione aziendale: direzionale, di coordinamento e operativo-professionale, integrando le proprie responsabilità, funzioni e competenze con quelle delle altre strutture e degli altri professionisti. Assicura inoltre lo sviluppo dei processi assistenziali e la crescita professionale coerentemente ai profili professionali e agli specifici codici deontologici.

Sviluppa un'organizzazione del lavoro basata su politiche del personale e sistemi gestionali che nell'insieme creino un contesto sempre più attrattivo per i professionisti dell'area sanitaria e per gli utenti in coerenza ai seguenti principi:

- programmazione e monitoraggio dell'attività: inteso sia in termini gestionali e organizzativi, presidiando efficacia, efficienza ed economicità nell'utilizzo delle risorse, sia in termini qualitativi garantendo livelli di performance professionale sempre più aderenti agli standard assistenziali di riferimento;
- sviluppo organizzativo ed integrazione: rappresentato dall'individuazione e dall'implementazione di modelli organizzativi innovativi che favoriscano la presa in carico del paziente e la continuità assistenziale, con un'attenzione al coinvolgimento dei professionisti e all'integrazione con altre funzioni aziendali;
- governo assistenziale: inteso come la capacità di creare, in tutti gli ambiti di cura, un sistema di riconoscimento dei diversi livelli di complessità assistenziale, offrendo una risposta più adeguata ai bisogni delle persone alla luce anche dei risultati della ricerca scientifica e perseguendo in ogni fase la piena umanizzazione dell'assistenza.

Svolge le seguenti funzioni:

- attuare il governo complessivo della funzione infermieristica, tecnica e di assistenza sociale, garantendo il corretto equilibrio delle risorse umane in base ai differenti carichi di lavoro e fornendo linee guida appropriate alle esigenze operative;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- individuare standard e criteri per un'equa distribuzione del personale afferente a ciascuna delle 4 aree, contribuendo a definire politiche e sistemi di reclutamento, selezione, gestione e sviluppo della risorsa umana;
- predisporre modelli organizzativo- assistenziali che facilitino la integrazione per garantire la continuità assistenziale;
- adeguare le attività assistenziali infermieristiche e tecniche alla globalità dei bisogni dei cittadini, anche attraverso la collaborazione con gli organismi di tutela dei diritti dei cittadini e le associazioni di volontariato;
- presiedere al governo clinico – assistenziale per ciò che attiene alle attività garantite dal personale interessato;
- contribuire alla definizione delle linee strategiche e delle politiche aziendali legate ai processi ed ai programmi di competenza;
- assicurare la qualità e l'efficienza tecnica ed operativa delle funzioni assistenziali infermieristiche, tecnico- sanitarie, riabilitative, di assistente sociale e di supporto nell'ambito della prevenzione e promozione della salute, cura e riabilitazione;
- presiedere allo sviluppo tecnico- professionale delle professioni sanitarie e del personale di supporto attraverso la formazione permanente, l'aggiornamento e la ricerca in collaborazione con il Servizio Formazione;
- collaborare all'attività didattica teorica e pratica nei corsi di laurea;
- contribuire all'applicazione omogenea degli istituti contrattuali, definendo politiche e sistemi di reclutamento, selezione, gestione e sviluppo della risorsa infermieristica, tecnica, riabilitativa, ostetrica e di assitente sociale;
- attuare metodi di verifica delle attività infermieristiche, tecniche e di assistente sociale al fine di garantirne l'omogeneità;
- definire una nuova ed innovativa dinamica dei rapporti nell'ambito delle professioni sanitarie.

3.1.6 - Farmacia Ospedaliera

La UOC Farmacia unica aziendale si propone i seguenti obiettivi prioritari:

- accrescere il livello quali-quantitativo delle informazioni e della documentazione sull'uso e le caratteristiche dei farmaci;
- qualificare e razionalizzare l'impiego dei farmaci nelle strutture sanitarie dell'Azienda favorendo pertanto anche la riduzione della spesa.

La Farmacia unica aziendale, al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati opera anche attraverso le seguenti modalità:

- monitoraggio della gestione acquisti farmaceutici;
- tenuta ed aggiornamento della banca dati del sistema informatico inerente ai prodotti movimentati;
- in collaborazione con la UOC Acquisizione beni e servizi, espletamento delle procedure amministrative per gli acquisti centralizzati e le forniture;
- sorveglianza farmaceutica e ricerca;
- didattica, formazione ed aggiornamento;
- informatizzazione, studio e applicazione di sistemi integrati di gestione;
- adeguamento dei modelli operativi anche nel rispetto dei requisiti minimi funzionali ed organizzativi;
- elaborazione ed applicazione di specifiche Linee Guida;
- valutazione e verifica della qualità delle prestazioni, indirizzando le attività delle UU.OO. aziendali verso il miglioramento della qualità delle prestazioni e del servizio, garantendone l'appropriatezza, l'interdisciplinarietà e la continuità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- individuazione e promozione di nuove attività o di nuovi modelli operativi.

L'U.O.C. Farmacia Ospedaliera è preposta alla conduzione delle attività di farmacia ospedaliera riguardanti i Plessi ospedalieri aziendali.

L'U.O.C. Farmacia Ospedaliera, in particolare svolge le seguenti attività:

- definizione delle politiche di monitoraggio della farmaceutica ospedaliera e proposte per il contenimento della relativa spesa, compatibilmente con il quadro di indirizzo legislativo nazionale e regionale;
- attività di raccordo tra le unità farmaceutiche ospedaliere;
- programmazione dei fabbisogni per approvvigionamento di medicinali, materie prime, disinfettanti, presidi medico chirurgici, materiale di medicazione, diagnostici, reattivi, materiali protesici, prodotti per dialisi nonché altri dispositivi medici e articoli sanitari di competenza utilizzati negli Stabilimenti Ospedalieri aziendali;
- dostribuzione del primo ciclo terapeutico ai pazienti dimessi e ambulatoriali nelle percentuali stabilite;
- individuazione di strategie utili a favorire la prescrizione di farmaci a brevetto scaduto e biosimilari nelle percentuali stabilite assicurandone il relativo monitoraggio;
- definizione delle procedure per gli approvvigionamenti;
- coordinamento e definizione delle procedure inerenti alla gestione delle forniture, anche per quanto attiene agli adempimenti amministrativo - contabili;
- procedure amministrative per gli acquisti centralizzati e le forniture con le relative emissioni di ordini e fatture;
- coordinamento procedure per la gestione informatica dei magazzini di farmacia e delle statistiche di consumo;
- rilevazione e monitoraggio continuo dei dati di consumo e delle giacenze dei magazzini ospedalieri al fine di permettere una corretta gestione integrata degli approvvigionamenti e delle scorte, con riduzione degli immobilizzi di risorse in magazzino e conseguenti economie di gestione;
- analisi dei consumi per centri di costo, con relazione e reporting almeno trimestrale sulla spesa ospedaliera complessiva, per DAI e per Sede;
- attivazione di sistemi di reporting atti a diffondere, a tutti i livelli di responsabilità, informazioni utili al corretto utilizzo delle risorse;
- attività di vigilanza assicurando l'attività correlata all'identificazione, valutazione, conoscenza e prevenzione delle reazioni avverse o altre problematiche correlate all'uso di farmaci e dispositivi.

L'U.O.C. Farmacia Ospedaliera gestisce, dal punto di vista tecnico – professionale, le unità di personale di Farmacia Ospedaliera, allocate nei Plessi dell'Azienda. Pertanto le Farmacie dei Plessi ospedalieri aziendali sono poste alle dipendenze dell'U.O.C. Farmacia aziendale.

Le Farmacie dei plessi, in stretto raccordo con il Direttore della UOC Farmacia aziendale assicurano le attività connesse all'assistenza farmaceutica in ciascuna Sede ed in particolare provvedono alla:

- programmazione dei fabbisogni di medicinali, materie prime, disinfettanti, presidi medico chirurgici, materiale di medicazione, diagnostici, reattivi, materiali protesici, prodotti per dialisi nonché altri dispositivi medici e articoli sanitari di competenza utilizzati nello S. O .di pertinenza;
- formulazione delle ordinazioni alle ditte fornitrici;
- ricezione dei prodotti e relativo controllo quali – quantitativo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- stoccaggio dei prodotti secondo le diverse condizioni di conservazione;
- dispensazione dei prodotti ai reparti;
- dispensazione diretta primo ciclo terapeutico, post dimissione ospedaliera e postambulatoriale nelle percentuali stabilite;
- preparazioni nutrizionali enterali e parenterali, galeniche magistrali, officinali e specifiche;
- analisi dei consumi ospedalieri per centri di costo, con relazione e reporting almeno trimestrale sulla spesa complessiva della Sede ospedaliera;
- predisposizione dei sistemi di reporting atti a diffondere a tutti i livelli di responsabilità informazioni utili al corretto utilizzo delle risorse;
- erogazione ai cittadini dei medicinali compresi nell'allegato 2 del D.M.S.22/12/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, di farmaci di fascia H erogabili in forma diretta e di farmaci inclusi nell'elenco istituito ai sensi della legge n. 648/96;
- dispensazione di medicinali e dispositivi medici, in regime di assistenza domiciliare ospedaliera;
- vigilanza sugli armadi farmaceutici di reparto, mediante periodiche ispezioni;
- adempimenti legati alle sostanze stupefacenti e psicotrope e al loro utilizzo in ambiente ospedaliero;
- istruttoria dei dossier relativi alle richieste d'inserimento di prodotti farmaceutici nel prontuario terapeutico ospedaliero, per quanto attiene alle caratteristiche farmacologiche, alle indicazioni terapeutiche, agli effetti collaterali ed ai costi;
- attività di informazione al personale medico ed infermieristico;
- partecipazione alla commissione per il repertorio aziendale dei dispositivi medici;
- istruttoria dei dossier relativi alle richieste d'inserimento dei dispositivi medici;
- partecipazione a programmi del Dipartimento finalizzati ad obiettivi comuni.

La UOC Farmacia aziendale è articolata in tre **Unità operative semplici**:
- UMaCA;
- Gestione magazzino farmaceutico. Distribuzione Diretta e Capitolati Tecnici Farmaci;
- Gestione e Capitolati Tecnici Dispositivi e altri Beni Sanitari.

3.1.7 Unità Operativa Semplice Dipartimentale Formazione Polo Didattico Universitario

Alla UO sono assegnate le funzioni relative alla formazione di tutte le professionalità presenti in azienda e il coordinamento del Polo Didattico Univesitario; in particolare svolge le seguenti attività:
- predisposizione del Piano Aziendale di Formazione, con periodicità annuale, sulla base dei bisogni formativi degli operatori, dell'analisi della situazione esistente e degli indirizzi e priorità formative formulate dalla Regione e dalla Direzione aziendale e cura della sua trasmissione, nei termini previsti, per l'approvazione in base alle indicazioni regionali e del sistema di accreditamento ECM;
- predisposizione del Report annuale della formazione, contenente una dettagliata relazione delle iniziative svolte, secondo le apposite direttive regionali e nazionali;
- predisposizione del Regolamento della Formazione continua ed aggiornamento e cura della sua revisione periodica, nel rispetto delle norme vigenti, delle direttive regionali in materia e dei CC.CC.NN.LL;
- supporto alle UU.OO. aziendali per tutte le proposte di progetti formativi;
- monitoraggio delle attività formative del personale dipendente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- coordinamento organizzativo, segreteria e supporto amministrativo e documentale di tutta l'attività formativa aziendale;
- supporto alle UU.OO. aziendali per l'accreditamento E.C.M.;
- organizzazione e gestione delle attività di tirocinio e di volontariato presso le UU.OO. aziendali;
- formulazione di pareri inerenti alle materie di competenza.

Alla UO è assegnata la gestione del Polo Didattico per le attività relative ai Corsi di Laurea in Infermieristica, Ostetricia, Fisioterapia e in Tecniche di Radiologia Medica.

3.2 - Il Dipartimento Area Critica a conduzione ospedaliera

Il Dipartimento dell'area critica garantisce la gestione dei processi diagnostico terapeutici e il trattamento di eccellenza in regime di emergenza-urgenza dei pazienti che presentano quadri clinici acuti con grave compromissione delle funzioni vitali. Tale mission è coerente con quella dell'Azienda Ospedaliero Universitaria all'interno dello scenario del sistema sanitario della città di Salerno e provincia, quale fulcro e centro di coordinamento della gestione dell'emergenza-urgenza.

Il Dipartimento di Area Critica assicura un percorso completo per il paziente critico, a ponte tra un territorio non sempre capace di accogliere i cittadini e l'ospedale che si caratterizza per l'alta specializzazione e assistenza. In tal senso, il Dipartimento di Area Critica assicura l'accoglienza dei pazienti in emergenza-urgenza attraverso protocolli diagnostico-terapeutici, strutture dedicate e collegamenti rapidi e sicuri, concentrando in sé tutte le specialità e le risorse necessarie, garantendo le seguenti funzioni:

- trattare, stabilizzare e dimettere il paziente acuto non grave,
- osservare e gestire il paziente di media gravità meritevole di assistenza di breve durata con avvio di un progetto terapeutico domiciliare;
- assicurare la necessaria assistenza al paziente grave.

Ne deriva che l'Azienda nell'ambito dell'emergenza-urgenza è riconosciuta quale DEA di II Livello.

Il Dipartimento annovera al suo interno:

- una UOC dedicata alla Traumatologia, visto l'ingente numero di accessi di Pronto Soccorso di natura ortopedica (circa 14mila all'anno) e l'ingente percentuale (tra il 10 ed il 15 %) di pazienti eleggibili ad interventi urgenti;
- una UOSD di Chirurgia Vertebrale, in collegamento con l'Unità Spinale e il Polo della riabilitazione del P.O. Giovanni Da Procida, che interviene prioritariamente nelle lesioni traumatiche vertebro-midollari, sia isolate che in caso di politrauma, occupandosi anche di quelle che riconoscono origine diversa ed operando in integrazione con la UOC di ortotraumatologia ed in stretto collegamento con la unità spinale e il polo riabilitativo dell'Azienda;
- le UU.OO. di Chirurgia d'urgenza, Medicina d'urgenza e Anestesia e Rianimazione, che rappresentano i setting di ricovero a maggiore intensità destinati ai casi gravi e maggiormente compromessi, nonché una struttura dedicata alla anestesia e TIPO pediatrica in ragione della peculiarità e specificità di tale attività;
- la Chirurgia Generale e d'Urgenza dell'Olmo che opera in integrazione con il DAI Scienze Mediche per le attività di Emergenza-Urgenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la UOS Terapia Iperbarica che riconosce tra le sue principali finalità, la cura della embolia gassosa arteriosa, la malattia da decompressione, l'intossicazione da CO e da sostanze solfometaemoglobinizzanti, la gangrena gassosa, ecc.;
- le Osservazioni Brevi Intensive afferenti ai P.S. del Ruggi, Mercato San Severino, Cava de' Tirreni e Castiglione di Ravello che hanno la finalità di valutare e trattare i pazienti con sintomi o condizioni morbose che necessitano di osservazione clinica, ematochimica e/o diagnostica ma non necessariamente di ricovero e che, pertanto, consentono di governare l'accesso ai ricoveri nei reparti di degenza migliorando l'appropriatezza organizzativa.

Il DAI di Area Critica, oltre ad assicurare l'implementazione della parto-analgesia per il tramite della UOC competente, è sede privilegiata di sviluppo ed implementazione delle nuove tecnologie applicate alla medicina quali, ad esempio, l'utilizzo della teleradiologia e di strumenti tecnologici che contribuiscono ad attivare decisioni clinicamente rilevanti sulla base di parametri clinici (point of care).
Nell'ambito del Dipartimento, la UOC di Chirurgia d'Urgenza, al fine di consentire ai chirurghi che ne fanno parte il pieno sviluppo professionale, effettua anche interventi in elezione/urgenza differibile con le sedute ordinarie di sala operatoria.

La ***Mission*** specifica del DAI di Area Critica:
- garantire l'accessibilità e la tempestività del soccorso;
- garantire una corretta gestione del paziente che si trova in situazioni di urgenza emergenza, assicurando la necessaria integrazione tra la rete ospedaliera e la rete dell'emergenza territoriale;
- garantire al paziente che accede alle varie sedi aziendali una assistenza paritaria attraverso l'omogeneizzazione delle modalità di accesso del paziente ai vari punti di Pronto Soccorso dislocati nelle SS.OO. di Cava, Ravello e Mercato San Severino, l'integrazione in rete tra questi e il Pronto Soccorso del Ruggi di Salerno;
- assicurare una tempestiva risoluzione delle problematiche del paziente in emergenza/urgenza differenziando le competenze dei vari PP. SS;
- assicurare la presenza di posti letto per il trattamento di pazienti in emergenza/urgenza differenziandone la disponibilità in base alla tipologia di accessi, in emergenza/urgenza e in elezione;
- incrementare l'appropriatezza dell'utilizzo della rete emergenza/urgenza, anche attraverso una maggiore integrazione e coordinamento con le Strutture ed i Servizi dell'Azienda Sanitaria Locale;
- assicurare la formazione continua specifica degli operatori dell'emergenza/urgenza avendo come riferimento le linee guida e la medicina basata sull'evidenza, al fine di specializzare il personale che opera all'interno di questo sistema.

3.3 - Il Dipartimento Cardio–Toraco-Vascolare a conduzione ospedaliera

Il Dipartimento Cardio–toraco-vascolare, fornisce servizi diagnostici e terapeutici specializzati e di qualità (HUB) al fine di assicurare ai pazienti affetti da malattie cardiovascolari cure aggiornate sempre più efficaci e standard di assistenza di alto profilo. Il Dipartimento si distingue per la convergenza, presso un unico centro, di specialisti chirurghi, cardiologi ed anestesisti dedicati alle varie branche della cardiologia e cardiochirurgia, della chirurgia vascolare ed endovascolare, della chirurgia toracica. Il DAI partecipa attivamente alla gestione dell'emergenza e utilizza le tecniche di telemedicina in tutte le forme.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Trova naturale accoglienza in questo Dipartimento un'attività specificamente rivolta ai disturbi aterotrombotici, che, nelle analisi di ospedalizzazione, mostrano una significativa casistica a livello dei tre plessi ospedalieri.
Lo stesso assicura una consistente attività diagnostica prevedendosi anche un ulteriore sviluppo dell'imaging cardiovascolare collaborando con il Dipartimento di Diagnostica per Immagini.

Il DAI, nell'ambito della rete dell'emergenza cardiologica, è centro HUB per quel che riguarda l'UTIC e l'Emodinamica interventistica, la Cardiochirurgia, e la Centrale operativa cardiologica di riferimento; ad esso afferisce una struttura dedicata alla anestesia e rianimazione cardiotoracovascolare, attesa la specificità di tale attività, che comprende anche posti letto di terapia intensiva post operatoria.

Sono presenti nel Dipartimento 2 Unità Operative di Cardiologia che si caratterizzano come di seguito:

- UOC Clinica Cardiologica (universitaria) che cura la gestione clinica delle sindromi coronariche croniche, dello scompenso cardiaco, delle cardiomiopatie (ipertrofica, dilatativa) e delle malattie rare cardiovascolari associate alla caratterizzazione genetica. Inoltre, l'Unità Operativa si avvale di sistemi di monitoraggio a distanza con prestazioni di telemedicina.
- UOC Cardiologia (ospedaliera) garantisce la diagnosi e la gestione delle urgenze cardiovascolari con particolare riguardo alla sindrome coronarica acuta, la gestione delle complicanze aritmiche e delle cardiopatie valvolari.

La ***Mission*** specifica del DAI cardio-toraco-vascolare:

- garantire la presa in carico complessiva del paziente con patologia cardio-toraco-vascolare di pertinenza medica, interventistica e chirurgica, secondo le linee guida;
- fornire prestazioni di eccellenza, ottimizzare e integrare i percorsi clinico-diagnostico-terapeutici e i programmi di prevenzione secondaria, finalizzati ad assistere il paziente dall'esordio della malattia fino alla restituzione al proprio domicilio;
- offrire le migliori opportunità diagnostiche, terapeutiche ed assistenziali in situazione di emergenza/urgenza;
- assicurare il miglioramento continuo del livello di umanizzazione dell'assistenza erogata, rispettando i diritti e i bisogni del paziente, favorendone la partecipazione attiva al processo di cura;
- realizzare, in collaborazione con l'ASL di Salerno e con le associazioni di volontariato, un modello organizzativo di gestione integrata ospedale-territorio per i pazienti con cardiopatia cronica e scompenso cardiaco allo scopo di ridurre la riospedalizzazione e migliorare la loro qualità di vita;
- favorire la formazione e la ricerca biomedica di eccellenza nel campo specialistico delle patologie cardio-toraco-vascolari.

3.4 - Il Dipartimento Scienze Mediche a conduzione universitaria

Il Dipartimento delle Scienze Mediche integra l'offerta di servizi di medicina generale e specialistica secondo criteri di appropriatezza e qualità, garantendo una pronta ed efficace risposta alla domanda sanitaria di elezione. Il DAI garantisce un'assistenza di elevato livello per la patologia tiroidea e le restanti endocrinopatie per le quali resta prioritario intercettare le

fonte: http://burc.regione.campania.it

possibili fughe sanitarie. Nel DAI trova specifica risposta anche la casistica ad elevato impatto socio-epidemiologico quale la patologia diabetica, che necessita di un alto grado specialistico al fine di prevenire e/o contenere ogni possibile complicanza, favorendo l'utilizzo di nuove tecnologie per i pazienti insulino-dipendenti nonché l'attivazione di un servizio di diabetologia pediatrica in accordo con le UU.OO. di pediatria.
Nel Dipartimento sono presenti 2 Unità Operative di Malattie Infettive che sono caratterizzate dai seguenti obiettivi ed interessi prioritari:

- La UOC Malattie Infettive e Sub Intensiva (ospedaliera) assicura la gestione delle malattie correlate all'infezione da HIV e da virus epatici, infezioni della cute e dei tessuti molli (che oggi costituiscono la prima causa infettivologica di ammissione ospedaliera secondo stime dell'OMS) e delle patologie infettive derivanti da procedure chirurgiche in gestione multisciplinare, quali il piede diabetico.
- La UOC Clinica Infettivologica (universitaria), si occupa della gestione di malattie infettive infiammatorie del sistema nervoso in considerazione di specifica esperienza maturata nel corso degli anni e per la stretta collaborazione con le divisioni di neurologia e neurochirurgia; inoltre, garantisce il ricovero di pazienti con malattie aerodiffusive quali il Covid-19 e la TBC polmonare o comunque di pazienti che necessitano di islamento, grazie alla disponibilità di stanze a pressione negativa.

Il Dipartimento assicura, altresì, l'assistenza ultra specialistica, dermatologica, immunologica, reumatologica, allergologica e si completa con le UU.OO. di Pneumologia, Geriatria, Gastroenterologia, Nefrologia e Dialisi comprendendo linee di attività di natura intensivistica o di terapia subintensiva infettivologica e polispecialistica.
Sono presenti nel Disprtimento 2 Unità Operative di Medicina Interna che si caratterizzano come di seguito:

- La UOC Medicina Interna a conduzione ospedaliera è centro di riferimento regionale per i Disturbi del Comportamento Alimentare e garantisce la cura delle patologie acute internistiche dell'apparato cardiovascolare, respiratorio e gastrointestinale, nonché delle patologie oncoematologiche e geriatriche.
- La UOC Clinica Medica ed Epatologica a conduzione universitaria segue la sindrome metabolica e le sue complicanze, la diagnosi e cura delle epatiti croniche, della cirrosi e dei pazienti trapiantati e la terapia delle comorbidità.

La UOC Medicina Interna dell'Olmo del Fucito garantiscono le attività in Emergenza-Urgenza in integrazione con il DAI Area Critica.
La UOC Clinica Gastroenterologica, oltre ad assicurare il follow-up dei pazienti con trapianto di fegato e la diagnosi e cura delle malattie infiammatorie croniche dell'intestino, è sede di attività ad "alta integrazione" per la gestione delle urgenze in gastroenterologia e in endoscopia digestiva unitamente alla UOC Endoscopia Operativa che afferisce al DAI delle Chirurgie Generali e Specialistiche.

La ***Mission*** specifica del DAI delle Scienze Mediche:

- garantire un approccio interdisciplinare internistico ai problemi clinici ed assistenziali dei pazienti afferenti alle Unità Operative del DAI;
- assicurare al paziente un processo clinico ed assistenziale omogeneo, fondato sulle migliori evidenze disponibili;
- garantire l'iter diagnostico-terapeutico del paziente internistico attraverso l'utilizzo di modelli organizzativi differenziati ed integrati quali: il ricovero ordinario programmato e d'urgenza, il ricovero in regime di day hospital, il day service e l'attività di specialistica ambulatoriale;
- garantire la continuità clinico assistenziale con le strutture del territorio;
- favorire la formazione e la ricerca biomedica e delle tecnologie di eccellenza in campo della medicina interna e specialistica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- assicurare la rapidità e la specifica competenza alla richiesta di trattamento del paziente che richiede assistenza medica specialistica, da qualunque punto della rete la richiesta stessa provenga, facendosi carico del trattamento globale (urgente e differito) e del suo decorso.

3.5 - Il Dipartimento Oncopneumoematologico a conduzione universitaria

Il Dipartimento Oncoematologico assicura la presa in carico del paziente oncologico garantendo sia l'attività diagnostica che terapeutica nonché il trattamento chirurgico e ricostruttivo, sviluppa ulteriormente la diagnosi e la cura delle patologie ematologiche specializzando sempre più la filiera del Trapianto midollare di cellule staminali.
Nel Dipartimento Oncopneumoematologico è prevista anche la Breast Unit in collegamento con la chirurgia senologica e ricostruttiva, nonché con le attività di diagnostica mammaria erogate dal relativo DAI.

La ***Mission*** specifica del DAI Oncopneumoematologico:

- assicurare la presa in carico globale dei bisogni di salute del cittadino attuando tutti gli interventi di prevenzione, cura e riabilitazione atti a recuperare e mantenere lo stato di salute;
- garantire, anche attraverso l'ottimale funzionamento dei GOM, la gestione integrata e multidisciplinare del trattamento del paziente emato-oncologico in tutte le fasi del percorso diagnostico-terapeutico: diagnosi, cura e riabilitazione, secondo le linee guida;
- assicurare il miglioramento continuo del livello di umanizzazione dell'assistenza erogata, rispettando i diritti e i bisogni del paziente, favorendone la partecipazione attiva al processo di cura;
- garantire un trattamento con le più moderne terapie antiblastiche e mediche;
- sviluppare la simultaneità delle cure nell'ambito della struttura del DH/PACC oncologico;
- assicurare l'informazione e l'educazione alla prevenzione e alla diagnosi precoce di malattia;
- favorire la formazione e la ricerca biomedica e l'uso delle tecnologie di eccellenza in campo emato-oncologico.

3.6 - Il Dipartimento delle Scienze Neurologiche e Riabilitative a conduzione universitaria

L'attivazione di un Dipartimento denominato delle "Scienze Neurologiche e Riabilitative" deriva dalla necessità di conciliare l'assetto organizzativo con lo sviluppo aziendale che prevede la realizzazione del Polo della Riabilitazione, presso il P.O. Giovanni Da Procida, in stretto collegamento con le specialità neurologiche, neurochirurgiche, traumatologiche, chirurgiche e rianimatorie ubicate nella sede del San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona.
Il Dipartimento, realizza modelli di chronic care orientati alla cura del paziente neurologico con patologie cronico degenerative, alla riabilitazione, alla lungodegenza e alla post-acuzie, anche al fine di completare il percorso assistenziale per i pazienti provenienti dai reparti intensivi.
Nel Dipartimento sono presenti 2 Unità di neurochirurgia per le quali appare opportuno specificare gli obiettivi e interessi prioritari:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- UOC Neurochirurgia di Urgenza (ospedaliera) che persegue prioritariamente l'obiettivo di interrompere con tempestività la progressione delle lesioni emorragiche ed oncologiche che comportino rischio di vita e/o di perdita permanente di una o più funzioni vitali, intervenendo anche in caso di lesioni neurologiche di origine traumatica.
- UOC Clinica Neurochirurgica Funzionale (Universitaria) che persegue prioritariamente l'obiettivo di restituire la funzione neuronale interrotta da processi patologici e di assicurare in elezione interventi chirurgici sulla base del cranio, sulla regione ipotalamo-ipofisaria, sul rachide, nelle epilessie farmaco-resistenti, di stimolazione cerebrale profonda nei disturbi del movimento utilizzando anche tecniche microchirurgiche endoscopiche e mini-invasive.

Sono inoltre presenti la Stroke Unit, un Servizio di Psicologia Clinica e viene e garantita l'assistenza psichiatrica. Al DAI afferiscono tutte le attività del Polo della Riabilitazione ivi incluse quelle dedicate ai pazienti affetti da lesioni cerebrali e midollari.

L'integrazione con il Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura dell'ASL SALERNO avverrà secondo quanto già concordato nel "Piano di integrazione e sviluppo dei servizi psichiatrici dell'Azienda Ospedaliero Universitaria e dell'ASL Salerno", adottato dall' ASL SALERNO con delibera 236/2012; pertanto, l'Unità Operativa SPDC gestita dall'ASL con 10 posti letto non viene conteggiata tra le UOC afferenti all'AOU.

La ***Mission*** specifica del DAI :

- assicurare ai pazienti un setting organizzativo appropriato alle esigenze acute e post acute;
- favorire la continuità assistenziale al paziente fragile;
- garantire il giusto tenore di assistenza e la multidisciplinarità nei pazienti vittime di gravi traumi cranioencefalici;
- garantire l'assistenza post acuzie al paziente cardiologico, pneumologico, ortopedico, neurologico;
- perseguire l'integrazione con le strutture del territorio con l'obiettivo di mantenere la continuità assistenziale e favorire il recupero/mantenimento di abilità funzionali residuali;
- sviluppare l'attività clinico-scientifica con partecipazione e promozione di studi clinici osservazionali o trials clinici nell'ambito riabilitativo;
- assicurare il miglioramento continuo del livello di umanizzazione dell'assistenza erogata, rispettando i diritti e i bisogni del paziente, favorendone la partecipazione attiva al processo di cura;
- favorire la formazione e la ricerca biomedica e l'uso delle tecnologie di eccellenza nel campo neurologico e riabilitativo.

3.7 - Il Dipartimento Materno-Infantile a conduzione ospedaliera

Il Dipartimento Materno-Infantile è orientato alla gestione delle patologie tipicamente femminili, alla sfera della prevenzione e alle problematiche della maternità per fornire servizi di qualità e garantire risposte adeguate alla domanda di salute della donna favorendo il parto fisiologico anche attraverso l'implementazione della parto-analgesia in collaborazione con la UOC di riferimento.
Il Dipartimento garantisce la presa in carico del neonato, del bambino e della donna nel setting di emergenza urgenza e, per il neonato, anche in quello della terapia intensiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esso si completa, oltre che con una linea dedicata alla gravidanza a rischio, unica in ambito provinciale, con la presenza della Chirurgia e della gastroenterologia ed epatologia pediatrica e della Neuropsichiatria Infantile.
La UOC Neonatologia TIN garantisce il Servizio di Trasporto delle Emergenze Neonatali (STEN) che opera sulle province di Salerno e di Avellino con interventi caratterizzati dalla sicurezza delle cure attraverso tre tipologie di trasporto assistito: Trasporto Primario, Trasporto Inter-Secondario e Bac-transport. Nelle 2 province servite dal Servizio attivato presso il Ruggi, le nascite sono pari a circa 10.000/anno con una necessità di trasferimento presso Centri TIN, o di altra ultra-specialità, di circa 300 neonati all'anno.
Il Ruggi, ai sensi del DCA 62 del 5/7/2018, è ospedale di riferimento (STAM) in cui vengono trasferiti in emergenza le gestanti con gravidanza a rischio o gestanti che richiedono un'assistenza di livello superiore (l'AOU è Centro HUB per la provincia di Salerno con utenza di circa 8.500 parti/anno).

La ***Mission*** specifica del DAI Materno Infantile:

- garantire la salvaguardia della salute della popolazione in età riproduttiva, neonatale e pediatrica;
- garantire la tutela della salute della donna in tutte le fasi della vita con particolare riferimento alle possibili espressioni della sessualità, alle scelte di procreazione cosciente, anche attraverso la PMA, e di interruzione volontaria della gravidanza assicurando un'adeguata attività di prevenzione;
- garantire la tutela della salute della donna e del bambino sia nella gravidanza fisiologica che patologica sostenendo il percorso nascita e la sua umanizzazione, nonché la loro globale assistenza;
- tutelare la salute della donna in età post-fertile e in ambito di prevenzione e trattamento di patologie di ginecologia oncologica ed urologica;
- contribuire alla tutela della unicità e peculiarità del rapporto genitore/bambino da un punto di vista organico e psichico;
- coinvolgere gli utenti nelle attività assistenziali, ponendo continuamente al centro dell'attenzione e della verifica continua dei risultati, il rispetto dei diritti e dei bisogni dell'utente e del suo nucleo familiare e il diritto ad essere coinvolto in modo informato nelle decisioni che lo riguardano;
- favorire la formazione e la ricerca biomedica e l'uso delle tecnologie di eccellenza in campo materno-infantile;
- assistere la famiglia nel desiderio di procreazione non solo attraverso la disponibilità dei migliori strumenti tecnico-professionali, ma anche nella dimensione di accoglienza e sostegno umano;
- perseguire l'eccellenza nel percorso di preparazione ed assistenza al parto;
- offrire la possibilità di gravidanza a coppie con difficoltà procreative;
- costituire il punto di riferimento multi professionale per un approccio globale ai problemi pediatrici mediante l'integrazione delle competenze mediche e chirurgiche specializzate per l'età infantile;
- assistere e curare i neonati patologici che richiedono vari livelli di cura favorendo i successivi passaggi all'interno del Dipartimento dalla Neonatologia alla Pediatria;
- sviluppare gli aspetti di umanizzazione della degenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.8 - Il Dipartimento Chirurgie Generali e Specialistiche *a conduzione universitaria*

Il Dipartimento Chirurgie Generali e Specialistiche raggruppa molteplici unità operative, Clinica Chirurgica e trapianti di rene, Oculistica, ORL, Urologia, Odontostomatologia, Ortopedia Endoscopia operativa, con professionalità diverse dedicate alla realizzazione di poli di eccellenza nella gestione dei percorsi di patologia a significativo impatto epidemiologico e ad alto tasso di sofisticazione.
La UOC Clinica Chirurgica e trapianti di rene può contribuire alle attività in Emergenza-Urgenza operando in collaborazione con la UOC Chirurgia d'Urgenza.
Alla stessa UOC Clinica Chirurgica e trapianti di rene afferiscono la UOS Wee/Day Surgery e Chirurgia Ambulatoriale e la UOS Centro Trapianti di Rene, il cui responsabile è individuato dalla Direzione Aziendale anche quale Responsabile del programma di trapianto ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni del 2018, con l'obiettivo di ottimizzare il percorso assistenziale dei pazienti da sottoporre a trapianto d'organo solido. L'approccio multidisciplinare possibile in questo ospedale garantisce al Dipartimento la rete di consulenza specialistica a 360°, sia in fase di valutazione preoperatoria che in tutte le fasi del post operatorio.

Con la Odontostomatologia preventiva e sociale si vuole offrire assistenza a pazienti anziani fragili e a bambini con problemi psichici in condizione non collaborante, ma anche la possibilità di assistenza ai pazienti che hanno problemi odontoiatrici che richiedono un trattamento in ambiente protetto e, pertanto, rappresenta struttura di rilievo della Clinica Odontostomatologica.

La Endoscopia Operativa è Centro di Riferimento Regionale per l'endoscopia bilio- pancreatica e, per la gestione delle urgenze, si integra con il DAI Scineze Mediche cui afferisce la Clinica Gastroenterologica.

L'ortopedia prevede una linea dedicata al "Progetto femore" che presidia la necessaria integrazione, coordinamento e continuità delle cure del paziente anziano con frattura del collo del femore sottoposto a intervento chirurgico entro 48 ore.

La UOC di Urologia si tipizza per la propensione al trattamento mini-invasivo (laparoscopico e robot-assistito) dei principali tumori urologici, nonché al trattamento endoscopico laser della calcolosi urinaria. E' previsto anche l'inquadramento e il trattamento delle principali patologie funzionali, fra cui l'Iperplasia Prostatica Benigna (laser terapia endoscopica).

Nel Dipartimento sono presenti 2 Unità di otorinolaringoiatria con specifici obiettivi e interessi prioritari:

- UOC Otorinolaringoiatria a conduzione ospedaliera garantisce la chirurgia otorinolaringoiatrica di Urgenza e di Emergenza, la chirurgia oncologica della testa e del collo, incluse tecniche Laser-chirurgiche, la microchirurgia dell'orecchio e del basi-cranio laterale e la chirurgia dei seni paranasali e del basi-cranio anteriore con tecnica micro-endoscopica.
- UOC Clinica Otorinolaringoiatrica a conduzione universitaria si occupa specificamente di rinologia e chirurgia endoscopica miniinvasiva rinosinusale e del basi-cranio, di chirurgia oncologica laringea con laser a CO2 e di otochirurgia impiantologica.

Inoltre, nel Dipartimento sono presenti 2 Unità di oculistica caratterizzate come di seguito:

- la UOC Oculistica (ospedaliera), è centro di riferimento per le patologie retiniche dell'adulto e pediatrice, garantisce i trattamenti intravitreali per maculopatie, gli esami

fonte: http://burc.regione.campania.it

diagnostici ed gli interventi chirurgici per le diverse patologie di interesse oftalmologico, ivi incluse le patologie tumorali e i trattamenti parachirurgici quali crosslinking per cheratocono ed ectasie corneali e tratamenti con tossina botulinica. Inoltre, assicura l'attività per urgenze/emergenze oftalmologiche e traumatiche, nonché l'attività clinica ambulatoriale di II livello.
- la Clinica Oculistica (universitaria), oltre alle attività assistenziali, sia mediche che chirurgiche, in elezione e in emergenza, si occupa del trattamento delle patologie delle palpebre, della conea, del cristallino, del vitreo della retina e del nervo ottico.

La ***Mission*** specifica del DAI:
- assicurare la presa in carico globale dei bisogni di salute del cittadino attuando tutti gli interventi di prevenzione, cura e riabilitazione atti a recuperare e mantenere lo stato di salute;
- garantire la più alta qualità dei trattamenti chirurgici delle patologie, basando la propria offerta di servizi sulla massima competenza ed appropriatezza delle prestazioni, secondo le linee guida;
- assicurare il miglioramento continuo del livello di umanizzazione dell'assistenza erogata, rispettando i diritti e i bisogni del paziente, favorendone la partecipazione attiva al processo di cura;
- assicurare la rapidità e la specifica competenza alla richiesta di trattamento del paziente che necessita di trattamenti chirurgici specialistici, da qualunque punto della rete la richiesta stessa provenga, facendosi carico del trattamento globale e del suo decorso;
- sviluppare l'utilizzo delle nuove tecnologie chirurgiche (mininvasiva, robotica e materiali chirurgici innovativi), dei nuovi strumenti informatici di sala operatoria e delle procedure di sicurezza del paziente;
- favorire la formazione e la ricerca biomedica e l'uso delle tecnologie di eccellenza in campo medico, chirurgico e dei trapianti.

3.9 - Il Dipartimento dei Servizi Diagnostici a conduzione universitaria

Integrazione organizzativo-funzionale e reticolarità trovano la propria realizzazione nel DAI dei Servizi di Laboratorio, cardine del sistema di Laboratori pubblici integrato su scala provinciale, e fondato su soluzioni logistico-operative calibrate. Trattasi di un unico dipartimento ai sensi dei Decreti Commissariali n. 55/2010 e n. 42/2014 che comprende: Patologia Clinica, SIMT, Anatomia Patologica, Epidemiologia, Farmacologia, Genomica e Igiene Ospedaliera con servizio di laboratorio.

L'UOC **SIMT** è impegnata non solo nella sicurezza delle attività trasfusionali, ma anche nella gestione della risorsa sangue del singolo paziente, sviluppando la "Procedura per l'implementazione di un programma Patient Blood Management"; tale implementazione ha l'obiettivo di prevenire la trasfusione evitabile, di ottimizzare la preparazione del paziente nei trattamenti chirurgici programmabili, di ridurre al minimo i rischi ottimizzando l'uso della risorsa sangue e derivati. Il SIMT si avvale del PBM in fase di pianificazione dell'AUTOSUFFICIENZA. E' sede del Centro di Qualificazione Biologica (CQB). Sotto la responsabilità della UOC SIMT ricade l'effettuazione, sulle unità di sangue, degli esami di virologia e NAT. La UOSD Laboratorio Biologia Molecolare collabora per la parte di competenza con la UOC SIMT.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'UOC **Patologia Molecolare e Genomica Medica** nasce con la finalità di perseguire l'implementazione diagnostica delle patologie oncologiche eredo familiari, a supporto della rete oncologica, non solo, ma anche per la diagnostica delle malattie genetiche e delle malattie rare. Essa è inserita nella rete genetica medica regionale per la macro area 3 (Salerno-Avellino-Benevento)

L'UOC di **Farmacologia Clinica**, centro di riferimento regionale di farmacologia clinica, si pone come fonte istituzionale di informazione sul farmaco, sia per la collocazione del farmaco in terapia sia per la valutazione del rapporto rischio/beneficio a vantaggio della qualità dell'assistenza e dell'ottimizzazione delle risorse. Il Servizio si pone, inoltre, come fonte di valutazione e gestione del rischio tossicologico da inquinanti ambientali. Le prestazioni di ordine assistenziale effettuate dal servizio di farmacologia clinica sono le seguenti:

- Monitoraggio terapeutico dei farmaci – Analisi sulle concentrazioni dei farmaci appartenenti a categorie ad elevato rischio tossicologico o in grado di determinare l'insorgenza di interazioni farmacologiche;
- Monitoraggio della esposizione professionale degli operatori sanitari ai farmaci e agli inquinanti ambientali - Controlli regolari sul livello di esposizione di operatori sanitari;
- Analisi di fenotipizzazione sull'attività di enzimi della biotrasformazione o trasportatori di farmaci ed analisi genetiche per l'individuazione delle anomalie di espressione di geni codificanti enzimi che possono influire sull'esito della terapia;
- Consulenza farmaco-tossicologica per i reparti clinici (diagnosi di reazioni avverse ai farmaci e loro terapia, personalizzazione di terapie nei pazienti "fragili");
- Stesura e revisione periodica dei protocolli di profilassi e trattamento di varie patologie (in particolare infettive).

La ***Mission*** specifica del DAI:

- garantire la tutela della salute collettiva attraverso la prevenzione delle malattie, la promozione della salute ed il miglioramento della qualità della vita;
- garantire l'erogazione dei servizi diagnostici e terapeutici appropriati, efficaci, efficienti e tempestivi;
- promuovere l'importanza strategica della sanità pubblica orientandola verso una sempre maggiore assistenza sanitaria personalizzata, anche attraverso lo studio delle interrelazioni che intervengono tra gli aspetti culturali, sociali e genetici della popolazione;
- garantire che la propria attività sia orientata alla tutela della salute e alla cura delle persone;
- sviluppare un approccio multidisciplinare integrato sui temi della tutela della salute dei cittadini, della salubrità degli ambienti di vita e di lavoro, di igiene degli alimenti e delle bevande, di igiene e sanità pubblica, di promozione di corretti stili di vita;
- perseguire l'integrazione con le UU.OO. assistenziali migliorando la comunicazione tra gli operatori, anche attraverso l'utilizzo di protocolli e procedure condivise, secondo le linee guida;
- partecipare attivamente alla determinazione delle politiche sanitarie dell'azienda in materia di prevenzione e vigilanza;
- promuovere interventi di assistenza, sostegno, controllo, vigilanza, formazione ed informazione sui temi di igiene e sanità;
- sviluppare studi, ricerche epidemiologiche, attività di educazione sanitaria e di prevenzione sui temi dell'igiene sanitaria e la medicina valutativa;
- svolgere attività di sorveglianza e indagini ambientali;
- contribuire alla formazione e alla ricerca biomedica di eccellenza nei vari campi specialistici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.10 - Il Dipartimento Diagnostica per immagini a conduzione ospedaliera

Il Dipartimento Diagnostica per Immagini garantisce la disponibilità di risorse tecnologiche adeguate alle necessità dell'attività clinica ed al passo con l'innovazione tecnologica.
Al DAI afferisce:

- la radiologia generale e di pronto soccorso;
- la medicina nucleare, che sarà presto dotata di una PET TAC con completo rinnovo tecnologico, che comprende due gamma camera di cui una TC;
- la radioterapia e la radioterapia pediatrica in stretto collegamento con le strutture del DAI oncopneumoematologico e i relativi GOM;
- la fisica sanitaria che assicura la necessaria integrazione tesa alla qualità delle prestazioni fornite e alla prevenzione dei rischi per pazienti e operatori;
- la radiologia vascolare e interventistica, la neuroradiologia diagnostica ed interventistica e neuroradiologia d'urgenza dotate di elevata specificità e che operano in emergenza urgenza;
- la cardio imging che opera in stretta collaborazione e integrazione con il DAI Cardio Toraco Vascolare;
- la diagnostica senologica in collegamento con il DAI Oncopneumoematologico.

La ***Mission*** specifica del DAI Diagnostica per Immagini:

- garantire prestazioni diagnostiche e terapeutiche di qualità sempre più elevata e con il maggior grado di appropriatezza possibile utilizzando tecniche e protocolli adeguati e innovativi e coordinare l'attività diagnostica e terapeutica delle UU.OO. facenti parte del Dipartimento;
- garantire il trattamento radiante utilizzando le più moderne tecniche;
- contenere l'irradiazione indebita del paziente e l'esposizione alle radiazioni degli operatori applicando al meglio le norme e le tecniche di radioprotezione;
- stimolare l'integrazione fra le professionalità delle Strutture, e tra le Unità Complesse del Dipartimento al fine di ottenere una omogeneizzazione delle prestazioni erogate e l'integrazione con le UUOO degli altri Dipartimenti dell'Azienda;
- verificare costantemente la soddisfazione del paziente e l'efficienza e l'efficacia delle procedure diagnostiche e terapeutiche attuate;
- razionalizzare l'utilizzo delle apparecchiature esistenti attraverso l'integrazione tra le varie discipline ed il pieno impiego delle macchine;
- garantire la disponibilità di risorse tecnologiche adeguate alle necessità dell'attività clinica ed al passo con l'innovazione tecnologica, in collaborazione con il Servizio di Ingegneria Clinica;
- promuovere la gestione integrata del personale tecnico-sanitario;
- contribuire alla formazione e alla ricerca biomedica di eccellenza nei vari campi specialistici;
- razionalizzare l'utilizzo delle apparecchiature esistenti attraverso l'integrazione tra le varie discipline ed il pieno impiego delle macchine.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 4 - Il Dipartimento ad Attività Funzionale - DAF

4.1 Dipartimento Funzionale delle Terapie Intensive e di Anestesia

Il **Dipartimento** delle Terapie Intensive e Anestesia costituisce riferimento per tutte le aree ospedaliere su problemi riguardanti la gestione del paziente critico e con malattia d'organo, nonché nella terapia del dolore acuto post-operatorio, in quello traumatico e da parto e nel dolore cronico; lo stesso rappresenta concreto riferimento anche nell'emergenza-urgenza chirurgica e medica, nel paziente chirurgico in tutte le fasi del suo percorso perioperatorio e per il trasporto protetto secondario del paziente a rischio verso le strutture specialistiche. Al Dipartimento afferiscono le unità operative delle Terapie Intensive dei vari PP.OO. della AOU.

La ***Mission*** specifica del DAF:

- garantire la più alta qualità dei trattamenti assistenziali secondo il principio dell'equità, basando la propria offerta di servizi sulla massima competenza ed appropriatezza delle prestazioni, secondo le linee guida in tutti i PPOO;
- sviluppare l'utilizzo delle nuove tecnologie e le innovazioni per la sicurezza del paziente;
- favorire la formazione e la ricerca biomedica e delle tecnologie di eccellenza in campo anestesiologico, rianimatorio e intensivista;
- rispondere alla necessità di erogare le prestazioni necessarie ad affrontare con appropriatezza le situazioni cliniche connesse: alla anestesia generale e loco-regionale nelle diverse branche della chirurgia e nelle diverse procedure diagnostiche e terapeutiche extrachirurgiche;
- assicurare la Medicina dell'Emergenza, la Medicina delle catastrofi, la Medicina Intensiva generale e specialistica; la Terapia Iperbarica; la Tossicologia d'Urgenza; la Terapia Antalgica delle sindromi dolorose acute e croniche in collaborazione e/o integrazione con molteplici UU.OO. aziendali.
- adottare procedure e comportamenti uniformi per comunicare con chiarezza ed umanità col paziente e con i familiari, anche riguardo al consenso informato preoperatorio, al prelievo di organi e tessuti a scopo di trapianto ed al supporto terapeutico sintomatico per i pazienti inguaribili in fase terminale;
- favorire la interazione positiva con gli altri specialisti e con le altre figure professionali sanitarie;
- perseguire l 'obiettivo di un costante aggiornamento delle conoscenze attraverso la pratica della formazione permanente nei diversi ambiti della disciplina.

Articolo 5 - La fisiologia dell'Azienda: Percorsi di Cura

L'Azienda è composta da **5 Plessi** in cui sono individuate la struttura, le tecnologie e le risorse; allo stesso modo, i **Dipartimenti**, attraversando trasversalmente la geografia disegnata dai Plessi, ne diventano i ***contenuti operativi***, depositari di know-how e motori del processo di cura: attraverso di essi il paziente si muove fermandosi in posizioni diverse a seconda del bisogno assistenziale e del target di salute.

La nuova fisiologia dell'Azienda è ispirata ad un'ottica di rete ed articolata per intensità del livello di cura e persegue la presa in carico globale dell'utente nelle varie fasi della vita,

fonte: http://burc.regione.campania.it

attraverso la specializzazione di funzioni diversificate collegate da specifici percorsi di assistenza.

Immaginando Plessi e Dipartimenti lungo una matrice, è necessario focalizzare l'attenzione sulla componente software, cioè sui Percorsi Diagnostico-Terapeutici Assistenziali organizzati per l'utenza.

Per semplicità, si sono schematizzati alcuni dei percorsi più significativi in base al fabbisogno espresso dagli indicatori demo-epidemiologici e in base alle proporzioni più significative di mobilità passiva.

5.1 - Il Percorso dell'Emergenza-Urgenza

Nell'ambito della rete emergenza urgenza della provincia di Salerno, l'A.O.U. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" ha una precisa configurazione definita dal piano ospedaliero regionale, si elencano i seguenti punti di accesso programmati nella rete di emergenza urgenza:

- l'**A.O.U. Ruggi d'Aragona è DEA di II° livello** (con annessi stabilimenti di Ravello, Da Procida, Mercato S. Severino e Cava dei Tirreni) a servizio dell'intera provincia. Funge da hub nella rete Ictus, hub nella rete cardiologica, nonché centrale operativa (Centro Trauma di alta Specializzazione CTS) in quella traumatologica, spoke di II livello nella rete delle emergenze pediatriche, spoke II livello per la terapia del dolore, hub nella rete per le emergenze digestive. Il DEA di II livello comprende anche nuove discipline: Unità spinale (cod. 28) e Neuro-riabilitazione (cod. 75) con il Centro Risvegli;

-il **P.O. di Mercato S. Severino e il P.O. di Cava dei Tirreni** (facenti parte della AOU Ruggi) permangono come **sede di Pronto Soccorso** collegati al DEA del Ruggi. Sono entrambi spoke nella rete IMA;

-la Struttura di accesso in deroga, il **P.O. di Castiglione di Ravello**, è anch'essa annessa all'AOU Ruggi di Salerno.

L'area critica rappresenta, per certi versi, il cuore dell'Azienda: storicamente votata all'emergenza-urgenza, l'A.O.U. effettua oltre 100.000 accessi annui di Pronto Soccorso distribuiti tra i vari PP.OO..

5.2 – La Rete Traumatologica

La traumatologia di livello medio-basso è tra le principali cause di ospedalizzazione, infatti è tra i primi DRG di ricovero ordinario.

Un cenno specifico meritano le fratture del femore la cui percentuale, in pazienti ultrasessantacinquenni operate in Azienda entro 48 ore, ha valori attuali in linea con le indicazioni del Nuovo Sistema di Garanzia con elevati livelli di performance.

L'AOU S. Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona di Salerno è individuato come Centro Trauma di alta Specializzazione (CTS), Campania Sud, per il bacino d'utenza afferente alla macro-area di Salerno, in quanto DEA di II livello con Trauma Team nell'ambito del Dipartimento di Emergenza dedicato alla gestione del Trauma maggiore; è in grado di accogliere pazienti con problematiche polidistrettuali o che necessitino di alte specialità; il centro CTS identifica e tratta, infatti, 24 ore su 24, in modo definitivo, qualsiasi tipo di lesione mono o poli-distrettuale e garantisce le cure intensive necessarie, salvo alcune funzioni particolarmente specifiche svolte in centri regionali (Centro Grandi Ustionati, Centro Antiveleni). Per tale motivo, il Trauma Center che è collocato nel Ruggi di Salerno, è in associazione alle specialità ed è collocato in una

fonte: http://burc.regione.campania.it

sede che ha in presenza strutture e funzioni idonee alla gestione del traumatizzato grave e del politraumatizzato (Rianimazione, Chirurgia d'Urgenza, Neurochirurgia, Ortotraumatologia, Chirurgia maxillo-facciale, Radiologia di PS, Radiologia Vascolare ed Interventistica, Neuroradiologia ecc). È prevista a supporto la struttura della Chirurgia della mano.
Gli altri PPOO in quanto Presidi di Pronto Soccorso per Traumi (PST) garantiscono il trattamento immediato chirurgico e medico delle lesioni con instabilità cardio-respiratoria prima di un eventuale trasferimento alla struttura del Ruggi.

5.3 - Il percorso delle patologie Cardiovascolari e la Cardiologia per acuti

Si tratta di un percorso che attraversa trasversalmente tutti i 5 Plessi dell'Azienda, potendosi originare a tutti i livelli: i punti di start-up, le principali porte di accesso, dell'AOU sono i PS di Salerno, di Mercato San Severino, di Cava e di Castiglione, oltre ai PS del Territorio Salernitano. In qualunque porta di accesso emergenziale aziendale, viene garantita la diagnostica di base e la stabilizzazione con inquadramento eziologico e prognostico del caso. Viene, quindi, effettuato il ricovero in Cardiologia con UTIC o se necessario, il paziente può essere inviato presso le seguenti strutture del Ruggi:

- Cardiochirurgia;
- Chirurgia Vascolare ed Endovascolare;
- Emodinamica;
- Radiologia Vascolare ed Interventistica.

A completamento del percorso è stata di recente realizzata una Sala Ibrida che essendo un ambiente multifunzionale può assumere contemporaneamente la funzione di sala di diagnostica radiologica, emodinamica ed interventistica, e sala operatoria chirurgica di cardiochirurgia o di chirurgia vascolare ed endovascolare.
Nei Pronto soccorso dei Presidi Ospedalieri è possibile trasmettere, h 24 e 7 giorni su 7, l'ECG del paziente con sospetta sindrome coronarica acuta, attraverso la rete IMA e il sistema MUSE che viene visualizzato e refertato in tempo reale dai cardiologi dell'UTIC e della UOC di Cardiologia del PO. Ruggi.
L'elevato livello diagnostico assicurato dal Dipartimento Cardio-Toraco-Vascolare si integra con l'attività del DAI di Diagnostica per Immagini con riferimento anche allo sviluppo della Cardio Imaging.

5.4 - Le patologie neurovascolari: il percorso ictus

E' costituito un Tavolo Tecnico, AOU e ASL, per strutturare una Rete aziendale ed interaziendale finalizzata al miglioramento dell'efficacia delle misure preventive e di quelle terapeutiche e assistenziali; nella AOU sono presenti le UUOO di Neuroradiologia diagnostica e interventistica, Centro Ictus o S*troke Unit*, Rianimazione, Neurochirurgia, e Chirurgia Vascolare ed Endovascolare, che collegate alle strutture della ASL SA, tramite il Teleconsulto, garantiscono una progressiva riduzione dell'incidenza e della mortalità per malattie cerebrovascolari**.**
RETE ICTUS è strutturata tra Stroke Unit II livello (SU2L) della AOU San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona, Stroke Unit I livello (SU1L) e Spoke dei PPOO della ASL di Salerno.
L'A.O.U. Ruggi è indicata come centro Hub di II livello nella Rete Ictus per la Macroarea di Salerno e quindi come riferimento per i centri Spoke e Hub di I livello presenti nella ASL.
ll centro Hub di II livello del Ruggi corrisponde alla Unità per l'ictus di 2° livello (propriamente identificata come Stroke Unit) definita come " area di assistenza subintensiva"; il Ruggi è dotato

fonte: http://burc.regione.campania.it

di Unità Operativa di Neurologia, Neuroradiologia e Neurochirurgia, e di professionalità con consolidate esperienze nella trombolisi sistemica e nell'approccio chirurgico sia endovascolare neuroradiologico sia vascolare neurochirurgico, con competenze nuove di chirurgia vascolare, fisioterapia e assistenza psicologica.
A completamento della rete come da linee di indirizzo ministeriali e dalla recente normativa regionale (DCA n. 63/2019), il percorso prosegue con l'Unità per le Gravi Cerebrolesioni acquisite (cod. 75 nelle cerebro lesioni gravi) prevista nel PO Da Procida, Centro Risvegli e Riabilitazione neurologica intensiva.

5.5 - Il Percorso Onco-Ematologico

Nel percorso oncoematologico sono coinvolte le UUOO di Oncologia, DH Oncologico, Ematologia con i GOM e gli ambulatori correlati. La casistica viene, da qui, concentrata nei servizi diagnostici del Ruggi (Medicina Nucleare, Anatomia Patologica, Laboratorio di Genetica) per il percorso diagnostico e di stadiazione. Segue la fase chirurgica, orientata dalla pertinenza d'organo verso le Chirurgie Specialistiche della sede Ruggi d'Aragona, la Dermatologia dell'Olmo e le Chirurgie Generali del Ruggi e del Fucito, ovvero verso il Centro Trapianti di Midollo. La Radioterapia viene condotta con un affidamento protetto del caso alla struttura del Ruggi. Le prestazioni di chemioterapia seguono un percorso di garanzia dalla richiesta del farmaco alla preparazione e trattamento. I pazienti sono inseriti in un percorso di follow up.

5.6 - Il tessuto dei servizi di Imaging e di Laboratorio POC TELEMEDICINA

La fisiologia dell'Azienda è sostenuta grazie all'ottimizzazione e all'efficientamento dei servizi intermedi di diagnostica per immagini e di laboratorio. La struttura reticolare dell'assistenza trova la sua realizzazione ottimale nella dotazione di strumentazioni di Telemedicina e Teleradiologia in grado di interconnettere i Plessi, in particolare quelli a minor grado di sofisticazione, quale la Sede di Castiglione di Ravello, con quelli a media e alta assistenza.

Per quanto riguarda i servizi di laboratorio, attraverso un processo di Health Technology Assessment, si è verificata l'opportunità di migliorare i collegamenti interni e ottimizzare la diagnostica ematochimica di base ed in emergenza nelle UU.OO. di emergenza urgenza, ed attrezzare le aree più distanti e con minori volumi di attività attraverso la predisposizione di sistemi analitici Point_of_Care (POC, a letto del paziente).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo *6* - La Struttura organizzativa aziendale

L'assetto organizzativo aziendale riconosce tra i principali elementi che lo compongono:

- la struttura organizzativa di base;
- i sistemi/meccanismi operativi (sistema di programmazione e controllo, di valutazione delle prestazioni, ecc.);
- la distribuzione del potere organizzativo;
- i comportamenti manageriali.

Il modello organizzativo a cui l'Azienda fa riferimento è il modello dipartimentale. Il Dipartimento rappresenta la struttura aziendale deputata al conseguimento di elevati livelli di appropriatezza nell'erogazione delle attività assistenziali, di efficacia dell'azione amministrativa, tecnica e logistica, nonché al conseguimento di sinergie ed efficienze attuabili mediante azioni di interscambio e condivisione di risorse.
Per tale scopo, a livello dipartimentale vengono collocate competenze e risorse atte a garantire lo svolgimento delle seguenti funzioni:

- programmazione, coordinamento e verifica delle attività dipartimentali, sia di gestione ordinaria che relative a progetti di innovazione ed analisi di azioni finalizzate all'ottimizzazione degli acquisti e dei consumi;
- razionalizzazione, standardizzazione e sviluppo di processi amministrativi, tecnici e logistici, linee guida, protocolli e regolamentazione dipartimentale di competenza;
- coordinamento del budget dipartimentale;
- miglioramento ed integrazione delle attività formative e di aggiornamento.

L'organizzazione dei servizi sanitari su base dipartimentale persegue i seguenti obiettivi:

- la razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse umane e tecnologiche, dei posti letto, dei materiali di consumo e dei servizi sanitari intermedi;
- il miglioramento dell'efficienza gestionale, dei processi di coordinamento e di controllo della qualità delle prestazioni erogate, del livello di umanizzazione delle strutture interne al singolo dipartimento, del rapporto tra Direzione generale e direzione delle singole strutture;
- la promozione del mantenimento e dello sviluppo delle conoscenze e delle competenze tecniche e professionali, favorendo l'integrazione dell'attività di formazione/aggiornamento e ricerca;
- la gestione globale del caso clinico e degli aspetti sociosanitari a questo correlati, mediante la razionalizzazione e lo sviluppo dei percorsi diagnostico-terapeutici ed assistenziali (PDTA) e di quelli volti a garantire la continuità assistenziale anche all'esterno dei dipartimenti.

Al fine di assicurare l'esercizio integrato delle attività di assistenza, di didattica e di ricerca, l'Azienda adotta, come modello ordinario di gestione operativa delle attività assistenziali (art. 3, comma 1, D.Lgs. n. 517/99), il Dipartimento ad Attività Integrata (**DAI**).

Le articolazioni organizzative operanti all'interno dei singoli DAI si distinguono in:

- Unità operative complesse;
- Unità operative semplici, articolazione di Unità operativa complessa;
  Unità operative semplici dipartimentali

Il DAI garantisce "l'unitarietà della gestione, l'ottimale collegamento tra assistenza, didattica e ricerca e la flessibilità operativa" anche in relazione alle finalità di cui all'art. 7 comma 2 del DPCM 24 maggio 2001:

fonte: http://burc.regione.campania.it

La ricerca e la didattica nei corsi di studio della facoltà di medicina e chirurgia sono integrati alla attività assistenziale.
Il direttore del dipartimento assume responsabilità di tipo gestionale in ordine alla razionale e corretta programmazione e gestione delle risorse assegnate per la realizzazione degli obiettivi attribuiti.

L'Atto aziendale ha delineato la struttura organizzativa generale che, sinteticamente, viene rappresentata nelle schede esposte nella parte finale del presente documento.

Articolo 7 - Tecnostruttura tecnico-amministrativa e sanitaria

La tecnostruttura tecnico-amministrativa e sanitaria rappresenta la struttura organizzativa a carattere gestionale, composta dalle UU.OO. di line e di staff della Direzione Generale, della Direzione Amministrativa e della Direzione Sanitaria che pongono in essere le funzioni di supporto, ovvero le attività finalizzate ad erogare servizi agli organi dell'Azienda e, in primo luogo, alla Direzione strategica nonché alle altre Direzioni e Strutture aziendali.
La Tecnostruttura è articolata in unità organizzative con funzioni tecnico-scientifiche-valutative e sanitarie con il compito di supportare l'Azienda nelle aree di attività che richiedono un elevato grado di specializzazione.
Essa è distinta in tre Staff di Direzione:

- Generale;
- Sanitaria;
- Amministrativa e tecnica.

Le tre aree di Staff, coerentemente con gli indirizzi strategici della Direzione Generale, assicurano e coordinano, rispettivamente, le funzioni amministrative e tecniche e le funzioni sanitarie assegnate alle UU.OO. che compongono l'Aienda, privilegiando l'approccio multidisciplinare delle competenze professionali e l'utilizzo integrato di tutte le risorse.

7.1 - Staff di Direzione Generale, Sanitaria e Amministrativa

Nello schema seguente sono sintetizzate le Unità Operative Complesse e le Unità Operative Semplici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	UOC	UOS
DIREZIONE GENERALE		Management delle attività progettuali e collegamenti inter-istituzionali
DIREZIONE SANITARIA	Governo degli Accessi degli Accessi e flussi informativi	G.L.A. - Programmazione Ambulatori - ALPI - CUP - Ticket (OSP.)
		Ricoveri - Flussi - Mobilità (OSP.)
		Sviluppo Telemedicina ***(non sanitaria)***
DIREZIONE AMMINISTRATIVA	Affari Generali	Convenzioni
		URP
	Affari Legali	Assicurazione e Valutazione Sinistri
		Contenzioso
	Acquisizione Beni e Servizi	Gestione Gare
		Rapporti con Soggetti Aggregatori e gestione Servizi Alberghieri
	Gestione Economico Finanziaria	Contabilità Generale
		Contabilità Fiscale e Bilancio
	Gestione Risorse Umane	Trattamento Giuridico e procedure concorsuali
		Trattamento Economico e Previdenziale
	Ingegneria Clinica	Progr.ne investimenti tecnologici e manutenzioni - HTA
	Patrimonio mobiliare e immobiliare	Gestione Patrimonio
	Programmazione e Controllo di Gestione	Contabilità analitica e reporting
	Sistemi Informativi Aziendali	Sistemi Telematici e Transizione al Digitale
		Architetture Software e Cyber Security
	Tecnico Manutentiva	Progettazione, riqualificazione e manutenzione agli ambienti
		Energy Manager

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 8– Staff di Direzione Generale

In posizione di Staff alla Direzione Generale è presente:

- un Ufficio per la corretta gestione delle attività di segreteria che opera raccordandosi con le segreterie delle Direzioni Amministrativa e Sanitaria al fine di unificare e/o uniformare i flussi e gli iter procedurali previsti;
- la UOS denominata "Management delle attività progettuali e collegamenti inter-istituzionali" che assicura il coordinamento e la supervisione di attività di particolare rilevanza e interesse strategico con riferimento al monitoraggio periodico economico-finanziario e delle azioni previste da ciascuna progettualità, anche di ricerca, con finanziamento dedicato, operando quale collante tra la Direzione Strategica, la Commissione Progetti e le diverse articolazioni aziendali; la Struttura agisce, altresì, quale facilitatore dei processi di integrazione con l'Azienda Sanitaria Locale, gli ulteriori Enti territoriali di riferimento e UNISA per lo sviluppo dei percorsi di cura integrati.

Articolo 9 – Staff di Direzione Sanitaria

Lo Staff della Direzione Sanitaria è costituito dalla UOC Governo degli Accessi e flussi informativi, comprensiva della UOS *Governo delle Liste d'Attesa (GLA) – Programmazione ambulatori – Alpi – Cup Ticket* e UOS *Ricoveri – Flussi – Mobilità*, e dalla UOS non sanitaria Sviluppo Telemedicina.
La UOC svolge le seguenti attività:

- Gestione dei flussi informativi della piattaforma NSIS, del flusso SDO, del flusso CeDAP, del flusso IVG e del Flusso EMUR;
- Partecipazione alla predisposizione e implementazione di Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali (PDTA);
- implementazione di modelli di progetti di recupero di efficienza (recupero degli sprechi - LEAN);
- sviluppo, a livello aziendale, dell'Epidemiologia dei servizi sanitari o epidemiologia valutativa;
- promozione e implementazione di una assistenza sanitaria basata sulle evidenze scientifiche (EBM);

La U.O.C. svolge, inoltre, le seguenti attività:

- nell'ambito del CUP regionale, coordina sotto l'aspetto amministrativo e sanitario il Centro Unificato di Prenotazione delle prestazioni sanitarie (CUP) aziendale e distribuito sul territorio (Farmacie, Uffici postali, ecc.) sia per gli aspetti legati al back office che per quelli legati al front office e, a tale riguardo:
- assicura l'integrazione dei processi e delle diverse attività d'istituto svolte dalle varie articolazioni aziendali;
- cura la creazione, gestione e modifica delle agende dei medici prescrittori;
- garantisce la modifica degli appuntamenti e riprenotazione delle prestazioni, se necessario anche mediante contatto telefonico con gli utenti;
- assicura la gestione del dropout, ripianificazione degli appuntamenti e attività inerenti prenotazioni non disdettate e referti non ritirati;
- cura la riscossione del ticket;
- coordina le attività degli Uffici accettazione al ricovero programmato aziendali fornendo linee guida unitarie per quel che riguarda tutte le fasi di accettazione del paziente e le

fonte: http://burc.regione.campania.it

tipologie di pazienti trattati (residenti in regione, residenti fuori regione, stranieri, STP, ecc.);
- gestisce e monitorizza le liste di attesa, elabora la reportistica relativa al monitoraggio periodico delle liste di attesa, relativa ai flussi previsti dalla normativa e quelli utili per il monitoraggio delle attività;
- gestisce anche attraverso il CUP e l'Ufficio ticket, da un punto di vista amministrativo e sanitario, la libera attività professionale;

L'Unità Operativa supporta la Direzione strategica partecipando, tra l'altro, alle seguenti attività:

- stabilire i criteri per la predisposizione delle schede di budget da parte del Controllo di Gestione, di PDTA e recepimento dei Decreti e Delibere Regionali che richiedono aggiornamenti o nuove organizzazioni delle attività sanitarie;
- valutare con il controllo di gestione i risultati finali della fase di negoziazione del budget;
- verificare, almeno trimestralmente, l'andamento dell'attività e dei costi, valutando eventuali scostamenti rispetto agli indicatori ministeriali, alle previsioni di budget e proponendo interventi correttivi.

La U.O.C. è articolata in **due Unità Operative semplici**:
- Gestione delle liste d'attesa (GLA) - Programmazione ambulatori -Alpi- Cup- Ticket
- Ricoveri – Flussi- Mobilità

Lo staff si compone, inoltre, della UOS per lo sviluppo della Telemedicina. L'avvento della pandemia ha segnato un punto di svolta che vede le Aziende Sanitarie impegnate nei prossimi anni a riprogettare l'organizzazione delle attività assistenziali secondo una diversa modalità nella erogazione delle prestazioni affidata all'uso dell'innovazione tecnologica: la Telemedicina.

Dovranno essere ristrutturati gli ambulatori per i pazienti cronici in televisita, dovrà essere strutturata la connessione con i presidi ospedalieri del territorio per favorire il teleconsulto fra professionisti per le reti tempo dipendenti, tra centri Spoke e Hub, così come il teleconsulto di 2° livello in elezione.

Pertanto, occorre una integrazione multidisciplinare tra clinici e tecnologi per progettare l'innovazione dei percorsi assistenziali. L'Unità operativa per lo sviluppo della Telemedicina supporta la direzione strategica nel ridisegnare forme alternative alle attuali degenze e agli ambulatori in presenza, attraverso una nuova appropriatezza erogativa basata sull'uso delle tecnologie abilitanti, la televisita e il teleconsulto.

Articolo 10 - Staff di Direzione Amministrativa

Di seguito sono rappresentate le Unità Operative complesse comprese nello Staff della Direzione amministrativa e tecnica. Nello schema sono inoltre sintetizzate le Unità operative semplici articolazioni di ciascuna Unità Operativa complessa.

10.1 - Unità Operativa complessa Affari Generali

La UOC Affari Generali fornisce supporto amministrativo agli organi ed organismi aziendali e cura le attività di valenza generale ed istituzionale. Svolge azione di raccordo tra le diverse strutture aziendali ed espleta le seguenti attività di gestione:

- dei provvedimenti amministrativi aziendali (adozione, registrazione, pubblicazione, trasmissione degli atti deliberativi e dei provvedimenti amministrativi dirigenziali) con la pubblicazione sull'Albo Pretorio Aziendale Informatico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- del protocollo, arrivo e partenza della corrispondenza, implementazione del protocollo generale informatico e la relativa archiviazione;
- delle istanze di accesso agli atti dell'Azienda;
- delle consulenze - albo on line;
- del repertorio per la registrazione dei contratti, funzioni di Ufficiale Rogante per tutti gli atti che interessano l'Azienda;
- dei rapporti con il Collegio Sindacale, anche con funzioni di segreteria;
- della comunicazione interna ed esterna ivi inclusa l'attività dell'addetto stampa e cura i contenuti relativi all'alimentazione e all'aggiornamento del Sito istituzionale;
- del monitoraggio accordi, protocolli d'intesa, stipula e gestione delle convenzioni attive e passive con altre Aziende Sanitarie e/o Aziende Ospedaliere e/o altri Enti e/o Organismi Istituzionali, pubblici o privati;
- delle attività relative alla formalizzazione di convenzioni con università, scuole di specializzazione, scuole medie superiori ed altri istituti pubblici e privati ai fini dell'effettuazione di tirocini e stage formativi;
- delle donazioni;
- dei rapporti con Associazioni di Volontariato;
- della promozione della stesura e dell'attualizzazione delle procedure e dei regolamenti aziendali;
- delle funzioni relative all'attività di supporto e compiti assegnati direttamente dalla Direzione Generale, Amministrativa e Sanitaria;
- del monitoraggio della durata e della validità di commissioni, organi ed organismi aziendali;
- della Privacy;
- della predisposizione del Piano di Comunicazione;
- delle Sperimentazioni cliniche.

La UOC risulta composta da due **Unità Operativa Semplice**:

"Convenzioni";
"URP".

10.2 - Unità Operativa complessa Affari Legali

La UOC Affari Legali garantisce il servizio e l'attività legale aziendale; in particolare:

- provvede alla rappresentanza, patrocinio, assistenza e tutela in giudizio dell'Azienda nelle controversie, ad eccezione di quelle per le quali si renda necessario l'affidamento a legali esterni;
- predispone gli atti di affidamento degli incarichi legali, anche esterni e ne cura e vigila la procedura conseguente, inclusi gli atti prodromici e conseguenti e le liquidazioni delle spese;
- cura la costituzione e l'aggiornamento periodico della short list aziendale per il conferimento degli incarichi ai legali esterni;
- assicura le attività tendenti a definire le controversie attraverso il ricorso a procedure transattive, ricorrendone le condizioni;
- sovrintende alle attività connesse al contenzioso amministrativo e di lavoro;
- svolge l'attività legale per il recupero dei crediti per l'Azienda;
- fornisce consulenza, assistenza legale e rilascia pareri legali alla Direzione strategica;
- valuta le richieste di risarcimento danni, la loro definizione e la gestione della relativa procedura informatica (Legal-App);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- gestisce le richieste di tutela legale e peritale da parte dei dipendenti, ai sensi dei vigenti CC.CC.NN.LL., e liquida il rimborso delle spese sostenute nei casi previsti dalle disposizioni vigenti;
- provvede alla stipula e la gestione dei contratti di assicurazione.

La UOC Affari legali è articolata in due **Unità Operative Semplici**:

"Assicurazioni e valutazione dei sinistri";

"Contenzioso".

10.3 - Unità Operativa complessa Acquisizione di beni e servizi

All'UOC Acquisizione di beni e servizi compete la gestione dei processi finalizzati all'acquisizione dei beni e dei servizi necessari al conseguimento delle finalità istituzionali.

La struttura è in possesso della Certificazione di qualità per la progettazione e gestione delle gare di appalto e contratti per conto di Aziende o Enti del SSN e provvede:

- all'aggregazione dei fabbisogni (sulla base delle richieste delle articolazioni organizzative utilizzatrici) ed alla predisposizione del Programma biennale degli acquisti di Beni e Servizi nel rispetto dei vincoli derivanti dal budget aziendale;
- alla cura dei rapporti con la Centrale Regionale di Committenza e Consip in coerenza con la disciplina nazionale e regionale;
- alle analisi di mercato;
- allo svolgimento delle procedure di gara ad evidenza pubblica per la fornitura di prodotti farmaceutici, dispositivi medici e sanitari, beni economali, attrezzature e servizi;
- allo svolgimento, anche con l'utilizzo di piattaforme elettroniche, di tutte le altre procedure di acquisto con forme alternative alla evidenza pubblica;
- alla stipula dei contratti relativi all'aggiudica delle forniture;
- alla gestione delle spese in economia e della cassa economale, in coerenza con i regolamenti aziendali;
- alla gestione ed all'alimentazione dei magazzini economali e alla distribuzione dei beni e dei materiali di consumo ad esclusione di quelli di competenza del magazzino farmaceutico;
- alla gestione ed alimentazione dei flussi informativi correlati alle attività gestite dalla UOC;
- alla gestione delle convenzioni relative ai servizi alberghieri.

L'UOC è composta da due **Unità Operative Semplici**:

"Gestione gare beni e servizi",

"Rapporti con soggetti aggregatori e servizi alberghieri".

10.4 -Unità Operativa complessa Gestione Economico Finanziaria

L'UOC Gestione Economico finanziaria cura in particolare:

- la programmazione economica e finanziaria assicurandone il costante monitoraggio al fine di perseguire il pareggio di bilancio;
- la predisposizione dei bilanci di previsione annuali, dei bilanci di esercizio e dei rendiconti;
- la regolare tenuta della Contabilità Generale e dei relativi adempimenti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la gestione e la contabilizzazione delle autorizzazioni, delle scritture della Contabilità Generale connesse a tutti gli accadimenti di gestione, dell'accertamento dei crediti e dei debiti, delle procedure per il pagamento delle spese e l'incasso delle entrate;
- la gestione dei tempi di pagamento nel rispetto dei limiti previsti dell'Indicatore di Tempestività dei Pagamenti;
- provvede alla gestione informatica della contabilità generale dell'Azienda e dei relativi registri obbligatori (Registro Fatture di Acquisto, Registro Fatture di Vendita, Libro Giornale) mediante l'organizzazione interna delle attività per la gestione delle entrate, delle spese, nonché degli adempimenti relativi alla contabilità economico-patrimoniale;
- cura la gestione delle attività contabili necessarie al recupero dei crediti e/o all'attivazione, con il supporto della UOC Affari Legali, delle relative procedure legali;
- assicura la gestione e il completamento delle attività finalizzate al raggiungimento degli standard organizzativi, contabili e procedurali necessari a garantire la certificabilità dei dati e dei bilanci delle Aziende Sanitarie previste dal Percorso Attuativo della Certificabilità (PAC);
- cura la rendicontazione contabile delle attività finalizzate con fondi dedicati, garantendo il coordinamento periodico con i responsabili di ciascun finanziamento e la Commissione progetti;
- cura tutti gli adempimenti di ordine fiscale, predisponendo le denunce periodiche a carico della Azienda; sovrintende e definisce il coordinamento delle attività di tutti gli altri settori per quanto attiene l'aspetto fiscale;
- garantisce la gestione e l'aggiornamento dei flussi contabili Ministeriali sulla piattaforma NSIS e gli altri adempimenti relativi ai flussi contabili richiesti dalla Regione Campania.

Essa è articolata in due **Unità Operative Semplici:**

"Contabilità Generale";

"Contabilità Fiscale e Bilancio".

10.5 - Unità Operativa complessa Gestione delle Risorse umane

L'UOC Gestione delle Risorse umane cura, da un punto di vista amministrativo, giuridico ed economico, gli adempimenti relativi alle risorse umane assegnate all'Azienda. In particolare, gestisce:

- le procedure di reclutamento del personale a tempo indeterminato e determinato, concorsi pubblici e altre procedure di assunzione, concorsi o selezioni interne, incarichi, comandi, mobilità e trasferimenti del personale;
- la immatricolazione dei dipendenti e la gestione dello stato giuridico del personale dipendente ed assimilato, ivi inclusi gli specialisti ambulatoriali e i professori universitari conferiti all'assistenza;
- la formalizzazione degli atti relativi alla costituzione, alla gestione ed alla estinzione del rapporto di lavoro;
- la tenuta e aggiornamento dei fascicoli personali dei dipendenti e degli elenchi del personale dipendente, anche con le modalità digitali;
- l'applicazione e la verifica del rispetto delle disposizioni vigenti in materia di ferie, malattia, passaggio di funzioni per inidoneità fisica, aspettative, congedi, permessi, straordinari, ecc.;
- la tempestiva applicazione e la gestione degli adempimenti previsti nei vigenti CC.CC,NN.LL. e negli accordi di lavoro;
- la gestione della dotazione organica e la predisposizione del Piano Triennale del Fabbisogno di Personale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la gestione degli incarichi ex artt. 15 septies ed octies D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i. ed ex art.7 D.lgs. n.165/2001 e s.m.i. e relativi adempimenti;
- la gestione giuridica e amministrativa del personale assegnato, comandato o distaccato da altri enti;
- la predisposizione delle certificazioni afferenti allo stato giuridico;
- la gestione della rilevazione delle presenze di tutto il personale aziendale con l'ausilio delle procedure informatiche e la tenuta a norma dei dati relativi alle presenze;
- la gestione dei flussi informativi previsti come adempimenti verso il Ministero e la Regione Campania.
- l'applicazione e gestione degli istituti aventi carattere giuridico ed economico previsti dai contratti di lavoro vigenti;
- la determinazione e liquidazione degli importi stipendiali ed altri trattamenti economici spettanti al personale con rapporto di lavoro dipendente ed assimilato, ivi inclusi gli specialisti ambulatoriali e i professori universitari conferiti all'assistenza, in ragione del proprio stato giuridico e dell'attività svolta;
- la determinazione, gestione e verifica andamento dei fondi contrattuali e le connesse attività finalizzate all'acquisizione della certificazione dei fondi da parte del Collegio Sindacale;
- la determinazione dei contributi previdenziali e delle ritenute erariali;
- l'attribuzione di assegni familiari, concessione di piccoli prestiti, cessione del quinto e similari; gli adempimenti connessi a ricongiunzione di servizi pregressi, riscatti di servizio, periodi universitari, ecc;
- la determinazione delle indennità spettanti al personale in ragione della risoluzione del rapporto di lavoro o di infermità dipendenti da cause di servizio;
- la predisposizione dei certificati di stipendio e trattamento economico;
- le attività connesse alla predisposizione delle certificazioni e delle denunce obbligatorie annuali e periodiche e alla corretta gestione dei corrispondenti adempimenti;
- la predisposizione degli atti di carattere economico conseguenti al collocamento a riposo del personale;
- il trattamento pensionistico e di fine rapporto;
- gli adempimenti connessi al TFS/TFR ed inoltro agli Enti competenti;
- le attività connesse all'attività assistenziale del personale universitario;
- la rideterminazione dei trattamenti suddetti in ragione di ricostruzioni di carriera;
- cura la redazione e l'aggiornamento del Piano Aziendale del Lavoro Agile.

Inoltre, cura la gestione delle attività connesse all'ufficio UPD e le relazioni con le Organizzazioni Sindacali.

Risulta composta da due **Unità Operative Semplici**:

"Trattamento giuridico e procedure concorsuali";

"Trattamento economico e previdenziale".

10.6 - Unità Operativa complessa Ingegneria clinica

La UOC predispone la programmazione periodica delle acquisizioni delle apparecchiature biomediche e la loro manutenzione. Le apparecchiature gestite dall'UOC Ingegneria Clinica costituiscono una fonte di informazioni (dati e immagini) fondamentale che necessita dell'integrazione con altre informazioni sanitarie con l'obiettivo di garantire l'aggiornamento continuo delle stesse e la loro circolazione, con riferimento sia ai dati correnti che a quelli storici, sia ai dati di carattere sanitario che a quelli amministrativi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'UOC Ingegneria clinica:

- Sovrintende all'acquisto, al noleggio e alla gestione delle attrezzature biomediche, ivi comprese quelle di alta tecnologia;
- Svolge attività di HTA (Health Technology Assesment), con riferimento alle specifiche tecniche, alla sicurezza, ai costi, ai benefici, all'efficacia, nonché a tutti gli aspetti rilevanti connessi all'utilizzo delle apparecchiature elettromedicali e delle attrezzature biomediche in generale;
- Promuove il programma di acquisto delle attrezzature che deve tenere conto dell'evoluzione della tipologia dei servizi, dell'obsolescenza delle attrezzature, dell'adeguamento alla normativa tecnica, del potenziamento e dell'innovazione che è possibile introdurre a seguito della disponibilità di nuove tecnologie per il miglioramento dell'assistenza sanitaria;
- Effettua collaudi/verifiche di conformità di tutte le apparecchiature elettromedicali acquisite dall'Azienda e in uso nei Presidi Ospedalieri a qualsiasi titolo;
- Aggiorna l'inventario delle attrezzature biomediche dell'Azienda, sia di quelle possedute a titolo di proprietà che di quelle in comodato d'uso o noleggio, per garantirne la tracciabilità e per programmare nuovi investimenti tecnologici;
- Assicura e gestisce la manutenzione delle apparecchiature elettromedicali, preventiva, correttiva e straordinaria, unitamente alle verifiche di sicurezza e ai controlli funzionali previsti dalla normativa tecnica vigente;
- Assicura gli adempimenti previsti in ragione della delega di soggetto attuatore per i finanziamenti PNRR e/o altri finanziamenti vincolati;
- collabora con tutte le strutture aziendali, fornendo supporto anche nella logistica, in particolare, con la U.O.C. Tecnico Manutentivo per le installazione delle apparecchiature;
- puntuale alimentazione dei flussi informatici di propria competenza.

Le attività attribuite a questa UOC sono:

- definizione degli obiettivi specifici dei DAI concordati con i direttori e predisposizione del piano annuale del rinnovamento delle tecnologie,
- funzioni di supporto tecnico all'attività dei DAI legate all'introduzione di nuove tecnologie e alla sostituzione di attrezzature biomediche;
- raccolta ed elaborazione dei dati di attività e di utilizzo delle risorse tecnologiche diretti al monitoraggio e verifica dei risultati raggiunti;
- formulazione di linee-guida in tema di tutela e salute dei lavoratori in relazione all'utilizzo delle attrezzature biomediche e promozione, d'intesa con i direttori dei DAI, dell'utilizzo corretto di strumenti e metodologie di miglioramento e controllo della qualità;
- parere sulle proposte dei direttori dei DAI in tema di formazione e aggiornamento del personale relativamente all'acquisizione di competenze relative all'introduzione di nuove tecnologie.

La UOC si articola in una **Unità Operativa Semplice**:

"Programmazione investimenti tecnologici – inventario e manutenzione - HTA".

10.7 - Unità Operativa Complessa Patrimonio mobiliare e immobiliare

L'UOC:

- garantisce la corretta acquisizione e gestione contabile dei cespiti e provvede alla regolare tenuta del Registro Cespiti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- provvede alla gestione informatica delle attività inerenti i beni mobili, quali la dismissione, l'alienazione e il fuori uso;
- attribuisce formalmente la presa in carico dei cespiti alla unità operativa di competenza;
- provvede alla tenuta degli inventari dei beni immobili e mobili;
- cura l'amministrazione del patrimonio immobiliare nei suoi rapporti attivi e passivi finalizzata ad una efficiente gestione economica;
- garantisce la stipula, rinnovo e recesso dei contratti di comodato, affitto o altri tipi di accordo/contratto che dispongano dei beni immobili e mobili, attivi o passivi;
- provvede alle attività relative agli adempimenti amministrativi connessi alla gestione degli oneri fiscali, imposte, tasse, tributi, ecc., riferiti al patrimonio immobiliare aziendale, predisponendo la documentazione a supporto dei conseguenti adempimenti a carico della UOC GEF;
- cura gli adempimenti relativi alla cessione di beni durevoli e di beni immobili disponibili nel rispetto del regolamento aziendale;
- provvede ogni altra funzione ad essa demandata da leggi, regolamenti, statali e regionali, e da provvedimenti del Direttore Generale e/o del Direttore Amministrativo;
- puntuale alimentazione dei flussi informatici di propria competenza;
- verifica la tenuta del patrimonio mobiliare e immobiliare intervenendo ogniqualvolta necessario con il supporto tecnico della UOC di riferimento.

La UOC risulta composta da una **Unità Operativa Semplice:**

"Gestione patrimonio".

10.8 - Unità Operativa complessa Programmazione e controllo di gestione

La UOC Programmazione e Controllo di gestione svolge le seguenti attività:

- predisposizione della Direttiva annuale del Direttore Generale;
- predisposizione delle schede di budget relative alle diverse articolazioni della Azienda, in base agli obiettivi strategici indicati dalla Direzione;
- assistenza e supporto alla Direzione Generale nell'ambito della fase di negoziazione del budget;
- predisposizione, nei termini previsti, del Piano delle Performance e dell'attività di coordinamento per la presentazione del PIAO;
- predisposizione della Relazione annuale sulla performance;
- gestione della Contabilità Analitica e consulenza e assistenza tecnico-professionale alle unità operative ed uffici che forniscono i dati necessari alla contabilità per centri di costo;
- consulenza e assistenza alla Direzione in ordine alla valutazione degli indicatori definiti con il Novo Sistema di Garanzia e di quelli stabiliti dall'organo regionale di riferimento, con eventuale proposta sull'opportunità dell'introduzione di ulteriori parametri avendo a riferimento i criteri di efficacia, efficienza, economicità, qualità, umanizzazione, sicurezza, adozione di PDTA e di equità sociale nell'erogazione delle cure;
- verifiche dei piani di lavoro e della produttività elaborando sistematici rapporti periodici (almeno trimestrali), che tengano conto dei parametri nazionali e regionali, sui costi e risultati raggiunti dalle distinte articolazioni operative presenti in Azienda – Centri di Responsabilità (CdR);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- predisposizione delle procedure per la raccolta e la rilevazione dei dati necessari al controllo di gestione e alla definizione e verifica dei budget;
- raccolta, rilevazione, elaborazione e diffusione periodica, ai vari livelli organizzativi, dei dati informativi relativi ai centri di costo ed alla contabilità analitica dell'Azienda;
- predisposizione del materiale di verifica per la valutazione dei risultati da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione;
- puntuale alimentazione dei flussi informatici di competenza, compresi i flussi informativi relativi alla specialistica ambulatoriale, alla distribuzione diretta dei farmaci (file F) e al flusso dei consumi ospedalieri (file CO);
- adeguato supporto alla Commissione Progetti Aziendali, relativamente alle attività di istruttoria, così come previste nel relativo regolamento aziendale.

Alla UOC è inoltre assegnata la Struttura tecnica permanente per la misurazione delle performance che garantisce tutta l'assistenza all'Organismo Indipendente di Valutazione.

La UOC si articola in una **Unità Operativa Semplice**:

"Contabilità Analitica e reporting".

10.9 - Unità Operativa complessa Sistemi informativi

Le principali attività di competenza dell'UOC Sistemi informativi sono:

- gestione integrata dei sistemi informativi aziendali finalizzata al continuo miglioramento e alla digitalizzazione delle modalità di relazione fra le strutture interne alle diverse sedi ed alle molteplici unità organizzative, al fine di consentire alla Direzione Aziendale la disponibilità costante dei dati di governo dell'attività sanitaria (sia ospedaliera che territoriale) ed amministrativa di supporto;
- definizione del continuo processo di sviluppo dei sistemi informatici aziendali e la cura della sua attuazione sulla base delle risorse finanziarie messe a disposizione dalla Direzione Aziendale con l'obiettivo della transizione digitale;
- coordinamento di tutte le richieste di acquisizione di strumenti informatici provenienti dai diversi livelli organizzativi dell'Azienda nel rispetto della programmazione aziendale e nell'osservanza della capacità operativa relativa alla manutenzione degli stessi;
- gestione dei sistemi informativi aziendali e degli applicativi software, dei servizi telematici aziendali (incluso internet, intranet e posta elettronica certificata) e dei servizi rivolti al supporto degli utenti aziendali (formazione ed assistenza, gestione della manutenzione informatica ordinaria, gestione delle licenze, rilascio di versioni release e patch delle applicazioni software), servizi di supporto alle reti di information technology e servizi informatici in modalità Application Service Provider (ASP) e delle attività connesse alla sicurezza digitale;
- gestione della connessione in rete di ogni tipologia di Host autorizzato (PC, elettromedicali, telecamere, etc.) presso tutte le strutture aziendali;
- assicurare gli adempimenti previsti in ragione della delega di soggetto attuatore per i finanziamenti PNRR e/o altri finanziamenti vincolati;
- predisposizione delle necessarie modificazioni e manutenzioni delle procedure e delle apparecchiature informatiche e della rete dati secondo i nuovi sistemi che prevedono infrastrutture in "Cloud";
- identificazione, l'addestramento e la responsabilizzazione dei soggetti coinvolti nella gestione delle diverse procedure informatiche;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- garantire le abilitazioni di accesso e la formazione al personale interessato della gestione e dell'aggiornamento del sito internet aziendale, con l'alimentazione delle rispettive aree del sito, della rete intranet aziendale e della posta elettronica aziendale, compresa posta elettronica certificata (pec);
- gestione tecnica e manutentiva del Sito istituzionale garantendo il supporto in caso di esigenze connesse agli adempimenti di pubblicazione e aggiornamento delle varie aree e sezioni comuni (Avvisi, News, Evidenza, ecc.);
- gestione della sicurezza dei sistemi e delle reti informatiche aziendali e dei servizi telematici aziendali (inclusa navigazione internet e posta elettronica), assicurando, per gli aspetti informatici, gli adempimenti prescritti dalla vigente normativa in materia di protezione dei dati, oltre a tutte le misure necessarie di protezione dagli attacchi informatici (cyber security);
- puntuale alimentazione dei flussi informatici di propria competenza;
- gestione delle attività amministrative e contabili connesse alla telefonia fissa e mobile aziendale.

La UOC è articolata in una **Unità Operativa Semplice**:

"Sistemi telematici e Transizione al Digitale"

"Architetture software e cyber security".

10.10 - Unità Operativa complessa Tecnico Manutentiva

L'UOC ha il compito di:

- provvedere alla gestione tecnica edile ed impiantistica del patrimonio immobiliare e, altresì, alle relative procedure amministrative, assicurando la manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio mobiliare ed immobiliare aziendale, garantendo il supporto tecnico alla UOC Patrimonio;
- pianificare, attuare e monitorare la manutenzione delle strutture e degli impianti, in modo da garantirne il funzionamento, la sicurezza dell'utenza e degli operatori, anche attraverso il controllo delle società esterne, affidatarie dei servizi di manutenzione, assicurando gli interventi per la risoluzione di guasti in urgenza o/e somma urgenza;
- predisporre ed attuare la programmazione triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e assicurare la predisposizione e l'attuazione dei programmi e dei progetti di intervento relativi agli investimenti di edilizia sanitaria, nonché la tenuta dei rapporti con gli Enti preposti;
- provvedere alla predisposizione dei capitolati tecnici, computi metrici estimativi, elaborati grafici, ecc, relativi a procedure per l'affidamento di lavori ed opere in appalto, nonché dei servizi di manutenzione, in appalto, di beni mobili, immobili, attrezzature ed impianti tecnologici;
- redigere studi di fattibilità tecnico economica e documenti preliminari alla progettazione;
- provvedere alla vigilanza ed al controllo sui progetti affidati a professionisti esterni, curando, in tal caso, l'affidamento dell'incarico, i rapporti, la gestione del contratto professionale, le liquidazioni ed il coordinamento;
- gestire e coordinare, altresì, le progettazioni, le direzioni dei lavori, il coordinamento della sicurezza, il supporto al RUP e i collaudi affidati a professionisti esterni, relativamente agli interventi programmati e/o finanziati, oltre alla manutenzione straordinaria e agli adeguamenti normativi degli immobili dell'Azienda;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- gestire i contratti di affidamento esterno e/o global service relativi a manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni mobili, immobili, attrezzature ed impianti tecnologici, curare i rapporti con le ditte affidatarie, procedendo anche alle relative verifiche e liquidazioni;
- predisporre dei documenti di pertinenza per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture;
- assicurare gli adempimenti previsti in ragione della delega di soggetto attuatore per i finanziamenti PNRR e/o altri finanziamenti vincolati;
- puntuale alimentazione dei flussi informatici di competenza della struttura;
- collaborare al coordinamento per i piani d'intervento ai fini della sicurezza e garantire il supporto tecnico alla redazione dei piani d'emergenza e all'individuazione e valutazione dei rischi;
- supportare la Direzione Strategica al fine del conseguimento di finanziamenti europei, statali e regionali previsit per gli interventi affidati alla UOC;
- gestire le procedure di gara e di affidamento dei lavori ed opere, dei servizi e delle altre forniture di competenza, curando oltre agli aspetti tecnici anche quelli amministrativi, assicurando la direzione dei lavori e la vigilanza, l'acquisizione dei pareri tecnici, le verifiche e la validazione dei progetti e perizie di variante;
- gestire gli atti di controllo tecnico-amministrativo sui lavori appaltati, i controlli sulla loro esecuzione, i collaudi e gli atti di liquidazione conseguenti;
- elaborare la documentazione per l'espletamento delle gare di appalto relative all'affidamento dei lavori e/o servizi di propria competenza;
- collaborare con tutte le strutture aziendali, fornendo supporto anche nella logistica, in particolare, oltre che con la U.O.C. Patrimonio per la gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare aziendale, con la U.O.C. Ingegneria Clinica per l'installazione delle apparecchiature;
- curare la gestione diretta degli interventi di manutenzione eseguiti in economia;
- curare l'attivazione, la voltura, l'esecuzione e la cessazione dei contratti di fornitura di acqua, luce e gas dei beni immobili aziendali;
- curare ed aggiornare l'albo delle imprese di fiducia, con riferimento alle attività di competenza del Servizio tecnico;
- curare ed aggiornare la short list aziendale per il conferimento degli incarichi professionali a tecnici esterni.

Alla UOC sono inoltre assegnati i compiti di "Energy Manager".

L'Energy Manager ("Responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia") garantisce l'uso razionale dell'Energia e ha il compito di programmare e gestire l'omogeneizzazione delle forniture, l'elaborazione delle diagnosi energetiche e la pianificazione degli interventi di efficientamento energetico. L'Energy Manager ha perciò il compito di supporto al decisore in merito all'effettiva attuazione delle azioni e degli interventi proposti.

La UOC è articolata in due **Unità Operative Semplici**:
"Progettazione, riqualificazione e manutenzione degli ambienti";
"Energy Manager".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 11 - Dipartimenti ad Attività Integrata

La struttura organizzativa aziendale si articola nei 10 Dipartimenti ad Attività Integrata (DAI) di cui 5 a conduzione ospedaliera e 5 a conduzione universitaria.

11.1 *- Dipartimento dei Servizi Strategici* a conduzione ospedaliera

Nel Dipartimento ci sono 7 strutture complesse di cui 5 ospedaliere e 2 universitarie, 3 Unità Operative semplici e 8 Unità operative semplici dipartimentali ospedaliere di cui 1 non sanitaria.

- UOC Direzione Medica di Presidio unica per il San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" e "Costa d'Amalfi"
- UOC Direzione Medica di Presidio per il PO di "Santa Maria Incoronata dell'Olmo" di Cava de' Tirreni
- UOC Direzione Medica di Presidio per il PO "Gaetano Fucito" di Mercato San Severino.
- UOC Risk Management e Monitoraggio ICA - universitaria
- UOC Servizio Professioni Sanitarie
- UOC Farmacia
- UOC Medicina Legale Fucito - universitaria

- UOSD Direzione Medica di Presidio "Giovanni Da Procida"
- UOSD Bed Management- Servizio Sociale- Dimissioni protette STI
- UOSD Formazione - Polo Didattico Universitario
- UOSD Sorveglianza Sanitaria
- UOSD Medicina Necroscopica e Contenzioso
- UOSD Servizio Prevenzione e Protezione **(non sanitaria)**
- UOSD Gestione complessi operatori preospedalizzazione centralizzata
- UOSD Servizio Psicologia Clinica

- UOS UMaCA;
- UOS Gestione magazzino farmaceutico - Distribuzione Diretta e Capitolati Tecnici
- UOS Gestione e Capitolati Tecnici dispositivi e altri beni sanitari

11.2 - *Dipartimento Area Critica a conduzione ospedaliera*

Nel Dipartimento ci sono 6 strutture complesse di cui 5 ospedaliere e 1 universitaria, 11 Unità Operative semplici ospedaliere e 5 Unità operative semplici dipartimentali ospedaliere.

- UOC Anestesia e Rianimazione
- UOC Chirurgia d'Urgenza
- UOC Ortotraumatologia
- UOC PS OBI Medicina d'Urgenza
- UOC Chirurgia Generale e d'Urgenza Olmo
- UOC Chirurgia Generale e d'Urgenza Fucito – universitaria

- UOSD Anestesia e Rianimazione Olmo

fonte: http://burc.regione.campania.it

- UOSD Anestesia e Rianimazione Fucito
- UOSD Ortotrauma Olmo
- UOSD Chirurgia Vertebrale
- UOSD PS Costa d'Amalfi e Servizio Cardiovascolare, con 4 posti di Osservazione Breve Intensiva (OBI)

- UOS Rianimazione
- UOS Terapia Iperbarica
- UOS Terapia Antalgica
- UOS TIPO Adulti
- UOS Anestesia e TIPO Pediatrica
- UOS Coordinamento Trauma Center
- UOS DAY Surgery Ortopedico
- UOS PS Ortopedico
- UOS Pronto Soccorso
- UOS Medicina d'Urgenza e Terapia Subintensiva
- UOS Osservazione Breve Intensiva (OBI – 12 posti)

L'Azienda, inoltre, nell'ambito della rete dell'emergenza-urgenza, è un DEA di II Livello
Nel DAI dell'Area Critica ci sono **180** posti letto di ricovero.

11.3 - *Dipartimento Cardio–Toraco-Vascolare* *a conduzione ospedaliera*

Nel Dipartimento ci sono 7 strutture complesse di cui 5 ospedaliere e 2 universitarie, 4 Unità Operative semplici ospedaliere e 9 Unità operative semplici dipartimentali, di cui 7 ospedaliere e 2 universitarie.

- UOC Cardiologia
- UOC Cardiologia con UTIC Olmo
- UOC Cardiologia con UTIC Fucito
- UOC Cardiochirurgia
- UOC Chirurgia Vascolare ed Endovascolare
- UOC Anestesia e Rianimazione Cardio-toraco-vascolare - universitaria
- UOC Clinica Cardiologica - universitaria

- UOSD Assistenza Ventricolare
- UOSD Elettrofisiologia e Aritmologia
- UOSD Emodinamica
- UOSD Terapia Subintensiva CTV
- UOSD UTIC
- UOSD Chirurgia della rivascolarizzazione miocardica
- UOSD Chirurgia Toracica - universitaria
- UOSD Cardiologia Morfofunzionale - universitaria
- UOSD Test Provocativi Cardiologici Olmo

- UOS Ecocardiografia
- UOS Diagnostica CCH
- UOS Gestione Clinica CCH
- UOS Chirurgia Urgenze vascolari

Nel DAI ci sono **150** posti letto di ricovero.

fonte: http://burc.regione.campania.it

11.4 - *Dipartimento Scienze Mediche* *a conduzione universitaria*

Nel Dipartimento ci sono 13 strutture complesse di cui 5 ospedaliere e 8 universitarie, 8 Unità Operative Semplici di cui 2 universitarie e 2 Unità operative semplici dipartimentali ospedaliere:

- UOC Malattie Infettive e Sub-Intensiva
- UOC Medicina Interna
- UOC Medicina Interna Olmo
- UOC Medicina Interna Fucito
- UOC Nefrologia e Dialisi
- UOC Clinica Endocrinologica - universitaria
- UOC Clinica Infettivologica - universitaria
- UOC Clinica Medica ed Epatologica - universitaria
- UOC Clinica Pneumologica - universitaria
- UOC Clinica Dermatologica Olmo - universitaria
- UOC Clinica Gastroenterologica - universitaria
- UOC Clinica Geriatrica - universitaria
- UOC Clinica Immunologica e Reumatologica - universitaria

- UOSD Terapia Subintensiva Polispecialistica
- UOSD Servizio Diabetologia e Nutrizione

- UOS Sezione detenuti
- UOS PS Olmo con 4 posti OBI
- UOS PS Fucito con 4 posti OBI
- UOS Gestione Ambulatoriale pre e post Trapianto Rene - universitaria
- UOS Nefrologia e Imaging clinico del Trapianto
- UOS Endoscopia d'Urgenza - universitaria
- UOS Reumatologia
- UOS Allergologia

Nel DAI ci sono **172** posti letto di ricovero.

11.5 - *Dipartimento Oncopneumoematologico* *a conduzione universitaria*

Nel Dipartimento ci sono 5 strutture complesse di cui 2 ospedaliere e 3 universitarie, 4 Unità Operative semplici ospedaliere e 1 Unità operativa semplici dipartimentale ospedaliera:

- UOC DH/PACC Oncologico
- UOC Pneumologia
- UOC Chirurgia Plastica - universitaria
- UOC Clinica Ematologica e Trapianto di Midollo Osseo - universitaria
- UOC Clinica Oncologica - universitaria

- UOSD Breast Unit e Senologia Chirurgica

- UOS Nuove Tecniche di Chirurgia Plastica
- UOS DH Ematologico

fonte: http://burc.regione.campania.it

- UOS Laboratorio Trapianto midollo
- UOS Immunoterapia

Nel DAI ci sono **68** posti letto di ricovero.

11.6 - *Dipartimento Scienze Neurologiche e Riabilitative* *a conduzione universitaria*

Nel Dipartimento ci sono 10 strutture complesse di cui 6 ospedaliere e 4 universitarie, 1 Unità Operativa semplice ospedaliera e 5 Unità operative semplici dipartimentali, 3 ospedaliere e 2 universitarie:

- UOC Neurochirurgia di Urgenza
- UOC Neuroriabilitazione e Centro Risvegli Da Procida
- UOC Ortotraumatologia Riabilitativa Da Procida
- UOC Unità Spinale Da Procida
- UOC Lungodegenza
- UOC Clinica Neurochirurgica Funzionale - universitaria
- UOC Clinica Psichiatrica – universitaria
- UOC Psichiatria – SPDC (gestione ASL Salerno)
- UOC Anestesia e Rianimazione del Polo della Riabilitazione Da Procida –universitaria
- UOC Clinica Neurologica - universitaria

- UOSD Patologie Neuromuscolari e SLA
- UOSD Pneumologia Riabilitativa Da Procida
- UOSD Stroke Unit
- UOSD Cardiologia Riabilitativa - universitaria
- UOSD Neurologia Riabilitativa - universitaria

- UOS Servizio Riabilitazione

Nel DAI ci sono **215** posti letto di ricovero.

11.7 - *Dipartimento Materno-Infantile* *a conduzione ospedaliera*

Nel Dipartimento ci sono 6 strutture complesse di cui 4 ospedaliere e 2 universitarie, 7 Unità Operative semplici ospedaliere e 5 Unità operative semplici dipartimentali, 4 ospedaliere e 1 universitaria:

- UOC Chirurgia Pediatrica
- UOC Neonatologia TIN
- UOC Ostetricia e Ginecologia
- UOC Pediatria
- UOC Clinica Ostetrico Ginecologia - universitaria
- UOC Clinica Pediatrica - universitaria

- UOSD Pediatria Olmo

fonte: http://burc.regione.campania.it

- UOSD Gravidanza a rischio e Diagnosi prenatale
- UOSD Neuropsichiatria infantile
- UOSD PMA
- UOSD Gastroenterologia ed epatologia pediatrica – universitaria

- UOS Urgenze e PS Chirurgico pediatrico
- UOS Nido- Rooming in
- UOS Terapia intensiva neonatale - STEN
- UOS IVG
- UOS PS Ostetrico - Ginecologico
- UOS PS OBI pediatrico con 3 posti
- UOS Onco-ematologia pediatrica

Nel DAI ci sono **139** posti letto di ricovero.

11.8 - *Dipartimento Chirurgie Generali e Specialistiche* *a conduzione universitaria*

Nel Dipartimento ci sono 10 strutture complesse di cui 4 ospedaliere e 6 universitarie, 9 Unità Operative semplici di cui 8 ospedaliere e 1 universitaria e 1 Unità operative semplici dipartimentali universitaria:

- UOC Oculistica
- UOC Endoscopia operativa Fucito
- UOC Otorinolangoiatria
- UOC Urologia Litotrissia Fucito
- UOC Clinica Chirurgica e Trapianti di Rene - universitaria
- UOC Clinica Oculistica - universitaria
- UOC Clinica Odontostomatologica - universitaria
- UOC Clinica Otorinolaringoiatrica - universitaria
- UOC Clinica Ortopedica - universitaria
- UOC Clinica Urologica - universitaria

- UOSD Chirurgia Maxillo Facciale - universitaria

- UOS Patologie retiniche adulti e pediatriche
- UOS Week/Day Surgery e Chirurgia Ambulatoriale
- UOS Chirurgia dei Trapianti di Rene
- UOS Endoscopia epato-biliare Fucito
- UOS Odontostomatologia preventiva e sociale Fucito
- UOS Audiologia Vestibologia Fucito e Ruggi
- UOS Diagnosi e Terapia delle patologie otologiche e della sordità Fucito - universitaria
- UOS Progetto femore
- UOS Chirurgia della mano

Nel DAI ci sono **143** posti letto di ricovero.

fonte: http://burc.regione.campania.it

11.9 - *Dipartimento dei Servizi Diagnostici* *a conduzione universitaria*

Nel Dipartimento ci sono 7 strutture complesse di cui 2 ospedaliere e 5 universitarie, 6 Unità Operative semplici di cui 3 ospedaliere e 3 universitarie e 1 Unità operative semplici dipartimentali ospedaliera:

- UOC Patologia Clinica
- UOC SIMT
- UOC Anatomia Patologica - universitaria
- UOC Epidemiologia Clinica - universitaria
- UOC Farmacologia Clinica - universitaria
- UOC Patologia Molecolare e Genomica Medica Da Procida – universitaria
- UOC Igiene Ospedaliera e Servizio di Laboratorio - universitaria

- UOSD Laboratorio Biologia Molecolare

- UOS Patologia Clinica Olmo
- UOS Patologia Clinica Fucito
- UOS Microbiologia e virologia
- UOS Farmacogenetica – universitaria
- UOS Tecniche innovative per la medicina di laboratorio - universitaria
- UOS Patologia clinica da Procida - universitaria

11.10 - Dipartimento Diagnostica per immagini *a conduzione ospedaliera*

Nel Dipartimento ci sono 5 strutture complesse ospedaliere, 2 Unità Operative semplici di cui 1 universitaria e 7 Unità operative semplici dipartimentali ospedaliere:

- UOC Medicina Nucleare
- UOC Neuroradiologia diagnostica ed interventistica
- UOC Radiologia Generale e PS
- UOC Radiologia vascolare e interventistica
- UOC Radioterapia

- UOSD Cardio Imaging
- UOSD Neuroradiologia d'Urgenza
- UOSD Radiologia Olmo
- UOSD Radiologia Fucito
- UOSD Radiologia Costa d'Amalfi
- UOSD Radioterapia Pediatrica
- UOSD Fisica sanitaria

- UOS Radiologia PS
- UOS Imaging morfofunzionale – universitaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 12 - Il Dipartimento ad Attività Funzionale - DAF

11.1 Dipartimento Funzionale delle Terapie Intensive e di Anestesia

- UOC Anestesia e Rianimazione
- UOC Anestesia e Rianimazione Cardio-Toraco-Vascolare – universitaria
- UOC Anestesia e Rianimazione del Polo della Riabilitazione

- UOSD Anestesia e Rianimazione Olmo
- UOSD Anestesia e Rianimazione Fucito

- UOS Rianimazione
- UOS Terapia Iperbarica
- UOS Terapia Antalgica
- UOS TIPO Adulti
- UOS Anestesia e TIPO Pediatrica

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabelle sintetiche dei Dipartimenti e delle Unità Operative

con Discipline e Posti Letto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLA I

DIREZIONE STRATEGICA			
	UOC	**UOS**	**UOSD**
DIREZIONE GENERALE		Managment delle Attività Progettuali e Collegamentii Interistituzionali (**non sanitaria**)	
DIREZIONE SANITARIA	Governo degli Accessi e Flussi Informativi	G.L.A. - Programmazione Ambulatori - ALPI - CUP - Ticket (OSP.)	
		Ricoveri - Flussi - Mobilità (OSP.)	
		Sviluppo Telemedicina (**non sanitaria**)	
DIREZIONE AMMINISTRATIVA	Affari Generali	Convenzioni	
		URP	
	Affari Legali	Assicurazione e Valutazione Sinistri	
		Contenzioso	
	Acquisizione Beni e Servizi	Gestione Gare	
		Rapporti con Soggetti Aggregatori e Gestione Servizi Alberghieri	
	Gestione Economico Finanziaria	Contabilità Generale	
		Contabilità Fiscale e Bilancio	
	Gestione Risorse Umane	Trattamento Giuridico e Procedure Concorsuali	
		Trattamento Economico e Previdenziale	
	Ingegneria Clinica	Programmazione Investimenti Tecnologici e Manutenzioni - HTA	
	Patrimonio mobiliare e immobiliare	Gestione Patrimonio	
	Programmazione e Controllo di Gestione	Contabilità Analitica e Reporting	
	Sistemi Informativi Aziendali	Sistemi Telematici e Transizione al Digitale	
	Tecnico Manutentivo	Progettazione, Riqualificazione e Manutenzione degli Ambienti	
		Energy Manager	

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLA II

DIPARTIMENTO AD ATTIVITA' INTEGRATA DEI **SERVIZI STRATEGICI** A CONDUZIONE OSPEDALIERA			
STRUTTURE A CONDUZIONE OSPEDALIERA			
UOC	**UOS**		**UOSD**
Direzione Medica di Presidio			Direzione Medica di Presidio **DA PROCIDA** (OSP.)
			Bed Management - Servizio Sociale - Dimissione Protetta - STI (OSP.)
			Formazione - Polo Didattico Universitario (OSP.)
Direzione Medica di Presidio **OLMO**			Gestione Complessi Operatori Preospedalizzazione Centralizzata (OSP.)
Direzione Medica di Presidio **FUCITO**			Medicina Necroscopica e Contenzioso (OSP.)
Farmacia	UMACA (OSP.)		Servizio Prevenzione e Protezione **(non sanitaria)**
	Gestione Magazzino Farm. - Distribuzione Diretta e Capitolati Tecnici Farmaci (OSP.)		Servizio Psicologia Clinica (OSP.)
	Gestione e Capitolati Tecnici Dispositivi e altri beni sanitari (OSP.)		Sorveglianza Sanitaria (OSP.)
Servizio Professioni Sanitarie			
STRUTTURE A CONDUZIONE UNIVERSITARIA			
UOC	**UOS**		**UOSD**
Medicina Legale FUCITO			
Risk Managment - Monitoraggio ICA			

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLA III

DIPARTIMENTO AD ATTIVITA' INTEGRATA **AREA CRITICA** A CONDUZIONE OSPEDALIERA							
STRUTTURE A CONDUZIONE OSPEDALIERA							
codice disciplina	**posti letto totali**	**UOC**	**posti letto**	**UOS**	**codice disciplina**	**posti letto**	**UOSD**
49	40	Anestesia e Rianimazione	32	Rianimazione (OSP.)	49	4	Anestesia e Rianimazione **OLMO** (OSP.)
				Terapia Iperbarica (OSP.)	49	4	Anestesia e Rianimazione **FUCITO** (OSP.)
				Terapia Antalgica (OSP.)	36	12	Ortotrauma **OLMO** (OSP.)
			4	TIPO Adulti (OSP.)	36	8	Chirurgia Vertebrale (OSP.)
			4	Anestesia e TIPO Pediatrica (OSP.)	51		P.S. **Costa d'Amalfi** con 4 posti di Osservazione Breve Intensiva (OBI)
09	24	Chirurgia d'Urgenza		Coordinamento Trauma Center (OSP.)			
36	20	Ortotraumatologia		Day Surgery Ortopedico (OSP.)			
				P.S. Ortopedico (OSP.)			
51 Med. Urgenza	24	PS OBI Medicina d'Urgenza		Pronto Soccorso (OSP.)			
				Osservazione Breve Intensiva (OBI-12 posti) (OSP.)			
94 Ter. Subint.	6		24+6	Medicina d'Urgenza Terapia Subintensiva (OSP.)			
09	16	Chirurgia Generale e d'Urgenza **OLMO**					
STRUTTURE A CONDUZIONE UNIVERSITARIA							
codice disciplina	**posti letto totali**	**UOC**	**posti letto**	**UOS**	**codice disciplina**	**posti letto**	**UOSD**
09	22	**Chirurgia Generale e d'Urgenza FUCITO (UNI.)**					

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLA IV

DIPARTIMENTO AD ATTIVITA' INTEGRATA **CARDIOTORACOVASCOLARE** A CONDUZIONE OSPEDALIERA							
STRUTTURE A CONDUZIONE OSPEDALIERA							
codice disciplina	**posti letto totali**	**UOC**	**posti letto**	**UOS**	**codice disciplina**	**posti letto**	**UOSD**
08	20	Cardiologia		Ecocardiografia (OSP.)	08		Assistenza Ventricolare (OSP.)
8/50	16 (12+4)	Cardiologia con UTIC **OLMO**			08		Elettrofisiologia e Aritmologia (OSP.)
8/50	16 (12+4)	Cardiologia con UTIC **FUCITO**			08		Emodinamica (OSP.)
07	26	Cardiochirurgia		Diagnostica CCH (OSP.)	94	4	Terapia Subintensiva CTV (OSP.)
				Gestione Clinica CCH (OSP.)	50	8	UTIC (OSP.)
					07	4	Chirurgia della Rivascolarizzazione Miocardica (OSP.)
14	19	Chirurgia Vascolare ed Endovascolare		Chirurgia Urgenze Vascolari (OSP.)	08		Test Provocativi Cardiologici **OLMO** (OSP.)
STRUTTURE A CONDUZIONE UNIVERSITARIA							
codice disciplina	**posti letto totali**	**UOC**	**posti letto**	**UOS**	**codice disciplina**	**posti letto**	**UOSD**
49	10	**Anestesia e Rianimazione Cardiotoracovascolare**			13	8	**Chirurgia toracica (UNI.)**
					08		**Cardiologia Morfofunzionale (UNI.)**
08	19	**Clinica Cardiologica**					

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLA V

DIPARTIMENTO AD ATTIVITA' INTEGRATA **SCIENZE MEDICHE** A CONDUZIONE UNIVERSITARIA								
STRUTTURE A CONDUZIONE OSPEDALIERA								
codice disciplina	**posti letto totali**	**UOC**	**posti letto**	**UOS**		**codice disciplina**	**posti letto**	**UOSD**
24/94	20 (14+6)	Malattie Infettive e Sub Intensiva				94	6	Terapia Subintensiva Polispecialistica (OSP.)
26/97	24(20+4)	Medicina Interna	4	Sezione Detenuti (OSP.)		19		Servizio Diabetologia e Nutrizione (OSP.)
26	14	Medicina Interna **OLMO**		P.S. **OLMO** con 4 posti di Osservazione Breve Intensiva (OBI) (OSP.)				
26	14	Medicina Interna **FUCITO**		P.S. **FUCITO** con 4 posti di Osservazione Breve Intensiva (OBI) (OSP.)				
29	22	Nefrologia e Dialisi		**Gestione ambulatoriale pre e post Trapianto Rene (UNI.)**				
				Nefrologia e Imaging clinico del Trapianto (OSP.)				
STRUTTURE A CONDUZIONE UNIVERSITARIA								
codice disciplina	**posti letto totali**	**UOC**	**posti letto**	**UOS**		**codice disciplina**	**posti letto**	**UOSD**
19	0	**Clinica Endocrinologica**						
24	14	**Clinica Infettivologica**						
26	20	**Clinica Medica ed Epatologica**						
68	6	**Clinica Pneumologica**						
52	2	**Clinica Dermatologica OLMO**						
58	8	**Clinica Gastroenterologica**		**Endoscopia d'urgenza (UNI.)**				
21	14	**Clinica Geriatrica**						
71	8	**Clinica Immunologica e Reumatologica**	8	Reumatologia (OSP.)				
				Allergologia **FUCITO** (OSP.)				

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLA VI

DIPARTIMENTO AD ATTIVITA' INTEGRATA **ONCOPNEUMOEMATOLOGICO** A CONDUZIONE UNIVERSITARIA								
STRUTTURE A CONDUZIONE OSPEDALIERA								
codice disciplina	**posti letto totali**	**UOC**	**posti letto**	**UOS**		**codice disciplina**	**posti letto**	**UOSD**
64	6	DH/PACC Oncologico				09	5	Breast Unit e Senologia Chirurgica (OSP.)
68	20	Pneumologia						
STRUTTURE A CONDUZIONE UNIVERSITARIA								
codice disciplina	**posti letto totali**	**UOC**	**posti letto**	**UOS**		**codice disciplina**	**posti letto**	**UOSD**
12	8	**Chirurgia Plastica**		Nuove tecniche di Chirurgia Plastica (OSP.)				
18	15	**Clinica Ematologica e Trapianto di Midollo Osseo**		DH Ematologico (OSP.)				
				Laboratorio Trapianto Midollo (OSP.)				
64	14	**Clinica Oncologica**		Immunoterapia (OSP.)				

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLA VII

DIPARTIMENTO AD ATTIVITA' INTEGRATA **SCIENZE NEUROLOGICHE E RIABILITATIVE** A CONDUZIONE UNIVERSITARIA								
STRUTTURE A CONDUZIONE OSPEDALIERA								
codice disciplina	**posti letto totali**	**UOC**	**posti letto**	**UOS**		**codice disciplina**	**posti letto**	**UOSD**
75	22	Neuroriabilitazione e Centro Risvegli **DA PROCIDA**				32	2	Patologie Neuromuscolari e SLA (OSP.)
56	20	Ortotraumatologia Riabilitativa **DA PROCIDA**		Servizio Riabilitazione (OSP.)		56/94	18 (12 + 6)	Pneumologia Riabilitativa e Semintensiva **DA PROCIDA** (OSP.)
28	15	Unità Spinale **DA PROCIDA**				32	8	Stroke Unit (OSP.)
30	15	Neurochirurgia di Urgenza						
40	10	SPDC (Afferente ASL Salerno)						
60	22	Lungodegenza						
STRUTTURE A CONDUZIONE UNIVERSITARIA								
codice disciplina	**posti letto totali**	**UOC**	**posti letto**	**UOS**		**codice disciplina**	**posti letto**	**UOSD**
49	8	**Anestesia e Rianimazione DA PROCIDA (UNI.)**				56	12	**Cardiologia Riabilitativa DA PROCIDA (UNI.)**
30	15	**Clinica Neurochirurgica Funzionale**				56	12	**Neurologia Riabilitativa DA PROCIDA (UNI.)**
40	20	**Clinica Psichiatrica**						
32	16	**Clinica Neurologica**						

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLA VIII

DIPARTIMENTO AD ATTIVITA' INTEGRATA **MATERNO INFANTILE** A CONDUZIONE OSPEDALIERA								
STRUTTURE A CONDUZIONE OSPEDALIERA								
codice disciplina	**posti letto totali**	**UOC**	**posti letto**	**UOS**		**codice disciplina**	**posti letto**	**UOSD**
11	14	Chirurgia Pediatrica		Urgenze e P.S. Chirurgico-Pediatrico (OSP.)		39	8	Pediatria **OLMO** (OSP.)
62/73	28 (20+8)	Neonatologia TIN		Nido - Rooming in (OSP.)		37	6	Gravidanza a Rischio e Diagnosi Prenatale (OSP.)
			8	Terapia Intensiva Neonatale - STEN (OSP.)		33	15	Neuropsichiatria infantile (OSP.)
37	23	Ostetricia e Ginecologia		Interruzione Volontaria Gravidanza (IVG) (OSP.)		37		Procreazione Medicalmente Assistita (PMA) (OSP.)
				P.S. Ostetrico - Ginecologico (OSP.)				
39	15	Pediatria		PS-OBI Pediatrico con 3 posti (OSP.)				
			2	Onco-ematologia pediatrica (OSP)				
STRUTTURE A CONDUZIONE UNIVERSITARIA								
codice disciplina	**posti letto totali**	**UOC**	**posti letto**	**UOS**		**codice disciplina**	**posti letto**	**UOSD**
37	15	**Clinica Ostetrico Ginecologica**				39	5	**Gastroenterologia ed Epatologia Pediatrica (UNI.)**
39	10	**Clinica Pediatrica**						

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLA IX

DIPARTIMENTO AD ATTIVITA' INTEGRATA **CHIRURGIE GENERALI E SPECIALISTICHE** A CONDUZIONE UNIVERSITARIA								
STRUTTURE A CONDUZIONE OSPEDALIERA								
codice disciplina	**posti letto totali**	**UOC**	**posti letto**	**UOS**		**codice disciplina**	**posti letto**	**UOSD**
34	12	Oculistica		Patologie Retiniche adulti e pediatriche (OSP.)				
58	7	Endoscopia Operativa **FUCITO**		Endoscopia Epato-Biliare **FUCITO** (OSP.)				
38	12	Otorinolaringoiatria						
43	8	Urologia e Litotrissia **FUCITO**						
STRUTTURE A CONDUZIONE UNIVERSITARIA								
codice disciplina	**posti letto totali**	**UOC**	**posti letto**	**UOS**		**codice disciplina**	**posti letto**	**UOSD**
09	30 (17+4+9)	**Clinica Chirurgica e trapianti di rene**	4	Week/Day Surgery e Chirurgia Ambulatoriale (OSP.)				
			9	Chirurgia dei trapianti di rene (OSP)		10	4	**Chirurgia Maxillo Facciale (UNI.)**
34	12	**Clinica Oculistica**						
35		**Clinica Odontostomatologica**		Odontostomatologia Preventiva e Sociale **FUCITO** (OSP.)				
38	16 (12+4)	**Clinica Otorinolaringoiatrica**		Audiologia - Vestibologia **FUCITO** e **RUGGI** (OSP.)				
			4	**Diagnosi e Terapia delle Patologie Otologiche e della Sordità FUCITO (UNI.)**				
36	20	**Clinica Ortopedica**		Progetto Femore (OSP.)				
				Chirurgia della Mano (OSP.)				
43	22	**Clinica Urologica**						

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLA X

DIPARTIMENTO AD ATTIVITA' INTEGRATA DEI **SERVIZI DIAGNOSTICI** A CONDUZIONE UNIVERSITARIA					
STRUTTURE A CONDUZIONE OSPEDALIERA					
codice disciplina	**UOC**	**UOS**		**codice disciplina**	**UOSD**
100	Patologia Clinica (OSP.)	Patologia Clinica **OLMO** (OSP.)			Laboratorio e Biologia Molecolare (OSP.)
		Patologia Clinica **FUCITO** (OSP.)			
		Microbiologia e Virologia (UNI.)			
109	SIMT (OSP.)				
STRUTTURE A CONDUZIONE UNIVERSITARIA					
codice disciplina	**UOC**	**UOS**		**codice disciplina**	**UOSD**
3	**Anatomia Patologica**				
112	**Epidemiologia Clinica**				
55	**Farmacologia Clinica**	**Farmacogenetica (UNI.)**			
		Tecniche Innovative per la medicina di laboratorio (UNI)			
110	**Patologia molecolare e Genomica Medica DA PROCIDA**	Patologia Clinica **DA PROCIDA** (OSP.)			
112	**Igiene Ospedaliera e Servizio di Laboratorio**				

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLA XI

DIPARTIMENTO AD ATTIVITA' INTEGRATA **DIAGNOSTICA PER IMMAGINI** A CONDUZIONE OSPEDALIERA					
STRUTTURE A CONDUZIONE OSPEDALIERA					
codice disciplina	**UOC**	**UOS**		**codice disciplina**	**UOSD**
61	Medicina Nucleare (OSP.)				Fisica Sanitaria (OSP.)
104	Neuroradiologia Diagnostica ed Interventistica (OSP.)				Neuroradiologia d'Urgenza (OSP.)
69	Radiologia Generale e PS (OSP.)	Radiologia P.S. (OSP.)			Radiologia **OLMO** (OSP.)
		Imaging morfofunzionale (UNI.)			Radiologia **FUCITO** (OSP.)
69	Radiologia Vascolare ed Interventistica (OSP.)				Radiologia **Costa d'Amalfi** (OSP.)
70	Radioterapia (OSP.)				Radioterapia Pediatrica (OSP.)
					Cardio Imaging (OSP.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLA XII

DIPARTIMENTO AD ATTIVITA' FUNZIONALE DELLE **TERAPIE INTENSIVE E DI ANESTESIA**			
U.O.C.	Anestesia e Rianimazione	**U.O.S.**	Rianimazione
			Terapia Iperbarica
			Terapia Antalgica
			TIPO Adulti
			Anestesia e TIPO Pediatrica
	Anestesia e Rianimazione Cardio-Toraco-Vascolare - Universitaria		
	Anestesia e Rianimazione del Polo della Riabilitazione		
U.O.S.D.	Anestesia e Rianimazione Olmo		
	Anestesia e Rianimazione Fucito		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Presidente Giunta n. 28 del 19/04/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

Oggetto dell'Atto:

AGENZIA REGIONALE PER LA PROMOZIONE DEL TURISMO DELLA CAMPANIA. ATTRIBUZIONE DELLE FUNZIONI DI DIRETTORE GENERALE.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a) l'art. 15 della legge regionale 8 agosto 2014, n. 18 ha istituito l'Agenzia Regionale per la Promozione del Turismo della Campania, ente pubblico non economico, strumentale, dotato di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale e contabile;
b) l'art. 18 della richiamata legge regionale stabilisce che: «Il Direttore generale dell'Agenzia è nominato dal Presidente della Giunta regionale, su proposta dell'assessore delegato in materia di turismo e dei beni culturali, previo parere della Commissione consiliare competente ed è scelto tra i soggetti iscritti nel ruolo del personale dirigente della pubblica amministrazione ovvero tra esperti e professionisti esterni all'amministrazione regionale, in possesso dei seguenti requisiti: a) diploma di laurea del vecchio ordinamento, diploma di laurea magistrale diploma di laurea specialistica; b) esperienza di direzione tecnica o amministrativa in enti, aziende, strutture pubbliche o private nei settori del turismo»;
c) con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 181 del 15/12/2020 è stato approvato l'Avviso Pubblico, per la manifestazione di interesse per il conferimento dell'incarico triennale di Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per la Promozione del Turismo della Campania, da nominare ai sensi dell'art. 18 della legge regionale n. 18/2014;
d) all'esito dei lavori della Commissione all'uopo nominata, con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 66 del 7.04.2021, su proposta dell'Assessore alla Semplificazione amministrativa e al Turismo, è stata disposta la nomina del Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per la Promozione del Turismo della Campania stabilendo in tre anni, decorrenti dalla sottoscrizione del contratto, la durata del relativo incarico e che in data 13 aprile 2021 è stato sottoscritto il contratto per la durata di tre anni;

RILEVATO che

a) con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 20 del 29.02.2024 è stato approvato il nuovo Avviso pubblico per manifestazione di interesse per il conferimento dell'incarico di Direttore generale dell'Agenzia Regionale per la promozione del turismo della Campania ed è in corso il procedimento per la selezione del nuovo Direttore Generale dell'ARETUR;
b) con nota della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, prot. n. 185357 dell'11.04.24, è stata comunicata la scadenza, in data 13 aprile 2024, del contratto triennale di Direttore Generale della Agenzia Regionale per la Promozione del Turismo della Campania conferito ai sensi del richiamato DPGR n. 66/2021;
c) con nota prot. n.809 del 18.04.24 l'Assessore alla Semplificazione amministrativa e al Turismo ha chiesto di valutare l'introduzione di misure di semplificazione che riformulino i compiti e la *governance* dell'Agenzia, ferma l'esigenza di assicurare, nelle more, la piena continuità dell'azione amministrativa dell'Ente;
d) con nota prot. n. 9311 del 18.04.2024 è stata rimessa alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo istruttoria finalizzata ad assicurare, nelle more di urgenti valutazioni in ordine all'attuale configurazione dell'Agenzia, la funzionalità dell'Ente, ove del caso attraverso la nomina di un Direttore Generale facente funzioni da individuarsi tra i dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania, proponendo il nominativo del dr. Luigi Riccio, Dirigente di ruolo della Giunta regionale;

RAVVISATA l'esigenza di garantire, nelle more delle valutazioni in ordine alla *governance* dell'ente, la gestione delle attività dell'Agenzia Regionale senza soluzione di continuità e senza interruzione dei procedimenti ad essa affidati;

VISTO il *curriculum vitae* del dott. Luigi Riccio dal quale si evince il possesso di professionalità adeguata allo svolgimento dell'incarico, maturata quale dirigente regionale nonché in qualità di Commissario dell'Ente Provinciale per il Turismo;

ACQUISITA agli atti degli uffici la dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità e inconferibilità, nonché di conflitto di interesse, ai sensi della vigente normativa;

RITENUTO

a) di dover disporre, al fine di assicurare la funzionalità dell'Ente, l'attribuzione delle funzioni di Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per la promozione del turismo della Campania al dott. Luigi Riccio, matr. 20037, dirigente di ruolo della Giunta regionale della Campania;
b) di dover stabilire che la durata dell'incarico è di tre mesi decorrenti dalla data di approvazione del presente provvedimento, fatte salve la cessazione anticipata a seguito della stipula del contratto del nuovo Direttore Generale ovvero le eventuali ulteriori disposizioni in materia di governance dell'Agenzia;

VISTI

a) la legge regionale 8 agosto 2014, n. 18 recante «Organizzazione del sistema turistico in Campania»;
b) il DPGR n. 66 del 7 aprile 2021;
c) il DPGR n. 20 del 29 febbraio 2024;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per le Politiche culturali ed il Turismo e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore Generale a mezzo di sottoscrizione del presente atto

DECRETA

per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate e trascritte:

1. di disporre, al fine di assicurare la funzionalità dell'Ente, l'attribuzione delle funzioni di Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per la promozione del turismo della Campania al dott. Luigi Riccio, matr. 20037, dirigente di ruolo della Giunta regionale della Campania;
2. di stabilire che la durata dell'incarico è di tre mesi decorrenti dalla data di approvazione del presente provvedimento, fatte salve la cessazione anticipata a seguito della stipula del contratto del nuovo Direttore Generale ovvero le eventuali ulteriori disposizioni in materia di governance dell'Agenzia;
3. di dare mandato al Direttore Generale per le Politiche culturali e il Turismo per la notifica del presente provvedimento all'Agenzia per il Turismo e all'interessato;
4. di trasmettere il presente provvedimento all'Assessore alla semplificazione e al turismo al Capo di Gabinetto, alla Direzione per le Politiche culturali e il Turismo per gli adempimenti di competenza, alla Segreteria di Giunta per l'invio al Consiglio Regionale ai fini dell'espressione del gradimento ex art. 48 dello Statuto e al BURC per la pubblicazione.

DE LUCA

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 93 del 17/04/2024

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

MODIFICA DEL PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE N. 235 DEL 11/10/2021 RELATIVO AL "PROGETTO DI COSTRUZIONE IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO CON RECUPERO DI BIOMETANO DA REALIZZARE NELL'AREA DI NAPOLI EST (PONTICELLI)" - PROPONENTE COMUNE DI NAPOLI, SERVIZIO IGIENE DELLA CITTA' - CUP 8640.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. Con D.D. n. 235 del 11/10/2021 è stato rilasciato parere favorevole di valutazione di impatto ambientale per il "*Progetto di costruzione impianto di compostaggio con recupero di biometano da realizzare nell'area di Napoli Est (Ponticelli)*" - Proponente Comune di Napoli - Servizio Igiene della Città - CUP 8640, con le seguenti le condizioni ambientali:
In riferimento alle macro-fasi, ai sensi dell'allegato 1b della DGR Campania 680/2017, si intende: **Ante operam** – Periodo che include le fasi precedenti l'inizio dei lavori e le attività di cantiere; **Corso d'opera** – Periodo che include le fasi di cantiere e di realizzazione dell'opera;
Post operam – Periodo che include le fasi di esercizio e dismissione dell'opera;

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM /POST OPERAM**
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	• componenti/fattori ambientali: - suolo e sottosuolo - flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, - salute pubblica, - paesaggio e beniculturali • compensazioni
4	Oggetto della condizione	Rinaturalizzazione di un'area, da individuarsi in via preferenziale, nell'ambito della municipalità di riferimento, di estensione uguale o superiore alla superficie d'intervento, in modo da poter essere in grado di tornare a fornire i servizi ecosistemici forniti da suoli naturali. La misura di compensazione dovrà essere attuata in considerazione dell'intera superficie del lotto, ovvero circa sette ettari. A tal proposito si ritiene che la misura di compensazione proposta dal rappresentante unico del Comune di Napoli nel corso della conferenza di servizi indetta per l'adozione del PAUR, che prevede la riqualificazione di un'area di circa 97.000 mq, in cui ricade un sito di *44.0* mq, censito nel Piano regionale di bonifica (codice 3049C620), ed oggetto di procedimento di bonifica, possa essere accettata solo a seguito della valutazione di una relazione dettagliata da presentare **ante operam** in cui vengano individuati: - le opere da realizzare sia per la riqualificazione dell'intera area che per la bonifica (se diverse da quelle contenute nel progetto di bonifica approvato, anche sulla base del previsto riutilizzo del sito); - la stima dei costi e dei tempi ai fini della realizzazione degli interventi, anche in relazione alla disponibilità della tipologia di finanziamento individuato; - la nuova destinazione d'usa dell'area. Si evidenzia che gli interventi dovranno essere tali **da rendere permeabile un'area di almeno sette ettari** e che gli stessi potranno essere realizzati post operam durante la fase di esercizio.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Prima dell'avvio di realizzazione dell'intervento Fase di esercizio
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania

N°	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE OPERAM** **CORSO D'OPERA** **POST OPERAM**
2	Numero Condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	• aspettiprogettuali •aspettigestionali •componenti/fattoriambientali: atmosfera
4	Oggetto della condizione	Al fine di caratterizzare in modo completo il bianco ambientale per le emissioni in atmosfera, effettuare il monitoraggio delle sostanze da monitorare post operam, prima della messa in esercizio dell'impianto. La centralina meteo per il rilievo dei parametri meteo sito specifici necessari alle valutazioni della diffusione delle emissioni in atmosfera dovrà essere installata in fase di cantiere. Qualora i dati raccolti dovessero discordare dai dati utilizzati nelle elaborazioni presentati col SIA, sarà necessario implementare una nuova analisi modellistica al fine di valutare gli effetti delle emissioni sulla qualità dell'aria ed attuare tutte le misure di mitigazione per il contenimento dei possibili impatti sui bersagli individuati.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Fase di cantiere Fase di esercizio
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania

N°	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST OPERAM**
2	Numero Condizione	**3**
3	Ambito di applicazione	• aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali: flora, fauna, vegetazione, ecosistemi consumo di risorse naturali
4	Oggetto della condizione	• Relativamente al reperimento del materiale strutturante per il processo di compostaggio, è necessario attivare tutte le possibili iniziative per l'utilizzo di rifiuto ligno-cellulosico proveniente da raccolta differenziata, da reperire anche presso altri comuni, limitando il più possibile l'utilizzo di materia prima. • Al fine di non compromettere la produzione di ammendanti conformi agli standard previsti dalla normativa, nei rifiuti ligno-cellulosici dovrà essere verificata l'assenza di materiali estranei (quali scarti di materiali verniciati, frammenti di mobili ecc) e sarà necessario monitorare anche i sovvalli a ricircolo.

5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Fase di esercizio
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	- Regione Campania

N°	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST OPERAM**
2	Numero Condizione	**4**
3	Ambito di applicazione	• aspetti gestionali • componenti/fattoriambientali: atmosfera • mitigazioni/compensazioni • monitoraggio
4	Oggetto della condizione	Dovrà essere adottata un'organizzazione oraria del traffico in ingresso tale da non gravare ulteriormente sul traffico negli orari di punta. Dovranno essere monitorati i flussi di traffico, compresi quelli generati dall'impianto, con l'obiettivo di valutare in maniera tempestiva eventuali criticità
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Fase di esercizio
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	- Comune di Napoli

Il Proponente dovrà provvedere agli autocontrolli previsti nel Piano di Monitoraggio e Controllo e nelle prescrizioni di cui al parere AIA secondo le frequenze e modalità ivi stabilite provvedendo a comunicare tempestivamente i risultati in caso di anomalie, all'Autorità Competente in materia di AIA ed al Dipartimento Provinciale ARPAC Territorialmente competente.
Gli esiti di tutti gli autocontrolli dovranno essere raccolti in un Rapporto da inviare annualmente alla Giunta Regionale della Campania – UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli, al Dipartimento Provinciale ARPAC Territorialmente competente e agli Enti preposti individuati dalla normativa vigente.

b. Con D.D. n. 279 del 02/12/2021 è stato rilasciato il provvedimento autorizzatorio regionale unico (PAUR) per il progetto sopra richiamato ricomprendente le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, acquisiti nell'ambito della relativa Conferenza di servizi, ivi compreso il D.D. di valutazione di impatto ambientale n. 235 del 11/10/2021 di cui sopra;

CONSIDERATO che:

a. per l'attuazione della condizione ambientale 1.1 relativa alla fase ANTE-OPERAM /POST OPERAM - *rinaturalizzazione di un'area, da individuarsi in via preferenziale nell'ambito della municipalità di riferimento, di estensione uguale o superiore alla superficie d'intervento, in modo da poter essere in grado di tornare a fornire i servizi ecosistemici forniti dai suoli naturali. La misura di compensazione dovrà essere attuata in considerazione dell'intera superficie del lotto, ovvero circa sette ettari* – come proposto dal proponente in sede di Conferenza di Servizi era stata individuata la riqualificazione di un'area di circa 97.000 mq in cui ricade un sito di 44.000 mq censito nel Piano regionale di bonifica (codice 3049C620), ed oggetto di procedimento di bonifica;

b. con nota del 30/10/2023 PG/2023/0874866 il proponente Comune di Napoli - Area Ambiente Servizio Igiene della Città ha richiesto di poter individuare, per l'attuazione della suddetta misura compensativa, il sito nell'area denominata *ex campo rom* di Via Cupa Cimitero a Barra - Via Mastellone ricadente nella medesima Municipalità 6 del realizzando impianto di compostaggio con recupero di biometano e censita al NCT al foglio 173 partt. 144, 145, 908 e 1227;

c. l'istruttoria della richiesta *de quo* è stata affidata all'ing. Gianfranco Di Caprio, funzionario dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 601200;

RILEVATO che:

a. dall'istruttoria condotta dall'ing. Di Caprio risulta che:
   - "*l'area proposta per l'attuazione della misura compensativa è pari a 35.000 metri quadrati;*
   - *la superficie realmente impermeabilizzata a seguito della realizzazione dell'impianto è pari a 34.300 metri quadrati;*
   - *l'area oggetto della prima proposta da parte del Comune di Napoli in sede di Conferenza di servizi, pur essendo complessivamente paria a 97.000 mq, prevedeva il recupero di un sito di dimensioni pari a 44.000 mq;*
   - *in principio del recupero e del ripristino degli equilibri strutturali e funzionali dell'ecosistema da restituire al territorio come spazio naturale e fruibile risulta comunque garantito,*

   si ritiene di poter condividere la proposta avanzata dal Comune di Napoli - Area Ambiente, Servizio Igiene della Città - e di poter procedere all'accoglimento della stessa";

RITENUTO, di poter accogliere la proposta avanzata dal Comune di Napoli - Area Ambiente, Servizio Igiene della Città mediante emissione del presente provvedimento;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.D. n. 235 del 11/10/2021;
- il D.D. n. 279 del 02/12/2021;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dall' Ing. Gianfranco Di Caprio compiuta dall'Ufficio speciale Valutazioni Ambientali 601200,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** accogliere la proposta avanzata dal Comune di Napoli - Area Ambiente, Servizio Igiene della Città con nota prot. n. 0874866 del 30/10/2023, individuando il sito nell'area denominata ex campo rom di Via Cupa Cimitero a Barra - Via Mastellone, ricadente nella medesima Municipalità 6 del realizzando impianto di compostaggio con recupero di biometano e censita al NCT al foglio 173 partt. 144, 145, 908 e 1227, ai fini dell'ottemperanza della condizione ambientale 1.1 della fase ANTE-OPERAM/POST OPERAM contenuta nel D.D. n. 235 del 11/10/2021 e richiamata nel PAUR di cui al D.D. n. 279 del 02/12/2021.
   Resta fermo l'obbligo da parte del Proponente Comune di Napoli di trasmettere al soggetto già individuato per la verifica di ottemperanza, prima dell'avvio della realizzazione dell'impianto, una relazione dettagliata con l'indicazione delle opere da realizzare, nonché la stima dei costi e dei relativi tempi, coì come in materia previsto dall'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

2. **CHE** restano invariati, per tutte le restanti parti, i Decreti Dirigenziali n. 235 del 11/10/2021 e n. 279 del 02/12/2021.

3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

4. **DI** trasmettere il presente atto a:
   4.1 al proponente Comune di Napoli, Servizio Igiene della Città;
   4.2 a tutti i soggetti che hanno partecipato alla Conferenza di Servizi;
   4.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D. Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 336 del 22/04/2024

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 – Grandi Opere

Oggetto dell'Atto:

Strada a scorrimento veloce Lioni-Grottaminarda - 1° Lotto 2° Stralcio funzionale 1° Costruttivo, interessante i beni immobili ricadenti nei comuni di Frigento (AV), Gesualdo (AV) e Grottaminarda (AV). Svincolo delle somme depositate presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Napoli, a garanzia delle indennita' di esproprio dei fondi censiti nel N.C.T. del comune di Grottaminarda (AV) al foglio 32 p.lle 833 (ex 697) e 838 (ex 91).

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'art. 4, comma 3, L.R. n. 38/2016 ha disposto lo scioglimento e la liquidazione di ARCADIS;
b. con D.G.R. n. 261 del 15.05.2017 (Burc n. 43 del 29.05.2017), avente ad oggetto: "art.4 L.R. 38/2016 Arcadis. Prime determinazioni" è stato, tra l'altro, disposto ai sensi, dell'art.4, comma 5, lett. b), della legge regionale n. 38/2016, l'attribuzione delle operazioni (attività, iniziative e progetti) in titolarità della sopprimenda ARCADIS alle strutture Regionali competenti ratione materiae nonché all'ACAMIR, secondo quanto risulta dal documento Allegato sub. 1 – Assegnazione iniziative e Progetti - alla indicata deliberazione;
c. con decreto del Commissariao ad Acta n. 709 del 28.07.2010 è stato approvato il progetto esecutivo per la realizzazione della "Strada a scorrimento veloce Lioni-Grottaminarda per il collegamento dell'autostrada A3 SA-RC (svincolo di Contursi) con l'autostrada A16 NA-BA (svincolo di Grottaminarda)" redatto dal Consorzio INFR.AV per il tratto compreso tra la progressiva km 6+500 e la progressiva km 19+980, conforme alle prescrizioni emerse in sede di Conferenza dei Servizi ed al prelativo piano particellare di esproprio;
d. in data 28.07.2010 è stato sottoscritto tra le parti l'Atto aggiuntivo quadro alla convenzione del 14.08.1982 con cui il Consorzio INFR.AV è stato individuato quale esecutore dei lavori della Strada a scorrimento veloce Lioni – Grottaminarda, di collegamento dell'Autostrada NA-BA con l'Autostrada SA-RC dalla progressiva 6,500 alla progressiva 19,980, ed allo stesso Consorzio sono state altresì delegate le connesse procedure espropriative;
e. con decreto del Commissario ad acta n.1419 del 14 settembre 2015 è stato approvato il progetto esecutivo del 2° stralcio 1° costruttivo dal Viadotto Rampone (Frigento) allo svincolo di Grottaminarda, compreso tra le progressive Km 12+140 e Km 19+980 con Q.E. con importo complessivo di € 60.000.000,00 di cui € 54.008.310,98 per lavori comprensivi di oneri della sicurezza e di oneri di concessione;
f. con Legge Regionale n. 16 del 07.08.2019, al fine di garantire la realizzazione e il completamento delle opere pubbliche strategiche di interesse regionale, è stato, tra l'altro, disposto che, alla data di entrata in vigore della medesima legge - data di pubblicazione sul BURC (n. 47 del 07.08.2019) - l'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" è rinominato Ufficio speciale "Grandi Opere";
g. con D.G.R. n. 498 del 16.10.2019 è stato, tra l'altro, definito l'assetto dell'indicato Ufficio Speciale "Grandi Opere", attribuendo le funzioni di Autorità Espropriante, ai sensi del D.P.R. n.327/01 e ss.mm.ii., alla UOD 60.06.91 STAFF- Funzioni di supporto tecnico operativo;
h. con D.G.R. n. 148 del 30.03.2022 è stato, tra l'altro, modificato l'assetto dell'indicato Ufficio Speciale "*Grandi Opere*", attribuendo le funzioni di Autorità Espropriante, ai sensi del D.P.R. n.327/01 e ss.mm.ii., alla UOD 60.06.02;
i. con decreto dirigenziale n. 627 del 06.09.2022 dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere" è stata autorizzata la liquidazione a titolo di deposito definitivo dell'importo complessivo di € 254.850,71 in favore del M.E.F. - Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato Sezione di Napoli, a favore delle ditte non concordatarie, a garanzia delle indennità di esproprio/asservimento degli immobili interessati dai lavori in oggetto così come individuati nella tabella allegata al medesimo decreto;
j. con decreto dirigenziale n. 659 del 08.09.2022 dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere", come integrato dal decreto dirigenziale n. 705 del 23/09/2022 del medesimo Ufficio Speciale, è stata disposta l'espropriazione/asservimento degli immobili ricadenti nei Comuni di Frigento (AV), Gesualdo (AV) e Grottaminarda (AV) occorsi per la realizzazione dei lavori dell'intervento *"Strada a scorrimento veloce Lioni - Grottaminarda per il collegamento dell'autostrada A3 SA - RC (svincolo di Contursi) con l'autostrada A16 NA - BA (svincolo di Grottaminarda) - 1° LOTTO - 2° Stralcio funzionale 1° Costruttivo dal Viadotto Rampone allo Svincolo di Grottaminarda interessante i beni immobili ricadenti nei Comuni di Frigento (AV), Gesualdo (AV), Grottaminarda (AV)"*;
k. con Decreto del Presidente della Regione Campania n. 140 del 09.11.2022 è stato conferito al dr. Fabrizio Manduca l'incarico di Direttore Generale dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere" 60.06.00;

CONSIDERATO che

- con nota acquisita in data 29.03.2024 al protocollo Generale della Regione Campania PG/20224/0164764, il sig. ***OMISSIS*** *** nato a ***OMISSIS*** ***O il ***OMISSIS C.F. ***OMISSIS*** **, tramite il suo delegato avv. ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** , ha chiesto lo svincolo dei 500/1000 delle somme depositate presso il M.E.F. - Tesoreria Provinciale Sezione di Napoli, giuste quietanze

- nr nazionale 1286781, nr provinciale 329008 del 08.07.2016 di € 19.833,20 a garanzia delle indennità di esproprio del fondo censito nel N.C.T. del Comune di Grottaminarda (AV) al foglio 32 p.lla 697,
- nr nazionale 1286776, nr provinciale 329007 del 08.07.2016 di € 2.031,12 a garanzia delle indennità di esproprio del fondo censito nel N.C.T. del Comune di Grottaminarda (AV) al foglio 32 p.lla 91

occorsi per la realizzazione dell'intervento denominato: *"Strada a scorrimento veloce Lioni -Grottaminarda per il collegamento dell'autostrada A3 SA - RC (svincolo di Contursi) con l'autostrada A16 NA - BA (svincolo di Grottaminarda) - 1° LOTTO - 2° Stralcio funzionale 1° Costruttivo dal Viadotto Rampone allo Svincolo di Grottaminarda interessante i beni immobili ricadenti nei Comuni di Frigento (AV), Gesualdo (AV), Grottaminarda (AV)"*, trasmettendo tra l'altro, la documentazione di seguito elencata:

- istanza di svincolo somme presentata su apposito modello;
- ispezione Ipotecaria;
- certificato destinazione urbanistica del Comune di Grottaminarda, Pratica n. SUE/2024/00482/CDU del 18.03.2024;
- documento identità, Tessera sanitaria e codice fiscale del richiedente;

- in riscontro alla suddetta richiesta, con nota prot. PG/2024/0584276 del 04.04.2024, questa Autorità Espropriante ha chiesto una integrazione documentale consistente, nella trasmissione del titolo di proprietà e del Certificato ipotecario speciale ventennale rilasciato dall'Agenzia delle Entrate;
- con nota acquisita al prot. regionale PG/2024/0182440 del 10.04.2024, il sig. ***OMISSI ***OMIS ha integrato la richiesta documentazione, trasmettendo:
  - la Dichiarazione di successione del de cuius ***OMISSIS*** ***, presentata ad Ariano Irpino (AV), registrata il 16.11.2009 al Numero 4 Volume 9990 e la dichiarazione di successione della de cuius ***OMISSIS*** ***, presentata ad Ariano Irpino (AV), registrata il 10.11.2014 al Numero 864 Volume 9990, con la quale i sigg. ***OMISSI ***OMIS nato a ***OMISSIS*** ***O il ***OMISSIS e ***OMISSIS*** ***OMISSI nata a ***OMISSIS*** ***O il ***OMISSIS sono divenuti proprietari ciascuno per la quota di 500/1000 dei fondi ubicati nel Comune di Grottaminarda e censiti nel N.C.T. al Foglio 32 mappali n. 91 e 697;
  - Certificato ipotecario speciale ventennale, rilasciato dall'Agenzia delle Entrate n.ro AV 17236 anno 2024, attestante tutte le iscrizioni e trascrizioni effettuate, relative ai cespiti oggetto di esproprio da cui si evince che non sono presenti diritti di terzi sul bene per il periodo di riferimento dal 01.01.2002 al 05.04.2024;

PRESO ATTO che dalla documentazione acquisita agli atti, risulta:

- che il sig. ***OMISSIS*** ***, è proprietario dei fondi censiti nel N.C.T. del Comune di Grottaminarda (AV) al foglio 32 p.lle 833 (ex 697) e 838 (ex 91), per la quota di 500/1000;
- l'assenza di trascrizioni pregiudizievoli o iscrizioni di diritti di azioni di terzi incidenti sul diritto di proprietà;
- la libertà dei cespiti da gravami ipotecari;
- la mancanza di proposizione di opposizione giudiziale alla stima dell'indennità da parte del suddetto sig. ***OMISSIS*** ***;
- la decorrenza senza esito dei termini utili per l'impugnazione che rende definitiva la determinazione dell'ammontare delle indennità depositate;
- la dichiarazione del proprietario in cui lo stesso, ai sensi dell'art.26 comma 6 del DPR 327/2001, assume ogni responsabilità in ordine a eventuali diritti dei terzi;

PRESO ATTO altresì che

- con quietanze:
  - nr nazionale 1286781, nr provinciale 329008 del 08.07.2016 risulta comprovato il deposito presso il M.E.F. - Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Napoli di € 19.833,20 (euro diciannovemilaottocentotrentatre/20), a garanzia delle indennità di esproprio del fondo censito nel N.C.T. del Comune di Grottaminarda (AV) al foglio 32 p.lla 697
  - nr nazionale 1286776, nr provinciale 329007 del 08.07.2016 risulta comprovato il deposito presso il M.E.F. - Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Napoli di € 2.031,12 (euro duemilatrentuno/12), a garanzia delle indennità di esproprio del fondo censito nel N.C.T. del Comune di Grottaminarda (AV) al foglio 32 p.lla 91

a favore della ditte non concordatarie ***OMISSIS*** *** e ***OMISSIS*** ***OMISSI occorsi per la realizzazione delle opere relative alla *"Strada a scorrimento veloce Lioni -Grottaminarda per il collegamento dell'autostrada A3 SA - RC (svincolo di Contursi) con l'autostrada A16 NA - BA (svincolo di Grottaminarda) - 1° LOTTO - 2° Stralcio funzionale 1° Costruttivo dal Viadotto Rampone allo Svincolo di Grottaminarda interessante i beni immobili ricadenti nei Comuni di Frigento (AV), Gesualdo (AV), Grottaminarda (AV)"*;

- con frazionamento prot. n. AV0102170 in atti dal 30.11.2021, regolarmente approvato dall'Agenzia del Territorio di Avellino, è stato soppresso il mappale 91 del Foglio 32 di mq 1259 del Comune di Grottaminarda originando le p.lle 839 di mq 856 e 838 di mq 403, quest'ultima oggetto di esproprio;
- con il medesimo frazionamento è stato soppresso il mappale 697 del Foglio 32 di mq 6625 del Comune di Grottaminarda originando le p.lle 832 di mq 4015 oggetto di servitù di drenaggio e 833 di mq 2610, quest'ultima oggetto di esproprio;
- il sig. ***OMISSIS*** *** nato a ***OMISSIS*** ***O il ***OMISSIS C.F. ***OMISSIS*** ** fino alla data di emanazione del decreto definitivo di esproprio, era proprietario dei fondi censiti nel N.C.T. del Comune di Grottaminarda (AV) al Foglio 32 p.lle 833 (ex 697) e 838 (ex 91), per la quota di 500/1000;
- con Atto di divisione Ereditaria del 26.04.2023 - Rep. N. 613 - presentata con Modello Unico n. 7213.1/2023 Reparto PI di AVELLINO in atti dal 11.05.2023, il fondo di terreno individuato nel Comune di Grottaminarda e censito nel N.C.T. al Foglio 32 mappale n. 832 (ex 697) è divenuto di esclusiva proprietà della sig.ra ***OMISSIS*** ***OMISSI nata a ***OMISSIS*** ***O il ***OMISSIS, pertanto occorre scorporare dalla somma depositata al M.E.F. di € 19.833,20, giusta quietanza 1286781, nr provinciale 329008 del 08.07.2016, l'importo di € 5.684,80 (cinquemilaseicentottantaquattro/80) corrispondente all'indennità di servitù di drenaggio sulla particella n. 832 del Foglio 32 di esclusiva proprietà della sig.ra ***OMISSIS*** ***OMISSI;
- gli immobili censiti nel. N.C.T. del Comune Grottaminarda (AV) al Foglio 32 p.lle 833 (ex 697), e 838 (ex 91), ricadono in "ZONA E - Agricola (fondovalli e conche pianeggianti e sub pianeggianti) lett.a) ex art. 33 PTCP" nel vigente PUC

RILEVATO che sulla base della documentazione agli atti, risultano ricorrere le condizioni di cui all'art. 28 del D.P.R. n. 327/01 e ss.mm.ii.

RITENUTO per tutto quanto premesso e considerato:

a. di dover autorizzare il M.E.F. - Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Napoli al pagamento in favore del sig. ***OMISSIS*** *** nato a ***OMISSIS*** ***O il ***OMISSIS C.F. ***OMISSIS*** **,
   - dell'importo di € 7.074,20 (settemilasettantaquattro/20), pari ai 500/1000, dell'importo di € 19.833,20 (diciannovemilaottocentotrentatre/20) decurtato della somma di € 5.684,80 (cinquemilaseicentottantaquattro/80) corrispondente alla indennità di servitù di drenaggio sulla particella n. 832 di esclusiva proprietà della sig.ra ***OMISSIS*** ***OMISSI, depositato presso il M.E.F. - Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Napoli, giusta quietanza 1286781, nr provinciale 329008 del 08.07.2016, a garanzia delle indennità di esproprio del fondo censito nel N.C.T. del Comune di Grottaminarda (AV) al foglio 32 p.lle 832 (ex 697) e 833 (ex 697);
   - dell'importo di € 1.015,56 (millequindici/56), pari ai 500/1000, dell'importo di € 2.031,12 (duemilatrentuno/12), depositato presso il M.E.F. - Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Napoli, giusta quietanza 1286781, nr provinciale 329008 del 08.07.2016, a garanzia delle indennità di esproprio del fondo censito nel N.C.T. del Comune di Grottaminarda (AV) al foglio 32 p.lla 838 (ex 91);

   occorsi per la realizzazione delle opere relative alla *"Strada a scorrimento veloce Lioni -Grottaminarda per il collegamento dell'autostrada A3 SA - RC (svincolo di Contursi) con l'autostrada A16 NA - BA (svincolo di Grottaminarda) - 1° LOTTO - 2° Stralcio funzionale 1° Costruttivo dal Viadotto Rampone allo Svincolo di Grottaminarda interessante i beni immobili ricadenti nei Comuni di Frigento (AV), Gesualdo (AV), Grottaminarda (AV)"*;
b. di dover prendere atto che le predette somme non sono soggette, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. n.327/01, alla ritenuta a titolo di imposta in quanto gli immobili identificati nel N.C.T. del Comune di Grottaminarda (AV) al Foglio 32 p.lle 833 (ex 697), e 838 (ex 91), ricadono in "ZONA E - Agricola (fondovalli e conche pianeggianti e sub pianeggianti) lett.a) ex art. 33 PTCP" nel vigente PUC;
c. di dover esonerare da ogni responsabilità il M.E.F. - Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Napoli, per lo svincolo della suddetta somma;
d. di dover dare atto che il presente provvedimento non comporta aumento di spesa o diminuzione di entrate

VISTI

- il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327/2001 e ss.mm. e ii;
- la L.R. n. 38 del 23/12/2016;
- la D.G.R. n. 261 del 15/05/2017 e ss.mm. e ii;
- la D.G.R. n. 544 del 29/08/2017;
- la D.G.R. n. 148 del 30.03.2022

Alla stregua dell'istruttoria prot. PG/2024/0190411 del 15/04/2024 dell'Ufficio Speciale GRANDI OPERE U.O.D. 60.06.02, compiuta dal Funzionario istruttore, titolare di P.P., con il coordinamento del funzionario Coordinatore dell'Autorità Espropriante della Regione Campania, di cui al D.D. n. 261 del 03.07.2020, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente

DECRETA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui di seguito integralmente riportati:

1. di autorizzare il M.E.F. - Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Napoli al pagamento in favore del sig. ***OMISSIS*** *** nato a ***OMISSIS*** ***O il ***OMISSIS C.F. ***OMISSIS*** **,
   - dell'importo di € 7.074,20 (settemilasettantaquattro/20), pari ai 500/1000, dell'importo di € 19.833,20 (diciannovemilaottocentotrentatre/20) decurtato della somma di € 5.684,80 (cinquemilaseicentottantaquattro/80) corrispondente alla indennità di servitù di drenaggio sulla particella n. 832 di esclusiva proprietà della sig.ra Cappuccio Maria Carmela, depositato presso il M.E.F. - Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Napoli, giusta quietanza 1286781, nr provinciale 329008 del 08.07.2016, a garanzia delle indennità di esproprio del fondo censito nel N.C.T. del Comune di Grottaminarda (AV) al foglio 32 p.lle 832 (ex 697) e 833 (ex 697),
   - dell'importo di € 1.015,56 (millequindici/56), pari ai 500/1000, dell'importo di € 2.031,12 (duemilatrentuno/12), depositato presso il M.E.F. - Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Napoli, giusta quietanza 1286781, nr provinciale 329008 del 08.07.2016, a garanzia delle indennità di esproprio del fondo censito nel N.C.T. del Comune di Grottaminarda (AV) al foglio 32 p.lla 838 (ex 91),

   occorsi per la realizzazione delle opere relative alla *"Strada a scorrimento veloce Lioni -Grottaminarda per il collegamento dell'autostrada A3 SA - RC (svincolo di Contursi) con l'autostrada A16 NA - BA (svincolo di Grottaminarda) - 1° LOTTO - 2° Stralcio funzionale 1° Costruttivo dal Viadotto Rampone allo Svincolo di Grottaminarda interessante i beni immobili ricadenti nei Comuni di Frigento (AV), Gesualdo (AV), Grottaminarda (AV)"*;
2. di dare atto che le predette somme non sono soggette, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. n.327/01, alla ritenuta a titolo di imposta in quanto l'immobile identificato nel N.C.T. del Grottaminarda (AV) al Foglio 32 p.lle 833 (ex 697), e 838 (ex 91), ricadono in "ZONA E - Agricola (fondovalli e conche pianeggianti e sub pianeggianti) lett.a) ex art. 33 PTCP" nel vigente PUC;
3. di esonerare da ogni responsabilità il M.E.F. -Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Napoli, per lo svincolo della suddetta somma;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta aumento di spesa o diminuzione di entrate;
5. di provvedere, ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327/01 e ss.mm.ii., alla pubblicazione del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale Regionale; lo stesso diverrà esecutivo, ai sensi dell'art. 26 comma 8 del DPR 327/01 e ss.mm.ii., col decorso di trenta giorni dalla relativa pubblicazione nel BURC e se, nel frattempo, non sarà proposta opposizione dai terzi;
6. di trasmettere il presente provvedimento al M.E.F. e alla richiedente lo svincolo ad avvenuta esecutività dello stesso;
7. di dare atto che in relazione al presente procedimento non sussistono - ai sensi dell'art. 6 bis della legge n.241/1990, come integrata con legge 190/2012 - situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti a adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;
8. di dare atto che la spesa oggetto del presente provvedimento non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n.33 del 14.03.2013;
9. di dare atto dell'avvenuto assolvimento dell'obbligo di informativa di cui all'art. 13 del Reg. UE2016/679 come da circolare n. 318856 del 21/05/2019;
10. di inviare il presente atto, per quanto di rispettiva competenza:
    - alla Segreteria di Giunta;
    - al Burc ed alla CASA di VETRO della Regione Campania.

Il Direttore Generale
Dott. Fabrizio Manduca

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 10 del 11/04/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 8 - Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

D.D. N.1/2024. PROCEDURA DI AVVIAMENTO A SELEZIONE AI SENSI DELL'ART.16 L.56/87, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO PER 160 GIORNATE LAVORATIVE PRESSO IL CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA E L'ANALISI DELL'ECONOMIA AGRARIA (CREA) SEDE PONTECAGNANO FAIANO, MEDIANTE AVVIAMENTO A SELEZIONE DI UN OPERAIO AGRICOLO SPECIALIZZATO CON MANSIONI DI IBRIDATORE-SELEZIONATORE, COD. ISTAT 6.4.1.3.2-AREA A1-L1.AVVIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, ai sensi del combinato disposto dell'art. 16 legge 56/87 e dell'art. 35 comma 1 lett. B) del D.lgs 165/2001, sono previsti avviamenti a selezione presso Pubbliche Amministrazioni di lavoratori da inquadrare nei livelli retributivi - funzionali per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, fatti salvi eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità;
- che con delibera Giunta Regionale della Campania (D.G.R.C.) n. 283 del 07/06/2022, pubblicata sul BURC n°50 del 13/06/2022, sono state approvate "le procedure e le modalità operative per l'Avviamento a selezione, ai sensi dell'art.16 della L.28/02/1987 n.56, di personale da inquadrare nei livelli economici e funzionali per i quali è previsto il solo requisito dell'assolvimento della scuola dell'obbligo", innovando la disciplina degli avviamenti a selezione ex art. 16 della legge 56/87 e sostituendo le disposizioni in tema allegate alla D.G.R.C. n.2104/2004.

CONSIDERATO

- che il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA) di Pontecagnano Faiano (SA), con nota prot. 113735 del 13/12/2023, acquisita agli atti d'ufficio in data 15/12/2023 con prot. CPI/2023/165990, ha richiesto l'avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 legge 56/87 di una (1) unità di personale con profilo professionale di operaio agricolo specializzato con mansioni di ibridatore-selezionatore, cod. ISTAT 6.4.1.3.2 - area A1/livello salariale L1 - a tempo determinato per 160 giornate lavorative;
- che, come previsto dall'Allegato "A" della precitata D.G.R.C. n. 283 del 07/06/2022, il Centro per l'Impiego territorialmente competente per la procedura è quello di Battipaglia, individuato in base alla sede dell'Amministrazione richiedente;
- che è stato adottato il decreto dirigenziale n. 1 del 11/01/2024, pubblicato sul BURC n. 8 del 22/01/2024 e sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione "Amministrazione trasparente", con cui è stato approvato l'Avviso di avviamento a selezione al CREA di Pontecagnano Faiano, redatto ai sensi dell'art. 16 della legge 56/87, di una (1) unità di operaio agricolo specializzato con mansioni di ibridatore-selezionatore, cod. ISTAT 6.4.1.3.2 - area A1/livello salariale L1 - a tempo determinato per 160 giornate lavorative, e si è provveduto a rendere noti i termini e le modalità per la partecipazione alla procedura in parola;
- che la piattaforma informatica ha assegnato all'Avviso approvato con il medesimo decreto dirigenziale il seguente identificativo: ID 734;
- che con decreto dirigenziale n. 6 del 11/03/2024, pubblicato sul BURC n. 24 del 18/03/2024 e sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione "Amministrazione trasparente", sono stati approvati gi elenchi relativi alla chiamata identificata con il codice ID 734 composti da:
  1. elenco degli idonei alla selezione: graduatoria ordinaria;
  2. elenco degli esclusi per mancanza di requisiti,

  e sono stati resi, altresì, noti i termini e le modalità di invio delle istanze di riesame.

DATO ATTO

- delle verifiche espletate d'ufficio, eseguite sulle autodichiarazioni e/o sui documenti dei candidati;
- che non sono pervenute istanze di riesame avverso la graduatoria e l'elenco degli esclusi approvati con decreto dirigenziale n. 6 del 11/03/2024 e, conseguentemente, dell'assenza di modifiche agli elenchi approvati con il decreto dirigenziale in parola, che sono pertanto da ritersi definitivi ed efficaci per il successivo avviamento a selezione.

VISTI

- l'art. 16 della legge 56/87;
- l'art. 35, comma 1 let. B), del D. Lgs 165/2001;
- la D.G.R.C. n. 283 del 07/06/2022, ivi compreso l'allegato "A";
- i decreti dirigenziali nn. 1 del 11/01/2024 e 6 del 11/03/2024.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Centro per l'Impiego di Battipaglia, responsabile del procedimento, incardinato nella UOD 501108 e della dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della medesima a mezzo del presente atto,

DECRETA

per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

- di dare atto dell'assenza di istanze di riesame e dell'assenza di modifiche agli elenchi approvati con il decreto dirigenziale n. 6 del 11/03/2024;
- di confermare la graduatoria e l'elenco degli esclusi approvati con decreto dirigenziale n. 6 del 11/03/2024, pubblicato sul Burc n. 24 del 18/03/2024;
- di avviare a selezione ai sensi dell'art. 16 della legge 56/87, presso il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA), sede di Pontecagnano Faiano, una (1) unità di operaio agricolo specializzato con mansioni di ibridatore-selezionatore, cod. ISTAT 6.4.1.3.2 - area A1/livello salariale L1 - a tempo determinato per 160 giornate lavorative, secondo gli elenchi approvati con decreto dirigenziale n. 6 del 11/03/2024 per l'Avviso identificato con il n. ID 734;
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito internet istituzionale della Regione Campania nella sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Bandi di Concorso" e nella sezione "Lavoro e sviluppo", nonché presso il Centro per l'Impiego competente territorialmente;
- di dare atto che la fattispecie non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n°33 del 14 marzo 2013, bensì alle forme di pubblicità previste dall'articolo 23 del medesimo Decreto;
- di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro della Regione Campania, all'ufficio della Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche giovanili per la pubblicazione nella sezione "Lavoro e sviluppo" del portale istituzionale, al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC, nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania e nella sezione relativa alla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di vetro" e all'Ente richiedente la procedura di avviamento a selezione di cui all'identificativo ID 734 della procedura art. 16 L. 56/87.

Il dirigente
dott. Maurizio Coppola

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 11 del 15/04/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 8 - Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROCEDURA DI AVVIAMENTO NUMERICO A SELEZIONE MEDIANTE CHIAMATA CON AVVISO PUBBLICO, IN APPLICAZIONE DELLA LEGGE 68/99 E DEL D.P.R. 333/00, FINALIZZATA ALL'ASSUNZIONE PRESSO IL COMUNE DI ASCEA (SA), PREVIO SUPERAMENTO DI PROVA SELETTIVA, DI UNA (1) UNITA' DI PERSONALE A TEMPO PIENO E INDETERMINATO CON PROFILO PROFESSIONALE DI "OPERATORE - ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE" - CODICE ISTAT 8.3.1.2.0 - CAT. A, POSIZIONE ECONOMICA A1, PER LA COPERTURA DELLA QUOTA DI RISERVA IN

IL DIRIGENTE

Premesso

- che nell'ambito dei servizi per il collocamento mirato L. 68/99, l'ufficio per il Collocamento Mirato di Salerno è responsabile del collocamento delle persone iscritte nell'elenco della legge 68/99;
- che, ai sensi dell'art. 9 della L. 68/99, l'ufficio del Collocamento Mirato di Salerno attiva procedure per l'avviamento al lavoro delle persone iscritte negli elenchi di cui all'art. 8 L. 68/99.

Tenuto conto

- che il Comune di Ascea (SA) con nota prot. n. 14146 inviata a mezzo PEC il 22/12/2023, acquisita agli atti d'ufficio in pari data con prot. n. CPI/2023/170386, ha avanzato richiesta di avviamento numerico a selezione, ai sensi dell'art. 8 della legge 68/99, di una (1) unità diversamente abile ai fini della copertura della rispettiva quota d'obbligo, ed ha trasmesso la delibera di G.C. n. 239 del 21/11/2023, avente ad oggetto "Atto d'indirizzo relativo alle assunzioni previste nel PIAO e autorizzate dalla COSFEL";
- della nota trasmessa dall'ufficio del Collocamento mirato di Salerno in data 09/02/2024 con prot. n. CPI/2024/20082 con la quale sono stati richiesti chiarimenti al Comune di Ascea (SA) e del riscontro da quest'ultimo trasmesso in data 15/02/2024 con nota con prot. n. 1755, acquisito agli atti d'ufficio in data 16/02/2024 con prot. n. CPI/2024/23329;
- della Convenzione stipulata tra l'ufficio del Collocamento Mirato di Salerno e il Comune di Ascea (SA) il 05/03/2024 con prot. n. CPI/2024/33667, nella quale viene stabilito che l'Ente Comunale è tenuto alla copertura della quota d'obbligo nella misura di una (1) unità diversamente abile da assumere mediante procedura di avviamento numerico a selezione tramite chiamata con Avviso pubblico, ai sensi dell'art. 8 della legge 68/99, con profilo di "Operatore - Addetto alla manutenzione del verde", Cat. A, posizione economica A1, CCNL Comparto Funzioni Locali 2019-2021;
- della successiva richiesta di chiarimenti trasmessa dall'ufficio del Collocamento Mirato di Salerno in data 04/04/2024 con nota prot. n. CPI/2024/50189 al Comune di Ascea (SA), che ha fornito riscontro con nota integrativa del 10/04/2024 con prot. n. 3769, acquisita agli atti d'ufficio in pari data con prot. n. CPI/2024/0052934 (identificata come allegato A), con la quale l'Amministrazione modifica ed integra tutte le precedenti note trasmesse e relative alla richiesta di avviamento a selezione de quo, indicando i requisiti, il codice ISTAT di riferimento e le modalità di svolgimento della prova di idoneità.

Ritenuto

- di dover indire l'avviso, in applicazione della legge 68/99 e del DPR 333/2000, di avviamento numerico a selezione mediante chiamata con avviso pubblico per l'assunzione, previo superamento di prova d'idoneità, presso il Comune di Ascea (SA) di una (1) unità di "Operatore - Addetto alla manutenzione del verde" – codice ISTAT 8.3.1.2.0 - Cat. A, posizione economica A1, da assumere a tempo pieno e indeterminato, per la copertura della quota di riserva in favore dei soggetti appartenenti alle categorie protette art. 8 della L. 68/99 e art. 1 co. 1 del D.P.R. 333 del 10/10/2000;

- di dover indicare per il detto avviso i requisiti da possedere, le modalità di partecipazione e i criteri di selezione;
- di dover adottare una procedura online per la presentazione delle domande e dei relativi allegati accessibile con SPID/CIE dal portale regionale di Cliclavoro Campania all'indirizzo https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx**,** previo accreditamento al portale;
- di definire che il periodo di presentazione delle domande e i relativi allegati è dalle ore 9.00 del 27/05/2024 alle ore 17.00 del 31/05/2024;
- di specificare che le competenze dei candidati saranno accertate dal Comune di Ascea (SA) in sede di prova d'idoneità;
- di dover approvare l'Avviso de quo (allegato 1) con gli acclusi allegati: A (prova selettiva), B (dichiarazione DPR 445/2000).

Visto

- la legge 12 marzo 1999 n.68 "Norme sul diritto al lavoro dei disabili";
- il D. Lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali come integrato con le modifiche introdotte dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n.101 (recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE);
- il D. Lgs. n.150/2015 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive";
- il D.P.R. 10 ottobre 2000, n. 333 "Regolamento di esecuzione per l'attuazione della legge 12 marzo 1999, n. 68 recante norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- la deliberazione di Giunta Regionale 466/2018 "Prime misure di adeguamento al regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del consiglio del 27 aprile 2016 – General Data Protection Regulation (GDPR), istruzioni e misure relative alla protezione dei dati personali. Costituzione "gruppo di lavoro regolamento 2016/679/UE".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'ufficio del Collocamento Mirato di Salerno, responsabile del procedimento, incardinato nella UOD 501108 e della dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della medesima a mezzo del presente atto,

DECRETA

per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

1. di prendere atto della richiesta di avviamento ex L. 68/99 del Comune di Ascea (SA) con prot. n. 14146 del 22/12/2023, della delibera di G.C. n. 239 del 21/11/2023 e delle successive note integrative rispettivamente del 15/02/2024 con prot. n. 1755 e del 10/04/2024 con prot. n. 3769;
2. in applicazione della legge 68/99 e del DPR 333/2000, di approvare l'Avviso pubblico (allegato 1), inclusi gli acclusi allegati A (prova selettiva) e B (dichiarazione DPR 445/2000), di avviamento numerico a selezione mediante chiamata con avviso pubblico per l'assunzione alle dipendenze del Comune di Ascea (SA) di una (1) unità di "Operatore - Addetto alla manutenzione del verde" - codice ISTAT 8.3.1.2.0 - Cat. A, posizione economica A1, da assumere a tempo pieno e indeterminato per la copertura della quota di riserva in favore dei soggetti diversamente abili ai sensi dell'art. 8 della L. 68/99 e dell'art. 1 comma 1 del D.P.R. 333 del 10/10/2000;

3. di dare atto che l'avviso de quo elenca i requisiti, le modalità di partecipazione e i criteri di selezione;
4. di specificare che le competenze dei candidati saranno accertate dal Comune di Ascea (SA) in sede di prova d'idoneità;
5. di disporre che il periodo di presentazione delle domande e i relativi allegati è dalle ore 9:00 del 27/05/2024 alle ore 17:00 di 31/05/2024;
6. di disporre l'adozione della procedura online per la presentazione delle domande e dei relativi allegati accessibile con SPID/CIE dal portale regionale di Cliclavoro Campania all'indirizzo https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx;
7. di specificare che l'accesso alla detta procedura online sarà possibile previa registrazione e accreditamento dei candidati partecipanti all'Avviso de quo mediante uso di SPID/CIE;
8. di disporre la pubblicazione del presente atto, ivi compresi gli allegati, sul sito internet istituzionale della Regione Campania nella sezione "Amministrazione trasparente" – sottosezione "Bandi di Concorso", nella sezione "Lavoro e sviluppo" e nel Collocamento Mirato di Salerno;
9. di disporre che la pubblicazione della graduatoria e di tutti gli atti afferenti alla presente procedura di avviamento sarà effettuata sul sito internet istituzionale della Regione Campania nella sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Bandi di concorso", nella sezione "Lavoro e sviluppo" e nel Collocamento Mirato di Salerno;
10. di dare atto che la fattispecie non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n°33 del 14 marzo 2013, bensì alle forme di pubblicità previste dall'articolo 23 del medesimo Decreto;
11. di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro della Regione Campania, all'ufficio della Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, alla Direzione generale istruzione, formazione, lavoro e politiche giovanili per la pubblicazione nella sezione "Lavoro e sviluppo" del portale istituzionale, al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC e nella sezione relativa alla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di vetro" e all'ente richiedente la procedura di avviamento ex L. 68/99.

Il dirigente
dott. Maurizio Coppola

Allegato 1

AVVISO AL PUBBLICO

PROCEDURA DI AVVIAMENTO NUMERICO A SELEZIONE MEDIANTE CHIAMATA CON AVVISO PUBBLICO, IN APPLICAZIONE DELLA LEGGE 68/99 E DEL DPR 333/00, FINALIZZATA ALL'ASSUNZIONE PRESSO IL COMUNE DI ASCEA (SA), PREVIO SUPERAMENTO DI PROVA SELETTIVA, DI UNA (1) UNITÀ A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI "OPERATORE - ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE" - CODICE ISTAT 8.3.1.2.0 - CAT. A, POSIZIONE ECONOMICA A1, PER LA COPERTURA DELLA QUOTA DI RISERVA IN FAVORE DEI SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI DI CUI ALL'ART. 1, C. 1 E ART. 8 L. 68/99 E ART. 1, C. 1 D.P.R. 333/00.

Visti

- la legge 12 marzo 1999 n. 68 "Norme sul diritto al lavoro dei disabili";
- il D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali e ssmmii;
- il D. Lgs. n. 150/2015 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive";
- il D.P.R. 10 ottobre 2000, n. 333 "Regolamento di esecuzione per l'attuazione della legge 12 marzo 1999, n. 68 recante norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- la deliberazione di Giunta Regionale 466/2018 "Prime misure di adeguamento al regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del consiglio del 27 aprile 2016 – General Data Protection Regulation (GDPR), istruzioni e misure relative alla protezione dei dati personali. Costituzione "gruppo di lavoro regolamento 2016/679/UE";
- che il Comune di Ascea (SA) con nota prot. n. 14146 inviata a mezzo PEC il 22/12/2023, acquisita agli atti d'ufficio in pari data con prot. n. CPI/2023/170386, ha avanzato richiesta di avviamento numerico a selezione, ai sensi dell'art. 8 della legge 68/99, di una (1) unità diversamente abile ai fini della copertura della rispettiva quota d'obbligo, ed ha trasmesso la delibera di G.C. n. 239 del 21/11/2023, avente ad oggetto "Atto d'indirizzo relativo alle assunzioni previste nel PIAO e autorizzate dalla COSFEL";
- della nota trasmessa dallufficio del Collocamento Mirato di Salerno in data 09/02/2024 con prot. n. CPI/2024/20082 con la quale sono stati richiesti chiarimenti al Comune di Ascea (SA), che ne ha dato riscontro in data 15/02/2024 con nota con prot. n. 1755, acquisita agli atti d'ufficio in data 16/02/2024 con prot. n. CPI/2024/23329;
- della Convenzione stipulata tra l'ufficio del Collocamento Mirato di Salerno e il Comune di Ascea (SA) il 05/03/2024 con prot. n. CPI/2024/33667, nella quale viene stabilito che l'Ente comunale è tenuto alla copertura della quota d'obbligo nella misura di una (1) unità diversamente abile da assumere mediante procedura di avviamento numerico a selezione tramite chiamata con Avviso pubblico, ai sensi dell'art. 8 della legge 68/99, con profilo di "Operatore - Addetto alla manutenzione del verde", Cat. A, posizione economica A1, CCNL Comparto Funzioni Locali 2019-2021;
- della successiva richiesta di chiarimenti, trasmessa dall'ufficio del Collocamento Mirato di Salerno in data 04/04/2024 con nota prot. n. CPI/2024/50189 al Comune di Ascea (SA), che ha fornito riscontro con nota integrativa del 10/04/2024 con prot. n. 3769, acquisita agli atti d'ufficio in pari data con prot. n. CPI/2024/0052934 (identificata come allegato A), con la quale l'Amministrazione comunale modifica e integra tutte le precedenti note relativo all'avviamento a selezione de quo, indicando i requisiti, il codice ISTAT di riferimento e le modalità di svolgimento della prova di idoneità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

È indetta

La procedura di selezione, ai sensi dell'art. 8 della L. 68/99, finalizzata all'avviamento alle dipendenze del Comune di Ascea (SA), di una (1) unità con profilo di "Operatore - Addetto alla manutenzione del verde" - CODICE ISTAT 8.3.1.2.0 - Cat. A, posizione economica A1, da assumere a tempo pieno e indeterminato. L'unità verrà collocata nel Settore Manutenzioni del medesimo Ente e svolgerà mansioni di carattere prevalentemente manuale e/o tecnico.
Le conoscenze e competenze dei candidati ritenuti idonei alla procedura de qua saranno accertate dal Comune di Ascea (SA) in sede di prova di idoneità, così come esplicitato all'interno della sezione "**Contenuti, modalità ed esiti dello svolgimento delle prove di selezione da parte dell'Ente richiedente**" dell'avviso de quo.

Requisiti

Possono presentare domanda di partecipazione alla selezione gli utenti che alla **data di scadenza del presente Avviso** sono in possesso dei seguenti requisiti:

- requisiti generali previsti per l'accesso al pubblico impiego di cui all'art. 2 del DPR 487/94;
- sono esclusi i disabili di natura psichica ai sensi dell'art. 9, comma 4, della Legge n. 68/99;
- aver assolto la scuola dell'obbligo (l'assolvimento dell'obbligo scolastico è verificato secondo la normativa in vigore in relazione all'età del candidato);
- essere in possesso di cittadinanza italiana o di uno degli Stati dell'Unione Europea o di paesi terzi, solo ove ne ricorrano le condizioni di cui all'art. 38 del d.lgs. n. 165/2001 come modificato dell'art. 7 della L. 97/2013, che abbiano adeguata conoscenza della lingua italiana (Direttiva 2004/37/CE);
- iscrizione nelle liste elettorali del Comune o Stato estero di residenza, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste stesse;
- età non inferiore a 18 anni e non superiore all'età prevista dalle norme vigenti in materia di collocamento a riposo;
- godimento dei diritti civili e politici;
- adeguata conoscenza della lingua italiana (per i candidati non italiani);
- non aver riportato condanne penali e/o non avere procedimenti penali pendenti o in corso, non essere stati interdetti o sottoposti a misure che comportano l'esclusione, secondo le norme vigenti, dalla nomina agli impieghi pubblici;
- non essere stati interdetti dai pubblici uffici, nonché destituiti o dispensati o licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, né dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d) del Testo Unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;
- non essere dipendenti dello Stato o di Enti pubblici collocati a riposo anche in applicazione di disposizioni di carattere transitorio o speciale;
- idoneità allo svolgimento delle specifiche mansioni del posto da ricoprire ovvero compatibilità delle residue capacità lavorative con le mansioni da svolgere.

Oltre ai requisiti sopra elencati, sono richieste obbligatoriamente le seguenti specificità da possedere necessariamente **entro, e non oltre, la data di pubblicazione sul BURC del presente Avviso**:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **iscrizione nell'elenco dei soggetti diversamente abili** ex art. 8 della Legge 12 marzo 1999, n. 68, tenuto esclusivamente dal Collocamento Mirato di Salerno;
- **dichiarazione di immediata disponibilità (DID).** I candidati dovranno essere quindi, in tale data, in possesso dello stato di disoccupazione ai sensi dell'art. 19 D.lgs. 150/2015.
  Tutti i requisiti sopra indicati dovranno essere posseduti dai candidati, a pena di esclusione.

Domanda e termini di presentazione

I soggetti in possesso dei requisiti, che intendono candidarsi, dovranno presentare online le domande di partecipazione e i relativi allegati dalle ore **9:00 di lunedì 27/05/2024 alle ore 17:00 di venerdì 31/05/2024**, tramite il portale regionale di Cliclavoro Campania, all'indirizzo https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx , previo accreditamento al portale mediante SPID/CIE.

Sul portale di Cliclavoro Campania e sulla piattaforma "Sistema Informativo Istruzione Lavoro e Formazione" della Regione Campania, al seguente indirizzo: https://lavoro.regione.campania.it/images/Manuale_Cittadino_Avviamenti_on_line_disabili.pdf, è altresì possibile consultare il "**Manuale d'uso per candidature chiamate disabili**", per l'inoltro della candidatura ex art. 8 della L. 68/99 per la partecipazione al presente Avviso. Per eventuali problemi tecnici riguardanti la presentazione della domanda sulla piattaforma regionale è possibile contattare l'assistenza al seguente indirizzo e-mail: supportoclic@lavorocampania.it

Alla domanda di partecipazione il candidato dovrà allegare, il seguente documento:

- modello di dichiarazione relativa al possesso dei requisiti, ai sensi del DPR 445/2000, identificato come **ALLEGATO B**.

L'allegato dovrà essere debitamente compilato, firmato ed inserito nella sezione **"Documenti – altri documenti" del portale regionale Cliclavoro Campania, al momento della presentazione della domanda di partecipazione.**

Nel richiamato ALLEGATO B, il candidato dovrà indicare negli appositi spazi:

- cognome e nome, data e luogo di nascita, codice fiscale, cittadinanza, residenza e domicilio (ove differente dalla residenza), comune di iscrizione nelle liste elettorali;
- recapito telefonico e indirizzo di posta elettronica validi;
- possesso dei requisiti indicati nella sezione "*Requisiti*" dell'avviso de quo;
- nome, cognome, codice fiscale, grado di parentela, stato occupazionale, redditi, ed eventuali condizioni di invalidità di persone fiscalmente a carico.

In aggiunta al precedente ALLEGATO B, il candidato dovrà, allegare la seguente documentazione:

- certificazione di invalidità per i componenti del nucleo familiare fiscalmente a carico con una percentuale di disabilità superiore al 66%, SOLO SE ricorre detta condizione;

Con riferimento agli allegati da inviare unitamente alla domanda di partecipazione, si precisa che il sistema informatico consentirà di allegare solo i documenti che presentano le seguenti caratteristiche:

- dimensione massima non superiore a 2 (due) megabyte (MB);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- formato con una delle seguenti estensioni: pdf, png, jpeg, jpg, tiff.

Le dichiarazioni contenute nella domanda di ammissione alla selezione e le dichiarazioni che sostituiscono le relative certificazioni o gli atti di notorietà, sono rese sotto la propria personale responsabilità, e sono quindi da ritenersi rilasciate ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.
Sulle dichiarazioni rese dagli candidati saranno effettuati controlli sulla veridicità delle stesse. Qualora il controllo accerti la falsità del contenuto delle dichiarazioni il candidato sarà escluso dalla selezione, ferme restando le sanzioni penali previste dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.
Non è considerata valida la domanda redatta, presentata o inviata con modalità diverse da quelle prescritte. È, inoltre, esclusa la domanda compilata in modo difforme o incompleto rispetto a quanto indicato nel presente avviso.
Il termine fissato per la presentazione delle istanze e dei documenti da allegare è perentorio, e pertanto il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura.

Criteri per la formulazione della graduatoria

La graduatoria sarà redatta secondo quanto stabilito dalla Deliberazione della Giunta Regionale della Campania Commissione Regionale per il Lavoro del 27 novembre 2002 n. 17.

Pertanto, i criteri che concorrono alla formazione della graduatoria finale, sono i seguenti:

a. Situazione familiare;
b. Situazione economica patrimoniale;
c. Anzianità di iscrizione.

A ciascun candidato/a sarà attribuito automaticamente **un punteggio base di 1000 punti**, a cui verranno aggiunti o diminuiti ulteriori punti, secondo i criteri di seguito elencati:

a. Situazione familiare

Si intende quella relativa allo stato di famiglia del/la candidato/a per le persone conviventi fiscalmente a carico. Le persone che possono essere considerate fiscalmente a carico sono:

1. **coniuge o convivente more uxorio disoccupato/inoccupato**, ai sensi del D.Lgs. 150/2015, che abbia presentato la Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID) presso il Centro per l'Impiego prescelto, oppure in modalità telematica all'ANPAL – Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro, o al nodo regionale, in ogni caso convalidata presso il CPI;
2. **coniuge o convivente more uxorio** disoccupato/inoccupato invalido/a con una percentuale di invalidità superiore al 66%;
3. **figlio/a minorenne o maggiorenne** senza limiti di età se invalido/a con percentuale di invalidità superiore al 66%;
4. **figlio/a maggiorenne** fino al compimento del ventiquattresimo anno di età che percepisca un reddito da lavoro pari o inferiore a € 4.000,00 (art. 12, comma 2, DPR 22/12/1986 (TUIR), così come modificato dall'art. 1, comma 252, Legge 205/2017 – Legge di Bilancio Anno 2018);
5. **figlio/a maggiorenne** successivamente al compimento del ventiquattresimo anno di età che percepisca un reddito da lavoro pari o inferiore a € 2.840,51 (art. 12, comma 2, DPR 22/12/1986 (TUIR), così come modificato dall'art. 1, comma 252, Legge 205/2017 – Legge di Bilancio Anno 2018);

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. **fratello o sorella minorenne** a carico ovvero maggiorenne senza limiti di età se invalido/a con percentuale superiore al 66%;
7. **genitore o ascendente ultrasessantacinquenne a carico**, ovvero di età anche inferiore se invalido/a con percentuale superiore al 66%.

Pertanto:

- Il punteggio del/la candidato/a per i figli minorenni e per le persone DISABILI a carico, con percentuale di invalidità superiore al 66%, è diminuito di 12 punti;
- Il punteggio del/la candidato/a per i figli maggiorenni e per le persone fiscalmente a carico NON DISABILI, è diminuito di 6 punti;
- Il punteggio per i figli fiscalmente a carico è attribuito ad entrambi i genitori o conviventi more uxorio disoccupati/inoccupati ai sensi del D.lgs. 150/2015; in caso di assunzione di uno dei due coniugi o conviventi more uxorio, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, la posizione in graduatoria dell'altro rimasto disoccupato è immediatamente rideterminata non computando più il punteggio prima attribuito per il coniuge convivente e per i figli;
- I fratelli e le sorelle minori possono essere considerati fiscalmente a carico solo in mancanza dei genitori o quando questi siano entrambi disoccupati;
- Il punteggio del/la candidato/a disoccupato/inoccupato ai sensi del D.lgs. 150/2015, appartenente ad una FAMIGLIA MONOPARENTALE, è diminuito di un numero doppio di punti per ogni figlio fiscalmente a carico e, senza limiti di età, a prescindere dal grado di parentela, per persone disabili a carico fiscale che abbiano una percentuale di invalidità superiore al 66%.

b. Situazione economica patrimoniale

Si intende il complessivo dei redditi assoggettabili all'IRPEF, al lordo degli oneri deducibili: redditi da lavoro dipendente o assimilati (es. prestazioni erogate dall'INPS di disoccupazione, di mobilità), compresi gli arretrati soggetti a tassazione separata, redditi da terreni e fabbricati, redditi da lavoro autonomo, redditi diversi e altri redditi.

- **La situazione economica e patrimoniale va calcolata sulla base dei redditi percepiti al 31 dicembre dell'anno precedente**.

Per quanto riguarda i redditi annui, a qualsiasi titolo imputabili, sono individuate le seguenti **fasce di reddito**, con i relativi punteggi, fissati dalla Tabella "*Criteri per la formazione della graduatoria*", allegata alla Delibera della Giunta Regionale della Campania Commissione Regionale per il Lavoro del 27 novembre 2002 n. 17:

DA euro	A euro	Punti
0,00	4.132,00	0
4.132,01	4.468,00	+ 1
4.648,01	5.164,00	+ 2
5.164,01	5.733,00	+ 3
5.733,01	6.300,00	+ 4

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.300,01	6.817,00	+ 7
6.817,01	7.385,00	+ 11
7.385,01	7.953,00	+ 16
7.953,01	8.522,00	+ 22
8.522,01	9.090,00	+ 29

Per ogni ulteriore fascia di € 516,00 si aggiungono 12 punti.

c. **Anzianità di iscrizione**

L'anzianità di iscrizione viene calcolata con riferimento alla data di iscrizione o reiscrizione negli elenchi del Collocamento Mirato provinciale di Salerno. **Ad ogni mese di iscrizione è sottratto un punto**.

Al candidato, regolarmente iscritto nell'Elenco provinciale dei diversamente abili (art. 8 L. 68/99) ed in possesso di un'invalidità superiore al 66%, **il punteggio relativo all'anzianità di iscrizione è raddoppiato**.

Il Collocamento Mirato di Salerno acquisite le domande di partecipazione e controllata la regolarità formale delle stesse, verificherà il possesso dei requisiti di partecipazione dei candidati limitatamente all'iscrizione nell'Elenco provinciale ex art. 8 della Legge 68/99 e di iscrizione come disoccupato presso uno dei Centri per l'impiego della provincia di Salerno, restando in capo al Comune di Ascea (SA) il compito di accertare, prima di procedere all'assunzione, il possesso degli ulteriori requisiti di partecipazione al presente avviso e/o dichiarati dai candidati selezionati. Il Collocamento Mirato di Salerno provvederà, poi, alla formulazione e approvazione della graduatoria.
Ai fini della formulazione della graduatoria, il Collocamento Mirato di Salerno potrà effettuare le verifiche e gli accertamenti in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000 dai candidati e/o potrà richiedere agli interessati il rilascio di documentazione e/o certificazione attestante il possesso dei requisiti di partecipazione e delle condizioni reddituali e/o carichi familiari dichiarati.
La graduatoria sarà formulata tenendo conto che il candidato con punteggio minore precederà il candidato con punteggio maggiore. In caso di parità di punteggio, i candidati saranno collocati in graduatoria secondo la maggiore anzianità di iscrizione e, in caso di ulteriore parità, secondo la data di nascita a partire dal più giovane.
A seguito della pubblicazione della graduatoria definitiva, il Collocamento Mirato di Salerno provvederà a comunicare al Comune di Ascea (SA) i nominativi dei candidati secondo l'ordine stabilito dalla medesima graduatoria, in numero pari ai posti disponibili e fino alla copertura degli stessi.

Contenuti, modalità ed esiti dello svolgimento delle prove di selezione da parte dell'ente richiedente

Il Comune di Ascea (SA) provvederà ad effettuare la prova di idoneità, così come indicato nella comunicazione del 10/04/2024 con prot. n. 3769, acquisita agli atti in pari data con prot. n. CPI/2024/0052934, ed identificata come allegato A.
Così come indicato nella già menzionata nota dell'Ente comunale con prot. n. 3769 del 10/04/2024, la **prova di idoneità** consisterà in una prova pratica attinente alle mansioni proprie del profilo di "Operatore – Addetto alla manutenzione del verde", e in un breve colloquio sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle PP.AA. (D.lgs. 165/2001) e sull'accertamento delle capacità professionali possedute dal candidato, in relazione alle mansioni proprie del profilo professionale a cui il presente avviso si riferisce.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Amministrazione richiedente si riserva, inoltre, la facoltà di valutare ulteriori titoli/qualifiche/certificati/diplomi/attestati attinenti al profilo professionale richiesto ed eventualmente posseduti dai candidati.
L'Ente comunale comunicherà all'ufficio del Collocamento Mirato di Salerno l'esito della prova di idoneità, ed eventuali rinunce o inidoneità dei candidati entro dieci giorni dalla sua conclusione.

Notifica agli interessati

La pubblicazione della graduatoria e di tutti gli atti afferenti alla presente procedura di avviamento sarà effettuata sul sito internet istituzionale della Regione Campania, nella sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Bandi di concorso", alla voce "Avviamento a selezione di soggetti disabili o appartenenti a categorie protette di cui agli artt. 3 e 18 della legge n. 68/99"; nella sezione "Lavoro e Sviluppo" e presso l'ufficio del Collocamento Mirato di Salerno.
Tale pubblicazione avrà valore di notifica per gli interessati.
I candidati avverso la graduatoria potranno proporre istanza di riesame entro il termine di dieci (10) giorni dalla pubblicazione. Decorso il periodo per la consegna delle istanze di riesame e in assenza di istanze da parte dei candidati, la graduatoria approvata con il presente atto assume l'efficacia per il successivo avviamento a selezione. In caso di accoglimento di una o più delle istanze di riesame, si provvederà alla pubblicazione della graduatoria revisionata, adottando le modalità riportate nel primo capoverso del presente paragrafo. I nominativi dei candidati per i quali la posizione nella graduatoria sarà stata revisionata d'ufficio o su istanza di parte, saranno indicati in grassetto.

Ai sensi della vigente normativa avverso la predetta graduatoria sono ammessi ricorsi in sede amministrativa e giurisdizionale.
A seguito della pubblicazione della graduatoria, il Collocamento Mirato di Salerno individuerà gli aventi diritto all'avviamento a selezione – in numero pari alle unità richieste – e trasmetterà il relativo provvedimento al Comune di Ascea (SA) ai fini dell'espletamento della prevista prova selettiva per accertare l'idoneità a svolgere le mansioni del profilo di assunzione.
Avverso il presente Avviso è possibile ricorrere al TAR entro i termini previsti dalla normativa vigente.

Informazioni

L'Ufficio Responsabile del procedimento è il Collocamento Mirato di Salerno. Richieste di informazioni e/o chiarimenti sulle modalità di partecipazione al presente Avviso pubblico potranno essere rivolte al Collocamento Mirato di Salerno, contattabile ai seguenti riferimenti:
e-mail: *collocamentomirato.salerno@regione.campania.it*,
PEC: *collocamentomirato.salerno@pec.regione.campania.it*.

Informativa trattamento dei dati personali

I dati personali conferiti dai partecipanti sono obbligatori per partecipare al presente avviso e saranno trattati in accordo all'informativa sulla privacy allegata al presente avviso, ai sensi del Reg. UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e del D.lgs. 196/2003 e ssmmii. Ai sensi dell'art. 13 del reg. UE 2016/679 è possibile contattare il DPO al seguente indirizzo e-mail: dpo@regione.campania.it.
In ossequio ai principi di trasparenza, minimizzazione, pertinenza e limitazione dei dati personali a quanto necessario rispetto alle finalità, la graduatoria e tutti gli atti afferenti alla presente procedura riporteranno per

fonte: http://burc.regione.campania.it

ciascuna candidatura il codice identificativo generato dal sistema informatico in fase di presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso.

Il Funzionario Responsabile

dott. Giuseppe Aliberti

Firmato

Il Dirigente

dott. Maurizio Coppola

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018.

***

Con la presente Le forniamo le seguenti informazioni relative al trattamento, di seguito analiticamente descritto, che verrà effettuato in relazione ai Suoi dati personali, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare, ai sensi della disciplina vigente.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO, DELEGATI AL TRATTAMENTO

Art.13, par.1, lett.a e art. 14, par. 1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679 e DGR n. 466 del 17/07/2018

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Regione Campania, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81.
Il Dott. Maurizio Coppola, dirigente della U.O.D. 501108 (nel seguito per brevità "Titolare") con sede in Salerno, via G. Clark, 51 – 84131 – Salerno – Tel: 089 3079159 – Email: uod.501108@regione.camapania.it – PEC: uod.501108@pec.regione.campania.it, in qualità di Titolare delegato al trattamento ai sensi della D.G.R.C. n. 466 del 17.07.2018, Le rilascia le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato, di seguito analiticamente descritto, in relazione ai Suoi dati personali o a quelli del soggetto del quale Lei esercita la rappresentanza legale, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare.
I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/679.
I dati personali che trattiamo vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei personal computer in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dall'Ufficio speciale per la crescita e la transazione digitale. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono inoltre conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

DATA PROTECTION OFFICER

Art.13, par.1, lett. b e art.14, par.1, lett. b del Regolamento (UE) 2016/679

Le rendiamo noti, inoltre, i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati: nominativo dott. Mauro Ferrara, nomina con D.P.G.R.C. n. 62 del 07/06/2023, e-mail: dpo@regione.campania.it.

FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. c e *art.14, par.1, lett. c* del Regolamento (UE) 2016/679

a) I dati personali da Lei forniti, o in uso presso **U.O.D. 50.11.08**, sono necessari per dar seguito all'istruttoria finalizzata alla formulazione della graduatoria per l'avviamento a selezione presso il Comune di Ascea (SA), di una (1) unità da assumere a tempo pieno e indeterminato, con il profilo professionale di "Operatore - Addetto alla manutenzione del verde" - codice ISTAT 8.3.1.2.0 - Cat. A, posizione economica A1, ai sensi dell'art. 8 legge 68/99 e del d.p.r. 333 del 10/10/2000 art.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7, c. 2 – regolamento di esecuzione della legge 68/99, recante norme per il diritto al lavoro dei disabili.

Le competenze saranno accertate dal Comune di Ascea (SA) in sede di prova di idoneità.
Gli stessi potranno essere registrati in archivi, sia cartacei sia informatici, e trattati con modalità strettamente necessarie a far fronte alle finalità sopra indicate.

BASE GIURIDICA

Art.13, par.1, lett. c e *art.14, par.1, lett. c* del Regolamento (UE) 2016/679 e *artt. 2- ter e 2-sexies* del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101

Il trattamento dei Suoi dati personali per la finalità di cui alle precedenti lett. a) si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento (UE) 2016/679 all'art. 6, par. 1, lett. c *("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento")* e all'art. 6, par. 1, lett. e*) ("il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento)*, nonché sulle previsioni dell'art. 2-ter del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.
Il trattamento delle particolari categorie di dati di cui agli articoli 9 e 10 del Regolamento è effettuato altresì sulla base delle previsioni di cui all'articolo 2-sexies del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI

Artt.4, 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti all'erogazione della prestazione richiesta:
a. Dati comuni identificativi (es., nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, fax, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail, codice IBAN);
b. Categorie particolari di dati personali, ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento, relativi eventualmente a particolari condizioni di salute o relativi all'esistenza di condanne penali/procedimenti disciplinari, necessari per l'espletamento dell'avviso pubblico riguardante le categorie protette e dei servizi riferibili al collocamento mirato e alle politiche di sostegno al reddito (es., verbale invalidità civile).

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO

Art.13, par.2, lett. e del Regolamento (UE) 2016/679/UE

Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate al punto a) ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il *Titolare*); senza di esso, il *Titolare* non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni connesse.

DESTINATARI (o CATEGORIE DI DESTINARI) DI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. e e *art.14, par.1, lett. e* del Regolamento (UE) 2016/679

I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo dai responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche e adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni.
Le categorie di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati sono le seguenti:
il Comune di Ascea (SA), e tutte le amministrazioni pubbliche coinvolte nel procedimento de quo e per la verifica delle dichiarazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art.13, par.2, lett. a e *art.14, par.1, lett. a* del Regolamento (UE) 2016/679

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali della U.O.D. 501108-Servizio territoriale provinciale di Salerno e del Collocamento Mirato di Salerno; i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento 2016/679/UE.
A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del Titolare.
Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti alle attività di competenza del Titolare, nel qual caso i dati personali dell'interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Art.13, par.2, lett. b e *art.14, par.2, lett. c* del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Reg. (UE) 2016/679, di seguito analiticamente descritti:
- **Diritto di accesso** *ex* art. 15
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.
- **Diritto di rettifica** *ex* art. 16
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.
- **Diritto alla cancellazione** *ex* art. 17
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).
- **Diritto di limitazione del trattamento** *ex* art. 18
Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi. Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.
- **Diritto alla portabilità dei dati** *ex* art. 20
Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.
- **Diritto di opposizione** *ex* art. 21
Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al

fonte: http://burc.regione.campania.it

trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).
Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente al Collocamento Mirato di Salerno:
e-mail: collocamentomirato.salerno@regione.campania.it
PEC: collocamentomirato.salerno@pec.regione.campania.it
La informiamo, inoltre, che può proporre **reclamo** motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018:
- via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it / urp@gdpd.it
- via fax: 06 696773785
- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Montecitorio n. 121, cap. 00186
ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D. Lgs. 101/2018.

PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO

Art.13, par.2, lett. f e *art.14, par.2, lett. g* del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

ALLEGATO B

AVVIAMENTO NUMERICO A SELEZIONE MEDIANTE CHIAMATA CON AVVISO PUBBLICO, PER LA COPERTURA, PRESSO IL COMUNE DI ASCEA (SA), DI UN (1) POSTO COME "OPERATORE - ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE" (CODICE ISTAT 8.3.1.2.0) – CAT. A, POSIZIONE ECONOMICA A1 – CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO PIENO E INDETERMINATO, RISERVATO AI SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI DI CUI ALL'ART. 8 DELLA L. 68/99.

(Nella compilazione del modulo è necessario rispettare la seguente norma: il modulo deve essere compilato scrivendo in stampatello)

Il/La sottoscritto/a:

cognome _____ nome _____

codice fiscale _____

data di nascita _____/_____/_____ luogo di nascita _____

cittadinanza _____

residenza (comune) _____ Via _____

domicilio (comune)_____ Via _____

cell._____ tel. _____

e-mail _____

Consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la propria personale responsabilità (art. 495 e 496 del Codice Penale – art.76 del DPR 445 del 28 dicembre 2000),

DICHIARA:

ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000

1) di aver letto l'Avviso relativo all'Avviamento numerico a selezione in qualità di "OPERATORE - ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE" (CODICE ISTAT 8.3.1.2.0) ai sensi degli artt. 1 e 8 della Legge 68/99 (DISABILI);

2) di essere cittadino italiano, o di essere cittadino di uno Stato membro dell'Unione Europea o soggetto equiparato e avente diritto all'accesso agli impieghi, in base all'art. 38 del D. Lgs. 165/2001, e di possedere i requisiti, ai fini dell'accesso ai posti della P.A.;

3) di godere dei diritti civili e politici e di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di_____ (___) o di Stato estero di residenza_____, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime:_____;

4) di essere in possesso dell'idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni proprie del posto da ricoprire, ovvero, di una riduzione della capacità lavorativa compatibile con le mansioni da svolgere;

5) di essere consapevole che l'Ente comunale si riserva di sottoporre a visita medica preventiva i candidati risultati idonei alla prova selettiva, ai sensi delle norme vigenti;

6) di NON essere stato escluso dall'elettorato politico attivo e non essere stato destituito, dispensato o licenziato da un impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale ai sensi dell'art. 127 c. 1 lett. d) del Testo Unico degli Impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. n. 3/1957, ovvero i motivi per tali provvedimenti:

_____

_____;

7) di NON essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale ai sensi dell'art.127, comma 1-lett.d) del D.P.R. 10 gennaio 1957, n.3(T.U. Imp. Civ.St.) e ss.mm.ii.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

8) di NON essere dipendente dello Stato o di Enti pubblici collocato a riposo anche in applicazione di disposizioni di carattere transitorio o speciale;
9) di NON aver riportato condanne penali, salvo riabilitazione, né avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle disposizioni vigenti, la costituzione del rapporto d'impiego con la pubblica amministrazione; in caso contrario, in luogo di tale dichiarazione, devono essere specificate tali condanne e devono essere specificamente indicati i carichi pendenti:
_____;
10) di essere in possesso del titolo di studio previsto per la partecipazione alla presente selezione;
11) di accettare incondizionatamente le disposizioni contenute nell'avviso e, in caso di assunzione, tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del Comune di Ascea (SA).

Ai fini della determinazione del punteggio per la graduatoria il/la sottoscritto/a dichiara altresì:

- □ di AVER percepito nell'anno precedente un reddito personale pari a euro _____ lordi[1];
- □ di NON aver percepito alcun reddito assoggettabile ai fini IRPEF per l'anno precedente;
- □ di avere n. _____ persone fiscalmente a carico, come di seguito indicate:

COGNOME E NOME	LUOGO e DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE	GRADO DI PARENTELA	STATUS OCCUPAZIONALE	REDDITO LORDO ANNO PRECEDENTE	INVALIDITA' SUP. AL 66% *(barrare solo se in possesso)*

➢ Compilare lo stato di famiglia solo quando si ha almeno un familiare a carico. Sono considerati familiari fiscalmente a carico i membri della famiglia che, nell'anno precedente, hanno posseduto un reddito complessivo uguale o inferiore a 2.840,51 euro, al lordo degli oneri deducibili. Per i figli di età non superiore ai 24 anni il limite del reddito è di 4.000 euro, al lordo degli oneri deducibili.

AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Il sottoscritto autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del GDPR (Regolamento UE 2016/679).

Con osservanza.

_____
(luogo e data)

_____
FIRMA LEGGIBILE [2]

[1] Devono essere dichiarati tutti i redditi, di qualunque natura, imputabili al dichiarante (derivanti da attività lavorativa, dal patrimonio mobiliare ed immobiliare e qualsiasi altro reddito assoggettabile ad IRPEF dell'iscritto con esclusione del suo nucleo familiare). Non concorrono alla formazione del reddito e pertanto non vanno dichiarate le prestazioni a carattere risarcitorio percepite in conseguenza della perdita della capacità lavorativa.
[2] La firma è obbligatoria pena la nullità della domanda. Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, la firma da apporre in calce alla domanda non deve essere autenticata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

COMUNE DI ASCEA

Provincia di Salerno

Prot. 0003769 del 10.04.2024

Alla Giunta Regionale della Campania
Servizio Territoriale Provincia di Salerno

PEC : collocamentomirato.salerno@pec.regione.campania.it

Oggetto: Riscontro Vs nota trasmessa con pec del 04.04.2024 (prot. Ente n. 3585 del 04.04.2024) avente ad oggetto "Richiesta di selezione. Riscontro". Richiesta di avviamento numerico a selezione mediante chiamata con avviso pubblico per l'assunzione di n.1 Operatore (ex cat. A).

La presente comunicazione modifica ed integra le precedenti note.

Lo scrivente Comune di Ascea, nella persona del Lgt. Nicola D'Ambrosio, nella qualità di Responsabile del Settore Vigilanza/Personale, tenuto conto del Regolamento sulle modalità di assunzione e di accesso ai profili professionali (approvato con delibera di G.C. n. 12 del 30.1.2024) e della richiesta (in oggetto indicata) di ulteriori specificazioni relativa alle precedenti note dell'Ente (prot. n. 1755 del 15.02.2024) da parte di Codesto Ufficio, in relazione **all'assunzione di n.1 Operatore (ex cat. A)**, si forniscono i seguenti chiarimenti ed informazioni:

Amministrazione Richiedente	Comune di Ascea
Sede Legale	Via 24 Maggio n.1 – 84046 – Ascea (Sa)
Competenza territoriale dell'Ente richiedente	Territorio comunale
Profilo richiesto e CP2011 ISTAT	Operatore (ex cat. A) da collocare nel Settore Manutenzioni Personale addetto alla manutenzione del verde - (8.3.1.2.0)
C.C.N.L. applicato e Livello	CCNL Comparto Funzioni Locali del 16.11.2022 – Area degli Operatori
Mansioni da svolgere	Svolgimento di tutte le mansioni proprie del profilo richiesto
Tempo Determinato/indeterminato	Tempo pieno e indeterminato
Requisiti	• Iscrizione negli elenchi di cui all'art. 8 della Legge n. 68/99 presso il Servizio Collocamento Mirato della Provincia di Salerno. • Sono esclusi i disabili di natura psichica ai sensi dell'art. 9, comma 4, della Legge n.68/99. • Possesso della Licenza scuola dell'obbligo fino all'anno scolastico 2007/2008. Possesso del diploma della scuola secondaria di primo grado (in precedenza detta "licenza

Regione Campania
Data: 10/04/2024 11:05:33, CPI/2024/0052934

fonte: http://burc.regione.campania.it

	media") unitamente ad un attestato di superamento di due anni di scolarità, per gli anni scolastici successivi; • Cittadinanza italiana o di Stati appartenenti all'Unione Europea o di paesi terzi, solo ove ne ricorrano le condizioni di cui all'art. 38 del D. Lgs 30.03.2001, n.165 come modificato dall'art. 7 della L. 06.08.2013 n. 97, che abbiano adeguata conoscenza della lingua italiana (Direttiva 2004/37/CE); • Iscrizione nelle liste elettorali del Comune o Stato estero di residenza, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste stesse; • Godimento dei diritti civili e politici; • Adeguata conoscenza della lingua italiana (per i candidati non italiani); • Età non inferiore ai 18 anni e non superiore all'età prevista dalle norme vigenti in materia di collocamento a riposo; • Non aver riportato condanne penali o eventuali procedimenti penali in corso che escludano dalla nomina o siano causa di destituzione da impieghi presso le Pubbliche Amministrazioni; • Non essere stati interdetti dai pubblici uffici, nonché destituiti o dispensati o licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, o dichiarati decaduti da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile. La mancanza anche di un solo requisito, previsto nei punti precedenti, comporta la esclusione del concorrente dalle procedure di selezione.
Luogo di Lavoro	Comune di Ascea – Sede Legale – via 24 Maggio n.1 - 84046- Ascea (Sa)
Trattamento retributivo Annuo lordo ex C.C.N.L.	€ 20.395,83
Prova di idoneità (in conformità al paragrafo 26 dell'All.to alla Delib- di G.R. Campania n. 2104 del 19/11/2004)	Prova pratica attitudinale in relazione alle mansioni da svolgere, con breve colloquio inerente al rapporto di lavoro (D. Lgs n.165 del 30.3.2001 – Tupi) ed alle mansioni da svolgere; il tutto nel rispetto del Regolamento comunale approvato con delibera di G.C. n. 12 del 30.1.2024.
Altro	

DICHIARAZIONI DELL'ENTE

Regione Campania
Data: 10/04/2024 11:05:33, CPI/2024/0052934

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obblighi di assunzione disabili e categorie protette ai sensi della Legge 68/99	▪ L'Ente è in regola con la trasmissione del Prospetto informativo obbligatorio ex L. 68/99, avendo attualmente l'Ente già una dipendente rientrante nelle "categorie protette", che a breve andrà in pensione; ▪ L'Ente ha previsto l'assunzione nel piano triennale del fabbisogno del personale approvato con delibera di G.C. n.184 del 24.8.2023, autorizzata dalla Cosfel con decisione n.184 del 26.10.2023.
Obblighi di cui agli art. 34 bis del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i.	- L'Ente ha assolto gli obblighi procedurali ex art. 34 bis del D. Lgs. 165/2001.

Fornisce i seguenti recapiti per le comunicazioni relative alla procedura richiesta:

- Riferimento interno per la presente procedura: Geom. Nicola D'Ambrosio;
- ruolo/funzione: Responsabile Settore Vigilanza e Personale;
- recapito telefonico: 0974.977008;
- indirizzo e – mail: commercio@comune.ascea.sa.it;
- indirizzo pec: settorecommercio.comunediascea@pec.it .

Ascea lì 10.04.2024

Il Responsabile del Settore

Lgt. Nicola D'Ambrosio

Regione Campania
Data: 10/04/2024 11:05:33, CPI2024/0052934

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 16 del 15/04/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 10 - Servizio territoriale provinciale Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.D. N.37 DEL 09/11/2023 - AVVIAMENTO NUMERICO A SELEZIONE MEDIANTE CHIAMATA CON AVVISO PUBBLICO AI SENSI DELLA L. 68/99 E DEL D.P.R. 333/00, PER L'ASSUNZIONE PRESSO IL COMUNE DI QUARTO, PREVIO SUPERAMENTO DI PROVA SELETTIVA, DI TRE (3) UNITA' A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI ESECUTORE TECNICO AMMINISTRATIVO CAT. B, PER LA COPERTURA DELLA QUOTA DI RISERVA IN FAVORE DEI SOGGETTI DI CUI ALL'ART. 8 L.68/99 E ART. 1 C. 1 D.P.R. 333/00. APPROVAZIONE GRADUATORIA PROVVISORIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. nell'ambito dei servizi per il collocamento mirato L. 68/99, l'ufficio per il Collocamento Mirato di Napoli è responsabile del collocamento delle persone iscritte nell'elenco della legge 68/99;
b. ai sensi dell'art. 9 della L. 68/99, l'ufficio del Collocamento Mirato di Napoli attiva procedure per l'avviamento al lavoro delle persone iscritte negli elenchi di cui all'art. 8 L. 68/99;
c. il Comune di Quarto, con comunicazione ricevuta in data 30/01/2023 protocollo CPI/2023/0013199, ha trasmesso la richiesta di avviamento numerico a selezione, ai sensi dell'art. 8 legge 68/99, di tre (3) unità da assumere a tempo pieno e indeterminato di Esecutore tecnico amministrativo, cat. B – posizione economica B1;
d. con D.D. 37 del 09/11/2023, pubblicato sul BURC n. 82 del 20 Novembre 2023 e consultabile sul sito istituzionale della Regione Campania, è stato approvato l'Avviso per l'assunzione presso il Comune di Quarto, previo superamento di prova selettiva, di tre (3) unità da assumere a tempo pieno e indeterminato di Esecutore tecnico amministrativo, cat. B – posizione economica B1, per la copertura della quota di riserva in favore dei soggetti appartenenti alle categorie protette ex art. 8 della L. 68/99 e art. 1, c 1 D.P.R. 333 10/10/200 e si è provveduto a rendere noti i termini e le modalità per partecipare alla procedura in parola;

DATO ATTO CHE

a. le domande presentate dai partecipanti all'avviso mediante la piattaforma online https://cliclavoro.lavorocampania.it/ ammontano a complessive n. 447 per tre (3) unità a tempo indeterminato di Esecutore tecnico amministrativo;
b. la graduatoria redatta in automatico dalla piattaforma online https://cliclavoro.lavorocampania.it/, ai sensi della D.G.R. n. 17 del 27/11/2002 e ss.mm.ii, e formulata sulla base delle dichiarazioni rese dai partecipanti, prevede che a ciascun candidato venga attribuito automaticamente un punteggio base di 1.000 (mille) punti. Al punteggio base verranno sottratti (elementi a favore):
   b.1) anzianità di iscrizione al Collocamento Mirato (raddoppiata nel caso in cui la percentuale di invalidità è uguale o superiore al 66%); carico familiare. Al punteggio base saranno aggiunti (elementi a sfavore):
   b.2) Situazione economica e patrimoniale del diversamente abile (punti reddito);

TENUTO CONTO che per espletare l'istruttoria delle domande pervenute, ivi compresa la verifica delle dichiarazioni dei partecipanti, si è provveduto – ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 e dell'art. 15 della legge 12 novembre 2011 n. 183, che prescrive l'obbligo dal 01 gennaio 2012 di "acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli art. 46 e 47" del DPR 445/2000, procedendo all'acquisizione di informazioni, dati e documenti direttamente dalle Amministrazioni detentrici degli stessi a verifiche d'ufficio eseguite dal Collocamento Mirato di Napoli attraverso il Sistema Informativo regionale Lavoro (SIL).

RITENUTO DI

a. dover approvare la graduatoria dell'avviso approvato con decreto dirigenziale 37/2023 (allegato 1) che, allegata alla presente, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
b. stabilire che avverso la detta graduatoria è ammessa istanza di riesame di eventuali errori materiali nell'attribuzione del punteggio. L'istanza di riesame, debitamente sottoscritta dall'interessato, dovrà essere redatta esclusivamente in formato PDF e corredata da documento di identità valido e leggibile. L'istanza dovrà essere presentata dall'interessato, utilizzando il "Modello per istanza di riesame", allegato alla presente per formarne parte integrante e sostanziale (allegato 2), in una delle seguenti modalità:

b.1) posta elettronica certificata (P.E.C.) all'indirizzo collocamentomirato@pec.regione.campania.it;
b.2) posta elettronica ordinaria all'indirizzo: collocamentomirato.napoli@regione.campania.it.

c. stabilire che detta istanza dovrà essere trasmessa entro dieci (10) giorni dalla pubblicazione dell'elenco e comunque non oltre le ore 17:00 del decimo giorno successivo alla pubblicazione sul BURC del presente atto.
d. stabilire che non saranno prese in considerazione istanze di riesame pervenute oltre tale termine, in modalità diverse o senza documento di riconoscimento valido o leggibile.
e. stabilire che a conclusione dell'attività istruttoria relativa alle eventuali istanze di riesame pervenute e in caso di accoglimento delle stesse, sarà redatta e pubblicata la graduatoria revisionata efficace per il successivo avviamento a selezione. L'eventuale graduatoria revisionata renderà immediatamente visibili tutte le posizioni oggetto di revisione con la specifica motivazione, riportando in grassetto tutte le posizioni revisionate e che decorso il periodo per la consegna delle istanze di riesame e in assenza di tali istanze da parte dei candidati, la graduatoria approvata con il presente atto assume l'efficacia per il successivo avviamento a selezione.

VISTI

a. la legge 12 marzo 1999 n. 68 "Norme sul diritto al lavoro dei disabili";
b. il D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali e ssmmii;
c. il D. Lgs. n. 150/2015 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive";
d. il D.P.R. 10 ottobre 2000, n. 333 "Regolamento di esecuzione per l'attuazione della legge 12 marzo 1999, n. 68 recante norme per il diritto al lavoro dei disabili";
e. la legge regionale n. 23/2017;
f. la deliberazione di Giunta Regionale 466/2018 "Prime misure di adeguamento al regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del consiglio del 27 aprile 2016 – General Data Protection Regulation (GDPR), istruzioni e misure relative alla protezione dei dati personali. Costituzione "gruppo di lavoro regolamento 2016/679/UE".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Collocamento Mirato di Napoli, responsabile del procedimento, incardinato nella UOD 501110 e della dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della medesima a mezzo del presente atto,

DECRETA

per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

1. di approvare la graduatoria dell'avviso per l'assunzione presso il Comune di Quarto per la copertura di tre (3) unità da assumere a tempo pieno e indeterminato di Esecutore tecnico amministrativo cat. B – posizione economica B1, per la copertura della quota di riserva in favore dei soggetti appartenenti alle categorie protette ex art. 8 della L. 68/99 e art. 1, c 1 D.P.R. 333/2000 che, allegata al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale (all.1);
2. di disporre che la graduatoria *de qua* sarà in pubblicazione per dieci (10) giorni a partire dalla data successiva alla pubblicazione sul BURC del presente atto. Tale pubblicazione avrà valore di notifica per gli interessati;
3. di disporre che avverso il detto elenco è ammessa istanza di riesame di eventuali errori materiali nell'attribuzione del punteggio. L'istanza di riesame, debitamente sottoscritta dall'interessato, dovrà essere redatta esclusivamente in formato PDF e corredata da documento di identità valido e leggibile.

L'istanza dovrà essere presentata dall'interessato, utilizzando l'allegato 2 "Modello per istanza di riesame", allegato alla presente per formarne parte integrante e sostanziale, in una delle seguenti modalità:

3.1) posta elettronica certificata (P.E.C.) all'indirizzo collocamentomirato@pec.regione.campania.it;

3.2)posta elettronica ordinaria all'indirizzo: collocamentomirato.napoli@regione.campania.it.

4. di stabilire che l'istanza dovrà essere trasmessa entro dieci (10) giorni dalla pubblicazione dell'elenco e comunque non oltre le ore 17:00 del decimo giorno successivo alla pubblicazione sul BURC del presente atto.
5. stabilire che non saranno prese in considerazione istanze di riesame pervenute oltre tale termine, in modalità diverse o senza documento di riconoscimento valido o leggibile.
6. stabilire che a conclusione dell'attività istruttoria relativa alle eventuali istanze di riesame pervenute e in caso di accoglimento delle stesse, sarà redatta e pubblicata la graduatoria revisionata efficace per il successivo avviamento a selezione. L'eventuale graduatoria revisionata renderà immediatamente visibili tutte le posizioni oggetto di revisione con la specifica motivazione, riportando in grassetto tutte le posizioni revisionate.
7. stabilire che decorso il periodo per la consegna delle istanze di riesame e in assenza di tali istanze da parte dei candidati, la graduatoria approvata con il presente atto assume l'efficacia per il successivo avviamento a selezione.

8. di dare atto che ai sensi della vigente normativa avverso la suddetta graduatoria è ammesso ricorso in sede amministrativa e giurisdizionale;

9. di disporre che la pubblicazione del presente atto, ivi compreso gli allegati, e di tutti gli atti afferenti alla presente procedura di avviamento sarà effettuata sul sito internet istituzionale della Regione Campania nella sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Bandi di concorso", nella sezione "Lavoro e sviluppo" e nell'ufficio del Collocamento Mirato di Napoli;

10. di dare atto che la fattispecie non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n° 33 del 14 marzo 2013, bensì alle forme di pubblicità previste dall'articolo 19 del medesimo decreto;

11. di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro della Regione Campania, all'ufficio della segreteria di Giunta per il seguito di competenza, alla Direzione generale istruzione, formazione, lavoro e politiche giovanili per la pubblicazione nella sezione "lavoro" del portale istituzionale e al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC e nella sezione relativa alla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di vetro".

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili
UOD STP di Napoli

GRADUATORIA PROVVISORIA dei candidati che hanno aderito alla Procedura di "Avviamento Numerico a Selezione", mediante chiamata con Avviso Pubblico del 09/11/2023 finalizzata all'assunzione, previo superamento di prova di idoneità, di n° 3 unità a tempo pieno e indeterminato di " Esecutore Tecnico Amministrativo "Cat. B – posizione economica B1.

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
1	N° 99274307807737122023	08/05/1995	686	12	0	POZZUOLI	30/08/2002	302
2	N° 98977307110901012 2023	17/01/1997	644	42	0	POZZUOLI	17/10/2011	314
3	N° 98778307193092912 2023	04/07/1995	682	0	0	NAPOLI SCAMPIA	31/12/2001	318
4	N° 98696307628227122023	09/10/1995	676	6	0	GIUGLIANESE	11/11/1994	318
5	N° 98571307111520112 2023	10/09/1996	654	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	04/11/2003	346
6	N° 99413307151951212 2023	22/04/1999	590	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	01/04/2004	410
7	N° 99035307164826312 2023	04/05/1999	590	0	0	POZZUOLI	26/08/2002	410
8	N° 98819307106494412 2023	05/02/2000	572	18	0	FRATTAMAGGIORE	31/12/2001	410
9	N° 99210307100795122023	12/05/2000	566	12	0	NAPOLI FUORIGROTTA	11/02/2004	422
10	N° 99010307135060122023	06/09/2001	534	12	0	POZZUOLI	20/10/2011	454
11	N° 98537307121792612 2023	09/05/2001	542	30	29	POZZUOLI	19/02/2004	457
12	N° 98478307197604112 2023	13/09/2002	510	24	0	POZZUOLI	31/05/2004	466
13	N° 99156307239086212 2023	14/02/2001	548	0	16	FRATTAMAGGIORE	09/06/2000	468
14	N° 99100307242015212 2023	07/05/2002	518	12	0	NAPOLI RAIMONDI	09/05/2002	470
15	N° 98815307115272112 2023	18/04/2002	518	0	0	NAPOLI RAIMONDI	05/11/2002	482
16	N° 98894307722749122023	15/05/2002	518	0	4	FRATTAMAGGIORE	15/05/2002	486
17	N° 99103307448018122023	18/09/2002	508	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	10/03/2009	492

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
18	N° 986713071060161122023	23/09/2002	508	0	0	NAPOLI RAIMONDI	21/08/2002	492
19	N° 99186307399704122023	25/08/2003	486	18	0	OTTAVIANO	25/08/2003	496
20	N° 98839307896811122023	14/01/2003	502	0	0	POZZUOLI	29/07/2021	498
21	N° 992983072405503122023	07/02/2003	500	0	0	POZZUOLI	05/02/2003	500
22	N° 98960307191970122023	27/02/2003	498	0	0	POZZUOLI	15/11/2002	502
23	N° 98648307478996122023	12/11/2004	458	36	0	FRATTAMAGGIORE	18/01/2002	506
24	N° 991283071944983122023	17/06/2003	490	0	0	AFRAGOLA	05/06/1997	510
25	N° 987103071778959122023	10/07/2003	490	0	0	POZZUOLI	10/07/2003	510
26	N° 985593072418224122023	19/08/2002	510	0	29	POZZUOLI	16/08/2002	519
27	N° 985313071725571122023	19/04/2004	470	0	0	FRATTAMAGGIORE	11/02/2002	530
28	N° 99337307155218 6122023	02/09/2004	462	0	0	GIUGLIANESE	31/08/2004	538
29	N° 987033071318204122023	09/12/2004	456	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	06/05/2004	544
30	N° 9920230785483122023	08/07/2004	466	0	16	POZZUOLI	15/12/2021	550
31	N° 992573071664869122023	25/02/2005	450	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	17/02/2004	550
32	N° 987073073142122023	19/07/2005	440	0	0	NAPOLI SCAMPIA	04/04/2013	560
33	N° 98840307966364122023	26/08/2005	438	0	0	NAPOLI SCAMPIA	20/01/2005	562
34	N° 987383071150157122023	24/10/2005	434	0	0	FRATTAMAGGIORE	24/10/2005	566
35	N° 990243071778030122023	20/04/2006	422	0	0	AFRAGOLA	21/11/1997	578
36	N° 99378307147446122023	09/08/2006	416	18	22	POZZUOLI	24/11/2003	588
37	N° 99425307872601122023	02/04/2007	400	0	0	POZZUOLI	31/03/2003	600
38	N° 985513071441145122023	02/07/2007	394	0	1	NAPOLI FUORIGROTTA	07/05/2002	607
39	N° 9869130737459122023	24/12/2007	382	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	13/12/2007	618
40	N° 98784307624187122023	06/03/2009	354	12	0	POZZUOLI	06/03/2009	634
41	N° 98991307905309122023	26/03/2009	352	0	0	POZZUOLI	23/03/2009	648
42	N° 99261307904634122023	29/04/2010	326	24	0	FRATTAMAGGIORE	29/04/2010	650
43	N° 98484307487119122023	18/05/2010	324	24	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	15/09/2005	652
44	N° 99147307559969122023	04/05/2010	326	18	0	NAPOLI SCAMPIA	09/04/2010	656
45	N° 99119307326124122023	09/10/2009	340	0	0	POZZUOLI	30/09/2009	660
46	N° 992623071114434122023	06/09/1995	339	0	0	POZZUOLI	19/04/2002	661

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
47	N° 985813071582019122023	11/01/2010	334	0	0	GIUGLIANESE	28/06/2007	666
48	N° 98830307515727122023	05/05/2011	302	30	0	FRATTAMAGGIORE	02/03/2010	668
49	N° 98588307854723122023	04/05/2010	326	0	0	OTTAVIANO	27/04/2010	674
50	N° 98616307929943122023	10/08/2010	320	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	19/08/2005	680
51	N° 99324307934590122023	26/08/1998	300	18	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	01/02/2016	682
52	N° 98904307713751122023	15/11/2010	314	0	0	POZZUOLI	15/11/2010	686
53	N° 988543071701189122023	27/02/2007	402	12	101	POZZUOLI	08/02/2007	687
54	N° 98964307231978122023	09/01/1998	311	0	0	POZZUOLI	09/01/1998	689
55	N° 99104307987301122023	01/02/2012	284	24	0	FRATTAMAGGIORE	31/01/2012	692
56	N° 98594307849279122023	11/06/2012	276	30	0	POZZUOLI	05/07/2010	694
57	N° 99126307758670122023	26/02/2013	258	48	0	POZZUOLI	05/05/2010	694
58	N° 99028307842975122023	28/04/2011	302	0	0	FRATTAMAGGIORE	31/08/2010	698
59	N° 99080307617878122023	09/06/2011	300	0	4	POMPEI	23/11/2022	704
60	N° 9937430740679122023	13/10/2011	292	0	0	FRATTAMAGGIORE	13/10/2011	708
61	N° 99120307528602122023	18/09/2012	268	24	0	POZZUOLI	26/01/2010	708
62	N° 98816307453399122023	14/02/2012	284	0	0	POZZUOLI	26/06/2006	716
63	N° 985293071147903122023	28/02/2012	282	0	0	POZZUOLI	10/06/2004	718
64	N° 985103071721194122023	15/03/2012	282	0	0	AFRAGOLA	15/03/2012	718
65	N° 99322307339805122023	20/09/2012	268	12	0	POZZUOLI	25/09/2007	720
66	N° 99233307985471122023	09/10/2012	268	12	0	POZZUOLI	10/01/2008	720
67	N° 98909307141012122023	15/11/2012	266	12	7	FRATTAMAGGIORE	07/10/1990	729
68	N° 985753072327460122023	15/11/2012	266	0	0	POZZUOLI	15/03/2004	734
69	N° 990673072415302122023	26/11/2012	264	6	7	POZZUOLI	20/02/2002	737
70	N° 99341307712613122023	25/05/2012	276	0	16	POMIGLIANO D'ARCO	26/01/2012	740
71	N° 9868330726841122023	17/01/2014	236	24	0	FRATTAMAGGIORE	15/10/2013	740
72	N° 99097307154933122023	22/01/2015	212	48	0	POZZUOLI	16/01/2015	740
73	N° 99234307654330122023	12/06/2002	258	0	0	POZZUOLI	12/06/2002	742
74	N° 988583071899180122023	02/09/2002	255	0	0	POZZUOLI	30/04/2002	745
75	N° 98933307178321122023	11/11/2002	253	0	0	POZZUOLI	25/01/2002	747

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
76	N° 99158307973590122023	26/05/2004	234	18	0	PORTICI	15/10/2002	748
77	N° 992913071260169122023	05/07/2013	250	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	18/06/2013	750
78	N° 99316307108538O122023	29/08/2013	246	0	0	POZZUOLI	05/01/2010	754
79	N° 98924307125940O122023	03/07/2003	245	0	0	GIUGLIANESE	31/12/2001	755
80	N° 98466307441574122023	14/10/2013	244	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	04/10/2012	756
81	N° 992973071692527122023	01/04/2014	232	12	0	NAPOLI FUORIGROTTA	12/11/2010	756
82	N° 98631307925330122023	18/09/2014	220	24	0	POZZUOLI	13/01/2009	756
83	N° 992153071656818122023	23/10/2013	242	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	18/09/2013	758
84	N° 99149307880255122023	18/11/2013	240	0	0	POZZUOLI	20/10/2004	760
85	N° 98949307300998122023	16/12/2013	238	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	12/04/2013	762
86	N° 98754307605733122023	27/12/2013	238	0	0	POZZUOLI	27/08/1999	762
87	N° 99225307471104122023	15/07/2014	226	12	0	POZZUOLI	15/06/2018	762
88	N° 988833071023994122023	29/12/2014	214	24	0	FRATTAMAGGIORE	23/12/2014	762
89	N° 98789307190610122023	27/01/2014	236	0	0	POZZUOLI	27/01/2014	764
90	N° 99250307221806122023	12/02/2014	236	0	0	POZZUOLI	29/10/2009	764
91	N° 99253307543815122023	14/06/2004	234	0	0	GIUGLIANESE	08/09/1995	766
92	N° 98694307114517122023	31/03/2014	232	0	0	POZZUOLI	18/01/2002	768
93	N° 98459307447476122023	07/05/2014	230	0	0	POZZUOLI	15/07/2013	770
94	N° 9898730720323122023	05/06/2014	228	0	0	POZZUOLI	30/05/2014	772
95	N° 989723071644424122023	21/02/2006	213	12	0	POZZUOLI	20/02/2006	775
96	N° 993383072310652122023	30/12/2005	215	6	0	POZZUOLI	21/02/2002	779
97	N° 989503071116993122023	21/07/2005	220	0	0	POZZUOLI	02/07/1999	780
98	N° 984573078547122023	13/10/2014	220	0	0	POZZUOLI	12/10/2011	780
99	N° 99288307700261122023	21/10/2014	218	0	0	POZZUOLI	30/05/2012	782
100	N° 98479307696288122023	04/05/2006	211	6	0	FRATTAMAGGIORE	05/12/2011	783
101	N° 9844330797286122023	10/06/2015	204	12	1	OTTAVIANO	14/07/2009	785
102	N° 98836307738563122023	09/02/2015	212	0	0	POZZUOLI	24/05/2007	788
103	N° 99077307915734122023	12/09/2016	174	36	0	POZZUOLI	07/09/2016	790
104	N° 986423071450772122023	22/04/2015	206	0	0	POZZUOLI	20/11/2012	794

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
105	N° 9878530749071122023	23/04/2015	206	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	02/05/2011	794
106	N° 992813071534703122023	28/11/2006	204	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	24/10/2002	796
107	N° 99422307639496122023	24/11/2015	192	12	0	POZZUOLI	19/11/2015	796
108	N° 98539307120674122023	14/10/2015	196	0	0	POZZUOLI	30/08/2013	804
109	N° 99235307992539122023	06/09/2007	195	0	0	FRATTAMAGGIORE	19/05/2016	805
110	N° 99196307715430122023	30/10/2015	194	0	0	POZZUOLI	20/10/2006	806
111	N° 98871307615256122023	18/11/2015	192	0	0	OTTAVIANO	16/11/2015	808
112	N° 9869830743832122023	24/11/2015	192	0	0	POZZUOLI	31/07/2015	808
113	N° 99112307948864122023	04/02/2016	188	0	0	TORRE DEL GRECO	15/10/2008	812
114	N° 98897307895690122023	28/02/2019	114	72	0	FRATTAMAGGIORE	18/09/2012	814
115	N° 99289307210836122023	21/06/2012	274	0	89	POZZUOLI	20/01/2010	815
116	N° 99157307880670122023	05/04/2016	184	0	0	FRATTAMAGGIORE	31/12/2001	816
117	N° 9861530793305122023	27/09/2016	172	12	0	GIUGLIANESE	01/08/2016	816
118	N° 9907630716351122023	21/06/2016	178	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	01/10/2014	822
119	N° 99236307156796122023	05/07/2016	178	0	0	NAPOLI SCAMPIA	24/01/2011	822
120	N° 9877230734047122023	16/02/2016	186	12	22	POZZUOLI	15/01/2002	824
121	N° 9927830713678122023	09/01/2009	179	0	4	FRATTAMAGGIORE	02/01/2009	825
122	N° 99082307211572122023	12/07/2017	154	18	0	POZZUOLI	12/07/2017	828
123	N° 986043071873407122023	12/10/2017	148	24	0	POZZUOLI	22/01/2002	828
124	N° 9877130766877122023	24/10/2016	170	0	0	POZZUOLI	20/12/2013	830
125	N° 991673072386675122023	08/11/2016	170	0	0	POZZUOLI	26/10/2010	830
126	N° 99344307105596122023	01/12/2009	168	0	0	POZZUOLI	08/02/2007	832
127	N° 990843071207043122023	29/12/2010	155	12	0	NAPOLI RAIMONDI	22/12/2010	833
128	N° 98875307219712122023	22/12/2016	166	0	0	POZZUOLI	22/12/2016	834
129	N° 9864130741484122023	08/02/2017	164	0	0	POMPEI	08/02/2017	836
130	N° 98777307640015122023	08/05/2017	158	12	11	POZZUOLI	25/07/2016	841
131	N° 98983307274128122023	12/11/2018	122	36	0	GIUGLIANESE	05/11/2018	842
132	N° 98764307854458122023	09/12/2011	144	12	0	POZZUOLI	09/12/2011	844
133	N° 993213071524820122023	01/06/2017	156	0	0	GIUGLIANESE	31/05/2017	844

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
134	N° 9932930737569122023	05/07/2017	154	0	0	POZZUOLI	07/01/2014	846
135	N° 992143071140824122023	23/06/2020	82	72	0	POZZUOLI	07/05/2015	846
136	N° 99330307830657122023	10/05/2016	182	0	29	TORRE DEL GRECO	29/04/2016	847
137	N° 98828307491686122023	25/07/2017	152	0	0	AFRAGOLA	25/07/2017	848
138	N° 989623071022167122023	19/08/2020	78	72	0	GIUGLIANESE	16/09/2015	850
139	N° 98882307545998122023	02/11/2017	146	0	0	FRATTAMAGGIORE	09/01/2012	854
140	N° 99249307363141122023	03/09/2007	390	0	245	NAPOLI RAIMONDI	26/04/2005	855
141	N° 989083071728258122023	26/10/2011	145	0	0	POZZUOLI	20/11/2002	855
142	N° 991543071224659122023	03/12/2015	96	48	0	POZZUOLI	15/10/2008	856
143	N° 9874630771672122023	23/03/2012	140	0	0	POZZUOLI	21/09/2017	860
144	N° 98482307365360122023	18/02/2021	66	72	0	NAPOLI SCAMPIA	03/07/2014	862
145	N° 991403071402368122023	28/09/2012	134	0	0	FRATTAMAGGIORE	24/09/2012	866
146	N° 99114307953957122023	23/10/2012	133	0	0	FRATTAMAGGIORE	23/10/2012	867
147	N° 98824307424214122023	25/05/2018	132	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	02/05/2016	868
148	N° 99294307171254122023	19/06/2018	130	0	0	FRATTAMAGGIORE	19/06/2018	870
149	N° 98643307504372122023	21/06/2018	130	0	0	POZZUOLI	21/06/2018	870
150	N° 991383071189175122023	30/09/2019	100	30	0	NAPOLI SCAMPIA	04/01/2012	870
151	N° 99022307538243122023	26/07/2018	128	0	0	POZZUOLI	09/07/2018	872
152	N° 987993071060976122023	26/07/2019	104	24	0	POZZUOLI	23/03/2000	872
153	N° 98556307691892122023	29/05/2019	108	30	11	NAPOLI RAIMONDI	28/06/2021	873
154	N° 98487307608103122023	05/09/2018	126	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	03/09/2018	874
155	N° 98810307684226122023	12/10/2018	124	0	0	POZZUOLI	27/09/1990	876
156	N° 989283071207398122023	10/09/2013	123	0	0	GIUGLIANESE	09/09/2013	877
157	N° 986703071676236122023	11/09/2013	123	0	0	POZZUOLI	30/08/2013	877
158	N° 987173071533714122023	08/09/2014	111	12	0	POZZUOLI	24/11/2010	877
159	N° 99095307839359122023	12/09/2014	108	18	3	OTTAVIANO	26/11/2012	877
160	N° 98997307479300122023	19/09/2013	122	0	0	POZZUOLI	31/01/2013	878
161	N° 99406307580773122023	14/10/2014	110	12	0	FRATTAMAGGIORE	14/10/2014	878
162	N° 993033071099382122023	11/04/2016	92	30	0	POZZUOLI	01/02/2016	878

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
163	N° 98567307718269122023	30/10/2018	122	0	0	TORRE DEL GRECO	30/10/2018	878
164	N° 99308307873868122023	14/02/2019	116	6	0	POZZUOLI	14/02/2019	878
165	N° 987113071089836122023	15/02/2019	116	6	0	POZZUOLI	29/01/2019	878
166	N° 993533071220586122023	23/10/2013	121	0	0	POZZUOLI	18/12/2009	879
167	N° 99272307762889122023	04/12/2018	120	0	0	POZZUOLI	29/06/2017	880
168	N° 98932307840960122023	24/01/2019	116	0	0	POZZUOLI	24/01/2019	884
169	N° 99205307906752122023	06/03/2019	114	18	16	POZZUOLI	16/08/2017	884
170	N° 994113071974532122023	23/04/2014	115	0	0	FRATTAMAGGIORE	16/04/2012	885
171	N° 98723307888312122023	22/02/2019	114	0	0	FRATTAMAGGIORE	04/06/2008	886
172	N° 98726307905995122023	07/03/2019	114	0	0	POZZUOLI	07/03/2019	886
173	N° 99254307672488122023	24/05/2019	108	6	0	POZZUOLI	23/05/2019	886
174	N° 99300307516607122023	28/05/2014	112	0	0	POZZUOLI	16/09/2008	888
175	N° 99061307914930122023	18/03/2019	112	0	0	POZZUOLI	04/05/2006	888
176	N° 99282307930482122023	26/03/2019	112	0	0	POZZUOLI	19/03/2004	888
177	N° 99043307174250122023	31/01/2018	140	0	29	POZZUOLI	31/01/2018	889
178	N° 9863530722766122023	08/11/2019	98	12	0	FRATTAMAGGIORE	29/12/2009	890
179	N° 99367307478693122023	01/03/2017	162	0	53	POZZUOLI	24/02/2017	891
180	N° 993503071777631122023	01/12/2014	108	0	0	POZZUOLI	20/09/2005	892
181	N° 99290307177508122023	26/01/2018	70	36	0	POMIGLIANO D'ARCO	05/09/2005	894
182	N° 986993071023913122023	20/06/2019	106	0	0	POZZUOLI	10/06/2019	894
183	N° 991833071030794122023	25/06/2019	106	0	0	POZZUOLI	07/07/2015	894
184	N° 989743071041922122023	26/06/2019	106	0	0	FRATTAMAGGIORE	26/06/2019	894
185	N° 9930230799862122023	04/03/2015	105	0	0	POZZUOLI	29/09/2014	895
186	N° 987943071451629122023	10/10/2016	86	18	0	POZZUOLI	10/02/2006	896
187	N° 992113071141390122023	22/08/2019	102	0	0	POZZUOLI	27/10/2011	898
188	N° 985183071293085122023	03/03/2020	90	12	0	FRATTAMAGGIORE	03/03/2020	898
189	N° 99194307270372122023	26/05/2021	60	42	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	16/07/2009	898
190	N° 987253071190499122023	01/10/2019	100	0	0	POZZUOLI	25/11/2009	900
191	N° 98825307757350122023	18/09/2017	74	24	0	FRATTAMAGGIORE	03/08/2015	902

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
192	N° 99315307207969122023	11/11/2020	74	24	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	10/11/2020	902
193	N° 9863330736852122023	24/11/2015	96	0	0	FRATTAMAGGIORE	21/11/2013	904
194	N° 988043071186354122023	21/11/2019	96	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	07/07/2015	904
195	N° 98614307393769122023	22/11/2021	48	48	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	03/02/2020	904
196	N° 98435307687819122023	26/07/2013	124	0	29	POZZUOLI	14/04/2011	905
197	N° 98769307247788122023	26/02/2016	93	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	26/02/2016	907
198	N° 98622307286055122023	27/03/2018	68	24	0	POZZUOLI	04/02/2014	908
199	N° 991373076197 5122023	01/10/2018	62	30	0	GIUGLIANESE	01/10/2018	908
200	N° 99336307276299122023	10/02/2020	92	0	0	FRATTAMAGGIORE	09/09/2011	908
201	N° 987133071392629122023	20/05/2020	84	12	4	POZZUOLI	29/04/2002	908
202	N° 98732071543413122023	19/02/2021	66	24	0	FRATTAMAGGIORE	19/02/2021	910
203	N° 9919130774926122023	01/06/2020	84	0	0	FRATTAMAGGIORE	05/01/2015	916
204	N° 99268307754171122023	09/07/2020	82	0	0	AFRAGOLA	21/11/2018	918
205	N° 98821307239662122023	06/03/2018	69	12	0	NAPOLI FUORIGROTTA	05/03/2018	919
206	N° 987433071412962122023	17/07/2020	80	0	0	POZZUOLI	17/07/2020	920
207	N° 99099307665243122023	04/08/2020	80	0	0	NAPOLI RAIMONDI	29/06/2016	920
208	N° 98969307269448122023	06/06/2018	66	12	0	POZZUOLI	14/03/2018	922
209	N° 985013071260714122023	17/12/2019	47	30	0	FRATTAMAGGIORE	06/09/2000	923
210	N° 99334307211507122023	15/02/2018	70	6	0	POZZUOLI	15/02/2018	924
211	N° 99223307142524122023	23/09/2020	76	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	23/09/2020	924
212	N° 992803071081573122023	30/09/2020	76	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	05/08/2019	924
213	N° 98647307992828122023	29/09/2021	52	24	0	POZZUOLI	03/02/2020	924
214	N° 98667307472623122023	07/10/2021	52	24	0	POZZUOLI	07/10/2021	924
215	N° 987013071546229122023	26/09/2017	74	0	0	FRATTAMAGGIORE	21/09/2017	926
216	N° 987633071307962122023	15/06/2020	84	6	16	NAPOLI RAIMONDI	19/02/2020	926
217	N° 98634307675386122023	11/10/2018	62	12	4	NAPOLI SCAMPIA	09/10/2018	930
218	N° 994213071018398122023	24/12/2020	70	0	0	FRATTAMAGGIORE	29/08/2005	930
219	N° 98978307949587122023	19/12/2022	22	48	1	POZZUOLI	08/11/2012	931
220	N° 98742307275987122023	22/03/2018	68	0	0	POZZUOLI	15/03/2018	932

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
221	N° 992403071187829122023	27/09/2019	50	18	0	FRATTAMAGGIORE	14/05/2015	932
222	N° 990043071543177122023	11/02/2021	68	0	0	POZZUOLI	08/02/2021	932
223	N° 99170307411384122023	30/04/2018	67	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	13/07/2015	933
224	N° 99247307419730122023	04/05/2018	67	0	0	POZZUOLI	24/09/2013	933
225	N° 98864307402566122023	04/03/2021	66	12	11	FRATTAMAGGIORE	23/04/2018	933
226	N° 993143071547229122023	16/02/2021	66	0	0	POZZUOLI	08/02/2002	934
227	N° 9852530729711122023	15/03/2021	66	0	0	POZZUOLI	31/10/2006	934
228	N° 98870307128826122023	06/09/2021	54	12	0	NAPOLI SCAMPIA	10/02/2020	934
229	N° 99283307770748122023	27/02/2023	18	48	0	NAPOLI FUORIGROTTA	04/12/2018	934
230	N° 98867307499202122023	19/06/2018	65	0	0	NAPOLI RAIMONDI	19/06/2018	935
231	N° 99163307176132122023	25/10/2021	50	18	3	GIUGLIANESE	11/04/2014	935
232	N° 98988307235721122023	15/02/2022	44	24	3	POZZUOLI	01/08/2017	935
233	N° 99389307654960122023	19/03/2021	64	0	0	FRATTAMAGGIORE	17/06/2013	936
234	N° 9907530775655122023	07/07/2021	58	6	0	POZZUOLI	07/07/2021	936
235	N° 9931330748035122023	06/09/2019	51	12	0	FRATTAMAGGIORE	05/01/2009	937
236	N° 98637307653518122023	01/10/2018	62	0	0	POZZUOLI	15/07/2011	938
237	N° 98907307615574122023	09/10/2018	62	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	01/08/2005	938
238	N° 99041307611755122023	08/11/2018	61	0	0	POZZUOLI	04/09/2018	939
239	N° 98586307958528122023	24/01/2017	82	0	22	OTTAVIANO	08/06/2016	940
240	N° 98896307311618122023	24/05/2021	60	0	0	FRATTAMAGGIORE	24/05/2021	940
241	N° 9846330784365122023	01/06/2021	60	0	0	MARIGLIANO	26/04/2012	940
242	N° 9874430778886122023	09/06/2021	60	0	0	POZZUOLI	11/04/2014	940
243	N° 98692307684691122023	14/06/2021	60	0	0	POZZUOLI	09/11/2017	940
244	N° 99277307340861122023	25/06/2021	58	0	0	FRATTAMAGGIORE	25/06/2021	942
245	N° 98498307920373122023	13/10/2021	52	6	0	POZZUOLI	13/10/2021	942
246	N° 99372307213035122023	12/10/2022	28	30	0	FRATTAMAGGIORE	12/10/2022	942
247	N° 993973071281615122023	24/08/2020	39	18	0	POZZUOLI	22/04/2002	943
248	N° 98432307 1656844122023	20/07/2021	56	0	0	FRATTAMAGGIORE	20/07/2021	944
249	N° 989463071649166122023	30/07/2021	56	0	0	POZZUOLI	03/10/2016	944

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
250	N° 988903071754802122023	24/01/2022	44	12	0	POZZUOLI	24/01/2022	944
251	N° 98490307568022122023	03/03/2022	42	30	16	POZZUOLI	03/03/2022	944
252	N° 98557307585918122023	12/08/2022	32	24	0	POZZUOLI	10/08/2018	944
253	N° 9884630738997122023	03/08/2021	56	0	2	FRATTAMAGGIORE	03/08/2021	946
254	N° 98718307974398122023	28/02/2023	18	36	0	POZZUOLI	21/07/2009	946
255	N° 986023071023659122023	25/06/2019	53	0	0	GIUGLIANESE	24/08/2004	947
256	N° 993063071070597122023	23/07/2019	52	0	0	FRATTAMAGGIORE	30/06/2009	948
257	N° 98569307874951122023	27/09/2021	52	0	0	FRATTAMAGGIORE	29/10/2015	948
258	N° 9871630774312122023	15/10/2021	52	0	0	POZZUOLI	12/04/2010	948
259	N° 991243071904857122023	06/10/2022	28	24	0	POZZUOLI	23/02/2012	948
260	N° 986633071079138122023	13/09/2019	51	0	0	POZZUOLI	01/08/2019	949
261	N° 990863071604249122023	20/04/2021	62	18	29	POZZUOLI	25/01/2011	949
262	N° 992313071189318122023	09/10/2019	50	0	0	FRATTAMAGGIORE	02/09/2003	950
263	N° 99220307140551122023	25/10/2021	50	0	0	FRATTAMAGGIORE	19/05/2017	950
264	N° 99130307969138122023	28/10/2021	50	0	0	POZZUOLI	08/02/2011	950
265	N° 98865307613486122023	04/11/2021	50	0	0	POZZUOLI	05/09/2018	950
266	N° 98547307772508122023	15/11/2021	50	0	0	GIUGLIANESE	22/07/2020	950
267	N° 98686307517387122023	22/04/2022	38	12	0	POMIGLIANO D'ARCO	04/07/2006	950
268	N° 985743071197304122023	22/10/2019	49	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	09/09/2011	951
269	N° 98930307296947122023	25/11/2021	48	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	18/11/2002	952
270	N° 987483071287696122023	07/06/2022	36	12	0	FRATTAMAGGIORE	23/01/2020	952
271	N° 988273071244204122023	31/01/2020	46	0	0	FRATTAMAGGIORE	12/10/2017	954
272	N° 984883071292386122023	31/01/2020	46	0	0	POZZUOLI	31/01/2020	954
273	N° 992433071443414122023	10/12/2021	48	0	2	POZZUOLI	10/11/2010	954
274	N° 988413071707532122023	22/12/2022	22	24	0	GIUGLIANESE	31/12/2001	954
275	N° 98431307486641122023	20/12/2021	46	0	1	POZZUOLI	11/06/2018	955
276	N° 991443071453244122023	28/07/2022	32	12	0	NAPOLI FUORIGROTTA	17/11/2020	956
277	N° 99258307739815122023	03/03/2022	42	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	03/03/2022	958
278	N° 99224307419497122023	17/09/2020	76	18	53	POZZUOLI	04/09/2003	959

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
279	N° 98543307107315122023	03/12/2021	24	18	1	NAPOLI RAIMONDI	07/12/2006	959
280	N° 984683071781548122023	09/03/2022	42	0	1	FRATTAMAGGIORE	09/03/2022	959
281	N° 98430307177631122023	10/08/2020	40	0	0	POZZUOLI	12/05/2012	960
282	N° 9915530747545122023	16/03/2022	40	0	0	POZZUOLI	22/03/2017	960
283	N° 99369307789161122023	14/04/2023	16	24	0	NAPOLI FUORIGROTTA	12/12/2018	960
284	N° 990313071443575122023	07/09/2020	39	0	0	FRATTAMAGGIORE	10/04/2013	961
285	N° 99113307950404122023	29/04/2022	38	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	02/04/2009	962
286	N° 98709307640817122023	02/05/2022	38	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	30/04/2022	962
287	N° 99352307788810122023	09/05/2023	7	30	0	POZZUOLI	28/02/2002	963
288	N° 986653071669751122023	24/05/2022	36	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	02/09/2010	964
289	N° 98863307143560122023	29/08/2022	30	6	0	POMIGLIANO D'ARCO	04/12/2001	964
290	N° 992513071861345122023	16/02/2023	18	18	0	NAPOLI SCAMPIA	02/02/2023	964
291	N° 98461307881526122023	11/01/2023	11	24	0	POZZUOLI	30/03/2017	965
292	N° 994183071532372122023	27/01/2021	34	0	0	FRATTAMAGGIORE	07/02/2008	966
293	N° 986753071033801122023	27/01/2021	34	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	18/08/2016	966
294	N° 992463071977099122023	09/02/2023	10	24	0	NAPOLI FUORIGROTTA	09/02/2023	966
295	N° 98916307798877122023	22/03/2023	16	18	0	FRATTAMAGGIORE	29/05/2015	966
296	N° 990813072126860122023	27/06/2023	10	24	0	POZZUOLI	07/04/2010	966
297	N° 98674307718250122023	23/05/2019	54	0	22	POZZUOLI	14/11/2017	968
298	N° 98449307784241122023	06/04/2021	32	0	0	OTTAVIANO	20/07/2017	968
299	N° 98443307125172122023	13/04/2021	32	0	0	POZZUOLI	03/01/2018	968
300	N° 988803071177077122023	27/07/2022	32	0	0	POZZUOLI	25/07/2022	968
301	N° 98504307338523122023	28/04/2021	31	0	0	FRATTAMAGGIORE	28/04/2021	969
302	N° 992383071627201122023	15/11/2021	25	6	0	FRATTAMAGGIORE	04/03/2002	969
303	N° 99412307434190122023	10/11/2022	26	12	7	CASTELLAMMARE DI STABIA	09/11/2022	969
304	N° 988603071929885122023	29/11/2022	12	18	0	POZZUOLI	05/03/2002	970
305	N° 987673072320452122023	24/05/2023	6	24	0	FRATTAMAGGIORE	06/09/2017	970
306	N° 98941307922422122023	11/09/2023	3	30	3	NOLA	03/01/2008	970
307	N° 994173071308499122023	06/09/2022	30	0	1	POZZUOLI	20/02/2020	971

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
308	N° 985123071240625122023	07/07/2023	5	24	0	FRATTAMAGGIORE	05/10/2011	971
309	N° 99025307699083122023	19/09/2022	28	0	0	AFRAGOLA	19/10/2018	972
310	N° 985613071883943122023	26/09/2022	28	0	0	POZZUOLI	29/01/2002	972
311	N° 98527307175619122023	07/04/2023	8	24	4	POZZUOLI	22/03/2021	972
312	N° 993113071694334122023	27/09/2021	26	0	0	POZZUOLI	27/09/2021	974
313	N° 985333071043899122023	04/11/2022	26	0	0	FRATTAMAGGIORE	13/04/2017	974
314	N° 9845130756513122023	12/06/2019	108	18	101	NAPOLI RAIMONDI	02/03/2017	975
315	N° 99091307366611122023	10/12/2021	24	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	04/01/2007	976
316	N° 994033071308705122023	02/11/2022	26	0	2	NAPOLI FUORIGROTTA	30/08/2021	976
317	N° 98944307614354122023	21/11/2022	24	0	0	POZZUOLI	05/10/1990	976
318	N° 984563071836061122023	22/11/2022	12	12	0	POZZUOLI	09/06/2022	976
319	N° 99184307889473122023	14/06/2023	12	12	0	POZZUOLI	13/06/2017	976
320	N° 987553071742846122023	21/12/2021	23	0	0	POZZUOLI	21/12/2021	977
321	N° 992563071744548122023	30/12/2021	23	0	0	POZZUOLI	28/12/2021	977
322	N° 987793071730429122023	09/01/2023	11	12	0	POZZUOLI	09/01/2023	977
323	N° 98889307760397122023	03/01/2023	22	0	0	GIUGLIANESE	10/01/2022	978
324	N° 992763071953012122023	11/01/2023	22	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	11/01/2023	978
325	N° 98570307780728122023	23/02/2022	21	0	0	FRATTAMAGGIORE	23/02/2022	979
326	N° 993013071772375122023	24/02/2022	21	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	06/11/2013	979
327	N° 992653071783278122023	01/04/2022	20	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	11/03/2022	980
328	N° 98886307562174122023	06/12/2022	24	0	4	FRATTAMAGGIORE	06/12/2022	980
329	N° 987873071962154122023	30/01/2023	20	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	30/01/2023	980
330	N° 9883530712429122023	31/01/2023	20	0	0	POZZUOLI	31/01/2023	980
331	N° 98550307469213122023	10/02/2023	20	0	0	POZZUOLI	01/02/2023	980
332	N° 987413071690674122023	19/04/2022	19	0	0	POZZUOLI	17/01/2022	981
333	N° 985763071777097122023	17/05/2022	18	0	0	GIUGLIANESE	14/04/2014	982
334	N° 986803071743283122023	21/02/2023	18	0	0	POZZUOLI	19/03/2015	982
335	N° 99087307572066122023	01/03/2023	18	0	0	FRATTAMAGGIORE	12/10/2009	982
336	N° 991773072273735122023	07/03/2023	18	0	0	POZZUOLI	07/03/2023	982

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
337	N° 98971307893584122023	09/03/2023	18	0	0	POZZUOLI	05/09/2022	982
338	N° 984993072275331122023	10/03/2023	18	0	0	POZZUOLI	10/11/2008	982
339	N° 98471307236291612 2023	08/09/2023	6	12	0	FRATTAMAGGIORE	08/09/2023	982
340	N° 99363307817455122023	16/06/2022	17	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	25/10/2021	983
341	N° 98474307184416612 2023	21/06/2022	17	0	0	FRATTAMAGGIORE	21/06/2022	983
342	N° 98975307108068212 2023	03/10/2022	28	0	11	NAPOLI RAIMONDI	03/10/2022	983
343	N° 99395307100351212 2023	02/08/2022	16	0	0	FRATTAMAGGIORE	20/05/2011	984
344	N° 98938307150428512 2023	08/09/2023	3	24	11	OTTAVIANO	04/09/2023	984
345	N° 9882630772357122023	01/09/2022	15	0	0	POZZUOLI	02/07/2015	985
346	N° 98940307250871122023	07/09/2022	15	0	0	POZZUOLI	11/10/2018	985
347	N° 98577307606387122023	23/03/2023	16	0	1	FRATTAMAGGIORE	04/11/2019	985
348	N° 99179307713617122023	27/09/2022	14	0	0	POZZUOLI	26/10/2018	986
349	N° 98750307132135812 2023	20/04/2023	14	0	0	FRATTAMAGGIORE	22/08/2011	986
350	N° 98467307257846122023	19/11/2021	24	0	11	CASTELLAMMARE DI STABIA	22/09/2021	987
351	N° 98745307370505122023	20/10/2022	13	0	0	POZZUOLI	19/10/2022	987
352	N° 98855307919772122023	23/11/2022	12	0	0	FRATTAMAGGIORE	17/02/2017	988
353	N° 99384307147163712 2023	06/12/2022	12	0	0	FRATTAMAGGIORE	06/12/2022	988
354	N° 98983307131714212 2023	16/05/2023	12	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	20/04/2023	988
355	N° 98922307613499122023	24/05/2023	12	0	0	POZZUOLI	10/09/2018	988
356	N° 98884307921176122023	24/05/2023	12	0	0	FRATTAMAGGIORE	19/03/2019	988
357	N° 98492307126366122023	06/02/2023	10	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	18/09/2009	990
358	N° 99133307227500122023	08/02/2023	10	0	0	POZZUOLI	23/12/2014	990
359	N° 99141307187761512 2023	26/06/2023	10	0	0	FRATTAMAGGIORE	23/06/2023	990
360	N° 9914630735869122023	29/06/2023	10	0	0	MARIGLIANO	30/06/2015	990
361	N° 99295307233930812 2023	13/07/2023	10	0	0	POZZUOLI	19/07/2012	990
362	N° 99331307186784012 2023	20/01/2023	10	0	1	FRATTAMAGGIORE	11/07/2002	991
363	N° 98731307121124412 2023	28/02/2023	9	0	0	TORRE DEL GRECO	28/02/2023	991
364	N° 98506307208120112 2023	02/03/2023	9	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	29/12/2003	991
365	N° 99134307208167012 2023	13/03/2023	9	0	0	NAPOLI RAIMONDI	19/02/2023	991

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
366	N° 99405307722662122023	21/04/2022	19	0	11	CASTELLAMMARE DI STABIA	05/04/2022	992
367	N° 9861230731201122023	03/05/2022	19	0	11	NAPOLI FUORIGROTTA	30/05/2022	992
368	N° 99388307129415122023	10/02/2023	10	0	2	CASTELLAMMARE DI STABIA	10/02/2023	992
369	N° 99245307828238122023	28/03/2023	8	0	0	NAPOLI SCAMPIA	17/03/2014	992
370	N° 984423072284048122023	31/03/2023	8	0	0	GIUGLIANESE	31/03/2023	992
371	N° 9855330728903122023	04/04/2023	8	0	0	POZZUOLI	04/04/2016	992
372	N° 990943072348500122023	20/07/2023	8	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	20/07/2023	992
373	N° 99416307696867122023	28/07/2023	8	0	0	NAPOLI RAIMONDI	18/10/2018	992
374	N° 990483071200507122023	04/08/2023	8	0	0	POZZUOLI	11/10/2019	992
375	N° 98809307137136122023	04/10/2023	2	6	0	FRATTAMAGGIORE	29/11/2017	992
376	N° 98700307479020122023	14/12/2018	60	0	53	POZZUOLI	20/06/2018	993
377	N° 984373072363142122023	04/09/2023	6	0	0	OTTAVIANO	04/09/2023	994
378	N° 993093071181601122023	04/01/2022	46	0	41	SORRENTO	27/12/2021	995
379	N° 987703071661634122023	19/06/2023	5	0	0	POZZUOLI	14/04/2022	995
380	N° 984453071458727122023	05/07/2023	5	0	0	PORTICI	06/10/2017	995
381	N° 989733071576398122023	19/07/2023	4	0	0	POZZUOLI	18/09/2006	996
382	N° 991223072359706122023	21/08/2023	3	0	0	POZZUOLI	21/08/2023	997
383	N° 9896330774039122023	07/03/2023	18	0	16	POZZUOLI	10/03/2016	998
384	N° 986303072354107122023	18/09/2023	2	0	0	POZZUOLI	18/09/2023	998
385	N° 984703072366265122023	18/09/2023	2	0	0	POZZUOLI	18/09/2023	998
386	N° 986383072057141122023	26/09/2023	2	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	11/10/2007	998
387	N° 98593307479960122023	28/09/2023	4	0	2	POZZUOLI	22/05/2002	998
388	N° 989923071453441122023	28/09/2023	2	0	0	GIUGLIANESE	25/09/2020	998
389	N° 993653072280132122023	20/10/2023	2	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	07/11/2002	998
390	N° 991613072275980122023	20/10/2023	2	0	0	NAPOLI RAIMONDI	13/03/2023	998
391	N° 98690307652937122023	17/10/2023	1	0	0	GIUGLIANESE	02/07/2012	999
392	N° 994013071802312122023	18/10/2023	1	0	0	FRATTAMAGGIORE	13/04/2022	999
393	N° 99409307715835122023	25/10/2023	1	0	0	FRATTAMAGGIORE	29/10/2018	999
394	N° 988023072385628122023	30/10/2023	1	0	0	FRATTAMAGGIORE	09/10/2023	999

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
395	N° 98782307190373122023	02/11/2023	1	0	0	FRATTAMAGGIORE	07/03/2023	999
396	N° 993463074253122023	17/10/2023	1	0	1	NAPOLI RAIMONDI	15/03/2023	1000
397	N° 991743072401892122023	08/11/2023	0	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	08/11/2023	1000
398	N° 99052307516461122023	13/11/2023	0	0	0	POZZUOLI	04/01/2010	1000
399	N° 992853071840549122023	14/11/2023	0	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	02/09/2022	1000
400	N° 98585307349071122023	04/10/2022	28	0	29	AFRAGOLA	10/01/2022	1001
401	N° 994023071678716122023	19/05/2023	6	0	7	NAPOLI FUORIGROTTA	18/12/2008	1001
402	N° 98984307258757122023	17/10/2017	73	0	77	NAPOLI RAIMONDI	17/06/2022	1004
403	N° 98968307953316122023	27/05/2022	36	24	65	FRATTAMAGGIORE	12/05/2022	1005
404	N° 98462307511634122023	11/11/2022	13	0	22	FRATTAMAGGIORE	02/10/2022	1009
405	N° 984473071457510122023	16/06/2023	5	72	89	NAPOLI RAIMONDI	15/06/2023	1012
406	N° 985733071152359122023	20/07/2023	8	0	22	OTTAVIANO	06/07/2023	1014
407	N° 98961307199463122023	26/02/2020	45	0	89	PORTICI	08/02/2018	1044
408	N° 990293071039284122023	18/09/2023	2	24	77	FRATTAMAGGIORE	18/09/2023	1051
409	N° 985823071801979122023	16/11/2022	24	24	101	FRATTAMAGGIORE	12/04/2022	1053
410	N° 98788307532714122023	16/11/2023	0	0	53	FRATTAMAGGIORE	16/11/2023	1053
411	N° 98603307383134122023	04/10/2022	28	0	101	ISCHIA	04/10/2022	1073
412	N° 989943071799076122023	14/11/2022	26	0	101	FRATTAMAGGIORE	04/04/2022	1075
413	N° 99359307108552122023	23/10/2023	2	0	77	FRATTAMAGGIORE	05/11/2022	1075
414	N° 98632307180167122023	24/03/2023	16	0	101	POZZUOLI	24/03/2023	1085
415	N° 9865130762482122023	15/06/2023	12	0	101	FRATTAMAGGIORE	15/06/2023	1089
416	N° 99340307358318122023	01/02/2023	10	36	137	FRATTAMAGGIORE	25/01/2023	1091
417	N° 98999307143014122023	27/07/2023	8	0	101	POZZUOLI	27/07/2023	1093
418	N° 98511307361820122023	03/05/2023	7	0	101	FRATTAMAGGIORE	03/05/2023	1094
419	N° 988493071181321122023	26/01/2023	20	12	149	FRATTAMAGGIORE	04/07/2022	1117
420	N° 98729307132525122023	18/08/2023	6	12	137	AFRAGOLA	03/08/2021	1119
421	N° 990723071709542122023	02/03/2022	21	12	161	POZZUOLI	02/03/2022	1128
422	N° 99296307119998 5122023	14/01/2020	47	12	197	NAPOLI FUORIGROTTA	25/02/2009	1138
423	N° 99206307948264122023	18/05/2022	18	0	173	POZZUOLI	09/04/2019	1155

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
424	N° 986773072357282122023	13/09/2023	3	0	161	GIUGLIANESE	01/08/2023	1158
425	N° 98803307414122023	09/02/2023	10	0	173	FRATTAMAGGIORE	09/02/2023	1163
426	N° 993753071899740122023	27/09/2022	14	12	197	TORRE DEL GRECO	27/09/2022	1171
427	N° 989533072356043122023	24/10/2023	2	18	197	NAPOLI FUORIGROTTA	01/08/2023	1177
428	N° 99342307559214122023	15/07/2021	29	0	209	FRATTAMAGGIORE	06/07/2021	1180
429	N° 98970307604722122023	08/11/2022	13	0	197	CASTELLAMMARE DI STABIA	06/10/2022	1184
430	N° 9865730746804122023	01/03/2023	9	0	197	GIUGLIANESE	01/03/2023	1188
431	N° 9875730783125122023	06/02/2023	20	0	221	POZZUOLI	01/12/2022	1201
432	N° 98758307242047122023	15/06/2023	6	0	209	POMIGLIANO D'ARCO	27/07/1988	1203
433	N° 98549307318099122023	29/08/2023	6	24	233	POZZUOLI	29/08/2023	1203
434	N° 99180307475654122023	15/05/2023	14	0	221	NAPOLI SCAMPIA	11/05/2023	1207
435	N° 98837307131595122023	20/06/2022	17	0	233	POZZUOLI	20/06/2022	1216
436	N° 984973071061965122023	03/08/2023	4	0	221	FRATTAMAGGIORE	03/08/2023	1217
437	N° 991783071926594122023	10/11/2022	13	12	281	FRATTAMAGGIORE	10/11/2022	1256
438	N° 98592307729210122023	09/11/2023	0	0	269	NAPOLI FUORIGROTTA	18/07/2023	1269
439	N° 98687307365238122023	08/07/2022	17	6	305	FRATTAMAGGIORE	04/07/2022	1282
440	N° 99185307878013122023	03/10/2023	4	0	353	FRATTAMAGGIORE	28/09/2023	1349
441	N° 98517307171868122023	08/09/2017	75	12	437	POZZUOLI	30/08/2017	1350
442	N° 98589307823772122023	10/07/2023	10	6	401	FRATTAMAGGIORE	10/07/2023	1385
443	N° 988123071008766122023	18/05/2023	6	0	473	POZZUOLI	28/05/2019	1467
444	N° 9884830795652122023	27/07/2021	28	24	545	NAPOLI FUORIGROTTA	09/07/2012	1493
445	N° 985003071855196122023	14/07/2022	34	0	617	NAPOLI FUORIGROTTA	08/07/2022	1583
446	N° 98689307613955122023	08/11/2023	0	24	737	POZZUOLI	08/11/2023	1713
447	N° 987653072380721122023	02/10/2023	4	0	5117	TORRE DEL GRECO	01/09/2023	6113

La Dirigente *ad interim*
Dott.ssa Giovanna Paolantonio

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.G.5011 – UOD 10

Allegato 2 **Modello per istanza di riesame**
Al Collocamento Mirato di NAPOLI

Oggetto: Istanza di riesame della graduatoria relativa all'avviamento a selezione ex art. 8 legge 68/99, presso il Comune di Quarto di tre (3) unità di personale da assumere con contratto a tempo pieno e indeterminato, inquadrato con la qualifica di "Esecutore Tecnico Amministrativo" cat. B – posizione economica B1.

Il/La sottoscritto/a_____

nato/a il _____ a _____

C.F._____ doc. ric. _____

ID domanda on line_____,

candidato alla procedura in oggetto, nel prendere visione del provvedimento di approvazione della graduatoria pubblicata sul sito istituzionale della Regione Campania, specificamente
☐ graduatoria in cui è collocato nella posizione n. ____ per complessivi punti
_____

avendo dichiarato e documentato, come previsto dall'avviso pubblico in oggetto, all'atto della presentazione della domanda di partecipazione:

_____

_____

presenta
istanza di riesame della propria posizione per le seguenti motivazioni:

1. _____
2. _____

Allega alla presente istanza **documento di identità in corso di validità, leggibile e fronte retro.**

lì, _____ In fede

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 29 del 17/04/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 1 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

CONCORSO "MAREMOVIE" D.G.R. N. 133 DEL 19/03/2024 - D.D. N. 24 DEL 28/03/2024. APPROVAZIONE ELENCHI DOMANDE AMMISSIBILI ALLA SECONDA FASE DI SELEZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con Deliberazione n. 133 del 19/03/2024 la Giunta Regionale ha programmato la realizzazione del Progetto “MAREMOVIE” al fine di sensibilizzare gli alunni degli istituti scolastici della Campania sul tema della salvaguardia della risorsa acqua in generale - ed in particolare dell’ambiente marino -attraverso l’organizzazione di attività di informazione/formazione, percorsi di educazione ambientale e produzione di video divulgativi rivolti alla tutela e valorizzazione dell’ambiente;
b) con la medesima DGR n. 133 del 19/03/2024 è stato approvato lo schema di Protocollo d’Intesa per l’avvio di attività di comune interesse a tutela dell’ambiente marino e terrestre tra la Regione Campania, l’Ufficio Scolastico Regionale, la Fondazione ETS “MareVivo” e l’Associazione Culturale APS “School Movie-Cinedù”;
c) con l’atto deliberativo in parola è stata demandata alla Direzione Generale 50.11.00 l’adozione di tutti gli adempimenti amministrativi;
d) con Decreto Dirigenziale n. 224 del 28/03/2024 si è provveduto alla costituzione del Gruppo di Coordinamento per l’organizzazione delle attività progettuali;
e) con Decreto Dirigenziale n. 24 del 28/03/2024 sono stati approvati la Manifestazione d’interesse e il Disciplinare per l’espletamento del concorso “MareMovie”, rivolto alle Scuole Secondarie di I e II grado;
f) con il citato Decreto Dirigenziale n. 24 del 28/03/2024 è stato previsto che la verifica dell’ammissibilità formale delle istanze pervenute sia svolta dalla UOD Istruzione 50.11.01;

PRESO ATTO che

sono state acquisite n. 31 domande di partecipazione, presentate nello specifico da n. 16 Scuole Secondarie di I grado e da n. 15 Scuole Secondarie di II grado;

CONSIDERATO che

all’esito della verifica dell’ammissibilità formale, tutte le istanze pervenute rispettano i requisiti richiesti e sono pertanto da dichiararsi ammissibili alla seconda fase di selezione del concorso;

RITENUTO di dover

a) approvare gli elenchi delle domande ammissibili alla seconda fase di selezione del concorso, riportate nell’Allegato A - Scuole Secondarie di I grado e nell’Allegato B - Scuole Secondarie di II grado, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, dal quale risultano n. 16 domande ammissibili per le Scuole Secondarie di I grado e n. 15 domande ammissibili per le Scuole Secondarie di II grado;
b) disporre che la pubblicazione del presente atto sul BURC e sul sito web della Regione Campania ha valore di notifica agli interessati;

VISTI la normativa, nonché le deliberazioni e gli atti indicati in premessa che qui si intendono integralmente riportati;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dagli Uffici della Direzione Generale per l’Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, di:

1. approvare gli elenchi delle domande ammissibili alla seconda fase di selezione del concorso, riportate nell’Allegato A - Scuole Secondarie di I grado e nell’Allegato B - Scuole Secondarie di II grado, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, dal quale risultano n. 16 domande ammissibili per le Scuole Secondarie di I grado e n. 15 domande ammissibili per le Scuole Secondarie di II grado;

2. disporre che la pubblicazione del presente atto sul BURC e sul sito web della Regione Campania ha valore di notifica agli interessati;

3. pubblicare l'Avviso sul sito istituzionale www.regione.campania.it;

4. trasmettere il presente provvedimento al Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) per la pubblicazione.

Dott.ssa Rossella Mancinelli

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

Centro Direzionale – Isola A/6 80143 Napoli

CONCORSO "MAREMOVIE"
D.G.R. n. 133 del 19/03/2024 – D.D. n. 24 del 28/03/2024

ALLEGATO A – SCUOLE SECONDARIE DI I GRADO

Elenco domande ammissibili alla seconda fase di selezione

ISTITUTO SCOLASTICO	CODICE MECCANOGRAFICO
IC FERDINANDO RUSSO, NAPOLI	NAIC8CW00Q
IC SAN MARZANO SUL SARNO (SA)	SAIC8A900C
IC 5° FALCONE PACIANO, POMIGLIANO D'ARCO (NA)	NAIC8DE00E
IC N.2 SANT'AGATA DEI GOTI (BN)	BNIC827002
IC TELESE TERME	BNIC82900N
IC J.F. KENNEDY, CUSANO MUTRI (BN)	BNIC81400X
IC 9° CUOCO SCHIPA, NAPOLI	NAIC8A8006
IC E. FALCETTI, APICE (BN)	BNIC81700B
IC PAVESE NAZARETH, NAPOLI	NAIC8AW00B
IC MONTEMILETTO, MONTEMILETTO-VENTICANO (AV)	AVIC85200V
IC MONTALCINI, SAN GIORGIO DEL SANNIO (BN)	BNIC85700T
RITA LEVI MONTALCINI, AFRAGOLA (NA)	NAMM0AX00B
IC L. DA VINCI LORENZINI, CASERTA	CEIC8BD00G
IC TORQUATO TASSO, SALERNO	SAIC8B400X
IC SAN GIOVANNI BOSCO, SAN SALVATORE TELESINO (BN)	BNIC841008
IC 83° PORCHIANO -BORDIGA, NAPOLI	NAIC8B1002

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

Centro Direzionale – Isola A/6 80143 Napoli

CONCORSO "MAREMOVIE"
D.G.R. n. 133 del 19/03/2024 – D.D. n. 24 del 28/03/2024

ALLEGATO B – SCUOLE SECONDARIE DI II GRADO

Elenco domande ammissibili alla seconda fase di selezione

ISTITUTO SCOLASTICO	CODICE MECCANOGRAFICO
IIS LICEO ARTISTICO SAN LEUCIO, CASERTA	CEIS042009
IIS G. SIANI, NAPOLI	NAIS099003
LICEO SCIENTIFICO GALILEO GALILEI, PIEDIMONTE MATESE (CE)	CEPS040003
ISIS ARCHIMEDE, NAPOLI	NAIS126006
LICEO ARTISTICO, MUSICALE E COREUTICO PALIZZI, NAPOLI	NAPS82000P
LICEO STATALE BONAVENTURA RESCIGNO, ROCCAPIEMONTE (SA)	SAPS18000P
ISTITUTO TECNICO GUIDO CARLI, CASAL DI PRINCIPE (CE)	CETD22000B
IPSEOA I. CAVALCANTI, NAPOLI	NARH01000V
LICEO SCIENTIFICO STATALE GIORDANO BRUNO, ARZANO (NA)	NAPS43000T
ISIS E. CARUSO, NAPOLI	NAIS142004
I.O. FRANCESCO DE SANCTIS DI LACEDONIA, AVELLINO	AVIS002002
LICEO SCIENTIFICO E. FERMI, AVERSA	CEPS02000T
LICEO STATALE S. DI GIACOMO, SAN SEBASTIANO AL VESUVIO (NA)	NAPS97000L
IIS ANTONIO PACINOTTI, SCAFATI (SA)	SAIS07600R
IIS LEONARDO DA VINCI, NAPOLI	NAIS139008

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 301 del 15/04/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

PAR GOL - AVVISO OPERATORI - RETTIFICA DD. N. 288/2024.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) Con D.D. n. 517 del 13/10/2022 è stato approvato l'Avviso Pubblico rivolto agli operatori privati del lavoro, le cui attività sono a valere sulle risorse di cui al decreto interministeriale 5 novembre 2021 programmate nell'ambito del Piano Attuativo Regionale relativo al Programma Nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL) approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 281 del 7 giugno 2022;
b) con D.D. n. 554 del 27/10/2022 sono stati individuati i componenti del gruppo di lavoro a supporto del Responsabile dell'Avviso, per l'attuazione e il monitoraggio fisico e finanziario di cui all'Avviso pubblico di cui al D.D. n. 517/2022;
c) con D.D. n. 755 del 28/12/2022 è stato definito l'Organigramma delle funzioni coinvolte nella gestione del PAR GOL ai sensi dell'articolo 5 della Convenzione;
d) con nota prot. n. 644442/2022 del Direttore Generale 50.11.00 è stato nominato il gruppo di lavoro per l'ammissibilità delle domande presentate sull'Avviso pubblico D.D. n. 517/2022;

CONSIDERATO che con D.D. n. 288 del 09/04/2024 è stato disposto di prendere atto del verbale n. 9, agli atti prot. n. 171881 del 04/04/2024, dal quale, a valle delle ulteriori domande presentate in merito alla partecipazione al programma GOL di cui all'Avviso pubblico D.D. n. 517/2022 rivolto agli operatori incluse le sedi operative, risultava quanto segue:

ID	AGENZIA DEL LAVORO	SEDI OPERATIVE	ESITO
542	SMART JOB SPA	Via Aniello Palumbo, 91 - Giugliano (NA)	AMMISSIBILE
548	MESTIERI CAMPANIA	Via Sabato Visco, 24 B - Salerno	AMMISSIBILE
589	Saron Consulting soc. coop. a r.l.	Via A. Manzoni snc - Grottaminarda (AV)	sede operativa non accreditata
937	Il Cantico soc. coop. Sociale	Via Colombo - Battipaglia (SA)	Ente non accreditato ai servizi per il lavoro
948	Consulta Reg.le degli Handicappati onlus	Via Vicinale S. Maria del Pianto, 1 -Napoli	AMMISSIBILE
939	EITD SRL	Via Pietravalle, 10 - Napoli	AMMISSIBILE
980	INVERSIONE DI MARCIA APS	Via della Pace, 9 - Casal di Principe (CE)	AMMISSIBILE
985	POWER GIOB SRL	Loc. Calbricito snc c/o Consorzio Area - Acerra (NA)	sede operativa non accreditata

RILEVATO che

a) per mero errore materiale sono state invertite le sedi operative delle AApLL Consulta Reg.le degli Handicappati onlus (cod. ID 948) e EITD SRL (cod. ID 939);
b) la sede operativa dell'ApL EITD SRL di Via Vicinale S. Maria del Pianto, 1 – Napoli, con identificativo Fiscale 06763460638, seppure accreditata, non è presente su Myanpal un codice intermediario;

RITENUTO

a) di dover rettificare, a valle delle ulteriori verifiche effettuate in autotutela, quanto disposto con D.D. n. 288/2024 come segue:

ID	AGENZIA DEL LAVORO	SEDI OPERATIVE	ESITO
542	SMART JOB SPA	Via Aniello Palumbo, 91 -	AMMISSIBILE

		Giugliano (NA)	
548	MESTIERI CAMPANIA	Via Sabato Visco, 24 B - Salerno	AMMISSIBILE
589	Saron Consulting soc. coop. a r.l.	Via A. Manzoni snc - Grottaminarda (AV)	sede operativa non accreditata
937	Il Cantico soc. coop. Sociale	Via Colombo - Battipaglia (SA)	Ente non accreditato ai servizi per il lavoro
948	Consulta Reg.le degli Handicappati onlus	Via Pietravalle, 10 - Napoli	AMMISSIBILE
939	EITD SRL	Via Vicinale S. Maria del Pianto, 1 -Napoli	AMMISSIBILE
980	INVERSIONE DI MARCIA APS	Via della Pace, 9 - Casal di Principe (CE)	AMMISSIBILE
985	POWER GIOB SRL	Loc. Calbricito snc c/o Consorzio Area - Acerra (NA)	sede operativa non accreditata

b) di dover specificare, in autotutela, che la sede operativa dell'ApL EITD SRL di Via Vicinale S. Maria del Pianto, 1 – Napoli, con identificativo Fiscale 06763460638, finché non sarà presente su Myanpal con un codice intermediario non potrà operare sul programma GOL per problemi di cooperazione applicativa con ClicCampania;

VISTI

a) il decreto interministeriale 5 novembre 2021;
b) la D.G.R. n. 281 del 7 giugno 2022;
c) il D.D. n. 517 del 13/10/2022;
d) il D.D. n. 554 del 27/10/2022;
e) il D.D. n. 755 del 28/12/2022;
f) la nota prot. n. 644442 del 29/12/2022;
g) il verbale n. 9 prot. n. 171881 del 04/04/2024;
h) il D.D. n. 288 del 09/04/2024;

alla stregua dell'istruttoria condotta dallo Staff 50.11.91 e della regolarità della stessa attestata mediante la sottoscrizione del presente provvedimento,

DECRETA

per le motivazioni indicate nella parte espositiva che di seguito si intendono integralmente riportate:

1. di rettificare quanto disposto con D.D. n. 288/2024, a valle delle ulteriori verifiche effettuate in autotutela, come segue:

2.

ID	AGENZIA DEL LAVORO	SEDI OPERATIVE	ESITO
542	SMART JOB SPA	Via Aniello Palumbo, 91 - Giugliano (NA)	AMMISSIBILE
548	MESTIERI CAMPANIA	Via Sabato Visco, 24 B - Salerno	AMMISSIBILE
589	Saron Consulting soc. coop. a r.l.	Via A. Manzoni snc - Grottaminarda (AV)	sede operativa non accreditata
937	Il Cantico soc. coop. Sociale	Via Colombo - Battipaglia (SA)	Ente non accreditato ai servizi per il lavoro
948	Consulta Reg.le degli Handicappati onlus	Via Pietravalle, 10 - Napoli	AMMISSIBILE
93	EITD SRL	Via Vicinale S. Maria del Pianto, 1	AMMISSIBILE

9		-Napoli	
980	INVERSIONE DI MARCIA APS	Via della Pace, 9 - Casal di Principe (CE)	AMMISSIBILE
985	POWER GIOB SRL	Loc. Calbricito snc c/o Consorzio Area - Acerra (NA)	sede operativa non accreditata

3. di specificare, in autotutela, che la sede operativa dell'ApL EITD SRL di Via Vicinale S. Maria del Pianto, 1 – Napoli, con identificativo Fiscale 06763460638, finché non sarà presente su Myanpal con un codice intermediario non potrà operare sul programma GOL per problemi di cooperazione applicativa con ClicCampania;

inviare il presente provvedimento all'Unità di missione per il Coordinamento delle attività di Gestione degli interventi previsti nel PNRR del MLPS (unitadimissionePNRR@pec.lavoro.gov.it), alla Segreteria di Giunta, all'Ufficio competente per la pubblicazione in casa di vetro del sito istituzionale della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione.

Decreto Dirigenziale n. 319 del 17/04/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

ESTENSIONE DEI PRINCIPI DELLA SENTENZA SENTENZA TAR CAMPANIA NAPOLI . SEZ. VIII . N. 73.2024 AD ALTRI CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, definisce le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, dal comma 58 a 68, della Legge 92/2012;
b) il Decreto Ministeriale 30 giugno 2015 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali istituisce il "Quadro operativo di riferimento per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze", nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D. Lgs. 13/2013;
c) il Decreto Ministeriale 8 gennaio 2018 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali istituisce il Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale delle competenze di cui al D.Lgs. 13/2013;
d) la Deliberazione di G.R. n. 223 del 27/06/2014 istituisce il Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) dettando gli "Indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione" per la "definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali" ex art. 8 del D. Lgs. 13/2013;
e) la Deliberazione di G.R. n. 294 del 15/05/2018 approva le "Linee guida per la Formazione Professionale autofinanziata - rilascio delle autorizzazioni - gestione delle attività - esami finali - monitoraggio e vigilanza in fase di erogazione";
f) con Decreto Dirigenziale n. 4 del 04/02/2021 è stata approvato il "*Manuale delle operazioni di vigilanza e controllo sulle attività di formazione autofinanziate*", in attuazione della disciplina dettata a mezzo della fonte: http://burc.regione.campania.it n. 13 del 2 Febbraio 2021 D.G.R. 294/2018, nonché della modulistica da utilizzare a cura delle Strutture regionali preposte (Allegati 1 e 2), che ne formano parte integrante e sostanziale del suddetto provvedimento, al fine di perfezionare il sistema controllo e vigilanza sui percorsi formativi erogati, nell'ottica della semplificazione e razionalizzazione del procedimento amministrativo, mediante la messa a regime del sistema informativo integrato denominato "SILF MONITORAGGIO;
g) ai sensi dell'art. 4, punto 2.3 di cui al D.D. 4/2021 – si regolamenta che "*possono essere effettuati in qualsiasi momento e senza preavviso, presso le sedi di svolgimento delle attività d'aula e/o di stage e/o presso le sedi dove si svolgono altre attività pratiche, in presenza o in modalità mista, nelle date e negli orari indicati nel calendario didattico caricato dall'Agenzia formativa sulla piattaforma SILF e nel file caricato per la fase di stage/tirocinio (in caso di suddivisione degli allievi in gruppo o per singole unità). Tali controlli mirano a verificare la corrispondenza di quanto rilevato nella visita rispetto a quanto dichiarato o registrato nella piattaforma SILF e/o rispetto alla correttezza e completezza della documentazione da tenere in loco*";

PREMESSO, altresì, che

a) a seguito di criticità rilevate durante i controlli effettuati sui corsi tenuti dall'Istituto Paritario Santa Croce - contraddistinti dai CUP 02869202209161558121, 02869202209221745591, 02869202209221746555, 02869202210191103221, 02869202210191102521 - con provvedimento PG/2023/0182208 del 04/04/2023, la Regione Campania ha disposto l'annullamento dei corsi sopra indicati;
b) il provvedimento in argomento veniva impugnato innanzi al Tar Campania Napoli e, con sentenza n.73 del 03.01.2024, è stato disposto l'annullamento dello stesso;

c) con Decreto Dirigenziale n. 58 del 29/1/2024, l'amministrazione regionale ha dato esecuzione al giudicato formatosi sulla sentenza del TAR Campania Napoli n.73/2024 con riferimento ai corsi oggetto di provvedimento di cui al su menzionato *capo a);*

CONSIDERATO CHE

a) con riferimento all'Istituto paritario Santa Croce, sono stati effettuati controlli su ulteriori CUP e precisamente su quelli contraddistinti dai numeri:
- 02869202209161600241;
- 02869202210191105101;
- 02869202210191104261;
- 02869202210251556041;
- 02869202211161243111;

b) Su tali corsi sono state rilevate e comunicate alla scuola una serie di criticità, tra le quali sono state rinvenute, tra le altre, le medesime irregolarità oggetto del provvedimento amministrativo PG/2023/392214 del 03.08.2023 configurandosi così i presupposti di una parziale connessione oggettiva e soggettiva al suddetto provvedimento annullato con sentenza n.73 del 03.01.2024;

c) Rispetto alle medesime criticità di cui alla sentenza citata, con nota PG/2024/0117708 del 05.03.2024, sussistendo presupposti di una parziale connessione oggettiva e soggettiva con il giudicato esitato con sentenza n.73/2024, la DG. 50.11.00 ha formulato richiesta di parere all'Ufficio Speciale Avvocatura in merito all'adozione dei successivi provvedimenti amministrativi da disporsi su tali rilievi;

PRESO ATTO, che

a) Con parere prot PG/2024/0167116 del 02.04.2024, l'Ufficio Speciale Avvocatura, ha chiarito che "*il giudicato amministrativo ha, di regola, effetti limitati alle parti del giudizio e si giustificano con riferimento ai soli controinteressati in ragione dell'inscindibilità degli effetti dell'atto o dell'inscindibilità del vizio dedotto. Ciò non toglie che i principi espressi dalla predetta pronuncia possano eventualmente orientare l'Amministrazione nell'attività futura*";

b) È interesse della DG.50.11.00 ottemperare, esclusivamente per quanto attiene le criticità che presentano la medesima tipologia e caratteristica di quelle oggetto della sentenza 73/2024, al su menzionato indirizzo reso con parere di cui al precedente *capo a);*

RITENUTO

a) di dover dare attuazione ai principi espressi con Sentenza TAR Campania Napoli – Sez. VIII - n. 73/2024 e, sussistendo i presupposti di una parziale connessione soggettiva ed oggettiva con riferimento ai CUP in essa indicati ed i CUP 02869202209161600241, 02869202210191105101, 02869202210191104261, 02869202210251556041 e 02869202211161243111, dare mandato alla UOD 50.11.04 di applicare gli stessi per tutti i rilievi che presentino le medesime caratteristiche di quelli di cui in sentenza.

Alla stregua dell'istruttoria documentale compiuta dagli uffici della Direzione Generale 50.11.00

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1) con riferimento ai CUP 02869202209161600241, 02869202210191105101, 02869202210191104261, 02869202210251556041 e 02869202211161243111 ed esclusivamente per i rilievi che presentino le medesime caratteristiche di quelli indicati in sentenza, di dover dare attuazione al principio espresso con Sentenza TAR Campania Napoli – Sez. VIII - n. 73/2024 sussistendo i presupposti di una parziale connessione oggettiva e soggettiva ai CUP oggetto della stessa;
2) di dover dare mandato alla UOD 50.11.04 di applicare, per i CUP 02869202209161600241, 02869202210191105101, 02869202210191104261, 02869202210251556041 e 02869202211161243111, i principi stabiliti dalla sentenza TAR 73/2024, per tutti i rilievi che presentino le medesime caratteristiche di quelli in essa contenuti.
3) di trasmettere il presente provvedimento alla Segreteria di Giunta, al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, all'Assessora alla Formazione, all'UOD 50.11.04 Formazione Professionale, allo Staff 50.11.92, all'Ufficio competente per la pubblicazione in casa di vetro del sito istituzionale della Regione Campania, al BURC per la pubblicazione.

Il Direttore Generale

Decreto Dirigenziale n. 320 del 17/04/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

PAR GOL CAMPANIA - AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DEI PIANI DI RICOLLOCAZIONE COLLETTIVA FINALIZZATI ALL'ATTUAZIONE DEL PERCORSO 5 (CUP B21D22000830006) - D.D. N. 1453 DEL 22/11/2023 -PRESA D'ATTO DELLE ISTRUTTORIE DI AMMISSIBILITA' EFFETTUATE E DELL' ELENCO DELLE PROPOSTE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI - II ELENCO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con deliberazione n. 84 del 28 febbraio 2022 la Giunta Regionale ha preso atto in via provvisoria della proposta di Piano Attuativo Regionale relativo al Programma Nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL), trasmesso con nota prot. 2022.0107996 del 25 febbraio 2022 per l'acquisizione del parere di coerenza da parte di ANPAL.
- con la stessa deliberazione la Giunta Regionale si riservava l'approvazione definitiva del Programma all'esito del parere di ANPAL, ai sensi dell'art. 1 del decreto interministeriale 14 dicembre 2021 nonché delle interlocuzioni con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in ordine alle proposte presentate con nota prot. 2022-2816/UDCP/GAB/CG.
- acquisito il parere favorevole da parte della Programmazione Unitaria con nota Prot. 2022- 3686 /U.D.C.P./ GAB/CG del 28/02/2022, nonché dato atto della condivisione nell'ambito del Tavolo del Partenariato Economico e Sociale della Campania e dell'avvenuta informativa alle Parti Sociali, con deliberazione n. 281 del 7 giugno 2022 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Attuativo Regionale relativo al Programma Nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL), recependo le osservazioni comunicate da ANPAL con prot. 4762.08/04/2022;
- con deliberazione n. 662 del 16 novembre 2023 la Giunta Regionale ha preso atto della proposta di aggiornamento del Piano Attuativo Regionale per la Campania relativo al Programma Nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL), in rispondenza a quanto disposto dell'art. 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 24 agosto 2023 ed alle misure introdotte dalla legge 3 luglio 2023, n. 85 di conversione del decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48;
- con la stessa deliberazione n. 662/2023 la Giunta Regionale ha demandato alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, di intesa con l'Ufficio Speciale Grandi Opere, l'adeguamento del richiamato aggiornamento alle prescrizioni operate dalle competenti strutture del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali competenti per la valutazione della proposta;
- l'ANPAL, con nota prot. 0002584 del 28 febbraio 2024, ha comunicato la conclusione con esito positivo, dell'attività istruttoria di verifica e valutazione della proposta di aggiornamento del Piano Attuativo Regionale di cui alla DGR 662/2023;
- con deliberazione n. 129 del 19/03/2024 la Giunta Regionale ha approvato l'aggiornamento del Piano Attuativo Regionale per la Campania relativo al Programma Nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL);
- con il Decreto Dirigenziale n. 1453 del 22/11/2023 è stato approvato il nuovo Avviso Pubblico per la realizzazione dei Piani di ricollocazione collettiva finalizzati all'attuazione del Percorso 5 per la prima attuazione in Regione Campania del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", finanziato dall'Unione europea– Next Generation EU, in uno con lo schema di Domanda di partecipazione al suddetto Avviso (ALLEGATO A) e relative Indicazioni per la compilazione (ALLEGATO B)
- con D.D. n. 180 del 12/03/2024 è stata costituita la Commissione per l'istruttoria di ammissibilità delle domande di candidatura che perverranno in risposta al citato Avviso Pubblico;

CONSIDERATO CHE con la nota prot. PG/2024/0195495 del 17/04/2024 il Presidente della Commissione per l'istruttoria di ammissibilità citata ha trasmesso gli esiti delle istruttorie sulle istanze pervenute in esecuzione di quanto disposto con decreto dirigenziale n. 1453 del 22/11/2023.

RITENUTO

a. di dover prendere atto della PG/2024/0195495 del 17/04/2024 con la quale il Presidente della Commissione per l'istruttoria di ammissibilità citata ha trasmesso gli esiti delle istruttorie sulle istanze pervenute in esecuzione di quanto disposto con decreto dirigenziale n. 1453 del 22/11/2023;

b. di dover, pertanto, prendere atto degli elenchi delle proposte valutate come ammissibili e non ammissibili, di cui all'Allegato A che forma parte integrante del presente provvedimento;

Alla stregua dell'istruttoria condotta dalla Direzione Generale 50_11 e della regolarità della stessa attestata mediante la sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per le motivazioni indicate nella parte espositiva che di seguito si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto della PG/2024/0195495 del 17/04/2024 con la quale il Presidente della Commissione per l'istruttoria di ammissibilità citata ha trasmesso gli esiti delle istruttorie sulle istanze pervenute in esecuzione di quanto disposto con decreto dirigenziale n. 1453 del 22/11/2023;
2. di prendere atto degli elenchi delle proposte valutate come ammissibili e non ammissibili, di cui all'Allegato A che forma parte integrante del presente provvedimento**;**
3. di dare atto che per la fattispecie oggetto del presente provvedimento ricorre l'obbligo della pubblicazione ai sensi del D.lgs n. 33/2013, artt. 26 e 27 e ss.mm.ii.;
4. di inviare il presente provvedimento alla Segreteria di Giunta, allo Staff Servizio centrale regionale per il PNRR (60 06 93), all'Ufficio competente per la pubblicazione in casa di vetro del sito istituzionale della Regione Campania, al BURC per la pubblicazione.

Maria Antonietta D'Urso

Allegato A
ELENCO ISTANZE AMMISSIBILI

ID domanda	Denominazione Soggetto Proponente	Partita IVA	Soggetti Realizzatori	CUP	Sede legale	Provincia	Data presentazione	ESITO DELLA VALUTAZIONE	IMPORTO AMMESSO A FINANZIAMENTO
106	AP COMMERCIALE S.R.L.	07489941216	IS.CON. ISTITUTI CONSORZIATI DI STUDI, RICERCA E FORMAZIONE; F.D.D.-FEDERAZIONE COMMERCIALISTI; APL LAVORO SRL	B21D22000830006	VIA ARGINE, 380-NAPOLI	NA	09/04/2024	AMMISSIBILE	€ 835.380,00
109	ECOSERVIZI - SERVIZI PER L'AMBIENTE - S.R.L	08507021213	CERTFORM SRL SB	B21D22000830006	VIA ROMA 13 CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	15/04/2024	AMMISSIBILE	€ 83.538,00

Decreto Dirigenziale n. 76 del 16/04/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 1 - DG di gestione fondo sociale europeo e fondo per lo sviluppo e la coesione

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - aministrativo

Oggetto dell'Atto:

PR CAMPANIA FSE+ 2021-2027: "VOUCHER PER L'EROGAZIONE DELL'ASSEGNO UNICO PER I NUOVI NATI SECONDOGENITI". AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONI DI INTERESSE FINALIZZATE ALLA FORMAZIONE DI UN ELENCO DI OPERATORI ECONOMICI CONVENZIONATI CON LA REGIONE CAMPANIA PER L'EROGAZIONE DI VOUCHER IN FAVORE DELLE MADRI. AGGIORNAMENTO ELENCO OPERATORI ECONOMICI CONVENZIONATI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con deliberazione n. 24 del 17/01/2024, la Giunta regionale ha stabilito, tra l'altro, di programmare risorse pari a complessivi € 10.000.000,00 a valere sul Programma Regionale PR CAMPANIA FSE+ 2021-2027, Priorità 3 Inclusione Sociale, Obiettivo Specifico ESO 4.12, Azione 3.I.2, ed eventualmente con quelle afferenti al POC derivanti dai rientri del programma regionale FSE 2014-2020, in favore dell'intervento "Voucher per l'erogazione dell'assegno unico per i nuovi nati secondogeniti";

b. con decreto dirigenziale n. 28 del 09/02/2024, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 24 del 17/01/2024 sopra richiamata e con riferimento alla misura denominata "Voucher per l'erogazione dell'assegno unico per i nuovi nati secondogeniti", sono stati approvati:

   b.1 l'"Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate alla formazione di un elenco di operatori economici convenzionati con la Regione Campania per l'erogazione di voucher in favore delle madri" ed il relativo allegato;

   b.2 l'"Informativa per l'erogazione di voucher per i nuovi nati secondogeniti";

c. nel succitato Avviso, in particolare, è stabilito che la presentazione delle manifestazioni di interesse da parte degli operatori interessati sia come di seguito articolata:

   c.1 per gli operatori con codice ATECO 47.73.10 - Farmacie, l'adesione può essere presentata tramite apposita funzionalità attivata sulla piattaforma informatica già in uso alle Farmacie denominata "Sinfonia servizi territoriali";

   c.2 per gli esercenti con codici Ateco 47.73.20 - Commercio al dettaglio in altri esercizi specializzati di medicinali non soggetti a prescrizione medica, incluse le parafarmacie e 47.71.20 - Commercio al dettaglio di confezioni per bambini e neonati, le candidature possono essere presentate per via telematica tramite il servizio digitale dedicato, denominato "Voucher secondogeniti", accessibile sul Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania.

CONSIDERATO che

a. con decreto dirigenziale n. 41 del 06/03/2024, a seguito dell'attivazione delle piattaforme dedicate, è stato approvato il primo elenco di operatori economici convenzionati, inclusivo di Farmacie e di operatori esercenti "commercio al dettaglio in altri esercizi specializzati di medicinali non soggetti a prescrizione medica, incluse le parafarmacie" (codice Ateco 47.73.20) e "commercio al dettaglio di confezioni per bambini e neonati" (codice Ateco 47.71.20), presso i quali le madri titolari dei voucher possono effettuare i propri acquisti di beni e prodotti per l'infanzia;

b. con decreto dirigenziale n. 64 del 05/04/2024, è stato approvato l'elenco aggiornato delle candidature ammesse alla data del 05/04/2024;

c. le piattaforme digitali sono sempre attive ed è possibile presentare domanda di adesione in qualsiasi momento;

d. gli operatori economici ammessi hanno la facoltà di revocare autonomamente la propria adesione in qualsiasi momento, attraverso le apposite funzionalità informatiche messe a disposizione dalle relative piattaforme;

RILEVATO che

a. all'esito della ricezione e della relativa lavorazione, è stata riscontrata la completezza delle domande presentate e verificata l'attività economica dichiarata, attraverso estrazione della visura camerale, delle ulteriori candidature pervenute alla data del 12/04/2024;

b. ai sensi di quanto previsto dall'art. 6 dell'Avviso, risulta necessario aggiornare l'elenco delle candidature ammesse;

PRESO ATTO delle candidature presentate e successivamente revocate per istanza di parte;

RITENUTO, pertanto, di

a. dover aggiornare l'elenco degli operatori economici convenzionati, approvato con decreto dirigenziale n. 64 del 05/04/2024;
b. dover approvare, per l'effetto, l'elenco aggiornato delle candidature ammesse alla data del 12/04/2024, allegato al presente provvedimento, inclusivo di Farmacie e di operatori esercenti "commercio al dettaglio in altri esercizi specializzati di medicinali non soggetti a prescrizione medica, incluse le parafarmacie" (codice Ateco 47.73.20) e "commercio al dettaglio di confezioni per bambini e neonati" (codice Ateco 47.71.20), presso i quali le madri titolari dei voucher possono effettuare i propri acquisti di beni e prodotti per l'infanzia;
c. dover dare atto delle revoche dell'adesione alla procedura presentate dagli operatori già convenzionati come da elenco allegato al presente provvedimento;
d. dover precisare che si procederà all'aggiornamento dell'elenco degli operatori convenzionati in ragione delle ulteriori candidature man mano presentate;

VISTE la normativa e le deliberazioni indicate in premessa al presente atto e che qui si intendono integralmente riportate**.**

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dello Staff di supporto tecnico amministrativo,

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, di:

1) aggiornare l'elenco degli operatori economici convenzionati, approvato con decreto dirigenziale n. 64 del 05/04/2024;
2) approvare, per l'effetto, l'elenco aggiornato delle candidature ammesse alla data del 12/04/2024, allegato al presente provvedimento, inclusivo di Farmacie e di operatori esercenti "commercio al dettaglio in altri esercizi specializzati di medicinali non soggetti a prescrizione medica, incluse le parafarmacie" (codice Ateco 47.73.20) e "commercio al dettaglio di confezioni per bambini e neonati" (codice Ateco 47.71.20), presso i quali le madri titolari dei voucher possono effettuare i propri acquisti di beni e prodotti per l'infanzia;
3) dare atto delle revoche dell'adesione alla procedura presentate dagli operatori già convenzionati, come da elenco allegato al presente provvedimento;
4) precisare che si procederà all'aggiornamento dell'elenco degli operatori convenzionati in ragione delle ulteriori candidature man mano presentate;
5) disporre che il presente provvedimento nonché i relativi allegati vengano diffusi a mezzo pubblicazione sui siti istituzionali della Regione Campania e del Fondo Sociale Europeo, sui sistemi informativi in uso al presente procedimento nonché sul B.U.R.C;
6) trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale, alla Direzione Generale Politiche sociali e sociosanitarie, all'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale, alla Segreteria di Giunta.

SOMMA

Denominazione	Indirizzo	Comune	Provincia
FARMACIA PERRECA S.R.L.	VIA MANCINI 24	AIELLO DEL SABATO	AV
FARMACIA DEL GALLO DR.SSA MAFFEI MASSIMA	CORSO GARIBALDI 72	ALTAVILLA IRPINA	AV
FARMACIE PELOSI DEL DOTT. VITTORIO PELOSI S.A.S.	CORSO DE SANCTIS 10	ANDRETTA	AV
CILANO MARIA CONCETTA	CORSO VITTORIO EMANUELE	AQUILONIA	AV
FARMACIA CICCARELLI DEL DR.MARIO CICCARELLI S.A.S	VIA CASTELLO	ARIANO IRPINO	AV
FARMACIA PADULA ALESSANDRA	VIA ROMA 4/6	ARIANO IRPINO	AV
MASTRANGELO FRANCESCO PAOLO	PIAZZA PLEBISCITO 28	ARIANO IRPINO	AV
FARMACIE ARTEMIS S.R.L.	VIA CARDITO N.10	ARIANO IRPINO	AV
FARMACIA CAPOZZI S.A.S.	VIA RAFFAELE AVERSA 63/65	ATRIPALDA	AV
DEVENDE S.R.L. FARMACIA CENTRALE DE LAURENTIIS	VIA PIAZZA 3/5	ATRIPALDA	AV
FARMACIA DR. MICHELE ACIERNO S.A.S DEL DR. ACIERNO	VIA D'AVANZO 19	AVELLA	AV
FARMACIA CARDILLO LUIGI	VIA DUE PRINCIPATI N 32 A/B	AVELLINO	AV
FARMACIA MEDUSA DEL DOTT.NOVELLINO ANTONIO	VIALE ITALIA N 199/D	AVELLINO	AV
FARMACIA DEL DAINO DEI D.RI GRAZIA E MARIO FIORE S	VIA PERROTTELLI N 4-6	AVELLINO	AV
FARMACIA FORTE DI SILVIA FORTE S.A.S.	VIA F. TEDESCO N 337/339	AVELLINO	AV
FARMACIA IANNACCONE CLOTILDE	VIA GIANCOLA 1	AVELLINO	AV
FARMACIA SABATO S.N.C.	VIA CARDUCCI 20	AVELLINO	AV
FARMACIA SICA S.N.C. DEI DOTT.RI PAOLO E FRANCESCO SICA	C.SO VITTORIO EMANUELE 231	AVELLINO	AV
FARMACIA DEI DOTT.RI LUIGI E MARIO TULIMIERO S.N.C.	VIA CIRCUMVALLAZIONE 150	AVELLINO	AV
FARMACIA BACCANICO S.R.L.	VIA PESCATORI N.4	AVELLINO	AV
LE PETIT LOLO' DI ALESSIA CARRINO	VIA DANTE ALIGHIERI, 43	AVELLINO	AV
FARMACIA BAIANO DEL DOTT. RAFFAELE MASI S.A.S.	C.SO GARIBALDI N 52	BAIANO	AV
FERRISI CLOTILDE	VIA XXIII LUGLIO 19	BISACCIA	AV
FARMACIA DE PIETRO DR ERMINIA DE NISCO	VIA ROMA 245	BONITO	AV
CAIRANO DOTT. ZARRILLI ANTONIO	VIA SAN LEONE N.8	CAIRANO	AV
FARMACIA BUONOCORE PATRIZIA	VIA GRAMSCI N.10 - 4A	CALABRITTO	AV
EUCALIPTUS DOTT. PONTILLO GAETANO	VIA LARGO CROCE	CALITRI	AV
A.S.L.F. S.R.L.	VIA PITTOLI, 25	CALITRI	AV
FARMACIA DIANA DELLA DR.SSA DIANA FERNANDA	VIA FONTANELLE 5	CANDIDA	AV
RUSSOMANNO S.A.S.	VIA ROMA N.25	CAPOSELE	AV
TITOMANLIO GUIDO	VIA FRATELLI SCHIRILLO	CARIFE	AV
FARMACIA IN.ROSA S.R.L.	VIA BARBUTI, 4	CASSANO IRPINO	AV
FARMACIA RUSSO DEL DR. GIUSEPPE RUSSO E C. S.N.C.	VIA VARIANTE N 8/10	CERVINARA	AV
FARMACIA STRIANI S.R.L.S.	VIA ANGELINA N.34	CHIANCHE	AV
FARMACIE PELOSI DEL DOTT.VITTORIO PELOSI S.A.S.	PIAZZA UMBERTO I N.3	FRIGENTO	AV
DOTT: ROMANO ENRICO E SOCI S.N.C.	VIA VALLE 7	GROTTAMINARDA	AV
DAMIANO UMBERTO SAS DI GIANLUCA DAMIANO E C.	VIA PRINCIPE AMEDEO	LAURO	AV
FARMACIA LIONI DEL DOTT. ENRICO PELOSI S.R.L.	VIA CESARE BATTISTI 6	LIONI	AV
FARMACIA SAN ROCCO LIONI S.R.L.	CONTRADA CERRETE	LIONI	AV
CHIUCCARIELLO GIUSEPPE	VIA PROCACCIA N.18	MANOCALZATI	AV
BELMONTE DI BELMONTE STEFANIA E ESTERINA SNC	VIALE DELLA LIBERTA' N.38	MELITO IRPINO	AV
MONTEVERGINE DI CARULLO MARILENA E C. S.A.S	VIA PARTENIO SNC	MERCOGLIANO	AV
DE TOMA LUCIA	PIAZZA DELLA VITTORIA	MIRABELLA ECLANO	AV
PENTA GUIDO	VIA ROMA 79	MIRABELLA ECLANO	AV
FLOVILLA MARIO	CORSO VITTORIO EMANUELE 49	MONTECALVO	AV
FARMACIA LIMONGELLI S.A.S.	VIA ALDO MORO N 47/A	MONTEFALCIONE	AV
FARMACIA SANTULLI S.A.S.	PIAZZA UMBERTO I N.2	MONTEFORTE IRPINO	AV
FARMACIA TANGA DR.ROCCO S.R.L.	VIA NAZIONALE ALVANELLA N.157/159	MONTEFORTE IRPINO	AV
FARMACIA DEL SS SALVATORE S.R.L.	VIA DEL CORSO 47	MONTELLA	AV
A.S.L.F. S.R.L.	VIA AMMIRAGLIO S., PELOSI, 9	MONTELLA	AV
FARMACIE NOVELLINO SAS DI ROSANNA BIONDI E C.	VIA S. FRANCESCO 74	MONTEMARANO	AV
FARMACIA VIETRI S.A.S.	MERCATELLO 65 FRAZ. BORGO	MONTORIO	AV
FARMACIA DEL CAPRIO - FORTE S.N.C.	PIAZZA PIRONTI N 1	MONTORO	AV
FARMACIA GALASSO S.R.L.	VIA MUNICIPIO 53	MONTORO FRAZ. TORCHIATI	AV
FARMACIA DEL POZZO S.A.S. DOTT. GIOVANNI DEL POZZO	VIA MATTEOTTI, 62	MORRA DE SANCTIS	AV

Denominazione	Indirizzo	Comune	Provincia
FARMACIA BAGAGLIA S.N.C.	VIA NAZARIO SAURO 28-30	PATERNOPOLI	AV
FARMACIA BENIGNI DR. SSA ALBA	VIA ROMA N 99 FRAZ. DENTECANE	PIETRADEFUSI	AV
FARMACIA D'ANDREA MARINA	PIAZZA VITT. VENETO N 1	PIETRASTORNINA	AV
FARMACIA SANTANIELLO DEL DOTT.NAPOLITANO SALVATORE	VIA S. SEBASTIANO N 1	QUINDICI	AV
FARMACIE PELOSI DEL DOTT.VITTORIO PELOSI S.A.S.	PIAZZA SAN FELICE N.12 A	ROCCA SAN FELICE	AV
FARMACIA TRIBUZIO ERSILIA	VIA GIORDANO BRUNO N 20	ROCCABASCERANA	AV
FARMACIA DI STASI FRANCESCO	VIACESARE BATTISTI N 12	SAN MANGO SUL CALORE	AV
DOLCI SOGNI DI PARRELLA ROSALBA	VIA CESINOLA, 1/A 1/B	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	AV
FARMACIA PETRILLI S.A.S	VIA MERCATO 45	SAN SOSSIO BARONIA	AV
FARMACIA SANT'ANDREA D.RI ANGELINO E CALABRESE SNC	VIA D'ANNUNZIO 108	SANT'ANDREA DI CONZA	AV
FARMACIA FERRARA IGINIO	VIA COLACURCIO 8	SANTO STEFANO DEL SOLE	AV
GUARNACCIA RITA	VIA CIRCUMVALLAZIONE	SENERCHIA	AV
FARMACIA CENTRALE S.A.S. DOTT.SSA DE VIVO EMILIA E	VIA ROMA 59	SERINO	AV
FARMACIA DE CHIARA S.A.S.	VIA F. DE STEFANO	SOLOFRA	AV
FARMACIA DE CRISTOFARO DAL 1879 S.R.L.	VIA GREGORIO RONCA N.15	SOLOFRA	AV
FARMACIA SANT'ANNA DOTT.SSA NAPOLI CONCETTA S.A.S.	VIA CERZETA N.10	SOLOFRA FRAZ. S.AGATA IRPINA	AV
FARMACIA PICCIOCCHI S.A.S	CORSO UMBERTO 118	SPERONE	AV
SGAMBATI DOMENICO	VIA PROVINCIALE AVELLA BAIANO, 43	SPERONE	AV
MAGICABULA DI GIORGIO ROSSELLA	VIA FRANCESCO AUFIERO, SNC	STURNO	AV
FARMACIA CARACCIOLO MARINA	VIA LONGO 25	TAURANO	AV
PASSERO S.N.C. DEI DOTT.RI CAGGIANO N. E DE MATTIA	VIA SARAGAT, 2	TAURASI	AV
FARMACIA POLITANO S.A.S. DOTT.SSA POLITANO ELVIRA	VIA SALVO D'ACQUISTO SNC	TORRE LE NOCELLE	AV
GRAMAGLIA GINA FRANCA	VIA ROMA 46	VILLAMAINA	AV
ABBATIELLO GIULIA	VIA ROMA N. 24	AIROLA	BN
FARMA DE LUCIA SRL	CORSO CAUDINO, 172	AIROLA	BN
MARENNA CARMINE CESARE AUGUSTO	VIA ROMA 2	AMOROSI	BN
FARMACIA FEBBRAIO DI CRISCI ANGELINA	VIA ROMA , 140	ARPAIA	BN
FARMACIA MACARIO SAS DEL DOTT. MACARIO CARLO	VIA PROVINCIALE 11	ARPAISE	BN
FARMACIA FATEBENEFRATELLI	VIALE PRINCIPE DI NAPOLI 14/B	BENEVENTO	BN
FARMACIA AFFINITO S.R.L.	PIAZZA V. COLONNA	BENEVENTO	BN
FARMACIA PACEVECCHIA SRL	VIA FRATELLI ROSSELLI SNC	BENEVENTO	BN
FARMACIA HERMANOS 1 SRL	VIA ENRICO COCCHIA 6	BENEVENTO	BN
FARMACIA FEDERICO MANNA SRL	PIAZZA ORSINI 12 13	BENEVENTO	BN
GAIA S.R.L.	VIA CASSELLA, 13	BENEVENTO	BN
FARMACIA PADRE PIO 2 S.R.L.	VIA LORENZONI,N.14	BONEA	BN
SALERNO ANGELA	VIA ROMA	CALVI	BN
MASCIA MARIO	CORSO UMBERTO PRIMO N.2	COLLE SANNITA	BN
FARMACIA RUBANO S.R.L.	VIA ORTICELLI,N.11	CUSANO MUTRI	BN
FARMACIA D'AVICO S.R.L.	VIA NAZIONALE N.143	DUGENTA	BN
TERRERI DONATA	VIA PROVINCIALE 41	FAICCHIO	BN
FARMACIA LIVIERODEL DOTT.UMBERTO LIVIERO	VIA TRAVERSA S.GIOVANNI N.24	FOIANO DI VAL FORTORE	BN
FARMACIA PADRE PIO S.R.L.	LARGO SANT'ALFONSO DE' LIGUORI N.5	FORCHIA	BN
FARMACIA SAN NICOLA SRL	PIAZZA SAN NICOLA 1	FRAGNETO MONFORTE	BN
FARMACIA SAN FRANCESCO S.A.S. DI DE LUCIA ACHILLE	VIA APPIA, SNC	FRANCOLISE	BN
QUERQUES MARIA SARA	CORSO UMBERTO 1	GINESTRA DEGLI SCHIAVONI	BN
FARMACIA D'ERRICO S.A.S.	CORSO UMBERTO 108	GUARDIA SANFRAMONDI	BN
FARMACIA MELE S.R.L.	VIA ANNUNZIATA,N.6	LIMATOLA	BN
FARMACIA PAPA S.N.C.DEI DOTTORI PAPA IMMACOLATA E	PIAZZA VITTORIO VENETO, 18	MONTESARCHIO	BN
A.G.A. PHARMA S.R.L.	VIA NAPOLI 72/A PARCO DAMIANO, 72/A	MONTESARCHIO	BN
FARMACIA MURGANTINA DI CAPECE DOTT FULVIO ORESTE	VIA ROMA 104/106	MORCONE	BN
FARMACIA DELLA RINASCITA S.N.C.DEI DOTTORI EMERIC	CORSO ITALIA ,124	MORCONE	BN
FARMACIA PERONE S.R.L.	PIAZZA ROMA, 13	PONTELANDOLFO	BN
FARMACIA DI REINO SRL	PIAZZA MEOMARTINI, 4	REINO	BN
FARMACIA GALENO DOTTORI LUCIANA PALUMBO E VINCIGU	VIA PASQUALE CIRCELLI N.130	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BN
FARMACIA SCIARRA SRL	CORSO ROMA 104	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BN

Denominazione	Indirizzo	Comune	Provincia
FARMA DE LUCIA SRL	VIA CESINE, SNC	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BN
FARMACIA SATRIANO DELLA DOTT.SSA SATRIANO ANNA MA	VIA NAZIONALE N.44	SAN LUPO	BN
FARMACIA CUSANO TOMMASO S.R.L.	VIA BAGNI S.N.C.	SAN SALVATORE TELESINO	BN
FARMACIA SANTACROCE DELLA DOTT.SSA ROBERTA DEL VE	PIAZZA MUNICIPIO S.N.C.	SANTA CROCE DEL SANNIO	BN
FARMACIA IEVOLI DR. PAOLA IEVOLI	VIA ROMA 37	SANT'AGATA DE' GOTI	BN
VIOLA PATRIZIA	VIA VITT.EMANUELE 46	SANT'AGATA DE' GOTI	BN
FARMACIA DELLE TERME SRL	VIA CRISTOFORO COLOMBO N.118	TELESE TERME	BN
PONTORIERO MARIA	VIA FABBRICATA S.N.C.	TORRECUSO	BN
FARMACIA DE LUCIA SAS	VIA ROMA 89	AILANO	CE
FARMACIA SIMONELLI DOTT. LUIGI	VIA DE GASPERI	ALIFE	CE
FARMACIA ISABELLA DR.SSA ANGELA RAFFAELLA AVECONE	VIA ROMA 92	ALIFE	CE
PARISI ANTONIO	PIAZZA DELLA LIBERAZIONE, S.C.	ALIFE	CE
FARMACIA ANDRISANI DELLA DR.SSA DONATELLA ANDRISANI S.A.S.	CORSO UMBERTO I, 365	ALVIGNANO	CE
FARMACIA GUIDA CLEMENTE	VIA UNITA' D'ITALIA 3A TRAVERSA	ARIENZO	CE
FARMACIA DOTT. RAFFAELE DE PAOLA	VIA MODIGLIANI 87	AVERSA	CE
FARMACIA NORMANNA DR SSA DIANA ROSA	VIA ROMA 33	AVERSA	CE
FARMACIA DIANA EDDA DELLA DR SSA PRAGLIOLA CAROLINA	VIA S FELICE 8	AVERSA	CE
FARMACIA FABOZZI DR. GIUSEPPE - FARMACIA DEL DOTT.TAMBURRINO RAFFAELE SNC	PIAZZA DEL DUOMO 1	AVERSA	CE
FARMACIA EUROPA DR SSA D'ANTONIO MARINA	VIALE EUROPA 48	AVERSA	CE
FARMACIA FOGLIA DI FOGLIA FERDINANDO E FIGLI S.R.L.	VIALE J F KENNEDY 27	AVERSA	CE
FARMACIA GOLIA S.N.C. DI GOLIA GABRIELLA SABINA E	VIA LEONARDO DA VINCI 50-56	AVERSA	CE
FARMACIA DOTT. ESPOSITO FABIO	VIA SALVATORE DI GIACOMO 45	AVERSA	CE
FARMACIA LAURO DELLA DOTTORESSA LAURO ADELE E C.	VIA DELL'ARCHEOLOGIA	AVERSA	CE
FARMACIA FRECENTESE SRL	VIA SALVO D'ACQUISTO 156	AVERSA	CE
FARMACIA INTERNAZIONALE DOTT.SSA DIANA IRIS S.R.L.	VIA DELLA LIBERTA'	AVERSA	CE
PRENATAL S.P.A.	VIA SALVATORE DI GIACOMO, 3	AVERSA	CE
FARMACIA RICCIARDI S.N.C. DEI DOTTORI CARLO E FR	VIA XX SETTEMBRE SNC	BAIA E LATINA	CE
FARMACIA CHIRICO DELLA DOTT.SSA PASQUALINA D'AMBROSIO	PIAZZA CARLO ROSSELLI 11	BELLONA	CE
DE LUCIA S.A.S. DI VINCENZO DE LUCIA E C.	VIA CATTABENI 03	CAIAZZO	CE
FARMACIA RICCIARDI LAURA S.R.L.	VIA LATINA 61	CAIAZZO	CE
FARMACIA DI STASIO ALESSIA E DI STASIO LAURA S.N.	VIA KENNEDY 2	CAMIGLIANO	CE
FARMACIA NOCERA MARISTELLA	VIA SETTEMBRINI 50	CANCELLO ED ARNONE	CE
FARMACIA LAMBERTI MICHELE	VIA F.GIANNINI 7	CAPODRISE	CE
FARMACIE MIZAR S.R.L.	VIA RETELLA 7	CAPODRISE	CE
FARMACIA SCHIOPPA DOTTOR GIUSEPPE	VIA DE GASPERI 4	CAPRIATI A VOLTURNO	CE
FARMACIA PATERNUOSTO GIUSJ - EREDI TISCIONE FERNANDA S.D.F.	VIA IV NOVEMBRE 2 FRAZ S ANGELO IN FORMIS	CAPUA	CE
FARMACIA TARTAGLIONE S.N.C. DEI DOTT.RI GIOVANNA E ANGELO TARTAGLIONE	CORSO GRAN PRIORATO DI MALTA 33	CAPUA	CE
FARMACIA COSTANZO S.N.C.	PIAZZA COMMESTIBILI ANG. CORSO APPIO 19	CAPUA	CE
CORVINO PASQUALE	CORSO APPIO 78	CAPUA	CE
GIOIMA S.N.C. DI CAPUTO GIOVANNA, MIGNOGNA MARINA E ILDEBRANDO IVAN	LARGO PORTA NAPOLI, 7	CAPUA	CE
FARMACIA SERRA DELLA DOTTORESSA ASSUNTA SERRA E C.	VIA FIUME 11	CARINARO	CE
FARMACIA SANTAGATA ROSSELLA	VIA FIRENZE 12 14	CASAGIOVE	CE
FARMACIA DR.SSA MAURO MARIA G	CORSO DANTE 54	CASAL DI PRINCIPE	CE
FARMACIA MONTERICCO DELLA DOTT.SSA ROSA CORVINO	VIA VATICALE 119	CASAL DI PRINCIPE	CE
FARMACIA SCALZONE S.A.S. DELLA DOTT.SSA SCALZONE	CORSO UMBERTO 604-606	CASAL DI PRINCIPE	CE
FARMACIA S.PIO S.A.S. DI MERCURIO ROSA E ZAGARIA VINCENZO	VIA DANTE N. 28	CASALUCE	CE
FARMACIA MARIA SS. DI CASALUCE S.A.S. DEL DOTTOR	VIA CIRCUMVALL 39 ANG VIA 28 OTT 27	CASALUCE	CE
FARMACIE PANARO S.N.C. DI ANTONIO E IOLANDA PANARO	VIA NAZIONALE 86	CASANOVA DI CARINOLA	CE
CROCCO PRIMA INFANZIA S.R.L.	STRADA STATALE APPIA, 261	CASAPULLA	CE
FARMACIA BORRELLI FRANCA	PIAZZA S. ANNA 5	CASERTA	CE
FARMACIA BRUNO SNC DI PATRIZIA E ATTILIA BRUNO	VIA MARCHESIELLO PARCO SCALA SNC	CASERTA	CE
FARMACIA ROMANO DI ROMANO MARIACONCETTA	VIA IADEVAIA 1	CASERTA	CE
FARMACIA FRESA ELIO	VIA PASQUALE TENGA 102/104/106	CASERTA	CE
FARMACIA CANTELLI SAS DELLE DOTT.SSE CANDIDA ED EM	VIA SUD PIAZZA D'ARMI 1	CASERTA	CE
FARMACIE FALCO SRL	CORSO GIANNONE 126/130	CASERTA	CE

Denominazione	Indirizzo	Comune	Provincia
FARMACIA SAN ROCCO S.R.L.	VIA SAN CARLO 15	CASERTA	CE
FARMACIA SORRISO	VIA S.P. 330 KM 51,030	CASERTA	CE
PHARMA VIVICA S.A.S. DI VITALE VIVIANA & C.	VIA BERNINI, 5	CASERTA	CE
PRENATAL S.P.A.	VIA APPIA, 16	CASERTA	CE
FARMACIA IODICE ANDREA	VIA S.MARCO 14	CASTEL DI SASSO	CE
FARMACIA COPPOLA S.A.S. DI PASSARELLI DR. GIUSEPPE	VIA NUOVA 25	CASTEL VOLTURNO	CE
FARMACIA PASSARELLI SAS	VIA DEGLI OLEANDRI ED. 1	CASTEL VOLTURNO	CE
FARMACIA ISCHITELLA SAS DEL DOTTOR FULVIO TROVATO	VIA DOMITIANA 40, 100 634	CASTEL VOLTURNO	CE
FARMACIA DESTRA VOLTURNO SRL	VIA FIUME PO 20	CASTEL VOLTURNO	CE
FARMACIA DE CESARE - MASCOLO SRL	VIA RAFFAELLO P.CO RAFFAELLO SNC	CELLOLE	CE
FARMACIA PANARO ERNESTO	VIA TONIOLO 22	CERVINO	CE
FARMACIA SAN CESARIO SNC	CORSO UMBERTO I 40	CESA	CE
LA GALLERIA DEL BEBE' SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	VIA CARAVAGGIO, 20	CESA	CE
DELICA SRL	VIA DANTE 22	CURTI	CE
PHARMASANITARIA L'OASI DELLA VITA DI MARIA ROSA PRATO	VIA VENTRIGLIA, 109	CURTI	CE
FARMACIA D'ALOIA SNC DI D'ALOIA ANTONIO ANTONIO	VIA ROMA 375	DRAGONI	CE
FARMACIA DOTT.SSA ROSSI SILVANA	VIA DELLA RESTAURAZIONE	FONTEGRECA	CE
FARMACIA DOTT.SSA VALENTINA NOCERA	VIA ROMA N. 20	FORMICOLA	CE
FARMACIA SAN FRANCESCO S.A.S. DI DE LUCIA ACHILLE	VIA PROVINCIALE PER MONDRAGONE SC	FRANCOLISE	CE
FARMACIA FIGLIOLINI SRL	VIA GALLUCCIO 1	FRAZIONE S. ANDREA DEL PIZZONE - FRANCOLISE	CE
FARMACIA DR. D'AMORE ALFONSO	VIA GENEROSO MANNA 54	FRIGNANO	CE
FARMACIA DR SANTARPIA GIUSEPPE	VIA VITTORIO EMANUELE 118	FRIGNANO	CE
FARMACIA MARINO MARINA	VIA PIAZZA 47	GALLO MATESE	CE
FARMACIA GIANO VETUSTO DI ANGELINA DOTT.SSA CAROZ	VIA LIBERTA 17	GIANO VETUSTO	CE
FARMACIA MARENNA CESARE ANTONIO	VIA ROMA, 46	GIOIA SANNITICA	CE
FARMACIA CORVINO FRANCESCO SAS DEL DOTT CORVINO P	VIA CESARE BATTISTI 163	GRAZZANISE	CE
FARMACIA D'ANIELLO SRL	VIA AVERSA 4/6	GRICIGNANO DI AVERSA	CE
FARMACIA LOMBARDI S.A.S. DELLA DOTT.SSA LOMBARDI	VIA MARCO POLO 26	LETINO	CE
FARMACIA DR ANTONIO GRASSIA	PIAZZA VITTORIA 3	LUSCIANO	CE
FARMACIA IODICE LANFRANCO	VIA ALBANA 60	MACERATA CAMPANIA	CE
FARMACIA SIVIERO SAS DEL DOTT. SIVIERO DOMENICO	PIAZZA MATTEOTTI 27	MADDALONI	CE
FARMACIA IADEVAIA FRANCESCO	VIA PONTE CAROLINO 160	MADDALONI	CE
FARMACIA CENTRALE IADEVAIA DR. MICHELE	VIA TRIVIO S. GIOVANNI 1	MADDALONI	CE
FARMACIA DOTT.SSA LA POSTA ORNELLA	VIA SERGENTE DEL MONACO 3/7	MADDALONI	CE
FARMACIA FERRARO S.R.L.	VIA ARCHESIA SANTACROCE 53	MADDALONI	CE
FARMACIA VITTORIA SNC	VIA LIBERTA' 300/203	MADDALONI	CE
PUNTO BABY DI MERCOGLIANO GIUSEPPE	VIA CUCCIARELLA, 92	MADDALONI	CE
FARMACIA BERNARDO DEI DOTTORI BERNARDO RAFFAELE E	VIA F. QUERCIA 2	MARCIANISE	CE
MARINO FARMACIA DELLA DOTT.SSA TERESA MARINO C.	VIA MUSONE 102 104	MARCIANISE	CE
FARMACIE FALCO SRL	VIA MADONNA DELLA LIBERA 41-43	MARCIANISE	CE
FARMACIE FALCO SRL	VIA MUSONE 210	MARCIANISE	CE
FARMACIE FALCO SRL	VIA SAN GIULIANO 148	MARCIANISE	CE
FARMACIA CORBISIERO SRL	VIA GHANDI 86	MARCIANISE	CE
FARMACIE MIZAR SRL	VIA LENER 1	MARCIANISE	CE
FARMACIA DELLA DOTT.SSA ROSELLA PASQUALINA	VIA FUCCIA 132	MARCIANISE	CE
NE. MI. TOYS S.R.L.	STRADA STATALE 87 SANNITICA, SNC	MARCIANISE	CE
I TRE MONELLI DI PATRICELLI LAURA IOLANDA	VIALE GANDHI, 94	MARCIANISE	CE
FARMACIA CANELLI SAS DEL DOTTOR CANELLI BENITO E	VIA ROMA 111	MARZANO APPIO	CE
FARMACIE MIZAR SRL	VIA VECCHIA STARZA 8	MONDRAGONE	CE
BABYSAN S.A.S. DI FRANCESCO DI MONACO & C.	VIA VENEZIA, 122	MONDRAGONE	CE
FARMACIA SAGRIPANTI SRL	VIA TOSCANINI 15	ORTA DI ATELLA	CE
FARMACIA ATELLANA SRL	VIA VERDI 65	ORTA DI ATELLA	CE
FARMACIA DOTT. NASTI PASQUALE	VIA PETRARCA 21	ORTA DI ATELLA	CE
FARMACIA DR. LUIGI GRASSIA	VIA SILVIO PELLICO	PARETE	CE
FARMACIA ANFORA DOTT. PAOLO MALAGUTI	CORSO ITALIA 6	PASTORANO	CE

Denominazione	Indirizzo	Comune	Provincia
FARMACIE DEL SANNIO DI CORRADO PETELLA S.N.C.	PIAZZA CARMINE 9	PIEDIMONTE MATESE	CE
BABYLANDIA DI BONAFIGLIA FABRIZIO	VIA EUROPA, SNC	PIETRAMELARA	CE
FARMACIA DE SIMONE STEFANO S.A.S.	VIA TORRE SNC	PONTELATONE	CE
FARMACIA IODICE DOTT. GENEROSO	CORSO VITTORIA	PORTICO DI CASERTA	CE
FARMACIA COMUNALE DI PORTICO DI CASERTA S.R.L.	VIA NOCELLE 1/A	PORTICO DI CASERTA	CE
FARMACIA GADOLA DI GADOLA PAOLO S.A.S.	PIAZZA ALDO MORO 3-5	RECALE	CE
FARMACIA PISCITELLI	PIAZZA VITTORIA	RIARDO	CE
FARMACIA NICOLETTA SNC DI GIOVANNA MARIA MACCARONE E MARIA ANTONELLA MACCARONE	PIAZZA NICOLA AMORE, 4	ROCCAMONFINA	CE
FARMACIA DR. DELLE FAVE MARIA TERESA	VIA ACQUARO 43/45	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE
NOVIELLO ANTONIO	CORSO UMBERTO I, 254/256	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE
FARMACIA DR ZACCARIELLO MAURIZIO	CORSO ITALIA 170/A	SAN MARCELLINO	CE
FARMACIA LAMBERTI SRL	CORSO EUROPA 226	SAN MARCELLINO	CE
FARMACIE PANARO S.N.C. DI ANTONIO E IOLANDA PANAR	VIA MATIGNANO 4	SAN MARCO DI TEANO	CE
FARMACIE MIZAR SRL	VIA AURORA 33/27	SAN MARCO EVANGELISTA	CE
LA PARAFARMACIA S.R.L.	VIA TORINO, 29	SAN NICOLA LA STRADA	CE
FARMACIA DOTT.SSA CIANCI S.RL.	VIA SAN CATALDO 17	SAN PIETRO INFINE	CE
FARMACIA MODERNA SNC DI FRANCESCO GRAVINO	VIA M MONACO 105	SAN PRISCO	CE
"ARTEMISIA S.A.S. DI DIODATI RAFFAELE E PASQUA PAOLA".	VIALE EUROPA, 111	SAN PRISCO	CE
SANTORO TIZIANA	VIA AGOSTINO STELLATO, 113	SAN PRISCO	CE
FARMACIA DE LUCIA SNC DI GIUSEPPE E GIOVANNI DE LUCIA	VIA APPIA 562	SANTA MARIA A VICO	CE
FARMACIA SAN MARCO DEL DOTT. GIUSEPPE MALFITANO	VIA SAN MARCO, 202	SANTA MARIA A VICO	CE
TOYS AND MORE S.R.L.	VIA NAZIONALE APPIA, 133	SANTA MARIA A VICO	CE
FARMACIA DR SSA BOVENZI BRUNELLA	VIA MAZZOCCHI 48	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE
FARMACIA BENEDUCE DEI DOTTORI ANNA TERESA D'ALIA E	VIA GIOVANNI PAOLO I 18	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE
FARMACIA DELL'AQUILA DELLE DOTTORESSE ANGELA E MARIA SIMONELLI	VIA ANFITEATRO 78	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE
FARMACIA DR.SSA IODICE MARIA MICHELA	VIA KENNEDY 58	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE
FARMACIA TAFURI SAS DEL DOTT. ROBERTO TAFURI	VIA AVEZZANA 1	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE
FARMACIA DOTT. SIMONELLI GIOVANNI FRANCO	VIA ROMA 65	SANT'ANGELO D'ALIFE	CE
FARMACIA DOTT. GENNARO SAVIANO	VIA DE GASPERI 118 120	SANT'ARPINO	CE
FARMACIA SANT'ELPIDIO	CORSO ATELLANO 96/98	SANT'ARPINO	CE
FARMACIE ASSOCIATE ITALIANE 2	VIA DE GASPERI 2	SANT'ARPINO	CE
FARMACIA MARINO S N C - FARMACIA MARINO DELLE D.SSE VALERIA MARINO E AMELIA PERRETTA S.	VIA SANTUARIO 11 FRAZ CARANO	SESSA AURUNCA	CE
FARMACIA VERRENGIA DR ANTONIO	VIA PARROCCHIA 34	SESSA AURUNCA	CE
FARMACIA CORBO S.N.C. DELLA DOTT.SSA SIMONETTA E	PIAZZA UMBERTO I 18	SESSA AURUNCA	CE
FARMACIA CENTRALE DI POZZUOLI FAUSTO	PIAZZA GIOVANNI XXIII	SPARANISE	CE
FARMACIA AVERSANO ORABONA DOTT. CARLO RUSSO SRL	CORSO MATTEOTTI 52	SPARANISE	CE
FARMACIA PRAGLIOLA S.R.L.	VIA CADORNA 5	SUCCIVO	CE
COMUNE S.R.L.	VIA MARCONI, 13	SUCCIVO	CE
FARMACIA GUARINO DI FARMAPANDA SRL	STRADA PROVINCIALE TEVEROLA-CARINARO	TEVEROLA	CE
EREDI DOTT.SSA SORGENTE ANGELINA	VIA IV NOVEMBRE N 228	TRENTOLA DUCENTA	CE
FARMACIA LIBURIA S.A.S. DELLA DOTT.SSA COLADANGELO E C	VIA CIRCUMVALLAZIONE 50	TRENTOLA DUCENTA	CE
FARMACIA MARCELLO DI MARCELLO VITTORINO SRL	VIA NAPOLI 88 - FRAZIONE SCALO	VAIRANO PATENORA	CE
FARMACIA MARIA SS DI BRIANO S.A.S. DELLA DOTT.SSA	VIA SANTAGATA 64	VILLA DI BRIANO	CE
FARMACIA CANTELLI S.N.C. DEI DOTT.RI CARLO E COSTA	VIA VITTORIO EMANUELE III N. 60	VILLA LITERNO	CE
FARMACIA CIOPPA DOTT.DE VINCENTIS IVAN	VIA RUGGIERO 13	VITULAZIO	CE
CAROLINA TOYS SRL	Via Terracina, 467	Napoli	NA
FARMAHEALTH SAS DI GRILLI ALESSANDRO E GIAMPAOLO	PIAZZA SAN PIETRO 9	ACERRA	NA
F.CIA MADONNA DELLE GRAZIE DI TARTAGLIONE GABRIELE E C	VIA ALCIDE DE GASPERI N 27	ACERRA	NA
F.CIA LA MONTAGNA VINCENZO D.SSE PAOLA E MICHELA	VIA CARLO PETRELLA 99	ACERRA	NA
FARMACIA MAIORINO M.P. SRL	VIA L.DA VINCI 20	ACERRA	NA
FARMACIA LA MONTAGNA VINCENZO SNC	VIA GIOVANNI PAOLO II 105/A	ACERRA	NA
FARMACIA BELLAVISTA DI BORRIELLO VALERIA E C S.N.	VIA YASSER ARAFAT 72 - 80	ACERRA	NA
FARMACIE ASSOCIATE ITALIANE S.R.L.	VIA SICILIA 41	AFRAGOLA	NA
FARMACIA SALUS D.SSA IRMA LIGUORI	CORSO ENRICO DE NICOLA 1	AFRAGOLA	NA
FARMACIA PELLINO SRL	C.SO VITTORIO EMANUELE III	AFRAGOLA	NA

Denominazione	Indirizzo	Comune	Provincia
FARMACIA SANT'ANTONIO SRL	VIA PIETRO NENNI 3/3A	AFRAGOLA	NA
PHARMASANITARIA D'AMBROSIO S.A.S. DI CASTALDO CARLO & C	PIAZZA SAN GIORGIO, 9	AFRAGOLA	NA
PHARMASANITARIA SAN MARCO DI CIRILLO BIAGIO	VIA S. D'ACQUISTO, 7	AFRAGOLA	NA
PRENATAL S.P.A.	VIA SANTA MARIA LA NOVA, SNC	AFRAGOLA	NA
FARMACIA DOTT.SSA PAPPALARDO ADELE S.R.L:	VIA A.DIAZ N. 18	AGEROLA	NA
FARMACIA FRANZESE DEL DR. ANGELO FRANZESE	VIA A.PECCHIA 166	ARZANO	NA
FARMACIA DOTT.SSA A. FINELLI	VIA IGNAZIO SILONE SNC	ARZANO	NA
FARMACIA CENTRALE DELLA D.SSA PEDICINI GABRIELLA	PIAZZA CIMMINO 15/16	ARZANO	NA
FARMACIA PALMIERO DR. GIAMMARIO	VIA CRISTOFORO COLOMBO 53	ARZANO	NA
FARMACIA MICILLO DI EDOARDO MICILLO E C SAS	VIA A. PECCHIA 137	ARZANO	NA
FARMACIA COLESANTI SRL	VIALE CARLO VANVITELLI 99	BACOLI	NA
FARMACIE S. ANNA DOTT. NUZZO CLAUDIO SAS	VIA LUNGOLAGO 2	BACOLI	NA
CARLONE ARMANDO	VIA DI MEGLIO N 6-8	BARANO D'ISCHIA	NA
SORRENTINO CATELLO FARMACIA DEI PASSANTI	VIA PASSANTI	BOSCOREALE	NA
FARM MARIA E ANNA LOMBARDI SNC D.RI LOMBARDI	VIA SETTERMINI, 83	BOSCOREALE	NA
FARMACIE DEI GOLFI DEI DOTTORI NICOLA E SAVERIO D	VIA MARRA N.200/A	BOSCOREALE	NA
FARMACIA GIRASOLE SRL	VIA G. DELLA ROCCA 158	BOSCOREALE	NA
LA CICOGNA S.R.L.	PIAZZA VARGAS, 16	BOSCOREALE	NA
NAPOLITANO ANGELO	PIAZZA ANNUNZIATELLA 20	BOSCOTRECASE	NA
FARMACIA SANTA CATERINA SRL - FARMACIA S.CATERINA DELLA DR.SSA MARINA PARENTE E C. SAS	CORSO UMBERTO	CAIVANO	NA
DOTT SORRENTINO RAFFAELINA	VIA FONSECA 18	CAIVANO	NA
FARMACIA G. DE PASQUALE DI GIUSEPPE DE PASQUALE E	VIA FRATTALUNGA 17	CAIVANO	NA
FARMACIA DELL'ANNUNZIATA SAS DOTT. MASSIMO D'ORSI	PIAZZA PEPE 1	CAIVANO	NA
FARMACIA LANNA S.A.S. DEL DOTT. LANNA NICOLA E C.	CORSO UMBERTO 184	CAIVANO	NA
FARMACIA MODERNA DEL DR. CACCIAPUOTI GIUSEPPE	VIA MIRABELLI 82	CALVIZZANO	NA
FARMACIA QUISISANA DI MONTANO CLEMENTINA	VIA LE BOTTEGHE 12	CAPRI	NA
NOCEPHARM SAS DI NOCERINO GIUSEPPE E FIGLI	C.SO VITTORIO EMANUELE, 35	CARBONARA DI NOLA	NA
FARMACIA GIOVANNI DE PASQUALE DI GIUSEPPE DE PASQUALE & C. S.N.	VIA DANIELE 18	CARDITO	NA
FARMACIA CASTALDO DELLA D.SSA FRANCESCA CASTALDO	VIA I MAGGIO 25	CARDITO	NA
FARMACIA SAN BIAGIO D.RI CANCEMI ROBERTO E IOLAND	VIA PIETRO DONADIO,136/138	CARDITO	NA
F.CIA NAZIONALE D.SSA ANNA MAGLIONE SAS	VIA NAZIONALE DELLE PUGLIE 26/28/30	CASALNUOVO	NA
F.CIA PELUSO SAS DI GENNARO PELUSO	VIA VITTORIO EMANUELE 60	CASALNUOVO	NA
FARMACIA D.SSA MARZIANI ROSARIA	VIA VINCENZO BELLINI 29/31	CASALNUOVO	NA
GRISI ELETTRA	VIA CESARE BATTISTI 6	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA
FARMACIA SAN NICOLA SRL	VIA NAPOLI 52	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA
F.CIA CICCHELLI SAS DR. GIUSEPPE CICCHELLI E C	VIA ROMA 72	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA
FARMACIA C.M.S. FARMA SRL	CORSO UMBERTO I , 365	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA
FARMACIA LA FLORA S.A.S. DOTT. MASSINO ROMANO	VIA NAZIONALE DELLE PUGLIE 391/395	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA
DOTT D'AMORE TERESA	PIAZZA UMBERTO I 12	CASANDRINO	NA
DOTT VIVO GABRIELLA	VIA DON DOMENICO D'ANGELO 21	CASANDRINO	NA
FARMACIE D'AVERSA DELLA D.SSA DONTELLA D'AVERSA E	CORSO EUPORA 51/A/B/C	CASAVATORE	NA
FARMACIA D.SSA ELISA LAMBERTI	VIA FRANCESCO GIORDANI 18 20	CASAVATORE	NA
FARMACIE D'AVERSA SRL	CORSO ITALIA 19/21	CASAVATORE	NA
F.CIA DEL LEONE DI DI MAGGIO ANNAMARIA SAS	VIA ROMA, 4	CASOLA	NA
DOTT DELLO IACOVO COSIMO	VIA DIAZ 20	CASORIA	NA
DOTT RUSSO PASQUALE	VIA SAN PAOLO 6	CASORIA	NA
FARMACIA EREDI DOTT. BRUNO S.N.C. DI BRUNO DOMENI	VIA PIO XII N. 83/87	CASORIA	NA
SAN PIO SAS DI CERCIELLO VINCENZO	VIA PADULA 139	CASORIA	NA
F.CIA SANT'ANTONIO SNC D.RI ALESSANDRO E M. CRIST	VIA VINCENZO CUOCO 1/3	CASORIA	NA
LA CASA DEL BIMBO S.R.L.	VIA NAZIONALE DELLE PUGLIE, 236/240	CASORIA	NA
FARMACIA ARPINO S.A.S. DEL DR. COZZOLINO MARIO E	VIA DOMENICO COLASANTO, 14/C	CASORIA-ARPINO	NA
FARMACIA GAVA DELLA DR.SSA LAURA GAVA E DR.GIUSE	VIA COSENZA 93	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
FARMACIA PLINIO DOTT M. DE ANGELIS	VIA PLINIO IL VECCHIO 62	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
FARMACIA SCEPI SNC DEI DOTT. LOMBARDI	VIA TAVERNOLA 132	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
FARMACIA SALUS DI RAVALLESE CARMINE	VIA TAVERNOLA 55	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA

Denominazione	Indirizzo	Comune	Provincia
ROSSANO EMILIANA	VIA BENEDETTO BRIN 12	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
FARM ROSA CRESCIBENE SNC DEI DOTTORI LOMBARDI	PIAZZA CRISTOFORO COLOMBO, 11	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
FARM. ALBERTO LOMBARDI SNC DEI DOTT. LOMBARDI	STRADA PONTE DELLA PERSICA 18 F	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
FARMACIE LAURO DEI DOTTORI LAURO SALVATORE E LAUR	VIALE DELLE TERME, 31	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
FARMACIA ALBERTO LOMBARDI S.N.C. DEI DOTTORI LOMB	VIA NAPOLI, 328	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
FARMACIA GUACCI DEL DOTT. GUACCI LUIGI E C. SAA	VIA NOCERA, 78	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
F.CIE CUOMO DR. ADOLFO CUOMO SAS	VIA NAPOLI, 158-162	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
IGEA S.A.S. DI SORRENTINO WALTER	CORSO ALCIDE DE GASPERI, 90	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
MELILLO EMILIO	VIA LUCA GIORDANO N. 9/11	CERCOLA	NA
FARMACIA AIELLO S.R.L.	VIA EUROPA 11	CERCOLA	NA
FARMACIA MANNI S.A.S. DELLA DOTT.SSA DE PALMA ANNA	VIA BORGO CORPO DI CRISTO N.117	CICCIANO	NA
FARMACIA DEL GESU' D.SSA M. B. MARUGY	VIA PIGNA 20 AB	CRISPANO	NA
BABYBERTA S.A.S. DI MARIAROSARIA PELLINO	VIA CAPPUCCINI, 28	CRISPANO	NA
MONDO BABY DI CIRILLO MARIASOSSIA	VIA PROVINCIALE FRATTA, 59	CRISPANO	NA
SCOGNAMIGLIO CIRO	CORSO ITALIA 145	ERCOLANO	NA
FARMACIA IGEA DI DE SANCTIS MARIA ROSARIA	VIA PANORAMICA N.75	ERCOLANO	NA
FARM. FRANCESCHELLI - GEST. PROVV. FRANCESCHELLI SERGIO	VIA M. VENUTI 87 89 91	ERCOLANO	NA
FARMACIA COZZOLINO SNC	CORSO ITALIA N 9	ERCOLANO	NA
FARM. SCARAMELLINO GIUSEPPE E C. S.N.C.	VIA PANORAMICA 12,14,16	ERCOLANO	NA
FARMACIA DR. MAX ERCOLANO	CORSO ITALIA, 58	ERCOLANO	NA
F.CIA CAMPOLIETO DEL DOTT CALABRESE ANDREA SNC	C.SO RESINA 271 273	ERCOLANO	NA
FARMACIE LOBOSCO SNC DEL DOTT. LOBOSCO MICHELE E	VIA GIOVANNI CASTELLACCIO 75	FORIO	NA
SPIRITO DEL DOTT TARANTINO MARIA ALBA	PIAZZA RISCATTO 18	FRATTAMAGGIORE	NA
FARMACIA DEL CORSO CINQUEGRANA DOTT. FRANCESCO D'AMBROSIO SNC	VIA ROMA 54/A/B/C	FRATTAMAGGIORE	NA
FARMACIA FERRARO SRL	VIA PADRE MARIO VERGARA 158/164	FRATTAMAGGIORE	NA
SAN PIO SAS DI CERCIELLO VINCENZO	VIA MASSIMO STANZIONE 35/C	FRATTAMAGGIORE	NA
FARMACIA S.NICOLA DELLA DOTTORESSA TARTAGLIONE LUISA E C. SNC	VIA SAN NICOLA 2	FRATTAMINORE	NA
FARMACIE PANARO NAPOLI SNC	VIA PIETRO NENNI 29 - 31	FRATTAMINORE	NA
FARMACIA SAN GIULIANO D.SSA NICOLETTA COLELLA	VIA CASACELLE 2 P.CO REGINA	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA
FARMACIE LAGO PATRIA VARCATURO DEL DOTT. GIULIANO	VIA STAFFETTA 107	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA
FARMACIA S. FILIPPO S.A.S DR.SSA STEFANIA D'AMBRO	VIA I MAGGIO ,9 F/G	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA
FARMACIA DELLE GRAZIE SOCIETA' LAMA SRL	VIA MAGELLANO, 10	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA
FARMACIA COSENTINI GROUP SAS D.SSA PALOMBA CATERI	VIA COLONNE N. 2 -1/2/3/4/5	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA
FARMACIA LICOLA MARE DI ALBINO DOMENICO E C. S.A.S.	VIA LICOLA MARE 20/22	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA
FARMACIA LITERNUM D.SSA ANNA MARIA NICCHIA	VIA LAGO PATRIA 152/H	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA
FARMACIA PAPA DOMENICO S.A.S.	CORSO CAMPANO 580	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA
FARMACIA SANT'ANNA DOTT. MOLITIERNO ANNA MARIA	VIA SELVA PICCOLA N.119	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA
FARMASANITARIA MON BEBE' DI PEZONE MARIA	VIA GIUSEPPE MAZZINI, 10/12	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA
MAISON DELLE COCCOLE DI DESTRO CHIARA	VIA INNAMORATI 143, 40	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA
PRENATAL S.P.A.	VIA S. MARIA A CUBITO, SNC	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA
BABY HOUSE S.A.S. DI MULTARI CLAUDIA	VIA STAFFETTA, 10	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA
CAROLINA TOYS SRL	Via Santa Maria a Cubito SNC	Giugliano in Campania	NA
FARMACIA IL PAVONE SRL	VIA CAPPELLA DEI BISI 21 23 25	GRAGNANO	NA
FARMACIE LISANTI DEL DOTT. FRANCESCO LISANTI E C.	VIA PRINCIPE DI PIEMONTE 32/36	GRUMO NEVANO	NA
FARMACIA DEL PORTO ISCHIA SRL	VIA IASOLINO 3	ISCHIA	NA
FARMACIA SALUS SRL DI DI RUSSO NICOLA E MARIA CLA	VIA XXIV MAGGIO 8	MARANO DI NAPOLI	NA
FARMACIA MORRICA PATRIZIA	VIA GIOVANNI FALCONE 19/27	MARANO DI NAPOLI	NA
FARMACIA AUTORE SALVATORE	C.SO ITALIA 53	MARANO DI NAPOLI	NA
FARMACIASAN CASTRESE SNC DOTT. CICCONE FELICE	VIA MARANO PIANURA 33	MARANO DI NAPOLI	NA
FARMACIA DOTT. BORRELLI PASQUALE	VIA SAN ROCCO 89/B	MARANO DI NAPOLI	NA
BABY LAND S.A.S. DI NAPOLANO ANDREA & C.	VIA SAN ROCCO, 117/119	MARANO DI NAPOLI	NA
FARMACIA PESCE SNC	VIA NUOVA ISONZO, 31	MARIGLIANO	NA
VIVO ETTORE	CORSO CAMPANO 1	MARIGLIANO	NA
FARMACIA PORCELLI SRL	VIA SOMMA 91/B	MARIGLIANO	NA
FARMACIE LUCIANO DI G. E V. LUCIANO SNC	VIA SAN FRANCESCO SNC	MARIGLIANO	NA

Denominazione	Indirizzo	Comune	Provincia
FARMACIA DEI GOLFI DI SAVERIO DI MARTINO E C. S.A.	CORSO S. AGATA N 61 B	MASSA LUBRENSE	NA
FARMACIA DEI GOLFI DI NICOLA E SAVERIO DI MARTINO	PIAZZA S. CROCE N. 4	MASSA LUBRENSE	NA
FARMACIA GARZIA S.A.S. DI GARZIA LUCIA	VIA ROMA 492, 500, 502	MELITO DI NAPOLI	NA
FARMACIA ELIFANI DEL DOTT. DE SIMONE GIUSEPPE	VIA A. COSENZA 2 4	META	NA
FARMACIA DR. GIUSEPPE DE PASQUALE SRL	VIA PEDECONE 7	MONTE DI PROCIDA	NA
FARMACIA SICHENZE S.R.L.	VIA ROMA 7	MONTE DI PROCIDA	NA
FARMACIA MONTERUSCELLO SRL	VIA MONTERUSCIELLO 65/I	MONTERUSCIELLO - POZZUOLI	NA
FARMACIA DOTT DE FELICE MICHELE	VIA MADONNA DELLE GRAZIE 43	MUGNANO DI NAPOLI	NA
MARRONE ROSARIA	VIA ROMA 5	MUGNANO DI NAPOLI	NA
CIRINO LUIGI	VIA CHIESA 5	MUGNANO DI NAPOLI	NA
FARMACIA SAN BIAGIO DELLA DOTTORESSA SCIORIO ANGEL	VIA GIOVANNI GENTILE 35	MUGNANO DI NAPOLI	NA
FARMACIA CHIEFALO DEL DOTT DE STASIO GIUSEPPE	VIA NAPOLI 284	MUGNANO DI NAPOLI	NA
F.CIA SACRO CUORE DEL DOTT. CRIMALDI GAETANO	VIA QUATTRO MARTIRI ATELLANI 120	MUGNANO DI NAPOLI	NA
FARMACIE PROCACCINI 2.0 SAS DI CINQUEGRANA A.	VIA DIOCLEZIANO 208A/B/C/D/E	NA	NA
FARMACIA F.G.A DOTT. ACHILLE ARCIERO SAS	VIA ANTONIO LABRIOLA 220/222 ISOLATO 8	NA	NA
D'ANGELO NICOLETTA	VIA VITTORIO EMANUELE III 25	NAPOLI	NA
FARMACIE D'AVERSA SRL	VIA GIOVANNI DIACONO 77 79	NAPOLI	NA
FARMACIAE AMBRA DEL DOTT.AMBRA GIUSEPPE E C. S.A.	C.SO SECONDIGLIANO 174	NAPOLI	NA
FARMACIA CAPUTO ALESSANDRO	VIA BOLVITO 34/40 E VIA F. BOLVITO 40	NAPOLI	NA
FARMACIA PALMIERO DOTT. PALMIERO DOMENICO	VIA VITTORIO EMANUELE III N 83	NAPOLI	NA
FARMACIA SANT'ANTONIO S.R.L.	VIA DELLA LIGURIA,29	NAPOLI	NA
FARMACIA F.G.A. DEL DOTTOR ARCIERO ACHILLE SAS	VIA NUOVO TEMPIO N 191	NAPOLI	NA
HELVETIA	CORSO UMBERTO 290C	NAPOLI	NA
F.CIA D'ATRI DEL DOTT. LUIGI D'ATRI FU BENITO	PIAZZA MUNICIPIO 15	NAPOLI	NA
CASTIELLO S.N.C. DI BARBERIO BARBARA MARIA	VIA S. MARIA DELLE GRAZIE A LORETO 62	NAPOLI	NA
FARMACIE LOMBARDI DI LOMBARDI ENRICHETTA E C. SNC	P.ZZA MONTESANTO 24	NAPOLI	NA
FARMACIA NAPOLI SRL	C.SO ARNALDO LUCCI 67	NAPOLI	NA
SPADARO MARIA ANGELA	VIA PIAZZA LARGA AL MERCATO 3	NAPOLI	NA
FARMACIA STABILE S.A.S. DELLA DOTT.SSA STEFANIA	VIA PIETRO COLLETTA 11D 13	NAPOLI	NA
FARMACIA DEL LAVINAIO DEI DOTTORI STEFANIA STABIL	VIA LAVINAIO N 161	NAPOLI	NA
FARMACIA SAN GIOVANNI BATTISTA SNC DI GIUSEPPE BI	CORSO UMBERTO I N 25	NAPOLI	NA
FARMACIE DE FALCO S.A.S. DI DE FALCO ALESSANDRO	VIA SALVATORE TOMMASI NN 42C/D	NAPOLI	NA
FARMACIA CARRATURO SAS DELLA DOTT.SSA CARRATURO E	VIA BENEDETTO CROCE 60	NAPOLI	NA
FARMACIA DOTT.CALCAGNO FRANCESCO	CORSO UMBERTO I 391 393	NAPOLI	NA
LUPO ANTONIO	CORSO PROTOPISANNI 88	NAPOLI	NA
ACAMPORA ANNA	VIA BARTO LONGO N. 300 302	NAPOLI	NA
FARMACIA PAGANO	VIA PROV.LE BOTTEGHELLE 146 148	NAPOLI	NA
BOSCIA CARLO	CORSO PONTICELLI 22A 22	NAPOLI	NA
FARMACIA DELLO IACOVO GENNARO	VIA PROVINCIALE BOTTEGHELLE 596	NAPOLI	NA
FARMACIA ZETA SNC DEI DOTTORI VIVIANI RODOLFO E P	CORSO BRUNO BUOZZI 302	NAPOLI	NA
FARMACIA DOTT. MINERVINI MODESTINO S.A.S.	CORSO SAN GIOVANNI A TEDUCCIO N 268	NAPOLI	NA
FARMACIA VITALE MARIA CONSIGLIA	VIA C.DE MEIS 106	NAPOLI	NA
FARMACIA GARZIA SAS DI GARZIA LUCIA	CORSO SAN GIOVANNI A TEDUCCIO NN 105 107	NAPOLI	NA
FUSCO ALDO	PIAZZA MURE GRECHE 14	NAPOLI	NA
CAUTIERO GIUSEPPE	VIA NAZIONALE 96	NAPOLI	NA
FARMACIA GIANGRIECO DEL DOTT.GAUDIO GIOVANNI	VIA NUOVA POGGIOREALE 163 A/B	NAPOLI	NA
SCHETTINI ALFREDO	VIA TRIBUNALI 215	NAPOLI	NA
FARMACIA SAN GIOVANNI A CARBONARA DELLA DOTT.SSA	SAN GIOVANNI A CARBONARA, 70	NAPOLI	NA
F.CIA ORLANDO SNC	CORSO GARIBALDI 317	NAPOLI	NA
FARMACIA MELILLO SAS DOTT. RENATO CARRATURO	CALATA PONTE CASANOVA 28 29 30 P.ZA NAZIONALE 91	NAPOLI	NA
FARMACIE CARRATURO SAS DEL DOTT. CARRATURO DAVIDE	VIA CASANOVA 108	NAPOLI	NA
FARMACIE CARRATURO SAS DEL DOTT. CARRATURO DAVIDE	PIAZZA NAZIONALE 75	NAPOLI	NA
FARMACIA SANT'ANNA SAS DOTT. GENNARO MARIA NOCERA	VIA SANT'ANTONIO ABATE N 145	NAPOLI	NA
CONGEDO PAOLO	VIA POSILLIPO 328	NAPOLI	NA
FARMACIA FULVIO NATALE	VIA EGIZIACA A PIZZOFALCONE 17	NAPOLI	NA

Denominazione	Indirizzo	Comune	Provincia
MAURELLI GIUSEPPE	VIA CAVALLERIZZA A CHIAIA, 41	NAPOLI	NA
FARMACIA DOTT. MERLINO DI ANTONIO MERLINO	CORSO VITTORIO EMANUELE 657	NAPOLI	NA
FARMACIA LASTRETTI DEL DOTT. DANIELE LASTRETTI E	VIA POSILLIPO 84 A	NAPOLI	NA
F.CIA INTERNAZIONALE SAS DOTT.SSA NOCERINO VALERI	VIA RIVIERA DI CHIAIA 8/9	NAPOLI	NA
F.CIE DEI GOLFI DEI DOTT.RI NICOLA E SAVERIO DI M	PIAZZETTA DUCA D'AOSTA 260	NAPOLI	NA
STABILE DR.MARIA LUISA	VIALE CAMPI FLEGREI 11	NAPOLI	NA
FARMACIA ALFANI DR. ARTURO S.R.L	VIA CINTHIA 44	NAPOLI	NA
FARMACIA BRUNO COTRONEO DEL DOTT. PAOLO COTRONEO	VIA LEPANTO,2	NAPOLI	NA
FARMACIA FERRARA SNC DI A. FERRARA	VIA CAIO DUILIO 66	NAPOLI	NA
FARMACIE INTERNAZIONALI SRL	VIA MANZONI 26	NAPOLI	NA
FARMACIA CASALINO DI MAZZONE BIANCA	VIA TERRACINA 51 53 55 57	NAPOLI	NA
F.CIA VONA DOTT. PETRUCCI MICHELE E DEBORA S.N.C.	VIALE CAVALLEGGERI D'AOSTA 116 A B	NAPOLI	NA
FARMACIA STABILE METROPOLITANA SAS DEL DR. NICOLA	VIA GIULIO CESARE 70	NAPOLI	NA
FARMACIA CONTE S.A.S. DEL DOTT. NICOLA CONTE E C.	VIA ACATE 28	NAPOLI	NA
FARMACIA CONSALVO S.R.L.	VIA CONSALVO 105/G	NAPOLI	NA
F.CIA GIGANTE V. STABILE DOTT.SSA STABILE ORNELLA	VIA MARIO GIGANTE 62	NAPOLI	NA
FARMACIE PROCACCINI 2.0 SAS DI CINQUEGRANA A.	VIA CAVALLEGGERI D'AOSTA N.11	NAPOLI	NA
FARMACIA FRANZESE SNC	VIA CONSALVO 64-66	NAPOLI	NA
FARMACIA CALABRESE DELLA DOTT.SSA ELEONORA CALABR	VIA EPOMEO 243 245	NAPOLI	NA
FARMACIE INTERNAZIONALI SRL	VIA SAN DONATO 20	NAPOLI	NA
FARMACIE ARISTON SAS DEL DOTT. ANGELO PADOVANI E	VIA EPOMEO 154-156 -158	NAPOLI	NA
FARMACIE DE FALCO S.A.S. DI DE FALCO ALESSANDRO	VIA PROVINCIALE N 3	NAPOLI	NA
FARMACIA PANTANO SRL	VIA MARCO AURELIO 27/29/31	NAPOLI	NA
FARMACIA DE MAGISTRIS SAS	VIA MONTAGNA SPACCATA 310	NAPOLI	NA
CIFARIELLO FILIPPO	VIA G.GIGANTE 186	NAPOLI	NA
FARMACIA ETTORE FLORIO DEI DOTT. ETTORE E PATRIZI	PIAZZA LEONARDO 25 26 27 28	NAPOLI	NA
FARMACIA CANNONE DOTT.DEL VECCHIO DOMENICO	VIA SCARLATTI 79 85	NAPOLI	NA
FARMACIA SEGRETO SAS DOTT. FRANCESCO SEGRETO	VIA BELVEDERE N.226	NAPOLI	NA
FARMACIA DOTT. RUSSO GIOVANNI E CO. S.A.S	VIA PIGNA NN.153-157	NAPOLI	NA
FARMACIA DOTT. GIOVANNI RUSSO SAS	VIA SIMONE N 80	NAPOLI	NA
FARMACIA DE FALCO SAS	VIA SIMONE MARTINI 37 39	NAPOLI	NA
F.CIA ZACCARIELLO GROUP FARMACIE S.R.L.	VIA TORRIONE SAN MARTINO N.47-47/A-49	NAPOLI	NA
FARMACIA DEL DOTT. IORIO RICCARDO MARIA	VIA LABRIOLA N.6	NAPOLI	NA
SALVATI VERONICA	CORSO MARIANELLA 25	NAPOLI	NA
FARMACIA TERRANOVA BARBERIO DEL DR TERRANOVA BARB	VIA MUGNANO MARIANELLA 9 - 9B 11	NAPOLI	NA
FARMACIA DR.RINALDO GIANFRANCO	VIA GUANTAI ORSOLONE 13	NAPOLI	NA
FARMACIA TOSCANELLA S.A.S. DI GIUGLIANO NUNZIATA E C.	VIA NUOVA TOSCANELLA 32	NAPOLI	NA
FARMACIA CARUGHI SRL	VIA NAPOLI A PISCINOLA N 46	NAPOLI	NA
FARMACIA GALDIERO DELLA DOTT.SSA GALDIERO S.A.S.	VIA PIETRO GERMI 4	NAPOLI	NA
NATALIA TRANFAGLIA	VIA NUOVA SAN ROCCO 60	NAPOLI	NA
RUSSO MAURIZIO	PIAZZA CAVOUR N 174 175	NAPOLI	NA
FARMACIA COLANGELO DELLE DOTT.SSE MARIA GRAZIA E G	VIA MACEDONIO MELLONI 90	NAPOLI	NA
ROCCO LUISA	VIA SANITA' 30 A B	NAPOLI	NA
FARMACIA CAVOUR SAS DI DI DONNA FRANCESCO E C.	PIAZZA CAVOUR 119	NAPOLI	NA
F.CIA DEL SOLE SRL DOTT.RI L. LIMONE E P. RUSSO	PIAZZA CAVOUR 150 151	NAPOLI	NA
FARMACIA GIACOMO COZZOLINO E C. SAS	AEROPORTO INTERNAZIONALE DI NAPOLI CAPODICHINO	NAPOLI	NA
FARMACIA ARISTONFARMA SRL	VIA MATERDEI 71 BIS / 69	NAPOLI	NA
FARMACIA MELE SRL	VIA SANITA' 121	NAPOLI	NA
FARMACIA DELLA SANITA' SRL	VIA S. MARIA ANTESAECULA 63	NAPOLI	NA
TOPS GROUP DI PIATTI FRANCESCO & C. S.A.S.	VIA STADERA, 97/ABC	NAPOLI	NA
BABYLANDIA DI IACCARINO CARMELA	SUPPORTICO LOPEZ, 37	NAPOLI	NA
MONDO BEBE' S.R.L.	VIA PIETRO COLLETTA, 71 AL 79	NAPOLI	NA
PHARMASANITARI DI ANTONELLA CARBONE	CORSO NOVARA, 67A	NAPOLI	NA
DIRIMA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	VIA SAN DONATO, 9	NAPOLI	NA
PERRETTA VINCENZINA	CORSO PONTICELLI, 41/A	NAPOLI	NA

Denominazione	Indirizzo	Comune	Provincia
PRENATAL S.P.A.	PIAZZA MADONNA DELL'ARCO, 12	NAPOLI	NA
PRENATAL S.P.A.	VIA TERRACINA, 467/469	NAPOLI	NA
CAROLINA TOYS SRL	Piazza Madonna dell'Arco, 12	Napoli	NA
FARMACIA DE SANCTIS PIERLUIGI E FABRIZIO SNC	VIA S PAOLO BEL SITO 47	NOLA	NA
PRENATAL S.P.A.	LOCALITA' BOSCOFANGONE, SNC	NOLA	NA
FARMACIA DEL VESUVIO S.A.S. DEL DOTT.CERCIELLO FR	VIA SAN LEONARDO N.2	OTTAVIANO	NA
F.CIA MORRA S.R.L	VIA S. FELICE 10	PALMA CAMPANIA	NA
FARMACIA PRIMO FARMA SRL	CORSO ITALIA 261	PIANO DI SORRENTO	NA
EREDI NOCERINO DI MARIA NOCERINO E C SAS	VIA COSTANTINOPOLI 134/BIS	PIAZZOLLA DI NOLA	NA
FARMACIA MERENDA SNC DEI DOTTORI MERENDA MARIAROS	VIA POZZO DELLE GOFFE, 9	PIMONTE	NA
FRANZESE MARIO VINCENZO	VIA ROMA 253	POGGIOMARINO	NA
FARMACIE DEI GOLFI	VIA NUOVA SAN MARZANO 141/143	POGGIOMARINO	NA
FARMACIA ANNUNZIATA DEI DOTTORI PAOLO ANNUNZIATA	VIA G.IERVOLINO N.123-125	POGGIOMARINO	NA
ROSA FARMACEUTICI SRL	VIA PIANO DEL PRINCIPE, 232	POGGIOMARINO	NA
FARMACIA DI SAPIO DOTT. ANTONIO C. S.A.S.	PIAZZA DONIZETTI N. 6	POLLENA TROCCHIA	NA
FARMACIA DOTT.SSA PALLADINO RAFFAELLA	VIA CALABRESE N.9/BIS	POLLENA TROCCHIA	NA
FARMACIA DOTT. TANZILLO GIANFRANCO	VIA VITTORIO EMANUELE NN. 76-78	POMIGLIANO D'ARCO	NA
FARMACIA INTERNAZIONALE SRL	PIAZZA PRIMAVERA ANGOLO VIA CARDUCCI SNC	POMIGLIANO D'ARCO	NA
F.CIA KYROS - NADIR SRL	VIA ROMA, 12	POMPEI	NA
FARMACIA DEL ROSARIO S.R.L.	VIA S. ABBONDIO, 155	POMPEI	NA
PRENATAL S.P.A.	VIA MACELLO, 22	POMPEI	NA
CAROLINA TOYS SRL	Via Macello, 22	Pompei	NA
FARMACIA SALUS DOTT. BRIGNOLA S.	VIA DE LAUZIERES 5	PORTICI	NA
FARMACIA TUCCILLO DEI DOTTORI ANTONELLA E FERDINAN	PIAZZA POLI 12 12A 12C	PORTICI	NA
COCOZZA SILVIO	VIA IV NOVEMBRE N 281 A	PORTICI	NA
FARMACIA BELLAVISTA DI BORRIELLO VALERIA E C.SNC	VIA DIAZ 115	PORTICI	NA
FARMACIA DOTT. CELOTTO VALERIA	VIA SAN CRISTOFARO 44	PORTICI	NA
F.CIA SAN CIRO DR.SSA GAIA VALENTINA ALDI	C.SO GARIBALDI, 52	PORTICI	NA
F.CIA KYROS - LEONARDO DA VINCI - ZENIT SRL	VIA LEONARDO DA VINCI 125-127	PORTICI	NA
FARMACIA ROTOLI SRL	CORSO GARIBALDI 236	PORTICI	NA
PRENATAL S.P.A.	VIA ROMA, 14 BIS	PORTICI	NA
FARMACIE DEI GOLFI DEI DOTT.RI NICOLA E SAVERIO D	VIA MARINO BOFFA NN 18,20	POZZUOLI	NA
F.CIA MONTERUSCIELLO NORD SAS DOTT. PORZIO	VIA ANTONIO DE CURTIS 64-66	POZZUOLI	NA
ZACCARIELLO ANTONIO	VIA A. ARTIACO 23	POZZUOLI	NA
AURISICCHIO GIUSEPPE	VIA CAMPI FLEGREI 64	POZZUOLI	NA
F.CIA DEI GOLFI DEI D.RI NICOLA E SAVERIO DI MART	VIA SOTTO IL MONTE 1	POZZUOLI	NA
FARMACIA CONCORDIA CGM FARMACIE DR. CIRO MEO E C	VIA PISCIARELLI 45-47	POZZUOLI	NA
FARMACIA ELISA SAS DELLA D.SSA GIOVANNA ANREOZZI	VIA MONTERUSCIELLO 31/B	POZZUOLI	NA
FARMACIA SANT'ANNA - SOC. MALUVIA S.R.L.	VIA GINO SEVERINI 8	POZZUOLI	NA
BARONE ENZO	PIAZZA DEI MARTIRI 1	PROCIDA	NA
FARMACIE DOTT. PEZZULLO PASQUALINO E C SAS	VIA G. DI VITTORIO 155-159	QUALIANO	NA
FARMACIA SANTO STEFANO CECERE - MUSTO SRL	VIA PALUMBO NN. 25/27/29/31/33	QUALIANO	NA
FARMACIA QUARTO CENTRO S.A.S. SOCIETA' MP HOLDING S.R.L.	VIA KENNEDY 9/15	QUARTO	NA
PETRUZZO PATRIZIA	VIA KENNEDY 155	QUARTO	NA
FARMACIA CAMPANA DEL DOTT. GIONA CITARELLA	VIA CAMPANA 105	QUARTO	NA
FARMACIA DR. PECORARO NICOLA	VITICELLA 137	QUARTO	NA
SAN PIO S.R.L.	VIA PRIMICERIO 24 - 30	S.ANASTASIA	NA
FARMACIA S.VITALIANO SNC DI GIUSEPPE E MARCO AMBR	VIA RISORGIMENTO N. 39 41 43	S.VITALIANO	NA
FARMACIA SAN GENNARO SRL	VIA OTTAVIANO N. 133	SAN GENNARO VESUVIANO	NA
PARAFARMACIA CURCIOBABY SRL	VIA NUOVA SAVIANO, 239	SAN GENNARO VESUVIANO	NA
PASCALE SILVANO	VIA F.CAPPIELLO 9 11 13	SAN GIORGIO A CREMANO	NA
FARMAHEALTH S.R.L.	VIA PITTORE N.RI 189 191	SAN GIORGIO A CREMANO	NA
FARMAHEALTH S.R.L. .DI GRILLI ALESSANDRO E GRILLI G	VIA TUFARELLI N.50	SAN GIORGIO A CREMANO	NA
FARMACIA LINFA S.R.L:	VIA A. MANZONI N. 223 227	SAN GIORGIO A CREMANO	NA
LA CICOGNA DI PRISCO LUIGI	VIA ALDO MORO, 33/A	SAN GIORGIO A CREMANO	NA

Denominazione	Indirizzo	Comune	Provincia
LA SANITARIA DI VIA MANZONI DI VERONICA FALANGA	VIA MANZONI, 258	SAN GIORGIO A CREMANO	NA
PHARMASANITARIA DI NUNZIA CASOLARO	VIA SAN MARTINO, 14	SAN GIORGIO A CREMANO	NA
GEAPHARM S.A.S. FERRARA FRANCESCA E C	VIA DIAZ N. 40	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA
FARMACIA D'AMBROSIO FERNANDA S.N.C.	VIA PASSANTI N.176	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA
FARM. DEL LEONE DI DI MAGGIO A.MARIA E C. SAS	PIAZZA DELLA LIBERTA' N. 19	SANT ANTONIO ABATE	NA
BABY LINE DI STAIANO LAURA	VIA PETRARO, 268/270	SANTA MARIA LA CARITA'	NA
UN MONDO DI COCCOLE DI LONGOBARDI ROSA	VIA PONTONE, 4	SANTA MARIA LA CARITA'	NA
FARM. DOTT. PALAGIANO ELIO	CORSO ITALIA, 27/35	SANT'AGNELLO	NA
FARMACIA SAN SERGIO SRL	VIA SAN SERGIO 11	SANT'AGNELLO	NA
F.CIA SAN PAOLO S.R.L.	VIA MADONNA DELL'ARCO N.N.173-175-177	SANT'ANASTASIA	NA
DOTT PAPA ANTONIA	VIA TRIESTE E TRENTO 33	SANT'ANTIMO	NA
DOTT MARINO ANNA	VIA ROMA 162	SANT'ANTIMO	NA
F.CIA SANTA CHIARA SAS DOTT. LUIGI SCALZONE	C.SO UNIONE SOVIETICA ANG. VIA FRANCIA	SANT'ANTIMO	NA
F.CIA SAN VINCENZO D.SSA BRIGANTI IRENE E C SNC	VIA GIACINTO GIGANTE 6	SANT'ANTIMO	NA
FARMACIA DEL CORSO S.A.S. DOTT.ADRIANO CANTELLI E C	CORSO MICHELANGELO 136/138/140	SANT'ANTIMO	NA
SCHETTINO GIOVANNI	VIA ROMA 502	SANT'ANTONIO ABATE	NA
BABY COMFORT S.R.L.	CORSO EUROPA, 31/A 31B	SAVIANO	NA
STORICA FARMACIA PORCELLI S.A.S. DEL DR.PORCELLI	VIA ROMA 73/77	SCISCIANO	NA
FARM. ALFANI S.R.L. DEI DR. ARTURO E LUIGI ALFANI	C.SO ITALIA N. 129/135	SORRENTO	NA
DEL CORE S.A.S.	VIA MUNICIPIO ,20	STRIANO	NA
FARMACIA PARISI MARGHERITA MARIA	VIA ROBERTO SERAFINO N 194	STRIANO	NA
PARAFARMACIA MAMI DELLA DOTT.SSA M.SORVILLO	VIA SARNO, 35	STRIANO	NA
F.CIA INDINO S.A.S.	PIAZZA T.CARACCIOLO DEL SOLE N.38/40	TERZIGNO	NA
GIO.CA.GIO. DI AUTORINO MARIA GIOVANNA	CORSO ALESSANDRO VOLTA, 458	TERZIGNO	NA
FARMACIA DR. MAX TORRE ANNUNZIATA CENTRALE.	PIAZZA IMBRIANI 26/28	TORRE ANNUNZIATA	NA
FARMACIA DR. MAX TORRE ANNUNZIATA ROVIGLIANO	VIA S.ANTONIO 7/A	TORRE ANNUNZIATA	NA
FARMACIA DR. MAX TORRE ANNUNZIATA TORRE SUD	VIA VENETO 234	TORRE ANNUNZIATA	NA
FARMACIA DEL PANDA SAS DELLA DOTT.SSA BARDARO TEO	VIA NAZIONALE 701	TORRE DEL GRECO	NA
F.CIA KYROS S. CROCE - ZENIT SRL	VIA A. LUISE, 1	TORRE DEL GRECO	NA
PICCOLI FANS DI PATRIZIA BORRIELLO	VIA LIBERTA' ITALIANA, 11	TORRE DEL GRECO	NA
PICCOLI FANS 2 DI VINCENZO BORRIELLO	VIA A. DE GASPERI, 31/BIS	TORRE DEL GRECO	NA
FARM .SAN GENNARO DR. EMANUELE ARPAIA	VIA REGINA MARGHERITA N. 10	TRECASE	NA
FARMACIA CUOMO DI MARCO E CARLO MARIA CUOMO SNC	VIA ROMA 20	VICO EQUENSE	NA
FARMACIA CUOMO DI MARCO E CARLO MARIA CUOMO SNC	VIA ROMA, 23	VICO EQUENSE	NA
FARMACIA GIERI FARMACIE S. ANNA DOTT. CLAUDIO NUZ	CORSO VITTORIO EMANUELE 46	VILLARICCA	NA
GALDIERO SARA	VIA CONSOLARE CAMPANA 269	VILLARICCA	NA
FARMACIA DEL CORSO DEI D.RI GUIDO DI NAPOLI E RAF	CORSO ITALIA 199/A ANGOLO VIA SPAGNA	VILLARICCA	NA
FARMACIA NOVELLINO DEL DOTT. GIANPAOLO SESSA	CORSO EUROPA 251-253	VILLARICCA	NA
FARMACIA PETRONE PAOLA SRL	CORSO EUROPA 453 455	VILLARICCA	NA
FARMACIA IMPROTA SRL	VIA G. AMENDOLA 3	VILLARICCA	NA
CIENNE DISTRIBUZIONE S.R.L.	VIA DELLA LIBERTA' TERZA TRAV., 1	VILLARICCA	NA
BRUNI VINCENZO	VIA SIRIGNANO 15	VISCIANO	NA
FARMACIA DELLE GINESTRE	VIA ALESSANDRO VOLTA 4/8	VOLLA	NA
FARMACIE BARTOLOMEO DE IURI S.A.S.	VIA ROSSI N.119-121	VOLLA	NA
FARMATITTY SRL	VIA L. EINAUDI, 22	VOLLA	NA
PHARMASANITARIA SORGENTE DI SORGENTE MARIO ANTONIO	VIA GIACOMO LEOPARDI, 39-41-43	VOLLA	NA
CAROLINA TOYS SRL	Via Adamo Fortunato, 62	Fisciano	SA
MATERAZZI CANTALUPO DOTT. RAFFAELE MASSIMO	VIA RISORGIMENTO N. 2	AGROPOLI	SA
PARAGGIO - VOZA S.N.C.	VIA PIAVE N. 23/C E 23/D	AGROPOLI	SA
FARMACIA D.SSA BARLOTTI DI FRANCESCA BARLOTTI E F	VIA SAN PIO X N. 4-6	AGROPOLI	SA
FARMACIA RUSSO TERESA	VIA MATTINE S.N.C.	AGROPOLI	SA
DI LIONE GIULIA FARMAMATTINE	VIA MATTINE, 8	AGROPOLI	SA
FARMACIA DEL LEONE DI EDUARDO SALSANO E C. S.A.S.	CORSO EUROPA N. 69	ALBANELLA FRAZ. MATINELLA	SA
FARMACIA DEGLI ARSENALI SRL	PIAZZA DEI DOGI 34	AMALFI	SA
C. POLINI E R. FASOLINO SNC	TRAVERSA CANONICO FUSCO N.2	ANGRI	SA

Denominazione	Indirizzo	Comune	Provincia
FARMACIA NAZIONALE SAS DEL DOTT CARMINE LA PEPA	VIA NAZIONALE 273 B	ANGRI	SA
FARMACIA MODERNA CMFA DSSA FRANCESCA CARBONE SAS	VIA PONTE AIELLO 12	ANGRI	SA
FARMACIPIU' DI ARPAIA ILARIA	PAPA GIOVANNI XXIII, 5	ANGRI	SA
DONNARUMMA MARIO S.R.L.	CORSO VITTORIO EMANUELE, 46	ANGRI	SA
FANTASY BABY S.A.S. DI FONTANELLA PIERINA	VIA DEGLI ASTRONAUTI, 25	ANGRI	SA
FARMACIA DOTT. GERARDO DE MAFFUTIIS	VIA PRINCIPI DI PIEMONTE N. 1	AULETTA	SA
FARMACIA S.ANNA DI GIORDANO CLAUDIA E C SNC	CORSO GARIBALDI DA 150 A 156 E VIALE FERROVIA 1	BARONISSI	SA
FARMACIA VALLEDELLIRNO SRL	VIA TOMMASO SAN SEVERINO 13	BARONISSI	SA
FARMACIA SAN FRANCESCO MARZIA SRL	VIA TRINITA' 23-25	BARONISSI	SA
FARMACIA DOTT QUARANTA DOMENICO	VIA BELVEDERE 101	BATTIPAGLIA	SA
FARMACIA SANT'ANTONIO SRL	VIA ROMA 38	BATTIPAGLIA	SA
FARMACIA DAINOTTI CRISTINA	VIA LIVATINO SNC	BATTIPAGLIA	SA
LIFE FARMA S.N.C. DI BUSILLO ALFONSO & SOMMA MARIA ROSARIA	VIA LIGABUE, 4	BATTIPAGLIA	SA
PRENATAL S.P.A.	VIA BARATTA, 38/44	BATTIPAGLIA	SA
BELLIZZI FARM SALUTE PUBBLICA SRL	VIA PIO XI NN 169 171	BELLIZZI - BIVIO PRATOLE	SA
"DELL'IMMACOLATA" DELL'OMO DOTT. LUIGI	VIA CAVALIER GALLO, 80 FRAZ. LICUSATI	CAMEROTA	SA
FARMACIA PINNELLA DOTT.SSA MARIA TERESA	VIA NUOVA PROVINCIALE NN. 37/39	CAMEROTA FRAZ. LENTISCOSA	SA
GALLUCCI DR.SSA ROSANNA	CORSO UMBERTO I 127	CAMPAGNA	SA
PESSOLANO DR.SSA GIGLIOLA	VIALE DELLA PACE 242 E 256	CAMPAGNA	SA
SODANO CARMELA	VIA VELIA, 116	CASAL VELINO	SA
FARMACIA BRUNO S.N.C. DOTT.SSA ANNA MARIA E C.	VIA NAZIONALE N. 128/130	CASELLE IN PITTARI	SA
PORCACCIO SIMONA	VIA PIAVE, 27 - 29	CASTEL SAN GIORGIO	SA
MAURANO DOTT.SSA ANTONELLA	CORSO MATERAZZO N. 46	CASTELLABATE	SA
FARMACIA BALDI S.A.S. DOTT.SSA FILOMENA E C.	VIA TORRETTA N. 13	CASTELLABATE FRAZ. SAN MARCO	SA
FARMACIE DR PICCIUOLI GIUSEPPE E C SAS	PIAZZETTA EUROPA 2	CASTELNUOVO DI CONZA	SA
FARMACIA ACCARINO SNC DI RENATO E MARIA ELENA	CORSO UMBERTO I 307 309 311	CAVA DE TIRRENI	SA
ACCARINO ANTONELLA	C.SO MAZZINI 35-37-39 ANGOLO VIA ARENA 2-4-6	CAVA DE' TIRRENI	SA
VIOLA GIANLUIGI	VIA XXIV MAGGIO NN. 53/51	CAVA DE' TIRRENI	SA
FARMACIA SANT ARCANGELO	PIAZZA MAMMA LUCIA SNC	CAVA DE' TIRRENI	SA
DREAM BABY CENTER S.R.L.S.	VIA GINO PALUMBO, 11	CAVA DE' TIRRENI	SA
FARMACIA BIFOLCO DI PATRIZIA E STEFANIA SNC	VIALE GARIBALDI N. 31	CAVA DEI TIRRENI	SA
ANTICA FARMACIA GUIDA S.A.S. DR. ANTONIO GUIDA E	VIA RAFFAELE GUIDA N. 6	CELLE DI BULGHERIA	SA
FARMACI SAN PANTALEONE DOTT.SSA FIORE ANGELA	VIA TORQUATO TASSO N. 27	CENTOLA	SA
LUPO DOTT. FRANCESCO	VIA SERRE N. 27	CERASO	SA
FARMAGRISI SRL	VIA TERLIZZI 24	COLLIANO	SA
A.S.L.F. S.R.L.	CONTRADA ISCA, SN	COLLIANO	SA
FARMACIA DAMORE SNC DEI DOTTORI DAMORE ROSANNA E D	VIA ANTONIO DE VITO 33	CORBARA	SA
FARMACILENTO PARAFARMACIA DI DR. ANTONIO MOLITERNO	VIA GIORDANO, 46	CORLETO MONFORTE	SA
'SAN PIETRO' AGRESTA DOTT. AGNELLO	VIA SAN GIOVANNI SNC	CUCCARO VETERE	SA
FARMACIA BINDO SAS DR E_LAMBIASE E C	VIA VALLONE 55	DRAGONEA	SA
FF CRISTOFANO SNC	PIAZZA DELLA REPUBBLICA N 7	EBOLI	SA
FARMACIA APICELLA MASSIMILIANO	VIA GIOVANNI XXIII N 102	EBOLI	SA
SPARANO DOTT. MICHELANGELO	VIA NAZIONALE 158 E 158/A	FASANA	SA
FARMACIA DI DONATO DOTT. GAETANO	VIA ROMA N. 35	FELITTO	SA
PRENATAL S.P.A.	VIA ADAMO FORTUNATO, 62	FISCIANO	SA
FARMACIA DOTT SSA ADA ROSCIGNO	VIA DELLA PACE 23-25	FRAZ CASALI DI ROCCAPIEMONTE	SA
FARMACIA SALSANO S.A.S.DI LUGI SALSANO E C.	VIA MELARO N. 13	FRAZ. AGNONE MONTECORICE	SA
FARMACIA GREGORIO S.R.L.	PIAZZA AGOSTINO MAGLIANI N. 17	LAURINO	SA
FARMACIA DOTT. GIUSEPPE STEFANILE	PIAZZA MARCONI N. 8	LAURITO	SA
VENTRICELLI TERESA	VIA ALDO MORO VIC. III	LAVIANO	SA
GUGLIELMOTTI MARIA ANTONIETTA	VIA CIRILLO	MERCATO SAN SEVERINO	SA
SANITAR BABY S.R.L.	VIA FARALDO, 2/4 2/5	MERCATO SAN SEVERINO	SA
A & C. DI E.CAVALIERE & C. - S.A.S.	VIA ROMA, 56	MINORI	SA
FARMACIA IMBRIACO DOTT. FRANCESCO	CORSO G. BOVIO, 15	MONTANO ANTILIA	SA
FARMACIA MAIURI DOTT.SSA PASQUALINA	VIA GIUSEPPE ROSSI NN 15 17	MONTECORVINO PUGLIANO	SA

Denominazione	Indirizzo	Comune	Provincia
FARMACIA CONTI GRECO SNC DI CONTI GRECO SRL	PIAZZA MATTEOTTI 11	MONTECORVINO ROVELLA	SA
FARMACIA SAN DONATO DR CICCARELLI PIETRO	PIAZZA ROMA SNC	MONTEFORTE CILENTO	SA
FARMACIA SANT ANTONIO SRL	VIA NAPOLI 24	NOCERA INFERIORE	SA
SALUS SRL	VIA SINISCALCHI 70 72 74	NOCERA INFERIORE	SA
FARMACIA BOSCIA SAS DEL DR G BOSCIA E C	VIA BARBARULO 58 60 62	NOCERA INFERIORE	SA
CORRADO SRL	VIA CICALESI 134	NOCERA INFERIORE	SA
PRENATAL S.P.A.	VIA ATZORI, 226/228	NOCERA INFERIORE	SA
CAROLINA TOYS SRL	Via Atzori, 226	Nocera Inferiore	SA
FARMACIA ANGELINA LAMBERTI S R L	VIA VINCENZO RUSSO 223	NOCERA SUPERIORE	SA
FARMACIA SALUS SRL	VIA NAZIONALE N. 637	NOCERA SUPERIORE	SA
FARMACIA SANTANIELLO DOTT. CARMINE	PIAZZA XIX AGOSTO 1977 N. 14	NOVI VELIA	SA
CERRATO LUCIA	VIA FERRIERA, SNC	NOVI VELIA	SA
FARMACIA DI.GE. S.R.L.	VIA PROVINCIALE PEDIMONTANA LOC. CORTICELLE	OMIGNANO	SA
FARMACIA DOTT ALBERTO DI MURIA SRL	VIA NAZIONALE 247 BIS	PADULA	SA
FARMACIA DR.PANDOLFI ANTONIODEL DR. DARIO PANDOLFI	VIA G. TRAMONTANO N.6	PAGANI	SA
FARMACIE BORRELLI DEI DOTT. RI BORRELLI ROBERTO E	VIA CORALLO, 23	PAGANI	SA
FARMACIA VIOLANTE DEL DOTT GIAN FILIPPO VIOLANTE	PZZA BERNARDO D AREZZO 19 -22-23	PAGANI	SA
FARMACIE MARA SNC	CSO ETTORE PADOVANO	PAGANI	SA
FARMACIA FABBRICATORE DELLA DOTT.SSA ALESSANDRA FA	PIAZZA MUNICIPIO, 1	PELLEZZANO	SA
FARMACIA DOTT.SSA DI MAIO ANNAMARIA	VIA DEL COMMERCIO N. 14	PISCIOTTA	SA
FARMACIA MONACO S.N.C. DOTT.SSA CARLA E C.	PIAZZA SAN BERNARDINO N. 8	POLLA	SA
DEL GIUDICE DOTT. RICCARDO	PIAZZA DELLA CORTIGLIA, 8	POLLICA	SA
PARAFARMACIA DOTT. PASQUALE PAGANO	VIA DANTE, 29	PONTECAGNANO FAIANO	SA
FARMACIA DOTT SSA IRACE GAIA	VIA G CAPRIGLIONE 142	PRAIANO	SA
RICIGLIANO SRL	PIAZZA NUOVA EUROPA SNC	RICIGLIANO	SA
FARMACIA LOMBARDI S.A.S. DOTT. FRANCESCO E C.	VIA SAN CATALDO N. 43	ROCCAGLORIOSA	SA
LOMBARDI DOTT. GIUSEPPE	PIAZZA CAMMARANO, 23	ROFRANO	SA
PIEGARI DOTT.SSA TIZIANA	PIAZZA UMBERTO I N. 18	SALA CONSILINA	SA
FARMACIA GRIMALDI DEL DR.MARIO GRIMALDI E C. SNC	VIA POSIDONIA 1	SALERNO	SA
FARMACIA DEL SANTO DOTT.OLIVA ARCANGELA	VIA F.MEMOLI 8	SALERNO	SA
COSTABILE DR. ANTONIO DI PIETRO	VIA SILVIO BARATTA 18	SALERNO	SA
PIFANO DR. BRUNO	PIAZZA MATTEO GALDI 12 LOC. FRATTE	SALERNO	SA
FABBRICATORE DR. SALVATORE	VIA SANT'EUSTACCHIO N.49	SALERNO	SA
FARMACIA COSTABILE SAS DI ANTONIO COSTABILE E C	VIA POSIDONIA 267 E 269 E VIA R SESSA 1 3 5 7	SALERNO	SA
FARMACIA RESCIGNO SRL	PIAZZA CADUTI DI BRESCIA 14	SALERNO	SA
FARMACIA PAVESE SRL	VIA TRENTO 48 B	SALERNO	SA
IGEA SAS DOTTORI NANNI E C	VIA DEI MILLE 15A 19	SALERNO	SA
FARMACIE ARTEMIS SRL	VIA BELVEDERE 7	SALERNO	SA
FARMACIA SAN CARLO SNC DELLA D.SSA PASCIUTI ERMINIA SNC	VIA IRNO,15/21	SALERNO	SA
PARAFARMACIA DEL PARCO DOTT.SSA FEDERICA MILONE	VIALE VERDI, 2/G	SALERNO	SA
CANDILA SIMONA	VIA GAETA BERNARDO, 5B	SALERNO	SA
PRENATAL S.P.A.	VIA SAN LEONARDO, 92	SALERNO	SA
CAROLINA TOYS SRL	Via San Leonardo, 92	Salerno	SA
NEOPHARMA S.R.L.	VIA NAZIONALE N. 163	SAN GIOVANNI A PIRO	SA
FARMACIA LAUDISIO SNC	VIA RELLI 1 ANGOLO VIA F SPIRITO 91	SAN MANGO PIEMONTE	SA
BILOTTA ARMANDO	VIA DE PASCALE, 74	SAN MARZANO SUL SARNO	SA
DI STASIO CONTALDI HELEN	VIA MAZZINI N.22	SAN MARZANO SUL SARNO	SA
FARMACIA LA REGINA S.R.L.	VIA G. MAZZINI N. 66	SAN RUFO	SA
FARMACIA MELASI SIMONA	VIA SS18 KM 84 SNC	SANTA CECILIA DI EBOLI	SA
FARMACIA SANTA SOFIA SRL	VIA PREZZOLINI N 9	SANTA MARIA DI ROVO CAVA DEI TIRRENI	SA
DSSA MARIA LUISA ANNUNZIATA E C SAS	FRAZ SAN LORENZO VIA A CALIFANO 69	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	SA
MARCHESE TERESA	VIA PIAGGIO, 35/A	SANZA	SA
FARMACIA DOTT. FORTUNATO ALFONSO	CORSO ITALIA N. 83/B	SAPRI	SA
FARMACIA D'AMELIO S.R.L	VIA GARIBALDI N 59	SAPRI	SA
FARMACIA DERKESHLI AHMAD MAZEN SAS	PIAZZA GARIBALDI 33	SARNO	SA

Denominazione	Indirizzo	Comune	Provincia
FARRMACIA DOTT CACCIAPUOTI ANNA	PIAZZA 24 MAGGIO 6	SARNO	SA
FARMACIA DEL CENTRO SRL	PIAZZA MARCONI 10	SARNO	SA
FARMACIA DELLE GRAZIE SRL	VIA PROLUNGAMENTO MATTEOTTI 117/119	SARNO	SA
FARMACIA BORGIA SRL	VIA PONTE CAPPUCCINI N. 11	SASSANO	SA
FARMACIE MARA SNC	VIA MARTIRI D'UNGHERIA 160	SCAFATI	SA
FARMACIA CHIMICA DOTT BOTTONI BENEDETTO SRL	CORSO NAZIONALE 7	SCAFATI	SA
"PARAFARMACIA DELL'AQUILA" DELLA DOTTORESSA CERRATO MARIAROSARIA	VIA BOTTA, 38	SIANO	SA
FARMACIA GAROFALO PESCA SRL	VIA ROMA N.2	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	SA
PUGLIESE DOTT.SSA ROSA ELISA	VIA ROMA, 53	TORRE ORSAIA	SA
CHIRICO DOTT. FERDINANDO	VIA SAN MICHELE SNC	TORTORELLA	SA
PARAFARMACIA DELLA DOTT.SSA DI PALMA ANNA	VIA VACCARO, 76	TRAMONTI	SA
FARMACIE DR PICCIUOLI GIUSEPPE E C SAS	LARGO MONCADA 9 13 E 14	VALVA	SA
PARAFARMACIA LE GINESTRE SRL	STRADA STATALE 18 LOC. OLIVETO	VIBONATI	SA
GINETTI MARIA	VIA GUARIGLIA N.1 - LOC. RAITO	VIETRI SUL MARE	SA
FARMACIA DOTT CARTOLANO EDOARDO	CORSO UMBERTO I 120	VIETRI SUL MARE	SA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco istanze revocate

Denominazione	Indirizzo	Comune	Provincia
FARMACIA FRANCO AUTOLINO SRL	VIA LUIGI AMABILE 44/46/48	AVELLINO	AV
PRENATAL S.P.A.	VIA NAZIONALE TORRETTE, 52	Mercogliano	AV
Farmacia Vasta Di Vasta Angela & C. S.A.S.	Corso V.Emanuele, 38 Mugnano Del Cardinale	Mugnano del Cardinale	AV
Farmacia Valente Raimo Sas	P.Zza Partenio, Ospedaletto D'Alpinolo	Ospedaletto d'Alpinolo	AV
DEL CAPRIO S.N.C. DR.SSA ALDA GIORDANO	VIA MONS. REPPUCCI N.27 - 83050	Sant'Angelo all'Esca	AV
FARMACIA SANTORO CARMELO	VIA NAZIONALE 40 - 83020	Sirignano	AV
FARMACIA CHIUCCARIELLO ANNA	VIA NAZIONALE 8	TUFO	AV
FARMACIE NOVELLINO SAS	VOLTURARA CODICE 0287 VIA GENNARO VECCHI 50, CAP 83050	Volturara Irpina	AV
FARMACIA PISANI VANDA EREDI	Via Nicola Sparaco 26 Lusciano	Lusciano	CE
FARMACIA DOTT.SSA PAPPALARDO ADELE S.R.L:	VIA A.DIAZ N. 18 - 80051	Agerola	NA
FARMACIA SANTA CATERINA UNIPERSONALE SEDE 8 AMBROSIANA	Via Necropoli 6/8, Caivano	Caivano	NA
F.CIA PELUSO SAS DI GENNARO PELUSO	VIA VITTORIO EMANUELE 60 - 80013	Casalnuovo di Napoli	NA
FARMACIA MANDANICI DOTT. MAGLIONE	Via Manzoni 69 Casoria	Casoria	NA
SAVASTANO FRANCESCA DI PAOLA	VIA MARCO TULLIO CICERONE, 14 A	Castellammare di Stabia	NA
FARMACIA SAN CARLO - GALLERANI S.A.S. DI VINGIANI ANNA LUISA	Via G. Cosenza 194 Castellammare di Stabia	Castellammare di Stabia	NA
ANTICA FARMACIA DE PALMA S.A.S	VIA ROMA NN.2-4-6	CICCIANO	NA
FARMACIA D.SSA FORMICOLA VIENNA	C.SO RESINA, 321- 323	ERCOLANO	NA
F.CIA SAN MAURIZIO DI ROSA BARBATO GEST. EREDITARIA	VIA GIOVANNI XXIII - 80020	Frattaminore	NA
VIRGILI PIER FRANCESCO	VIA MICHELE MAZZELLA 203	ISCHIA	NA
ZACCARIELLO GROUP FARMACIE SAS	Via Principe di Piemonte,17, Monte di Procida (NA)	Monte di Procida	NA
F.CIA PALOSCHI SAS DELLA D.SSA PALOSCHI MARIA ROS	VIA S. QUASIMODO 10/12/14/16	MUGNANO DI NAPOLI	NA
FARMACIA MONTEROSA DELLE DOTT.SSE MARIA E LUISA PE	VIA MONTEROSA 105 107 - 80144	Napoli	NA
FARMACIA F.G.A. DEL DOTTOR ARCIERO ACHILLE SAS	VIA NUOVO TEMPIO N 191 - 80137	Napoli	NA
PERSIANI AMELIA MARIA	VIA CERVANTES 51 53 - 80133	Napoli	NA
Daniele Pietro	Via Speranzella, 47.	Napoli	NA
FARMACIA GESU' E MARIA	VIA S.ROSA 280 Napoli	Napoli	NA
Farmacie del mare	CORSO VITT. EMA. 474 474 NAPOLI Napoli	Napoli	NA
FARMACIA SAN GIOVANNI BATTISTA S.N.C.	CORSO UMBERTO I 25 Napoli	Napoli	NA
FARMACIE FIDUCIARIE RIUNITE SRL	VIA SPERANZELLA N 167 - 80134	Napoli	NA
FARMACIA ASSINI	VIALE F.LLI GRIMM	Napoli	NA
FARMACIA CENTRALE CIAMILLO	piazza de franchis 36.	Napoli	NA
FARMACIA VILLA BISIGNANO S.A.S. DELLA DR.SSA CIAM	VIA VILLA BISIGNANO 13A 13B - 80147	Napoli	NA
FARMACIA CENTRALE DELLA DOTT. CIAMILLO SIMONETTA	CORSO SIRENA,384 - 80147	Napoli	NA
FARMACIA SANTA CROCE SAS	VIA ARGINE, 518	Napoli	NA
FARMACIE CIAMILLO DELLA DOTT.SSA CIAMILLO SIMONET	CORSO SIRENA 286 - 80147	Napoli	NA
FARMACIE INTERNAZIONALI SAS	VIA CALABRITTO N.6 80121 NAPOLI	Napoli	NA
FARMACIA ALBERTO LOMBARDI SNC	PIAZZA PIEDIGROTTA 3/8	Napoli	NA
FARM.SAN CIRO DEI DOTT.RI GUERRA SRL	VIA GIACINTO DE SIVO N.1	Napoli	NA
FARMACIA RICCIARDIELLO SNC	via ORSI n.99	Napoli	NA
FARMACIE RUGGIERO SNC DEI DRI G.F. E G RUGGIERO E C	CORSO CHIAIANO 28E	Napoli	NA

Elenco istanze revocate

Denominazione	Indirizzo	Comune	Provincia
FARMACIA M.R.PETRONE S.A.S. DI RAFFAELE PETRONE	CORSO GARIBALDI 285	NAPOLI	NA
FARMACIA LEOPARDI DEI DOTTORI BRUNO CASTELLANO E	VIA LEOPARDI 192	NAPOLI	NA
FARMACIA DE TOMMASIS SRL	PIAZZA MUZIY 24-25-26	NAPOLI	NA
FARMACIA HERMANOS 2 SRL	VIA EMILIO SCAGLIONE 64-66	NAPOLI	NA
FARMACIA INTERNAZIONALE SAS DOTT.SSA VALENTINA CACACE	S.TERESA DEGLI SCALZI N.106	NAPOLI	NA
FARMACIA FORIA S.R.L.	VIA FORIA 199 201	NAPOLI	NA
FARMACIA MARIO VISCONTI DEI DO T.CARMELA E PIETRO VISC. SNC	VIA BOCCIO 27	NOLA	NA
FARMACIA DI FRAIA DI A.MINICHINI E P. DI FRAIA SNC	VIA G.MARCONI 88 LARGO TRIO 1 - 80055	Portici	NA
FARMACIA DOTT.SSA PETRUZZELLI ROSSELLA	VIA COMPAGNONE 3/5 IMMOBILE DI VIA TRANVAI - 80078	Pozzuoli	NA
FARMACIA SAN PROCOLO FU - PHARMA SRL	VIA ALFONSO GATTO 65/69 - 80078	Pozzuoli	NA
FARMACIA LE PALME SRL	VIA SANTA MARIA A CUBITO 50/52	QUALIANO	NA
FARMACIA GALDIERO S.R.L.	VIA CICORI 11 - 80010	Quarto	NA
FARMACIA DICHIARANTE DEI DOTTORI DICHIARANTE FELICE E DICH	PIAZZA MARGHERITA N. 33 - 80040	San Gennaro Vesuviano	NA
FARMACIA STEFANO ED ELIO LAURO SNC	Via A. Galante 15/19 San Giorgio a Cremano	San Giorgio a Cremano	NA
FARMACIE D'AMBROSIO SNC	VIA ROMA 60 SAN GIUSEPPE VESUVIANO.	San Giuseppe Vesuviano	NA
FARMACIA LOPEZ S.R.L.	PIAZZA DELLA MERIDIANA, 46 - 80040	San Sebastiano al Vesuvio	NA
F.CIA IACCARINO S.A.S. DR.SSA C. IACCARINO E C.	VIA SCAFATI, 14	SANTA MARIA LA CARITA'	NA
I SOGNI DEI BAMBINI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	VIA VISITAZIONE, 18	Santa Maria La Carità	NA
FAR. RUSSO DEL DR. RUSSO ANIELLO E C. SAS	VIA NOCERA N. 176-178 - 80057	Sant'Antonio Abate	NA
FARMACIA MIRANDA DELLA DOTTORESSA RAFFAELLA MIRANDA	Via Fiume 75 Terzigno	Terzigno	NA
ESPOSITO FRANCA	VIA PASSANTI 22 26	TERZIGNO	NA
FARMACIA DON BOSCO DELLE DOTTORESSE MARIA ELISA E MARIA VITTORIA MANGIERI SNC	VIA MONTEDORO 3	TORRE DEL GRECO	NA
FARMA GECAR DI G.PISANO E C. SNC	VIA BENEDUCE N. 1	TORRE DEL GRECO	NA
FARMACIA ANNA LOMBARDI	Via Monteoliveto 62C Volla.	Volla	NA
FARMACIA SAN CIRO DEL DOTT FIORELLO GIUSEPPE	VIA DELLA LIBERTA' 126-128	NOCERA SUPERIORE	SA
FARMACIA GARGIONE FRANCESCO E C. S.N.C.	VIA PROVINCIALE EX S.S. N. 267 KM 14,43	PERDIFUMO	SA
FARMACIA PASTORE S.N.C. DI ALESSIA E GIUSEPPE PAS	VIA PORTO NN. 81-83-85 - 84068	Pollica	SA
LUNA BABY SHOP DI CUSENZA ANTONELLA LUCIANA RITA	VIA VINCENZO LORIA, 85-87	Salerno	SA
PIFANO DR. BRUNO	PIAZZA MATTEO GALDI 12 LOC. FRATTE - 84135	Salerno	SA

Decreto Dirigenziale n. 88 18/04/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 1 - DG di gestione fondo sociale europeo e fondo per lo sviluppo e la coesione

Oggetto dell'Atto:

PR Campania FSE+ 2021-2027: "Voucher per l'erogazione dell'assegno unico per i nuovi nati secondogeniti". Avviso pubblico per manifestazioni di interesse finalizzate alla formazione di un elenco di operatori economici convenzionati con la Regione Campania per l'erogazione di voucher in favore delle madri. Aggiornamento elenco operatori economici convenzionati

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con deliberazione n. 24 del 17/01/2024, la Giunta regionale ha stabilito, tra l'altro, di programmare risorse pari a complessivi € 10.000.000,00 a valere sul Programma Regionale PR CAMPANIA FSE+ 2021-2027, Priorità 3 Inclusione Sociale, Obiettivo Specifico ESO 4.12, Azione 3.I.2, ed eventualmente con quelle afferenti al POC derivanti dai rientri del programma regionale FSE 2014-2020, in favore dell'intervento "Voucher per l'erogazione dell'assegno unico per i nuovi nati secondogeniti";

b. con decreto dirigenziale n. 28 del 09/02/2024, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 24 del 17/01/2024 sopra richiamata e con riferimento alla misura denominata "Voucher per l'erogazione dell'assegno unico per i nuovi nati secondogeniti", sono stati approvati:

   b.1 l'"Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate alla formazione di un elenco di operatori economici convenzionati con la Regione Campania per l'erogazione di voucher in favore delle madri" ed il relativo allegato;

   b.2 l'"Informativa per l'erogazione di voucher per i nuovi nati secondogeniti";

c. nel succitato Avviso, in particolare, è stabilito che la presentazione delle manifestazioni di interesse da parte degli operatori interessati sia come di seguito articolata:

   c.1 per gli operatori con codice ATECO 47.73.10 - Farmacie, l'adesione può essere presentata tramite apposita funzionalità attivata sulla piattaforma informatica già in uso alle Farmacie denominata "Sinfonia servizi territoriali";

   c.2 per gli esercenti con codici Ateco 47.73.20 - Commercio al dettaglio in altri esercizi specializzati di medicinali non soggetti a prescrizione medica, incluse le parafarmacie e 47.71.20 - Commercio al dettaglio di confezioni per bambini e neonati, le candidature possono essere presentate per via telematica tramite il servizio digitale dedicato, denominato "Voucher secondogeniti", accessibile sul Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania.

CONSIDERATO che

a. con decreto dirigenziale n. 41 del 06/03/2024, a seguito dell'attivazione delle piattaforme dedicate, è stato approvato il primo elenco di operatori economici convenzionati, inclusivo di Farmacie e di operatori esercenti "commercio al dettaglio in altri esercizi specializzati di medicinali non soggetti a prescrizione medica, incluse le parafarmacie" (codice Ateco 47.73.20) e "commercio al dettaglio di confezioni per bambini e neonati" (codice Ateco 47.71.20), presso i quali le madri titolari dei voucher possono effettuare i propri acquisti di beni e prodotti per l'infanzia;

b. con decreto dirigenziale n. 76 del 16/04/2024, è stato approvato l'elenco aggiornato delle candidature ammesse alla data del 12/04/2024;

c. le piattaforme digitali sono sempre attive ed è possibile presentare domanda di adesione in qualsiasi momento;

d. gli operatori economici ammessi hanno la facoltà di revocare autonomamente la propria adesione in qualsiasi momento, attraverso le apposite funzionalità informatiche messe a disposizione dalle relative piattaforme;

RILEVATO che

a. all'esito della ricezione e della relativa lavorazione, è stata riscontrata la completezza delle domande presentate e verificata l'attività economica dichiarata, attraverso estrazione della visura camerale, delle ulteriori candidature pervenute alla data del 18/04/2024;

b. ai sensi di quanto previsto dall'art. 6 dell'Avviso, risulta necessario aggiornare l'elenco delle candidature ammesse;

PRESO ATTO delle candidature presentate e successivamente revocate per istanza di parte;

RITENUTO, pertanto, di

a. dover aggiornare l'elenco degli operatori economici convenzionati, approvato con decreto dirigenziale n. 76 del 16/04/2024;

b. dover approvare, per l'effetto, l'elenco aggiornato delle candidature ammesse alla data del 18/04/2024, allegato al presente provvedimento, inclusivo di Farmacie e di operatori esercenti "commercio al dettaglio in altri esercizi specializzati di medicinali non soggetti a prescrizione medica, incluse le parafarmacie" (codice Ateco 47.73.20) e "commercio al dettaglio di confezioni per bambini e neonati" (codice Ateco 47.71.20), presso i quali le madri titolari dei voucher possono effettuare i propri acquisti di beni e prodotti per l'infanzia;

c. dover dare atto delle revoche dell'adesione alla procedura presentate dagli operatori già convenzionati come da elenco allegato al presente provvedimento;

d. dover precisare che si procederà all'aggiornamento dell'elenco degli operatori convenzionati in ragione delle ulteriori candidature man mano presentate;

VISTE la normativa e le deliberazioni indicate in premessa al presente atto e che qui si intendono integralmente riportate**.**

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dello Staff di supporto tecnico amministrativo,

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, di:

1) aggiornare l'elenco degli operatori economici convenzionati, approvato con decreto dirigenziale n. 76 del 16/04/2024;

2) approvare, per l'effetto, l'elenco aggiornato delle candidature ammesse alla data del 18/04/2024, allegato al presente provvedimento, inclusivo di Farmacie e di operatori esercenti "commercio al dettaglio in altri esercizi specializzati di medicinali non soggetti a prescrizione medica, incluse le parafarmacie" (codice Ateco 47.73.20) e "commercio al dettaglio di confezioni per bambini e neonati" (codice Ateco 47.71.20), presso i quali le madri titolari dei voucher possono effettuare i propri acquisti di beni e prodotti per l'infanzia;

3) dare atto delle revoche dell'adesione alla procedura presentate dagli operatori già convenzionati, come da elenco allegato al presente provvedimento;

4) precisare che si procederà all'aggiornamento dell'elenco degli operatori convenzionati in ragione delle ulteriori candidature man mano presentate;

5) disporre che il presente provvedimento nonché i relativi allegati vengano diffusi a mezzo pubblicazione sui siti istituzionali della Regione Campania e del Fondo Sociale Europeo, sui sistemi informativi in uso al presente procedimento nonché sul B.U.R.C;

6) trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale, alla Direzione Generale Politiche sociali e sociosanitarie, all'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale, alla Segreteria di Giunta.

SOMMA
Documento
firmato da:
MARIA SOMMA
19.04.2024 08:
13:44 UTC

Denominazione	Indirizzo	Comune	Provincia
Farmacia Perreca Srl	Via S. Mancini 9/11, Aiello Del Sabato.	Aiello del Sabato	AV
FARMACIA DEL GALLO DR.SSA MAFFEI MASSIMA	CORSO GARIBALDI 72 - 83011	Altavilla Irpina	AV
FARMACIE PELOSI DEL DR. VITTORIO PELOSI SAS	CORSO DE SANCTIS	Andretta	AV
CILANO MARIA CONCETTA	CORSO VITTORIO EMANUELE - 83041	Aquilonia	AV
FARMACIA CICCARELLI SAS	VIA CASTELLO n 2	Ariano Irpino	AV
Farmacia Padula	Via Roma 2/4/6, Ariano Irpino	Ariano Irpino	AV
Farmacia Mastrangelo	P.zza Plebiscito Ariano Irpino	Ariano Irpino	AV
Farmacie Artemis SRL	Via Cardito, 10 Ariano Irpino	Ariano Irpino	AV
FARMACIA CAPOZZI S.A.S.	VIA RAFFAELE AVERSA 63/65 - 83042	Atripalda	AV
Farmacia Centrale De Laurentiis-Devende	Via Piazza 3, Atripalda	Atripalda	AV
Farmacia Acierno S.A.S Dott Domenico Acierno & C.	Via Cardinale D'Avanzo, 18 Avella	Avella	AV
Farmacia Cardillo	Via Due Principati Avellino	Avellino	AV
Farmacia Medusa	Viale Italia 199, Avellino	Avellino	AV
Farmacia Del Daino	Via Perrottelli, Avellino	Avellino	AV
Farmacia Forte Silvia Sas	Via F. Tedesco, Avellino	Avellino	AV
Farmacia Iannaccone	Via Francesco Giancola, 7 Avellino	Avellino	AV
FARMACIA SABATO S.N.C.	VIA CARDUCCI 20 - 83100	Avellino	AV
Farmacia Sica Snc	Corso V.Emanulele 231, Avellino	Avellino	AV
FARMACIA DEI DOTT.RI LUIGI E MARIO TULIMIERO S.N.C.	VIA CIRCUMVALLAZIONE 150 - 83100	Avellino	AV
FARMACIA BACCANICO S.R.L.	VIA PESCATORI N.4 - 83100	Avellino	AV
LE PETIT LOLO' DI ALESSIA CARRINO	VIA DANTE ALIGHIERI, 43	AVELLINO	AV
Farmacia Masi	Corso Garibaldi, Baiano	Baiano	AV
Farmacia Ferrisi Clotilde	Via Xxiii Luglio, 29 Bisaccia	Bisaccia	AV
Farmacia De Nisco Erminia	Via Roma 2/4/6, Bonito	Bonito	AV
Farmacia Zarrilli	Via S. Leone Cairano	Cairano	AV
FARMACIA BUONOCORE PATRIZIA	VIA GRAMSCI N.10 - 4A - 83040	Calabritto	AV
GUARNACCIA RITA	VIA NAZIONALE, SNC	CALABRITTO	AV
Farmacia Eucaliptus Di Pontillo G.	Via Largo Croce - 23 Calitri	Calitri	AV
A.S.L.F. S.R.L.	VIA PITTOLI, 25	CALITRI	AV
FARMACIA DIANA DELLA DR.SSA DIANA FERNANDA	VIA FONTANELLE 5 - 83040	Candida	AV
Farmacia Russomanno	Via Roma 2/4/6 Caposele	Caposele	AV
TITOMANLIO GUIDO	VIA FRATELLI SCHIRILLO - 83031	Carife	AV
Farmacia Di Lauri Dott. Cilio	Via Barbuti, Cassano Irpino	Cassano Irpino	AV
FARMACIA RUSSO DEL DR. GIUSEPPE RUSSO E C. S.N.C.	VIA VARIANTE N 8/10 - 83012	Cervinara	AV
FARMACIA STRIANI SRLS	via ANGELINA	Chianche	AV
Farmacie Pelosi Del Dr. Vittorio Pelosi	P.Zza Umberto I Frigento	Frigento	AV
DOTT: ROMANO ENRICO E SOCI S.N.C.	VIA VALLE 7 - 83035	Grottaminarda	AV
DAMIANO UMBERTO SAS DI GIANLUCA DAMIANO E C.	VIA PRINCIPE AMEDEO - 83023	Lauro	AV
FARMACIA LIONI DEL DOTT. ENRICO PELOSI S.R.L.	VIA CESARE BATTISTI 6 - 83047.	Lioni	AV
FARMACIA SAN ROCCO LIONI S.R.L.	CONTRADA CERRETE - 83047	Lioni	AV
Farmacia Chiuccariello Dr. Giuseppe	Via Procaccia Manocalzati	Manocalzati	AV
BELMONTE DI BELMONTE STEFANIA E ESTERINA SNC	VIALE DELLA LIBERTA' N.38 - 83030	Melito Irpino	AV
FarmaciaMONTEVERGINE DI CARULLO MARILENA E C. S.A.S	Via Partenio Mercogliano.	Mercogliano	AV
Farmacia De Toma Lucia	P.zza Della Vittoria Mirabella Eclano	Mirabella Eclano	AV

Denominazione	Indirizzo	Comune	Provincia
Farmacia Dott. Guido Penta	Via Roma 87, Mirabella Eclano	Mirabella Eclano	AV
Farmacia Flovilla Dott. Mario	C.So V. Emanuele 49 Montecalvo Irpino	Montecalvo Irpino	AV
Farmacia Limongelli Sas	Via Moro 47/A ,Montefalcione	Montefalcione	AV
Farmacia Santulli Gaetano	Piazza Umberto I, Monteforte Irpino	Monteforte Irpino	AV
FARMACIA TANGA DOTT. ROCCO SRL	VIA NAZIONALE,	Monteforte Irpino	AV
Farmacia Del S.S. Salvatore Srl	Via Del Corso, Montella.	Montella	AV
A.S.L.F. S.R.L.	VIA AMMIRAGLIO S., PELOSI, 9	MONTELLA	AV
FARMACIE NOVELLINO SAS	VIA San FRANCESCO	Montemarano	AV
Farmacia Del Caprio Della Dott.Ssa Amalia Ricciardiello & C. S.N.C.	P.zza M. Pironti Montoro	Montoro	AV
FARMACIA VIETRI S.A.S.	MERCATELLO 65 FRAZ. BORGO - 83025	Montoro	AV
Farmacia Galsso Snc	Via Municipio Montoro	Montoro	AV
Farmacia Del Pozzo Sas	Via Matteotti, Morra De Sanctis	Morra De Sanctis	AV
FARMACIA PONTEROMITO DELLA DOTT.SSA MELONE	VIA NAZIONALE N.22/A - 83051	Nusco	AV
FARMACIA BAGAGLIA SNC	VIA NAZARO SAURO	Paternopoli	AV
Farmacia Benigni Alba	Via Roma- 94. Pietradefusi	Pietradefusi	AV
Farmacia D'Andrea Marina	Piazza V. Veneto 2, Pietrastornina	Pietrastornina	AV
Farmacia Santaniello Del Dr. Napolitano Salvatore	Via S. Sebastiano Quindici.	Quindici	AV
Farmacie Pelosi Del Dr. Vittorio Pelosi Sas	P.Zza S. Felice Rocca San Felice	Rocca San Felice	AV
FARMACIA TRIBUZIO ERSILIA	VIA G. BRUNO n20.	Roccabascerana	AV
Farmacia Di Stasi Francesco	Via C.Battisti 12, San Mango Sul Calore	San Mango sul Calore	AV
DOLCI SOGNI DI PARRELLA ROSALBA	VIA CESINOLA, 1/A 1/B	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	AV
FARMACIA PETRILLI S.A.S	VIA MERCATO 45 - 83050	San Sossio Baronia	AV
Farmacia S. Andrea	Via. G. D'Annunzio S. Andrea Di Conza	Sant'Andrea di Conza	AV
Farmacia Ferrara	Via Colacurcio 8, S. Stefano Del Sole	Santo Stefano del Sole	AV
GUARNACCIA RITA	VIA CIRCUMVALLAZIONE - 83050	Senerchia	AV
Farmacia Centrale Sas Dr. De Vivo	Via Roma 2/4/6, Serino	Serino	AV
FARMACIA DE CHIARA S.A.S.	VIA F. DE STEFANO - 83029	Solofra	AV
Farmacia De Cristofaro Dal 1879	Via Gregorio Ronca, Solofra	Solofra	AV
FARMACIA SANT'ANNA DOTT.SSA NAPOLI CONCETTA S.A.S.	VIA CERZETA N.10 - 83029	Solofra	AV
FARMACIA PICCIOCCHI S.A.S	CORSO UMBERTO 118 - 83020	Sperone	AV
SGAMBATI DOMENICO	VIA PROVINCIALE AVELLA BAIANO, 43	SPERONE	AV
MAGICABULA DI GIORGIO ROSSELLA	VIA FRANCESCO AUFIERO, SNC	STURNO	AV
Farmacia Caracciolo	Via M. Dongo 25, Taurano	Taurano	AV
FARMACIA PASSERO	VIA SARAGAT n 2	Taurasi	AV
Farmacia Politano Elvira	Via S. D'Acquisto, Torre Le Nocelle	Torre Le Nocelle	AV
FARMACIA CHIUCCARIELLO ANNA	VIA NAZIONALE 8 - 83010	Tufo	AV
GRAMAGLIA GINA FRANCA	VIA ROMA 46 - 83050	Villamaina	AV
Farmacia Abbatiello	Via Roma Airola.	Airola	BN
FARMA DE LUCIA SRL	CORSO CAUDINO, 172	AIROLA	BN
MARENNA CARMINE CESARE AUGUSTO	VIA ROMA 2 - 82031	Amorosi	BN
FARMACIA FEBBRAIO	Via Roma 141 Arpaia	Arpaia	BN
FARMACIA MACARIO SAS DEL DOTT. MACARIO CARLO	PROVINCIALE N.11 ARPAISE (BN).	Arpaise	BN
Farmacia Fatebenefratelli	Viale P.Di Napoli 14/B Benevento	Benevento	BN
FARMACIA AFFINITO	PIAZZA VITTORIA COLONNA N.2 BENEVENTO (BN)	Benevento	BN

Denominazione	Indirizzo	Comune	Provincia
FARMACIE RIUNITE DI P.VALLONE & C. SAS	VIA DELLE PUGLIE 12	Benevento	BN
FARMACIA PACEVECCHIA SRL	VIA FRATELLI ROSSELLI SNC - 82100	Benevento	BN
FARMACIA HERMANOS 1 SRL	VIA ENRICO COCCHIA 6 - 82100	Benevento	BN
FARMACIA FEDERICO MANNA SRL	PIAZZA ORSINI 12 13 - 82100	Benevento	BN
GAIA S.R.L.	VIA CASSELLA, 13	BENEVENTO	BN
FARMACIA PADRE PIO 2 S.R.L.	VIA LORENZONI,N.14 - 82013.	Bonea	BN
SALERNO ANGELA	VIA ROMA - 82018	Calvi	BN
MASCIA MARIO	CORSO UMBERTO PRIMO N.2 - 82024	Colle Sannita	BN
FARMACIA RUBANO S.R.L.	Via Orticelli 11 Cusano Mutri	Cusano Mutri	BN
FARMACIA D'AVICO	Via Nazionale 143 Dugenta	Dugenta	BN
Farmacia Terreri	Via Provinciale 93 Faicchio	Faicchio	BN
FARMACIA LIVIERODEL DOTT.UMBERTO LIVIERO	VIA TRAVERSA S.GIOVANNI N.24 - 82020	Foiano di Val Fortore	BN
Farmacia Padre Pio Srl	Largo Sant'Alfonso De Liguori Forchia.	Forchia	BN
FARMACIA SAN NICOLA	PIAZZA SAN NICOLA N.1 FRAGNETO MONFORTE (BN).	Fragneto Monforte	BN
FARMACIA SAN FRANCESCO S.A.S. DI DE LUCIA ACHILLE	VIA APPIA, SNC	FRANCOLISE	BN
QUERQUES MARIA SARA	CORSO UMBERTO 1 - 82020	Ginestra degli Schiavoni	BN
Farmacia D'Errico S.A.S.	Corso Umberto, n.108 - Guardia Sanframondi	Guardia Sanframondi	BN
FARMACIA MELE SRL	Via Annunziata 6 Limatola	Limatola	BN
FARMACIA PAPA S.N.C.DEI DOTTORI PAPA IMMACOLATA E	PIAZZA VITTORIO VENETO, 18 - 82016.	Montesarchio	BN
A.G.A. PHARMA S.R.L.	VIA NAPOLI 72/A PARCO DAMIANO, 72/A	MONTESARCHIO	BN
FARMACIA MURGANTINA	Via Roma104/106 Morcone	Morcone	BN
Farmacia Della Rinascita	Corso Italia 124 Morcone	Morcone	BN
FARMACIA PERONE S.R.L.	PIAZZA ROMA, 13 - 82027	Pontelandolfo	BN
FARMACIA BALISCIANO SRL	PIAZZA MUNICIPIO, 1 - 82030	Puglianello	BN
FARMACIA DI REINO SRL	PIAZZA MEOMARTINI, 4 - 82020	Reino	BN
FARMACIA GALENO	Via P.Circelli 132 San Bartolomeo in Galdo	San Bartolomeo in Galdo	BN
FARMACIA SCIARRA SRL	CORSO ROMA N.104- 82028 SAN BARTOLOMEO IN GALDO (BN).	San Bartolomeo in Galdo	BN
FARMA DE LUCIA SRL	VIA CESINE, SNC	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BN
FARMACIA SATRIANO DELLA DOTT.SSA SATRIANO ANNA MA	VIA NAZIONALE N.44 - 82034	San Lupo	BN
Farmacia Cusano Tommaso Srl	Via Bagni San Salvatore Telesino	San Salvatore Telesino	BN
FARMACIA SANTA CROCE	Pazza Municipio 12 Santa Croce Del Sannio	Santa Croce del Sannio	BN
FARMACIA IEVOLI	Via Roma 37 Sant'Agata De Goti	Sant'Agata de' Goti	BN
VIOLA PATRIZIA	VIA VITT.EMANUELE 46 - 82019	Sant'Agata de' Goti	BN
FARMACIA DELLE TERME	Via C.Colombo 118 Telese Terme	Telese Terme	BN
PONTORIERO MARIA	VIA FABBRICATA S.N.C. - 82030	Torrecuso	BN
FARMACIA DE LUCIA SAS SEDI DI AILANO	via Roma snc Ailano	Ailano	CE
Farmacia Simonelli	Via de gasperi 8	Alife	CE
FARMACIA ISABELLA DR.SSA ANGELA RAFFAELLA AVECONE	Via Roma n° 90 Alife	Alife	CE
PARISI ANTONIO	PIAZZA DELLA LIBERAZIONE, S.C.	ALIFE	CE
FARMACIA ANDRISANI SAS	Corso Umberto I 365 Alvignano	Alvignano	CE
FARMACIA GUIDA CLEMENTE	VIA UNITA' D'ITALIA 3A TRAVERSA - 81021	Arienzo	CE
FARMACIA DE PAOLA	Via Modigliani 87 Aversa	Aversa	CE
FARMACIA NORMANNA DR SSA DIANA ROSA	VIA ROMA 33 - 81031	Aversa	CE
Farmacia Diana Edda dr.ssa Pragliola Carolina	Via G. San Felice n.8 Aversa.	Aversa	CE

Denominazione	Indirizzo	Comune	Provincia
FARMACIA FABOZZI GIUSEPPE	Piazza Del Duomo 1/7 Aversa	Aversa	CE
Farmacia Europa	Viale Europa Aversa	Aversa	CE
FARMACIA FOGLIA DI F. FOGLIA E FIGLI	Viale kennedy 27,Aversa	Aversa	CE
FARMACIA GOLIA SNC	Via L.Da Vinci 50/56 Aversa	Aversa	CE
FARMACIA DEI PLATANI	Via S. di Giacomo 45 Aversa	Aversa	CE
FARMACIA LAURO ADELE	VIA DELL'ARCHEOLOGIA AVERSA	Aversa	CE
FARMACIA FRECENTESE	Via salvo d'acquisto Aversa	Aversa	CE
FARMACIA INTERNAZIONALE DOTT.SSA DIANA IRIS SRL	VIA DELLA LIBERTA' N.242	Aversa	CE
PRENATAL S.P.A.	VIA SALVATORE DI GIACOMO, 3	AVERSA	CE
FARMACIA RICCIARDI S.N.C. DEI DOTTORI CARLO E FR	VIA XX SETTEMBRE SNC - 81010	Baia e Latina	CE
FARMACIA CHIRICO DELLA DOTT.SSA PASQUALINA D'AMBROSIO	PIAZZA CARLO ROSSELLI 11 - 81041	Bellona	CE
FARMACIA DE LUCIA SAS SEDI DI CAIAZZO	via Cattaebni 3 Caiazzo	Caiazzo	CE
FARMACIA RICCIARDI LAURA	Via Latina N° 61 Caiazzo	Caiazzo	CE
FARMACIA DI STASIO SNC	Via Kennedy, 2	Camigliano	CE
FARMACIA BRANCO	Via Settembrini n.16 Cancello ed Arnone	Cancello ed Arnone	CE
PARA FARMA BEAUTY SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	VIA ROMA, 153	CANCELLO ED ARNONE	CE
FARMACIA LAMBERTI MICHELE	Via F. Giannini 5/7 Capodrise	Capodrise	CE
FARMACIA MIZAR	via Retella n 7 capodrise	Capodrise	CE
FARMACIA SCHIOPPA DR. GIUSEPPE	Via De Gasperi n 4 Capriati a Volturno	Capriati a Volturno	CE
FARMACIA PATERNUOSTO GIUSJ	VIA IV NOVEMBRE 2 FRAZ S ANGELO IN FORMIS - 81043	Capua	CE
FARMACIA TARTAGLIONE SAS	Corso Gran Priorato di Malta, 33, 81043 Capua CE	Capua	CE
FARMACIA CORVINO	Corso Appio Capua (CE)	Capua	CE
GIOIMA S.N.C. DI CAPUTO GIOVANNA, MIGNOGNA MARINA E ILDEBRANDO IVAN	LARGO PORTA NAPOLI, 7	CAPUA	CE
FARMACIA SERRA DELLA DOTTORESSA ASSUNTA SERRA E C.	VIA FIUME 11 - 81032	Carinaro	CE
FARMACIE PANARO SNC DI ANTONIO E IOLANDA PANARO	Via Nazionale 86 Casanova Di Carinola	Carinola	CE
FARMACIA SANTAGATA DR.SSA ROSSELLA	ASL Caserta - Via Firenze 12, 81022 Casagiove CE	Casagiove	CE
FARMACIA DR.SSA MAURO MARIA G	CORSO DANTE 54 - 81033	Casal di Principe	CE
FARMACIA SCALZONE S.A.S. DELLA DOTT.SSA SCALZONE	CORSO UMBERTO 604-606 - 81033	Casal di Principe	CE
FARMACIA S.PIO S.A.S. DI MERCURIO ROSA E ZAGARIA VINCENZO	VIA DANTE N. 28 - 81030	Casaluce	CE
FARMACIA MARIA SS CASALUCE	Via Circumvallazione 39 Casaluce	Casaluce	CE
CROCCO PRIMA INFANZIA S.R.L.	STRADA STATALE APPIA, 261	CASAPULLA	CE
FARMACIA BORRELLI	P.Zza Sant'Anna 5 Caserta	Caserta	CE
FARMACIA BRUNO SNC DI P. E A. BRUNO	Via F. Cilea 20 Caserta	Caserta	CE
FARMACIA ROMANO DI ROMANO MARIACONCETTA	VIA IADEVAIA 1 - 81100	Caserta	CE
FARMACIA FERRERI	VIA CADUTI SUL LAVORO 37	Caserta	CE
FARMACIA FRESA ELIO	VIA PASQUALE TENGA 102/104/106 - 81100	Caserta	CE
FARMACIA CANTELLI SAS DELLE DOTT.SSE CANDIDA ED EM	VIA SUD PIAZZA D'ARMI 1 - 81100	Caserta	CE
FARMACIA FALCO CASERTA	Corso Pietro Giannone 126 Caserta	Caserta	CE
FARMACIA SAN ROCCO S.R.L.	VIA SAN CARLO 15 - 81100	Caserta	CE
FARMACIA SORRISO	VIA S.P. 330 KM 51,030 - 81010	Caserta	CE
PHARMA VIVICA S.A.S. DI VITALE VIVIANA & C.	VIA BERNINI, 5	CASERTA	CE
PRENATAL S.P.A.	VIA APPIA, 16	CASERTA	CE
FARMACIA IODICE ANDREA	VIA S.MARCO 14 - 81040	Castel di Sasso	CE
FARMACIA COPPOLA S.A.S. DI PASSARELLI DR. GIUSEPPE	VIA NUOVA 25 - 81030	Castel Volturno	CE

Denominazione	Indirizzo	Comune	Provincia
FARMACIA PASSARELLI SAS	VIA DEGLI OLEANDRI ED. 1 - 81030	Castel Volturno	CE
FARMACIA ISCHITELLA SAS DOTT FULVIO TROVATO	VIA DOMITIANA 634 CASTEL VOLTURNO	Castel Volturno	CE
FARMACIA DESTRA VOLTURNO SRL	VIA FIUME PO 20 - 81030	Castel Volturno	CE
Farmacia DE CESARE MASCOLO	VIA RAFFAELLO 22 CELLOLE.	Cellole	CE
FARMACIA SAN CESARIO SNC	CORSO UMBERTO I 40 - 81030	Cesa	CE
LA GALLERIA DEL BEBE' SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	VIA CARAVAGGIO, 20	CESA	CE
DELICA SRL	VIA DANTE 22 - 81040.	Curti	CE
PHARMASANITARIA L'OASI DELLA VITA DI MARIA ROSA PRATO	VIA VENTRIGLIA, 109	CURTI	CE
FARMACIA D'ALOIA SNC DI D'ALOIA ANTONIO ANTONIO	VIA ROMA 375 - 81010	Dragoni	CE
FARMACIA ROSSI SILVANA	Via Restaurazione 25 Fontegreca	Fontegreca	CE
FARMACIA DOTT.SSA VALENTINA NOCERA	VIA ROMA N. 20 - 81040	Formicola	CE
FARMACIA SAN FRANCESCO S.A.S. DI DE LUCIA ACHILLE	VIA PROVINCIALE PER MONDRAGONE SC - 81040	Francolise	CE
FARMACIA FIGLIOLINI SRL	VIA GALLUCCIO 1 - 81050	Francolise	CE
FARMACIA D'AMORE DR ALFONSO	VIA G MANNA 54 FRIGNANO.	Frignano	CE
FARMACIA DELLA CORTE	Cso Vitt.Emanuele 130 Frignano Ce.	Frignano	CE
FARMACIA MARINO MARINA	VIA PIAZZA 47 - 81010	Gallo Matese	CE
Farmacia Giano Vetusto di dr Angelina Carozza	via Libertà 17 Giano Vetusto.	Giano Vetusto	CE
FARMACIA MARENNA CESARE ANTONIO	ASL Caserta - Via Roma 46, 81010 Gioia Sannitica CE	Gioia Sannitica	CE
FARMACIA CORVINO FRANCESCO SAS DEL DOTT CORVINO P	VIA CESARE BATTISTI 163 - 81046	Grazzanise	CE
FARMACIA D'ANIELLO SRL	VIA AVERSA 4-6 GRICIGNANO DI AVERSA (CE)	Gricignano di Aversa	CE
FARMACIA LOMBARDI S.A.S. DELLA DOTT.SSA LOMBARDI	VIA MARCO POLO 26	Letino	CE
FARMACIA DR ANTONIO GRASSIA	PIAZZA VITTORIA 3 - 81030	Lusciano	CE
FARMACIA IODICE LANFRANCO	via Albana n°60 MACERATA CAMPANIA	Macerata Campania	CE
FARMACIA SIVIERO	PIAZZA MATTEOTTI 26 27 MADDALONI	Maddaloni	CE
FARMACIA IADEVAIA FRANCESCO	Via Ponte Carolino 141, Maddaloni	Maddaloni	CE
FARMACIA IADEVAIA MICHELE	Via San Giovanni 3 Maddaloni	Maddaloni	CE
FARMACIA LA POSTA ORNELLA	via sergente del monaco 3/5 maddaloni	Maddaloni	CE
Farmacia FERRARO	VIA SANTACROCE MADDALONI	Maddaloni	CE
FARMACIA VITTORIA SNC	VIA LIBERTA' 300/203 - 81024	Maddaloni	CE
PUNTO BABY DI MERCOGLIANO GIUSEPPE	VIA CUCCIARELLA, 92	MADDALONI	CE
FARMACIA BERNARDO SNC	VIA FEDERICO QUERCIA N.2 MARCIANISE (Ce)	Marcianise	CE
FARMACIA MARINO & C.S.A.S	VIA R.MUSONE 102/104 MARCIANISE (CE)	Marcianise	CE
FARMACIA FALCO MARCIANISE	Via Madonna Della Libera Marcianise	Marcianise	CE
FARMACIA SAN NICOLA	Via Raffaele Musone 260 Marcianise	Marcianise	CE
FARMACIA SS.COSMA E DAMIANO	Via San Giuliano 148 Marcianise	Marcianise	CE
FARMACIA CORBISIERO	Viale Gandhi 160 Marcianise	Marcianise	CE
FARMACIE MIZAR SRL	Domenico Santoro Marcianise	Marcianise	CE
FARMACIA SAN PIO	Via Fuccia 130 Marcianise	Marcianise	CE
NE. MI. TOYS S.R.L.	STRADA STATALE 87 SANNITICA, SNC	MARCIANISE	CE
I TRE MONELLI DI PATRICELLI LAURA IOLANDA	VIALE GANDHI, 94	MARCIANISE	CE
FARMACIA CANELLI SAS DEL DOTTOR CANELLI BENITO E	VIA ROMA 111 - 81035	Marzano Appio	CE
FARMACIE MIZAR SRL	via vecchia starza 6/10 mondragone.	Mondragone	CE
FARMACIA SINUESSA SRL	VIA DOMITIANA 832/838 - 81034	Mondragone	CE
BABYSAN S.A.S. DI FRANCESCO DI MONACO & C.	VIA VENEZIA, 122	MONDRAGONE	CE

Denominazione	Indirizzo	Comune	Provincia
FARMACIA DOTT.SSA M.L. SAGRIPANTI SAS	Via Toscanini 15/17 Orta Di Atella	Orta di Atella	CE
FARMACIA ATELLANA	via Verdi 65 Orta Di Atella	Orta di Atella	CE
FARMACIA DOTT. NASTI PASQUALE	VIA PETRARCA 21 - 81030	Orta di Atella	CE
FARMACIA DR. LUIGI GRASSIA	VIA SILVIO PELLICO - 81030	Parete	CE
FARMACIA ANFORA DOTT. PAOLO MALAGUTI	CORSO ITALIA 6 - 81050.	Pastorano	CE
FARMACIE DEL SANNIO DOTT. C. PETELLA & C. SAS	Viale Della Libertà 2/8 Piedimonte Matese	Piedimonte Matese	CE
BABYLANDIA DI BONAFIGLIA FABRIZIO	VIA EUROPA, SNC	PIETRAMELARA	CE
FARMACIA DE SIMONE DR STEFANO	via torre, 73 ,Pontelatone	Pontelatone	CE
FARMACIA IODICE DOTT. GENEROSO	CORSO VITTORIA - 81050	Portico di Caserta	CE
FARMACIA COMUNALE DI PORTICO DI CASERTA SRL	Via Nocelle 1 a Portico di Caserta	Portico di Caserta	CE
FARMACIA GADOLA DI GADOLA PAOLO S.A.S.	PIAZZA ALDO MORO 3-5 - 81020	Recale	CE
FARMACIA PISCITELLI	PIAZZA VITTORIA - 81053	Riardo	CE
FARMACIA NICOLETTA SNC DI GIOVANNA MARIA E MARIA ANTONELLA MACCARONE	PIAZZA NICOLA AMORE, 4 - 81035.	Roccamonfina	CE
FARMACIA SAN CIPRIANO	via Acquaro,44	San Cipriano d'Aversa	CE
NOVIELLO ANTONIO	CORSO UMBERTO I, 254/256	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE
Farmacia Zaccariello	Corso Italia 1707A San Marcellino.	San Marcellino	CE
FARMACIA LAMBERTI SRL	CORSO EUROPA 226 - 81030	San Marcellino	CE
MORRA GAETANO	CORSO EUROPA, 277	SAN MARCELLINO	CE
FARMACIE MIZAR SRL	Via Aurora 27/33 San Marco Evangelista	San Marco Evangelista	CE
LA PARAFARMACIA S.R.L.	VIA TORINO, 29	SAN NICOLA LA STRADA	CE
FARMACIA CIANCI SNC	Via San Cataldo 17 San Pietro Infine	San Pietro Infine	CE
FARMACIA MODERNA SNC DEL DR. GRAVINO	Via Monaco 111 117 San Prisco.	San Prisco	CE
"ARTEMISIA S.A.S. DI DIODATI RAFFAELE E PASQUA PAOLA".	VIALE EUROPA, 111	SAN PRISCO	CE
SANTORO TIZIANA	VIA AGOSTINO STELLATO, 113	SAN PRISCO	CE
FARMACIA DE LUCIA SNC DI GIUSEPPE E GIOVANNI DE LUCIA	VIA APPIA 562 - 81028	Santa Maria a Vico	CE
FARMACIA SAN MARCO DEL DOTT. GIUSEPPE MALFITANO	VIA SAN MARCO, 202 - 81028	Santa Maria a Vico	CE
TOYS AND MORE S.R.L.	VIA NAZIONALE APPIA, 133	SANTA MARIA A VICO	CE
FARMACIA BOVENZI DOTT.SSA BRUNELLA	VIA MAZZOCCHI 50/52 SANTA MARIA CV.	Santa Maria Capua Vetere	CE
Farmacia Beneduce Snc	Viale del Consiglio d'Europa 30 Santa Maria Capua Vetere	Santa Maria Capua Vetere	CE
FARMACIA DELL'AQUILA SNC	via Anfiteatro 14 Santa Maria Capua Vetere.	Santa Maria Capua Vetere	CE
FARMACIA DELL'IMMACOLATA	VIALE KENNEDY 94 S.MARIA C.V..	Santa Maria Capua Vetere	CE
Farmacia Del Leone Dr. Tafuri	VIA AVEZZANA, 1.	Santa Maria Capua Vetere	CE
FARMACIA SANT'ANGELO DI ALIFE	Via Roma 65 Sant'Angelo Di Alife	Sant'Angelo d'Alife	CE
FARMACIA DOTT. GENNARO SAVIANO	VIA DE GASPERI 118 120 - 81030	Sant'Arpino	CE
FARMACIA SANT'ELPIDIO DOTT.SSA R. FALCO	ASL Caserta - Corso Atellano 96, 81030 Sant'Arpino CE	Sant'Arpino	CE
FARMACIE ASSOCIATE ITALIANE 2	VIA DE GASPERI 2 - 81030	Sant'Arpino	CE
FARMACIA MARINO SNC	VIA SANTUARIO 11 SESSA AURUNCA	Sessa Aurunca	CE
FARMACIA VERRENGIA ANTONIO	Via Parrocchia n. 34 Sessa Aurunca	Sessa Aurunca	CE
FARMACIA CORBO S.N.C. DELLA DOTT.SSA SIMONETTA E	PIAZZA UMBERTO I 18 - 81037	Sessa Aurunca	CE
FARMACIA CENTRALE DI POZZUOLI FAUSTO	PIAZZA GIOVANNI XXIII - 81056	Sparanise	CE
FARMACIA AVERSANO ORABONA DR CARLO RUSSO SRL	CORSO MATTEOTTI	Sparanise	CE
FARMACIA PRAGLIOLA SAS	Via Luigi Cadorna, 5, 81030 Succivo CE	Succivo	CE
COMUNE S.R.L.	VIA MARCONI, 13	SUCCIVO	CE
FARMACIE PANARO SNC DI ANTONIO E IOLANDA PANARO	Via Matignano 4 Teano	Teano	CE

Denominazione	Indirizzo	Comune	Provincia
FARMACIA GUARINO DI FARMAPANDA SRL	STRADA PROVINCIALE TEVEROLA-CARINARO - 81030	Teverola	CE
EREDI DOTT.SSA SORGENTE ANGELINA	VIA IV NOVEMBRE N 228 - 81038	Trentola-Ducenta	CE
FARMACIA LIBURIA S.A.S. DELLA DOTT.SSA COLADANGELO E C	VIA CIRCUMVALLAZIONE 50 - 81038	Trentola-Ducenta	CE
FARMACIA MARCELLO SNC	Via Napoli 88 Vairano Patenora	Vairano Patenora	CE
FARMACIA MARIA SS DI BRIANO S.A.S. DELLA DOTT.SSA	VIA SANTAGATA 64 - 81030	Villa di Briano	CE
FARMACIA CANTELLI S.N.C. DEI DOTT.RI CARLO E COSTA	VIA VITTORIO EMANUELE III N. 60 - 81039.	Villa Literno	CE
FARMACIA CASSANDRO DEL DOTT. FABOZZI GIUSEPPE SRL	Via veneto 31	Villa Literno	CE
FARMACIA CIOPPA	Via Ruggiero I, 13, 81041 Vitulazio CE	Vitulazio	CE
CAROLINA TOYS SRL	Via Terracina, 467	Napoli	NA
FARMACIA PISANI	P.ZZA SAN PIETRO 9 ACERRA	Acerra	NA
F.CIA MADONNA DELLE GRAZIE DI TARTAGLIONE GABRIELE E C	VIA ALCIDE DE GASPERI N 27 - 80011	Acerra	NA
FARMACIA LA MONTAGNA VINCENZO SNC	Via Carlo Petrella 99 Acerra.	Acerra	NA
FARMACIA DEL DUOMO DR. TANZILLO SAS	Via Monsignor Gennaro Verolino, 61/63 Acerra	Acerra	NA
FARMACIA MAIORINO MP	Leonardo Da Vinci 20 Acerra	Acerra	NA
LA MONTAGNA VINCENZO SNC	via Giovanni Paolo II - 105A	Acerra	NA
FARMACIA BELLAVISTA DI BORRIELLO VALERIA & CO. SNC	Via Yasser Arafat, 68/70 Acerra	Acerra	NA
FARMACIE ASSOCIATE ITALIANE	Via Sicilia 41 Afragola	Afragola	NA
Liguori dr.ssa Irma	C.so Enrico De Nicola,1.	Afragola	NA
Farmacia Pellino S.A.S.	Corso V. Emanuele 46 Afragola	Afragola	NA
FARMACIA SANT'ANTONIO SRL	VIA PIETRO NENNI 3/3A - 80021	Afragola	NA
PHARMASANITARIA D'AMBROSIO S.A.S. DI CASTALDO CARLO & C	PIAZZA SAN GIORGIO, 9	AFRAGOLA	NA
PHARMASANITARIA SAN MARCO DI CIRILLO BIAGIO	VIA S. D'ACQUISTO, 7	AFRAGOLA	NA
PRENATAL S.P.A.	VIA SANTA MARIA LA NOVA, SNC	AFRAGOLA	NA
FARMACIA DOTT.SSA PAPPALARDO ADELE S.R.L:	VIA A.DIAZ N. 18 - 80051	Agerola	NA
FARMACIA FRANZESE DR. ANGELO	Via A. Pecchia 166 Arzano	Arzano	NA
FARMACIA FINELLI ANNAMARIA	Via ignazio Silone Arzano	Arzano	NA
FARMACIA CENTRALE DR.SSA GABRIELLA PEDICINI	Piazza Raffaele Cimmino, 15/16 Arzano	Arzano	NA
FARMACIA PALMIERO DR. GIAMMARIO	VIA CRISTOFORO COLOMBO 53 - 80022	Arzano	NA
FARMACIA MICILLO DI EDOARDO MICILLO & C. SAS	Via Pecchia, 137 Arzano	Arzano	NA
FARMACIA COLESANTI SRL	VIALE CARLO VANVITELLI 99 - 80070	Bacoli	NA
FARMACIA PECCERELLA SAS	Viale Olimpico, 103 Bacoli	Bacoli	NA
FARMACIA SANT'ANNA	Via Lungolago 2 Bacoli	Bacoli	NA
FARMACIA CARLONE ARMANDO	Via Vincenzo di Meglio 25/A, Barano d'Ischia..	Barano d'Ischia	NA
FARMACIA DEI PASSANTI	Via Passanti Fiocco 100/102 Boscoreale	Boscoreale	NA
Farmacia Maria Lombardi snc dei dottori Lombardi Stefano Maria e Antonio	Via Settetermini 83 Boscoreale.	Boscoreale	NA
Farmacie dei Golfi s.a.s.	Via Marra 144 Boscoreale.	Boscoreale	NA
FARMACIA GIRASOLE SRL	Via G. della Rocca, 158	Boscoreale	NA
LA CICOGNA S.R.L.	PIAZZA VARGAS, 16	BOSCOREALE	NA
FARMACIA NAPOLITANO DOTT. ANGELO	Piazza Annunziatella 20 Boscotrecase.	Boscotrecase	NA
Farmacia Santa Caterina srl	C.so Umberto I angolo Via De Gasperi Caivano	Caivano	NA
DOTT SORRENTINO RAFFAELINA	VIA FONSECA 18 - 80023	Caivano	NA
FARMACIA DELL'ANNUNZIATA SAS DOTT. MASSIMO D'ORSI	PIAZZA PEPE 1 - 80023	Caivano	NA
FARMACIA LANNA S.A.S. DEL DOTT. LANNA NICOLA E C.	CORSO UMBERTO 184 - 80023	Caivano	NA
FARMACIA MODERNA DEL DR. CACCIAPUOTI GIUSEPPE	VIA MIRABELLI 82 - 80012	Calvizzano	NA

Denominazione	Indirizzo	Comune	Provincia
FARMACIA QUISISANA	via le botteghe, 12	Capri	NA
FARMACIA NOCEPHARM DI NOCERINO GIUSEPPE E FIGLI	C.so Vittorio Emanuele 35 Carbonara di Nola	Carbonara di Nola	NA
FARMACIA GIOVANNI DE PASQUALE SNC	Via C. Daniele 18 Cardito	Cardito	NA
FARMACIA CASTALDO SAS	Viale I Maggio 25 Cardito	Cardito	NA
FARMACIA SAN BIAGIO D.RI CANCEMI ROBERTO E IOLAND	VIA PIETRO DONADIO,136/138 - 80024	Cardito	NA
FARMACIA GRISI DOTT.SSA ELETTRA	Via C. Battisti 6 Casalnuovo Di Napoli	Casalnuovo di Napoli	NA
Nazionale sas Dr.ssa Anna Maglione	via Naz. delle Puglie n. 30.	Casalnuovo di Napoli	NA
F.CIA PELUSO SAS DI GENNARO PELUSO	VIA VITTORIO EMANUELE 60 - 80013	Casalnuovo di Napoli	NA
FARMACIA SAN NICOLA SRLVIA NAPOLI 52	Via Napoli 52 Casalnuovo Di Napoli	Casalnuovo di Napoli	NA
FARMACIA DOTT.SSA ROSARIAVIA BELLINI 31	Via Bellini 31 Casalnuovo Di Napoli	Casalnuovo di Napoli	NA
FARMACIA CICCHELLI SAS	Via Roma 72 Casalnuovo Di Napoli	Casalnuovo di Napoli	NA
FARMACIA C.M.S. FARMA SRL	CORSO UMBERTO I , 365 - 80013	Casalnuovo di Napoli	NA
"LA FLORA S.A.S DEL DR. MASSIMO ROMANO"	via nazionale delle Puglie n. 391/395, Casalnuovo.	Casalnuovo di Napoli	NA
Dr.ssa D'AMORE TERESA	Piazza Umberto n1.	Casandrino	NA
FARMACIA VIVO MARIA GABRIELLA	Via Don D.D'Angelo 27 Casandrino	Casandrino	NA
FARMACIE DAVERSAS.RL	Corso Europa N 51 Casavatore	Casavatore	NA
FARMACIA D.SSA ELISA LAMBERTI	VIA FRANCESCO GIORDANI 18 20 - 80020	Casavatore	NA
FARMACIE D'AVERSA S.R.L.	C. italia 19/21, casavatore	Casavatore	NA
FARMACIA DEL LEONE DI DI MAGGIO A. & C. S.A.S.	Via Roma 4 Casola di Napoli	Casola di Napoli	NA
FARMACIA DELLO IACOVO COSIMO	Via Diaz 20 Casoria Na	Casoria	NA
FARMACIA RUSSO DR. PASQUALE	Via San Paolo n.2/4/6	Casoria	NA
FARMACIA EREDI DR. BRUNO SNC	Via Pio XII N. 107 Casoria	Casoria	NA
FARMACIA ARPINO SAS DOTTOR MARIO COZZOLINO & C.	Via Domenico Colasanto 14/C Casoria	Casoria	NA
MEO GROUP FARMACIA DR. CIRO MEO E C. S.A.S.	CORSO UMBERTO 15/17 - 80026	Casoria	NA
MEO GROUP FARMACIA DOTT. CIRO MEO E C SAS	VIA A. MANZONI 18/20 - 80026	Casoria	NA
FARMACIA GALENO SAN PIO	Via Padula N 139 Casoria	Casoria	NA
FARMACIA SANT'ANTONIO SNC DEI D.RI DELLA CAMERA	via V. Cuoco n.1/3/5, CASORIA(NA)	Casoria	NA
FARMACIA GIOTTO DELLA DOT.SSA MEROLA CARMELA & C.	Via Naz. Delle Puglie N. 195 Casoria(Na)	Casoria	NA
LA CASA DEL BIMBO S.R.L.	VIA NAZIONALE DELLE PUGLIE, 236/240	CASORIA	NA
FARMACIA GAVA SNC	Via G. Cosenza 93 Castellammare di Stabia	Castellammare di Stabia	NA
FARMACIA PLINIO DOTT. MASSIMO DE ANGELIS	Via Plinio il Vecchio 62 Castellammare di Stabia	Castellammare di Stabia	NA
Farmacia Scepi snc dei dottori Lombardi Stefano Maria e Antonio	Via Tavernola 132 Castellammare di Stabia.	Castellammare di Stabia	NA
FARMACIA RAVALLESE	Via tavernola 55 Castellammare di Stabia	Castellammare di Stabia	NA
FARMACIA DOTT.SSA ROSSANO EMILIANA	VIA BENEDETTO BRIN 12	Castellammare di Stabia	NA
Farmacia Alberto Lombardi snc dei dottori Lombardi Stefano Maria e Antonio	Strada Ponte della Persica 18/F Castellammare di Stabia.	Castellammare di Stabia	NA
FARMACIA LAURO SNC	Viale delle Terme 31 Castellammare di Stabia	Castellammare di Stabia	NA
Farmacia Alberto Lombardi snc dei dottori Lombardi Stefano Maria e Antonio	Via Napoli 328 Castellammare di Stabia.	Castellammare di Stabia	NA
FARMACIA GUACCI DEL DOTT LUIGI GUACCI & CO SAS	Via Nocera 78 Castellammare di Stabia.	Castellammare di Stabia	NA
FARMACIE CUOMO DEL DR. A. CUOMO S.A.S.	Strada Napoli 158/162 Castellammare di Stabia	Castellammare di Stabia	NA
IGEA S.A.S. DI SORRENTINO WALTER	CORSO ALCIDE DE GASPERI, 90	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
FARMACIA MELILLO	Via Luca Giordano, 9/11, Cercola	Cercola	NA
FARMACIA AIELLO S.R.L.	VIA EUROPA 11 - 80040	Cercola	NA
FARMACIA MANNI SAS	Via Borgo Corpo di Cristo 117 Cicciano	Cicciano	NA
ANTICA FARMACIA DE PALMA S.A.S.	Via Roma 2/4/6 Cicciano	Cicciano	NA

Denominazione	Indirizzo	Comune	Provincia
FARMACIA DEL GESU' D.SSA M. B. MARUGY	VIA PIGNA 20 AB - 80020	Crispano	NA
BABYBERTA S.A.S. DI MARIAROSARIA PELLINO	VIA CAPPUCCINI, 28	CRISPANO	NA
MONDO BABY DI CIRILLO MARIASOSSIA	VIA PROVINCIALE FRATTA, 59	CRISPANO	NA
FARMACIA MARCONI DEL DOTT CIRO SCOGNAMIGLIO	C.so Italia 143 Ercolano	Ercolano	NA
FARMACIA "IGEA" DOTT.SSA MARIAROSARIA DE SANCTIS	Via Panoramica 75 Ercolano	Ercolano	NA
FARMACIA FRANCESCHELLI DOTT. SERGIO	Via Nicolò Marcello Venuti 87/91 Ercolano	Ercolano	NA
FARMACIA COZZOLINO MARIO E CIRO S.N.C.	Corso Italia, 5/7	Ercolano	NA
FARMACIA SCARAMELLINO GIUSEPPE & C. S.N.C.	Via IV Novembre 91/93/95/97 Ercolano.	Ercolano	NA
FARMACIA D.SSA FORMICOLA VIENNA	C.SO RESINA, 321- 323 - 80056	Ercolano	NA
FARMACIA PALOMBA S.R.L.	C.so Italia, 56/58/60, Ercolano	Ercolano	NA
FARMACIA CAMPOLIETO DEL DOTT. CALABRESE ANDREA S.N.C.	c.so RESINA 271-273 (80056) ERCOLANO (NA).	Ercolano	NA
FARMACIE LOBOSCO SNC DEL DOTT. LOBOSCO MICHELE E	VIA GIOVANNI CASTELLACCIO 75 - 80075	Forio	NA
FARMACIA EMILIO SPIRITO DELLA DR.SSA TARANTINO MARIA ALBINA	Piazza Riscatto 18/19 Frattamaggiore	Frattamaggiore	NA
FARMACIA DEL CORSO CINQUEGRANA DEL DR. F._D'AMBROSIO	Via Roma 54 Frattamaggiore	Frattamaggiore	NA
FARMACIA FERRARO SRL DOTT. MARZANO GIANPIERO	Via Padre Mario Vergara, 158/164 Frattamaggiore	Frattamaggiore	NA
FARMACIA GALENO SAN PIO SAS	Via Massimo Stanzione 79 Frattamaggiore	Frattamaggiore	NA
FARMACIA S.NICOLA DELLA DOTTORESSA TARTAGLIONE LUISA E C. SNC	VIA SAN NICOLA 2 - 80020	Frattaminore	NA
Farmacia Panaro Napoli di Antonio e Iolanda Panaro	via Pietro Nenni 29/31.	Frattaminore	NA
F.CIA SAN MAURIZIO DI ROSA BARBATO GEST. EREDITARIA	VIA GIOVANNI XXIII - 80020,Frattaminore	Frattaminore	NA
FARMACIA SAN GIULIANO COLELLA NICOLETTA	Via Casacelle - P.Co Regina 2 Giugliano In Campania	Giugliano in Campania	NA
FARMACIE LAGO PATRIA VARCATURO DEL DOTT. GIULIANO	VIA STAFFETTA 107 - 80014	Giugliano in Campania	NA
FARMACIE LAGO PATRIA VARCATURO DEL DOTT. GIULIANO	VIA RIPUARIA 213 A/B - 80014	Giugliano in Campania	NA
FARMACIA SAN FILIPPO	Via I Maggio 9Fg Giugliano In Campania (Na)	Giugliano in Campania	NA
FARMACIA DE CARLO SAS	Via Colonne 33 Giugliano In Campania	Giugliano in Campania	NA
FARMACIA DELLE GRAZIE SOCIETA' LAMA SRL	VIA MAGELLANO, 10 - 80014	Giugliano in Campania	NA
FARMACIA COSENTINI GROUP SAS D.SSA PALOMBA CATERI	VIA COLONNE N. 2 -1/2/3/4/5 - 80014	Giugliano in Campania	NA
FARMACIA LICOLA MARE DI ALBINO DOMENICO E C. S.A.S.	VIA LICOLA MARE 20/22 - 80014	Giugliano in Campania	NA
FARMACIA LITERNUM	Lago Patria, 152.	Giugliano in Campania	NA
FARMACIA PAPA DOMENICO S.A.S.	CORSO CAMPANO 580 - 80014	Giugliano in Campania	NA
FARMACIA SANT'ANNA DOTT. MOLITIERNO	Via Selva Piccola 119 Giuliano in Campania	Giugliano in Campania	NA
FARMASANITARIA MON BEBE' DI PEZONE MARIA	VIA GIUSEPPE MAZZINI, 10/12	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA
MAISON DELLE COCCOLE DI DESTRO CHIARA	VIA INNAMORATI 143, 40	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA
PRENATAL S.P.A.	VIA S. MARIA A CUBITO, SNC	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA
BABY HOUSE S.A.S. DI MULTARI CLAUDIA	VIA STAFFETTA, 10	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA
CAROLINA TOYS SRL	Via Santa Maria a Cubito SNC	Giugliano in Campania	NA
FARMACIA IL PAVONE SRL	VIA CAPPELLA DEI BISI 21.23.25. - 80054	Gragnano	NA
FARMACIA DR. FRANCESCO LISANTI &C. S.N.C.	Via Principe Di Piemonte 32/34/36 Grumonevano	Grumo Nevano	NA
Farmacia Virgili P.Francesco	Via M. Mazzella 197 Ischia.	Ischia	NA
FARMACIA DEL PORTO ISCHIA SRL	VIA IASOLINO 3 - 80077	Ischia	NA
FARMACIA SALUS SRL	Via Xxiv Maggio 8 Marano Di Napoli	Marano di Napoli	NA
FARMACIA MORRICA	Via G. Falcone 19/27 Marano Di Napoli	Marano di Napoli	NA
FARMACIA AUTORE SALVATORE	C/so Italia, 53 Marano di Napoli	Marano di Napoli	NA
FARMACIA SAN CASTRESE SNC	Via Marano Pianura, 33 Marano	Marano di Napoli	NA
FARMACIA EUROPA MEO GROUP FARMACIE S.R.L.	CORSO EUROPA 146 - 80016	Marano di Napoli	NA

Denominazione	Indirizzo	Comune	Provincia
FARMACIA BORRELLI SNC	VIA SAN ROCCO 89/B, MARANO DI NAPOLI	Marano di Napoli	NA
BABY LAND S.A.S. DI NAPOLANO ANDREA & C.	VIA SAN ROCCO, 117/119	MARANO DI NAPOLI	NA
FARMACIA PESCE SNC	Via Nuova Isonzo, n.31 – Marigliano	Marigliano	NA
FARMACIA VIVO DOTT. ETTORE	C.so Campano 1 Marigliano	Marigliano	NA
FARMACIA PORCELLI SRL	VIA SOMMA 91/B - 80034	Marigliano	NA
Farmacie Luciano snc	Via San Francesco, n.100 – Marigliano	Marigliano	NA
FARMACIE DEI GOLFI SAS	C.so Agata 61B Massa Lubrense.	Massa Lubrense	NA
FARMACIA DEI GOLFI TERMINI	PIAZZA S.CROCE 4	Massa Lubrense	NA
FARMACIA TANCREDI DI MEO GROUP FARMACIA DR. CIRO MEO E C. S.A.S	Corso Europa N. 202 Melito Di Napoli (Na)	Melito di Napoli	NA
FARMACIA GARZIA SAS DI LUCIA GARZIA	Via Roma 492/500/502	Melito di Napoli	NA
FARMACIA ELIFANI DR. GIUSEPPE DE SIMONE	Via A. Cosenza 2/4 Meta.	Meta	NA
FARMACIA DE PASQUALE GIUSEPPE	Via Pedecone, 7 Monte Di Procida	Monte di Procida	NA
FARMACIA SICHENZE S.R.L.	VIA ROMA 7 - 80070	Monte di Procida	NA
Farmacia De Felice	Via Madonna Delle Grazie 43 Mugnano Di Napoli.	Mugnano di Napoli	NA
MARRONE ROSARIA	VIA ROMA 5 - 80018	Mugnano di Napoli	NA
FARMACIA CIRINO DR LUIGI	Via Chiesa N.5 Mugnano Di Napoli	Mugnano di Napoli	NA
FARMACIA SAN BIAGIO DR,SSA SCIORIO ANGELA	Via Gentile, 35 Mugnano di Napoli	Mugnano di Napoli	NA
FARMACIA CHIEFALO DR. DE STASIO	Via Napoli 284 Mugnano di Napoli.	Mugnano di Napoli	NA
FARMACIA PALOSCHI S.A.S.	Via S. Quasimodo 10/16,Mugnano Di Napoli..	Mugnano di Napoli	NA
F.CIA SACRO CUORE DEL DOTT. CRIMALDI GAETANO	VIA QUATTRO MARTIRI ATELLANI 120 - 80018	Mugnano di Napoli	NA
FARMACIA SAN CARLO	via vittorio emanuele III 25	Napoli	NA
FARMACIE D'AVERSA	VIA DIACONO 77/79 NAPOLI Napoli	Napoli	NA
FARMACIAE AMBRA DEL DOTT.AMBRA GIUSEPPE E C. S.A.	C.SO SECONDIGLIANO 174 - 80144	Napoli	NA
FARMACIE RUGGIERO SNC DOTT CARMINE RUGGIERO E CO.	via cupa santa cesarea 28/30 Napoli	Napoli	NA
FARMACIA CAPUTO ALESSANDRO	via f. bolvito 38/40 Napoli	Napoli	NA
FARMACIA PALMIERO DOTT. PALMIERO DOMENICO	VIA VITTORIO EMANUELE III N 83 - 80144	Napoli	NA
FARMACIA SANT'ANTONIO S.R.L.	VIA DELLA LIGURIA, 29 - 80145	Napoli	NA
FARMACIA F.G.A. DEL DOTTOR ARCIERO ACHILLE SAS	VIA NUOVO TEMPIO N 191 - 80137	Napoli	NA
VITTORIO PETRONE DI PETRONE MARIAVITTORIA & C. SRL	Via Portamedina 8	Napoli	NA
FARMACIA HELVETHIA	CORSO UMBERTO 1° 290/C Napoli	Napoli	NA
Farmacia D'Atri dr. Luigi fu Benito	Piazza Municipio 15 Napoli	Napoli	NA
Farmacia Castiello Snc	Via S.M. delle Grazie a Loreto nr 62 Napoli	Napoli	NA
FARMACIA NAPOLI SRL	Corso Arnaldo Lucci 67 Napoli	Napoli	NA
SPADARO MARIA ANGELA	VIA PIAZZA LARGA AL MERCATO 3 - 80121	Napoli	NA
FARMACIA STABILE SAS DOTT.SSA STEFANIA	Via Pietro Colletta 11d/13	Napoli	NA
FARMACIA DEL LAVINAIO	via lavinaio 161 Napoli	Napoli	NA
FARMACIE DE FALCO S.A.S. DI DE FALCO ALESSANDRO	VIA SALVATORE TOMMASI NN 42C/D - 80135	Napoli	NA
FARMACIA CARRATURO EMILIA SAS DELLA DOTT.SSA CARRATURO EMILIA	Via benedetto croce 60	Napoli	NA
FARMACIA DOTT.CALCAGNO FRANCESCO	CORSO UMBERTO I 391 393 - 80138	Napoli	NA
LUPO ANTONIO	CORSO PROTOPISANNI 88 - 80147	Napoli	NA
ACAMPORA ANNA	VIA BARTO LONGO N. 300 302 - 80147	Napoli	NA
FARMACIA PAGANO	VIA PROV.LE BOTTEGHELLE 146 148 - 80147	Napoli	NA
FARMACIA DR. CARLO BOSCIA	Corso Ponticelli n.2 Napoli	Napoli	NA
FARMACIA DELLO IACOVO DOTT.GENNARO	Via Botteghelle 596	Napoli	NA

Denominazione	Indirizzo	Comune	Provincia
FARMACIA CALABRESE DELLA DOTT.SSA ELEONORA CALABRESE S.N.C.	Viale delle Metamorfosi 112/114	Napoli	NA
Farmacia Zeta SNC	Corso Bruno Buozzi 302	Napoli	NA
FARMACIE MORRA SRL	CORSO SAN GIOVANNI A TEDUCCIO	Napoli	NA
FARMACIA DOTT. MINERVINI MODESTINO S.A.S.	CORSO SAN GIOVANNI A TEDUCCIO N 268 - 80146	Napoli	NA
FARMACIA VITALE	via De Meis 106	Napoli	NA
FARMACIA SANTA CROCE SAS	VIA ARGINE, 518.	Napoli	NA
FARMACIA GARZIA SAS	CORSO SAN GIOVANNI A TEDUCCIO 107	Napoli	NA
FARMACIA MURA GRECHE DOTT. ALDO FUSCO	PIAZZA VINCENZO CALENDA 14 Napoli	Napoli	NA
CAUTIERO GIUSEPPE	VIA NAZIONALE 96 - 80143	Napoli	NA
FARMACIA MR PETRONE SAS	Corso Garibaldi 285	Napoli	NA
FARMACIA GIANGRIECO DOTT.GAUDIO GIOVANNI	VIA NUOVA POGGIOREALE 163 A/B Napoli	Napoli	NA
FARMACIA SCHETTINI DR. ALFREDO	Via Tribunali 215 Napoli	Napoli	NA
FARMACIA SAN GIOVANNI A CARBONARA DOTT.SSA MAURIZIA CARRANO	VIA CARBONARA 69 Napoli	Napoli	NA
FARMACIA ORLANDO SNC	c.so garibaldi 317 Napoli	Napoli	NA
FARMACIA MELILLO SAS DOTT. RENATO CARRATURO	CALATA PONTE CASANOVA 28 29 30 P.ZA NAZIONALE 91 - 80143	Napoli	NA
FARMACIE CARRATURO SAS DEL DOTT. CARRATURO DAVIDE	VIA CASANOVA 108 - 80139	Napoli	NA
FARMACIA CARRATURO S.A.S.	Piazza Nazionale 75	Napoli	NA
FARMACIA SANT'ANNA SAS	VIA S. ANTONIO ABATE N. 145	Napoli	NA
FARMACIA CONGEDO DR. PAOLO	Via Posillipo 323 Napoli	Napoli	NA
FARMACIA FULVIO NATALE	VIA EGIZIACA A PIZZOFALCONE 17 - 80132	Napoli	NA
CGM FARMACIE DEL DR CIRO MEO E C SAS	VIA GRADONI DI CHIAIA 38 - 80132	Napoli	NA
Farmacia Maurelli Giuseppe	via della cavallerizza a chiaia 41	Napoli	NA
FARMACIA DR MERLINO DI AMERLINO	cvemanuele657 Napoli	Napoli	NA
FARMACIA LASTRETTI DEL DOTT. DANIELE LASTRETTI E	VIA POSILLIPO 84 A - 80123	Napoli	NA
FARMACIA MOSCATI	VIA NARDONES 25/26	Napoli	NA
F.CIA INTERNAZIONALE SAS DOTT.SSA NOCERINO VALERI	VIA RIVIERA DI CHIAIA 8/9 - 80122	Napoli	NA
FARMACIE DEI GOLFI SAS	P.tta Duca D'Aosta 260 Napoli	Napoli	NA
FARMACIA STABILE MARIA LUISA	VIALE CAMPI FLEGREI 11 Napoli	Napoli	NA
FARMACIA ALFANI DOTT. ARTURO SRL	via cintia 44.	Napoli	NA
Farmacia COTRONEO BRUNO DEL DR. PAOLO COTRONEO	Piazza Marcantonio Colonna, 21, 80125 Napoli NA	Napoli	NA
FARMACIA FERRARA SNC	VIA CAIO DUILIO 66	Napoli	NA
FARMACIE INTERNAZIONALI SAS	Via A. Manzoni 26F Napoli	Napoli	NA
FARMACIA CASALINO DI MAZZONE BIANCA	VIA TERRACINA 51 53 55 57 - 80126	Napoli	NA
FARMACIA LEOPARDI	via leopardi,192	Napoli	NA
FARMACIA STABILE METROPOLITANA SAS	Via Giulio Cesare 70 Napoli	Napoli	NA
FARMACIA CONSALVO SRL	VIA CONSALVO 105/G Napoli	Napoli	NA
FARMACIA STABILE VINCENZO DELLA DOTT.SSA ORNELLA STABILE	VIA MARIO GIGANTE 62 Napoli	Napoli	NA
FARMACIE PROCACCINI 2.0 SAS DI CINQUEGRANA A.	VIA CAVALLEGGERI D'AOSTA N.11 - 80132	Napoli	NA
FARMACIE PROCACCINI 2.0 S.A.S	Via Diocleziano 220 Napoli.	Napoli	NA
FARMACIA FRANZESE SNC	via Consalvo 64/66	Napoli	NA
FARMACIA IPPODROMO	VIA ASTRONI 208/210	Napoli	NA
FARMACIA CALABRESE DELLA DOTT.SSA ELEONORA CALABRESE S.N.C.	Via dell'Epomeo 243/245	Napoli	NA
FARMACIA ARISTON SAS PADOVANI DR.ANGELO	VIA DELL'EPOMEO 154 NAPOLI	Napoli	NA
FARMACIE DE FALCO S.A.S. DI DE FALCO ALESSANDRO	VIA PROVINCIALE N 3 - 80126	Napoli	NA

Denominazione	Indirizzo	Comune	Provincia
FARMACIA PANTANO SRL	VIA MARCO AURELIO 27/29/31 - 80126	Napoli	NA
Farmacia DE MAGISTRIS	VIA MONTAGNA SPACCATA,310	Napoli	NA
FARMACIA FILIPPO CIFARIELLO	Via Giacinto Gigante 184/186 Napoli	Napoli	NA
FARMACIA ETTORE FLORIO DEI DOTT.RI ETTORE E PATRIZIA FLORIO SNC	PIAZZA LEONARDO 25/28 Napoli	Napoli	NA
FARMACIA SAN PAOLO SRL	VIA PIETRO CASTELLINO 165 167 - 80131	Napoli	NA
FARMACIA CANNONE DR. DEL VECCHIO	Via a. Scarlatti 85 Napoli	Napoli	NA
FARMACIA SEGRETO	VIA BELVEDERE 226, Napoli	Napoli	NA
FARMACIA DOTT. GIOVANNI RUSSO E CO. SAS	VIA PIGNA 153/157 Napoli	Napoli	NA
FARMACIA RUSSO G. SAS	VIA S. MARTINI - 80 - Napoli	Napoli	NA
FARMACIA DE FALCO SAS	VIA SIMONE MARTINI 37 39 - 80128	Napoli	NA
ZACCARIELLO GROUP FARMACIE SAS	Via Torrione San Martino 47 80129	Napoli	NA
FARMACIA DE TOMMASIS	piazza f.muzii 24-25-26-	Napoli	NA
FARMACIA MEO GROUP FARMACIE SRL	VIA CIMAROSA 86 - 80127	Napoli	NA
Farmacia Iorio	Via Labriola 5/6/7	Napoli	NA
FARMACIA SALVATI VERONICA	C.SO MARIANELLA 25/E Napoli	Napoli	NA
FARMACIA TERRANOVA BARBERIO	Via Mugnano a Marianella 11 Napoli	Napoli	NA
FARMACIE RUGGIERO SNC DEI DRI G.F. E G RUGGIERO E C	CORSO CHIAIANO 28E	Napoli	NA
FARMACIA CAMALDOLI	via Guantai ad Orsolone 263	Napoli	NA
FARMACIA TOSCANELLA SAS DI GIUGLIANO NUNZIATA & C.	VIA NUOVA TOSCANELLA 32 Napoli	Napoli	NA
FARMACIA CARUGHI SRL	via napoli a piscinola 46	Napoli	NA
FARMACIA NUOVA SCAMPIA	Via Antonio Labriola 220/222	Napoli	NA
FARMACIA GALDIERO VALERIA SAS	Via pietro germi 4	Napoli	NA
FARMACIA HERMANOS2 SRL	VIA E. SCAGLIONE 64/66, NAPOLI	Napoli	NA
FARMACIA SAN ROCCO	VIA NUOVA SAN ROCCO 95 Napoli	Napoli	NA
RUSSO MAURIZIO	piazza cavour 174	Napoli	NA
FARMACIA COLANGELO SNC	VIA MACEDONIO MELLONI 90	Napoli	NA
ROCCO LUISA	VIA SANITA' 30 A B - 80137	Napoli	NA
FARMACIA CAVOUR	PIAZZA CAVOUR 120B Napoli	Napoli	NA
FARMACIA INTERNAZIONALE SAS	via. s.teresa degli scalzi 106	Napoli	NA
FARMACIA DEL SOLE SRL	Piazza Cavour 150-151 Napoli	Napoli	NA
FARMACIA COZZOLINO GIACOMO	AEROPORTO INTERNAZIONALE Napoli	Napoli	NA
Farmacia Aristonfarma	via materdei 71bis/69 Napoli	Napoli	NA
FARMACIA MELE SRL	VIA SANITA 121	Napoli	NA
FARMACIA FORIA SRL	Asl Napoli 1 Centro - Via Foria 201	Napoli	NA
FARMACIA DELLA SANITA' SRL	VIA S. MARIA ANTESAECULA 63 - 80137	Napoli	NA
TOPS GROUP DI PIATTI FRANCESCO & C. S.A.S.	VIA STADERA, 97/ABC	NAPOLI	NA
BABYLANDIA DI IACCARINO CARMELA	SUPPORTICO LOPEZ, 37	NAPOLI	NA
MONDO BEBE' S.R.L.	VIA PIETRO COLLETTA, 71 AL 79	NAPOLI	NA
PHARMASANITARI DI ANTONELLA CARBONE	CORSO NOVARA, 67A	NAPOLI	NA
DIRIMA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	VIA SAN DONATO, 9	NAPOLI	NA
PERRETTA VINCENZINA	CORSO PONTICELLI, 41/A	NAPOLI	NA
PRENATAL S.P.A.	PIAZZA MADONNA DELL'ARCO, 12	NAPOLI	NA
PRENATAL S.P.A.	VIA TERRACINA, 467/469	NAPOLI	NA
CAROLINA TOYS SRL	Piazza Madonna dell'Arco, 12	Napoli	NA

Denominazione	Indirizzo	Comune	Provincia
FARMACIA EREDI NOCERINO SAS	Via Costantinopoli 134 Nola	Nola	NA
FARMACIA DE SANCTIS SNC	Via S. Paolo Bel Sito 69 Nola	Nola	NA
FARMACIA MARIO VISCONTI DEI DOTT.CARMELA E PIETRO VISCONTI S.N.C.	Via Amilcare Boccio 23/27 Nola	Nola	NA
PRENATAL S.P.A.	LOCALITA' BOSCOFANGONE, SNC	NOLA	NA
FARMACIA DEL VESUVIO S.A.S. DEL DOTT.CERCIELLO FR	VIA SAN LEONARDO N.2 - 80044	Ottaviano	NA
FARMACIE MORRA SRL	VIA SAN FELICE 10 PALMA CAMPANIA	Palma Campania	NA
"PRIMOPHARMA" PIANO DI SORRENTO	Corso Italia 261 Piano di Sorrento	Piano di Sorrento	NA
FARMACIA MERENDA SNC DEI DOTTORI MERENDA MARIAROS	VIA POZZO DELLE GOFFE, 9 - 80050	Pimonte	NA
FRANZESE MARIO VINCENZO	VIA ROMA 253 - 80040	Poggiomarino	NA
FARMACIE DEI GOLFI SAS	Via Nuova San Marzano,141 Poggiomarino.	Poggiomarino	NA
FARMACIA ANNUNZIATA SNC DEI DOTT.PAOLO ANNUNZIATA E BRUNELLA GIUGLIANO	Via Iervolino 123 Poggiomarino	Poggiomarino	NA
ROSA FARMACEUTICI SRL	VIA PIANO DEL PRINCIPE, 232	POGGIOMARINO	NA
FARMACIA DI SAPIO DOTT ANTONIO & C SAS	Piazza Donizetti 6 Pollena Trocchia	Pollena Trocchia	NA
FARMACIA PALLADINO DR.SSA RAFFAELLA	VIA CALABRESE 9	Pollena Trocchia	NA
FARMACIA DOTT. TANZILLO GIANFRANCO	VIA VITTORIO EMANUELE NN. 76-78 - 80038	Pomigliano d'Arco	NA
Farmacia INTERNAZIONALE SRL	VIA PIAZZA GIOVANNI LEONE, ANGOLO VIA CARDUCCI.	Pomigliano d'Arco	NA
FARMACIA NADIR SRL	Via Roma 12 Pompei	Pompei	NA
FARMACIA DEL ROSARIO SRL	VIA S.ABBONDIO N 155	Pompei	NA
PRENATAL S.P.A.	VIA MACELLO, 22	POMPEI	NA
CAROLINA TOYS SRL	Via Macello, 22	Pompei	NA
FARMACIA SALUS DOTT. BRIGNOLA SERGIO	Via F. De Lauzieres 5 Portici	Portici	NA
FARMACIA TUCCILLO SNC	Piazza Poli, 12A Portici	Portici	NA
FARMACIA COCOZZA	Via IV Novembre, 34, Portici	Portici	NA
FARMACIA BELLAVISTA	VIA ARMANDO DIAZ 115	Portici	NA
FARMACIA DOTT. CELOTTO VALERIA	VIA SAN CRISTOFARO 44 - 80055	Portici	NA
FARMACIA SAN CIRO	C.so Garibaldi 52 Portici	Portici	NA
FARMACIA ZENIT SRL	Viale Leonardo Da Vinci 125/127 Portici	Portici	NA
FARMACIA ROTOLI SRL	C.so Garibaldi 236 Portici	Portici	NA
PRENATAL S.P.A.	VIA ROMA, 14 BIS	PORTICI	NA
FARMACIE DEI GOLFI SAS	Via Marino Boffa 18/20 Pozzuoli.	Pozzuoli	NA
F.CIA MONTERUSCIELLO NORD SAS DOTT. PORZIO	VIA ANTONIO DE CURTIS 64-66 - 80078	Pozzuoli	NA
FARMACIA SANTO SPIRITO DR.ANTONIO ZACCARIELLO	Via A.Artiaco 25/C Pozzuoli	Pozzuoli	NA
FARMACIA AURISICCHIO GIUSEPPE	Via Campi Flegrei 64 Pozzuoli	Pozzuoli	NA
FARMACIA DOTT.SSA PETRUZZELLI ROSSELLA	VIA COMPAGNONE 3/5 IMMOBILE DI VIA TRANVAI - 80078	Pozzuoli	NA
FARMACIE DEI GOLFI SAS	Via Sotto Il Monte 7 Pozzuoli (Na)	Pozzuoli	NA
FARMACIA SAN PROCOLO FU	VIA ALFONSO GATTO 65/69 - 80078	Pozzuoli	NA
FARMACIA MONTERUSCELLO SRL	VIA MONTERUSCIELLO 65/I - 80078	Pozzuoli	NA
FARMACIA CONCORDIA CGM FARMACIE DR. CIRO MEO E C	VIA PISCIARELLI 45-47 - 80078	Pozzuoli	NA
FARMACIA ELISA SAS	Via Monteruscello 42 Pozzuoli	Pozzuoli	NA
FARMACIA MALUVIA SRL	Via G. Severini 8 Pozzuoli	Pozzuoli	NA
FARMACIA BARONE ENZO	PIAZZA DEI MARTIRI, PROCIDA(NA)	Procida	NA
FARMACIA LE PALME srl	S. Maria a Cubito n 50.	Qualiano	NA
FARMACIE DOTTOR PEZZULLO PASQUALINO E C. SAS	Via G. Di Vittorio 155-159 Qualiano	Qualiano	NA
FARMACIA SANTO STEFANO CECERE	VIA PALUMBO NN. 25/27/29/31/33 - 80019	Qualiano	NA

Denominazione	Indirizzo	Comune	Provincia
FARMACIA QUARTO CENTRO	Via kennedy 9 Quarto	Quarto	NA
PETRUZZO PATRIZIA	VIA KENNEDY 155 - 80010	Quarto	NA
FARMACIA CAMPANA DEL DOTT. GIONA CITARELLA	VIA CAMPANA 105 - 80010	Quarto	NA
FARMACIA PECORARO	Via Viticella 137 Quarto	Quarto	NA
FARMACIA SAN GENNARO SRL	Via Ottaviano 133 San Gennaro Vesuviano	San Gennaro Vesuviano	NA
PARAFARMACIA CURCIOBABY SRL	VIA NUOVA SAVIANO, 239	SAN GENNARO VESUVIANO	NA
PASCALE SILVANO	VIA F.CAPPIELLO 9 11 13 - 80046	San Giorgio a Cremano	NA
FARMAHEALTH SNC	via Pittore San Giorgio a Cremano	San Giorgio a Cremano	NA
FARMAHEALTH SNC	Via Tufarelli San Giorgio a Cremano	San Giorgio a Cremano	NA
FARMACIA LINFA S.R.L	VIA A. MANZONI N. 223-227, San Giorgio a Cremano (NA)	San Giorgio a Cremano	NA
LA CICOGNA DI PRISCO LUIGI	VIA ALDO MORO, 33/A	SAN GIORGIO A CREMANO	NA
LA SANITARIA DI VIA MANZONI DI VERONICA FALANGA	VIA MANZONI, 258	SAN GIORGIO A CREMANO	NA
PHARMASANITARIA DI NUNZIA CASOLARO	VIA SAN MARTINO, 14	SAN GIORGIO A CREMANO	NA
FARMACIA GEAPHARM	Via Armando Diaz 40 San Giuseppe Vesuviano	San Giuseppe Vesuviano	NA
FARMACIA D'AMBROSIO FERNANDA S.N.C.	VIA PASSANTI N.176 - 80047	San Giuseppe Vesuviano	NA
FARMACIA S.VITALIANO SNC DI GIUSEPPE E MARCO AMBR	VIA RISORGIMENTO N. 39 41 43 - 80030	San Vitaliano	NA
BABY LINE DI STAIANO LAURA	VIA PETRARO, 268/270	SANTA MARIA LA CARITA'	NA
UN MONDO DI COCCOLE DI LONGOBARDI ROSA	VIA PONTONE, 4	SANTA MARIA LA CARITA'	NA
Farmacia Iaccarino s.a.s.	Via Scafati 14 Santa Maria la Carità.	Santa Maria la Carità	NA
FARMACIA ELIO PALAGIANO	Via San Sergio 11/13 Sant'Agnello	Sant'Agnello	NA
FARMACIA SAN SERGIO SRL	Via San Sergio, 11/13, Sant'Agnello	Sant'Agnello	NA
FARM DR. FRANCESCO PALAGIANO	VIA SAN SERGIO N. 11-13 - 80065	Sant'Agnello	NA
FARMACIA GALENO SAN PIO S.A.S.	Via Primicerio 24/30 Sant'Anastasia.	Sant'Anastasia	NA
Farmacia Al Santuario	Via Madonna dell'Arco, n.173 – Sant'Anastasia NA	Sant'Anastasia	NA
Farmacia Dott.Ssa Antonia Papa	Via Trieste E Trento 33 Sant'Antimo.	Sant'Antimo	NA
DOTT MARINO ANNA	VIA ROMA 162 - 80029	Sant'Antimo	NA
FARMACIA SANTA CHIARA	Via Aldo Moro 30 Sant'Antimo	Sant'Antimo	NA
FARMACIA SAN VINCENZO SNC	Corso Michelangelo 184 Sant'Antimo	Sant'Antimo	NA
FARMACIA DEL CORSO DOTT. CANTELLI	Corso Michelangelo 136/138/140 Sant'Antimo	Sant'Antimo	NA
FARMACIA SCHETTINO GIOVANNI	Via Roma 502 Sant'Antonio Abate	Sant'Antonio Abate	NA
FARMACIA DEL LEONE DI DI MAGGIO A. & C. S.A.S.	Piazza Don Mosè Mascolo 19 Sant'Antonio Abate	Sant'Antonio Abate	NA
BABY COMFORT S.R.L.	CORSO EUROPA, 31/A 31B	SAVIANO	NA
STORICA FARMACIA PORCELLI S.A.S. DEL DR. PORCELLI INNOCENZO	Via Roma 73/77 Scisciano	Scisciano	NA
FARMACIA ALFANI DOTTOR. LUIGI	Corso Italia 129 Sorrento	Sorrento	NA
FARMACIA DEL CORE SAS	Via Municipio 20	Striano	NA
FARMACIA PARISI DELLA DOTT.SSA MARGHERITA M. PARISI	Via R. Serafino 194 Striano	Striano	NA
PARAFARMACIA MAMI DELLA DOTT.SSA M.SORVILLO	VIA SARNO, 35	STRIANO	NA
FARMACIA ESPOSITO DR FRANCA	Via Nazionale Passanti 22/26 Terzigno	Terzigno	NA
Farmacia Indino sas	P.za T. Caracciolo del Sole 38/40	Terzigno	NA
GIO.CA.GIO. DI AUTORINO MARIA GIOVANNA	CORSO ALESSANDRO VOLTA, 458	TERZIGNO	NA
FARMACIA DRMAX CENTRALE	Asl Napoli 3 Sud - Piazza Imbriani, 26, Torre Annunziata.	Torre Annunziata	NA
FARMACIA DR. MAX TORRE ANNUNZIATA ROVIGLIANO	VIA SANT'ANTONIO 7/a	Torre Annunziata	NA
FARMACIA DON BOSCO SNC	Via Montedoro 3 Torre del Greco.	Torre del Greco	NA
FARMACIA DEL PANDA SAS	Via Nazionale 673 Torre del Greco.	Torre del Greco	NA

Denominazione	Indirizzo	Comune	Provincia
FARMACIA FARMAGECAR DI GIOVANNI PISANO & C. SNC	Via Beneduce 1 Torre del Greco	Torre del Greco	NA
FARMACIA ZENIT SRL	Via A. Luise 1 Torre del Greco	Torre del Greco	NA
PICCOLI FANS DI PATRIZIA BORRIELLO	VIA LIBERTA' ITALIANA, 11	TORRE DEL GRECO	NA
PICCOLI FANS 2 DI VINCENZO BORRIELLO	VIA A. DE GASPERI, 31/BIS	TORRE DEL GRECO	NA
FARM .SAN GENNARO DR. EMANUELE ARPAIA	VIA REGINA MARGHERITA N. 10 - 80040	Trecase	NA
FARMACIA CUOMO DI CUOMO MICHELE & C. SNC	Via Roma 18 Vico Equense.	Vico Equense	NA
FARMACIA CUOMO DI CUOMO M & CO SNC	Via R. Bosco 315 Vico Equense.	Vico Equense	NA
FARMACIA GIERI	Corso Vittorio Emanuele 46 Villaricca	Villaricca	NA
GALDIERO SARA	VIA CONSOLARE CAMPANA 269 - 80010	Villaricca	NA
FARMACIA DEL CORSO	Corso Italia	Villaricca	NA
FARMACIA NOVELLINO DEL DOTT. GIANPAOLO SESSA	C/So Europa251 Villaricca	Villaricca	NA
FARMACIA PETRONE PAOLA SRL	CORSO EUROPA 453 455 - 80010	Villaricca	NA
Farmacia Improta srl	Via Giorgio Amendola 3 Angolo Via Napoli Villaricca	Villaricca	NA
CIENNE DISTRIBUZIONE S.R.L.	VIA DELLA LIBERTA' TERZA TRAV., 1	VILLARICCA	NA
FARMACIA EGIDIO BRUNI DEL DOTT. VINCENZO BRUNI	Via Giacomo Sirignano 15 Visciano	Visciano	NA
Farmacia Delle Ginestre	Via Alessandro Volta, n.4/8 - Volla	Volla	NA
Farmacie bartolomeo de iuri s.a.s.	via rossi 77/79 volla.	Volla	NA
FARMATITTY SRL	VIA L. EINAUDI, 22	VOLLA	NA
PHARMASANITARIA SORGENTE DI SORGENTE MARIO ANTONIO	VIA GIACOMO LEOPARDI, 39-41-43	VOLLA	NA
CAROLINA TOYS SRL	Via Adamo Fortunato, 62	Fisciano	SA
FARMACIA MATERAZZI DEL DR. CANTALUPO RAFFAELE MASSIMO	VIA RISORGIMENTO N.2 AGROPOLI	Agropoli	SA
FARMACIA PARAGGIO	VIA PIAVE, 23/D - 84043, AGROPOLI	Agropoli	SA
FARMACIA BARLOTTI DELLA D.SSA FRANCESCA BARLOTTI E FIGLI SNC	VIA S. PIO X, 4-6-84043 AGROPOLI.	Agropoli	SA
FARMACIA RUSSO TERESA	VIA MATTINE S.N.C. - 84043.	Agropoli	SA
DI LIONE GIULIA FARMAMATTINE	VIA MATTINE, 8	AGROPOLI	SA
FARMACIA DEL LEONE DI EDUARDO SALSANO E C. S.A.S.	CORSO EUROPA N. 69 - 84044	Albanella	SA
FARMACIA DEGLI ARSENALI SRL	PIAZZA DEI DOGI, 34 - 84011 AMALFI	Amalfi	SA
C. POLINI E R. FASOLINO SNC	TRAVERSA CANONICO FUSCO N.2 - 84012	Angri	SA
FARMACIA NAZIONALE SAS	Via Nazionale 273 B	Angri	SA
FARMACIA MODERNA CMFA D.SSA FRANCESCA CARBONE	Via Cervinia 8-10, ANGRI	Angri	SA
FARMACIPIU' DI ARPAIA ILARIA	PAPA GIOVANNI XXIII, 5	ANGRI	SA
DONNARUMMA MARIO S.R.L.	CORSO VITTORIO EMANUELE, 46	ANGRI	SA
FANTASY BABY S.A.S. DI FONTANELLA PIERINA	VIA DEGLI ASTRONAUTI, 25	ANGRI	SA
FARMACIA DOTT. GERARDO DE MAFFUTIIS.	VIA P. DI PIEMONTE 1 AULETTA	Auletta	SA
FARMACIA S. ANNA DELLA D.SSA GIORDANO CLAUDIA & C SNC	Corso Garibaldi 121 BARONISSI	Baronissi	SA
FARMACIA VALLE DELL'IRNO DOTT.SSA DELLAVALLE CLAUDIA	VIA T. SAN SEVERINO, 13 - 84081 BARONISSI	Baronissi	SA
FARMACIA SAN FRANCESCO MARZIA SRL	VIA TRINITA' 23-25 - 84081	Baronissi	SA
FARMACIA QUARANTA DR. DOMENICO M.	Via Belvedere 101 BATTIPAGLIA	Battipaglia	SA
FARMACIA SANT'ANTONIO SRL	VIA ROMA 38 - 84091	Battipaglia	SA
FARMACIA DAINOTTI CRISTINA	VIA LIVATINO SNC BATTIPAGLIA	Battipaglia	SA
LIFE FARMA S.N.C. DI BUSILLO ALFONSO & SOMMA MARIA ROSARIA	VIA LIGABUE, 4	BATTIPAGLIA	SA
PRENATAL S.P.A.	VIA BARATTA, 38/44	BATTIPAGLIA	SA
FARMANET SRL	VIA BARONE BETTINO RICASOLI, 33/35	BATTIPAGLIA	SA
Farmacia BELLIZZI FARM SALUTE PUBBLICA SRL	VIA PIO XI n° 169-171 BELLIZZI.	Bellizzi	SA

Denominazione	Indirizzo	Comune	Provincia
FARMACIA DELL'IMMACOLATA DEL DR. DELL'OMO LUIGI	Via Cavalier Gallo 80 - Fraz Licusati CAMEROTA.	Camerota	SA
FARMACIA PINNELLA DOTT.SSA MARIA TERESA	VIA NUOVA PROVINCIALE NN. 37/39 CAMEROTA FRAZ. LENTISCOSA	Camerota	SA
GALLUCCI DR.SSA ROSANNA	CORSO UMBERTO I 127 - 84022	Campagna	SA
FARMACIA PESSOLANO	Viale della Pace 242-256 CAMPAGNA	Campagna	SA
SODANO CARMELA	VIA VELIA, 116	CASAL VELINO	SA
FARMACIA BRUNO S.N.C. DOTT.SSA ANNA MARIA E C.	VIA NAZIONALE,128-130 - 84030 CASELLE IN PITTARI	Caselle in Pittari	SA
PORCACCIO SIMONA	VIA PIAVE, 27 - 29	CASTEL SAN GIORGIO	SA
MAURANO DOTT.SSA ANTONELLA	CORSO MATERAZZO N. 46 - 84048	Castellabate	SA
FARMACIA BALDI S.A.S. DOTT.SSA FILOMENA E C.	VIA TORRETTA N. 13 - 84048	Castellabate	SA
FARMACIA ACCARINO D.SSA ANTONELLA	Corso Mazzini 35-37-39 CAVA DE' TIRRENI	Cava de' Tirreni	SA
FARMACIA VIOLA DR. GIANLUIGI	Corso Umberto I 16 CAVA DE' TIRRENI.	Cava de' Tirreni	SA
FARMACIA BIFOLCO SNC DELLE D.SSE PATRIZIA E STEFANIA	VIA GARIBALDI, 31 - 84013, CAVA DE' TIRRENI	Cava de' Tirreni	SA
FARMACIA SANT 'ARCANGELO DELLA D.SSA IANNELLI FRANCESCA	Piazza Mamma Lucia snc CAVA DE' TIRRENI	Cava de' Tirreni	SA
FARMACIA ACCARINO SNC DI RENATO E MARIA ELENA	Corso Umberto I 309 CAVA DE' TIRRENI	Cava de' Tirreni	SA
FARMACIA SANTA SOFIA SRL	VIA PREZZOLINI N 9 - 84013	Cava de' Tirreni	SA
DREAM BABY CENTER S.R.L.S.	VIA GINO PALUMBO, 11	CAVA DE' TIRRENI	SA
ANTICA FARMACIA GUIDA S.A.S. DR. ANTONIO GUIDA E	VIA RAFFAELE GUIDA N. 6 - 84040	Celle di Bulgheria	SA
FARMACI SAN PANTALEONE DOTT.SSA FIORE ANGELA	VIA TORQUATO TASSO N. 27 - 84051	Centola	SA
FARMACIA LUPO DR. FRANCESCO.	VIA MUNICIPIO 21 CERASO	Ceraso	SA
FARMACIA FARMAGRISI SRL	VIA TERLIZZI,24 84020, COLLIANO	Colliano	SA
A.S.L.F. S.R.L.	CONTRADA ISCA, SN	COLLIANO	SA
FARMACIA D'AMORE SNC DEI D.RI D'AMORE ROSANNA E AGOSTINO	Via Matteo de Vito 33 CORBARA	Corbara	SA
FARMACILENTO PARAFARMACIA DI DR. ANTONIO MOLITERNO	VIA GIORDANO, 46	CORLETO MONFORTE	SA
FARMACIA MELASI DOTT.SSA SIMONA	VIA SS18 KM 84 SNC	Eboli	SA
FARMACIA CRISTOFANO SNC	Piazza della Repubblica 7 EBOLI	Eboli	SA
FARMACIA APICELLA MASSIMILIANO	VIA GIOVANNI XXIII N 102 EBOLI	Eboli	SA
FARMACIA DI DONATO DOTT. GAETANO	VIA ROMA, 35 - 84055, FELITTO	Felitto	SA
PRENATAL S.P.A.	VIA ADAMO FORTUNATO, 62	FISCIANO	SA
FARMACIA GREGORIO S.R.L.	PIAZZA A. MAGLIANI, 17 - 84057, LAURINO.	Laurino	SA
FARMACIA DOTT. GIUSEPPE STEFANILE	PIAZZA MARCONI N. 8 - 84050	Laurito	SA
FARMACIA VENTRICELLI DR.SSA TERESA	Via A. Moro VC. III LAVIANO	Laviano	SA
FARMACIA GUGLIELMOTTI DR.SSA MARIA ANTONIETTA	VIA CIRILLO 2 PIAZZA DEL GALDO MERCATO SAN SEVERINO	Mercato San Severino	SA
SANITAR BABY S.R.L.	VIA FARALDO, 2/4 2/5	MERCATO SAN SEVERINO	SA
A & C. DI E.CAVALIERE & C. - S.A.S.	VIA ROMA, 56	MINORI	SA
FARMACIA IMBRIACO DR. FRANCESCO	Corso Umbertio I snc MONTANO ANTILIA	Montano Antilia	SA
FARMACIA SALSANO S.A.S.DI LUGI SALSANO E C.	VIA MELARO N. 13 - 84060	Montecorice	SA
FARMACIA MAIURI DOTT.SSA PASQUALINA	VIA GIUSEPPE ROSSI NN 15 17 - 84090	Montecorvino Pugliano	SA
FARMACIA CONTI GRECO SNC DI FARMACIA CONTI GRECO SRL & C	Piazza Matteotti 11 MONTECORVINO ROVELLA	Montecorvino Rovella	SA
FARMACIA SAN DONATO DR CICCARELLI PIETRO	PIAZZA ROMA SNC - 84060	Monteforte Cilento	SA
FARMACIA SANT'ANTONIO SRL	Via Napoli24 NOCERA INFERIORE	Nocera Inferiore	SA
SALUS SRL	VIA SINISCALCHI 70 72 74 - 84014	Nocera Inferiore	SA
FARMACIA BOSCIA SAS DR. GIUSEPPE	VIA BARBARULO 58/60 NOCERA INFERIORE	Nocera Inferiore	SA
CORRADO SRL	VIA CICALESI 134 - 84014	Nocera Inferiore	SA
PRENATAL S.P.A.	VIA ATZORI, 226/228	NOCERA INFERIORE	SA

Denominazione	Indirizzo	Comune	Provincia
CAROLINA TOYS SRL	Via Atzori, 226	Nocera Inferiore	SA
FARMACIA SAN CIRO	Via della Libertà 126-128	Nocera Superiore	SA
FARMACIA MATERDOMINI	via Materdomini n.7	Nocera Superiore	SA
FARMACIA ANGELINA LAMBERTI S R L	VIA VINCENZO RUSSO N.223 NOCERA SUPERIORE	Nocera Superiore	SA
FARMACIA SALUS SRL	VIA NAZIONALE N. 637 - 84015	Nocera Superiore	SA
FARMACIA SANTANIELLO DOTT. CARMINE	PIAZZA XIX AGOSTO 1977 N. 14 - 84060	Novi Velia	SA
CERRATO LUCIA	VIA FERRIERA, SNC	NOVI VELIA	SA
FARMACIA DI.GE. S.R.L.	VIA PROVINCIALE PEDIMONTANA LOC. CORTICELLE - 84060	Omignano	SA
FARMACIA DOTT ALBERTO DI MURIA SRL	VIA NAZIONALE, 247 BIS - 84034, PADULA.	Padula	SA
FARMACIE MARA SNC	Corso E. Padovano 54 PAGANI	Pagani	SA
FARMACIA DR. PANDOLFI ANTONIO DEL DR. DARIO PANDOLFI	Via G. Tramontano 6 PAGANI	Pagani	SA
FARMACIA BORRELLI SNC	Via De Gasperi N. 149	Pagani	SA
FARMACIA VIOLANTE DEL DOTT GIAN FILIPPO VIOLANTE	PZZA BERNARDO D AREZZO 19 -22-23 PAGANI	Pagani	SA
FARMACIA FABBRICATORE DR.SSA ALESSANDRA	VIA MUNICIPIO, 1A - 84080 PELLEZZANO	Pellezzano	SA
FARMACIA GIRASOLE SRL	VIA PROVINCIALE SAN PIETRO DI PERDIFUMO, 84060 - PERDIFUMO FRAZ. S. PIETRO	Perdifumo	SA
FARMACIA DOTT.SSA DI MAIO ANNAMARIA	VIA DEL COMMERCIO N.14 PISCIOTTA	Pisciotta	SA
FARMACIA MONACO S.N.C. DOTT.SSA CARLA E C.	PIAZZA SAN BERNARDINO N. 8 POLLA.	Polla	SA
DEL GIUDICE DOTT. RICCARDO	PIAZZA DELLA CORTIGLIA, 8 - 84068	Pollica	SA
PARAFARMACIA DOTT. PASQUALE PAGANO	VIA DANTE, 29	PONTECAGNANO FAIANO	SA
FARMACIA DOTT SSA IRACE GAIA	VIA G CAPRIGLIONE 142 - 84010	Praiano	SA
RICIGLIANO SRL	PIAZZA NUOVA EUROPA SNC - 84020	Ricigliano	SA
FARMACIA LOMBARDI S.A.S. DOTT. FRANCESCO E C	VIA SAN CATALDO, 43-84060, ROCCAGLORIOSA	Roccagloriosa	SA
FARMACIA DOTT SSA ADA ROSCIGNO	VIA DELLA PACE 23-25 - 84086	Roccapiemonte	SA
FARMACIA LOMBARDI DR. GIUSEPPE	Piazza Cammarano 23 ROFRANO	Rofrano	SA
FARMACIA PIEGARI D.SSA TIZIANA	P.ZZA UMBERTO,18 - 84036, SALA CONSILINA	Sala Consilina	SA
FARMACIA SPARANO DR. MICHELANGELO.	Via Nazionale 158 e/a - Fraz. Fasana SALENTO	Salento	SA
FARMACIA GRIMALDI	Via Posidonia, 1	Salerno	SA
FARMACIA DEL SANTO DR.SSA OLIVA ARCANGELA	VIA MEMOLI N.8 SALERNO	Salerno	SA
FARMACIA COSTABILE DR. ANTONIO DEL DR. PIETRO COSTABILE	Via Silvio Baratta 18 SALERNO	Salerno	SA
PIFANO DR. BRUNO	PIAZZA MATTEO GALDI 12 LOC. FRATTE - 84135	Salerno	SA
FARMACIA FABBRICATORE DR. SALVATORE	VIA SANT'EUSTACCHIO 49 SALERNO	Salerno	SA
FARMACIA PICENTINO MERIANO DR. ROBERTO & C SAS	VIA DELLE CALABRIE N. 76/78 SALERNO	Salerno	SA
FARMACIA COSTABILE SAS DI ANTONIO COSTABILE E C	VIA POSIDONIA N.269 SALERNO	Salerno	SA
FARMACIA RESCIGNO SRL	PIAZZA CADUTI DI BRESCIA 14 SALERNO	Salerno	SA
FARMACIA PAVESE SRL	VIA TRENTO 48 B SALERNO	Salerno	SA
FARMACIA IGEA SAS DOTTORI NANNI E C	VIA DEI MILLE N.15 A/19 SALERNO	Salerno	SA
FARMACIA IPPOCRATICA SRL	VIA PICENZA 133 - 84131	Salerno	SA
FARMACIE SAN CARLO S.N.C. DELLA D.SSA PASCIUTI ERMINIA	Via Irno 15/21 - 84135 Salerno	Salerno	SA
PARAFARMACIA DEL PARCO DOTT.SSA FEDERICA MILONE	VIALE VERDI, 2/G	SALERNO	SA
CANDILA SIMONA	VIA GAETA BERNARDO, 5B	SALERNO	SA
PRENATAL S.P.A.	VIA SAN LEONARDO, 92	SALERNO	SA
CAROLINA TOYS SRL	Via San Leonardo, 92	Salerno	SA
NEOPHARMA S.R.L.	VIA NAZIONALE N. 163 - 84070	San Giovanni a Piro	SA
FARMACIA LAUDISIO SNC	VIA RELLI n°1 SAN MANGO PIEMONTE	San Mango Piemonte	SA

Denominazione	Indirizzo	Comune	Provincia
FARMACIA BILOTTA DR. ARMANDO	VIA SERGENTE DE PASCALE n°74-76 SAN MARZANO SUL SARNO	San Marzano sul Sarno	SA
FARMACIA DI STASIO CONTALDI D.SSA HELEN	Via Mazzini 22 SAN MARZANO SUL SARNO	San Marzano sul Sarno	SA
FARMACIA LA REGINA S.R.L.	VIA GIUSEPPE MAZZINI 66 SAN RUFO	San Rufo	SA
DSSA MARIA LUISA ANNUNZIATA E C SAS	FRAZ SAN LORENZO VIA A CALIFANO 69 - 84010	Sant'Egidio del Monte Albino	SA
MARCHESE TERESA	VIA PIAGGIO, 35/A	SANZA	SA
FARMACIA DOTT. FORTUNATO ALFONSO	CORSO ITALIA N. 83/B - 84073	Sapri	SA
FARMACIA D'AMELIO S.R.L	VIA GARIBALDI N 59 - 84073	Sapri	SA
FARMACIA DERKESHLI SAS	Piazza Garibaldi 33	Sarno	SA
FARMACIA CACCIAPUOTI D.SSA ANNA	Piazza XXIV Maggio 5-6 SARNO	Sarno	SA
FARMACIA DEL CENTRO SRL	Sarno, Salerno	Sarno	SA
FARMACIA DELLE GRAZIE SRL	VIA PROLUNGAMENTO MATTEOTTI 117/119 - 84087	Sarno	SA
FARMACIA BORGIA SRL	VIA PONTE CAPPUCCINI , FRAZ.SILLA, SASSANO	Sassano	SA
FARMACIA CHIMICA DOTT BOTTONI BENEDETTO SRL	CORSO NAZIONALE 7 - 84018	Scafati	SA
FARMACIE MARA SNC	VIA MARTIRI D'UNGHERIA 160 SCAFATI	Scafati	SA
"PARAFARMACIA DELL'AQUILA" DELLA DOTTORESSA CERRATO MARIAROSARIA	VIA BOTTA, 38	SIANO	SA
FARMACIA GAROFALO PESCA SRL	VIA ROMA N.2 - 84029	Sicignano degli Alburni	SA
FARMACIA PUGLIESE Dott. ROSA ELISA	Via Roma, 53.	Torre Orsaia	SA
FARMACIA CHIRICO DR. FERDINANDO	VIA S. MICHELE SNC TORTORELLA	Tortorella	SA
PARAFARMACIA DELLA DOTT.SSA DI PALMA ANNA	VIA VACCARO, 76	TRAMONTI	SA
FARMACIE DR PICCIUOLI GIUSEPPE E C SAS	LARGO MONCADA 9 13 E 14 - 84020	Valva	SA
PARAFARMACIA LE GINESTRE SRL	STRADA STATALE 18 LOC. OLIVETO	VIBONATI	SA
FARMACIA GINETTI D.SSA MARIA	VIA GUARIGLIA N°1 VIETRI SUL MARE	Vietri sul Mare	SA
FARMACIA DR EDOARDO CARTOLANO	Corso Umberto I, 120	Vietri sul Mare	SA
FARMACIA BINDO SAS DI GRAZIA BINDO E C	VIA VALLONE 55 DRAGONEA	Vietri sul Mare	SA

Documento firmato da:
MARIA SOMMA
19.04.2024 08:13:09 UTC

Elenco istanze revocate

Denominazione	Indirizzo	Comune	Provincia
FARMACIA FRANCO AUTOLINO SRL	VIA LUIGI AMABILE 44/46/48	AVELLINO	AV
PRENATAL S.P.A.	VIA NAZIONALE TORRETTE, 52	Mercogliano	AV
Farmacia Vasta Di Vasta Angela & C. S.A.S.	Corso V.Emanuele, 38 Mugnano Del Cardinale	Mugnano del Cardinale	AV
Farmacia Valente Raimo Sas	P.Zza Partenio, Ospedaletto D'Alpinolo	Ospedaletto d'Alpinolo	AV
DEL CAPRIO S.N.C. DR.SSA ALDA GIORDANO	VIA MONS. REPPUCCI N.27 - 83050	Sant'Angelo all'Esca	AV
FARMACIA SANTORO CARMELO	VIA NAZIONALE 40 - 83020	Sirignano	AV
FARMACIA CHIUCCARIELLO ANNA	VIA NAZIONALE 8	TUFO	AV
FARMACIE NOVELLINO SAS	VOLTURARA CODICE 0287 VIA GENNARO VECCHI 50, CAP 83050	Volturara Irpina	AV
FARMACIA COSTANZO S.N.C.	PIAZZA COMMESTIBILI ANG. CORSO APPIO 19	CAPUA	CE
FARMACIA MONTERICCO DELLA DOTT.SSA ROSA CORVINO	VIA VATICALE 119	CASAL DI PRINCIPE	CE
FARMACIA PANARO ERNESTO	VIA TONIOLO 22	CERVINO	CE
FARMACIA PISANI VANDA EREDI	Via Nicola Sparaco 26 Lusciano	Lusciano	CE
FARMACIA DOTT.SSA PAPPALARDO ADELE S.R.L:	VIA A.DIAZ N. 18 - 80051	Agerola	NA
FARMACIA SANTA CATERINA UNIPERSONALE SEDE 8 AMBROSIANA	Via Necropoli 6/8, Caivano	Caivano	NA
FARMACIA G. DE PASQUALE DI GIUSEPPE DE PASQUALE E	VIA FRATTALUNGA 17	CAIVANO	NA
F.CIA PELUSO SAS DI GENNARO PELUSO	VIA VITTORIO EMANUELE 60 - 80013	Casalnuovo di Napoli	NA
FARMACIA MANDANICI DOTT. MAGLIONE	Via Manzoni 69 Casoria	Casoria	NA
SAVASTANO FRANCESCA DI PAOLA	VIA MARCO TULLIO CICERONE, 14 A	Castellammare di Stabia	NA
FARMACIA SAN CARLO - GALLERANI S.A.S. DI VINGIANI ANNA LUISA	Via G. Cosenza 194 Castellammare di Stabia	Castellammare di Stabia	NA
FARM ROSA CRESCIBENE SNC DEI DOTTORI LOMBARDI	PIAZZA CRISTOFORO COLOMBO, 11	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
ANTICA FARMACIA DE PALMA S.A.S	VIA ROMA NN.2-4-6	CICCIANO	NA
FARMACIA D.SSA FORMICOLA VIENNA	C.SO RESINA, 321- 323	ERCOLANO	NA
F.CIA SAN MAURIZIO DI ROSA BARBATO GEST. EREDITARIA	VIA GIOVANNI XXIII - 80020	Frattaminore	NA
VIRGILI PIER FRANCESCO	VIA MICHELE MAZZELLA 203	ISCHIA	NA
ZACCARIELLO GROUP FARMACIE SAS	Via Principe di Piemonte,17, Monte di Procida (NA)	Monte di Procida	NA
F.CIA PALOSCHI SAS DELLA D.SSA PALOSCHI MARIA ROS	VIA S. QUASIMODO 10/12/14/16	MUGNANO DI NAPOLI	NA
FARMACIA MONTEROSA DELLE DOTT.SSE MARIA E LUISA PE	VIA MONTEROSA 105 107 - 80144	Napoli	NA
FARMACIA F.G.A. DEL DOTTOR ARCIERO ACHILLE SAS	VIA NUOVO TEMPIO N 191 - 80137	Napoli	NA
PERSIANI AMELIA MARIA	VIA CERVANTES 51 53 - 80133	Napoli	NA
Daniele Pietro	Via Speranzella, 47.	Napoli	NA
FARMACIA GESU' E MARIA	VIA S.ROSA 280 Napoli	Napoli	NA
Farmacie del mare	CORSO VITT. EMA. 474 474 NAPOLI Napoli	Napoli	NA
FARMACIA SAN GIOVANNI BATTISTA S.N.C.	CORSO UMBERTO I 25 Napoli	Napoli	NA
FARMACIE FIDUCIARIE RIUNITE SRL	VIA SPERANZELLA N 167 - 80134	Napoli	NA
FARMACIA ASSINI	VIALE F.LLI GRIMM	Napoli	NA
FARMACIA CENTRALE CIAMILLO	piazza de franchis 36.	Napoli	NA
FARMACIA VILLA BISIGNANO S.A.S. DELLA DR.SSA CIAM	VIA VILLA BISIGNANO 13A 13B - 80147	Napoli	NA
FARMACIA CENTRALE DELLA DOTT. CIAMILLO SIMONETTA	CORSO SIRENA,384 - 80147	Napoli	NA
FARMACIA SANTA CROCE SAS	VIA ARGINE, 518	Napoli	NA
FARMACIE CIAMILLO DELLA DOTT.SSA CIAMILLO SIMONET	CORSO SIRENA 286 - 80147	Napoli	NA
FARMACIE INTERNAZIONALI SAS	VIA CALABRITTO N.6 80121 NAPOLI	Napoli	NA
FARMACIA ALBERTO LOMBARDI SNC	PIAZZA PIEDIGROTTA 3/8	Napoli	NA
FARM.SAN CIRO DEI DOTT.RI GUERRA SRL	VIA GIACINTO DE SIVO N.1	Napoli	NA

Elenco istanze revocate

Denominazione	Indirizzo	Comune	Provincia
FARMACIA RICCIARDIELLO SNC	via ORSI n.99	Napoli	NA
FARMACIE RUGGIERO SNC DEI DRI G.F. E G RUGGIERO E C	CORSO CHIAIANO 28E	Napoli	NA
FARMACIA M.R.PETRONE S.A.S. DI RAFFAELE PETRONE	CORSO GARIBALDI 285	NAPOLI	NA
FARMACIA LEOPARDI DEI DOTTORI BRUNO CASTELLANO E	VIA LEOPARDI 192	NAPOLI	NA
FARMACIA DE TOMMASIS SRL	PIAZZA MUZIY 24-25-26	NAPOLI	NA
FARMACIA HERMANOS 2 SRL	VIA EMILIO SCAGLIONE 64-66	NAPOLI	NA
FARMACIA INTERNAZIONALE SAS DOTT.SSA VALENTINA CACACE	S.TERESA DEGLI SCALZI N.106	NAPOLI	NA
FARMACIA FORIA S.R.L.	VIA FORIA 199 201	NAPOLI	NA
FARMACIE LOMBARDI DI LOMBARDI ENRICHETTA E C. SNC	P.ZZA MONTESANTO 24	NAPOLI	NA
FARMACIA SAN GIOVANNI BATTISTA SNC DI GIUSEPPE BI	CORSO UMBERTO I N 25	NAPOLI	NA
F.CIA VONA DOTT. PETRUCCI MICHELE E DEBORA S.N.C.	VIALE CAVALLEGGERI D'AOSTA 116 A B	NAPOLI	NA
FARMACIA CONTE S.A.S. DEL DOTT. NICOLA CONTE E C.	VIA ACATE 28	NAPOLI	NA
FARMACIE INTERNAZIONALI SRL	VIA SAN DONATO 20	NAPOLI	NA
FARMACIA MARIO VISCONTI DEI DO T.CARMELA E PIETRO VISC. SNC	VIA BOCCIO 27	NOLA	NA
FARMACIA DI FRAIA DI A.MINICHINI E P. DI FRAIA SNC	VIA G.MARCONI 88 LARGO TRIO 1 - 80055	Portici	NA
FARMACIA DOTT.SSA PETRUZZELLI ROSSELLA	VIA COMPAGNONE 3/5 IMMOBILE DI VIA TRANVAI - 80078	Pozzuoli	NA
FARMACIA SAN PROCOLO FU - PHARMA SRL	VIA ALFONSO GATTO 65/69 - 80078	Pozzuoli	NA
FARMACIA LE PALME SRL	VIA SANTA MARIA A CUBITO 50/52	QUALIANO	NA
FARMACIA GALDIERO S.R.L.	VIA CICORI 11 - 80010	Quarto	NA
FARMACIA DICHIARANTE DEI DOTTORI DICHIARANTE FELICE E DICH	PIAZZA MARGHERITA N. 33 - 80040	San Gennaro Vesuviano	NA
FARMACIA STEFANO ED ELIO LAURO SNC	Via A. Galante 15/19 San Giorgio a Cremano	San Giorgio a Cremano	NA
FARMACIE D'AMBROSIO SNC	VIA ROMA 60 SAN GIUSEPPE VESUVIANO.	San Giuseppe Vesuviano	NA
FARMACIA LOPEZ S.R.L.	PIAZZA DELLA MERIDIANA, 46 - 80040	San Sebastiano al Vesuvio	NA
F.CIA IACCARINO S.A.S. DR.SSA C. IACCARINO E C.	VIA SCAFATI, 14	SANTA MARIA LA CARITA'	NA
I SOGNI DEI BAMBINI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	VIA VISITAZIONE, 18	Santa Maria La Carità	NA
FAR. RUSSO DEL DR. RUSSO ANIELLO E C. SAS	VIA NOCERA N. 176-178 - 80057	Sant'Antonio Abate	NA
FARMACIA MIRANDA DELLA DOTTORESSA RAFFAELLA MIRANDA	Via Fiume 75 Terzigno	Terzigno	NA
ESPOSITO FRANCA	VIA PASSANTI 22 26	TERZIGNO	NA
FARMACIA DR. MAX TORRE ANNUNZIATA TORRE SUD	VIA VENETO 234	TORRE ANNUNZIATA	NA
FARMACIA DON BOSCO DELLE DOTTORESSE MARIA ELISA E MARIA VITTORIA MANGIERI SNC	VIA MONTEDORO 3	TORRE DEL GRECO	NA
FARMA GECAR DI G.PISANO E C. SNC	VIA BENEDUCE N. 1	TORRE DEL GRECO	NA
FARMACIA ANNA LOMBARDI	Via Monteoliveto 62C Volla.	Volla	NA
FARMACIE DR PICCIUOLI GIUSEPPE E C SAS	PIAZZETTA EUROPA 2	CASTELNUOVO DI CONZA	SA
SAN PIETRO' AGRESTA DOTT. AGNELLO	VIA SAN GIOVANNI SNC	CUCCARO VETERE	SA
FARMACIA SAN CIRO DEL DOTT FIORELLO GIUSEPPE	VIA DELLA LIBERTA' 126-128	NOCERA SUPERIORE	SA
FARMACIA GARGIONE FRANCESCO E C. S.N.C.	VIA PROVINCIALE EX S.S. N. 267 KM 14,43	PERDIFUMO	SA
FARMACIA PASTORE S.N.C. DI ALESSIA E GIUSEPPE PAS	VIA PORTO NN. 81-83-85 - 84068	Pollica	SA
LUNA BABY SHOP DI CUSENZA ANTONELLA LUCIANA RITA	VIA VINCENZO LORIA, 85-87	Salerno	SA
PIFANO DR. BRUNO	PIAZZA MATTEO GALDI 12 LOC. FRATTE - 84135	Salerno	SA
FARMACIE ARTEMIS SRL	VIA BELVEDERE 7	SALERNO	SA

Documento firmato da:
MARIA SOMMA
19.04.2024 08:13:30 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 114 del 15/04/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 91 - STAFF - tecnico operativo - Manifattur@Campania: Industria 4.0

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE FINALIZZATE ALLA PARTECIPAZIONE COLLETTIVA DI PMI CAMPANE OPERANTI NEI SETTORI AEROSPACE, AUTOMOTIVE, RAIL E NAVAL ALLA FIERA "WORLD METROLOGY DAY EVENT 2024" - NAPOLI 23-25 MAGGIO 2024

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. la Regione Campania attribuisce grande rilevanza alla promozione ed alla apertura sui mercati nazionali ed internazionali dei settori produttivi e delle eccellenze della economia campana, per favorire lo sviluppo economico regionale e generare nuove opportunità lavorative;

b. la Regione Campania, nel più ampio quadro del Documento strategico regionale, mira ad attivare un circuito virtuoso in grado di rilanciare e rafforzare la capacità del sistema economico e produttivo regionale di operare nei contesti nazionali ed internazionali;

PREMESSO altresì che

a. la Legge Regionale 21 aprile 2020, n. 7, recante "Testo Unico sul commercio ai sensi dell'articolo 3, comma 1 della Legge Regionale 14 ottobre 2015, n. 11" all'art. 16 bis individua i principi generali e il regolamento di attuazione dell'attività fieristica regionale e all'art. 16 ter disciplina la promozione e lo sviluppo del sistema fieristico regionale;

b. con Delibera della Giunta Regionale n. 655 del 07/12/2022 è stato approvato il documento "Aggiornamento della strategia di specializzazione intelligente campana - RIS 3 Campania" - Art. 15 e Allegato IV Reg. (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 - Condizione Abilitante "Buona Governance della Strategia di Specializzazione Intelligente";

c. in data 26/07/2023 è stato approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il "Calendario Fieristico Nazionale 2024" che include l'evento "World Metrology Day Event 2024" in programma a Napoli dal 23 al 25 maggio 2024;

RILEVATO che

a. il tessuto economico della Regione Campania risulta caratterizzato da un notevole sistema di imprese in via di espansione che necessitano di sostegno continuo in termini di crescita ed innovazione, mediante accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale;

b. la Regione Campania già opera con un'ampia dotazione di strumenti atti a sostenere i settori produttivi regionali, in particolare quelli considerati strategici, attraverso interventi di promozione e di valorizzazione del tessuto economico;

c. azioni mirate di accompagnamento e di promozione, da realizzarsi insieme ad interventi a sostegno della competitività territoriale, possono conseguire risultati importanti per una efficace strategia di marketing territoriale che affida al policy maker il ruolo di integratore di sistemi e acceleratore di processi, operando con l'obiettivo di valorizzare le peculiarità degli attori già presenti sul territorio;

d. occorre attivare iniziative volte a sostenere la crescita delle PMI campane anche al fine di contrastare l'attuale situazione di crisi economica;

CONSIDERATO che

a. la Regione Campania intende sostenere ed accompagnare i consorzi e le imprese nell'affrontare

una concorrenza da parte di competitors sempre più agguerriti;

b. tra le modalità di attuazione degli interventi a favore dei consorzi e delle imprese, rientra anche la partecipazione ad eventi di rilevanza nazionale ed internazionale che attirano un ingente numero di operatori italiani e stranieri del settore e della filiera;
c. la Regione Campania ritiene di dover partecipare alla V edizione del World Metrology Day Event 2024, evento dedicato al Collaudo Dimensionale, Controllo Qualità, Automazione, Industria 4.0, Stampa 3D e Macchine Utensili, in programma a Napoli dal 23 al 25 maggio 2024 presso la Fondazione Idis – Città della Scienza, al fine di promuovere i comparti strategici Aeronautico, Automotive, Ferroviario e Navale della Campania attraverso il coinvolgimento dei consorzi e delle PMI campane;
d. con la propria partecipazione all'evento, la Regione Campania, nell'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, intende sostenere e divulgare le competenze di tali settori, rafforzare i relativi processi produttivi attraverso la valorizzazione dell'intera filiera del processo di R&I, sino al trasferimento tecnologico e alla fase della produzione, e rappresentare un punto di riferimento e assistenza per tutte le imprese e gli enti campani, comunque presenti ad un evento così rilevante;

RITENUTO

a. di approvare l'allegato Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate alla partecipazione collettiva di PMI campane operanti nei settori Aerospace, Automotive, Rail e Naval alla fiera "WORLD METROLOGY DAY Event 2024" in programma a Napoli dal 23 al 25 maggio 2024, unitamente alla relativa modulistica di domanda di partecipazione che, allegata al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;
b. di dover specificare che le procedure di istruttoria delle manifestazioni di interesse saranno espletate dall'Ufficio di Staff 50.02.91 della Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività produttive che curerà la progettazione generale dell'intervento, mentre l'esecuzione sarà affidata alla società in house Sviluppo Campania;

VISTI

a. la D.G.R. n. 556 del 30/11/2021 ed il successivo D.P.G.R. n. 162 del 21/12/2021 con i quali è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale 50.02 Sviluppo economico e Attività Produttive alla Dott.ssa Raffaella Farina;
b. la D.G.R. n.165 del 14/04/2021 che ha conferito l'incarico di Dirigente Responsabile dello Staff Tecnico Operativo "Manifattura@Campania: Industria 4.0" - 50.02.91, presso la D.G. per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive, al Dott. Filippo Diasco;
c. la RIS 3 della Regione Campania;
d. gli atti e tutto quanto sopra richiamato

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate,

1. di approvare l'allegato Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate alla partecipazione collettiva di PMI campane operanti nei settori Aerospace, Automotive, Rail e Naval alla fiera "WORLD METROLOGY DAY Event 2024" in programma a Napoli dal 23 al 25 maggio 2024, unitamente alla relativa

modulistica di domanda di partecipazione che, allegata al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;

2. di stabilire la pubblicazione dell'allegato Avviso sul B.U.R.C. della Regione Campania e contestualmente sul sito istituzionale;
3. di trasmettere il presente atto all'Assessore alle Attività Produttive, Lavoro, Demanio e Patrimonio e alla Struttura competente per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione Amministrazione Trasparente del portale regionale.

Il Direttore Generale
Dott.ssa Raffaella Farina

Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate alla partecipazione collettiva di PMI campane operanti nei settori

Aerospace, Automotive, Rail e Naval alla fiera

"*World Metrology Day Event 2024*"

Napoli 23 – 25 maggio 2024

Indice

1. OGGETTO DELL'AVVISO 2
2. RIFERIMENTI NORMATIVI 2
3. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ 3
4. SERVIZI PREVISTI 4
5. CARATTERISTICHE DEL SOSTEGNO 4
6. PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE 5
7. MODALITA' DI SELEZIONE DEI PARTECIPANTI 5
8. CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE 6
9. CONTATTI PER INFORMAZIONI 7
10. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI 7
11. DISPOSIZIONI FINALI 10

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. OGGETTO DELL'AVVISO

La Regione Campania attribuisce grande rilevanza alla promozione ed alla apertura sui mercati nazionali ed internazionali dei settori produttivi e delle eccellenze della economia campana, per favorire lo sviluppo economico regionale e generare nuove opportunità lavorative. L'obiettivo perseguito dall'Amministrazione regionale, nel più ampio quadro del Documento strategico regionale, è l'attivazione di un circuito virtuoso in grado di rilanciare e rafforzare la capacità del sistema economico e produttivo regionale di operare nei contesti internazionali.

A tal fine, la Regione Campania sta valutando la possibilità di partecipare alla V edizione del World Metrology Day Event (di seguito WMD Event), evento dedicato al Collaudo Dimensionale, Controllo Qualità, Automazione, Industria 4.0, Stampa 3D e Macchine Utensili, rivolto principalmente alle aziende dei comparti Aeronautico, Automotive, Ferroviario e Navale, in programma a Napoli dal 23 al 25 maggio 2024 presso la Fondazione Idis – Città della Scienza.

WMD Event è l'unica fiera industriale del sud Italia dedicata ad automazione robotica, controllo di processo e di prodotto, testing e metrologia, macchine utensili e additive manufacturing. L'evento prevedrà esposizioni di nuove tecnologie da parte di aziende multinazionali leader nel proprio mercato di riferimento, incontri B2B, workshop e convegni dedicati ad approfondimenti su temi industriali di tipo accademico, in collaborazione con Università ed enti di alta formazione.

Il presente Avviso è finalizzato alla presentazione, da parte di consorzi e PMI operanti nei settori Aerospace, Automotive, Rail e Naval, aventi almeno una sede operativa in Campania, di manifestazioni di interesse a partecipare all'evento in oggetto.

La Regione Campania, attraverso il supporto alla partecipazione all'evento e all'utilizzo degli stand, nell'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, intende promuovere e divulgare le competenze dei settori Aeronautico, Automotive, Ferroviario e Navale campani, rafforzare i relativi processi produttivi attraverso la valorizzazione dell'intera filiera del processo di R&I, favorire la creazione di progetti o reti di cooperazione interregionale, transfrontaliera o transnazionale e rappresentare un punto di riferimento e assistenza per tutte le imprese campane comunque presenti all'evento.

Per le imprese ammesse ai benefici di cui al presente Avviso, l'insieme dei servizi forniti per la partecipazione alla fiera sarà inquadrato come sostegno non finanziario e il relativo controvalore, concesso ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2831 "de minimis", sarà iscritto nel Registro Nazionale degli Aiuti (RNA).

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Si richiamano di seguito i principali dispositivi normativi comunitari, nazionali e regionali nonché gli atti amministrativi di riferimento:

➢ Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis;

➢ Regolamento (UE) n. 2014/651 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato nella G.U.C.E. del 26 giugno 2014;

➢ Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 Aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati - GDPR)

➢ Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai

fonte: http://burc.regione.campania.it

documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;

➢ Decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 123 recante "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese";

➢ DPR 445 del 28 dicembre 2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001);

➢ Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n. 123

➢ Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

➢ Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

➢ Delibera della Giunta Regionale n. 655 del 07/12/2022 con la quale è stato approvato il documento "Aggiornamento della strategia di specializzazione intelligente campana - RIS 3 Campania" - Art. 15 e Allegato IV Reg. (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 - Condizione Abilitante "Buona Governance della Strategia di Specializzazione Intelligente";

➢ Legge Regionale 21 aprile 2020, n. 7, recante "Testo Unico sul commercio ai sensi dell'articolo 3, comma 1 della legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11" laddove all'art. 16 bis individua i principi generali e il regolamento di attuazione dell'attività fieristica regionale e all'art. 16 ter disciplina la promozione e lo sviluppo del sistema fieristico regionale;

➢ Intesa raggiunta in data 06/02/2014 in sede di Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131 tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali per la disciplina unitaria in materia fieristica;

➢ Calendario Fieristico Nazionale 2024, approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in data 26/07/2023.

3. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Possono presentare domanda di partecipazione al presente Avviso le PMI, come classificate nell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 2014/651, in forma singola o associata in Consorzi, Società Consortili o Reti di imprese con personalità giuridica (Reti-soggetto), definite ai sensi dei commi 4-ter e 4-quater dell'art. 3 del Decreto-legge n. 5 del 10 Febbraio 2009, convertito, con modificazioni, nella Legge n. 33 del 09 Aprile 2009 e ss.mm.ii.

Al momento della presentazione della manifestazione di interesse, le PMI proponenti devono possedere i seguenti requisiti:

- essere regolarmente iscritte nel Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. competente per territorio;

- avere almeno una sede operativa attiva in Campania;

- esercitare, in relazione alla sede campana, un'attività economica coerente con i settori dell'Aerospace, Automotive, Rail e Naval;

- non essere beneficiarie di altre agevolazioni pubbliche relative alla partecipazione alla manifestazione fieristica in questione;

- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, attive e non essere sottoposte né essere state sottoposte, nei cinque anni precedenti, a procedure di liquidazione volontaria, liquidazione coatta, fallimento, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale) ed ogni altra procedura concorsuale né avere in corso un

fonte: http://burc.regione.campania.it

procedimento per la dichiarazione di una delle suddette situazioni;

- avere la capacità di contrarre ovvero non essere state oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;

- non avere Amministratori e/o Legali Rappresentanti che siano stati condannati con sentenza passata in giudicato ovvero nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio);

- non avere Amministratori e/o Legali Rappresentanti che si siano resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la Pubblica Amministrazione.

Ai fini della partecipazione al presente Avviso, i Consorzi, le Società Consortili e le Reti-soggetto devono essere costituiti da un numero minimo di tre PMI aventi almeno una sede operativa all'interno del territorio regionale e un'attività economica coerente con i settori dell'Aerospace, Automotive, Rail e Naval.

4. SERVIZI PREVISTI

L'Amministrazione regionale, nell'ambito della suddetta manifestazione, metterà a disposizione:

a) uno spazio espositivo collettivo ed il relativo allestimento,

b) un servizio di assistenza durante lo svolgimento della fiera e

c) tre pass ad azienda,

d) la partecipazione a tutte le conferenze e workshop,

e) l'accesso gratuito alla piattaforma B2B con un'agenda di incontri prepianificati, mediante il collegamento al seguente link https://www.wmdevent.com/info-piattaforma-b2b/.

I partecipanti, selezionati secondo i criteri e le modalità successivamente indicati, potranno esporre presso lo stand regionale il proprio nominativo/logo, nonché materiale promozionale di pertinenza (*brochure*, cataloghi ed altro materiale di piccole dimensioni), con la possibilità di usufruire di spazi appositamente previsti per gli incontri B2B prepianificati.

Resteranno a carico dei partecipanti i costi di viaggio e soggiorno, di trasporto dei materiali promozionali e/odi eventuali prodotti e quant'altro non espressamente fornito dalla Regione Campania.

Il numero dei consorzi/imprese partecipanti, da valutarsi sulla scorta degli spazi espositivi effettivamente disponibili, non può essere superiore a venti.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di fornire assistenza, nell'area istituzionale dedicata agli incontri B2B, alle imprese/consorzi che non sono state incluse tra le prime venti.

Si specifica che gli interventi ed i servizi previsti dal presente bando rispettano il principio DNSH (Do Not Significant Harm) e, pertanto, non arrecano nessun danno significativo all'ambiente.

5. CARATTERISTICHE DEL SOSTEGNO

Gli aiuti di cui al presente Avviso sono concessi nella forma di sostegno non finanziario: l'ammontare dei costi corrispondente ai servizi erogati ai Beneficiari sarà riconosciuto come agevolazione concessa ai sensi del Regolamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

(UE) n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" e iscritto nel Registro Nazionale degli Aiuti.

Ai sensi del suddetto Regolamento, un'impresa unica, come definita ai sensi dell'art. 2.2, può ottenere aiuti "de minimis" a qualsiasi titolo complessivamente non superiori a € 300.000,00 nell'ultimo triennio (art. 3.2).

Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto "de minimis" o dall'obiettivo perseguito ed a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso sia finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria.

All'atto della richiesta, i soggetti dovranno fornire le informazioni necessarie per poter verificare il rispetto del Regolamento (UE) n. 2023/2831.

Gli aiuti "de minimis" di cui al presente Avviso non possono essere cumulati con altri aiuti concessi per le stesse spese ammissibili.

6. PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

La domanda di partecipazione al presente Avviso deve essere resa nella forma dell'autocertificazione.

Le domande di partecipazione devono essere inviate esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo dg02.staff91@pec.regione.campania.it con il seguente oggetto: "WMD Event 2024", entro e non oltre le ore 24:00 del decimo giorno successivo alla pubblicazione.

La PEC dovrà contenere la seguente documentazione:

- Modulo di domanda (Allegato 1);

- Dichiarazione attestante le dimensioni aziendali (Allegato 2)

- Dichiarazione "de minimis" (Allegato 3);

- Copia di un documento di identità, in corso di validità, del Rappresentante Legale.

Le firme digitali apposte devono essere in modalità PAdES (modalità grafica).

Non saranno ritenute ricevibili le domande predisposte secondo modalità difformi rispetto a quelle previste nel presente avviso e/o inviate al di fuori dei termini previsti.

L'Amministrazione regionale non assume responsabilità per eventuali disguidi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

7. MODALITA' DI SELEZIONE DEI PARTECIPANTI

La selezione dei partecipanti sarà effettuata dalla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive della Giunta Regionale della Campania (DG02).

In particolare, tenuto conto dell'ordine cronologico di presentazione delle manifestazioni di interesse, la citata DG02, verifica il possesso, in capo al proponente, dei requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 3.

La Regione Campania si riserva di effettuare controlli tesi alla verifica della veridicità delle dichiarazioni rese e della documentazione presentata.

Le domande in possesso dei richiamati requisiti di ammissibilità saranno sottoposte a valutazione degli obiettivi e dei risultati attesi dai medesimi in relazione alla partecipazione all'evento fieristico de quo, mediante l'applicazione dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

seguenti criteri.

Criteri di selezione	Parametri	Punteggio max
a) Caratteristiche del soggetto proponente in termini di assetto organizzativo, organico, fatturato, mercati di riferimento, in relazione all'iniziativa	- Livello basso: 10 punti - Livello medio: 15 punti - Livello alto: 20 punti	20
b) Incremento della visibilità del consorzio/impresa sui mercati nazionali ed internazionali	- Livello basso: 10 punti - Livello medio: 15 punti - Livello alto: 20 punti	20
c) Creazione attesa di nuove partnership e accordi commerciali con operatori e cluster, di progetti o reti di cooperazione interregionale, transfrontaliera o transnazionale	- Livello basso: 10 punti - Livello medio: 15 punti - Livello alto: 20 punti	20
d) Miglioramento competitivo atteso in termini di incremento di volume di affari	- Livello basso: 4 punti - Livello medio: 7 punti - Livello alto: 10 punti	10
e) Attrattività del business aziendale al fine di inviare e ricevere richieste di meeting con altre imprese per il tramite della piattaforma B2B	- Livello basso: 10 punti - Livello medio: 15 punti - Livello alto: 20 punti	20
f) Sostenibilità ambientale: soggetto richiedente in possesso di certificazione ambientale volontaria (ISO 14001, EMAS, ISO 50001, Made Green in Italy) al momento di presentazione della domanda	- Presenza: 10 punti - Assenza: 0 punti	10
	Totale	**100**

Sono valutate positivamente le manifestazioni di interesse che abbiano conseguito un punteggio minimo di 60/100.

All'esito della valutazione, la graduatoria dei soggetti ammessi sarà pubblicata sul BURC.

L'esito della valutazione sarà comunicato a mezzo PEC.

L'elenco dei consorzi e delle PMI ammessi a partecipare all'evento sarà pubblicato sui seguenti siti web: www.regione.campania.it e www.campaniaintelligente4puntozero.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

I consorzi e le PMI che manifestino il proprio interesse a partecipare alla procedura di cui al presente Avviso, accettano le condizioni ed i contenuti di cui all'Avviso medesimo.

La Regione Campania declina ogni responsabilità connessa direttamente o indirettamente alla partecipazione all'evento e per danni a terzi e/o agli oggetti eventualmente esposti, per furti e per qualsiasi ulteriore accadimento. L'Amministrazione regionale è, altresì, sollevata da responsabilità nei confronti di terzi, nel caso di utilizzo di brevetti e di dispositivi o soluzioni tecniche di cui altri abbiano ottenuto la privativa (per invenzioni, modelli industriali, marchi, diritti d'autore, ecc.) ed a seguito di qualsiasi rivendicazione di violazione dei diritti d'autore o di qualsiasi marchio italiano o straniero derivante, o che si pretendesse derivante, dalla partecipazione alla collettiva.

I consorzi e le PMI partecipanti si impegnano a trasmettere a mezzo PEC, da inviare all'indirizzo dg02.staff91@pec.regione.campania.it, entro 30 giorni dalla conclusione dell'evento, un report dettagliato dei risultati conseguiti e realizzati, in relazione ai risultati attesi ed esplicitati in fase di presentazione della manifestazione di interesse.

Il presente Avviso non obbliga giuridicamente la Regione Campania a partecipare all'evento ed esclude ogni responsabilità della stessa nei confronti di candidati che dovessero ritenersi danneggiati in caso di rinuncia alla partecipazione alla manifestazione.

I soggetti interessati sollevano espressamente l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia responsabilità connessa alla mancata partecipazione all'evento in relazione ad eventuali costi e spese sostenute.

9. CONTATTI PER INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni è possibile fare riferimento al seguente indirizzo pec:

dg02.staff91@pec.regione.campania.it

10. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti alla Regione Campania a seguito della partecipazione alla procedura di cui al presente Avviso sono trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 Aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati)", di seguito "GDPR 2016/679".

Ai sensi dell'art. 13 del GDPR 2016/679, tenuto conto anche di quanto stabilito con D.G.R. n. 466 del 17/07/2018, si forniscono di seguito le informazioni relative al trattamento effettuato in relazione ai dati personali forniti alla Regione Campania a seguito della partecipazione alla procedura di cui al presente Avviso, nonché ai diritti che possono, in qualsiasi momento, essere esercitati, ai sensi della disciplina vigente:

Art. 13 par. 1 lettera a) GDPR 2016/679

Il Titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Campania, con sede a Napoli, Via Santa Lucia n. 81. Il Delegato al trattamento dei dati è la Dr.ssa Raffaella Farina, nella qualità di Direttore Generale della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, Isola A6 del Centro Direzionale di Napoli – Tel. 081 7966906 – e-mail: dg02@regione.campania.it – PEC: uod.500200@pec.regione.campania.it

Il trattamento dei dati personali forniti avviene secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il trattamento è svolto in forma prevalentemente automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del medesimo Regolamento.

I dati personali trattati vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei *server* e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla D.G. "Ricerca Scientifica". L'accesso a tali mezzi è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti.

Art. 13 par. 1 lettera b) GDPR 2016/679

Il Responsabile della Protezione Dati è il Dr. Mauro Ferrara – Tel. 081 7962227-5716 – e-mail: dpo@regione.campania.it – PEC: dpo@pec.regione.campania.it

Art. 13 par. 1 lettera c) GDPR 2016/679

Il trattamento dei dati personali per le suddette finalità si fonda sulla base legittima prevista dal GDPR 2016/67 all'art. 6 par. 1 lettera a) ("*l'interessato ha espresso il consenso al trattamento dei propri dati personali per una o più specifiche finalità*"), lettera c) *("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento"*) e lettera e) ("*il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento"*).

Art. 13 par. 2 lettera e) GDPR 2016/679

L'acquisizione dei dati personali ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli può determinare l'impossibilità di espletare le funzioni inerenti al procedimento amministrativo suindicato.

Art. 13 par. 1 lettera e) GDPR 2016/679

I dati forniti non saranno oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa vigente, né di processi decisionali automatizzati, compresa la profilazione.

I dati acquisiti per le finalità inerenti al presente Avviso potranno essere trattati solo da responsabili del trattamento, da dipendenti, collaboratori e consulenti che abbiano ricevuto specifiche ed adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni e potranno essere comunicati ai seguenti soggetti:

- Commissione Europea;
- Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- Altri Uffici della D.G. "Sviluppo Economico e Attività Produttive" ed altri Uffici della Regione Campania per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza (ad esempio ed a titolo non esaustivo, Staff SURAP, Autorità di Certificazione).

I dati sopra citati potranno essere altresì comunicati ai seguenti soggetti:

- Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;
- soggetti privati richiedenti l'accesso documentale o l'accesso civico, nei limiti e con le modalità previsti dalla legge (artt. 22 ss. Legge n. 241/1990 e artt. 5 ss. D.Lgs. n. 33/2013); soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22 comma 5 Legge n. 241/1990);

Si evidenzia inoltre quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

ai sensi dell'art. 125 paragrafo 4 lettera c) del Regolamento (UE) n. 2013/1303, i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito dalla Commissione Europea per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode;

Art. 13 par. 2 lettera a) GDPR 2016/679

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 GDPR 2016/679, i dati personali forniti saranno conservati per tutta la durata delle attività connesse alla procedura di cui al presente Avviso; i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'art. 89 par. 1 GDPR 2016/679.

A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del Titolare.

Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti alle attività di competenza del Titolare, nel qual caso i dati personali dell'interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

Art. 13 par. 2 lettera b) GDPR 2016/679

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dal GDPR 679/2016 e qui di seguito riepilogati:

Diritto di accesso (art. 15)**:** L'interessato ha il diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai propri dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati; in ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento;

Diritto di rettifica (art. 16): L'interessato ha il diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento,

l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei propri dati personali senza ingiustificato ritardo;

Diritto alla cancellazione (art. 17): L'interessato ha il diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati propri personali, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi

previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.);

Diritto di limitazione del trattamento (art. 18): L'interessato ha il diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati; il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo; i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi. Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con l'esplicito consenso dell'interessato. Il Titolare è tenuto ad informare l'interessato prima che la limitazione sia revocata;

Obbligo di notifica in caso di rettifica o cancellazione dei dati personali o limitazione del trattamento (art. 19): Il titolare del trattamento comunica a ciascuno dei destinatari cui sono stati trasmessi i dati personali le eventuali rettifiche o cancellazioni o limitazioni del trattamento effettuate a norma dell'art. 16, dell'art. 17 par. 1 e dell'art. 18, salvo che ciò si riveli impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato. Il titolare del trattamento comunica all'interessato tali destinatari, qualora l'interessato lo richieda.

Diritto alla portabilità dei dati (art. 20): Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, è garantito il diritto alla portabilità dei dati personali, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Diritto di opposizione (art. 21): L'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà comunque effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i suddetti interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio o difesa di un diritto in sede giudiziaria).

Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte all'ufficio di Staff 50.02.91 – PEC: dg02.staff91@pec.regione.campania.it

È inoltre possibile proporre reclamo motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57 par. 1 lettera f) GDPR 679/2016), ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I – Titolo I – Parte III del D.Lgs. n. 101/2018, via e-mail (garante@gpdp.it o urp@gdpd.it), via fax (06 696773785) o via posta (Garante per la Protezione dei Dati Personali, Piazza di Montecitorio n. 121, 00186 Roma), ovvero, alternativamente, ricorso all'Autorità Giudiziaria, ai sensi dell'art. 140-bis del D.Lgs. n. 101/2018 citato.

11. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate alla partecipazione collettiva di PMI campane operanti nei settori Aerospace, Automotive, Rail e Naval alla fiera *"World Metrology Day Event 2024"*

Napoli 23 – 25 maggio 2024

Modulo di domanda

(da rendere ex art. 47 del D.P.R. 445 del 2000)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (Prov._____),

il _____ Codice Fiscale _____residente a _____ (Prov. __)

in via _____n._____, in qualità di Rappresentante Legale

dell'impresa/consorzio_____, avente sede legale in _____

CHIEDE

di partecipare, nell'ambito di una collettiva di consorzi e PMI campane, alla "V edizione del World Metrology Day Event" in programma a Napoli dal 23 al 25 maggio 2024.

A tal fine, consapevole della responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 citato,

DICHIARA

i seguenti dati relativi al proponente e alla proposta:

DATI IDENTIFICATIVI
DENOMINAZIONE:
FORMA GIURIDICA:

CODICE FISCALE /PARTITA IVA:	
DIMENSIONE DI IMPRESA	Microimpresa ◯ Piccola impresa ◯ Media impresa ◯
INDIRIZZO mail di contatto:	
PEC:	
Referente aziendale	e-mail referente: tel. mobile:

Rappresentanti dell'impresa/consorzio presenti all'evento (max 3 persone)	
Nome e cognome	e-mail

SEDE LEGALE

VIA / PIAZZA		n°
CAP	COMUNE	*PROV.*

SEDE OPERATIVA IN CAMPANIA

VIA / PIAZZA		n°
CAP	COMUNE	PROV.
ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE DELLA CCIAA:	di	al n°
Coerenza dell'attività svolta rispetto all'evento		
SITO INTERNET	*(url)*	

COMPANY PROFILE (max 120 parole)

OBIETTIVI, FINALITÀ, RISULTATI ATTESI

CRITERI DI SELEZIONE	*Descrivere sinteticamente le caratteristiche del proponente e il contributo al conseguimento dei criteri indicati, in relazione alla partecipazione all'evento*
a) Caratteristiche del soggetto proponente in termini di assetto organizzativo, organico, fatturato, mercati di riferimento, in relazione all'iniziativa	

b) Incremento della visibilità del consorzio/impresa sui mercati nazionali ed internazionali	
c) Creazione attesa di nuove partnership e accordi commerciali con operatori e cluster, di progetti o reti di cooperazione interregionale, transfrontaliera o transnazionale	
d) Miglioramento competitivo atteso in termini di incremento di volume di affari	
e) Attrattività del business aziendale al fine di inviare e ricevere richieste di meeting con altre imprese per il tramite della piattaforma B2B	
f) Sostenibilità ambientale: soggetto richiedente in possesso di certificazione ambientale volontaria (ISO 14001, EMAS, ISO 50001, Made Green in Italy) al momento di presentazione della domanda	

DICHIARA, altresì,

- che, con la sottoscrizione della presente manifestazione di interesse, la proponente accetta le condizioni dipartecipazione di cui all'Avviso pubblico e solleva espressamente l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia responsabilità:
  a) per costi e spese sostenute dall'impresa nel caso di mancata partecipazione all'evento da parte della Regione Campania;
  b) per danni e furti ad eventuali oggetti esposti;
  c) per accadimenti connessi direttamente o indirettamente con la partecipazione alla fiera;
  d) per danni da o a terzi.

- che la proponente non è beneficiaria di altre agevolazioni pubbliche relative alla partecipazione alla manifestazione fieristica in questione né ha presentato domande di agevolazione per partecipare allamedesima manifestazione;
- che la proponente è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, attiva e non è sottoposta né è stata sottoposta, nei cinque anni precedenti, a procedure di liquidazione volontaria, liquidazione coatta, fallimento, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale) ed ogni altra procedura concorsuale né ha in corso un procedimento per la dichiarazione di una delle suddette situazioni;
- che la proponente possiede capacità di contrarre ovvero non è stata oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione checomporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- che la proponente non ha Amministratori e/o Legali Rappresentanti che siano stati condannati con sentenza passata in giudicato ovvero nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabileo sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in dannodello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio);
- che la proponente non ha Amministratori e/o Legali Rappresentanti che si siano resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- che la proponente presenta una situazione contributiva regolare risultante da DURC positivo.

SI IMPEGNA, in caso di ammissione al beneficio,

- a garantire la presenza presso lo spazio assegnato per incontri B2B e nell'area regionale per l'intera durata dell'evento;
- esporre materiale divulgativo e/o promozionale riferito unicamente ai propri prodotti e, comunque, unicamente a prodotti campani;
- non svolgere attività non autorizzate;
- trasmettere entro 30 giorni dalla fine dell'evento, a mezzo PEC, un report con evidenza dei risultati e degli obiettivi conseguiti, in relazione a quelli indicati, all'atto della presentazione della domanda**.**

DICHIARA, infine,

- di essere consapevole, in caso di ammissione ai benefici, che i servizi per la partecipazione alla fiera **"World Metrology Day Event 2024"** sono erogati nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2023/2831 "de minimis" e che, pertanto, il costo determinato per l'erogazione dei servizi corrisponde all'ammontare dell'aiuto concesso ai sensi del Regolamento "de minimis";
- che le informazioni riportate nella presente domanda e negli allegati sono autentiche e sottoscrive tutto quanto in essi contenuto;
- di aver preso visione dell'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui al paragrafo 10 dell'Avviso e esprime il proprio consenso in ordine al trattamento dei dati personali forniti.

ALLEGA

- Dichiarazione relativa alle dimensioni aziendali;
- Dichiarazione de minimis;
- Copia di un valido documento di identità del firmatario.

Luogo e data **Firmato digitalmente**

(N.B.: la firma digitale deve essere in modalità PAdES - modalità grafica).

Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate alla partecipazione collettiva di PMI campane operanti nei settori Aerospace, Automotive, Rail e Naval alla fiera *"World Metrology Day Event 2024"*

Napoli 23 – 25 maggio 2024

Dichiarazione relativa alla determinazione della dimensione aziendale

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (Prov._____),

il _____ Codice Fiscale _____residente a _____ (Prov. _____)

in via _____n. _____, in qualità di Rappresentante Legale

dell'impresa/consorzio_____, avente sede legale in _____,

DICHIARA

i seguenti dati relativi alla determinazione della dimensione aziendale[1]

1. **Dati identificativi dell'impresa**

Denominazione o ragione sociale _____
Indirizzo della sede legale _____
N. di iscrizione al registro delle imprese _____

[1] come classificate nell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

2. Tipo di impresa

Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

	Impresa autonoma
	Impresa associata
	Impresa collegata

3. Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresa

Periodo di riferimento (1): _____

Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)

(*) In migliaia di euro

4. Dimensione dell'impresa

In base ai dati di cui al punto 3, barrare la casella relativa alla dimensione dell'impresa richiedente:

micro impresa	
piccola impresa	
media impresa	
grande impresa	

(1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

PROSPETTO PER IL CALCOLO DEI DATI DELLE IMPRESE ASSOCIATE O COLLEGATE

Calcolo dei dati delle imprese collegate o associate

Periodo di riferimento (1): _____

	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1. Dati (2) dell'impresa richiedente o dei conti consolidati			

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Dati (2) di tutte le (eventuali) imprese associate			
3. Somma dei dati (2) di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi da consolidamento			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

(1) I dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

(2) I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli occupati, sono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI RELATIVI ALLE IMPRESE ASSOCIATE

Tabella riepilogativa

Impresa associata (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1)			
2)			
3)			
4)			
5)			
6)			
....)			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

NB: i dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa associata, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100 % i dati delle imprese collegate all'impresa associata, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa associata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SHEDA IMPRESE COLLEGATE

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE O UNA O PIU' IMPRESE COLLEGATE NON REDIGONO CONTI CONSOLIDATI OPPURE NON SONO RIPRESE TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

Tabella A

Impresa (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

Luogo e data **Firmato digitalmente**

(N.B.: la firma digitale deve essere in modalità PAdES - modalità grafica).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate alla partecipazione collettiva di PMI campane operanti nei settori Aerospace, Automotive, Rail e Naval alla fiera *"World Metrology Day Event 2024"*

Napoli 23 – 25 maggio 2024

Dichiarazione relativa ad eventuali altri aiuti de minimis ricevuti

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (Prov.____), il _____ Codice Fiscale _____residente a _____ (Prov. ____) in via _____n. ____, in qualità di Rappresentante Legale dell'impresa/consorzio_____, avente sede legale in _____

DICHIARA

che, relativamente alla situazione societaria in cui si trova alla data di presentazione della domanda,

☐ l'impresa è autonoma

☐ l'impresa presenta legami di associazione e/o ☐ l'impresa presenta legami di collegamento

Imprese collegate (periodo di riferimento = ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda)

Denominazione, CF e P.IVA	**Occupati (ULA)**	**Fatturato**	**Totale di bilancio**

Imprese associate (periodo di riferimento = ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda)

Denominazione, CF e P.IVA	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio

Il sottoscritto, inoltre, preso atto del Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023 “de minimis” pubblicato nella G.U.U.E. 15 dicembre 2023

DICHIARA

che l’impresa, congiuntamente con altre imprese ad essa eventualmente collegate a monte e a valle nell’ambito del concetto di “impresa unica” e tenuto conto di quanto previsto dal art.3 comma 8 del Regolamento (UE) n. 2023/2831, non ha beneficiato, nei tre anni precedenti, di contributi pubblici, percepiti a titolo di aiuti de minimis ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2831 e di altri regolamenti de minimis anche precedentemente vigenti, per un importo superiore a € 300.000,00 in quanto, nel corso del periodo sopra indicato, l’impresa richiedente:

☐ non ha beneficiato di aiuti pubblici in de minimis

oppure

☐ ha beneficiato dei seguenti aiuti de minimis

Ente Erogante	Normativa di riferimento	Data concessione	Importo



l'impresa richiedente

☐ non risulta intestataria di aiuti de minimis, concessi nei tre anni precedenti, in conseguenza di operazioni di fusione o acquisizione di azienda o dell'acquisizione di aziende o di rami d'azienda intervenuti in detto arco temporale

☐ risulta intestataria dei seguenti aiuti de minimis, concessi nei tre anni precedenti, in ragione di operazioni di fusione o acquisizione di azienda o di ramo d'azienda proprietà di rami d'azienda

Denominazione, CF e P.IVA dell'impresa ante fusione/acquisizione	**Ente Erogante**	**Normativa di riferimento**	**Data concessione**	**Importo**

Luogo e data **Firmato digitalmente**

(N.B. : la firma digitale deve essere in modalità PAdES - modalità grafica).

Decreto Dirigenziale n. 16 del 11/04/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 3 - Attuazione del Piano regionale di assistenza sanitaria territoriale

Oggetto dell'Atto:

RICOGNIZIONE DELL'ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA DELL'ASSISTENZA PRIMARIA DELLA MEDICINA GENERALE IN AMBITI TERRITORIALI: AGGIORNAMENTO DECRETO DIRIGENZIALE N. 50/2021 E SS.MM.II..

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. l'art. 32 del vigente Accordo Collettivo Nazionale (ACN) per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale stabilisce, al comma 5, che "*L'ambito territoriale di iscrizione del medico, ai fini dell'esercizio della scelta da parte del cittadino e della apertura degli studi medici, è costituito, sulla base di determinazioni regionali, da uno o più Comuni con popolazione di almeno 7.000 abitanti";*
b. l'art. 2 co.2 Capo III dell'Accordo Integrativo Regionale (AIR) dei Medici di Medicina Generale, approvato con Decreto del Commissario ad Acta (D.C.A.) n. 87 del 24/07/2013, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) n. 46 del 22/08/2013 e modificato con D.C.A. n.149 del 24/12/2014, pubblicato sul BURC n.3 del 12/01/2015, prevede che "*Gli ambiti territoriali possono essere variati rispetto a quanto previsto alla pubblicazione del presente Accordo, previo parere vincolante del Comitato Aziendale, con apposito provvedimento deliberativo della A.S.L.*";

DATO ATTO che:

a. con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 50 del 23/12/2021, pubblicato sul BURC n.118 del 27/12/2021, è stata approvata la ricognizione dell'articolazione organizzativa dell'Assistenza Primaria della Medicina Generale in ambiti territoriali, sulla base delle determinazioni delle Aziende Sanitarie Locali;
b. con D.D. n. 6 del 04/03/2022, pubblicato sul BURC n.25 del 07/03/2022 e con D.D. n. 1 del 18/01/2023 pubblicato sul BURC n. 6 del 23/01/2023 è stato disposto l'aggiornamento del D.D. n. 50/2021;

CONSIDERATO che:

a. l'ASL Benevento con nota prot. n. 0107933 del 15/11/2023, acquisita al protocollo regionale con n. 556966 del 20/11/2023, ha trasmesso le Deliberazioni del Direttore Generale n. 574 del 10/11/2023 e n. 576 del 13/11/2023, di seguito specificate:
   - con la Delibera n. 574/2023 per il Distretto Sanitario n. 09 "Montesarchio" è stato costituito il nuovo ambito territoriale "UNICO" del Distretto, accorpando i seguenti tre ambiti territoriali:
      1. Montesarchio, Pannarano, Bonea, Tocco Caudio, Campoli del Monte Taburno;
      2. Airola, Paolisi, Arpaia, Forchia, Moiano, Bucciano;
      3. Santagata de' Goti, Frasso Telesino, Durazzano;
   - con la Delibera n. 576/2023 per il Distretto Sanitario n. 11 "Alto Sannio Fortore" è stato costituito il nuovo ambito territoriale "UNICO" del Distretto, accorpando i seguenti cinque ambiti territoriali
      1. San Giorgio la Molara, Castelfranco in Miscano, Ginestra degli Schiavoni, Montefalcone di Val Fortore, Molinara;
      2. San Bartolomeo in Galdo, Foiano di Val Fortore, Baselice, Castelvetere in Val Fortore;
      3. Morcone, Sassinoro, Santa Croce del Sannio, Circello;
      4. San Marco dei Cavoti, Reino, Colle Sannita, Castelpagano;
      5. Pontelandolfo, Campolattaro, Casalduni, Fragneto Monforte, Fragneto l'Abate.

b. l'ASL Salerno con pec del 05/12/2023, acquisita al protocollo regionale con n. 607284 del 15/12/2023, ha trasmesso la Deliberazione del Direttore Generale n.1708 del 05/12/2023, con la quale per il Distretto Sanitario n. 69 "Capaccio-Roccadaspide" è stato costituito il nuovo ambito territoriale "Roccadaspide +14", accorpando i seguenti tre ambiti territoriali:

      1. Roccadaspide, Castel San Lorenzo, Felitto;

2. Castel Civita, Aquara, Controne, Corleto Monforte, Ottati, Sant'Angelo a Fasanella;
3. Laurino, Bellosguardo, Piaggine, Roscigno, Sacco, Valle dell'Angelo.

RITENUTO, pertanto, di:

a. dover prendere atto delle Deliberazioni del Direttore Generale di ASL Benevento n. 574/2023 e n. 576/2023 di modifica dell'assetto organizzativo dell'Assistenza Primaria con la costituzione dei seguenti ambiti territoriali:
   - ambito territoriale unico del Distretto Sanitario n. 09 "Montesarchio", comprendente i seguenti Comuni: Montesarchio, Pannarano, Bonea, Tocco Caudio, Campoli Del Monte Taburno, Airola, Paolisi, Arpaia, Forchia, Moiano, Bucciano, Sant'Agata de' Goti, Frasso Telesino, Durazzano;
   - ambito territoriale unico del Distretto Sanitario n.11 "Alto Sannio Fortore" comprendente i seguenti Comuni: Castelfranco in Miscano, Ginestra degli Schiavoni, Montefalcone di Val Fortore, San Giorgio la Molara, Molinara, Foiano di Val Fortore, Baselice, Castelvetere in Val Fortore, San Bartolomeo in Galdo, Morcone, Sassinoro, Santa Croce del Sannio, Circello, Reino, Colle Sannita, Castelpagano, San Marco dei Cavoti, Campolattaro, Casalduni, Fragneto Monforte, Fragneto l'Abate, Pontelandolfo;
b. dover prendere atto della Deliberazione del Direttore Generale di ASL Salerno n. 1708/2023 di modifica dell'assetto organizzativo dell'Assistenza Primaria del Distretto Sanitario n. 69 "Capaccio-Roccadaspide" con la costituzione dell'ambito territoriale "Roccadaspide +14" costituito dai seguenti Comuni: Roccadaspide, Acquara, Bellosguardo, Castelcivita, Castel San Lorenzo, Controne, Corleto Monforte, Felitto, Laurino, Ottati, Piaggine, Roscigno, Sacco, Sant'Angelo a Fasanella, Valle dell'Angelo;
c. dover approvare e pubblicare l'Allegato A "Ambiti territoriali di Assistenza Primaria", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che recepisce le succitate Deliberazioni del Direttore Generale di ASL Benevento e di ASL Salerno e sostituisce integralmente l'Allegato A del Decreto n. 50/2021 e ss.mm.ii.;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo staff tecnico a supporto della UOD 03, costituente istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità e legittimità della stessa

DECRETA

1. di prendere atto delle Deliberazioni del Direttore Generale di ASL Benevento n. 574/2023 e n. 576/2023 di modifica dell'assetto organizzativo dell'Assistenza Primaria con la costituzione dei seguenti ambiti territoriali:
   - ambito territoriale unico del Distretto Sanitario n. 09 "Montesarchio", comprendente i seguenti Comuni: Montesarchio, Pannarano, Bonea, Tocco Caudio, Campoli Del Monte Taburno, Airola, Paolisi, Arpaia, Forchia, Moiano, Bucciano, Sant'Agata de' Goti, Frasso Telesino, Durazzano;
   - ambito territoriale unico del Distretto Sanitario n.11 "Alto Sannio Fortore" comprendente i seguenti Comuni: Castelfranco in Miscano, Ginestra degli Schiavoni, Montefalcone di Val Fortore, San Giorgio la Molara, Molinara, Foiano di Val Fortore, Baselice, Castelvetere in Val Fortore, San Bartolomeo in Galdo, Morcone, Sassinoro, Santa Croce del Sannio, Circello, Reino, Colle Sannita, Castelpagano, San Marco dei Cavoti, Campolattaro, Casalduni, Fragneto Monforte, Fragneto l'Abate, Pontelandolfo;
2. di prendere atto della Deliberazione del Direttore Generale di ASL Salerno n. 1708/2023 di modifica dell'assetto organizzativo dell'Assistenza Primaria del Distretto Sanitario n. 69 "Capaccio-Roccadaspide" con la costituzione dell'ambito territoriale "Roccadaspide +14"

costituito dai seguenti Comuni: “Roccadaspide, Acquara, Bellosguardo, Castelcivita, Castel San Lorenzo, Controne, Corleto Monforte, Felitto, Laurino, Ottati, Piaggine, Roscigno, Sacco, Sant’Angelo a Fasanella, Valle dell’Angelo”;

3. di pubblicare e approvare l’Allegato A “Ambiti territoriali di Assistenza Primaria”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che recepisce le succitate Deliberazioni del Direttore Generale di ASL Benevento e di ASL Salerno e sostituisce integralmente l’Allegato A del Decreto n. 50/2021 e ss.mm.ii.;
4. di trasmettere il presente provvedimento alla struttura tecnica di So.Re.Sa. per l’adeguamento dei flussi informatici;
5. di dare idonea informativa circa la pubblicazione del presente atto sul BURC e sul sito Internet della Regione Campania, a tutte le AA.SS.LL., nonché agli Ordini Provinciali dei Medici della Regione Campania.

Dott.ssa Anna Maria Ferriero

REGIONE CAMPANIA

ALLEGATO A

Ambiti territoriali di Assistenza Primaria

ASL AVELLINO		
DISTRETTO SANITARIO	**AMBITO**	**COMUNE**
Distretto Sanitario n. 4 Avellino	1	Altavilla Irpina Capriglia Irpina Cervinara Chianche Grottolella Montefredane Petruro Irpino Pietrastornina Prata di Principato Ultra Pratola Serra Roccabascerana Rotondi San Martino Valle Caudina Torrioni Tufo
Distretto Sanitario n. 6 Baiano	2	Avella Baiano Domicella Lauro Marzano di Nola Moschiano Mugnano del Cardinale Pago del Vallo di Lauro Quadrelle Quindici Sirignano Sperone Taurano
Distretto Sanitario n. 3 Sant'Angelo dei Lombardi	3	Bagnoli Irpino Cassano Irpino Castelfranci Guardia Lombardi Montella Morra De Sanctis Nusco Rocca San Felice Sant'Angelo dei Lombardi Torella dei Lombardi Villamaina

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL AVELLINO		
DISTRETTO SANITARIO	**AMBITO**	**COMUNE**
Distretto Sanitario n. 3 Sant'Angelo dei Lombardi	4	Andretta Aquilonia Bisaccia Cairano Calabritto Calitri Caposele Conza della Campania Lacedonia Lioni Monteverde Sant'Andrea di Conza Senerchia Teora
Distretto Sanitario n. 4 Avellino	5	Avellino
Distretto Sanitario n. 2 Monteforte Irpino	6	Contrada Forino Mercogliano Monteforte Irpino Ospedaletto d'Alpinolo Sant'Angelo a Scala Summonte
Distretto Sanitario n. 5 Atripalda	7	Montoro San Michele di Serino Santa Lucia di Serino Santo Stefano del Sole Serino Solofra
	8	Aiello del Sabato Atripalda Castelvetere sul Calore Cesinali Chiusano di San Domenico Montemarano Parolise Salza Irpina Sorbo Serpico Volturara Irpina

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL AVELLINO		
DISTRETTO SANITARIO	**AMBITO**	**COMUNE**
Distretto Sanitario n. 5 Atripalda	9	Candida Lapio Manocalzati Montefalcione Montefusco Montemiletto Pietradefusi San Mango sul Calore San Potito Ultra Santa Paolina Torre Le Nocelle Venticano
Distretto Sanitario n. 1 Ariano Irpino	10	Bonito Fontanarosa Frigento Gesualdo Grottaminarda Luogosano Mirabella Eclano Paternopoli Sant'Angelo all'Esca Sturno Taurasi
	11	Ariano Irpino Casalbore Greci Melito Irpino Montaguto Montecalvo Irpino Savignano Irpino
	12	Carife Castel Baronia Flumeri San Nicola Baronia San Sossio Baronia Scampitella Trevico Vallata Vallesaccarda Villanova del Battista Zungoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL BENEVENTO		
DISTRETTO SANITARIO	**AMBITO**	**COMUNE**
Distretto Sanitario n. 7 Benevento	Benevento	Benevento Apollosa Arpaise Ceppaloni San Leucio del Sannio
Distretto Sanitario n. 8 San Giorgio del Sannio	San Giorgio del Sannio	Apice Buonalbergo Calvi Castelpoto Cautano Foglianise Paduli Pago Veiano Pesco Sannita Pietrelcina Ponte Sant'Angelo a Cupolo San Giorgio del Sannio San Martino Sannita San Nazzaro San Nicola Manfredi Sant'Arcangelo Trimonte Torrecuso Vitulano
Distretto Sanitario n. 9 Montesarchio	Montesarchio	Montesarchio Pannarano Bonea Tocco Caudio Campoli Del Monte Taburno Airola Paolisi Arpaia Forchia Moiano Bucciano Sant'Agata de' Goti Frasso Telesino Durazzano

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL BENEVENTO		
DISTRETTO SANITARIO	**AMBITO**	**COMUNE**
Distretto Sanitario n. 10 Telese Terme	Telese Terme	Telese Terme Amorosi Castelvenere Cerreto Sannita Cusano Mutri Dugenta Faicchio Guardia Sanframondi Limatola Melizzano Paupisi Pietraroja Puglianello San Lorenzello San Lorenzo Maggiore San Lupo San Salvatore Telesino Solopaca
Distretto Sanitario n. 11 Alto Sannio Fortore	Alto Sannio Fortore	Castelfranco in Miscano Ginestra Degli Schiavoni Montefalcone di Val Fortore San Giorgio la Molara Molinara Foiano di Val Fortore Baselice Castelvetere in Val Fortore San Bartolomeo in Galdo Morcone Sassinoro Santa Croce del Sannio Circello Reino Colle Sannita Castelpagano San Marco dei Cavoti Campolattaro Casalduni Fragneto Monforte Fragneto l'Abate Pontelandolfo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL CASERTA		
DISTRETTO SANITARIO	**AMBITO**	**COMUNI**
Distretto Sanitario n. 12 Caserta	1	Casagiove Castel Morrone
	2	Caserta
	3	San Nicola la Strada
Distretto Sanitario n. 13 Maddaloni	1	Arienzo
	2	Cervino
	3	Maddaloni Valle di Maddaloni
	4	San Felice a Cancello
	5	Santa Maria a Vico
Distretto Sanitario n. 14 Teano	1	Caianello Pietravairano Vairano Patenora
	2	Cellole
	3	Conca della Campania Mignano Monte Lungo Presenzano Tora e Piccilli
	4	Galluccio Rocca d'Evandro San Pietro Infine
	5	Marzano Appio Roccamonfina
	6	Francolise Teano
	7	Sessa Aurunca
Distretto Sanitario n. 15 Piedimonte	1	Alife Baia e Latina Dragoni Raviscanina Sant'Angelo d'Alife
	2	Ailano Capriati a Volturno Ciorlano Fontegreca Gallo Matese Letino Prata Sannita Pratella Valle Agricola
	3	Piedimonte Matese San Gregorio Matese Gioia Sannitica San Potito Sannitico Castello del Matese

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL CASERTA		
DISTRETTO SANITARIO	**AMBITO**	**COMUNI**
Distretto Sanitario n. 15 Piedimonte	4	Liberi Castel di Sasso Formicola Piana di Monte Verna Pontelatone
	5	Caiazzo Alvignano Castel Campagnano Ruviano
	6	Pietramelara Riardo Roccaromana
Distretto Sanitario n. 16 Marcianise	1	Capodrise
	2	Macerata Campania
	3	Marcianise
	4	Portico di Caserta
	5	Recale
	6	San Marco Evangelista
Distretto Sanitario n. 17 Aversa	1	Aversa
Distretto Sanitario n. 18 Succivo	1	Carinaro
	2	Casaluce
	3	Cesa
	4	Gricignano di Aversa
	5	Orta di Atella
	6	Sant'Arpino
	7	Succivo
	8	Teverola
Distretto Sanitario n. 19 Lusciano	1	Frignano Villa di Briano
	2	Lusciano
	3	Parete
	4	San Marcellino
	5	Trentola-Ducenta
Distretto Sanitario n. 20 Casal di Principe	1	Casal di Principe
	2	Casapesenna
	3	San Cipriano D'Aversa
	4	Villa Literno
Distretto Sanitario n. 21 Santa Maria Capua Vetere	1	Casapulla
	2	Curti
	3	Grazzanise Santa Maria la Fossa
	4	Santa Maria Capua Vetere San Tammaro
	5	San Prisco

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL CASERTA		
DISTRETTO SANITARIO	**AMBITO**	**COMUNI**
Distretto Sanitario n. 22 Capua	1	Bellona
	2	Calvi Risorta Rocchetta e Croce
	3	Pignataro Maggiore Camigliano Giano Vetusto Pastorano
	4	Capua
	5	Sparanise
	6	Vitulazio
Distretto Sanitario n. 23 Mondragone	1	Cancello ed Arnone
	2	Carinola Falciano del Massico
	3	Castel Volturno
	4	Mondragone

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL NAPOLI 1		
DISTRETTO SANITARIO	**AMBITO**	**COMUNE**
Distretti Sanitari n. 24-33	Napoli	Napoli
Distretto Sanitario n. 24/73	Isola di Capri	Anacapri Capri

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL NAPOLI 2 NORD		
DISTRETTO SANITARIO	**AMBITO**	**COMUNI**
Distretto Sanitario n. 35	Ambito	Bacoli
	Ambito	Monte di Procida
	Ambito	Pozzuoli
Distretto Sanitario n. 36	Ambito	Barano d'Ischia Serrara Fontana
	Ambito	Casamicciola Terme Lacco Ameno
	Ambito	Forio
	Ambito	Ischia
	Ambito	Procida
Distretto Sanitario n. 37	Ambito	Giugliano in Campania
Distretto Sanitario n. 38	Ambito	Marano di Napoli
	Ambito	Quarto
Distretto Sanitario n. 39	Ambito	Calvizzano
	Ambito	Qualiano
	Ambito	Villaricca
Distretto Sanitario n. 40	Ambito	Melito di Napoli
	Ambito	Mugnano di Napoli
Distretto Sanitario n. 41	Ambito	Casandrino
	Ambito	Frattamaggiore
	Ambito	Frattaminore
	Ambito	Grumo Nevano
	Ambito	Sant'Antimo
Distretto Sanitario n. 42	Ambito	Arzano
	Ambito	Casavatore
Distretto Sanitario n. 43	Ambito	Casoria
Distretto Sanitario n. 44	Ambito	Afragola
Distretto Sanitario n. 45	Ambito	Caivano
	Ambito	Cardito
	Ambito	Crispano
Distretto Sanitario n. 46	Ambito	Acerra
Distretto Sanitario n. 47	Ambito	Casalnuovo di Napoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL NAPOLI 3 SUD		
DISTRETTO SANITARIO	**AMBITO**	**COMUNI**
Distretto Sanitario n. 34	Ambito	Portici
Distretto Sanitario n. 48	Ambito	Mariglianella
	Ambito	Marigliano
	Ambito	San Vitaliano
	Ambito	Castello di Cisterna
	Ambito	Somma Vesuviana
	Ambito	Brusciano
Distretto Sanitario n. 49	Ambito	Camposano
	Ambito	Cicciano
	Ambito	Cimitile
	Ambito	Nola Casamarciano
	Ambito	Roccarainola
	Ambito	San Paolo Bel Sito Carbonara di Nola Liveri
	Ambito	Saviano Scisciano
	Ambito	Tufino Comiziano
	Ambito	Visciano
Distretto Sanitario n. 50	Ambito	Cercola
	Ambito	Massa di Somma
	Ambito	Pollena Trocchia
	Ambito	Volla
Distretto Sanitario n. 51	Ambito	Pomigliano d'Arco
	Ambito	Sant'Anastasia
Distretto Sanitario n. 52	Ambito	Ottaviano
	Ambito	Palma Campania
	Ambito	Poggiomarino
	Ambito	San Gennaro Vesuviano
	Ambito	San Giuseppe Vesuviano
	Ambito	Striano
	Ambito	Terzigno
Distretto Sanitario n. 53	Ambito	Castellammare di Stabia
Distretto Sanitario n. 54	Ambito	San Giorgio a Cremano
	Ambito	San Sebastiano al Vesuvio
Distretto Sanitario n. 55	Ambito	Ercolano
Distretto Sanitario n. 56	Ambito	Torre Annunziata
	Ambito	Boscoreale
	Ambito	Boscotrecase
	Ambito	Trecase
Distretto Sanitario n. 57	Ambito	Torre del Greco

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL NAPOLI 3 SUD		
DISTRETTO SANITARIO	**AMBITO**	**COMUNI**
Distretto Sanitario n. 58	Ambito	Pompei
	Ambito	Gragnano
	Ambito	Sant'Antonio Abate
	Ambito	Santa Maria la Carità
	Ambito	Agerola
	Ambito	Pimonte
	Ambito	Casola di Napoli Lettere
Distretto Sanitario n. 59	Ambito	Sorrento
	Ambito	Massa Lubrense
	Ambito	Meta
	Ambito	Piano di Sorrento
	Ambito	Sant'Agnello
	Ambito	Vico Equense

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL SALERNO		
DISTRETTO SANITARIO	**AMBITO**	**COMUNE**
Distretto Sanitario n. 60 Nocera	Nocera Inferiore	Nocera Inferiore
	Nocera Superiore	Nocera Superiore
	Castel San Giorgio	Castel San Giorgio
	Roccapiemonte	Roccapiemonte
Distretto Sanitario n. 61 Angri	Angri	Angri
	Corbara +1	Corbara Sant'Egidio del Monte Albino
	Scafati	Scafati
Distretto Sanitario n. 62 Sarno-Pagani	Pagani	Pagani
	San Marzano sul Sarno	San Marzano sul Sarno
	San Valentino Torio	San Valentino Torio
	Sarno	Sarno
Distretto Sanitario n. 63 Cava-Costa d'Amalfi	Cava de' Tirreni	Cava de' Tirreni
	Amalfi +11	Amalfi Atrani Cetara Conca dei Marini Furore Maiori Minori Positano Praiano Ravello Scala Tramonti
	Vietri sul Mare	Vietri sul Mare
Distretto Sanitario n. 64 Eboli	Eboli	Eboli
	Altavilla Silentina +3	Altavilla Silentina Postiglione Serre Sicignano degli Alburni
	Campagna	Campagna
	Buccino +11	Buccino Castelnuovo di Conza Colliano Contursi Terme Laviano Oliveto Citra Palomonte Ricigliano Romagnano al Monte San Gregorio Magno Santomenna Valva

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL SALERNO		
DISTRETTO SANITARIO	**AMBITO**	**COMUNE**
Distretto Sanitario n. 65 Battipaglia	Battipaglia	Battipaglia
	Bellizzi	Bellizzi
	Olevano sul Tusciano	Olevano sul Tusciano
Distretto Sanitario n. 66 Salerno	Salerno +1	Salerno Pellezzano
Distretto Sanitario n. 67 Mercato San Severino	Mercato San Severino +5	Mercato San Severino Baronissi Bracigliano Calvanico Fisciano Siano
Distretto Sanitario n. 68 Giffoni Valle Piana	Giffoni Valle Piana +1	Giffoni Valle Piana Giffoni Sei Casali
	Montecorvino Pugliano	Montecorvino Pugliano
	Montecorvino Rovella +1	Montecorvino Rovella Acerno
	Pontecagnano Faiano	Pontecagnano Faiano
	San Cipriano Picentino +2	San Cipriano Picentino Castiglione del Genovesi San Mango Piemonte
Distretto Sanitario n. 69 Capaccio-Roccadaspide	Roccadaspide +14	Roccadaspide Aquara Controne Corleto Monforte Ottati Sant'Angelo a Fasanella Laurino Bellosguardo Piaggine Roscigno Sacco Valle dell'Angelo Castelcivita Castel San Lorenzo Felitto
	Capaccio Paestum +4	Capaccio Paestum Albanella Giungano Monteforte Cilento Trentinara

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL SALERNO		
DISTRETTO SANITARIO	**AMBITO**	**COMUNE**
Distretto Sanitario n. 70 Vallo della Lucania - Agropoli	Agropoli +37	Agropoli Cicerale Laureana Cilento Lustra Ogliastro Cilento Prignano Cilento Rutino Torchiara Castellabate Montecorice Perdifumo San Mauro Cilento Serramezzana Ascea Pisciotta Montano Antilia Cuccaro Vetere Futani Laurito San Mauro La Bruca Vallo della Lucania Campora Cannalonga Ceraso Gioi Magliano Vetere Moio della Civitella Novi Velia Orria Perito Stio Casal Velino Castelnuovo Cilento Omignano Pollica Salento Sessa Cilento Stella Cilento

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL SALERNO		
DISTRETTO SANITARIO	**AMBITO**	**COMUNE**
Distretto Sanitario n. 71 Sapri	Sapri +13	Sapri Alfano Casaletto Spartano Caselle in Pittari Ispani Morigerati Roccagloriosa Rofrano San Giovanni a Piro Santa Marina Torraca Torre Orsaia Tortorella Vibonati
	Camerota +2	Camerota Celle di Bulgheria Centola
Distretto Sanitario n. 72 Sala Consilina	Sala Consilina +18	Sala Consilina Atena Lucana Auletta Buonabitacolo Caggiano Casalbuono Monte San Giacomo Montesano sulla Marcellana Padula Pertosa Petina Polla Salvitelle San Pietro al Tanagro San Rufo Sant'Arsenio Sanza Sassano Teggiano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 17 del 11/04/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 3 - Attuazione del Piano regionale di assistenza sanitaria territoriale

Oggetto dell'Atto:

RICOGNIZIONE DELL'ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA DEGLI AMBITI TERRITORIALI DI PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA: AGGIORNAMENTO DECRETO DIRIGENZIALE N. 11/2022.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il comma 4 dell'art. 30 ACN vigente, prevede che "*L'ambito territoriale di iscrizione del pediatra, ai fini dell'esercizio della scelta da parte del cittadino e dell'apertura degli studi medici, è costituito, sulla base di determinazioni aziendali, da uno o più Comuni*";
b. con il Decreto Dirigenziale (D.D.) n.11 del giorno 8/04/2022 è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C) n. 36 dell'11/04/2022 la "*Ricognizione dell'articolazione organizzativa degli Ambiti Territoriali di Pediatria di Libera Scelta";*

DATO ATTO che:

a. con D.D n.11/2022, è stata approvata l'articolazione degli ambiti territoriali di Pediatria di libera scelta della Regione Campania, sulla base delle determinazioni delle Aziende Sanitarie Locali;

CONSIDERATO che:

a. l'ASL Salerno con pec del 27/07/2023, acquisita al protocollo regionale con n. 413202 del 28/08/2023, ha trasmesso la Deliberazione del Direttore Generale n.1007 del 25/07/2023, con la quale per il Distretto Sanitario n. 60 "Nocera" è stato costituito il nuovo ambito territoriale unico, accorpando i seguenti tre ambiti territoriali:
    1. Nocera Inferiore;
    2. Nocera Superiore;
    3. Castel San Giorgio, Roccapiemonte

RITENUTO, pertanto, di:

a. dover prendere atto della Deliberazione del Direttore Generale di ASL Salerno n. 1007/2023 di modifica dell'assetto organizzativo degli ambiti territoriali della Pediatria di Libera Scelta con la costituzione dell'ambito territoriale unico del Distretto Sanitario n. 60 "Nocera", comprendente i seguenti Comuni: Nocera Inferiore, Nocera Superiore, Castel San Giorgio, Roccapiemonte;
b. dover approvare e pubblicare l'Allegato A "Ambiti territoriali di Pediatria di Libera Scelta", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che recepisce la succitata Deliberazione del Direttore Generale di ASL Salerno e sostituisce integralmente l'Allegato A del Decreto n. 11/2022;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo staff tecnico a supporto della UOD 03, costituente istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità e legittimità della stessa

DECRETA

1. di prendere atto della Deliberazione del Direttore Generale di ASL Salerno n. 1007/2023 di modifica dell'assetto organizzativo degli ambiti territoriali della Pediatria di Libera Scelta con la costituzione dell'ambito territoriale unico del Distretto Sanitario n. 60 "Nocera", comprendente i seguenti Comuni: Nocera Inferiore, Nocera Superiore, Castel San Giorgio, Roccapiemonte;
2. dover approvare e pubblicare l'Allegato A "Ambiti territoriali di Pediatria di Libera Scelta", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che recepisce la succitata Deliberazione del Direttore Generale di ASL Salerno e sostituisce integralmente l'Allegato A del Decreto n. 11/2022;
3. di trasmettere il presente provvedimento alla struttura tecnica di So.Re.Sa. per l'adeguamento dei flussi informatici;

4. di dare idonea informativa circa la pubblicazione del presente atto sul BURC e sul sito Internet della Regione Campania a tutte le AA.SS.LL., nonché agli Ordini Provinciali dei Medici della Regione Campania.

Dott.ssa Anna Maria Ferriero

ALLEGATO A

Ambiti territoriali di Pediatria di Libera Scelta

ASL AVELLINO		
DISTRETTO SANITARIO	**AMBITO**	**COMUNE**
Distretto Sanitario n. 1 Ariano Irpino	1	Ariano Irpino Bonito Carife Casalbore Castel Baronia Flumeri Fontanarosa Frigento Gesualdo Greci Grottaminarda Luogosano Melito Irpino Mirabella Eclano Montaguto Montecalvo Irpino Paternopoli San Nicola Baronia San Sossio Baronia Sant'Angelo all'Esca Savignano Irpino Scampitella Sturno Taurasi Trevico Vallata Vallesaccarda Villanova del Battista Zungoli
Distretto Sanitario n. 2 Monteforte Irpino	2	Contrada Forino Mercogliano Monteforte Irpino Ospedaletto d'Alpinolo Sant'Angelo a Scala Summonte

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL AVELLINO		
Distretto Sanitario n. 3 Sant'Angelo dei Lombardi	3	Andretta Aquilonia Bagnoli Irpino Bisaccia Cairano Calabritto Calitri Caposele Cassano Irpino Castelfranci Conza della Campania Guardia Lombardi Lacedonia Lioni Montella Monteverde Morra De Sanctis Nusco Rocca San Felice Sant'Andrea di Conza Sant'Angelo dei Lombardi Senerchia Teora Torella dei Lombardi Villamaina
Distretto Sanitario n. 4 Avellino	4	Altavilla Irpina Avellino Capriglia Irpina Cervinara Chianche Grottolella Montefredane Petruro Irpino Pietrastornina Prata di Principato Ultra Pratola Serra Roccabascerana Rotondi San Martino Valle Caudina Torrioni Tufo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL AVELLINO		
Distretto Sanitario n. 5 Atripalda	5	Aiello del Sabato Atripalda Candida Castelvetere sul Calore Cesinali Chiusano di San Domenico Lapio Manocalzati Montefalcione Montefusco Montemarano Montemiletto Montoro Parolise Pietradefusi Salza Irpina San Mango sul Calore San Michele di Serino
		San Potito Ultra Santa Lucia di Serino Santa Paolina Santo Stefano del Sole Serino Solofra Sorbo Serpico Torre Le Nocelle Venticano Volturara Irpina
Distretto Sanitario n. 6 Baiano	6	Avella Baiano Domicella Lauro Marzano di Nola Moschiano Mugnano del Cardinale Pago del Vallo di Lauro Quadrelle Quindici Sirignano Sperone Taurano

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL BENEVENTO		
DISTRETTO SANITARIO	**AMBITO**	**COMUNE**
Distretto Sanitario n. 7 Benevento	unico	Benevento Apollosa Arpaise Ceppaloni San Leucio del Sannio
Distretto Sanitario n. 8 San Giorgio del Sannio	1	San Giorgio del Sannio Apice Buonalbergo Calvi Paduli Sant'Angelo a Cupolo San Martino Sannita San Nazzaro San Nicola Manfredi Sant'Arcangelo Trimonte
	2	Cautano Castelpoto Foglianise Pago Veiano Pesco Sannita Pietrelcina Ponte Torrecuso Vitulano
Distretto Sanitario n. 9 Montesarchio	1	Montesarchio Bonea Campoli Del Monte Taburno Pannarano Tocco Caudio
	2	Sant'Agata de' Goti Airola Arpaia Bucciano Durazzano Forchia Frasso Telesino Moiano Paolisi

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL BENEVENTO		
Distretto Sanitario n. 10 Telese Terme	1	Telese Terme Amorosi Dugenta Faicchio Limatola Melizzano Puglianello San Salvatore Telesino
	2	Cerreto Sannita Castelvenere Cusano Mutri Guardia Sanframondi Paupisi Pietraroja San Lorenzello San Lorenzo Maggiore San Lupo Solopaca
Distretto Sanitario n. 11 Alto Sannio Fortore	1	San Bartolomeo in Galdo Baselice Castelfranco in Miscano Castelvetere in Val Fortore Foiano di Val Fortore Ginestra Degli Schiavoni Molinara Montefalcone di Val Fortore San Giorgio la Molara San Marco dei Cavoti
	2	Morcone Campolattaro Casalduni Castelpagano Circello Colle Sannita Fragneto l'Abate Fragneto Monforte Pontelandolfo Santa Croce del Sannio Reino Sassinoro

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL CASERTA		
DISTRETTO SANITARIO	**AMBITO**	**COMUNE**
Distretto Sanitario n. 12 Caserta	1	Casagiove Caserta Castel Morrone
	2	San Nicola la Strada
Distretto Sanitario n. 13 Maddaloni	1	Cervino Maddaloni Valle di Maddaloni
	2	Arienzo San Felice a Cancello
	3	Santa Maria a Vico
Distretto Sanitario n. 14 Teano	1	Caianello Cellole Conca della Campania Francolise Galluccio Marzano Appio Mignano Monte Lungo Pietravairano Presenzano Rocca d'Evandro Roccamonfina San Pietro Infine Sessa Aurunca Teano Tora e Piccilli Vairano Patenora
Distretto Sanitario n. 15 Piedimonte	1	Ailano Alife Alvignano Baia e Latina Caiazzo Capriati a Volturno Castel Campagnano Castel di Sasso Castello del Matese Ciorlano Dragoni

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL CASERTA		
Distretto Sanitario n. 15 Piedimonte	1	Fontegreca Formicola Gallo Matese Gioia Sannitica Letino Liberi Piana di Monte Verna Piedimonte Matese Pietramelara Pontelatone Prata Sannita Pratella Raviscanina Riardo Roccaromana Ruviano San Gregorio Matese San Potito Sannitico Sant'Angelo d'Alife Valle Agricola
Distretto Sanitario n. 16 Marcianise	1	Marcianise San Marco Evangelista
	2	Macerata Campania Portico di Caserta
	3	Capodrise Recale
Distretto Sanitario n. 17 Aversa	1	Aversa
Distretto Sanitario n. 18 Succivo	1	Casaluce Teverola
	2	Orta di Atella
	3	Cesa Sant'Arpino Succivo
	4	Carinaro Gricignano di Aversa

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL CASERTA		
Distretto Sanitario n. 19 Lusciano	1	Lusciano Parete Trentola-Ducenta
	2	Frignano San Marcellino Villa di Briano
Distretto Sanitario n. 20 Casal di Principe	1	Casal di Principe Villa Literno
	2	Casapesenna San Cipriano D'Aversa
Distretto Sanitario n. 21 Santa Maria Capua Vetere	1	Santa Maria Capua Vetere San Tammaro
	2	Casapulla Curti San Prisco
	3	Grazzanise Santa Maria la Fossa
Distretto Sanitario n. 22 Capua	1	Bellona Capua Vitulazio
	2	Calvi Risorta Camigliano Giano Vetusto Pastorano Pignataro Maggiore Rocchetta e Croce Sparanise
Distretto Sanitario n. 23 Mondragone	1	Cancello ed Arnone Castel Volturno
	2	Carinola Falciano del Massico Mondragone

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL NAPOLI 1		
DISTRETTO SANITARIO	**AMBITO**	**COMUNE**
Distretti Sanitari n. 24-33	Napoli	Napoli
Distretto Sanitario n. 24/73	Isola di Capri	Anacapri Capri

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL NAPOLI 2 NORD		
DISTRETTO SANITARIO	**AMBITO**	**COMUNE**
Distretto Sanitario n. 35	Ambito	Bacoli
	Ambito	Monte di Procida
	Ambito	Pozzuoli
Distretto Sanitario n. 36	Ambito	Barano d'Ischia Serrara Fontana
	Ambito	Casamicciola Terme Lacco Ameno
	Ambito	Forio
	Ambito	Ischia
	Ambito	Procida
Distretto Sanitario n. 37	Ambito	Giugliano in Campania
Distretto Sanitario n. 38	Ambito	Marano di Napoli
	Ambito	Quarto
Distretto Sanitario n. 39	Ambito	Calvizzano
	Ambito	Qualiano
	Ambito	Villaricca
Distretto Sanitario n. 40	Ambito	Melito di Napoli
	Ambito	Mugnano di Napoli
Distretto Sanitario n. 41	Ambito	Casandrino
	Ambito	Frattamaggiore
	Ambito	Frattaminore
	Ambito	Grumo Nevano
	Ambito	Sant'Antimo
Distretto Sanitario n. 42	Ambito	Arzano
	Ambito	Casavatore
Distretto Sanitario n. 43	Ambito	Casoria
Distretto Sanitario n. 44	Ambito	Afragola
Distretto Sanitario n. 45	Ambito	Caivano
	Ambito	Cardito
	Ambito	Crispano
Distretto Sanitario n. 46	Ambito	Acerra
Distretto Sanitario n. 47	Ambito	Casalnuovo di Napoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL NAPOLI 3 SUD		
DISTRETTO SANITARIO	**AMBITO**	**COMUNE**
Distretto Sanitario n. 34	1	Portici
Distretto Sanitario n. 48	1	Brusciano
	2	Castello di Cisterna
	3	Marigliano San Vitaliano
	4	Mariglianella
	5	Somma Vesuviana
Distretto Sanitario n. 49	1	Nola Cimitile
	2	Camposano Cicciano Roccarainola
	3	Saviano Scisciano
	4	Carbonara di Nola Casamarciano Comiziano Liveri San Paolo Bel Sito Tufino Visciano
Distretto Sanitario n. 50	1	Cercola Massa di Somma
	2	Pollena Trocchia
	3	Volla
Distretto Sanitario n. 51	1	Pomigliano d'Arco
	2	Sant'Anastasia
Distretto Sanitario n. 52	1	Ottaviano
	2	Palma Campania
	3	Poggiomarino Striano Terzigno
	4	San Giuseppe Vesuviano
	5	San Gennaro Vesuviano
Distretto Sanitario n. 53	1	Castellammare di Stabia
Distretto Sanitario n. 54	1	San Giorgio a Cremano San Sebastiano al Vesuvio
Distretto Sanitario n. 55	1	Ercolano
Distretto Sanitario n. 56	1	Boscotrecase Trecase
	2	Boscoreale
	3	Torre Annunziata
Distretto Sanitario n. 57	1	Torre del Greco

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL NAPOLI 3 SUD		
Distretto Sanitario n. 58	1	Agerola Casola di Napoli Lettere Pimonte
	2	Gragnano
	3	Pompei
	4	Sant'Antonio Abate
	5	Santa Maria la Carità
Distretto Sanitario n. 59	1	Massa Lubrense
	2	Meta Sant'Agnello
	3	Piano di Sorrento
	4	Sorrento
	5	Vico Equense

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL SALERNO		
DISTRETTO SANITARIO	**AMBITO**	**COMUNE**
Distretto Sanitario n. 60 Nocera	Nocera Inferiore + 3	Nocera Inferiore Nocera Superiore Castel San Giorgio Roccapiemonte
Distretto Sanitario n. 61 Angri	Angri +2	Angri Corbara Sant'Egidio del Monte Albino
	Scafati	Scafati
Distretto Sanitario n. 62 Sarno-Pagani	Pagani	Pagani
	Sarno	Sarno
	San Valentino Torio +1	San Valentino Torio San Marzano sul Sarno
Distretto Sanitario n. 63 Cava-Costa d'Amalfi	Cava de' Tirreni +1	Cava de' Tirreni Vietri sul Mare
	Amalfi +11	Amalfi Atrani Cetara Conca dei Marini Furore Maiori Minori Positano Praiano Ravello Scala Tramonti
Distretto Sanitario n. 64 Eboli	Eboli +5	Eboli Altavilla Silentina Campagna Postiglione Serre Sicignano degli Alburni
	Buccino +11	Buccino Castelnuovo di Conza Colliano Contursi Terme Laviano Oliveto Citra Palomonte Ricigliano Romagnano al Monte San Gregorio Magno Santomenna Valva

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL SALERNO		
Distretto Sanitario n. 65 Battipaglia	Battipaglia +1	Battipaglia Olevano sul Tusciano
	Bellizzi	Bellizzi
Distretto Sanitario n. 66 Salerno	Salerno +1	Salerno Pellezzano
Distretto Sanitario n. 67 Mercato San Severino	Mercato San Severino +5	Mercato San Severino Baronissi Bracigliano Calvanico Fisciano Siano
Distretto Sanitario n. 68 Giffoni Valle Piana	Giffoni Valle Piana +6	Giffoni Valle Piana Acerno Castiglione del Genovesi Giffoni Sei Casali Montecorvino Rovella San Cipriano Picentino San Mango Piemonte
	Pontecagnano Faiano +1	Pontecagnano Faiano Montecorvino Pugliano
Distretto Sanitario n. 69 Capaccio-Roccadaspide	Capaccio Paestum +19	Capaccio Paestum Albanella Aquara Bellosguardo Castel San Lorenzo Castelcivita Controne Corleto Monforte Felitto Giungano Laurino Monteforte Cilento Ottati Piaggine Roccadaspide Roscigno Sacco Sant'Angelo a Fasanella Trentinara Valle dell'Angelo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL SALERNO		
Distretto Sanitario n. 70 Vallo della Lucania - Agropoli	Agropoli +13	Agropoli Castellabate Cicerale Laureana Cilento Lustra Montecorice Ogliastro Cilento Perdifumo Prignano Cilento Rutino San Mauro Cilento Serramezzana Torchiara
	Vallo della Lucania +24	Vallo della Lucania Ascea Campora Cannalonga Casal Velino Castelnuovo Cilento Ceraso Cuccaro Vetere Futani Gioi Laurito Magliano Vetere Moio della Civitella Montano Antilia Novi Velia Omignano Orria Perito Pisciotta Pollica
		Salento San Mauro La Bruca Sessa Cilento Stella Cilento Stio

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL SALERNO		
Distretto Sanitario n. 71 Sapri	Sapri +16	Sapri Alfano Camerota Casaletto Spartano Caselle in Pittari Celle di Bulgheria Centola Ispani Morigerati Roccagloriosa Rofrano San Giovanni a Piro Santa Marina Torraca Torre Orsaia Tortorella Vibonati
Distretto Sanitario n. 72 Sala Consilina	Sala Consilina +7	Sala Consilina Buonabitacolo Casalbuono Monte San Giacomo Montesano sulla Marcellana Padula Sanza Sassano
	Teggiano +10	Teggiano Atena Lucana Auletta Caggiano Pertosa Petina Polla Salvitelle San Pietro al Tanagro San Rufo Sant'Arsenio

fonte: http://burc.regione.campania.it



Decreto Dirigenziale n. 372 del 19/04/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

Elenco Regionale delle Ditte ORTOPROTESICHE fornitrici di dispositivi protesici con oneri a carico del SSR di cui all'allegato 1 del D.M. 332/99 anno 2024. Provvedimenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che

1. il D.M. 332/99 recante: "*Regolamento recante norme per le prestazioni di assistenza protesica erogabili nell'ambito del SSN: modalità di erogazione e tariffe" detta, tra l'altro, le condizioni per la fornitura e l'erogazione dei dispositivi protesici",* reca, tra l'altro, la regolamentazione in materia di ausili protesici;
2. con D.G.R. n. 315/2000 la Regione Campania ha emanato disposizioni attuative dell'art. 8 comma 1 del
   D.M. citato;
3. con la citata deliberazione è stato stabilito che nell'Elenco regionale delle Aziende fornitrici di dispositivi protesici di cui ai comma 1 e 2 dell'art. 3 del DMS 332/99 vengano riportati distintamente le aziende che accettano le condizioni previste nel citato DMS 332/99 e quelle che accettano le ulteriori condizioni di cui all'allegato A della DGRC 315/2000;
4. con la DGRC 2326 del 18 dicembre 2004 ad oggetto: "*Emanazione di omogenea disciplina per l'accesso alla autorizzazione delle forniture riferite all'assistenza protesica. D.M. 332/99*" all'allegato 1 sono stati definiti requisiti minimi ai fini dell'istruttoria delle istanze, per l'inserimento nell'Elenco Regionale, le Aziende fornitrici di dispositivi protesici su misura;
5. il DPCM 12.1.2017 di definizione dei nuovi livelli essenziali di assistenza (LEA) ha aggiornato la disciplina relativa alle prestazioni di assistenza protesica, definendo all'art. 17, con il correlato allegato 5, il nuovo nomenclatore contenente gli elenchi delle prestazioni e delle tipologie di dispositivi erogabili dal Servizio sanitario regionale e agli artt. 18 e 19, con il correlato allegato 12, i destinatari e le modalità di erogazione di tali prestazioni;
6. l'art. 64 del menzionato DPCM 12.1.2017 stabilisce che "*Le disposizioni in materia di erogazione di dispositivi protesici inclusi nell'elenco 1 di cui al comma 3, lettera a) dell'art. 17, entrano in vigore dalla data di pubblicazione del decreto del Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, da adottarsi ai sensi dell'art. 8-sexies, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n, 502 e s.m.i. per la definizione delle tariffe massime delle prestazioni previste dalle medesime disposizioni*;
7. allo stato attuale la disciplina regolamentare di riferimento è costituita dal D.M. 332/99 citato;

PREMESSO ALTRESI' CHE

1. con la delibera di Giunta Regionale n. 308 del 23/06/2020" recante ad oggetto "*Assistenza protesica: approvazione linee guida e requisiti minimi per le aziende ortoprotesiche – modifica della DGRC 2326 del 18 dicembre 2004"* e successive deliberazioni di integrazioni e modifiche n. 466 del 28/10/2020, n. 275 del 30/6/2021 e n.649/2023 sono stati definiti i requisiti minimi strutturali organizzativi e tecnologici per le aziende ortoprotesiche, le procedure per le verifiche da parte delle Aziende Sanitarie Locali e le modalità di presentazione delle istanze ai fini dell'inserimento nell'elenco regionale delle ditte erogatrici di dispositivi ortoprotesici su misura con spesa a carico del SSN;
2. al punto 9.1 dell'allegato A alla citata DGRC n.649/2023, e provvedimenti presupposti, in merito alle procedure per le verifiche da effettuarsi nei confronti dei soggetti che hanno presentato istanza per l'iscrizione all'Elenco Regionale, si dispone che "*L'A.S.L., per il tramite di una apposita Commissione, verifica la sussistenza dei requisiti previsti dal presente documento in capo ai soggetti che facciano richiesta di iscrizione all'Elenco regionale dei fornitori all'erogazione di protesi, ortesi e ausili tecnici, ovvero che siano già iscritti nel medesimo Elenco";*

RICHIAMATO, inoltre**,** il decreto dirigenziale n. 25 del 19/7/2021 concernente la modulistica da utilizzarsi ai fini della presente procedura da parte delle Aziende ortoprotesiche ai fini dell'iscrizione nell'elenco regionale dei fornitori di dispositivi ortoprotesici su misura ai sensi del D.M. 332/99 e del DPCM 12/1/2017;

TENUTO CONTO che l'iter istruttorio e di verifica delle istanze presentate dalle ditte ortoprotesiche è di competenza delle AA.SS.LL, su istanza delle Aziende ortoprotesiche interessate all'iscrizione nel predetto Elenco;

PRESO ATTO delle seguenti comunicazioni agli atti della Direzione Generale per la salute ed il Coordinamento del SSR:

- ASL Avellino- nota prot. reg. n. 165970/2024;
- ASL Benevento -nota prot. reg. n 43168/2024;
- ASL Caserta- nota prot. reg. n 61864/2024;
- ASL Napoli 3 Sud - 53249/2024;

con le quali le citate AA.SS.LL. della Campania comunicavano gli esiti delle attività istruttorie ed ispettive delle Commissioni di verifica di cui alla DGRC 308.2020 e s.m.i;

DATO ATTO della nota prot. reg. n. 184704/2024 con la quale la Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale sollecitava le Aziende Sanitarie della Campania che ancora non avessero provveduto, alla trasmissione dell' Elenco dei fornitori che, sulla base dell'istruttoria effettuata dai competenti organismi aziendali, risultassero in possesso dei requisiti di cui alla normativa nazionale e regionale vigente ed applicabile in materia, ai fini dell'inserimento nell' Elenco da approvarsi per l'anno 2024;

PRESO ATTO, altresì delle comunicazioni di riscontro di seguito indicate, agli atti della Direzione Generale per la salute ed il Coordinamento del SSR:

- ASL Napoli 1 Centro- nota prot. reg. n.194328/2024;
- ASL Napoli 2 Nord -nota prot. reg. n 194311/2024;
- ASL Salerno - nota prot. reg. n 194286/2024;

DATO ATTO che la ASL Napoli 1 Centro con nota prot. reg. n.194328/2024, rappresentava che per alcune ditte la commissione aziendale competente sta ancora ultimando le relative verifiche;

CONSIDERATO, altresì, che

- la Regione Campania, in ossequio alla ridetta normativa, è tenuta ad approvare annualmente l'elenco delle aziende fornitrici di dispositivi ortoprotesici di cui all'Elenco 1 del D.M. 332/99 – Elenco 1 ed All. 5 al DPCM 12 gennaio 2017 con oneri a carico del servizio sanitario regionale sulla base dell'istruttoria definita ed inviata dalle AA.SS.LL. competenti per territorio;
- la normativa regionale vigente ed applicabile in materia prevede che Il parere "sfavorevole per assenza dei requisiti" espresso dalla Commissione per una "sede principale" verrà esteso anche a tutte le succursali afferenti che insistano sul territorio regionale;
- le AA.SS.LL. che hanno conferito regolarmente i dati, hanno anche riportato, con parere favorevole, i nominativi di succursali la cui sede principale è ubicata in territorio diverso dal proprio;
- che, nell' Elenco in parola saranno riportati i nominativi delle Aziende ortoprotesiche trasmessi dalle AA.SS.LL. con il relativo parere: con "esito favorevole (= presenza di tutti i requisiti)" o "parere favorevole con prescrizioni (laddove sia verificata la carenza di uno o più requisiti)";

VISTI:

1. il DLgs 46/1997 e ss.mm.ii;
2. il D.M. n. 332/99 e smi;
3. la D.G.R.C. n. 315 del 1 febbraio 2000;
4. la D.G.R.C. n. 2326 del 18 dicembre 2004;
5. la DGRC n. 308 del 23/06/2020 e s.m.i.;
6. il DPCM 12 gennaio 2017;

RITENUTO, pertanto:

- Di prendere atto degli esiti istruttori pervenuti dalle Aziende Sanitarie Locali giuste note prot. reg. nn. 165970/2024; 43168/2024; 61864/2024; 194328/2024; 194311/2024; 53249/2024; 194286/2024 in premessa richiamate contenenti gli elenchi delle ditte ortoprotesiche erogatrici di ausili e protesi su misura, che a seguito di verifica da parte delle competenti Commissioni aziendali sono risultate con "esito favorevole (= presenza di tutti i requisiti)" o "parere favorevole con prescrizioni (laddove sia verificata la carenza di uno o più requisiti) " con riferimento all'anno 2024;
- Di approvare, per quanto indicato in premessa, l'allegato **Elenco regionale delle Aziende fornitrici di**

dispositivi ortoprotesici su misura con oneri a carico del servizio sanitario regionale in riferimento all'anno 2024, elaborato sulla base dell'istruttoria definita ed inviata dalle AA.SS.LL. competenti per territorio che forma parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;

- Di stabilire che l'Elenco regionale allegato riporta i nominativi delle Aziende ortoprotesiche trasmessi dalle AA.SS.LL. con il relativo parere: con "esito favorevole (= presenza di tutti i requisiti)" o "parere favorevole con prescrizioni (laddove sia verificata la carenza di uno o più requisiti)";
- Di stabilire che l'inserimento o l'esclusione nel predetto 'Elenco vale quale notifica alle associazioni di categoria e agli interessati avverso il quale è ammesso il ricorso entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione del presente provvedimento sul portale Internet della Regione Campania Sezione "Amministrazione Trasparente – Casa di Vetro";
- Di rinviare a successivi provvedimenti ulteriori determinazioni in merito;

ACCERTATA l'assenza di cause di incompatibilità e/o conflitto d'interessi per il Responsabile dell'istruttoria e per il Dirigente firmatario del presente Decreto, ai sensi della Legge anticorruzione e trasparenza (L. n. 190/2013 e D.lgs. 33/2013) e del codice di comportamento dei dipendenti pubblici (Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e DPR 16 aprile 2013, n. 62);

VISTA la DGRC n. 466 del 27.07.2023 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della UOD 15-Monitoraggio Beni e Servizi sanitari e Non Sanitari;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal Dirigente della UOD 15 "Monitoraggio dei Servizi Sanitari e non Sanitari", nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente medesimo;

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

1. Di prendere atto degli esiti istruttori pervenuti dalle Aziende Sanitarie Locali giuste note prot. reg. nn. 165970/2024; 43168/2024; 61864/2024; 194328/2024; 194311/2024; 53249/2024; 194286/2024, in premessa richiamate, contenenti gli elenchi delle ditte ortoprotesiche erogatrici di ausili e protesi su misura, che a seguito di verifica da parte delle competenti Commissioni aziendali sono risultate con "esito favorevole (= presenza di tutti i requisiti)" o "parere favorevole con prescrizioni (laddove sia verificata la carenza di uno o più requisiti) " con riferimento all'anno 2024;
2. Di approvare, per quanto indicato in premessa, l'allegato **Elenco regionale delle Aziende fornitrici di dispositivi ortoprotesici su misura con oneri a carico del servizio sanitario regionale** in riferimento all'anno 2024, elaborato sulla base dell'istruttoria definita ed inviata dalle AA.SS.LL. competenti per territorio che forma parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;
3. Di stabilire che l'Elenco regionale allegato riporta i nominativi delle Aziende ortoprotesiche trasmessi dalle AA.SS.LL. con il relativo parere: con "esito favorevole (= presenza di tutti i requisiti)" o "parere favorevole con prescrizioni (laddove sia verificata la carenza di uno o più requisiti)";
4. Di stabilire che l'inserimento o l'esclusione nel predetto 'Elenco vale quale notifica alle associazioni di categoria e agli interessati avverso il quale è ammesso il ricorso entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione del presente provvedimento sul portale Internet della Regione Campania Sezione "Amministrazione Trasparente – Casa di Vetro";
5. Di rinviare a successivi provvedimenti ulteriori determinazioni in merito;
6. Di dare atto che il presente provvedimento rientra tra quelli soggetti a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii.;
7. Di inviare il presente provvedimento ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, per gli adempimenti di competenza, all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania.

POSTIGLIONE

Elenco fabbricanti dispositivi protesici su misura di cui all'elenco 1 DM 332/99 - elenco 1 all. 5 DPCM 12 gennaio 2017

N. prog.	ASL	RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	Sede Operativa	Filiale	Succursale	Sede operativa/filiale a cui afferisce la succursale	ASL di riferimento della Sede principale	Partita IVA	Codice ITCA	Direttore Tecnico	Tecnico Ortopedico	Dettagli delle prestazioni	PARERE	REQUISITI DI CUI ALLA DGRC 315/2000
1	AV	Ortopedia Giovanni volpe	via Bellini, 65 - Napoli			C.so Vittorio Emanuele, 2 - Ariano Irpino (AV)	via Provincial Pianura, 35 Pozzuoli	ASL NA 2 NORD	04799150638	1000447		Volpe Giovanni	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33 - 03.33 - 03.48 - 03.78 - 06.30 - 09.03 - 09.06 - 09.12 - 12.03 - 12.06 - 12.18 - 12.21 - 12.24 - 12.36 - 18.09 - 18.12 - 18.30 - 21.42	Favorevole	Si
2	AV	ZUNGRI FRANCO SRL	via Selva Cafaro, 44 - Napoli			via Carpignano, 43, Grottaminarda (AV)	VIA SELVA CAFARO 44 NAPOLI	ASL NA 1 CENTRO	07616020637	1013222		Schiavone Decimo Luigi - Di Martino Rosangela	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.09 - 06.12 - 06.13 - 06.15 - 06.18 - 06.19 - 06.21 - 06.24 - 06.27 - 06.30 - 06.33 - 03.33 - 03.48 - 03.78 - 09.03 - 09.06 - 09.12 - 12.03 - 12.06 - 12.18 - 12.21 - 12.24 - 12.27 - 12.36 - 18.09 - 18.12 - 18.30 - 21.42	Favorevole	Si
3	AV	ZUNGRI FRANCO SRL	via Selva Cafaro, 44 - Napoli			via Bartolomei, 30 - S. Angelo dei Lombardi (AV)	VIA SELVA CAFARO 44 NAPOLI	ASL NA 1 CENTRO	07616020637	1013222		Schiavone Decimo Luigi - Di Martino Rosangela	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.09 - 06.12 - 06.13 - 06.15 - 06.18 - 06.19 - 06.21 - 06.24 - 06.27 - 06.30 - 06.33 - 03.33 - 03.48 - 03.78 - 09.03 - 09.06 - 09.12 - 12.03 - 12.06 - 12.18 - 12.21 - 12.24 - 12.27 - 12.36 - 18.09 - 18.12 - 18.30 - 21.42	Favorevole	Si
4	AV	ZUNGRI FRANCO SRL	via Selva Cafaro, 44 - Napoli			C.so Garibaldi - Calitri (AV)	VIA SELVA CAFARO 44 NAPOLI	ASL NA 1 CENTRO	07616020637	1013222		Schiavone Decimo Luigi - Di Martino Rosangela	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.09 - 06.12 - 06.13 - 06.15 - 06.18 - 06.19 - 06.21 - 06.24 - 06.27 - 06.30 - 06.33 - 03.33 - 03.48 - 03.78 - 09.03 - 09.06 - 09.12 - 12.03 - 12.06 - 12.18 - 12.21 - 12.24 - 12.27 - 12.36 - 18.09 - 18.12 - 18.30 - 21.42	Favorevole	Si
5	AV	ZUNGRI FRANCO SRL	via Selva Cafaro, 44 - Napoli			via E. Capozzi, 25/31 - Avellino	VIA SELVA CAFARO 44 NAPOLI	ASL NA 1 CENTRO	7616020637	1013222		Schiavone Decimo Luigi - Di Martino Rosangela	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.09 - 06.12 - 06.13 - 06.15 - 06.18 - 06.19 - 06.21 - 06.24 - 06.27 - 06.30 - 06.33 - 03.33 - 03.48 - 03.78 - 09.03 - 09.06 - 09.12 - 12.03 - 12.06 - 12.18 - 12.21 - 12.24 - 12.27 - 12.36 - 18.09 - 18.12 - 18.30 - 21.42	Favorevole	Si
6	AV	ZUNGRI FRANCO SRL	via Selva Cafaro, 44 - Napoli			via M. Capozzi, 18 - Avellino	VIA SELVA CAFARO 44 NAPOLI	ASL NA 1 CENTRO	7616020637	1013222		Schiavone Decimo Luigi - Di Martino Rosangela	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.09 - 06.12 - 06.13 - 06.15 - 06.18 - 06.19 - 06.21 - 06.24 - 06.27 - 06.30 - 06.33 - 03.33 - 03.48 - 03.78 - 09.03 - 09.06 - 09.12 - 12.03 - 12.06 - 12.18 - 12.21 - 12.24 - 12.27 - 12.36 - 18.09 - 18.12 - 18.30 - 21.42	Favorevole	Si
7	AV	ORTOPEDIA MARRA SRL	via Miano 296 - Napoli			via A. Moro 26-28 - Solofra (AV)	VIA MIANO, 296 - NAPOLI	ASL NA 1 CENTRO	6757861213	1035074		Roberto Paparella	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33 - 12.03 - 12.06 - 12.18 - 12.21 - 12.24 - 12.27 - 12.36 - 18.09 - 21.03 - 18.12 - 18.30 - 09.03 - 09.06 - 24.36 - 21.39 - 21.09 - 21.15 - 21.06 - 21.36 - 21.42	Favorevole	Si
8	AV	ORTOPEDIA PETTA s.r.l.	via Calata Capodichino - Napoli			via Manfredi, 92 - Atripalda (AV)	Napoli via Calata Capodichino 181-183	ASL NA 1 CENTRO	7852040538	1016388		Volpe Vincenzo	06.33 - 18.12 - 06.30 - 21.03 - 03.21 - 09.15 - 09.03 - 09.06 - 18.30 - 19.09	Favorevole	Si
9	AV	L.T.O. SNC	via G. Amato, 15 - Casoria (NA)			via M. Capozzi, 22 - Avellino	via G. Amato, 15 - Casoria (NA)	ASL NA2 NORD	4814171213	1019873		Luvino Claudio	03.12 - 06.12 - 06.33 - 06.27 - 06.03 - 06.24 - 06.18 - 18.09 - 12.18 - 12.21 - 12.24 - 12.27 - 12.36 - 18.09 - 03.78 - 03.48 - 12.09 - 12.10 - 09.03 - 09.06 - 06.30 - 18.12 - 03.33 - 09.21 - 18.20	Favorevole	Si
10	AV	I Santi srl	via Litto, 157, Baiano (AV)			p.zza umberto I, Atripalda (AV)	via Boscofangone - Nola	ALS NA 3 SUD	2795140645	1030995		Colucci Angelo	03.12 - 06.12 - 06.33 - 06.06 - 06.03 - 06.24 - 06.27 - 06.18 - 06.09 - 12.18 - 18.09 - 18.21 - 12.27 - 12.36 - 18.09 - 09.15 - 09.03 - 09.06 - 06.30 - 15.09 - 18.30 - 03 - 09 - 12 - 18.09 -21	Favorevole	Si
11	AV	I Santi srl	via Litto, 157, Baiano (AV)			via Litto, 157, Baiano (AV)	via Boscofangone - Nola	ALS NA 3 SUD	2795140645	1030995		Colucci Angelo	03.12 - 06.12 - 06.33 - 06.06 - 06.03 - 06.24 - 06.27 - 06.18 - 06.09 - 12.18 - 18.09 - 18.21 - 12.27 - 12.36 - 18.09 - 09.15 - 09.03 - 09.06 - 06.30 - 15.09 - 18.30 - 03 - 09 - 12 - 18.09 -21	Favorevole	Si
12	AV	Sanitaria Bird Ortopedia di Uccello Mario	via Piana dei greci - Mirabella Eclano (AV)	via Piana dei greci - Mirabella Eclano (AV)		via Piana dei greci - Mirabella Eclano (AV)	via Piana dei greci - Mirabella Eclano (AV)	ASL AV	02876950649		Uccello Mario	Uccello Mario	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.33.06 - 06.33.03 - 03.33 - 03.48 - 12.06 - 12.18 - 12.21 - 12.24 - 12.27 - 12.36 - 18.18 - 18.09 -	Favorevole	Si
13	AV	MEDICAL TECH s.r.l.	via De Franciscis 66, CE			piazzetta Cocchia 55 (AV)	Caserta via De Franciscis n.62-72	ASL CE	03684850617	1029540		Strino Antonio	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.09 - 06.12 - 06.13 - 06.15 - 06.18 - 06.19 - 06.21 - 06.24 - 06.27 - 06.30 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33 - 03.33 - 03.48 - 03.78 - 09.03 - 09.06 - 09.12 - 12.03 - 12.06 - 12.18 - 12.21 - 12.24 - 12.27 - 12.36 - 18.09 - 18.12 - 18.30 - 21.42	Favorevole	Si
14	BN	ORTOPEDIA & SANITARIA LA CAUDINA SRL	via del Maio di Porto,9 - Napoli	via S. Martino - Montesarchio (BN)				ASL BN	1440050621	1025659	COLAVECCHIA VINCENZO	COLAVECCHIA VINCENZO	03.12 - 06.03 - 06.05 - 06.12 - 06.33 - 12.18 - 12.21 - 12.24 - 12.27 -18.09 - 3.48 - 03.78	Favorevole	Si
15	BN	ISTITUTO ORTOPEDICO SANNITICO SRL	Via Roma 116 - Paolisi (BN)	via Appia Est km 236,5 - Arpaia (BN)				ASL BN	1784910620	1043057	ROTOLI RAFFAELE FRANCESCO SAVERIO	ROTOLI RAFFAELE FRANCESCO SAVERIO	03.12 - 04.06 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33 - 12.18 - 12.21 - 12.24 - 12.27 - 18.09 - 03.48 - 03.78	Favorevole	Si
16	BN	ORTOPEDIA INSIEME SAS DI NARDONE ENNIO & CO.	Via Napoli 57 - Benevento	via Napoli 51/55 - Benevento				ASL BN	1741360620	1039181	Riccio Lucio	Riccio Lucio	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.24 - 06.33 - 12.18 - 12.21 - 12.24 - 12.27 - 18.09 - 03.48 - 03.78	Favorevole	Si
17	BN	Ditta Sanitaria Cardone di Cardone Pia	via Valfortore (ang. Via dei Longobardi 15) - Benevento	via Valfortore (ang. Via dei Longobardi 15) - Benevento				ASL BN	157320623	1000213	Cardone Grazia	Cardone Grazia	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.24 - 06.27 - 06.33 - 12.18 - 12.21 - 12.24 - 12.27 - 18.09 - 03.48 - 03.78	Favorevole	Si
18	BN	Ditta Sanitaria Cardone di Cardone Pia	via Valfortore (ang. Via dei Longobardi 15) - Benevento			viale dei Minieri n.132/136 - Telese Terme	via Valfortore (ang. Via dei Longobardi 15) - Benevento	ASL BN	157320623	1000213	Cardone Grazia	Cardone Grazia	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.24 - 06.27 - 06.33 - 12.18 - 12.21 - 12.24 - 12.27 - 18.09 - 03.48 - 03.78	Favorevole	Si
19	BN	ZUNGRI FRANCO SRL	via Selva Cafaro 44 - Napoli			Viale Principe di Napoli 41, Benevento	VIA SELVA CAFARO 44 NAPOLI	ASL NA 1 CENTRO	7616020637	1013222	ZUNGRI FRANCESCO	ESPOSITO MARIA ROSARIA	VEDI SEDE OPERATIVA	Favorevole	Si
20	BN	ORTOTEK s.r.l.	via Perugia 14 - Castel Volturno (CE)			Via S. Antonio snc - Limatola (BN)	NAPOLI viale Colli Aminei n.9	ASL NA 1 CENTRO	3363950613	1027352	ALESSIO CAUTIERIO	GRAMMEGNA ANDREA	VEDI SEDE OPERATIVA	Favorevole	Si
21	BN	ISTITUTO ORTOPEDICO FARALDO s.r.l.	Piazzale P. Harris ex S. Gobain snc - Caserta			viale Minieri 162 - Telese Terme (BN)	**Caserta** via Melvin Jones snc	ASL CE	3232990618	1023703	FARALDO ANTONIETTA	BOTTONE DOMENICO	VEDI SEDE OPERATIVA	Favorevole	Si
22	BN	ISTITUTO ORTOPEDICO FARALDO s.r.l.	Piazzale P. Harris ex S. Gobain snc - Caserta			via Napoli 139/141 - Benevento	**Caserta** via Melvin Jones snc	ASL CE	3232990618	1023703	FARALDO ANTONIETTA	BOTTONE DOMENICO	VEDI SEDE OPERATIVA	Favorevole	Si
23	CE	BARBIERI S.P.A.	Reggio Emilia via Ludovico Ariosto n.26	**REGGIO EMILIA** via A. B. Nobel n.88	**CASAGIOVE (CE)** via Nazionale Appia n.359-361			Fuori Regione	01543860355	01020458	Pizzo Rodolfo	Pizzo Rodolfo Buccini Annunziata	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33 - 12.18 - 12.21 - 12.24 - 12.27 - 18.09 - 03.48 - 03.78	SI	Favorevole
24	CE	CITY MED s.r.l.	Villa Literno (CE) via Tagliamento n.50	**VILLA LITERNO (CE)** via Tagliamento n.50				ASL CE	03549530610	01043157	Bortone Cristian	Bortone Cristian Passaro Cecilia	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33 - 12.18 - 12.21 - 12.24 - 12.27 - 18.09 - 03.48 - 03.78	SI	Favorevole
25	CE	DIEMMEPI s.r.l.	S. Maria Capua Vetere (CE) via Luigi De Michele n.28	**S. MARIA CAPUA VETERE (CE)** Via Luigi de Michele n.28				ASL CE	01680780614	01000775	Pisano Donato	Pisano Donato Moretti Francesco	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33 - 12.18 - 12.21 - 12.24 - 12.27 - 18.09 - 03.48 - 03.78	SI	Favorevole
26	CE	FARMATEK s.r.l.s.	Caserta via Ricciardi 8/A	CASERTA Via V. Lamberti n.17				ASL CE	04482360619	01044103	Merola Vincenzo	Merola Vincenzo	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33 - 12.18 - 12.21 - 12.24 - 12.27 - 18.09 - 03.48 - 03.78	Favorevole	Si
27	CE	Fird Medicali SRL	Orta di Atella (CE) via Gaetano Scirea n.6-8	**ORTA DI ATELLA (CE)** via Gaetano Scirea n.6-8				ASL CE	04030560611	01041882	Iovinella Fabio	Iovinella Fabio Ricci Antonio	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33 - 12.18 - 12.21 - 12.24 - 12.27 - 18.09 - 03.48 - 03.78	Favorevole	Si
28	CE	ISTITUTO ORTOPEDICO FARALDO s.r.l.	Caserta via Paul Harris n.71-75	**CASERTA** via Melvin Jones snc				ASL CE	03232990618	01023703	Russo Marcello	Russo Marcello Picozzi Alexandro Jacopo De Stefano Gerardo	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33 - 12.18 - 12.21 - 12.24 - 12.27 - 18.09 - 03.48 - 03.78	Favorevole	Si

fonte: http://burc.regione.campania.it

29	CE	ISTITUTO ORTOPEDICO FARALDO s.r.l.	Caserta via Paul Harris n.71-75			**CASERTA** via Paul Harris n.71-75	**Caserta** via Melvin Jones snc	ASL CE	03232990618	01023703		Faraldo Antonietta	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33 - 12.18 - 12.21 - 12.24 - 12.27 - 18.09 - 03.48 - 03.78	Favorevole	Si
30	CE	ISTITUTO ORTOPEDICO FARALDO s.r.l.	Caserta via Paul Harris n.71-75			**MADDALONI (CE)** via Caudina n.150	**Caserta** via Melvin Jones snc	ASL CE	03232990618	01023703		Faraldo Antonietta	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33 - 12.18 - 12.21 - 12.24 - 12.27 - 18.09 - 03.48 - 03.78	Favorevole	Si
31	CE	ISTITUTO ORTOPEDICO FARALDO s.r.l.	Caserta via Paul Harris n.71-75			**PIEDIMONTE MATESE (CE)** via Cesare Battisti p.co Futura n.39	**Caserta** via Melvin Jones snc	ASL CE	03232990618	01023703		Bottone Domenico	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33 - 12.18 - 12.21 - 12.24 - 12.27 - 18.09 - 03.48 - 03.78	Favorevole	Si
32	CE	ISTITUTO ORTOPEDICO FARALDO s.r.l.	Caserta via Paul Harris n.71-75			**S. MARIA CAPUA VETERE (CE)** via Avezzana n.1	**Caserta** via Melvin Jones snc	ASL CE	03232990618	01023703		Faraldo Antonietta	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33 - 12.18 - 12.21 - 12.24 - 12.27 - 18.09 - 03.48 - 03.78	Favorevole	Si
33	CE	ISTITUTO ORTOPEDICO FARALDO s.r.l.	Caserta via Paul Harris n.71-75			MARCIANISE (CE) via Salzano n.3	**Caserta** via Melvin Jones snc	ASL CE	03232990618	01023703		De Stefano Gerardo	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33 - 12.18 - 12.21 - 12.24 - 12.27 - 18.09 - 03.48 - 03.78	Favorevole	Si
34	CE	ISTITUTO ORTOPEDICO FARALDO e FERRARA s.r.l.	Caserta via Boito n. 20	**CASERTA** via R.Gaspari n.86				ASL CE	03507840613	01028514	Faraldo Adele	Faraldo Adele	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33 - 12.18 - 12.21 - 12.24 - 12.27 - 18.09 - 03.48 - 03.78	Favorevole	Si
35	CE	ISTITUTO ORTOPEDICO REGIONALE di NATALE FILOMENA & C. s.n.c.	Aversa (CE) viale Kennedy n.122/A	**AVERSA (CE)** viale Kennedy n.122/A				ASL CE	01614730610	01000199	Formisano Francesco Paolo	Formisano Francesco Paolo	06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.33 - 12.18 - 12.21 - 12.24 - 12.27 - 18.09 - 03..48 - 03.78 -	Favorevole	Si
36	CE	ITALORTOPEDIA s.r.l.	Frattamaggiore (NA) via Sossio Russo n.54	**SANT'ARPINO (CE)** via A. Volta n. 134					09076931212	01041037	Diano Pierluigi	Diano Pierluigi Guarracino Paolo	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33 - 12.18 - 12.21 - 12.24 - 12.27 - 18.09 - 03.48 - 03.78	Favorevole	Si
37	CE	MEDICAL TECH s.r.l.	Caserta via De Franciscis n.66	**CASERTA** via De Franciscis n.62-72				ASL CE	03684850617	01029540	Serao Juri	Serao Juri Cuomo Luigi	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33 - 12.18 - 12.21 - 12.24 - 12.27 - 18.09 - 03.48 - 03.78	Favorevole	Si
38	CE	MEDICAL TECH s.r.l.	Caserta via De Franciscis n.66			**S. MARIA CAPUA VETERE (CE)** via Avezzana n.47	Caserta via De Franciscis n.62-72	ASL CE	03684850617	01029540		Cuomo Luigi	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33 - 12.18 - 12.21 - 12.24 - 12.27 - 18.09 - 03.48 - 03.78	Favorevole	Si
39	CE	MEDICAL TECH s.r.l.	Caserta via De Franciscis n.66			**TRENTOLA-DUCENTA (CE)** via Roma n.309	Caserta via De Franciscis n.62-72	ASL CE	03684850617	01029540		Cuomo Luigi	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33 - 12.18 - 12.21 - 12.24 - 12.27 - 18.09 - 03.48 - 03.78	Favorevole	Si
40	CE	MEDICAL TECH s.r.l.	Caserta via De Franciscis n.66			**VAIRANO PATENORA (CE)** via Lazio n.33	Caserta via De Franciscis n.62-72	ASL CE	03684850617	01029540		Cuomo Luigi	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33 - 12.18 - 12.21 - 12.24 - 12.27 - 18.09 - 03.48 - 03.78	Favorevole	Si
41	CE	N'GALO PRIMA DI APICELLA DAFNE	Aversa (CE) via Michlangelo n.20 Ang. Via Botticelli n.5/7	**AVERSA (CE)** Via MichIangelo n.20 Ang. Via Botticelli n.5/7				ASL CE	03510170610	01000668	Apicella Tullio	Apicella Tullio	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33 - 12.18 - 12.21 - 12.24 - 12.27 - 18.09 - 03.48 - 03.78	Favorevole	Si
42	CE	ORTOHENNE MEDICAL DEVICES s.r.l.s.	S. Maria Capua Vetere (CE) via Carlo Santagata n.13	**S. MARIA CAPUA VETERE (CE)** V.le kennedy n.134				ASL CE	04640150613	01044126	Nuzzo Nicola	Nuzzo Nicola	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33 - 12.18 - 12.21 - 12.24 -12.27 - 18.09 - 03.48 - 03.78	SI	Favorevole
43	CE	ORTOPEDIA COVIELLO s.r.l.	Trentola Ducenta (CE) via De Rubeis n.64/66	**TRENTOLA DUCENTA (CE)** via De Rubeis n. 64/66				ASL CE	03834580619	01000659	Coviello Bruno	Coviello Bruno Coviello Maria Felicia	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33 - 12.18 - 12.21 - 12.24 - 12.27 - 18.09 - 03.48 - 03.78	SI	Favorevole
44	CE	ORTOPEDIA PETTA s.r.l.	Napoli via Calata Capodichino 181-183			**AVERSA (CE)** via Ettore Corcione n.140	Napoli via Calata Capodichino 181-183	ASL NA 1 CENTRO	07852040638	01016388		Taglialatela Alfonso	Vedi Codici ISO delle Classi e Sottoclassi autorizzati per la sede Operativa di Napoli via Calata Capodichino 181-183	Favorevole	Si
45	CE	ORTOPEDIA PETTA s.r.l.	Napoli via Calata Capodichino 181-183			**CASAGIOVE (CE)** via Nazionale Appia n.84	Napoli via Calata Capodichino 181-183	ASL NA 1 CENTRO	07852040638	01016388		Taglialatela Alfonso	Vedi Codici ISO delle Classi e Sottoclassi autorizzati per la sede Operativa di Napoli via Calata Capodichino 181-183	Favorevole	Si
46	CE	ORTOPEDIA PETTA s.r.l.	Napoli via Calata Capodichino 181-183			**MONDRAGONE (CE)** via Venezia n.202	Napoli via Calata Capodichino 181-183	ASL NA 1 CENTRO	07852040638	01016388		Taglialatela Alfonso	Vedi Codici ISO delle Classi e Sottoclassi autorizzati per la sede Operativa di Napoli via Calata Capodichino 181-183	Favorevole	Si
47	CE	ORTOPEDIA PISANO SAS	Frattamaggiore (NA) via Padre Mario Vergara, 181			AVERSA (CE) via S. Lucia,8	Frattaminore Via Trento, 3	ASL NA 2 NORD	1500061211	0130157		Mangiacapra Nicola	Vedi Codici ISO delle Classi e Sottoclassi autorizzati per la sede Operativa di Frattaminore via Trento, 3	Favorevole	Si
48	CE	ORTOPEDIA RUGGIERO SRL	Cardito (NA) via Isaac Rabin n. 6			**CAPUA (CE)** Corso Appio angolo via Duomo	Cardito (NA) Via Isaac Rabin n. 6	ASL NA 2 NORD	03964181212	01018258		Ruggiero Roberto Riccardo	Vedi Codici ISO delle Classi e Sottoclassi autorizzati per la sede Operativa di Cardito (NA) via Isaac Rabin n. 6	Favorevole	Si
49	CE	ORTOPEDICA OSPEDALIERA SOC. COOP. ARL	Napoli via Riviera di Chiaia, 126	**S. MARIA CAPUA VETERE (CE)** Via Santella, 45				ASL CE	03912580630	01000230	Ricchiuti Giovanni	Ricchiuti Giovanni	06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.27 - 06.33 - 12.18 - 12.21 - 12.24 -12.27 - 18.09 - 03.48 - 03.78	Favorevole	Si
50	CE	ORTOTEK s.r.l.	Castel Volturno (CE) via Perugia n.14			**CASERTA** via Amalfi Rapubblica Marinara, 4 6	NAPOLI viale Colli Aminei n.9	ASL NA 1 CENTRO	03363950613	01027352		Grammegna Andrea	Vedi Codici ISO delle Classi e Sottoclassi autorizzati per la sede Operativa di Napoli viale Colli Aminei n.9	Favorevole	Si
51	CE	ORTOTEK s.r.l.	Castel Volturno (CE) via Perugia n.14			PIEDIMONTE MATESE (CE) via Matese n.88	NAPOLI viale Colli Aminei n.9	ASL NA 1 CENTRO	03363950613	01027352		Grammegna Andrea	Vedi Codici ISO delle Classi e Sottoclassi autorizzati per la sede Operativa di Napoli viale Colli Aminei n.9	Favorevole	Si
52	CE	OTTO BOCK SOLUZIONI ORTOPEDICHE s.r.l.	Budrio (BO) via Filippo Turati n.5/7	**BUDRIO (BO)** Via Guizzardi n.66	**MADDALONI (CE)** via Napoli n.453			Fuori Regione	02372010351	01025156	Misso Massimiliano	Misso Massimiliano Bellopede Antonia Greco Grazia Siciliano Raffaele	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33 - 12.18 - 12.21 - 12.24 -12.27 - 18.09 - 03.48 - 03.78	Favorevole	Si
53	CE	PRODOTTI ORTOPEDICI E SANITARI s.r.l.	Maddaloni (CE) via Caudina n.88	**MADDALONI (CE)** via Caudina n.88				ASL CE	03947760611	01032245	Merenda Paolo	Merenda Paolo	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33 - 12.18 - 12.21 - 12.24 -12.27 - 18.09 - 03.48 - 03.78	Favorevole	Si
54	NA1	Eredi Ricci Mario Srl	Via Pessina 44 Napoli			Via Pessina 56 Napoli	Via Circum. Esterna 10 Casandrino (Na)	Na2 Nord	6599650634	1000029	Ricci Raffaele	Ricci Raffaele	06.12.03 - 06.33.06 - 06.12 - 06.27 - 06.06 - 06.03 - 06.24 - 06.06 - 18.09.39 - 12 - 18 - 21 - 06.33.03 - 03 - 03.33 03.48 - 03.78 - 06.30.18 - 09 - 09.03 - 09.06 - 09.12	Favorevole	Si
55	NA1	Eredi Ricci Mario Srl	Via Pessina 44 Napoli			Via Empedocle 76 Napoli	Via Circum. Esterna 10 Casandrino (Na)	Na2 Nord	6599650634	1000029	Ricci Raffaele	Ricci Carlo	06.12.03 - 06.33.06 - 06.12 - 06.27 - 06.06 - 06.03 - 06.24 - 06.06 - 18.09.39 - 12 - 18 - 21 - 06.33.03 - 03 - 03.33 03.48 - 03.78 - 06.30.18 - 09 - 09.03 - 09.06 - 09.12	Favorevole	Si
56	NA1	ORTOPEDIA MARRA SRL	Via Miano 296 Napoli			Via Salvador Dali 71 Napoli	Via Miano 296 Napoli	ASL NA 1 CENTRO	6757861213	1035074		Manzo Salvatore	Per Famiglie Dispositivi Vedi Sede Operativa	Favorevole	Si
57	NA1	ORTOPEDIA MARRA SRL	Via Miano 296 Napoli	Via Miano 296 Napoli				ASL NA 1 CENTRO	6757861213	1035074	Paparella Roberto	Ciotola Sabrina	Idoneo Per Famiglie Dispositivi	Favorevole	Si
58	NA1	Ortopedia Pellegrini Srl	Via G. Rossini 8 Mugnano (Na)			Via Foria 61 Napoli	Via Provinciale Mugnano Melito 131, Mugnano (Na)	ASL NA 2 NORD	8094271213	1033412		Riccio Fulvio	Per Famiglie Dispositivi Vedi Sede Operativa	Favorevole	Si

fonte: http://burc.regione.campania.it

59	NA1	Ortopedia Pellegrini Srl	Via G. Rossini 8 Mugnano (Na)			Via G. Ninni 6 Napoli	Via Provinciale Mugnano Melito 131, Mugnano (Na)	ASL NA 2 NORD	8094271213	1033412		Riccio Fulvio	03.12 06.03 06.03.03 06.03.09 06.03.12 06.03.15 06.03.18 06.06 06.06.03 06.06.06 06.06.09 06.06.12 06.06.13 06.06.15 06.06.18 06.06.19 06.06.21 06.06.24 06.06.27 06.06.30 06.12 06.12.03 06.12.06 06.12.09 06.12.12 06.12.15 06.12.16 06.12.18 06.18 06.18.03 06.18.06 06.18.09 06.18.12 06.18.15 06.18.18 06.18.21 06.24 06.24.03 06.2406 06.24.09 06.24.12 06.24.15 06.24.18 06.24.21 06.27 06.33 06.06.33.03 03.03 03.33 03.48 03.78 06.30 06.30.18 09 09.03 09.03.12 09.03.27 09.03.42 09.06 09.06.12	Favorevole	Si
60	NA1	ORTOPEDIA PETTA s.r.l.	Via Calata Capodichino 181/183 Napoli			Via Winspeare 27 Napoli	Via Calata Capodichino, 181/183 Napoli	ASL NA 1 CENTRO	7852040638	1016388		Cipollaro Anna	Per Famiglie Dispositivi Vedi Sede Operativa	Favorevole	Si
61	NA1	ORTOPEDIA PETTA s.r.l.	Via Calata Capodichino 181-183 Napoli	Via Calata Capodichino 181-183 Napoli				ASL NA 1 CENTRO	7852040638	1016388	Lentino Nicola	Lentino Nicola	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27.03 - 06.33.06 - 03.48 - 03.78 - 18.09 - 06.30 - 21.45 - 06.33.03 - 18.12.15 - 18.12 - 06.30 - 21.03 - 21. - 03 - 03.21 - 12 - 09.15 - 09.03 - 09.06 - 09 - 18.30 - 15.09	Favorevole	Si
62	NA1	ORTOPEDIA PETTA s.r.l.	Via Calata Capodichino 181-183 Napoli			Via Frustaci (Ang. Via Vespucci 9) Napoli	Via Calata Capodichino 181- 183 Napoli	ASL NA 1 CENTRO	7852040638	1016388		Cipollaro Anna	Per Famiglie Dispositivi Vedi Sede Operativa	Favorevole	Si
63	NA1	ORTOPEDIA PETTA s.r.l.	Via Calata Capodichino 181-183 Napoli			Via L. Volpicella 519/521 Napoli	Via Calata Capodichino 181-183 Napoli	ASL NA 1 CENTRO	7852040638	1016388		Cipollaro Anna	Per Famiglie Dispositivi Vedi Sede Operativa	Favorevole	Si
64	NA1	Centro Ortopedico San Giovanni Srls	C.so S. Giovanni a Teduccio 269/271 Napoli	C.so S. Giovanni a Teduccio 269/271 Napoli				ASL NA1 CENTRO	8973771218	1042465	Riccio Vittorio	Riccio Vittorio	06.33.03-03-03.33-03.48-03.78-06.30-06.30.18-09-09.03-09.03.12-09-03.27-09.03.42-09.06-09.06.12-09.06.18-09.12-12-12.03-12.06-12.18-12.21-12.24-12.27-12.36-18-18.09-18.12-18.30-21-21.42-03.12	Favorevole	Si
65	NA1	Ortocenter Di Zungri Annamaria	Via Menzinger 27 Napoli	Via Nuova San Rocco 95 Napoli				ASL NA 1 CENTRO	4347781215	1018372	Annamaria Zungri	Annamaria Zungri	Idoneo Per Famiglie Dispositivi	Favorevole	Si
66	NA1	Zungri Franco Srl	Via Selva Cafaro 44 Napoli	Via Selva Cafaro 44 Napoli				ASL NA 1 CENTRO	7616020637	1013222	Francesco Zungri	Tiziana Zungri	Idoneo Per Famiglie Dispositivi	Favorevole	Si
67	NA1	Zungri Franco Srl	Via Selva Cafaro 44 Napoli			Via Acquaviva 37 Napoli	Via Selva Cafaro 44 Napoli	ASL NA 1 CENTRO	7616020637	1013222	Schiavone Luigi	Maria Rosaria Esposito	Per Famiglie Dispositivi Vedi Sede Operativa	Favorevole	Si
68	NA1	Ortopedia Laino Srl	Via Maddaloni 6 Napoli	Via Maddaloni 6 Napoli				ASL NA 1 CENTRO	7382730633	1019219	Laino Massimo	Laino Massimo	Idoneo Per Famiglie Dispositivi	Favorevole	Si
69	NA1	Orthosalus Srl	Via Roma 26 Cervinara (Av)			Via Piscettaro 26 Napoli	Via Ferrante Imparato 189 Napoli	Na1 Centro	2894610647	1033951		Laperuta Salvatore	Per Famiglie Dispositivi Vedi Sede Operativa	Favorevole	Si
70	NA1	Orthosalus Srl	Via Roma 26 Cervinara (Av)	Via Ferrante Imparato 187-189 Napoli				Na1 Centro	2894610647	1033951	Luca De Sandro Salvati	Luca De Sandro Salvati	03.12 - 06.03 - 06.03.03 - 06.03.06 - 06.03.09 - 06.03.12 - 06.03.15 - 06.03.18 - 06.06 - 06.06.03 - 06.06.06 - 06.06.09 - 06.06.12 - 06.06.13 - 06.06.15 - 06.06.18 - 06.06.19 - 06.06.21 - 06.06.24 - 06.06.27 - 06.06.30 - 06.12 - 06.12.03 - 06.12.06 - 06.12.09 - 06.12.12 - 06.12.15 - 06.12.16 - 06.12.18 - 06.18 - 06.18.03 - 06.18.06 - 06.18.09 - 06.18.12 - 06.18.15 - 06.18.18 - 06.18.21 - 06.24 - 06.24.03 - 06.24.06- 06.24.09 - 06.24.12 - 06.24.15 - 06.24.18 - 06.24.21 - 06.27 - 06.33.06 - 06.33.03 - 03 - 03.33 - 03.48 - 03.78 -	Favorevole	Si
71	NA1	Ortopedica Meridionale Zungri Srl	Via Costantinopoli 104 Napoli	Via Costantinopoli 104 Napoli				ASL NA 1 CENTRO	6331121217	1025236	Barone Raffaele	Cuomo Luigi	Idoneo Per Famiglie Dispositivi	Favorevole	Si
72	NA1	ORTOPEDIA MERIDIONALE DOTT. SALVIO ZUNGRI SRL	Via Costantinopoli 21 Napoli	Via Costantinopoli 21 Napoli				ASL NA 1 CENTRO	3390130635	10000516	Zungri Salvatore	Patrizia Taddeo	Idoneo Per Famiglie Dispositivi	Favorevole	Si
73	NA1	ORTOPEDIA MERIDIONALE DOTT. SALVIO ZUNGRI SRL	Via Costantinopoli 21 Napoli			Largo Celebrano 20/21 Napoli	Via Costantinopoli 21 Napoli	ASL NA 1 CENTRO	3390130635	10000516		Molisso Carmine	03.12 06.03 06.03.03 06.03.09 06.03.12 06.03.15 06.03.18 06.06 06.06.03 06.06.06 06.06.09 06.06.12 06.06.13 06.06.15 06.06.18 06.06.19 06.06.21 06.06.24 06.06.27 06.06.30 06.12 06.12.03 06.12.06 06.12.09 06.12.12 06.12.15 06.12.16 06.12.18 06.18 06.18.03 06.18.06 06.18.09 06.18.12 06.18.15 06.18.18 06.18.21 06.24 06.24.03 06.2406 06.24.09 06.24.12 06.24.15 06.24.18 06.24.21 06.27 06.33.06 06.33.03 03 03.33 03.48 03.78 06.30 06.30.18 09 09.03 09.03.12 09.03.27 09.03.42 09.06 09.06.12	Favorevole	Si
74	NA1	Dr Ortopedia Srl	Via Pansini 5 Napoli	Via Nuova Del Campo 21 Napoli				Na1 Centro	7361201218	1032792	Gammone Salvatore	De Rosa Achille	Idoneo Per Famiglie Dispositivi	Favorevole	si
75	NA1	Acquaviva Ortopedia Srl	Via A. M. Acquaviva 5 Napoli	Via G.T. Blanch 22/B Napoli				ASL NA 1 CENTRO	7551781219	1032986	Alfonso Venturini	Alfonso Venturini	03.12 06.03 06.03.03 06.03.09 06.03.12 06.03.15 06.03.18 06.06 06.06.03 06.06.06 06.06.09 06.06.12 06.06.13 06.06.15 06.06.18 06.06.19 06.06.21 06.06.24 06.06.27 06.06.30 06.12 06.12.03 06.12.06 06.12.09 06.12.12 06.12.15 06.12.16 06.12.18 06.18 06.18.03 06.18.06 06.18.09 06.18.12 06.18.15 06.18.18 06.18.21 06.24 06.24.03 06.2406 06.24.09 06.24.12 06.24.15 06.24.18 06.24.21 06.27 06.33.06 06.33.03 03 03.33 03.48 03.78 06.30 06.30.18 09 09.03 09.03.12 09.03.27 09.03.42 09.06 09.06.12	Favorevole	
76	NA1	ORTOTEK s.r.l.	Via Perugia 15 Castelvolturno (Ce)	Viale Colli Aminei 9-11 Napoli				ASL NA 1 CENTRO	3363950613	1027352	Alessio Cautiero	Andrea Grammegna	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27.03 - 06.33.06 - 03.48 - 03.78 - 18.09 - 06.30 - 21.45 - 06.33.03 - 18.12.15 - 18.12 - 06.30 - 21.03 - 21. - 03 - 03.21 - 12 - 09.15 - 09.03 - 09.06 - 09 - 18.30 - 15.09	Favorevole	Si
77	NA1	Merola Ortopedia Sanitaria Srl	Via U. Masoni 12/C Napoli	Via U. Masoni 12/C Napoli				ASL NA 1 CENTRO	7539751219	1031736	Merola Alessandro	Merola Annunziata	03.12 06.03 06.03.03 06.03.09 06.03.12 06.03.15 06.03.18 06.06 06.06.03 06.06.06 06.06.09 06.06.12 06.06.13 06.06.15 06.06.18 06.06.19 06.06.21 06.06.24 06.06.27 06.06.30 06.12 06.12.03 06.12.06 06.12.09 06.12.12 06.12.15 06.12.16 06.12.18 06.18 06.18.03 06.18.06 06.18.09 06.18.12 06.18.15 06.18.18 06.18.21 06.24 06.24.03 06.2406 06.24.09 06.24.12 06.24.15 06.24.18 06.24.21 06.27 06.33.06 06.33.03 03 03.33 03.48 03.78 06.30 06.30.18 09 09.03 09.03.12 09.03.27 09.03.42 09.06 09.06.12 09.06.18 09.12 12 12.03 12.06 12.18 12.21 12.24 12.27 12.36 18 18.09 18.12 18.30 21 21.42	Favorevole	Si
78	NA1	Ortomedical Srl	Via Comunale Catena 12 Napoli	Via Comunale Catena 12 Napoli				ASL NA 1 CENTRO	8779411217	1057479	Cerolo Lidia	Cerolo Lidia	03.12 06.03 06.03.03 06.03.09 06.03.12 06.03.15 06.03.18 06.06 06.06.03 06.06.06 06.06.09 06.06.12 06.06.13 06.06.15 06.06.18 06.06.19 06.06.21 06.06.24 06.06.27 06.06.30 06.12 06.12.03 06.12.06 06.12.09 06.12.12 06.12.15 06.12.16 06.12.18 06.18 06.18.03 06.18.06 06.18.09 06.18.12 06.18.15 06.18.18 06.18.21 06.24 06.24.03 06.2406 06.24.09 06.24.12 06.24.15 06.24.18 06.24.21 06.27 06.33.06 06.33.03 03 03.33 03.48 03.78 06.30 06.30.18 09 09.03 09.03.12 09.03.27 09.03.42 09.06 09.06.12 09.06.18 09.12 12 12.03 12.06 12.18 12.21 12.24 12.27 12.36 18 18.09 18.12 18.30 21 21.42	Favorevole	Si
79	NA1	Ortomedical Srl	Via Comunale Catena 12 Napoli			Via Canonico Scherillo 35 Napoli	Via Comunale Catena 12 Napoli	ASL NA 1 CENTRO	8779411217	1057479	Cerolo Lidia	Avella Giuseppe	Per Famiglie Dispositivi Vedi Sede Operativa	Favorevole	Si
80	NA2	Lombardi Ortopedia	Via Giuseppe Verdi 50, Acerra (NA)	Via R. Grieco 29, Acerra (NA)				ASL NA 2 NORD	0100585912l4	1044778	Lombardi Cuomo	Giovanni Pagliarulo	3.12/06.03/06.06/06.12/06.18/06.24/06.33/06.30/03.48/03.78/12.03/12.06/12.18/12.21/12.24/12.27/12.36/18.09/18.12/03.33/18.30/09.03/09.06	Favorevole	Si
81	NA2	Orthosalus Srl	VIA ROMA, 26 - CERVINARA (AV)			CORSO ITALIA, 47 - CASAVATORE	VIA F. IMPARATO, 189/191 - NAPOLI	ASL NA1 CENTRO	2894610647	1033951		NUZZO NICOLA	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33.06 - 06.33.03 - 03 - 06.30 - 06.30.18 - 09 - 09.03 - 09.06 - 09.12 - 12 - 18 - 21	Favorevole	Si
82	NA2	Orthosalus Srl	VIA ROMA, 26 - CERVINARA (AV)			VIA DE GASPERI, 3 - ARZANO	VIA F. IMPARATO, 189/191 - NAPOLI	ASL NA1 CENTRO	2894610647	1033951		NUZZO NICOLA	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33.06 - 06.33.03 - 03 - 06.30 - 06.30.18 - 09 - 09.03 - 09.06 - 09.12 - 12 - 18 - 21	Favorevole	Si
83	NA2	O.M.P. SRLS	VIA P. E A. ALLODI, 84 POZZUOLI (NA)	VIA S. NULLO, 48 - GILIGLIANO (NA)				ASL NA 2 NORD	7883201217	1032029	MIGLIORATO FELICE	MIGLIORATO FELICE	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33.06 - 06.33.03 - 03 - 06.30 - 06.30.18 - 09 - 09.03 - 09.06 - 09.12 - 12 - 18 - 21	Favorevole	Si
84	NA2	O.M.P. SRLS	VIA P. E A. ALLODI, 84 POZZUOLI (NA)			VIA CAPPELLA, 581 - MONTE DI PROCIDA (NA)	VIA S. NULLO, 48 - GIUGLIANO (NA)	ASL NA 2 NORD	7883201217	1032029		ORLANDO GIUSEPPE	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33.06 - 06.33.03 - 03 - 06.30 - 06.30.18 - 09 - 09.03 - 09.06 - 09.12 - 12 - 18 - 21	Favorevole	Si
85	NA2	O.M.P. SRLS	VIA P. E A. ALLODI, 84 POZZUOLI (NA)			CORSO N. TERRACCIANO, 26 - POZZUOLI (NA)	VIA S. NULLO, 48 - GIUGLIANO (NA)	ASL NA 2 NORD	7883201217	1032029		ORLANDO GIUSEPPE	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33.06 - 06.33.03 - 03 - 06.30 - 06.30.18 - 09 - 09.03 - 09.06 - 09.12 - 12 - 18 - 21	Favorevole	Si
86	NA2	ORTOPEDIA MERIDIONALE DOTT. SALVIO ZUNGRI SRL	VIA COSTANTINOPOLI, 21 - NAPOLI			VIA P. M. VERGARA, 185-187-189-191 - FRATTAMAGGIORE (NA)	VIA COSTANTINOPOLI, 21 - NAPOLI	ASL NA 1 CENTRO	3390130635	1000516		MIGLIACCIO PROSPERO	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33.03 - 06.33.06 - 03.48 - 03.78 - 12.18 - 12.21 - 12.24 - 12.27 - 12.36 - 18.09 - 09.12 - 12.03 - 12.06 - 12.18 - 12.21 - 12.24 - 12.27 - 12.36 - 18.09 - 09.08 - 09.15 - 09.03 - 06.30 - 18.30 - 21.39 - 03.33 - 09.18 - 09.21 - 09.24 - 09.27 - 09.30 - 18.12 - 09.48 - 09.51 - 18.12 - 12.30 - 24.36 - 21.06 - 21.09 - 21.15 - 21.36 - 21.42 - 03.03 - 03.21 - 15.09	Favorevole	Si
87	NA2	ORTOPEDIA MERIDIONALE DOTT. SALVIO ZUNGRI SRL	VIA COSTANTINOPOLI, 21 - NAPOLI			VIA FLAVIO GIOIA, 15 - ACERRA (NA)	VIA COSTANTINOPOLI, 21 - NAPOLI	ASL NA 1 CENTRO	3390130635	1000516		MIGLIACCIO PROSPERO	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33.03 - 06.33.06 - 03.48 - 03.78 - 12.18 - 12.21 - 12.24 - 12.27 - 12.36 - 18.09 - 09.12 - 12.03 - 12.06 - 12.18 - 12.21 - 12.24 - 12.27 - 12.36 - 18.09 - 09.08 - 09.15 - 09.03 - 06.30 - 18.30 - 21.39 - 03.33 - 09.18 - 09.21 - 09.24 - 09.27 - 09.30 - 18.12 - 09.48 - 09.51 - 18.12 - 12.30 - 24.36 - 21.06 - 21.09 - 21.15 - 21.36 - 21.42 - 03.03 - 03.21 - 15.09	Favorevole	Si
88	NA2	F.LLI RICCI SRL	VIA SAN MARTINO, 24 SAN GIORGIO A CREMANO 24 (NA)			VIA MONTERUSCELLO, 46 - POZZUOLI (NA)	VIA MARCONI, 17 - S. SEBASTIANO AL VESUVIO (NA)	ASL NA 3 SUD	1210590632	1002800		DI MEGLIO SALVATORE	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33.06 - 06.33.03 - 03 - 06.30 - 06.30.18 - 09 - 09.03 - 09.06 - 09.12 - 12 - 18 - 21	FAVOREVOLE	Si
89	NA2	F.LLI RICCI SRL	VIA SAN MARTINO, 24 SAN GIORGIO A CREMANO 24 (NA)			VIA SALVO D'ACQUISTO, 8/10 - QUARTO (NA)	VIA MARCONI, 17 - S. SEBASTIANO AL VESUVIO (NA)	ASL NA 3 SUD	1210590632	1002800		DI MEGLIO SALVATORE	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33.06 - 06.33.03 - 03 - 06.30 - 06.30.18 - 09 - 09.03 - 09.06 - 09.12 - 12 - 18 - 21	FAVOREVOLE	Si
90	NA2	ORTOPEDIA PETTA s.r.l.	CALATA CAPODICHINO, 181/183 - NAPOLI			VIA DEI GELSOMINI, 3 - SANT'ANTIMO (NA)	CALATA CAPODICHINO, 181/183 - NAPOLI	ASL NA 1 CENTRO	785204638	1016388		TAGLIALATELA ALFONSO	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27.03 - 06.33.06 - 03.48 - 03.78 - 18.09 - 06.33.03 - 18.12.15 - 18.12 - 06.30.18 - 03 - 03.21 - 12 - 09 - 18.30 - 15.09	Favorevole	Si

fonte: http://burc.regione.campania.it

91	NA2	ORTOPEDIA PETTA s.r.l.	CALATA CAPODICHINO, 181/183 - NAPOLI			VIA FERRARA, 11 - ARZANO (NA)	CALATA CAPODICHINO, 181/183 - NAPOLI	ASL NA 1 CENTRO	785204638	1016388		BRACCO GERARDO	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27.03 - 06.33.06 - 03.48 - 03.78 - 18.09 - 06.33.03 - 18.12.15 - 18.12 - 06.30.18 - 03 - 03.21 - 12 - 09 - 18.30 - 15.09	Favorevole	Si
92	NA2	ORTOPEDIA PETTA s.r.l.	CALATA CAPODICHINO, 181/183 - NAPOLI			VIA ROMA, 305/307 - MELITO DI NAPOLI (NA)	CALATA CAPODICHINO, 181/183 - NAPOLI	ASL NA 1 CENTRO	785204638	1016388		BRACCO GERARDO	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27.03 - 06.33.06 - 03.48 - 03.78 - 18.09 - 06.33.03 - 18.12.15 - 18.12 - 06.30.18 - 03 - 03.21 - 12 - 09 - 18.30 - 15.09	Favorevole	Si
93	NA2	MEDICAL TECH s.r.l.	VIA DE FRANCISCIS, 66 CASERTA - NAPOLI			VIA BIAGIO LOFFREDO, 20 - CARDITO (NA)	Caserta via De Franciscis n.62-72	ASL CE	3684850617	1029540		STRINO ANTONIO	06 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.30 - 06.33.03 - 06.33.06 - 06.30.18 - 09 - 09.03 - 09.06 - 09.12 - 09.15 - 09.18 - 09.21 - 09.24 - 09.27 - 09.30 - 09.48 - 09.51 - 12 - 12.03 - 12.06 - 12.18 - 12.21 - 12.24 - 12.27 - 12.30 - 12.36 - 18 - 18.09 - 18.12 - 21 - 21.06 - 21.09 - 21.15 -21.36 - 21.39 - 21.42 - 24 - 12 - 12.18 - 12.21 - 12.24 - 12.27 - 18 - 03 - 03.12 - 03.48 - 03.78 - 03.33	Favorevole	Si
94	NA2	ORTOPEDICA MERIDIONALE ZUNGRI SRL	VIA COSTANTINOPOLI, 104 - NAPOLI			VIA STAFFETTA, 121 - GIUGLIANO (NA)	VIA COSTANTINOPOLI, 104 - NAPOLI	ASL NA 1 CENTRO	6331121217	1025236		BARONE ROSARIO	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33.03 - 06.33.06 - 03.48 - 03.78 - 12.18 - 12.21 - 12.24 - 12.27 - 12.36 - 18.09 - 09.12 - 12.03 - 12.06 - 12.18 - 12.21 - 12.24 - 12.27 - 12.36 - 18.09 - 09.08 - 09.15 - 09.03 - 06.30 - 18.30 - 21.39 - 03.33 - 09.18 - 09.21 - 09.24 - 09.27 - 09.30 - 18.12 - 09.48 - 09.51 - 18.12 - 12.30 - 24.36 - 21.06 - 21.09 - 21.15 - 21.36 - 21.42 - 03.03 - 03.21 - 15.09	Favorevole	Si
95	NA2	EREDI RICCI MARIO SRL	VIA E. PESSINA, 44 - NAPOLI	VIA CIRUMVALLAZIONE ESTERNA, 10 - CASANDRINO (NA)				ASL NA 2 NORD	6599650634	1000029	ROCCO EDOARDO	ROCCO EDOARDO	06.12.03 - 06.33.06 - 06.12 - 06.27 - 06.06 - 06.03 - 06.24 - 06.06 - 18.09.39 - 12 - 18 - 21 - 06.33.03 - 03 - 03.33 - 03.48 - 03.78 - 06.30.18 - 09 - 09.03 - 09.06 - 09.12	Favorevole	Si
96	NA2	EREDI RICCI MARIO SRL	VIA E. PESSINA, 44 - NAPOLI			VIA CAMPANA, 464 - QUALIANO (NA)	VIA CIRUMVALLAZIONE ESTERNA, 10 - CASANDRINO (NA)	ASL NA 2 NORD	6599650634	1000029		RAFFAELE RICCI	06.12.03 - 06.33.06 - 06.12 - 06.27 - 06.06 - 06.03 - 06.24 - 06.06 - 18.09.39 - 12 - 18 - 21 - 06.33.03 - 03 - 03.33 - 03.48 - 03.78 - 06.30.18 - 09 - 09.03 - 09.06 - 09.12	Favorevole	Si
97	NA2	EREDI RICCI MARIO SRL	VIA E. PESSINA, 44 - NAPOLI			VIA ENRICO FERMI, 65 - VILLARICCA (NA)	VIA CIRUMVALLAZIONE ESTERNA, 10 - CASANDRINO (NA)	ASL NA 2 NORD	6599650634	1000029		RAFFAELE RICCI	06.12.03 - 06.33.06 - 06.12 - 06.27 - 06.06 - 06.03 - 06.24 - 06.06 - 18.09.39 - 12 - 18 - 21 - 06.33.03 - 03 - 03.33 - 03.48 - 03.78 - 06.30.18 - 09 - 09.03 - 09.06 - 09.12	Favorevole	Si
98	NA2	EREDI RICCI MARIO SRL	VIA E. PESSINA, 44 - NAPOLI			CORSO EUROPA, 347 - VILLARICCA (NA)	VIA CIRUMVALLAZIONE ESTERNA, 10 - CASANDRINO (NA)	ASL NA 2 NORD	6599650634	1000029		RAFFAELE RICCI	06.12.03 - 06.33.06 - 06.12 - 06.27 - 06.06 - 06.03 - 06.24 - 06.06 - 18.09.39 - 12 - 18 - 21 - 06.33.03 - 03 - 03.33 - 03.48 - 03.78 - 06.30.18 - 09 - 09.03 - 09.06 - 09.12	Favorevole	Si
99	NA2	ORTOPEDIA PISANO SAS	CORSO DURANTE, 73 - FRATTAMAGGIORE (NA)	VIA TRENTO, 3 - FRATTAMINORE (NA)				ASL NA 2 NORD	1500061211	130157	PISANO DONATO	MANGIACAPRA NICOLA	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27.03 - 06.33.06 - 03.48 - 03.78 - 18.09 - 06.33.03 - 18.12 - 06.30.18 - 21 - 03 - 12 - 09.03 - 09.06 - 09 - 18.30 - 15.09	Favorevole	Si
100	NA2	ORTOPEDIA PISANO SAS	CORSO DURANTE, 73 - FRATTAMAGGIORE (NA)			VIA A. DE GASPERI, 47 - CASORIA (NA)	VIA TRENTO, 3 - FRATTAMINORE (NA)	ASL NA 2 NORD	1500061211	130157		PISANO DONATO	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27.03 - 06.33.06 - 03.48 - 03.78 - 18.09 - 06.33.03 - 18.12 - 06.30.18 - 21 - 03 - 12 - 09.03 - 09.06 - 09 - 18.30 - 15.09	Favorevole	Si
101	NA2	ORTOPEDIA PISANO SAS	CORSO DURANTE, 73 - FRATTAMAGGIORE (NA)			VIA P. M. VERGARA, 181 - FRATTAMAGGIORE (NA)	VIA TRENTO, 3 - FRATTAMINORE (NA)	ASL NA 2 NORD	1500061211	130157		PISANO CARMEN	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27.03 - 06.33.06 - 03.48 - 03.78 - 18.09 - 06.33.03 - 18.12 - 06.30.18 - 21 - 03 - 12 - 09.03 - 09.06 - 09 - 18.30 - 15.09	Favorevole	Si
102	NA2	ORTOPEDIA GIOVANNI VOLPE	VIA PROVINCIALE PIANURA, 35 - POZZUOLI (NA)	VIA PROVINCIALE PIANURA, 35 - POZZUOLI (NA)					4799150638	1000447	VOLPE GIOVANNI	VOLPE GIOVANNI	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33.06 - 06.33.03 - 03 - 06.30.18 - 09 - 09.03 - 09.06 - 09.12 - 12 - 18 - 21	Favorevole	Si
103	NA2	ORTOPEDICA FLEGREA SRL	VIA DOMITIANA, 8A - POZZUOLI (NA)	VIA DOMITIANA, 8A - POZZUOLI (NA)				ASL NA 2 NORD	6502370635	1001133	ZAZZARO ENRICO	ZAZZARO NICOLA	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.33 - 18.09 - 06.27 - 06.06 - 06.03 - 06.12 - 06.33 - 03.48 - 03.78 - 12.21 - 12.24 - 12.27 - 12.36 - 18.09 - 09.12 - 09.06 - 12.09 - 12.06 - 12.18 - 06.30 - 03.33 - 18.12 - 09.09 - 21.42 - 18.30	Favorevole	Si
104	NA2	ORTOPEDIA SAN SOSSIO SRL	VIA G. GENOINO, 56/58/62/64 - FRATTAMAGGIORE (NA)	VIA G. GENOINO, 56/58/62/64 - FRATTAMAGGIORE (NA)				ASL NA 2 NORD	8550761210	1038672	REALE ANTONIO	REALE ANTONIO	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33.06 - 06.33.03 - 03 - 06.30 - 06.30.18 - 09 - 09.03 - 09.06 - 09.12 - 12 - 18 - 21	Favorevole	Si
105	NA2	ORTOPEDIA POINT CARE	VIA NUOVA IASOLINO, 8/10/12 - ISCHIA (NA)	VIA NUOVA IASOLINO, 8/10/12 - ISCHIA (NA)				ASL NA 2 NORD	8541301217	1043256	MORETTI DAVIDE	MORETTI DAVIDE	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.33.06 - 06.33.03 - 03 - 06.30.18 - 09 - 09.03 - 09.06 - 09.12 - 12 - 18 - 21	Favorevole	Si
106	NA2	Podortesi Medical srl	Via Giovanni Falcone 71, Marano di Napoli (NA)	Via Campania 191 Quarto (NA)				ASL NA 2 NORD	07619040632	10007773	Claudia Perciavalle	Claudia Perciavalle	03.12/06.03/06.06/06.12/06.018/06.24/06.27/03.33/03.48/03.78/06.30/09.03/09.06/09.12/12.03/12.06/12.18/12.21/12.24/12.27/12.36/18.09/18.12/18.30/21.42	Favorevole	Si
107	NA2	L.T.O. SNC	VIA G. AMATO, 15 - CASORIA (NA)	VIA G. AMATO, 15 - CASORIA (NA)				ASL NA2 NORD	4814171213	1019873	LUVINO CLAUDIO	DENARO ANTONIO	03.12 - 06.12.03 - 06.33.06 - 06.12 - 06.27 - 06.06 - 06.03 - 06.24 - 06.18 - 18.09 - 06.33.03 - 12.18 - 12.21 - 12.24 - 12.27 - 12.36 - 18.09 - 03.78 - 03.48 - 12.09 - 12.10 - 09.03 - 09.06 - 06.30.18 - 12.03 - 18.12 - 03.33 - 09.21 - 18.30	Favorevole	Si
108	NA2	ITALORTOPEDIA s.r.l.	VIA S. RUSSO, 54 - FRATTAMAGGIORE (NA)			VIA A. DE GASPERI, 77/79 - CASORIA (NA)	VIA A. VOLTA, 134 - S. ARPINO (CE)	ASL CE	9076931212	1041037		GUARRACINO PAOLO	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33.06 - 06.33.03 - 03 - 06.30 - 06.30.18 - 09 - 09.03 - 09.06 - 09.12 - 12 - 18 - 21	Favorevole	Si
109	NA2	ITALORTOPEDIA s.r.l.	VIA S. RUSSO, 54 - FRATTAMAGGIORE (NA)			VIA PIROZZI, 60 - FRATTAMAGGIORE (NA)	VIA A. VOLTA, 134 - S. ARPINO (CE)	ASL CE	9076931212	1041037		GUARRACINO PAOLO	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33.06 - 06.33.03 - 03 - 06.30 - 06.30.18 - 09 - 09.03 - 09.06 - 09.12 - 12 - 18 - 21	Favorevole	Si
110	NA2	ORTOPEDIA MARRA SRL	VIA MIANO, 296 - NAPOLI			VIA ANIELLO PALUMBO, 98 - GIUGLIANO (NA)	VIA MIANO, 296 - NAPOLI	ASL NA 1 CENTRO	675786113	1035074		PAPARELLA ROBERTO	03 - 06 - 09 - 12 - 15 - 18 - 21 - 24 - 27 - 30 - 03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33 - 06.33.06	Favorevole	Si
111	NA2	ORTOPEDIA MARRA SRL	VIA MIANO, 296 - NAPOLI			VIA A. PECCHIA, 5 - ARZANO (NA)	VIA MIANO, 296 - NAPOLI	ASL NA 1 CENTRO	675786113	1035074		PAPARELLA ROBERTO	03 - 06 - 09 - 12 - 15 - 18 - 21 - 24 - 27 - 30 - 03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33 - 06.33.06	Favorevole	Si
112	NA2	ORTOPEDIA MARRA SRL	VIA MIANO, 296 - NAPOLI			VIA CAPPELLA, 495 - MONTE DI PROCIDA (NA)	VIA MIANO, 296 - NAPOLI	ASL NA 1 CENTRO	675786113	1035074		PAPARELLA ROBERTO	03 - 06 - 09 - 12 - 15 - 18 - 21 - 24 - 27 - 30 - 03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33 - 06.33.06	Favorevole	Si
113	NA2	ORTOPEDIA PELLEGRINI SRL	VIA G. ROSSINI, 8 - MUGNANO (NA)	VIA PROV. MUGNANO - MELITO, 131 - MUGNANO (NA)				ASL NA 2 NORD	8094271213	1033412	PASSERO CECILIA	PASSERO CECILIA	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33.06 - 06.33.03 - 03 - 06.30.18 - 09 - 09.03 - 09.06 - 09.12 - 12 - 18 - 21	Favorevole	Si
114	NA2	ORTOPEDIA PELLEGRINI SRL	VIA G. ROSSINI, 8 - MUGNANO (NA)			VIA DEI QUATTRO MARTIRI, 59A/B - MUGNANO (NA)	VIA PROV. MUGNANO - MELITO, 131 - MUGNANO (NA)	ASL NA 2 NORD	8094271213	1033412		PAVONE GIULIA	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33.06 - 06.33.03 - 03 - 06.30.18 - 09 - 09.03 - 09.06 - 09.12 - 12 - 18 - 21	Favorevole	Si
115	NA2	ORTOPEDIA PELLEGRINI SRL	VIA G. ROSSINI, 8 - MUGNANO (NA)			CORSO ITALIA, 228 - ACERRA (NA)	VIA PROV. MUGNANO - MELITO, 131 - MUGNANO (NA)	ASL NA 2 NORD	8094271213	1033412		PAVONE GIULIA	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33.06 - 06.33.03 - 03 - 06.30.18 - 09 - 09.03 - 09.06 - 09.12 - 12 - 18 - 21	Favorevole	Si
116	NA2	ORTOPEDIA BORRELLI SRL	VIA NAPOLI, 114 - ARZANO (NA)	CORSO EUROPA, 235 - MELITO (NA)				ASL NA 2 NORD	9178401213	1040989	MATTIELLO FRANCESCO	MATTIELLO FRANCESCO	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33.06 - 06.33.03 - 03 - 06.30 - 06.30.18 - 09 - 09.03 - 09.06 - 09.12 - 12 - 18 - 21	Favorevole	Si
117	NA2	ORTOPEDIA BORRELLI SRL	VIA NAPOLI, 114 - ARZANO (NA)			VIA LIVORNO, 29 - ARZANO (NA)	CORSO EUROPA, 235 - MELITO (NA)	ASL NA 2 NORD	9178401213	1040989		DE SANDRO SALVATI BRUNO	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33.06 - 06.33.03 - 03 - 06.30 - 06.30.18 - 09 - 09.03 - 09.06 - 09.12 - 12 - 18 - 21	Favorevole	Si
118	NA2	ORTOPEDIA PODOSERVICE SAS	VIA BENEVENTO, 229 - CASALNUOVO (NA)	VIA BENEVENTO, 229 - CASALNUOVO (NA)				ASL NA 2 NORD	5661491216	1023485	PIROZZI MARIANNA	PIROZZI MARIANNA	03.12 - 06.12.03 - 06.33.06 - 06.12 - 06.27 - 06.06 - 06.03 - 06.24 - 06.18 - 18.09 - 06.33.03 - 12.18 - 12.21 - 12.24 - 12.27 - 12.36 - 18.09 - 03.78 - 03.48 - 12.09 - 12.10 - 09.03 - 06.06 - 06.30.18 - 12.03 - 18.12 - 03.33 - 09.21 - 18.30	Favorevole	Si
119	NA2	ORTOPEDIA SALIERNO SAS	VIA EMILIO SERENI, 13 - AFRAGOLA (NA)	VIA S. QUASIMODO, 21 - AFRAGOLA (NA)				ASL NA 2 NORD	2839151210	1040194	NAPOLITANO ANTONIO	SALIERNO YLENIA	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33.06 - 06.33.03 - 03 - 06.30.18 - 09 - 09.06 - 09.12 - 12 - 18 - 21	Favorevole	Si
120	NA2	ORTOPEDIA RUGGIERO SRL	VIA ISAAC RABIN, 6 - CARDITO (NA)	VIA ISAAC RABIN, 6 - CARDITO (NA)				ASL NA 2 NORD	3964181212	1018258	CARUBBA BRUNO	PISANI VINCENZO N	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.247 - 06.27 - 06.33 (06.33.06 - 06.33.03) - 03 - 09 - 12 - 18 - 09.03 - 09.06 - 06.30.18 - 03.33 - 09.21 - 09.24 - 09.27 - 09.30 - 18.12 - 12.09 - 21 - 18.30	Favorevole	Si
121	NA2	ORTOPEDIA RUGGIERO SRL	VIA ISAAC RABIN, 6 - CARDITO (NA)			VIA DARIO FIORE, 105 - AFRAGOLA (NA)	VIA ISAAC RABIN, 6 - CARDITO (NA)	ASL NA 2 NORD	3964181212	1018258		RUGGIERO ROBERTO RICCARDO	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.247 - 06.27 - 06.33 (06.33.06 - 06.33.03) - 03 - 09 - 12 - 18 - 09.03 - 09.06 - 06.30 - 03.33 - 09.21 - 09.24 - 09.27 - 09.30 - 18.12 - 12.09 - 21 - 18.30	Favorevole	Si
122	NA2	ISTITUTO ORTOPEDICO FARALDO s.r.l.	Caserta via Paul Harris n.71-75			VIA S. CHIARA - CAIVANO (NA)	Caserta via Melvin Jones snc	ASL CE	3232990618	1023703		FARALDO ANASTASIA	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27.03 - 06.33.06 - 06.30 - 04.06 - 06.33.03 - 03.48 - 03.78 - 12 - 18 - 21 - 09.15 - 09.03 - 09 - 03 - 03.21 - 15.09 - 18.30 - 22.03 - 22.12 - 12.22 - 04.03 - 04.06 - 04.08 - 04.33 - 04.48 - 04.09 - 21.21	Favorevole	Si
123	NA2	ACQUAVIVA ORTOPEDIA SRL	VIA A. M. ACQUAVIVA, 5 - NAPOLI			VIA DELLA RESISTENZA, 3 - GIUGLIANO (NA)	VIA G.T. BLANCH, 228 - NAPOLI	ASL NA 1 CENTRO	7551781219	1032986		TORELLI ENRICO	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33.06 - 06.33.03 - 03 - 06.30 - 06.30.18 - 09 - 09.03 - 09.06 - 09.12 - 12 - 18 - 21	Favorevole	Si
124	NA2	MESSENA R. & MORELLI A. SRL	VIA G. ORSI, 4B - NAPOLI	VIA NAPOLI, 222/226 - MUGNANO (NA)				ASL NA 2 NORD	5563680635	1000778	MESSENA GABRIELLA	MESSENA RENATO	06.12 - 06.33.06 - 06.33.03 - 03.48.21 - 03.78.09 - 12.18.06 - 12.21.06 - 12.21.27 - 12.27.03 - 18.09.18 - 18.09.39 - 09.12.03 - 09.12.24 - 12.03 - 12.06 - 12.21 - 12.36 - 09.03.27 - 09.03.42 - 09.06.12 - 06.30.18 - 03.33.03 - 03.33.09 - 03.33.06 - 18.12	Favorevole	Si
125	NA2	ZUNGRI FRANCO SRL	VIA SELVA CAFARO, 44 - NAPOLI			VIA QUASIMODO, 15 - MUGNANO (NA)	VIA SELVA CAFARO, 44 - NAPOLI	ASL NA 1 CENTRO	7616020637	1013222		RICCIO LUCIO	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33.06 - 06.33.03 - 03 - 06.30 - 06.30.18 - 09 - 09.03 - 09.06 - 09.12 - 12 - 18 - 21	Favorevole	Si

fonte: http://burc.regione.campania.it

126	NA2	ORTOPEDIA ALFA OMEGA SRL	VIA OBERDAN, 67 - AFRAGOLA (NA)	VIA OBERDAN, 67 - AFRAGOLA (NA)				ASL NA 2 NORD	3878131212	1008714	MANCO MARIO	CIAMPA ANGELA	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33.03 - 06.33.06 - 03 - 12.21 - 12.27 - 18.09 - 18.09.39 -	Favorevole	Si
127	NA2	ORTOPEDIA ALFA OMEGA SRL	VIA OBERDAN, 67 - AFRAGOLA (NA)			VIA P. TOGLIATTI, 49 - GIUGLIANO (NA)	VIA OBERDAN, 67 - AFRAGOLA (NA)	ASL NA 2 NORD	3878131212	1008714		MANCO MARIO	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.27 - 06.33.03 - 06.33.06 - 03 - 12.21 - 12.27 - 18.09 - 18.09.39 -	Favorevole	Si
128	NA2	CENTRO ALPHA SRL	VIA NAPOLI, 268 - ARZANO (NA)	VIA NAPOLI, 268 - ARZANO (NA)				ASL NA 2 NORD	1393841216	1031354	MEROLA VINCENZO	MEROLA VINCENZO	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.33 - 03.48 - 03.78 - 12.03 - 12.06 - 12.18 - 12.21 - 12.24 - 12.27 - 18.09 - 06.30 - 06.30.18 - 09.03 - 09.06 - 18.12 - 03.33 - 09.12 - 21 -	Favorevole	Si
129	NA2	CENTRO ALPHA SRL	VIA NAPOLI, 268 - ARZANO (NA)			VIA L. DA VINCI, 22 - ACERRA (NA)	VIA NAPOLI, 268 - ARZANO (NA)	ASL NA 2 NORD	1393841216	1031354		MEROLA VINCENZO	03.12 - 06.03 - 06.06 - 06.12 - 06.18 - 06.24 - 06.33 - 03.48 - 03.78 - 12.03 - 12.06 - 12.18 - 12.21 - 12.24 - 12.27 - 18.09 - 06.30 - 06.30.18 - 09.03 - 09.06 - 18.12 - 03.33 - 09.12 - 21 -	Favorevole	Si
130	NA3	Ortosanitaria Reale S.r.l.	Via On. R.F. Bigliardo, 64 Acerra (NA)	Via Roma, 142-144-146 Volla (NA)				ASL NA 3 SUD	09390971217	IT01041780	Scafati Luca Pasquale	Scafati Luca Pasquale	03.12 -6.03 06.06 06.12-06.18 06.24 -06.27 06.33 03.33 -06.30 09.03 09.06 - 12.03 18.09 21.42	FAVOREVOLE	Si
131	NA3	I Santi srl	Via Nicola Litto, 157 Baiano (AV)	Via Boscofangone Nola (NA)				ALS NA 3 SUD	02795140645	IT01030995	Cozzolino Ilario	Cozzolino Ilario	03.12 06.12-18.09 12.27 15.09 - 18.30	FAVOREVOLE	Si
132	NA3	I Santi srl	Via Nicola Litto, 157 Baiano (AV)			Via Cimitile, 3 Nola (NA)	via Boscofangone - Nola	ALS NA 3 SUD	02795140645	IT01030995		Colucci Angelo	03.12 - 06.12- 18.09 12.27 15.09 - 18.30	FAVOREVOLE	Si
133	NA3	I Santi srl	Via Nicola Litto, 157 Baiano (AV)			Via Giuseppe di Prisco, 298 Ottaviano (NA)	via Boscofangone - Nola	ALS NA 3 SUD	02795140645	IT01030995		Turboli Salvatore	03.12 06.12-18.09 12.27 15.09 - 18.30	FAVOREVOLE	Si
134	NA3	I Santi srl	Via Nicola Litto, 157 Baiano (AV)			Via Roma, 78 Somma Vesuviana (NA)	via Boscofangone - Nola	ALS NA 3 SUD	02795140645	IT01030995		Turboli Salvatore	03.12 06.12-18.09 12.27 15.09 18.30	FAVOREVOLE	Si
135	NA3	I Santi srl	Via Nicola Litto, 157 Baiano (AV)			Corso Umberto I°, 9 Marigliano (NA)	via Boscofangone - Nola	ALS NA 3 SUD	02795140645	IT01030995		Turboli Salvatore	03.12 06.12-18.09 12.27 15.09 18.30	FAVOREVOLE	Si
136	NA3	I Santi srl	Via Nicola Litto, 157 Baiano (AV)			Via Olbia, 11 Pomigliano d'Arco (NA)	via Boscofangone - Nola	ALS NA 3 SUD	02795140645	IT01030995		Turboli Salvatore	03.12 06.12-18.09 12.27 15.09 - 18.30	FAVOREVOLE	Si
137	NA3	Laboratorio di ortopedia e protesi Cav Enrico Caserta srl	Via Diaz, 170 Portici (NA)	Via Libertà I traversa a sinistra, 6-8-10 Portici (NA)				ASL NA 3 SUD	02763451214	IT01000509	Marco Genovese Caserta	Marco Genovese Caserta	3.12 6.12 - 18.09 - 12.21 21.06	FAVOREVOLE	Si
138	NA3	Laboratorio di ortopedia e protesi Cav Enrico Caserta srl	Via Diaz, 170 Portici (NA)			Via Colle S. Bartolomeo, 89 Pompei (NA)	Via Libertà I traversa a sinistra, 6-8-10 Portici (NA)	ASL NA 3 SUD	02763451214	IT01000509		Genovese Caserta Roberto	3.12 6.12 - 18.09 - 12.21 21.06	FAVOREVOLE	Si
139	NA3	Ortopedia Gammella srl	Via Andrea Doria, 20 Pomigliano d'Arco (NA)	Corso Vittorio Emanuele, 89 Castello di Cisterna (NA)				ASL NA 3 SUD	08677291216	IT01038978	Gioacchino Gammella	Gioacchino Gammella	03.12 - 06.12 18.09	FAVOREVOLE	Si
140	NA3	Podortesi Medical srl	via G. Falcone, 71 Marano di Napoli (NA)			Via Pontecitra, 16 Marigliano (NA)	Via Campania 191 Quarto (NA)	ASL NA 2 NORD	07619040632	IT01007773		Piercivalle Claudia	03.12 -6.03 06.06 06.12-06.18 06.24-6.27 6.33 03.33-06.30 09.03 -09.06 09.12 -12.03 18.09 - 21.42	FAVOREVOLE	Si
141	NA3	ORTOPEDIA PETTA s.r.l.	Via Calata di Capodichino, 181-183 Napoli			Via Roma, 478 Pomigliano d'Arco (NA)	Via Calata Capodichino 181 183 NAPOLI	ASL NA 1 CENTRO	07852040638	IT01016388		Bracco Gerado	03.12 -6.03 06.06 06.12- 18.09 21.03 - 15.09	Favorevole	Si
142	NA3	ORTOPEDIA PETTA s.r.l.	Via Calata di Capodichino, 181-183 Napoli			Via Marconi, 35 San Giorgio a Cremano (NA)	Via Calata Capodichino 181 183 NAPOLI	ASL NA 1 CENTRO	07852040638	IT01016388		Volpe Vincenzo	03.12 -6.03 06.06 06.12- 18.09 21.03 - 15.09	Favorevole	Si
143	NA3	ORTOPEDIA MERIDIONALE DOTT. SALVIO ZUNGRI SRL	Via Costantinopoli, 21 Napoli			Piazza Cattaneo Sant'Anastasia (NA)	VIA COSTANTINOPOLI, 21 - NAPOLI	ASL NA 1 CENTRO	03390130635	IT01000516		Barone Rosario	03.12 -6.03 06.18 18.09 09.12 21.39 -24.36 15.09	FAVOREVOLE	Si
144	NA3	ORTOPEDIA MERIDIONALE DOTT. SALVIO ZUNGRI SRL	Via Costantinopoli, 21 Napoli			Via Seminario, 16 Nola (NA)	VIA COSTANTINOPOLI, 21 - NAPOLI	ASL NA 1 CENTRO	03390130635	IT01000516		Migliaccio Prospero	03.12 -6.03 06.18 18.09 09.12 21.39 -24.36 15.09	FAVOREVOLE	Si
145	NA3	ORTOPEDIA MERIDIONALE DOTT. SALVIO ZUNGRI SRL	Via Costantinopoli, 21 Napoli			Via Allende, 27/ 29 Castellammare di Stabia (NA)	VIA COSTANTINOPOLI, 21 - NAPOLI	ASL NA 1 CENTRO	03390130635	IT01000516		Esposito Capasso Raffaele	03.12 -6.03 06.18 18.09 09.12 21.39 -24.36 15.09	FAVOREVOLE	Si
146	NA3	MEDICAL TECH s.r.l.	Via De Franciscis, 64 Caserta			Via P. Fusco, 39 Torre Annunziata (NA)	Caserta via De Franciscis n.62-72	ASL CE	03684850617	IT01029540		Ingenito Tommaso	6.03 06.06 06.12-06.18 06.24 06.27 06.30 06.33 09.03 09.06 09.12 09.15 09.18 09.21 09.24 09.27 09.30 09.51 12.03 12.06 12.18 12.21 12.24 12.27 12.30 12.36- 18.09 18.12 21.06 21.09 21.15 21.36 21.39 21.42 24.36 - 03.12 03.48 03.03	FAVOREVOLE	Si
147	NA3	MEDICAL TECH s.r.l.	Via De Franciscis, 64 Caserta			Via S.Allende, 64 Castellammare di Stabia (NA)	Caserta via De Franciscis n.62-72	ASL CE	03684850617	IT01029540		Strino Antonio	6.03 06.06 06.12-06.18 06.24 06.27 06.30 06.33 09.03 09.06 09.12 09.15 09.18 09.21 09.24 09.27 09.30 09.51 12.03 12.06 12.18 12.21 12.24 12.27 12.30 12.36- 18.09 18.12 21.06 21.09 21.15 21.36 21.39 21.42 24.36 - 03.12 03.48 03.03	FAVOREVOLE	Si
148	NA3	MEDICAL TECH s.r.l.	Via De Franciscis, 64 Caserta			Via Marianna Spagnuolo, 133 Gragnano (NA)	Caserta via De Franciscis n.62-72	ASL CE	03684850617	IT01029540		Ingenito Tmmaso	6.03 06.06 06.12-06.18 06.24 06.27 06.30 06.33 09.03 09.06 09.12 09.15 09.18 09.21 09.24 09.27 09.30 09.51 12.03 12.06 12.18 12.21 12.24 12.27 12.30 12.36- 18.09 18.12 21.06 21.09 21.15 21.36 21.39 21.42 24.36 - 03.12 03.48 03.03	FAVOREVOLE	Si
149	NA3	MEDICAL TECH s.r.l.	Via De Franciscis, 64 Caserta			Via Unità d'Italia, 38 Pompei	Caserta via De Franciscis n.62-72	ASL CE	03684850617	IT01029541		Strino Antonio	6.03 06.06 06.12-06.18 06.24 06.27 06.30 06.33 09.03 09.06 09.12 09.15 09.18 09.21 09.24 09.27 09.30 09.51 12.03 12.06 12.18 12.21 12.24 12.27 12.30 12.36- 18.09 18.12 21.06 21.09 21.15 21.36 21.39 21.42 24.36 - 03.12 03.48 03.03	FAVOREVOLE	Si
150	NA3	Zungri Franco srl	Via Selva Cafaro, 44 Napoli			Via Libertà, 45 Portici	VIA SELVA CAFARO, 44 - NAPOLI	ASL NA 1 CENTRO	07616020637	IT01013222		Riccio Lucio iscriz.	03.12 -6.03 06.06 06.12-06.18 06.24 06.27 03.33-09.03 09.06 12.03 18.09 21.42	FAVOREVOLE	Si
151	NA3	Zungri Franco srl	Via Selva Cafaro 44 Napoli			Via Roma, 71 Volla	VIA SELVA CAFARO, 44 - NAPOLI	ASL NA 1 CENTRO	07616020637	IT01013222	Zungri Franco	Ricci Lucio	03.12 -6.03 06.06 06.12-06.18 06.24 06.27 03.33-09.03 09.06 12.03 18.09 21.42	FAVOREVOLE	Si
152	NA3	Zungri Franco srl	Via Selva Cafaro, 44 Napoli			Via Nolana, 148 Pompei	VIA SELVA CAFARO, 44 - NAPOLI	ASL NA 1 CENTRO	07616020637	IT01013223		Schiavone Decimo Luigi - Esposito Mariarosaria	03.12 -6.03 06.06 06.12-06.18 06.24 06.27 03.33-09.03 09.06 12.03 18.09 21.42	FAVOREVOLE	Si
153	NA3	Zungri Franco srl	Via Selva Cafaro, 44 Napoli			Via Macello, 13/15 Castellammare di Stabia	VIA SELVA CAFARO, 44 - NAPOLI	ASL NA 1 CENTRO	07616020637	IT01013223		Esposito Mariarosaria	03.12 -6.03 06.06 06.12-06.18 06.24 06.27 03.33-09.03 09.06 12.03 18.09 21.42	FAVOREVOLE	Si
154	NA3	Zungri Franco srl	Via Selva Cafaro, 44 Napoli			Via Marianna Spagnuolo, 91/93 Gragnano (NA)	VIA SELVA CAFARO, 44 - NAPOLI	ASL NA 1 CENTRO	07616020637	IT01013223		Esposito Mariarosaria	03.12 -6.03 06.06 06.12-06.18 06.24 06.27 03.33-09.03 09.06 12.03 18.09 21.42	FAVOREVOLE	Si
155	NA3	ITALORTOPEDIA s.r.l.	Via Pasquale Fusco, 21 Torre Annunziata (NA)			Via Pasquale Fusco, 21 Torre Annunziata (NA)	VIA A. VOLTA, 134 - S. ARPINO (CE)	ASL CE	9076931212	1041037		Celoro Giuseppe	03.12 -6.03 06.06 06.12-06.18 06.24 06.27 03.33 09.03 09.06 09.12 12.03 18.09 21.41	FAVOREVOLE	Si
156	NA3	Ortopedia Menichini sa	Via Giuseppe Pannunzio, 23 Ottaviano (NA)	via Zabatta, 35 Ottaviano (NA)				ASL NA 3 SUD	07238931211	IT01033890	Francesco Menichini	Menichini Francesco	03.12 -6.03 06.06 06.12-06.18 06.24 - 06.27 06.30- 09.03 09.06- 12.03 18.09 321.41	FAVOREVOLE	Si
157	NA3	Ortopedia Ottieri srl	Corso T. Vitale, 70 Nola (NA)			Via Giuseppe Di Prisco, 256 San Gennariello di Ottaviano (NA)	Via Stella, 209 Nola (NA)	ASL NA 3 SUD	02597821210	IT01000164		Ottieri Ernesto	03.12 -06.12- 18.09 12.18 18.09 - 09.03	FAVOREVOLE	Si
158	NA3	Ortopedia Ottieri srl	Corso T. Vitale, 70 Nola (NA)	Via Stella, 209 Nola (NA)				ASL NA 3 SUD	02597821210	IT01000164	Ottieri Mauro	Ottieri Ernesto	03.12 -06.12- 18.09 12.18 18.09 - 09.03	FAVOREVOLE	Si
159	NA3	Ortopedia & Sanitaria Di Giacomo soc. coop	Via A. Galante, 90 San Giorgio a Cremano (NA)	Via A. Galante, 82/84/86/88/90/92 San Giorgio a Cremano (NA)				ASL NA 3 SUD	05865401219	IT01023927	Giorgio Di Giacomo	Murone Raffaele	03.12 -6.03 06.06 06.12-06.18 06.24 06.27- 18.09 09.03 09.06 12.03 - 21.42	FAVOREVOLE	Si
160	NA3	F.LLI RICCI SRL	Via Monteruscello, 46 Pozzuoli (NA)	Via Marconi, 17 San Sebastiano al Vesuvio (NA)				ASL NA 3 SUD	01210590632	IT01002800	Falcone Mario	Falcone Mario	6.03 06.06 06.12-06.18 06.24 06.27 03.33 09.03 09.06 09.12 12.03 18.09 21.42	FAVOREVOLE	Si
161	NA3	F.LLI RICCI SRL	Via Monteruscello, 46 Pozzuoli (NA)			Via Casa Rosa, 16 Piano di Sorrento (NA)	VIA MARCONI, 17 - S. SEBASTIANO AL VESUVIO (NA)	ASL NA 3 SUD	01210590632	IT01002800		Minelli Ciro	6.03 06.06 06.12-06.18 06.24 06.27 03.33 09.03 09.06 09.12 12.03 18.09 21.42	FAVOREVOLE	Si
162	NA3	F.LLI RICCI SRL	Via Monteruscello, 46 Pozzuoli (NA)			Via San Giacomo, 6 Volla (NA)	VIA MARCONI, 17 - S. SEBASTIANO AL VESUVIO (NA)	ASL NA 3 SUD	01210590632	IT01002800		Minelli Ciro	6.03 06.06 06.12-06.18 06.24 06.27 03.33 09.03 09.06 09.12 12.03 18.09 21.42	FAVOREVOLE	Si
163	NA3	Ortopedia Formisano srl	Viale Europa,122 - Castellamare di Stabia - NAPOLI	Viale Europa,122 - Castellamare di Stabia - NAPOLI				ASL NA 3 SUD	14186501004	IT01038713	Francesco Paolo Formisano	Francesco Paolo Formisano	03.12 -6.03 18.09 12.18	FAVOREVOLE	Si
164	NA3	Ortopedia Formisano srl	Viale Europa,122 - Castellamare di Stabia - NAPOLI			Corso Vittorio Emanuele, 189 Torre del Greco (NA)	Viale Europa,122 - Castellamare di Stabia - NAPOLI	ASL NA 3 SUD	14186501004	IT01038713	Dott.ssa Carmen Bottone	Francesco Paolo Formisano	03.12 -6.03 18.09 12.18	FAVOREVOLE	Si
165	NA3	Ortopedia Abatese srl	Via Scafati 82/86 S. Antonio Abate (NA)	Via Scafati, 82/86 S. Antonio Abate (NA)				ASL NA 3 SUD	06867131218	IT01027709	Salvatore Manzo	Salvatore Manzo	031206 -060309-060312-060315-060318-060606-060609-0606012-060613-060615-060630-061203 061206-061209-061212-061215-061218-62403-062406-062409-062415-062421-062409-062415-062418-062703-063303-063306-0348-037809-121806-121821-122106/9122403/06/15-122127-180918-180939-0912-1203-1206-1218-1221-1227-180918-090312-090327-090612-090618-063018-0313-1812-2115-2136-1830	FAVOREVOLE	Si
166	NA3	O.M.P. SRLS	Via Paolo e Alfonso Allodi 83 Pozzuoli (NA)			Via Fontanarosa, 14 Nola (NA)	VIA S. NULLO, 48 - GIUGLIANO (NA)	ASL NA 2 NORD	07883201217	IT01032029	Felice Miglionato	Mario di Fraio	03.12-06.03-06.06-06.12-06.18-06.24-06.27-06.33.06-06.33.03-06.30-06.30.18-09.03-09.06-09.12-12.03-18.09-21.06-	FAVOREVOLE	Si
167	NA3	EREDI RICCI MARIO SRL	Via Pessina, 44 Napoli (NA)			Via Balsamo 103, Sant'Agnello (NA)	VIA CIRUMVALLAZIONE ESTERNA, 10 - CASANDRINO (NA)	ASL NA 2 NORD	06599650634	IT01000029	Ricci Raffaele	Ricci Raffaele	06.12-06.27-06.06-06.03-06.24-06.18-18.09.39-06.33-03.33-09-09.03-09.06-09-12-12.12.03-18-18.09-21-21.42	FAVOREVOLE	Si
168	SA	D'Ascoli Ortopedia srl	Via San Leonardo, 92/96 - SALERNO	Via San Leonardo, 92/96 - SALERNO				ASL SA	04070540655	01019501	Pasquale D'ascoli	Nicola Carfagna	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole	Si
169	SA	D'Ascoli Ortopedia srl	Via San Leonardo, 92/96 - SALERNO			Via M. Clemente, 28 - Oliveto Citra (SA)	Via San Leonardo, 92/96 - SALERNO	ASL SA	04070540655	01019501		Salvatore Baiano	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole	Si
170	SA	Di Natale dott. Ferdinando Centro Ortopedico srl	Via Benincasa, 25 - Cava dé Tirreni - SALERNO	Via Benincasa, 25 - Cava dé Tirreni - SALERNO				ASL SA	05308730653	01000258	Ferdinando Di Natale	Ferdinando Di Natale	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole	Si

fonte: http://burc.regione.campania.it

171	SA	ISTITUTO ORTOPEDICO FARALDO s.r.l.	Via Paul Harris 71-75 - CASERTA			Via Gonzaga, 35 - Battipaglia	Caserta via Melvin Jones snc	ASL CE	03232990618	01023703		Anastasia Faraldo	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole	Si
172	SA	Laboratorio Ortopedico di Siano Luigia	Via Belvedere,33b/c/d - Salerno	Via Belvedere,33b/c/d - Salerno				ASL SA	04357900655	01023520	Luigia Siano	Luigia Siano - Paolo Bardi	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole	Si
173	SA	LM Laboratorio Ortopedico	Viale Autodromo 136/138 Modena	Via Messina 6 Pontecagnafo Faiano (SA)	Via Messina 6 Pontecagnafo Faiano (SA)			ASL NA	04058490360		1044482	D'Alessandro Luigi	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole	Si
174	SA	L'Ortopedica Salernitana	Corso Garibaldi, 194 - SALERNO	Corso Garibaldi, 194 - SALERNO				ASL SA	01056250655	01000795	Maria Cartolano	Giuseppe Pastore	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole	Si
175	SA	L'Ortopedica Salernitana	Corso Garibaldi, 194 - SALERNO			Ortopedia Pastore - Corso Umberto I, 29 - Sapri (SA)	Corso Garibaldi, 194 - SALERNO	ASL SA	01056250655	01000795	Maria Cartolano	Giuseppe Pastore	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole	Si
176	SA	MEDICAL TECH s.r.l.	Via de Franciscis, 64/66 - CASERTA			Via del Carmine, 41 SALERNO	Caserta via De Franciscis n.62-72	ASL CE	03684850617	01029540	Juri Serao	Fabio Rovere	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole	Si
177	SA	MEDICAL TECH s.r.l.	Via de Franciscis, 64/66 - CASERTA			Via Generale Gonzaga, 67 Battipaglia (SA)	Caserta via De Franciscis n.62-72	ASL CE	03684850617	01029540	Juri Serao	Fabio Rovere	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole	Si
178	SA	MEDICAL TECH s.r.l.	Via de Franciscis, 64/66 - CASERTA			Via De Silva, 8 Eboli (SA)	Caserta via De Franciscis n.62-72	ASL CE	03684850617	01029540	Juri Serao	Simone Fantastico	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole	Si
179	SA	Nuova Ortopedia Lucana srl	Via T. Morlino - Sant'Arcangelo - POTENZA	Via Tressanti, n 85/87/91 - Sala Consilina (SA)				ASL SA	01062120769	01024825	Renza Iapicca	Renza Iapicca	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole	Si
180	SA	Nuova Ortopedia Lucana srl	Via T. Morlino - Sant'Arcangelo - POTENZA			Via San Giovanni, 12/14 - Eboli	Via Tressanti, n 85/87/91 - Sala Consilina (SA)	ASL SA	01062120769	01024825	Renza Iapicca	Nicola Carfagna	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole	Si
181	SA	Officine Ortopediche Rizzoli srl	Via Massimo D'Azeglio, 48 - BOLOGNA	Via R. Mauri, 36/A - SALERNO				ASL SA	09107020969	01032953	Giuseppe Procentese	Carmen Amico	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole	Si
182	SA	Orthomedical di Corrente Maria Luisa	Via del Carmine, 7 - SALERNO	Via Risorgimento, 16 - Agropoli (SA)				ASL SA	00510620658	01002895	Maria Luisa Corrente	Maria Luisa Corrente	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole	Si
183	SA	Orthomedical di Corrente Maria Luisa	Via del Carmine, 7 - SALERNO			Via del Carmine, 7 - SALERNO	Via Risorgimento, 16 - Agropoli (SA)	ASL SA	00510620658	01002895	Maria Luisa Corrente	Maria Assunta Cantalupo	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole	Si
184	SA	Orthomedical di Corrente Maria Luisa	Via del Carmine, 7 - SALERNO			Viale della Repubblica, 7 Capaccio-Paestum (SA)	Via Risorgimento, 16 - Agropoli (SA)	ASL SA	00510620658	01002895	Maria Luisa Corrente	Maria Assunta Cantalupo	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole	Si
185	SA	Orthomedical di Corrente Maria Luisa	Via del Carmine, 7 - SALERNO			via G. Giuliani, 129 Roccadaspide (SA)	Via Risorgimento, 16 - Agropoli (SA)	ASL SA	00510620658	01002895	Maria Luisa Corrente	Maria Assunta Cantalupo	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole	Si
186	SA	Ortodynamic srl	Via Filettine, 12/14 - Pagani - SALERNO	Via Filettine, 12/14 - Pagani - SALERNO				ASL SA	05078030656	01039968	Grazia Greco	Grazia Greco	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole	Si
187	SA	Ortodynamic srl	Via Filettine, 12/14 - Pagani - SALERNO			Via Nazionale, 154 - Sant'Egidio del Montalbino (SA)	Via Filettine, 12/14 - Pagani - SALERNO	ASL SA	05078030656	01039968	Grazia Greco	Veronica D'Auria	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole	Si
188	SA	Ortodynamic srl	Via Filettine, 12/14 - Pagani - SALERNO			Via Federico Ricco, 4 - Nocera Superiore (SA)	Via Filettine, 12/14 - Pagani - SALERNO	ASL SA	05078030656	01039968	Grazia Greco	Veronica D'Auria	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole	Si
189	SA	Ortodynamic srl	Via Filettine, 12/14 - Pagani - SALERNO			Via Kennedy 40 - Trentola Ducenta (CE)	Via Filettine, 12/14 - Pagani - SALERNO	ASL SA	05078030656	01039968	Grazia Greco	Veronica D'Auria	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole	Si
190	SA	Ortopedia Den+San s'ls	Via F. Cammarota, 140 Vallo della Lucania - SALERNO	Via F. Cammarota N°140 - Vallo della Lucania - SALERNO				ASL SA	05098780652	01029100	Gerardo Curcio	Gerardo Curcio	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole	Si
191	SA	Ortopedia Formisano srl	Viale Europa,122 - Castellamare di Stabia - NAPOLI			Via Gramsci, 3 -Cava dé Tirreni (SA)	Viale Europa,122 - Castellamare di Stabia - NAPOLI	ASL NA 3 SUD	014186501004	01038713	Francesco Paolo Formisano	Emilia Adamo	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole	Si
192	SA	Ortopedia Fontana di Fontana Carmine	Via Paolo Baratta, 136/140 Battipaglia SALERNO	Via Paolo Baratta, 136/140 Battipaglia SALERNO				ASL SA	03012150656	0100746	Carmine Fontana	Maria Scaffa	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole	Si
193	SA	Ortopedia Fontana di Fontana Carmine	Via Paolo Baratta, 136/140 Battipaglia SALERNO			Via Magna Grecia, 209-211, Capaccio (SA)	Via Paolo Baratta, 136/140 Battipaglia (SA)	ASL SA	03012150656	0100746	Carmine Fontana	Maria Scaffa	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole	Si
194	SA	Ortopedia Fontana di Fontana Carmine	Via Paolo Baratta, 136/140 Battipaglia SALERNO			Via Roma, Oliveto Citra (SA)	Via Paolo Baratta, 136/140 Battipaglia (SA)	ASL SA	03012150656	0100746	Carmine Fontana	Maria Scaffa	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole	Si
195	SA	Ortopedia Fontana di Fontana Carmine	Via Paolo Baratta, 136/140 Battipaglia SALERNO			Via Gonzaga, 64 Battipaglia (SA)	Via Paolo Baratta, 136/140 Battipaglia (SA)	ASL SA	03012150656	0100746	Carmine Fontana	Maria Scaffa	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole	Si
196	SA	ORTOPEDIA MARRA SRL	Via Miano, 296 - NAPOLI			Via Isaia Gabola Palazzo Carmela snc- Nocera Inf. - SALERNO	Via Miano, 296 - NAPOLI	ASL NA 1 CENTRO	06757861213	01035074		Sabrina Ciotola	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole	Si
197	SA	Ortopedia MC srl	Piazza T. Morlino, 12 - Villa d'Agri di Marsico Vetere - POTENZA			Via Lazio, 22 - Agropoli			02021130766	01041357	Marilena Carfagna	Christian Manzione	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole	Si
198	SA	Ortopedia MC srl	Piazza T. Morlino, 12 - Villa d'Agri di Marsico Vetere - POTENZA			Via Vernieri n. 22- Salerno			02021130766	01039968	Marilena Carfagna	Christian Manzione	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole	Si
199	SA	ORTOPEDIA MERIDIONALE DOTT. SALVIO ZUNGRI SRL	Via Costantinopoli, 21 - NAPOLI			Via Flavio Gioia, 15 - Agropoli (SA)	Via Costantinopoli, 21 - Napoli	ASL NA 1 CENTRO	03390130635	01000516		Prospero Migliaccio	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole	Si
200	SA	ORTOPEDIA MERIDIONALE DOTT. SALVIO ZUNGRI SRL	Via Costantinopoli, 21 - NAPOLI			Via M Ripa, 19 - Eboli (SA)	Via Costantinopoli, 21 - Napoli	ASL NA 1 CENTRO	03390130635	01000516		Raffaele Esposito Capasso	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole	Si
201	SA	ORTOPEDIA MERIDIONALE DOTT. SALVIO ZUNGRI SRL	Via Costantinopoli, 21 - NAPOLI			Via de Gasperi, n. 4 - Scafati (SA)	Via Costantinopoli, 21 - Napoli	ASL NA 1 CENTRO	03390130635	01000516		Rosario Barone - Eugenia Carbone	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole	Si
202	SA	Ortopedia M.F. sas di Mastroberti Ferrucio & C.	Via Luigi Curto, 131 - Polla - SALERNO	Via Luigi Curto, 131 - Polla - SALERNO				ASL SA	03109360655	01000804	Ferruccio Mastroberti	Ferruccio Mastroberti	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole	Si
203	SA	Ortopedia M.F. sas di Mastroberti Ferrucio & C.	Via Luigi Curto, 131 - Polla - SALERNO			Via Giacomo Puccini, 10 - Vibonati - SALERNO	Via Luigi Curto, 131 - Polla - SALERNO	ASL SA	03109360655	01000804	Ferruccio Mastroberti	Ferruccio Mastroberti	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole	Si
204	SA	Ortopedia Novasanitas eredi di C.F. Palescandolo	Via D. Rea 7/9 Nocera Inf. - SALERNO	Via D. Rea 7/9 Nocera Inf. - SALERNO				ASL SA	6114420653	01000374	Patrizia Palescandolo	Patrizia Palescandalo - Paola Palescandolo - Ciro Manco	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole	Si
205	SA	Ortopedia Novasanitas eredi di C.F. Palescandolo	Via D. Rea 7/9 Nocera Inf. - SALERNO			Via XX Settembre Mercato San Severino (SA)	Via D. Rea 7/9 Nocera Inf. - SALERNO	ASL SA	6114420653	01000374	Patrizia Palescandolo	Ciro Manco	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole	Si
206	SA	Ortopedia Novasanitas eredi di C.F. Palescandolo	Via D. Rea 7/9 Nocera Inf. - SALERNO			Piazza Don Smaldone, 24 Angri (SA)	Via D. Rea 7/9 Nocera Inf. - SALERNO	ASL SA	6114420653	01000374	Patrizia Palescandolo	Paola Palescandalo	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole	Si
207	SA	ORTOPEDIA PETTA s.r.l.	Via Calata Capodichino, 181/183 - NAPOLI			Via Matteotti, 50/52 - Angri (SA)	Via Calata Capodichino, 181/183 - NAPOLI	ASL NA 1 CENTRO	07852040638	01016388		Loredano Petta	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole	Si
208	SA	ORTOPEDIA PETTA s.r.l.	Via Calata Capodichino, 181/183 - NAPOLI			Via Federico Ricco, 8 Nocera Inf. (SA)	Via Calata Capodichino, 181/183 - NAPOLI	ASL NA 1 CENTRO	07852040638	01016388		Alfonso Taglialatela	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole	Si
209	SA	ORTOPEDIA PETTA s.r.l.	Via Calata Capodichino, 181/183 - NAPOLI			Via Angelo Lanzetta, 5 - Sarno (SA)	Via Calata Capodichino, 181/183 - NAPOLI	ASL NA 1 CENTRO	07852040638	01016388		Loredano Petta	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole	Si
210	SA	ORTOPEDIA PETTA s.r.l.	Via Calata Capodichino, 181/183 - NAPOLI			Via dei Mille,96 - ang. Via Medaglie D'Oro,34 - SALERNO	Via Calata Capodichino, 181/183 - NAPOLI	ASL NA 1 CENTRO	07852040638	01016388		Loredano Petta	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole	Si

fonte: http://burc.regione.campania.it

211	SA	ORTOPEDIA PETTA s.r.l.	Via Calata Capodichino, 181/183 - NAPOLI			Via Marconi,7/9/11 - Pontecagnano - (SA)	Via Calata Capodichino, 181/183 - NAPOLI	ASL NA 1 CENTRO	07852040638	01016388		Vincenzo Volpe	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole	Si
212	SA	Ortopedia Salernitana srl	Via Lungomare Colombo, 273/279 - SALERNO	Via Lungomare Colombo, 273/279 - SALERNO				ASL SA	02800040657	01000404	Carmine Gioia	Maiese Giuseppina	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole	Si
213	SA	Ortopedia Salernitana srl	Via Lungomare Colombo, 273/279 - SALERNO			Via G. Marconi, 51/53 - Pontecagnano Faiano (SA)	Via Lungomare Colombo, 273/279 - SALERNO	ASL SA	02800040657	01000404	Carmine Gioia	Maiese Giuseppina	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole	Si
214	SA	Ortopedia Salernitana srl	Via Lungomare Colombo, 273/279 - SALERNO			Va G. Di Vietri , 52- Vallo della Lucania (SA)	Via Lungomare Colombo, 273/279 - SALERNO	ASL SA	02800040657	01000404	Carmine Gioia	Maiese Giuseppina	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole	Si
215	SA	Ortosan Ortopedia e Sanitaria di Trotta Salvatore	Via F. Ricco 77/81 - Nocera Inf. - SALERNO	Via F. Ricco 77/81 - Nocera Inf. - SALERNO				ASL SA	04940280656	01027920	Giovanni Pagliarulo	Annarita Ferraro	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole	Si
216	SA	Planeta Piede srl	Via Belvedere,33 - SALERNO	Corso Umberto I, 29 - Cava dè Tirreni - SALERNO					04579330657	01024883	Paolo Baldi	Paolo Baldi	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole	Si
217	SA	Sanifar sas dei dottori Pompamea di A. Pompamea & C. sas	Via C. Granozio, 11 - SALERNO	Via Tallarico, 8/10 - Salerno				ASL SA	04701520654	01025311	Sergio Pompamea	Sergio Pompamea - Gianluca Pompamea	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole	Si
218	SA	Sanifar sas dei dottori Pompamea di A. Pompamea & C. sas	Via C. Granozio, 11 - SALERNO			Via Posidonia 95/A - Salerno	Via Tallarico, 8/10 - Salerno	ASL SA	04701520654	01025311	Sergio Pompamea	Sergio Pompamea - Gianluca Pompamea	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole	Si
219	SA	Sanitaria Ortopedica Siniscalchi di Siniscalchi Rosina	Via Torino, 28 - Fraz. Villa D'Agri - Marsicovetere POTENZA	Via Generale Gonzaga,23 - Battipaglia (SA)				ASL SA	01290400769	01002638	Alberto Cupri	Alberto Cupri	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole	Si
220	SA	Fird Medicali SRL	Via Gaetano Scirea 6/8 Orta di Atella (CE)	Via Gaetano Scirea 6/8 Orta di Atella (CE)		Via A. Gramsci Cava De Tirreni 7/3 (SA)	Orta di Atella (CE) via Gaetano Scirea n.6-8	ASL CE	04030560611	01041882		Ricci Antonio	Dispositivi su misura - Dispositivi di serie predisposti	Favorevole	Si

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 358 del 16/04/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

D.D. 130 DEL 12.02.2024. DGRC N. 800 DEL 29.12.2023. ADEMPIMENTI ATTUATIVI. INTEGRAZIONI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO:

a. che con deliberazioni n. 599 del 28.12.2021, n. 215 del 04.05.2022, n. 309 del 21.06.2022 e n. 609 del 22.11.2022. la Giunta regionale ha stabilito i limiti di spesa per l'acquisto da parte delle ASL delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, erogate dalle strutture private accreditate nell'esercizio 2022, definendone anche le modalità operative e i conseguenti schemi dei contratti ex art. 8 quinquies del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.;
b. che, in particolare con DGR n. 215/2022 veniva, tra l'altro, approvato il documento "Allegato B – *Metodologia per l'assegnazione dei volumi massimi di prestazioni e dei correlati limiti di spesa alle strutture private accreditate per l'assistenza specialistica ambulatoriale, sulla base degli elementi informativi raccolti e della valutazione delle attività svolte nel corso dell'anno precedente*", recante indicazioni operative da impiegare per l'assegnazione dei volumi massimi di
prestazioni e dei correlati limiti di spesa alle strutture private accreditate per l'assistenza specialistica, ivi compresi: "*gli elementi informativi necessari ed i parametri di valutazione, sulla base dei quali viene utilizzata la metodologia di assegnazione dei tetti di spesa, volta a garantire, da un anno all'altro, dinamismo e variabilità nella determinazione dei tetti individuali di struttura, in modo da premiare i comportamenti ritenuti maggiormente performanti*";
c. che con deliberazione di G.R. n. 800 del 29.12.2023 recante: "*Assegnazione dei volumi massimi di prestazioni e dei correlati limiti di spesa alle strutture sanitarie private accreditate per l'assistenza specialistica ambulatoriale per l'esercizio 2023 e in via provvisoria per l'esercizio 2024*", sono stati specificamente approvati:
    1. i criteri per la programmazione dei volumi massimi di prestazioni e dei correlati limiti di spesa, da assegnare a ciascuna struttura privata accreditata per la specialistica ambulatoriale per l'esercizio 2023 e, in via provvisoria, per l'esercizio 2024, dettagliatamente esposti nell'Allegato A – *Relazione Tecnica* alla citata delibera;
    2. i conseguenti conteggi dei volumi massimi di prestazioni e dei correlati limiti di spesa, da assegnare a ciascuna struttura privata accreditata per la specialistica ambulatoriale per l'esercizio 2023, esposti nell' Allegato n. 1.1 - "*Quadro delle prestazioni da privato soggette alla Spending Review (DL 95/2012 e s.m.i.)*", declinato per l'esercizio 2023 per branca e per ASL nell'Allegato n. 1.2, e le tabelle di cui agli Allegati da n. 2.1 a n. 2.10, che fissano i volumi e i limiti di spesa di ciascuna struttura privata accreditata per l'esercizio 2023;
    3. gli schemi contrattuali ex artt. 8 quinquies del D.lgs. 502/92 e ss.mm.ii., che le ASL competenti per territorio dovranno predisporre per la stipula e relative modalità e tempistiche;

RICHIAMATO il decreto del Direttore Generale per la Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale n. 130 del 12 febbraio 2024 con il quale, in esecuzione di quanto disposto con la DGRC 800/2023, dopo appositi incontri di confronto tra la parte pubblica regionale e le Associazioni di categoria delle strutture private accreditate, si è provveduto a modificare ed integrare l'Allegato B di cui alla DGRC n. 215/2022, recante *la Metodologia per l'assegnazione dei volumi massimi di prestazioni e dei correlati limiti di spesa alle strutture private accreditate per l'assistenza specialistica ambulatoriale*, procedendo ad approvare, tra l'altro, i documenti tecnici di seguito elencati:

- **All.1 -** Nota metodologica di calcolo degli indicatori di premialità di cui all'Allegato B alla DGR n. 215/2022;
- **All.2 -** Tabella contenente i "Parametri di Valutazione per l'attribuzione di punteggi sulla base dei dati raccolti al 31 dicembre dell'anno precedente" di cui all'Allegato B-DGR n. 215/2022**;**
- **All.3 -** Elenco Regionale delle Attrezzature;

DATO ATTO che con tale decreto dirigenziale veniva demandata alle AA.SS.LL., in esecuzione di quanto disposto dalla DGRC n. 800/2023, l'attività di rilevazione presso le strutture private accreditate di tutti i parametri di calcolo degli indicatori di premialità, così come modificati dal citato decreto, con riferimento ai dati e parametri consuntivi 2022 e 2023, in modo da pervenire alla elaborazione dei due elenchi delle variazioni annuali dei tetti di spesa "di struttura" ("per il 2023" e "per il 2024"), conseguenti all'applicazione dei criteri previsti dall'Allegato "B" alla DGRC n. 215/2022, come modificato ed integrato con il DD 130/2024, con conseguente approvazione degli elenchi, previo confronto nel Tavoli Tecnici locali con le Associazioni di categoria e, se del caso, verifiche con i diretti interessati, da approvarsi con delibera del Direttore Generale di ciascuna ASL;

RICHIAMATE le note della Direzione Generale per la Salute prot. nn. 78370 e 78377 del 13.02.2024 con le quali si è provveduto a trasmettere il citato DD n. 130/2024, rispettivamente alle AA.SS.LL. ed alla So.Re.Sa. S.p.A., per gli adempimenti di competenza, nonché la successiva comunicazione prot. n. 88282 del 19.02.2024 con la quale sono stati forniti alle AA.SS.LL. appositi indirizzi operativi per le attività di rilevazione in parola;

DATO ATTO che, in esito alle richieste di chiarimenti pervenute dalle diverse ASL, al fine di garantire la speditezza dell'iter amministrativo in parola e dirimere i dubbi interpretativi sulla portata applicativa delle nuove disposizioni regionali, la Direzione Generale per la Salute ha fornito, apposite linee d'indirizzo relativamente agli Indicatori di cui al citato All.B – DD 130/2024**;**

RICHIAMATA la comunicazione prot. reg. n. 100008 del 26.02.2024 con la quale relativamente all'indicatore A -Tecnologia, a chiarimento di quanto previsto nell'All.1 Nota metodologica di calcolo degli indicatori di premialità di cui all'Allegato B alla DGR n. 215/2022, come modificato dal DD 130/2024, sono state fornite precisazioni relativamente all' identificazione della strumentazione tecnologica da prodursi da parte delle Strutture private accreditate, in conformità alle disposizioni nazionali vigenti;

RICHIAMATA, altresì, la successiva nota di indirizzi prot. reg. n. 129676 del 12.03.2024 con la quale, al fine di agevolare gli adempimenti *in itinere* a livello aziendale, sono state anticipate indicazioni in merito all'applicazione dell'Indicatore C – Organizzazione ed all'Indicatore E-Territorialità, ed ai relativi criteri di calcolo;

DATO ATTO che ai fini di agevolare le citate attività di rilevazione e monitorare le relative tempistiche di attuazione in ossequio al principio di trasparenza dell'azione amministrativa e di partecipazione al procedimento amministrativo, si sono tenuti incontri tecnici dedicati tra i Referenti della Direzione Generale per la salute ed i Referenti delle AA.SS.LL. *rationae materiae*, come da verbali in data 11 marzo 2024 e 8 aprile 2024, trasmessi alle ASL con pec prot. n. 188054/2024 e allegati alla presente quale parte integrante e sostanziale, nel corso dei quali sono stati forniti ulteriori indirizzi e chiarimenti in relazione alle modalità applicative dell'All.B-DD 130/2024 ed alla procedura di definizione delle COM;

EVIDENZIATO che nei citati atti endoprocedimentali veniva con chiarezza evidenziato che le citate linee di indirizzo sarebbero state oggetto di apposito provvedimento dirigenziale di recepimento da emanarsi da parte della Direzione Generale per la Salute, ad integrazione del precedente DD. 130/2024;

RITENUTO, pertanto, di integrare il precedente decreto dirigenziale n. 130 del 12 febbraio 2024 e relativi allegati, mediante l'emanazione delle seguenti ***Linee di indirizzo di indirizzo applicative***:

a. Con riferimento all'indicatore A - Tecnologia l'identificazione della strumentazione tecnologica deve essere effettuata:

- con una attestazione asseverata mediante perizia tecnica giurata ai sensi dell'art.1 commi 9,10 e 11 della L. 11 dicembre 2016 n.232 ed s.m.i, soltanto nella ipotesi in cui le richiamate strumentazioni e apparecchiature siano riconducibili al modello «Industria 4.0»;
- con una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ex DPR 28 dicembre 2000 n.445, resa dai legali rappresentanti delle strutture sanitarie private accreditate ovvero resa dal tecnico incaricato di redigere la perizia, nelle diverse ipotesi in cui le richiamate strumentazioni e apparecchiature non siano riconducibili al modello «Industria 4.0»;
- con una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ex DPR 28 dicembre 2000 n.445, resa dai legali rappresentanti delle strutture sanitarie private accreditate ovvero resa dal tecnico incaricato di redigere la perizia, per tutti i casi su richiamati qualora i tempi tecnici di giuramento presso i competenti Tribunali non siano compatibili con le scadenze istruttorie dettate dalle AA.SS.LL. per la definizione del possesso dei macchinari premianti ed il calcolo del relativo Indicatore di premialità;
- nel caso ricorrano le condizioni di cui al punto 1), la Struttura privata accreditata dovrà comunque produrre l'attestazione asseverata mediante perizia tecnica giurata nei tempi congrui al giuramento presso i competenti Tribunali o incorrerà nella perdita al diritto del beneficio premiale di cui all'Allegato B alla DGR n. 215/2022;
- al fine di garantire la speditezza dell'iter amministrativo, in linea con quanto previsto dalla normativa vigente ed applicabile in materia ossia dal DPR 445/00 e ss.mm.ii. le Aziende, acquisite le autocertificazioni rese ai sensi di legge, potranno effettuare verifiche anche a campione;

b. Con riferimento all'indicatore C - Organizzazione si precisa quanto segue:

- per l'indicatore C.4 - rapporto tra n. dipendenti/totale addetti, il numeratore sarà pari alle unità di personale con rapporto di lavoro dipendente; il denominatore sarà pari al totale unità di personale compreso quello in regime di lavoro libero professionale; nei casi di part time e/o di inizio / cessazione in corso d'anno, il numero dei dipendenti dovrà essere ricondotto a unità equivalenti in rapporto a tempo pieno su base annua;
- per l'indicatore C.5 rapporto tra n. dipendenti laureati/totale dipendenti dovrà essere considerato soltanto il personale con rapporto di lavoro dipendente;

- relativamente all'indicatore C7- rapporto tra fatturato netto annuo extra tetto/tetto di spesa netto – il termine "fatturato" è da intendersi come "produzione";
- per i suddetti indicatori in caso di struttura accreditata per diverse discipline, si applicherà il medesimo criterio valevole per la tecnologia, in proporzione al budget assegnato;

c. con riferimento all'indicatore E 13 - Collocazione territoriale si precisa quanto segue:

- ai fini della valutazione della numerosità dei punti di offerta operanti in ciascun Distretto occorre tenere conto anche delle strutture pubbliche (ASL e Aziende Ospedaliere);
- nel caso delle Aggregazioni di Laboratori di Analisi, ogni SPOKE (compreso il punto di offerta connesso all'HUB) equivale ad un punto di offerta;
- nel calcolare l'indicatore, il punteggio va attribuito ai singoli SPOKE che compongono l'Aggregazione e diviso per il numero degli SPOKE che compongono l'Aggregazione; e in questo calcolo, ciascun punto di offerta dovrà essere pesato con il numero di prestazioni ad esso riconducibili, considerate ai fini del calcolo dell'indicatore C.8 - n. di prestazioni di laboratorio erogate a carico dell'SSR nell'anno;
- in caso di Aggregazioni con SPOKE presenti sul territorio di più ASL, la valutazione dell'indicatore da attribuire agli SPOKE operanti in altre ASL dovrà essere concordata dalla ASL in cui è presente lo SPOKE con l'ASL in cui insiste l'HUB;
- per ciascuna branca, ove in un Distretto sussista un numero di strutture inferiore di oltre il 50% alla media della ASL (sempre tenendo conto anche delle strutture pubbliche), sarà attribuito il punteggio "1" - INFERIORE ALLA MEDIA; mentre nei Distretti della medesima ASL in cui il numero delle strutture supera il 50% della media della ASL, si attribuirà il punteggio di "- 1" - SUPERIORE ALLA MEDIA; negli altri casi il valore di "0" – NELLA NORMA; si conferma il punteggio "2" nei casi di struttura "IN ZONA DISAGIATA";
- ciascuna ASL, nel valutare il punteggio da assegnare a ciascun punto di offerta operante sul proprio territorio – ove lo ritenga opportuno – potrà tenere conto di altri elementi idonei a qualificare effettive carenze o sovrabbondanze di offerta nei diversi Distretti, quali: la ponderazione con il numero di abitanti di ciascun Distretto; il numero di prestazioni rese dai punti di offerta presenti (ad esempio, una sola grande struttura può fornire più prestazioni di numerose strutture piccole), etc. motivando adeguatamente le proprie valutazioni nel provvedimento che assegnerà i punteggi ai diversi centri privati;
- In caso di SPOKE localizzati in altre ASL per l'attribuzione del punteggio la ASL di riferimento dell'HUB dovrà confrontarsi con le altre ASL in cui sono presenti gli SPOKE;
- nelle attività di valutazione occorrerà tenere conto anche delle strutture pubbliche, parte fondamentale del sistema sanitario regionale;

d. relativamente alle branche della radiologia, radioterapia e medicina nucleare, potrà essere applicata la modalità di calcolo delle prestazioni prodotte in ore equivalenti;

e. per la necessità di garantire il rispetto delle tempistiche procedurali di cui alla DGR n. 800/2023 è demandata alle AA.SS.LL. l'attivazione di ogni utile iniziativa volta a garantire il rispetto dei termini di cui alla DGR 800/2023 mediante invito alle strutture che non abbiano ancora fornito i dati informativi richiesti ad adempiere entro un termine perentorio al fine di garantire la definizione del procedimento di conferma dei tetti di spesa, sia per l'annualità 2023 che 2024;

f. di stabilire che alle strutture che non abbiano fornito i riscontri richiesti in merito a specifici indicatori di cui all'All. B verrà attribuito il punteggio minimo associato a tutti gli indicatori della griglia di valutazione, ivi compresi quelli non oggetto di specifica richiesta di riscontro;

RITENUTO di stabilire che le linee di indirizzo sopra elencate, integrano il precedente DD 130/2024 e gli allegati All.2- *Tabella contenente i parametri di valutazione per l'attribuzione di punteggi sulla base dei dati raccolti al 31 dicembre dell'anno precedente" di cui all'All.B -DGR n. 215/2022*" e All.3- *Elenco regionale delle attrezzature*, approvati nuovamente con il presente decreto per la correzione di alcuni refusi, dando atto che quanto disposto con il presente decreto, viene stabilito in esecuzione dell'espresso mandato, conferito dalla deliberazione della Giunta regionale n. 800/2023 a questa Direzione Generale, con riserva di successiva ratifica da parte della Giunta regionale;

RITENUTO di demandare alle AA.SS.LL in esecuzione di quanto disposto dalla DGRC n. 800/2023, il completamento delle attività di rilevazione presso le strutture private accreditate di tutti i parametri di calcolo degli indicatori di premialità, con riferimento ai dati e parametri consuntivi 2022 e 2023, in modo da pervenire alla elaborazione dei due elenchi delle variazioni annuali dei tetti di spesa "di struttura" ("per il 2023" e "per il 2024"), conseguenti all'applicazione dei criteri previsti dall'Allegato "B" alla DGRC n. 215/2022, previo confronto nel Tavoli

Tecnici locali con le Associazioni di categoria e, se del caso, verifiche con i diretti interessati, mediante adozione di apposita delibera del Direttore Generale di ciascuna ASL;

ACCERTATA l'assenza di cause di incompatibilità e/o conflitto d'interessi per il Responsabile dell'istruttoria e per il Dirigente firmatario del presente Decreto, ai sensi della Legge anticorruzione e trasparenza (L. n. 190/2013 e D.lgs. 33/2013) e del codice di comportamento dei dipendenti pubblici (Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e DPR 16 aprile 2013, n. 62);

VISTA la DGRC n. 466 del 27.07.2023 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della UOD 15-Monitoraggio Beni e Servizi sanitari e Non Sanitari;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal Dirigente della UOD 15 "*Monitoraggio dei Servizi Sanitari e non Sanitari*", nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente medesimo;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente decreto:

1. **DI PRENDERE ATTO**, degli indirizzi forniti alle AA.SS.LL. con note prot. reg. nn. 100008 del 26.02.2024 e 129676 del 12.03.2024, nonché negli incontri tecnici tenutisi in data 11 marzo e 8 aprile 2024, nonché delle determinazioni assunte e concordate nel corso dei citati incontri, come da relativi verbali allegati alla presente quale parte integrante e sostanziale, trasmessi alle ASL con pec prot. n. 188054/2024;

2. **DI INTEGRARE** il precedente decreto dirigenziale n. 130 del 12 febbraio 2024 e gli allegati All.2- *Tabella contenente i parametri di valutazione per l'attribuzione di punteggi sulla base dei dati raccolti al 31 dicembre dell'anno precedente*" di cui all'All.B -DGR n. 215/2022" e All.3- *Elenco regionale delle attrezzature*, approvati nuovamente con il presente decreto per la correzione di alcuni refusi mediante l'emanazione delle seguenti ***Linee di indirizzo di indirizzo applicative***:

a. Con riferimento all'indicatore A - Tecnologia l'identificazione della strumentazione tecnologica deve essere effettuata:

- con una attestazione asseverata mediante perizia tecnica giurata ai sensi dell'art.1 commi 9,10 e 11 della L. 11 dicembre 2016 n.232 ed s.m.i., soltanto nella ipotesi in cui le richiamate strumentazioni e apparecchiature siano riconducibili al modello «Industria 4.0»;
- con una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ex DPR 28 dicembre 2000 n.445, resa dai legali rappresentanti delle strutture sanitarie private accreditate ovvero resa dal tecnico incaricato di redigere la perizia, nelle diverse ipotesi in cui le richiamate strumentazioni e apparecchiature non siano riconducibili al modello «Industria 4.0»;
- con una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ex DPR 28 dicembre 2000 n.445, resa dai legali rappresentanti delle strutture sanitarie private accreditate ovvero resa dal tecnico incaricato di redigere la perizia, per tutti i casi su richiamati qualora i tempi tecnici di giuramento presso i competenti Tribunali non siano compatibili con le scadenze istruttorie dettate dalle AA.SS.LL. per la definizione del possesso dei macchinari premianti ed il calcolo del relativo Indicatore di premialità;
- nel caso ricorrano le condizioni di cui al punto 1), la Struttura privata accreditata dovrà comunque produrre l'attestazione asseverata mediante perizia tecnica giurata nei tempi congrui al giuramento presso i competenti Tribunali o incorrerà nella perdita al diritto del beneficio premiale di cui all'Allegato B alla DGR n. 215/2022;
- al fine di garantire la speditezza dell'iter amministrativo, in linea con quanto previsto dalla normativa vigente ed applicabile in materia ossia dal DPR 445/00 e ss.mm.ii. le Aziende, acquisite le autocertificazioni rese ai sensi di legge, potranno effettuare verifiche anche a campione;

b. Con riferimento all'indicatore C - Organizzazione si precisa quanto segue:

- per l'indicatore C.4-rapporto tra n. dipendenti/totale addetti, il numeratore sarà pari alle unità di personale con rapporto di lavoro dipendente; il denominatore sarà pari al totale unità di personale compreso quello in regime di lavoro libero professionale; nei casi di part time e/o di inizio / cessazione in corso d'anno, il numero dei dipendenti dovrà essere ricondotto a unità equivalenti in rapporto a tempo pieno su base annua;
- per l'indicatore C.5 rapporto tra n. dipendenti laureati/totale dipendenti dovrà essere considerato soltanto il personale con rapporto di lavoro dipendente;

- relativamente all'indicatore C7- rapporto tra fatturato netto annuo extra tetto/tetto di spesa netto – il termine "fatturato" è da intendersi come "produzione";
- per i suddetti indicatori in caso di struttura accreditata per diverse discipline, si applicherà il medesimo criterio valevole per la tecnologia, in proporzione al budget assegnato;

c. con riferimento all'indicatore E - 13 Collocazione territoriale si precisa quanto segue:

- ai fini della valutazione della numerosità dei punti di offerta operanti in ciascun Distretto occorre tenere conto anche delle strutture pubbliche (ASL e Aziende Ospedaliere);
- nel caso delle Aggregazioni di Laboratori di Analisi, ogni SPOKE (compreso il punto di offerta connesso all'HUB) equivale ad un punto di offerta;
- nel calcolare l'indicatore, il punteggio va attribuito ai singoli SPOKE che compongono l'Aggregazione e diviso per il numero degli SPOKE che compongono l'Aggregazione; e in questo calcolo, ciascun punto di offerta dovrà essere pesato con il numero di prestazioni ad esso riconducibili, considerate ai fini del calcolo dell'indicatore C.8-n. di prestazioni di laboratorio erogate a carico dell'SSR nell'anno;
- in caso di Aggregazioni con SPOKE presenti sul territorio di più ASL, la valutazione dell'indicatore da attribuire agli SPOKE operanti in altre ASL dovrà essere concordata dalla ASL in cui è presente lo SPOKE con l'ASL in cui insiste l'HUB;
- per ciascuna branca, ove in un Distretto sussista un numero di strutture inferiore di oltre il 50% alla media della ASL (sempre tenendo conto anche delle strutture pubbliche), sarà attribuito il punteggio "1" - INFERIORE ALLA MEDIA; mentre nei Distretti della medesima ASL in cui il numero delle strutture supera il 50% della media della ASL, si attribuirà il punteggio di "- 1" - SUPERIORE ALLA MEDIA; negli altri casi il valore di "0" – NELLA NORMA; si conferma il punteggio "2" nei casi di struttura "IN ZONA DISAGIATA";
- ciascuna ASL, nel valutare il punteggio da assegnare a ciascun punto di offerta operante sul proprio territorio – ove lo ritenga opportuno – potrà tenere conto di altri elementi idonei a qualificare effettive carenze o sovrabbondanze di offerta nei diversi Distretti, quali: la ponderazione con il numero di abitanti di ciascun Distretto; il numero di prestazioni rese dai punti di offerta presenti (ad esempio, una sola grande struttura può fornire più prestazioni di numerose strutture piccole, etc; motivando adeguatamente le proprie valutazioni nel provvedimento che assegnerà i punteggi ai diversi centri privati;
- In caso di SPOKE localizzati in altre ASL per l'attribuzione del punteggio la ASL -di riferimento dell'HUB dovrà confrontarsi con le altre ASL in cui sono presenti gli SPOKE;
- nelle attività di valutazione occorrerà tenere conto anche delle strutture pubbliche, parte fondamentale del sistema sanitario regionale;

d. relativamente alle branche della radiologia, radioterapia e medicina nucleare, potrà essere applicata la modalità di calcolo delle prestazioni prodotte in ore equivalenti;

e. per la necessità di garantire il rispetto delle tempistiche procedurali di cui alla DGR n. 800/2023 è demandata alle AA.SS.LL. l'attivazione di ogni utile iniziativa volta a garantire il rispetto dei termini di cui alla DGR 800/2023 mediante invito alle strutture che non abbiano ancora fornito i dati informativi richiesti ad adempiere entro un termine perentorio al fine di garantire la definizione del procedimento di conferma dei tetti di spesa, sia per l'annualità 2023 che 2024;

f. di stabilire che alle strutture che non abbiano fornito i riscontri richiesti in merito a specifici indicatori di cui all'All. B verrà attribuito il punteggio minimo associato a tutti gli indicatori della griglia di valutazione, ivi compresi quelli non oggetto di specifica richiesta di riscontro;

3. **Di STABILIRE** che le linee di indirizzo sopra elencate, integrano il precedente DD 130/2024;

4. **DI DARE ATTO** che quanto disposto con il presente decreto, viene stabilito in esecuzione dell'espresso mandato, conferito dalla deliberazione della Giunta regionale n. 800/2023 a questa Direzione Generale, con riserva di successiva ratifica da parte della Giunta regionale;

5. **DI DEMANDARE** alle AA.SS.LL., in esecuzione di quanto disposto dalla DGRC n. 800/2023, il completamento delle attività di rilevazione presso le strutture private accreditate di tutti i parametri di calcolo degli indicatori di premialità, con riferimento ai dati e parametri consuntivi 2022 e 2023, in modo da pervenire alla elaborazione dei due elenchi delle variazioni annuali dei tetti di spesa "di struttura" ("*per il 2023*" e "*per il 2024*"), conseguenti all'applicazione dei criteri previsti dall'Allegato "B" alla DGRC n. 215/2022, previo confronto nel Tavoli Tecnici locali con le Associazioni di categoria e, se del caso,

verifiche con i diretti interessati, mediante adozione di apposita delibera del Direttore Generale di ciascuna ASL;

6. **DI CONFERMARE** quant'altro disposto con il precedente DD. 130/2024, integrato con il presente provvedimento;

7. **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento rientra tra quelli soggetti a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii.;

8. **DI INVIARE** il presente provvedimento ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, per gli adempimenti di competenza, al Direttore Generale della So.Re.Sa. S.p.A. e all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania.

POSTIGLIONE

PARAMETRI DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DI PUNTEGGI SULLA BASE DEI DATI RACCOLTI AL 31 DICEMBRE DELL'ANNO PRECEDENTE

					punteggi correlati al valore				
FAMIGLIA		N.	INDICATORE	NOTE	3	2	1	0	-1
A	**TECNOLOGIA**	**1**	Rapporto tra punteggio della specifica fascia di vetustà di ogni macchinario caratteizzante posseduto / numero di TUTTE le attrezzature caratterizzanti possedute, come da relativo Elenco regionale	a	>50%	20-50%	10-19,99%	5-9,99%	<5%
B	**INFORMATIZZAZIONE**	**3**	invio sistematico e continuativo dei referti al Fascicolo Sanitario Elettronico	c	SI				NO
C	**ORGANIZZAZIONE**	**4**	rapporto tra n° dipendenti / totale addetti	d		>=80%		<80%	
		5	rapporto tra n° dipendenti laureati / totale dipendenti	e		>50%	20-50%	<20%	
		6	presenza di certificazione ISO 9001:2015 in corso di validità	f			SI	NO	
		7	rapporto tra produzione netta annua extratetto / tetto di spesa netta (prima dell'applicazione della regressione tariffaria)	g	>10%	5-10%	2-4,99%	0,01-1,99%	0% o sottoutilizzo del tetto
		8	n° di prestazioni di laboratorio erogate a carico del SSR nell'anno (solo per la branca della patologia clinica)	h	>=500.000	350.000-499.999	200.000-349.999	70.000-199.999	<70.000
		9	n° di giorni annui nei quali sono state erogate prestazioni a carico del S.S.R. (comprese quelle sulle quali si applica la regressione tariffaria)	i	>200	180-199	150-179	120-149	<120
D	**APPROPRIATEZZA EROGATIVA**	**10**	rapporto tra n° prestazioni con classe di priorità D e P erogate a carico del S.S.R. in accesso diretto (senza prenotazione) / totale prestazioni erogate a carico del S.S.R. con classe di priorità D e P	j	<10%	10-20%	20,01-30%	>30%	
		12	scostamento dal valore medio di branca e di fascia di appartenenza	l	>10% in meno	5-10% in meno	0,01-4,99% in meno	>= al v.m.	
E	**COLLOCAZIONE TERRITORIALE**	**13**	Numerosità dei punti di offerta per la medesima branca nel distretto di appartenenza o collocazione in zona disagiata	m		IN ZONA DISAGIATA	INFERIORE ALLA MEDIA	NELLA NORMA	SUPERIORE ALLA MEDIA

a = indicatore calcolato a cura dell'ASL competente, sulla base del possesso di TUTTE le apparecchiature caratterizzanti le singole Branche dei Tetti, come da relativo Elenco regionale, e della vetustà della strumentazione

c = indicatore qualitativo alimentato sulla base di quanto attestato al 31 dicembre dell'anno precedente dal responsabile regionale del Fascicolo Sanitario Elettronico

d = indicatore calcolato sulla base della documentazione messa a disposizione della ASL competente, da parte della struttura accreditata, entro il 31 dicembre dell'anno precedente, così come previsto dalla DGRC n. 491/2006

e = indicatore calcolato sulla base della documentazione messa a disposizione della ASL competente, da parte della struttura accreditata, entro il 31 dicembre dell'anno precedente, così come previsto dalla DGRC n. 491/2006

f = indicatore qualitativo alimentato sulla base del possesso o meno della certificazione ISO 9001:2015 in corso di validità al 31 dicembre dell'anno precedente, come verificato dalla ASL competente

g = indicatore calcolato a cura della ASL competente, sulla base dei dati relativi all'anno precedente

h = indicatore calcolato a cura della ASL competente, sulla base dei dati relativi all'anno precedente

i = indicatore calcolato a cura della ASL competente, sulla base dell'alimentazione da parte della struttura accreditata, del campo "data di erogazione" delle prestazioni come risultante dai file C mensili regolarmente trasmessi relativi all'anno precedente; nel caso la struttura accreditata sia stata contrattualizzata soltanto a decorrere da una certa data in poi, l'indicatore andrà calcolato in proporzione ai giorni effettivi di contratto rispetto a 365 giorni

j = indicatore calcolato a cura della ASL competente, sulla base dell'alimentazione, da parte della struttura accreditata, dei relativi campi dei file C mensili regolarmente trasmessi relativi all'anno precedente

l = indicatore calcolato a cura della ASL competente, sulla base dei dati relativi all'anno precedente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Branca Tetti	CLASSE - SETTORE	ID	Apparecchiatura	NOTE	VETUSTA'	PUNTEGGIO
Medicina Nucleare TIPOLOGIA A - Scintigrafie TIPOLOGIA B - Scintigrafie e PET (comprese le PET/TC) TIPOLOGIA C - PET/TC (solo le seguenti: 92.11.6, 92.11.7 e 92.18.6 con macchina ibrida)		1	GCC - (GAMMA CAMERA COMPUTERIZZATA): Apparecchiatura che permette di eseguire esami scintigrafici (apparecchiatura non ibrida)	Presenza di due o più teste a geometria variabile. Possibilità di effettuare scansioni tomografiche e scansioni Total Body	0-5	**+1**
					5 -- 10	**0**
					OLTRE 10	**-1**
		2	GTT - (SISTEMA TAC GAMMA CAMERA INTEGRATO): Apparecchiatura che permette di eseguire esami scintigrafici associati ad immagine TAC di coregistrazione (apparecchiatura ibrida)	Presenza di dispositivi e/o software dedicati per la riduzione della dose al paziente. Sistema CT “a spirale” multistrato con numero di strati (8 - 16 - 32 - 64)	0-5	**+1**
					5 -- 10	**0**
					OLTRE 10	**-1**
		3	SSP 01 - (SISTEMA CT/PET INTEGRATO): Permette di eseguire esami PET associati ad immagine TAC di coregistrazione (apparecchiatura ibrida)	Modalità di acquisizione TOF (time of flight). Presenza di dispositivi e/o software dedicati per la riduzione della dose al paziente. Sistema CT “a spirale” multistrato con numero di strati (non inferiore a 32-64). Sensibilità NEMA (18F) del sottosistema PET espressa in cps/KBq. Numero totale dei cristalli del sottosistema PET	0-5	**+1**
					5 -- 10	**0**
					OLTRE 10	**-1**
		4	PET - (TOMOGRAFO AD EMISSIONE DI POSITRONI): Apparecchiatura di vecchia concezione che consente l'esecuzione di esami PET senza possibilità di associare immagini di coregistrazioneTAC (apparecchiatura non ibrida). Fornisce immagini meno ricche di informazioni diagnostiche rispetto al SSP	Apparecchiatura ormai desueta, sostanzialmente soppiantata nelle sue applicazioni cliniche dal SSP (Sistema CT/PET Integrato) da sostituire perché inadeguata dal punto di vista clinico	**DESUETO**	**-2**
RadioTerapia		1	LINAC SINGOLA ENERGIA		0-5	**+1**
					5 -- 10	**0**
					OLTRE 10	**-1**
		2	LINAC DOPPIA ENERGIA		0-5	**+1**
					5 -- 10	**0**
					OLTRE 10	**-1**
		3	LINAC TRE ENERGIA		0-5	**+1**
					5 -- 10	**0**
					OLTRE 10	**-1**
		4	Macchinari per BRACHITERAPIA		0-5	**+1**
					5 -- 10	**0**
					OLTRE 10	**-1**
		5	Macchinari per TOMOTERAPIA		0-5	**+1**
					5 -- 10	**0**
					OLTRE 10	**-1**
		6	Macchinari per CIBER KNIFE		0-5	**+1**
					5 -- 10	**0**
					OLTRE 10	**-1**
		7	Macchinari per GAMMA POD		0-5	**+1**
					5 -- 10	**0**
					OLTRE 10	**-1**
		8	Macchinari dove si utilizza la Tecnica 3D		0-5	**+1**
					5 -- 10	**0**
					OLTRE 10	**-1**
		9	Controllo Posizionamento EPID		0-5	**+1**
					5 -- 10	**0**
					OLTRE 10	**-1**
		10	Controllo Posizionamento CBCT		0-5	**+1**
					5 -- 10	**0**
					OLTRE 10	**-1**
		11	Macchinari per Set-up e monitoraggio posizione del paziente		0-5	**+1**
					5 -- 10	**0**
					OLTRE 10	**-1**
		12	Lettino Linac di Trattamento 6DoF		0-5	**+1**
					5 -- 10	**0**
					OLTRE 10	**-1**
		13	Lettino Linac di Trattamento 3DoF		0-5	**+1**
					5 -- 10	**0**
					OLTRE 10	**-1**
		14	TAC simulatore multistrato con tecnologia 4D		0-5	**+1**
					5 -- 10	**0**
					OLTRE 10	**-1**
		15	TAC simulatore multistrato con tecnologia 3D		0-5	**+1**
					5 -- 10	**0**
					OLTRE 10	**-1**
		16	Attrezzatura Dosimetrica		0-5	**+1**
					5 -- 10	**0**
					OLTRE 10	**-1**
		17	MACCHINA IORT PER RADIOTERAPIA INTRAOPERATORIA		0-5	**+1**
					5 -- 10	**0**
					OLTRE 10	**-1**

Branca Tetti	CLASSE - SETTORE		ID	Apparecchiatura	NOTE	VETUSTA'	PUNTEGGIO
RadioDiagnostica	CLASSE A - Radiologia tradizionale di base ed ecografia CLASSE B - Radiologia tradizionale, ecografia e TAC CLASSE C - Radiologia tradizionale, ecografia TAC e RMN ≤ 1 tesla CLASSE D - Radiologia tradizionale, ecografia TAC e RMN > 1 tesla		1	ECT01 - ECOTOMOGRAFI INTERNISTICI		0-5	**+1**
						5 -- 10	**0**
						OLTRE 10	**-1**
			2	ECT02 - ECOTOMOGRAFI PER USO INTERNISTICO E CARDIOLOGICO		0-5	**+1**
						5 -- 10	**0**
						OLTRE 10	**-1**
			3	ECL E - ECOTOMOGRAFI PORTATILI		0-5	**+1**
						5 -- 10	**0**
						OLTRE 10	**-1**
			4	TAC01 - TOMOGRAFI ASSIALI COMPUTERIZZATI - INFERIORE O UGUALE A 2 STRATI	da sostituire perché inadegiati dal punto di vista clinico	**DESUETO**	**-2**
			5	TAC02 - TOMOGRAFI ASSIALI COMPUTERIZZATI - SUPERIORE A 2 STRATI ED INFERIORE A 16 STRATI	da sostituire perché inadegiati dal punto di vista clinico	**DESUETO**	**-2**
			6	TAC03 - TOMOGRAFI ASSIALI COMPUTERIZZATI - SUPERIORE O UGUALE A 16 STRATI ED INFERIORE A 64 STRATI		0-5	**0**
						5 -- 10	**-1**
						OLTRE 10	**-2**
			7	TAC04 - TOMOGRAFI ASSIALI COMPUTERIZZATI - SUPERIORE O UGUALE A 64 STRATI		0-5	**+1**
						5 -- 10	**0**
						OLTRE 10	**-1**
			8	MAG01 - MAMMOGRAFI CONVENZIONALI	da sostituire perché inadegiati dal punto di vista clinico	**DESUETO**	**-2**
			9	MAG02 - MAMMOGRAFI DIGITALI		0-5	**+1**
						5 -- 10	**0**
						OLTRE 10	**-1**
			10	TRM01 - TOMOGRAFI SETTORIALI (PER ESAMI TOMOGRAFICI DELLE ESTREMITA')		0-5	**+1**
						5 -- 10	**0**
						OLTRE 10	**-1**
			11	TRM02 - TOMOGRAFI A MAGNETE APERTO CON INTENSITA' DI CAMPO MAGNETICO INFERIORE O UGUALE A 0.5T		0-5	**0**
						5 -- 10	**-1**
						DESUETO	**-2**
			12	TRM03 - TOMOGRAFI A MAGNETE APERTO CON INTENSITA' DI CAMPO MAGNETICO SUPERIORE A 0.5T		0-5	**+1**
						5 -- 10	**0**
						OLTRE 10	**-1**
			13	TRM04 - TOMOGRAFI A MAGNETE CHIUSO CON INTENSITA' DI CAMPO INFERIORE O UGUALE A 0.5T	da sostituire perché inadegiati dal punto di vista clinico	**DESUETO**	**-2**
			14	TRM05 - TOMOGRAFI A MAGNETE CHIUSO CON INTENSITA' DI CAMPO SUPERIORE A 0.5T E INFERIORE O UGUALE A 3.0T		0-5	**+1**
						5 -- 10	**0**
						OLTRE 10	**-1**
			15	ORG 01 - ORTOPANTOMOGRAFO CONVENZIONALE		**DESUETO**	**-2**
			16	ORG 02 - ORTOPANTOMOGRAFO DIGITALE		0-5	**+1**
						5 -- 10	**0**
						OLTRE 10	**-1**
			17	SISTEMA CT/PET INTEGRATO	Modalità di acquisizione TOF (time of flight). Presenza di dispositivi e/o software dedicati per la riduzione della dose al paziente. Sistema CT “a spirale” multistrato con numero di strati (non iferiore a 32 - 64). Sensibilità NEMA (18F) del sottosistema PET espressa in cps/KBq. Numero totale dei cristalli del sottosistema PET	0-5	**+1**
						5 -- 10	**0**
						OLTRE 10	**-1**
Laboratorio	CLASSE A - Laboratori generali di base con o senza settori specializzati A1 e A2	B - generale di Base	1	Automazione completa con catena e/o automazione con analizzatore integrato		0-5	**+1**
						5 -- 10	**0**
						OLTRE 10	**-1**
		settore A1 - chimica clinica e tossicologia	2	Cromatografia liquida/spettrometria di massa e P.C.R.		0-5	**+1**
						5 -- 10	**0**
						OLTRE 10	**-1**
	CLASSE B - Laboratori generali di base con almeno tre settori specializzati, escluso A6		3	Sistemi automatici di identificazione batterica e determinazione dell'antibiogramma con indicazione della MIC (Capacità Minima Inibente).		0-5	**+1**
						5 -- 10	**0**
						OLTRE 10	**-1**
	CLASSE C - Laboratori generali di base con almeno tre settori specializzati, incluso A6	settore A3 - ematologia	4	Strisciatore/coloratore automatico, Digitalizzazione e/o intelligenza artificiale		0-5	**+1**
						5 -- 10	**0**
						OLTRE 10	**-1**
		settore A4 - virologia	5	PCR (Polymerase Chain Reaction) e sequenziamento del DNA		0-5	**+1**
						5 -- 10	**0**
						OLTRE 10	**-1**
		settore A5 - citoistopatologia	6	Estrazione DNA e RT-PCR o vetrini digitali o automazione intelligente flusso di lavoro		0-5	**+1**
						5 -- 10	**0**
						OLTRE 10	**-1**
	CLASSE D - Laboratori specializzati	settore A6 - genetica	7	Sequenziatori del DNA con tecnologia NGS, Sanger o Maxmam e Gilbert		0-5	**+1**
						5 -- 10	**0**
						OLTRE 10	**-1**

Branca Tetti	CLASSE - SETTORE	ID	Apparecchiatura	NOTE	VETUSTA'	PUNTEGGIO
		1	BIOTESIOMETRO (sensibilità vibratoria)		0-5	**+1**
					5 -- 10	**0**
					OLTRE 10	**-1**
		2	NEUROTESTER (neuropatia autonomica)		0-5	**+1**
					5 -- 10	**0**
	Diabetologia				OLTRE 10	**-1**
		3	OCULISTICA: Lampada a fessura		0-5	**+1**
					5 -- 10	**0**
					OLTRE 10	**-1**
		4	ECOGRAFO		0-5	**+1**
					5 -- 10	**0**
					OLTRE 10	**-1**
	Branche a Visita		**NON APPLICABILE**			
	Dialisi		**NON APPLICABILE**			
		1	ECT - ECOTOMOGRAFI PER USO CARDIOLOGICO		0-5	**+1**
	Cardiologia				5 -- 10	**0**
					OLTRE 10	**-1**
		1	Magnetoterapia		0-5	**+1**
					5 -- 10	**0**
					OLTRE 10	**-1**
		2	Elettroterapia		0-5	**+1**
	FKT				5 -- 10	**0**
					OLTRE 10	**-1**
		3	Irradiazione infrarossa		0-5	**+1**
					5 -- 10	**0**
					OLTRE 10	**-1**

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale
---
Il Direttore Generale

Ai Direttori Generali
delle AA.SS.LL.

e per il loro tramite alle
Strutture private accreditate

Alle Associazioni di categoria

e p.c. All'Assessore al Bilancio

Alla So.Re.Sa. S.p.A.

(*inviata a mezzo PEC*)

Oggetto: Decreto Dirigenziale n. 130 del 12.02.2024. **Indirizzi.**

Facendo seguito alle Ns. precedenti comunicazioni prot. reg. n.78370 del 13.02.2024 con la quale si trasmetteva, a valere quale notifica e per gli adempimenti consequenziali a carico di Codeste Aziende, il Decreto del Direttore Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale n. 130 del 12.02.2024 recante "*DGRC n. 800 del 29.12.2023 recante: "Assegnazione dei volumi massimi di prestazioni e dei correlati limiti di spesa alle strutture sanitarie private accreditate per l'assistenza specialistica ambulatoriale per l'esercizio 2023 e in via provvisoria per l'esercizio 2024". Adempimenti attuativi.*", e relativi allegati, nonché alla nota prot. n.88282 del 19.02.2024, recante le modalità operative per l'attività di rilevazione da effettuarsi da parte di Codeste Aziende presso le strutture private accreditate, di tutti i parametri di calcolo degli indicatori di premialità, così come modificati dal citato decreto, al fine di chiarire la portata applicativa delle nuove disposizioni regionali con particolare riferimento all'indicatore della "Tecnologia", si rappresenta quanto segue.

Il citato decreto dirigenziale n. 130/2024 all'All.1 - *Nota metodologica di calcolo degli indicatori di premialità di cui all'Allegato B alla DGR n. 215/2022*, individua quali parametri per la determinazione del nuovo, univoco, Indicatore della Tecnologia:

1) l'identificazione di apparecchiature particolarmente qualificanti e indispensabili per le attività cliniche specifiche per singola Branca Tetti;
2) l'attestazione delle strutture accreditate del possesso, a vario titolo, della strumentazione qualificante mediante documentazione richiamata nel seguente schema:

Tipologia di contratto	Documento attestante il titolo del possesso	Documento attestante installazione	Ulteriore documentazione
- Acquisto	Fattura di acquisto	Collaudo di Installazione	
- Contratto di Leasing - Contratto di Noleggio	Copia contratto	Collaudo di installazione	
- Contratto di comodato d'uso - Fornitura in Service	Copia contratto	Collaudo di installazione	Se i dati non sono presenti all'interno del Contratto, obbligo di presentazione di un'autocertificazione, rilasciata dal Fornitore (ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000), attestante la tipologia e il valore di mercato del bene oggetto del contratto.

Centro Direzionale Isola C3 – 80141 Napoli tel. 0817969772
Dg.500400@pec.regione.campania.it

Regione Campania
Data: 26/02/2024 12:24:43, PG/2024/0100008

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella nota metodologica pertanto si legge che Codeste Aziende dovranno procedere all'acquisizione presso le strutture private accreditate oltre che della documentazione giustificativa del possesso di tali strumentazioni tecnologiche anche della *"asseverazione mediante perizia tecnica giurata ai sensi dell'art.1 commi 9,10 e 11 della L. 11 dicembre 2016 n.232 ed s.m.i., (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 297 del 21 dicembre 2016 - Suppl. Ordinario n. 57, così come modificata dall'articolo 7-novies del decreto legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2017, n. 18 - Proroga, con modificazioni, della disciplina del c.d. "super ammortamento" e introduzione del c.d. "iper ammortamento"- Articolo 1, commi da 8 a 13 – Industria 4.0)"*.

La normativa succitata reca ai commi 9 e ss dell'art. 1 disposizioni finalizzate a favorire processi di trasformazione tecnologica e digitale secondo il modello «Industria 4.0», per gli investimenti, in beni materiali strumentali nuovi compresi nell'elenco di cui agli allegati A e B alla citata legge.

Invero il comma 11 del medesimo art. 1 della L. 11 dicembre 2016 n.232 e ss.mm.ii espressamente prevede per la fruizione dei benefici di cui ai commi 9 e 10, che "*l'impresa sia tenuta a produrre una dichiarazione resa dal legale rappresentante ai sensi del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui adecreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, ovvero, per i beni aventi ciascuno un costo di acquisizione superiore a 500.000 euro, una perizia tecnica giurata rilasciata da un ingegnere o da un perito industriale iscritti nei rispettivi albi professionali o da un ente di certificazione accreditato, attestante che il bene possiede caratteristiche tecniche tali da includerlo negli elenchi di cui all'allegato A o all'allegato B annessi alla presente legge ed e' interconnesso al sistema aziendale di gestione della produzione o alla rete di fornitura*".

Pertanto, a chiarimento di quanto previsto nell'All.1 Nota metodologica di calcolo degli indicatori di premialità di cui all'Allegato B alla DGR n. 215/2022, di cui al DD 130/2024, si precisa che l'identificazione della strumentazione tecnologica dovrà essere effettuata:

1) con una attestazione asseverata mediante perizia tecnica giurata ai sensi dell'art.1 commi 9,10 e 11 della L. 11 dicembre 2016 n.232 ed s.m.i, soltanto nella ipotesi in cui le richiamate strumentazioni e apparecchiature siano riconducibili al modello «Industria 4.0»;
2) con una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ex DPR 28 dicembre 2000 n.445, resa dai legali rappresentanti delle strutture sanitarie private accreditate ovvero resa dal tecnico incaricato di redigere la perizia, nelle diverse ipotesi in cui le richiamate strumentazioni e apparecchiature non siano riconducibili al modello «Industria 4.0»;
3) con una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ex DPR 28 dicembre 2000 n.445, resa dai legali rappresentanti delle strutture sanitarie private accreditate ovvero resa dal tecnico incaricato di redigere la perizia, per tutti i casi su richiamati qualora i tempi tecnici di giuramento presso i competenti Tribunali non siano compatibili con le scadenze istruttorie dettate dalle AA.SS.LL. per la definizione del possesso dei macchinari premianti ed il calcolo del relativo Indicatore di premialità.

   Nel caso ricorrano le condizioni di cui al punto 1), la Struttura privata accreditata dovrà comunque produrre l'attestazione asseverata mediante perizia tecnica giurata nei tempi congrui al giuramento presso i competenti Tribunali o incorrerà nella perdita al diritto del beneficio premiale di cui all'Allegato B alla DGR n. 215/2022.

Cordiali saluti

Il Dirigente UOD 15
Avv. Simona Gentile

Documento firmato da:
Simona Gentile
26.02.2024 09:57:51 UTC

Il Direttore Generale
Avv. Antonio Postiglione

Documento firmato da:
ANTONIO POSTIGLIONE
26.02.2024 10:53:24 UTC

Regione Campania
Data: 26/02/2024 12:24:43, PG/2024/0100008

Centro Direzionale Isola C3 – 80141 Napoli tel. 0817969772
Dg.500400@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Il Direttore Generale

Ai Direttori Generali
delle AA.SS.LL.

e per il loro tramite alle
Strutture private accreditate

Alle Associazioni di categoria

e p.c. All'Assessore al Bilancio

Alla So.Re.Sa. S.p.A.

(inviata a mezzo PEC)

Oggetto: Decreto Dirigenziale n. 130 del 12.02.2024. **Ulteriori indirizzi.**

Facendo seguito alla Ns. precedente nota prot. reg. n.100008 del 26.02.2024 con la quale si fornivano indirizzi in merito alla portata applicativa delle nuove disposizioni regionali di cui al Decreto del Direttore Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale n. 130 del 12.02.2024 recante "*DGRC n. 800 del 29.12.2023 recante: "Assegnazione dei volumi massimi di prestazioni e dei correlati limiti di spesa alle strutture sanitarie private accreditate per l'assistenza specialistica ambulatoriale per l'esercizio 2023 e in via provvisoria per l'esercizio 2024". Adempimenti attuativi.*", in esito ad ulteriori richieste di chiarimento pervenute da alcune Aziende (cfr. ASL Napoli 2 Nord nota prot. reg. n. 106761 del 28.02.2024 e ASL di Salerno prot. reg. n.108458 del 29.02.2024), al fine di agevolare gli adempimenti *in itinere* a livello aziendale si anticipano le seguenti indicazioni in merito all'applicazione dell'Allegato B al DD 130/2024, che saranno inserite in un prossimo decreto di questa Direzione Generale:

1) INDICATORE C.4 - Organizzazione:
   a) Per l'indicatore C.4 il numeratore sarà pari alle unità di personale con rapporto di lavoro dipendente; il denominatore sarà pari al totale unità di personale compreso quello in regime di lavoro libero professionale; nei casi di part time e/o di inizio / cessazione in corso d'anno, il numero dei dipendenti dovrà essere ricondotto a unità equivalenti in rapporto a tempo pieno su base annua.
   b) Per l'indicatore C.5 sarà considerato soltanto il personale con rapporto di lavoro dipendente.
   c) Per i suddetti indicatori in caso di struttura accreditata per diverse discipline, si applicherà il medesimo criterio valevole per la tecnologia, in proporzione al budget assegnato.

2) INDICATORE E.13 - Territorialità
   a) Ai fini della valutazione della numerosità dei punti di offerta operanti in ciascun Distretto occorre tenere conto anche delle strutture pubbliche (ASL e Aziende Ospedaliere).
   b) Nel caso delle Aggregazioni di Laboratori di Analisi ogni SPOKE (compreso il punto di offerta connesso all'HUB) equivale ad un punto di offerta. Pertanto, per calcolare l'indicatore, il punteggio va attribuito ai singoli SPOKE che compongono l'Aggregazione

Regione Campania
Data 12/03/2024 10:28:25, PG/2024/0129676

fonte: http://burc.regione.campania.it

e diviso per il numero degli SPOKE che compongono l'Aggregazione; e in questo calcolo, ciascun punto di offerta dovrà essere pesato con il numero di prestazioni ad esso riconducibili, considerate ai fini del calcolo dell'indicatore C.8. In caso di Aggregazioni con SPOKE presenti sul territorio di più ASL, la valutazione dell'indicatore da attribuire agli SPOKE operanti in altre ASL dovrà essere concordata dalla ASL in cui è presente lo SPOKE con l'ASL in cui insiste l'HUB.

c) In generale, per ciascuna branca, ove in un Distretto sussista un numero di strutture inferiore di oltre il 50% alla media della ASL (sempre tenendo conto anche delle strutture pubbliche), sarà attribuito il punteggio "1" - INFERIORE ALLA MEDIA; mentre nei Distretti della medesima ASL in cui il numero delle strutture supera il 50% della media della ASL, si attribuirà il punteggio di "- 1" - SUPERIORE ALLA MEDIA; negli altri casi il valore di "0" – NELLA NORMA. Si conferma il punteggio "2" nei casi di struttura "IN ZONA DISAGIATA". Ciascuna ASL, tuttavia, nel valutare il punteggio da assegnare a ciascun punto di offerta operante sul proprio territorio – ove lo ritenga opportuno –, potrà tenere conto di altri elementi idonei a qualificare effettive carenze o sovrabbondanze di offerta nei diversi Distretti, quali:
   - la ponderazione con il numero di abitanti di ciascun Distretto;
   - il numero di prestazioni rese dai punti di offerta presenti (ad esempio, una sola grande struttura può fornire più prestazioni di numerose strutture piccole);
   - etc.

   motivando adeguatamente le proprie valutazioni nel provvedimento che assegnerà i punteggi ai diversi centri privati.

Cordiali saluti

Il Dirigente UOD 15
Avv. Simona Gentile

Documento firmato da:
Simona Gentile
07.03.2024
11:29:11 UTC

Il Dirigente UOD 05
Dott. Ferdinando Vicinanza

Documento firmato da:
FERDINANDO
VICINANZA
07.03.2024 14:10:44
UTC

Il Direttore Generale
Avv. Antonio Postiglione

Documento firmato
da:
ANTONIO
POSTIGLIONE
11.03.2024 09:52:07
UTC

Regione Campania
Data: 12/03/2024 10:28:25, PG/2024/0129676

fonte: http://burc.regione.campania.it

DGR n. 800/2023-DD 130/2024 Stato di avanzamento adempimenti attuativi. Incontri dell'11.03.204 e 8.04.2024 Verbali.

Da **dg04.monitoraggiobeni@pec.regione.campania.it** <dg04.monitoraggiobeni@pec.regione.campania.it>

A **asl salerno** <direzionegenerale@pec.aslsalerno.it>, **asl benevento** <direzione.generale@pec.aslbenevento.it>, **ASL Caserta** <direzionegenerale@pec.aslcaserta.it>, **ASL Avellino** <protocollo@pec.aslavellino.it>, **ASL Napoli 1 Centro** <aslnapoli1centro@pec.aslna1centro.it>, **ASL Napoli 2 Nord** <direzionegenerale@pec.aslnapoli2nord.it>, **ASL Napoli 3 sud** <protocollo@pec.aslnapoli3sud.it>

Cc **assessore bilancio pec** <ass.bilancio@pec.regione.campania.it>, **DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE** <dg.500400@pec.regione.campania.it>, **VIGILANZA CONTABILE 13** <dg04.vigilanzacontabile@pec.regione.campania.it>, **ECONOMICO FINANZIARIO 11** <dg04.economicofinanziario@pec.regione.campania.it>, **STAFF 93 VOLPE** <dg04.staff03@pec.regione.campania.it>, **GOVERNO CLINICO E ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE 05** <dg04.accreditamento@pec.regione.campania.it>, **SORESA** <soresa@pec.soresa.it>

Data giovedì 11 aprile 2024 - 15:46

Si trasmettono, in allegato, copia dei verbali concernenti gli incontri in oggetto indicati.

Cordiali saluti

Il Dirigente UOD 15
Avv. Simona Gentile

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Tutela della Salute

ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

UOD 15- Monitoraggio beni e servizi sanitari e non sanitari

verbale 11 marzo 2024.pdf
VERBALE INCONTRO DELL'8.04.2024.pdf

Regione Campania
Data: 12/04/2024 14:42:38, PG/2024/0188054

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

---

Oggetto: DGR n. 800/2023- Decreto Dirigenziale n. 130/2024- Assegnazione dei volumi massimi di prestazioni e dei correlati limiti di spesa alle strutture sanitarie private accreditate per l'assistenza specialistica ambulatoriale per l'esercizio 2023 e in via provvisoria per l'esercizio 2024". Stato dell'arte adempimenti attuativi. Incontro dell'11.03.2024. Verbale.

In data 11 marzo 2024 alle ore, 15,30 presso la sede della Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale per la Tutela della Salute – Is. C3, 6° piano, si è tenuto un incontro, convocato con nota prot. n. 114505 del 04.03.2024, tra la Direzione Generale per la Salute ed i Referenti delle AA.SS.LL della Regione Campania, con la presenza dell'Assessore al Bilancio, con il seguente ordine del giorno:

- Stato di attuazione procedure attuative di cui alla DGR 800/2023 preordinate alle variazioni dei tetti di spesa "di struttura" sia sui dati consuntivi 2022, sia sui dati consuntivi 2023, tenendo conto per ogni struttura della C.O.M. (Capacità Operativa Massima) e degli indicatori di cui all'Allegato B di cui al DD 130/2024.
- Varie ed eventuali.

Sono presenti all'incontro:

Per la Regione Campania:
l'Assessore al Bilancio, Prof. Ettore Cinque; Il Direttore Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale; Avv. Antonio Postiglione; il dirigente di staff 93: Dott. Ugo Trama; i dirigenti delle UU.OO.DD competenti per materia: UOD 05: il Dott. Ferdinando Vicinanza UOD 11:Dott. Sergio Russo; UOD 13: Dott.ssa Bianca Corcione; UOD 15: la dott.ssa Simona Gentile;
Per Soresa spa: Dott. Luca Scafa, Dott.Vito Salerno;

Per le AA.SS.LL della Regione Campania : i Referenti *rationae materiae* come da foglio presenze, parte integrante e sostanziale del presente verbale, All.1).

Preliminarmente, il Direttore Generale per la Tutela della Salute, avv. Postiglione rappresenta che la finalità dell'incontro è quella di tracciare lo stato dell'arte degli adempimenti di competenza aziendale relativamente alla procedura di rilevazione, da effettuarsi da parte delle AA.SS.LL presso le strutture private accreditate, di tutti i parametri di calcolo degli indicatori di premialità dell'Allegato B-DGR 215/2022, così come modificato dal decreto 130/2024 al fine di dare addivenire alle variazioni dei tetti di spesa "di struttura" sia sui dati consuntivi 2022, sia sui dati consuntivi 2023, tenendo conto per ogni struttura della C.O.M. (Capacità Operativa Massima).
Prosegue evidenziando che al fine di facilitare tale attività di rilevazione sono state emanate delle circolari interpretative sulla portata applicativa dei parametri di premialità di cui all'All.B; in particolare è stata emanata una prima nota prot. n. 100008 del 26.02.2024 sulle modalità operative dell'indicatore della "Tecnologia"; successivamente su istruttoria tecnica delle competenti UU.OO.DD è stata elaborata una seconda circolare di prossima emanazione, in merito all'interpretazione e modalità di calcolo dei parametri dell'"Organizzazione" e della "Territorialità". Si precisa che nell'elaborazione di tali linee di indirizzo si è tenuto conto delle osservazioni formulate dalle AA.SS.LL. (cfr. ASL Napoli 2 Nord nota prot. reg. n. 106761 del 28.02.2024 e ASL di Salerno prot. reg. n.108458 del 29.02.2024). Aggiunge infine che ai Referenti delle Aziende sono stati inviati dei modelli di rilevazione riepilogativi sia ai fini della definizione delle COM che della rendicontazione della produzione 2023.
A questo punto, i Referenti delle AA.SS.LL espongono alcuni dubbi interpretativi di natura tecnica, sia relativamente ai dati da produrre con modalità di autocertificazione relativamente alla vetustà delle attrezzature

fonte: http://burc.regione.campania.it

tecnologiche sia relativamente all'applicazione dell'indicatore Organizzazione; in particolare relativamente alle Branche a visita in caso di più specialità viene chiarito che potrà essere applicato il criterio della media ponderata per singola specialità; si passa quindi ad esaminare l'applicazione del criterio della Territorialità ai laboratori analisi; sul punto si chiarisce che l'indicatore fa riferimento con chiarezza alla numerosità dei punti di offerta non già al carattere dimensionale degli stessi insieme alla collocazione in zona disagiata.In caso di SPOKE localizzati in altre ASL si chiarisce che per l'attribuzione del punteggio la ASL -di riferimento dell'HUB dovrà necessariamente confrontarsi con le altre ASL in cui sono presenti gli SPOKE.Si chiarisce inoltre che occorrerà tenere conto anche delle strutture pubbliche, parte fondamentale del sistema sanitario regionale.
A questo punto si dà lettura della nota di indirizzi della Regione ai fini della relativa condivisione con i Referenti delle AA.SS.LL presenti.
I Referenti ASL attenzionano la casistica della Struttura multibranca che dichiari un numero di personale dipendente inferiore al personale in consulenza, ai fini del rispetto dei parametri come attualmente regolamentati.
I Referenti regionali evidenziano come la normativa delle COM dovrà essere soggetto di prossima revisione.
A questo punto, si concorda di convocare le Aziende prima della fine del mese di marzo 2024 per verificare lo stato dell'arte della procedura di definizione delle COM e garantire omogeneità nell'applicazione dei vari parametri.

Alle ore 16.30 i lavori si chiudono.

Del ché è verbale che viene, condiviso, sottoscritto e trasmesso ai presenti.

Napoli, 13 marzo 2024

Il Dirigente UOD 15
Avv. Simona Gentile

Documento firmato da:
Simona Gentile
13.03.2024
14:58:17 UTC

Il Direttore Generale
Avv. Antonio Postiglione

Documento firmato da:
ANTONIO POSTIGLIONE
14.03.2024 09:49:17 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL 1)

REGIONE CAMPANIA – Direzione Generale per la Tutela della Salute

Incontro del 11 marzo 2024

PARTECIPANTI		NOMINATIVO DEI PARTECIPANTI	FIRMA DEI PARTECIPANTI	INDIRIZZO EMAIL - CELLULARE
AA.SS.LL.	AVELLINO	LUIGI CALIFANO FRANCESCO FULGOLI GIUSEPPE BATTISTA		strutturaaccreditamento@aslavellino.it
	BENEVENTO	NADIA SGRO		nadia.sgro@aslbenevento.it
	CASERTA	EDGARDO DI CUCCO		e.dicuccio@aslcaserta.it
		MARCELLA PICCOLO		marcella.piccolo@aslcaserta.it
		IDA DELLI CARRI		ida.dellicarri@aslcaserta.it
	NAPOLI 1 CENTRO	NICOLA ABBAMONTE		nicola.abbamonte@aslnapoli1centro.it
		MAURIZIO CASALEMI		MAURIZIO.CASALEMI@ASLNAPOLI1CENTRO.IT
		RAFFAELE LANDOLFO		raffaele.landolfo@aslnapoli1centro.it
	NAPOLI 2 NORD	Camillo Daniele		
		MARIANNA OLIVA		338 ff 55595
	NAPOLI 3 SUD	BISOGNO VINCENZO		V.bisogno@aslnapoli3sud.it
		Aldo Di Virgilio		A.DAVINO@ASLNAPOLI3SUD.IT
	SALERNO	ERNESTA HELE TERESA GIANNINI LUISA MORRONE		ASC/SA
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE		SCAFA LUCA		L.SCAFA@SORESA.IT
		DG: ANTONIO POSTIGLIONE		
		UOD 15 SISTEMA GENE		
		UOD 11-SEGRORUM		
		UOD 13-BIANCA CERONE		
		UOD-OC. FERDINANDO VICINANZA		
		STAFF 93 UOD TRAUMA		

Data

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

---

Oggetto: DGR n. 800/2023- Decreto Dirigenziale n. 130/2024- Assegnazione dei volumi massimi di prestazioni e dei correlati limiti di spesa alle strutture sanitarie private accreditate per l'assistenza specialistica ambulatoriale per l'esercizio 2023 e in via provvisoria per l'esercizio 2024". Stato di avanzamento adempimenti attuativi. Incontro dell'8.04.2024 Verbale.

In data 8 Aprile 2024 alle ore, 11,30 presso la sede della Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale per la Tutela della Salute – Is. C3, 13° piano, si è tenuto un incontro, convocato con nota della Direzione Generale per la salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale prot.reg. n. 169638 del 03.04.2024, tra la Direzione Generale per la Salute ed i Referenti delle AA.SS.LL della Regione Campania, con la presenza dell'Assessore al Bilancio, con il seguente ordine del giorno:

- Stato di avanzamento procedure attuative di cui alla DGR 800/2023 preordinate alle variazioni dei tetti di spesa "di struttura" sia sui dati consuntivi 2022, sia sui dati consuntivi 2023, tenendo conto per ogni struttura della C.O.M. (Capacità Operativa Massima) e degli indicatori di cui all'Allegato B di cui al DD 130/2024.
- Varie ed eventuali.

Sono presenti all'incontro:

Per la Regione Campania:
l'Assessore al Bilancio, Prof. Ettore Cinque; Il Direttore Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale; Avv. Antonio Postiglione; il dirigente di staff 93: Dott. Ugo Trama; i dirigenti delle UU.OO.DD competenti per materia: UOD 05: il Dott. Ferdinando Vicinanza UOD 11:Dott. Sergio Russo; UOD 13: Dott.ssa Bianca Corcione; UOD 15: Avv. Simona Gentile; la dott.ssa Carmela Cirillo, funzionario UOD 15 quale verbalizzante.
Per Soresa spa: Dott.Vito Salerno;

Per le AA.SS.LL della Regione Campania : i Referenti *rationae materiae* come da foglio presenze, parte integrante e sostanziale del presente verbale, All.1).

Preliminarmente, il Direttore Generale per la Tutela della Salute, Avv. Postiglione rappresenta che la finalità dell'incontro è quella di tracciare lo stato di avanzamento degli adempimenti di competenza aziendale relativamente alla procedura di rilevazione, da effettuarsi da parte delle AA.SS.LL presso le strutture private accreditate, di tutti i parametri di calcolo degli indicatori di premialità dell'Allegato B-DGR 215/2022, così come modificato dal decreto 130/2024, al fine di addivenire alle variazioni dei tetti di spesa "di struttura" sia sui dati consuntivi 2022, sia sui dati consuntivi 2023, tenendo conto per ogni struttura della C.O.M. (Capacità Operativa Massima).
A tal fine il Direttore Generale per la Salute di concerto con l'avv. Gentile effettua per i tramite dei Referenti Aziendali presenti, un ricognizione dello stato di avanzamento delle procedure concernenti sia l'applicazione dell'All.B-215/2022 che di definizione delle COM presso tutte le Aziende. Dal giro di tavolo effettuato emerge che le procedure in questione hanno evidenziato difficoltà operative ed applicative in relazione ai diversi parametri ma che, comunque in tempi brevi ossia entro la fine del mese di aprile/primi di maggio 2024 le AA.SS.LL – assicurano i Referenti presenti - provvederanno ad inviare agli uffici regionali i dati richiesti unitamente ai provvedimenti da emanarsi per quanto di competenza.
A questo punto, i Referenti delle AA.SS.LL presenti espongono alcuni dubbi interpretativi circa i criteri concernenti le penalizzazioni da applicarsi in relazione ai diversi indicatori.
In particolare si sottopongono all'attenzione della Regione le seguenti problematiche:

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

1) *In primis* si chiedono indirizzi interpretativi in merito al punteggio di penalizzazione (0/-1) da applicare a quelle Strutture che non abbiano fornito riscontro circa gli elementi informativi utili per l'applicazione dell'Allegato B-215/2022, relativamente ai diversi indicatori al fine di garantire omogeneità tra le diverse realtà aziendali;
2) Inoltre, si chiedono chiarimenti circa l'individuazione del criterio di calcolo della COM per le branche più critiche, quali la radiologia, radioterapia, medicina nucleare, al fine di individuare una modalità di calcolo uniforme per tutte le Aziende;
3) Si chiedono delucidazioni in ordine alle verifiche/controlli da effettuarsi sulle autocertificazioni prodotte in relazione all'indicatore della Tecnologia;
4) Si chiedono indicazioni circa il criterio di calcolo da applicarsi per la disciplina della diabetologia.

Relativamente alle problematiche sopra elencate i Referenti della Regione forniscono le seguenti indicazioni che, unitamente a quelle fornite con note della Direzione Generale per la Salute prot. nn. 100008 del 26.02.2024 e 129676 del 12.03.2024, nonché nella sede dei primo incontro tecnico concernente l'oggetto tenutosi in data 11 marzo 2024 – come da relativo verbale – saranno oggetto di apposito decreto dirigenziale di prossima emanazione:

1) Relativamente a tale primo aspetto si concorda di applicare alle strutture che non abbiano fornito riscontro in merito ai diversi indicatori di cui all'All.B -ivi compreso l'extra tetto - il punteggio minimo per ogni indicatore della griglia di valutazione; si chiarisce inoltre che relativamente all'indicatore C7- *rapporto tra fatturato netto annuo extra tetto/tetto di spesa netto* – il termine "fatturato" deve essere inteso come "produzione";
2) Relativamente alle branche della radiologia, radioterapia e medicina nucleare, si concorda di applicare la modalità di calcolo le prestazioni prodotte in ore equivalenti; sul punto i Referenti della ASL di Caserta rappresentano di aver provveduto a condividere tale criterio nella sede del Tavolo Tecnico con le Associazioni di categoria di cui provvederanno ad inviare il verbale, i referenti della ASL di Napoli 3 Sud si impegnano a mettere a disposizione un sistema di calcolo ideato per l'applicazione di tale parametro;
3) Con riferimento a tale aspetto si chiarisce che in linea con quanto previsto dalla normativa vigente ed applicabile in materia ossia dal DPR 445/00 e ss.mm.ii le Aziende, acquisite le autocertificazioni rese ai sensi di legge, procederanno ad effettuare dei controlli a campione;
4) Riguardo alla branca della diabetologia, l'Assessore al Bilancio evidenzia che la materia sarà oggetto di nuova regolamentazione regionale.

L'Assessore al Bilancio, Prof. Ettore Cinque e la Direzione Generale per la Salute evidenziano la necessità di garantire il rispetto delle tempistiche procedurali di cui alla DGR n. 800/2023 e dunque invitano i Referenti presenti a porre in essere utili iniziative per invitare le strutture che non abbiano ancora fornito i dati informativi richiesti ad adempiere entro un termine perentorio al fine di garantire la definizione del procedimento di conferma dei tetti di spesa, sia per l'annualità 2023 che 2024.Anche tale ultima previsione, sarà oggetto di apposito provvedimento direttoriale che sarà oggetto di apposita ratifica da parte della Giunta Regionale nella sede dell'emanazione della deliberazione giuntale di conferma della DGR 800/2023.
Alle ore 13.00 i lavori si chiudono e si resta in attesa della trasmissione da parte delle AA.SS.LL dei provvedimenti da emanarsi a livello aziendale, sia relativamente all'applicazione dell'All.B che in merito alla definizione delle COM entro la fine del mese di aprile/inizio di maggio 2024.

Del ché è verbale che viene, condiviso, sottoscritto e trasmesso ai presenti.

Napoli, 8 Aprile 2024

Il Dirigente UOD 15
Avv. Simona Gentile

Documento firmato da: Simona Gentile 11.04.2024 11:18:46 UTC

Il Direttore Generale
Avv. Antonio Postiglione

f.to Il Funzionario Verbalizzante
Dott.ssa Carmela Cirillo

Documento firmato da: ANTONIO POSTIGLIONE 11.04.2024 11:33:54 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL. 1)

REGIONE CAMPANIA – Direzione Generale per la Tutela della Salute

INCONTRO DEL 08-04-2024

PARTECIPANTI		NOMINATIVO DEI PARTECIPANTI	FIRMA DEI PARTECIPANTI	INDIRIZZO EMAIL - CELLULARE
AA SS LL	AVELLINO	LUIGI CALIFANO		
		FRANCESCO FUSCO		
	BENEVENTO	NADIA SGRO		
	CASERTA	IDA DELLI CARRI		
		MIRELLA PICCOLO		
		FRANCESCO GIUGLIANO		
	NAPOLI 1 CENTRO	RAFFAELE IANDOLO		
		MARIANO CAMPAGNI		
		VALENTINA CALABRIA		
	NAPOLI 2 NORD	MICHELE USCIONI		ACCREDITAMENTO@ASL NAPOLI2NORD.IT
	NAPOLI 3 SUD	VINCENZO BISCEGLIA		
		FELICE CONATO		F.CONATO@ASLNAPOLI3SUD.IT
		ANNA D'AVINO		A.DAVINO@ASLNAPOLI3SUD.IT
		OLIVA MARIANNA		
	SALERNO	ERNESTA MELE		
		R.T. GIANNI		
		LUCA MORRONE		
		TESTA GIANNI		
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE		VITO SAVINO		
		U.O. SANITÀ		
		UOD-STAFF 83		
		UOD-05		
		UOD-11		
		UOD-13		
		UOD-15		

Data

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 174 del 16/04/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 4 - Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- crit. amb. in rapporto salut. uma

Oggetto dell'Atto:

DECRETO LEGISLATIVO N. 42 DEL 17 FEBBRAIO 2017, ALLEGATO 1, COMMA 2 - AUTORIZZAZIONE DI UN CORSO DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PER TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA, DI N. 5 ORE, RICHIESTO DALLA SON TRAINING SRLS CON ISTANZA PROT. N. PG/2024/0162348

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

1. l'Unità Operativa Dirigenziale (UOD) 50.06.04 *Sviluppo sostenibile, Acustica, Qualità dell'aria e radiazioni - Criticità ambientali in rapporto alla salute umana* della Direzione Generale 50.06.00 *Difesa del suolo e l'ecosistema* è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico Competente in Acustica (TCA);
2. ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del Decreto Lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), oggi Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE) è stato istituto l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di TCA denominato: "*Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica*" (ENTECA);
3. all'articolo 22 del Decreto Lgs. n. 42/2017 sono indicati i requisiti necessari per l'iscrizione nell'ENTECA per chi è in possesso della laurea e in via transitoria, per chi è in possesso del diploma di scuola media superiore;
4. l'articolo 23 del Decreto Lgs. n. 42/2017 istituisce, presso l'ex MATTM, il Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC) con il compito di monitorare a livello nazionale la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dallo stesso Decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle Regioni, e favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;
5. l'Allegato 1 del Decreto Lgs. n. 42/2017 stabilisce le modalità procedurali per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco dei Tecnici competenti in acustica, nonché al punto 2 "*Aggiornamento professionale"*, stabilisce:
    a. *che gli iscritti nell'elenco di cui all'art. 21 devono partecipare, nell'arco di 5 anni dalla data di pubblicazione nell'elenco e per ogni quinquennio successivo, a corsi di aggiornamento per una durata complessiva di almeno 30 ore, distribuite su almeno tre anni;*
    b. *che i corsi di aggiornamento, analogamente a quanto previsto per i corsi di abilitazione, possono essere organizzati esclusivamente da università, enti di ricerca, istituti di ricerca, albi professionali, collegi professionali, ordini professionali e soggetti idonei alla formazione;*
    c. *che l'avvenuta partecipazione con profitto ai corsi deve essere comunicata alla Regione di residenza, con dichiarazione nelle forme stabilite dal decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;*
    d. per quanto previsto dal documento prodotto dal TTNC *"Altri indirizzi sull'applicazione del Decreto Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – aggiornamento 23 novembre 2022*" i corsi di aggiornamento professionale *sono riconosciuti e dunque autorizzati dalla Regione in cui sono organizzati (ossia nella regione in cui vengono tenute tutte le relative lezioni, ovvero, in caso di erogazione in modalità FAD, sono autorizzati dall'entità territoriale competente nella quale il soggetto proponente ha sede legale);*
    e. il medesimo documento di cui al punto precedente, al paragrafo 1.3 intitolato *"Indirizzi alle Regioni per la valutazione delle istanze di accreditamento dei corsi di aggiornamento"*, fornisce indirizzi utili per la valutazione delle istanze di accreditamento dei corsi di aggiornamento professionale e al punto 1.5 "*Obbligo di aggiornamento professionale e contabilizzazione delle ore"* stabilisce:
        i. *"Ai tecnici iscritti nell'elenco nazionale di cui al comma 1 dell'art. 21 del Decreto Lgs. n. 42/2017 è fatto obbligo di acquisire nell'arco di 5 anni dalla data di*

iscrizione all'elenco nazionale e per ogni quinquennio, 30 ore di aggiornamento professionale distribuite su almeno 3 anni, pena la sospensione e la successiva cancellazione dall'elenco (ex punto 2 e 4, Allegato 1 del Decreto Lgs. n. 42/2017)";

ii. *"La comunicazione dell'avvenuto conseguimento delle ore di formazione (da parte dei Tecnici iscritti) relativa ad un anno solare, deve essere inviata alla Regione secondo le modalità e i regolamenti previsti dagli Uffici competenti.";*

iii. *"Le seguenti attività, poiché presuppongono un'attività di studio preparatoria, sono equiparate alle attività formative per un massimo di 15 ore (in 5 anni):*

1. *Le attività di docenza ai corsi di aggiornamento;*
2. *Le attività di insegnamento in corsi abilitanti e master universitari di cui al punto a) e b), comma 1 dell'art. 22 del Decreto lgs. n. 42/2017;*
3. *Le attività istruttorie, di verifica nonché il ruolo di membro esterno nelle commissioni dei corsi condotte da TCA appartenenti al personale delle PP.AA.".*

6. il D.D. n. 40 del 10/02/2020 della DG 50.06.00 *Difesa del Suolo e l'Ecosistema* stabilisce i formati e le modalità di trasmissione della "*comunicazione dell'avvenuto conseguimento delle ore di formazione"*).

PRESO ATTO

a) della richiesta di accreditamento di un corso di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica, presentata dalla Son Training S.r.l.s., pervenuta il 27/03/2024 e acquisita al protocollo regionale n. PG/2024/0162348 del 28/03/2024;

b) che il corso in oggetto, intitolato: *«Acustica applicata all'Ingegneria del Suono.»* è conforme ai requisiti richiesti dai documenti di indirizzo prodotti dal TTNC;

c) che la Son Training S.r.l.s. è in possesso dei requisiti richiesti al punto 1.1 del documento *"Altri Indirizzi sull'applicazione del D.Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica"*. In particolare, è un *"Soggetto idoneo alla formazione"* abilitato alla formazione per Tecnici Competenti in Acustica.

CONSIDERATO che

a) dalla verifica dei contenuti, il corso di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica, proposto dalla Son Training S.r.l.s., risulta conforme a quanto previsto dalle *Linee guida nazionali* (diramate dall'ex MATTM) - documento intitolato *"Altri indirizzi sull'applicazione del D.Lgs. 42/2017, relativamente alla professione di tecnico competente in acustica agg. 09 maggio 2019", nonché, alle successive modifiche e integrazioni contenute nell'aggiornamento del 23 novembre 2022*;

b) per i corsi di aggiornamento professionale per tecnici competenti in acustica non occorre richiedere apposito parere al TTNC;

c) ricorrono i presupposti per l'adozione del provvedimento definitivo;

d) è opportuno stabilire un periodo di validità dell'autorizzazione.

RITENUTO di poter autorizzare il richiedente allo svolgimento dell'attività formativa in oggetto, stabilendo le seguenti prescrizioni:

a) il numero massimo dei discenti è inderogabilmente fissato a:

- 50 unità a corso nel caso questo venga erogato interamente in presenza;

- 30 unità a corso nel caso questo venga erogato interamente con modalità di formazione a distanza;
- 30 unità a corso nel caso questo preveda contemporaneamente lezioni frontali e formazione a distanza;

b) in caso di rinvio di una lezione, comunicare la data di recupero con almeno cinque giorni lavorativi di anticipo;

c) richiedere formale autorizzazione per eventuali modifiche al corso che riguardano cambiamenti di docenti, attrezzature o sede e/o modalità di svolgimento del corso, e nel caso in cui tali modifiche comportino il venir meno dei requisiti richiesti, la Regione si riserva la possibilità di revocare l'autorizzazione in oggetto;

d) trasmettere, contestualmente al temine dell'ultima lezione del corso, alla UOD 50.06.04 all'indirizzo PEC uod.500604@pec.regione.campania.it, pena il mancato riconoscimento delle ore di aggiornamento professionale svolte, i seguenti documenti:

I. i fogli di rilevazione delle presenze, ovvero, il report della piattaforma in caso di erogazione in modalità FAD, debitamente compilati in ogni parte, timbrati e firmati in ogni pagina;

II. una dichiarazione del legale rappresentante, o proprio delegato, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante la presenza dei discenti e dei docenti;

III. documento di delega, ove necessario;

IV. documenti di identità del firmatario o del delegante e dell'eventuale delegato;

V. il *file "Foglio per la trasmissione elettronica delle presenze"*, prodotto secondo le modalità e il formato elettronico editabile approvato con D.D. n. 40 del 10/02/2020 emanato dalla DG 50.06.00 Difesa del Suolo e l'Ecosistema, avendo cura di verificarne la completezza e la veridicità delle informazioni contenute;

VI. Una copia non compilata del test di verifica dell'apprendimento somministrato al termine del corso, in un formato editabile (".doc", ".al", ".docx", ".lux", escluso ".pdf" e altri formati "immagine").

RITENUTO altresì,

e) di dover assegnare un codice identificativo univoco al corso, da citarsi in ogni futura comunicazione pertinente;

f) di dover stabilire che la presente autorizzazione abbia una validità di dodici mesi dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Decreto;

g) che il corso sia erogabile in modalità FAD.

VISTI

- il D.Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017;
- il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *"Indirizzi interpretativi per l'istruzione delle richieste di autorizzazione dei corsi abilitanti in acustica per tecnici competenti sottoposte al tavolo tecnico di coordinamento previsto dall'art. 23 del decreto legislativo n. 42 del 17 febbraio 2017 – aggiornamento 09 maggio 2019";*
- il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *"Altri indirizzi sull'applicazione del Decreto Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – aggiornamento 09 maggio 2019";*

- il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *"Altri indirizzi sull'applicazione del Decreto Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – aggiornamento 23 novembre 2022";*
- il D.D. n. 40 del 10/02/2020, della DG 50.06.00 Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 50.06.04, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della UOD 50.06.04,

DECRETA

per i motivi indicati in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di riconoscere il corso di aggiornamento professionale per Tecnici competenti in acustica, di n. 5 ore, richiesto dalla Son Training S.r.l.s. con istanza acquisita al protocollo regionale al n. PG/2024/0162348 del 28/03/2024, codificato e intitolato:

   D000256 – *«Acustica applicata all'Ingegneria del Suono.»*

   conforme ai requisiti di cui all'Allegato 1, comma 2, del Decreto legislativo 17 febbraio 2017 n. 42;

2. di autorizzare lo svolgimento del corso di cui al punto precedente, in modalità di erogazione FAD limitatamente alla sola edizione dell'azione proposta e pena la nullità dell'azione formativa, con le seguenti prescrizioni al Soggetto attuatore che dovrà:
   a) espletare il corso di cui al punto 1), previsto per il 24/04/2024, entro 12 mesi dal giorno successivo alla pubblicazione del presente decreto;
   b) limitare il numero massimo di discenti a 30 unità;
   c) consentire e agevolare eventuali controlli;
   d) in caso di rinvio di una lezione, comunicare la data di recupero con almeno cinque giorni lavorativi di anticipo;
   e) in caso di lezioni erogate con modalità formazione a distanza sincrona, prevedere l'uso di metodiche o piattaforme informatiche che consentano il monitoraggio dello stato di attenzione dei partecipanti al fine di verificare l'effettiva partecipazione dei discenti e la conseguente produzione di specifici report;
   f) richiedere formale autorizzazione per eventuali modifiche al corso che riguardano cambiamenti di docenti, attrezzature o sede e/o modalità di svolgimento del corso, e nel caso in cui tali modifiche comportino il venir meno dei requisiti richiesti, la Regione si riserva la possibilità di revocare l'autorizzazione in oggetto;
   g) trasmettere, almeno il giorno prima dell'erogazione del corso, all'indirizzo mail uod.500604@regione.campania.it i dati di accesso dell'utenza "ospite", a disposizione degli uffici regionali, per eventuali controlli;
   h) trasmettere, contestualmente al temine dell'ultima lezione del corso, alla UOD 50.06.04 all'indirizzo PEC uod.500604@pec.regione.campania.it, pena il mancato riconoscimento delle ore di aggiornamento professionale svolte, i seguenti documenti:
      I. i fogli di rilevazione delle presenze, ovvero, il report della piattaforma in caso di erogazione in modalità FAD, debitamente compilati in ogni parte, timbrati e firmati in ogni pagina;
      II. una dichiarazione del legale rappresentante, o proprio delegato, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante la presenza dei discenti e dei docenti;
      III. documento di delega, ove necessario;
      IV. documenti di identità del firmatario o del delegante e dell'eventuale delegato;

V. il *file "Foglio per la trasmissione elettronica delle presenze"*, prodotto secondo le modalità e il formato elettronico editabile approvato con D.D. n. 40 del 10/02/2020 emanato dalla DG 50.06.00 Difesa del Suolo e l'Ecosistema, avendo cura di verificarne la completezza e la veridicità delle informazioni contenute;

VI. Una copia non compilata del test di verifica dell'apprendimento somministrato al termine del corso, in un formato editabile (".doc", ".al", ".docx", ".lux", escluso ".pdf" e altri formati "immagine").

3. di dare all'autorizzazione di cui al punto precedente una validità di 12 mesi con decorrenza dal giorno successivo alla pubblicazione del presente decreto.
4. di provvedere altresì, all'aggiornamento della banca dati ENTECA predisposta dall'ex MATTM, oggi Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, secondo quanto disposto dall'art. 21, comma 2, del D.Lgs. 42/2017;
5. di inviare copia del presente decreto al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, alla Son Training S.r.l.s. e al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC.

Ing. Maria Rosaria Della Rocca

Decreto Dirigenziale n. 51 del 12/04/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 19 - Caccia, Pesca ed Acquacoltura

Oggetto dell'Atto:

CHIUSURA DEL PO FEAMP 2014.2020. MIS. 5.68 PAR. 3. COMPENSAZIONE FINANZIARIA PER EMERGENZA DOVUTA ALLA GUERRA IN UCRAINA. BANDO APPROVATO CON DDR N. 81 DEL 27.02.2023, RETTIFICATO CON DDR N. 101 DEL 09.03.2023. 4A GRADUATORIA PARZIALE APPROVATA CON DDR N. 601 DEL 29.12.2023. IMPEGNI DI SPESA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013, istituisce il Fondo Europeo per la Pesca (FEAMP);
b. il Regolamento (UE) n. 508/2014 della Commissione del 15 maggio 2014 stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la Pesca e gli Affari Marittimi (FEAMP);
c. con Decisione della Commissione europea C(2015) 8452 del 25 novembre 2015 è stato approvato il Programma operativo inerente l'intervento comunitario del Fondo europeo per la pesca e gli Affari Marittimi in Italia per il periodo di programmazione 2014/2020;
d. il Programma Operativo FEAMP 2014/2020 individua l'Autorità di Gestione (AdG) nel Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF) – Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura
e. il MiPAAF e la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, con repertorio n. 102/CSR del 09/06/2016, hanno sottoscritto l'Accordo Multiregionale (AM) per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal PO FEAMP 2014/2020;
f. ai sensi dell'art. 123 paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'AM all'art. 3 co. 4 prevede che il meccanismo di delega agli OI di funzioni dell'AdG si attui mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni, che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità connesse alla gestione necessarie a perfezionare in modo definitivo l'assetto del PO FEAMP 2014/2020;
g. l'AM, inoltre, all'art. 3 co. 4 lett. f) prevede che ciascun OI, ai fini della delega alle funzioni dell'AdG, individui, nella propria struttura, un Referente regionale dell'Autorità di Gestione nazionale (RAdG), nel rispetto del principio della separazione delle funzioni previsto dall'art. 72 lett. b) e dall'art. 123 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
h. la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n. 384 del 20 luglio 2016 ha formulato la presa d'atto del PO FEAMP nazionale 2014/2020, la presa d'atto dell'AM, e ha designato il Dirigente pro tempore dell'UOD Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura quale RadG;
i. il RAdG e l'AdG, in data 13 dicembre 2016, hanno sottoscritto la Convenzione di delega delle funzioni dell'AdG nazionale del PO FEAMP 2014/2020, previamente approvata, per la Regione Campania, con Delibera di Giunta Regionale n. 201 del 2 dicembre 2016;
j. la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n. 54 del 7 febbraio 2017 ha approvato il documento "Linee Guida Programma Operativo FEAMP Campania 2014-2020" contenente il quadro di riferimento degli interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura nella Regione Campania;
k. con DDR n. 227 del 05/10/2017, è stato adottato il Manuale delle Procedure e dei controlli riportante le disposizioni procedurali dell'OI "Regione Campania" per l'attuazione degli interventi delle Misure del FEAMP 2014/2020, successivamente revisionato;
l. l'art. 1, comma 7, del Reg. (UE) n. 2022/1278 ha integrato l'art. 68 del Reg (UE) 508/2014 consentendo agli stati membri di erogare compensazioni finanziarie agli operatori del settore ittico: "...*Il FEAMP può sostenere una compensazione finanziaria agli operatori del settore della pesca e dell'acquacoltura per il mancato guadagno e per i costi aggiuntivi sostenuti a causa della perturbazione del mercato dovuta alla guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina e ai suoi effetti sulla catena di approvvigionamento dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura*";

PREMESSO, altresì, che:

a. con il decreto dirigenziale n. 81 del 27/02/2023, rettificato con DDR n.101/2023, è stato approvato il bando, comprensivo degli allegati 1 e 2, a valere sulla Mis. 5.68 par. 3 PO FEAMP 2014-2020 per la compensazione finanziaria per emergenza dovuta alla guerra in Ucraina, fissando per la presentazione delle istanze di ammissione alla compensazione il termine ultimo alle ore 16:00 del giorno 08/05/2023;
b. con il decreto dirigenziale n. 146 del 5 maggio 2023 è stata approvata la proroga dei termini per la presentazione delle istanze del Bando relativo alla Misura 5.68 par. 3, fissando il nuovo termine ultimo alle ore 16.00 del giorno 22 maggio 2023;

c. con decreto dirigenziale n. 320 del 01/09/2023 si è provveduto all'approvazione della graduatoria provvisoria costituita dagli elenchi delle istanze finanziabili, finanziabili all'esito dei controlli amministrativi e delle istanze non ammissibili;
d. con decreto dirigenziale n. 454 del 26/10/2023 si è provveduto all'approvazione della prima graduatoria parziale di 169 istanze ammissibili e finanziabili e all'impegno di spesa per la somma complessiva di euro 3.722.214,38;
e. con decreto dirigenziale n. 503 del 13/11/2023 si è provveduto all'approvazione della seconda graduatoria parziale di 7 istanze ammissibili e finanziabili con concessione del finanziamento ed impegno delle risorse per ciascuna istanza inserita in graduatoria, per una somma complessiva pari ad euro 822.324,34;
f. con decreto dirigenziale n. 504 del 15/11/2023 si è provveduto a disporre la liquidazione a favore dei beneficiari inseriti nella I graduatoria parziale per la somma complessiva di € 3.722.214,38, a valere sulle risorse impegnate con il DRD n.454/2023;
g. con decreto dirigenziale n. 526 del 17/11/2023 si è provveduto a disporre la liquidazione a favore dei beneficiari inseriti nella II graduatoria parziale per la somma complessiva di € 820.848,39, a valere sulle risorse impegnate con il DRD n.503/2023;
h. con decreto dirigenziale n. 533 del 21/11/2023 si è provveduto ad integrare i decreti di liquidazione n. 504 del 15/11/2023 e n. 526 del 17/11/2023;
i. con decreto dirigenziale n. 551 del 27/11/2023 si è provveduto all'approvazione della terza graduatoria parziale di 2 istanze ammissibili e finanziabili con concessione del finanziamento ed impegno delle risorse per ciascuna istanza inserita in graduatoria, per una somma complessiva pari ad euro 424.509,72;
j. con decreto dirigenziale n. 578 del 30/11/2023 si è provveduto a disporre la liquidazione a favore dei beneficiari inseriti nella III graduatoria parziale per la somma complessiva di € 424.509,72, a valere sulle risorse impegnate con il DRD n. 551/2023;
k. con decreto dirigenziale n. 601 del 29/12/2023 si è provveduto all'approvazione della quarta graduatoria parziale delle istanze ammissibili e finanziabili e ad approvare l'elenco delle istanze non ammissibili a finanziamento;

CONSIDERATO che si rende necessario:
a. concedere il finanziamento alle imprese utilmente inserite nella quarta graduatoria parziale approvata con decreto dirigenziale n. 601 del 29/12/2023;
b. procedere all'impegno della somma complessiva di euro 39.592,93 a valere sul cap. 2523, per l'esercizio finanziario 2024, che presenta sufficiente disponibilità, a favore dei soggetti utilmente inseriti nella quarta graduatoria parziale approvata con decreto dirigenziale n. 601 del 29/12/2023;
c. dare atto, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di spesa di € 39.592,93 presenti competenza economica 01/01/2024 – 30/06/2024;

CONSIDERATO altresì che:
a. l'Accordo Multiregionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi, per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) nell'ambito del Programma Nazionale FEAMP 2014-2020 prevede la ripartizione delle somme in quote UE, Stato e Regioni rispettivamente nella percentuale del 50%, 35% e 15% per la misura 5.68 par. 3;
b. tuttavia, onde garantire la prosecuzione delle attività di realizzazione del PO FEAMP 2014-2020, in assenza di disponibilità in bilancio in competenza libera correlata al capitolo di spesa interessato, si necessita di assumere l'impegno sulla competenza vincolata che presenta sufficiente disponibilità;

RITENUTO, alla luce degli approfondimenti svolti dall'Ufficio Caccia, Pesca e Acquacoltura della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e di quanto sopra esposto, come previsto al par. 5.1.4 del manuale delle Procedure e dei controlli del PO FEAMP 2014/2020 della Regione Campania, adottato con DRD n. 148 del 19/07/2021, a valere sulla Misura 5.68 par. 3 del PO FEAMP Campania 2014/2020, di:

a. concedere il finanziamento ai soggetti utilmente inseriti nella quarta graduatoria parziale delle istanze ammissibili e finanziabili approvata con DDR n. 601 del 29/12/2023;
b. procedere all'impegno della somma complessiva di euro 39.592,93 a favore dei soggetti utilmente inseriti nella quarta graduatoria parziale delle istanze ammissibili e finanziabili approvata con DDR n. 601 del 29/12/2023, come dettagliato nell'allegato SAP;

VISTI:

a. il D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i. recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili";
b. la Deliberazione di Giunta regionale n. 306 del 31/05/2017 ad oggetto: "adeguamento della titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali e modifica denominazione capitoli in esecuzione di quanto disposto con la DGRC n. 230/2017";
c. la Legge Regionale 05 dicembre 2017 n. 37 recante "Principi e strumenti della programmazione ai fini dell'ordinamento contabile della Regione Campania che abroga la L.R. 30 aprile 2002 n. 7 recante "Ordinamento contabile della Regione Campania";
d. la deliberazione di Giunta regionale n. 342 del 5 giugno 2018 ad oggetto: "Regolamento di contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37;
e. il regolamento regionale n 5 del 7 giugno 2018 ad oggetto: "Regolamento di contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37;
f. la Deliberazione di Giunta regionale n. 600 del 22.12.2020 avente ad oggetto "Variazioni ordinamentali - determinazioni" con la quale è stato ridefinito l'assetto organizzativo della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali mediante soppressione di Unità Operative Dirigenziali e costituzione di uno Staff nonché di nuove Unità Operative Dirigenziali;
g. la Deliberazione di Giunta regionale n.530 del 30.11.2021 ad oggetto: "Modifica titolarità gestionale del capitolo di Spesa U05385 e dei capitoli di Entrata e di Spesa della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali in esecuzione della DGRC n. 600 del 22 dicembre 2020;
h. la L.R. n. 24 del 28 dicembre 2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024- 2026 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2024";
i. la L.R. n. 25 del 28 dicembre 2023, di approvazione del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania;
j. la Deliberazione di Giunta Regionale del 29 dicembre 2023 n. 814 ad oggetto: "Approvazione Documento tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania";
k. la Deliberazione di Giunta Regionale del 10 gennaio 2024 n. 3 ad oggetto: "Approvazione Bilancio gestionale 2024 – 2026 della Regione Campania – formulazione indirizzo";

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 500719 mediante apposizione della sigla sul presente provvedimento

DECRETA

per le motivazioni di cui alla premessa, che si intendono integralmente riportate e confermate, di:

1. concedere il finanziamento alle imprese utilmente inserite nella quarta graduatoria parziale approvata con decreto dirigenziale n. 601 del 29/12/2023;
2. procedere all'impegno della somma complessiva di euro 39.592,93 a valere sul cap. 2523, per l'esercizio finanziario 2024, che presenta sufficiente disponibilità, a favore dei soggetti utilmente inseriti nella quarta graduatoria parziale approvata con decreto dirigenziale n. 601 del 29/12/2023, così come dettagliato nell'allegato SAP, secondo la seguente transazione elementare:

Cap.	Miss.	Prog.	Tit DPCM	Macro Aggr.	V liv. Piano dei Conti	COFOG	Cod. Id. spesa UE	Ric.	Per. Sanità
U02523	16	3	2	203	U.2.03.02.01.099	04.2	3	4	3

3. dare atto, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di spesa di € 39.592,93 presenti competenza economica 01/01/2024 – 30/06/2024;
4. dare atto che per il presente provvedimento ricorrono gli obblighi di pubblicazione sul portale web dell'Ente alla sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'art. 26 e dell'art. 27 del D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013;
5. di dare atto dell'avvenuto assolvimento dell'obbligo di informativa di cui al D. Lgs. n. 196/2003, adesso Reg. UE n. 2016/679, in materia di protezione dei dati personali, attraverso pubblicazione dell'apposita informativa sul portale web dell'Ente alle pagine dedicate al PO FEAMP 2014/2020;
6. trasmettere il presente provvedimento a:
   - all'Assessore all'agricoltura;
   - al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale;
   - all'UDCP Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
   - all'UDCP - Ufficio STAFF Capo Gabinetto ai fini della pubblicazione sul BURC;
   - al Webmaster della Direzione Generale Politiche Agricole per la pubblicazione sul sito http://www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html ;
   - alla Redazione del Portale ufficiale dell'Ente ai fini della pubblicazione all'interno della sezione "Opengov – Regione Casa di Vetro".

Maurizio CINQUE

n.	Beneficiario	C.F.	P.I.	Erogato €	Punteggio	CUP
1	ANNUNZIATA SOCIETA' COOPERATIVA	09531331214	09531331214	21.797,44 €	15	B98H24000550009
2	NUOVA PESCA GRECALE SAS	07861921216	07861921216	17.795,49 €	15	B68H24000520009

Decreto Dirigenziale n. 58 del 11/04/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 15 - Politica Agricola Comune

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE GRADUATORIA REGIONALE DEI BENEFICIARI DI CUI AL BANDO PUBBLICO, PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI NEL SETTORE APISTICO PREVISTI DAL PSP 2023-2027, COFINANZIATI CON IL FEAGA, REALIZZATI DAGLI APICOLTORI. ANNO APISTICO 2024

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e, in particolare l'articolo 55 (Tipi di intervento nel settore dell'apicoltura e aiuto finanziario dell'Unione) prevede che nei propri piani strategici della PAC gli Stati membri individuano, per ciascun obiettivo specifico scelto di cui all'articolo 6, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 2021/2115 uno o più dei tipi di intervento ivi indicati nel settore dell'apicoltura, motivando tale scelta ed individuandone altresì le modalità di finanziamento;

- il Ministero dell'Agricoltura della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) con Decreto n. 614768 del 30 novembre 2022 ha impartito le disposizioni per dare attuazione all'art. 55 del Regolamento (UE) n. 2021/2115 ed al Regolamento Delegato (UE) n. 2022/126 e contestualmente ha definito per ogni singoli intervento, le azioni e le relative sotto azioni da realizzare, nonché la misura dell'aiuto prevista quale percentuale di cofinanziamento pubblico ed ha, altresì, individuato i beneficiari che possono accedere ai previsti benefici;

- con Decreto MASAF n. 663070 del 28 dicembre 2022 ad oggetto: Ripartizione dei finanziamenti del Programma nazionale quinquennale per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura – campagne apistiche 2023/2024 sono stati assegnati alla Regione Campania per l'anno apistico 2024 € 854.024,77;

- AGEA Coordinamento con propria circolare del 14 luglio 2023, prot. n. 0054819, ad oggetto "Art. 55 del Reg UE n. 2021/2115. Aiuto all'Apicoltura" ha definito le procedure comuni di armonizzazione delle attività di cui al DM n. 614768 del 30 novembre 2022 art. 7, comma 1;

- AGEA – Organismo Pagatore con propria circolare del 31 luglio 2023, prot. ORPUM n. 0059268, ha diramato le Istruzioni operative n. 79 per il periodo 2023/2027 che disciplinano, per il quinquennio 1°agosto 2023 – 30 giugno 2027, le modalità per l'accesso, l'ammissibilità, il finanziamento ed il pagamento dell'intervento settoriale in apicoltura nell'ambito del Piano strategico della PAC;

- con DRD n. 84 del 22 novembre 2023, pubblicato sul BURC n. 83 del 27 novembre 2023, è stato approvato il bando pubblico per il finanziamento degli interventi nel settore apistico previsti dal PSP 2023-2027, cofinanziati con il FEAGA, realizzati dagli apicoltori. Anno apistico 2024;

- con DRD n. 106 del 21 dicembre 2023 i termini di presentazione delle domande è stato prorogato al 22 gennaio 2024;

- l'articolo 13, del predetto bando stabilisce che L'UOD centrale Politica Agricola Comune (50.07.15), ricevuti gli elenchi provinciali, provvede a redigere e formalizzare con proprio provvedimento la graduatoria regionale delle domande ricevute, formulata con le istanze ammissibili e finanziabili e le istanze non ammissibili (ricevibili non ammissibili);

PRESO ATTO che:

- Con nota prot. n. 145121 del 10.03.2024 il Dirigente della UOD500722 (Avellino) ha inviato alla UOD500715 l'elenco delle istanze presentate dagli apicoltori costituito da **n. 9 domande**

ammissibili per una spesa ammessa di **€ 66.129,45** ed un contributo previsto ed ammissibile di **€ 39.677,51**;

- Con nota prot. n. 75605 del 12.02.2024 il Dirigente della UOD 500723 (Benevento) ha inviato alla UOD centrale l'elenco delle istanze presentate dagli apicoltori costituito da **n. 10 domande ammissibili** per una spesa ammessa di **€ 146.569,41** ed un contributo previsto ed ammissibile di **€ 87.941,64**;

- Con nota prot. n. 175817 del 08.04.2024 la Dirigente della UOD 500724 (Caserta) ha inviato alla UOD centrale l'elenco delle istanze presentate dagli apicoltori costituito da **n. 5 domande ammissibili** per una spesa ammessa di **€ 25.066,15** ed un contributo previsto ed ammissibile di **€ 15.039,60;**

- Con nota prot. n. 151310 del 22.03.2024 il Dirigente della UOD 500725 (Napoli) ha inviato alla UOD centrale l'elenco delle istanze presentate dagli apicoltori costituito da **n. 5 domande ammissibili** per una spesa ammessa di **€ 50.167,38** ed un contributo previsto ed ammissibile di **€ 30.100,40**;

- Con nota prot. n. 148959 del 21.03.2024 il Dirigente della UOD 500726 (Salerno) ha inviato alla UOD centrale l'elenco delle istanze presentate dagli apicoltori costituito da n. 15 domande di cui **n. 14 domande ammissibili** per una spesa ammessa di **€ 86.277,29** ed un contributo previsto ed ammissibile di **€ 51.766,00**;

RILEVATO che, le domande ammesse sono n. 43 e tutte finanziabili in quanto l'importo del contributo ammesso è pari a **€ 224.525,01** e quindi inferiore all'importo previsto dal bando pari a **€ 300.537,62**;
RILEVATO altresì, che l'importo del contributo ammesso per l'azione B5 è superiore all'importo previsto dal bando ma che gli importi ammessi per le azioni B1 e B4 sono inferiori ai relativi importi previsti dal bando;
RITENUTO ammissibile la differenza finanziaria dell'azione B5 che viene ampiamente assorbita dalle economie delle azioni B1 e B4;
VISTA la graduatoria unica regionale delle domande ammissibili a finanziamento nonché l'elenco delle domande non ammissibili a finanziamento predisposti dalla UOD500715, allegati al presente provvedimento e che ne formano parte integrante e sostanziale;
RITENUTO pertanto di poter approvare la graduatoria unica regionale del bando riservato agli apicoltori presenti sul territorio Campano;

DECRETA

Per le motivazioni indicate in premessa e che si intendono interamente riportate

1. di approvare la graduatoria regionale delle istanze ammissibili a finanziamento di cui al DRD n. 84 del 22 novembre 2023, in uno con l'elenco delle domande non ammissibili a finanziamento, allegati al presente provvedimento e di cui formano parte integrante e sostanziale;

2. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui all'art. 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni;

3. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono, altresì, gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della LR 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con LR 28 luglio 2017, n. 23.

4. di inviare il presente provvedimento:

· alla Segreteria di Giunta;
· al BURC per la pubblicazione;

· all'Assessore all'Agricoltura; al Direttore Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali (50.07.00.);
· all'Ufficio di STAFF 50.07.93 per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato Agricoltura della Regione Campania all'indirizzo web: http://www.agricoltura.regione.campania.it/ nell'apposita pagina dedicata all'apicoltura;
· alle Unità Operative Dirigenziali di Avellino (50.07.22), Benevento (50.07.23), Caserta (50.07.24), Napoli (50.07.25) e Salerno (50.07.26), per la tempestiva notifica ai beneficiari interessati dal provvedimento anche ai fini dell'accettazione del progetto rimodulato ai sensi dell'art. 13 del bando;
Avverso il presente provvedimento è ammessa tutela con proposizione di ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, secondo le modalità stabilite dal codice del processo amministrativo approvato con D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104 e successive modifiche e integrazioni o, in alternativa, con ricorso straordinario al Capo dello Stato per motivi di legittimità, ai sensi del DPR 24.11.1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni, naturali e consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

f.to Giuseppe Rosario MAZZEO

N.	Anno campagna	CUAA	Partita IVA	Denominazione	Sigla Prov.	Punteggio	Numero Domanda	MISURA B.1.2 SPESA AMMESSA €	MISURA B.1.2 CONTRIBUTO PREVISTO (60%) €	MISURAE B.4.2 SPESA AMMESSA €	MISURA B.4.2 CONTRIBUTO PREVISTO (60 %) €	MISURAE B.5.2 SPESA AMMESSA €	MISURA B.5.2 CONTRIBUTO PREVISTO (60 %) €	TOTALE SPESA AMMESSA (B.1.2 + B.4.2 + B.5.2) €	TOTALE CONTRIBUTO PREVISTO (B.1.2 + B.4.2 + B.5.2) €	STATO DOMANDA (AMMISSIBILE = A; RICEVIBILE NON AMMISSIBILE = RNA)
1	2024	01811470622	01811470622	AGRICOLA SANNIO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DI LUCIANI E GIAMPIETRO RINO	BN	65	43705035087	7.424,00	4.454,40					7.424,00	4.454,40	A
2	2024	02892660644	02892660644	SOCIETA' AGRICOLA ARDESIA DI RENZO ABBONDANDOLO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	AV	55	43705041424					7.347,14	4.408,20	7.347,14	4.408,20	A
3	2024	OMISSIS	06123170653	ZAGARIA GIUSEPPE	SA	55	43705041945					6.758,08	4.054,80	6.758,08	4.054,80	A
4	2024	01735390625	01735390625	APE REGINA SRL SOCIETA' AGRICOLA	BN	50	43705041440	7.467,00	4.480,20					7.467,00	4.480,20	A
5	2024	OMISSIS	06101500657	MARINO ALFONSO	SA	50	43705041861	3.172,12	1.903,20	902,80	541,60			4.074,92	2.444,80	A
6	2024	OMISSIS	02672550643	CAFASSO MATTIA	AV	45	43705041598					3327,08	1.996,20	3.327,08	1.996,20	A
7	2024	01187830623	01187830623	AZIENDA AGRICOLA MASTROFRANCESCO SOCIETA' COOPERATIVA AR	BN	45	43705041937					19.752,81	11.851,60	19.752,81	11.851,60	A
8	2024	OMISSIS	01710000629	MAGGIO GUIDO	BN	45	43705035012					19.200,00	11.520,00	19.200,00	11.520,00	A
9	2024	OMISSIS	01357130622	PILLA GIANLUCA	BN	45	43705035004	10.000,00	6.000,00	10.000,00	6.000,00			20.000,00	12.000,00	A
10	2024	OMISSIS	04769790652	FEROLLA PIER LUIGI	SA	45	43705041911	3.010,00	1.806,00			4.552,00	2.731,20	7.562,00	4.537,20	A
11	2024	OMISSIS	05557490652	MUCCIOLO DAVIDE	SA	45	43705041721	2.600,00	1.560,00					2.600,00	1.560,00	A
12	2024	OMISSIS	02963250648	CARRINO DARIO	AV	40	43705041754	4.462,50	2.677,50					4.462,50	2.677,50	A
13	2024	OMISSIS	04711730657	VOLPE PIETRO	SA	40	43705041960					3.066,38	1.839,80	3.066,38	1.839,80	A
14	2024	OMISSIS	02966090645	MARZULLO ANGELO	AV	35	43705035079	6.222,00	3.733,20					6.222,00	3.733,20	A
15	2024	OMISSIS	01505160620	MARTINO MARIO	BN	35	43705040897			20.000,00	12.000,00			20.000,00	12.000,00	A
16	2024	OMISSIS	04515450619	CARFORA BARBARA	CE	35	43705041630	2.600,00	1.560,00					2.600,00	1.560,00	A
17	2024	OMISSIS	10035671212	COZZOLINO LUCA ARONNE	NA	35	43705036168	7.410,00	4.446,00					7.410,00	4.446,00	A
18	2024	OMISSIS	04459931210	SAULINO ANNALISA	NA	35	43705034486			3.512,38	2.107,40			3.512,38	2.107,40	A
19	2024	OMISSIS	03657090654	RONCA ANGELA	SA	35	43705034593					10.000,00	6.000,00	10.000,00	6.000,00	A
20	2024	OMISSIS	04780590651	MATERA ADRIANO	SA	30	43705041952					5.000,00	3.000,00	5.000,00	3.000,00	A
21	2024	OMISSIS	02800110641	MONTUORI ANNA	AV	25	43705038982					7.500,00	4.500,00	7.500,00	4.500,00	A
22	2024	02308210646	02308210646	SOCIETA' AGRICOLA ARTEMIDE SNC DI CEFALO G. & C.	AV	25	43705039782	6.475,00	3.885,00	4.499,18	2.409,00	4.015,05	2.699,51	14.989,23	8.993,51	A
23	2024	OMISSIS	01453010629	DI SANTO LUCIANO	BN	25	43705041127					7.900,00	4.740,00	7.900,00	4.740,00	A
24	2024	OMISSIS	01511280628	ZANCHELLI CLAUDIO	BN	25	43705041648			8.385,60	5.031,30	11.500,00	6.900,00	19.885,60	11.931,30	A
25	2024	OMISSIS	01251290621	ZANCHELLI MICHELE	BN	25	43705041614					20.000,00	12.000,00	20.000,00	12.000,00	A
26	2024	OMISSIS	02585670611	DELLA MEDAGLIA ANGELO	CE	25	43705041465					7.576,87	4.546,10	7.576,87	4.546,10	A

fonte: http://burc.regione.campania.it

27	2024	OMISSIS	07103331216	D'ESPOSITO AGNELLO	NA	25	43705041663	6.500,00	3.900,00					6.500,00	3.900,00	A
28	2024	OMISSIS	03639901218	NOCERINO SANTINA	NA	25	43705035160			4.130,00	2.478,00	15.870,00	9.522,00	20.000,00	12.000,00	A
29	2024	OMISSIS	05307860659	SORRENTINO CIRO	SA	25	43705041887	2.340,00	1.404,00			1.900,00	1.140,00	4.240,00	2.544,00	A
30	2024	OMISSIS	01970300644	PERRINI LUCIA	AV	20	43705041762	9.880,00	5.928,00					9.880,00	5.928,00	A
31	2024	OMISSIS	01532900626	PANELLA MASSIMILIANO	BN	20	43705034916	4.940,00	2.964,00					4.940,00	2.964,00	A
32	2024	03245010610	03245010610	SANT'ANGELO S.S. DI CASERTA RAFFAELE & C.	CE	20	43705041739	4.940,00	2.964,00					4.940,00	2.964,00	A
33	2024	OMISSIS	05943940659	DE LUCA LUIGI	SA	20	43705041895					2.688,27	1.612,90	2.688,27	1.612,90	A
34	2024	OMISSIS	03165170659	GAITO ROMEO	SA	20	43705041903			3.000,00	1.800,00	1.260,00	756,00	4.260,00	2.556,00	A
35	2024	OMISSIS	05786100650	MURINO ALFONSO	SA	20	43705034205	3.750,00	2.250,00					3.750,00	2.250,00	A
36	2024	OMISSIS	03353940657	SINISCALCHI ADRIANO	SA	20	43705041804	10.010,00	6.006,00					10.010,00	6.006,00	A
37	2024	OMISSIS	02968320644	DONNIACUO ASSUNTA TANIA	AV	15	43705041606			7.461,50	4.476,90			7.461,50	4.476,90	A
38	2024	OMISSIS	02672780612	DI DARIO BENITO	CE	15	43705041820			4.999,28	2.999,50			4.999,28	2.999,50	A
39	2024	OMISSIS	08701821210	MARRA VINCENZA	NA	15	43705035178					12.745,00	7.647,00	12.745,00	7.647,00	A
40	2024	OMISSIS	05667960651	DE MARCO DAVIDE	SA	15	43705041622			3.233,00	1.939,80	14.044,64	8.426,70	17.277,64	10.366,50	A
41	2024	06081000652	06081000652	ROSAMARIA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	SA	15	43705040335	4.290,00	2.574,00	700,00	420,00			4.990,00	2.994,00	A
42	2024	OMISSIS	02798220642	PICILLO MICHELANGELO	AV	10	43705041929	4.940,00	2.964,00					4.940,00	2.964,00	A
43	2024	OMISSIS	04474400613	SAGLIOCCO ANTONIO	CE	0	43705041846			4.950,00	2.970,00			4.950,00	2.970,00	A
							43	**112.432,62**	**67.459,50**	**75.773,74**	**45.173,50**	**186.003,32**	**111.892,01**	**374.209,68**	**224.525,01**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Anno campagna	CUAA	Partita IVA	Denominazione	Sigla Prov.	Punteggio	Numero Domanda	STATO DOMANDA (AMMISSIBILE = A; RICEVIBILE NON AMMISSIBILE = RNA)
1	2024	04211760618	04211760618	AGRIFOOD SERVICE AGRICOLA S.R.L.S.	CE		43705041812	RNA
2	2024	CRDPRI93D54G596S	04739460618	CARDILLO PIERA	CE		43705040368	RNA
3	2024	CRNGNN76T14A200E	03361600616	CORNELIO GIOVANNI	CE		43705040285	RNA
4	2024	DNSDVD76D07C933Y	04296790613	DANESE DAVIDE	CE		43705040491	RNA
5	2024	DNGDRN83R44L083Z	04634080610	D'ANGELO DORIANA	CE		43705040509	RNA
6	2024	DSLSVR86A11G596O	04035420613	DI SALVATORE SAVERIO	CE		43705041333	RNA
7	2024	GRNGNR83T20F799E	03211950617	GRANATA GENNARO	CE		43705041713	RNA
8	2024	LNDSVT62R03A579O	02048370619	LANDOLFI SALVATORE	CE		43705041671	RNA
9	2024	LRNLGU74L11B715P	03858010618	LAORENZA LUIGI	CE		43705040426	RNA
10	2024	MNCDRD87A19L083W	03858030616	MANCINI EDUARDO	CE		43705041788	RNA
11	2024	MZZGNN86D64C034L	04361240619	MAZZUTO GIOVANNA	CE		43705041697	RNA
12	2024	FFOMTN93R47G596I	04190940611	OFFI MARTINA	CE		43705041689	RNA
13	2024	DLRLCU96T59F839V	10327401211	DE LORENZO LUCIA	NA		43705041838	RNA
14	2024	DPLPPL78D10L259B	02972400648	DI PAOLO PIERPAOLO	NA		43705041879	RNA
15	2024	LCUTTR49A01F839J	09728231219	LUCE ETTORE	NA		43705035046	RNA
16	2024	MBRMRA63H25F839P	00601181217	AMBROSINO MARIO	NA		43705041655	NON RICEVIBILE
17	2024	VRCMLA96P50I483M	10123891219	VARCHETTA AMALIA	NA		43705040756	RNA
18	2024	CRCNTN84H13G793Y	05523190659	CIORCIARI ANTONIO	SA		43705041796	RNA

Decreto Dirigenziale n. 220 del 11/04/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

ULTERIORI AMMISSIONI AL VINITALY 2024. D.D. N. 136 DEL 27/02/2024. ATTRIBUZIONE COR ALLE IMPRESE PARTECIPANTI

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che con DRD 136 del 27/02/2024 si è provveduto a:

a) assegnare alle seguenti imprese n. 15 moduli a valere sugli spazi noleggiati da questa Direzione Generale per l'iniziativa Vinitaly, prevista a Verona dal 14 al 17 aprile 2024:

ASSEGNATARIO STAND	P.IVA/C.F.	Provincia di collocazione	Stand Assegnati
VILLA RAIANO SRL	02165990645	AVELLINO	3
Azienda Agricola Fonzone Caccese Società Agricola SRL	05315871219	AVELLINO	3
FEUDI DI SAN GREGORIO SOCIETÀ AGRICOLA SPA	01753470648	AVELLINO	2
CANTINE CATENA DI D'AGOSTINO ANGELO ANTONIO	02512560646	AVELLINO	1
SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA VITICOLTORI CAMPANI	07837881213	NAPOLI	1
ALEXIA CAPOLINO PERLINGIERI	***OMISSIS*** **	BENEVENTO	1
MASSERIA FELICIA DI ALICE FIORENZA	***OMISSIS*** **	CASERTA	1
Az. Ag. Vigne Chigi	***OMISSIS*** **	CASERTA	1
CANTINA DEI MONACI DI COPPOLA MARIA	***OMISSIS*** **	AVELLINO	1
FIORENTINO SOCIETA' AGRICOLA A RL (EX ATI IRPINIA DEL VINO-FIORENTINO/CONSORZIO HISTORIA ANTIQUA)	02745000642	AVELLINO	1

b) precisare che la sovvenzione non finanziaria a titolo di "De Minimis" ex Regolamento UE n. 2023/2831 ammonta ad € 5.319,15 per ciascun modulo riservandosi di iscrivere sull'RNA i predetti importi;

c) precisare che le assegnazioni di cui al presente provvedimento sono integrative a quelle disposte dalla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;

d) prescrivere alle aziende selezionate di versare alle singole camere di commercio di appartenenza, con le modalità da queste ultime stabilite ed entro il termine perentorio di 10 giorni, l'importo a titolo di compartecipazione alle spese sostenute dal sistema camerale per gli allestimenti della manifestazione riservandosi l'esclusione dalla collettiva in caso di inadempimento;

RILEVATO che

a) al fine di sostenere e promuovere la partecipazione di aziende e consorzi campani di tutela, operanti nel settore vitivinicolo di qualità, al Vinitaly 2024, la Regione Campania, attraverso il progetto "Partecipazione Regione Campania Vinitaly 2024" - CUP B38I23003380006, ha deciso di acquisire vari servizi relativi al Padiglione della Regione Campania a beneficio di tutte le imprese partecipanti;

b) uno dei tratti caratterizzanti degli aiuti di Stato è la sussistenza di un beneficio economico per un operatore, rientrando nei benefici anche la concessione di servizi a titolo gratuito in quanto idonei a far gravare su risorse pubbliche, anche se solo indirettamente, i corrispondenti costi che l'operatore avrebbe sostenuto in assenza di un intervento dello Stato;

c) l'accordo per la partecipazione al VINITALY 2024, sottoscritto tra la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali e le quattro Camere di Commercio della Campania, prevede all'art. 4 che La Regione Campania - cui compete l'intera governance istituzionale della partecipazione al Vinitaly 2024 – e le

quattro camere di Commercio si impegnano a garantire un'immagine coordinata e rappresentativa del comparto vitivinicolo di qualità della Campania e a garantire la contestuale presenza dei loghi della Regione e delle quattro Camere di Commercio in ogni momento della iniziativa.

CONSIDERATO che

a) per tutte le imprese inserite nell'allegato elenco è stata effettuata apposita registrazione degli aiuti concedibili sul RNA secondo quanto previsto dal Regolamento MISE n. 115 del 31 maggio 2017 e che i codici COR per tutti i beneficiari di aiuti indiretti sono riportati nell'allegato 1;
b) che il controvalore economico registrato è pari ad € 5.319,15 per ognuna delle imprese interessate;
c) il costo degli spazi non assegnati alle imprese in quanto rimanenti nella disponibilità pubblica per finalità istituzionali non rientra nel calcolo del controvalore da ribaltare sulle imprese a titolo di sovvenzione non finanziaria;

RITENUTO pertanto di

a) dover confermare l'attribuzione dei codici COR per le aziende per le quali è stata disposta l'assegnazione con Decreto Dirigenziale n. 136 del 27/02/2024 come riportati nell'**allegato 1** al presente provvedimento;
b) di specificare che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e che tutti gli adempimenti in merito di trasparenza sono stati rispettati in fase di decreto di ammissione n. 136 del 27/02/2024;
c) dover precisare che l'attribuzione dei codici COR di cui al presente provvedimento sono integrative a quelle disposte dalla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 20 della DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, di:

1. dover confermare l'attribuzione dei codici COR per le aziende per le quali è stata disposta l'assegnazione con Decreto Dirigenziale n. 136 del 27/02/2024 come riportati nell'**allegato 1** al presente provvedimento;
2. di specificare che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e che tutti gli adempimenti in merito di trasparenza sono stati rispettati in fase di decreto di ammissione n. 136 del 27/02/2024;
3. dover precisare che l'attribuzione dei codici COR di cui al presente provvedimento sono integrative a quelle disposte dalla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
4. trasmettere il presente atto all'Assessore alle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, all'Assessore alle Attività Produttive, alla DG per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, alle Camere di Commercio di Caserta, Irpinia Sannio, Napoli e Salerno, nonchè al BURC e alla Struttura competente per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione Amministrazione Trasparente del portale regionale.

PASSARI

Allegato 1 - Elenco Imprese partecipanti – Attribuzioni COR				
CF Beneficiario	**Denominazione**	**Cup Progetto**	**CAR**	**COR**
02745000642	FIORENTINO SOCIETA' AGRICOLA A.R.L.	B38I23003380006	29114	22320462
****OMISSIS*** **	CANTINA DEI MONACI DI COPPOLA MARIA	B38I23003380006	29114	22320394
****OMISSIS*** **	AZIENDA AGRICOLA VIGNE CHIGI.	B38I23003380006	29114	22320384
****OMISSIS*** **	CAPOLINO PERLINGIERI ALEXIA	B38I23003380006	29114	22320375
07837881213	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA VITICOLTORI CAMPANI	B38I23003380006	29114	22320364
****OMISSIS*** **	CANTINE CATENA DI D'AGOSTINO ANGELO ANTONIO	B38I23003380006	29114	22320351
01753470648	FEUDI DI SAN GREGORIO SOCIETA' AGRICOLA S.P.A. O ANCHE DENOMINATA TENUTE CAPALDO S.P.A. O DUBL S.P.A.	B38I23003380006	29114	22320340
05315871219	AZIENDA AGRICOLA FONZONE CACCESE SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	B38I23003380006	29114	22320334
02165990645	VILLA RAIANO S.R.L.	B38I23003380006	29114	22320298

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 222 del 12/04/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 17 - Infrastrutture Rurali e Risorsa acqua

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO "BIODISTRETTO D'IRPINIA"AI SENSI DELL'ART. 5 DEL DECRETO MINISTERIALE 28 DICEMBRE 2022 N. 663273.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- l'art. 1, comma 366, della Legge n. 266/2005, definisce i distretti produttivi quali "libere aggregazioni di imprese articolate sul piano territoriale e sul piano funzionale, con l'obiettivo di accrescere lo sviluppo delle aree e dei settori di riferimento, di migliorare l'efficienza nell'organizzazione e nella produzione, secondo principi di sussidiarietà verticale ed orizzontale, anche individuando modalità di collaborazione con le associazioni imprenditoriali";
- la legge regionale n. 20/2014 e s.m.i. avente ad oggetto "riconoscimento e costituzione dei distretti rurali, dei distretti agroalimentari di qualità e dei distretti di filiera" disciplina il riconoscimento e la costituzione dei distretti rurali, dei distretti agroalimentari di qualità e dei distretti di filiera, ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo del 18 maggio 2001 n. 228 (Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57), per promuovere lo sviluppo rurale, per valorizzare le risorse naturali, sociali ed economiche dei territori, per facilitare l'integrazione tra i diversi settori economici e tra le stesse filiere e garantire la sostenibilità ambientale, economica e sociale;
- con DGR n. 58 del 19/02/2019 è stato approvato il Regolamento regionale del 1° ottobre 2019, numero 8, denominato "Regolamento di attuazione della Legge Regionale n. 20 del 08 agosto 2014 per il riconoscimento e la costituzione dei distretti rurali e dei distretti agroalimentari di qualità";

Dato atto che:

- il decreto legislativo del 18 maggio 2001, n. 228, "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57", e in particolare l'articolo 13, così come modificato dall'articolo 1, comma 499, della legge del 27 dicembre 2017, n. 205, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020", lettera h), ha definito i distretti biologici o biodistretti come i territori per i quali agricoltori biologici, trasformatori, associazioni di consumatori o enti locali abbiano stipulato e sottoscritto protocolli per la diffusione del metodo biologico di coltivazione, per la sua divulgazione nonché per il sostegno e la valorizzazione della gestione sostenibile anche di attività diverse dall'agricoltura;
- la legge del 9 marzo 2022, n. 23 recante "Disposizioni per la tutela, lo sviluppo e la competitività della produzione agricola, agroalimentare e dell'acquacoltura con metodo biologico" e in particolare l'articolo 13 ha ulteriormente precisato la definizione di "Distretti biologici", rimandando ad un Decreto ministeriale la disciplina dei requisiti e delle condizioni per la costituzione dei distretti biologici;
- il Decreto Ministeriale 28 dicembre 2022 n. 663273 ha definito i requisiti e le condizioni per la costituzione dei distretti biologici, ai sensi dell'art. 13 della legge 9 marzo 2022 n. 23.

Atteso che:

- il Decreto Ministeriale prevede che l'istanza di riconoscimento del distretto biologico sia presentata alla regione di appartenenza nella quale insiste la totalità del territorio del distretto (articolo 5, comma 1);

- la richiesta di riconoscimento del distretto biologico viene presa in carico dalla competente regione che avvia il procedimento di riconoscimento secondo tempi e modalità definiti dalla normativa regionale di riferimento (articolo 5, comma 5);
- gli imprenditori agricoli devono essere rappresentativi di una SAU biologica, ovvero altro tipo di misurazione per altre produzioni, definita dalla regione che opera il riconoscimento e rappresentare almeno il 51% dei componenti del consiglio direttivo (articolo 4, comma 2);
- il distretto biologico deve possedere una delimitazione territoriale, con indicazione della superficie minima condotta con metodo biologico, ivi inclusa la superficie in conversione all'agricoltura biologica, o altro tipo di misurazione per le altre produzioni, che deve essere definita dalla regione che opera il riconoscimento (articolo 6, comma 1, lett. b);
- all'esito dell'istruttoria la competente regione emana un provvedimento di riconoscimento del distretto biologico ovvero di rigetto dell'istanza, ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (articolo 5, comma 7).

Considerato che:

- con nota n. 150900 del 22 marzo 2024 è pervenuta la richiesta di riconoscimento ai sensi dell'art. 10 del DM 663273 del 28 dicembre 2022 distretto biologico denominato "Biodistretto d'Irpinia";
- in assenza di specifiche previsioni sui distretti biologici nella legge regionale n. 24/2014 e s.m.i., è opportuno procedere rinviando alla verifica della sussistenza dei requisiti previsti dal Decreto Ministeriale 28 dicembre 2022 n. 663273;
- con successive note il Biodistretto d'Irpinia ha provveduto ad inoltrare la documentazione necessaria al compimento dell'istruttoria regionale di cui all'art. 5, comma 5 del citato decreto;
  - questo risulta costituito come Associazione il 01/09/2022, e quindi in data antecedente la pubblicazione del DM 663273 del 28 dicembre 2022;
- ricorrono per il Biodistretto d'Irpinia le condizioni di cui agli art. 4, 6 e 7 del DM 663273 del 28 dicembre 2022;

VISTE:
le note del MASAF PQAI 1 n. 327759 del 23 giugno 2023 e 0620883 del 09/11/2023;
RITENUTO
Di dover procedere al riconoscimento del Biodistretto d'Irpinia – CF 90026900648 - forma giuridica Associazione – sede legale P.zza PLEBISCITO 1 c/o COMUNE di ARIANO IRPINO (AV) recapiti: tel. 0825/875100 - email: biodistrettoirpinia@gmail.com - pec: biodistrettodirpinia@pec.it - ai sensi del DM 663273 del 28 dicembre 2022;
alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 500717 nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della UOD 50.07.17 mediante la sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

1. di **prendere atto** delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale nel presente provvedimento.
2. di riconoscere il Biodistretto d'Irpinia - CF 90026900648 - forma giuridica Associazione – sede legale P.zza PLEBISCITO 1 c/o COMUNE di ARIANO IRPINO (AV) recapiti: tel.

0825/875100 - email: biodistrettoirpinia@gmail.com - pec: biodistrettodirpinia@pec.it - ai sensi del DM 663273 del 28 dicembre 2022;

3. di comunicare ai competenti uffici del MASAF l'avvenuto riconoscimento del Biodistretto d'Irpinia;
4. di trasmettere al BURC per la pubblicazione;
5. alla pubblicazione di quanto richiesto dall'art. 23 del D.Lgs. 33/13 s.m.i;
6. di assolvere agli obblighi di trasparenza con la pubblicazione in casa di vetro ai sensi della LR n.23/2017;
7. di trasmettere il presente provvedimento, per le rispettive competenze:
   - al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
   - al Dirigente della UOD 50.07.17;
   - al dirigente dell'Ufficio di STAFF 50.07.91;
   - Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Decreto Dirigenziale n. 126 del 11/04/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 2 - Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

CULTURA - L.R. N. 13/2013 PROMOZIONE E SOSTEGNO DELL'EDITORIA LIBRARIA REGIONALE E DELL'INFORMAZIONE LOCALE. ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI EX ART. 3, LETT. A), B), C), D), E), F), ART. 6, PUNTO 4, ART. 12 COMMA 1, ART. 13 COMMA 2. ES. FIN. 2024. CAP. 5141 (CON ALLEGATI) - BURC

IL DIRIGENTE

CULTURA - L.R. n. 13/2013 "Promozione e sostegno dell'editoria libraria regionale e dell'informazione locale". Assegnazione contributi ex art. 3, lett. a), b), c), d), e), f), art. 6, punto 4, art. 12 comma 1, art. 13 comma 2. Es. Fin. 2024. Cap. 5141 (con allegati) - BURC

PREMESSO

a. che la Regione Campania, dapprima con L.R. n. 30/1990 e, successivamente, con la L.R. n. 13 del 6/09/2013, che ha abrogato e sostituito la prima, nell'ambito delle competenze in materia di promozione e valorizzazione della cultura, promuove e sostiene il libro, nelle sue forme più articolate, la lettura e la produzione del libro fondata sulla piccola e media impresa editoriale regionale campana;
b che l' "editoria" rappresenta, altresì, uno strumento di fondamentale importanza per un processo di miglioramento della qualità della vita e di integrazione sociale, teso a garantire il pluralismo culturale e la possibilità di uno sbocco professionale di notevoli dimensioni per una larga fascia di giovani;
c. che l'attività editoriale nella Regione Campania è caratterizzata da un notevole numero di case editrici di piccola e media grandezza, nonché da una riconosciuta produzione libraria, articolata in più ambiti di interessi e materia (storia, arte, tradizioni culturali, filosofia, narrativa per ragazzi, beni culturali, turismo, architettura e sociologia);
d. che l'art. 4 della citata Legge prevede le modalità di presentazione delle domande al contributo, nonché che il termine per la presentazione delle istanze è il **31 ottobre** dell'anno precedente a quello per cui si chiede il contributo a sostegno delle attività editoriali; l'art. 7, comma 1 della normativa, invece, stabilisce i requisiti che i soggetti beneficiari devono possedere per poter accedere ai contributi;

PRESO ATTO CHE

a. che con Decreto Dirigenziale n. 653 del 25/09/2023 si è provveduto ad approvare la griglia di valutazione per l'assegnazione dei contributi per l'anno 2024 e la modulistica su cui effettuare a pena di esclusione la domanda di contributo per l'editoria;
b. di dover precisare che le istanze, a pena di esclusione dalla ripartizione dei contributi per l'anno 2024, dovevano essere compilate esclusivamente on line, dal 17 ottobre fino al 31 ottobre 2023, accedendo al Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania ed utilizzando il servizio digitale dedicato, denominato "Richiesta contributo per la promozione dell'editoria libraria - anno 2024 (Legge n. 13/2013)",disponibile all'indirizzo https://servizidigitali.regione.campania.it/LeggeEditoria;
c. sono pervenute presso gli Uffici regionali richieste di contributo da parte di numero 65 case editrici per il sostegno alle attività editoriali di cui agli artt. 3, 6, 12 e 13, da realizzarsi nel 2024;
d. che con Decreto 41 del 6/02/2024 si è provveduto a nominare un gruppo di lavoro per la valutazione di merito delle istanze ammissibili;
e. all'esito dell'istruttoria condotta dall'ufficio sono risultate ammissibili ai contributi richiesti n. 56 istanze, in quanto presentate entro il termine previsto del 31 ottobre e in possesso dei requisiti previsti dall'art. 7 comma 1 della L.R. n. 13/2013, mentre sono risultate non ammissibili le istanze indicate nell'allegato B al presente provvedimento, che ne forma parte integrante e sostanziale e indica le motivazioni della non ammissibilità;
f. che in data 27/03/2024 il gruppo di lavoro ha concluso la valutazione di merito delle istanze;

ATTESO CHE

a. tra le finalità individuate dalla legge (art.1 c.3) è previsto anche il sostegno alla stampa periodica, e che l'art. 6, tra l'altro, prevede l'erogazione dei contributi alla stampa periodica fino al 20% del costo di produzione (c.4 lettera b) e l'art.7 al comma 2 definisce i requisiti che devono possedere le aziende per l'accesso ai contributi di cui all'art.6, c. 4;
b. non sono pervenute istanze per le ulteriori finalità individuate dalla Legge;
c. la disponibilità finanziaria per la concessione delle agevolazioni di cui alla L.R. n. 13/2013 nell'esercizio finanziario 2024 sul capitolo di spesa 5141 è pari ad € 300.000,00, come disposto dalle Leggi regionali nn. 24 e 25 del 28/12/2023 di approvazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania e dalla relativa Deliberazione attuativa n. 3 del 10/01/2024;

CONSIDERATO

a. che l'art. 17 della suddetta L.R. n. 13/2013 stabilisce le percentuali della disponibilità finanziaria annua sul capitolo di bilancio 5141 da destinare alle diverse finalità individuate dalla legge;
b. che la percentuale di risorse da attribuire alle attività di cui all'art. 6 comma 4, lettera b, per la quale sono pervenute complessivamente cinque istanze, non è specificata dal citato art. 17, che prevede una percentuale del 15% sulle risorse disponibili complessivamente sull'art. 6 comma 4;
c. che delle 56 istanze ammissibili pervenute 53 hanno richiesto il contributo per l'art. 3 lettera a) **"Realizzazione del prodotto finito",** manifestando per tale finalità il maggiore fabbisogno di sostegno regionale ;
d. che è necessario procedere al riparto delle risorse finanziarie ai fini dell'assegnazione dei contributi in favore delle case editrici che hanno fatto regolare richiesta;

CONSIDERATO, altresì
A. di destinare, anche per l'anno in corso, all'art. 6 comma 4 lett. B una quota pari al 5% sulla disponibilità finanziaria del capitolo 5141;
b. di destinare, anche per l'anno in corso, all'art. 3 lettera a) la quota di risorse non assegnata per le ulteriori finalità individuate dalla Legge;
c. di utilizzare quale criterio di riparto l'attribuzione di un importo definito in maniera proporzionale al punteggio ottenuto a seguito della valutazione del Gruppo di lavoro, in ogni caso nel rispetto dei massimali previsti dalla legge;
d. di assegnare, invece, i contributi per l'editoria periodica locale di cui all'art. 6 comma 4 lett. B, in maniera proporzionale al preventivo presentato dalle imprese editoriali;

RITENUTO, pertanto,
a. di procedere all'assegnazione dei contributi in favore dei soggetti ammissibili, i cui importi, definiti ai sensi della normativa richiamata e tenuto conto delle risorse disponibili, sono riportati nell'allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
b. di escludere altresì, dall'elenco dei soggetti ammessi a contributo la casa editrice di cui all'Allegato B al presente provvedimento, che forma parte integrante e sostanziale dello stesso;
c. di assolvere, contestualmente al presente procedimento, agli obblighi di pubblicazione di cui artt. 26 e 27 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013;

DATO ATTO
- che ai sensi dell' art. 6 bis della L. 241/90 e art. 6 co. 2 del DPR 62/2013, i dipendenti incaricati e i responsabili del procedimento e del provvedimento non si trovano e non si sono trovati in una delle ipotesi di conflitto di interesse per le quali vige all'obbligo di astensione dal procedimento in questione.

VISTO
- le Leggi Regionali nn. 24 e 25 del 28/12/2023 di approvazione del bilancio di previsione per il triennio 2024-2026;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 3 del 10/01/2024 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 e del Bilancio Gestionale 2024-2026 della Regione Campania;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 40 del 29 gennaio 2024 di proroga degli incarichi dirigenziali;

ALLA STREGUA della valutazione compiuta dal gruppo di lavoro nominato con D.D. 41 del 6/02/2024 e dell'istruttoria compiuta dal personale incaricato della UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali e della Direzione Generale per le Politiche culturali e il Turismo e delle risultanze e degli atti tutti richiamati in premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente competente a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento;

D E C R E T A

per i motivi sopra esposti, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di **procedere** all'assegnazione di contributi in favore dei soggetti ammissibili, i cui importi, definiti ai sensi della normativa richiamata e tenuto conto delle risorse disponibili, sono riportati nell'allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
2. di **approvare** l'elenco delle domande non ammesse a contributo, con relativa motivazione, come da Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di assolvere, contestualmente al presente procedimento, agli obblighi di pubblicazione di cui artt. 26 e 27 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013;
4. di rinviare a successivi provvedimenti l'impegno dei contributi concessi e le successive liquidazioni, appena acquisita la necessaria documentazione rendicontativa;
5. di trasmettere copia del presente provvedimento alla Direzione generale delle Politiche Culturali e Turismo, alla UOD Gestione delle Spese Regionali, alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici, archiviazione decreti dirigenziali – e al BURC per la pubblicazione.

Dott.ssa Rosanna Romano

L.R. n. 13/2013 Contributi Promozione editoria Campana es. fin. 2024

N.	Casa Editrice	P.Iva/C.F.	PUNTEGGIO	Quota percentuale (punteggio/disponibilità) Art. 3 lettera a) -Prodotto finito	Art. 3 lett. b) – sito web e contenuti digitali	Art. 3 lett. c) – bollettini, cataloghi, ufficio stampa	Art. 3 lett. d) – promozione tramite piccole librerie	Art. 3 lett. e) – distribuzione	Art. 3 lett. f) – ristrutturazione aziendale e ammodernamento tecnologico	Art. 12 c. 1 – eventi promozione della lettura	Art. 13 c. 2 partecipazione editori Fiere	Art. 6 – informazione periodica locale	TOTALI
1	**Valtrend – I Campi del Sapere**	06902741211	80	€ 5.106,38	€ 566,04	€ 528,87	€ 1.220,75	€ 670,02	€ 645,51	€ 951,63	€ 855,23		**€ 10.544,43**
2	**E.S.I. Edizioni Scientifiche Italiane**	00289510638	77	€ 4.914,89	€ 544,81	€ 509,03			€ 621,30		€ 823,16		**€ 7.413,19**
3	**Spring Edizioni**	02544910611	74	€ 4.723,40	€ 523,58	€ 489,20	€ 1.129,20	€ 619,77	€ 597,10	€ 880,25	€ 791,09		**€ 9.753,59**
4	**Grimaldi & C. Editori**	07586250636	73	€ 4.659,57	€ 516,51	€ 482,59	€ 1.113,94	€ 611,39	€ 589,03				**€ 7.973,03**
5	**Mazzei Librerie**	08324731218	67	€ 4.276,60	€ 474,06	€ 442,93		€ 561,14		€ 796,99	€ 716,26		**€ 7.267,98**
6	**Edizioni dell'Ippogrifo s.a.s.**	02154360651	65	€ 4.148,94	€ 459,91	€ 429,70			€ 524,48		€ 694,88		**€ 6.257,91**
7	**Il Distico s.r.l. - Edizioni Intra Moenia**	07233591218	64	€ 4.085,11				€ 536,01			€ 684,19		**€ 5.305,31**
8	**Marotta & Cafiero Editori**	07634810639	64	€ 4.085,11				€ 536,01			€ 684,19		**€ 5.305,31**
9	**Edizioni Spartaco**	03540820614	60	€ 3.829,79	€ 424,53	€ 396,65		€ 502,51	€ 484,13		€ 641,43		**€ 6.279,04**
10	**Officine Zephiro s.r.l.**	05022120652	60	€ 3.829,79	€ 424,53	€ 396,65	€ 915,56	€ 502,51	€ 484,13	€ 713,72	€ 641,43		**€ 7.908,32**
11	**Graus Edizioni**	08828041213	60	€ 3.829,79	€ 424,53	€ 396,65		€ 502,51	€ 484,13	€ 713,72	€ 641,43		**€ 6.992,76**
12	**Marlin Editore**	04276670652	60	€ 3.829,79	€ 424,53	€ 396,65	915,56	€ 502,51	€ 484,13	€ 713,72	€ 641,43		**€ 7.908,32**
13	**Edizioni Cronopio**	05389690636	59	€ 3.765,96		€ 390,04		€ 494,14	€ 476,06		€ 630,73		**€ 5.756,93**
14	**Editrice Domenicana Italiana**	04047620630	58	€ 3.702,13	€ 410,38			€ 485,76			€ 620,04		**€ 5.218,31**
15	**Edizioni Melagrana**	02809960616	57	€ 3.638,30	€ 403,30	€ 376,82			€ 459,92	€ 678,03	€ 609,35		**€ 6.165,72**
16	**Stamperia del Valentino di Paolo Izzo**	C.F. ZZIPLA54R09F839Y – P.Iva 07957860633	57	€ 3.638,30	€ 403,30	€ 376,82	€ 869,79	€ 477,39	€ 459,92		€ 609,35		**€ 6.834,87**
17	**Area blu Edizioni**	04919340655	57	€ 3.638,30		€ 376,82					€ 609,35		**€ 4.624,47**
18	**Guida Editori s.r.l.**	07067021217	56	€ 3.574,47	€ 396,23	€ 370,21	€ 854,53	€ 469,01	€ 451,86	€ 666,14	€ 598,66		**€ 7.381,11**
19	**Inknot Edizioni**	07433511214	55	€ 3.510,64	€ 389,15	€ 363,60	€ 839,27	€ 460,64	€ 443,79		€ 587,97		**€ 6.595,06**

fonte: http://burc.regione.campania.it

20	**Bibliopolis di Emilia del Franco**	08053271212	55	€ 3.510,64	€ 389,15	€ 363,60		€ 460,64					**€ 4.724,03**
21	**Edizioni Realtà Sannita srls**	01816150625	55	€ 3.510,64	€ 389,15	€ 363,60			€ 443,79	€ 654,24		€ 1.416,77	**€ 6.778,19**
22	**IOD Edizioni**	07652461216	55	€ 3.510,64	€ 389,15	€ 363,60	€ 839,27	€ 460,64	€ 443,79	€ 654,24	€ 587,97		**€ 7.249,30**
23	**La Scuola di Pitagora s.r.l.**	05237011217	55	€ 3.510,64	€ 389,15	€ 363,60		€ 460,64	€ 443,79		€ 587,97		**€ 5.755,79**
24	**Arturo Bascetta Editore**	01940310640 – BSCRTR67B12F 839R	53	€ 3.382,98	€ 375,00	€ 350,37	€ 808,75	€ 443,89	€ 427,65	€ 630,45	€ 566,59		**€ 6.985,68**
25	**Edizioni Primavera**	01663610622	53	€ 3.382,98	€ 375,00	€ 350,37	€ 808,75	€ 443,89	€ 427,65	€ 630,45	€ 566,59		**€ 6.985,68**
26	**Associazione Terre Blu**	93092760615	52	€ 3.319,15	€ 367,92	€ 343,74	€ 793,49	€ 435,51	€ 419,58	€ 618,56	€ 555,90		**€ 6.853,85**
27	**Clean Edizioni a.r.l.**	01853410635	52	€ 3.319,15							€ 555,90		**€ 3.875,05**
28	**Società Editrice La Torre**	03419010610	50	€ 3.191,49	€ 353,77	€ 330,54					€ 534,52		**€ 4.410,32**
29	**Il Terebinto**	02673900649	50	€ 3.191,49	€ 353,77	€ 330,54	€ 762,97	€ 418,76	€ 403,44	€ 594,77	€ 534,52		**€ 6.590,26**
30	**Il Filo di Partenope**	06580591219	50	€ 3.191,49	€ 353,77	€ 330,54			€ 403,44	€ 594,77	€ 534,52		**€ 5.408,53**
31	**Edizioni Saletta dell'Uva**	02882350610	50	€ 3.191,49	€ 353,77	€ 330,54		€ 418,76	€ 403,44				**€ 4.698,00**
32	**Riva Sud Società Cooperativa Sociale (Tamu Edizioni)**	09532511210	47	€ 3.000,00	€ 332,55	€ 310,71	€ 717,19	€ 393,63		€ 559,08	€ 502,45		**€ 5.815,61**
33	**Edizioni La Conchiglia**	04701951214	47	€ 3.000,00	€ 332,55	€ 310,71			€ 379,24		€ 502,45		**€ 4.524,95**
34	**Diogene Edizioni**	10354421215	46	€ 2.936,17	€ 325,47	€ 304,10	€ 701,93	€ 385,26	€ 371,17	€ 547,18	€ 491,76		**€ 6.063,04**
35	**Cuzzolin**	06083061215	45	€ 2.872,34				€ 376,88			€ 481,08		**€ 3.730,30**
36	**Wojtek Edizioni s.r.l.**	09558201217	45	€ 2.872,34	€ 318,40	€ 297,49	€ 686,67	€ 376,88			€ 481,08		**€ 5.032,86**
37	**Centro Iniziative Culturali**	02243650658	45	€ 2.872,34								€ 3.364,82	**€ 6.237,16**
38	**D'Amico Editore di Vincenzo D'Amico**	04694400658	45	€ 2.872,34					€ 363,10		€ 481,08		**€ 3.716,52**
39	**Marcus Edizioni di Alessandro Carandente**	10465771219	43	€ 2.744,68	€ 304,25	€ 284,27			€ 346,96	€ 511,50	€ 459,69		**€ 4.651,35**
40	**Homo Scrivens**	07100861215	43	€ 2.744,68	€ 304,25	€ 284,27		€ 360,13		€ 511,50	€ 459,69		**€ 4.664,52**
41	**Nicola Longobardi Editore**	05995601217	42	€ 2.680,85		€ 277,66			€ 338,89				**€ 3.297,40**
42	**Nonsoloparole.com Edizioni**	04068291212	42	€ 2.680,85	€ 297,17	€ 277,66			€ 338,89	€ 499,60			**€ 4.094,17**
43	**Chirico Edizioni**	04646431215	42	€ 2.680,85	€ 297,17	€ 277,66		351,76			€ 449,00		**€ 4.056,44**
44	**Brignoli Edizioni**	04419690617	40	€ 2.553,17	€ 283,02	€ 264,43		€ 335,01	€ 322,75	€ 475,81	€ 427,62		**€ 4.661,81**
45	**Michelangelo 1915 Editore**	04834491211	37	€ 2.361,70								1.629,28	**€ 3.990,98**
46	**De Nigris Editori srls**	15744141001	35	€ 2.234,04	€ 247,64	€ 231,38	€ 534,08	€ 293,13	€ 282,41	€ 416,34	€ 374,16		**€ 4.613,18**
47	**Eidos Publishing and Design**	08249251219	35	€ 2.234,04	€ 247,64	€ 231,38			€ 282,41				**€ 2.995,47**
48	**Valentino Editore di Turco Erminia**	06924631218 – TRCRMN69B43 E329X	35	€ 2.234,04	€ 247,64	€ 231,38			€ 282,41		€ 374,16		**€ 3.369,63**

fonte: http://burc.regione.campania.it

49	**Edizioni Rainbow**	04937781211	32	€ 2.042,55	226,42	€ 211,55	€ 488,30	€ 268,01	€ 258,20		€ 342,09		**€ 3.837,12**
50	**Scrittura & Scritture**	04992011215	32	€ 2.042,55		€ 211,55				€ 380,65	€ 342,09		**€ 2.976,84**
51	**Delta 3 Edizioni**	02770150643	29	€ 1.851,06	€ 205,19	€ 191,71		€ 242,88	€ 234,00	€ 344,96	€ 310,02		**€ 3.379,82**
52	**Gutenberg Edizioni**	LNDLRT91H01H7	22	€ 1.404,26	€ 155,65	€ 145,44			€ 177,51	€ 261,70	€ 235,19		**€ 2.379,75**
53	**Gruppo Mea srls**	09597841213	17	€ 1.085,11		€ 112,38		€ 142,38			€ 181,74		**€ 1.521,61**
54	**Calore srl**	03728580659										€ 1.062,57	**€ 1.062,57**
55	**CSV Napoli**	95061090635										€ 6.198,34	**€ 6.198,34**
56	**Medina soc. coop. Giornalistica**	07697721210										€ 1.328,22	**€ 1.328,22**
				171.000,00	15.000,00	15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	24.000,00	15.000,00	300.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

NON AMMESSI

N	Casa Editrice	Città	Codice Fiscale	Motivo di esclusione
1	**ATB Consulting**	Altavilla Irpina (Av)	02477570648	Non in possesso dei requisiti di cui all'art. 7 comma 1 della L.R. n. 13/2013
2	**Soc. Coop. Saremo Alberi**	Salerno	05644430653	Non in possesso dei requisiti di cui all'art. 7 comma 1 della L.R. n. 13/2013
3	**Associazione Centro Studi Officina Volturno**	Castel Volturno (Ce)	93055530617	Non in possesso dei requisiti di cui all'art. 7 comma 2 della L.R. n. 13/2013
4	**D&P Editori**	Bracigliano (Sa)	00605410653	Non in possesso dei requisiti di cui all'art. 7 comma 1 della L.R. n. 13/2013
5	**Edizioni Capuano**	Castel San Giorgio (SA)	04306720659	Non in possesso dei requisiti di cui all'art. 7 comma 2 della L.R. n. 13/2013
6	**Urbone Publishing di Gianluca Iuorio**	Sant'Andrea di Conza (Sa)	03003500646	Non in possesso dei requisiti di cui all'art. 7 comma 1 della L.R. n. 13/2013
7	**Officina Editoriale Milena**	Torre del Greco (Na)	03855640615	Non in possesso dei requisiti di cui all'art. 7 comma 1 della L.R. n. 13/2013
8	**Zoralab – D'Amato editore**	Scafati (Sa)	06201160659	Non in possesso dei requisiti di cui all'art. 7 comma 1 della L.R. n. 13/2013
9	**Galzerano**	Casalvelino Scalo (Sa)		Istanza non pervenuta tramite piattaforma digitale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4 “scheda-progetto trasparenza”

Direzione Generale per lo Politiche Culturali e il Turismo
L.R. n. 13/2013

Legge regionale per la concessione di contributi per la PROMOZIONE EDITORIALE LIBRARIA - ANNO2024

Beneficiario	I campi del sapere srl
C. F./P.IVA:	06902741211
Sede Legale:	Via Santissimi Apostoli 3 – 80138 Napoli
Finalità	Assolvimento degli obblighi di trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33/2013, contestualmente all'adozione del provvedimento di ammissione a finanziamento.

RELAZIONE (max una pagina)

Valtrend editore 2024.
La nostra casa editrice da sempre, ossia da 25 anni, si caratterizza per pubblicazioni di alto valore scientifico; per le pubblicazioni di divulgazione scientifica del patrimonio culturale nazionale e in particolare di quello campano. Nello stesso alveo trattiamo saggistica negli ambiti dell’archeologia, antropologia, storia, arte, ArcheoCucina che è un progetto innovativo e peculiare nostro e per il quale abbiamo registrato il marchio, nonché romanzo storico e scienza dell’alimentazione. Diamo ampio spazio alla narrativa “territoriale” sia per quanto riguarda i classici, che per gli esordienti.
Forti della nostra esperienza divulgativa abbiamo implementato la nostra linea editoriale con un progetto innovativo destinato ai più giovani, l’IperLibro, una collana di divulgazione strutturata per livelli successivi di approfondimento – step by step – dalla scuola elementare al livello universitario.
Il nostro programma editoriale per il 2024 si attiene alle linee guida già tracciate e prevede la pubblicazione di 34 titoli nelle varie collane.
L’attività editoriale sarà inoltre affiancata da:
- aggiornamento costante dei contenuti digitali, del sito web, dell’e-commerce e una cospicua attività virale attraverso i social media per mantenere un rapporto di vicinanza con i nostri lettori;
- attività di promozione libraria affidata a una azienda specializzata nel settore;
- attività di ufficio stampa per il lancio delle iniziative e novità editoriali;
- attività di commercializzazione in tutte le librerie regionali e nazionali affidata a Messaggerie e MacroCampania, nelle librerie all’estero affidata a Libro.Co;
- attività di promozione della lettura affiancando enti pubblici e scuole di ogni ordine e grado, promozione della lettura in luoghi alternativi quali ospedali e carceri, o ancora settori economici diversi quali turismo ed enogastronomia;
- un grande investimento volto a far conoscere il nostro marchio campano in tutto il territorio nazionale attraverso una cospicua presenza e partecipazione alle principali fiere librarie in tutto il territorio nazionale.

TOTALE contributo assegnato (a carico dell'ufficio regionale competente per materia)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4 “scheda-progetto trasparenza”

Direzione Generale per lo Politiche Culturali e il Turismo
L.R. n. 13/2013

Legge regionale per la concessione di contributi per la PROMOZIONE EDITORIALE LIBRARIA – ANNO 2024

Beneficiario	EDIZIONI SCIENTIFICHE ITALIANE SPA
C. F./P.IVA:	00289510638
Sede Legale:	Napoli – Via Chiatamone, 7
Finalità	Assolvimento degli obblighi di trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33/2013, contestualmente all'adozione del provvedimento di ammissione a finanziamento.

RELAZIONE (max una pagina)

Il progetto presentato dalla ESI contempla la realizzazione di libri inediti e riviste (art. 3 lettera a) di alto profilo culturale e scientifico ponendosi come obiettivo la massima visibilità, diffusione e distribuzione attraverso strumenti tradizionali (dépliant informativi art. 3 lettera d) e con il supporto di strumenti innovativi (sito Web – Esidigita – ERP aziendale) in continuo e costante aggiornamento (art. 3 lettera b e c). Si evidenzia che l’obiettivo verrà raggiunto anche grazie a videoconferenze, lezioni in streaming, convegni, webinar (art. 3 lettera f). ed a partecipazione a fiere editoriali (art. 13 comma 2).

TOTALE contributo assegnato (a carico dell'ufficio regionale competente per materia)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4 “scheda-progetto trasparenza”

Direzione Generale per lo Politiche Culturali e il Turismo
L.R. n. 13/2013

Legge regionale per la concessione di contributi per la PROMOZIONE EDITORIALE LIBRARIA - ANNO2024

Beneficiario	Spring Edizioni srl
C. F./P.IVA:	IT02544910611
Sede Legale:	Via Gemito 89, 81100 Caserta
Finalità	Assolvimento degli obblighi di trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33/2013, contestualmente all'adozione del provvedimento di ammissione a finanziamento.

RELAZIONE (max una pagina)

La Spring Edizioni ha scelto di investire, per l’anno 2024, nel consolidamento di una nuova identità editoriale, che segua due specifiche direttive: 1. l’internazionalismo; 2. la storia, la cultura, la territorialità regionale.

Nascerà nel 2024 una nuova collana, legata alla rivista online di approfondimento esteri, Pagine Esteri, edita dalla Spring Edizioni. La collana conterrà testi monografici che approfondiranno temi culturali, storici, politici, di attualità dei Paesi del sud del mondo. Ogni pubblicazione sarà composta da articoli, scritti e interventi di diverse personalità, nazionali e internazionali, del mondo della cultura, del giornalismo, dell’università e della ricerca.

Le pubblicazioni in collana saranno innovative per la grafica e, soprattutto, per i diversi contenuti digitali ai quali il lettore potrà accedere, tutti realizzati dalla Spring Edizioni: documentari, video interviste, podcast, audio, il tutto collegato con le più importanti piattaforme di condivisione video e audio.

Con le pubblicazioni la sede della Spring, una “officina di idee” di nome Malìa, ospiterà importanti presentazioni, ospiti internazionali provenienti da diverse parti del mondo, proiezioni video di reportage e interventi radiofonici grazie a una nuova e nascente collaborazione con una web-radio della regione Campania.

Allo stesso tempo la collana dei “Quaderni storici” ospiterà pubblicazioni importanti e uniche nel suo genere, di ricerca storica, analisi archivistica, sistematizzazione editoriale di tradizioni, usi e costumi orali risalenti alle civiltà del nostro recente passato. La collaborazione con gli enti locali, le università, le associazioni, gli istituti di cultura, faciliteranno la diffusione dei testi e l’allargamento della discussione dei temi trattati.

Tutti i testi editi Spring Edizioni sono commercializzati, nelle librerie e sui portali online di vendita libraria, attraverso il distributore nazionale Libro Co. Italia e con il rapporto diretto con librerie indipendenti locali. Il prossimo anno la distribuzione sarà allargata a nuovi soggetti nati con lo scopo di unire la piccola e media editoria indipendente per facilitarne il rapporto diretto con le piccole librerie, abbattendo i costi di spedizione. Inoltre, dal 2024 i nostri titoli saranno venduti sul sito pagineesteri.it, anche in abbonamento.

Gli eventi promossi dalla neonata rivista di approfondimento Pagine Esteri, sempre edita Spring Edizioni, porteranno a Caserta personaggi di rilievo internazionale e, allo stesso tempo, faranno

fonte: http://burc.regione.campania.it

viaggiare la casa editrice e le sue pubblicazioni, letteralmente, grazie a collaborazioni con soggetti dell'area mediorientale, del sud America, dell'Asia, dell'Africa. La società continuerà il lavoro di ampliamento di un articolato piano di comunicazione interno ed esterno investendo non solo sulle tecnologie ma anche sulle metodologie, con software adeguati a sostenere la metodologia "agile". Per il 2024 prevediamo il completo rinnovamento del sito internet della casa editrice. L'intera progettualità si basa su un'attenta pianificazione per punto di equilibrio economico.	
TOTALE contributo assegnato (a carico dell'ufficio regionale competente per materia)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4 “scheda-progetto trasparenza”

Direzione Generale per lo Politiche Culturali e il Turismo
L.R. n. 13/2013

Legge regionale per la concessione di contributi per la PROMOZIONE EDITORIALE LIBRARIA - ANNO2024

Beneficiario	GRIMALDI E C. EDITORI SRL
C. F./P.IVA:	07586250636
Sede Legale:	RIVIERA DI CHIAIA, 215 – 80121 NAPOLI
Finalità	Assolvimento degli obblighi di trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33/2013, contestualmente all'adozione del provvedimento di ammissione a finanziamento.

RELAZIONE (max una pagina)

Per l’anno 2024 abbiamo previsto la realizzazione di 10 nuovi titoli:

1. FINO L., Il Grand Tour a Napoli. Memorie e Vedute inedite. Volume in-4°, di 200 pagine con 150 illustrazioni.

2. FINO LUCIO, The Grand Tour in Naples. Memoirs and Vedute unpublished. Stesse caratteristiche della versione italiana.

3 AA.VV , La Piazza di Capri. Volume in4° di 120 pagine con illustrazioni.

4. AA.VV. Notai in cucina, Volume in-8° di 160 pagine con illustrazioni.

5. VERDE C., Capodimonte. Volume in-4° di 300 pagine con illustrazioni.

6. CARAFA G., La città di Napoli. Cartella in-folio con illustrazioni.

7. SORRENTINO L., I Funghi. Storia, varietà e ricette. Volume in-8° di 120 pagine con illustrazioni.

8. D’AJELLO R., La felicità nei proverbi. Volume in-8° di 200 pagine con illustrazioni.

9. VANVITELLI L. J., Architetture Borboniche in Campania.

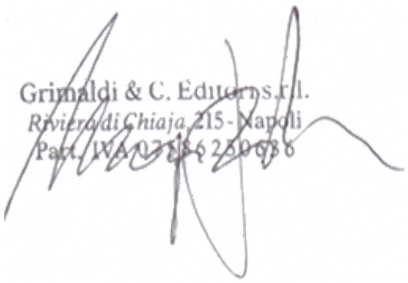
10. QUIRANTE J. V., Per le strade di Napoli. Volume in-8°, di 250 pagine

Tutte le opere riguardano la cultura napoletana e in particolare storia, architettura, letteratura dialettale, topografia, cartografia, gastronomia. Ci teniamo a sottolineare che per la loro realizzazione ci rivolgiamo esclusivamente a tipografie e legatorie locali. Particolare attenzione, stiamo dedicando a potenziare la rete di vendita on line attraverso il rifacimento totale del sito che sarà reso più intuitivo e accessibile con l’introduzione di indici per materie, date, immagini oltre che per autori e titoli e la pubblicazione continua di approfondimenti e curiosità su periodi storici e protagonisti del panorama culturale napoletano. Per promuovere la lettura e i libri periodicamente provvediamo alla redazione, alla stampa e alla distribuzione gratuita di depliant, estratti, cataloghi e inviti alla lettura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per sostenere la rete delle piccole librerie gli forniamo i nostri titoli in conto deposito applicando particolari condizioni di sconto che possano agevolarle (tra il 30 e il 50%).Per la distribuzione regionale e nazionale ci affidiamo a vari distributori: Messaggerie Libri con sede a Landriano, Libro co. con sede a Firenze, Macrocampania con sede a Limatola; e alla società Promedia. Ai distributori applichiamo uno sconto compreso tra il 50 e il 55%. La distribuzione avviene anche anche on line tramite il nostro sito web, e siti di e-commerce come Amazon, Maremagnum, Abebooks, IBS.
Per la realizzazione grafica dei volumi e l'impaginazione si rende indispensabile ogni anno l'acquisto di software di programmi dedicati, di computer, stampanti e scanner.

NAPOLI, 30/10/2023



TOTALE contributo assegnato (a carico dell'ufficio regionale competente per materia)	

Allegato 4 “scheda-progetto trasparenza”

Direzione Generale per lo Politiche Culturali e il Turismo
L.R. n. 13/2013

Legge regionale per la concessione di contributi per la PROMOZIONE EDITORIALE LIBRARIA - ANNO2024

Beneficiario	MAZZEI LIBRERIE S.R.L.
C. F./P.IVA:	08324731218
Sede Legale:	VIA SAN PIETRO A MAJELLA 32/33
Finalità	Assolvimento degli obblighi di trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33/2013, contestualmente all'adozione del provvedimento di ammissione a finanziamento.

RELAZIONE (max una pagina)

La Società Mazzei Librerie Srl viene costituita il 04/03/2016 e ha per oggetto l'esercizio dell'attività editoriale grafica e tipografica in ogni sua forma nonché il commercio da esso derivante unitamente a tutte le attività attinenti all'informazione anche multimediale ed interattiva. L'azienda realizza edizioni proprie e curate nei minimi particolari e ne realizza il suo commercio unitamente ai libri nuovi e/o usati, libri di antiquariato italiani ed esteri, riviste italiane ed estere, stampati, giornali, cartoline, foto ausiliari ed affini. Accanto all'attività tradizionale svolge sevizi editoriali di vendita di cataloghi e sussidi catalografici, audiovisivi ed informatici, di ogni altro materiale informativo e di riproduzione di beni culturali. L’iniziativa ha una rilevanza sia regionale che nazionale. La società ha punti vendita e di promozione dislocati presso i centri attrattori artistico culturali di rilevanza internazionale. Lo sviluppo e l’investimento in tali aree ha indotto la società ad internazionalizzare i prodotti offerti sia in relazione ai contenuti, che alla lingua di edizione nonché agli autori. Da ciò deriva il bisogno di investire oltre che nella classica edizione cartacea di continuare ad investire anche nello sviluppo di prodotti multimediali e/o digitali facendo acquisire un valore aggiunto al percorso e progetto editoriale da intraprendersi. I titoli promossi sono in continuità con l’attività e la linea editoriale della società e caratterizzate dalla ricerca di autori e culture regionali portate su un piano internazionale grazie al progetto editoriale. L’attività è in continuità con le edizioni storiche ed il catalogo editoriale della società. Con il progetto presentato, la società proponente mira ad uno sviluppo editoriale che non sia solo espressamente legato alla classica stampa cartacea dei titoli oggetto del piano d’investimento ma alla produzione degli stessi prodotti anche in formato digitale e multimediale, con la possibilità di tradurli in più lingue per diffondere la cultura Campana negli altri paesi e far conoscere al nostro popolo la cultura e gli usi dei paesi esteri. Tutto ciò avvalendosi di risorse umane capaci e professionali, di piattaforme digitali e siti web, volte alla promozione, diffusione e commercializzazione dei prodotti, acconsentendo alla creazione di un legame tra la Società proponente e l’utente sia italiano che straniero. La programmazione della casa editrice prevede una rassegna di eventi settimanali presso i punti vendita, per promuovere quelli che saranno i titoli pubblicati. Le sedi dell’attività sono ubicate nel cuore del centro storico di Napoli, centro culturale e storico punto di riferimento per gli appassionati, nonché luogo di confronto. Le presentazioni saranno sempre accompagnate da letture degli autori, esibizioni artistiche e teatrali, e attività nuove e inusuali nonché concerti musicali, con un impiegato addetto alla gestione ed organizzazione degli eventi. Sarà di fondamentale importanza anche la partecipazione alle fiere e mostre in Italia, oltre ad eventuali fiere all’estero.

Per dare vita al progetto, i costi previsti nel piano di finanziamento e relativi alle singole categorie sono così evidenziati:

Lettera	Investimento previsto in preventivo	Importo richiesto istanza
a)	76.650,00 €	12.000,00 €
b)	39.200,00 €	12.000,00 €
c)	33.145,00 €	12.000,00 €
e)	80.850,00 €	12.000,00 €
art. 12/8	31.613,50 €	12.000,00 €
art. 13/8	18.570,00 €	9.285,00 €
Totale	280.028,50 €	69.285,00 €

TOTALE contributo assegnato (a carico dell'ufficio regionale competente per materia)	

Napoli, 31/10/2023

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4 "scheda-progetto trasparenza"

Direzione Generale per lo Politiche Culturali e il Turismo
L.R. n. 13/2013

Legge regionale per la concessione di contributi per la PROMOZIONE EDITORIALE LIBRARIA - ANNO2024

Beneficiario	**EDIZIONI DELL'IPPOGRIFO DI FRACESCO CIOCIANO & C. S.A.S.**
C. F./P.IVA:	C.F. 02154360651 - P. IVA 02154360651
Sede Legale:	Via Marcullo 39, d 84087 Sarno (Sa)
Finalità	Assolvimento degli obblighi di trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33/2013, contestualmente all'adozione del provvedimento di ammissione a finanziamento.

RELAZIONE (max una pagina)

Edizioni dell'Ippogrifo ha 38 anni ininterrotti di attività editoriale in Campania (1985/2023). Già nel nome si evince la forza matrice territoriale. L'Ippogrifo, l'animale mitologico della letteratura, è il simbolo del Comune ove ha sede la casa editrice: Sarno. Ma le origini territoriali dei fondatori hanno permesso all'Ippogrifo di fungere da connettore tra due terre: il Cilento e l'Agro Nocerino Sarnese. Infatti, Appena nata, la casa editrice, per volontà dei fondatori Giovanni e Francesco Ciociano, soprattutto, alla Storia Locale di queste due terre: il Cilento e l'Agro nocerino-sarnese, così vicine geograficamente, ma così lontane culturalmente. Dal 1997, la casa editrice ha un focus sull'enogastronomia della Campania, cogliendo le connessioni fra il cibo e la cultura dei nostri territori, promuovendo e valorizzando i patrimoni materiali e immateriali della Campania, con particolare riguardo alle aree interne. Il piano editoriale e progettuale del 2024 delle Edizioni dell'Ippogrifo sarà intitolato *Le Ali dell'Ippogrifo*. Il nome evoca la parte volatile dell'animale fiabesco e mitologico. Le Ali del cavallo alato, secondo l'interpretazione degli ideatori, hanno un duplice obiettivo per il 2024: in primo luogo, completare e implementare il percorso di diffusione dei contenuti attraverso i nuovi linguaggi digitali (tra cui *podcast* e diffusione della lettura), progresso digitale essenziale dopo aver strutturato in modo organico nell'anno 2023 il sito internet: www.edizionidellippogrifo.it. In secondo luogo, le ali dell'Ippogrifo rimandano all'idea di planare dall'alto i territori dell'Agro Nocerino Sarnese e del Cilento, che costituiscono i tessuti territoriali nei quali la casa editrice opera da quasi quarant'anni. Il progetto qui presentato è organizzato seguendo le linee tematiche della casa editrice: narrativa, storiografia, letteratura di viaggio con particolare riguardo alla valorizzazione dei patrimoni materiali e immateriali del Cilento.

TOTALE contributo assegnato (a carico dell'ufficio regionale competente per materia)	

Sarno, 29/10/2023

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4 "scheda-progetto trasparenza"

Direzione Generale per lo Politiche Culturali e il Turismo
L.R. n. 13/2013

Legge regionale per la concessione di contributi per la PROMOZIONE EDITORIALE LIBRARIA - ANNO2024

Beneficiario	IL DISTICO SRL (EDIZIONI INTRA MOENIA)
C. F./P.IVA:	07233591218
Sede Legale:	VIA COSTANTINOPOLI, 94 – NAPOLI
Finalità	Assolvimento degli obblighi di trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33/2013, contestualmente all'adozione del provvedimento di ammissione a finanziamento.

RELAZIONE (max una pagina)

La casa editrice Intra Moenia, fin dall'inizio della propria attività, si pone come soggetto culturale avente l'obiettivo della conservazione, diffusione e valorizzazione della memoria storica del territorio in cui opera, nonché di tutto il panorama nazionale. A tal fine, la produzione editoriale si connota per la grande sensibilità storico-artistica e in risposta alla crescente domanda di riscoperta dei luoghi cittadini e non solo da parte del pubblico di lettori italiani e stranieri.

Per questi motivi, considerato che la domanda di pubblicazioni specifiche riguardanti, in primis, il territorio napoletano e campano, ma anche quello romano e il comparto nazionale, le Edizioni Intra Moenia intendono realizzare un programma editoriale specifico, che sia sostenibile e allo stesso tempo crei valore aggiunto in termini di ritorno culturale e di immagine.

Gli interventi previsti per l'anno 2024 saranno quindi finalizzati al consolidamento e ampliamento del catalogo editoriale, all'implementazione della distribuzione su scala regionale e nazionale, e al potenziamento delle attività di promozione e pubblicitarie sul territorio, da realizzarsi

1. Attraverso l'aggiornamento del sito web aziendale;

2. Attraverso l'organizzazione di presentazioni, mostre fotografiche e eventi letterari sulle pubblicazioni

della casa editrice.

È prevista altresì la partecipazione alla Fiera della piccola e media Editoria di Roma "Più Libri Più Liberi 2024" (investimenti per € 2.000) e la partecipazione a fiere dell'editoria sul territorio campano (€ 1.500).

Per quanto riguarda la produzione editoriale per l'anno 2024, si prevede la pubblicazione dei seguenti volumi (investimenti per un totale di € 37.200):

1) La botanica nel dialetto napoletano, di Claudio Pennino, € 12,90. F.to 11x17, 216 pagine. Stampa a colori, brossura. Tiratura 1.000 copie – Costo per la stampa: 2.500 €;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) Silenzio napoletano, di Sergio Siano, € 35,00. F.to 24x22, 156 pagine. Stampa a colori, cartonato. Tiratura 1.000 copie – Costo per la stampa: 6.000 €;
3) I fiumi di Roma, di Stefano Marinucci, € 18,00. F.to 14x21, 168 pagine. Stampa a colori, brossura. Tiratura 1.000 copie – Costo per la stampa: 3.300 €;
4) Piccola storia delle sirene, di Lucia Malafronte, € 11,90. F.to 11x17, 160 pagine. Stampa a colori, brossura. Tiratura 1.500 copie – Costo per la stampa: 2.400 €;
5) Naples. Guida per viaggiatori (edizione in lingua francese), di Attilio Wanderlingh, € 16,90, F.to 12x21, 240 pagine. Stampa a colori, brossura. Tiratura 2.000 copie – Costo per la stampa: 4.500 €;
6) La Napoli di Vitruvio, di Teresa Tauro, € 40,00, F.to 24x22; 128 pagine. Stampa a colori, cartonato. Tiratura 1.000 copie – Costo per la stampa: 5.500 €;
7) Gli antichi mercati napoletani, di Sergio Siano e Giuliana Covella, € 18,00. F.to 14x21, 176 pagine. Stampa a colori, brossura. Tiratura 1.000 copie – Costo per la stampa: 3.700 €;
8) Saper vivere (ristampa), di Matilde Serao, € 11,90. F.to 11x17, 240 pagine. Stampa in bianco e nero, brossura. Tiratura 1.000 copie – Costo per la stampa: 2.800 €;
9) Alchimia e medicina a Napoli (ristampa), di Antonio Emanuele Piedimonte € 23,00. F.to 16x22, 392 pagine. Stampa in bianco e nero, brossura. Tiratura 500 copie – Costo per la stampa: 1.500 €;
10) Raimondo di Sangro Principe di Sansevero (ristampa), di Antonio Emanuele Piedimonte, € 14,90. F.to 13,5x21, 172 pagine. Stampa a colori, brossura. Tiratura 2.000 copie – Costo per la stampa: 5.000 €.

TOTALE contributo assegnato (a carico dell'ufficio regionale competente per materia)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4 "scheda-progetto trasparenza"

Direzione Generale per lo Politiche Culturali e il Turismo
L.R. n. 13/2013

Legge regionale per la concessione di contributi per la PROMOZIONE EDITORIALE LIBRARIA - ANNO2024

Beneficiario	EDIZIONI SPARTACO SRL
C. F./P.IVA:	03540820614
Sede Legale:	VIA MARTUCCI, 18 – SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)
Finalità	Assolvimento degli obblighi di trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33/2013, contestualmente all'adozione del provvedimento di ammissione a finanziamento.

RELAZIONE (max una pagina)

Oggetto: Legge 13 del 6 settembre 2013. Richiesta contributo anno 2024

La sottoscritta Tiziana Di Monaco, in qualità di rappresentante delle Edizioni Spartaco srl, azienda editoriale con sede operativa in S. Maria C. V. (CE) alla via Martucci, 18, avendo i requisiti di legge, ai sensi della L.R. 13 del 6 settembre 2013 articolo 7,

indica in maniera sintetica il piano editoriale relativo all'anno 2024.

Titoli in programma per il 2024:

- 1.500 copie: Mara Di Noia – Dosolina. L'angelo dei pupon
- 1.500 copie: Marco Castagna – I casi di Bolla. Il gioco dell'Appiccato
- 1.500 copie: Raffaele Alliegro – Tempo
- 1.000 copie: Silvio Di Giorgio – Rober De Miro non gira in motorino
- 1.000 copie: - Davide Zingone – MangaNapoli
- 1.000 copie: Massimo Russo – Carabanchel
- 1.000 copie: Lorenzo Mazzoni – Ottanta
- 1.000 copie: - Roberto Conti – La bufera
- 1.000 copie: Mauro Ciavoni – Rallentamenti. Per colpa dei soliti curiosi
- 1.000 copie: Andrea Negro – L'isola muta
- 1.000 copie: Paola Renzetti – Kinneret
- 1.000 copie: Daniele Sesti – Roma 2024
- 1.500 copie: H.G. Wells – Stefano Manferlotti – La soffitta infestata e altri racconti
- 1.500 copie: Giosè Rimanelli – Tè in casa Picasso
- 1.500 copie: Rita Raucci – Claudio Lombardi – Io vivo per te
- 1.500 copie: Matilde Serao – Le Marie – Santa Teresa

TOTALE contributo assegnato (a carico dell'ufficio regionale competente per materia)	**euro 234.000,00 (duecentotrentaquattromila/00)**

Santa Maria Capua Vetere (CE) 25/10/2023

Firma Legale Rappresentante

Tiziana Di Monaco

EDIZIONI SPARTACO SRL
RAMO EDITORIALE
VIA MARTUCCI 18
81055 S.MARIA C.V. (CE)
P.I. 03540820614

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4 "scheda-progetto trasparenza"

Direzione Generale per lo Politiche Culturali e il Turismo
L.R. n. 13/2013

Legge regionale per la concessione di contributi per la PROMOZIONE EDITORIALE LIBRARIA - ANNO2024

Beneficiario	OFFICINE ZEPHIRO EDITORE (Officine Zephiro Srl)
C. F./P.IVA:	05022120652
Sede Legale:	Atrani
Finalità	Assolvimento degli obblighi di trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33/2013, contestualmente all'adozione del provvedimento di ammissione a finanziamento.

RELAZIONE (max una pagina)

Officine Zephiro Editore è stata fondata nel 2000 da Gabriele Cavaliere, il quale opera nel campo della comunicazione dal 1990.

Nel 1994 con la ragione sociale Zephiro (Società Semplice) Gabriele Cavaliere pubblicò la sua prima guida turistica: *La Costiera Amalfitana in… Atrani*.
Nel 1995 la Società Semplice Zephiro si trasforma in Officine Zephiro di Gabriele Cavaliere (ditta individuale) e pubblica *La Costiera Amalfitana in… Maiori*, ripubblicata due anni dopo con il titolo *Maiori…Sole & Arte* e, da quella data, ripubblicata ininterrottamente, quasi ogni anno, fino al 2018.

Nell'anno 2002 affiancammo alla guida cartacea di Maiori il portale internet *aziendaturismo-maiori.it* e la *Mappa Turistica di Maiori*, facendo dell'AAST di MAIORI, committente dei tre prodotti, **il primo ente di promozione turistico della Campania, ed una tra le prime in Italia, ad essere dotata di uno strumento di promozione integrato in cross media - cartaceo-mappa-web.** Il progetto ottenne il voto 10/10 in un'inchiesta condotta tra tutti i siti delle A.A.S.T. in Campania da parte de *Lo strillo* periodico di informazione, turismo ed attualità di Gennaio 2003.
L'anno successivo, su incarico della AAST di AMALFI, Officine Zephiro realizzò il portale turistico della Città di Amalfi *amalfitouristoffice.it e la mappa turistica di Amalfi.*
Entrambi gli strumenti sono ancora funzionanti poiché alla data di chiusura delle AAST furono adottati dall'Associazione Albergatori delle città di Maiori e di Amalfi.
I due siti vengono costantemente consultati dagli utenti della rete internet.

Nel 2008 Officine Zephiro pubblica *Le 100 Spiagge della Costiera Amalfitana* che nel giro di poche stagioni ha venduto oltre 10.000 copie!

Il 12 marzo 2012 Officine Zephiro di Gabriele Cavaliere si trasforma in Officine Zephiro Srl e, con il nome di Officine Zephiro Editore continua l'attività di pubblicazione dei libri, che da quella data non è stata mai interrotta.

Officine Zephiro Editore pubblica mappe turistiche, carte dei sentieri, guide turistiche e un magazine di informazione turistica per un totale di **OTTANTACINQUE titoli suddivisi in OTTO collane editoriali.** Le nostre pubblicazioni trattano di cultura, narrativa, storia, escursionismo e tempo libero, gastronomia, diretto, in particolare alla riscoperta delle tradizioni degli usi della Costa Amalfitana, Salerno, Capri, Costa sorrentina, Monti Lattari e Cilento e Vallo di Diano.

Dall'anno 1999 pubblichiamo ***Giracostiera® - The Amalfi Coast Concierge*** un prodotto editoriale in cross media, articolato in free press, sito web, newsletter e social media che presenta i luoghi e, giorno per giorno, il calendario degli eventi della Costiera Amalfitana.

Tutti le nostre pubblicazioni sono realizzate in lingua italiana e in lingua inglese.
Le 100 Spiagge della Costiera Amalfitana anche in lingua tedesca.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TOTALE contributo assegnato (a carico dell'ufficio regionale competente per materia)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4 “scheda-progetto trasparenza”

Direzione Generale per lo Politiche Culturali e il Turismo
L.R. n. 13/2013

Legge regionale per la concessione di contributi per la

PROMOZIONE EDITORIALE LIBRARIA – ANNO 2024

Beneficiario	Graus Edizioni s.r.l.
C. F./P.IVA:	08828041213
Sede Legale:	Vico Seminario dei Nobili, 11 – 80134 Napoli
Finalità	Assolvimento degli obblighi di trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33/2013, contestualmente all'adozione del provvedimento di ammissione a finanziamento.

RELAZIONE (max una pagina)

L’idea parte nel 2002, quando l’imprenditore Pietro Graus, forte di una solida base nel settore della tipografia e di una personale conoscenza umanistica, decide di seguire le sue intuizioni, fondando la Casa Editrice che darà alla luce una vasta panoramica di opere di narrativa, poesia, saggistica, cronaca nera e testi per bambini e ragazzi. Inizia così una lunga serie di pubblicazioni di autori di spicco, quali: Michele Prisco, Carla Fracci, Alda Merini, Mario Fratti, Andrea Esposito, Maurizio De Giovanni, con il suo primo romanzo Le lacrime del pagliaccio.

Allo stesso tempo, però, la Casa Editrice permette a validi esordienti di mettersi alla prova in un contesto di rilievo nazionale e internazionale. Graus Edizioni rappresenta una realtà editoriale giovane e dinamica, con una spiccata propensione alla qualità dei prodotti letterari. L’obiettivo è proporre al lettore un’offerta completa, differenziata, sempre attenta alle nuove tendenze del panorama letterario nazionale e internazionale. Perseguendo tali princìpi si cerca di proporre ai lettori una visione contemporanea della realtà, orientata verso il cambiamento e il progresso, ma anche sempre attenta all’eco che la tradizione esercita su di essa. Alcuni dei progetti:

“Approdi d’Autore”: manifestazione culturale, ormai giunta alla sua XX Edizione, che si tiene sull’isola d’Ischia ogni anno dal 2004. Le edizioni 2021 e 2022 si sono tenute a Sant’Angelo d’Ischia.

“Viaggio Lib(e)ro”: progetto che intende rendere gli studenti protagonisti in prima persona di performance artistiche e teatrali, di cortometraggi, recensioni sulla base della lettura di libri di autori contemporanei scelti dal Comitato organizzativo.

“A tutto… volume”: contest radiofonico/letterario in collaborazione con Radio Punto Nuovo, rivolto agli autori esordienti.

“Per un tuffo di libri”: iniziativa grazie alla quale Graus ha donato e continua a donare, nei mesi estivi, una “biblioteca mobile” di 1200 libri scelti tra i più rappresentativi tra quelli pubblicati. I destinatari sono gli stabilimenti balneari della costa campana.

Il nostro obiettivo è proporre al lettore un’offerta completa, differenziata, sempre attenta alle nuove tendenze del panorama letterario nazionale e internazionale. Perseguendo tali princìpi cerchiamo di proporre ai lettori una visione contemporanea della realtà, orientata verso il cambiamento e il progresso, ma anche sempre attenta all’eco che la tradizione esercita su di essa. Per questo motivo investiamo su promozione, distribuzione, ammodernamento tecnologico, pubblicazioni sempre più curate, iniziative che diffondano la cultura e incentivino la lettura, un ufficio stampa nazionale attraversi cui promuovere le nostre uscite.

Da un lato l’aggiornamento e l’apertura alle nuove tecnologie, ma dall’altro c’è “l’artigianalità”; ogni programmazione, ogni strategia, ogni pianificazione è realizzata in maniera “artigianale”, cercando di interpretare il mondo che ci comunica chi ci sta di fronte. Con quest’approccio, entrando cioè, sinergicamente in contatto con le richieste dei nostri autori, possiamo interpretarne i sogni e provare, per quanto ci è possibile, a renderli realtà.

TOTALE contributo assegnato (a carico dell'ufficio regionale competente per materia)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4 “scheda-progetto trasparenza”

Direzione Generale per lo Politiche Culturali e il Turismo
L.R. n. 13/2013

Legge regionale per la concessione di contributi per la PROMOZIONE EDITORIALE LIBRARIA - ANNO2024

Beneficiario	Marlin Editore Srl
C. F./P.IVA:	04276670652
Sede Legale:	Via Gen. Luigi Parisi, 118 – 84013 Cava de’ Tirreni (SA)
PROGETTO EDITORIALE	Storia, attività e specializzazioni della casa editrice
Finalità	Assolvimento degli obblighi di trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33/2013, contestualmente all'adozione del provvedimento di ammissione a finanziamento.

RELAZIONE (max una pagina)

La Marlin Editore è una società editrice a responsabilità limitata nata a Cava de’ Tirreni nel 2005, il cui Amministratore Unico è Sante Avagliano. La società è indipendente e non fa parte di alcun gruppo industriale. Le sue edizioni si avvalgono della promozione e distribuzione nazionale in libreria rispettivamente a cura della PDE Srl e della MESSAGGERIE LIBRI Spa per i libri cartacei e di EDIGITA Srl per gli eBook, leader del settore in Italia. La distribuzione dei libri e degli eBook avviene sia attraverso la rete di librerie fisiche che tramite i portali on line dedicati all’editoria: IBS, Feltrinelli, Amazon, Universitaria, Mondadori, Kobo, Apple Book, ecc.

Il lavoro iniziato nel 1982 da Tommaso Avagliano con la Avagliano Editore, continua ora con la Marlin distinguendosi per il rigore qualitativo delle scelte, la raffinatezza grafica e la collaborazione con importanti nomi della letteratura e della saggistica italiana e straniera. I libri che la Marlin pubblica si diramano in collane di narrativa moderna e contemporanea, saggistica storica e letteraria, attualità sociale, politica ed economica, memorialistica, poesia, guide, arte.

La casa editrice si occupa inoltre di pubblicazioni, grafica e comunicazione per aziende private ed enti pubblici insieme ad alcuni partner esperti di questi settori, oltre che di corsi di formazione e master in editoria, comunicazione e marketing librario.

Nel 2007 la Marlin ha ideato e promosso insieme all'Università degli Studi di Salerno il MUELD, Master Universitario in Editoria Libraria e Digitale, di cui Sante Avagliano è stato Coordinatore generale e docente. Attualmente collabora con una serie di licei per l’insegnamento del lavoro di editore connesso alla comunicazione e al marketing librario.

La casa editrice, rappresentata dall’Agenzia Letteraria Internazionale Eulama, partecipa alle principali fiere nazionali e internazionali. Inoltre promuove i suoi libri attraverso un moderno sito internet collegato ai social network, una serie di presentazioni in libreria e l’attività di un proprio ufficio stampa che cura in particolare i rapporti con i mass media.

Nel 2023 Sante Avagliano ha festeggiato 41 anni di attività con la creazione di nuove collane editoriali dedicate alla narrativa a sfondo storico e alla saggistica d’inchiesta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TOTALE contributo assegnato (a carico dell'ufficio regionale competente per materia)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4 "scheda-progetto trasparenza"

Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo
L.R. n. 13/2013

Legge regionale per la concessione di contributi per la PROMOZIONE EDITORIALE LIBRARIA – ANNO2024

Beneficiario	Edizioni Cronopio S.R.L.
C. F./P.IVA:	05389690636
Sede Legale:	via Broggia 11, 80135 Napoli
PROGETTO EDITORIALE	
Finalità	Assolvimento degli obblighi di trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33/2013, contestualmente all'adozione del provvedimento di ammissione a finanziamento.
RELAZIONE (max una pagina)	
Il **progetto editoriale del 2024** mira a sviluppare e approfondire alcuni temi che da oltre trent'anni ispirano le attività editoriali ed extraeditoriali di Cronopio. In particolare, nel 2024 intendiamo moltiplicare le pubblicazioni relative al **pensiero politico** e ai **temi più urgenti della contemporaneità**; alla **filosofia antica**; alla **letteratura**; alla **psicoanalisi**; alla **danza** e al **teatro**. In relazione al pensiero e ai temi del mondo contemporaneo, continueremo, tra l'altro, 1) nell'analisi dell'attuale forma della democrazia in Italia; 2) nella riflessione sul teatro attraverso gli scritti di Jan Fabre, dialogo tra critica teatrale e femminismo, una serie di saggi sul teatro di Enzo Moscato; 3) nella pubblicazione delle opere del filosofo Bruno Moroncini, scomparso lo scorso anno. Per quel che riguarda la filosofia continueremo a dare spazio alla riflessione sul pensiero antico e medievale, con particolare attenzione al pensiero di Lucrezio. Continueremo poi a pubblicare e diffondere il pensiero di **Jean-Luc Nancy**, che tanta parte occupa da tempo nel nostro catalogo editoriale.	
TOTALE contributo assegnato (a carico dell'ufficio regionale competente per materia)	

Napoli, 26 ottobre 2023

Il rappresentante legale

Edizioni Cronopio s.r.l.
Via Broggia, 11 - 80135 NAPOLI
Tel./Fax 081.5518778
C.F. e P.I.V.A. 05389690636

fonte: http://b

Allegato 4 “scheda-progetto trasparenza”

Direzione Generale per lo Politiche Culturali e il Turismo
L.R. n. 13/2013

Legge regionale per la concessione di contributi per la PROMOZIONE EDITORIALE LIBRARIA - ANNO2024

Beneficiario	EDITRICE DOMANICANA ITALIANA SRL
C. F./P.IVA:	04047620630
Sede Legale:	Via Giuseppe Marotta 12 - 80133 - Napoli
Finalità	Assolvimento degli obblighi di trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33/2013, contestualmente all'adozione del provvedimento di ammissione a finanziamento.

RELAZIONE (max una pagina)

L’**EDITRICE DOMENICANA ITALIANA** dei «Frati Predicatori della Provincia San Tommaso d’Aquino in Italia», è presente da circa settant’anni sul mercato editoriale nazionale ed internazionale. Primo suo scopo è pubblicare libri con contenuto Teologico (Sacra scrittura, spiritualità, patristica, dogmatica, morale, liturgia, saggi), Filosofico (saggi, ricerche), secondo scopo è la pubblicazione di libri con contenuto storico-artistico (folclore, storia, arte), letterario (prosa, poesia, saggistica, romanzi) con particolare attenzione alla società campana. Inoltre, edita due riviste: «Temi di predicazione – Omelie» (mensile), «Jesus – Esempi catechistici» (bimestrale). Le opere sono presenti nelle maggiori librerie in formato cartaceo, in molti books stores on line e acquistabili dal sito internet www.edi.na.it, alcuni libri e le riviste sono disponibili anche in formato PDF e il catalogo degli e-book si sta ingrandendo.
Il nostro distributore opera in Italia e nel Cantone italiano in Svizzera e si è in contrattazione per prevedere una distribuzione anche all’estero.
Il **Piano editoriale** per l’anno 2024 prevede la pubblicazione di n 22 opere, tutte di Autori di elevata preparazione; tra di esse ve ne sono alcune dedicate alla promozione e valorizzazione del patrimonio culturale campano, in particolare relative ad un grande “napoletano” di cui ricorre il centenario della canonizzazione: San Tommaso d’Aquino.

L’originalità delle nostre opere risiede nelle tematiche non ancora affrontate da altri seguendo metodi esplicativi quanto più lineari e comprensibili rivolte ad un pubblico eterogeneo e vasto.

TOTALE contributo assegnato (a carico dell'ufficio regionale competente per materia)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4 "scheda-progetto trasparenza"

Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo
L.R. n. 13/2013

Legge regionale per la concessione di contributi per la PROMOZIONE EDITORIALE LIBRARIA - ANNO2024

Beneficiario	Associazione Melagrana
C. F./P.IVA:	CF 02809960616 P.IVA 03407230618
Sede Legale:	Vico I° Castello, 37 81027 S. Felice a Cancello
Finalità	Assolvimento degli obblighi di trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33/2013, contestualmente all'adozione del provvedimento di ammissione a finanziamento.

RELAZIONE (max una pagina)

Il progetto **LIBRI** ***2024*** dell'Associazione Melagrana ha una finalità culturale: valorizzare grandi opere dimenticate. L'obiettivo è la valorizzazione culturale di testi di ampio pregio. Nello specifico si ricercano opere di narrativa libere dal diritto d'autore, emarginate dai grandi circuiti commerciali. Le Edizioni Melagrana ritengono tale operazione valida non solo dal punto di vista delle vendite ma anche per fini valoriali, dato che nella maggior parte dei casi si tratta di opere dall'inestimabile preziosità, riproposte con una traduzione ex-novo e immagini di copertina realizzate a mano. Per il 2024 le Edizioni Melagrana hanno messo a punto il progetto "Giardino della Memoria", una pubblicazione che ricorda le vittime innocenti di tutte le mafie. Tale pubblicazione afferisce ad un progetto museale-naturale che l'Associazione Melagrana sta mettendo a punto, consistente nella realizzazione di un vero e proprio giardino in cui gli spazi sono intitolati alle vittime di mafia. Il libro in questione è strettamente collegato alla componente naturale-museale del giardino ma anche ad un aspetto multimediale, dato che il tutto sarà visibile attraverso un sito internet dedicato, in cui gli utenti potranno approfondire aspetti biografici delle singole vittime raccontate nel testo. Le Edizioni Melagrana hanno l'obiettivo di aumentare la quantità di titoli da pubblicare in un anno ed aumentare i canali di distribuzione. Le Edizioni Melagrana intendono dedicare particolare attenzione alle attività promozionali utilizzando e migliorando la diffusione on-line e la presenza sui canali social quale vetrina per i testi pubblicati, le iniziative e gli eventi che riguardano il progetto. Per ottemperare a tali obiettivi si prevede un aggiornamento costante del sito internet e del catalogo digitale ivi presente. Ulteriore incremento alle attività promozionali e socio-culturali della Casa Editrice sarà rappresentato da interviste agli autori, partecipazioni alle fiere librarie e l'allestimento del Premio letterario Melagrana.

L'obiettivo principale è la pubblicazione di nuovi titoli nelle seguenti categorie:

- Narrativa;
- Saggistica;
- Poesie;
- La cicala laboriosa

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Fuori collana - I Grandi della musica - Libri Liberi	
TOTALE contributo assegnato (a carico dell'ufficio regionale competente per materia)	

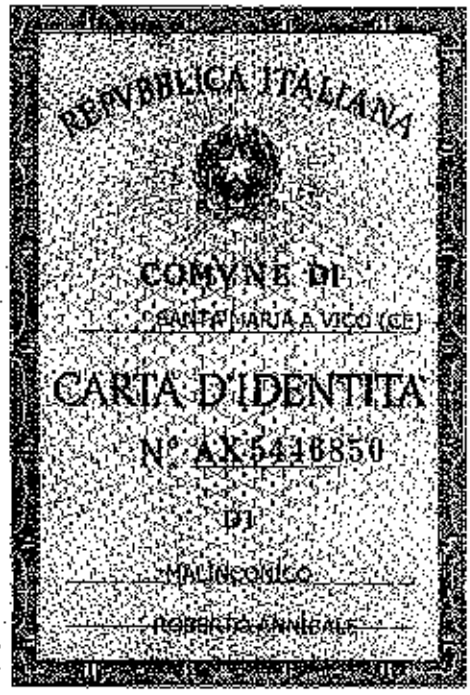
Luogo e data

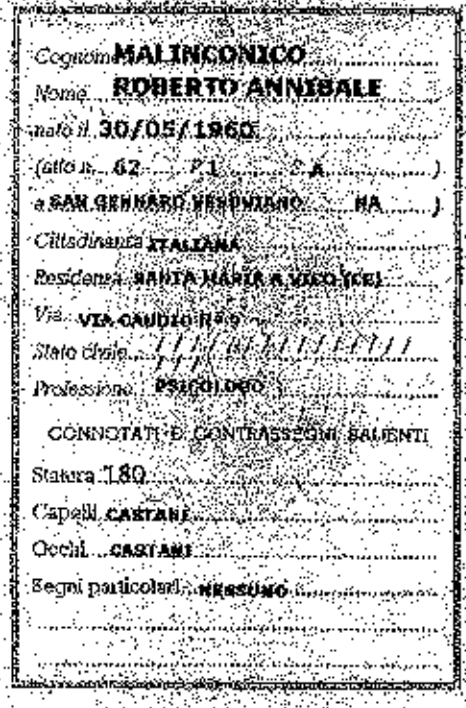
San Felice a Cancello, 24/10/2023

Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it









fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2 "Scheda-progetto trasparenza"

Direzione Generale per lo Politiche Culturali e il Turismo
L.R. n. 13/2013

Legge regionale per la concessione di contributi per la PROMOZIONE EDITORIALE LIBRARIA - ANNO2024

Beneficiario	Stamperia del Valentino di Paolo Izzo, ditta individuale
C. F./P.IVA:	ZZIPLA54R09F839Y - 07957860633
Sede Legale:	Via Raffaele Tarantino, 4 – 80128 - Napoli
Finalità	Assolvimento degli obblighi di trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33/2013, contestualmente all'adozione del provvedimento di ammissione a finanziamento.

RELAZIONE (max una pagina)

La richiesta contributi è finalizzata al potenziamento della presenza on-line attraverso il sito, aspetto oggi ancora non sufficientemente curato per l'impossibilità di sostenere i relativi costi di gestione; inoltre al perseguimento di un ulteriore incremento dell'attività di divulgazione culturale, sia tramite la pubblicazione di un maggior numero di titoli nei filoni di ricerca già operativi, sia nell'attivazione di nuovi campi di ricerca, in modo da poter rendere più diversificato, completo ed ampio possibile l'attuale impegno e le proposte della Casa Editrice.
Di nuovo rispetto ai precedenti anni, vi è la necessità di attivare un adeguato ufficio stampa - fin qui mancante - e quella di affidare le traduzioni dei testi in lingua straniera ad operatori professionisti, anche in considerazione del notevole incremento della mole di lavoro subita negli ultimi anni (vedere l'alto numero di titoli prodotti nell'ultimo triennio).
Godrà comunque - come fin qui è stato - di un occhio di riguardo la produzione relativa alla cultura del territorio campano, sia da un punto di vista storico - antropologico e filosofico, che riguardo al filone narrativo. Come possibile constatare dall'allegato elenco delle ultime pubblicazioni, è stata anche attivata un'attenta produzione storico-antropologica relativa a comuni del territorio campano (Portici, Torre del Greco; ma seguiranno a breve Massalubrense, Seiano, Vico Equense, Sorrento e si spera ancora tanto altro).

TOTALE contributo assegnato (a carico dell'ufficio regionale competente per materia)	

STAMPERIA DEL VALENTINO
di Paolo Izzo
Via R. Tarantino, 4 80128 Napoli
P IVA 0 7 9 5 7 8 6 0 6 3 3
Cod. SDI BA6ET11

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4 “scheda-progetto trasparenza”

Direzione Generale per lo Politiche Culturali e il Turismo
L.R. n. 13/2013

Legge regionale per la concessione di contributi per la PROMOZIONE EDITORIALE LIBRARIA - ANNO2024

Beneficiario	Area Blu Edizioni srl
C. F./P.IVA:	**04919340655**
Sede Legale:	via Ernesto Di Marino, 38 Cava de' Tirreni (SA)
PROGETTO EDITORIALE	PUBBLICAZIONI, CATALOGO AREABLU EDIZIONI E PARTECIPAZIONE A FIERA LIBRARIA
Finalità	Assolvimento degli obblighi di trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33/2013, contestualmente all'adozione del provvedimento di ammissione a finanziamento.

RELAZIONE (max una pagina)

Il book VIVERE LA STAZIONE MARITTIMA rappresenterà il primo volume monografico sull’opera di Zaha Hadid a Salerno e arricchirà la bibliografia esistente sull’architetto. Il volume ne documenta la costruzione e l’apertura al pubblico. A corredo dei testi un ricco apparato di fotografie, piante, prospetti, sezioni, dettagli, documenti. Il progetto editoriale VIVERA LA STAZIONE MARITTIMA risulta originale e innovativo nei contenuti, in linea con l’attuale formula dello storytelling. Una narrazione-azione del luogo raccolta nel volume insieme alle informazioni di carattere accademico. La sua uscita sarà promossa con campagne stampa tradizionali e attività sui social network. Il piano di distribuzione ambisce alla capillare diffusione del volume, in particolare nella città di Salerno. Epicentro di tutte le attività proprio la stazione marittima progettata da Hadid.

Il volume IL PATRIMONIO ARTISTICO DI CAVA DAL BAROCCO AL CLASSICISMO si inserisce nell’opera omnia in 4 volumi di pregio (in corso di progettazione) dedicati alle opere d’arte presenti a Cava de’ Tirreni (SA). Si inserisce in una più ampia produzione della casa editrice dedicata alla città di Cava de’ Tirreni. Sarà destinato a collezionisti, amanti dell’arte, cittadini cavese, cavesi emigrati all’estero. L’edizione cartonata, configurandosi tra i più eleganti cooffeetable book, sarà lanciata con la strenna natalizia 2024.

I volumi saranno inseriti nel catalogo generale, in formato tascabile, stampato in 2500 copie. Il catalogo sarà fatto pervenire a edicole e piccole librerie della provincia di Salerno, oltre a essere inserito in ogni collo e piego di libri in spedizione. Sarà inoltre consultabile e distribuito durante gli eventi in presenza che saranno organizzati. Il catalogo generale cartaceo sosterrà tutte la strategia di comunicazione online e offline, configurandosi come strumento di cross selling e fidelizzazione degli utenti finali (lettori) e strumento di comunicazione b2b (librerie e venditori). Presenterà la rilevanza della produzione libraria di Areablu Edizioni, la differenziazione di generi e sottogeneri, le collane editoriali attive.

TOTALE contributo assegnato (a carico dell'ufficio regionale competente per materia)	

Documento firmato da:
DI AGOSTINO GERARDO
31.10.2023 11:04:42 UTC
fonte: https://burc.regione.campania.it

Allegato 4 “scheda-progetto trasparenza”

Direzione Generale per lo Politiche Culturali e il Turismo
L.R. n. 13/2013

Legge regionale per la concessione di contributi per la PROMOZIONE EDITORIALE LIBRARIA - ANNO 2024

Beneficiario	Guida editori srl
C. F./P.IVA:	07067021217
Sede Legale:	Via Bisignano, 11 – 80121 Napoli
Finalità	Assolvimento degli obblighi di trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33/2013, contestualmente all'adozione del provvedimento di ammissione a finanziamento.

RELAZIONE (max una pagina)

Presente sul mercato editoriale italiano da tre generazioni, per oltre i 100 anni di storia, il marchio Guida lo scorso anno 2020 da oltre un secolo, occupa un posto di rilievo nel mondo dell’editoria nazionale. Le pubblicazioni, di libri, di periodici e la continua e incessante attività culturale con eventi, presentazioni di libri, ospitalità di autori di caratura non solo locale, ma anche nazionale e internazionale consentono quella necessaria spinta propulsiva Guida indispensabile se si vuol restare vivaci nelle librerie di tutta Italia. Le presenze di Umberto Eco, Andrea Camilleri, Jack Kerouak, Dominique Fernandez, Fernanda Pivano, Paolini, De Sica, Feltrinelli, i fratelli Che Guevara, Toni Servillo, Rugiero Cappuccio, Maurizio De Giovanni, Viola Ardone, Valeria Parrella, ecc: la cui storia e percorso culturale sono raccolti in un volume con i nomi e le foto degli eventi ospitati. L’Enciclopedia italiana Treccani ha voluto dedicare alcune pagine del Volume 61 già nel 2004 del Dizionario biografico degli Italiani illustri alla Guida e alla storia del fondatore, Alfredo Guida, già insignito della Medaglia d’Oro alla Mostra Internazionale del Libro di Bruxelles del 1935. Forte di questa storia, e in continuità tra ben tre generazioni della famiglia, Guida editori, e con una rinnovata compagine societaria più adeguata alle esigenze del mercato in tempi di tecnologie spinte, continua la sua attività ospitando eventi culturali e presentazioni di libri in una Saletta dedicata presso la nuova sede di Via Bisignano a Napoli.

Queste attività di promozione della lettura, apprezzate dal pubblico dei lettori e dalle istituzioni, consentono a Guida di continuare a ricevere premi per le produzioni e per l’impegno alla promozione culturale: vanno ricordati tra gli altri: il Diploma con la Medaglia d’Oro dalla Camera di Commercio di Napoli del 1998; il Patrocinio della Presidenza della Repubblica per le attività editoriali dal anno 2000; il Riconoscimento di pubblicazioni di Alto Valore Culturale per le produzioni editoriali dal Ministero per i Beni Culturali e dal Ministero per gli Affari Esteri del 2013, ma anche il Premio Cimitile, il Premio della Compagnia delle Opere, il Premio Letizia Isaia, il Premio Amato Lamberti ecc. ecc. tantissimi altri.

Il progetto culturale che anima le attività editoriali e di promozione della lettura si snoda attraverso la produzione di volumi originali di autori napoletani, meridionali e nazionali i cui testi sono raccolti in diverse collane, circa un centinaio in totale, promosse e distribuite su tutto il territorio nazionale, nelle librerie italiane, nei piccoli centri, nei centri commerciali, nella Grande Distribuzione Organizzata, la GDO, da Promedia Italia Service per la parte concernente la promozione dei testi e dalle Messaggerie Libri SpA per la parte relativa alla distribuzione fisica dei volumi da mettere in vendita.

Tutti i libri realizzati e prodotti da Guida sono disponibili presso tutte le librerie in Italia: la rete promozionale dei libri stampati segnala e promuove i volumi anche alle librerie on line come ad es. Amazon, Ibs, La Feltrinelli, Il Libraccio, ecc, e presso i grossisti editoriali italiani; la rete distributiva, poi, provvede alle consegne di libri ovunque. Il contatto con le biblioteche è ritenuto strategico e fondamentale per avvicinare i lettori giovani e meno giovani.

Guida editori è impegnata anche nella organizzazione di eventi culturali e presentazioni dei volumi pubblicati, nelle librerie e nei luoghi di cultura sia a Napoli che nelle varie città d’Italia, anche in collaborazione con la Fondazione Guida alla Cultura, Ente del Terzo Settore con personalità giuridica e iscritto al registro nazionale degli Enti del Terzo Settore, RUNTS, che contribuisce per i contatti sul territorio.

La Guida è presente ai Saloni del Libro realizzati a Napoli, in Campania, a Torino a Roma, alle Fiere internazionali.

TOTALE contributo assegnato (a carico dell'ufficio regionale competente per materia)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4 “scheda-progetto trasparenza”

Direzione Generale per lo Politiche Culturali e il Turismo
L.R. n. 13/2013

Legge regionale per la concessione di contributi per la PROMOZIONE EDITORIALE LIBRARIA - ANNO2024

Beneficiario	inKnot s.r.l.s.
C. F./P.IVA:	07433511214
Sede Legale:	Via Toledo 413, 80134 Napoli
Finalità	Assolvimento degli obblighi di trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33/2013, contestualmente all'adozione del provvedimento di ammissione a finanziamento.

RELAZIONE (max una pagina)

PIANO DI INVESTIMENTI CHE SI INTENDONO REALIZZARE

Ai sensi della legge regionale 13 del 6 settembre 2013 si prevedono i seguenti investimenti per l’anno 2024:

Articolo 3 lettera a:
l’**ampliamento del catalogo editoriale** attraverso la pubblicazione di circa **dieci di novità editoriali**

- **1 testi di narrativa** per la collana *Raccontami*
- **3 testi di narrativa**
- **2 gialli**
- **2 favole**
- **1 racconto per ragazzi**
- **2 testo divulgativi**
- **1 testo narrativa straniera**

Articolo 3 lettera b:
La casa editrice intende promuovere il proprio catalogo attraverso campagne mirate di promozione tramite social, blog e influencer e la creazione di prodotti multimediali utili alla promozione.

Articolo 3 lettera c: promozione delle novità editoriali attraverso l’**attività di ufficio stampa.**

Articolo 3 lettera d: attività di promozione tramite il sistema capillare delle piccole librerie.

Articolo 3 lettera e: la distribuzione dei titoli dell’intero catalogo su scala nazionale attraverso un distributore nazionale (Libro Co) e uno locale (MacroCampania).

Articolo 3 lettera f: la società intende effettuare l’ammodernamento tecnologico attraverso l’acquisto strumenti utili all’ottimizzazione del lavoro

Articolo 13 comma 2: la promozione del catalogo editoriale attraverso la partecipazione a fiere di carattere locale e nazionale

TOTALE contributo assegnato (a carico dell'ufficio regionale competente per materia)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3 “scheda-progetto trasparenza”

Direzione Generale per lo Politiche Culturali e il Turismo
L.R. n. 13/2013

Legge regionale per la concessione di contributi per la PROMOZIONE EDITORIALE LIBRARIA – ANNO 2024

Beneficiario	Bibliopolis di Emilia del Franco sas
C. F./P.IVA:	08053271212
Sede Legale:	Via Arangio Ruiz 83 – 80122 Napoli
Finalità	Assolvimento degli obblighi di trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33/2013, contestualmente all'adozione del provvedimento di ammissione a finanziamento.

RELAZIONE (max una pagina)

Nella collana Saggi Bibliopolis saranno pubblicati:
- E. Alessiato, La situazione digitale del tempo. Orientamenti per il mondo di oggi e di domani.
- E. Galzenati, Scritti inediti. Dal Gruppo Gramsci al “Sessantotto”.

Nella collana La filosofia in Italia si prevede la pubblicazione dei seguenti titoli:
- G. D. Neri, Lezioni americane di filosofia della storia
- Giovanni Gentile, Scritti giovanili di Filosofia della storia (1896-1903)
- Francesco Longano, Dell’uomo naturale
- Mariano Maresca, Il problema religioso nel pensiero contemporaneo
- G. Guastamacchia, Il giovane Croce: Herbartismo, Neokantismo e scienze dello spirito

Nella collana Ragion di Stato e democrazia saranno pubblicati:
- T. Provvidera, Tra Umanesimo e Controriforma. Aspetti della fortuna del pensiero politico di Giusto Lipsio
- Giovanni Botero, De regia sapientia

Nella collana Loica sarà pubblicata l’ultimo libro di filosofia teoretica di G.Sasso, Essere, storia.

Per la rivista internazionale “Cassirer Studies” uscirà il nuovo fascicolo: AA.VV., Ernst Cassirer - A Philosopher in the 20th-Century 'République des Lettres', a cura di Th. Gilbhard.

La casa editrice ha in programma di rendere disponibili in formato digitale alcuni volumi del proprio catalogo. È prevista, per l’anno 2024, la digitalizzazione di 3 volumi.

Per la distribuzione nel circuito libraio nazionale la Casa Editrice si avvale dei servizi dell’Agenzia Libraria International (ALI) con sede a Milano.

Nel corso del 2024 al fine di promuovere i nuovi titoli ed aprirsi a un pubblico più ampio, la Casa Editrice intende organizzare eventi e presentazioni dei volumi pubblicati, nonché stampare cataloghi e depliant.

TOTALE contributo assegnato (a carico dell'ufficio regionale competente per materia)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4 "scheda-progetto trasparenza"

Direzione Generale per lo Politiche Culturali e il Turismo
L.R. n. 13/2013

Legge regionale per la concessione di contributi per la PROMOZIONE EDITORIALE LIBRARIA - ANNO2024

Beneficiario	EDIZIONI REALTA' SANNITA SRLS
C. F./P.IVA:	01816150625
Sede Legale:	BENEVENTO VIA PIERMARINI 61
Finalità	Assolvimento degli obblighi di trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33/2013, contestualmente all'adozione del provvedimento di ammissione a finanziamento.

RELAZIONE (max una pagina)

La casa editrice Realtà Sannita è stata fondata nel 1978 da Giovanni Fuccio che ne è stato l'editore e proprietario sino alla sua scomparsa avvenuta a giugno 2021.
L'attività è continuata grazie all'impegno delle figlie Maria Gabriella e Francesca che nel mese di aprile 2022, per poter continuare l'attività editoriale **sempre in assoluta e piena continuità con quella fondata nel 1978**, hanno costituito la società **EDIZIONI REALTA' SANNITA SRLS** (p. iva 01816150625) che ha nella compagine sociale unicamente le figlie Maria Gabriella e Francesca Fuccio e Annamaria Tirelli, vedova di Giovanni Fuccio, che ne è anche l'amministratore unico.
La casa editrice per quarantacinque anni senza interruzione ha pubblicato il periodico REALTA' SANITA e circa 170 volumi di interesse locale e regionale.
Le pubblicazioni sono tutte di grande spessore culturale ed arricchimento per l'intera provincia e regione.
Nell'anno 2024 la casa editrice REALTA' SANNITA si propone di pubblicare n. 7 volumi di grande interesse culturale e storico.
Inoltre continuerà, come ha fatto senza interruzione sin dalla fondazione, nella pubblicazione del periodico cartaceo REALTA' SANNITA e a mantenere aggiornato il sito quotidiano on line www.realtasannita.it.
Sempre per l'anno 2024 si prevede l'acquisto di arredi per rendere la redazione più confortevole oltre alla necessità di stampare un catalogo aggiornato dei volumi pubblicati. Sarà utile anche l'acquisto di spazi pubblicitari sul portale Eccellenze Sannite.
Inoltre saranno organizzati incontri con gli autori nell'ambito della settimana del libro presso Biblioteca Comunale e/o Provinciale.

TOTALE contributo assegnato (a carico dell'ufficio regionale competente per materia)	

30/10/2023

Annamaria Tirelli

Edizioni Realtà Sannita srls
Via G. Piermarini, 61
82100 BENEVENTO
Part. IVA 01 816 150 625

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4 “scheda-progetto trasparenza”

Direzione Generale per lo Politiche Culturali e il Turismo
L.R. n. 13/2013

Legge regionale per la concessione di contributi per la PROMOZIONE EDITORIALE LIBRARIA - ANNO2024

Beneficiario	IOD srl
C. F./P.IVA:	07652461216
Sede Legale:	C/o Studio Ravo Via Eduardo De Filippo,11 cap 80013 Casalnuovo di Napoli
Finalità	Assolvimento degli obblighi di trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33/2013, contestualmente all'adozione del provvedimento di ammissione a finanziamento.

RELAZIONE (max una pagina)

L’EDITORIA È IMPEGNO CIVILE. RACCONTAMI LA TUA CITTÀ.

La programmazione editoriale del 2024, in continuità con le scelte del 2023, è composta da opere che hanno un profilo letterario di forte impegno civile e sociale. Le nostre scelte editoriali sono dettate dalla grande tradizione della letteratura meridionale. La programmazione editoriale per l’annualità 2024 si articola su tre ambiti letterari:

1. Un primo progetto editoriale prevede la produzione di una serie di prodotti editoriali legati alla conoscenza di scrittori e scrittrici della letteratura del 900 che hanno raccontato le condizioni di vita di milioni di poveri cristi.

2. Il secondo progetto editoriale è legato alla pubblicazione di opere della collana Cronisti scalzi, dedicata alla memoria di Giancarlo Siani e alle vittime innocenti di mafie.
L’obiettivo è sostenere con pubblicazioni il giornalismo d’inchiesta dei giovani cronisti delle periferie metropolitane contro le mafie. E incentivare il racconto delle città da parte dei giovani per una maggiore conoscenza dei contesti culturali, sociali ed economici che molto spesso segnano il destino di intere generazioni.

3. Il terzo progetto editoriale del 2024 sono la pubblicazione dei classici della letteratura del Novecento dei Paesi del Mediterraneo.

Obbiettivi Ogni nostra pubblicazione ha l’ambizione di diventare un progetto di aggregazione sociale, artistica, intellettuale e culturale. Le pubblicazioni del nostro progetto hanno sempre di più una forte contaminazione con le arti minori, grafica, fotografia, illustrazioni, disegni, video arte.

L’uso delle nuove tecnologie applicate al campo dell’editoria è la nostra sfida per rendere i nostri prodotti sempre più attraenti, interessanti e utili. In generale tutte le pubblicazioni delle diverse collane hanno una grafica altamente innovativa. Altri strumenti di supporto alla promozione delle opere pubblicate sono: Videoclip, book-trailer. Video documentazione. Per la promozione ottima è la gestione dei social e di piattaforme di e-commerce. Francesco Testa Amministratore Iod srl



fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4 “scheda-progetto trasparenza”

Direzione Generale per lo Politiche Culturali e il Turismo
L.R. n. 13/2013

Legge regionale per la concessione di contributi per la PROMOZIONE EDITORIALE LIBRARIA - ANNO2024

Beneficiario	La scuola di Pitagora s.r.l.
C. F./P.IVA:	05237011217
Sede Legale:	Via Monte di Dio, 14 - 80132 Napoli
Finalità	Assolvimento degli obblighi di trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33/2013, contestualmente all'adozione del provvedimento di ammissione a finanziamento.

RELAZIONE (max una pagina)

Per il 2024 dedicheremo particolare attenzione ad alcune collane che, a nostro avviso, saranno fondamentali per la rilevanza e per l'avanzamento culturale, di formazione e di ricerca delle future generazioni. Gli studi umanistici, letterari, filosofici insieme a quelli della politica e del diritto sono, come avrebbe detto Platone, quelle discipline che afferiscono all'anima dell'uomo e quindi di altissima formazione.

Per il 2024, la nostra programmazione editoriale si concentrerà sulla realizzazione e la promozione delle opere che saranno raccolte nelle seguenti collane:

Per la collana Biblioteca di Sinestesie abbiamo in programmazione cinque titoli;

Per la collana Biblioteca di studi umanistici (che ha in attivo 45 titoli) abbiamo in programmazione tre titoli;

Per la collana Costellazioni, sotto la direzione dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, la programmazione prevede la pubblicazione di 5 titoli che saranno il frutto delle ricerche di giovani studiosi che avranno partecipato alle attività seminariali dell'Istituto stesso;

Per la collana Dynamis, collana sul pensiero antico e la sua tradizione: studi e testi diretta da Francesco Aronadio, Bruno Centrone, Franco Ferrari, Francesco Fronterotta, Fiorinda Li Vigni, abbiamo in programma almeno due titoli;

Per la collana Hegeliana, studi e testi, diretta da Alfredo Ferrarin, Gianluca Garelli, Luca Illetterati, Fiorinda Li Vigni, Paolo Vinci, abbiamo in preparazione almeno tre titoli:

- Paolo Vinci, “Coscienza infelice” e “anima bella”. Commentario della “Fenomenologia dello spirito” di Hegel;

- Federico Orsini, l problema dell'ontologia della Scienza della logica di Hegel

- F. Valentini, Introduzione alla Fenomenologia dello spirito

Per la collana Filosofia, politica, diritto, studi e testi, diretta da Carlo Galli, Geminello Preterossi e Davide Tarizzo, abbiamo in programmazione due titoli:

- Hermann Heller, La dottrina dello Stato (a cura di Ulderico Pomarici)

- Dieter Grimm, Recht oder Politik? (a cura di Giovanni Bisogni)

Infine, nella collana Saggi pubblicheremo almeno due titoli:

- S. Ghelli, *La vita è ingiusta. Il doloroso darwinismo di Primo Levi*

- J. Trabant, *Lingue e linguaggio in Europa. Da Platone a Wittgenstein*

Tutte le opere pubblicate dai tre marchi della Scuola di Pitagora s.r.l. (La scuola di Pitagora editrice, Istituto Italiano per gli Studi Filosofici Press e Eutimia) sono promosse per le librerie da Emme promozione s.r.l. e distribuite da Messaggerie libri s.p.a. Oltre al canale tradizionale di distribuzione libraria, le nostre opere sono distribuite nel formato digitale all'estero dalla multinazionale Ebsco. Un'altra attività di promozione che richiede particolare attenzione è il nostro sito internet e la cura e la gestione dei canali social. Infine, dato il rilievo e l'unicità di alcune delle nostre pubblicazioni, sempre maggiore è il lavoro dell'ufficio stampa con la promozione attraverso le riviste e i quotidiani.

Per maggio 2024 abbiamo in programma di partecipare al Salone del libro di Torino.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TOTALE contributo assegnato (a carico dell'ufficio regionale competente per materia)	

Firmato digitalmente da:
Michelangelo Costagliola
Data: 19/10/2023 16:32:27

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4 “scheda-progetto trasparenza”

Direzione Generale per lo Politiche Culturali e il Turismo
L.R. n. 13/2013

Legge regionale per la concessione di contributi per la PROMOZIONE EDITORIALE LIBRARIA - ANNO2024

Beneficiario	ARTURO BASCETTA EDITORE (ABE)
C. F./P.IVA:	BSCRTR67B12F839R/01940310640
Sede Legale:	AVELLINO
Finalità	Assolvimento degli obblighi di trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33/2013, contestualmente all'adozione del provvedimento di ammissione a finanziamento.

RELAZIONE

37° ANNO DI ATTIVITA’ - Nel 2024 ABE festeggerà con più soddisfazione il 37° compleanno, essendo la casa editrice rifondata da Arturo Bascetta nel 1987, ma che si rifà all’avo Alfredo Bascetta, che fondò la prima casa editrice nel 1920, con diversi testi entrati a far parte del patrimonio di biblioteche e archivi internazionali, specie di università storiche del mondo, come quelle di Londra, Harward, Monumenta Historica, Oxford, Pennsylvania e New York. Riconoscimenti che si aggiungono ai premi avuti dalla casa editrice in questi anni, dalla Medaglia d’Argento del Presidente della Repubblica al Premio Internazionale Letteratura di Spoleto.

XIII CAMPANIA BOOK FAIR - ABE, dopo l’esposizione e le presentazioni avvenute presso il teatro napoletano Cortese, ha scelto di continuare il proprio cammino, riunendo le proprie fiere e i propri eventi sempre sotto la sigla CAMPANIA BOOK FAIR, ospitando anche altre case editrici e non solo campane in Avellino e Benevento. Negli spazi preallestiti, infatti, unitamente a quelli di Pietrastornina, si intendono realizzare esposizioni di materiale storico, presentazioni di libri e incontri con i lettori, abbinati a momenti di tradizioni popolari e canti regionali che ben si abbinano con i testi pubblicati che, anche quest’anno, sfioreranno i 100 titoli dei quasi 1000 in catalogo, facendo di ABE una casa editrice leader non solo in Campania, specie per i volumi a sfondo storico.

VII FESTIVAL DEI 2 PRINCIPATI - La VII Edizione sarà effettuata da ABE in anteprima a Napoli e San Benedetto del Tronto, e proseguirà a Pietrastornina, Benevento e Avellino, in collaborazione con ACLI. L’evento itinerante che tocca diverse regioni d’Italia (Piemonte, Abruzzo, Basilicata, Molise, Emilia, Marche, Puglia, Sicilia) sta riscuotendo notevole interesse, specie per il successo da noi avuto presso la Fiera di Napoli ‘Ricomincio dai Libri’, il Salone sulle sponde del Po’ a Torino e nelle Marche, arricchito con intrattenimento e consegna dei premi.

PREMIO XIII^ ED. PENNA D’ORO REGIONE CAMPANIA. ABE conferma la volontà di realizzare una anteprima a Napoli e Torino del Festival dei 2 Principati, nell’ambito o meno del Salone del libro con convegno, presentazioni e premiazioni (Premio Penne d’Argento Regione Campania), già realizzate in tanti anni durante manifestazioni regionali in Basilicata, Sicilia, Emilia, Liguria, Piemonte, Abruzzo, Costa d’Amalfi e Salerno, nel Sannio, in Irpina, in Terra di Lavoro, in Puglia, Abruzzo e Marche.

PREMIO STREGAMI. Lo Stregami si realizza ogni anno in collaborazione con la Proloco Samnium e Comune di Benevento, è il fiore all’occhiello delle manifestazioni che ABE tiene nel Sannio e in Irpinia, a volte abbinato al PREMIO DE TOMA, che coinvolge i giornalisti delle maggiori testate regionali.

BENEFICIARI DIRETTI E INDIRETTI, grazie alle caratteristiche, criteri e ragioni in merito alla rilevanza del progetto, per situazione sociale, economica e culturale date dalla esperienza, saranno riscontrabili da un’utenza che va oltre quella degli appassionati.

IL PROGETTO si conclude con la fiera del libro dopo aver coinvolto e fatto convergere gli interessi editoriali intorno alla riscoperta storico/letteraria che viene prima di qualsivoglia rilancio paesaggistico.

L’OBIETTIVO GENERALE è quello di risvegliare la memoria popolare sulla scia della rivalutazione europea e della geografia storica, coinvolgendo la gente e le scuole intorno a episodi storici e folcloristici.

IL PROGETTO È RIVOLTO A 40.000 BENEFICIARI, diretti e indiretti, legati alla cultura, alla storia, alle tradizioni popolari, alla musica popolare, al ciclo dell’anno e della vita, dagli studenti agli anziani, a cavallo di più province, specie coinvolgendo le scuole e i giovani per avvicinarli alla lettura e all’amore per le radici storiche.

LE PRINCIPALI ATTIVITÀ PROGRAMMATE sono: Traduzioni in inglese, francese e tedesco delle pubblicazioni in formato cartonato di tutti i titoli previsti mai realizzate da nessun editore campano, cuore del progetto denominato CAMPANIA BOOK FAIR, dettate dall’esperienza giornalistica e editoriale del titolare, Arturo Bascetta, editore dal 1987 [Se richiesta integrazione si rimanda alla relazione aggiuntiva inviata a mezzo pec].

TOTALE contributo assegnato (a carico dell'ufficio regionale competente per materia)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4 “scheda-progetto trasparenza”

Direzione Generale per lo Politiche Culturali e il Turismo
L.R. n. 13/2013

Legge regionale per la concessione di contributi per la PROMOZIONE EDITORIALE LIBRARIA - ANNO2024

Beneficiario	Edizioni Primavera
C. F./P.IVA:	02827500642
Sede Legale:	Via Marco da Benevento, 6 - 82100 Benevento
Finalità	Assolvimento degli obblighi di trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33/2013, contestualmente all'adozione del provvedimento di ammissione a finanziamento.
RELAZIONE (max una pagina)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Edizioni Primavera srl è una società editrice, fondata il 21 luglio 2016 da Claudia Cioffi e Alessandro Carofano a Cervinara (Avellino) è riconosciuta come l'unica casa editrice campana specializzata in albi illustrati per bambini e letteratura per ragazzi. Una mission che non si limita alla semplice produzione editoriale: laboratori, mostre e festival caratterizzano costantemente la nostra proposta artistica e culturale. Tutte azioni che mirano all'inclusione sociale,puntando ad un coinvolgimento, non solo dei bambini, ma anche e soprattutto delle famiglie più svantaggiate che possono, così, contare su un'azione di supporto alla genitorialità. Nata da un amore particolare verso i libri, strumenti sempre nuovi di educazione e formazione per i bambini;presidi di civiltà mobile: dallo scaffale della libreria o della biblioteca fin dentro le case. Che viaggino su gomma, ferro, tra le nuvole o per l'oceano del web,con i libri vogliamo esportare gioco, immaginazione, educazione intellettuale ed estetica. La fusione tra parola scritta e illustrazione crea un sistema di comunicazione ed informazione così armonico da ottenere un impatto immediato sui destinatari. L'albo illustrato diventa esercizio quasi fisico quando la lettura unisce grandi e piccoli. Edizioni Primavera si propone, inoltre, di utilizzare la letteratura per l'infanzia come veicolo per migliorare, attraverso l'albo illustrato, la fruizione dei beni culturali, la conoscenza del territorio da parte di un target nuovo in termini anagrafici, vale a dire i bambini, e, quindi, le rispettive famiglie.

Ha al suo attivo 68 pubblicazioni suddivise per collane: "Prima semina" per la fascia 3/6 anni, "Orizzonti mobili" 4/7 anni, "I mignolini" 1/3 anni, "Le streghe di Benevento" e altra narrativa dai 7 anni, la collana 7thArt dedicata al cinema e ***"i gabbiani" collana di letteratura teatrale per giovani lettori che nel 2023 ha meritato il prestigioso Premio Andersen per la Miglior Collana.***

Conta fin da subito su una distribuzione nazionale, che vede posizionati i suoi titoli in tutte le librerie, in molti book shop museali, nelle biblioteche. Punta all'internazionalizzazione attraverso la vendita dei diritti all'estero e l'acquisizione di testi stranieri. Partecipa con un proprio stand ai più importanti eventi espositivi nazionali ed internazionali, quali ad esempio: Bologna Children's Book Fair (per anni siamo stati l'unica casa editrice campana a partecipare), Salone Internazionale del Libro di Torino, Più Libri Più Liberi di Roma, Salone del Libro di Napoli, Una Marina di libri di Palermo; ama essere presente e sostenere anche gli eventi più piccoli.

Nel 2024 pubblicheremo 12 titoli, di cui 8 tradotti dall'estero. In particolare pubblicheremo altre due uscite della saga ***"Le Streghe di Benevento"***, la collana che più di altre riesce a mettere insieme un progetto editoriale di caratura internazionale e la cultura popolare campana.

Continueremo nella pubblicazione della collana "i gabbiani" e porteremo in Italia alcune grandi novità editoriali da Francia e Stati Uniti.
Parteciperemo a tutte le grandi fiere nazionali e internazionali come : il Salone del Libro Intenazionale di Torino, Più Libri Più Liberi di Roma, la Bologna Children's Book Fair, Napoli Città Libro, Ricomincio dai Libri e Campania Libri Festival. Inoltre saremo presenti alla Messe Frankfur, fiera di Francoforte.

TOTALE contributo assegnato (a carico dell'ufficio regionale competente per materia)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4 “scheda-progetto trasparenza”

Direzione Generale per lo Politiche Culturali e il Turismo
L.R. n. 13/2013

Legge regionale per la concessione di contributi per la PROMOZIONE EDITORIALE LIBRARIA - ANNO2024

Beneficiario	Terre Blu aps
C. F./P.IVA:	c.f. 93092760615 / p. iva 04738070616
Sede Legale:	via San Nicola 27 – 81100 Caserta
Finalità	Assolvimento degli obblighi di trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33/2013, contestualmente all'adozione del provvedimento di ammissione a finanziamento.

RELAZIONE (max una pagina)

L’Associazione “Terre Blu” aps, con sede legale e operativa in via San Nicola 27, 81100 Caserta; tel: 0823 1550229 – 3335778602; e-mail: cultura@terreblu.net; pec: terreblu@pec.it; cod.fisc.: 93092760615; p.iva 04738070616 non ha scopo di lucro ed è iscritta all’albo regionale delle APS; è iscritta alla Camera di Commercio n. REA CE-330566 con le seguenti attività svolte dal 20/02/2015: Edizione di libri; Corsi di istruzione e formazione professionale.
Sono componenti del Consiglio Direttivo (organo di governo dell’Associazione) i signori: Giuseppe Coppola (presidente); Rossella Cennamo (vicepresidente) e Tiziana Carusone (segretario)

Focus della casa editrice sono la narrazione del contemporaneo e la trasversalità dei linguaggi. Da una parte, cioè, l’approfondimento dei fenomeni culturali, artistici e scientifici che a partire dalla metà del secolo scorso e fino ai nostri giorni rivestono particolare interesse; dall’altra l’approccio interdisciplinare e transmediale, che mette a confronto differenti ambiti disciplinari indagandone i territori di confine.
Rivolto principalmente ad un target nazionale, il progetto editoriale è particolarmente attento a valorizzare e divulgare le produzioni artistiche e culturali della nostra regione, soprattutto se poco conosciute ma di grande spessore e attualità. Per il 2024 si prevede la pubblicazione di 12 nuovi titoli.
Per quanto riguarda i contenuti digitali si prevede: l’aggiornamento del sito web (terreblu.net); la gestione delle le pagine e dei profili social dedicati, su facebook, instagram, linkedin, twitter, tic toc e you tube; l’utilizzazione dei codici QR all’interno dei volumi cartacei e la pubblicazione degli e-book; la realizzazione di un catalogo dinamico.
il nostro progetto editoriale affianca alla cura del prodotto un sistema di relazioni fortemente radicato sul territorio, che coinvolge università, scuole, associazioni, librerie, centri culturali ecc. nella realizzazione e diffusione dei contenuti editoriali, promuovendo la cultura libraria presso le giovani generazioni.
Dal punto di vista della promozione, per il 2024 è prevista: la partecipazione al Salone del Libro di Torino; l’attivazione di un ufficio stampa nazionale, per promuovere in maniera continuativa le novità editoriali.
Per quanto riguarda la distribuzione, la nostra casa editrice si avvale di “Interscienze srl”, che distribuisce i prodotti editoriali su tutto territorio nazionale fornendo i grossisti, le librerie on line, le reti librarie e le librerie indipendenti. A questo va aggiunta la sezione e-commerce del nostro sito web.

Per svolgere le attività previste per il 2024 si ipotizzano le seguenti voci di spesa:
prodotto finito € 9.000; progettazione e sviluppo dei contenuti digitali € 2.000; attività di promozione e ufficio stampa € 2.000; promozione tramite piccole librerie € 2.000; distribuzione € 1.500; ammodernamento tecnologico € 1.000; attività promozionali della lettura € 2.500; partecipazione a fiere € 3.000, per un totale di € 23.000.

Per quanto riguarda invece le risorse finanziarie si ipotizza quanto di seguito:

Risorse proprie € 3.500; Enti locali € 11.500; Sponsor € 4.000; Incassi vendite € 4.000, per un totale di € 23.000

TOTALE contributo assegnato (a carico dell'ufficio regionale competente per materia)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4 “scheda-progetto trasparenza”

Direzione Generale per lo Politiche Culturali e il Turismo
L.R. n. 13/2013

Legge regionale per la concessione di contributi per la PROMOZIONE EDITORIALE LIBRARIA - ANNO 2024

Beneficiario	CLEAN SOC. COOP. A R.L.
C. F./P.IVA:	01853410635
Sede Legale:	NAPOLI VIA DIODATO LIOY 19 UNICA SEDE
Finalità	Assolvimento degli obblighi di trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33/2013, contestualmente all'adozione del provvedimento di ammissione a finanziamento.

RELAZIONE (max una pagina)

Ila CLEAN fondata nel 1979 (44 anni) da giovani architetti napoletani ha perseguito e persegue fin dalla sua costituzione la promozione e diffusione del diritto allo studio con particolare riferimento alla disciplina dell’architettura attraverso un’intensa attività libraria editoriale nel segno della qualità. Tutto questo è testimoniato da una Catalogo che conta ormai circa 900 titoli articolati in oltre 20 Collane attraverso le quali promozioniamo i migliori talenti campani e nazionali. Un sito web (www.cleanedizioni.it) sempre aggiornato con news e recensioni. Una libreria punto vendita a pochi metri dalla Facoltà di Architettura luogo di scambio culturale tra le diverse generazioni. L’organizzazione di presentazioni e incontri. La partecipazione alle Fiere del Libro. In questo contesto si inscrive la domanda di contributo 2024 per la realizzazione di dieci titoli (come analiticamente indicati nel Formulario) inseriti in varie Collane con tematiche che vanno dal territorio campano a esperienze internazionali sull’architettura e urbanistica con una maturità editoriale di orgoglio per la Campania. Oltre alla partecipazione con proprio stand alla Fiere del libro di Napoli Campania Libri Festival organizzata dalla Regione Campania e di Roma Più Libri Più Liberi EUR-Nuvola organizzata dall’Associazione Italiana Editori per la Piccola e Media Editoria. A queste fiere partecipiamo ogni anno fin dalla loro istituzione rappresentando con successi crescenti la nostra città. Inoltre in queste fiere ci distinguiamo per essere unici editori presenti con una particolare specializzazione in architettura, urbanistica, design, paesaggio, ecc...

fonte: http://burc.regione.campania.it

TOTALE contributo assegnato (a carico dell'ufficio regionale competente per materia)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4 “scheda-progetto trasparenza”

Direzione Generale per lo Politiche Culturali e il Turismo
L.R. n. 13/2013

Legge regionale per la concessione di contributi per la PROMOZIONE EDITORIALE LIBRARIA - ANNO 2024

Beneficiario	Società Editrice La Torre
C. F./P.IVA:	03419010610
Sede Legale:	Via Sapienza 1 – 81020 San Marco Evangelista (CE)
Finalità	Assolvimento degli obblighi di trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33/2013, contestualmente all'adozione del provvedimento di ammissione a finanziamento.

RELAZIONE (max una pagina)

Con il presente progetto Società Editrice La Torre intende realizzare un **piano di implementazione delle attività di produzione, di comunicazione e di diffusione delle pubblicazioni editoriali** lavorando su tutte le fasi e le strategie che portano il libro “fuori” dalla casa editrice: dalle librerie ai lettori finali, dai giornali al web, dalle mostre alle fiere.

In linea di sostanziale continuità con le scelte operate negli anni precedenti, ma seguendo un percorso di costante revisione e aggiornamento delle linee guida, si intende rafforzare la produzione editoriale attraverso l’ampliamento e la diversificazione dell’offerta libraria. In particolare, **nel corso del 2024 si vuole incrementare la produzione di volumi di saggistica, attraverso l’inclusione di nuovi ambiti di ricerca, e incentivarne la distribuzione mediante una campagna di comunicazione localizzata in base alle diverse aree di interesse**.

Inoltre, per garantire una più immediata conoscenza delle attività, delle iniziative e della produzione editoriale della casa editrice da parte delle diverse categorie di pubblico, si intende affiancare alla tradizionale attività di ufficio stampa, con l’invio di note informative tramite newsletter e la messa on line di notizie sul sito web, **una più incisiva attività di social media marketing, mediante il consolidamento dei principali social network dell’editore, in particolare dei due profili Facebook, dell’account Instagram e del canale YouTube** che oggi costituiscono il principale canale di contatto diretto con il pubblico.

Infine, per potenziare il flusso di informazioni relative alla produzione editoriale della casa editrice e di incentivarne la visibilità sul territorio, si intende **incrementare la partecipazione della casa editrice a mostre e fiere regionali e nazionali** che offrono da sempre un grande incentivo al numero di accessi ai servizi di consultazione ed e-commerce del sito web e ai profili di social media di Società editrice La Torre.

TOTALE contributo assegnato (a carico dell'ufficio regionale competente per materia)	



fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4 “scheda-progetto trasparenza”

Direzione Generale per lo Politiche Culturali e il Turismo
L.R. n. 13/2013

Legge regionale per la concessione di contributi per la PROMOZIONE EDITORIALE LIBRARIA - ANNO2024

Beneficiario	IL TEREBINTO SRL
C. F./P.IVA:	02673900649
Sede Legale:	via Luigi Amabile 42 - 83100 Avellino
Finalità	Assolvimento degli obblighi di trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33/2013, contestualmente all'adozione del provvedimento di ammissione a finanziamento.

RELAZIONE (max una pagina)

Il progetto editoriale anno 2024, nella logica della continuità delle attività della casa editrice, sarà caratterizzato dalla stampa di n. 19 testate che rimangono in linea con la media del triennio 2021-2023 e conferma un andamento certamente positivo.
Le fasi che interessano la pubblicazione partono dalla definizione dell’editing del testo, portato avanti da un lavoro a stretto contatto con l’autore, fino alla realizzazione del prodotto finito e alle attività di commercializzazione e promozione.

Per quanto riguarda l’assolvimento degli obblighi di trasparenza ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.lgs.n. 33/2013 contestualmente al provvedimento di ammissione a finanziamento, il beneficiario delle agevolazioni finanziarie è consapevole ed opererà nel rispetto delle disposizioni di cui all’art 2 bis dlgs 33/2013 in tema di trasparenza al fine di informare delle agevolazioni ricevute: l’importo, la legge regionale, la delibera di concessione, l’investimento programmato, gli adempimenti contabili cui sarà soggetto saranno riportati nella nota integrativa del bilancio di esercizio.
Il proponente è consapevole che l’inosservanza di tale obbligo comporta una sanzione pari all’1 per cento degli importi ricevuti con un importo minimo di 2.000 euro, nonché la sanzione accessoria dell'adempimento agli obblighi di pubblicazione. Nei casi estremi si può arrivare anche alla restituzione integrale delle somme erogate.

TOTALE contributo assegnato (a carico dell'ufficio regionale competente per materia)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4 “scheda-progetto trasparenza”

Direzione Generale per lo Politiche Culturali e il Turismo
L.R. n. 13/2013

Legge regionale per la concessione di contributi per la PROMOZIONE EDITORIALE LIBRARIA - ANNO2024

Beneficiario	ILFILODIPARTENOPE di Carmela Marigliano Ramaglia
C. F./P.IVA:	MRGCML55H48F839F/06580591219
Sede Legale:	80138 NAPOLI, via Costantinopoli 48
Finalità	Assolvimento degli obblighi di trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33/2013, contestualmente all'adozione del provvedimento di ammissione a finanziamento.

RELAZIONE (max una pagina)

La casa editrice Ilfilodipartenope è impegnata da oltre venti anni nella realizzazione di progetti in forma di libro nei quali convergono e dialogano tra di loro diversi linguaggi, quali la poesia, la prosa poetica, il segno grafico e pittorico, la fotografia. La produzione e la ricerca sono orientate alla salvaguardia della bibliodiversità, attuando buone pratiche per evitare inutili sprechi di carta e energetici, calibrando cioè la tiratura dei libri, e valorizzando la scrittura e la narrazione del territorio. Da diversi anni, inoltre, la casa editrice sta attuando un programma di internazionalizzazione della propria produzione editoriale attraverso la traduzione in altre lingue, francese, inglese e tedesco, con testo a fronte in quasi tutte le pubblicazioni. Nel 2024 è intenzione della casa editrice realizzare un progetto, proiettato a Francoforte 2024, per la traduzione nelle principali lingue di tutti i testi delle pubblicazioni degli ultimi cinque anni, traduzioni da poter allegare con un particolare progetto grafico e cartografico all’edizione principale.

La produzione editoriale è articolata in collane, ognuna con le sue specificità:

- **I librini**: Collana di piccoli libri, formato 13×18,
- **Odissee**: Collana del viaggiare immaginario nel tempo e nello spazio tra il cielo il mare la terra e i dintorni.
- **Ex-voto**: Collana che accompagna i libri con un “ex-voto”, oggetti realizzati in occasione della costruzione del librino che evocano l’immaginario del progetto.
- **Operette:** collana che raccoglie traduzioni di senso e non letterali di canzoni popolari.
- **Perfiloepersogno**: Collana di taccuini e quaderni che raccoglie sogni di artisti, poeti e scrittori ricuciti col filo delle parole.
- **La trama e l’ordito**: In questa collana l’ordito si apre sempre per accogliere la trama, e dall’interazione di questi due elementi, scrittura e segni, nasce il progetto inteso come l’arte del tessere.
- **Collezione di sabbia** è un atlante geografico-poetico che racconta spazi del globo terrestre, spazi marittimi, montani, deserti torridi o gelati, con frammenti di natura: sabbia, spezie, minerali.
- **Collezione di sguardi**: Collezionare passeggiando il mondo e possedere solo con la forza dello sguardo.
- **Perlerime**: Collana di libri a fisarmonica

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel corso del 2024 saranno realizzate cinque nuove pubblicazioni in collaborazione con scrittori, artisti e traduttori di fama internazionale.

- Un libro dedicato alle stratificazioni
- Un libro d'arte su Pulcinella
- Un libro sui Mosaici di carta
- Un libro di poesie
- Un libro sulla Tavola Strozzi

Nel 2024 sarà aggiornato il sito, sempre proiettandolo verso Francoforte 2024, con l'implementazione delle principali lingue in uso in Europa e in America

Sarà altresì realizzata una Newsletter con segnalazione del catalogo e della novità nelle principali lingue in uso in Europa e in America.

Sarà realizzato all'interno dello spazio espositivo di via Costantinopoli 48, attraverso un'adeguata ristrutturazione, uno spazio dedicato alla clientela internazionale sempre più presente nella nostra città.

Nel corso del 2024 sarà anche realizzato un programma di lettura, rivolto a un vasto pubblico di non specialisti, incentrato sul ruolo degli editori, a partire dalla mia casa editrice, nel racconto della/delle città. Programma supportato dall'Associazione degli Editori Indipendenti ADEI.

Nel corso del 2024 si prevede la partecipazione alle seguenti manifestazioni fieristiche:

- Testo Firenze
- Books Bologna
- Buchmesse Frankfurt 2024

fonte: http://burc.regione.campania.it

TOTALE contributo assegnato (a carico dell'ufficio regionale competente per materia)	

TOTALE contributo assegnato (a carico dell'ufficio regionale competente per materia)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4 "scheda-progetto trasparenza"

Direzione Generale per lo Politiche Culturali e il Turismo
L.R. n. 13/2013

Legge regionale per la concessione di contributi per la PROMOZIONE EDITORIALE LIBRARIA – ANNO 2024

Beneficiario	**EDIZIONI SALETTA DELL'UVA, Picc. Soc. Coop. a r. l.**
C. F./P.IVA:	**02882350610**
Sede Legale:	**Piazza Matteotti, 3 - CASERTA**
PROGETTO EDITORIALE	- **Collana "L'Illuminismo in Campania"** - **Collana di volumi/cataloghi del patrimonio culturale della Provincia di Caserta**
Finalità	Assolvimento degli obblighi di trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33/2013, contestualmente all'adozione del provvedimento di ammissione a finanziamento.

RELAZIONE (max una pagina)

ART. 3 lett. a) "Realizzazione prodotto finito"

- **A.1 Collana "L'Illuminismo in Campania"**

La collana prende le mosse dall'iniziale ristampa anastatica del Codice delle Leggi Leuciane del 1789, frutto dell'intuizione del monarca illuminato Ferdinando IV. La Campania e Napoli furono vere e proprie fucine di pensiero: **Antonio Genovesi**, **Gaetano Filangeri**, **Ferdinando Galiani**, **Mario Pagano** sono tra i più illustri esponenti del nuovo modo di interpretare e pensare la realtà che si faceva sempre più strada nel mondo culturale e, a cascata, nella vita della collettività. Ricostruire il contesto di pensiero nel quale è nato Il Codice delle Leggi Leuciane è ricollocare idealmente l'ambiente in cui esso è nato.

- **A.2 Collana di volumi/cataloghi del patrimonio culturale della Provincia di Caserta**

Il progetto prevede la pubblicazione di volumi/cataloghi inerenti il patrimonio storico, artistico e architettonico di alcuni rilevanti siti del patrimonio culturale della Provincia di Caserta.

ART. 3 lett. b) "Progettazione, sviluppo e aggiornamento di contenuti digitali. Siti web…"
ART. 3 lett. c) "Attività di promozione tramite la rete"
ART. 3 lett. e) "Attività di commercializzazione attraverso la distribuzione su scala regionale e nazionale"
ART. 3 lett. f) "Attività di ristrutturazione aziendale e ammodernamento tecnologico"

Le iniziative progettuali disciplinate dagli articoli della L.R. n. 13/2013 sono in direzione di quell'**innovazione digitale** che consentirebbe alla casa editrice di rendere più visibile la produzione editoriale cartacea proposta.

TOTALE contributo assegnato (a carico dell'ufficio regionale competente per materia)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Firmato digitalmente da

VALERIA GENNARI

CN = GENNARI VALERIA
C = IT

Allegato 4 “scheda-progetto trasparenza”

Direzione Generale per lo Politiche Culturali e il Turismo
L.R. n. 13/2013

Legge regionale per la concessione di contributi per la PROMOZIONE EDITORIALE LIBRARIA - ANNO 2024

Beneficiario	Riva Sud Società Cooperativa Sociale
C. F./P.IVA:	09532511210
Sede Legale:	Via Santa Chiara 10h, 80134 Napoli (NA)
Finalità	Assolvimento degli obblighi di trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33/2013, contestualmente all'adozione del provvedimento di ammissione a finanziamento.

RELAZIONE (max una pagina)

La cooperativa sociale “Riva Sud” opera nel settore editoriale attraverso il marchio “Tamu Edizioni”, proponendo opere di narrativa e saggistica che guardano alle sfide lanciate dai movimenti femministi e antirazzisti, alle migrazioni, alle eredità del colonialismo e alla crisi ecologica del pianeta come fenomeni centrali nella società globale. La casa editrice fa del suo essere basata a Napoli il suo elemento distintivo: confine materiale e simbolico dell’Europa meridionale, questa città è il luogo scelto da cui guardare al Sud globale da una prospettiva inedita.

Il progetto editoriale del 2024 mira ad ampliare lo sguardo sulla società globale contemporanea pubblicando volumi che riguardano 1) la stretta interconnessione tra le disuguaglianze sociali e razziali, nella società globali e nelle metropoli europee, e le disuguaglianze alimentate dalla crisi ecologica 2) il legame tra femminismo e liberazione animale 4) l’accessibilità dello spazio come una delle barriere di classe che limita l’inclusione nella nostra società 5) il perdurare delle disuguaglianze di classe e la discussione di pratiche sociali e politiche per una maggiore redistribuzione economica e sociale 6) uno sguardo sulle migrazioni e sui rifugiati nel mediterraneo attraverso gli studi e le pratiche etnopsichiatriche 7) un ampliamento dello sguardo sulle società arabe contemporanee attraverso la lente di genere, nonché attraverso un focus specifico sulle produzioni culturali contemporanee provenienti da questi paesi attraverso la rivista Arabpop.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TOTALE contributo assegnato (a carico dell'ufficio regionale competente per materia)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4 "scheda-progetto trasparenza"

Direzione Generale per lo Politiche Culturali e il Turismo
L.R. n. 13/2013

Legge regionale per la concessione di contributi per la PROMOZIONE EDITORIALE LIBRARIA - ANNO2024

Beneficiario	EDIZIONI LA CONCHIGLIA S.A.S. DI RICCARDO ESPOSITO & C.
C. F./P.IVA:	04701951214
Sede Legale:	VIA LE BOTTEGHE, 35 - CAPRI
Finalità	Assolvimento degli obblighi di trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33/2013, contestualmente all'adozione del provvedimento di ammissione a finanziamento.

RELAZIONE (max una pagina)

In riferimento art. 3 (punto a) della Legge 13 il progetto editoriale delle Edizioni La Conchiglia per l'anno 2024 si sviluppa in due direzioni:

Ribadire ed esaltare il ruolo dell'isola di Capri quale centro internazionale d'arte e cultura attraverso la pubblicazione di collane e testi di storia, arte e letteratura e la ristampa di testi classici della bibliografia caprese;

Continuare ed approfondire la ricerca sulla millenaria storia e sulle evoluzioni economiche, sociali e territoriali di Capri, sia attraverso la pubblicazione di nuove ricerche, sia con la ristampa di studi e testi del passato nella convinzione che l'isola è uno straordinario ed unico laboratorio a cielo aperto di economia, arte e cultura;

Il costante impegno della nostra Casa editrice teso alla valorizzazione del ruolo di Capri quale centro culturale internazionale si evidenzia, tra l'altro, con la pubblicazione di:

- Marcella Leone De Andreis, *Le regine di Capri*, Collana Mitra Zonata, pagg. 300 ca., illustrato, cartonato, euro 32,00 (indicativo). Tiratura di 1.000 (mille) copie.
- Claretta Cerio, *Hans, Capri-Vietnam. Un viaggio senza ritorno*, (provvisorio), Collana Atyidae, pagg. 280 ca., illustrato, euro 24,00 (indicativo). Tiratura 1.000 (mille) copie.
- Custav Munthe, *La storia di Axel Munthe*, Collana Astrea, pagg. 300 ca., illustrato, euro 30,00 (indicativo). Testo in italiano e inglese. Tiratura di 1.500 (millecinquecento) copie.
- Luisa Melograni, *Capri, ti odio. Le molteplici vite di Sofonisba Anguissola*, collana Atyidae, pagg. 80 ca., euro 14,00 (indicativo). Tiratura di 1.000 (mille) copie.
- Umberto D'Aniello, *Capri in&out*, (nuova edizione), Collana Haliotis, pagg. 98, illustrato, cartonato, euro 35,00 (indicativo). Testo in italiano ed inglese. Tiratura di 1.500 (millecinquecento) copie.
- Riccardo Esposito (a cura di), *VersoCapri* (nuova edizione), Collana Harpa, pagg. 390, euro 16,00. Tiratura di 1.000 (mille) copie.
- Erri De Luca, *L'isola è una conchiglia*, (nuova edizione), Collana Diodora, pagg. 80, euro 12,00. Tiratura 1.000 (mille) copie.
- Lidia Storoni Mazzolani, *Tiberio o la spirale del potere*, (nuova edizione), Collana Atyidae, pagg. 328, euro 26,00. Tiratura di 1.000 (mille) cope.
- Carlo Knight, *Krupp a Capri*, (nuova edizione), collana Atyidae, euro 18,00. In Italiano e in tedesco. Tiratura di 1.000 (mille) copie.

Nell'ambito dell'indirizzo più legato alla storia e alla società locale e alla valorizzazione e la tutela del territorio insulare, per l'anno 2024 è prevista la pubblicazione:

- Giuseppe Aprea, *La tessitura a Capri. Storia di una tradizione e di una economia* (provvisorio), Collana Haliotis, pagg. 170 ca., Illustrato, cartonato, euro 35,00. Tiratura di 1.000 (mille) copie.
- Giorgia Sorrentino, Riccardo Esposito, *Il viaggio di Tobia a Capri* (provvisorio), Collana Astrea, pagg. 80 ca., illustrato, cartonato, euro 14,00 (indicativo). Testo in italiano ed inglese. Tiratura di 1.000 (mille) copie.
- Dieter Richter, Renato Esposito (a cura di), *Capri: il libro delle fiabe e delle leggende* (provvisorio), Collana Atyidae, pagg. 300 ca., euro 24,00 (indicativo). Tiratura di 1.000 (mille) copie.
- Mimmo Oliviero, *Capri, il piccolo-grande libro delle Sirene*, Collana Atyidae, pagg. 180 ca., illustrato, euro 20,00 (indicativo). Tiratura di 1.000 (mille) copie.

In riferimento art. 3 (punto b) della Legge 13 la nostra Casa editrice ribadisce la necessità di dotarsi di un sito che riesca ad incrementare sempre più la visibilità del catalogo e delle novità e, nel contempo, incentivi la diffusione commerciale dei testi, anche alla luce di un preoccupante restringimento degli spazi e degli strumenti classici della promozione e diffusione del libro, specie per quanto riguarda le piccole case editrici. Abbiamo previsto, pertanto, un

fonte: http://burc.regione.campania.it

consistente investimento economico nella elaborazione di un nuovo sito web attraverso la committenza a professionalità riconosciute del settore e l'incarico, per una curatela e l'aggiornamento costante dello stesso sito, a personale qualificato, onde raggiungere la più ampia diffusione del catalogo delle Edizioni attraverso tutti i canali informatici correlati e preposti a ciò.

In riferimento all'art. 3 (punti c) della Legge 13 la nostra Casa editrice, considerata anche la suindicata esigenza di visibilità ed informazione, ha previsto, come negli anni precedenti, la pubblicazione di un bollettino periodico contenente notizie inerenti le novità editoriali e, in generale, il mondo della cultura e dell'arte con una diffusione anche attraverso la rete distributiva regionale e nazionale e l'organizzazione di rassegne letterarie, organizzate in collaborazione con librerie, tese ad esaltare la propria produzione editoriale.

In riferimento all'art. 3 (punto f) della Legge 13 la nostra Casa editrice ha preventivato anche una serie di adeguamenti della propria struttura tecnologica attraverso l'acquisto di nuovi strumenti di riproduzione e stampa.

In riferimento all'art. 13 della Legge 13 la nostra Casa editrice è convinta che un ulteriore strumento, teso a valorizzare e diffondere sempre più la proposta editoriale, siano le fiere librarie a cui prevediamo di partecipare con maggiore costanza e incisività onde poter far conoscere i prodotti delle nostre edizioni ad un sempre più vasto pubblico. In tal senso si prevede la partecipazione alla tradizionale Fiera di Roma della piccola e media editoria – Più Libri Più Liberi - a cui partecipiamo fin dalla prima edizione.

TOTALE contributo assegnato (a carico dell'ufficio regionale competente per materia)	

EDIZIONI LA CONCHIGLIA sas
di RICCARDO ESPOSITO & C.
Via Le Botteghe n. 36
80076 CAPRI (NA)
P. IVA e Cod. Fisc. 04701951214
Codice Univoco: SUBM70N

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4 “scheda-progetto trasparenza”

Direzione Generale per lo Politiche Culturali e il Turismo
L.R. n. 13/2013

Legge regionale per la concessione di contributi per la PROMOZIONE EDITORIALE LIBRARIA - ANNO2024

Beneficiario	Diogene Publishing & Consulting (Marchio editoriale: Diogene Edizioni)
C. F./P.IVA:	10354421215
Sede Legale:	Via Roma 62, 80030, Scisciano (NA)
Finalità	Assolvimento degli obblighi di trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33/2013, contestualmente all'adozione del provvedimento di ammissione a finanziamento.

RELAZIONE (max una pagina)

Fin dal 2011 anno della sua fondazione Diogene Edizioni ha assunto come propria *mission* quella di pubblicare opere di area umanistica, fonti storiche e d'archivio, classici della letteratura e della filosofia, ricercando opere non più edite da tempo e restituendole ai lettori in una nuova veste editoriale in modo che perduri nel tempo la coscienza del fare e dell’operare e del pensare umano. In quest’ottica sono strutturate tutte le collane editoriali della casa editrice. In quest’ottica si innestano anche le novità previste dal piano editoriale 2024 che porta avanti collane già avviate negli anni precedenti, ampliandone il catalogo di titoli e prevede anche la nascita di 2 nuove collane sempre nello stesso spirito di riscoperta della cultura umana muovendo dal microcosmo della nostra tradizione letteraria campana e napoletana e spaziando tra i classici e i contemporanei della letteratura e del pensiero europeo, attraverso la pubblicazione di 26 nuovi titoli previsti in uscita nel 2024 e 2 nuove collane di pubblicazioni: *“Napoli storica*” e “*Ex Libris, libri sui libri*”

Piano editoriale 2024 – Diogene Edizioni – “Un nuovo Capitolo, Parte II”

Collana Nuovi Classici della Filosofia:
1) E. Cassirer, *Storia della Filosofia Moderna (volume I)*,
2) L. Muratori, *Sulla forza dell’immaginazione*
3) E. De La Boetie, *Discorso sulla servitù volontaria*

Collana “Odeporica” - Napoli mediterranea:
4) J. White Mario, *La miseria in Napoli*
5) C. Del Balzo, *Napoli e i napoletani*
6) B. Croce, *Storia e leggende di Napoli*
7) A. Dumas, *Cent’anni di brigantaggio nelle provincie meridionali d’Italia*
8) T. Dandolo, *Lettere su Napoli*
9) G.E. Bidera, *Usi e costumi del popolo napoletano*

Collana “Napoli storica”
10) F. Petruccelli della Gattina, *La rivoluzione in Napoli del 1848*
11) M. Baldacchini, *Storia napolitana dell’anno 1647*
12) V. Cuoco, *Saggio storico sulla rivoluzione napoletana*

fonte: http://burc.regione.campania.it

13) F. Mastriani, *Misteri di Napoli* (Volume 1)
14) F. Mastriani, *Misteri di Napoli* (Volume 2)
15) R. Altavilla, Breve storia di Napoli

Collana Urania – viaggi fantastici:
16) A. Robida, *L'orologio dei secoli*

Collana Classici della letteratura italiana
17) E. De Amicis, *Sull'Oceano*

Collana Ex Libris
18) E. De Amicis, *I lettori di manoscritti*
19) S. Farina, *Come si scrive un romanzo*
20) G. Volpi, *Del Furore d'aver libri*

Collana "Pauca"
21) A. Dumas, *San Gennaro*
22) M. Schipa, *Masaniello*
23) M. Monnier, *Novelle Napoletane*
24) D. Cotugno, *Dello spirito della Medicina*

Collana Vesuvia
25) G. Mercalli, *Vesuvio*

Collana Extras
26) I. Iovene, *La cappella del tesoro vecchio di San Gennaro*

Obiettivo del programma editoriale 2024 di Diogene Edizioni è quello di imprimere una nuova ulteriore spinta al recupero di testi non più disponibili da tempo e riavvicinare il pubblico dei lettori alla riscoperta di quei testi classici che raccontano ai secoli la bellezza e le tradizioni del patrimonio culturale di Napoli e della Campania. Ecco perché all'interno degli interventi di cui si richiede il finanziamento è stato inserito anche un programma di presentazioni presso piccole librerie indipendenti per poter diffondere questo bagaglio culturale favorendo l'incontro fisico (al di là delle reti di vendita online o commerciali) tra il lettore e il libro con eventi di lettura, presentazione e discussione dei testi ed un programma di incontri di educazione al libro e alla lettura presso le scuole, con una fornitura gratuita dei titoli di Diogene Edizioni alle biblioteche delle scuole che aderiscono al programma.

Rosa Filizzola
amministratore unico
Diogene Edizioni



Diogene
Publishing & Consulting
Via Roma 62
80030 - Scisciano (NA)
P.IVA 10354421215
Tel 081/18754844 www.diogeneedizioni.it

Rosa Filizzola

TOTALE contributo assegnato (a carico dell'ufficio regionale competente per materia)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4 “scheda-progetto trasparenza”

Direzione Generale per lo Politiche Culturali e il Turismo
L.R. n. 13/2013

Legge regionale per la concessione di contributi per la PROMOZIONE EDITORIALE LIBRARIA - ANNO2024

Beneficiario	CUZZOLIN SRL
C. F./P.IVA:	06083061215
Sede Legale:	Traversa Pietravalle 8, 80131 Napoli
PROGETTO EDITORIALE	Produzione libraria 2024
Finalità	Assolvimento degli obblighi di trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33/2013, contestualmente all'adozione del provvedimento di ammissione a finanziamento.

RELAZIONE (max una pagina)

Il piano editoriale 2024 della casa editrice Cuzzolin si basa su progetti editoriali di alto profilo, aventi ad oggetto la diffusione del sapere e delle conoscenze.

Cultura e innovazione rappresentano un binomio inscindibile per la crescita del paese, si autoalimentano, ed in tal senso, la produzione della Cuzzolin editore contribuisce ad alimentare questo circuito virtuoso. I campi d’azione e gli obbiettivi della casa editrice sono svariati e diversificati.

Tre le linee editoriali profondamente diverse tra loro: 1) La Cultura in cui Letteratura, Filosofia, Estetica, Antropologia, Sociologia, Storia cultura e tradizioni del territorio campano, Attualità, Cinema e Teatro compongono 19 collane monotematiche, coordinate e gestite da singoli direttori. 2) L’editoria Scientifica con Medicina e Chirurgia, Scienze Biologiche, Scienze Naturali, Farmacologia. 3) L’editoria Tecnica con Ingegneria ed Architettura.

Orizzonti profondamente diversi dimostrano la poliedricità della casa editrice e le competenze dell’editore orientato a diffondere i risultati della ricerca nei molteplici settori del mondo del sapere analizzando e interpretando personaggi, avvenimenti e fatti, raccontando l’evoluzione dell’uomo attraverso opinion leader di settore (autori) e la scelta di tematiche di grande impatto culturale.

Uno degli ambiti particolarmente attivi dalla casa editrice è rappresentato dalla cultura, dalle tradizioni e dalla storia della città di Napoli e della Campania. Circa 120 pubblicazioni su questi temi ripartiti in tre collane: Neapolis, Pari e dispari e Napoli in tasca.

Oggi il catalogo della casa editrice si compone di oltre settecento pubblicazioni che esprimonoda sempre passione, competenza e professionalità al servizio della comunità.

Firmato da:Maurizio Cuzzolin
Data: 25/10/2023 09:37:19
Limite d'uso:Explicit Text: Questo certificato rispetta le raccomandazioni previste dalla Determin azione Agid N. 121/2019

fonte: http://burc.regione.campania.it

TOTALE contributo assegnato (a carico dell'ufficio regionale competente per materia)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4 “scheda-progetto trasparenza”

Direzione Generale per lo Politiche Culturali e il Turismo
L.R. n. 13/2013

Legge regionale per la concessione di contributi per la PROMOZIONE EDITORIALE LIBRARIA - ANNO2024

Beneficiario	Wojtek edizioni srl
C. F./P.IVA:	09558201217
Sede Legale:	Vico Orto 2, Pollena Trocchia (NA)
Finalità	Assolvimento degli obblighi di trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33/2013, contestualmente all'adozione del provvedimento di ammissione a finanziamento.

RELAZIONE (max una pagina)

Wojtek edizioni nasce nel 2018 dapprima come sas, per poi essere rifondata come srl nel 2020. Fin da subito le nostre edizioni puntano a una ricerca al limite dell’avanguardismo sia formale che linguistica. Ciò ci ha spinto in poco tempo a imporci a livello nazionale, catturando in particolar modo l’attenzione della critica e del mondo accademico nazionale. Dopo poco tempo abbiamo cominciato a pubblicare autori anche esteri di fama internazionale: **Alberto Laiseca, Miranda Mellis**, **Viktor Šklovskij**, **Ricardo Piglia**, **Danilo Kiš**, **Antonio Moresco**, **Gilda Manso**, solo per citarne alcuni.
Nel 2020 il testo *Teorie della comprensione profonda delle cose*, è proposto al **Premio Strega** 2020 (dopo 40 anni di assenza di case editrici campane) e scelto per rappresentare il romanzo d’esordio italiano all’**Europäisches Festival des Debütromans** 2020 di Kiel. Nel tempo altri 3 libri pubblicati da Wojtek vengono selezionati per il Premio Strega, candidati dalla giuria di qualità del **Premio Campiello** e arrivano in finale ai più prestigiosi premi nazionali.
Dal 2021 è tra gli organizzatori del **Flip – Festival della Letteratura Indipendente di Pomigliano d’Arco** che in pochi anni si è imposto come uno dei migliori e partecipati festival letterari in Italia, portando come ospiti autori del calibro di **Sylvie Richterova**, **Mircea Cărtărescu**, **William T. Vollmann**, **Alan Pauls**, **Chen Jianghong**, **Cynthia Rimsky**, **Juan-Pablo Villalobos**…
Wojtek edizioni è promossa e distribuita da **A.L.I. Agenzia Libraria International** ed è inoltre impegnata in una capillare e assidua frequentazione con le più importanti librerie indipendenti italiane.
La casa editrice ha tre collane: la prima, **Orso Bruno**, è dedicata alla narrativa italiana contemporanea; la seconda, **Orso Nero**, accoglie la narrativa straniera; la terza, **Ostranenie**, è più uno “spazio”, tema di questo spazio (ceci n’est pas une rivista) è la riflessione intorno a generi, forme, procedimenti letterari.
Wojtek è il nome dell’orso bruno siriano adottato dalla XXII Compagnia di rifornimento dell’artiglieria nel Corpo polacco, durante i preparativi della battaglia di Cassino. Wojtek, simbolo della resistenza polacca durante la Seconda guerra mondiale, è allora il “guerriero sorridente”, attento ai nuovi lettori, ai lettori in cerca di tracce di esplorazione consapevole dei modi e dei ritmi della narrazione, e pronto a spingersi persino nei luoghi in cui nessun libro è mai stato, intercettando visioni del e dal presente, con i linguaggi più diversi. Wojtek guarda anche agli ambienti delle avanguardie letterarie, le riviste online, perché è lì che spesso si annida lo sguardo più radicale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TOTALE contributo assegnato (a carico dell'ufficio regionale competente per materia)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4 “scheda-progetto trasparenza”

Direzione Generale per lo Politiche Culturali e il Turismo
L.R. n. 13/2013

Legge regionale per la concessione di contributi per la PROMOZIONE EDITORIALE LIBRARIA E INFORMAZIONE LOCALE - **ANNO 2024 Pubblicazione ANGRI ‘80**

Beneficiario	Coop. Centro Iniziative Culturali
C. F./P.IVA:	02243650658
Sede Legale:	Corso Italia 48
Finalità	Assolvimento degli obblighi di trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33/2013, contestualmente all'adozione del provvedimento di ammissione a finanziamento.

RELAZIONE (max una pagina)

Il Centro Iniziative Culturali svolge la sua attività realizzando iniziative finalizzate allo sviluppo culturale ed alla crescita civile della cittadinanza. Nato nella seconda decade degli anni settanta, il primo ottobre del **1979** si costituì formalmente come Associazione culturale e si trasformò poi in Cooperativa il 30 aprile **1986**.

Dal 1983 pubblica ininterrottamente il mensile “ANGRI ‘80" (il primo e attualmente unico mensile angrese) che si pone come strumento di dibattito e di analisi di temi sociali, culturali e religiosi con particolare riguardo alla realtà angrese. Viene distribuito tramite abbonamento e le edicole. Il Centro Iniziative Culturali è iscritto nel Registro nazionale della Stampa dal 2 febbraio 1990. Il Centro Iniziative Culturali nel 1989 ha ottenuto il Premio Nazionale della Cultura promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, mentre il 20 ottobre 2023, ha ottenuto il “Premio Castellano” dall’Ordine dei Giornalisti della Campania e dall’Assostampa Valle del Sarno

Come già detto, il mensile **ANGRI ‘80** viene pubblicato da oltre **40 anni** e, grazie all’impegno volontario ed al sacrificio dei suoi redattori e collaboratori, è riuscito finora a superare tutte le difficoltà che si sono presentate negli anni e soprattutto negli ultimi). Ovviamente per degli **operatori socioculturali volontari** (quali sono i soci del **Centro Iniziative Culturali** ed i collaboratori di **ANGRI ‘80**) questo ultimo difficile periodo poteva essere letale. Ciò non è avvenuto grazie, appunto, alla capacità di sacrificio e alla credibilità ed alla notevole esperienza dei suoi fondatori nonché all’entusiasmo dei più giovani collaboratori. Il numero degli abbonati è rimasto sostanzialmente stabile ed i numeri pubblicati nel 2023 sono usciti tutti in formato cartaceo e con la tiratura record dell’ultimo periodo prepandemia, mentre il numero di pagine è quello massimo possibile (**28**).

Inoltre, per i costi tipografici a Gennaio e Febbraio 2023 abbiamo avuto un costo di stampa di oltre il 60 % superiore a quello di Dicembre 2022, ma, nel frattempo abbiamo cercato e trovato un’altra Tipografia con la quale abbiamo concordato un costo a copia superiore solo del 10 % a quello da noi pagato fino a Dicembre 2022. Sulla scorta di tale accordo abbiamo potuto, con grande soddisfazione da parte nostra, lasciare invariato il prezzo del giornale in edicola (1 euro) e quello dell’abbonamento annuo (10 euro). Tali prezzi sono gli stessi da oltre vent’anni e, **finché sarà possibile**, non saranno mai aumentati per non perdere neppure un lettore né un abbonato a causa della lievitazione dei prezzi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per l'anno **2024** i costi di stampa e le spese di distribuzione nonché quelle amministrative e fiscali dovrebbero ammontare a **38.000,00** euro, salvo ulteriori aumenti delle spese e dei costi tipografici (dovuti in particolare al prezzo della carta) nel corso dell'anno.

I soci del **Centro Iniziative Culturali ed i collaboratori tutti di ANGRI '80**, visto il permanente consenso che il mensile **ANGRI '80** ottiene nel proprio Comune, in Campania e fuori Regione (oltre il 20% degli abbonati risiede fuori Angri), garantiscono che aumenteranno ulteriormente il proprio pluridecennale impegno e che porranno in essere ogni sforzo per limitare i danni di questa escalation dei costi, puntando ad avere ancora più abbonati, più lettori e più sponsor, sperando ovviamente, come sempre, anche in un **congruo ed indispensabile aiuto da parte della Regione Campania.**

IL PRESIDENTE del

CENTRO INIZIATIVE CULTURALI

Dott. Luigi D'Antuono

TOTALE contributo assegnato (a carico dell'ufficio regionale competente per materia)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4 “scheda-progetto trasparenza”

Direzione Generale per lo Politiche Culturali e il Turismo
L.R. n. 13/2013

Legge regionale per la concessione di contributi per la PROMOZIONE EDITORIALE LIBRARIA - ANNO2024

Beneficiario	D’Amico Editore di Vincenzo D’Amico
C. F./P.IVA:	DMCVCN77C02F912Z / 0469440065
Sede Legale:	Via Pizzone 50, Nocera Superiore (Sa)
Finalità	Assolvimento degli obblighi di trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33/2013, contestualmente all'adozione del provvedimento di ammissione a finanziamento.

D'Amico editore è distribuito da Macrocampania e da Terminal Distribuzione. Inoltre siamo presenti sui principali siti di commercio elettronico: Ibs, Amazon, Libreria Universitaria, Ebay, MondadoriStore e naturalmente il nostro sito www.damicoeditore.it

La nostra casa editrice si propone di valorizzare la storia e la cultura campana. In particolare la collana Le onde del Sebeto tende a portare all'attenzione degli appassionati e degli studiosi la letteratura dialettale, specie testi poco noti del XIX secolo. Tra le opere da segnalare *La notte de Piedigrotta* di Giacomo Marulli, un raro esempio di un romanzo redatto integralmente in napoletano.

La collana Flegrea, dedicata alla storia e alla cultura dei Campi Flegrei, diretta dal professore Maurizio Erto.

La collana Campania felix in cui si raccontano la storia e le storie della nostra regione. Ne Il canto di Parthenope si valorizza la letteratura napoletana del XIX secolo, riproponendo, tra gli altri, alcuni romanzi inediti o non riproposti da oltre un secolo di Francesco Mastriani: *Cosimo Giordano e la sua banda* e *L'orfana del colera* e Il *Largo delle baracche.*

Grazie alla collaborazione con storici affermati come Eugenio Di Rienzo, Carmine Pinto e Antonio Alosco, direttore della collana "Renzo De Felice", abbiamo pubblicato numerosi saggi storici che hanno riscosso l'interesse di riviste specializzate come *Storia in Rete* e di quotidiani a tiratura nazionale: *Il Corriere della Sera*, *Repubblica* e *Il Mattino*. Spesso le nostre pubblicazioni sono spesso citate da Il Leggilibri della Tgr Campania.

Per quanto riguarda l’art. 3 lettera a, il nostro piano editoriale per il 2024 prevede l’uscita di 26 volumi, per i quali abbiamo chiesto di sostenerne 20 specificati nel preventivo dei costi del progetto.

Per quanto riguarda l’art. 3 lettera f, abbiamo necessità di acquistare un notebook e una stampante multifunzione di nuova generazione in modo da facilitare la nostra attività editoriale.

Per quanto riguarda l’art. 12 comma 2, prevediamo di partecipare alle principali fiere che si terrano a Napoli.

RELAZIONE (max una pagina)

TOTALE contributo assegnato (a carico dell'ufficio regionale competente per materia)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4 “scheda-progetto trasparenza”

Direzione Generale per lo Politiche Culturali e il Turismo
L.R. n. 13/2013

Legge regionale per la concessione di contributi per la PROMOZIONE EDITORIALE LIBRARIA – ANNO 2024

Beneficiario	MARCUS EDIZIONI
C. F./P.IVA:	07238460633
Sede Legale:	QUARTO di NAPOLI
Finalità	Assolvimento degli obblighi di trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33/2013, contestualmente all'adozione del provvedimento di ammissione a finanziamento.

RELAZIONE (max una pagina)

La **Marcus Edizioni**, specializzata nella pubblicazione di libri di letteratura, teoria, critica e arte contemporanea, intende per l’anno 2024 continuare a dare corpo a quanto si produce sul piano letterario, poetico e artistico in Campania. Ha in preparazione i seguenti volumi di narrativa, saggistica, critica e poesia:

1) Ilaria Lucia Cassinese, **Antonio Testa: il passato e i sogni,** volume con inserto a colori, pagine 108. Euro 15,00.

2) Massimo Ricciardi, **Invocazione agli dei,** poesie, Euro 10,00.

3) Alessandro Carandente, P**oesie e euforismi**, Copertina a colori, pagine 120. Euro 10,00.

4) **Libro sessantunesimo di «Secondo Tempo»,** fascicolo miscellaneo con Interventi critici e testimonianze di Alfonso Cepparulo, Giulio De Jorio Frisari, G. Battista Nazzaro, Alessandro Carandente, Carlo Di Lieto, Enzo Rega, Alessandro Di Napoli, Carlo Di Legge. Copertina a colori, pagine 144. Euro 20,00.

5) Gaetano Vollono, **Caterina ‘o piluscio,** romanzo, pagine 160. Euro 20,00.

6) Gerardo Pedicini, **Poesie,** prefazione di Carlo di Lieto, 108 pagine. Euro 10,00

7) Alfonso Cepparulo, **Poesie,** Euro 10,00.

8) Ugo Piscopo, **Saggi e interventi critici**. Euro 15,00.

9) **Catalogo Editoriale** a colori della Marcus Edizioni (1997-2024).

TOTALE contributo assegnato (a carico dell'ufficio regionale competente per materia)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4 “scheda-progetto trasparenza”

Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo
L.R. n. 13/2013

Legge regionale per la concessione di contributi per la PROMOZIONE EDITORIALE LIBRARIA - ANNO2024

Beneficiario	Homo Scrivens srl
C. F./P.IVA:	07100861215
Sede Legale:	Via Santa Maria della Libera n. 42 - 80127 - Napoli
Finalità	Assolvimento degli obblighi di trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33/2013, contestualmente all'adozione del provvedimento di ammissione a finanziamento.

RELAZIONE (max una pagina)

La casa editrice Homo Scrivens, nata nel 2012, nel corso degli anni ha dato vita a un progetto editoriale e imprenditoriale teso a valorizzare sul piano nazionale molti talenti campani nell’ambito della scrittura e della cultura, promuovendo al contempo l’enorme patrimonio culturale, tradizionale e paesaggistico della regione Campania, attraverso una serie di pubblicazioni che hanno interessato sia le collane di narrativa sia quelle di saggistica della casa editrice. Nel tempo, la Homo Scrivens è diventata un punto di riferimento per molti dei lettori campani e nazionali, grazie anche alla distribuzione in tutt’Italia delle sue pubblicazioni.

Attraverso un continuo rinnovamento delle procedure e dei processi che riguardano il mondo dell’editoria, la casa editrice è riuscita a restare al passo sia dell’innovazione tecnologica (vedi la digitalizzazione del catalogo) sia nel campo più squisitamente editoriale, offrendo al mercato libri che hanno incontrato il favore dei lettori, tanto da registrare come dati di fatturato un +26% nel 2021 rispetto al 2020 e un +31% nel 2022 rispetto al 2021 (fonte: Messaggerie Libri).

Tali innovazioni non solo saranno mantenute nel 2024, ma saranno ancor di più promosse, consapevoli che le sfide dell’editoria nel prossimo futuro riguardano nel profondo la valorizzazione a livello globale della cultura locale, che è di fatto il punto centrale del progetto della casa editrice.

TOTALE contributo assegnato (a carico dell'ufficio regionale competente per materia)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4 “scheda-progetto trasparenza”

Direzione Generale per lo Politiche Culturali e il Turismo
L.R. n. 13/2013

Legge regionale per la concessione di contributi per la PROMOZIONE EDITORIALE LIBRARIA - ANNO2024

Beneficiario	NICOLA LONGOBARDI SRL
C. F./P.IVA:	05995601217
Sede Legale:	STRADA NAPOLI 201 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)
Finalità	Assolvimento degli obblighi di trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33/2013, contestualmente all'adozione del provvedimento di ammissione a finanziamento.

RELAZIONE (max una pagina)

La casa editrice opera dal 1990 nel settore editoriale e vanta un catalogo di oltre 1000 titoli, in gran parte dedicati allo studio, alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio storico artistico regionale con una particolare attenzione al territorio costiero tra Napoli e Salerno.
Dopo alcuni anni di estrema difficoltà, acuite dalla pandemia, durante il 2022 si è voluto dare nuovo impulso all’attività con l’avvio di un cambio generazionale radicale che ha portato ad una mutazione dell’assetto societario con l’inclusione di nuove professionalità e di una moderna visione proiettata alle nuove tecnologie e alle nuove forme di comunicazione. Così, pur nella continuità di interessi, si è iniziato un percorso di innovazione che ha avuto come prime tappe l’apertura di una seconda sede operativa a Milano, il cambio di amministratore e la realizzazione di un programma di investimento finanziato nell’ambito del Fondo Regionale per la Crescita - Campania 2022, in corso di ultimazione.
Attualmente l’azienda si avvale di un solo dipendente di provata esperienza e dell’attiva partecipazione all’attività aziendale del giovane amministratore, laureato in graphic-design e comunicazione allo IED di Milano, oltre che di numerose collaborazioni esterne.
Per il 2024 si prevede, anche in concomitanza con il completamento del programma di investimento già finanziato, di inserire nel ciclo produttivo diversi lavoratori a tempo indeterminato.
La casa editrice ha attive 5 collane e nell’ultimo triennio ha pubblicato circa 25 titoli.
La programmazione editoriale per il 2023 prevede un ulteriore rafforzamento dell’attenzione per il patrimonio Storico-Artistico e Culturale regionale anche grazie al consolidamento di sinergie con aziende nazionali e internazionali e all’utilizzo di nuovi media. Si sta nel contempo lavorando attivamente all’integrazioni con le nuove forme di comunicazione (audiolibri, utilizzo dei social media) per la diffusione e fruizione dei contenuti prodotti in precedenza e per quelli in corso di realizzazione. Particolare attenzione si sta prestando alle possibilità offerte da strumenti di comunicazione come Youtube, Twitch e Tic Toc.
Attualmente l’intero catalogo è distribuito da LibroCo e si avvale anche di una discreta visibilità su Amazon e sui maggiori siti di distribuzione libraria. Inoltre, avendo puntato da sempre sulla valorizzazione territoriale, la casa editrice utilizza una capillare distribuzione locale basata sulle librerie, sui bookshop dei musei e su diversi esercizi commerciali qualificati. La declinazione con i nuovi linguaggi offerti dai nuovi media, darà certamente impulso a nuovi canali di distribuzione, diffusone e vendita.
Nel 2023 si è svolta una intensa attività di ricerca e sviluppo relativa ad una serie di pubblicazioni già programmate e che riusciranno a veder la luce durante il 2024 per cui è stato predisposto un ambizioso programma di investimento di circa 200.00,00 euro (di cui a carico della casa editrice circa 50.000,00 e circa 90.000,00 derivanti da sponsorizzazioni e sostegni diretti e indiretti).
Dal 2020 si è avviata una collaborazione con la casa editrice Eidos che ha già portato alla coedizione di numerose opere e che prevede un ulteriore consolidamento durante il 2023 su progetti già avviati e su altri in programmazione.

TOTALE contributo assegnato (a carico dell'ufficio regionale competente per materia)	

Agostino Longobardi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4 “scheda-progetto trasparenza”

Direzione Generale per lo Politiche Culturali e il Turismo
L.R. n. 13/2013

Legge regionale per la concessione di contributi per la PROMOZIONE EDITORIALE LIBRARIA - ANNO2024

Beneficiario	NonSoloParole edizioni di Raffaele Calafiore
C. F./P.IVA:	CLFRFL64A26C495K - 04068291212
Sede Legale:	VIA CASA COPPOLA, 64 – 80040 POLLENA TROCCHIA (NAPOLI)
Finalità	Assolvimento degli obblighi di trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33/2013, contestualmente all'adozione del provvedimento di ammissione a finanziamento.

RELAZIONE (max una pagina)

Spett.le Regione Campania
Direzione Generale Politiche culturali e Turismo
UOD Promozione e valorizzazione delle attivita’
artistiche e culturali
Via Nuova Marina, 19/c (Palazzo Armieri)
80133 Napoli
uod.501202@pec.regione.campania.it

Il sottoscritto CALAFIORE RAFFAELE, nato a CERCOLA (NA) il 26/01/1964 e residente a POLLENA TROCCHIA (NA)., in qualità di legale rappresentante della casa editrice:
NONSOLOPAROLE EDIZIONI, forma giuridica DITTA INDIVIDUALE,
con sede legale in POLLENA TROCCHIA, indirizzo VIA CASA COPPOLA, 64 (CAP 80040) e sede operativa in
POLLENA TROCCHIA (Prov NA)indirizzo VIA CASA COPPOLA, 64 (CAP 80040) codice fiscale CLFFRL64A26C495K, P.IVA 04068291212 telefono 346.1487539, e-mail: R.CALAFIORE@NONSOLOPAROLE.COM, pec: R.CALAFIORE@PEC.IT
al fine di usufruire del contributo previsto dalla legge regionale n. 13/2013 per la promozione dell'editoria libraria in Campania per l'anno 2023, consapevole delle sanzioni penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000,

D I C H I A R A

a) di essere impresa, costituita in forma individuale o societaria, sia di persone sia di capitali, con sede legale e redazione principale in Campania;
b) l'iscrizione alla Camera di Commercio da almeno tre anni CCIAA NAPOLI, REA N.695222;
c) di essere in possesso del codice di attività ATECO 581100 edizione di libri;
d) di essere in possesso del codice ISBN 13
NonSoloParole Edizioni 978-88-88850…
iNarranti Autoproduzioni 978-88-89676…;
e)di avere quale oggetto prevalente dell'attività imprenditoriale la pubblicazione e la successiva commercializzazione di prodotti editoriali;
f) la produzione editoriale di almeno trenta titoli in catalogo, strutturata in collane, da cui si evinca un programma ed una linea editoriale.
g) di non aver richiesto altri contributi regionali per le stesse iniziative editoriali;
h) □ possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
X non essere iscritta all'INPS e/o INAIL (in quanto non obbligata in base alla normativa vigente);

fonte: http://burc.regione.campania.it

C H I E D E

la concessione di un contributo a valere sulle risorse destinate al sostegno dell'editoria libraria campana per
l'esercizio finanziario 2024 per le attività previste dagli
art 3 comma 1 lettera B
art 3 comma 1 lettera A
art 3 comma 1 lettera F
art.12 comma 1
art.13 comma 2
della L.R. n. 13/2013.
A tal fine, altresì,

D I C H I A R A

che l'impresa
x HA legali rappresentanti, amministratori e soci per i quali non sussistono cause di divieto, decadenza e sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs n. 159 /2011 (Nuovo Codice Antimafia);
x NON HA in corso contenziosi di alcun tipo, dinanzi a qualsiasi Autorità Giudiziaria, connessi e/o dipendenti da indebita percezione di risorse pubbliche;
x NON E' stata destinataria, nei 5 anni precedenti alla data di presentazione della domanda, di provvedimenti con i quali e' stata disposta la restituzione totale di agevolazioni pubbliche, a eccezione di quelli derivanti da rinunce volontarie da parte dell'impresa;
A TAL FINE SI IMPEGNA
X a completare le attività non oltre il 31 dicembre 2024e consegnare la rendicontazione finale entro il 31marzo 2024;
X ad applicare la vigente normativa in materia di previdenza, assistenza e assicurazione sul lavoro del personale tecnico e artistico assunto, anche a tempo determinato, con esplicito riferimento al versamento
di ogni contributo di legge;
X a rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di
lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
X ad assumere l'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13/8/2013 n. 136.
X a comunicare via e-mail alla Regione ogni variazione che dovesse sopraggiungere rispetto a quanto previsto al momento della domanda;
X ad apporre il logo della Regione Campania e la dicitura "con il contributo della Regione Campania" su
tutti i prodotti editoriali previsti dal progetto/intervento.
Il sottoscritto, infine, dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Raffaele Calafiore
NonSoloParole Edizioni



Pollena Trocchia 30 ottobre 2023

TOTALE contributo assegnato (a carico dell'ufficio regionale competente per materia)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4 “scheda-progetto trasparenza”

Direzione Generale per lo Politiche Culturali e il Turismo
L.R. n. 13/2013

Legge regionale per la concessione di contributi per la PROMOZIONE EDITORIALE LIBRARIA - ANNO2024

Beneficiario	FERNANDO MARIA CHIRICO
C. F./P.IVA:	CHRFNN76T05F839A / 04646431215
Sede Legale:	VIALE DEGLI OLEANDRI,19 – 80131 – NAPOLI
Finalità	Assolvimento degli obblighi di trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33/2013, contestualmente all'adozione del provvedimento di ammissione a finanziamento.

RELAZIONE (max una pagina)

Le finalità del nostro **progetto editoriale** sono in maggior parte rivolte a stimolare e condurre il confronto e il dialogo tra le varie popolazioni, etnie, usi e costumi che ormai animano il territorio italiano e campano in particolare, per la costruttiva integrazione e la pacifica convivenza tra laici, atei e cittadini di vario credo religioso.

I nostri testi trattano le varie tematiche, alcuni in modo **scientifico** ed altri **semplici e fruibili ai più**.

I nostri testi saranno **distribuiti** su scala nazionale.

Ci adopereremo alla **promozione** dei nostri testi sia attraverso presentazione radiofoniche, e soprattutto attraverso social media.

Partecipazione a **fiere** con stand UELCI (Unione Editori e Librai Cattolici Italiani) o eventuale proprio stand.

TOTALE contributo assegnato (a carico dell'ufficio regionale competente per materia)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4 "scheda-progetto trasparenza"

Direzione Generale per lo Politiche Culturali e il Turismo
L.R. n. 13/2013

Legge regionale per la concessione di contributi per la PROMOZIONE EDITORIALE LIBRARIA - ANNO2024

Beneficiario	BRIGNOLI EDIZIONI S.R.L.
C. F./P.IVA:	04419690617
Sede Legale:	CASERTA, Piazza Vanvitelli, 25
Finalità	Assolvimento degli obblighi di trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33/2013, contestualmente all'adozione del provvedimento di ammissione a finanziamento.

RELAZIONE (max una pagina)

La Brignoli Edizioni, con il progetto "La lettura, un filo che unisce", si prefigge la diffusione dell'amore per la lettura, il recupero della lingua italiana, l'affermazione di una cultura non di maniera, utilizzando l'apporto, nei limiti della loro positività, dei più aggiornati mezzi di comunicazione informatica.

Pertanto, la sua attenzione sarà posta:

a) nella produzione di volumi esteticamente accattivanti, con un'impaginazione e una copertina che corrispondano alla logica e al contenuto;

b) nella cura della lingua: tutti i libri editi sono sottoposti ad un accuratissimo editing mirato alla forma, all'evidenziazione di eventuali errori, al controllo della coerenza e della logica, in un rapporto di collaborazione con gli autori, che devono crescere, migliorare le proprie capacità;

Saranno portati avanti gli incontri dell'Agorà (anche digitale) per un confronto tra autori, per porre in discussione argomenti di attualità, l'essenza della poesia e il poetare, il valore della letteratura e l'importanza dello scrivere e del leggere.

Saranno organizzati incontri con docenti e studenti delle scuole di ogni ordine e grado e incontri di presentazione delle opere pubblicate, nelle scuole e nelle librerie, allo scopo di incentivare il recupero, nei giovani, di almeno una parte del patrimonio lessicale essenziale per l'affermazione della propria personalità, attraverso un ridimensionamento dell'influenza spesso negativa dei social. Diventa, perciò, essenziale l'intervento della Regione di un acquisto di libri allo scopo di arricchire con *una scelta mirata* le biblioteche scolastiche e favorire la presentazione di tali libri a cura degli stessi alunni, ma anche per offrire un piccolo premio a chi apprezza e cura la propria formazione culturale.

Risulta evidente che tutto ciò richiede uno sforzo organizzativo e finanziario notevole che si compensa con risultati di elevato livello.

Brignoli Edizioni s.r.l.
l'Amministratore Unico
Prof. Giuseppe Santabarbara

fonte: http://burc.regione.campania.it

TOTALE contributo assegnato (a carico dell'ufficio regionale competente per materia)	

Grignoli Edizioni s.r.l.
l'Amministratore Unico
Prof. *Giuseppe Santabarbara*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4 “scheda-progetto trasparenza”

Direzione Generale per lo Politiche Culturali
e il Turismo
L.R. n. 13/2013

Legge regionale per la concessione di contributi per la PROMOZIONE EDITORIALE LIBRARIA - ANNO2022

Beneficiario	MICHELANGELO 1915 EDITORE s.a.s.
C. F./P.IVA:	04834491211
Sede Legale:	VIA NUOVA SARNO 187 – PALMA CAMPANIA (NA)
PROGETTO EDITORIALE	STORICITA DI UN TERRITORIO
Finalità	Assolvimento degli obblighi di trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33/2013, contestualmente all'adozione del provvedimento di ammissione a finanziamento.
RELAZIONE ***(max una pagina)***	
La Storia di un territorio ha bisogno di essere ravvivata lì dove il trascorrere inesorabile del tempo ha lasciato dei vuoti. L’impegno e la programmazione della Michelangelo 1915 Editore tende a riannodare i fili della memoria e presentare attraverso le tante pubblicazioni alcuni fotogrammi inediti sul territorio nolano e vesuviano. Attraverso una programmazione annuale vuole portare alla luce argomentazioni e documenti inediti. Anche per l’anno 2023 sono state programmate una serie di attività editoriali che riguardano non solo la storia del territorio ma anche il suo folclore.	
TOTALE contributo assegnato (a carico dell'ufficio regionale competente per materia)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4 “scheda-progetto trasparenza”

Direzione Generale per lo Politiche Culturali e il Turismo
L.R. n. 13/2013

Legge regionale per la concessione di contributi per la PROMOZIONE EDITORIALE LIBRARIA - ANNO2024

Beneficiario	DE NIGRIS EDITORI S.R.L.S
C. F./P.IVA:	15744141001
Sede Legale:	Via P.Baffi 2 - 80141 Napoli
Finalità	Assolvimento degli obblighi di trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33/2013, contestualmente all'adozione del provvedimento di ammissione a finanziamento.

RELAZIONE (max una pagina)

De Nigris Editori srls è titolare dei marchi De Nigris Editori, Infuga Edizioni, Inprosa Edizioni, articolati in collane ed opera nel mercato editoriale dal 2020. Ha presentato richiesta di contributo per due titoli in uscita nel 2024: *TribuNapoli* di Linda D’Ancona e *Come d’ali d’angelo* di Alexandra Monica Hotnog nonché per il lancio della nuova collana *Periferie liquide.*
La casa Editrice si avvale di un articolato sistema distributivo digitale e fisico raggiungendo le principali piattaforme nazionali ed europee, tutte le librerie dei circuiti principali e centinaia di librerie indipendenti. Tutti i titoli cartacei a catalogo sono anche in vendita tramite il sito aziendale.
Nel 2024 sarà rafforzato il processo distributivo puntando maggiormente sulla digitalizzazione e sulla piena accessibilità dei testi a catalogo con l’obiettivo di incrementare le quote di vendita diretta attraverso l’e-commerce e la promozione digitale dei testi a catalogo e delle nuove iniziative editoriali mediante ADV e ADS e l’auto-produzione di podcast.
I siti aziendali e le pagine social di De Nigris Editori saranno sottoposti a completa revisione ed aggiornati, garantendo l’interazione con le pagine web e social degli autori a catalogo e con i lettori per perseguire l’obiettivo: lettore attivo e interattivo.
Sarà estesa la collaborazione con le librerie territoriali, allestendo “angoli” dedicati forniti di materiali personalizzati e gadget e supportando gli autori nella promozione dei testi con particolare attenzione alle librerie piccole, di quartiere e di periferia. La promozione libraria per continuare a raggiungere le principali testate giornalistiche e televisive locali e nazionali, sarà rafforzata tramite un canale interno di comunicazione e la collaborazione con professionisti esterni del settore.
Sarà realizzato uno studio di fattibilità con l’obiettivo di intervenire sulla logistica e per migliorare la gestione informatizzata degli ordini e dei magazzini per ottimizzare i tempi di distribuzione e consegna.
La casa editrice cura con particolare attenzione la promozione dei libri a catalogo affiancando le numerose presentazioni organizzate dagli autori. Nel 2024 verrà consolidata l’attività specificamente mirata ai contesti di maggiore emarginazione e disagio, sull’esperienza già percorsa, con successo, nei quartieri di Scampia, Soccavo e Ponticelli di Napoli e sarà declinata sui territori ed in collaborazione ed interscambio con il tessuto associativo e le numerose testimonianze locali di impegno civile e sociale, la campagna “*leggere non si paga*”.
Infine, la casa editrice, che già partecipa con regolarità alle principali fiere e mostre del libro, con la presenza diretta ed attiva degli autori, rafforzerà il proprio impegno con stand più ospitali e l’incremento di eventi dedicati organizzando la partecipazione agli ulteriori appuntamenti che sono previsti in Regione Campania.

TOTALE contributo assegnato (a carico dell'ufficio regionale competente per materia)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4 “scheda-progetto trasparenza”

Direzione Generale per lo Politiche Culturali e il Turismo
L.R. n. 13/2013

Legge regionale per la concessione di contributi per la PROMOZIONE EDITORIALE LIBRARIA - ANNO2024

Beneficiario	EIDOS PUBLISHING AND DESIGN SRL
C. F./P.IVA:	08249251219
Sede Legale:	TRAV. RAVONE ANGOLO TRAV. CANTIERI MERCANTILI SNC, 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA
Finalità	Assolvimento degli obblighi di trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33/2013, contestualmente all'adozione del provvedimento di ammissione a finanziamento.

RELAZIONE (max una pagina)

Fondata nel 2015 dalla giovane imprenditrice Martina Longobardi, la nuova azienda ha unito alla valorizzazione dell’esperienza ultratrentennale della casa editrice di famiglia importanti trasformazioni tecnologiche e innovazioni di processo produttivo che fin da subito sono state introdotte nell’attività. Nei primi anni pur riconfermando l’attenzione al territorio tra Napoli e Salerno, che aveva da sempre contradistinto l’attività familiare, dedicando un particolare interesse all’Area Vesuviana, alla Penisola Sorrentina e alla Costiera Amalfitana e prediligendo gli aspetti relativi al patrimonio storico artistico e culturale, è stato realizzato un ingente investimento di circa 400000 euro, cofinanziato grazie ad un progetto Cultura Crea, che le ha consentito di dotarsi di attrezzature all’avanguardia nel campo della stampa e della riproduzione delle opere d’arte.

Le difficoltà del periodo pandemico e post pandemico hanno ridotto drasticamente la forza lavoro dell’azienda (da 5 a 1 dipendente), ma la recente assegnazione di un nuovo finanziamento regionale per un piano di investimenti nell’ambito del Fondo Regionale per la Crescita Campania e la conseguente progressiva inclusione nel ciclo produttivo aziendale di nuove sofisticate attrezature hanno prodotto nuove commesse e richiesto un sensibile aumento della forza lavoro, che solo momentaneamente è stato soddisfatto con l’impegno di personale a contratto e numerosi collaboratori esterni, ma che a regime richiederà l’assunzione di diverse unità a tempo indeterminato.

Nell’ultimo triennio sono stati pubblicati oltre 20 titoli. Dal 2018 la casa editrice si è dotata di un proprio codice ISBN. Attualmente la casa editrice ha avviato la pubblicazione di 2 collane sui beni culturali regionali: una relativa allo studio e alla conoscenza, l’altra al recupero e alla valorizzazione.

Gli investimenti già effettuati e quelli in corso di realizzazione hanno permesso e consentiranno una ulteriore innovazione nei processi produttivi e nell’approccio alla conoscenza e alla promozione dei beni culturali.

Le pubblicazioni, sia cartacee che digitali, godono di una capillare distribuzione in ambito locale tramite le librerie, i bookshop dei più importanti musei, altri esercizi commerciali e a livello nazionale e internazionale tramite distributori specializzati quali Libro Co, Scienze e Lettere, Amazon, Ebay e i portali delle maggiori catene di vendita libraria.

Per il 2024 si prevede un investimento consistente di oltre 200.00,00 euro con l’utilizzo di risorse proprie (in parte ad integrazione di agevolazioni pubbliche) per circa un quarto, e il coinvolgimento di sponsor per almeno la metà.

Dal 2020 è stata avviata una proficua collaborazione con la casa Editrice Nicola Longobardi srl, con cui si condividono interessi ed obiettivi, con la quale sono state curate e coeditate nell’ultimo triennio una decina di pubblicazioni e altrettante sono in cantiere.

TOTALE contributo assegnato (a carico dell'ufficio regionale competente per materia)	

Martina Longobardi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4 “scheda-progetto trasparenza”

Direzione Generale per lo Politiche Culturali e il Turismo
L.R. n. 13/2013

Legge regionale per la concessione di contributi per la PROMOZIONE EDITORIALE LIBRARIA - ANNO2024

Beneficiario	Valentino Editore
C. F./P.IVA:	P.IVA 0692431218
Sede Legale:	Via Fundera,98 Lacco Ameno 80076 (Na)
Finalità	Assolvimento degli obblighi di trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33/2013, contestualmente all'adozione del provvedimento di ammissione a finanziamento.

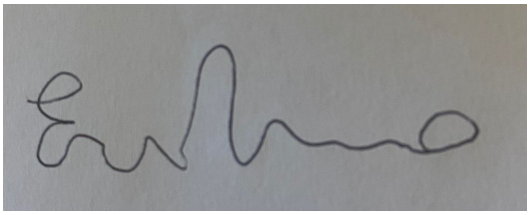
RELAZIONE (max una pagina)

Gli interventi promozionali che si intendono realizzare per il 2024 sono i seguenti:

a) Ottimizzazione sito web, realizzazione di una piattaforma online per la consultazione delle guide turistiche in formato digitale sia su pc desktop che mobile dietro un corrispettivo di visualizzazione
b) Realizzazione del libro “ Nuova Guida Completa Ischia” in lingua italiana e in tedesco
c) Realizzazione del libro “…..e dalla Coppa uscì Nestore” a cura del Liceo Statale Giorgio Buchner
d) Realizzazione del libro “ Ischia dall’Unità d’Italia al Fascismo” di Benedetto Valentino
e) Partecipazione a fiere per la promozione di storia locale e turistica

fonte: http://burc.regione.campania.it

TOTALE contributo assegnato (a carico dell'ufficio regionale competente per materia)	Euro 5000



fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4 “scheda-progetto trasparenza”

Direzione Generale per lo Politiche Culturali e il Turismo
L.R. n. 13/2013

Legge regionale per la concessione di contributi per la PROMOZIONE EDITORIALE LIBRARIA - ANNO 2024

Beneficiario	EDIZIONI RAINBOW
C. F./P.IVA:	CPTMSM68T28F839U P.IVA:04937781211
Sede Legale:	VIA TASSO, 200 NAPOLI
Finalità	Assolvimento degli obblighi di trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33/2013, contestualmente all'adozione del provvedimento di ammissione a finanziamento.

RELAZIONE (max una pagina)

Per l’anno 2024, la Edizioni Rainbow predisporrà nuove azioni operative e commerciali volte alla crescita dimensionale sia in termine di titoli pubblicati sia per quanto riguarda la presenza nei punti vendita. E ciò per venire incontro al riscontro d’interesse che il pubblico sta manifestando nei riguardi delle pubblicazioni della Edizioni Rainbow, con un incremento delle vendite. Accresceremo la presenza nei bookshop museali che stanno riscontrando una ripresa di visitatori; rafforzeremo la collaborazione con le librerie indipendenti; rivaluteremo il canale edicola che sembrerebbe ridare nuovo slancio alle vendite, nonché punteremo su nuovi canali alternativi. Si punterà ad un incremento delle pubblicazioni legate alle collane editoriali (orizzonti sconosciuti per la narrativa e Pensieri viaggianti per la multimedialità digitale (films documentari sulle città d’arte etc.. in libro+dvd), alle quali affiancheremo probabilmente un nuova collana dedita ai racconti fantasy. Saranno avviate azioni ed investimenti volti a rafforzare ulteriormente l’area tecnologica e multimediale della nostra attività di pubblicazione di docufilm (collana Pensieri Viaggianti) ed ebook, utilizzando tecnologie digitali di ultima generazione. Ed, infine, incrementeremo la nostra presenza a fiere e mostre del libro (con lo scopo di promuovere il brand editoriale ed aumentare le vendite), compatibilmente con i costi da sostenere, in considerazione del fatto che alcune fiere hanno costi di partecipazione insostenibili per una piccola casa editrice.
Per la collana “Orizzonti sconosciuti” pubblicheremo:
Odissea d’amore
La mia prima Repubblica
Che ne sarà di noi?
Un giorno come un altro (ma senza ritorno…)
Di cuore e di testa
Immagini di un Mondo Minore (Storie di genti e popoli immortalate in scatti fotografici)
Per la collana “Pensieri Viaggianti” i titoli da pubblicare saranno:
Napoli e poi… Naples and then...
La baia di Napoli (le mirabili bellezze della riviera napoletana)
Costa di mare… borghi di terra…
Avellino e Benevento: antiche atmosfere

In considerazione del progetto descritto, la Edizioni Rainbow presenta domanda per l’art.3, comma a),b),c),d) e),f), nonché art.13 comma 2) della legge regionale n.13 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

2013. Infine, dichiaro che: a) di non aver richiesto altri contributi regionali per la stessa iniziativa editoriale. b)di essere in possesso dei requisiti di cui all'art.7), comma 1 L.13/2013
TOTALE contributo assegnato (a carico dell'ufficio regionale competente per materia)

CAPUTO MASSIMO
2023.10.25 12:56:01
CN=CAPUTO MASSIMO
C=IT
2.5.4.5=TINIT-CPTMSM68T28F839U
2.5.4.42=MASSIMO
RSA/2048 bits

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4 “scheda-progetto trasparenza”

Direzione Generale per lo Politiche Culturali e il Turismo
L.R. n. 13/2013

Legge regionale per la concessione di contributi per la PROMOZIONE EDITORIALE LIBRARIA - ANNO2024

Beneficiario	Scrittura & Scritture s.r.l.
C. F./P.IVA:	04992011215
Sede Legale:	Via Burali d’Arezzo, 9 – 80138 Napoli
Finalità	Assolvimento degli obblighi di trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33/2013, contestualmente all'adozione del provvedimento di ammissione a finanziamento.

RELAZIONE (max una pagina)

La casa editrice Scrittura & Scritture vanta un catalogo di pubblicazioni prevalentemente di narrativa, sia di autori italiani che stranieri.
La missione dalla casa editrice è finalizzata alla valorizzazione del proprio catalogo con una serie di presentazioni su tutto il territorio nazionale. Pertanto, ai costi tipografici si affiancano i costi promozionali per la diffusione e valorizzazione di tali opere.
Partecipa attivamente con un proprio spazio espositivo alle principali fiere di settore.
Inoltre a supporto della valorizzazione della lettura sul territorio campano, detiene con successo dal 2014 a Napoli un circolo letterario denominato “Circolo Book&Tè”. A questa collaudata attività si affiancherà, nel 2024 un ulteriore progetto di lettura che vedrà la costituzione di un altro gruppo di lettura in fase di definizione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TOTALE contributo assegnato (a carico dell'ufficio regionale competente per materia)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4 “scheda-progetto trasparenza”

Direzione Generale per lo Politiche Culturali
e il Turismo
L.R. n. 13/2013

Legge regionale per la concessione di contributi per la PROMOZIONE EDITORIALE LIBRARIA - ANNO 2024

Beneficiario	DELTA 3 EDIZIONI SOC. COOP.
C. F./P.IVA:	02770150643
Sede Legale:	VIA FIRENZE, 1 – 83035 GROTTAMINARDA (AV)
PROGETTO EDITORIALE	RADICI - FINESTRE SULLA STORIA
Finalità	Assolvimento degli obblighi di trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33/2013, contestualmente all'adozione del provvedimento di ammissione a finanziamento.

RELAZIONE (max una pagina)

Le storie locali sono il tessuto connettivo che tiene insieme il mondo. Sono le *radici* della nostra comprensione (chi siamo, da dove veniamo e come siamo arrivati fin qui). Queste storie spesso si perdono nel vortice del tempo, sepolte sotto le pagine ingiallite di archivi polverosi o lentamente dimenticate nei racconti delle generazioni passate. Il progetto editoriale "Radici – Finestre sulla storia" è un'iniziativa che ha l’obiettivo di allontanare l'oblio e far risorgere queste storie sepolte, onorando le radici storiche delle nostre comunità e dei luoghi che chiamiamo casa.

Il progetto è un omaggio alla storia locale, un'ode alle radici profonde che nutrono le nostre comunità e mira a celebrare, preservare e promuovere le storie locali in tutte le loro sfaccettature, rivelando emozioni spesso trascurate ma che costituiscono l'essenza fondativa delle nostre vite. La missione è quella di esplorare la storia locale in modo creativo, accademico e poetico attraverso le lenti della narrativa, della saggistica e della poesia.

TOTALE contributo assegnato (a carico dell'ufficio regionale competente per materia)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4 “scheda-progetto trasparenza”

Direzione Generale per lo Politiche Culturali e il Turismo
L.R. n. 13/2013

Legge regionale per la concessione di contributi per la PROMOZIONE EDITORIALE LIBRARIA - ANNO2024

Beneficiario	Gutenberg Edizioni di Liberto Landi
C. F./P.IVA:	LNDLRT91H01H703C / 05560860651
Sede Legale:	Via Rocchi, 71 - Fisciano (SA)
Finalità	Assolvimento degli obblighi di trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33/2013, contestualmente all'adozione del provvedimento di ammissione a finanziamento.

RELAZIONE (max una pagina)

Le pubblicazioni per cui si fa richiesta di sussidio si inseriscono in un progetto di promozione e valorizzazione artistico-culturale dell’intero territorio campano. I volumi indicati sono incentrati sull’attività di artisti campani (Cianci e Terlizzi) oltre ad analizzare il ruolo significativo di un personaggio storico quale Gerardo Sasso. La distribuzione sia su scala nazionale che, nello specifico, all’interno degli istituti scolastici primari garantirà ai volumi un’ampia copertura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TOTALE contributo assegnato (a carico dell'ufficio regionale competente per materia)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4 “scheda-progetto trasparenza”

Direzione Generale per lo Politiche Culturali e il Turismo
L.R. n. 13/2013

Legge regionale per la concessione di contributi per la PROMOZIONE EDITORIALE LIBRARIA - ANNO2024

Beneficiario	GRUPPO MEA srls
C. F./P.IVA:	09597841213
Sede Legale:	NAPOLI Via Guglielmo Appulo 9
Finalità	Assolvimento degli obblighi di trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33/2013, contestualmente all'adozione del provvedimento di ammissione a finanziamento.

RELAZIONE (max una pagina)

Nel 2024 saremo impegnati nella crescita del nostro catalogo editoriale e del rafforzamento del marchio editoriale con pubblicazioni molto importanti, con autori del territorio di respiro nazionale e internazionale.
Le nostre pubblicazioni saranno come sempre incentrate nella valorizzazione delle eccellenze locali e della cultura popolare napoletana.
Le collane di nuova produzione, quella teatrale e quella dei classici, saranno un fiore all’occhiello del nostro marchio editoriale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TOTALE contributo assegnato (a carico dell'ufficio regionale competente per materia)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Calore srl Società Editoriale
Partita IVA 0 372 858 065 9

Allegato 4 "scheda-progetto trasparenza"

Direzione Generale per lo Politiche Culturali e il Turismo
L.R. n. 13/2013

Legge regionale per la concessione di contributi per la
PROMOZIONE EDITORIALE LIBRARIA - ANNO2024

Beneficiario	CALORE SRL
C. F./P.IVA:	0 372 858 065 9
Sede Legale:	Via Seude, 91 – 84069 Roccadaspide (SA)
PROGETTO EDITORIALE	UNICO PATRIMONIO
Finalità	Assolvimento degli obblighi di trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33/2013, contestualmente all'adozione del provvedimento di ammissione a finanziamento.

RELAZIONE

Da 25 anni la Calore Srl edita giornali: I Settimanali UNICO, i Piccoli e Il mensile UNICO PATRIMONIO nell'area del Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni.
La Calore Srl ha da sempre investito sulla qualità del prodotto giornalistico ed è per questo che, nonostante la pesante crisi che ha colpito il settore editoriale legato all'edizione di giornali, ancora oggi, si ripropone di anticipare con nuove iniziative il futuro.
Questo non vuol dire che rinunciamo ad essere coerenti con la nostra storia editoriale.
Infatti, i nostri due settimanali (UNICO E I PICCOLI) hanno continuato ad essere editati settimanalmente e distribuiti in formato PDF a circa 5.000 destinatari tramite posta elettronica e il nostro mensile (UNICO PATRIMONIO), stampato anche su carta, è stato ancora presente e distribuito nel territorio in cui siamo radicati: l'area del Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni e nelle realtà che sono oggetto degli approfondimenti.
Si dichiara, inoltre che gli abbonamenti effettuati sul territorio regionale e in particolare nell'area del Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni, sono così distribuiti per le singole testate:
Unico Settimanale: 3.500 con cadenza settimanale
I Piccoli: 2500 con cadenza settimanale
UNICO Patrimonio: 3.500 con cadenza bimestrale
200 in abbonamento cartaceo

Roccadaspide, 18/01/2024

L'amministratore Unico
Bartolo Scandizzo

CALORE s.r.l.
Via Seude, 91
84069 Roccadaspide (SA)
Partita IVA: 037285806[illegible]

fonte: http://burc.regione.campania.it
Scansionato con CamScanner

Allegato 4 “scheda-progetto trasparenza”

Direzione Generale per lo Politiche Culturali e il Turismo
L.R. n. 13/2013

Legge regionale per la concessione di contributi per la PROMOZIONE EDITORIALE LIBRARIA - ANNO2024

Beneficiario	CSV NAPOLI ETS
C. F./P.IVA:	95061090635
Sede Legale:	Centro Direzionale isola E1- 80134 Napoli
Finalità	Assolvimento degli obblighi di trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33/2013, contestualmente all'adozione del provvedimento di ammissione a finanziamento.

RELAZIONE (max una pagina)

Comunicare il Sociale, testata giornalistica edita da CSV Napoli ETS (Centro di Servizio per il Volontariato della città metropolitana di Napoli), intende proseguire la propria attività di informazione interamente dedicata al Terzo settore, al mondo del volontariato e della solidarietà, alle associazioni.

Le pubblicazioni ospiteranno storie, servizi, inchieste, interviste e approfondimenti sulle principali tematiche sociali e di inclusione, dai minori ai migranti, dalla salute all’ambiente, dalla violenza di genere alla ludopatia, passando per i temi della legalità e della povertà della promozione del territorio della Campania.

La versione cartacea, mensile, prevede anche un’edizione in Braille, grazie a un protocollo siglato con UNIVOC Napoli.
Il sistema di distribuzione è particolarmente innovativo e sviluppa un processo partecipativo e virtuoso: la rivista viene, infatti, consegnata alle associazioni di volontariato e agli enti che ne hanno fatto richiesta e che, a loro volta, si impegnano a distribuirla nel corso delle loro attività o ai loro soci.

La rivista è scaricabile online in versione pdf dai siti www.comunicareilsociale.com e www.csvnapoli.it.

TOTALE contributo assegnato (a carico dell'ufficio regionale competente per materia)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4 “scheda-progetto trasparenza”

Direzione Generale per lo Politiche Culturali e il Turismo
L.R. n. 13/2013

Legge regionale per la concessione di contributi per la PROMOZIONE EDITORIALE LIBRARIA - ANNO2024

Beneficiario	MEDINA SOCIETA’ COOPERATIVA GIORNALISTICA ARL
C. F./P.IVA:	07697721210
Sede Legale:	TORRE ANNUNZIATA, CORSO UMBERTO 1, 215
Finalità	Assolvimento degli obblighi di trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33/2013, contestualmente all'adozione del provvedimento di ammissione a finanziamento.
RELAZIONE (max una pagina)	
TOTALE contributo assegnato (a carico dell'ufficio regionale competente per materia)	

GENNARO
CAROTENUTO
30.10.2023
18:12:47
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 10 del 15/04/2024

Dipartimento 41 - Autorità di Audit

Direzione Generale 1 - Autorità di Audit

U.O.D. 1 - Controllo di II livello FESR

Oggetto dell'Atto:

PO FSE/FESR 2014/2020 - MANUALE DELLE PROCEDURE DI AUDIT 2014-2020 - AGGIORNAMENTO "MANUALE DELLE PROCEDURE DI AUDIT 2014-2020 - VERSIONE 3" - INTEGRAZIONE ALLEGATI CHECKLIST. CON ALLEGATI.

IL DIRIGENTE

Oggetto: PO FSE/FESR 2014/2020 - Manuale delle Procedure di Audit 2014-2020 – Aggiornamento "*Manuale delle procedure di Audit 2014-2020 - versione 3*" - Integrazione Allegati CHECKLIST. Con allegati.

PREMESSO che

a. Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, agli artt. 72, 73, 74, 122, 123, 124 e 127 specifica le attività e le funzioni di competenza dell'Autorità di Audit;
b. il Regolamento Delegato (UE) N. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, e ss.mm.ii., che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio è parte fondamentale dell'ambito normativo comunitario di riferimento per le attività dell'Autorità di Audit;
c. Il Regolamento di Esecuzione (UE) 2015/207 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
d. il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che tra l'altro, ha modificato i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n.1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n.541/2014/UE ed abrogato il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012, ha determinato una parziale modifica dell'ambito normativo comunitario di riferimento per le Autorità di Audit;
e. la nota EGESIF_15-0002-04 del 17.12.2018 ha aggiornato le Linee guida per gli Stati membri sulla relazione annuale di controllo e sul parere di audit che le autorità di audit sono tenute a comunicare e sul trattamento degli errori rilevati dalle autorità di audit al fine di determinare e comunicare tassi di errore totale residuo affidabili (Periodo di programmazione 2014-2020);
f. il Regolamento delegato (UE) 2019/886 della Commissione, del 12 febbraio 2019, pubblicato il 29/5/2019, ha modificato e rettificato il regolamento delegato (UE) n. 480/2014 per quanto riguarda le disposizioni relative agli strumenti finanziari, alle opzioni semplificate in materia di costi, alla pista di audit, all'ambito e ai contenuti degli audit delle operazioni e alla metodologia per la selezione del campione di operazioni e l'allegato III.
g. il Regolamento Delegato (UE) 2015/616 della Commissione del 13 febbraio 2015 ha modificato il regolamento delegato (UE) n. 480/2014 per quanto riguarda i riferimenti al regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio;
h. il Regolamento Delegato (UE) 2019/1827 della Commissione del 30 ottobre 2019 ha modificato la direttiva 2014/23/VE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le soglie delle concessioni;
i. il Regolamento delegato (UE) 2019/1828 della Commissione del 30 ottobre 2019 ha modificato la direttiva 2014/24/VE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le soglie degli appalti di forniture, servizi e lavori e dei concorsi di progettazione;
j. il Regolamento Delegato (UE) 2019/1829 della Commissione del 30 ottobre 2019 ha modificato la direttiva 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le soglie degli appalti di forniture, servizi e lavori e i concorsi di progettazione;
k. il regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 ha modificato i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

l. il Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 ha modificato i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
m. il Regolamento (UE) 2020/1041 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 luglio 2020 ha modificato il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse per la dotazione specifica per l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile;
n. il Regolamento (UE) 2020/1542 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2020 ha modificato il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda l'adeguamento del prefinanziamento annuale per gli anni dal 2021 al 2023;
o. il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 ha modificato il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
p. il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "*attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*." è stato emendato tra, l'altro con la legge 11 settembre 2020, n. 120 che ha disposto la conversione, con modificazioni, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76 e con la legge 29 luglio 2021, n. 108 che ha disposto la conversione, con modificazioni, del D.L. 31 maggio 2021, n. 77;
q. le attività di audit sono svolte nei tempi e con le modalità definite e previste all'articolo 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dal Reg 480/2014 e si svolgono mediante la verifica del rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in relazione alla spesa dei fondi SIE.
r. la Commissione Europea ha fornito indicazioni e Orientamenti in merito all'avvio delle attività di chiusura dei Programmi Operativi adottati con Comunicazione (C 474/1) del 14.12.2022, nonché con i documenti EGESIF_21-0012-05 del 09/09/2022, CPRE_23-0018-01 del 05/02/2024, con la nota Ares(2024)2266718 del 26/3/2024 - "*Preparedness for the closure for the programming period 2014-2020*".

DATO ATTO che:
a. con decreto n.1 del 16.2.2016 recante "Determinazioni dell'Autorità di Audit: Adozione del Manuale delle procedure di Audit e delle Linee guida per la procedura di designazione delle Autorità di Gestione e Certificazione per la programmazione 2014/2020", questa Autorità ha adottato il proprio manuale delle procedure di Audit 2014-2020;
b. con decreto n. 27 del 5/10/2018 recante "*Approvazione ed adozione del Manuale delle procedure di Audit 2014-2020 — versione 2*" questa Autorità ha adottato una nuova versione del proprio manuale fondata sulle indicazioni dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) nel ruolo di Organismo di coordinamento nazionale delle Autorità di Audit;
c. con decreto n. 31 del 23/7/2021 recante "*Approvazione ed adozione del "Manuale delle procedure di Audit 2014-2020 - versione 3*" *— con allegati*." è stata approvata ed adottata una ulteriore versione del proprio manuale fondata, tra l'altro, sulle modifiche regolamentari e normative intervenute a seguito della pandemia di Covid-19 e sulle indicazioni riportate nella versione 6.1 del manuale di IGRUE, inviato alle Autorità di Audit con mail del 23 luglio 2020;
d. con decreto n. 37 del 7/10/2021 recante "*Aggiornamento allegati del "Manuale delle procedure di Audit 2014-2020 - versione 3". Con allegati*." ha adeguato alcuni dei documenti acclusi al proprio manuale agli elaborati uniti al Manuale delle attività di audit inviato da IGRUE;
e. l'IGRUE, Organismo di coordinamento nazionale delle Autorità di Audit, conformemente a quanto previsto dall'art. 128 del Reg. (UE) n. 1303/2013, ha inviato il Manuale delle procedure di audit 2014-2020 ex art. 127 del Reg. (CE) n. 1303/2013, Versione 7.1 del 13 ottobre 2021;

f. con decreto n. 40 del 03/11/2021 recante "*Approvazione ed adozione della check list Intervento Cassa Integrazione Guadagni in Deroga (CIGD). Con allegato.*" Queta Autorità, tra l'altro ha adottato in via sperimentale, una nuova checklist, posticipando alla conclusione della fase sperimentale l'integrazione di tale strumento nel Manuale delle attività di audit;
g. con decreto n. 44 del 29/11/2021, in recepimento delle note ARES(2021)163618 del 04/03/2021, ARES(2021)4252721–Relazione di audit REGC314IT0208 del 30/06/2021, ARES(2021)4951674 del 04/08/2021, ARES(2021)6779293 del 04/11/2021 e ARES(2021)7237683 del 24/11/2021, è stato operato il "*Secondo aggiornamento allegati del Manuale delle procedure di Audit 2014-2020 - versione 3*", che ha comportato, tra l'altro, la modifica dei punti di controllo di Check-list allegate al Manuale;
h. con decreto n. 50 del 21/12/2021 e n. 49 del 15/12/2022, sono state adottate, in via sperimentale la Checklist Fondo Garanzia Campania Bond e la Checklist Fondo legge 181/1989, rispettivamente;

CONSIDERATO che:

a. all'esito della riunione della Autorità di Audit delle Regioni e Province autonome del 10/03/2023 è stato istituito, tra l'altro, il Sottogruppo di lavoro "*Checklist delle operazioni (con particolare riferimento agli appalti*" con il precipuo compito di:
   - ottimizzare i modelli di Checklist allegati al Manuale I.G.R.U.E. (allegato 9.2.1_Vers 7.1_Checklist Appalti Servizi e Forniture e Allegato 9.2.2_Vers 7.1_Checklist Opere pubbliche);
   - implementare punti di controllo su tematismi emersi dagli audit della Commissione e/o altri Organi di controllo ovvero raccomandazioni formulate per il miglioramento delle checklist relative alle procedure in materia di appalti;
b. all'esito delle attività del Sottogruppo di lavoro delle Autorità di Audit cui al punto precedente, l'IGRUE, nel ruolo di Organismo di coordinamento nazionale delle Autorità di Audit conformemente a quanto previsto dall'art. 128 del Reg. (UE) n. 1303/2013, con nota prot. n. MEF – RGS – Prot. 277428 del 05/12/2023–U, ha trasmesso i modelli di Checklist Appalti Servizi e Forniture e Appalti Opere Pubbliche relative al D.lgs. 50/16 e ss.mm.ii oltre che ai Regolamenti (UE) 2014-2020, al fine dell'uniformità operativa delle Autorità di Audit italiane;
c. suddetti modelli di Checklist, oltre all'aggiornamento normativo sopravvenuto, contemplano, tra l'altro, approfondimenti istruttori in materia di conflitto di interesse, rischio doppio finanziamento e Indicatori di output;
d. in attuazione delle indicazioni fornite dalla Commissione Europea con Comunicazione (C 474/1) del 14.12.2022 in merito all'avvio delle attività di chiusura dei programmi Operativi adottati, nonché con riferimento ai documenti EGESIF_21-0012-05 del 09/09/2022, CPRE_23-0018-01 del 05/02/2024, della nota Ares(2024)2266718 del 26/3/2024 - "*Preparedness for the closure for the programming period 2014-2020*", sono state predisposte specifiche check list da utilizzare per la chiusura.
e. si rende necessario correggere la Checklist Grandi Progetti già adottata come Allegato 23 al *"Manuale delle procedure di Audit 2014-2020 - versione 3*" poiché, per mero errore materiale, riporta all'interno degli sheets, l'indicazione "Allegato 15";

RITENUTO necessario

a. dotarsi di strumenti idonei per una omogeneizzazione delle attività dei controlli svolti da parte degli auditor, sia in considerazione delle modifiche legislative occorse che dell'approssimarsi della chiusura del ciclo di programmazione 2014/2020;
b. aggiornare il Manuale di Audit in virtù dei sopravvenuti emendati normativi quali la legge 11 settembre 2020, n. 120 che ha disposto la conversione, con modificazioni, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76 e con la legge 29 luglio 2021, n. 108 che ha disposto la conversione, con modificazioni, del D.L. 31 maggio 2021, n. 77;

c. recepire le indicazioni i documenti EGESIF_21-0012-05 del 09/09/2022, CPRE_23-0018-01 del 05/02/2024, la Comunicazione (2022/C 474/01) del 14/12/2022, e la nota Ares(2024)2266718 del 26/3/2024 - "*Preparedness for the closure for the programming period 2014-2020*" in funzione dell'attività di chiusura dei programmi Operativi adottati;
d. approvare una specifica Checklist "Verifica procedure pacchetto affidabilità e chiusura, già adottata in via sperimentale negli ultimi anni, provvedendo eventualmente ad aggiornare/integrare in seguito gli allegati del Manuale delle procedure di Audit 2014-2020;
e. approvare ed adottare la Checklist "*Appalti Servizi e Forniture*" e la Checklist "*Appalti Opere Pubbliche*" come trasmesse dall'IGRUE con nota prot. n. MEF – RGS – Prot. 277428 del 05/12/2023 all'esito delle attività del Sottogruppo di lavoro delle Autorità di Audit nazionali per i controlli in materia di appalti ex D.lgs. 50/16 e ss.mm. ii e dei Regolamenti (UE);
f. conformare l'attività di audit delle operazioni all'approfondimento istruttorio valutato all'esito delle attività del sottogruppo nazionale anche nel caso di audit di operazioni che esulano dalla vigenza del D.lgs. 50/2016 e s.mm. e ii. approvando ed adottando la Checklist "Addendum Istruttorio" quale strumento istruttorio necessario al fine di perseguire gli obiettivi istruttori con la massima efficacia ed efficienza.
g. approvare ed adottare la Checklist Grandi Progetti debitamente corretta;

VERIFICATI i suddetti modelli di Checklist predisposti dagli Uffici di questa Autorità e dall'IGRUE, come di seguito rinominati, che allegati al presente provvedimento di cui formano parte integrante e sostanziale

a. Allegato 23 Checklist Grandi Progetti;
b. Allegato 39 Checklist Appalti Servizi e Forniture;
c. Allegato 40 Checklist Appalti Opere Pubbliche;
d. Allegato 41 Checklist Verifica procedure pacchetto affidabilità e chiusura;
e. Allegato 42 Checklist Addendum Istruttorio.

VISTI

a. Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, e ss.mm.ii.;
b. il Regolamento Delegato (UE) N. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, e ss.mm.ii.;
c. il Regolamento di Esecuzione (UE) 2015/207 della Commissione del 20 gennaio 2015;
d. il Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020
e. il decreto del Presidente della Regione Campania n. 154 del 01/12/2020 di conferimento dell'incarico di responsabile dell'Ufficio Autorità di Audit;
f. il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.ms. e ii.;
g. la Legge regionale 28 luglio 2017, n. 23 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa che qui si intendono approvate ed integralmente riportate:

1. di approvare ed adottare i seguenti modelli di Checklist denominati:
   - Allegato 23 Checklist Grandi Progetti;
   - Allegato 39 Checklist Appalti Servizi e Forniture;
   - Allegato 40 Checklist Appalti Opere Pubbliche;
   - Allegato 41 Checklist Verifica procedure pacchetto affidabilità e chiusura;
   - Allegato 42 Checklist Addendum Istruttorio.

che, allegati al presente provvedimento, come **Allegato A, Allegato B**, **Allegato C, Allegato D e Allegato E**, rispettivamente, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

2. di aggiornare e adottare il Manuale delle Procedure di Audit 2014-2020 vers. 4 che, allegato al presente provvedimento, come **Allegato F** ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di stabilire che questo provvedimento non rientra tra quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
4. di procedere alla pubblicazione di questo provvedimento e degli allegati e di disporne la trasmissione:
   - al Capo Gabinetto della Giunta Regionale - 40 01 00;
   - al Vicecapo Gabinetto della Giunta Regionale Responsabile della Programmazione Unitaria - 40 01 00;
   - alla Direzione Generale 50 03 00 - Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
   - alla Direzione Generale 50 01 00 - Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione;
   - alla Direzione Generale 50 13 95 - STAFF - Funzioni di supporto Tecnico Operativo - Autorità di Certificazione;
   - all'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE);
   - per il tramite della procedura e-grammata: all'UDCP 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico per la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul sito web della Regione Campania nella sezione "Campania Casa di vetro";
5. di disporre, inoltre, la pubblicazione di questo provvedimento e dei rispettivi allegati anche nella sezione "Fondi Europei / Audit FESR e FSE" del Sito istituzionale fornendone evidenza nella relativa sezione "news".

L'Autorità di Audit
Annia Giorgi Rossi
firmato elettronicamente

Allegato 23

Checklist per l'audit delle operazioni- Grandi Progetti

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
PROGRAMMA OPERATIVO _____

AUTORITA' DI AUDIT

Checklist per l'audit delle operazioni - Grandi Progetti

Periodo contabile di riferimento _____

SCHEDA ANAGRAFICA				
DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO				
Titolo del Progetto				
CUP				
Codice locale				
Asse				
Priorità di investimento				
Obiettivo specifico				
Azione				
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto				
Stato dell'operazione	In corso		Conclusa	
DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO E UBICAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE				
Beneficiario				
Ragione sociale				
Codice fiscale				
Sede legale				
Rappresentante legale				
Contatti				
Luogo archiviazione della Documentazione:				
DATI FINANZIARI				
Dotazione finanziaria dell'operazione				
Contributo totale liquidato		pari al	#DIV/0!	del contributo concesso
Importo certificato in precedenti periodi contabili				
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato				
Importo controllato				-

Ripartizione per fonte di finanziamento			
Costo ammesso a finanziamento			
IMPORTO TOTALE	Quota UE	Cofinanziamento nazionale	Cofinanziamento regionale
-			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato			
IMPORTO TOTALE	**Quota UE**	**Cofinanziamento nazionale**	**Cofinanziamento regionale**

Altre informazioni finanziarie				
Dotazione finanziaria dell'operazione	**Importo a base d'asta**	**Importo aggiudicato**	**Importo varianti**	**Importo finale**
-				

AUDIT				
Incaricati dell'audit				
Data dell'audit documentale e soggetti coinvolti	Autorità di Gestione:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Organismo Intermedio:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Autorità di Certificazione:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Altro:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
Data dell'audit in loco e soggetti presenti	Data:	Nominativi dei referenti presenti:		

Compilato da:	**Controllato da:**	**Approvazione dell'Autorità di Audit:**
Data	Data	Data
Nominativo	Nominativo	Nominativo
Firma	Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 23

Checklist per l'audit delle operazioni - Grandi Progetti

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
1	L'operazione/progetto rientra nella categoria di "Grande progetto" ovvero è un'operazione comprendente una serie di opere, attività o servizi in sé inteso a realizzare un'azione indivisibile di precisa natura economica o tecnica, che ha finalità chiaramente identificate e per la quale il costo ammissibile complessivo supera i 50 000 000 EUR e, nel caso di operazioni che contribuiscono all'obiettivo tematico ai sensi dell'articolo 9, primo comma, punto 7) del reg. (UE) 1303/2013, qualora il costo ammissibile complessivo superi i 75 000 000 EUR (il "grande progetto")?						art. 100 del Reg. (UE) n. 1303/2013
2	È stato verificato se prima dell'approvazione di un grande progetto, fossero disponibili le informazioni seguenti?						art. 101 del Reg. (UE) n. 1303/2013
a)	i dettagli riguardanti l'organismo responsabile dell'attuazione del grande progetto e le sue funzioni;						
b)	una descrizione dell'investimento e la sua ubicazione;						
c)	il costo complessivo e il costo ammissibile complessivo, tenendo conto dei requisiti di cui all'art. 61 del Regolamento (UE) 1303/2013;						
d)	studi di fattibilità effettuati, compresa l'analisi delle opzioni e i risultati;						
e)	un'analisi dei costi-benefici, compresa un'analisi economica e finanziaria, e una valutazione dei rischi;						
f)	un'analisi dell'impatto ambientale, tenendo conto delle esigenze di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento ai medesimi e della resilienza alle catastrofi;						
g)	una spiegazione in ordine a quanto il grande progetto è coerente con gli assi prioritari pertinenti del programma operativo o dei programmi operativi interessati e il contributo atteso al conseguimento degli obiettivi specifici di tali assi prioritari, nonché il contributo atteso allo sviluppo socioeconomico;						
h)	il piano di finanziamento con l'indicazione delle risorse finanziarie complessive previste e del sostegno previsto dei fondi, della BEI e di tutte le altre fonti di finanziamento, insieme con indicatori fisici e finanziari per verificare i progressi tenendo conto dei rischi individuati;						
i)	il calendario di attuazione del grande progetto e, qualora il periodo di attuazione sia prevedibilmente più lungo del periodo di programmazione, le fasi per le quali è richiesto il sostegno dei fondi durante il periodo di programmazione.						
3	È stato verificato se le informazioni necessarie per l'approvazione di un grande progetto (di cui all'articolo 101, primo comma, lettere da a) a i), del Regolamento (UE) n. 1303/2013) sono state presentate in conformità al formato di cui all'allegato II del Reg. (UE) n. 207/2015?						art. 2 e allegato II del Reg. (UE) n. 207/2015
4	Nella definizione della spesa eleggibile e nella compilazione del format di cui all'allegato II del reg. 207/2015 è stato tenuto conto in maniera corretta degli elementi riportati nella sezione C.1 Punto (1) del suddetto allegato?						Nota EGESIF 15-0035-01 del 26 gennaio 2016
5	Nel caso di avvenuta applicazione dell'art. 61 (paragrafi dall'1 al 5), poichè l'ammontare della spesa eleggibile deve essere ridotto anticipatamente del valore delle entrate nette potenziali, è stato verificato che i costi eleggibili del progetto riferiti all' art. 100 siano stati conseguentemente ridotti? *Si rinvia al riguardo alla Checklist per l'audit delle operazioni consistenti in Progetti Generatori di Entrate.*						Art. 61 da par. 1 a par. 5 del Reg. (UE) 1303/2013 e Nota EGESIF 15-0035-01 del 26 gennaio 2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
6	Nel caso il Grande Progetto riguardi procedure di appalto, è stata debitamente compilata la specifica checklist inclusa negli allegati dal 9.1.1 al 9.3.2, del Manuale delle procedure di Audit IGRUE, riferita alla procedura di gara in questione?						
7	Nel caso il Grande Progetto riguardi procedure di aiuto di Stato, è stata debitamente compilata la checklist relativa agli Aiuti di Stato, di cui all'allegato 11 del Manuale delle procedure di Audit IGRUE?						
8	L'analisi costi-benefici (di cui all'articolo 101, primo comma, lettera e), del regolamento (UE) n. 1303/2013) è stata eseguita in conformità alla metodologia di cui all'allegato III del reg. 207/2015?						art. 3 e allegato III del Reg. (UE) n. 207/2015
9	Il Grande Progetto è stato valutato positivamente nell'ambito dell'analisi della qualità eseguita da esperti indipendenti, sulla base delle informazioni riportate in precedenza (art. 101, primo comma, Reg. (UE) n. 1303/2013)?						art. 102 del Reg. (UE) n. 1303/2013
10	Gli esperti indipendenti che hanno eseguito l'analisi di qualità posseggono i requisiti prevsiti dall'art. 22 del reg. 480/2014?						art. 22 del Reg. (UE) n. 480/2014
11	Gli esperti indipendenti che hanno eseguito l'analisi di qualità hanno seguito l'iter indicato dall'art. 23 del Reg. (UE) n. 480/2014 e dall'allegato II dello stesso Regolamento?						art. 23 e Allegato II del Reg. (UE) n. 480/2014
12	L'analisi indipendente della qualità è stata consegnata entro sei mesi dalla comunicazione delle informazioni agli esperti indipendenti?						art. 102, comma 7, del Reg. (UE) n. 1303/2013
13	L'AdG ha informato la Commissione Europea in merito al Grande Progetto selezionato ?						art. 102 del Reg. (UE) n. 1303/2013
14	Le informazioni fornite alla Commissione Europea relativamente ad un Grande Progetto includono gli elementi indicati all'art. 102, par. 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013?						art. 102, par 1 del Reg. (UE) n. 1303/2013
15	La notifica alla Commissione Europea di un Grande Progetto è stata effettuata secondo il formato di cui all'allegato I del Reg. (UE) n. 1011/2014?						art. 1 del Reg. (UE) n. 1011/2014
16	Il contributo finanziario al Grande Progetto selezionato dallo Stato membro è stato approvato dalla Commissione Europea?						art. 102,del Reg. (UE) n. 1303/2013
17	In caso di ritardi dovuti a procedimenti amministrativi e giudiziari connessi all'attuazione di un Grande Progetto, è stata presentata richiesta di proroga debitamente motivata alla Commissione Europea?						art. 102, par 3, del Reg. (UE) n. 1303/2013
18	Il progetto comunicato alla Commissione Europea ai sensi dell'art. 102, par. 1 o par. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013 figura nell'elenco dei Grandi Progetti del Programma Operativo?						art. 102, par. 5, del Reg. (UE) n. 1303/2013
19	Nel caso in cui il grande progetto sia soggetto a una esecuzione scaglionata, è stata verificata la corretta applicazione dell'art. 103 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e, in maniera particolare, che ~~nel caso in cui un'operazione soddisfi~~ le seguenti condizioni siano verificate:						
a)	l'operazione consiste nella seconda fase o in una fase successiva di un Grande Progetto nell'ambito del precedente periodo di programmazione, la cui fase o le cui fasi precedenti sono approvate dalla Commissione Europea non più tardi del 31 dicembre 2015 a norma del Regolamento (CE) n. 1083/2006~~; oppure, nel caso degli Stati membri che hanno aderito all'Unione dopo il 1 o gennaio 2013, non più tardi del 31 dicembre 2016;~~						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
b)	la somma dei costi complessivi ammissibili di tutte le fasi del Grande Progetto supera i rispettivi livelli stabiliti nell'articolo 100 del Reg. (UE) n. 1303/2013;						art. 103 del Reg. (UE) n. 1303/2013
c)	la domanda relativa al Grande Progetto e la valutazione della Commissione Europea nell'ambito del precedente periodo di programmazione coprivano tutte le fasi pianificate;						
d)	non vi sono modifiche sostanziali nelle informazioni di cui all'articolo 101, primo comma, del Reg. (UE) n. 1303/2013 in relazione al Grande Orogetto rispetto alle informazioni fornite nella domanda relativa al Grande Progetto presentata a norma del Regolamento (CE) n. 1083/2006, in particolare per quanto riguarda le spese complessive ammissibili;						
e)	la fase del grande progetto da attuare nell'ambito del precedente periodo di programmazione è o sarà pronta per l'utilizzo previsto indicato nella Decisione della Commissione Europea entro il termine per la presentazione dei documenti di chiusura per il Programma Operativo o i Programmi Operativi pertinenti?						
20	Se le condizioni di cui sopra sono soddisfatte, è stato verificato che l'AdG abbia presentato alla Commissione Europea la notifica in merito al Grande Progetto selezionato, la quale deve contenere tutti gli elementi indicati all'art. 102 paragrafo 1, primo comma, lettera a), del Reg. (UE) n. 1303/2013, insieme alla conferma che non vi sono modifiche sostanziali nelle informazioni di cui all'articolo 101, primo comma, del Reg. (UE) n. 1303/2013 in relazione al Grande Progetto rispetto alle informazioni fornite nella domanda relativa al Grande Progetto stesso presentata a norma del Regolamento (CE) n. 1083/2006, in particolare per quanto riguarda le spese complessive ammissibili?						
21	È stato verificato che la Commissione Europea non abbia respinto il contributo finanziario al Grande Progetto mediante un apposito atto di esecuzione?						
22	La selezione del Grande Progetto è avvenuta in conformità con quanto disposto dall' art.125 par. 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013?						art. 125 del Reg. (UE) n. 1303/2013
23	In assenza di valutazione da parte di esperti indipendenti, la spesa relativa al Grande Progetto è stata inclusa in una Domanda di pagamento successivamente alla presentazione per l'approvazione da parte della Commissione Europea? In caso la Commissione Europea non approvi il Grande Progetto, verificare altresì che la Dichiarazione di spesa successiva al ritiro della domanda da parte dello Stato membro o all'adozione della Decisione della Commissione Europea sia stata rettificata di conseguenza.						art. 102, comma 6, del Reg. (UE) n. 1303/2013

	Punti di controllo	Valutazione			Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi [1]
		Positivo	Negativo	n.a.			
24	In caso di valutazione da parte di esperti indipendenti, la spesa relativa al Grande Progetto è stata inclusa in una Domanda di pagamento dopo che l'AdG ha informato la Commissione Europea dell'avvenuta comunicazione agli esperti indipendenti delle informazioni richieste a norma dell'articolo 101 del Reg. (UE) n. 1303/2013? Verificare altresì che la Dichiarazione di spesa sia stata rettificata nei seguenti casi: a) se l'analisi indipendente della qualità non è stata trasmessa alla Commissione Europea entro tre mesi dalla scadenza del termine di presentazione dell'analisi da parte degli esperti (ovvero sei mesi dalla comunicazione delle informazioni a tali esperti); b) se lo Stato membro ritira la comunicazione delle informazioni; o c) se la valutazione pertinente è negativa.						art. 102, comma 7, del Reg. (UE) n. 1303/2013
Per le altre fasi di attuazione dell'operazione, si rinvia alle pertinenti checklist (es. appalti, aiuti di Stato, …)							
Altre osservazioni:							

fonte: http://burc.regione.campania.it

AMMINISTRAZIONE _____
PROGRAMMA OPERATIVO _____ (CCI: _____)

AUTORITA' DI AUDIT: _____

Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 50/2016 e al D.Lgs. 57/2017
Operazioni relative alla fornitura di beni e servizi

Periodo contabile di riferimento _____

SCHEDA ANAGRAFICA				
DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO				
Titolo del Progetto				
CUP				
Codice locale				
Asse				
Priorità di investimento				
Obiettivo specifico				
Azione				
Indicatori di output associati all'operazione				
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto				
Stato dell'operazione	In corso		Conclusa	
DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO E UBICAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE				
Beneficiario				
Ragione sociale				
Codice fiscale				
Sede legale				
Rappresentante legale				
Contatti				
Luogo archiviazione della Documentazione:				
DATI FINANZIARI				
Dotazione finanziaria dell'operazione				
Contributo totale liquidato		pari al	#DIV/0!	del contributo concesso
Importo certificato in precedenti periodi contabili				
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato				
Importo controllato			-	

Ripartizione per fonte di finanziamento			
Costo ammesso a finanziamento			
IMPORTO TOTALE	Quota UE	Cofinanziamento nazionale	Cofinanziamento regionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

-				
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato				
IMPORTO TOTALE	**Quota UE**	**Cofinanziamento nazionale**	**Cofinanziamento regionale**	
Altre informazioni finanziarie				
Dotazione finanziaria dell'operazione	**Importo a base d'asta**	**Importo aggiudicato**	**Importo varianti**	**Importo finale**
-				

AUDIT				
Incaricati dell'audit				
Data dell'audit documentale e soggetti coinvolti	Autorità di Gestione:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Organismo Intermedio:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Autorità di Certificazione:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Altro:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
Data dell'audit in loco e soggetti presenti	Data:	Nominativi dei referenti presenti:		

Compilato da:	**Controllato da:**	**Approvazione dell'Autorità di Audit:**
Data	Data	Data
Nominativo	Nominativo	Nominativo
Firma	Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
Fase	**Selezione dell'operazione**			**ATTENZIONE: nel caso in cui si dovessero verificare anomalie tali da comportare l'erroneità riguardo la procedura di scelta dell'operazione e del beneficiario ciò comporta l'inamissibilità del finanziamento nella sua**			
1	L'operazione è stata individuata e ammessa a finanziamento a valere sul PO con atto formale?	art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 3, Reg. (UE) n. 1304/2013 per il FSE e art. 3, Reg. (UE) n, 1301/2013 per il FESR					Indicare in nota la priorità del PO relativa all'operazione.
2	L' operazione è coerente con i Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza e, nel caso di operazione a regia, con l'Avviso? E' stata selezionata seguendo le procedure previste dall'AdG/OI?	Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014					Indicare in nota eventuali verbali o altri documenti in cui l'AdG/OI ha dato evidenza della coerenza dell'operazione rispetto ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza.
3	Sono stati rispettati i requisiti di ammissibilità dell'operazione a seconda dell'ubicazione di cui all'art. 70, Reg. (UE) n. 1303/2013 (modificato dal Reg. (UE, EURATOM) n. 1046/2018)?	Art. 70, Reg. (UE) n. 1303/2013					A seguito delle modifiche del D.Lgs. 50/2016 intervenute con il D.L. 76/2020 (art. 2, commi 2 e 3) e la relativa legge di conversione, si fa presente che: - L'affidamento dell'attività di servizi e forniture, ivi incluse le attività di progettazione/servizi di ingegneria e architettura, per importo pari o superiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo 18 aprile 2016
4	L'AdG/OI ha verificato che le operazioni selezionate per il sostegno dei Fondi non includano attività che facevano parte di un'operazione che è stata o dovrebbe essere stata oggetto di una procedura di recupero a norma dell'articolo 71, Reg. (UE) n. 1303/2013 a seguito della rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area interessata dal Programma?	art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013					L'obbligo di inserimento all'interno del programma biennale degli acquisti di beni e servizi previsto dall'articolo 21 del D.Lgs. 50/2016 è stato temporaneamente derogato dal decreto semplificazioni (D.L. 76/2020) e dalla sua legge di conversione (L.N. 120/2020) in conseguenza degli effetti dell'emergenza COVID19.
5	L'operazione ammessa a finanziamento non è stata portata materialmente a termine o completamente attuata prima che la domanda di finanziamento fosse presentata dal beneficiario all'AdG/OI (a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti fossero stati effettuati dal beneficiario)?	art. 65 (6) Reg.(UE) n. 1303/2013					
6	L'AdG/OI ha adottato l'impegno di spesa? Le risorse assegnate sono imputate al pertinente capitolo del bilancio dell'Amministrazione ?						Specificare estremi dell'atto Indicare in nota i capitoli di bilancio di entrata e di uscita.
7	Sono stati adottati gli atti necessari ad assicurare l'assenza di doppio finanziamento?						Verificare quali sono le procedure che l'AdG/OI ha attivato per evitare il rischio di doppio finanziamento. Verificare che su tutti gli atti siano riportati il PO, il CUP, il nome del progetto la fonte di finanziamento
8	L'operazione sottoposta a verifica presenta elementi riconducibili alla fattispecie degli Aiuti di Stato?						In caso di risposta positiva, si rimanda all'apposita Checklist sugli Aiuti di Stato. Altrimenti valorizzare "Non applicabile"

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
9	Verificare nel caso di servizio pubblico concesso a determinate imprese incaricate della gestione di Servizi di Interesse Economico Generale che non siano rispettatte le seguenti quattro condizioni cumulative 1) l'impresa beneficiaria deve essere effettivamente incaricata dell'adempimento di obblighi di servizio pubblico e detti obblighi devono essere definiti in modo chiaro; 2) i parametri in base ai quali viene calcolata la compensazione devono essere previamente definiti in modo obiettivo e trasparente; 3) la compensazione non deve eccedere quanto necessario per coprire integralmente o parzialmente i costi originati dall'adempimento degli obblighi di servizio pubblico, tenendo conto dei relativi introiti e di un ragionevole margine di profitto; 4) quando in un caso specifico la scelta dell'impresa da incaricare dell'esecuzione di obblighi di servizio pubblico non venga effettuata mediante una procedura di appalto pubblico che consenta di selezionare il candidato in grado di fornire tali servizi al costo minore per la collettività, il livello della necessaria compensazione deve essere determinato sulla base di un'analisi dei costi che un'impresa media, gestita in modo efficiente e adeguatamente dotata dei mezzi necessari, avrebbe dovuto sopportare.	Decisione C(2011) 9380 del 20/11/2011 Causa C-280/00 Altmark Trans e Regierungspräsidium Magdeburg contro Nahverkehrsgesellschaft Altmark					
Fase	**Selezione del Beneficiario**						
1	I criteri di selezione inclusi nell'Avviso sono non discriminatori e trasparenti? Tengono conto dei principi di pari opportunità, non discriminazione e sviluppo sostenibile?	art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Criteri di Selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza					Nei casi di altre procedure il cui dispositivo di avvio non è un Avviso (tipo la cooperazione interistituzionale ex art. 15 della Legge 241/90), adattare, se necessario, i punti di controllo della presente Sezione Tale sezione potrà essere se del caso adattata con punti di controllo adeguati alle specifiche procedure di selezione previste dall'Amministrazione e/o sostituita da altri strumenti di cui le Autorità di Audit sono già dotate, salva l'importanza della verifica degli aspetti richiamati in questa Sezione.
2	Il Beneficiario ha ricevuto un documento contenente le condizioni per il sostegno relative all'operazione, compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione, nonché i requisiti riguardanti l'informazione, la comunicazione e la visibilità? (Verificare anche che il Beneficiario sia stato informato sugli obblighi di contabilità separata o codifica contabile; rispetto della normativa sull'ammissibilità della spesa; monitoraggio.)	art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici,ai punti 10 e 11 determina: - Una rettifica del 25% nei casi in			
3	Il Beneficiario dell'operazione oggetto di audit è un soggetto esistente e realmente operante? E' quello indicato nella Convenzione? L'AdG/OI si è accertata che il Beneficiario possieda i requisiti previsti e abbia la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni di cui al punto precedente prima dell'approvazione dell'operazione?	art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013					Verificare il rispetto dei requisiti soggettivi previsti dall' Avviso/Bando/Programma per la selezione dei beneficiari.
4	Sono stati rispettati gli obblighi di pubblicità della procedura (Avviso, Accordo interistituzionale, etc.)?	art. 115 Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
5	Nel caso di Avviso:						
5.1	la candidatura del Beneficiario dell'operazione oggetto di audit è stata effettuata attraverso la compilazione dei formulari/moduli previsti? E' pervenuta nei termini?	Lex specialis					
5.2	è stata costituita un'apposita Commissione di valutazione delle domande? I verbali della Commissioni sono corretti da un punto di vista formale?						
5.3	i Criteri di selezione delle operazioni inclusi nell'Avviso sono stati effettivamente applicati dalla/e Commissione/i di valutazione?						
5.4	l'AdG/OI ha provveduto ad adottare la graduatoria delle candidature ammesse ed escluse con atto formale? Tali graduatorie, inclusi i motivi dell'esclusione, sono state pubblicate nelle modalità previste?						
5.5	L'effettiva procedura di selezione realizzata è conforme alle modalità previste, nonché con la Descrizione delle Procedure dell'AdG e il Manuale dell'AdG/OI?	SIGECO e Manuale delle procedure AdG/OI					
6	La Convenzione con il Beneficiario è conforme all'Avviso e a quanto previsto nella Descrizione delle Procedure dell'AdG e/o nel Manuale dell'AdG/OI (es. eventuale format)?	SIGECO e Manuale delle procedure AdG					
7	Il Beneficiario ha fornito le informazioni sul conto corrente dedicato all'operazione?						
8	Nel caso di ricorsi è stata correttamente applicata la procedura per la loro risoluzione?						Riportare nel verbale di sopralluogo la dichiarazione degli interessati circa l'eventuale assenza di ricorsi.
9	(Se pertinente) La fideiussione o altra garanzia, (laddove pertinente), presentata dal Beneficiario garantisce l'importo richiesto secondo quanto stabilito dall'AdG? E' stata emessa da un Istituto abilitato? (Verificare la presenza dell'Istituto nell'elenco della Banca d'Italia o nell'elenco IVASS delle compagnie assicuratrici.)						La fidejussione deve essere presente in caso di richieste di anticipi su appalti di servizi/forniture o su aiuti. Normalmente è richiesta solo se beneficiario è un privato ma va verificato se nel bando/avviso è prevista una forma di garanzia anche in caso di enti pubblici (es. Università) per i quali potrebbe essere richiesta quale forma di garanzia un accantonamento in bilancio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Progetto:		CUP:		Importo progetto:	
CIG	Affidatario	Tipologia di procedura	Oggetto della gara	Importo gara	Riferimento Foglio e Sezione delle Checklist (Opere Pubbliche, Appalto di Beni e Servizi, Aiuti) opportunamente compilati (Contraddistinti da CIG, Tipo di Checklist e Nome del Foglio/Sezione interessati)

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
Fase	**Qualificazione delle Stazioni appaltanti e centrali di committenza**						
1	La Stazione appaltante è iscritta nell'elenco delle Stazioni appaltanti qualificate, istituito presso l'Autorità Nazionale AntiCorruzione (ANAC), ai sensi dell'art. 38, comma 1, del D.Lgs. 50/2016? Fino alla data di entrata in vigore del Sistema di qualificazione delle Stazioni appaltanti citato, i requisiti di qualificazione sono soddisfatti mediante l'iscrizione all'l'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (di cui all'articolo 33-ter del Decreto Legge n. 179/2012, conv. con modif. Legge n. 221/2012).	D.Lgs. 50/2016, art. 38, comma 1 Ai sensi dell'art. 38, comma 2, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sono definiti i requisiti tecnici e organizzativi per l'iscrizione delle Stazioni appaltanti all'elenco dell'ANAC. Ai sensi dell'art. 38, comma 6 del D.Lgs. 50/2016, l'ANAC stabilisce inoltre modalità attuative del sistema di qualificazione, diversificate in funzione anche delle peculiarità dei soggetti privati che richiedono la qualificazione. A riguardo l'ANAC ha pubblicato le Linee guida n. 7 di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recanti «Linee Guida per l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del D.Lgs. 50/2016" (approvate con Delibera n. 235 del 15/02/2017). L'art. 41 del D.Lgs. 50/2016, prevede infine che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri siano individuate le misure di revisione ed efficientamento delle procedure di appalto, degli accordi quadro, delle convenzioni e in genere delle procedure utilizzabili da CONSIP, dai soggetti aggregatori e dalle Centrali di Committenza.					L'articolo 38 del D.lgs 50/2016 è stato modificato dal D.L. 76/2020
2	-In generale, con riferimento alla Stazione appaltante, sono rispettate nel caso in esame le diverse norme applicabili previste dagli artt. 37 e 38 del DLgs 50/2016?	D.Lgs. 50/2016, art. 37, commi 1-4. D.Lgs. 50/2016, art. 38, comma 1					L'applicazione del D.Lgs. 50/2016, art. 37, comma 4 è stato sospesa fino al 31/12/2020 dalla L.55/2019 . Tale sospensione è stata poi prolungata fino al 30.06.2023 dal dall'art. 8, comma 7, della legge n. 120 del 2020 e poi dall'art. 52, comma 1, lettera a), sub. 1.2, legge n. 108 del 2021
Fase	**Pianificazione, programmazione e progettazione**						
1	Le forniture/i servizi affidati il cui valore è pari o superiore a 40.000€ sono compresi nel programma biennale degli acquisti di beni e servizi e nei relativi aggiornamenti annuali?	D.Lgs 50/2016 art. 21 co. 1 e 3 come modificato dal Dlgs 56/2017 entrato in vigore il 20/05/2017					L'obbligo di inserimento all'interno del programma biennale degli acquisti di beni e servizi previsto dall'articolo 21 del D.Lgs. 50/2016 è stato temporaneamente derogato dal decreto semplificazioni (D.L. 76/2020) e dalla sua legge di conversione (L.N. 120/2020) in conseguenza degli effetti dell'emergenza COVID19. Nello specifico le procedure di seguito elencate possono essere avviate anche in mancanza di una specifica previsione nei documenti di programmazione di cui all'articolo 21 del D.Lgs. 50/2016 purché entro 30 giorni dalla pubblicazione del decreto legge (17/07/2020) e della legge di conversione (14/09/2020) si proceda ad un aggiornamento dei programmi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
2	Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente e sui siti informatici del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici?	D.Lgs. 50/2016, art. 21, comma 7 Comunicato ANAC 26/10/2016 D.M. Infrastrutture e Trasporti 16/1/2018 n. 14					
3	Prima dell'avvio della procedura d'appalto, la Stazione appaltante ha svolto, se del caso, consultazioni preliminari di mercato nel rispetto dei principi di uguaglianza trattamento, trasparenza e non discriminazione?	D.Lgs. 50/2016 art. 66, modificato dal D.Lgs. 56/2017 Direttiva UE 24/2014 art. 40 Cfr. punto 1.1 Sezione I della Checklist CE Sentenza della Corte di giustizia - Fabricom C 21/03 e C 34/03					
4	Ai fini della consultazione preliminare di mercato, l'amministrazione aggiudicatrice ha accettato consulenze da parte di esperti o autorità indipendenti od operatori economici, utilizzate nella pianificazione e nello svolgimento della procedura di appalto solo a condizione che le stesse non abbiano l'effetto di falsare la concorrenza, non comportino una violazione dei principi di non discriminazione e di trasparenza e non determinino situazioni di conflitto d'interessi? La Stazione appaltante ha adottato misure appropriate affinchè ciò non avvenisse ?	D.Lgs. 50/2016, art. 66, comma 2 e art. 67 Direttiva UE 24/2014 art. 40 Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 15.1 Cfr. punti 1.2 e 1.23 Sezione I della Checklist CE Sentenza della Corte di giustizia - FabricomC 21/03 e C 34/03		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 18 determina che, nel caso di coinvolgimento irregolare di			
5	Il candidato o l'offerente interessato è stato escluso dalla procedura qualora non sia stato possibile in alcun modo garantire il rispetto del principio della parità di trattamento? Tale eventuale esclusione è avvenuta solo dopo che la stazione appaltante ha offerto al candidato interessato la possibilità di provare che la sua partecipazione alla preparazione della procedura di aggiudicazione dell'appalto non fosse un elemento in grado di falsare la concorrenza?	D.Lgs. 50/2016 art. 67 comma 2 Direttiva UE 24/2014 art. 41 Cfr. punti 1.4 e 1.5 Sezione I della Checklist CE Sentenza della Corte di giustizia - Fabricom C 21/03 e C 34/03					
6	È stato rispettato il divieto per gli affidatari degli incarichi di progettazione di essere affidatari anche degli appalti o delle concessioni di lavori pubblici, nonché degli eventuali subappalti o cottimi, per i quali hanno svolto la suddetta attività di progettazione? In caso contrario sono stati forniti elementi che dimostrino che l'esperienza acquisita nell'espletamento degli incarichi di progettazione non è stata tale da falsare la concorrenza con gli altri operatori?	D.Lgs. 50/2016, art. 24, comma 7		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 18 determina che, nel caso di coinvolgimento irregolare di candidati/offerenti nella predisposizione della procedure,			

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
7	Esiste il progetto relativo al servizio/fornitura?	D.Lgs. 50/2016, art. 23					
8	Nel caso di servizi e forniture, la progettazione è stata predisposta dall'Amministrazione mediante propri dipendenti in servizio? (Qualora la progettazione del servizio/fornitura non sia svolta da dipendenti in servizio, verificare che la Stazione Appaltante abbia individuato il soggetto esterno secondo le procedure di cui al presente codice.)	D.Lgs. 50/2016 art. 23, comma 14		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in			
9	L'affidamento dei servizi di architettura ed ingegneria di importo pari o superiore alle soglie di cui all'art. 35, è stato affidato secondo le modalità previste dall'art. 157, comma 1, D.Lgs. 50/2016?	D.lgs 50/2016, art. 157, comma 1 come modificato dal Dlgs 56/2017 Linea Guida n.1 ANAC					Il Decreto Semplificazioni (D.L. 76/2020 art. 2), il relativo testo di conversione in legge (L.120/2020 art. 2), il decreto Semplificazioni bis (D.L. 77/2021 art. 51) e il relativo testo di conversione in legge (L. 108/2021 art. 51) introducono le seguente innovazioni valide per le procedure avviate a partire dal 17.07.2020:
10	L'affidamento dei servizi di architettura ed ingegneria di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35, è avvenuto secondo le modalità previste dall'art. 157, comma 2, D.Lgs. 50/2016?	D.lgs 50/2016, art. 157, comma 2 come modificato dal Dlgs 56/2017					Il Decreto Semplificazioni (D.L. 76/2020 art. 1), il relativo testo di conversione in legge (L.120/2020 art. 1), il decreto Semplificazioni bis (D.L. 77/2021 art. 51) e il relativo testo di conversione in legge (L. 108/2021 art. 51) introducono le seguente innovazioni valide per le procedure avviate a partire dal 17.07.2020: - Non sussiste l'obbligo di richiesta delle garanzie
11	La Stazione Appaltante ha rispettato il divieto di frazionamento artificioso del contratto?	D.lgs 50/2016, art. 157, commi 1 e 2, come modificati dal Dlgs 56/2017 Direttiva 24/2014 art. 5 comma 3 La Decisione 3452/2019 final del 14.5.2019 stabilisce in caso di frazionamento artificioso degli appalti una rettifica pari al 100% qualora il relativo avviso non sia stato pubblicato sulla GU qualora questo fosse previsto. Tale rettifica si applica allorché un progetto di lavori o una proposta di acquisto di un certo quantitativo di forniture e/o di servizi è frazionato artificiosamente in diversi appalti. Di conseguenza, ciascun appalto per una parte di lavori/forniture/servizi risulta al di sotto della soglia stabilita dalle direttive, il che ne evita la pubblicazione nella GU per l'insieme dei lavori, dei servizi o delle forniture in questione. La rettifica è del 25% se l'appalto è stato pubblicizzato utilizzando mezzi adeguati.					
12	Nel caso di contratti relativi all'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura e degli altri servizi di natura tecnica di importo pari o superiore a 40.000 euro, gli stessi sono stati affidati esclusivamente sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo?	D.lgs 50/2016, art. 95, comma 3, lett. b), come modificato dal Dlgs 56/2017					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
13	La Stazione Appaltante ha accertato che gli affidatari di incarichi di progettazione e/o coordinamento della sicurezza e/o direzione lavori siano muniti di assicurazione per la responsabilità civile professionale per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di competenza?	D.lgs 50/2016, art. 24, comma 4 ed art. 93, comma 10.					
Fase	**Individuazione del Responsabile Unico del Procedimento (RUP)**						
1	La Stazione appaltante ha nominato il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) con atto formale del responsabile di livello apicale dell'unità organizzativa pertinente?	D.Lgs. 50/2016, art. 31, comma 1 modificato dal Dlgs 56/2017 entrato in vigore il 20/05/2017 Linee guida ANAC n. 3 par.2					
2	Il RUP individuato è dipendente della stazione appaltante e presenta i requisiti di professionalità previsti, in funzione delle varie fattispecie previste dalla Linea Guida ANAC n. 3?	D.Lgs. 50/2016, art. 31, comma 1 Linee guida ANAC n. 3 par. 2 e par 4					DOCUMENTI ESAMINATI Atto di nomina del RUP Curriculum vitae del RUP
3	Ai fini della nomina del RUP è stato verificato che il soggetto individuato non si trovi nelle condizioni di conflitto di interesse di cui all'art. 42, comma 2 del D.Lgs. 50/2016, né sia stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per reati contro la Pubblica Amministrazione? Il soggetto individuato ha rilasciato una dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, di assenza di conflitti d'interesse e, se del caso, una dichiarazione realtiva agli interessi passati (relativa almeno agli ultimi 5	D.Lgs. 50/2016, art. 42 Linea Guida ANAC n. 3 par.2 Comunicazione della CE 121/2021					
4	Qualora il RUP non possegga tutte i requisiti richiesti, la Stazione appaltante ha provveduto ad affidare l'incarico di supporto al RUP ad altri dipendenti in possesso dei requisiti carenti in capo al RUP o esperti esterni aventi le specifiche competenze?	Linea Guida ANAC n. 3 par.2.4					
5	Gli affidatari di incarichi di supporto al RUP sono muniti di assicurazione per la responsabilità civile professionale per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di competenza?	D.Lgs. 50/2016, art. 31, comma 11 Linea Guida ANAC n. 3					
6	La Stazione Appaltante ha verificato il rispetto delle disposizioni di incompatibilità da parte degli affidatari dei servizi di supporto al RUP? Ciascuno ha rilasciato una dichiarazione di assenza di conflitti d'interesse e, se del caso, una dichiarazione realtiva agli interessi passati (relativa almeno agli ultimi 5 anni) conformi a quanto segue? Contenenti: - un chiaro riferimento ai compiti in questione e all'oggetto; - il nome completo del firmatario, la data di nascita, la posizione nell'organizzazione e le funzioni dettagliate; - la data della firma. Che consentano al firmatario di dichiarare ufficialmente: - se ha interessi che pervengisca o che potrebbero essere percepiti come in	D.Lgs. 50/2016, art. 31, comma 11 Linea Guida ANAC n. 3 par. 2.3 Comunicazione della CE 121/2021	D.Lgs. 50/2016, art. 31, comma 11 Linea Guida ANAC n. 3 par. 2.3				Verificare la presenza di dichiarazione di assenza di conflitto di interessi in caso di professionisti esterni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
Fase	**Scelta e impostazione della procedura**						
1	È presente il Decreto o la Determina a contrarre con cui la Stazione appaltante individua gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte?	D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 2 e 71 T.U.E.L. n. 267/2000, art. 192					
2	L'importo stimato del contratto non è stato artificiosamente frazionato allo scopo di evitare l'applicazione delle norme del codice relativo alle soglie europee?	D.Lgs. 50/2016, art. 35, comma 6 Articolo 8, paragrafo 4, della direttiva 2014/23/UE Articolo 5, paragrafo 3, della direttiva 2014/24/UE Articolo 16, paragrafo 3, della direttiva 2014/25/UE					Verificare che nello stesso periodo temporale non siano stati affidati, allo stesso operatore economico e per la stessa categoria merceologica, più appalti pubblici per importi a base di gara (o oggetto di affidamento diretto) che, se considerati nella loro somma, avrebbero determinato la necessità di esperire una procedura, diversa da quelle utilizzate, per l'affidamento di un unico appalto di importo a base di gara pari alla predetta somma.
3	Nell'aggiudicazione di appalti pubblici, la Stazione appaltante a quale delle procedure previste dall'art. 59 comma 1 e art. 36 del D.lgs. 50/2016? (Affidamento diretto, procedura negoziata senza bando, procedura aperta, procedura ristretta previa pubblicazione di un bando o avviso di indizione di gara, partenariato per l'innovazione, procedura competitiva con negoziazione, dialogo competitivo, procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, concorsi di progettazione, Servizi sociali ed altri specifici servizi - Regimi alleggeriti)	D.Lgs. 50/2016, art. 59, comma 1					A seguito delle modifiche del D.Lgs. 50/2016 intervenute con il D.L. 76/2020 (art. 2, commi 2 e 3) e la relativa legge di conversione, si fa presente che: - L'affidamento dell'attività di servizi e forniture, ivi incluse le attività di progettazione/servizi di ingegneria e architettura, per importo pari o superiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, è possibile utilizzare la procedura aperta, ristretta o, previa motivazione sulla sussistenza dei presupposti previsti dalla legge, la procedura competitiva con negoziazione (in ogni caso con termini ridotti). - Soltanto nei casi in cui intervengano ragioni di estrema urgenza derivanti dagli effetti negativi della
4	Nel caso in cui sussistano le condizioni di cui all'art. 50 del D.lgs. 50/2016 sono state inserite all'interno del bando di gara le clausole sociali?	art. 50 del D.lgs. 50/2016					L'obbligo di inserimento all'interno del programma biennale degli acquisti di beni e servizi previsto dall'articolo 21 del D.Lgs. 50/2016 è stato temporaneamente derogato dal decreto semplificazioni (D.L. 76/2020) e dalla sua legge di conversione (L.N. 120/2020) in conseguenza degli effetti dell'emergenza COVID19.
5	E' stato verificato il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa di approvvigionamento attraverso l'utilizzo delle convenzioni-quadro, ove esistenti?	art. 1, comma 449, della L.296/2006 modificato dall'art. 7, comma 1, legge n. 94 del 2012, poi dall'art. 1, comma 150, legge n. 228 del 2012, poi dall'art. 22, comma 8, legge n. 114 del 2014, dall'art. 1, comma 495, legge n. 208 del 2015					
Sezione 1	**Solo procedure comparative (in caso di affidamento diretto passare direttamente alla sezione 2)**						
1	Nel caso in cui la Stazione appaltante abbia deciso di rendere nota l'intenzione di bandire per l'anno successivo appalti, pubblicando un avviso di preinformazione, ove presente, l'avviso di preinformazione contiene le informazioni di cui all'allegato XIV, parte I, lettera B, Sezione B.1, del D.Lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016 art. 70 comma 1 Direttiva 2014/24/UE, art 48 Cfr. punto 1.1, Sezione II (Pubblicazioni e trasparenza) della Checklist CE					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
2	I documenti di gara prevedono: - il bando di gara o altre misure di di pubblicità; - l'invito a presentare offerte; - il capitolato d'oneri o i documenti descrittivi, nel caso del dialogo competitivo, comprendenti le specifiche tecniche e i criteri pertinenti; - il progetto di contratto basato sul modello di contratto (laddove lo stesso può essere utilizzato).	Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 16.1 Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 16.2 Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 16.3 Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 16.4					
3	Il bando di gara/avviso è redatto in conformità ai bandi-tipo adottati dall'ANAC e contiene le informazioni di cui all'Allegato XIV, Parte I, lettera C del D.Lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016, art. 71 Direttiva 2014/24/UE art. 49 Cfr. punto 2.1 Sezione II (Pubblicazioni e trasparenza) della Checklist CE Sentenza della Corte di giustizia - Commissione/Francia C-340/02					
4	Le specifiche tecniche sono formulate in modo sufficientemente preciso da consentire ai potenziali offerenti di determinare l'oggetto dell'appalto, nonchè garantiscono parità di accesso a tutti gli offerenti e non hanno l'effetto di creare ostacoli ingiustificati all'apertura dell'appalto alla concorrenza?	Direttiva 2014/24/UE, art. 42 D.Lgs. 50/2016, art. 68, comma1, 4 e comma 5 lettra a) Cfr. punto 2.1 Sezione I della Checklist CE sulle Specifiche tecniche Cfr. punto 2.5 Sezione II della Checklist della CE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici,ai punti 10 e 11 determina: - Una rettifica del 25% nei casi in cui gli operatori economici avrebbero potuto essere dissuasi dal presentare offerte a causa di criteri di selezione, aggiudicazione e esclusione, condizioni di esecuzione dell'appalto o specifiche tecniche, sulla base di			
5	L'etichettatura specifica richiesta dalle amministrazioni aggiudicatrici per specifiche caratteristiche ambientali, sociali o di altro tipo soddisfano le seguenti condizioni richieste dalle direttive: -connessi all'oggetto del contratto - basati su criteri oggettivi, verificabili e non discriminatori - stabilite in un processo trasparente e aperto al quale possono partecipare tutte le parti interessate	D.Lgs. 50/2016 art 69 comma 1 Direttiva UE 24/2014 art. 43 Cfr. punto 3.1, Sezione I (Etichettature) della Checklist CE					
6	Le specifiche tecniche sono definite in uno dei modi seguenti: - mediante riferimento, in ordine di preferenza, alle norme europee, alle valutazioni tecniche europee, alle specifiche tecniche comuni, alle norme internazionali, ad altri sistemi tecnici di riferimento adottati dagli organismi europei di normazione o, se non esistono, agli equivalenti nazionali; ogni riferimento è accompagnato dalla dicitura «o equivalente»;	Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 17.3 Cfr. punto 2.1, 2.2, 2.3 e 2.4 Sezione II (Specifiche tecniche) della Checklist CE. Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 25% (riducibile 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità), in caso di specifiche tecniche discriminatorie.		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme			

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
7	Nel caso in cui l'offerente dimostri l'impossibilità di ottenere l'etichettatura specifica o equivalente richiesta dall'Amministrazione, per motivi ad esso non imputabili, l'Amministrazione aggiudicatrice ha previsto l'accettazione di altri mezzi di prova appropriati?	D.Lgs. 50/2016 art 69 comma 3 Direttiva UE 24/2014 art. 43 Cfr. punto 3.2 Sezione I (Etichettature) della Checklist CE					
8	Il bando di gara o l'invito a confermare interesse prevede la possibilità di presentare, in sede di offerta, varianti progettuali collegate all'oggetto dell'appalto? Il bando di gara o l'atto equivalente specifica i requisiti minimi che le varianti progettuali devono rispettare e le modalità specifiche per la loro presentazione?	D.Lgs. 50/2016, art. 95 co. 14 come modificato dal Dlgs 56/2017 D.Lgs. 50/2016, art. 106 come modificato dal Dlgs 56/2017 Direttiva UE 24/2014 art. 45 comma 1,2 Cfr. punto 4.1 della Check CE e Sezione IV (Varianti) Cfr. punto 4.3 Sezione I (Varianti) della Check CE					In mancanza di tale indicazione, le varianti non sono autorizzate
9	In caso di suddivisione dell'appalto in lotti, la stazione appaltante ha indicato l'eventuale numero massimo di lotti che possono essere aggiudicati ad un solo offerente e i criteri oggettivi e non discriminatori per determinare quali lotti saranno aggiudicati allo stesso offerente?	D.Lgs. 50/2016, art. 51, comma 3 Direttiva UE 24 /2014 art 46 comma 2 Cfr. punto 5.2, Sezione 1 (Suddivisione in lotti) della Checklist CE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 2 determina: - una rettifica del 100% in caso di frazionamento artificioso se questo comporto la non pubblicazione dei documenti di gara in Gazzetta Ufficiale; - una rettifica del 25% se l'appalto è stato pubblicizzato			
10	In caso di mancata suddivisione dell'appalto in lotti, la Stazione Appaltante ne ha dato motivazione nel bando di gara o nella lettera di invito e nella relazione unica di cui agli art. 99 e 139 del D.lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016, art. 51, comma 1 Direttiva 24/2014 art. 46 comma 1 Cfr. punto 5.1, Sezione 1 della Checklist CE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 3 determina una rettifica del 5% nel caso di mancanza di giustificazione dell'omessa suddivisione di un appalto in lotti.			
11	Nel caso in cui la stazione appaltante intenda ricorrere ad un'asta elettronica, i documenti di gara contengono gli elementi minimi richiesti dall'Allegato XII del D.Lgs. 50/2016: • gli elementi i cui valori saranno oggetto dell'asta elettronica; • i limiti eventuali dei valori che potranno essere presentati; • le informazioni messe a disposizione nel corso dell'asta elettronica; • informazioni pertinenti sullo svolgimento dell'asta elettronica;	Allegato XII del D.Lgs. 50/2016					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
12	Nel bando/documentazione di gara sono stati previsti motivi di esclusione in linea con le disposizioni dell'articolo 80 del D.Lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016 art 80 come modificato dal Dlgs 56/2017 in vigore dal 20/05/2017 Direttiva 2014/24/UE art. 57 Cfr. punto 1, Sezione III della Checklist CE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici,ai punti 10 e 11 determina: - Una rettifica del 25% nei casi in cui gli operatori economici avrebbero potuto essere dissuasi dal presentare offerte a causa di criteri di selezione, aggiudicazione e esclusione, condizioni di esecuzione dell'appalto o specifiche tecniche, sulla base di preferenze ingiustificate nazionali, regionali o locali; - Una rettifica del 10% nei casi di presenza delle predette discriminazioni tuttavia è ancora assicurato un livello minimo di concorrenza data la presenza di un numero minimo di offerte da			
13	Per le procedute avviate tra il 16 Luglio 2020 e il 30 Giungno 2023 la stazione appaltante ha previsto che nell'avviso , bando di gara o lettera di invito che il mancato rispetto dei protocolli di legalità costituisce causa di esclusione dalla gara o di risoluzione del contratto ?	D.L. 76/2020 art. 3, c. 7 convertito in L. 120/2020 e D.L. 77/2021 art. 51 convertito in L. 108/2021					
14	I criteri di selezione e aggiudicazioni presenti nel bando di gara sono stati scelti in conformita con quanto previsto dall'art.95 del D.lgs. 50/2016, ovvero: - sono non discriminatori e non illeciti, e contengono un'indicazione dei mezzi di cui gli operatori stranieri possono avvalersi per dimostrare di ottemperare ai criteri indicati; - sono correlati e proporzionati all'oggetto del contratto/appalto;	D.Lgs. 50/2016, art. 83, commi 1, 2 e 3 e art. 95, commi 1 e 2, art. 95 commi 1, 2, 3, 6, 7, 9, 11, 13 come modificati dal Dlgs 56/2017 in vigore dal 20/05/2017 Direttiva 2014/24 art. 18, 56, 57, 58, 67 Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 18.2 CL CE punto 2 sez. III (Selezione qualitativa degli offerenti) e punto 1, Sezione IV della Checklist CE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme			
15	Per quanto riguarda la capacità di esercitare l'attività professionale, l'amministrazione aggiudicatrice ha verificato che l'operatore economico sia iscritto in un registro professionale o commerciale pertinente, eccetto quando l'operatore economico è un'organizzazione internazionale;	Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 18.3					
16	Nel caso in cui sia stato utilizzato il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la documentazione di gara prevede i criteri di valutazione (ove necessario i sub criteri) e la relativa ponderazione (eventualmente i sub pesi e i sub punteggi)?	D.Lgs. 50/2016, art. 95 comma 8 e 9 Cfr. punto di controllo 4 Sezione IV della Checklist CE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme			
17	Ove la ponderazione non sia possibile per ragioni obiettive, i criteri di valutazione sono stati indicati in ordine decrescente di importanza?	D.Lgs. 50/2016, art. 95 comma 8 e 9 Cfr. punto 2.3 della Checklist CE					
18	La procedura di presentazione dell'offerta è svolta mediante utilizzo di mezzi di comunicazione elettronici?	D.Lgs. 50/2016, art. 52, comma 1, 2 e 3					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
19	Il mancato utilizzo di mezzi di comunicazione elettronici nella procedura di presentazione dell'offerta è motivato, nella relazione unica, esclusivamente dal verificarsi di una delle seguenti ipotesi previste dall'art. 52, comma 1 del D.Lgs. 50/2016? a) inadeguatezza dei comuni mezzi di comunicazione elettronici a causa della natura specialistica dell'appalto; b) i formati di file, adatti a descrivere l'offerta, non possono essere gestiti da programmi aperti o generalmente disponibili; c) l'utilizzo di mezzi di comunicazione elettronici richiedono attrezzature specializzate per ufficio non comunemente disponibili alle stazioni appaltanti; d) i documenti di gara richiedono la presentazione di un modello fisico o in scala ridotta che non può essere trasmesso con mezzi elttronici; e) le informazioni da scambiare, (es. di natura particolarmente sensibile) richiedono un livello di protezione tale da non essere	D.Lgs. 50/2016, art. 52, comma 1 e 3, art. 74, comma 2, artt. 36, 60, 61, 62, 64 e 65 come modificato dal Dlgs 56/2017 entrato in vigore il 20/05/2017, art. 79, comma 3,4 e 5 Direttiva 24/2014 art. 27, 47, 53 comma 1, 47 comma 3 e art. 53 comma 2 Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 25.1, art 168 Cfr. punti di controllo 3.2, 4.1, 4.2, 4.3 e 4.4 Sezione II e 6.2, 7.3 (Sezione I) della Checklist CE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, ai punti 4, 5, 6 e 9 determina: **-In caso di inosservanza dei termini per la ricezione delle offerte o dei termini per la ricezione delle domande di partecipazione:**			
20	La Stazione appaltante offre un accesso gratuito, illimitato e diretto, per via elettronica, ai documenti di gara dalla data di pubblicazione del bando/avviso o dalla data di invio di un invito a confermare interesse?	D.Lgs. 50/2016, art. 74, comma 1 Direttiva 2014/24/UE art 53 com 1 Cfr. punto 3.1, Sezione II della Checklist CE Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 25.1					
21	La Stazione appaltante ha previsto misure per prevenire e risolvere ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni e in fase di esecuzione dei contratti pubblici? Nello specifico: - ha previsto di reperire le dichiarazioni sul conflittto d'interesse e sugli interessi passati dei soggetti coinvolti nelle procedure di appalto? - ha stabilito criteri chiari e oggettivi per valutare le dichiarazioni di interessi? - ha predisposto processi di verifica delle informazioni attraverso banche dati dei registri delle imprese, degli organismi nazionali o dell'UE ?	D.Lgs. 50/2016, art. 42 Direttiva 24/2014 art. 24 Art 61 Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus Punto 1 della sez. VI - conflitto di interesse - della CL CE Comunicazione della CE 121/2021					
Sezione 2	**Ulteriori punti di controllo per procedure sotto soglia e affidamento diretto**						
1	La Stazione appaltante ha proceduto all'affidamento di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria esclusivamente secondo una della seguenti modalità: - per affidamenti di importi inferiore ai 40.000 euro, mediante affidamento diretto adeguatamente motivato; - per affidamenti di importi pari o superiore ai 40.000 euro e inferiori alle soglie di cui all'art. 35 per servizi e forniture, mediante affidamento diretto previa valutazione di tre preventivi, ove esistenti, di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto del principio di rotazione degli inviti.	D.Lgs. 50/2016, art. 36, comma 2, lett. a) modificato dal Dlgs 56/2017 entrato in vigore il 20/05/2017 Linea Guida ANAC n. 4/2016, approvata con Delibera n. 1097 del 26/10/2016					
2	**Nel caso di procedure avviate tra il 17 Luglio 2020 e il 30 Giugno 2023 la stazione appaltante ha proceduto all'affidamento di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria esclusivamente secondo una della seguenti modalità:**						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
2.1	Nel caso di procedure avviate tra il 17 luglio 2020 e il 13 settembre 2020 : - Affidamento diretto per i servizi e le forniture di importo inferiore ai 150.000 euro; - Procedura negoziata senza bando con consultazione di almeno 5 operatori per forniture di beni e servizi di importo pari o superiore ai 150.000 euro e inferiore alle soglie comunitarie di cui all'art. 35 del D.lgs. 50/2016.	art. 1 del D.L. 76/2020					
2.2	Nel caso di procedure avviate tra il 14 Settembre 2020 e il 31 Maggio 2021 : - Affidamento diretto per le forniture e i servizi, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione di importo inferiore ai 75.000 euro; - Procedura negoziata senza bando con consultazione di almeno 5 operatori per forniture e servizi, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione di importo pari o superiore ai 75.000 e inferiore alle soglie comunitarie di cui all'art. 35 del D.lgs	art.1 del D.L.76/2020 come modificato dalla L. 120/2020					
2.3	Nel caso di procedure avviate tra il 01 Giugno 2021 al 30 Giugno 2023 : - Affidamento diretto per forniture e servizi, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro; - Procedura negoziata senza bando con consultazione di almeno 5 operatori per forniture e servizi, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore ai	art. 51 del D.L. 77/2021 come modificato dalla L. 108/2021					
3	Ove gli operatori siano stati individuati mediante indagine di mercato l'avviso pubblico di avvio dell'indagine è stato pubblicato secondo quanto previsto dalla Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e s.m.i.? L'avviso contiene le indicazioni minime di cui alla Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e successive modificazioni e integrazioni?	Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e s.m.i.					
4	Ove gli operatori siano stati individuati tramite elenchi appositamente costituiti, l'avviso contiene le indicazioni minime di cui alla Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016? Tali elenchi sono stati costituiti a seguito di un avviso pubblico reso conoscibile mediante pubblicazione sul profilo del committente o altre forme di pubblicità?	Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e s.m. i.					La pubblicazione di avvisi sul profilo del committente deve essere mantenuta almeno per almeno 15 giorni, salva la riduzione a 5 giorni per motivate ragioni di urgenza
5	E' stato verificato il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa di approvvigionamento attraverso il mercato elettronico della Pubblica Amministrazione con riferimento agli acquisti di importo pari o superiore a euro 5.000 e inferiore alle soglie comunitarie di cui all'art. 35 del DLgs 50/2016?	Art. 1, comma 450, della L.296/2006 modificato dall'art. 1, comma 130 della L.145/2018					
Sezione 3	**Obblighi di informazione e pubblicità**						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
1	Gli avvisi e i bandi relativi ad appalti di importo pari o superiore alle soglie di cui all'art. 35 del D.Lgs. 50/2016 sono stati pubblicati secondo le modalità previste dalla vigente normativa? (Regime giuridico dal 19/04/2016 al 31/12/2016, art. 66, comma 7, D.Lgs. 163/2006: pubblicazione presso la GUCE, la GURI, profilo web del committente, sito web del MIT, sito web presso l'Osservatorio dei Lavori Pubblici, pubblicazione in due quotidiani nazionali e in due quotidiani locali. Regime giuridico dal 1 gennaio 2017, ai sensi del D.M. del MIT 02/12/2016: GUCE, piattaforma ANAC (sino all'attivazione della piattaforma ANAC: pubblicazione nella GURI), profilo web del committente, piattaforma informatica	D.Lgs. 50/2016, art. 72, comma 1, 2 e 3 come modificato dal Dlgs 56/2017 in vigore dal 20/05/2017 e art. 73, commi 1, 2, 4. Decreto ministeriale infrastrutture e trasporti 2 dicembre 2016 Direttiva 24/2014 art. 49, 51 e 52 Punto 2.1 CL CE sez. II - Bandi di gara La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 1) stabilisce in caso di mancata pubblicazione del bando di gara una rettifica finanziaria del 100%. Tale rettifica si applica nel caso in cui bando di gara non è stato pubblicato conformemente alle norme pertinenti [ad esempio pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (GU) nei casi in cui ciò sia richiesto dalle direttive]. La rettifica è del 25% se l'appalto è stato pubblicizzato utilizzando altri mezzi adeguati.		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 1 determina: - Una rettifica del 100% nel caso in cui Il bando di gara non è stato pubblicato in conformità con le norme pertinenti (ad esempio pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea) dove lo richiedono le direttive. Questo vale anche per aggiudicazioni o procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando di gara, se i criteri per il loro utilizzo non sono soddisfatte; - Una rettifica del 25% nel caso in cui, rispetto alla casistica precedente, la pubblicazione è avvenuta su altri mezzi seppur			
2	Gli avvisi e bandi relativi ad appalti di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 del D.Lgs. 50/2016 sono stati pubblicati secondo le modalità previste dalla vigente normativa: • sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana serie speciale relativa ai contratti pubblici fino alla data di funzionamento della prevista piattaforma ANAC, ai sensi dell'art.2 del del D. M. del 02 dicembre 2016? • sul profilo del Committente? • sulla piattaforma digitale presso ANAC? • su stampa quotidiana maggiormente diffusa nell'area interessata, al fine di garantire la certezza della data di pubblicazione e adeguati livelli di trasparenza e di conoscibilità?	D.Lgs. 50/2016, art. 73, comma 4 ed art. 36, comma 9. Direttiva 24/2014 articoli 49, 51 e 52 Cl CE punti 2.2 e 2.3 della sez. Bando di gara Decreto ministeriale infrastrutture e trasporti 2 dicembre 2016 Ai sensi del Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 02/12/2016, fino alla data di funzionamento della prevista piattaforma ANAC, gli effetti giuridici che l'ordinamento connette alla pubblicità in ambito nazionale di cui all'art. 73 co.5 del D.Lgs. 50/2016, decorrono dalla data di pubblicazione sulla GURI					
3	Nel caso in cui la Stazione appaltante abbia fatto ricorso ad avvisi di preinformazione, questa ha rispettato quanto previsto dall'art. 70 del D.Lgs. 50/2016 in materia di pubblicazioni e contenuti dell'avviso stesso?	D.Lgs. 50/2016, art. 70, comma 1,2 come modificato dalla errata corrige del 15/07/2016, art. 75 comma 1 Direttiva CE 2014/24 art. 48 e 54 Direttiva 25/2014 art. 72 Direttiva 24/2014 allegato V Punto 1.2, 1.3 CL CE (sez. II Pubblicazione e trasparenza) Cfr. punto 1.3 - 1.4 e 1.5 della Sezione II pubblicità e		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme			
4	In caso di proroga, la pubblicazione è avvenuta secondo le medesime modalità previste per il bando/avviso?			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare allespese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in			

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
	Partenariato Innovazione						
1	Sussistono i presupposti di cui al D.Lgs. 50/2016, art. 65 per l'adozione della procedura di Partenariato per l'innovazione?	D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 1 Direttiva UE 2014/24 articolo 31 co. 1 Cfr. punto 1 della Checklist CE (Partenariato innovazione)					
2	Nel documenti di gara, sono stati fissati i requisiti minimi che tutti gli offerenti devono soddisfare in modo sufficientemente chiaro in relazione alla natura e alla soluzione richiesta?	D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 2 Direttiva 2014/24/UE, art. 31 Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 7.2 Cfr. punto 3 della Checklist CE (Partenariato innovazione)					
3	È stato rispettato il termine minimo di ricezione delle domande di partecipazione di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara?	D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 4 Direttiva 2014/24/UE, art. 31 comma 1 Allegato I al Reg. 1046/2018 Cfr. punto 2 della Checklist CE (Partenariato innovazione)		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 4 determina: - Una rettifica finanziaria del 100% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni;			A seguito delle modifiche del D.Lgs. 50/2016 intervenute con il D.L. 76/2020 (art. 2, commi 2 e 3) e la relativa legge di conversione, si fa presente che: - L'affidamento dell'attività di servizi e forniture, ivi incluse le attività di progettazione/servizi di ingegneria e architettura, per importo pari o superiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, è possibile utilizzare la procedura aperta, ristretta o, previa motivazione sulla sussistenza dei presupposti previsti dalla legge, la procedura competitiva con negoziazione (in ogni caso con termini ridotti). - Soltanto nei casi in cui intervengano ragioni di estrema urgenza derivanti dagli effetti negativi della crisi causata dalla pandemia COVID-19 o dal periodo di sospensione delle attività determinato dalle misure di contenimento adottate per fronteggiare la crisi, che
4	Hanno partecipato al partenariato per l'innovazione soltanto gli operatori economici selezionati dalla Amministrazione aggiudicatrice, previa valutazione delle informazioni fornite?	D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 4 Direttiva 2014/24/UE, art. 31 comma 1 Allegato I al Reg. 1046/2018 Cfr. punto 2 della Checklist CE (Partenariato innovazione)					L'obbligo di inserimento all'interno del programma biennale degli acquisti di beni e servizi previsto dall'articolo 21 del D.Lgs. 50/2016 è stato temporaneamente derogato dal decreto semplificazioni (D.L. 76/2020) e dalla sua legge di conversione (L.N. 120/2020) in conseguenza degli effetti dell'emergenza COVID19.
5	Nel caso in cui l'Amministrazione aggiudicatrice abbia limitato il numero dei candidati (comunque non inferiori a n. 3) idonei da invitare a partecipare alla procedura, sono state rispettate le modalità previste dall'art. 91 del D.Lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016, art. 65, comma 4, art. 91 Direttiva 2014/24/UE, art. 31 comma 1 Punto 3 CL CE (Partenariato per l'innovazione)					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
6	Sono stati invitati simultaneamente per iscritto i candidati a mezzo di posta elettronica certificata, o strumento analogo o, qualora non possibile con lettera, ai sensi dell'art. 75 del D.lgs 50/2016?	D.lgs 50/2016 art. 75					
7	L'appalto è aggiudicato sulla base del criterio dell'offerta con il miglior rapporto qualità/prezzo?	D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 4 Direttiva UE 2014/24 art. 31					
8	I requisiti minimi e i criteri di aggiudicazione sono stati esclusi dalle negoziazioni?	D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 6 Direttiva UE 2014/24 art. 31 co. 3 Cfr. punto 6 della Checklist CE (Partenariato innovazione)					
9	Nel corso delle negoziazioni, è garantita parità di trattamento tra tutti gli offerenti?	D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 7 Direttiva UE 2014/24 art. 31 co. 4 Cfr. punto 7 della Checklist CE (Partenariato innovazione)					
10	Nel bando di gara o nell'invito a confermare interesse è prevista l'opzione di svolgere le negoziazioni in fasi successive?	D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 8 Direttiva 2014/24/UE, art. 31 comma 5 Cfr. punto 5 della Checklist CE (Partenariato innovazione)					
11	L'Amministrazione aggiudicatrice ha applicato per la selezione dei candidati criteri relativi alle loro capacità nel settore della ricerca e dello sviluppo e nella messa a punto e attuazione di soluzioni innovative?	D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 9 Direttiva 2014/24/UE art. 6 Cfr. punto 8 della Checklist CE (Partenariato innovazione)		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici,ai punti 10 e 11 determina: - Una rettifica del 25% nei casi in cui gli operatori economici avrebbero potuto essere dissuasi dal presentare offerte a causa di criteri di selezione, aggiudicazione e esclusione, condizioni di esecuzione dell'appalto o specifiche tecniche, sulla base di preferenze ingiustificate nazionali, regionali o locali; - Una rettifica del 10% nei casi di presenza delle predette discriminazioni tuttavia è ancora			
12	L'Amministrazione aggiudicatrice ha assicurato che la struttura del partenariato e, in particolare, la durata e il valore delle differenti fasi riflettano il grado di innovazione della soluzione proposta e la sequenza delle attività di ricerca e innovazione richieste per lo sviluppo di una soluzione innovativa non ancora disponibile sul mercato?	D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 10 Direttiva 2014/24/UE art. 7 Cfr. punto 9 della Checklist CE (Partenariato innovazione)					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
Sezione 1	**Procedura aperta**						
1	Nell'ambito di una procedura aperta, è stato rispettato il termine minimo per la ricezione delle offerte di 35 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara? O di almeno 15 giorni in caso di motivi di urgenza debitamente dimostrati dall'amministrazione?	D.Lgs. 50/2016, art. 60, comma 1 Direttiva CE 2014/24 art 24 e 47 Cfr. punto 6.1, Sezione I della Checklist CE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 4 determina: - Una rettifica finanziaria del 100% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni; - Una rettifica del 25% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %);			N.B. Per le procedure indette dal 2 Agosto 2018 il termine minimo per la ricezione delle offerte è di 37 giorni a decorrere dal giorno successivo all'invio del bando di gara (Regolamento cd. Ominibus entrato in vigore il 2/08/2018 Reg.(UE)1046/2018 all. 1 punto 24.2).
2	Nel caso di procedure di affidamento di servizi e forniture di importo pari o superiore alle soglie di cui all' art.35 del D.leg. 50/2016 avviate tra il 17 Luglio 2020 e il 30 Giugno 2023, si è prevista una riduzione del termine minimo per la ricezione delle offerte a n. 15 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara (cd. Termini ridotti)?	D.L. 76/2020 art. 2, c.2 come modificato dalla L. 120/2020 e D.L. 77/2021 art. 51 come modificato dalla L. 108/2021					
3	Nel caso in cui l'Amministrazione aggiudicatrice abbia pubblicato un avviso di preinformazione che non sia stato usato come mezzo di indizione di una gara, il termine minimo per la ricezione delle offerte è stato ridotto a 15 giorni essendo state rispettate tutte le seguenti condizioni: - l'avviso di preinformazione contiene tutte le informazioni richieste per il bando di gara e disponibili al momento della pubblicazione dell'avviso di preinformazione; - l'avviso di preinformazione è stato inviato alla pubblicazione da non meno di trentacinque giorni e non oltre dodici mesi dalla data di trasmissione del bando di gara.	D.Lgs. 50/2016, art. 60, comma 2 D.Lgs. 50/2016, art. 60, comma 2 e art. 70 Direttiva 2014/24/EU art. 27 comma 2 e art. 48 Articolo 67 della Direttiva 2014/25/UE CL CE punto 6.1 sez. I – Scadenze punto 1.1 della CL CE sez II Pubblicazione e trasparenza		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 4 determina: - Una rettifica finanziaria del 100% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni; - Una rettifica del 25% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %); - Una rettifica del 10% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 30 % (ma inferiore al 50 %);			A seguito delle modifiche del D.Lgs. 50/2016 intervenute con il D.L. 76/2020 (art. 2, commi 2 e 3) e la relativa legge di conversione, si fa presente che: - L'affidamento dell'attività di servizi e forniture, ivi incluse le attività di progettazione/servizi di ingegneria e architettura, per importo pari o superiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, è possibile utilizzare la procedura aperta, ristretta o, previa motivazione sulla sussistenza dei presupposti previsti dalla legge, la procedura competitiva con negoziazione (in ogni caso con termini ridotti). - Soltanto nei casi in cui intervengano ragioni di estrema urgenza derivanti dagli effetti negativi della crisi causata dalla pandemia COVID-19 o dal periodo di sospensione delle attività determinato dalle misure di contenimento adottate per fronteggiare la crisi, che determinano l'impossibilità di rispettare i termini, anche abbreviati, previsti dalle procedure ordinarie, è possibile per i predetti affidamenti utilizzare la procedura negoziata. Inoltre, l'art. 2 della l.n. 120/2020 introduce, in aggiunta ai casidi cui all'art. 2 comma D.L. 76/2020 , la possibilità di utilizzare anche il dialogo competitivo, previa motivazione e con termini ridotti, di cui all'articolo 64 del D.Lgs. 50/2016 a partire dal 15

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
4	(Solo per procedure successive al 20/05/2017) Nel caso in cui l'Amministrazione abbia previsto la presentazione delle offerte per via elettronica è stato fissato un termine minimo per la ricezione delle medesime non inferiore a 30 giorni alla data di trasmissione del bando di gara?	D.Lgs. 50/2016, art. 60, comma 2 bis, introdotto dal D.Lgs. 56/2017 entrato in vigore il 20/05/2017 Direttiva 2014/24/EU art. 27 comma 4 Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 24.7		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 4 determina: - Una rettifica finanziaria del 100% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni; - Una rettifica del 25% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %);			L'obbligo di inserimento all'interno del programma biennale degli acquisti di beni e servizi previsto dall'articolo 21 del D.Lgs. 50/2016 è stato temporaneamente derogato dal decreto semplificazioni (D.L. 76/2020) e dalla sua legge di conversione (L.N. 120/2020) in conseguenza degli effetti dell'emergenza COVID19. Nello specifico le procedure di seguito elencate possono essere avviate anche in mancanza di una specifica previsione nei documenti di programmazione di cui all'articolo 21 del D.Lgs. 50/2016 purché entro 30 giorni dalla pubblicazione del decreto legge (17/07/2020) e della legge di conversione (14/09/2020) si proceda ad un aggiornamento dei programmi: - le procedure di affidamenti di beni e servizi, i cui bandi o avvisi, con i quali si indice una gara, sono già stati pubblicati alla data di entrata in vigore del D.L. 76/2020; - in caso di contratti senza pubblicazione di bandi o avvisi, le procedure le quali all'entrata in vigore del D.L. 76/2020, siano già stati inviati gli inviti a presentare le offerte o i preventivi, ma non siano scaduti i relativi termini;
Fase	**Procedura ristretta**						
1	È stato rispettato il termine minimo di ricezione delle domande di partecipazione di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara o, se è utilizzato un avviso di preinformazione, dalla data di invio dell'invito a confermare interesse? È stato ripettato il termine minimo di ricezione delle offerte di 32 giorni dalla data di trasmissione dell'invito a presentare offerte? In caso di urgenza debitamente dimostrata, l'Amministrazione aggiudicatrice ha fissato un termine per la ricezione delle domande di partecipazione non inferiore a quindici giorni dalla data di trasmissione del bando di gara, ed un termine per la ricezione delle offerte non inferiore a dieci giorni dalla data di invio dell'invito a presentare offerte?	D.Lgs. 50/2016, art. 61 Direttiva 2014/24 art.28 e Direttiva 2014/25/UE art. 46 Cfr. punto 6.3 Sezione I (Termini della procedura ristretta) della Checklist CE Regolamento ONIBUS - Allegati I		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 4 determina: - Una rettifica finanziaria del 100% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni; - Una rettifica del 25% se la			N.B.Per le procedure indette dal 2 Agosto 2018 il termine minimo per la ricezione delle domande di partecipazione è di 32 giorni a decorrere dal giorno successivo all'invio del bando di gara (Regolamento cd. Ominibus entrato in vigore il 2/08/2018 Reg.(UE)1046/2018 all. 1 punto 24.4)
2	Nel caso di procedure avviate tra il 17 Luglio 2020 e il 30 Giugno 2023, si è prevista una riduzione del termine minimo per la ricezione delle offerte (cd. termini ridotti) come segue: - Termine minimo di almeno quindici giorni dalla data di trasmissione del bando di gara; - Termine minimo di almeno dieci giorni dalla data di invio dell'invito a presentare offerte?	D.L. 76/2020 art. 2, c.2 come modificato dalla L. 120/2020 e D.L. 77/2021 art. 51 come modificato dalla L. 108/2021					
3	A seguito della valutazione delle informazioni fornite, tutti gli operatori economici idonei sono stati invitati dall'Amministrazione aggiudicatrice?	Dlgs 50/2016 art. 61 comma 1 Direttiva 2014/24/UE art. 28 e Direttiva 2014/25/UE art. 46 Cfr. punto 1 della Sezione III (Procedura ristretta) della Checklist della CE					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
4	Nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice abbia limitato il numero dei candidati idonei da invitare a partecipare alla procedura, sono state rispettate le modalità previste dall'art. 91 del D.Lgs. 50/2016? Al fine di assicurare una effettiva concorrenza sono stati invitati almeno 5 operatori?	D.Lgs. 50/2016, art. 91 e art. 61 co. 3 Direttiva 2014/24/UE art. 65 co. 1 Cfr. punti 2 e 2.1 della Sezione III (Procedura ristretta) della Checklist CE Punto 3.4 della CL della CE Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, art. 164 comma 3 e Allegato I, punto 6.1					L'Art. 91 stabilisce le seguenti condizioni: - assicurare il numero minimo di candidati qualificati pari a 5 nelle procedure ristrette. E' pari a 3, nella procedura competitiva con negoziazione, nella procedura di dialogo competitivo e nel partenariato per l'innovazione. In ogni caso il numero di candidati invitati deve essere sufficiente ad assicurare un'effettiva concorrenza. Le stazioni appaltanti invitano un numero di candidati pari almeno al numero minimo - le stazioni appaltanti indicano nel bando di gara o nell'invito a confermare interesse i criteri oggettivi e non discriminatori che intendono applicare, il numero minimo dei candidati che intendono invitare, e, ove lo ritengano opportuno, il numero massimo.
5	Nel caso in cui le amministrazioni aggiudicatrici hanno pubblicato un avviso di preinformazione non utilizzato per l'indizione di una gara, se il termine minimo per la presentazione delle offerte è stato ridotto a dieci giorni, sono state rispettate tutte le seguenti condizioni: a) l'avviso di preinformazione contiene tutte le informazioni richieste nel citato allegato XIV, parte I, lettera B sezione B1, purché dette informazioni siano disponibili al momento della pubblicazione dell'avviso di preinformazione; b) l'avviso di preinformazione è stato inviato alla pubblicazione da non meno di trentacinque giorni e non oltre dodici mesi prima della data di trasmissione del bando di gara?	D.Lgs. 50/2016, art. 61, comma 4 Direttiva 2014/24/EU art. 27 comma 2 e art. 48 Articolo 67 della Direttiva 2014/25/UE CL CE punto 6.1 sez. I – Scadenze punto 1.1 della CL CE sez II Pubblicazione e trasparenza		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 4 determina: - Una rettifica finanziaria del 100% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni; - Una rettifica del 25% se la riduzione dei termini stabiliti nella			
6	L'amministrazione aggiudicatrice ha ridotto di cinque giorni i termini per la ricezione delle offerte qualora abbia accettato che queste ultime possano essere presentate per via elettronica?	Direttiva CE 24/2014 art. 28 comma 5 CL CE 6.2 sez. I - scadenze Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 24.7		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di			
7	La Stazione appaltante che intende avvalersi di un sistema dinamico di acquisizione per gli acquisti di uso corrente, ha rispettato quanto previsto dall'art.55 del D.Lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016, art. 55 Direttiva 24/2014 art. 34 comma 4, 5,8 Direttiva UE 25/2014 art. 52 co. 2 Cfr. punto 1 della Sezione 2 (Sistema dinamico di acquisizione) della Checklist CE Cfr. CL CE Procedura ""Strumenti elettronici"" punto 3 della Sezione 2 (Sistema dinamico di acquisizione) " Cfr. CL CE ""Strumenti elettonici"" punto 4 della Sezione 2 (Sistema dinamico di acquisizione) Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 9.2, 9.3, 9.5		La Decisione CE(2019) 3452 del 14/05/2019 (punto 8) stabilisce in caso di Inosservanza della procedura stabilita nella direttiva per gli appalti elettronici e aggregati una rettifica finanziaria del 10% se non sono state seguite le procedure specifiche per gli appalti elettronici e aggregati29 previste dalla direttiva applicabile e l'inosservanza potrebbe aver esercitato un effetto dissuasivo su potenziali offerenti. La rettifica è del 25% se l'inosservanza delle norme ha determinato l'aggiudicazione di un appalto a un offerente diverso da quello che avrebbe dovuto ottenerlo, si configura un'irregolarità grave. La Decisione 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 4) stabilisce in caso di inosservaza dei termini per la ricezione delle offerte o dei termini pe rla ricezione delle domande di partecipazione, una rettifica finanziaria che va dal 100% per i casi più gravi in cui la			

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
Sezione 2	**Procedura competitiva con negoziazione**						
1	Sussistono i presupposti di cui all'art. 59, commi 2-4 del D.Lgs. 50/2016, per il ricorso alla procedura competitiva con negoziazione ed essi sono stati motivatamente richiamati dalla Stazione appaltante nella determina a contarrre?	D.Lgs. 50/2016, art. 59 comma 2 come modificato dal Dlgs 56/2017 entrato in vigore il 20/05/2017 D.Lgs. 50/2016, art. 62 Direttiva 2014/24/UE art. 26 comma 4 Cfr. punto 6.1, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Checklist CE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 7 determina: - Una rettifica del 25% nel caso in cui l'Autorità contraente aggiudica un appalto pubblico mediante una procedura competitiva negoziata o un dialogo competitivo in situazioni non previste dalla direttiva; - Una rettifica del 10% nei casi in cui l'amministrazione aggiudicatrice assicuri la piena trasparenza mediante la giustificazione del ricorso a tali procedure nei documentidi gara, non sia limitato il numero di candidati idonei a presentare un'offerta iniziale e la parità di trattamento di tutti gli offerenti sia			art. 59 co. 2 Le amministrazioni aggiudicatrici utilizzano la procedura competitiva con negoziazione o il dialogo competitivo nelle seguenti ipotesi: a) per l'aggiudicazione di contratti di lavori, forniture o servizi in presenza di una o piu' delle seguenti condizioni: 1) le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte senza adottare soluzioni immediatamente disponibili; 2) implicano progettazione o soluzioni innovative; 3) l'appalto non puo' essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla natura, complessita' o impostazione finanziaria e giuridica dell'oggetto dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi; 4) le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XIII; b) per l'aggiudicazione di contratti di lavori, forniture o servizi per i quali, in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili ai sensi rispettivamente dei commi 3 e 4. In tali situazioni, le amministrazioni aggiudicatrici non sono
2	La Stazione appaltante nel fissare le condizioni ha rispettato il termine minimo per la ricezione delle domande di partecipazione previsto in 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara o, se utilizzato un avviso di preinformazione, dalla data di invio a confermare interesse?	D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 4 Direttiva 2014/24/UE, art. 29 comma 1 Cfr. punto 7.1, e 7.2 Sezione I Termini della Checklist CE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 4 determina: - Una rettifica finanziaria del 100% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è			N.B. Per le procedure indette dal 2 Agosto 2018 il termine minimo per la ricezione delle domande di partecipazione è di 32 giorni a decorrere dal giorno successivo all'invio del bando di gara (Regolamento cd. Ominibus entrato in vigore il 2/08/2018 Reg.(UE)1046/2018 all. 1 punto 24.3).
3	Nel caso in cui le amministrazioni aggiudicatrici hanno pubblicato un avviso di preinformazione non utilizzato per l'indizione di una gara, se il termine minimo per la presentazione delle offerte è stato ridotto a dieci giorni, sono state rispettate tutte le seguenti condizioni: a) l'avviso di preinformazione contiene tutte le informazioni richieste nel citato allegato XIV, parte I, lettera B sezione B1, purché dette informazioni siano disponibili al momento della pubblicazione dell'avviso di preinformazione; b) l'avviso di preinformazione è stato inviato alla pubblicazione da non meno di trentacinque giorni e non oltre dodici mesi prima della data di trasmissione del bando di gara?	D.Lgs. 50/2016, art. 61, comma 4 e art. 62 comma 4 Direttiva 2014/24/EU art. 27 comma 2 e art. 48 Articolo 67 della Direttiva 2014/25/UE CL CE punto 6.1 sez. I – Scadenze punto 1.1 della CL CE sez II Pubblicazione e trasparenza		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 4 determina: - Una rettifica finanziaria del 100% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni:			
4	Nel caso di procedure avviate tra il 17 Luglio 2020 e il 30 Giugno 2023 sono stati adottati i termini ridotti ? Ovvero un termine non inferiore a quindici giorni dalla data di trasmissione del bando di gara per la ricezione delle domande di partecipazione, un termine non inferiore a dieci giorni dalla data di invio dell'invito a presentare offerte per la ricezione delle offerte.	D.L. 76/2020 art. 2, c.2 come modificato dalla L. 120/2020 e D.L. 77/2021 art. 51 come modificato dalla L. 108/2021					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
5	Nel bando di gara o nell'avviso di indizione di gara è prevista l'opzione di svolgere la negoziazione in fasi successive?	D.Lgs. 50/2016, art. 62 comma 11 Direttiva 2014/24/UE, art. 29 paragrafo 6 Cfr. punto 6.8, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Checklist CE I20					
6	L'offerta iniziale che costituisce la base per la successiva negoziazione è stata presentata dagli operatori economici invitati dall'Amministrazione aggiudicatrice, in seguito alla valutazione delle informazioni fornite?	D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 6 Direttiva 2014/24/UE art. 29 comma 2 Cfr. punto 6.3, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Checklist CE					
7	Nel caso in cui l'Amministrazione aggiudicatrice abbia limitato il numero dei candidati idonei da invitare a partecipare alla procedura, sono state rispettate le modalità previste dall'art. 91 del D.Lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 6, art. 91 Direttiva 2014/24/UE art. 29 comma 2 Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, art. 164 comma 3 e Allegato I, punto 6.2 Cfr. punto 6.4, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Checklist CE					
8	Sono stati invitati simultaneamente per iscritto i candidati a mezzo di posta elettronica certificata, o strumento analogo o, qualora non possibile con lettera, ai sensi dell'art. 75 del D.lgs 50/2016?	D.lgs 50/2016 art. 75 Direttiva 24/2014 art. 54					Questo punto di controllo concorre alla verifica del rispetto del principio di concorrenza
9	Le offerte finali, i requisiti minimi e i criteri di aggiudicazione sono stati esclusi dalla negoziazione tra l'Amministrazione aggiudicatrice e gli operatori economici?	D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 7 Direttiva 2014/24/UE art. 29 com 3 Cfr. punto 6.5, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Checklist CE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di			
10	L'aggiudicazione delle offerte iniziali senza negoziazione è previsto dal bando di gara o nell'invito a confermare interesse?	D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 8 Direttiva 2014/24/UE, art. 29 comma 4 Cfr. punto 6.6, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Checklist CE					
11	Nel corso delle negoziazioni è garantita parità di trattamento tra tutti gli offerenti?	D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 9 Direttiva 2014/24/UE art. 29 co. 5 Cfr. punto 6.7, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Checklist CE					In particolare così come previsto all'art. 62 co. 9 il rispetto della parità di trattamento attiene ai seguenti elementi: - la SA non ha fornito informazioni che possono avvantaggiare determinati offerenti rispetto ad altri; - la SA informa tutti i concorreni NON esclusi delle modifiche apportate alle specifiche tecniche o ad altri documenti di gara; - la SA ha concesso un termine sufficiente per ripresentare e modificare, ove opportuno, le offerte modificate
12	Ai fini della conclusione delle negoziazioni, l'Amministrazione aggiudicatrice ha informato gli offerenti del termine entro cui possono essere presentate offerte nuove o modificate?	D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 12 Direttiva 2014/24/UE art. 29 paragrafo 7 Cfr. punto 6.9,Sezione I Svolgimento della procedura della Checklist CE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 6 determina:			
13	L'Amministrazione aggiudicatrice ha verificato che le offerte finali siano conformi ai requisiti minimi prescritti e rispettino le disposizioni di cui all'art. 94 del D.Lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016, art. 94 comma 1 Direttiva 2014/24/UE, art. 29 e 56, paragrafo 1 Cfr. punto 6.10, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Checklist CE					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
14	Le amministrazioni aggiudicatrici che hanno optato per la facoltà di ridurre il numero di offerte da negoziare, o di soluzioni da discutere, hanno effettuato tale riduzione applicando correttamente i cirteri di aggiudicazione indicati nei documenti di gara?	D.Lgs 50/2016, art. 62 comma 11 Direttiva 2014/24/UE art. 66, 67, 68 e 69 Punto 6.12 sezione I (Svolgimento della prodecura - Procedura compettiva ocn negoziazione)		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 15 determina: - Una rettifica del 10% nel caso in cui I criteri di aggiudicazione (o			
Sezione 3	**Dialogo competitivo**						
1	Il provvedimento con cui la Stazione appaltante ha deciso di fare ricorso al Dialogo competitivo contiene le motivazioni di tale decisione e le stesse sono riconducibili ad una delle seguenti ipotesi: (i) le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice non possono essere soddisfatte senza l'adozione di soluzioni immediatamente disponibili; ii) implicano progettazione o soluzioni innovative; iii) l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla loro natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica o a causa dei rischi ad essi connessi; iv) le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XIII; v) in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili ai sensi rispettivamente dei commi 3 e 4 dell'art. 59 D.lgs 50/2016	D.Lgs. 50/16 artt. 59 comma 2 modificato dal Dlgs 56/2017 in vigore dal 20/05/2017 e 64 Direttiva 2014/24/UE art. 30 Direttiva 2014/24/UE, art. 26 paragrafo 4 Cfr. punto 6.1, Sezione I della Checklist CE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 7 determina: - Una rettifica del 25% nel caso in cui l'Autorità contraente aggiudica un appalto pubblico mediante una procedura competitiva negoziata o un dialogo competitivo in situazioni non previste dalla direttiva; - Una rettifica del 10% nei casi in cui l'amministrazione aggiudicatrice assicuri la piena trasparenza mediante la giustificazione del ricorso a tali			
2	L'appalto è aggiudicato sulla base del criterio dell'offerta con il miglior rapporto qualità/ prezzo?	D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 1 Direttiva 2014/24/UE, artt. 30 e 67 Cfr. punto 6.4, Sezione I della Checklist CE					
3	È stato rispettato il termine minimo di ricezione delle domande di partecipazione di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara o, se è utilizzato un avviso di preinformazione o periodico indicativo, dalla data di invio dell'invito a confermare interesse? (per procedure avviate dal 20/05/2017 . Dlgs 56/2017) È stato rispettato il termine minimo di ricezione delle domande di partecipazione di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara o, nei settori speciali, se come mezzo di indizione di gara è usato un avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione, dell'invito a confermare interesse	D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 3 come modificato dal Dlgs 56/2017 Direttiva 2014/24/UE, artt. 30 comma 1 e 47 Cfr. punto 7.1, Sezione I della Checklist CE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 4 determina: - Una rettifica finanziaria del 100% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni;			N.B.Per le procedure indette dal 2 Agosto 2018 il termine minimo per la ricezione delle domande di partecipazione è di 32 giorni a decorrere dal giorno successivo all'invio del bando di gara (Regolamento cd. Ominibus entrato in vigore il 2/08/2018 Reg.(UE)1046/2018 all. 1 punto 24.4).
4	Nel caso di procedure di affidamento di servizi e forniture di importo pari o superiore alle soglie di cui all' art.35 del D.leg. 50/2016 avviate tra il 17 Luglio 2020 e il 30 Giugno 2023, si è prevista la riduzione del termine minimo per la ricezione delle offerte (cd. termini ridotti) a 15 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara?	D.L. 76/2020 art. 2, c.2 come modificato dalla L. 120/2020 e D.L. 77/2021 art. 51 come modificato dalla L. 108/2021					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
5	Hanno partecipato al dialogo competitivo soltanto gli operatori economici selezionati dalla Amministrazione aggiudicatrice previa valutazione delle informazioni fornite?	D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 3 Direttiva 2014/24/EU, art. 30 Cfr. punto 6.2, Sezione I della Checklist CE					
6	Nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice abbia limitato il numero dei candidati idonei (comunque non inferiore a n. 3) da invitare a partecipare alla procedura, sono state rispettate le modalità previste dall'art. 91 del D.Lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016 art. 64, comma 3. art. 91 comma 2 Direttiva 2014/24/UE, artt. 30 comma 1 e 65 comma 1 Cfr. punto 6.3, Sezione I della Checklist CE					
7	Sono stati invitati simultaneamente per iscritto i candidati a mezzo di posta elettronica certificata, o strumento analogo o, qualora non possibile con lettera, ai sensi dell'art. 75 del D.lgs 50/2016?	D.lgs 50/2016 art. 75 Direttiva 24/2014 art. 54					Questo punto di controllo concorre alla verifica del rispetto del principio di concorrenza
8	Nel bando di gara, nell'avviso di indizione di gara o in un documento descrittivo la stazione appaltante ha indicato le sue esigenze e i requisiti richiesti, nonché i criteri di aggiudicazione e un termine indicativo della procedura?	D.Lgs. 50/2016 art. 64, comma 4 e 11 Direttiva 2014/24/UE, art. 30 comma 2 Cfr. punti 6.5, 6.5.1 e 6.5.2, Sezione I della Checklist CE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 9: - una rettifica del 25% nel caso di mancata pubblicazione nel bando			
9	Durante il dialogo è garantita parità di trattamento di tutti i partecipanti?	D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 6 Direttiva 2014/24/UE, art.30 Cfr. punto 6.6, Sezione I della Checklist CE					La parità di trattamento si esplica nel garantire simmetria informativa a tutti i partecipanti e uguali termini per la presentazione delle offerte o delle offerte modificate. Ad esempio: - la SA non ha fornito informazioni che possono avvantaggiare determinati offerenti rispetto ad altri; - la SA informa tutti i concorrenti NON esclusi delle modifiche apportate alle specifiche tecniche o ad altri documenti di gara; - la SA ha concesso un termine sufficiente per
10	Nel bando di gara o nell'avviso di indizione di gara, la Stazione appaltante ha previsto l'opzione di svolgere i dialoghi competitivi in fasi successive, in modo da ridurre il numero di soluzioni da discutere durante la fase del dialogo?	D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 8 Direttiva 2014/24/UE, art.30 comma 4 Cfr. punto 6.7, Sezione I della Checklist CE e punto 3.3 della CL CE					
11	La Stazione appaltante ha informato i partecipanti della conclusione del dialogo, invitando ciascuno a presentare le offerte finali?	D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 10 Direttiva 2014/24/UE, art.30 comma 6 Cfr. punto 6.8, Sezione I della Checklist CE					
12	Se la Stazione Appaltante ha richiesto che le offerte fossero chiarite, precisate e perfezionate, ha garantito che tali precisazioni, chiarimenti, perfezionamenti o complementi delle informazioni non abbiano modificato gli aspetti essenziali dell'offerta o dell'appalto pubblico, se le variazioni di tali aspetti, requisiti o esigenze rischiano di falsare la concorrenza o di avere un effetto discriminatorio?	D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 10 Direttiva 2014/24/UE, art.30 comma 6 Cfr. punto 6.9, Sezione I della Checklist CE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, ai punti 9 e 17 determina: - Una rettifica del 25% nel caso di mancata pubblicazione nel bando			

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
13	Le offerte ricevute sono valutate sulla base dei criteri di aggiudicazione fissati nel bando di gara?	D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 11 Direttiva 2014/24/UE, art.30 e 56 comma 1 Cfr. punto 6.10, Sezione I della Checklist CE (6.2 della CL CE)		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 15 determina: - Una rettifica del 10% nel caso in cui I criteri di aggiudicazione (o rispettivi sotto-criteri o			
14	Qualora l'Amministrazione abbia intrapreso con l'offerente che ha presentato l'offerta con il miglior rapporto qualità/prezzo, una negoziazione al fine di confermare gli impegni finanziari o altri termini contenuti nell'offerta per completare i termini del contratto, è stato verificato che alla negoziazione non sia conseguita una modifica sostanziale degli elementi fondamentali dell'offerta, comprese le esigenze e i requisiti definiti nel bando di gara o nel documento descritttivo che non abbia falsato la concorrenza o creato discriminazioni?	D.Lgs. 50/2016, art. 64, commi 11 e 12 Direttiva 2014/24/EU, art. 30 Cfr. punto 6.11 (Sezione I) della Checklist CE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 17 determina una rettifica del 25% nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice consente o un			La concorrenza può essere falsata quando si offrono ad esempio ad un operatore economico informazioni di cui altri non dispongono, oppure se viene concessa ad un solo operatore le possibilità di modificare/migliorare la propria offerta pur senza modificare gli elementi essenziali, se tale opportunità non è offerta a tutti i partecipanti
15	Se l'Amministrazione aggiudicatrice ha previsto premi o pagamenti per i partecipanti al dialogo, questi sono stati assegnati secondo le modalità stabilite?	D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 13 Direttiva 2014/24/UE, art.30 Cfr. punto 6.12, Sezione I della Checklist CE					
Sezione 4	**Procedura negoziata senza bando**						
1	L'Amministrazione aggiudicatrice ha fornito nel primo atto della procedura adeguata motivazione circa la sussistenza dei presupposti, di cui all'art. 63 comma 2 del D.Lgs. 50/2016, che legittimano il ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara? In caso affermativo, indicare di quale presupposto si tratta.	D.Lgs. 50/2016 art. 63 comma 2		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in			
2	Qualora non fossero presenti i presupposti di cui all'art. 63 comma 2 del D.Lgs. 50/2016, il ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara è giustificato dal fatto che l'appalto faccia seguito ad un concorso di progettazione, da aggiudicarsi al vincitore o ad uno dei vincitori del concorso, in base alle norme applicabili? (In caso di risposta affermativa, si rimanda alla specifica sezione della presente Checklist)	D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 4 Direttiva 2014/24/UE, Art. 32 comma 4 Cfr. punto 5 della Checklist CE					
3	Qualora si trattase di ripetizione di servizi analoghi affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale dalle medesime amministrazioni aggiudicatrici, sono rispettate le prescrizioni di cui all'art. 63 comma 5 del D.Lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016 art. 63 comma 5					
4	Sono stati selezionati almeno cinque operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei, in possesso delle caratteristiche di qualificazione economica e finanziaria e tecniche e professionali desunte dal mercato, nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza e rotazione? L'operatore economico scelto è quello che ha offerto le condizioni più vantaggiose, ai sensi dell'articolo 95 del D.Lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016 art. 63 comma 6					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
Sezione 1	**Criteri generali per procedure sotto soglia**						
1	La stazione appaltante nel caso di affidamenti diretti o mediante procedura negoziata senza pubblicazione di bando, ha verificato il possesso dei requisiti economici e finanziari e tecnico professionali richiesti sull'aggiudicatario? NB: Il Dlgs 56/2017 ha previsto nel caso di procedure negoziate che la Stazione appaltante effettui la verifica dei requisiti economici e finanziar e tecnico professionali, se richiesti nella lettera d'invito solo sull'aggiudicatario.	D.lgs 50/2016, artt. 80 e 83.					
2	L'esito dell'aggiudicazione è stato oggetto di pubblicazione sul profilo de Committente ?	D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. art. 29 modificato dal Dlgs 56/2017 entrato in vigore il 20/05/2017					
3	La stazione appaltante ha verificato se per un appalto o una concessione di dimensioni inferiori alle soglie di cui all'articolo 35 del Codice dei contratti pubblici vi sia un interesse transfrontaliero certo in conformità a criteri elaborati dalla Corte di Giustizia e attuato, di conseguenza, l'adeguata procedura di appalto?	Linea Guida ANAC n. 4/2016 conseguenti alla Delibera n. 636 del 10 luglio 2019					A seguito delle modifiche del D.Lgs. 50/2016 intervenute con il D.L. 76/2020 (art. 2, commi 2 e 3) e la relativa legge di conversione, si fa presente che: - L'affidamento dell'attività di servizi e forniture, ivi incluse le attività di progettazione/servizi di ingegneria architettura, per importo pari o superiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, è possibile utilizzare la procedura aperta,
Sezione 2	**Procedura negoziata senza bando sotto soglia**						L'obbligo di inserimento all'interno del programma biennale degli acquisti di beni e servizi previsto
1	L'Amministrazione aggiudicatrice ha fornito nel primo atto della procedura adeguata motivazione circa la sussistenza dei presupposti, di cui all'art. 63 del D.Lgs. 50/2016, che legittimano il ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara?	D.Lgs. 50/2016, art. 63 comma 1 Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 2 Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 11.1 CL CE punto 1 e 1.1 della CL - Procedura negoziata senza previa pubblicazione Si segnala anche la Guida "Appalti pubblici - Orientamenti per i funzionari" della Commissione Europea, la quale include anche una Checklist di controllo sulle procedure di appalto ("Strumento 9"). L'ANAC ha pubblicato, a gennaio 2017, la Proposta di Linee guida per il ricorso a procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando nel caso di forniture e servizi ritenuti infungibili. Con Delibera n.1097 del 26/10/2016, l'ANAC ha approvato inoltre "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici"		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 1 determina: - Una rettifica del 100% nel caso in cui Il bando di gara non è stato pubblicato in conformità con le norme pertinenti (ad esempio pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea) dove lo richiedono le direttive. Questo vale anche per aggiudicazioni o procedure			
2	La stazione appaltante ha indicato nell'avviso il numero massimo di operatori che selezionerà ai fini del successivo invito e i relativi criteri ne rispetto dei principi di concorrenza, non discriminazione, proporzionalità e trasparenza?	Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e s.m. i.					
3	Per l'avvio delle consultazioni, l'Amministrazione aggiudicatrice ha selezionato almeno 5 operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei, individuati sulla base di informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione economica e finanziaria, nonché tecniche e professionali desunte dal mercato nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza e rotazione?	D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 6 Direttiva 24/2014, art. 32					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
4	La stazione appaltante ha provveduto all'invito contestuale di tutti gli operatori economici selezionati?	Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e s.m. i.					
5	Tra quelli invitati, l'Amministrazione appaltatrice ha scelto l'operatore economico che ha offerto le condizioni più vantaggiose, previa verifica del possesso dei requisiti di partecipazione previsti per l'affidamento di contratti di uguale importo mediante procedura aperta, ristretta o mediante procedura competitiva con negoziazione?	D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 6					
6	In caso di ricorso ad RDO: - La RDO è stata formulata allegando la documentazione di gara necessaria alla formulazione dell'offerta (lettera d'invito, disciplinare di gara, capitolato tecnico, etichette, ecc.)? - il termine entro il quale deve essere presentata l'offerta è presente ed è commisurato alla complessità dell'offerta da presentare?	documentazione di gara costituente la lex specialis Punto 3.5 della CL CE D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. art. 32 comma 14 Art. 52 delle Regole del Sistema di e-Procurement					
7	E' prevista la presentazione della cauzione definitiva a garanzia dell'offerta? In caso contrario è stato ottenuto un miglioramento del prezzo di aggiudicazione?	L'art. 103 - comma 1 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. prevede che ne casi di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a) D. Lgs. 50/2016, è facoltà della stazione appaltante non richiedere la garanzia definitiva		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in			
8	Qualora non fossero presenti i presupposti di cui all'art. 63 comma 2 del D.Lgs. 50/2016, il ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara è giustificato dal fatto che l'appalto faccia seguito ad un concorso di progettazione, da aggiudicarsi al vincitore o ad uno dei vincitori del concorso, in base alle norme applicabili? (In caso di risposta affermativa, si rimanda alla specifica sezione della presente Checklist)	D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 4 Direttiva 2014/24/UE, Art. 32 comma 4 Cfr. punto 5 della Checklist CE					
8.1	Qualora si trattase di ripetizione di servizi analoghi affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale dalle medesime amministrazioni aggiudicatrici, sono rispettate le prescrizioni di cui all'art. 63 comma 5 del D.Lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016 art. 63 comma 5					
8.2	La possibilità di avvalersi di questa procedura è indicata sin dall'avvio de confronto competitivo nella prima operazione?	D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 6 Cfr. punto 6.3 della Checklist CE					
8.3	L'importo totale previsto per la prestazione di servizi è stato computato per la determinazione del valore globale dell'appalto, ai fini dell'applicazione delle soglie di cui all'art. 35, comma 1 del D.Lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 5 Cfr. punto 6.4 della Checklist CE					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
8.4	Il ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ex art. 63, comma 5, è limitato al triennio successivo alla stipulazione del contratto dell'appalto iniziale?	D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 5 Cfr. punto 6.5 della Checklist CE					
Sezione 3	**Affidamento Diretto**						
1	In caso di procedure di cui all'art. 36 co. 2 lett. a) e b) la Determina/Decreto a contrarre contiene le informazioni previste dall' art.32, comma2 del D.Lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 2 come modificato dal Dlgs 56/2017 entrato in vigore il 20/05/2017 Linea Guida ANAC n. 4/2016					Questo punto si applica solo per procedure successive a 20/05/2017 data di entrata in vogore del Dlgs 56/2017
2	L'affidamento si servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 del D.Lgs. 50/2016, è avvenuto nel rispetto dei principi di cui agli articoli 30 commi 1, (34 e 42 sono richiamati dal Dlgs 56/2017 in vigore dal 20/05/2017) del D.Lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016, art. 36, comma 1 (come modificato dal Dlgs 56/2017 in vigore dal 20/05/2017) art. 30, comma 1, artt. 34 e 42 Linea Guida ANAC n. 4/2016, approvata con Delibera n. 1097 del 26/10/2016					I principi richiamati dall'art 36 sono: - rotazione degli inviti e degli affidamenti; - principi di economicita', efficacia, tempestivita' e correttezza, di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalita', nonche' di pubblicita' con le modalita' indicate nel presente codice (art. 30 co.1); - Criteri di sostenibilita' energetica e ambientale (art. 34); - ....misure adeguate per contrastare le frodi e la corruzione nonche' per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse (art. 42)
3	La stazione appaltante ha motivato in merito alla scelta dell'affidatario dando conto del possesso da parte dell'operatore economico selezionato dei requisiti richiesti nella determina a contrarre o nell'atto equivalente?	Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e s.m. i.					Per importo fino ad euro 1.000,00 la motivazione della scelta dell'affidatario è stata espressa in maniera sintetica, eventualmente richiamando il Regolamento dell'Amministrazione anche richiamando il regolamento stesso nella determina ovvero nell'atto equivalente redatti in modo semplificato
4	L'affidamento all'operatore economico invitato e non affidatario di precedente procedura o il reinvito al contraente uscente è stato adeguatamente motivato dalla Stazione appaltante, avuto riguardo al numero ridotto di operatori presenti sul mercato, al grado di soddisfazion maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale (esecuzione a regola d'arte, nel rispetto dei tempi e dei costi pattuiti) ovvero all'oggetto e alle caratteristiche del mercato di riferimento?	Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e s.m. i.					
5	E' prevista la presentazione della cauzione definitiva a garanzia dell'offerta? In caso contrario è stato ottenuto un miglioramento del prezzo di aggiudicazione?	L'art. 103 - comma 1 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. prevede che ne casi di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a) D. Lgs. 50/2016, è facoltà della stazione appaltante non richiedere la garanzia definitiva					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
Sezione 1	**concorsi di progettazione**						
1	Quando il concorso di progettazione è stato organizzato nell'ambito di una procedura di aggiudicazione di appalto pubblico di servizio, la soglia di cui all'art. 35 è stata calcolata sulla base del valore stimato al netto dell'IVA dell'appalto, compresi gli eventuali premi di partecipazione o versamenti ai partecipanti? Invece, nel caso di un concorso di progettazione che preveda premi o versamenti a favore dei partecipanti, la soglia di cui all'art 35 è stata calcolata come il valore complessivo dei premi e pagamenti, compreso il valore stimato al netto dell'IVA dell'appalto pubblico di servizi che potrebbe essere successivamente aggiudicato ai sensi dell'art. 63, comma 4 del D.Lgs. 50/2016 (procedura negoziata senza pubblicazione del	D.Lgs. 50/2016, art. 152 commi 1 e 2 Direttiva 2014/24/UE, artt. 4 e 78 comma 1 Direttiva 2014/25/UE Artt. 15 e 95 della Cfr. punto 1.1 e 1.2 della Checklist CE (Concorsi di progettazione - Preparazione della procedura di appalto -)					
2	Il bando di concorso contiene le informazioni di cui agli Allegati XIX e XX, conformemente ai modelli di formulari stabiliti dalla Commissione, incluse le forme standard per le correzioni?	D.Lgs. 50/2016, art. 153 comma 1 Direttiva 2014/24/UE, art. 79 comma 3 Direttiva 2014/25/UE Art 96 Cfr. punto 2.1 della Checklist CE (Concorsi di progettazione - Preparazione della procedura di appalto)					
3	Qualora l'amministrazione aggiudicatrice intenda aggiudicare un successivo contratto di servizio utilizzando una procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara (a norma dell'articolo 63, comma 4 del D.Lgs. 50/2016), tale possibilità è stata prevista nel bando di concorso?	D.Lgs. 50/2016, art. 153 comma 1 Direttiva 2014/24/UE, art. 79 comma 3 Direttiva 2014/25/UE Art 96 Cfr. punto 2.2 della Checklist CE (Concorsi di progettazione - Preparazione della procedura di appalto)					A seguito delle modifiche del D.Lgs. 50/2016 intervenute con il D.L. 76/2020 (art. 2, commi 2 e 3) e la relativa legge di conversione, si fa presente che: - L'affidamento dell'attività di servizi e forniture, ivi incluse le attività di progettazione/servizi di ingegneria e architettura, per importo pari o superiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, è possibile utilizzare la procedura aperta,
4	**L'avviso di gara è stato pubblicato a livello nazionale, secondo le disposizioni normative applicabili (artt. 71, 72 e 73 del D.Lgs.**	D.Lgs. 50/2016, art. 153 comma 3 modificato dal Dlgs 56/2017 entrato in vigore il 20/05/2017		**La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 1)**			L'obbligo di inserimento all'interno del programma biennale degli acquisti di beni e servizi previsto
5	L"amministrazione aggiudicatrice, in linea con le disposizioni di cui all'articolo 80 del D.Lgs. 50/2016, ha stabilito nel bando/ documentazione di gara i motivi di esclusione?	D.lgs 50/2016 art. 80 modificato dal Dlgs 56/2017 entrato in vigore il 20/05/2017 Cfr. punto 3.1 della Checklist CE (Concorsi di progettazione - Preparazione della procedura di appalto)		La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 10) stabilisce in caso di Utilizzo di criteri (....) aggiudicazione che sono discriminatori sulla base di ingiustificate preferenze nazionali, regionali o locali, una rettifica finanziaria del 25%. La rettifica è del 10% se è stato comunque garantito un livello minimo di concorrenza, ossia un certo numero di operatori economici ha presentato offerte che sono state accettate e hanno soddisfatto i criteri di selezione.			
6	L'ammissione alla partecipazione ai concorsi di progettazione non è stata limitata: - al territorio di un solo Stato membro o parte di esso; - sulla base della motivazione che, i partecipanti devono essere persone fisiche o persone giuridiche?	D.Lgs. 50/2016, art. 154 comma 2 Direttiva 2014/24/UE, art. 80 comma 2 Cfr. punto 3.2 della Checklist CE (Concorsi di progettazione - Preparazione della procedura di appalto)					
7	Quando ai concorsi di progettazione è ammessa la partecipazione di un numero limitato di partecipanti, le amministrazioni aggiudicatrici hanno stabilito criteri di selezione chiari e non discriminatori. In ogni caso, il numero di candidati invitati a partecipare è sufficiente per garantire un'effettiva concorrenza?	Direttiva 2014/24/UE, art. 80 comma 3 Cfr. punto 3.3 della Checklist CE (Concorsi di progettazione - Preparazione della procedura di appalto)					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
8	La commissione giudicatrice è composta unicamente di persone fisiche indipendenti dai partecipanti al concorso di progettazione? Verificare il rispetto delle disposizioni in materia di incompatibilità e astensione di cui all'art. 77, comma 6 e all'art.78	D.Lgs. 50/2016, art. 155 comma 1 Direttiva 2014/24/UE, art. 81, Cfr. punto 4.1 della Checklist CE (Concorsi di progettazione - Preparazione della procedura di appalto)					
9	Se ai partecipanti a un concorso di progettazione è richiesta una particolare qualifica professionale, almeno un terzo dei membri della commissione giudicatrice possiede tale qualifica o una qualifica equivalente?	D.Lgs. 50/2016, art. 155 comma 2 Direttiva 2014/24/UEart. 81 comma 1, Cfr. punto 4.2 della Checklist CE (Concorsi di progettazione - Preparazione della procedura di appalto)					
10	La commissione giudicatrice ha esaminato i piani e i progetti presentati dai candidati in forma anonima ed esclusivamente sulla base dei criteri indicati nel bando di concorso? Verificare l'insussistenza di elementi che abbiano potuto compromettere l'autonomia della commissione giudicatrice nelle sue decisioni e nei suoi pareri	D.Lgs. 50/2016, art 155 comma 4 Direttiva 2014/24/UE, art. 82 comma 2 Cfr. punto 5.1 e 5.2 della Checklist CE (Concorsi di progettazione - Preparazione della procedura di appalto)					
11	La Commissione ha redatto un verbale, firmato dai suoi membri, contenente le decisioni assunte, effettuate sulla base dei criteri indicati ne bando, la graduatoria finale con la relativa motivazione per tutti i concorrenti?	D.Lgs. 50/2016, art 155 comma 4 Direttiva 2014/24/UE, art. 82 comma 3, Cfr. punto 5.2 5.3 della Checklist CE (Concorsi di progettazione Preparazione della procedura di appalto)		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in			
12	L'anonimato è stato rispettato fino al parere o alla decisione della giuria?	D.Lgs. 50/2016, art 155 comma 4 Direttiva 2014/24/UE, art. 82 comma 4 Cfr. punto 5.3 5.4 della Checklist CE (Progettazione della procedura di appalto)					
13	È stato redatto un processo verbale, completo del dialogo tra i membri della commissione giudicatrice e i candidati invitati, intrapreso per chiarire qualsivoglia aspetto sui progetti?	D.Lgs. 50/2016, art 155 comma 5Direttiva 2014/24/UE, art. 82 comma 6 (comma 5 parte in corsivo) Cfr. punto 5.4 5.5 della Checklist CE (Concorsi di progettazione - Preparazione della procedura di appalto)					
14	L'amministrazione aggiudicatrice ha inviato un avviso sui risultati del concorso, contenente tutte le informazioni previste nell' Allegato XIV ai fini della relativa pubblicazione, ai sensi dell'art. 72? L'avviso sui risultati del concorso è stato pubblicato conformemente alle disposizioni di cui agli articoli 71, 72 e 73 del D.Lgs. 50/2016? NB: il richiamo anche all'art. 73 è stato introdotto dal Dlgs 56/2017	D.Lgs. 50/2016, art. 153 commi 2 e 3 comma 3 modificato dal Dlgs 56/2017 entrato in vigore il 20/05/2017 Direttiva 2014/24/UE art. 79 comma 3 Cfr. punti 6.1 e 6.2 della Checklist CE (Concorsi di progettazion - Preparazione della procedura di appalto)					
15	È stato ripettato il termine minimo di ricezione delle offerte di 30 giorni dalla data di trasmissione dell'invito a presentare offerte	D.Lgs. 50/2016, art. 61 comma 3 Cfr. punto 6.3 sezione I sui termini (procedura ristretta) della Checklist della CE					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
16	Le amministrazioni aggiudicatrici hanno adottato misure appropriate per prevenire efficacemente, individuare e risolvere i conflitti di interesse?	D.Lgs. 50/2016, art. 42 Direttiva 2014/24/EU, art. 24 Cfr. punto 7.1 della Checklist CE (Concorsi di progettazione - Preparazione della procedura di appalto)		La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019(punto 21) stabilisce in caso di conflitto di interessi con incidenza sul risultato della procedura di appalto, una rettifica finanziaria del 100% nei casi in cui è stato			
17	**Durante la valutazione della procedura di appalto sono stati identificati indicatori di frode (es. numero esiguo di piani / progetti**	COCOF 09/0003/00-EN punto 1 sez. Indicatori di frode della CL CE					
Sezione 2	Regime allegerito						
1	I servizi oggetto dell'appalto pubblico corrispondono a quelli elencati nell'allegato IX del D.Lgs. 50/2016	Allegato IX D.Lgs. 50/2016 Allegato XXIV Direttiva 2014/24/UE Cfr. punto 1 della Checklist CE (Procedura Servizi Sociali)					
2	La stazione appaltante ha reso nota l'intenzione di aggiudicare l'appalto attraverso bando di gara mediante un avviso di preinformazione pubblicato in maniera continua contenente tutte le informazioni di cui all'allegato XIV parte I e riferito ai tipi di servizi oggetto dell'appalto	D.Lgs. 50/2016, Art. 142 comma 1 Direttiva 2014/24/UE, art. 75 comma 1a Cfr. punti 3 e 3.2 della Checklist CE (Procedura Servizi Sociali)		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in			
3	Per gli appalti di importo pari o superiore alle soglie di all'art. 35, i modelli di formulari utilizzati dalla Stazione appaltante sono conformi a quelli stabiliti dalla Commissione europea?	D.Lgs. 50/2016, art. 142 comma 2,4 modificato dal D.Lgs. 56/2017 Direttiva 2014/24/UE, art. 4 (d) Cfr. punto 2 della Checklist CE (Procedura Servizi Sociali)					
4	Nel caso sia stato utilizzato un bando di gara, il bando contiene tutte le informazioni di cui all'allegato IX, XIV parte I, lettera F del D.Lgs. 50/2016 conformemente ai modelli di formulari di cui all'articolo 72?	D.Lgs. 50/2016, Art. 142 comma 1 Direttiva 2014/24/UE, art. 75 comma 1a Cfr. punti 3 e 3.1 della Checklist CE (Procedura Servizi Sociali)					
5	Nel caso sia stato utilizzato un avviso di preinformazione, l'avviso:- viene	D.Lgs. 50/2016, art. 142 comma 1 Direttiva 2014/24/UE, articolo 75 comma 1b) Cfr. punti 3, 3.2 3.3 e 3.4 della Checklist CE (Procedura Servizi Sociali)					
6	L'avviso di aggiudicazione del contratto è stato pubblicato in conformità	D.Lgs. 50/2016, art. 142 comma 3 Direttiva 2014/24/UE, art.75 comma 2Cfr. punto 4 della Checklist CE (Procedura Servizi Sociali)					
7	È stata rispettata la specifica normativa nazionale per l'aggiudicazione de	Direttiva 2014/24/UE, art. 76 comma 1 Punto 5 della CL CE (Procedura Servizi Sociali) L.328/2000 - Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali -DPCM 30/03/2001 - Decrteto attuativo L. 328/2000- L. 381/91- Dis					
8	L'affidamento di servizi sociali è avvenuto nel rispetto dei principi di tras	Direttiva 2014/24/EU, art. 76 comma 1 Punto 5 della CL CE (Procedura Servizi Sociali) L.328/2000 - Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali -DPCM 30/03/2001 - Decrteto attuativo L. 328/2000- L. 381/91- Dis					
9	L'amministrazione aggiudicatrice ha riservato alle organizzazioni non gov	D.Lgs. 50/2016, art. 143 comma 1 Direttiva 2014/24/UE, art.77 (1) Cfr. punto 6 della Checklist CE (Procedura Servizi Sociali)					
10	L'affidamento all'organizzazione non governativa soddisfa tutte le condiz	D.Lgs. 50/2016, art. 143 Direttiva 2014/24/UE, art. 77 commi 2, 3 e 4 Cfr. punto 6.1 della Checklist CE (Procedura Servizi Sociali)					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
Fase	**Valutazione delle offerte**						
1	Nel caso di aggiudicazione di appalti con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la valutazione delle offerte dal punto di vista tecnico ed economico è affidata ad una commissione giudicatrice, composta da esperti nello specifico settore cui afferisce l'oggetto del contratto?	Direttiva 24/2014 art. 81. D.Lgs. 50/2016, art. 77 comma 1 modificato dal D.Lgs. 56/2017. L'art. 77, comma 10 del D.Lgs. 50/2016 prevede che un successivo decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasport stabilisca la tariffa di iscrizione all'albo e il compenso massimo per i commissari Decreto MIT 12.02.2018: “Determinazione tariffa di iscrizione all’Albo dei commissari di gara e relativi compensi”. L'ANAC ha pubblicato la Delibera n.1190 del 16 novembre 2016 Linee guida n. 5, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti “Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell’Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici” aggiornata con Delibera n. 4/2018. L'ANAC ha pubblicato le Linee Guida n. 6, di attuazione del D.Lgs. del 18 aprile 2016 n. 50 recante Indicazione dei mezzi di prova adeguati e delle carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto che possano considerarsi significative per la dimostrazione delle circostanze di esclusione di cui all'art. 80, comma 5, lett. c) del Codice (approvate con delibera n. 1293 del 16 novembre 2016 e aggiornata con Delibera n. 1008/2017). Decreto Legge del 14 dicembre 2018, n. 135, recante					Nomina della Commissione Giudicatrice
2	La Commissione è costituita e nominata ai sensi dei commi 2,3,4, dell'art. 77 del D.lgs. ? Ovvero: - E' composta da un numero dispari di componenti di regola pari a 3 e comunque non superiore a cinque; - I commissari sono scelti tra esperti iscritti all'Albo presso l'ANAC, e nel caso di procedure di aggiudicazione svolte da CONSIP S.p.A., da Invitalia e dai soggetti aggregatori regionali, tra gli esperti iscritti nell'apposita sezione speciale dell'Albo, non appartenenti alla stessa Stazione appaltante e, se solo non disponibili in numero sufficiente, anche tra gli esperti della sezione speciale che prestano servizio presso la Stazione appaltante ovvero, ricorrendo anche ad altri esperti iscritti all'Albo al di fuori della sezione speciale: - La nomina dei commissari e la costituzione della Commissione sono avvenuti dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte?	D.Lgs. 50/2016, art. 77 comma 2,3 e 7 D.Lgs 50/2016 art 78. Linea guida ANAC n. 5 "Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle Commissioni giudicatrici".					Consiglio di Stato, sez. 5, sentenza del 6 luglio 2018, n. 4143: L' art. 77, comma 2, d. lgs. n. 50 del 2016, non impone che la Commissione di gara sia necessariamente costituita da un numero dispari di commissari. Va data infatti continuità all'orientamento (sia pure non unanime) maturato in relazione all'art. 84 d.lgs. n. 163 del 2006 per il quale si ritiene legittima una Commissione di gara numericamente pari anche quando si ritenga che la composizione dispari di per sé risponda al principio di buon andamento e funzionalità dell'azione amministrativa. La violazione delle regole di formazione della commissione potrebbe essere dedotta solo qualora avesse concretamente (e non potenzialmente) inciso sugli interessi della parte che se ne assumesse pregiudicata, ciò che invece deve escludersi, come nel caso di specie, nei casi in cui la decisione sia stata presa all'unanimità. La Legge "Sblocca Cantieri" n. 55 del 14/06/2019 (di conversione del D.L. n. 32 del 18/04/2019) specifica che l'art. 77 comma 3 relativo all’obbligo di scegliere i commissari tra gli esperti iscritti all’Albo istituito presso l’Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) di cui all’articolo 78, non trova applicazione, a titolo sperimentale, fino al 31.12.2020 fermo restando l’obbligo di individuare i commissari secondo regole di competenza e trasparenza, preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
3	È accertato che i commissari non abbiano svolto, né svolgano alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta e che non rivestano il ruolo di RUP ? Sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione Trasparente" è stata pubblicata la composizione della Commissione aggiudicatrice e i curricula dei suoi componenti?	D.Lgs. 50/2016, art. 77 comma 4 modificato dal D.Lgs. 56/2017. D.Lgs. 50/2016, art. 29, comma 1 modificato dal D.Lgs. 56/2017. Linea Guida ANAC n. 3 approvata con Delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornata con Delibera n. 1007/2017. Prime Linee Guida ANAC su Pubblicità e Trasparenza- approvate con delibera n. 1310/2016.					A seguito delle modifiche del D.Lgs. 50/2016 intervenute con il D.L. 76/2020 (art. 2, commi 2 e 3) e la relativa legge di conversione, si fa presente che: - L'affidamento dell'attività di servizi e forniture, ivi incluse le attività di progettazione/servizi di ingegneria e architettura, per importo pari o superiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, è possibile utilizzare la procedura aperta, ristretta o, previa motivazione sulla sussistenza dei presupposti previsti dalla legge, la procedura competitiva con negoziazione (in ogni caso con termini ridotti). - Soltanto nei casi in cui intervengano ragioni di estrema urgenza derivanti dagli effetti negativi della crisi causata dalla pandemia COVID-19 o dal periodo di sospensione delle attività determinato dalle misure di contenimento adottate per fronteggiare la crisi, che determinano l'impossibilità di rispettare i termini, anche abbreviati, previsti dalle procedure ordinarie, è possibile per i predetti affidamenti utilizzare la procedura negoziata.
4	Al momento dell'accettazione della nomina di commissario, il soggetto incaricato ha dichiarato l'inesistenza di cause di incompatibilità e di astensione, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000? Il soggetto individuato ha rilasciato, altresì, una dichiarazione di assenza di conflitti d'interesse e, se del caso, una dichiarazione realtiva agli interessi passati (relativa almeno agli ultimi 5 anni) conformi a quanto segue? Contenenti - un chiaro riferimento ai compiti in questione e all'oggetto; - il nome completo del firmatario, la data di nascita, la posizione nell'organizzazione e le funzioni dettagliate; - la data della firma. Che consentano al firmatario di dichiarare ufficialmente: - se ha interessi che percepisce o che potrebbero essere percepiti come in conflitto con l'esecuzione del bilancio dell'UE e/o se si trova in una situazione di conflitto d'interessi legato all'esecuzione del bilancio dell'UE; - se vi sono circostanze (compresi gli interessi) a causa delle quali potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto d'interessi nel prossimo futuro; e - che segnalerà immediatamente ogni possibile conflitto d'interessi qualora si verifichino circostanze che possano condurre a una tale conclusione.	D.Lgs. 50/2016, art. 77 comma 9 modificato dal D.Lgs. 56/2017 Guida "Appalti pubblici - Orientamenti per i funzionari" della Commissione Europea. Comunicazione della CE 121/2021		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.			L'obbligo di inserimento all'interno del programma biennale degli acquisti di beni e servizi previsto dall'articolo 21 del D.Lgs. 50/2016 è stato temporaneamente derogato dal decreto semplificazioni (D.L. 76/2020) e dalla sua legge di conversione (L.N. 120/2020) in conseguenza degli effetti dell'emergenza COVID19. Nello specifico le procedure di seguito elencate possono essere avviate anche in mancanza di una specifica previsione nei documenti di programmazione di cui all'articolo 21 del D.Lgs. 50/2016 purché entro 30 giorni dalla pubblicazione del decreto legge (17/07/2020) e della legge di conversione (14/09/2020) si proceda ad un aggiornamento dei programmi: - le procedure di affidamenti di beni e servizi, i cui bandi o avvisi, con i quali si indice una gara, sono già stati pubblicati alla data di entrata in vigore del D.L. 76/2020; - in caso di contratti senza pubblicazione di bandi o avvisi, le procedure le quali all'entrata in vigore del D.L. 76/2020, siano già stati inviati gli inviti a presentare le offerte o i preventivi, ma non siano scaduti i relativi termini; - le procedure avviate a decorrere dalla data di entrata in vigore del D.L. 76/2020. (ai sensi del D.L. 77/2020 art. 8 let. D, modificato dalla L. 120/2020)
5	Nel caso di rinnovo della procedura di gara per annullamento dell'aggiudicazione/esclusione di concorrenti e per cause non derivanti dai vizi della composizione della Commissione, è stata riconvocata la medesima Commissione?	D.Lgs. 50/2016, art. 77 comma 11.					
6	L'esame del contenuto delle offerte e delle domande di partecipazione è avvenuto dopo la scadenza del termine stabilito per la loro presentazione? La tempistica di presentazione dell'offerta è stata rispettata?	D.Lgs. 50/2016, art. 52, comma 5. D.Lgs. 50/2016, art. 70, comma 1-2.					
7	Si è proceduto ad accertare che il numero di candidati per un invito a presentare proposte o offerte non sia anormalmente basso?	Comunicazione della CE 121/2021					ATTENZIONE se il presente punto viene esitato negativamente è necessario porre particolare attenzione sulla possibilità che vi sia una situazione di conflitto d'interessi

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
8	La Stazione appaltante ha autorizzato i potenziali offerenti ad avvalersi delle capacità di altri soggetti, anche partecipanti al raggruppamento, indipendentemente dalla natura giuridica dei legami con questi ultimi? Verificare che l'operatore abbia presentato una dichiarazione attestante il possesso dei requisiti da parte l'impresa ausiliaria e l'impegno di quest'ultima verso il concorrente e la stazione appaltante, nonchè una copia, originale o autentica, del contratto di avvalimento.	D.Lgs. 50/2016 art. 89 comma 1 modificato dal D.Lgs. 56/2017. Direttiva 2014/24/EU, art. 63 . Cfr. punti 9 della sezione III della Procedure aperta della Checklis della CE. Sentenza della Corte di Giustizia C-406/14, Wrocław – Miasto na prawach powiatu, paragrafo 34.					
9	La Stazione appaltante ha accertato che la partecipazione dell'operatore economico non determini una situazione di conflitto di interessi di cui all'art. 42 del D.Lgs. 50/2016? A tale scopo sono state verificate le informazioni provenienti dalle banche dati dei registri delle imprese, dalle banche dati degli organismi nazionali e dell'UE per il controllo dei contratti di lavoro tra persone fisiche e persone giuridiche, dai registri pubblici e dai fascicoli dei lavoratori nonchè qualsiasi altra informazione pertinente a disposizione delle istituzioni dell'UE e delle autorità nazionali ?	Art. 61 Reg. (UE) 2018/1046. D.Lgs. 50/2016, art. 42 e art. 80, comma 5 modificato dal D.Lgs. 56/2017. Comunicazione della CE 121/2021 Cfr. punto 1 Sezione VI della Checklist CE (Conflict of interest). Decreto Legge del 14 dicembre 2018, n. 135, recante "Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione" (c.d. Decreto Semplificazioni). Sentenza della Corte di Giustizia UE - eVigilo C-538/13, paragrafi 31-47.		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35			
10	È stato rispettato il divieto dei concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora essi abbiano partecipato anche in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti? (La verifica viene effettuata sull'aggiudicatario).	D.Lgs. 50/2016, art. 48, comma 7.					
11	Il concorrente aggiudicatario ha fornito certificati, rilasciati da organismi indipendenti, per attestare il soddisfacimento di determinate norme di garanzia di qualità, compresa l'accessibilità per le persone con disabilità, o standard ambientali, accettati dalla Stazione appaltante?	D.Lgs. 50/2016 art. 87. Direttiva 2014/24/UE, art. 62. Cfr. punto 8 Sezione III della Procedura aperta della Checklist CE.		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di			
12	Nel caso in cui la documentazione trasmessa dagli operatori economici fosse incompleta o non corretta o in presenza di irregolarità essenziali, ad esclusione di quelle afferenti l'offerta tecnica ed economica, la Stazione appaltante ha richiesto le informazioni aggiuntive entro un termine non superiore a dieci giorni ? Nel caso di soccorso istruttorio, è esclusa l'onerosità dell'integrazione documentale?	D.L.50/2016, art. 83, comma 9 modificato dal D.Lgs. 56/2017. Direttiva UE 24/2014, art. 56 comma 3. Cfr. punto 3 sezione III della procedura aperta della Checklist CE.					Il Decreto Correttivo (D.Lgs. n. 56/2017), entrato in vigore il 20 maggio 2017, ha modificato il testo dell'art. 83, comma 9, del D.Lgs. n. 50/2016 andando ad eliminare l'onerosità dell'istituto del soccorso istruttorio. L'eliminazione del soccorso istruttorio a pagamento risponde anche all'obbligo di conformità con i principi comunitari, volti ad una massima apertura del mercato. A tal proposito con ordinanza n. 10012/16 il TAR Lazio, nel mettere in discussione la legittimità comunitaria del soccorso istruttorio oneroso, sottoponeva alla Corte di Giustizia europea l'automatismo con il quale la stazione appaltate aveva imposto il pagamento della sanzione. In particolare, il TAR Lazio contestava l'assenza della possibilità di graduare la sanzione in ragione delle gravità riscontrate, con la conseguenza di sanzioni potenzialmente sproporzionate rispetto alla gravità del deficit documentale. La Corte di Giustiza Europea -Sezione Ottava, con Sentenza 28 febbraio 2018, dispone che il diritto dell'Unione, in particolare l'articolo 51 della direttiva 2004/18, i principi relativi all'aggiudicazione degli appalti pubblici, tra i quali figurano i principi di parità di trattamento e di trasparenza di cui all'articolo 10 della direttiva 2004/17 e all'articolo 2 della direttiva 2004/18, nonché il principio di proporzionalità devono essere interpretati nel senso che non ostano, in linea di principio, a una normativa nazionale che istituisce un

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
13	È stato verificato che la stazione appaltante non abbia modificato i criteri di selezione, formalmente o informalmente, a seguito dell'apertura delle offerte, con conseguente illeggittima accettazione o esclusione degli offerenti? È stata esclusa ogni forma di negoziazione o modifica delle offerte in fase di valutazione?	Si segnala che la Decisione CE(2019) 3452 del 14.05.2019 (PUNTO 22) prevede una rettifica del 25%, in caso un'Autorità giudiziaria o amministrativa competente abbia accertato che i criteri di selezione (o specifiche tecniche) sono stati modificati dopo l'apertura delle offerte o sono stati applicati in modo errato. Direttiva UE 24/2014, art. 18 e 56 commi. Cfr. punto 4 Sezione III della della procedura aperta della Checklist CE.		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 17 determina una rettifica del 25% nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice consente a un offerente/candidato di modificare l'oggetto, i criteri di aggiudicazione e i requisiti minimi durante i negoziati e tale modifica modifica consente il conseguimento del contratto a quell'offerente/candidato.			
14	E' stato verificato che gli elementi soggettivi non siano sovrarappresentati nel sistema dei criteri o nella valutazione di un'offerta ?	Comunicazione della CE 121/2021					ATTENZIONE se il presente punto viene esitato negativamente è necessario porre particolare attenzione sulla possibilità che vi sia una situazione di conflitto d'interessi
15	La Stazione appaltante ha verificato: - il possesso da parte dell'operatore economico aggiudicatario dei requisiti di idoneità professionale, capacità economica e finanziaria e capacità tecniche e professionali di cui all'art. 83 del D.Lgs. 50/2016 previsti dal bando/avviso; - che non sussistano cause di esclusione dell'operatore aggiudicatario ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs. 50/2016; - che i concorrenti abbiano presentato il Documento di Gara Unico Europeo - DGUE, in conformità alle disposizioni pertinenti	D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 7 e artt. 80 e 83 modificati dal D.Lgs. 56/2017. D.Lgs.50/2016, art. 85 modificato dal D.Lgs. 56/2017. Direttiva CE 24/2014 articolo 57, 58, 59 e 60 . AVCPASS. CL CE punto 1 sez. III - Selezione qualitativa degli offerenti e punto 5 Sezione III della Procedura aperta . Cfr. punti 6 della Sezione III della Procedura aperta della Checklist CE. Decreto Legge del 14 dicembre 2018, n. 135, recante "Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione" (c.d. Decreto Semplificazioni). Linea guida ANAC n. 6 adottata con Delibera n. 1293/2016 e aggiornata con Delibera n. 1008/2017: Indicazione dei mezzi di prova adeguati e delle carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto che possano considerarsi significative per la dimostrazione delle circostanze di esclusione di cui all'art. 80, comma 5, lett. c) del Codice.					VERIFICHE DI CUI ALL' ART. 80 1 CASELLARIO GIUDIZIALE Condanne con sentenza definitiva per: a) delitti, consumati o tentati, inerenti la partecipazione ad organizzazione criminali quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio. In particolare : I) associazione a delinquere (416, 416-bis c.p.); II) Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope (art. 74 D.P.R, 9 ottobre 1990, n. 309); III Associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri (art. 291-quater D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43); IV) Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti (D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152). b) delitti, consumati o tentati, inerenti la corruzione, quale definita all'articolo 3 della convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea e all'articolo 2, paragrafo 1 della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio; nonché corruzione come definita nel diritto nazionale dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'operatore economico. In particolare: I) delitti di Concussione e Corruzione (artt. 317-322 bis c.p.); II) Traffico di influenze illecite (346 bis c.p.); III) Turbata libertà degli incanti (353 c.p..); IV) Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente (353 bis c.p.);V) Astensione dagli incanti (art. 354 c.p.); VI) Inadempimento di contratti di
16	Nel caso di procedure avviate tra il 17 Luglio 2020 e il 30 Giugno 2023, per le verifiche antimafia la stazione appaltante ha acquisito l'informativa provvisoria e completato successivamente le verifiche come previsto dall'art. 3 del D.L. 76/2020 moidificato dalla L. 120/2020?	art. 3 D.L. 76 2020 modificato dalla L.120/2020					
17	La valutazione delle offerte è stata eseguita in conformità ai criteri e sub-criteri di aggiudicazione stabiliti nei documenti di gara (bando, capitolato, disciplinare, lettera di invito, ecc)? In caso di esclusione di concorrenti, sono stati adeguatamente applicati i criteri previsti nel bando/documentazione di gara in modo da evitare esclusioni illegittime di concorrenti qualificati?	D.Lgs. 50/2016, art. 94 e art. 95 modificato dal D.Lgs. 56/2017 e Linea Guida Anac n. 2. Direttiva 2014/24/UE, art. 56, paragrafo 1 . Cfr. per analogia punti 6.10 e 6.11 Sezione I (Svolgimento della procedura competitiva con negoziazione) della Checklist CE . Cfr. punto 11 della Sezione III della Procedura aperta della Checklist CE.					I presupposti di cui all'art. 94 sono i seguenti: a) l'offerta è conforme ai requisiti, alle condizioni e ai criteri indicati nel bando di gara o nell'invito a confermare interesse nonché nei documenti di gara, tenuto conto, se del caso, dell'articolo 95, comma 14 (che si riferisce a disposizioni applicabili nel caso in cui il criterio di aggiudicazione sia quello del miglior rapporto qualità-prezzo); b) l'offerta proviene da un offerente che non è escluso ai sensi dell'articolo 80 e che soddisfa i criteri di selezione

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
18	Durante la valutazione della procedura di appalto sono stati identificati indicatori di frode (es. Differenza tra il valore stimato e il valore del contratto; numero esiguo di offerte presentate; piccole differenze nel prezzo per le offerte presentate; struttura/ informazioni simili fornite nelle offerte; numero elevato di offerte rifiutate durante la fase di esclusione / selezione; numero di offerte anormalmente basse rigettate; offerte manipolate)?	COCOF 09/0003/00-EN del 18/02/2009. Cfr. punto 1 Sezione VII della Checklist CE.					
19	Nel caso in cui il costo del ciclo di vita sia stato scelto come metodo di valutazione dei costi, sono state rispettate le condizioni previste all'art. 96 del D.Lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016 art. 96 modificato dal D.Lgs. 56/2017. Direttiva 2014/24/UE art. 68. Cfr. punto 8 della sezione IV per le tre Procedure aperta della Checklist della CE.					
20	Nel caso in cui l'offerta sia stata presentata da un Raggruppamento Temporaneo e/o da un Consorzio sono state specificate nell'offerta le parti del servizio o della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati?	D.Lgs. 50/2016, art. 48, comma 4 modificato dal D.Lgs. 56/2017.					
21	In caso di offerte anormalmente basse, sono state correttamente applicate le norme dell'art. 97 in relazione alle specifiche fattispecie? La Stazione appaltante ha richiesto per iscritto al concorrente spiegazioni sul prezzo o sui costi proposti nell'offerta, assegnando al concorrente un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione di suddette spiegazioni? La decisione di ammettere o di escludere eventuali offerte anomale è stata motivata ed esercitata ai sensi dell'art. 97, comma 5 del D.Lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016, art. 97, modificato dal D.Lgs. 56/2017 Direttiva 2014/24/UE art. 69, Cfr. punto 8.1, 8.2 e 8.4 sezione IV relativa alla Procedura aperta della Checklist CE.		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 20 una rettifica del 25% nel caso in cui le offerte anormalmente basse rispetto ai lavori/alle forniture/ai servizi sono state rigettate, ma, prima di rigettare tali offerte, l'amministrazione aggiudicatrice non ha interpellato per iscritto i rispettivi offerenti (ad esempio per chiedere dettagli degli elementi			
22	Nel caso di procedure avviate tra il 17 Luglio 2020 e il 30 Giugno 2023 valutate col il criterio del prezzo più basso d'importo inferiore alle soglie comunitarie di cui all'art. 35 del D.lgs. 50/2016 e non presentano carattere transfrontaliero, nel caso in cui li numero di offerte non sia inferiore a cinque, la stazione appaltante ha provveduto all'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell' art. 97, comma	D.L. 76/2020 art. 1, c.3 come modificato dalla L. 120/2020 e D.L. 77/2021 art. 51 come modificato dalla L. 108/2021					
23	Qualora la stazione appaltante abbia escluso un'offerta anormalmente bassa in quanto l'offerente ha ottenuto un aiuto di Stato, la stessa è stata esclusa unicamente per questo motivo, soltanto dopo aver consultato l'offerente e verificato che lo stesso non sia stato in grado di dimostrare, entro il termine stabilito dall'Amministrazione, che l'aiuto era compatibile con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107 TFUE? (Verificare che l'Amministrazione abbia informato in merito la Commissione europea.)	D.Lgs. 50/2016, art. 97, comma 7. Cfr. punto 8.3 della Sezioni IV relative alla Procedure aperta della Checklist della CE.		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 20 una rettifica del 25% nel caso in cui le offerte anormalmente basse rispetto ai lavori/alle forniture/ai servizi sono state rigettate, ma, prima di rigettare tali offerte,			

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
24	Sono stati redatti verbali che descrivano dettagliatamente le operazioni svolte dalla Commissione giudicatrice e la valutazione di ogni singola offerta?	Cfr punto 6.1 della CheckK list CEE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 16 determina: - una rettifica del 25% nel caso in cui la documentazione rilevante (di cui alle direttive) non è sufficiente a giustificare l'assegnazione del contratto, con conseguente mancanza di			
25	Nel caso di appalto basato su un accordo quadro, è stato rispettato quanto previsto dall'art. 54, comma 5 del D.Lgs. 50/2016.	D.Lgs. 50/2016, art. 54, comma 5. Direttiva 24/2014 articolo 33. Punto 7 sez. 1 - CL Strumenti elettronici.					
Fase	**Aggiudicazione**						
1	Il candidato vincitore soddisfa / rispetta i criteri di selezione stabiliti dall'Amministrazione aggiudicatrice nel bando/ documentazione di gara? Il contratto è stato aggiudicato all'offerente selezionato dalla Commissione giudicatrice?	Cfr. punto 9.1 Sezione IV relativa alla Procedura aperta della Checklist della CE.		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 14 determina una rettifica finanziaria del 25% nel caso in cui , dopo l'apertura delle offerte, durante la fase di selezione, i criteri di selezione (o specifiche tecniche)			
2	L'Amministrazione aggiudicatrice ha aggiudicato l'appalto in conformità agli artt. 94 e ss. D.Lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016, artt. 94, 95, 96, 97, 98, 99 modificati dal D.Lgs. 56/2017. Direttiva 2014/24/UE, artt. 66, 67, 68 e 69. Cfr. per analogia punto 6.12, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Procedura competitiva con negoziazione della Checklist CE.		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 9: - una rettifica del 25% nel caso di mancata pubblicazione nel bando di gara dei criteri di selezione e/o di aggiudicazione (e loro ponderazione);			Dall'entrata in vigore del Dlgs 56/2017 ossia dal 20/05/2017 verificare la diversità delle condizioni applicate.
3	Nel caso di procedure avviate tra il 17 Luglio 2020 e il 30 Giugno 2023 la stazione appaltante ha proceduto all'aggiudicazione o all'individuazione definitiva del contraente entro: - Entro 2 mesi dall'avvio del procedimento per gli affidamenti diretti - Entro 4 mesi dall'avvio del procedimento per le procedure negoziate senza bando - Entro 6 mesi dall'avvio del procedimento per le procedure al di sopra delle soglie di cui all'ert. 35 del D.lgs. 50/2016	D.L. 76/2020 artt. 1 e 2 come modificato dalla L. 120/2020 e D.L. 77/2021 art. 51 come modificato dalla L. 108/2021					ATTENZIONE Nel caso di procedure disciplinate dal decreto legislativo n. 50 del 2016, per le quali sia scaduto entro il 22 febbraio 2020 il termine per la presentazione delle offerte, le stazioni appaltanti, fermo quanto previsto dall'articolo 103 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, l'adozione dell'eventuale provvedimento di aggiudicazione deve avvenire entro la data del 31 dicembre 2020 Per gli accordi quadro efficaci al 16 Luglio 2021, la stazione appaltante deve procedre, nei limiti delle risorse

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
4	La Stazione appaltante ha previsto misure per evitare distorsioni della concorrenza e garantire la parità di trattamento di tutti gli operatori economici?	D.Lgs. 50/2016, art. 42, comma 1.					In particolare il rispetto della parità di trattamento attiene ai seguenti elementi: a) la Stazione Appaltante non ha fornito informazioni che possono avvantaggiare determinati offerenti rispetto ad altri; b) la Stazione Appaltante informa tutti i concorrenti NON esclusi delle modifiche apportate alle specifiche tecniche o ad altri documenti di gara; c) la Stazione Appaltante ha concesso un termine
5	La Stazione appaltante ha redatto una Relazione unica sulla procedura di aggiudicazione dell'appalto contenente le seguenti informazioni previste dall'art. 99 del D.Lgs. 50/2016: - nome e l'indirizzo dell'Amministrazione aggiudicatrice, l'oggetto e il valore del contratto; - nomi dei candidati o degli offerenti presi in considerazione e i motivi della scelta; - nomi dei candidati o degli offerenti esclusi e i motivi dell'esclusione; - motivi dell'esclusione delle offerte giudicate anormalmente basseil nome dell'aggiudicatario e le -ragioni della scelta della sua offerta nonchè, se è nota, la parte dell'appalto che l'aggiudicatario intende subappaltare e i nomi degli eventuali subappaltatori? Il presente punto di controllo è applicabile in caso di appalto o accordo quadro di importo pari o superiore alle soglie di cui all'articolo 35 e ogniqualvolta sia istituito un sistema dinamico di acquisizione	D.Lgs.50/2016, art. 99 comma 1. Direttiva 24/2014 articolo 87.		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 16 determina: - una rettifica del 25% nel caso in cui la documentazione rilevante (di cui alle direttive) non è sufficiente a giustificare l'assegnazione del contratto, con conseguente mancanza di trasparenza; - una rettifica del 100% nel caso in cui Il diniego da parte			
6	E' stato verificato che la stessa impresa non si aggiudichi ripetutamente appalti consecutivi?	Comunicazione della CE 121/2021					ATTENZIONE se il presente punto viene esitato negativamente è necessario porre particolare attenzione sulla possibilità che vi sia una situazione di conflitto d'interessi
7	E' stato verificato che l'appaltatore non si sia costituito immediamente prima della della determina di affidamento diretto/ manifestazione d'interesse/ offerta ?	Comunicazione della CE 121/2021					ATTENZIONE se il presente punto viene esitato negativamente è necessario porre particolare attenzione sulla possibilità che vi sia una situazione di conflitto d'interessi
8	La Stazione appaltante ha comunicato, entro un termine non superiore a cinque giorni, l'aggiudicazione ai seguenti soggetti: - all'aggiudicatario, - al concorrente che segue nella graduatoria, - agli offerenti che hanno presentato un'offerta ammessa in gara, - a coloro la cui candidatura o offerta siano state escluse se hanno presentato impugnazione avverso l'esclusione o sono in termini per	D.Lgs.50/2016, art. 76, comma 5 Direttiva UE 24/2014 art. 55 modificato dal D.Lgs. 56/2017, Cfr. punto 9.2, Sezione IV relativa alla Procedura aperta della Checklist della CE .					La specifica nel punto di controllo vige dall'entrata in vigore del Dlgs 56/2017 ossia dal 20/05/2017
9	I risultati della procedura dell'aggiudicazione sono stati pubblicati secondo le modalità di cui all'art. 72 e 73 del D.Lgs. 50/2016 entro trenta giorni dall'aggiudicazione dell'appalto o dalla conclusione dell'accordo quadro? In caso di applicazione del Dlgs. 56/2017 i 30 giorni si conteggiano dalla conclusione del contratto.	D.Lgs. 50/2016, artt. 72, 98, comma 1 modificati dal D.Lgs. 56/2017, artt. 63 e 153, comma 2. Linee guida ANAC sulla Trasparenza. Decreto ministeriale infrastrutture e trasporti del 2 dicembre 2016 Direttiva CE 24/2014 artt. 50 e 51.					La specifica nel punto di controllo vige dall'entrata in vigore del Dlgs 56/2017 ossia dal 20/05/2017
10	Nel quadro della prevenzione dei conflitti di interesse, è stata acquisita la firma del Patto di integrità?	Legge n. 190/2012, art. 1 comma 17.					
11	Sono stati presentati ricorsi amministrativi ad impugnazione avverso la procedura di affidamento? (Verificare che l'Autorità di Gestione del PO sia stata informata del ricorso e dei relativi effetti sul regolare svolgimento della procedura di appalto)	D.Lgs. 104/2010, art 120 (comma modificato dall'art. 1 punto 22 della legge di conversione del decreto-legge sblocca-cantieri n. 55 del 14 giugno 2019). Cfr. punto 10.1 Sezione IV relativa alla Procedura apertadella Checklist CE.					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
12	Esistono procedure giudiziarie in corso? Sono stati emanati Sentenze, Ordini o Decreti da parte del Giudice che incidano sulla regolarità della procedura di appalto e/o sull'esecuzione del contratto e relativa ammissibilità della spesa? (Acquisire informazioni sullo stato di eventuali procedure giudiziarie)	Cfr. punto 10.2 Sezione IV relativa alla Procedura aperta della Checklist CE.					
13	Nel caso di appalto basato su un accordo quadro, è stato rispettato quanto previsto dall' art. 54 comma 1, 2, 3 e 4 D.Lgs.50/2016 in materia di aggiudicazione ?	D.Lgs. 50/2016, art. 54 comma 1, 2, 3, 4 Direttiva 2014/24/UE, art. 33 co.1 subpar. 2, co.2 subpar. 3. Cfr. punto 2, 3, 4, 5, 6, 7 Sezione Appalti elettronici e aggregati					
14	Nel caso in cui la Stazione appaltante abbia proceduto con un'asta elettronica è stato rispettato quanto previsto dall' art. 56. D.Lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 5 modificato dal D.Lgs. 56/2017. Direttiva UE n. 24/14, art. 35. Cfr. punto 3 della Sezione IV della Procedura ristretta della Checklist CE.					
15	Laddove la presentazione di offerte sotto forma di cataloghi elettronici è accettata o richiesta, la Stazione appaltante: a) lo ha stabilito nel bando di gara o nell'invito a confermare interesse, quando il mezzo di indizione di gara è un avviso di preinformazione; b) ha indicato nei documenti di gara tutte le informazioni necessarie relative al formato, al dispositivo elettronico utilizzato nonchè alle modalità e alle specifiche tecniche per il catalogo?	D.Lgs. 50/2016, art. 57 comma 3. Direttiva 2014/24/UE, art. 36. Cfr. punto 1, Sezione IV (Cataloghi Elettronici) della Checklist CE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 8 determina: - una rettifica del 10% nel caso in cui non sono state seguite le			
16	Nel caso di accordo quadro concluso con più di un operatore economico dopo la presentazione delle offerte sotto forma di cataloghi elettronici, risulta conforme con le previsioni dell'art. 57 comma 4 del D.Lgs. 50/2016 la previsione, da parte delle stazioni appaltanti, che la riapertura del confronto competitivo per i contratti specifici avvenga sulla base di cataloghi aggiornati?	D.Lgs. 50/2016, art. 57 comma 4. Direttiva 2014/24/UE, art.36. Cfr. punto 2, Sezione IV (Cataloghi Elettronici) della Checklist CE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 8 determina: - una rettifica del 10% nel caso in cui non sono state seguite le procedure specifiche per gli appalti elettronici e aggregati			
Fase	**Stipula del contratto**						
1	Il contratto/documento di stipula dell'RDO risulta sottoscritto digitalmente dall'aggiudicatario e dal punto ordinante?						
2	Il contratto è stato stipulato, a pena di nullità, secondo una delle seguenti modalità previste ex art. 32, comma 14 e 14bis del D.Lgs. 50/2016: - con atto pubblico notarile informatico, - in modalità elettronica, secondo le norme vigenti per ciascuna Stazione appaltante, - in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante della Stazione appaltante, - mediante scrittura privata, - mediante scambio di lettere, tramite anche posta elettronica certificata o strumenti analoghi negli altri Stati membri, in caso di procedura negoziata ovvero per gli affidamenti di importo non superiore a 40.000 Euro?	D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 14 e 14 bis introdotto dal D.Lgs. 56/2017.					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
3	Il contratto è coerente con l'oggetto previsto nel bando/lettera di invito? Il periodo di vigenza del contratto è coerente rispetto alla tempistica indicata nel progetto o con l'offerta aggiudicataria?	Legge 7 agosto 1990, n. 241. D.Lgs. 50/2016, art. 30 comma 8.					
4	Nel contratto è stata inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con cui l'appaltatore si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari (anche eventualmene nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti)?	Legge n. 136/2010, art. 3.					
5	L'appaltatore, ai fini della sottoscrizione del contratto, ha costituito una cauzione/fideiussione a garanzia definitiva delle obbligazioni contrattuali, secondo le modalità e nella misura prevista dall'art. 103 del D.Lgs. 50/2016 (es. pari al 10% dell'importo contrattuale)? Le garanzie fideiussorie e le polizze assicurative sono conformi agli schemi tipo di cui al D.M. del Ministero dello Sviluppo economico n. 31 del 19 gennaio 2018	D.Lgs. 50/2016, artt. 103 e 104 comma 9 modificati dal D.Lgs. 56/2017. D.M. del Ministero dello Sviluppo economico n. 31 del 19 gennaio 2018.					In vigore dall'applicazione del DM n. 31 del 19/01/2018
6	Il contratto riporta il CIG e il CUP?	Legge n. 136/2010, art. 3.					
7	La documentazione necessaria per la stipula del contratto è stata acquisita (es. Documentazione relativa alle autocertificazioni del primo e secondo classificato, DURC, SOA)?	D.Lgs. 50/2016, artt. 80 e 86 modificati dal D.Lgs. 56/2017 .					La legge n. 55 del 14/06/2016 (di conversione del DL n. 32 del 18/04/2019) ha inserito il comma 2bis
8	Per le procedure avviate successivamente al 25 Giugno 2021 è stato acquisito il documento relativo alla congruità dell'incidenza della manodopera relativa allo specifico intervento, come indicato dal Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 25 Giugno 2021?	L. 120/2020 art. 8, comma 10 *bis* e D.L. 77/2021 art. 51 convertito in L. 108/2021					
9	Il contratto è stato stipulato non prima di 35 giorni dall'invio dell'ultima comunicazione del provvedimento di aggiudicazione, salvo diverso termine previsto nel bando/invito, nel rispetto del D.Lgs. 50/2016, art. 32? Nel caso di stipula del contratto prima del decorso di 35 giorni, è stato verificato che: - sussista un caso di presentazione/ammissione di una sola offerta, in assenza di proposte tempestive di impugnazioni del bando o della lettera di invito ovvero in caso di impugnazione respinte in maniera definitiva, - trattasi di: appalto basato su un accordo quadro; appalti specifici basati su un sistema dinamico di acquisizione; acquisto effettuato attraverso il mercato elettronico nei limiti di cui all'art. 3, lettera b) e di affidamenti effettuati ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettere a) e b) del D.Lgs. 50/2016	D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 8, 9 e 10 modificato dal D.Lgs. 56/2017.					
10	Nel caso di procedure avviate tra il 17 Luglio 2020 e il 30 Giugno 2023 la mancata stipula del contratto entro 60 gg. dall'aggiudicazione definitiva è motivata con specifico riferimento all'interesse della stazione appaltante e a quello nazionale ?	art. 4, c. 1,2 D.L. 76/2020 modificato dalla L. 120/2020 e art. 51 del D.L. 77/2021 modificato dalla L. 108/2021					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
11	Il decreto di approvazione è completo del visto di controllo di legittimità della Corte dei Conti ai sensi della normativa vigente?	Legge 20/1994 e s.m.i., art. 3.					
12	In caso di esecuzione in via d'urgenza del contratto, le cause sono riferibili alle ipotesi ammesse dall'art. 32, comma 8 del D.Lgs. 50/2016 (es. eventi imprevedibili, pericolo per l'igiene e salute pubblica, grave danno all'interesse pubblico, perdita di finanziamenti UE)?	D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 8.					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
Fase	**Nomina del Direttore dell'esecuzione del contratto**						
1	La nomina del Direttore dell'esecuzione del contratto è stata effettuata con atto formale, nel caso di non coincidenza con il RUP? (Verificare che l'atto di nomina specifichi il possesso dei requisiti da parte del soggetto incaricato.)	L'art. 111 del D.Lgs. 50/2016, modificato dal D.Lgs. 56/2017, prevede che con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti siano approvate le linee guida che individuano le modalità di svolgimento delle attività di controllo di competenza del Direttore dell'esecuzione del contratto. Fino alla data di entrata in vigore di tale Decreto, si applicano gli artt. 178-210 del DPR 207/2010. Al riguardo l'ANAC ha pubblicato la Proposta di Linea guida recante "Direttore dell'esecuzione: modalità di svolgimento delle funzioni di coordinamento, direzione e controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto".					L'art. 111 del D.Lgs. 50/2016, modificato dal D.Lgs. 56/2017, prevede che con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti siano approvate le linee guida che individuano le modalità di svolgimento delle attività di controllo di competenza del Direttore dell'esecuzione del contratto. Fino alla data di entrata in vigore di tale Decreto, si applicano gli artt. 178-210 del DPR 207/2010. Al riguardo l'ANAC ha pubblicato la Proposta di Linea guida recante "Direttore dell'esecuzione: modalità di svolgimento delle funzioni di coordinamento, direzione e controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto". Con il Decreto 7 marzo 2018, n. 49 – è stato approvato il Regolamento recante: «Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione», è stato pubblicato in GU Serie Generale n. 111 del 15-05-2018 ed entra in vigore il 30 maggio 2018. Nel caso in cui siano state certificate le spese relative al
2	Il Direttore dell'esecuzione del contratto ha rilasciato una dichiarazione di assenza di conflitti d'interesse e, se del caso, una dichiarazione realtiva agli interessi passati (relativa almeno agli ultimi 5 anni) conformi a quanto segue? Contenenti: - un chiaro riferimento ai compiti in questione e all'oggetto; - il nome completo del firmatario, la data di nascita, la posizione nell'organizzazione e le funzioni dettagliate; - la data della firma. Che consentano al firmatario di dichiarare ufficialmente: - se ha interessi che percepisce o che potrebbero essere percepiti come in conflitto con l'esecuzione del bilancio dell'UE e/o se si trova in una situazione di conflitto d'interessi legato all'esecuzione del bilancio dell'UE; - se vi sono circostanze (compresi gli interessi) a causa delle quali potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto d'interessi nel prossimo futuro; e - che segnalerà immediatamente ogni possibile conflitto d'interessi qualora si verifichino circostanze che possano condurre a una tale conclusione.	Comunicazione della CE 121/2021					
3	Nel caso in cui il RUP non svolga anche le funzioni di Direttore dell'esecuzione del contratto, è presente almeno una delle seguenti condizioni: - prestazioni di importo superiore a 500.000 Euro, - particolare complessità degli interventi sotto il profilo tecnologico, - prestazioni che richiedono l'apporto di una pluralità di competenze (es. servizi a supporto della funzionalità delle strutture sanitarie che comprendono trasporto, pulizie, ristorazione, sterilizzazione, vigilanza, socio sanitario, supporto informatico), - interventi caratterizzati dall'utilizzo di componenti o di processi produttivi innovativi o dalla necessità di elevate prestazioni per quanto riguarda la loro funzionalità, - ragioni concernenti l'organizzazione interna alla Stazione appaltante, che impongano il coinvolgimento di unità organizzative diverse da quelle cui afferiscono i soggetti che hanno curato l'affidamento	Linea Guida ANAC n. 3 approvata con Delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornata con Delibera n. 1007/2018.					A seguito delle modifiche del D.Lgs. 50/2016 intervenute con il D.L. 76/2020 (art. 2, commi 2 e 3) e la relativa legge di conversione, si fa presente che: - L'affidamento dell'attività di servizi e forniture, ivi incluse le attività di progettazione/servizi di ingegneria e architettura, per importo pari o superiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, è possibile utilizzare la procedura aperta, ristretta o, previa motivazione sulla sussistenza dei presupposti previsti dalla legge, la procedura competitiva con negoziazione (in ogni caso con termini ridotti). - Soltanto nei casi in cui intervengano ragioni di estrema urgenza derivanti dagli effetti negativi della cris causata dalla pandemia COVID-19 o dal periodo di sospensione delle attività determinato dalle misure di contenimento adottate per fronteggiare la crisi, che determinano l'impossibilità di rispettare i termini, anche abbreviati, previsti dalle procedure ordinarie, è possibile per i predetti affidamenti utilizzare la procedura
4	Nel caso di procedure per l' affidamento di attività a supporto della progettazione e del RUP di importo inferiore alla soglia di 40.000 euro è stato rispettato quanto previsto dall'art. 31 del D.lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016 art. 31, comma 8					L'obbligo di inserimento all'interno del programma biennale degli acquisti di beni e servizi previsto dall'articolo 21 del D.Lgs. 50/2016 è stato temporaneamente derogato dal decreto semplificazioni (D.L. 76/2020) e dalla sua legge di conversione (L.N. 120/2020) in conseguenza degli effetti dell'emergenza COVID19.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
5	Nel caso di procedure per l' affidamento di attività a supporto della progettazione e del RUP di importo superiore alla soglia di cui all'art.35 del D.lgs. 50/2016 è stato rispettato quanto previsto dall'art. 157del D.lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016, art. 157, modificato dal D.Lgs. 56/2017					
Fase	**Esecuzione del contratto, varianti, imprevisti e servizi complementari**						
1	Ai fini dell'esecuzione del servizio o della fornitura di beni, la designazione di un'impresa consorziata diversa da quella indicata in sede di gara è motivata dalle ragioni indicate dall'art. 48, nei commi 17, 18 e 19, o per fatti o atti sopravvenuti? (Verificare che la modifica soggettiva non sia finalizzata ad eludere in tale sede la mancanza di un requisito di partecipazione in capo all'impresa consorziata.)	D.Lgs. 50/2016, art.48, commi 17, 18 e 19. I commi 17 e 18 sono stato modificati dall'art. 372, comma 1, del decreto legislativo n. 14 del 2019					L'applicazione dei commi 17 e 18 riformulati si applica a partire dal 15/08/2020 Comma 17 Salvo quanto previsto dall'articolo 110, comma 5, in caso di fallimento, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata, amministrazione straordinaria, concordato preventivo ovvero procedura di insolvenza concorsuale o di liquidazione del mandatario ovvero, qualora si tratti di imprenditore individuale, in caso di morte, interdizione, inabilitazione o fallimento del medesimo ovvero in caso di perdita, in corso di esecuzione, dei requisiti di cui all'articolo 80, ovvero nei casi previsti dalla normativa antimafia, la stazione appaltante può proseguire il rapporto di appalto con altro operatore economico che sia costituito mandatario nei modi previsti dal presente codice purché abbia i requisiti di qualificazione adeguati ai lavori o servizi o forniture ancora da eseguire; non sussistendo tali condizioni la stazione appaltante deve recedere dal contratto. Riformulato: Salvo quanto previsto dall'articolo 110, comma 6, in caso di liquidazione giudiziale, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria, concordato preventivo o di liquidazione del mandatario ovvero, qualora si tratti di imprenditore individuale, in caso di morte, interdizione, inabilitazione o liquidazione giudiziale del medesimo ovvero in caso di perdita, in corso di esecuzione, dei requisiti di cui all'articolo 80, ovvero nei casi previsti dalla normativa antimafia, la
2	In fase di esecuzione, sono state formulate riserve sui documenti contabili da parte del soggetto affidatario? (In caso affermativo, acquisire la relativa relazione del RUP sulla riserva e apposta e informazioni sull'iter della stessa.)	D.Lgs. 50/2016, art. 205, comma 1					
3	Il subappalto è stato autorizzato dalla Stazione appaltante nelle seguenti ipotesi: - l'affidatario del subappalto non abbia partecipato alla procedura per l'affidamento dell'appalto - il subappaltatore sia qualificato nella relativa categoria; - all'atto dell'offerta siano stati indicati i serivizi/la fornitura di beni che si intende subappaltare; - il concorrente dimostri l'assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80	D.Lgs. 50/2016, art. 105, comma 4 come modificato dal Dlgs 56/2017 in vigore dal 20/05/2017					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
4	In caso di subappalto è verificato che lo stesso non sia più soggetto a limiti percentuali conformemente a quanto previsto dall' Art.49, comma 2 del D.L. 77/2021 convertito in L. 108/2021?	D.Lgs. 50/2016, art. 105 comma 2 modificato dal D.Lgs. 56/2017 Ai sensi dell'art. 1, comma 18, primo periodo, della legge n. 55 del 2019, fino al 31 dicembre 2020, fatto salvo il comma 5, in deroga al presente comma il subappalto è indicato dalle stazioni appaltanti nel bando di gara e non può superare la quota del 40 per cento dell'importo complessivo del contratto di lavori, servizi o forniture. Il limite così imposto in via generale deve essere disapplicato in seguito a Corte di Giustizia della U.E., quinta sezione, 26 settembre 2019, causa C-63/18		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 13 determina una rettifica del 5% se la la documentazione di gara (ad esempio le specifiche tecniche) impone limitazioni al ricorso a subappaltatori per una parte dell'appalto definita in termini astratti come una certa percentuale dello stesso, indipendentemente dalla possibilità di verificare le capacità dei potenziali subappaltatori e senza menzionare il carattere essenziale dei compiti che ne sarebbero interessati			
5	L'affidatario ha depositato il contratto di subappalto presso la Stazione appaltante almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione del contratto? Il contratto di subappalto indica l'ambito operativo del subappalto sia in termini di prestazione che in termini economici?	D.Lgs. 50/2016, art. 105, comma 7		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di			
6	Il subappaltatore, per le prestazioni affidate in subappalto a partire dal 31 Maggio 2021 , ha garantito gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto e ha riconosciuto ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito il contraente principale, inclusa l'applicazione dei medesimi contratti collettivi nazionali di lavoro, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto ovvero riguardino le lavorazioni relative alle categorie prevalenti e siano inclusa nell'oggetto sociale del contraente principale?	D.L. 77/2021 art. 49 comma 1, let.b numero 2) convertito in L. 108/2021					
7	E' stato rispettato l'obbligo per il subappaltatore, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 106, comma1, lettera d), di non affidare a terzi l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto d'appalto, nonché la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative al complesso delle categorie prevalenti e dei contratti ad alta intensità di manodopera ?	D.L. 77/2021 art. 49 comma 1, let.b numero 1) convertito in L. 108/2021					
8	Al momento del deposito del contratto presso la SA l'affidatario ha trasmesso unitamente al contratto: - la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di qualificazione prescritti dal codice appalti in relazione alla prestazione subappaltata - la dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80 - per le procedure avviate tra il 29 Luglio 2021 e il 30 Giugno 2023 la dichairazione attestante il possesso dei requisiti di cui agli artt. 83 e 84 del D.lgs. 50/2016 - per le procedure avviate tra il 31 Maggio 2021 e il 30 Giugno 2023 il documento relativo alla congruità dell'incidenza della manodopera, di cui all'art.105, c.16 del D.lgs. 50/2016 e all'art. 8, c. 10 bis, del D.L. 76/2020 convertito con modificazioni dalla L.120/2020; - per le procedure avviate tra il 31 Maggio 2021 e il 30 Giugno 2023 il regolamento di cui all'articolo 91, c.7, del D.lgs. 159/2011 (per i contratti in esecuzione alla data del 31 Maggio 2021 tale regolamento è da acquisire entro 90 gg. dalla stessa)	D.Lgs. 50/2016, art. 105, comma 7 L. 108/2021 art. 49, c. 2 , lettera b *bis*					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
9	Se l'importo del contratto di subappalto, o la somma dei contratti di subappalto a favore dello stesso operatore economico, supera i 150.000 Euro è stata richiesta l'informazione antimafia?	D.Lgs. 159/2011, art. 91 comma 1					
10	Per le procedure avviate tra il 17 Luglio 2020 e il 30 Giugno 2023 nel caso in cui la documentazione successivamente pervenuta, rispetto all'informativa provvisoria antimafia acquisita in una prima fase, abbia accertato la sussistenza di una delle cause interdittive ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.159 si è proceduto alla recessione del contratto?	art. 3 D.L. 76 2020 modificato dalla L.120/2020 e art. 51 D.L. 77/2021 modificato dalla L.108/2021					
11	Nel caso di sospensione del servizio/fornitura: questa è stata determinata in via temporanea da circostanze speciali non prevedibili al momento della stipula del contratto? Il verbale di sospensione dei servizi/forniture riporta l'indicazione delle motivazioni che hanno determinato l'interruzione della prestazione in via temporanea? Cessate le cause della sospensione il RUP, ha disposto la ripresa della prestazione e indicato il nuovo termine contrattuale con successiva sottoscrizione del verbale di ripresa da parte del direttore dell'esecuzione e l'appaltatore?	D.Lgs. 50/2016, art. 107, commi 1, 3 e 4					Per quanto riguarda l'erogazione dei servizi di pulizia o di lavanderia in ambito sanitario o ospedaliero, per le procedure di affidamento aggiudicate in data anteriore al 31 gennaio 2020 o in corso di esecuzione alla data del 31 Gennaio 2020 ed ancora efficaci alla data di entrata in vigore della L. 120/2020 le stazioni appaltanti possono procedere, qualora in costi di adeguamento derivanti dalla crisi pandemica abbiano determinato un incremento di spesa superiore al 20 %, alla revoca dell'aggiudicazione. In tal caso la il provvedimento di
12	La modifica, nonché la variante, del contratto di appalto in corso di validità è avvenuta in conformità con i casi e le modalità previste dall'art. 106 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. ? Ove necessario, le varianti sono corredate dei pareri obbligatori previsti dalla normativa nazionale o regionale?	D.Lgs. 50/2016, art. 106 modificato dal D.Lgs. 56/2017 Linea Guida ANAC n. 3 Cfr. punti 2, 3 della Sezione V (esecuzione del contratto) della Checklist CE Direttiva 2014/24/UE art. 72 Norme regionali		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, stabilisce al punto 23 per le casistiche relative alle modifiche di elementi del contratto previsti dal bando di gara o dal Capitolato d'oneri non conformi alle direttive: Una modifica del 10% del			ATTENZIONE l'avvenuta modifica delle condizioni del contratto concluso tra il beneficiario e contraente, pone la necessità di prestare particolare attenzione alla possibilità che ciò possa essere determinato dalla presenza di una situazione che da un conflitto d'interessi
13	L'opzione di proroga temporale del contratto è conforme con quanto previsto dall' art.106 comma 11 D.Lgs. 50/2016 ? Le motivazioni della proroga sono state espressamente menzionate in un atto dell'Amministrazione aggiudicatrice?	D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 11 Cfr. Cons. Stato, sez. VI, 24 novembre 2011, n. 6194					
14	In caso di ritardo nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali sono state applicate le clausole penali previste dall'art. 113, comma 4 del D.lgs. 50/2016?	art. 133, comma 4 D.lgs. 50/2016					
15	La cattiva esecuzione del contratto ha comportato l'applicazione di sanzioni o l'esclusione del contraente dall'aggiudicazione di ulteriori appalti ?	Comunicazione della CE 121/2021					ATTENZIONE se il presente punto viene esitato negativamente è necessario porre particolare attenzione sulla possibilità che vi sia una situazione di conflitto d'interessi
Fase	**Verifiche di conformità e chiusura del contratto**						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
1	È stata eseguita la verifica di conformità sui servizi/forniture rese al fine di accertarne la coerenza con le previsioni e delle pattuizioni contrattuali? La verifica di conformità ha avuto luogo entro e non oltre sei mesi dall'ultimazione delle prestazioni salvo i casi di particolare complessità per i quali il termine può essere elevato ad un anno? Per i contratti di servizi e forniture di importo inferiore alla soglia di cui all'art. 35, è stato rilasciato il certificato di conformità o un certificato di regolare esecuzione rilasciato dal RUP? Esiste un atto formale di approvazione del certificato di verifica di conformità?	D.M. n. 49 del 7 marzo 2018 "Regolamento rencante approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del Direttore dei lavori e del Direttore dell'esecuzione", art. 12					
2	L'incaricato della verifica di conformità è stato nominato dalla Stazione appaltante tra i propri dipendenti o dipendenti di altre Amministrazioni pubbliche con qualificazione rapportata alla tipologia e caratteristiche del contratto? In caso di carenza di organico o ovvero di difficoltà a ricorrere a dipendenti di Amministrazioni aggiudicatrici con competenze specifiche in materia, l'incarico esterno per la verifica di conformità è stato affidato	D.Lgs. 50/2016, art. 102 comma 6 modificato dal D.Lgs. 56/2017					In caso di applicazione del Dlgs. 56/2017 l'incaricato della verifica di conformità, in possesso dei requisiti di moralità, competenza e professionalità, deve essere iscritto all'albo dei collaudatori nazionali o regionali di pertinenza come previsto dal comma 8 dell'art. 102.
3	La Stazione appaltante ha accertato l'assenza di cause di incompatibilità previste dall'art. 102, comma 7 del D.Lgs. 50/2016 per il conferimento dell'incarico di collaudo? Il soggetto individuato ha rilasciato, altresì, una dichiarazione di assenza di conflitti d'interesse e, se del caso, una dichiarazione realtiva agli interessi passati (relativa almeno agli ultimi 5 anni) conformi a quanto segue? Contenenti - un chiaro riferimento ai compiti in questione e all'oggetto; - il nome completo del firmatario, la data di nascita, la posizione nell'organizzazione e le funzioni dettagliate	D.Lgs. 50/2016, art. 102, comma 7 modificato dal D.Lgs. 56/2017 Comunicazione della CE 121/2021					

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUADRO FINANZIARIO										
base di gara atto:		**post gara** atto:	**variante 1** atto:	**variante 2** atto:	**variante 3** atto:	**variante 4** atto:	**conto riepilogativo finale** atto:	**importo certificato dall'AdG** data verifica:	**importo ammissibile per l'AdA** data verifica:	**importo della rettifica** data verifica:
voci di spesa	**importo**	**importo**	**importo**	**importo**	**importo**	**importo**	**importo**	**importo**	**importo**	**importo**
costo fornitura										
oneri sicurezza										
totale A	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
somme a disposizione										
imprevisti										
altri costi (precisare)										
IVA										
altre imposte										
totale B	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Totale A+B	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
Sezione 1	**Spese ammissibili e pagamento**						
1	La documentazione di spesa trasmessa dall'aggiudicatario è completa e coerente con i servizi /forniture indicati nel capitolato di gara e nel contratto?	DPR n. 22 del 5-02-2018					
2	Il CUP e il CIG sono stati riportati nei documenti giustificativi di spesa e di pagamento? Il numero di conto corrente dell'appaltatore sul quale è stato effettuato il pagamento corrisponde a quello dedicato previsto dal contratto nel rispetto della normativa sulla tracciabilità?	Legge n. 136/2010, normativa sulla fatturazione elettronica e Linee guida ANAC tracciabilità 2017. ART. 25 Dl 66/2014 Al fine di assicurare l'effettiva tracciabilita' dei pagamenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni, le fatture elettroniche emesse verso le stesse Pubbliche Amministrazioni riportano: 1) il Codice identificativo di gara (CIG), tranne i casi di esclusione dall'obbligo di tracciabilita' di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136; 2) il Codice unico di Progetto (CUP)					
3	Il DURC al pagamento risulta regolare? Ove necessaria, è stata verificata l'assenza di inadempienze (ex Art. 48-bis D.P.R. n. 602/73)) da parte del destinatario del pagamento"?	decreto legge 21 giugno 2013 n. 69 - art. 31 decreto legge 20 marzo 2014 n. 34 DM 40/2008 (verifiche Equitalia) art. 3, c.4					A seguito delle modifiche del D.Lgs. 50/2016 intervenute con il D.L. 76/2020 (art. 2, commi 2 e 3) e la relativa legge di conversione, si fa presente che: - L'affidamento dell'attività di servizi e forniture, ivi incluse le attività di progettazione/servizi di ingegneria e
4	Affinchè la spesa possa essere ritenuta ammissibile sono soddisfatti i seguenti requisiti di carattere generale, ovvero la spesa è: - pertinente ed imputabile ad un'operazione selezionata dall'Autorità di gestione o sotto la sua responsabilità, conformemente alla normativa applicabile? - effettivamente sostenuta dal Beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente (salvo in caso di Opzioni di Semplificazione dei Costi)? - in casi debitamente giustificati, comprovata da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta? - sostenuta nel periodo di ammissibilità delle spese? - tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare, con riferimento alla spesa, l'esistenza di un'adeguata pista di controllo? - contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di gestione (con particolare riferimento alla registrazione dei beni nel registro dei beni ammortizzabili)?	Art. 2, c.2, del DPR n. 22 del 5-02-2018					L'obbligo di inserimento all'interno del programma biennale degli acquisti di beni e servizi previsto dall'articolo 21 del D.Lgs. 50/2016 è stato temporaneamente derogato dal decreto semplificazioni (D.L. 76/2020) e dalla sua legge di conversione (L.N. 120/2020) in conseguenza degli effetti dell'emergenza COVID19. Nello specifico le procedure di seguito elencate possono essere avviate anche in mancanza di una specifica previsione nei documenti di programmazione di cui all'articolo 21 del D.Lgs. 50/2016 purché entro 30 giorni dalla pubblicazione del decreto legge (17/07/2020) e della legge di conversione (14/09/2020) si proceda ad un aggiornamento dei programmi: - le procedure di affidamenti di beni e servizi, i cui bandi o avvisi, con i quali si indice una gara, sono già stati pubblicati alla data di entrata in vigore del D.L. 76/2020; - in caso di contratti senza pubblicazione di bandi o avvisi, le procedure le quali all'entrata in vigore del D.L.
5	È stato verificato che le spese, sostenute dai Beneficiari, connesse all'esecuzione della specifica operazione - incluse le spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione - siano previste dall'operazione stessa ed approvate dall'Autorità di Gestione o sotto la sua responsabilità, ivi comprese quelle di valutazione, controllo, informazione e pubblicità dell'operazione medesima?	Art.11, c.1, del DPR n. 22 del 5-02-2018					
6	E' stato verificato che, ai sensi della normativa vigente, nell'ambito dell'attuazione di un'operazione, gli importi liquidati dalla PA per sostenere le inottemperanze contributive di un Beneficiario o di un aggiudicatario di un contratto pubblico: 1. Interessino spese limitatamente alla parte corrispondente agli emolumenti comunque ammessi al sostegno finanziario del Programma? 2. Non rechino pregiudizio per l'azione di responsabilità nei confronti dei soggetti inadempienti?	Art.11, c.3, del DPR n. 22 del 5-02-2018					
7	Sono stati rispettati i requisiti generali di cui all'art. 65 "Ammissibilità", Reg. (UE) n. 1303/2013 (modificato dal Reg. (UE, EURATOM) n. 1046/2018)?	Art. 65, Reg. (UE) n. 1303/2013 (modificato dal Reg. (UE, EURATOM) n. 1046/2018)					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
8	L'AdG / soggetto competente ha verificato l'assenza di cumulo tra il contributo richiesto ed altri contributi pubblici?						
9	E' stata verificata l'ammissibilità della spesa ai sensi dell' Art.15, c3, del DPR n.22 del 05.02.2018?	DPR n. 22 del 5-02-2018					
10	Fatta salva l'ammissibilità della spesa per locazione semplice o per noleggio, la spesa per la locazione finanziaria (leasing) ha rispettato le condizioni di cui all'art. 19 del DPR n.22 del 05-02-2018?	Art.19 DPR n. 22 del 5-02-2018					
11	Sono stati emanati Sentenze, Ordini o Decreti da parte del Giudice che incidano sulla regolarità della procedura e/o sull'attuazione dell'operazione e relativa ammissibilità della spesa?			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di			
Sezione 2	**Anticipi e Pagamenti al Beneficiario**						
1	Nei casi in cui il beneficiario non sia coincidente con l'AdG, il Beneficiario ha regolarmente prodotto: - la richiesta di anticipo all'AdG, ove prevista dall'Avviso/bando; - Domande di rimborso per pagamenti intermedi e saldo, nei termini previsti dal manuale delle procedure dell'AdG o dal bando/Avviso, comprensive di tutta la documentazione e le informazioni richieste?						
2	Il Beneficiario ha ricevuto l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della Domanda di Pagamento da parte del Beneficiario stesso?	art. 132 del Reg. (UE) 1303/2013 art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014					
3	L'ammontare del contributo pagato al Beneficiario è contenuto nei limiti previsti dai Regolamenti, dall'eventuale bando/avviso e dall'atto di concessione del finanziamento/Convenzione?	Lex specialis Reg. (UE) 1303/2013 art. 67- 96-125-129-130					
4	Nel caso di rideterminazione dell'ammontare del contributo tale ricalcolo stata effettuato correttamente?						
5	Nei casi in cui il beneficiario non sia coincidente con l'AdG, le procedure di trattamento delle Domande di rimborso del Beneficiario sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG, al Manuale dell'AdG, al disciplinare/convenzione?	Descrizione delle Procedure dell'AdG					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
Sezione 1	**Output fisico (Verifiche che dovrebbero essere svolte in loco)**						
1	È stato rispettato il principio di informazione e pubblicità in capo ai Beneficiari in fase attuativa (es. etichette, loghi, targhe/cartelloni e analoghe misure)?	Regolamento (UE) n. 1303/2013 (artt. da 115 a 117) Allegato XII "Informazioni e comunicazione sul sostegno fornito dai fondi" del Reg. (UE) 1303/2013 Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014					Inserire nel fascicolo di progetto eventuale documentazione fotografica pertinente.
2	Sono stati rispettati i termini per la realizzazione dell'intervento previsti dal bando/Avviso, dall'operazione e dal contratto di appalto?	Reg. 1303/2013 art. 125 comma 3 lettera c)					
Sezione 2	**Dati di monitoraggio e indicatori di output**						A seguito delle modifiche del D.Lgs. 50/2016 intervenute con il D.L. 76/2020 (art. 2, commi 2 e 3) e la relativa
1	Il Beneficiario/referente dell'Amministrazione ha rispettato le indicazioni sul monitoraggio ricevute dall'AdG/OI? I dati di monitoraggio (fisici, procedurali e finanziari) inseriti sul sistema informativo per l'operazione oggetto di audit sono accurati, completi, misurati correttamente e corrispondono all'effettivo stato di avanzamento della stessa riscontrabile dalla documentazione e da quanto riscontrato in sede di verifica in loco?	artt. 27-96-125- 42 Reg. (UE) n. 1303/2013 articolo 24 e l'Allegato III (campi da 31 a 40) del Regolamento (UE) n. 480/2014					L'obbligo di inserimento all'interno del programma biennale degli acquisti di beni e servizi previsto dall'articolo 21 del D.Lgs. 50/2016 è stato temporaneamente derogato dal decreto semplificazioni (D.L. 76/2020) e dalla sua legge di conversione (L.N. 120/2020) in conseguenza degli effetti dell'emergenza COVID19. Nello specifico le procedure di seguito elencate possono essere avviate anche in mancanza di una specifica
2	Gli indicatori di output associati all'operazione sono in linea con i documenti del PO e corrispondono a quanto riportato nella documentazione relativa all'operazione? I dati relativi agli indicatori di output presenti sul sistema informativo sono accurati, affidabili, precisi, completi, tempestivamente rilevati, trattati nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di privacy ?	Art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Art. 24 e Allegato III Reg. (UE) n. 480/2014 Allegati I e II del Reg. (UE) n. 1304/2013 D.Lgs. 196/2003 GDPR 2016/679					Indicare in nota quali sono gli indicatori di output associati all'operazione e se sono collegati alla riserva di performance. Verificare che gli indicatori di output associati all'operazione rientrino tra quelli previsti dal PO, che l'unità di misura sia corretta e che siano correttamente indicati nella documentazione relativa all'operazione (es. atto di ammissione a finanziamento, scheda progetto, relazioni, …)
3	Sono stati effettuati controlli da parte dell'AG sui dati relativi agli indicatori di output associati all'operazione? Sono stati formalizzati?	Art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013					Indicare in nota la struttura che ha effettuato il controllo e la documentazione in cui è stato formalizzato.
Sezione 3	**Attuazione dell'operazione**						
1	In caso siano state proposte dal Beneficiario variazioni all'intervento ammesso a finanziamento: - tali variazioni erano consentite? - tali variazioni sono state autorizzate dall'AdG?						
2	Gli obiettivi stabiliti per il progetto sono stati raggiunti?	art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG					
3	L'operazione rispetta i principi di pari opportunità e non discriminazione e di sviluppo sostenibile? (Si rinvia alle pertinenti Checklist)	artt. 7 e 8, Reg. (UE) n. 1303/2013					
4	Sono state riscontrate violazioni della normativa applicabile all'operazione (es. autorizzazioni, certificazioni,attestazioni e documenti relativi alla sicurezza sul lavoro, ...)?	art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di			

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
5	Eventuali reclami presentati dal Beneficiario sono stati gestiti in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC?	art. 74 del Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC					
6	Nel caso di operazioni ammesse a finanziamento come avviate e non completate, laddove pertinente, è stata verificata l'adozione di tutte le opportune misure idonee a prevenire il doppio finanziamento?	art. 65 c. 6 del Reg. (UE) n. 1303/2013					Ad es. sono stati adottati atti a vario titolo finalizzati al disimpegno o al recupero delle risorse precedentemente impegnate o pagate a valere sulla originaria fonte di finanziamento.
Sezione 4	**Pista di controllo**						
1	È stata predisposta e osservata una pista di controllo applicabile all'operazione? Tutti i documenti necessari per garantire una pista di controllo adeguata sono conservati? È possibile riconciliare i dati pertinenti l'operazione, a ogni livello della pista di controllo (e in particolare tra spese effettivamente sostenute dal Beneficiario, Domanda di rimborso, Attestazione di spesa e Domanda di pagamento)?	art. 72 del Reg. (UE) 1303/2013 art. 25 e 27 Reg. (UE) n. 480/2014 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC					Tale sezione potrà essere se del caso adattata con punti di controllo adeguati alle specifiche procedure previste dall'Amministrazione e/o sostituita da altri strumenti di cui le Autorità di Audit sono già dotate, salva l'importanza della verifica degli aspetti richiamati in questa Sezione.
2	Vi è corrispondenza tra la documentazione amministrativa e contabile in originale disponibile e tenuta correttamente dal soggetto Beneficiario e quella acquisita in sede di audit documentale presso l'AdG e/o la struttura di controllo di I livello? La documentazione inerente l'operazione, ivi inclusa la documentazione relativa alle verifiche effettuate, è inserita sul sistema informativo?	art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014 art. 72 Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC					
Sezione 5	**Verifiche a cura di AdG, AdC e altri Organismi di controllo**						
1	Le verifiche di gestione documentali e in loco sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e al Manuale dell'AdG? (Acquisire le relative Checklist)	Descrizione delle Procedure dell'AdG Regolamento UE 1303/2013 articolo 125					Si ricorda che il Reg. (UE) n. 1046/2018 ha modificato l'art. 125 del reg. (UE) n. 1303/2013 in materia di verifiche di gestione, le quali, tra l'altro, devono accertare anche che qualora i costi debbano essere rimborsati ai sensi dell'articolo 67, primo comma, lettera a), del Reg. (UE) n. 1303/2013 (c.d. "costi reali"), l'importo della spesa dichiarata dai Beneficiari in relazione a tali costi sia stato pagato.
2	Se dalle verifiche di gestione e da successivi controlli dell'Autorità di certificazione sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e sono state adottate misure correttive?	Articolo 144, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1303/2013 Articolo 31 Reg. (UE) n. 480/2014 art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014 art. 126, Reg. (UE) n. 1302/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdC					
3	All'esito dell'attuazione della strategia di prevenzione delle frodi, sono emersi sospetti di frode (o frodi)? Tali eventuali casi sono stati correttamente comunicati e corretti?	EGESIF_14-0021-00 16/06/2014					Riportale nel verbale di sopralluogo la dichiarazione degli interessati circa la mancata rilevazione di casi di sospette frodi (o frodi).
4	L'Autorità di Certificazione ha correttamente registrato sul sistema informativo e conserva corretti dati contabili sull'operazione, nonché la documentazione relative alle verifiche effettuate, in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdC e al Manuale dell'AdC (ivi inclusi eventuali ritiri e recuperi)?	Descrizione delle Procedure dell'AdC					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
5	In caso di audit svolti dai Servizi della Commissione Europea, dalla Corte dei conti o di controlli/indagini svolti da altri Organismi di controllo sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e se del caso decertificate e sono state adottate misure correttive?						
6	La spesa ammissibile è stata correttamente inserita nella certificazione di spesa alla Commissione Europea?						Indicare in nota la dichiarazione di spesa e la domanda di pagamento in cui l'operazione è stata inserita
7	E' stato correttamento calcolato il tasso di cofinanziamento per ciascun fondo a livello di asse prioritario e categoria di regioni e nel rispetto dei limiti percentuali previsti?	Art. 120 Reg. (UE) 1303/2013					Acquisire idonea documentazione a supporto dall'AdC
Sezione 6	**Assenza di conflitto d'interessi**						
1	Sono state adottate dall'AdG le procedure per verificare l'assenza di conflitto d'interessi in fase di selezione, attuazione e controllo dell'operazione?						
2	A seguito di verifiche attraverso l'interrogazione di piattaforme a sua disposizione quali: Arachne, piaf, opencoesione, si evidenziano sospetti di conflitto d'interesse (tra personale AdG e beneficiario, tra personale AdG e soggetti attuatori, tra soggetti attuatori e beneficiario) ? In caso positivo sono stati svolti ulteriori accertamenti per confermare o escludere la presenza di conflitto d'interesse?						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
Fase	**Conclusioni**						
1	Nel caso di operazioni oggetto di audit ex art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014	Reg. (UE) n. 480/2014					
1.1	È stato possibile effettuare l'audit sulla base dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo.	Reg. (UE) n. 480/2014 comma 2					
1.2	Le spese dichiarate alla Commissione Europea sono legittime e regolari.	Reg. (UE) n. 480/2014 comma 2					A seguito delle modifiche del D.Lgs. 50/2016 intervenute con il D.L. 76/2020 (art. 2, commi 2 e 3) e la relativa legge di conversione, si fa presente che: - L'affidamento dell'attività di servizi e forniture, ivi
1.3	L'operazione è stata selezionata secondo i Criteri di selezione del Programma Operativo.	Reg. (UE) n. 480/2014 comma 2 lett. a)					L'obbligo di inserimento all'interno del programma biennale degli acquisti di beni e servizi previsto dall'articolo 21 del D.Lgs. 50/2016 è stato temporaneamente derogato dal decreto semplificazioni (D.L. 76/2020) e dalla sua legge di conversione (L.N. 120/2020) in conseguenza degli effetti dell'emergenza COVID19.
1.4	L'operazione non era stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da parte del Beneficiario, della domanda di finanziamento nell'ambito del PO.	Reg. (UE) n. 480/2014 comma 2 lett. a)					
1.5	L'operazione è stata attuata conformemente alla Decisione di approvazione e rispetta le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere. (Aspetto applicabile anche alle operazioni oggetto di finanziamenti che non sono collegati ai costi di cui all'articolo 67, paragrafo 1, primo comma, lettera e), del Regolamento (UE) n. 1303/2013	Reg. (UE) n. 480/2014 comma 2 lett. a)					
1.6	Le spese dichiarate alla Commissione Europea corrispondono ai documenti contabili.	Reg. (UE) n. 480/2014 comma 2 lett. b)					
1.7	I documenti giustificativi prescritti dimostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata, quale descritta all'articolo 25 del Reg. (UE) n. 480/2014.	Reg. (UE) n. 480/2014 comma 2, lett. b) e c)					
1.8	I dati relativi agli indicatori e ai target intermedi sono affidabili	Reg. (UE) n. 480/2014					
1.9	Il contributo pubblico è stato pagato al Beneficiario in conformità all'art. 132, comma 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013 (oppure, qualora lo Stato Membro (l'AdG) abbia deciso che il Beneficiario è l'organismo che concede l'aiuto a norma dell'articolo 2, punto 10, lettera a), del Reg. (UE) n. 1303/2013, il contributo pubblico è stato versato dal Beneficiario all'organismo che riceve l'aiuto)	Reg. (UE) n. 48/2014 Reg. (UE) n. 1303/2013					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
1.10	Per le operazioni oggetto della forma di sostegno di cui all'articolo 67, paragrafo 1, primo comma, lettera e), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sono state rispettate le condizioni per il rimborso della spesa al Beneficiario.	Reg. (UE) n. 1303/2013		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in			
1.11	Le spese registrate dall'Autorità di Certificazione nel suo sistema contabile in relazione all'operazione sono accurate e complete.	Reg. (UE) n. 1303/2013					
1.12	È stata riscontrata la riconciliazione tra i dati pertinenti l'operazione, a ogni livello della pista di controllo.	Reg. (UE) n. 1303/2013					
2	Nel caso in cui l'Autorità di Gestione/Organismo Intermedio ha stipulato una Convenzione con l'Amministrazione proponente per l'attuazione del progetto, sono stati rispettati i termini e le condizioni previsti?	Reg. (UE) n. 1303/2013					

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIEPILOGO FINANZIARIO																				
Somme rendicontate dal beneficiario																				
CUP:																				
N.	Categoria di spesa	DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI DELLE SPESE								ESTREMI PAGAMENTI BENEFICIARIO				IMPORTI AMMESSI				IMPORTI NON AMMESSI	
		CIG	EMITTENTE	TIPO	N.	DATA	PORTO TOT.	IMPORTO NETTO	IMPORTO IVA	MANDATO	DATA	QUIETANZA SI/NO	TA QUIETAN	Atto di verifica della rendicontazione da parte di ADG/OI	Importo rendicontato validato da ADG/OI	Importo rendicontato da ADC	Importo rendicontato validato da ADA	Importo rendicontato non ammesso dall'AdA	Motivazioni
1	1° ACCONTO	xxxxxxxxxx	xxxx	Fattura	yy	10/03/aaaa	12.200	10.000	2.200	zzz	15/03/aaaa	si	16/03/aaaa	doc. n. del.	10.000	10.000	10.000		
										zzz	15/03/aaaa	si	16/03/aaaa	doc. n. del.	2.200	2.200	2.200		
2	2° ACCONTO																		

SOMME PAGATE DALL'ADG/OI						
Atti di liquidazione						
N.	Data e atto relativi alle spese rendicontate	Importo pagato	Mandato N.	Data emissione	Quietanza Si/No	Data Quietanza
1	Determina di liquidazione n. XX del gg/mm/aaaa	XXXX,XX	YY	gg/mm/aaa	SI	gg/mm/aaaa
TOTALI						

fonte: http://burc.regione.campania.it

AMMINISTRAZIONE _____
PROGRAMMA OPERATIVO _____ **(CCI:** _____**)**

AUTORITA' DI AUDIT: _____

Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 50/2016 e al D.Lgs. 57/2017
Operazioni relative alla fornitura di beni e servizi

Periodo contabile di riferimento _____

DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO				
Titolo del Progetto				
CUP				
Codice locale				
Asse				
Priorità di investimento				
Obiettivo specifico				
Azione				
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto				
Stato dell'operazione	**In corso**		**Conclusa**	
Importo controllato				

CONCLUSIONI

Riepilogo dei Punti di controllo la cui valutazione è risultata negativa			
1		25	
2		26	
3		27	
4		28	
5		29	
6		30	
7		31	
8		32	
9		33	
10		34	
11		35	
12		36	
13		37	
14		38	
15		39	
16		40	
17		41	
18		42	
19		43	
20		44	
21		45	
22		46	
23		47	
24		48	

Operazione CUP	0					
Conclusione complessiva dell'audit:	**Positivo**		**Parzialmente Positivo**		**Negativo**	
Importo ammissibile riscontrato dall'auditor						
Checklist composta dal seguente numero di pagine:						

Compilato da:	**Controllato da:**	**Approvazione dell'Autorità di Audit:**
Data	Data	Data
Nominativo	Nominativo	Nominativo
Firma	Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

AMMINISTRAZIONE _____
PROGRAMMA OPERATIVO _____ **(CCI:** _____**)**

AUTORITA' DI AUDIT: _____

Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 50/2016 e al D.Lgs. 57/2017
Operazioni relative alla realizzazione di opere pubbliche

Periodo contabile di riferimento _____

SCHEDA ANAGRAFICA					
DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO					
Titolo del Progetto					
CUP					
Codice locale					
Asse					
Priorità di investimento					
Obiettivo specifico					
Azione					
Indicatori di output associati all'operazione					
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto					
Stato dell'operazione	**In corso**		**Conclusa**		
DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO E UBICAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE					
Beneficiario					
Ragione sociale					
Codice fiscale					
Sede legale					
Rappresentante legale					
Contatti					
Luogo archiviazione della Documentazione:					
DATI FINANZIARI					
Dotazione finanziaria dell'operazione					
Contributo totale liquidato		**pari al**	**#DIV/0!**	**del contributo concesso**	
Importo certificato in precedenti periodi contabili					
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato					
Importo controllato	-				
Ripartizione per fonte di finanziamento					
Costo ammesso a finanziamento					

fonte: http://burc.regione.campania.it

IMPORTO TOTALE	Quota UE	Cofinanziamento nazionale	Cofinanziamento regionale
-			

Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato			
IMPORTO TOTALE	**Quota UE**	**Cofinanziamento nazionale**	**Cofinanziamento regionale**

Altre informazioni finanziarie				
Dotazione finanziaria dell'operazione	**Importo a base d'asta**	**Importo aggiudicato**	**Importo varianti**	**Importo finale**
-				

AUDIT				
Incaricati dell'audit				
Data dell'audit documentale e soggetti coinvolti	Autorità di Gestione:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Organismo Intermedio:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Autorità di Certificazione:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Altro:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
Data dell'audit in loco e soggetti presenti	Data:	Nominativi dei referenti presenti:		

Compilato da:	**Controllato da:**	**Approvazione dell'Autorità di Audit:**
Data	Data	Data
Nominativo	Nominativo	Nominativo
Firma	Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
Fase	**Selezione dell'operazione**			**ATTENZIONE: nel caso in cui si dovessero verificare anomalie tali da comportare l'erroneità riguardo la procedura di scelta dell'operazione e del beneficiario ciò comporta l'inamissibilità del finanziamento nella sua interezza.**			
1	L'operazione è stata individuata e ammessa a finanziamento a valere sul PO con atto formale?	art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 3, Reg. (UE) n. 1304/2013 per il FSE e art. 3, Reg. (UE) n, 1301/2013 per il FESR					Indicare in nolta la priorità del PO relativa all'operazione.
2	L'operazione è coerente con i Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza e, nel caso di operazione a regia, con l'Avviso ? E' stata selezionata seguendo le procedure previste dall'AdG/OI?	Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014					Indicare in nota eventuali verbali o altri documenti in cui l'AdG/OI ha dato evidenza della coerenza dell'operazione rispetto ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza.
3	Sono stati rispettati i requisiti di ammissibilità dell'operazione a seconda dell'ubicazione di cui all'art. 70, Reg. (UE) n. 1303/2013 (modificato dal Reg. (UE, EURATOM) n. 1046/2018)?	Art. 70, Reg. (UE) n. 1303/2013					
4	L'AdG/OI ha verificato che le operazioni selezionate per il sostegno dei Fondi non includano attività che facevano parte di un'operazione che è stata o dovrebbe essere stata oggetto di una procedura di recupero a norma dell'articolo 71, Reg. (UE) n. 1303/2013 a seguito della rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area interessata dal Programma?	art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013					
5	L'operazione ammessa a finanziamento non è stata portata materialmente a termine o completamente attuata prima che la domanda di finanziamento fosse presentata dal beneficiario all'AdG/OI (a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti fossero stati effettuati dal beneficiario)?	art. 65 (6) Reg.(UE) n. 1303/2013					
6	L'AdG/OI ha adottato l'impegno di spesa? Le risorse assegnate sono imputate al pertinente capitolo del bilancio dell'Amministrazione ?						Specificare estremi dell'atto Indicare in nota i capitoli di bilancio di entrata e di uscita.
7	Sono stati adottati gli atti necessari ad assicurare l'assenza di doppio finanziamento?						Verificare quali sono le procedure che l'AdG/OI ha attivato per evitare il rischio di doppio finanziamento. Verificare che su tutti gli atti siano riportati il PO, il CUP, il nome del progetto la fonte di finanziamento
8	L'operazione sottoposta a verifica presenta elementi riconducibili alle fattispecie degli Aiuti di Stato?						In caso di risposta positiva, si rimanda all'apposita Checklist sugli Aiuti di Stato. Altrimenti valorizzare "Non applicabile"
9	Verificare nel caso di servizio pubblico concesso a determinate imprese incaricate della gestione di Servizi di Interesse Economico Generale che non siano rispettatte le seguenti quattro condizioni cumulative 1) l'impresa beneficiaria deve essere effettivamente incaricata dell'adempimento di obblighi di servizio pubblico e detti obblighi devono essere definiti in modo chiaro; 2) i parametri in base ai quali viene calcolata la compensazione devono essere previamente definiti in modo obiettivo e trasparente; 3) la compensazione non deve eccedere quanto necessario per coprire integralmente o parzialmente i costi originati dall'adempimento degli obblighi di servizio pubblico, tenendo conto dei relativi introiti e di un ragionevole margine di profitto; 4) quando in un caso specifico la scelta dell'impresa da incaricare dell'esecuzione di obblighi di servizio pubblico non venga effettuata mediante una procedura di appalto pubblico che consenta di selezionare il candidato in grado di fornire tali servizi al costo minore per la collettività, il livello della necessaria compensazione deve essere determinato sulla base di un'analisi dei costi che un'impresa media, gestita in modo efficiente e adeguatamente dotata dei mezzi necessari, avrebbe dovuto sopportare.	Decisione C(2011) 9380 del 20/11/2011 Causa C-280/00 Altmark Trans e Regierungspräsidium Magdeburg contro Nahverkehrsgesellschaft Altmark					
Fase	**Selezione del Beneficiario**						
1	I criteri di selezione inclusi nell'Avviso sono non discriminatori e trasparenti ? Tengono conto dei principi di pari opportunità, non discriminazione e sviluppo sostenibile?	art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Criteri di Selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza					Nei casi di altre procedure il cui dispositivo di avvio non è un Avviso (tipo la cooperazione interistituzionale ex art. 15 della Legge 241/90), adattare, se necessario, i punti di controllo della presente Sezione Tale sezione potrà essere se del caso adattata con punti di controllo adeguati alle specifiche procedure di selezione previste dall'Amministrazione e/o sostituita da altri strumenti di cui le Autorità

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
2	Il Beneficiario ha ricevuto un documento contenente le condizioni per il sostegno relative all'operazione, compresi i requisiti specifici concernenti i lavori da fornire nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione, nonché i requisiti riguardant l'informazione, la comunicazione e la visibilità? (Verificare anche che il Beneficiario sia stato informato sugli obblighi di contabilità separata o codifica contabile; rispetto della normativa sull'ammissibilità della spesa; monitoraggio.)	art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG					
3	Il Beneficiario dell'operazione oggetto di audit è un soggetto esistente e realmente operante? E' quello indicato nella Convenzione? L'AdG/OI si è accertata che il Beneficiario possieda i requisiti previsti e abbia la capacità amministrativa, finanziaria e operativa pe soddisfare le condizioni di cui al punto precedente prima dell'approvazione dell'operazione?	art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013					Verificare il rispetto dei requisiti soggettivi previsti dall' Avviso/Bando/Programma per la selezione dei beneficiari.
4	Sono stati rispettati gli obblighi di pubblicità della procedura (Avviso, Accordo interistituzionale, etc.)?	art. 115 Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG					
5	Nel caso di Avviso:						
5.1	la candidatura del Beneficiario dell'operazione oggetto di audit è stata effettuata attraverso la compilazione dei formulari/moduli previsti? E' pervenuta nei termini?	Lex specialis					
5.2	è stata costituita un'apposita Commissione di valutazione delle domande? I verbali della Commissioni sono corretti da un punto di vista formale ?						
5.3	i Criteri di selezione delle operazioni inclusi nell'Avviso sono stati effettivamente applicati dalla/e Commissione/i di valutazione?						
5.4	l'AdG/OI ha provveduto ad adottare la graduatoria delle candidature ammesse ed escluse con atto formale? Tali graduatorie, inclusi i motivi dell'esclusione, sono state pubblicate nelle modalità previste?						
5.5	L'effettiva procedura di selezione realizzata è conforme alle modalità previste, nonché con la Descrizione delle Procedure dell'AdG e il Manuale dell'AdG/OI?	SIGECO e Manuale delle procedure AdG/OI					
6	La Convenzione con il Beneficiario è conforme all'Avviso e a quanto previsto nella Descrizione delle Procedure dell'AdG e/o nel Manuale dell'AdG/OI (es. eventuale format)?	SIGECO e Manuale delle procedure AdG					
7	Il Beneficiario ha fornito le informazioni sul conto corrente dedicato all'operazione?						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
8	Nel caso di ricorsi è stata correttamente applicata la procedura per la loro risoluzione?						Riportare nel verbale di sopralluogo la dichiarazione degli interessati circa l'eventuale assenza di ricorsi
9	(Se pertinente) La fideiussione o altra garanzia, (laddove pertinente), presentata dal Beneficiario garantisce l'importo richiesto secondo quanto stabilito dall'AdG? E' stata emessa da un Istituto abilitato? (Verificare la presenza dell'Istituto nell'elenco della Banca d'Italia o nell'elenco IVASS delle compagnie assicuratrici.)						La fidejussione deve essere presente in caso di richieste di anticipi su appalti di lavori o su aiuti. Normalmente è richiesta solo se beneficiario è un privato ma va verificato se nel bando/avviso è prevista una forma di garanzia anche in caso di enti pubblici (es. Università) per i quali potrebbe essere richiesto quale forma di garanzia un accantonamento in bilancio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Progetto:		CUP:		Importo progetto:	
CIG	**Affidatario**	**Tipologia di procedura**	**Oggetto della gara**	**Importo gara**	**Riferimento Foglio e Sezione delle Checklist (Opere Pubbliche, Appalto di Beni e Servizi, Aiuti) opportunamente compilati (Contraddistinti da CIG, Tipo di Checklist e Nome del Foglio/Sezione interessati)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
Fase	**Qualificazione delle Stazioni appaltanti e centrali di committenza**						
1	La Stazione appaltante è iscritta nell'elenco delle Stazioni appaltanti qualificate, istituito presso l'Autorità Nazionale AntiCorruzione (ANAC), ai sensi dell'art. 38, comma 1, del D.Lgs. 50/2016? Fino alla data di entrata in vigore del Sistema di qualificazione delle Stazioni appaltanti citato, i requisiti di qualificazione sono soddisfatti mediante l'iscrizione all'l'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (di cui all'articolo 33-ter del Decreto Legge n. 179/2012, conv. con modif. Legge n. 221/2012).	D.Lgs. 50/2016, art. 38, comma 1 Ai sensi dell'art. 38, comma 2, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sono definiti i requisiti tecnici e organizzativi per l'iscrizione delle Stazioni appaltanti all'elenco dell'ANAC. Ai sensi dell'art. 38, comma 6 del D.Lgs. 50/2016, l'ANAC stabilisce inoltre modalità attuative del sistema di qualificazione, diversificate in funzione anche delle peculiarità dei soggetti privati che richiedono la qualificazione. A riguardo l'ANAC ha pubblicato le Linee guida n. 7 di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recanti «Linee Guida per l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del D.Lgs. 50/2016" (approvate con Delibera n. 235 del					L'articolo 38 del D.lgs 50/2016 è stato modificato dal D.L. 76/2020
2	-In generale, con riferimento alla Stazione appaltante, sono rispettate nel caso in esame le diverse norme applicabili previste dagli artt. 37 e 38 del DLgs 50/2016?	D.Lgs. 50/2016, art. 37, commi 1-4. D.Lgs. 50/2016, art. 38, comma 1					L'applicazione del D.Lgs. 50/2016, art. 37, comma 4 è stato sospesa fino al 31/12/2020 dalla L.55/2019 . Tale sospensione è stata poi prolungata fino al 30.06.2023 dal dall'art. 8, comma 7, della legge n. 120 del 2020 e poi dall'art. 52, comma 1, lettera a), sub. 1.2, legge n. 108 del 2021
Fase	**Pianificazione, programmazione e progettazione**						
1	I lavori affidati, il cui valore stimato è pari o superiore a 100.000 euro, sono compresi nel programma triennale dei lavori pubblici e nei relativi aggiornamenti annuali?	D.Lgs 50/2016 art. 21 comma 1 e comma 3					
2	Il programma triennale dei lavori pubblici nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente e sui siti informativi del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici?	D.Lgs. 50/2016, art. 21, comma 7 Comunicato ANAC 26/10/2016 D.M. Infrastrutture e Trasporti 16/1/2018 n. 14					Le procedure di seguito elencate possono essere avviate anche in mancanza di una specifica previsione nei documenti di programmazione di cui all'articolo 21 del decreto legislativo n. 50 del 2016, già adottati, a condizione che entro trenta giorni decorrenti dalla data di entrata in vigore del D.L. 76/2020 si provveda ad un aggiornamento in conseguenza degli effetti dell'emergenza COVID-19:
3	Per i lavori di importo superiore a un milione di euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale dei lavori, l'Amministrazione ha approvato preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica?	D.Lgs. 50/2016, art. 21, comma 3 modificato dal D.Lgs. 56/2017 entrato in vigore il 20.05.2017					
4	Prima dell'avvio della procedura d'appalto, la Stazione appaltante ha svolto, se del caso, consultazioni preliminari di mercato nel rispetto dei principi di uguaglianza trattamento, trasparenza e non discriminazione?	D.Lgs. 50/2016 art. 66, modificato dal D.Lgs. 56/2017 Direttiva UE 24/2014 art. 40 Cfr. punto 1.1 Sezione I della Checklist CE Sentenza della Corte di giustizia - Fabricom C 21/03 e C 34/03					
5	L' amministrazione aggiudicatrice ha pubblicato, nel proprio profilo del committente, i progetti di fattibilità relativi alle grandi opere infrastrutturali e di architettura di rilevanza sociale, aventi impatto sull'ambiente, sulla città o sull'assetto del territorio?	D.lgs. 50/2016 art.22					
6	Nel caso di grandi opere infrastrutturali si è proceduto a dibattito pubblico come previsto dal DPCM 76/2018? I resconti di tale dibattito sono stati pubblicati dall'amministrazione aggiudicatrice?	D.lgs. 50/2016 art.22 DPCM 76/2018					La L.120/2020 all'art.8, comma 6 *bis* prevede fino al 31 Dicembre 2023 delle deroghe all'obbligo del dibattito pubblico
7	Nel caso di lavori pubblici, la progettazione è articolata secondo i tre livelli previsti dalla normativa: progetto di fattibilità tecnica ed economica, progetto definitivo, progetto esecutivo?	D.Lgs. 50/2016, art. 23					D.lgs.50/2016 art. 23 è stato modificato dal D.Lgs 56/2017 in vigore dal 20.05.2017.
8	Per la progettazione di lavori di particolare rilevanza ai sensi dell'art. 23, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, la Stazione appaltante ha fatto ricorso alle professionalità interne in possesso di idonea competenza nelle materie oggetto del progetto o ,altrimenti,	D.lgs. 50/2016 art. 23 comma 2					
9	La progettazione definitiva e la progettazione esecutiva sono svolte dal medesimo soggetto? Nel caso in cui la progettazione definitiva ed esecutiva siano eseguite da soggetti diversi, sono presenti motivate ragioni per l'affidamento disgiunto?	D.Lgs. 50/2016 art. 23, comma 12					
10	In caso di progettazione esterna alle Amministrazioni aggiudicatrici in materia di lavori pubblici, l'incarico è espletato da professionisti iscritti negli appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali?	D.lgs. 50/2016 artt. 24 e 46					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
11	E' stata effettuata la verifica di assoggettabilità a VIA per: a) i progetti elencati nell'allegato II alla parte seconda del D.lgs. 152/2006, che servono esclusivamente o essenzialmente per lo sviluppo ed il collaudo di nuovi metodi o prodotti e non sono utilizzati per piu' di due anni; b) le modifiche o le estensioni dei progetti elencati nell'allegato II, II bis, III e IV alla parte seconda del D.lgs. 152/2006, la cui realizzazione potenzialmente possa produrre impatti ambientali significativi e negativi, ad eccezione delle modifiche o estensioni che risultino conformi agli eventuali valori limite stabiliti nei medesimi allegati II e III; c) i progetti elencati nell'allegato II-bis alla parte seconda del D.lgs. 152/2006, in applicazione dei criteri e delle soglie definiti dal decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 30 marzo 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 84 dell'11 aprile 2015; d) i progetti elencati nell'allegato IV alla parte seconda del D.lgs. 152/2006, in applicazione dei criteri e delle soglie definiti dal decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 30 marzo 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 84 dell'11 aprile 2015.	art. 6, c.6 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.					
12	E' stata effettuata la VIA per: a) i progetti di cui agli allegati II e III alla parte seconda del D.lgs. 152/2006; b) i progetti di cui agli allegati II-bis e IV alla parte seconda del D.lgs. 152/2006, relativi ad opere o interventi di nuova realizzazione, che ricadono, anche parzialmente, all'interno di aree naturali protette come definite dalla legge 6 dicembre 1991, n. 394, ovvero all'interno di siti della rete Natura 2000; c) i progetti elencati nell'allegato II alla parte seconda del D.lgs. 152/2006, che servono esclusivamente o essenzialmente per lo sviluppo ed il collaudo di nuovi metodi o prodotti e non sono utilizzati per piu' di due anni, qualora, all'esito dello svolgimento della verifica di assoggettabilita' a VIA, l'autorita' competente valuti che possano produrre impatti ambientali significativi; d) le modifiche o estensioni dei progetti elencati negli allegati II e III che comportano il superamento degli eventuali valori limite ivi stabiliti; e) le modifiche o estensioni dei progetti elencati nell'allegato II, II-bis, III e IV alla parte seconda del D.lgs. 152/2006, qualora, all'esito dello svolgimento della verifica di assoggettabilita' a VIA, l'autorita' competente valuti che possano produrre impatti ambientali significativi e negativi; f) i progetti di cui agli allegati II-bis e IV alla parte seconda del D.lgs. 152/2006, qualora all'esito dello svolgimento della verifica di assoggettabilita' a VIA, in applicazione dei criteri e delle soglie definiti dal decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 30 marzo 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 84 dell'11 aprile 2015, l'autorita' competente valuti che	art. 6, c.7 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.					
13	Sono stati sottoposti ad AIA: a) in sede statale i progetti relativi alle attività di cui all'allegato XII del D.lgs. 152/2006 e loro modifiche sostanziali; b) secondo le disposizioni delle leggi regionali e provinciali i progetti di cui all'allegato VIII che non risultano ricompresi anche nell'allegato XII del D.lgs. 152/2006 e loro modifiche sostanziali.	art. 7, c. 4 *bis* , 4 *ter* del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.					
14	La procedura prevista per la VAS, VIA o AIA è conforme alla disciplina introdotta dal D.lgs. 152/2006 e s.m.i. ?	art.4 e ss. del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.					
15	Nel caso in cui nel progetto siano previste procedure di espropri (occupazioni temporanee o definitive), le stesse rispettano le indicazioni previste dal Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità?	DPR 327/2001					
16	Nel caso di espropri, le indennità sono state determinate nel rispetto del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità?	DPR 327/2001					
17	E' presente tutta la documentazione amministrativa e giustificativa di spesa relativa al completamento della procedura di esproprio?						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
18	Ai fini della consultazione preliminare di mercato, l'amministrazione aggiudicatrice ha accettato consulenze da parte di esperti o autorità indipendenti od operatori economici, utilizzate nella pianificazione e nello svolgimento della procedura di appalto solo a condizione che le stesse non abbiano l'effetto di falsare la concorrenza, non comportino una violazione dei principi di non discriminazione e di trasparenza e non determinino situazioni di conflitto d'interessi? La Stazione appaltante ha adottato misure appropriate affinchè ciò non avvenisse ?	D.Lgs. 50/2016, art. 66, comma 2 e art. 67 Direttiva UE 24/2014 art. 40 Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 15.1 Cfr. punti 1.2 e 1.23 Sezione I della Checklist CE Sentenza della Corte di giustizia - FabricomC 21/03 e C 34/03		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 18 determina che, nel caso di coinvolgimento irregolare di candidati/offerenti nella predisposizione della procedure, vi sia una rettifica del 25 % se la previa consulenza di un offerente resa nei confronti dell'amministrazione aggiudicatrice porta a una distorsione della concorrenza o si traduce in una violazione dei principi di non discriminazione, parità di trattamento e di trasparenza, nelle condizioni di cui agli articoli 40 e 41 della direttiva 2014/24/UE.			
19	Il candidato o l'offerente interessato è stato escluso dalla procedura qualora non sia stato possibile in alcun modo garantire il rispetto del principio della parità di trattamento? Tale eventuale esclusione è avvenuta solo dopo che la stazione appaltante ha offerto al candidato interessato la possibilità di provare che la loro partecipazione alla preparazione della procedura di aggiudicazione dell'appalto non fosse un elemento in grado di falsare la concorrenza?	D.Lgs. 50/2016 art. 67 comma 2 Direttiva UE 24/2014 art. 41 Cfr. punti 1.4 e 1.5 Sezione I della Checklist CE Sentenza della Corte di giustizia - Fabricom C 21/03 e C 34/03					
20	È stato rispettato il divieto per gli affidatari degli incarichi di progettazione di essere affidatari anche degli appalti o delle concessioni di lavori pubblici, nonché degli eventuali subappalti o cottimi, per i quali hanno svolto la suddetta attività di progettazione? In caso contrario sono stati forniti elementi che dimostrino che l'esperienza acquisita nell'espletamento degli incarichi di progettazione non è stata tale da falsare la concorrenza con gli altri	D.Lgs. 50/2016, art. 24, comma 7		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 18 determina che, nel caso di coinvolgimento irregolare di candidati/offerenti nella predisposizione della procedure, vi sia una rettifica del 25 % se la previa consulenza di un offerente resa nei confronti dell'amministrazione aggiudicatrice porta a una distorsione della concorrenza o si traduce in una violazione dei principi di non discriminazione, parità di trattamento e di trasparenza, nelle condizioni di cui agli articoli 40 e 41 della direttiva 2014/24/UE.			
21	La Stazione appaltante ha svolto una verifica preventiva della progettazione? La verifica preventiva è effettuata dai soggetti in possesso dei requisiti previsti dal D.Lgs. 50/2016, art. 26, comma 6? E' assicurato che lo svolgimento della verifica preventiva della progettazione sia incompatibile con lo svolgimento, per il medesimo progetto, dell'attività di progettazione, coordinamento della sicurezza, direzione dei lavori e collaudo, ai sensi dell' art. 26, comma 7 del DLgs 50/2016? E' stata effettuata la validazione della progettazione da parte del RUP, ai sensi dell' art. 26, comma 8 del DLgs 50/2016? Infine, il progetto è stato approvato dall'Amministrazione conformemente all'art. 27 del DLgs 50/2016?	D.Lgs. 50/2016, art. 26 e 27					
22	I progetti sono corredati dei pareri obbligatori stabiliti per la specifica opera pubblica (in base alla dimensione e alle caratteristiche tecniche) dalla normativa regionale di riferimento?	Norme regionali					
Fase	**Individuazione del Responsabile Unico del Procedimento (RUP)**						
1	La Stazione appaltante ha nominato il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) con atto formale del responsabile di livello apicale dell'unità organizzativa pertinente?	D.Lgs. 50/2016, art. 31, comma 1 modificato dal Dlgs 56/2017 entrato in vigore il 20/05/2017 Linee guida ANAC n. 3 par.2					
2	Il RUP individuato è dipendente della stazione appaltante e presenta i requisiti di professionalità previsti, in funzione delle varie fattispecie previste dalla Linea Guida ANAC n. 3?	D.Lgs. 50/2016, art. 31, comma 1 Linee guida ANAC n. 3 par. 2 e par 4					DOCUMENTI ESAMINATI Atto di nomina del RUP Curriculum vitae del RUP
3	Ai fini della nomina del RUP è stato verificato che il soggetto individuato non si trovi nelle condizioni di conflitto di interesse di cui all'art. 42, comma 2 del D.Lgs. 50/2016, né sia stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per reati contro la Pubblica Amministrazione? Il soggetto individuato ha rilasciato una dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, di assenza di conflitti d'interesse e, se del caso, una dichiarazione realtiva agli interessi passati (relativa almeno agli ultimi 5 anni) conformi a quanto segue? Contenenti - un chiaro riferimento ai compiti in questione e all'oggetto; - il nome completo del firmatario, la data di nascita, la posizione nell'organizzazione e le funzioni dettagliate; - la data della firma. Che consentano al firmatario di dichiarare ufficialmente: - se ha interessi che percepisce o che potrebbero essere percepiti come in conflitto con l'esecuzione del bilancio dell'UE e/o se si trova in una situazione di conflitto d'interessi legato all'esecuzione del bilancio dell'UE; - se vi sono circostanze (compresi gli interessi) a causa delle quali potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto d'interessi nel prossimo futuro; e - che segnalerà immediatamente ogni possibile conflitto d'interessi qualora si verifichino circostanze che possano condurre a una tale conclusione.	D.Lgs. 50/2016, art. 42 Linea Guida ANAC n. 3 par.2 Comunicazione della CE 121/2021					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
4	Qualora il RUP non possegga tutti i requisiti richiesti, la Stazione appaltante ha provveduto ad affidare l'incarico di supporto al RUP ad altri dipendenti in possesso dei requisiti carenti in capo al RUP o esperti esterni aventi le specifiche competenze?	Linea Guida ANAC n. 3 par.2.4					
5	Gli affidatari di incarichi di supporto al RUP sono muniti di assicurazione per la responsabilità civile professionale per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di competenza?	D.Lgs. 50/2016, art. 31, comma 11 Linea Guida ANAC n. 3					
6	La Stazione Appaltante ha verificato il rispetto delle disposizioni di incompatibilità da parte degli affidatari dei servizi di supporto al RUP? Ciascuno ha rilasciato una dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, di assenza di conflitti d'interesse e, se del caso, una dichiarazione realtiva agli interessi passati (relativa almeno agli ultimi 5 anni) conformi a quanto segue? Contenenti: - un chiaro riferimento ai compiti in questione e all'oggetto; - il nome completo del firmatario, la data di nascita, la posizione nell'organizzazione e le funzioni dettagliate; - la data della firma. Che consentano al firmatario di dichiarare ufficialmente: - se ha interessi che percepisce o che potrebbero essere percepiti come in conflitto con l'esecuzione del bilancio dell'UE e/o se si trova in una situazione di conflitto d'interessi legato all'esecuzione del bilancio dell'UE; - se vi sono circostanze (compresi gli interessi) a causa delle quali potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto d'interessi nel prossimo futuro; e - che segnalerà immediatamente ogni possibile conflitto d'interessi qualora si verifichino circostanze che possano condurre a una tale conclusione.	D.Lgs. 50/2016, art. 31, comma 11 Linea Guida ANAC n. 3 par. 2.3 Comunicazione della CE 121/2021					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
Fase	**Scelta e impostazione della procedura**						
1	È presente il Decreto o la Determina a contrarre con cui la Stazione appaltante individua gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte?	D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 2 e 71 T.U.E.L. n. 267/2000, art. 192					
2	L'importo stimato del contratto non è stato artificiosamente frazionato allo scopo di evitare l'applicazione delle norme del codice relativo alle soglie europee?	D.Lgs. 50/2016, art. 35, comma 6 Articolo 8, paragrafo 4, della direttiva 2014/23/UE Articolo 5, paragrafo 3, della direttiva 2014/24/UE Articolo 16, paragrafo 3, della direttiva 2014/25/UE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 2 determina: - una rettifica del 100% in caso di frazionamento artificioso se questo comporto la non pubblicazione dei documenti di gara in Gazzetta Ufficiale; - una rettifica del 25% se l'appalto è stato pubblicizzato utilizzando altri mezzi adeguati			Verificare che nello stesso periodo temporale non siano stati affidati, allo stesso operatore economico e per la stessa categoria merceologica, più appalti pubblici per importi a base di gara (o oggetto di affidamento diretto) che, se considerati nella loro somma, avrebbero determinato la necessità di esperire una procedura, diversa da quelle utilizzate, per l'affidamento di un unico appalto di importo a base di gara pari alla predetta somma.
3	Nell'aggiudicazione di appalti pubblici, la Stazione appaltante a quale delle procedure previste dall'art. 59 comma 1 e art. 36 del D.lgs. 50/2016? (Affidamento diretto, procedura negoziata senza bando, procedura aperta, procedura ristretta previa pubblicazione di un bando o avviso di indizione di gara, partenariato per l'innovazione, procedura competitiva con negoziazione, dialogo competitivo, procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara)	D.Lgs. 50/2016, art. 59, comma 1					A seguito delle modifiche del D.Lgs. 50/2016 intervenute con il D.L. 76/2020 (art. 2, commi 2 e 3) e la relativa legge di conversione, si fa presente che: - L'affidamento dell'attività di lavori, per importo pari o superiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, è possibile utilizzare la procedura aperta, ristretta o, previa motivazione sulla sussistenza dei presupposti previsti dalla legge, la procedura competitiva con negoziazione (in ogni caso con termini ridotti). - Soltanto nei casi in cui intervengano ragioni di estrema urgenza derivanti dagli effetti negativi della crisi causata dalla pandemia COVID-19 o dal periodo di sospensione delle attività determinato dalle misure di contenimento adottate per fronteggiare la crisi, che determinano l'impossibilità di rispettare i termini, anche abbreviati, previsti dalle procedure ordinarie, è possibile per i predetti affidamenti utilizzare la procedura negoziata. Inoltre, l'art. 2 della l.n. 120/2020 introduce, in aggiunta ai casi di cui all'art. 2 comma D.L. 76/2020 , la possibilità di utilizzare anche il dialogo competitivo, previa motivazione e con termini ridotti, di cui all'articolo 64 del D.Lgs. 50/2016 a partire dal 15 Settembre 2020.
4	Nel caso in cui sussistano le condizioni di cui all'art. 50 del D.lgs. 50/2016 sono state inserite all'interno del bando di gara le clausole sociali?	D.Lgs. 50/16, art. 59 comma 1 modificato dal Dlgs 56/2017 in vigore dal 20/05/2017					L'obbligo di inserimento all'interno del programma triennale dei lavori previsto dall'articolo 21 del D.Lgs. 50/2016 è stato temporaneamente derogato dal decreto semplificazioni (D.L. 76/2020) e dalla sua legge di conversione (L.N. 120/2020) in conseguenza degli effetti dell'emergenza COVID19. Nello specifico le procedure di seguito elencate possono essere avviate anche in mancanza di una specifica previsione nei documenti di programmazione di cui all'articolo 21 del D.Lgs. 50/2016 purché entro 30 giorni dalla pubblicazione del decreto legge (17/07/2020) e della legge di conversione (14/09/2020) si proceda ad un aggiornamento dei programmi: - le procedure di affidamenti di beni e servizi, i cui bandi o avvisi, con i quali si indice una gara, sono già stati pubblicati alla data di entrata in vigore del D.L. 76/2020; - in caso di contratti senza pubblicazione di bandi o avvisi, le procedure le quali all'entrata in vigore del D.L. 76/2020, siano già stati inviati gli inviti a presentare le offerte o i preventivi, ma non siano scaduti i relativi termini; - le procedure avviate a decorrere dalla data di entrata in vigore del D.L. 76/2020. (ai sensi del D.L. 77/2020 art. 8 let. D, modificato dalla L. 120/2020) D.Lgs 50/2016 art. 21 co. 1 modificato dal Dlgs 56/2017 entrato in vigore il 20/05/2017. La modifica non impatta sul presente punto di controllo has context menu
5	Nel caso di affidamento congiunto di progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori sulla base del progetto esecutivo, sono rispettate le condizioni previste dai commi 1*bis* e 1 *ter* dell' art. 59 del D.lgs. 50/2016?						
Sezione 1	**Solo procedure comparative (in caso di affidamento diretto passare direttamente alla sezione 2)**						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
1	Il bando di gara/avviso è redatto in conformità ai bandi-tipo adottati dall'ANAC e contiene le informazioni di cui all'Allegato XIV, Parte I, lettera C del D.Lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016, art. 71 Direttiva 2014/24/UE art. 49 Cfr. punto 2.1 Sezione II (Pubblicazioni e trasparenza) della Checklist CE Sentenza della Corte di giustizia - Commissione/Francia C-340/02					
2	Il bando di gara/avviso contiene le specifiche tecniche e le clausole relative a Criteri Ambientali Minimi in conformità con quanto previsto dall'art. 34 del D.lgs 50/2016 e dal Decreto del Ministro dell'Ambiente 24 maggio 2016 ?	D.lgs 50/2016 art. 34 Decreto del Ministro dell'Ambiente 24 maggio 2016					
3	Le specifiche tecniche sono formulate in modo sufficientemente preciso da consentire ai potenziali offerenti di determinare l'oggetto dell'appalto, nonché garantiscono parità di accesso a tutti gli offerenti e non hanno l'effetto di creare ostacoli ingiustificati all'apertura dell'appalto alla concorrenza?	Direttiva 2014/24/UE, art. 42 D.Lgs. 50/2016, art. 68, comma1, 4 e comma 5 lettra a) Cfr. punto 2.1 Sezione I della Checklist CE sulle Specifiche tecniche Cfr. punto 2.5 Sezione II della Checklist della CE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici,ai punti 10 e 11 determina: - Una rettifica del 25% nei casi in cui gli operatori economici avrebbero potuto essere dissuasi dal presentare offerte a causa di criteri di selezione, aggiudicazione e esclusione, condizioni di esecuzione dell'appalto o specifiche tecniche, sulla base di preferenze ingiustificate nazionali, regionali o locali; - Una rettifica del 10% nei casi di presenza delle predette discriminazioni tuttavia è ancora assicurato un livello minimo di concorrenza data la presenza di un numero minimo di offerte da parte di operatori economici che sono state accettate e soddisfacevano i criteri di selezione; - Una rettifica del 10% nei casi in cui criteri, pur non discriminatori sulla base delle preferenze nazionali/regionali/locali, ancora limitano l'accesso degli operatori economici allo specifico appalto pubblico; - Una rettifica del 5% nei casi in cui criteri/condizioni/specifiche restrittivi sono stati applicati, ma è stato garantito un livello minimo di concorrenza, vale a dire un certo numero di operatori economici presentano offerte accettate e che			
4	Nel caso in cui siano state inserite nelle specifiche tecniche, etichettature specifiche (relative a caratteristiche ambientali, sociali o altre caratteristiche), come mezzo di prova che i lavori corrispondono alle caratteristiche richieste, queste soddisfano tutte le seguenti condizioni: • sono idonee a definire le caratteristiche dei lavori oggetto dell'appalto; • sono basate su criteri oggettivi, verificabili e non discriminatori; • sono state stabilite nell'ambito di un processo aperto e trasparente in cui tutte le parti interessate possono partecipare; • sono accessibili a tutte le parti interessate; • l'operatore economico non ha un'influenza determinante sull'organo che assegna l'etichetta.	D.Lgs. 50/2016 art 69 comma 1 Direttiva UE 24/2014 art. 43 Cfr. punto 3.1, Sezione I (Etichettature) della Checklist CE					
5	Le specifiche tecniche sono definite in uno dei modi seguenti: - mediante riferimento, in ordine di preferenza, alle norme europee, alle valutazioni tecniche europee, alle specifiche tecniche comuni, alle norme internazionali, ad altri sistemi tecnici di riferimento adottati dagli organismi europei di normazione o, se non esistono, agli equivalenti nazionali; ogni riferimento è accompagnato dalla dicitura «o equivalente»; -in termini di prestazioni o di requisiti funzionali, comprese le caratteristiche ambientali, a condizione che i parametri siano sufficientemente precisi da consentire agli offerenti di determinare l'oggetto dell'appalto e all'amministrazione aggiudicatrice di aggiudicare l'appalto; - con la combinazione dei metodi di cui ai punti precedenti.	Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 17.3 Cfr. punto 2.1, 2.2, 2.3 e 2.4 Sezione II (Specifiche tecniche) della Checklist CE.		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici,ai punti 10 e 11 determina: - Una rettifica del 25% nei casi in cui gli operatori economici avrebbero potuto essere dissuasi dal presentare offerte a causa di criteri di selezione, aggiudicazione e esclusione, condizioni di esecuzione dell'appalto o specifiche tecniche, sulla base di preferenze ingiustificate nazionali, regionali o locali; - Una rettifica del 10% nei casi di presenza delle predette discriminazioni tuttavia è ancora assicurato un livello minimo di concorrenza data la presenza di un numero minimo di offerte da parte di operatori economici che sono state accettate e soddisfacevano i criteri di selezione; - Una rettifica del 10% nei casi in cui criteri, pur non discriminatori sulla base delle preferenze nazionali/regionali/locali, ancora limitano l'accesso degli operatori economici allo specifico appalto pubblico; - Una rettifica del 5% nei casi in cui criteri/condizioni/specifiche restrittivi sono stati applicati, ma è stato garantito un livello minimo di concorrenza, vale a dire un certo numero di operatori economici presentano offerte accettate e che evadono i criteri di selezione;			
6	Nel caso in cui l'offerente dimostri l'impossibilità di ottenere l'etichettatura specifica o equivalente richiesta dall'Amministrazione, per motivi ad esso non imputabili, l'Amministrazione aggiudicatrice ha previsto l'accettazione di altri mezzi di prova appropriati?	D.Lgs. 50/2016 art 69 comma 3 Direttiva UE 24/2014 art. 43 Cfr. punto 3.2 Sezione I (Etichettature) della Checklist CE					
7	Il bando di gara o l'invito a confermare interesse prevede la possibilità di presentare, in sede di offerta, varianti progettuali collegate all'oggetto dell'appalto? Il bando di gara o l'atto equivalente specifica i requisiti minimi che le varianti progettuali devono rispettare e le modalità specifiche per la loro presentazione?	D.Lgs. 50/2016, art. 95 co. 14 come modificato dal Dlgs 56/2017 D.Lgs. 50/2016, art. 106 come modificato dal Dlgs 56/2017 Direttiva UE 24/2014 art. 45 comma 1,2 Cfr. punto 4.1 della Check CE e Sezione IV (Varianti) Cfr. punto 4.3 Sezione I (Varianti) della Check CE					In mancanza di tale indicazione, le varianti non sono autorizzate

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
8	In caso di suddivisione dell'appalto in lotti, la stazione appaltante ha indicato l'eventuale numero massimo di lotti che possono essere aggiudicati ad un solo offerente e i criteri oggettivi e non discriminatori per determinare quali lotti saranno aggiudicati allo stesso offerente?	D.Lgs. 50/2016, art. 51, comma 3 Direttiva UE 24 /2014 art 46 comma 2 Cfr. punto 5.2, Sezione 1 (Suddivisione in lotti) della Checklist CE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 3 determina una rettifica del 5% nel caso di mancanza di giustificazione dell'omessa suddivisione di un appalto in lotti.			
9	In caso di mancata suddivisione dell'appalto in lotti, la Stazione Appaltante ne ha dato motivazione nel bando di gara o nella lettera di invito e nella relazione unica di cui agli art. 99 e 139 del D.Lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016, art. 51, comma 1 Direttiva 24/2014 art. 46 comma 1 Cfr. punto 5.1, Sezione 1 della Checklist CE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 3 determina una rettifica del 5% nel caso di mancanza di giustificazione dell'omessa suddivisione di un appalto in lotti.			
10	Nel caso in cui la stazione appaltante intenda ricorrere ad un'asta elettronica, i documenti di gara contengono gli elementi minimi richiesti dall'Allegato XII del D.Lgs. 50/2016: • gli elementi i cui valori saranno oggetto dell'asta elettronica; • i limiti eventuali dei valori che potranno essere presentati; • le informazioni messe a disposizione nel corso dell'asta elettronica; • informazioni pertinenti sullo svolgimento dell'asta elettronica	Allegato XII del D.Lgs. 50/2016					
11	Nel bando/documentazione di gara sono stati previsti motivi di esclusione in linea con le disposizioni dell'articolo 80 del D.Lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016 art 80 come modificato dal Dlgs 56/2017 in vigore dal 20/05/2017 Direttiva 2014/24/UE art. 57 Cfr. punto 1, Sezione III della Checklist CE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici,ai punti 10 e 11 determina: - Una rettifica del 25% nei casi in cui gli operatori economici avrebbero potuto essere dissuasi dal presentare offerte a causa di criteri di selezione, aggiudicazione e esclusione, condizioni di esecuzione dell'appalto o specifiche tecniche, sulla base di preferenze ingiustificate nazionali, regionali o locali; - Una rettifica del 10% nei casi di presenza delle predette discriminazioni tuttavia è ancora assicurato un livello minimo di concorrenza data la presenza di un numero minimo di offerte da parte di operatori economici che sono state accettate e soddisfacevano i criteri di selezione; - Una rettifica del 10% nei casi in cui criteri, pur non discriminatori sulla base delle preferenze nazionali/regionali/locali, ancora limitano l'accesso degli operatori economici allo specifico appalto pubblico; - Una rettifica del 5% nei casi in cui criteri/condizioni/specifiche restrittivi sono stati applicati, ma è stato garantito un livello minimo di concorrenza, vale a dire un certo numero di operatori economici presentano offerte accettate e che evadono i criteri di selezione; - Una rettifica del 25% nei casi in cui i livelli minimi di capacità per un determinato appalto sono manifestamente non relativi alla materia oggetto del contratto oppure i criteri di esclusione/selezione e/o aggiudicazione o condizioni di esecuzione dell'appalto portano alla situazione in cui solo un operatore economico presenti un'offerta e ciò non sia giustificato dalla specificità tecnica del contratto in questione.			
12	Per le procedute avviate tra il 16 Luglio 2020 e il 30 Giugno 2023 la stazione appaltante ha previsto che nell'avviso , bando di gara o lettera di invito che il mancato rispetto dei protocolli di legalità costituisce causa di esclusione dalla gara o di risoluzione del contratto ?	D.L. 76/2020 art. 3, c. 7 convertito in L. 120/2020 e D.L. 77/2021 art. 51 convertito in L. 108/2021					
13	I criteri di selezione e aggiudicazioni presenti nel bando di gara sono stati scelti in conformità con quanto previsto dall'art.95 del D.lgs. 50/2016, ovvero: - sono non discriminatori e non illeciti, e contengono un'indicazione dei mezzi di cui gli operatori stranieri possono avvalersi per dimostrare di ottemperare ai criteri indicati; - sono correlati e proporzionati all'oggetto del contratto/appalto; - sono stati definiti dalla Stazione appaltante, in modo da non implicare l'effetto di conferire alla stessa un potere di scelta illimitata dell'offerta - sono accompagnati da specifiche che consentano l'efficace verifica delle informazioni fornite dagli offerenti al fine di valutare il grado di soddisfacimento dei criteri di aggiudicazione delle offerte?	D.Lgs. 50/2016, art. 83, commi 1, 2 e 3 e art. 95, commi 1 e 2, art. 95 commi 1, 2, 3, 6, 7, 9, 11, 13 come modificati dal Dlgs 56/2017 in vigore dal 20/05/2017 Direttiva 2014/24 art. 18, 56, 57, 58, 67 Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 18.2 CL CE punto 2 sez. III (Selezione qualitativa degli offerenti) e punto 1, Sezione IV della Checklist CE Cfr. punto 3 della Sezione IV della Checklist CE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici,ai punti 10 e 11 determina: - Una rettifica del 25% nei casi in cui gli operatori economici avrebbero potuto essere dissuasi dal presentare offerte a causa di criteri di selezione, aggiudicazione e esclusione, condizioni di esecuzione dell'appalto o specifiche tecniche, sulla base di preferenze ingiustificate nazionali, regionali o locali; - Una rettifica del 10% nei casi di presenza delle predette discriminazioni tuttavia è ancora assicurato un livello minimo di concorrenza data la presenza di un numero minimo di offerte da parte di operatori economici che sono state accettate e soddisfacevano i criteri di selezione; - Una rettifica del 10% nei casi in cui criteri, pur non discriminatori sulla base delle preferenze nazionali/regionali/locali, ancora limitano l'accesso degli operatori economici allo specifico appalto pubblico; - Una rettifica del 5% nei casi in cui criteri/condizioni/specifiche restrittivi sono stati applicati, ma è stato garantito un livello minimo di concorrenza, vale a dire un certo numero di operatori economici presentano offerte accettate e che evadono i criteri di selezione; - Una rettifica del 25% nei casi in cui i livelli minimi di capacità per un determinato appalto sono manifestamente non relativi alla materia oggetto del contratto oppure i criteri di esclusione/selezione e/o aggiudicazione o condizioni di esecuzione dell'appalto portano alla situazione in cui solo un operatore economico presenti un'offerta e ciò non sia giustificato dalla specificità tecnica del contratto in questione.			

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
14	Per quanto riguarda la capacità di esercitare l'attività professionale, l'amministrazione aggiudicatrice ha verificato che l'operatore economico sia iscritto in un registro professionale o commerciale pertinente, eccetto quando l'operatore economico è un'organizzazione internazionale?	Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 18.3					
15	Nel caso in cui sia stato utilizzato il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la documentazione di gara prevede i criteri di valutazione (ove necessario i sub criteri) e la relativa ponderazione (eventualmente i sub pesi e i sub punteggi)?	D.Lgs. 50/2016, art. 95 comma 8 e 9 Cfr. punto di controllo 4 Sezione IV della Checklist CE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 9: - una rettifica del 25% nel caso di mancata pubblicazione nel bando di gara dei criteri di selezione e/o di aggiudicazione (e loro ponderazione); - una rettifica del 10 % nel caso in cui né il bando di gara pubblicato né le specifiche di gara descrivono in mode			
16	Ove la ponderazione non sia possibile per ragioni obiettive, i criteri di valutazione sono stati indicati in ordine decrescente di importanza?	D.Lgs. 50/2016, art. 95 comma 8 e 9 Cfr. punto 2.3 della Checklist CE					
17	La procedura di presentazione dell'offerta è svolta mediante utilizzo di mezzi di comunicazione elettronici?	D.Lgs. 50/2016, art. 52, comma 1, 2 e 3					
18	Il mancato utilizzo di mezzi di comunicazione elettronici nella procedura di presentazione dell'offerta è motivato, nella relazione unica, esclusivamente dal verificarsi di una delle seguenti ipotesi previste dall'art. 52, comma 1 del D.Lgs. 50/2016? a) inadeguatezza dei comuni mezzi di comunicazione elettronici a causa della natura specialistica dell'appalto; b) i formati di file, adatti a descrivere l'offerta, non possono essere gestiti da programmi aperti o generalmente disponibili; c) l'utilizzo di mezzi di comunicazione elettronici richiedono attrezzature specializzate per ufficio non comunemente disponibili alle stazioni appaltanti; d) i documenti di gara richiedono la presentazione di un modello fisico o in scala ridotta che non può essere trasmesso con mezzi elttronici; e) le informazioni da scambiare, (es. di natura particolarmente sensibile) richiedono un livello di protezione tale da non essere garantito dall'utilizzo di strumenti e dispositivi comunemente disponibili dagli operatori economici.	D.Lgs. 50/2016, art. 52, comma 1 e 3, art. 74, comma 2, artt. 36, 60, 61, 62, 64 e 65 come modificato dal Dlgs 56/2017 entrato in vigore il 20/05/2017, art. 79, comma 3,4 e 5 Direttiva 24/2014 art. 27, 47, 53 comma 1, 47 comma 3 e art. 53 comma 2 Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 25.1, art 168 Cfr. punti di controllo 3.2, 4.1, 4.2, 4.3 e 4.4 Sezione II e 6.2, 7.3 (Sezione I) della Checklist CE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, ai punti 4, 5, 6 e 9 determina: -In caso di inosservanza dei termini per la ricezione delle offerte o dei termini per la ricezione delle domande di partecipazione: 1 una rettifica finanziaria del 100% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni; 2 una rettifica è del 25% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %); 3 una rettifica è del 10% se La riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 30 % (ma inferiore al 50 %); -In caso di tempo insufficiente per i potenziali offerenti/candidati per ottenere la documentazione di gara o restrizioni per ottenere la documentazione di gara: 1 una rettifica del 10% quando il tempo concesso è inferiore o pari al 50% dei termini per la ricezione delle offerte fissati nei documenti di gara, in linea con le disposizioni pertinenti; 2 una rettifica del 5% quando il tempo concesso è inferiore o pari al 80% dei termini per la ricezione delle offerte fissati nei documenti di gara, in linea con le disposizioni pertinenti; 3 una rettifica del 25% qualora il tempo sia inferiore o uguale a 5 giorni o qualora l'amministrazione non abbia offerto a tutti per via elettronica, l'accesso libero, diretto, completo e gratuito ai documenti di gara; -In caso di mancata pubblicazione del prolungamento dei termini per il ricevimento delle offerte o mancata estensione termini per la ricezione delle offerte nelle casistiche sotto riportate: 1 una rettifica finanziaria del 5% nei casi in cui i termini iniziali per la ricezione delle offerte (o la ricezione delle domande di partecipazione) sono stati corretti secondo le disposizioni applicabili, ma non ne è stata fatta pubblicazione in conformità con le norme pertinenti (vale a dire la pubblicazione nella GUUE), ma la pubblicità (dei limiti estesi) è stata fatta su altr			
19	La Stazione appaltante offre un accesso gratuito, illimitato e diretto, per via elettronica, ai documenti di gara dalla data di pubblicazione del bando/avviso o dalla data di invio di un invito a confermare interesse?	D.Lgs. 50/2016, art. 74, comma 1 Direttiva 2014/24/UE art 53 com 1 Cfr. punto 3.1, Sezione II della Checklist CE Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 25.1					
20	La Stazione appaltante ha previsto misure per prevenire e risolvere ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni e in fase di esecuzione dei contratti pubblici? Nello specifico: - ha previsto di reperire le dichiarazione sul conflittto d'interesse e sugli interessi passati dei soggetti coinvolti nelle procedure di	D.Lgs. 50/2016, art. 42 Direttiva 24/2014 art. 24 Art 61 Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus Punto 1 della sez. VI - conflitto di interesse - della CL CE Comunicazione della CE 121/2021					
Sezione 2	**Ulteriori punti di controllo per procedure sotto soglia e affidamento diretto**						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
1	La Stazione appaltante ha proceduto all'affidamento di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria esclusivamente secondo una della seguenti modalità: - per affidamenti di importi inferiore ai 40.000 euro mediante affidamento diretto adeguatamente motivato -per affidamenti di importi pari o superiore ai 40.000 euro e inferiori a 150.000 per i lavori mediante affidamento diretto previa valutazione di tre preventivi, ove esistenti, di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto del principio di rotazione degli inviti; -per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 e inferiore a 350.000 Euro mediante procedura negoziata con consultazione di almeno dieci operatori economici ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercati o tramite elenchi di operatori economici; -per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 e inferiore a 1.000.000 Euro mediante procedura negoziata con consultazione di almeno dieci operatori economici ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercati o tramite elenchi di operatori economici; -per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 Euro e sino alle soglie di cui all'art. 35 mediante il ricorso alle procedure di cui all'art. 60, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 97, comma 8.	D.Lgs. 50/2016, art. 36, comma 2, lett. a) modificato dal Dlgs 56/2017 entrato in vigore il 20/05/2017 Linea Guida ANAC n. 4/2016, approvata con Delibera n. 1097 del 26/10/2016. Il Dlgs 56/2017 ha previsto che l'affidamento diretto avvenga anche senza previa consultazione di due o più operatori economici, eliminando quindi la frase "adeguatamente motivato" D.Lgs. 50/2016, art. 36, comma 2, lett. b), Dlgs. 56/2017 e dal Dlgs 32/2019 e poi modificato dalla L.55/2019. (A partire dal 20/05/2017) Il D.Lgs. 56/2017 ha portato il numero di operatori da consultare è passato da n. 5 a 15 (A partire dal 18 giugno 2019) L'art. 36 è stato modificato dal Dlgs 32/2019 (sblocca cantieri) che ha previsto la consultazione di n. 3 operatori economici D.Lgs. 50/2016, art. 36, comma 2, lett. c) e dal Dlgs 32/2019 e poi modificato dalla L.55/2019 (A partire dal 18 giugno 2019) L'art. 36 è stato modificato dal Dlgs 32/2019 (sblocca cantieri) che ha previsto una soglia intermedia sino a 350.000 Euro D.Lgs. 50/2016, art. 36, comma 2, lett. c bis, Dlgs. 56/2017 e dal Dlgs 32/2019 poi modificato dalla L.55/2019 (A partire dal 20/05/2017) Il D.Lgs. 56/2017 ha portato il numero di operatori da consultare da n. 10 a 15 (A partire dal 18 giugno 2019) L'art. 36 è stato modificato dal Dlgs 32/2019 (sblocca cantieri) che ha portato la soglia minima da 150.000 a 350.000					
2	**Nel caso di procedure avviate tra il 17 Luglio 2020 e il 30 Giugno 2023 la stazione appaltante ha proceduto all'affidamento di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria esclusivamente secondo una della seguenti modalità:**						
2.1	Nel caso di procedure avviate tra il 17 luglio 2020 e il 31 Maggio 2021 : - Affidamento diretto per lavori di importo inferiore ai 150.000 euro - Procedura negoziata senza bando con consultazione di almeno 5 operatori per lavori di pari o superiore ai 150.000 euro e inferiore ai 350.000 euro - Procedura negoziata senza bando con consultazione di almeno 10 operatori per lavori di importo pari o superiore ai 350.000 euro e inferiore a 1.000.000 di euro - Procedura negoziata senza bando con consultazione di almeno 15 operatori per lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 di euro ed inferiori alle soglie comunitarie di cui all'art. 35 del D.lgs. 50/2016	art. 1 del D.L. 76/2020 e relativo testo di conversione in legge L. 120/2020					
2.2	Nel caso di procedure avviate tra il 01 Giugno 2021 al 30 Giugno 2023: - Affidamento diretto per lavori di importo inferiore ai 150.000 euro; - Procedura negoziata senza bando con consultazione di almeno 5 operatori per lavori di importo pari o superiori a 150.000 euro e inferiori a 1.000.000 di euro - Procedura negoziata senza bando con consultazione di almeno 10 operatori per lavori di importo compreso pari o superiore a 1.000.000 e inferiori alle norme soglie comunitarie di cui all'art. 35	art. 51 del D.L. 77/2021 e relativo testo di conversione in legge L. 108/2021					
3	Ove gli operatori siano stati individuati mediante indagine di mercato l'avviso pubblico di avvio dell'indagine è stato pubblicato secondo quanto previsto dalla Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e s.m.i.? L'avviso contiene le indicazioni minime di cui alla Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e successive modificazioni e integrazioni?	Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e s.m.i.					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
4	Ove gli operatori siano stati individuati tramite elenchi appositamente costituiti, l'avviso contiene le indicazioni minime di cui alla Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016? Tali elenchi sono stati costituiti a seguito di un avviso pubblico reso conoscibile mediante pubblicazione sul profilo del committente o altre forme di pubblicità?	Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e s.m. i.					La pubblicazione di avvisi sul profilo del committente deve essere mantenuta almeno per almeno 15 giorni, salva la riduzione a 5 giorni per motivate ragioni di urgenza
Sezione 3	**Obblighi di informazione e pubblicità**						
1	Per garantire la trasparenza della procedura: - i bandi e gli avvisi destinati alla pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea riportano tutte le informazioni precisate nei pertinenti modelli di formulari di cui alla direttiva 2014/24/UE? - i bandi e gli avvisi sono stati pubblicati secondo quanto previsto dagli artt. 72 e 73 del D.Lgs. 50/2016 - tutti gli atti delle Amministrazioni aggiudicatrici relativi alla programmazione di lavori, nonché alla procedure di affidamento, sono stati pubblicati in conformità ai principi in materia di trasparenza previsti dall' art. 29 del D.lgs. 50/2016 e dal Decreto MIT del 2/12/2016 ?	D.Lgs. 50/2016, art. 73, commi 1, 2 e 4 e art. 72 , comma 1, 2 e 3 come modificato dal Dlgs 56/2017 in vigore dal 20/05/2017 art. 36, comma 9, art. 29, comma 1, 2 e 4 Decreto ministeriale infrastrutture e trasporti 2 dicembre 2016 Direttiva 2014/24/UE artt. 49, 51 e 52 Cfr. punti 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, Sezione II della Checklist CE Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, art. 163 comma 1 e Allegato I punto 2.1 Cl CE punto 2.1 della sezione II - Bando di gara CL CE punto 2.4 sez. II - Bando di gara D.Lgs. 33/2013 Prime Linee Guida ANAC su Pubblicità e Trasparenza- approvate con delibera n. 1310/2016 [illegible]		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 1 determina: - Una rettifica del 100% nel caso in cui Il bando di gara non è stato pubblicato in conformità con le norme pertinenti (ad esempio pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea) dove lo richiedono le direttive. Questo vale anche per aggiudicazioni o procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando di gara, se i criteri per il loro utilizzo non sono soddisfatte; - Una rettifica del 25% nel caso in cui, rispetto alla casistica precedente, la pubblicazione è avvenuta su altri mezzi seppur adeguati.			
2	Per i contratti di lavori di importo inferiore ai 500.000 Euro gli avvisi e i bandi sono stati anche pubblicati nell'albo pretorio del Comune dove si eseguono i lavori?	D.Lgs. 50/2016, art. 36, comma 9					
3	Nel caso in cui la Stazione appaltante abbia fatto ricorso ad avvisi di preinformazione, questa ha rispettato quanto previsto dall'art. 70 del D.Lgs. 50/2016 in materia di pubblicazioni e contenuti dell'avviso stesso?	D.Lgs. 50/2016, art. 70, comma 1,2 come modificato dalla errata corrige del 15/07/2016, art. 75 comma 1 Direttiva CE 2014/24 art. 48 e 54 Direttiva 25/2014 art. 72 Direttiva 24/2014 allegato V Punto 1.2, 1.3 CL CE (sez. II Pubblicazione e trasparenza) Cfr. punto 1.3 - 1.4 e 1.5 della Sezione II pubblicità e trasparenza		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 1 determina: - Una rettifica del 100% nel caso in cui Il bando di gara non è stato pubblicato in conformità con le norme pertinenti (ad esempio pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea) dove lo richiedono le direttive. Questo vale anche per aggiudicazioni o procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando di gara, se i criteri per il loro utilizzo nor			
4	In caso di proroga, la pubblicazione è avvenuta secondo le medesime modalità previste per il bando/avviso?			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare allespese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 6 determina che: - si applica una rettifica finanziaria del 5% nei casi in cui i termini iniziali per la ricezione delle offerte (o la ricezione delle domande di partecipazione) sono stati corretti secondo le disposizioni applicabili, ma non ne è stata fatta pubblicazione in conformità con le norme pertinenti (vale a dire la pubblicazione nella GUUE), ma la pubblicità (dei limiti estesi) è stata fatta su altr			

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
	Partenariato Innovazione						
1	Sussistono i presupposti di cui al D.Lgs. 50/2016, art. 65 per l'adozione della procedura di Partenariato per l'innovazione? (Verificare che il ricorso al partenariato per l'innovazione sia motivato dall'esigenza di sviluppare lavori innovativi da acquistare successivamente, che non può essere soddisfatta ricorrendo a soluzioni già disponibili sul mercato, a condizione che i lavori che ne risultano corrispondono a livelli di prestazioni e ai costi massimi concordati tra le stazioni appaltanti e i partecipanti.)	D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 1 Direttiva UE 2014/24 articolo 31 co. 1 Cfr. punto 1 della Checklist CE (Partenariato innovazione)					
2	Nel documenti di gara, sono stati fissati i requisiti minimi che tutti gli offerenti devono soddisfare in modo sufficientemente chiaro in relazione alla natura e alla soluzione richiesta?	D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 2 Direttiva 2014/24/UE, art. 31 Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 7.2 Cfr. punto 3 della Checklist CE (Partenariato innovazione)		La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 9)stabilisce in caso di omessa pubblicazione nel bando di gara dei criteri di selezione (…) una rettifica finanziaria del 25%. La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 10)stabilisce in caso di utilizzo di criteri di esclusione, selezione e aggiudicazione o che sono discriminatori sulla base di ingiustificate preferenze nazionali, regionali o locali una rettifica finanziaria del 25% ridotta al 10% se è stato comunque garantito un livello minimo di concorrenza, ossia un certo numero di operatori economici ha presentato offerte che sono state accettate e hanno soddisfatto i criteri di selezione. La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 11) stabilisce in caso di utilizzo di criteri di selezione e aggiudicazione che, pur non essendodiscriminatori nel senso del tipo di irregolarità precedente, limitano l'accesso degli operatori economici una rettifica finanziaria del 10% Si tratta di criteri o condizioni che, pur non essendo discriminatori sulla base di preferenze nazionali/regionali/locali, determinano comunque limitazioni dell'accesso degli operatori economici alla specifica procedura di gara. La rettifica è ridotta al 5% se sono stati applicati criteri/condizioni/specifiche di tipo restrittivo, ma è stato comunque garantito un livello minimo di concorrenza, ossia un certo numero di operatori economici ha presentato offerte che sono state accettatee hanno soddisfatto i criteri di selezione. La rettifica è del 25% nel caso in cui i livelli minimi di capacità richiesti per un appalto specifico sono manifestamente non connessi all'oggetto dell'appalto oppure nei casi in cui i criteri di esclusione, selezione e/o aggiudicazione o le condizioni di esecuzione dell'appalto hanno determinato una situazione in cui solo un operatore economico è stato in grado di presentare un'offerta e tale esito non può essere giustificato dalla specificità tecnica dell'appalto in questione.			
3	È stato rispettato il termine minimo di ricezione delle domande di partecipazione di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara?	D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 4 Direttiva 2014/24/UE, art. 31 comma 1 Allegato I al Reg. 1046/2018 Cfr. punto 2 della Checklist CE (Partenariato innovazione)		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 4 determina: - Una rettifica finanziaria del 100% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni; - Una rettifica del 25% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %); - Una rettifica del 10% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 30 % (ma inferiore al 50 %); - Una rettica del 5% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è inferiore al 30%.			N.B.Per le procedure indette dal 2 Agosto 2018 il termine minimo per la ricezione delle domande di partecipazione è di 32 giorni a decorrere dal giorno successivo all'invio del bando di gara (Regolamento cd. Ominibus entrato in vigore il 2/08/2018 Reg.(UE)1046/2018 all. 1 punto 24.3)
4	Hanno partecipato al partenariato per l'innovazione soltanto gli operatori economici selezionati dalla Amministrazione aggiudicatrice, previa valutazione delle informazioni fornite?	D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 4 Direttiva 2014/24/UE, art. 31 comma 1 Allegato I al Reg. 1046/2018 Cfr. punto 2 della Checklist CE (Partenariato innovazione)					
5	Nel caso in cui l'Amministrazione aggiudicatrice abbia limitato il numero dei candidati (comunque non inferiori a n. 3) idonei da invitare a partecipare alla procedura, sono state rispettate le modalità previste dall'art. 91 del D.Lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016, art. 65, comma 4, art. 91 Direttiva 2014/24/UE, art. 31 comma 1 Punto 3 CL CE (Partenariato per l'innovazione)					
6	Sono stati invitati simultaneamente per iscritto i candidati a mezzo di posta elettronica certificata, o strumento analogo o, qualora non possibile con lettera, ai sensi dell'art. 75 del D.lgs 50/2016?	D.lgs 50/2016 art. 75					
7	L'appalto è aggiudicato sulla base del criterio dell'offerta con il miglior rapporto qualità/prezzo?	D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 4 Direttiva UE 2014/24 art. 31					
8	I requisiti minimi e i criteri di aggiudicazione sono stati esclusi dalle negoziazioni?	D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 6 Direttiva UE 2014/24 art. 31 co. 3 Cfr. punto 6 della Checklist CE (Partenariato innovazione)					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
9	Nel corso delle negoziazioni, è garantita parità di trattamento tra tutti gli offerenti?	D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 7 Direttiva UE 2014/24 art. 31 co. 4 Cfr. punto 7 della Checklist CE (Partenariato innovazione)					
10	Nel bando di gara o nell'invito a confermare interesse è prevista l'opzione di svolgere le negoziazioni in fasi successive?	D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 8 Direttiva 2014/24/UE, art. 31 comma 5 Cfr. punto 5 della Checklist CE (Partenariato innovazione)					
11	L'Amministrazione aggiudicatrice ha applicato per la selezione dei candidati criteri relativi alle loro capacità nel settore della ricerca e dello sviluppo e nella messa a punto e attuazione di soluzioni innovative?	D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 9 Direttiva 2014/24/UE art. 6 Cfr. punto 8 della Checklist CE (Partenariato innovazione)		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici,ai punti 10 e 11 determina: - Una rettifica del 25% nei casi in cui gli operatori economici avrebbero potuto essere dissuasi dal presentare offerte a causa di criteri di selezione, aggiudicazione e esclusione, condizioni di esecuzione dell'appalto o specifiche tecniche, sulla base di preferenze ingiustificate nazionali, regionali o locali; - Una rettifica del 10% nei casi di presenza delle predette discriminazioni tuttavia è ancora assicurato un livello minimo di concorrenza data la presenza di un numero minimo di offerte da parte di operatori economici che sono state accettate e soddisfacevano i criteri di selezione; - Una rettifica del 10% nei casi in cui criteri, pur non discriminatori sulla base delle preferenze nazionali/regionali/locali, ancora limitano l'accesso degli operatori economici allo specifico appalto pubblico			
12	L'Amministrazione aggiudicatrice ha assicurato che la struttura del partenariato e, in particolare, la durata e il valore delle differenti fasi riflettano il grado di innovazione della soluzione proposta e la sequenza delle attività di ricerca e innovazione richieste per lo sviluppo di una soluzione innovativa non ancora disponibile sul mercato?	D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 10 Direttiva 2014/24/UE art. 7 Cfr. punto 9 della Checklist CE (Partenariato innovazione)					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
Sezione 1	**Procedura aperta**						
1	Nell'ambito di una procedura aperta, è stato rispettato il termine minimo per la ricezione delle offerte di 35 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara? O di almeno 15 giorni in caso di motivi di urgenza debitamente dimostrati dall'amministrazione?	D.Lgs. 50/2016, art. 60, comma 1 Direttiva CE 2014/24 art 24 e 47 Cfr. punto 6.1, Sezione I della Checklist CE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 4 determina: - Una rettifica finanziaria del 100% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni; - Una rettifica del 25% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %); - Una rettifica del 10% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 30 % (ma inferiore al 50 %); - Una rettica del 5% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è inferiore al 30%.			N.B. Per le procedure indette dal 2 Agosto 2018 il termine minimo per la ricezione delle offerte è di 37 giorni a decorrere dal giorno successivo all'invio del bando di gara (Regolamento cd. Ominibus entrato in vigore il 2/08/2018 Reg.(UE)1046/2018 all. 1 punto 24.2)
2	Nel caso di procedure di lavori di importo pari o superiore alle soglie di cui all' art.35 del D.leg. 50/2016 avviate tra il 17 Luglio 2020 e il 30 Giugno 2023, si è prevista una riduzione del termine minimo per la ricezione delle offerte a n. 15 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara (cd. Termini ridotti)?	D.L. 76/2020 art. 2, c.2 come modificato dalla L. 120/2020 e D.L. 77/2021 art. 51 come modificato dalla L. 108/2021					
3	Nel caso in cui l'Amministrazione aggiudicatrice abbia pubblicato un avviso di preinformazione che non sia stato usato come mezzo di indizione di una gara, il termine minimo per la ricezione delle offerte è stato ridotto a 15 giorni essendo state rispettate tutte le seguenti condizioni: - l'avviso di preinformazione contiene tutte le informazioni richieste per il bando di gara e disponibili al momento della pubblicazione dell'avviso di preinformazione; - l'avviso di preinformazione è stato inviato alla pubblicazione da non meno di trentacinque giorni e non oltre dodici mesi dalla data di trasmissione del bando di gara.	D.Lgs. 50/2016, art. 60, comma 2 e art. 70 Direttiva 2014/24/EU art. 27 comma 2 e art. 48 Articolo 67 della Direttiva 2014/25/UE CL CE punto 6.1 sez. I – Scadenze punto 1.1 della CL CE sez II Pubblicazione e trasparenza		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 4 determina: - Una rettifica finanziaria del 100% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni; - Una rettifica del 25% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %); - Una rettifica del 10% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 30 % (ma inferiore al 50 %); - Una rettica del 5% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è inferiore al 30%.			
4	(Solo per procedure successive al 20/05/2017) Nel caso in cui l'Amministrazione abbia previsto la presentazione delle offerte per via elettronica è stato fissato un termine minimo per la ricezione delle medesime non inferiore a 30 giorni alla data di trasmissione del bando di gara?	D.Lgs. 50/2016, art. 60, comma 2 bis, introdotto dal D.Lgs. 56/2017 entrato in vigore il 20/05/2017 Direttiva 2014/24/EU art. 27 comma 4 Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 24.7		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 4 determina: - Una rettifica finanziaria del 100% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni; - Una rettifica del 25% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %); - Una rettifica del 10% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 30 % (ma inferiore al 50 %); - Una rettica del 5% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è inferiore al 30%.			
Sezione 2	**Procedura ristretta**						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
1	È stato rispettato il termine minimo di ricezione delle domande di partecipazione di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara o, se è utilizzato un avviso di preinformazione, dalla data di invio dell'invito a confermare interesse? È stato ripettato il termine minimo di ricezione delle offerte di 30 giorni dalla data di trasmissione dell'invito a presentare offerte? In caso di urgenza debitamente dimostrata, l'Amministrazione aggiudicatrice ha fissato un termine per la ricezione delle domande di partecipazione non inferiore a quindici giorni dalla data di trasmissione del bando di gara, ed un termine per la ricezione delle offerte non inferiore a dieci giorni dalla data di invio dell'invito a presentare offerte?	D.Lgs. 50/2016, art. 61 Direttiva 2014/24 art.28 e Direttiva 2014/25/UE art. 46 Cfr. punto 6.3 Sezione I (Termini della procedura ristretta) della Checklist CE Regolamento ONIBUS - Allegati I		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 4 determina: - Una rettifica finanziaria del 100% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni; - Una rettifica del 25% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %); - Una rettifica del 10% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 30 % (ma inferiore al 50 %); - Una rettica del 5% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è inferiore al 30%.			N.B.Per le procedure indette dal 2 Agosto 2018 il termine minimo per la ricezione delle domande di partecipazione è di 32 giorni a decorrere dal giorno successivo all'invio del bando di gara (Regolamento cd. Ominibus entrato in vigore il 2/08/2018 Reg.(UE)1046/2018 all. 1 punto 24.4)
2	Nel caso di procedure avviate tra il 17 Luglio 2020 e il 30 Giugno 2023, si è prevista una riduzione del termine minimo per la ricezione delle offerte (cd. termini ridotti) come segue: - Termine minimo di almeno quindici giorni dalla data di trasmissione del bando di gara; - Termine minimo di almeno dieci giorni dalla data di invio dell'invito a presentare offerte?	D.L. 76/2020 art. 2, c.2 come modificato dalla L. 120/2020 e D.L. 77/2021 art. 51 come modificato dalla L. 108/2021					
3	A seguito della valutazione delle informazioni fornite, tutti gli operatori economici idonei sono stati invitati dall'Amministrazione aggiudicatrice?	Dlgs 50/2016 art. 61 comma 1 Direttiva 2014/24/UE art. 28 e Direttiva 2014/25/UE art. 46 Cfr. punto 1 della Sezione III (Procedura ristretta) della Checklist della CE					
4	Nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice abbia limitato il numero dei candidati idonei da invitare a partecipare alla procedura, sono state rispettate le modalità previste dall'art. 91 del D.Lgs. 50/2016? Al fine di assicurare una effettiva concorrenza sono stati invitati almeno 5 operatori?	D.Lgs. 50/2016, art. 91 e art. 61 co. 3 Direttiva 2014/24/UE art. 65 co. 1 Cfr. punti 2 e 2.1 della Sezione III (Procedura ristretta) della Checklist CE Punto 3.4 della CL della CE Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, art. 164 comma 3 e Allegato I, punto 6.1					L'Art. 91 stabilisce le seguenti condizioni: - assicurare il numero minimo di candidati qualificati pari a 5 nelle procedure ristrette. E' pari a 3, nella procedura competitiva con negoziazione, nella procedura di dialogo competitivo e nel partenariato per l'innovazione. In ogni caso il numero di candidati invitati deve essere sufficiente ad assicurare un'effettiva concorrenza. Le stazioni appaltanti invitano un numero di candidati pari almeno al numero minimo - le stazioni appaltanti indicano nel bando di gara o nell'invito a confermare interesse i criteri oggettivi e non discriminatori che intendono applicare, il numero minimo dei candidati che intendono invitare, e, ove lo ritengano opportuno, il numero massimo.
5	Nel caso in cui le amministrazioni aggiudicatrici hanno pubblicato un avviso di preinformazione non utilizzato per l'indizione di una gara, se il termine minimo per la presentazione delle offerte è stato ridotto a dieci giorni, sono state rispettate tutte le seguenti condizioni: a) l'avviso di preinformazione contiene tutte le informazioni richieste nel citato allegato XIV, parte I, lettera B sezione B1, purché dette informazioni siano disponibili al momento della pubblicazione dell'avviso di preinformazione; b) l'avviso di preinformazione è stato inviato alla pubblicazione da non meno di trentacinque giorni e non oltre dodici mesi prima della data di trasmissione del bando di gara?	D.Lgs. 50/2016, art. 61, comma 4 Direttiva 2014/24/EU art. 27 comma 2 e art. 48 Articolo 67 della Direttiva 2014/25/UE CL CE punto 6.1 sez. I – Scadenze punto 1.1 della CL CE sez II Pubblicazione e trasparenza		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 4 determina: - Una rettifica finanziaria del 100% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni; - Una rettifica del 25% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %); - Una rettifica del 10% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 30 % (ma inferiore al 50 %); - Una rettica del 5% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è inferiore al 30%.			
6	L'amministrazione aggiudicatrice ha ridotto di cinque giorni i termini per la ricezione delle offerte qualora abbia accettato che queste ultime possano essere presentate per via elettronica?	Direttiva CE 24/2014 art. 28 comma 5 CL CE 6.2 sez. I - scadenze Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 24.7					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
7	La Stazione appaltante che intende avvalersi di un sistema dinamico di acquisizione per gli acquisti di uso corrente, ha rispettato quanto previsto dall'art.55 del D.Lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016, art. 55 Direttiva 24/2014 art. 34 comma 4, 5,8 Direttiva UE 25/2014 art. 52 co. 2 Cfr. punto 1 della Sezione 2 (Sistema dinamico di acquisizione) della Checklist CE Cfr. CL CE Procedura ""Strumenti elettronici"" punto 3 della Sezione 2 (Sistema dinamico di acquisizione) " Cfr. CL CE ""Strumenti elettonici"" punto 4 della Sezione 2 (Sistema dinamico di acquisizione) Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 9.2, 9.3, 9.5		La Decisione CE(2019) 3452 del 14/05/2019 (punto 8) stabilisce in caso di Inosservanza della procedura stabilita nella direttiva per gli appalti elettronici e aggregati una rettifica finanziaria del 10% se non sono state seguite le procedure specifiche per gli appalti elettronici e aggregati29 previste dalla direttiva applicabile e l'inosservanza potrebbe aver esercitato un effetto dissuasivo su potenziali offerenti. La rettifica è del 25% se l'inosservanza delle norme ha determinato l'aggiudicazione di un appalto a un offerente diverso da quello che avrebbe dovuto ottenerlo, si configura un'irregolarità grave. La Decisione 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 4) stabilisce in caso di inosservaza dei termini per la ricezione delle offerte o dei termini pe rla ricezione delle domande di partecipazione, una rettifica finanziaria che va dal 100% per i casi più gravi in cui la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni. Al 25% nei casi in cui la La riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %). Al 10% se La riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 30 % (ma inferiore al 50 %), ovvero i termini non sono stati prorogati sebbene siano state apportate modifiche significative ai documenti di gara. Al 5% se La riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è inferiore al 30 %" La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 9)stabilisce in caso di omessa pubblicazione nel bando di gara dei criteri di selezione (…) una rettifica finanziaria del 25%. La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 10)stabilisce in caso di utilizzo di criteri di esclusione, selezione e aggiudicazione o che sono discriminatori sulla base di ingiustificate preferenze nazionali, regionali o locali una rettifica finanziaria del 25% ridotta al 10% se è stato comunque garantito un livello minimo di concorrenza, ossia un certo numero di operatori economici ha presentato offerte che sono state accettate e hanno soddisfatto i criteri di selezione. La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 11) stabilisce in caso di utilizzo di criteri di selezione e aggiudicazione che, pur non essendodiscriminatori nel senso del tipo di irregolarità precedente, limitano l'accesso degli operatori economici una rettifica finanziaria del 10% Si tratta di criteri o condizioni che, pur non essendo discriminatori sulla base di preferenze nazionali/regionali/locali, determinano comunque limitazioni dell'accesso degli operatori economici alla specifica procedura di gara. La rettifica è ridotta al 5% se sono stati applicati criteri/condizioni/specifiche di tipo restrittivo, ma è stato comunque garantito un livello minimo c			
Sezione 3	**Procedura competitiva con negoziazione**						
1	Sussistono i presupposti di cui all'art. 59, commi 2-4 del D.Lgs. 50/2016, per il ricorso alla procedura competitiva con negoziazione ed essi sono stati motivatamente richiamati dalla Stazione appaltante nella determina a contarrre?	D.Lgs. 50/2016, art. 59 comma 2 come modificato dal Dlgs 56/2017 entrato in vigore il 20/05/2017 D.Lgs. 50/2016, art. 62 Direttiva 2014/24/UE art. 26 comma 4 Cfr. punto 6.1, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Checklist CE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 7 determina: - Una rettifica del 25% nel caso in cui l'Autorità contraente aggiudica un appalto pubblico mediante una procedura competitiva negoziata o un dialogo competitivo in situazioni non previste dalla direttiva; - Una rettifica del 10% nei casi in cui l'amministrazione aggiudicatrice assicuri la piena trasparenza mediante la giustificazione del ricorso a tali procedure nei documentidi gara, non sia limitato il numero di candidati idonei a presentare un'offerta iniziale e la parità di trattamento di tutti gli offerenti sia assicurato nel corso delle procedure di gara.			
2	La Stazione appaltante nel fissare le condizioni ha rispettato il termine minimo per la ricezione delle domande di partecipazione previsto in 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara o, se utilizzato un avviso di preinformazione, dalla data di invio a confermare interesse?	D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 4 Direttiva 2014/24/UE, art. 29 comma 1 Cfr. punto 7.1, e 7.2 Sezione I Termini della Checklist CE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 4 determina: - Una rettifica finanziaria del 100% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni; - Una rettifica del 25% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %); - Una rettifica del 10% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 30 % (ma inferiore al 50 %); - Una rettica del 5% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è inferiore al 30%.			N.B. Per le procedure indette dal 2 Agosto 2018 il termine minimo per la ricezione delle domande di partecipazione è di 32 giorni a decorrere dal giorno successivo all'invio del bando di gara (Regolamento cd. Ominibus entrato in vigore il 2/08/2018 Reg.(UE)1046/2018 all. 1 punto 24.3)
3	Nel caso in cui le amministrazioni aggiudicatrici hanno pubblicato un avviso di preinformazione non utilizzato per l'indizione di una gara, se il termine minimo per la presentazione delle offerte è stato ridotto a dieci giorni, sono state rispettate tutte le seguenti condizioni: a) l'avviso di preinformazione contiene tutte le informazioni richieste nel citato allegato XIV, parte I, lettera B sezione B1, purché dette informazioni siano disponibili al momento della pubblicazione dell'avviso di preinformazione; b) l'avviso di preinformazione è stato inviato alla pubblicazione da non meno di trentacinque giorni e non oltre dodici mesi prima della data di trasmissione del bando di gara?	D.Lgs. 50/2016, art. 61, comma 4 e art. 62 comma 4 Direttiva 2014/24/EU art. 27 comma 2 e art. 48 Articolo 67 della Direttiva 2014/25/UE CL CE punto 6.1 sez. I – Scadenze punto 1.1 della CL CE sez II Pubblicazione e trasparenza		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 4 determina: - Una rettifica finanziaria del 100% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni; - Una rettifica del 25% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %); - Una rettifica del 10% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 30 % (ma inferiore al 50 %); - Una rettica del 5% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è inferiore al 30%.			

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
4	Nel caso di procedure avviate tra il 17 Luglio 2020 e il 30 Giugno 2023 sono stati adottati i termini ridotti ? Ovvero un termine non inferiore a quindici giorni dalla data di trasmissione del bando di gara per la ricezione delle domande di partecipazione, un termine non inferiore a dieci giorni dalla data di invio dell'invito a presentare offerte per la ricezione delle offerte.	D.L. 76/2020 art. 2, c.2 come modificato dalla L. 120/2020 e D.L. 77/2021 art. 51 come modificato dalla L. 108/2021					
5	Nel bando di gara o nell'avviso di indizione di gara è prevista l'opzione di svolgere la negoziazione in fasi successive?	D.Lgs. 50/2016, art. 62 comma 11 Direttiva 2014/24/UE, art. 29 paragrafo 6 Cfr. punto 6.8, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Checklist CE					
6	L'offerta iniziale che costituisce la base per la successiva negoziazione è stata presentata dagli operatori economici invitati dall'Amministrazione aggiudicatrice, in seguito alla valutazione delle informazioni fornite?	D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 6 Direttiva 2014/24/UE art. 29 comma 2 Cfr. punto 6.3, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Checklist CE					
7	Nel caso in cui l'Amministrazione aggiudicatrice abbia limitato il numero dei candidati idonei da invitare a partecipare alla procedura, sono state rispettate le modalità previste dall'art. 91 del D.Lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 6, art. 91 Direttiva 2014/24/UE art. 29 comma 2 Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, art. 164 comma 3 e Allegato I, punto 6.2 Cfr. punto 6.4, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Checklist CE					
8	Sono stati invitati simultaneamente per iscritto i candidati a mezzo di posta elettronica certificata, o strumento analogo o, qualora non possibile con lettera, ai sensi dell'art. 75 del D.lgs 50/2016?	D.lgs 50/2016 art. 75 Direttiva 24/2014 art. 54					
9	Le offerte finali, i requisiti minimi e i criteri di aggiudicazione sono stati esclusi dalla negoziazione tra l'Amministrazione aggiudicatrice e gli operatori economici?	D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 7 Direttiva 2014/24/UE art. 29 com 3 Cfr. punto 6.5, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Checklist CE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 17 determina una rettifica del 25% nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice consente a un offerente/candidato di modificare l'oggetto, i criteri di aggiudicazione e i requisiti minimi durante i negoziati e tale modifica modifica consente il conseguimento del contratto a quell'offerente/candidato.			
10	L'aggiudicazione delle offerte iniziali senza negoziazione è previsto dal bando di gara o nell'invito a confermare interesse?	D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 8 Direttiva 2014/24/UE, art. 29 comma 4 Cfr. punto 6.6, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Checklist CE					
11	Nel corso delle negoziazioni è garantita parità di trattamento tra tutti gli offerenti?	D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 9 Direttiva 2014/24/UE art. 29 co. 5 Cfr. punto 6.7, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Checklist CE					In particolare così come previsto all'art. 62 co. 9 il rispetto della parità di trattamento attiene ai seguenti elementi: - la SA non ha fornito informazioni che possono avvantaggiare determinati offerenti rispetto ad altri; - la SA informa tutti i concorreni NON esclusi delle modifiche apportate alle specifiche tecniche o ad altri documenti di gara; - la SA ha concesso un termine sufficiente per ripresentare e modificare, ove opportuno, le offerte modificate
12	Ai fini della conclusione delle negoziazioni, l'Amministrazione aggiudicatrice ha informato gli offerenti del termine entro cui possono essere presentate offerte nuove o modificate?	D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 12 Direttiva 2014/24/UE art. 29 paragrafo 7 Cfr. punto 6.9,Sezione I Svolgimento della procedura della Checklist CE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare allespese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 6 determina che: - si applica una rettifica finanziaria del 5% nei casi in cui i termini iniziali per la ricezione delle offerte (o la ricezione delle domande di partecipazione) sono stati corretti secondo le disposizioni applicabili, ma non ne è stata fatta pubblicazione in conformità con le norme pertinenti (vale a dire la pubblicazione nella GUUE), ma la pubblicità (dei limiti estesi) è stata fatta su altri mezzi seppur adeguati; - si applica una rettifica finanziaria del 10% nei casi in cui nessuna pubblicità (dei termini estesi) è stata fatta su altri mezzi seppur adeguati, ovvero è mancata l'estensione dei termini per la ricezione delle offerte in cui, per qualsiasi motivo			
13	L'Amministrazione aggiudicatrice ha verificato che le offerte finali siano conformi ai requisiti minimi prescritti e rispettino le disposizioni di cui all'art. 94 del D.Lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016, art. 94 comma 1 Direttiva 2014/24/UE, artt. 29 e 56, paragrafo 1 Cfr. punto 6.10, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Checklist CE					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
14	Le amministrazioni aggiudicatrici che hanno optato per la facoltà di ridurre il numero di offerte da negoziare, o di soluzioni da discutere, hanno effettuato tale riduzione applicando correttamente i cirteri di aggiudicazione indicati nei documenti di gara?	D.Lgs 50/2016, art. 62 comma 11 Direttiva 2014/24/UE art. 66, 67, 68 e 69 Punto 6.12 sezione I (Svolgimento della prodecura - Procedura competitiva ocn negoziazione)		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 15 determina: - Una rettifica del 10% nel caso in cui I criteri di aggiudicazione (o rispettivi sotto-criteri o ponderazioni) dichiarati nel bando di gara o capitolato d'oneri non sono stati seguiti nel corso della valutazione delle offerte, o sono stati utilizzati criteri di aggiudicazione supplementari non pubblicati; -Una rettifica del 25% nei casi in cui la casistica sopra riportata sia aggravata da lla presenza di criteri discriminatori sulla base di ingiustificate preferenze nazionali/regionali /locali.			
Sezione 4	**Dialogo competitivo**						
1	Il provvedimento con cui la Stazione appaltante ha deciso di fare ricorso al Dialogo competitivo contiene le motivazioni di tale decisione e le stesse sono riconducibili ad una delle seguenti ipotesi: (i) le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice non possono essere soddisfatte senza l'adozione di soluzioni immediatamente disponibili; ii) implicano progettazione o soluzioni innovative; iii) l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla loro natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica o a causa dei rischi ad essi connessi; iv) le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XIII; v) in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili ai sensi rispettivamente dei commi 3 e 4 dell'art. 59 D.lgs 50/2016	D.Lgs. 50/16 artt. 59 comma 2 modificato dal Dlgs 56/2017 in vigore dal 20/05/2017 e 64 Direttiva 2014/24/UE art. 30 Direttiva 2014/24/UE, art. 26 paragrafo 4 Cfr. punto 6.1, Sezione I della Checklist CE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 7 determina: - Una rettifica del 25% nel caso in cui l'Autorità contraente aggiudica un appalto pubblico mediante una procedura competitiva negoziata o un dialogo competitivo in situazioni non previste dalla direttiva; - Una rettifica del 10% nei casi in cui l'amministrazione aggiudicatrice assicuri la piena trasparenza mediante la giustificazione del ricorso a tali procedure nei documentidi gara, non sia limitato il numero di candidati idonei a presentare un'offerta iniziale e la parità di trattamento di tutti gli offerenti sia assicurato nel corso delle procedure di gara.			
2	L'appalto è aggiudicato sulla base del criterio dell'offerta con il miglior rapporto qualità/ prezzo?	D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 1 Direttiva 2014/24/UE, artt. 30 e 67 Cfr. punto 6.4, Sezione I della Checklist CE					
3	È stato rispettato il termine minimo di ricezione delle domande di partecipazione di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara o, se è utilizzato un avviso di preinformazione o periodico indicativo, dalla data di invio dell'invito a confermare interesse? (per procedure avviate dal 20/05/2017 . Dlgs 56/2017) È stato rispettato il termine minimo di ricezione delle domande di partecipazione di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara o, nei settori speciali, se come mezzo di indizione di gara è usato un avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione, dell'invito a confermare interesse	D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 3 come modificato dal Dlgs 56/2017 Direttiva 2014/24/UE, artt. 30 comma 1 e 47 Cfr. punto 7.1, Sezione I della Checklist CE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 4 determina: - Una rettifica finanziaria del 100% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni; - Una rettifica del 25% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %); - Una rettifica del 10% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 30 % (ma inferiore al 50 %); - Una rettica del 5% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è inferiore al 30%.			N.B.Per le procedure indette dal 2 Agosto 2018 il termine minimo per la ricezione delle domande di partecipazione è di 32 giorni a decorrere dal giorno successivo all'invio del bando di gara (Regolamento cd. Omnibus entrato in vigore il 2/08/2018 Reg.(UE)1046/2018 all. 1 punto 24.4)
4	Nel caso di procedure avviate tra il 17 Luglio 2020 e il 30 Giugno 2023, si è prevista una riduzione del termine minimo per la ricezione delle offerte (cd. termini ridotti) come segue: - Termine minimo di almeno quindici giorni dalla data di trasmissione del bando di gara; - Termine minimo di almeno dieci giorni dalla data di invio dell'invito a presentare offerte?	D.L. 76/2020 art. 2, c.2 come modificato dalla L. 120/2020 e D.L. 77/2021 art. 51 come modificato dalla L. 108/2021					
5	Hanno partecipato al dialogo competitivo soltanto gli operatori economici selezionati dall' Amministrazione aggiudicatrice previa valutazione delle informazioni fornite?	D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 3 Direttiva 2014/24/EU, art. 30 Cfr. punto 6.2, Sezione I della Checklist CE					
6	Nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice abbia limitato il numero dei candidati idonei (comunque non inferiore a n. 3) da invitare a partecipare alla procedura, sono state rispettate le modalità previste dall'art. 91 del D.Lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016 art. 64, comma 3. art. 91 comma 2 Direttiva 2014/24/UE, artt. 30 comma 1 e 65 comma 1 Cfr. punto 6.3, Sezione I della Checklist CE					
7	Sono stati invitati simultaneamente per iscritto i candidati a mezzo di posta elettronica certificata, o strumento analogo o, qualora non possibile con lettera, ai sensi dell'art. 75 del D.lgs 50/2016?	D.lgs 50/2016 art. 75 Direttiva 24/2014 art. 54					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
8	Nel bando di gara, nell'avviso di indizione di gara o in un documento descrittivo la stazione appaltante ha indicato le sue esigenze e i requisiti richiesti, nonché i criteri di aggiudicazione e un termine indicativo della procedura?	D.Lgs. 50/2016 art. 64, comma 4 e 11 Direttiva 2014/24/UE, art. 30 comma 2 Cfr. punti 6.5, 6.5.1 e 6.5.2, Sezione I della Checklist CE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 9: - una rettifica del 25% nel caso di mancata pubblicazione nel bando di gara dei criteri di selezione e/o di aggiudicazione (e loro ponderazione); - una rettifica del 10 % nel caso in cui né il bando di gara pubblicato né le specifiche di gara descrivono in modo sufficientemente dettagliato i criteri di aggiudicazione e la loro ponderazione, con l'effetto di limitare indebitamente la concorrenza, oppure nel caso in cui i chiarimenti o ulteriori informazioni forniti dal committente non sono stati comunicati tutti gli offerenti o pubblicati.			
9	Durante il dialogo è garantita parità di trattamento di tutti i partecipanti?	D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 6 Direttiva 2014/24/UE, art.30 Cfr. punto 6.6, Sezione I della Checklist CE					La parità di trattamento si esplica nel garantire simmetria informativa a tutti i partecipanti e uguali termini per la presentazione delle offerte o delle offerte modificate. Ad esempio: - la SA non ha fornito informazioni che possono avvantaggiare determinati offerenti rispetto ad altri; - la SA informa tutti i concorreni NON esclusi delle modifiche apportate alle specifiche tecniche o ad altri documenti di gara; - la SA ha concesso un termine sufficiente per ripresentare e modificare, ove opportuno, le offerte modificate.
10	Nel bando di gara o nell'avviso di indizione di gara, la Stazione appaltante ha previsto l'opzione di svolgere i dialoghi competitivi in fasi successive, in modo da ridurre il numero di soluzioni da discutere durante la fase del dialogo?	D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 8 Direttiva 2014/24/UE, art.30 comma 4 Cfr. punto 6.7, Sezione I della Checklist CE e punto 3.3 della CL CE					
11	La Stazione appaltante ha informato i partecipanti della conclusione del dialogo, invitando ciascuno a presentare le offerte finali?	D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 10 Direttiva 2014/24/UE, art.30 comma 6 Cfr. punto 6.8, Sezione I della Checklist CE					
12	Se la Stazione Appaltante ha richiesto che le offerte fossero chiarite, precisate e perfezionate, ha garantito che tali precisazioni, chiarimenti, perfezionamenti o complementi delle informazioni non abbiano modificato gli aspetti essenziali dell'offerta o dell'appalto pubblico, se le variazioni di tali aspetti, requisiti o esigenze rischiano di falsare la concorrenza o di avere un effetto discriminatorio?	D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 10 Direttiva 2014/24/UE, art.30 comma 6 Cfr. punto 6.9, Sezione I della Checklist CE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 9: - una rettifica del 25% nel caso di mancata pubblicazione nel bando di gara dei criteri di selezione e/o di aggiudicazione (e loro ponderazione); - una rettifica del 10 % nel caso in cui né il bando di gara pubblicato né le specifiche di gara descrivono in modo sufficientemente dettagliato i criteri di aggiudicazione e la loro ponderazione, con l'effetto di limitare indebitamente la concorrenza, oppure nel caso in cui i chiarimenti o ulteriori informazioni forniti dal committente non sono stati comunicati tutti gli offerenti o pubblicati.			
13	Le offerte ricevute sono valutate sulla base dei criteri di aggiudicazione fissati nel bando di gara?	D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 11 Direttiva 2014/24/UE, art.30 e 56 comma 1 Cfr. punto 6.10, Sezione I della Checklist CE (6.2 della CL CE)		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 15 determina: - Una rettifica del 10% nel caso in cui I criteri di aggiudicazione (o rispettivi sotto-criteri o ponderazioni) dichiarati nel bando di gara o capitolato d'oneri non sono stati seguiti nel corso della valutazione delle offerte, o sono stati utilizzati criteri di aggiudicazione supplementari non pubblicati; -Una rettifica del 25% nei casi in cui la casistica sopra riportata sia aggravata da lla presenza di criteri discriminatori sulla base di ingiustificate preferenze nazionali/regionali /locali.			
14	Qualora l'Amministrazione abbia intrapreso con l'offerente che ha presentato l'offerta con il miglior rapporto qualità/prezzo, una negoziazione al fine di confermare gli impegni finanziari o altri termini contenuti nell'offerta per completare i termini del contratto, è stato verificato che alla negoziazione non sia conseguita una modifica sostanziale degli elementi fondamentali dell'offerta, comprese le esigenze e i requisiti definiti nel bando di gara o nel documento descritttivo che non abbia falsato la concorrenza o creato discriminazioni?	D.Lgs. 50/2016, art. 64, commi 11 e 12 Direttiva 2014/24/EU, art. 30 Cfr. punto 6.11 (Sezione I) della Checklist CE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 17 determina una rettifica del 25% nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice consente a un offerente/candidato di modificare l'oggetto, i criteri di aggiudicazione e i requisiti minimi durante i negoziati e tale modifica modifica consente il conseguimento del contratto a quell'offerente/candidato.			La concorrenza può essere falsata quando si offrono ad esempio ad un operatore economico informazioni di cui altri non dispongono, oppure se viene concessa ad un solo operatore le possibilità di modificare/migliorare la propria offerta pur senza modificare gli elementi essenziali, se tale opportunità non è offerta a tutti i partecipanti
15	Se l'Amministrazione aggiudicatrice ha previsto premi o pagamenti per i partecipanti al dialogo, questi sono stati assegnati secondo le modalità stabilite?	D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 13 Direttiva 2014/24/UE, art.30 Cfr. punto 6.12, Sezione I della Checklist CE					
Sezione 5	**Procedura negoziata senza bando**						
1	L'Amministrazione aggiudicatrice ha fornito nel primo atto della procedura adeguata motivazione circa la sussistenza dei presupposti, di cui all'art. 63 comma 2 del .Lgs. 50/2016, che legittimano il ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara? In caso affermativo, indicare di quale presupposto si tratta.	D.Lgs. 50/2016 art. 63 comma 2					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
2	Qualora non fossero presenti i presupposti di cui all'art. 63 comma 2 del D.Lgs. 50/2016, il ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara è giustificato dal fatto che l'affidamento di nuovi lavori consista nella ripetizione di lavori analoghi, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto inziale?	D.Lgs. 50/2016 art. 63 comma 2					
3	Qualora si trattase di ripetizione di lavori affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale dalle medesime amministrazioni aggiudicatrici, sono rispettate le prescrizioni di cui all'art. 63 comma 5 del D.Lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016 art. 63 comma 5					
4	Sono stati selezionati almeno cinque operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei, in possesso delle caratteristiche di qualificazione economica e finanziaria e tecniche e professionali desunte dal mercato, nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza e rotazione? L'operatore economico scelto è quello che ha offerto le condizioni più vantaggiose, ai sensi dell'articolo 95 del D.Lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016 art. 63 comma 6					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
Sezione 1	**Criteri generali per procedure sotto soglia**						
1	La stazione appaltante nel caso di affidamenti diretti o mediante procedura negoziata senza pubblicazione di bando, ha verificato il possesso dei requisiti economici e finanziari e tecnico professionali richiesti sull'aggiudicatario? NB: Il Dlgs 56/2017 ha previsto nel caso di procedure negoziate che la Stazione appaltante effettui la verifica dei requisiti economici e finanziari e tecnico professionali, se richiesti nella lettera d'invito solo sull'aggiudicatario.	D.lgs 50/2016, art. 36, comma 5 modificato dal Dlgs 56/2017 entrato in vigore il 20/05/2017. La legge 55/2019 in vigore dal 18/06/2019,ha abrogato il co. 5					
2	L'esito dell'aggiudicazione è stato oggetto di pubblicazione sul profilo del Committente ?	D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. art. 29 modificato dal Dlgs 56/2017 entrato in vigore il 20/05/2017					
3	La stazione appaltante ha verificato se per un appalto o una concessione di dimensioni inferiori alle soglie di cui all'articolo 35 del Codice dei contratti pubblici vi sia un interesse transfrontaliero certo in conformità ai criteri elaborati dalla Corte di Giustizia e attuato, di conseguenza, l'adeguata procedura di appalto?	Linea Guida ANAC n. 4/2016 conseguenti alla Delibera n. 636 del 10 luglio 2019					
Sezione 2	**Procedura negoziata senza bando sotto soglia**						
1	L'Amministrazione aggiudicatrice ha fornito nel primo atto della procedura adeguata motivazione circa la sussistenza dei presupposti, di cui all'art. 63 del D.Lgs. 50/2016, che legittimano il ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara?	D.Lgs. 50/2016, art. 63 comma 1 Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 2 Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 11.1 CL CE punto 1 e 1.1 della CL - Procedura negoziata senza previa pubblicazione L'ANAC ha pubblicato, a gennaio 2017, la Proposta di Linee guida per il ricorso a procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando nel caso di forniture e servizi ritenuti infungibili. Con Delibera n.1097 del 26/10/2016, l'ANAC ha approvato inoltre "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici"		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 1 determina: - Una rettifica del 100% nel caso in cui Il bando di gara non è stato pubblicato in conformità con le norme pertinenti (ad esempio pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea) dove lo richiedono le direttive. Questo vale anche per aggiudicazioni o procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando di gara, se i criteri per il loro utilizzo non sono soddisfatte; - Una rettifica del 25% nel caso in cui, rispetto alla casistica precedente, la pubblicazione è avvenuta su altri mezzi seppur adeguati.			
2	La stazione appaltante ha indicato nell'avviso il numero massimo di operatori che selezionerà ai fini del successivo invito e i relativi criteri nel rispetto dei principi di concorrenza, non discriminazione, proporzionalità e trasparenza?	Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e s.m. i.					
3	Per l'avvio delle consultazioni, l'Amministrazione aggiudicatrice ha selezionato almeno 5 operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei, individuati sulla base di informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione economica e finanziaria, nonché tecniche e professionali desunte dal mercato nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza e rotazione?	D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 6 Direttiva 24/2014, art. 32					
4	La stazione appaltante ha provveduto all'invito contestuale di tutti gli operatori economici selezionati?	Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e s.m. i.					
5	Tra quelli invitati, l'Amministrazione appaltatrice ha scelto l'operatore economico che ha offerto le condizioni più vantaggiose, previa verifica del possesso dei requisiti di partecipazione previsti per l'affidamento di contratti di uguale importo mediante procedura aperta, ristretta o mediante procedura competitiva con negoziazione?	D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 6					
6	In caso di ricorso ad RDO: - La Rdo è stata formulata allegando la documentazione di gara necessaria alla formulazione dell'offerta (lettera d'invito, disciplinare di gara, capitolato tecnico, etichette, ecc.)? - il termine entro il quale deve essere presentata l'offerta è presente ed è commisurato alla complessità dell'offerta da presentare?	documentazione di gara costituente la lex specialis Punto 3.5 della CL CE D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. art. 32 comma 14 Art. 52 delle Regole del Sistema di e-Procurement					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
7	E' prevista la presentazione della cauzione definitiva a garanzia dell'offerta? In caso contrario è stato ottenuto un miglioramento del prezzo di aggiudicazione?	L'art. 103 - comma 1 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. prevede che nei casi di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a) D. Lgs. 50/2016, è facoltà della stazione appaltante non richiedere la garanzia definitiva					
8	Nel caso in cui, ai sensi dell'art. 63 comma 5 la procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara sia relativa a nuovi lavori consistenti nella ripetizione di lavori analoghi, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale dalle medesime amministrazioni aggiudicatrici, è verificato che tali lavori sono conformi al progetto a base di gara e che tale progetto sia stato oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'articolo 59, comma 1?	D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, Art. 32 comma 5 Cfr. punto 6.1 della Checklist CE					
8.1	Il progetto a base di gara indica l'entità di eventuali lavori complementari e le condizioni alle quali essi verranno aggiudicati?	D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 5 Cfr. punto 6.2 della Checklist CE					
8.2	La possibilità di avvalersi di questa procedura è indicata sin dall'avvio del confronto competitivo nella prima operazione?	D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 6 Cfr. punto 6.3 della Checklist CE					
8.3	L'importo totale previsto per la prosecuzione dei lavori è stato computato per la determinazione del valore globale dell'appalto, ai fini dell'applicazione delle soglie di cui all'art. 35, comma 1 del D.Lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 5 Cfr. punto 6.4 della Checklist CE					
8.4	Il ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ex art. 63, comma 5, è limitato al triennio successivo alla stipulazione del contratto dell'appalto iniziale?	D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 5 Cfr. punto 6.5 della Checklist CE					
Sezione 3	**Affidamento Diretto**						
1	In caso di procedure di cui all'art. 36 co. 2 lett. a) e b) la Determina/Decreto a contrarre contiene le informazioni previste dall'art.32, comma2 del D.Lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 2 come modificato dal Dlgs 56/2017 entrato in vigore il 20/05/2017 Linea Guida ANAC n. 4/2016					Questo punto si applica solo per procedure successive al 20/05/2017 data di entrata in vogore del Dlgs 56/2017
2	L'affidamento e l'esecuzione di appalti di lavori di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 del D.Lgs. 50/2016, è avvenuto nel rispetto dei principi di cui agli articoli 30 commi 1, (34 e 42 sono richiamati dal Dlgs 56/2017 in vigore dal 20/05/2017) del D.Lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016, art. 36, comma 1 (come modificato dal Dlgs 56/2017 in vigore dal 20/05/2017) art. 30, comma 1, artt. 34 e 42 Linea Guida ANAC n. 4/2016, approvata con Delibera n. 1097 del 26/10/2016					I principi richiamati dall'art 36 sono: - rotazione degli inviti e degli affidamenti; - principi di economicita', efficacia, tempestivita' e correttezza, di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalita', nonche' di pubblicita' con le modalita' indicate nel presente codice (art. 30 co.1); - Criteri di sostenibilita' energetica e ambientale (art. 34); - ...misure adeguate per contrastare le frodi e la corruzione nonche' per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse (art. 42)
3	La stazione appaltante ha motivato in merito alla scelta dell'affidatario dando conto del possesso da parte dell'operatore economico selezionato dei requisiti richiesti nella determina a contrarre o nell'atto equivalente?	Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e s.m. i.					Per importo fino ad euro 1.000,00 la motivazione della scelta dell'affidatario è stata espressa in maniera sintetica, eventualmente richiamando il Regolamento dell'Amministrazione anche richiamando il regolamento stesso nella determina ovvero nell'atto equivalente redatti in modo semplificato
4	L'affidamento all'operatore economico invitato e non affidatario di precedente procedura o il reinvito al contraente uscente è stato adeguatamente motivato dalla Stazione appaltante, avuto riguardo al numero ridotto di operatori presenti sul mercato, al grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale (esecuzione a regola d'arte, nel rispetto dei tempi e dei costi pattuiti) ovvero all'oggetto e alle caratteristiche del mercato di riferimento?	Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e s.m. i.					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
5	E' prevista la presentazione della cauzione definitiva a garanzia dell'offerta? In caso contrario è stato ottenuto un miglioramento del prezzo di aggiudicazione?	L'art. 103 - comma 1 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. prevede che nei casi di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a) D. Lgs. 50/2016, è facoltà della stazione appaltante non richiedere la garanzia definitiva					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
Fase	**Valutazione delle offerte**						
1	Nel caso di aggiudicazione di appalti con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la valutazione delle offerte dal punto di vista tecnico ed economico è affidata ad una commissione giudicatrice, composta da esperti nello specifico settore cui afferisce l'oggetto del contratto?	Direttiva 24/2014 art. 81. D.Lgs. 50/2016, art. 77 comma 1 modificato dal D.Lgs. 56/2017. L'art. 77, comma 10 del D.Lgs. 50/2016 prevede che un successivo decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti stabilisca la tariffa di iscrizione all'albo e il compenso massimo per i commissari Decreto MIT 12.02.2018: "Determinazione tariffa di iscrizione all'Albo dei commissari di gara e relativi compensi". L'ANAC ha pubblicato la Delibera n.1190 del 16 novembre 2016 - Linee guida n. 5, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici" aggiornata con Delibera n. 4/2018. L'ANAC ha pubblicato le Linee Guida n. 6, di attuazione del D.Lgs. del 18 aprile 2016 n. 50 recante Indicazione dei mezzi di prova adeguati e delle carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto che possano considerarsi significative per la dimostrazione delle circostanze di esclusione di cui all'art. 80, comma 5, lett. c) del					Nomina della Commissione Giudicatrice
2	La Commissione è costituita e nominata ai sensi dei commi 2,3,4, dell'art. 77 del D.lgs. ? Ovvero: - E' composta da un numero dispari di componenti di regola pari a 3 e comunque non superiore a cinque; - I commissari sono scelti tra esperti iscritti all'Albo presso l'ANAC, e nel caso di procedure di aggiudicazione svolte da CONSIP S.p.A., da Invitalia e dai soggetti aggregatori regionali, tra gli esperti iscritti nell'apposita sezione speciale dell'Albo, non appartenenti alla stessa Stazione appaltante e, se solo non disponibili in numero sufficiente, anche tra gli esperti della sezione speciale che prestano servizio presso la Stazione appaltante ovvero, ricorrendo anche ad altri esperti iscritti all'Albo al di fuori della sezione speciale: - La nomina dei commissari e la costituzione della Commissione sono avvenuti dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte?	D.Lgs. 50/2016, art. 77 comma 2,3 e 7 D.Lgs 50/2016 art 78. Linea guida ANAC n. 5 "Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle Commissioni giudicatrici".					Consiglio di Stato, sez. 5, sentenza del 6 luglio 2018, n. 4143: L' art. 77, comma 2, d. lgs. n. 50 del 2016, non impone che la Commissione di gara sia necessariamente costituita da un numero dispari di commissari. Va data infatti continuità all'orientamento (sia pure non unanime) maturato in relazione all'art. 84 d.lgs. n. 163 del 2006 per il quale si ritiene legittima una Commissione di gara numericamente pari anche quando si ritenga che la composizione dispari di per sé risponda al principio di buon andamento e funzionalità dell'azione amministrativa. La violazione delle regole di formazione della commissione potrebbe essere dedotta solo qualora avesse concretamente (e non potenzialmente) inciso sugli interessi della parte che se ne assumesse pregiudicata, ciò che invece deve escludersi, come nel caso di specie, nei casi in cui la decisione sia stata presa all'unanimità. La Legge "Sblocca Cantieri" n. 55 del 14/06/2019 (di conversione del D.L. n. 32 del 18/04/2019) specifica che l'art. 77 comma 3 relativo all'obbligo di scegliere i commissari tra gli esperti iscritti all'Albo istituito presso l'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) di cui all'articolo 78, non trova applicazione, a titolo sperimentale, fino al 31.12.2020 fermo restando l'obbligo di individuare i commissari secondo regole di competenza e trasparenza, preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante. Il correttivo 56/2017 in vigore dal 20/05/2017 ha aggiunto: In caso di affidamenti di elevato contenuto scientifico, tecnologico e innovativo, l'ANAC può selezionare i componenti della Commissione anche tra gli esperti interni della stazione appaltante
3	È accertato che i commissari non abbiano svolto, né svolgano alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta e che non rivestano il ruolo di RUP ? Sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione Trasparente" è stata pubblicata la composizione della Commissione aggiudicatrice e i curricula dei suoi componenti?	D.Lgs. 50/2016, art. 77 comma 4 modificato dal D.Lgs. 56/2017. D.Lgs. 50/2016, art. 29, comma 1 modificato dal D.Lgs. 56/2017. Linea Guida ANAC n. 3 approvata con Delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornata con Delibera n. 1007/2017. Prime Linee Guida ANAC su Pubblicità e Trasparenza- approvate con delibera n. 1310/2016.					La seconda verifica richiesta nel primo punto di controllo è da effettuarsi dall'entrata in vigore del Dlgs 56/2017ossia dal 20/05/2017 La legge n. 55 del 14/06/2016 (di conversione del DL n. 32 del 18/04/2019) ha modificato il comma 1 sopprimendo il secondo, il terzo ed il quarto periodo. Il Consiglio di Stato con la sentenza n. 283/2019 è intervenuto in tema di violazioni e omissioni alle norme sulla trasparenza nell'ambito di procedure di gara. In particolare, i Giudici di Palazzo Spada hanno affermato che "Nessuna delle forme di pubblicità richieste dalla legge, ai diversi fini perseguiti dalle norme in tema di trasparenza nella p.a. richiamate dall'appellante, costituisce "elemento essenziale" dell'atto di nomina dei commissari di gara, la cui mancanza –analogamente alla violazione degli obblighi di forma prescritti appunto per gli atti formali- ne causi l'illegittimità o, addirittura, la nullità. La procedura di gara può essere inficiata soltanto dall'effettiva esistenza, in concreto, delle situazioni di incompatibilità o di conflitto di interessi che l'adempimento dei detti obblighi di trasparenza e di pubblicità mira soltanto a prevenire, favorendo la conoscenza (o conoscibilità) delle diverse situazioni ivi considerate."

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
4	Al momento dell'accettazione della nomina di commissario, il soggetto incaricato ha dichiarato l'inesistenza di cause di incompatibilità e di astensione, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000? Il soggetto individuato ha rilasciato, altresì, una dichiarazione di assenza di conflitti d'interesse e, se del caso, una dichiarazione realtiva agli interessi passati (relativa almeno agli ultimi 5 anni) conformi a quanto segue? Contenenti - un chiaro riferimento ai compiti in questione e all'oggetto; - il nome completo del firmatario, la data di nascita, la posizione nell'organizzazione e le funzioni dettagliate; - la data della firma. Che consentano al firmatario di dichiarare ufficialmente: - se ha interessi che percepisce o che potrebbero essere percepiti come in conflitto con l'esecuzione del bilancio dell'UE e/o se si trova in una situazione di conflitto d'interessi legato all'esecuzione del bilancio dell'UE; - se vi sono circostanze (compresi gli interessi) a causa delle quali potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto d'interessi nel prossimo futuro; e - che segnalerà immediatamente ogni possibile conflitto d'interessi qualora si verifichino circostanze che possano condurre a una tale conclusione.	D.Lgs. 50/2016, art. 77 comma 9 modificato dal D.Lgs. 56/2017 Guida "Appalti pubblici - Orientamenti per i funzionari" della Commissione Europea. Comunicazione della CE 121/2021		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.			Con riferimento alla dichiarazione sostitutiva sul conflitto di interesse, si tenga conto di: a) Linee Guida Anac n. 15 recanti «Individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici» approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 494 del 05 giugno 2019; b) istruzioni operative fornite dalla Commissione Europea – Ufficio Europeo per la lotta antifrode (OLAF) nella linea pratica per i dirigenti recante «Individuazione dei conflitti di interessi nelle procedure d'appalto nel quadro delle azioni strutturali» adottate nel 2013; c) Giurisprudenza del Consiglio di Stato, secondo la quale esigere la dichiarazione sostitutiva sul conflitto di interesse all'atto dell'assegnazione all'ufficio e un'ulteriore dichiarazione con riferimento ad ogni singola gara appare, oltre che troppo oneroso per le amministrazioni (potendo riguardare decine di soggetti), anche non necessario Secondo tale giurisprudenza risulterebbe sufficiente prevedere l'obbligo di comunicare qualsiasi variazione intervenuta rispetto alle circostanze dichiarate all'atto dell'assegnazione all'ufficio. Tale soluzione sarebbe in linea con il disposto dell'articolo 42 che prevede l'obbligo, non già di rendere una dichiarazione sostitutiva preventiva ogni qualvolta la stazione appaltante avvii una procedura di selezione, bensì l'obbligo di comunicare le ipotesi di conflitto di interessi (v. Cons. Stato Sez. III, 03-07-2018, n. 4054).
5	Nel caso di rinnovo della procedura di gara per annullamento dell'aggiudicazione/esclusione di concorrenti e per cause non derivanti dai vizi della composizione della Commissione, è stata riconvocata la medesima Commissione?	D.Lgs. 50/2016, art. 77 comma 11.					
6	L'esame del contenuto delle offerte e delle domande di partecipazione è avvenuto dopo la scadenza del termine stabilito per la loro presentazione? La tempistica di presentazione dell'offerta è stata rispettata?	D.Lgs. 50/2016, art. 52, comma 5. D.Lgs. 50/2016, art. 70, comma 1-2.					
7	Si è proceduto ad accertare che il numero di candidati per un invito a presentare proposte o offerte non sia anormalmente basso?	Comunicazione della CE 121/2021					ATTENZIONE se il presente punto viene esitato negativamente è necessario porre particolare attenzione sulla possibilità che vi sia una situazione di conflitto d'interessi
8	La Stazione appaltante ha autorizzato i potenziali offerenti ad avvalersi delle capacità di altri soggetti, anche partecipanti al raggruppamento, indipendentemente dalla natura giuridica dei legami con questi ultimi? (Verificare che l'operatore abbia presentato una dichiarazione attestante il possesso dei requisiti da parte l'impresa ausiliaria e l'impegno di quest'ultima verso il concorrente e la stazione appaltante, nonchè una copia, originale o autentica, del contratto di avvalimento)	D.Lgs. 50/2016 art. 89 comma 1 modificato dal D.Lgs. 56/2017. Direttiva 2014/24/EU, art. 63 . Cfr. punti 9 della sezione III della Procedure aperta della Checklist della CE. Sentenza della Corte di Giustizia C-406/14, Wrocław – Miasto na prawach powiatu, paragrafo 34.					
9	La Stazione appaltante ha accertato che la partecipazione dell'operatore economico non determini una situazione di conflitto di interessi di cui all'art. 42 del D.Lgs. 50/2016? A tale scopo sono state verificate le informazioni provenienti dalle banche dati dei registri delle imprese, dalle banche dati degli organismi nazionali e dell'UE per il controllo dei contratti di lavoro tra persone fisiche e persone giuridiche, dai registri pubblici e dai fascicoli dei lavoratori nonchè qualsiasi altra informazione pertinente a disposizione delle istituzioni dell'UE e delle autorità nazionali ?	Art. 61 Reg. (UE) 2018/1046. D.Lgs. 50/2016, art. 42 e art. 80, comma 5 modificato dal D.Lgs. 56/2017. Comunicazione della CE 121/2021 Cfr. punto 1 Sezione VI della Checklist CE (Conflict of interest). Decreto Legge del 14 dicembre 2018, n. 135, recante "Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione" (c.d. Decreto Semplificazioni). Sentenza della Corte di Giustizia UE - eVigilo C-538/13, paragrafi 31-47.		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.		
10	È stato rispettato il divieto dei concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora essi abbiano partecipato anche in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti? (La verifica viene effettuata sull'aggiudicatario).	D.Lgs. 50/2016, art. 48, comma 7.					
11	Il concorrente aggiudicatario ha fornito certificati, rilasciati da organismi indipendenti, per attestare il soddisfacimento di determinate norme di garanzia di qualità, compresa l'accessibilità per le persone con disabilità, o standard ambientali, accettati dalla Stazione appaltante?	D.Lgs. 50/2016 art. 87. Direttiva 2014/24/UE, art. 62. Cfr. punto 8 Sezione III della Procedura aperta della Checklist CE.					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
12	Nel caso in cui la documentazione trasmessa dagli operatori economici fosse incompleta o non corretta o in presenza di irregolarità essenziali, ad esclusione di quelle afferenti l'offerta tecnica ed economica, la Stazione appaltante ha richiesto le informazioni aggiuntive entro un termine non superiore a dieci giorn ? Nel caso di soccorso istruttorio, è esclusa l'onerosità dell'integrazione documentale?	D.L.50/2016, art. 83, comma 9 modificato dal D.Lgs. 56/2017. Direttiva UE 24/2014, art. 56 comma 3. Cfr. punto 3 sezione III della procedura aperta della Checklist CE.					Il Decreto Correttivo (D.Lgs. n. 56/2017), entrato in vigore il 20 maggio 2017, ha modificato il testo dell'art. 83, comma 9, del D.Lgs. n. 50/2016 andando ad eliminare l'onerosità dell'istituto del soccorso istruttorio. L'eliminazione del soccorso istruttorio a pagamento risponde anche all'obbligo di conformità con i principi comunitari, volti ad una massima apertura del mercato. A tal proposito con ordinanza n. 10012/16 il TAR Lazio, nel mettere in discussione la legittimità comunitaria del soccorso istruttorio oneroso, sottoponeva alla Corte di Giustizia europea l'automatismo con il quale la stazione appaltante aveva imposto il pagamento della sanzione. In particolare, il TAR Lazio contestava l'assenza della possibilità di graduare la sanzione in ragione delle gravità riscontrate, con la conseguenza di sanzioni potenzialmente sproporzionate rispetto alla gravità del deficit documentale. La Corte di Giustiza Europea -Sezione Ottava, con Sentenza 28 febbraio 2018, dispone che il diritto dell'Unione, in particolare l'articolo 51 della direttiva 2004/18, i principi relativi all'aggiudicazione degli appalti pubblici, tra i quali figurano i principi di parità di trattamento e di trasparenza di cui all'articolo 10 della direttiva 2004/17 e all'articolo 2 della direttiva 2004/18, nonché il principio di proporzionalità devono essere interpretati nel senso che non ostano, in linea di principio, a una normativa nazionale che istituisce un meccanismo di soccorso istruttorio in forza del quale l'amministrazione aggiudicatrice può, nel contesto di una procedura di aggiudicazione di un appalto pubblico, invitare l'offerente la cui offerta sia viziata da irregolarità essenziali ai sensi di detta normativa
13	È stato verificato che la stazione appaltante non abbia modificato i criteri di selezione, formalmente o informalmente, a seguito dell'apertura delle offerte, con conseguente illeggittima accettazione o esclusione degli offerenti? È stata esclusa ogni forma di negoziazione o modifica delle offerte in fase di valutazione?	Si segnala che la Decisione CE(2019) 3452 del 14.05.2019 (PUNTO 22) prevede una rettifica del 25%, in caso un'Autorità giudiziaria o amministrativa competente abbia accertato che i criteri di selezione (e specifiche tecniche) sono stati modificati dopo l'apertura delle offerte o sono stati applicati in modo errato. Direttiva UE 24/2014, art. 18 e 56 commi. Cfr. punto 4 Sezione III della della procedura aperta della Checklist CE.		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 17 determina una rettifica del 25% nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice consente a un offerente/candidato di modificare l'oggetto, i criteri di aggiudicazione e i requisiti minimi durante i negoziati e tale modifica modifica consente il conseguimento del contratto a quell'offerente/candidato.			
14	E' stato verificato che gli elementi soggettivi non siano sovrarappresentati nel sistema dei criteri o nella valutazione di un'offerta ?	Comunicazione della CE 121/2021					ATTENZIONE se il presente punto viene esitato negativamente è necessario porre particolare attenzione sulla possibilità che vi sia una situazione di conflitto d'interessi
15	La Stazione appaltante ha verificato: - il possesso da parte dell'operatore economico aggiudicatario dei requisiti di idoneità professionale, capacità economica e finanziaria e capacità tecniche e professionali di cui all'art. 83 del D.Lgs. 50/2016 previsti dal bando/avviso; - che non sussistano cause di esclusione dell'operatore aggiudicatario ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs. 50/2016; - che i concorrenti abbiano presentato il Documento di Gara Unico Europeo - DGUE, in conformità alle disposizioni pertinenti	D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 7 e art. 83 modificato dal D.Lgs. 56/2017. D.Lgs.50/2016, art. 85 modificato dal D.Lgs. 56/2017. Direttiva CE 24/2014 articolo 57, 58, 59 e 60 . AVCPASS. CL CE punto 1 sez. III - Selezione qualitativa degli offerenti e punto 5 Sezione III della Procedura aperta . Cfr. punti 6 della Sezione III della Procedura aperta della Checklist CE. Decreto Legge del 14 dicembre 2018, n. 135, recante "Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione" (c.d. Decreto Semplificazioni). Linea guida ANAC n. 6 adottata con Delibera n. 1293/2016 e aggiornata con Delibera n. 1008/2017: Indicazione dei mezzi di prova adeguati e delle carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto che possano considerarsi significative per la dimostrazione delle circostanze di esclusione di cui all'art. 80, comma 5, lett. c) del Codice.					VERIFICHE DI CUI ALL' ART. 80 1 CASELLARIO GIUDIZIALE Condanne con sentenza definitiva per: a) delitti, consumati o tentati, inerenti la partecipazione ad organizzazione criminali quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio. In particolare : I) associazione a delinquere (416, 416-bis c.p.); II) Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope (art. 74 D.P.R, 9 ottobre 1990, n. 309); III Associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri (art. 291-quater D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43); IV) Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti (D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152). b) delitti, consumati o tentati, inerenti la corruzione, quale definita all'articolo 3 della convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea e all'articolo 2, paragrafo 1 della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio; nonché corruzione come definita nel diritto nazionale dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'operatore economico. In particolare: I) delitti di Concussione e Corruzione (artt. 317-322 bis c.p.); II) Traffico di influenze illecite (346 bis c.p.); III) Turbata libertà degli incanti (353 c.p..); IV) Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente (353 bis c.p.);V) Astensione dagli incanti (art. 354 c.p.); VI) Inadempimento di contratti di pubbliche forniture.355 c.p.); VII) Frode nelle pubbliche forniture-(356 c.p.); VIII) Corruzione tra privati (2635 c.c.) c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee; d) reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche, quali
16	Nel caso di procedure avviate tra il 17 Luglio 2020 e il 30 Giugno 2023, per le verifiche antimafia la stazione appaltante ha acquisito l'informativa provvisoria e completato successivamente le verifiche come previsto dall'art. 3 del D.L. 76/2020 moidificato dalla L. 120/2020?	art. 3 D.L. 76 2020 modificato dalla L.120/2020					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
17	La valutazione delle offerte è stata eseguita in conformità ai criteri e sub-criteri di aggiudicazione stabiliti nei documenti di gara (bando, capitolato, disciplinare, lettera di invito, ecc)? In caso di esclusione di concorrenti, sono stati adeguatamente applicati i criteri previsti nel bando/documentazione di gara in modo da evitare esclusioni illegittime di concorrenti qualificati?	D.Lgs. 50/2016, art. 94 e art. 95 modificato dal D.Lgs. 56/2017 e Linea Guida Anac n. 2. Direttiva 2014/24/UE, art. 56, paragrafo 1 . Cfr. per analogia punti 6.10 e 6.11 Sezione I (Svolgimento della procedura competitiva con negoziazione) della Checklist CE . Cfr. punto 11 della Sezione III della Procedura aperta della Checklist CE.		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 15 determina: - Una rettifica del 10% nel caso in cui I criteri di aggiudicazione (o rispettivi sotto-criteri o ponderazioni) dichiarati nel bando di gara o capitolato d'oneri non sono stati seguiti nel corso della valutazione delle offerte, o sono stati utilizzati criteri di aggiudicazione supplementari non pubblicati; -Una rettifica del 25% nei casi in cui la casistica sopra riportata sia aggravata da lla presenza di criteri discriminatori sulla base di			I presupposti di cui all'art. 94 sono i seguenti: a) l'offerta è conforme ai requisiti, alle condizioni e ai criteri indicati nel bando di gara o nell'invito a confermare interesse nonché nei documenti di gara, tenuto conto, se del caso, dell'articolo 95, comma 14 (che si riferisce a disposizioni applicabili nel caso in cui il criterio di aggiudicazione sia quello del miglior rapporto qualità-prezzo); b) l'offerta proviene da un offerente che non è escluso ai sensi dell'articolo 80 e che soddisfa i criteri di selezione fissati dall'amministrazione aggiudicatrice ai sensi dell'articolo 83 e, se del caso, le norme e i criteri non discriminatori di cui all'articolo 91 (che
18	Nel caso di aggiudicazione di appalti con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sono stati presi in considerazione nella valutazione dell'offerta i Criteri Ambientali Minimi in conformità con quanto disposto dall' art. 34 del D.lgs. 50/2016 e dal Decreto del Ministro dell'Ambiente 24 maggio 2016 ?	D.lgs 50/2016 art. 34 Decreto del Ministro dell'Ambiente 24 maggio 2016					
19	Durante la valutazione della procedura di appalto sono stati identificati indicatori di frode (es. Differenza tra il valore stimato e il valore del contratto; numero esiguo di offerte presentate; piccole differenze nel prezzo per le offerte presentate; struttura/ informazioni simili fornite nelle offerte; numero elevato di offerte rifiutate durante la fase di esclusione / selezione; numero di offerte anormalmente basse rigettate; offerte manipolate):	COCOF 09/0003/00-EN del 18/02/2009. Cfr. punto 1 Sezione VII della Checklist CE.					
20	Nel caso in cui il costo del ciclo di vita sia stato scelto come metodo di valutazione dei costi, sono state rispettate le condizioni previste all'art. 96 del D.Lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016 art. 96 modificato dal D.Lgs. 56/2017. Direttiva 2014/24/UE art. 68. Cfr. punto 8 della sezione IV per le tre Procedure aperta della Checklist della CE.					
21	Nel caso in cui l'offerta sia stata presentata da un Raggruppamento Temporaneo e/o da un Consorzio sono state specificate nell'offerta le categorie di lavori che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati?	D.Lgs. 50/2016, art. 48, comma 4 modificato dal D.Lgs. 56/2017.					
22	In caso di offerte anormalmente basse, sono state correttamente applicate le norme dell'art. 97 in relazione alle specifiche fattispecie? La Stazione appaltante ha richiesto per iscritto al concorrente spiegazioni sul prezzo o sui costi proposti nell'offerta, assegnando al concorrente un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione di suddette spiegazioni? La decisione di ammettere o di escludere eventuali offerte anomale è stata motivata ed esercitata ai sensi dell'art. 97, comma 5 del D.Lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016, art. 97, modificato dal D.Lgs. 56/2017 Direttiva 2014/24/UE art. 69 Cfr. punto 8.1, 8.2 e 8.4 sezione IV relativa alla Procedura aperta della Checklist CE.		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 20 una rettifica del 25% nel caso in cui le offerte anormalmente basse rispetto ai lavori/alle forniture/ai servizi sono state rigettate, ma, prima di rigettare tali offerte, l'amministrazione aggiudicatrice non ha interpellato per iscritto i rispettivi offerenti (ad esempio per chiedere dettagli degli elementi costitutivi dell'offerta considerati rilevanti), ovvero, ove abbia interpellato gli offerenti, l'amministrazione aggiudicatrice non è in grado di dimostrare di aver valutato le risposte fornite dagli offerenti in questione.			
23	Nel caso di procedure avviate tra il 17 Luglio 2020 e il 30 Giugno 2023 valutate col il criterio del prezzo più basso d'importo inferiore alle soglie comunitarie di cui all'art. 35 del D.lgs. 50/2016 e non presentano carattere transfrontaliero, nel caso in cui li numero di offerte non sia inferiore a cinque, la stazione appaltante ha provveduto all'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di	D.L. 76/2020 art. 1, c.3 come modificato dalla L. 120/2020 e D.L. 77/2021 art. 51 come modificato dalla L. 108/2021					
24	Qualora la stazione appaltante abbia escluso un'offerta anormalmente bassa in quanto l'offerente ha ottenuto un aiuto di Stato, la stessa è stata esclusa unicamente per questo motivo, soltanto dopo aver consultato l'offerente e verificato che lo stesso non sia stato in grado di dimostrare, entro il termine stabilito dall'Amministrazione, che l'aiuto era compatibile con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107 TFUE? (Verificare che l'Amministrazione abbia informato in merito la Commissione europea.)	D.Lgs. 50/2016, art. 97, comma 7. Cfr. punto 8.3 della Sezioni IV relative alla Procedure aperta della Checklist della CE.		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 20 una rettifica del 25% nel caso in cui le offerte anormalmente basse rispetto ai lavori/alle forniture/ai servizi sono state rigettate, ma, prima di rigettare tali offerte, l'amministrazione aggiudicatrice non ha interpellato per iscritto i rispettivi offerenti (ad esempio per chiedere dettagli degli elementi costitutivi dell'offerta considerati rilevanti), ovvero, ove abbia interpellato gli offerenti, l'amministrazione aggiudicatrice non è in grado di dimostrare di aver valutato le risposte fornite dagli offerenti in questione.			
25	Sono stati redatti verbali che descrivano dettagliatamente le operazioni svolte dalla Commissione giudicatrice e la valutazione di ogni singola offerta?	Cfr punto 6.1 della CheeK list CEE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 16 determina: - una rettifica del 25% nel caso in cui la documentazione rilevante (di cui alle direttive) non è sufficiente a giustificare l'assegnazione del contratto, con conseguente mancanza di trasparenza; - una rettifica del 100% nel caso in cui Il diniego da parte dell'amministrazione all'accesso alla documentazione di gara rilevante configura un'irregolarità critica, dal momento che l'amministrazione non fornisce la prova che la procedura di appalto abbia rispettato le norme applicabili.			

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
26	Nel caso di appalto basato su un accordo quadro, è stato rispettato quanto previsto dall'art. 54, comma 5 del D.Lgs. 50/2016.	D.Lgs. 50/2016, art. 54, comma 5. Direttiva 24/2014 articolo 33. Punto 7 sez. 1 - CL Strumenti elettronici.					
Fase	**Aggiudicazione**						
1	Il candidato vincitore soddisfa / rispetta i criteri di selezione stabiliti dall'Amministrazione aggiudicatrice nel bando/ documentazione di gara? Il contratto è stato aggiudicato all'offerente selezionato dalla Commissione giudicatrice?	Cfr. punto 9.1 Sezione IV relativa alla Procedura aperta della Checklist della CE.		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 14 determina una rettifica finanziaria del 25% nel caso in cui , dopo l'apertura delle offerte, durante la fase di selezione, i criteri di selezione (o specifiche tecniche) sono stati sottoposti a modifica o sono stati applicati in maniera errata , così da comportare l'accettazione di offerte che non avrebbero dovuto essere accettate (o il rigetto di offerte che avrebbero dovuto essere accettate) se fossero stati rispettati i criteri di selezione pubblicati.			
2	L'Amministrazione aggiudicatrice ha aggiudicato l'appalto in conformità agli artt. 94 e ss. D.Lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016, artt. 94, 95, 96, 97, 98, 99 modificati dal D.Lgs. 56/2017. Direttiva 2014/24/UE, artt. 66, 67, 68 e 69. Cfr. per analogia punto 6.12, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Procedura competitiva con negoziazione della Checklist CE.		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 9: - una rettifica del 25% nel caso di mancata pubblicazione nel bando di gara dei criteri di selezione e/o di aggiudicazione (e loro ponderazione); - una rettifica del 10 % nel caso in cui né il bando di gara pubblicato né le specifiche di gara descrivono in modo sufficientemente dettagliato i criteri di aggiudicazione e la loro ponderazione, con l'effetto di limitare indebitamente la concorrenza, oppure nel caso in cui i chiarimenti o ulteriori informazioni forniti dal committente non sono stati comunicati tutti gli offerenti o pubblicati.			
3	Nel caso di procedure avviate tra il 17 Luglio 2020 e il 30 Giugno 2023 la stazione appaltante ha proceduto all'aggiudicazione o all'individuazione definitiva del contraente entro: - Entro 2 mesi dall'avvio del procedimento per gli affidamenti diretti - Entro 4 mesi dall'avvio del procedimento per le procedure negoziate senza bando - Entro 6 mesi dall'avvio del procedimento per le procedure al di sopra dei 5.350.000 euro	D.L. 76/2020 art. 1 come modificato dalla L. 120/2020 e D.L. 77/2021 art. 51 come modificato dalla L. 108/2021					ATTENZIONE Nel caso di procedure disciplinate dal decreto legislativo n. 50 del 2016, per le quali sia scaduto entro il 22 febbraio 2020 il termine per la presentazione delle offerte, le stazioni appaltanti, fermo quanto previsto dall'articolo 103 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, l'adozione dell'eventuale provvedimento di aggiudicazione deve avvenire entro la data del 31 dicembre 2020 Per gli accordi quadro efficaci al 16 Luglio 2021, la stazione appaltante deve procedre, nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente e fermo quanto previsto dall'articolo 103 del decreto-legge n. 18 del 2020 , entro la data del 31 dicembre 2020.
4	La Stazione appaltante ha previsto misure per evitare distorsioni della concorrenza e garantire la parità di trattamento di tutti gli operatori economici?	D.Lgs. 50/2016, art. 42, comma 1.					In particolare il rispetto della parità di trattamento attiene ai seguenti elementi: a) la Stazione Appaltante non ha fornito informazioni che possono avvantaggiare determinati offerenti rispetto ad altri; b) la Stazione Appaltante informa tutti i concorrenti NON esclusi delle modifiche apportate alle specifiche tecniche o ad altri documenti di gara; c) la Stazione Appaltante ha concesso un termine sufficiente per ripresentare e modificare, ove opportuno, le offerte modificate
5	La Stazione appaltante ha redatto una Relazione unica sulla procedura di aggiudicazione dell'appalto contenente le seguenti informazioni previste dall'art. 99 del D.Lgs. 50/2016: - nome e l'indirizzo dell'Amministrazione aggiudicatrice, l'oggetto e il valore del contratto; - nomi dei candidati o degli offerenti presi in considerazione e i motivi della scelta; - nomi dei candidati o degli offerenti esclusi e i motivi dell'esclusione; - motivi dell'esclusione delle offerte giudicate anormalmente basseil nome dell'aggiudicatario e le -ragioni della scelta della sua offerta nonchè, se è nota, la parte dell'appalto che l'aggiudicatario intende subappaltare e i nomi degli eventuali subappaltatori? Il presente punto di controllo è applicabile in caso di appalto o accordo quadro di importo pari o superiore alle soglie di cui all'articolo 35 e ogniqualvolta sia istituito un sistema dinamico di acquisizione	D.Lgs.50/2016, art. 99 comma 1. Direttiva 24/2014 articolo 87.		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 16 determina: - una rettifica del 25% nel caso in cui la documentazione rilevante (di cui alle direttive) non è sufficiente a giustificare l'assegnazione del contratto, con conseguente mancanza di trasparenza; - una rettifica del 100% nel caso in cui Il diniego da parte dell'amministrazione all'accesso alla documentazione di gara rilevante configura un'irregolarità critica, dal momento che l'amministrazione non fornisce la prova che la procedura di appalto abbia rispettato le norme applicabili.			
6	E' stato verificato che la stessa impresa non si aggiudichi ripetutamente appalti consecutivi?	Comunicazione della CE 121/2021					ATTENZIONE se il presente punto viene esitato negativamente è necessario porre particolare attenzione sulla possibilità che vi sia una situazione di conflitto d'interessi
7	E' stato verificato che l'appaltatore non si sia costituito immediamente prima della della determina di affidamento diretto/ manifestazione d'interesse/ offerta?	Comunicazione della CE 121/2021					ATTENZIONE se il presente punto viene esitato negativamente è necessario porre particolare attenzione sulla possibilità che vi sia una situazione di conflitto d'interessi

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
8	La Stazione appaltante ha comunicato, entro un termine non superiore a cinque giorni, l'aggiudicazione ai seguenti soggetti: - all'aggiudicatario, - al concorrente che segue nella graduatoria, - agli offerenti che hanno presentato un'offerta ammessa in gara, - a coloro la cui candidatura o offerta siano state escluse se hanno presentato impugnazione avverso l'esclusione o sono in termini per	D.Lgs.50/2016, art. 76, comma 5 Direttiva UE 24/2014 art. 55 modificato dal D.Lgs. 56/2017, Cfr. punto 9.2, Sezione IV relativa alla Procedura aperta della Checklist della CE .					La specifica nel punto di controllo vige dall'entrata in vigore del Dlgs 56/2017 ossia dal 20/05/2017
9	I risultati della procedura dell'aggiudicazione sono stati pubblicati secondo le modalità di cui all'art. 72 e 73 del D.Lgs. 50/2016 entro trenta giorni dall'aggiudicazione dell'appalto o dalla conclusione dell'accordo quadro? In caso di applicazione del Dlgs. 56/2017 i 30 giorni si conteggiano dalla conclusione del contratto.	D.Lgs. 50/2016, artt. 72, 98, comma 1 modificati dal D.Lgs. 56/2017, artt. 63 e 153, comma 2. Linee guida ANAC sulla Trasparenza. Decreto ministeriale infrastrutture e trasporti del 2 dicembre 2016 Direttiva CE 24/2014 artt. 50 e 51.		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 1 determina: - Una rettifica del 100% nel caso in cui Il bando di gara non è stato pubblicato in conformità con le norme pertinenti (ad esempio pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea) dove lo richiedono le direttive. Questo vale anche per aggiudicazioni o procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando di gara, se i criteri per il loro utilizzo nor			La specifica nel punto di controllo vige dall'entrata in vigore del Dlgs 56/2017 ossia dal 20/05/2017
10	Nel quadro della prevenzione dei conflitti di interesse, è stata acquisita la firma del Patto di integrità?	Legge n. 190/2012, art. 1 comma 17.					
11	Sono stati presentati ricorsi amministrativi ad impugnazione avverso la procedura di affidamento? (Verificare che l'Autorità di Gestione del PO sia stata informata del ricorso e dei relativi effetti sul regolare svolgimento della procedura di appalto)	D.Lgs. 104/2010, art 120 (comma modificato dall'art. 1 punto 22 della legge di conversione del decreto-legge sblocca-cantieri n. 55 del 14 giugno 2019). Cfr. punto 10.1 Sezione IV relativa alla Procedura apertadella Checklist CE.					
12	Esistono procedure giudiziarie in corso? Sono stati emanati Sentenze, Ordini o Decreti da parte del Giudice che incidano sulla regolarità della procedura di appalto e/o sull'esecuzione del contratto e relativa ammissibilità della spesa? (Acquisire informazioni sullo stato di eventuali procedure giudiziarie)	Cfr. punto 10.2 Sezione IV relativa alla Procedura aperta della Checklist CE.					
13	Nel caso di appalto basato su un accordo quadro, è stato rispettato quanto previsto dall' art. 54 commi 1, 2, 3 e 4 D.Lgs.50/2016 in materia di aggiudicazione ?	D.Lgs. 50/2016, art. 54 comma 1, 2, 3, 4 Direttiva 2014/24/UE, art. 33 co.1 subpar. 2, co.2 subpar. 3. Cfr. punto 2, 3, 4, 5, 6, 7 Sezione Appalti elettronici e aggregati					
14	Nel caso in cui la Stazione appaltante abbia proceduto con un'asta elettronica è stato rispettato quanto previsto dall' art. 56. D.Lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 5 modificato dal D.Lgs. 56/2017. Direttiva UE n. 24/14, art. 35. Cfr. punto 3 della Sezione IV della Procedura ristretta della Checklist CE.					
15	Laddove la presentazione di offerte sotto forma di cataloghi elettronici è accettata o richiesta, la Stazione appaltante: a) lo ha stabilito nel bando di gara o nell'invito a confermare interesse, quando il mezzo di indizione di gara è un avviso di preinformazione; b) ha indicato nei documenti di gara tutte le informazioni necessarie relative al formato, al dispositivo elettronico utilizzato nonchè alle modalità e alle specifiche tecniche per il catalogo?	D.Lgs. 50/2016, art. 57 comma 3. Direttiva 2014/24/UE, art. 36. Cfr. punto 1, Sezione IV (Cataloghi Elettronici) della Checklist CE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 8 determina: - una rettifica del 10% nel caso in cui non sono state seguite le procedure specifiche per gli appalti elettronici e aggregati previste dalla direttiva applicabile e l'inosservanza potrebbe aver esercitato un effetto dissuasivo su potenziali offerenti; - una rettifica del 25% se l'inosservanza delle norme ha determinato l'aggiudicazione di un appalto a un offerente diverso d quello che avrebbe dovuto ottenerlo, si configura un'irregolarità grave.			
16	Nel caso di accordo quadro concluso con più di un operatore economico dopo la presentazione delle offerte sotto forma di cataloghi elettronici, risulta conforme con le previsioni dell'art. 57 comma 4 del D.Lgs. 50/2016 la previsione, da parte delle stazioni appaltanti, che la riapertura del confronto competitivo per i contratti specifici avvenga sulla base di cataloghi aggiornati?	D.Lgs. 50/2016, art. 57 comma 4. Direttiva 2014/24/UE, art.36. Cfr. punto 2, Sezione IV (Cataloghi Elettronici) della Checklist CE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 8 determina: - una rettifica del 10% nel caso in cui non sono state seguite le procedure specifiche per gli appalti elettronici e aggregati previste dalla direttiva applicabile e l'inosservanza potrebbe aver esercitato un effetto dissuasivo su potenziali offerenti; - una rettifica del 25% se l'inosservanza delle norme ha determinato l'aggiudicazione di un appalto a un offerente diverso d quello che avrebbe dovuto ottenerlo, si configura un'irregolarità grave.			
Fase	**Stipula del contratto**						
1	Il contratto/documento di stipula dell'RDO risulta sottoscritto digitalmente dall'aggiudicatario e dal punto ordinante?						
2	I contratti per l'esecuzione dei lavori pubblici sono stipulati a corpo o a misura nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 59?	D.Lgs. 50/16, art. 59 comma 5bis introdotto dal Dlgs 56/2017 in vigore dal 20/05/2017					Per le prestazioni a corpo il prezzo offerto rimane fisso e non può variare in aumento o in diminuzione, secondo la qualità e la quantità effettiva dei lavori eseguiti. Per le prestazioni a misura il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva dei lavori eseguiti. Per le prestazioni a misura il contratto fissa i prezzi invariabili per l'unità di misura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
3	Il contratto è stato stipulato, a pena di nullità, secondo una delle seguenti modalità previste ex art. 32, comma 14 e 14bis del D.Lgs. 50/2016: - con atto pubblico notarile informatico, - in modalità elettronica, secondo le norme vigenti per ciascuna Stazione appaltante, - in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante della Stazione appaltante, - mediante scrittura privata, - mediante scambio di lettere, tramite anche posta elettronica certificata o strumenti analoghi negli altri Stati membri, in caso di procedura negoziata ovvero per gli affidamenti di importo non superiore a 40.000 Euro?	D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 14 e 14 bis introdotto dal D.Lgs. 56/2017.					
4	Il contratto è coerente con l'oggetto previsto nel bando/lettera di invito? Il periodo di vigenza del contratto è coerente rispetto alla tempistica indicata nel progetto o con l'offerta aggiudicataria?	Legge 7 agosto 1990, n. 241. D.Lgs. 50/2016, art. 30 comma 8.					
5	Nel contratto è stata inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con cui l'appaltatore si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari (anche eventualmene nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti)?	Legge n. 136/2010, art. 3.					
6	L'appaltatore, ai fini della sottoscrizione del contratto, ha costituito una cauzione/fideiussione a garanzia definitiva delle obbligazioni contrattuali, secondo le modalità e nella misura prevista dall'art. 103 del D.Lgs. 50/2016 (es. pari al 10% dell'importo contrattuale)? Le garanzie fideiussorie e le polizze assicurative sono conformi agli schemi tipo di cui al D.M. del Ministero dello Sviluppo economico n. 31 del 19 gennaio 2018	D.Lgs. 50/2016, artt. 103 e 104 comma 9 modificati dal D.Lgs. 56/2017. D.M. del Ministero dello Sviluppo economico n. 31 del 19 gennaio 2018.					In vigore dall'applicazione del DM n. 31 del 19/01/2018
7	Il contratto riporta il CIG e il CUP?	Legge n. 136/2010, art. 3.					
8	La documentazione necessaria per la stipula del contratto è stata acquisita (es. Documentazione relativa alle autocertificazioni del primo e secondo classificato, DURC, SOA)?	D.Lgs. 50/2016, artt. 80 e 86 modificati dal D.Lgs. 56/2017 .					La legge n. 55 del 14/06/2016 (di conversione del DL n. 32 del 18/04/2019) ha inserito il comma 2bis
9	Per le procedure avviate successivamente al 25 Giugno 2021 è stato acquisito il documento relativo alla congruità dell'incidenza della manodopera relativa allo specifico intervento, come indicato dal Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 25 Giugno 2021?	L. 120/2020 art. 8, comma 10 *bis* e D.L. 77/2021 art. 51 convertito in L. 108/2021					
10	Il contratto è stato stipulato non prima di 35 giorni dall'invio dell'ultima comunicazione del provvedimento di aggiudicazione, salvo diverso termine previsto nel bando/invito, nel rispetto del D.Lgs. 50/2016, art. 32? Nel caso di stipula del contratto prima del decorso di 35 giorni, è stato verificato che: - sussista un caso di presentazione/ammissione di una sola offerta, in assenza di proposte tempestive di impugnazioni del bando o della lettera di invito ovvero in caso di impugnazione respinte in maniera definitiva, - trattasi di: appalto basato su un accordo quadro; appalti specifici basati su un sistema dinamico di acquisizione; acquisto effettuato attraverso il mercato elettronico nei limiti di cui all'art. 3, lettera b) e di affidamenti effettuati ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettere a) e b) del D.Lgs. 50/2016	D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 8, 9 e 10 modificato dal D.Lgs. 56/2017.					
11	Nel caso di procedure avviate tra il 17 Luglio 2020 e il 30 Giugno 2023 la mancata stipula del contratto entro 60 gg. dall'aggiudicazione definitiva è motivata con specifico riferimento all'interesse della stazione appaltante e a quello nazionale ?	art. 4, c. 1,2 D.L. 76/2020 modificato dalla L. 120/2020 e art. 51 del D.L. 77/2021 modificato dalla L. 108/2021					
12	Il decreto di approvazione è completo del visto di controllo di legittimità della Corte dei Conti ai sensi della normativa vigente?	Legge 20/1994 e s.m.i., art. 3.					
13	In caso di esecuzione in via d'urgenza del contratto, le cause sono riferibili alle ipotesi ammesse dall'art. 32, comma 8 del D.Lgs. 50/2016 (es. eventi imprevedibili, pericolo per l'igiene e salute pubblica, grave danno all'interesse pubblico, perdita di finanziamenti UE)?	D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 8.					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
Fase	**Nomina del Direttore lavori e altri referenti**						
1	La nomina del Direttore dei Lavori è stata effettuata con atto formale? (In caso di affidamento a soggetti esterni dell'incarico di Direttore dei lavori, verificare che l'atto di nomina specifichi il possesso dei requisiti da parte del soggetto incaricato. In particolare per il conferimento di incarichi di importo pari o superiore a 40.000 Euro e inferiore a 100.000 Euro, verificare che la Stazione appaltante abbia proceduto alla verifica dei requisiti dell'aggiudicatario, compresi quelli economici, finanziari e tecnico professionali se richiesti nella lettera di invito)	D.Lgs. 50/2016, art. 111 come modificato dal Dlgs 56/2017 Decreto n. 49 del 7/03/2018					L'art. 111 del D.Lgs. 50/2016, modificato dal D.Lgs. 56/2017, prevede che con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti siano approvate le linee guida che individuano le modalità di svolgimento delle attività di controllo di competenza del Direttore dell'esecuzione del contratto. Fino alla data di entrata in vigore di tale Decreto, si applicano gli artt. 178-210 del DPR 207/2010. Al riguardo l'ANAC ha pubblicato la Proposta di Linea guida recante "Direttore dell'esecuzione: modalità di svolgimento delle funzioni di coordinamento, direzione e controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto". Con il Decreto 7 marzo 2018, n. 49 – è stato approvato il Regolamento recante: «Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione», è stato pubblicato in GU Serie Generale n. 111 del 15-05-2018 ed entra in vigore il 30 maggio 2018. Nel caso in cui siano state certificate le spese relative al conferimento incarico, compilare la Check List specifica"
2	Il Direttore dei lavori ha rilasciato una dichiarazione di assenza di conflitti d'interesse e, se del caso, una dichiarazione realtiva agli interessi passati (relativa almeno agli ultimi 5 anni) conformi a quanto segue? Contenenti: - un chiaro riferimento ai compiti in questione e all'oggetto; - il nome completo del firmatario, la data di nascita, la posizione nell'organizzazione e le funzioni dettagliate; - la data della firma. Che consentano al firmatario di dichiarare ufficialmente: - se ha interessi che percepisce o che potrebbero essere percepiti come in conflitto con l'esecuzione del bilancio dell'UE e/o se si trova in una situazione di conflitto d'interessi legato all'esecuzione del bilancio dell'UE; - se vi sono circostanze (compresi gli interessi) a causa delle quali potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto d'interessi nel prossimo futuro; e - che segnalerà immediatamente ogni possibile conflitto d'interessi qualora si verifichino circostanze che possano condurre a una tale conclusione.	Comunicazione della CE 121/2021					
3	Nel caso in cui il RUP non svolga anche le funzioni di Direttore dei lavori è presente almeno una delle seguenti condizioni: - prestazioni di importo superiore a 500.000 Euro, - particolare complessità degli interventi sotto il profilo tecnologico, - prestazioni che richiedono l'apporto di una pluralità di competenze (es. servizi a supporto della funzionalità delle strutture sanitarie che comprendono trasporto, pulizie, ristorazione, sterilizzazione, vigilanza, socio sanitario, supporto informatico), - interventi caratterizzati dall'utilizzo di componenti o di processi produttivi innovativi o dalla necessità di elevate prestazioni per quanto riguarda la loro funzionalità, - ragioni concernenti l'organizzazione interna alla Stazione appaltante, che impongano il coinvolgimento di unità organizzative diverse da quelle cui afferiscono i soggetti che hanno curato l'affidamento	Dlgs 50/2016 art. 111 Linea Guida ANAC n. 3 e s.m.i. approvata con Delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornata con Delibera n. 1007/2018.					
4	Nel caso di procedure dirette alla realizzazione delle opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie comunitarie avviate tra il 17 Luglio 2020 e il 30 Giugno 2023, si è proceduti prima dell'avvio dell'esecuzione o entro 10 gg. da essa, alla costituzione presso la stazione appaltante di un collegio consultivo tecnico così come previsto dall'art.6 del D.L. 76/2020 convertito in legge 120/2020 e dall'art. 51 del D.L. 77 convertito in legge 108/2021?	art.6 del D.L. 76/2020 convertito in legge 120/2020 e dall'art. 51 del D.L. 77 converitto in legge 108/2021					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
5	Ciascun membro del Collegio Consultivo Tecnico ha rilasciato una dichiarazione di assenza di conflitti d'interesse e, se del caso, una dichiarazione realtiva agli interessi passati (relativa almeno agli ultimi 5 anni) conformi a quanto segue? Contenenti - un chiaro riferimento ai compiti in questione e all'oggetto; - il nome completo del firmatario, la data di nascita, la posizione nell'organizzazione e le funzioni dettagliate; - la data della firma. Che consentano al firmatario di dichiarare ufficialmente: - se ha interessi che percepisce o che potrebbero essere percepiti come in conflitto con l'esecuzione del bilancio dell'UE e/o se si trova in una situazione di conflitto d'interessi legato all'esecuzione del bilancio dell'UE; - se vi sono circostanze (compresi gli interessi) a causa delle quali potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto d'interessi nel prossimo futuro; - che segnalerà immediatamente ogni possibile conflitto d'interessi qualora si verifichino circostanze che possano condurre a una tale conclusione.	Comunicazione della CE 121/2021					
6	Nel caso di affidamento delle attività di Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione a soggetti esterni alla Stazione appaltante, sono state rispettate le procedure e modalità di affidamento previste dal D.Lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016 art. 31, comma 8; art. 157 comma 2; artt. 60, 61 e 157 comma 2; artt. 83 e 157 comma 1					IL punto va verificato e va compilata la specifica Check list in caso di certificazione di spese relative all'incarico de quo
7	Nel caso in cui il valore delle attività di progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione sia pari o superiore alla soglia di cui all'art. 35, l'affidamento diretto al progettista della direzione lavori e del coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione è motivato da particolari ragioni ed è previsto espressamente dal bando di gara della progettazione? Il Dlgs. 56/2017 in vigore dla 20/05/2017 ha ampliato l'applicazione anche al direttore dell'esecuzione.	D.Lgs. 50/2016, art. 157, comma 1 modificato dal D.Lgs. 56/2017					
8	È stato rispettato il divieto di affidare per mezzo di contratti a tempo determinato o di procedure diverse da quelle previste dal D.Lgs. 50/2016, le attività di progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, collaudo, indagine e altre attività di supporto? Il Dlgs. 56/2017 in vigore dla 20/05/2017 ha ampliato l'applicazione anche al direttore dell'esecuzione.	D.Lgs. 50/2016, art. 157, comma 3 modificato dal D.Lgs. 56/2017					
Fase	**Esecuzione del contratto, varianti, imprevisti e lavori complementari**						
1	Ai fini dell'esecuzione dei lavori, la designazione di un'impresa consorziata diversa da quella indicata in sede di gara è motivata dalle ragioni indicate dall'art. 48, nei commi 17, 18 e 19 del D.lgs. 50/2016 o per fatti o atti sopravvenuti? (Verificare che la modifica soggettiva non sia finalizzata ad eludere in tale sede la mancanza di un requisito di partecipazione in capo all'impresa consorziata.)	D.Lgs. 50/2016, art.48, commi 17, 18 e 19. I commi 17 e 18 sono stato modificati dall'art. 372, comma 1, del decreto legislativo n. 14 del 2019					L'applicazione dei commi 17 e 18 riformulati si applica a partire dal 15/08/2020 Comma 17 Salvo quanto previsto dall'articolo 110, comma 5, in caso di fallimento, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata, amministrazione straordinaria, concordato preventivo ovvero procedura di insolvenza concorsuale o di liquidazione del mandatario ovvero, qualora si tratti di imprenditore individuale, in caso di morte, interdizione, inabilitazione o fallimento del medesimo ovvero in caso di perdita, in corso di esecuzione, dei requisiti di cui all'articolo 80, ovvero nei casi previsti dalla normativa antimafia, la stazione appaltante può proseguire il rapporto di appalto con altro operatore economico che sia costituito mandatario nei modi previsti dal presente codice purché abbia i requisiti di qualificazione adeguati ai lavori o servizi o forniture ancora da eseguire; non sussistendo tali condizioni la stazione appaltante deve recedere dal contratto. Riformulato: Salvo quanto previsto dall'articolo 110, comma 6, in caso di liquidazione giudiziale, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria, concordato preventivo o di liquidazione del mandatario ovvero, qualora si tratti di imprenditore individuale, in caso di morte, interdizione, inabilitazione o liquidazione giudiziale del medesimo ovvero in caso di perdita, in corso di esecuzione, dei requisiti di cui all'articolo 80, ovvero nei casi previsti dalla normativa antimafia, la stazione appaltante può proseguire il rapporto di appalto con altro operatore economico che sia costituito mandatario nei modi previsti dal presente codice purché abbia i requisiti di qualificazione adeguati ai lavori o servizi o forniture ancora da eseguire; non sussistendo tali condizioni la stazione appaltante deve recedere dal
2	In fase di esecuzione, sono state formulate riserve sui documenti contabili da parte del soggetto affidatario? (In caso affermativo, acquisire la relativa relazione del RUP sulla riserva e apposta e informazioni sull'iter della stessa.)	D.Lgs. 50/2016, art. 205, comma 1					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
3	Il subappalto è stato autorizzato dalla Stazione appaltante nelle seguenti ipotesi: - l'affidatario del subappalto non abbia partecipato alla procedura per l'affidamento dell'appalto - il subappaltatore sia qualificato nella relativa categoria; - all'atto dell'offerta siano stati indicati i lavori che si intende subappaltare; - il concorrente dimostri l'assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80	D.Lgs. 50/2016, art. 105, comma 4 come modificato dal Dlgs 56/2017 in vigore dal 20/05/2017					
4	In caso di subappalto è verificato che lo stesso non sia più soggetto a limiti percentuali conformemente a quanto previsto dall' Art.49, comma 2 del D.L. 77/2021 convertito in L. 108/2021?	D.Lgs. 50/2016, art. 105 comma 2 modificato dal D.Lgs. 56/2017 Ai sensi dell'art. 1, comma 18, primo periodo, della legge n. 55 del 2019, fino al 31 dicembre 2020, fatto salvo il comma 5, in deroga al presente comma il subappalto è indicato dalle stazioni appaltanti nel bando di gara e non può superare la quota del 40 per cento dell'importo complessivo del contratto di lavori, servizi o forniture. Il limite così imposto in via generale deve essere disapplicato in seguito a Corte di Giustizia della U.E., quinta sezione, 26 settembre 2019, causa C-63/18		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 13 determina una rettifica del 5% se la la documentazione di gara (ad esempio le specifiche tecniche) impone limitazioni al ricorso a subappaltatori per una parte dell'appalto definita in termini astratti come una certa percentuale dello stesso, indipendentemente dalla possibilità di verificare le capacità dei potenziali subappaltatori e senza menzionare il carattere essenziale dei compiti che ne sarebbero interessati.			
5	L'affidatario ha depositato il contratto di subappalto presso la Stazione appaltante almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione del contratto? Il contratto di subappalto indica l'ambito operativo del subappalto sia in termini di prestazione che in termini economici?	D.Lgs. 50/2016, art. 105, comma 7					
6	Il subappaltatore, per le prestazioni affidate in subappalto a partire dal 31 Maggio 2021 , ha garantito gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto e ha riconosciuto ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito il contraente principale, inclusa l'applicazione dei medesimi contratti collettivi nazionali di lavoro, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto ovvero riguardino le lavorazioni relative alle categorie prevalenti e siano inclusa nell'oggetto sociale del contraente principale?	D.L. 77/2021 art. 49 comma 1, let.b numero 2) convertito in L. 108/2021					
7	E' stato rispettato l'obbligo per il subappaltatore, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 106, comma1, lettera d), di non affidare a terzi l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto d'appalto, nonché la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative al complesso delle categorie prevalenti e dei contratti ad alta intensità di manodopera ?	D.L. 77/2021 art. 49 comma 1, let.b numero 1) convertito in L. 108/2021					
8	Al momento del deposito del contratto presso la SA l'affidatario ha trasmesso unitamente al contratto: - la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di qualificazione prescritti dal codice appalti in relazione alla prestazione subappaltata - la dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80 - per le procedure avviate tra il 29 Luglio 2021 e il 30 Giugno 2023 la dichairazione attestante il possesso dei requisiti di cui agli artt. 83 e 84 del D.lgs. 50/2016 - per le procedure avviate tra il 31 Maggio 2021 e il 30 Giugno 2023 il documento relativo alla congruità dell'incidenza della manodopera, di cui all'art.105, c.16 del D.lgs. 50/2016 e all'art. 8, c. 10 bis, del D.L. 76/2020 convertito con modificazioni dalla L.120/2020; - per le procedure avviate tra il 31 Maggio 2021 e il 30 Giugno 2023 il regolamento di cui all'articolo 91, c.7, del D.lgs. 159/2011 (per i contratti in esecuzione alla data del 31 Maggio 2021 tale regolamento è da acquisire entro 90 gg. dalla stessa)	D.Lgs. 50/2016, art. 105, comma 7 L. 108/2021 art. 49, c. 2 , lettera b *bis*					
9	Se l'importo del contratto di subappalto, o la somma dei contratti di subappalto a favore dello stesso operatore economico, supera i 150.000 Euro è stata richiesta l'informazione antimafia?	D.Lgs. 159/2011, art. 91 comma 1					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
10	La sospensione dei lavori è stata determinata in via temporanea da circostanze speciali non prevedibili al momento della stipula del contratto? Il verbale di sospensione dei lavori riporta l'indicazione delle motivazioni che hanno determinato l'interruzione dei lavori in via temporanea? Cessate le cause della sospensione, il RUP ha disposto la ripresa dei lavori e indicato il nuovo termine contrattuale con successiva sottoscrizione del verbale di ripresa da parte del direttore dell'esecuzione e l'appaltatore?	D.Lgs. 50/2016, art. 107, comma 1,3					
11	Per le procedure avviate tra il 17 Luglio 2020 e il 30 Giugno 2023 la sospensione dei lavori è avvenuta unicamente per i motivi e nelle modalità previste dall'art. 5 del D.L. 76/2020 convertito in legge 120/2020 e dall'art. 51 del D.L. 76/2021 convertito in legge 108/2021?	l'art. 5 del D.L. 76/2020 convertito in legge 120/2020 e dall'art. 51 del D.L. 76/2021 convertito in legge 108/2021					
12	Per le procedure avviate tra il 17 Luglio 2020 e il 30 Giugno 2023 nel caso in cui la documentazione successivamente pervenuta, rispetto all'informativa provvisoria antimafia acquisita in una prima fase, abbia accertato la sussistenza di una delle cause interdittive ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.159 si è proceduto alla recessione del contratto?	art. 3 D.L. 76 2020 modificato dalla L.120/2020 e art. 51 D.L. 77/2021 modificato dalla L.108/2021					
13	La modifica, nonché la variante, del contratto di appalto in corso di validità è avvenuta in conformità con i casi e le modalità previste dall'art. 106 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. ? Ove necessario, le varianti sono corredate dei pareri obbligatori previsti dalla normativa nazionale o regionale?	D.Lgs. 50/2016, art. 106 modificato dal D.Lgs. 56/2017 Linea Guida ANAC n. 3 Cfr. punti 2, 3 della Sezione V (esecuzione del contratto) della Checklist CE Direttiva 2014/24/UE art. 72 Norme regionali		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, stabilisce al punto 23 per le casistiche relative alle modifiche di elementi del contratto previsti dal bando di gara o dal Capitolato d'oneri non conformi alle direttive: Una rettifica del 25% del contratto iniziale e gli importi relativi alle nuove forniture/servizi (se presenti) derivanti dalle modifiche quando vengono fatte modifiche al contratto che determinano il mancato rispetto dell'articolo 72 della Direttiva 2014/24/UE e vale a dire: a) il valore delle modifiche è sotto entrambi i seguenti valori: 1. le soglie di cui all'articolo 4 della direttiva 2014/24/UE45; 2. il 10% del valore del contratto iniziale per i contratti di servizi e forniture; b) la modifica non altera la natura generale del contratto o dell'accordo quadro. Una rettifica del 25% del contratto e gli importi relativi alle nuove forniture/servizi (se presenti) quando vi è una modifica sostanziale degli elementi contrattuali (come prezzo, natura dei lavori, termine di esecuzione, condizioni di pagamento, materiali utilizzati) se la modifica rende il contratto implementato sostanzialmente diverso da quello iniziale siglato. Ad ogni modo, una modifica è considerata sostanziale quando una o più delle condizioni di cui all'articolo 72 (4) della direttiva 2014/24/UE sono soddisfatte; Una rettifica del 25% del contratto iniziale e il 100% del contratto integrato quando si verifica qualsiasi aumento di prezzo superiore al 50% del valore del contratto originario.			ATTENZIONE l'avvenuta modifica delle condizioni del contratto concluso tra il beneficiario e contraente, pone la necissità di prestare particolare attenzione alla possibilità che ciò possa essere determinato dalla presenza di una situazione che determini un conflitto d'interessi
14	L'opzione di proroga temporale del contratto è conforme con quanto previsto dall' art.106 comma 11 D.Lgs. 50/2016 ? Le motivazioni della proroga sono state espressamente menzionate in un atto dell'Amministrazione aggiudicatrice?	D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 11 Cfr. Cons. Stato, sez. VI, 24 novembre 2011, n. 6194					
15	In caso di ritardo nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali sono state applicate le clausole penali previste dall'art. 113, comma 4 del D.lgs. 50/2016?	art. 133, comma 4 D.lgs. 50/2016					
16	La cattiva esecuzione del contratto ha comportato l'applicazione di sanzioni o l'esclusione del contraente dall'aggiudicazione di ulteriori appalti ?	Comunicazione della CE 121/2021					ATTENZIONE se il presente punto viene esitato negativamente è necessario porre particolare attenzione sulla possibilità che vi sia una situazione di conflitto d'interessi
Fase	**Collaudo e chiusura del contratto**						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
1	È stato eseguito il collaudo sui lavori realizzati al fine di accertarne la coerenza con le previsioni e delle pattuizioni contrattuali? Il collaudo finale ha avuto luogo entro e non oltre 6 mesi dall'ultimazione dei lavori, salvo casi di particolare complessità per quali tale termine è di massimo un anno? Il Certificato di collaudo è stato sostituito dal Certificato di regolare esecuzione rilasciato dal Direttore dei lavori nei seguenti casi: - per i contratti di lavori di importo superiore a 1 milione di euro ed inferiore alla soglia di cui all'art. 35, per tutti i casi espressamente individuati dall'art. 102, comma 8;	D.Lgs. 50/2016, art. 102, comma 2,3 modificato dal D.Lgs. 56/2017 Ai sensi dell'art. 102, comma 8, con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti saranno disciplinate le modalità tecniche di svolgimento del collaudo, compresi i casi in cui il Certificato di collaudo potrà essere sostituito dal Certificato di regolare esecuzione. Fino all'entrata in vigore di tale Decreto, si applica l'art. 216 comma 16. Modificato dall'art. 1, comma 20, lettera v), della legge n. 55 del 2019					La verifica di conformità è stata introdotta dal Dlgs 56/2017 ed entra in vigore dal 20/05/2017
2	L'incaricato al collaudo è stato nominato dalla Stazione appaltante tra i propri dipendenti o dipendenti di altre Amministrazioni pubbliche con qualificazione rapportata alla tipologia e caratteristiche del contratto? Nel caso di carenza di organico o ovvero di difficoltà a ricorrere a dipendenti di Amministrazioni aggiudicatrici con competenze specifiche in materia, l'incarico esterno di collaudo è stato affidato secondo le procedure previste 31, comma 8 del D.Lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016, art. 102, comma 6 modificatato dal D.Lgs. 56/2017					L'ulteriore verifica è stata introdotta dal Dlgs 56/2017 ed entra in vigore dal 20/05/2017
3	La Stazione appaltante ha accertato l'assenza di cause di incompatibilità previste dall'art. 102, comma 7 del D.Lgs. 50/2016 per il conferimento dell'incarico di collaudo? Il soggetto individuato ha rilasciato, altresì, una dichiarazione di assenza di conflitti d'interesse, resa ai sensi del DPR 445/2000, e, se del caso, una dichiarazione realtiva agli interessi passati (relativa almeno agli ultimi 5 anni) conformi a quanto segue? Contenenti - un chiaro riferimento ai compiti in questione e all'oggetto; - il nome completo del firmatario, la data di nascita, la posizione nell'organizzazione e le funzioni dettagliate; - la data della firma. Che consentano al firmatario di dichiarare ufficialmente: - se ha interessi che percepisce o che potrebbero essere percepiti come in conflitto con l'esecuzione del bilancio dell'UE e/o se si trova in una situazione di conflitto d'interessi legato all'esecuzione del bilancio dell'UE; - se vi sono circostanze (compresi gli interessi) a causa delle quali potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto d'interessi nel prossimo futuro; e - che segnalerà immediatamente ogni possibile conflitto d'interessi qualora si verifichino circostanze che possano condurre a una tale conclusione.	D.Lgs. 50/2016, art. 102, comma 7 modificato dal D.Lgs. 56/2017 Comunicazione della CE 121/2021					

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUADRO FINANZIARIO										
base di gara atto:		**post gara** atto:	**variante 1** atto:	**variante 2** atto:	**variante 3** atto:	**variante 4** atto:	**conto riepilogativo finale** atto:	**importo certificato dall'AdG** data verifica:	**importo ammissibile per l'AdA** data verifica:	**importo della rettifica** data verifica:
voci di spesa	**importo**	**importo**	**importo**	**importo**	**importo**	**importo**	**importo**	**importo**	**importo**	**importo**
lavori										
oneri sicurezza										
totale A	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
somme a disposizione										
imprevisti										
rilievi										
progettazione										
oneri progettazione										
…										
…										
iva lavori										
iva spese tecniche										
totale B	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Totale A+B	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
Sezione 1	**Spese ammissibili e pagamento**						
1	La documentazione di spesa trasmessa dall'aggiudicatario è completa e coerente con i lavori indicati nel capitolato di gara e nel contratto?	DPR n. 22 del 5-02-2018					
2	Il CUP e il CIG sono stati riportati nei documenti giustificativi di spesa e di pagamento? Il numero di conto corrente dell'appaltatore sul quale è stato effettuato il pagamento corrisponde a quello dedicato previsto dal contratto nel rispetto della normativa sulla tracciabilità?	Legge n. 136/2010, normativa sulla fatturazione elettronica e Linee guida ANAC tracciabilità 2017. ART. 25 Dl 66/2014 Al fine di assicurare l'effettiva tracciabilita' dei pagamenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni, le fatture elettroniche emesse verso le stesse Pubbliche Amministrazioni riportano: 1) il Codice identificativo di gara (CIG), tranne i casi di esclusione dall'obbligo di tracciabilita' di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136; 2) il Codice unico di Progetto (CUP)					
3	Il DURC al pagamento risulta regolare? Ove necessaria, è stata verificata l'assenza di inadempienze (ex Art. 48-bis D.P.R. n. 602/73)) da parte del destinatario del pagamento'?	decreto legge 21 giugno 2013 n. 69 - art. 31 decreto legge 20 marzo 2014 n. 34 DM 40/2008 (verifiche Equitalia) art. 3, c.4					
4	Affinchè la spesa possa essere ritenuta ammissibile sono soddisfatti i seguenti requisiti di carattere generale, ovvero la spesa è: - pertinente ed imputabile ad un'operazione selezionata dall'Autorità di gestione o sotto la sua responsabilità, conformemente alla normativa applicabile? - effettivamente sostenuta dal Beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente (salvo in caso di Opzioni di Semplificazione dei Costi)? - in casi debitamente giustificati, comprovata da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta? - sostenuta nel periodo di ammissibilità delle spese? - tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare, con riferimento alla spesa, l'esistenza di un'adeguata pista di controllo? - contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di gestione (con particolare riferimento	Art. 2, c.2, del DPR n. 22 del 5-02-2018					
5	È stato verificato che le spese, sostenute dai Beneficiari, connesse all'esecuzione della specifica operazione - incluse le spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione - siano previste dall'operazione stessa ed approvate dall'Autorità di Gestione o sotto la sua responsabilità, ivi comprese quelle di valutazione, controllo, informazione e pubblicità dell'operazione medesima?	Art.11, c.1, del DPR n. 22 del 5-02-2018					
6	E' stato verificato che, ai sensi della normativa vigente, nell'ambito dell'attuazione di un'operazione, gli importi liquidati dalla PA per sostenere le inottemperanze contributive di un Beneficiario o di un aggiudicatario di un contratto pubblico: 1. Interessino spese limitatamente alla parte corrispondente agli emolumenti comunque ammessi al sostegno finanziario del Programma? 2. Non rechino pregiudizio per l'azione di responsabilità nei confronti dei soggetti inadempienti?	Art.11, c.3, del DPR n. 22 del 5-02-2018					
7	Sono stati rispettati i requisiti generali di cui all'art. 65 "Ammissibilità", Reg. (UE) n. 1303/2013 (modificato dal Reg. (UE, EURATOM) n. 1046/2018)?	Art. 65, Reg. (UE) n. 1303/2013 (modificato dal Reg. (UE, EURATOM) n. 1046/2018)					
8	L'AdG / soggetto competente ha verificato l'assenza di cumulo tra il contributo richiesto ed altri contributi pubblici?						
9	E' stata verificata l'ammissibilità della spesa ai sensi dell' Art.15, c3, del DPR n.22 del 05.02.2018?	DPR n. 22 del 5-02-2018					
10	Fatta salva l'ammissibilità della spesa per locazione semplice o per noleggio, la spesa per la locazione finanziaria (leasing) ha rispettato le condizioni di cui all'art. 19 del DPR n.22 del 05-02-2018?	Art.19 DPR n. 22 del 5-02-2018					
11	Sono stati emanati Sentenze, Ordini o Decreti da parte del Giudice che incidano sulla regolarità della procedura e/o sull'attuazione dell'operazione e relativa ammissibilità della spesa?						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
Sezione 2	**Anticipi e Pagamenti al Beneficiario**						
1	Nei casi in cui il beneficiario non sia coincidente con l'AdG, il Beneficiario ha regolarmente prodotto: - la richiesta di anticipo all'AdG, ove prevista dall'Avviso/bando; - Domande di rimborso per pagamenti intermedi e saldo, nei termini previsti dal manuale delle procedure dell'AdG o dal bando/Avviso, comprensive di tutta la documentazione e le informazioni richieste?						
2	Il Beneficiario ha ricevuto l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della Domanda di Pagamento da parte del Beneficiario stesso?	art. 132 del Reg. (UE) 1303/2013 art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014					
3	L'ammontare del contributo pagato al Beneficiario è contenuto nei limiti previsti dai Regolamenti, dall'eventuale bando/avviso e dall'atto di concessione del finanziamento/Convenzione?	Lex specialis Reg. (UE) 1303/2013 art. 67- 96-125-129-130					
4	Nel caso di rideterminazione dell'ammontare del contributo tale ricalcolo è stata effettuato correttamente?						
5	Nei casi in cui il beneficiario non sia coincidente con l'AdG, le procedure di trattamento delle Domande di rimborso del Beneficiario sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG, al Manuale dell'AdG, al disciplinare/convenzione?	Descrizione delle Procedure dell'AdG					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
Sezione 1	**Output fisico (Verifiche che dovrebbero essere svolte in loco)**						
1	È stato rispettato il principio di informazione e pubblicità in capo ai Beneficiari in fase attuativa (es. etichette, loghi, targhe/cartelloni e analoghe misure)?	Regolamento (UE) n. 1303/2013 (artt. da 115 a 117) Allegato XII "Informazioni e comunicazione sul sostegno fornito dai fondi" del Reg. (UE) 1303/2013 Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014					Inserire nel fascicolo di progetto eventuale documentazione fotografica pertinente.
2	Sono stati rispettati i termini per la realizzazione dell'intervento previsti dal bando/Avviso, dall'operazione e dal contratto di appalto?	Reg. 1303/2013 art. 125 comma 3 lettera c)					
Sezione 2	**Dati di monitoraggio e indicatori di output**						
1	Il Beneficiario/referente dell'Amministrazione ha rispettato le indicazioni sul monitoraggio ricevute dall'AdG/OI? I dati di monitoraggio (fisici, procedurali e finanziari) inseriti sul sistema informativo per l'operazione oggetto di audit sono accurati, completi, misurati correttamente e corrispondono all'effettivo stato di avanzamento della stessa riscontrabile dalla documentazione e da quanto riscontrato in sede di verifica in loco?	artt. 27-96-125- 42 Reg. (UE) n. 1303/2013 articolo 24 e l'Allegato III (campi da 31 a 40) del Regolamento (UE) n. 480/2014					Verificare a campione alcuni dati di monitoraggio presenti sul sistema informativo e la loro rispondenza allo stato effettivo di avanzamento dell'operazione. Indicare in nota eventuale documentazione esaminata a comprova dei valori.
2	Gli indicatori di output associati all'operazione sono in linea con i documenti del PO e corrispondono a quanto riportato nella documentazione relativa all'operazione? I dati relativi agli indicatori di output presenti sul sistema informativo sono accurati, affidabili, precisi, completi, tempestivamente rilevati, trattati nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di privacy ?	Art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Art. 24 e Allegato III Reg. (UE) n. 480/2014 Allegati I e II del Reg. (UE) n. 1304/2013 D.Lgs. 196/2003 GDPR 2016/679					Indicare in nota quali sono gli indicatori di output associati all'operazione e se sono collegati alla riserva di performance. Verificare che gli indicatori di output associati all'operazione rientrino tra quelli previsti dal PO, che l'unità di misura sia corretta e che siano correttamente indicati nella documentazione relativa all'operazione (es. atto di ammissione a finanziamento, scheda progetto, relazioni, …)
3	Sono stati effettuati controlli da parte dell'AG sui dati relativi agli indicatori di output associati all'operazione? Sono stati formalizzati?	Art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013					Indicare in nota la struttura che ha effettuato il controllo e la documentazione in cui è stato formalizzato.
Sezione 3	**Attuazione dell'operazione**						
1	In caso siano state proposte dal Beneficiario variazioni all'intervento ammesso a finanziamento: - tali variazioni erano consentite? - tali variazioni sono state autorizzate dall'AdG?						
2	Gli obiettivi stabiliti per il progetto sono stati raggiunti?	art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG					
3	L'operazione rispetta i principi di pari opportunità e non discriminazione e di sviluppo sostenibile? (Si rinvia alle pertinenti Checklist)	artt. 7 e 8, Reg. (UE) n. 1303/2013					
4	Sono state riscontrate violazioni della normativa applicabile all'operazione (es. autorizzazioni, SCIA, attestazioni e documenti relativi alla sicurezza sul lavoro, ...)?	art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014					
5	Eventuali reclami presentati dal Beneficiario sono stati gestiti in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC?	art. 74 del Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC					
6	Nel caso di operazioni ammesse a finanziamento come avviate e non completate, laddove pertinente, è stata verificata l'adozione di tutte le opportune misure idonee a prevenire il doppio finanziamento?	art. 65 c. 6 del Reg. (UE) n. 1303/2013					Ad es. sono stati adottati atti a vario titolo finalizzati al disimpegno o al recupero delle risorse precedentemente impegnate o pagate a valere sulla originaria fonte di finanziamento.
Sezione 4	**Pista di controllo**						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
1	È stata predisposta e osservata una pista di controllo applicabile all'operazione? Tutti i documenti necessari per garantire una pista di controllo adeguata sono conservati? È possibile riconciliare i dati pertinenti l'operazione, a ogni livello della pista di controllo (e in particolare tra spese effettivamente sostenute dal Beneficiario, Domanda di rimborso, Attestazione di spesa e Domanda di pagamento)?	art. 72 del Reg. (UE) 1303/2013 art. 25 e 27 Reg. (UE) n. 480/2014 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC					Tale sezione potrà essere se del caso adattata con punti di controllo adeguati alle specifiche procedure previste dall'Amministrazione e/o sostituita da altri strumenti di cui le Autorità di Audit sono già dotate, salva l'importanza della verifica degli aspetti richiamati in questa Sezione.
2	Vi è corrispondenza tra la documentazione amministrativa e contabile in originale disponibile e tenuta correttamente dal soggetto Beneficiario e quella acquisita in sede di audit documentale presso l'AdG e/o la struttura di controllo di I livello? La documentazione inerente l'operazione, ivi inclusa la documentazione relativa alle verifiche effettuate, è inserita sul sistema informativo?	art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014 art. 72 Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC					
Sezione 5	**Verifiche a cura di AdG, AdC e altri Organismi di controllo**						
1	Le verifiche di gestione documentali e in loco sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e al Manuale dell'AdG? (Acquisire le relative Checklist)	Descrizione delle Procedure dell'AdG Regolamento UE 1303/2013 articolo 125					Si ricorda che il Reg. (UE) n. 1046/2018 ha modificato l'art. 125 del reg. (UE) n. 1303/2013 in materia di verifiche di gestione, le quali, tra l'altro, devono accertare anche che qualora i costi debbano essere rimborsati ai sensi dell'articolo 67, primo comma, lettera a), del Reg. (UE) n. 1303/2013 (c.d. "costi reali"), l'importo della spesa dichiarata dai Beneficiari in relazione a tali costi sia stato pagato.
2	Con riguardo al conflitto d'interessi, l'AdG						
3	Se dalle verifiche di gestione e da successivi controlli dell'Autorità di certificazione sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e sono state adottate misure correttive?	Articolo 144, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1303/2013 Articolo 31 Reg. (UE) n. 480/2014 art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014 art. 126, Reg. (UE) n. 1302/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdC					
4	All'esito dell'attuazione della strategia di prevenzione delle frodi, sono emersi sospetti di frode (o frodi)? Tali eventuali casi sono stati correttamente comunicati e corretti?	EGESIF_14-0021-00 16/06/2014					Riportale nel verbale di sopralluogo la dichiarazione degli interessati circa la mancata rilevazione di casi di sospette frodi (o frodi).
5	L'Autorità di Certificazione ha correttamente registrato sul sistema informativo e conserva corretti dati contabili sull'operazione, nonché la documentazione relative alle verifiche effettuate, in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdC e al Manuale dell'AdC (ivi inclusi eventuali ritiri e recuperi)?	Descrizione delle Procedure dell'AdC					
6	In caso di audit svolti dai Servizi della Commissione Europea, dalla Corte dei conti o di controlli/indagini svolti da altri Organismi di controllo sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e se del caso decertificate e sono state adottate misure correttive?						
7	La spesa ammissibile è stata correttamente inserita nella certificazione di spesa alla Commissione Europea?						Indicare in nota la dichiarazione di spesa e la domanda di pagamento in cui l'operazione è stata inserita
8	E' stato correttamento calcolato il tasso di cofinanziamento per ciascun fondo a livello di asse prioritario e categoria di regioni e nel rispetto dei limiti percentuali previsti?	Art. 120 Reg. (UE) 1303/2013					Acquisire idonea documentazione a supporto dall'AdC
Sezione 6	**Assenza di conflitto d'interessi**						
1	Sono state adottate dall'AdG le procedure per verificare l'assenza di conflitto d'interessi in fase di selezione, attuazione e controllo dell'operazione?						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
2	A seguito di verifiche attraverso l'interrogazione di piattaforme a sua disposizione quali: Arachne, piaf, opencoesione, si evidenziano sospetti di conflitto d'interesse (tra personale AdG e beneficiario, tra personale AdG e soggetti attuatori, tra soggetti attuatori e beneficiario) ? In caso positivo sono stati svolti ulteriori accertamenti per confermare o escludere la presenza di conflitto d'interesse?						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
	Conclusioni						
1	Nel caso di operazioni oggetto di audit ex art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014:	Reg. (UE) n. 480/2014					
1.1	È stato possibile effettuare l'audit sulla base dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo.	Reg. (UE) n. 480/2014 comma 2					
1.2	Le spese dichiarate alla Commissione Europea sono legittime e regolari.	Reg. (UE) n. 480/2014 comma 2					
1.3	L'operazione è stata selezionata secondo i Criteri di selezione del Programma Operativo.	Reg. (UE) n. 480/2014 comma 2, lett. a)					
1.4	L'operazione non era stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da parte del Beneficiario, della domanda di finanziamento nell'ambito del PO.	Reg. (UE) n. 480/2014 comma 2, lett. a)					
1.5	L'operazione è stata attuata conformemente alla Decisione di approvazione e rispetta le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere. (Aspetto applicabile anche alle operazioni oggetto di finanziamenti che non sono collegati ai costi di cui all'articolo 67, paragrafo 1, primo comma, lettera e), del Regolamento (UE) n. 1303/2013)	Reg. (UE) n. 480/2014 comma 2, lett. a)					
1.6	Le spese dichiarate alla Commissione Europea corrispondono ai documenti contabili.	Reg. (UE) n. 480/2014 comma 2, lett. b)					
1.7	I documenti giustificativi prescritti dimostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata, quale descritta all'articolo 25 del Reg. (UE) n. 480/2014.	Reg. (UE) n. 480/2014 comma 2, lett. b) e c)					
1.8	I dati relativi agli indicatori e ai target intermedi sono affidabili	Reg. (UE) n. 480/2014					
1.9	Il contributo pubblico è stato pagato al Beneficiario in conformità all'art. 132, comma 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013 (oppure, qualora lo Stato Membro (l'AdG) abbia deciso che il Beneficiario è l'organismo che concede l'aiuto a norma dell'articolo 2, punto 10, lettera a), del Reg. (UE) n. 1303/2013, il contributo pubblico è stato versato dal Beneficiario all'organismo che riceve l'aiuto)	Reg. (UE) n. 480/2014 Reg. (UE) n. 1303/2013					
1.10	Per le operazioni oggetto della forma di sostegno di cui all'articolo 67, paragrafo 1, primo comma, lettera e), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sono state rispettate le condizioni per il rimborso della spesa al Beneficiario.	Reg. (UE) n. 1303/2013					
1.11	Le spese registrate dall'Autorità di Certificazione nel suo sistema contabile in relazione all'operazione sono accurate e complete.	Reg. (UE) n. 1303/2013					
1.12	È stata riscontrata la riconciliazione tra i dati pertinenti l'operazione, a ogni livello della pista di controllo.	Reg. (UE) n. 1303/2013					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
2	Nel caso in cui l'Autorità di Gestione/Organismo Intermedio ha stipulato una Convenzione con l'Amministrazione proponente per l'attuazione del progetto, sono stati rispettati i termini e le condizioni previsti?	Reg. (UE) n. 1303/2013					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riepilogo Finanziario																			
Somme rendicontate dal beneficiario																			
CUP:																			
N.	Categoria di spesa	DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI DELLE SPESE								ESTREMI PAGAMENTI BENEFICIARIO				IMPORTI AMMESSI				IMPORTI NON AMMESSI	
		CIG	EMITTENTE	TIPO	N.	DATA	PORTO TOT	IMPORTO NETTO	IMPORTO IVA	MANDATO	DATA	QUIETANZA SI/NO	TA QUIETAN	Atto di verifica della rendicontazione da parte di ADG/OI	Importo rendicontato validato da ADG/OI	Importo rendicontato da ADC	Importo rendicontato validato da ADA	Importo rendicontato non ammesso dall'AdA	Motivazioni
1	SAL 1°	xxxxxxxxxx	xxxx	Fattura	yy	10/03/aaaa	12.200	10.000	2.200	zzz	15/03/aaaa	si	16/03/aaaa	doc. n. del.	10.000	10.000	10.000		
										zzz	15/03/aaaa	si	16/03/aaaa	doc. n. del.	2.200	2.200	2.200		
2	SAL 2°																		

SOMME PAGATE DALL'ADG/OI						
Atti di liquidazione						
N.	Data e atto relativi alle spese rendicontate	Importo pagato	Mandato N.	Data emissione	Quietanza Si/No	Data Quietanza
1	Determina di liquidazione n. XX del gg/mm/aaaa	XXXX,XX	YY	gg/mm/aaa	SI	gg/mm/aaaa
TOTALI						

fonte: http://burc.regione.campania.it

AMMINISTRAZIONE _____
PROGRAMMA OPERATIVO _____ **(CCI:** _____**)**

AUTORITA' DI AUDIT: _____

Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 50/2016 e al D.Lgs. 57/2017
Operazioni relative alla realizzazione di opere pubbliche

Periodo contabile di riferimento _____

DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO				
Titolo del Progetto				
CUP				
Codice locale				
Asse				
Priorità di investimento				
Obiettivo specifico				
Azione				
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto				
Stato dell'operazione	**In corso**		**Conclusa**	
Importo controllato				

CONCLUSIONI

Riepilogo dei Punti di controllo la cui valutazione è risultata negativa			
1		25	
2		26	
3		27	
4		28	
5		29	
6		30	
7		31	
8		32	
9		33	
10		34	
11		35	
12		36	
13		37	
14		38	
15		39	
16		40	
17		41	
18		42	
19		43	
20		44	
21		45	
22		46	
23		47	
24		48	

Operazione CUP	0					
Conclusione complessiva dell'audit:	**Positivo**		**Parzialmente Positivo**		**Negativo**	
Importo ammissibile riscontrato dall'auditor						
Checklist composta dal seguente numero di pagine:						

Compilato da:	**Controllato da:**	**Approvazione dell'Autorità di Audit:**
Data	Data	Data
Nominativo	Nominativo	Nominativo
Firma	Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Audit
FESR e FSE

POR CAMPANIA FESR|FSE 2014/2020 (_____)
Periodo contabile di riferimento
Checklist verifica
procedure per l'inoltro del pacchetto di affidabilità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Audit
FESR e FSE

POR CAMPANIA FESR/FSE 2014/2020 (_____)

Check list per verifica del
pacchetto di affidabilità e per la chiusura del Programma 2014/2020

Periodo di riferimento dell'audit dei conti

Codice Programma Operativo:	
Titolo Programma Operativo:	
Fondo:	
Autorità di Audit:	
PRINCIPALI INFORMAZIONI	
AUTORITA' DI GESTIONE	
Struttura di riferimento:	
Indirizzo:	
Nominativo referente:	
Contatti:	
Altri Enti/Organismi coinvolti	
AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE	
Struttura di riferimento:	
Indirizzo:	
Nominativo referente:	
Contatti:	
Altri Enti/Organismi coinvolti	
INFORMAZIONI SULL'ATTIVITA' DI CONTROLLO	
Data chiusura del controllo:	

Controllato da:	Autorità di Audit:
Data:	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Verifiche sui documenti del pacchetto di affidabilità

A	Verifiche	si	no	n/a	note
1	L'AdG ha predisposto la bozza della Dichiarazione di Affidabilità relative alle spese che sono state sostenute, durante il pertinente periodo di riferimento?				
2	L'AdG ha predisposto la bozza della Sintesi Annuale relative alle spese che sono state sostenute, durante il pertinente periodo di riferimento?				
3	L'AdA ha ricevuto la Dichiarazione di Affidabilità e la Sintesi Annuale predisposte dall'AdG in tempo utile?				
4	La Dichiarazione di Gestione conferma che, secondo i responsabili della gestione dei fondi: i) le informazioni sono presentate correttamente, complete ed esatte, ii) le spese sono state effettuate per le finalità previste, quali definite nella normativa settoriale, iii) i sistemi di controllo predisposti offrono le necessarie garanzie quanto alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti;				
5	La dichiarazione di Gestione conferma che le irregolarità individuate nell'audit finale per il periodo contabile e riportate nella Sintesi Annuale allegata, sono state trattate adeguatamente nei conti?				
6	La dichiarazione di Gestione conferma che la spesa oggetto di una valutazione in corso della sua legittimità e regolarità è stata esclusa dai conti in attesa della conclusione della valutazione e potrà essere inserita in una Domanda di Pagamnto intermedio relativa ad un periodo contabile successivo?				
7	La dichiarazione di Gestione conferma l'affidabilità dei dati relativi agli indicatori, ai target intermedi e ai progressi compiuti dal programma che sono richiesti ai sensi dell'articolo 125, paragrafo 2, lettera a), dell'RDC?				
8	La dichiarazione di Gestione conferma che sono in atto misure antifrode efficaci e proporzionate che tengono conto dei rischi individuati?				
9	La dichiarazione di Gestione conferma che non vi sono informazioni riservate che potrebbero essere pregiudizievoli per la reputazione della politica di coesione?				
10	La Sintesi Annuale riporta correttamente il riepilogo delle relazioni finali di audit emesse con riguardo a: - audit del SiGeCo messo in atto per il programma; - audit delle spese dichiarate durante il periodo contabile conclusosi il 30 giugno; - audit dei conti di cui all'articolo 127, paragrafo 5, lettera a), dell'RDC e all'articolo 59, paragrafo 5, lettera a), del regolamento finanziario				

fonte: http://burc.regione.campania.it

11	La Sintesi Annuale riporta correttamente gli importi delle rettifiche nei conti, sulla base delle irregolarità riscontrate, apportate prima e dopo la presentazione della domanda finale di pagamento intermedio?				
12	La Sintesi Annuale riporta il riepilogo delle verifiche eseguite sulle spese in relazione al periodo contabile conclusosi il 30 giugno: verifiche amministrative di cui all'articolo 125, paragrafo 5, lettera a), dell'RDC?				
13	La Sintesi Annuale riporta il riepilogo delle verifiche eseguite sulle spese in relazione al periodo contabile conclusosi il 30 giugno: verifiche sul posto di cui all'articolo 125, paragrafo 5, lettera b), dell'RDC				
14	Sono disponibili sul Sistema di Monitoraggio il Piano dei Controlli e le risultanze delle verifiche in loco?				
14	Le conclusioni delle verifiche sulla dichiarazione di gestione e sintesi annuale sono adeguatamente formalizzate?				
15	E' stato rilasciato un parere di audit sui conti in conformità all'art. 127, par. 5, lett. A del Reg. 1303/2013 e dell'art. 63 del Reg 1046/2018?				
16	La RAC è stata predisposta conformemente all'all. IX del Reg 2015/207 e in linea con quanto quanto previsto dal documento EGESIF 15_0002-04 del 19/12/18?				
17	Il Parere è stato predisposto conformemente all'all. VIII del Reg 2015/207 e in linea con quanto quanto previsto dal documento EGESIF 15_0002-04 del 19/12/18?				
18	I documenti del pacchetto di affidabilità sono stati trasmessi entro i termini regolamentari?				
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE					

CONCLUSIONI:

L'AdA rileva che: sussiste una sostanziale conformità delle procedure sottese all'inoltro del pacchetto di affidabilità relativo all'anno contabile in esame

fonte: http://burc.regione.campania.it

Verifiche sui documenti di preparazione alla chiusura per il periodo di programmazione 2014/2020 - Autorità di Gestione

A	Verifiche	si	no	n/a	note
1	La struttura della relazione di attuazione finale è conforme all'allegato V (obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione) del regolamento di esecuzione (UE) 2015/207 della Commissione				
2	La Relazione di attuazione finale include i dati relativi agli indicatori di output e di risultato utilizzando i modelli delle tabelle 1, 2, 3 e 4 di cui all'allegato V del regolamento di esecuzione (UE) 2015/207 della Commissione				
3	La Relazione di attuazione finale include i valori per gli indicatori di output e di risultato fino 2023 compreso (FSE) o riferiti o alle operazioni cofinanziate dal programma (FESR)				
	Per gli indicatori di risultato, laddove i dati per il 2023 non siano ancora a disposizione dell'autorità di gestione è indicato il valore di realizzazione per il 2022. In questi casi, le ragioni dell'assenza dei dati del 2023 sono chiaramente spiegate nella relazione finale sull'attuazione.				
4	La Relazione di attuazione finale descrive eventuali questioni che hanno inciso sull'efficacia dell'attuazione del programma, compreso il raggiungimento dei target;				
	Laddove una priorità non abbia gravemente raggiunto gli obiettivi fissati nel quadro di performance e nei casi in cui siano significativamente diversi (cioè con una deviazione superiore al 20%) l'AdG ha illustrato le motivazioni				
	E' presente un elenco di tutte le operazioni scaglionate (conformemente all'articolo 118 e/o all'articolo 118 bis del regolamento (UE) 2021/1060) utilizzando il modello di cui all'allegato I della COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE (2022/C 474/01)				
	Le operazioni rispettano le condizioni dell'articolo 118 del regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, che stabilisce le condizioni per «selezionare un'operazione che consiste nella seconda fase di un'operazione selezionata per ricevere sostegno e avviata a norma del regolamento (UE) n. 1303/2013», e dell'articolo 118 bis del regolamento (UE) 2021/1060, che stabilisce le condizioni per le «operazioni soggette a esecuzione scaglionata selezionate per il sostegno prima del 29 giugno 2022a norma del regolamento (UE) n. 1303/2013» e i regolamenti specifici relativi ai fondi				
5	Per le operazioni scaglionate sono indicati solo gli output effettivamente realizzati entro la fase inclusa nel periodo di programmazione 2014-2020				
	L'AdG ha garantito che tutte le operazioni (comprese le operazioni scaglionate dal periodo di programmazione 2007-2013) del programma funzionino, ossia siano state materialmente completate o pienamente attuate e abbiano contribuito agli obiettivi delle priorità pertinenti (articolo 2, paragrafo 14, dell'RDC)				
	l'Adg ha predisposto un elenco delle operazioni non funzionanti incluse nel programma utilizzando il modello di cui all'allegato II della COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE (2022/C 474/01)				
	Sono state escludese dai conti del periodo contabile finale le spese sostenute e pagate per operazioni che non sono materialmente completate o pienamente attuate e/o che non contribuiscono agli obiettivi delle priorità pertinenti («operazioni non funzionanti»).				
	(oppure)sono state incluse nei conti del periodo contabile finale spese per operazioni non funzionanti il cui costo totale di ciascuna operazione è superiore a 1 milione di EUR e la spesa totale certificata alla Commissione per le operazioni non funzionanti non supera il 20 %? della spesa totale ammissibile (UE e nazionale) decisa per il programma				
	se sono state la spesa totale certificata alla Commissione per le operazioni non funzionanti l'AdG si è impegnata a completare materialmente o attuare pienamente tutte le operazioni non funzionanti, a garantire che contribuiscano al conseguimento degli obiettivi delle priorità pertinenti entro il 15 febbraio 2027, e a rimborsare gli importi in questione al bilancio dell'UE qualora tali operazioni siano non funzionanti entro tale data.				

fonte: http://burc.regione.campania.it

6	Per le operazioni non funzionanti sono inclusi solo gli output effettivamente realizzati in bas alle spese dichiarate per il programma				
7	Sono state escluse dai conti del periodo contabile finale tutte o parte delle spese relative a qualsiasi operazione interessata da indagini nazionali in corso o sospesa in virtù di un procedimento giudiziario o di un ricorso amministrativo con effetto sospensivo				
8	Se le operazioni interessate da indagini nazionali in corso o sospese da un procedimento giudiziario o da un ricorso amministrativo con effetto sospensivo non sono escluse dai cont per il periodo contabile finale, è presente, unitamente alla relazione di attuazione finale, un elenco di tali operazioni utilizzando il modello di cui all'allegato III della COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE (2022/C 474/01)				
9	Sono state escluse dai conti del periodo contabile finale le spese interessate da potenziali irregolarità individuate nelle indagini dell'OLAF in corso (se tali indagini e le spese interessate sono note agli Stati membri in tale fase), nelle relazioni dell'OLAF o negli audit della Commissione o della Corte dei conti europea.				
10	Esiste una procedura in contraddittorio perchè l'AdG contesta tali risultanze o gli importi di spesa interessati e ha incluso le spese interessate nei conti				
	l'AdG ha corretto tutte le irregolarità derivanti da audit dei risultati delle operazioni (compresi quelli non quantificati durante il periodo di programmazione), verifiche di gestione e rilievi, errori sistemici che garantiscono l'estensione dei controlli per delimitare l'entità dei problem rettifiche finanziarie derivanti da eventuali piani d'azione, interruzioni e procedure di sospensione				
11	L'AdG ha notificati alla CE entro il 31 dicembre eventuali modifiche ai Grandi Progetti				
12					
13					
14					
14					
15					
16					
17					
18					
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE					

CONCLUSIONI:

L'*AdA rileva che:*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Verifiche sui documenti di preparazione alla chiusura per il periodo di programmazione 2014/2020 - Autorità di Certificazione

A	Verifiche	si	no	n/a	note
1	L'AdC ha previsto misure per garantire l' accuratezza, l'ammissibilità e la regolarità degli importi dichiarati, tenendo conto dei rischi specifici alla chiusura?				
2	L'Adc ha previsto misure specifiche per garantire il rispetto dell'art. 129 (Spesa pubblica versata ai beneficiari)				
3	L'AdC ha informazioni sui casi OLAF in corso e sulle indagini giudiziarie in corso che potrebbero avere un impatto sulla regolaritù della spesa?				
	L'AdC è a conoscenza di tutte le irregolarità rilevate dall'AA/CE/ECA/AG e delle eventuali deduzioni?				
4	L'AdC ha individuato i ritiri/recuperi temporanei, ex ante o non collegati a irregolarità e ne ha informato l'AA?				
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE					

CONCLUSIONI:

L'*AdA rileva che:*

fonte: http://burc.regione.campania.it

AMMINISTRAZIONE _____
PROGRAMMA OPERATIVO _____ (CCI: _____)

AUTORITA' DI AUDIT: _____

Checklist per l'audit delle operazioni
Addendum Istruttorio

Periodo contabile di riferimento _____

SCHEDA ANAGRAFICA					
DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO					
Titolo del Progetto					
CUP					
Codice locale					
Asse					
Priorità di investimento					
Obiettivo specifico					
Azione					
Indicatori di output associati all'operazione					
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto					
Stato dell'operazione	In corso			Conclusa	
DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO E UBICAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE					
Beneficiario					
Ragione sociale					
Codice fiscale					
Sede legale					
Rappresentante legale					
Contatti					
Luogo archiviazione della Documentazione:					
DATI FINANZIARI					
Dotazione finanziaria dell'operazione					
Contributo totale liquidato		pari al	#DIV/0!	del contributo concesso	
Importo certificato in precedenti periodi contabili					
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato					
Importo controllato				-	
Ripartizione per fonte di finanziamento					
Costo ammesso a finanziamento					

fonte: http://burc.regione.campania.it

IMPORTO TOTALE	Quota UE	Cofinanziamento nazionale	Cofinanziamento regionale	
-				
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato				
IMPORTO TOTALE	**Quota UE**	**Cofinanziamento nazionale**	**Cofinanziamento regionale**	
Altre informazioni finanziarie				
Dotazione finanziaria dell'operazione	**Importo a base d'asta**	**Importo aggiudicato**	**Importo varianti**	**Importo finale**
-				

AUDIT				
Incaricati dell'audit				
Data dell'audit documentale e soggetti coinvolti	Autorità di Gestione:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Organismo Intermedio:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Autorità di Certificazione:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Altro:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
Data dell'audit in loco e soggetti presenti	Data:	Nominativi dei referenti presenti:		

Compilato da:	**Controllato da:**	**Approvazione dell'Autorità di Audit:**
Data	Data	Data
Nominativo	Nominativo	Nominativo
Firma	Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
1	Sono stati adottati gli atti necessari ad assicurare l'assenza di doppio finanziamento?						Verificare quali sono le procedure che l'AdG/OI ha attivato per evitare il rischio di doppio finanziamento. Verificare che su tutti gli atti siano riportati il PO, il CUP, il nome del progetto la fonte di finanziamento
2	Sono stati effettuati controlli da parte dell'AG sui dati relativi agli indicatori di output associati all'operazione? Sono stati formalizzati?	Art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013					Indicare in nota la struttura che ha effettuato il controllo e la documentazione in cui è stato formalizzato.
3	Sono state adottate dall'AdG le procedure per verificare l'assenza di conflitto d'interessi in fase di selezione, attuazione e controllo dell'operazione?						
4	A seguito di verifiche attraverso l'interrogazione di piattaforme a sua disposizione quali: Arachne, piaf, opencoesione, si evidenziano sospetti di conflitto d'interesse (tra personale AdG e beneficiario, tra personale AdG e soggetti attuatori, tra soggetti attuatori e beneficiario) ? In caso positivo sono stati svolti ulteriori accertamenti per confermare o escludere la presenza di conflitto d'interesse?						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Progetto:		CUP:		Importo progetto:	
CIG	Affidatario	Tipologia di procedura	Oggetto della gara	Importo gara	Riferimento Foglio e Sezione delle Checklist (Opere Pubbliche, Appalto di Beni e Servizi, Aiuti) opportunamente compilati (Contraddistinti da CIG, Tipo di Checklist e Nome del Foglio/Sezione interessati)

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUADRO FINANZIARIO										
base di gara atto:		**post gara** atto:	**variante 1** atto:	**variante 2** atto:	**variante 3** atto:	**variante 4** atto:	**conto riepilogativo finale** atto:	**importo certificato dall'AdG** data verifica:	**importo ammissibile per l'AdA** data verifica:	**importo della rettifica** data verifica:
voci di spesa	**importo**	**importo**	**importo**	**importo**	**importo**	**importo**	**importo**	**importo**	**importo**	**importo**
lavori oneri sicurezza										
totale A	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
somme a disposizione										
imprevisti rilievi progettazione oneri progettazione … … iva lavori iva spese tecniche										
totale B	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Totale A+B	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riepilogo Finanziario																				
Somme rendicontate dal beneficiario																				
CUP:																				
N.	Categoria di spesa	DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI DELLE SPESE								ESTREMI PAGAMENTI BENEFICIARIO				IMPORTI AMMESSI				IMPORTI NON AMMESS	
		CIG	EMITTENTE	TIPO	N.	DATA	PORTO TOTA	IMPORTO NETTO	IMPORTO IVA	MANDATO	DATA	QUIETANZA SI/NO	TA QUIETAN	Atto di verifica della rendicontazione da parte di ADG/OI	Importo rendicontato validato da ADG/OI	Importo rendicontato da ADC	Importo rendicontato validato da ADA	Importo rendicontato non ammesso dall'AdA	Motivazioni
1	SAL 1°	xxxxxxxxxx	xxxx	Fattura	yy	10/03/aaaa	12.200	10.000	2.200	zzz	15/03/aaaa	si	16/03/aaaa	doc. n. del.	10.000	10.000	10.000		
										zzz	15/03/aaaa	si	16/03/aaaa	doc. n. del.	2.200	2.200	2.200		
2	SAL 2°																		

SOMME PAGATE DALL'ADG/OI						
Atti di liquidazione						
N.	Data e atto relativi alle spese rendicontate	Importo pagato	Mandato N.	Data emissione	Quietanza Si/No	Data Quietanza
1	Determina di liquidazione n. XX del gg/mm/aaaa	XXXX,XX	YY	gg/mm/aaaa	SI	gg/mm/aaaa
TOTALI						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Periodo di programmazione 2014-2020

Manuale delle procedure di Audit 2014-2020

(Art. 127 del Reg. (CE) n. 1303/2013)

POR Campania FSE 2014IT05SFOP020

POR Campania FESR 2014IT16RFOP007

Versione n. 4 – aprile 2024

fonte: http://burc.regione.campania.it



INDICE

Premessa **8**

1. Quadro normativo di riferimento per la programmazione 2014-2020 in materia di audit **11**

1.1. Quadro normativo a livello UE 11

1.2 Quadro normativo a livello nazionale 22

1.3 Quadro normativo a livello regionale 25

1.4 Quadro normativo UE in risposta all'emergenza Covid 19 26

1.5 Buone pratiche di revisione e gli standard internazionali per l'attività di audit . 28

2. L'Autorità di Audit **31**

2.1. Sistema di Gestione e Controllo 2014-2020 31

2.2. Compiti e funzioni dell'Autorità di Audit 32

2.3. Organizzazione dell'Autorità di Audit 36

2.4. Obiettivi e contenuti dell'attività di audit 39

2.5. Tempistica e pianificazione del lavoro di audit 2014-2020 41

2.6. Il controllo di qualità (Quality review) 47

2.7. Archiviazione e conservazione dei documenti 49

3. Designazione delle Autorità **52**

3.1. Procedura di designazione dell'Autorità di Gestione e Certificazione 52

3.2. Criteri relativi alla designazione 52

3.3. Relazione e Parere in merito alla designazione delle Autorità 53

3.4. Termine della Designazione 54

3.5. Monitoraggio "in itinere" del mantenimento dei requisiti di Designazione 55

4. La metodologia e le procedure di audit **58**

4.1. La Strategia di audit 2014-2020 58

4.2. Focus – Il sistema ARACHNE 60

4.3. La pianificazione annuale dell'attività di audit 62

4.4. Gli audit dei sistemi 64

4.4.1. La valutazione del rischio 64

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.4.2. La valutazione di affidabilità del sistema 68
4.4.3. La valutazione degli indicatori 77
4.5. Il campionamento 78
4.5.1. Metodi di campionamento 78
4.5.2 Popolazione 81
4.5.3 Unità di campionamento 82
4.5.4 Parametri di campionamento 82
4.5.5 Il campionamento statistico 85
4.5.6 Il campionamento non statistico 87
4.5.7 Descrizione della metodologia di campionamento delle operazioni con spesa certificata negativa 89
4.5.8 Sub-campionamento 91
4.5.9 Due o più campionamenti nell'anno 91
4.5.10 Campionamenti aggiuntivi al campionamento ordinario 95
4.6 Gli audit delle operazioni 98
4.6.1 Premessa 98
4.6.2 La pianificazione dell'audit delle operazioni 101
4.6.3. Analisi dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo relativi all'operazione selezionata 102
4.6.4 Aree Specifiche 113
4.6.4.1 Appalti pubblici 113
4.6.4.2 Aiuti di Stato 133
4.6.4.3 Progetti Generatori di Entrate 139
4.6.4.4 Opzioni di Semplificazione dei Costi (OSC) 142
4.6.4.5 Strumenti finanziari 150
4.6.5 Aree trasversali 164
4.6.5.1 Principi di pari opportunità e non discriminazione 164
4.6.5.2 Principio di sviluppo sostenibile 168
4.6.5.3. Contrasto alle frodi 171
4.6.6. Analisi dei risultati e rapporto provvisorio di audit delle operazioni . 174
4.6.7. Contraddittorio e Rapporto definitivo di audit dell'operazioni 175

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.6.8. Monitoraggio/Follow up 176
4.6.9. La valutazione dei risultati ed il calcolo del Tasso di Errore Totale (TET) 177
4.7 Audit dei conti 179
4.8 Analisi degli esiti degli audit 184
4.9 Attività di reporting 186
4.10 Follow-up e monitoraggio delle azioni correttive 191
5. Adempimenti relativi all'attività di controllo 195
5.1 Relazione Annuale di Controllo 195
5.1.1 Riferimenti normativi 195
5.1.2. RAC annuale 195
5.2 Parere annuale 202
5.2.1 Riferimenti normativi 202
5.2.2 Tipo di parere di audit e sintesi dei contenuti. 204
5.3 Presentazione dei documenti di chiusura e pagamento del saldo finale 208
Allegati 210

Indice delle Tabelle

Tabella 1- Caratteristiche e differenze "controllo di regolarità" e "controllo di gestione". 29
Tabella 2 - Principali standard INTOSAI 29
Tabella 3 - Principali standard IIA 30
Tabella 4 - Principali Standard internazionali ISA 30
Tabella 5 - Informazioni da inserire nella pianificazione delle attività di audit 63
Tabella 6 - Documentazione utile per la valutazione del rischio 65
Tabella 7 - Audit dei sistemi tematici raccomandati dalla Nota EGESIF 14-0011-02 69
Tabella 8 - Requisiti Chiave 69
Tabella 9 - Legame tra eccezioni al controllo rilevate e categorie di valutazione 73
Tabella 10 - Condizioni favorevoli alla scelta della metodologia del campionamento 79
Tabella 11 - Determinazione del livello di confidenza e del relativo coefficiente da utilizzare ai fini del campionamento 83
Tabella 12 - Definizione della dimensione del campione non statistico 87
Tabella 13 - livello di affidabilità del Si.Ge.Co 92
Tabella 14 - Soglie appalti – Generale - al 31 dicembre 2017 122
Tabella 15 - Soglie appalti - Settori Speciali - al 31 dicembre 2017 122
Tabella 16 - Soglie appalti - Settori Ordinari- dal 1° gennaio 2018 122

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 17 - Soglie appalti - Settori Speciali - dal 1° gennaio 2018 123
Tabella 18 - Soglie appalti - Settori Ordinari- dal 1° gennaio 2020 123
Tabella 19 - Soglie appalti - Settori Speciali - dal 1° gennaio 2020 123
Tabella 20 - Soglie appalti - Settori Ordinari- dal 1° gennaio 2022 124
Tabella 21 - Soglie appalti - Settori Speciali - dal 1° gennaio 2022 124
Tabella 22 - Riepilogo disciplina procedure di affidamento al 16/06/2020 come modificato ex lege n. 55/2019 (c.d. Sblocca cantieri) 126
Tabella 23 - Riepilogo disciplina procedure di affidamento mettendo a confronto: 127
Tabella 24 - Riepilogo procedure attivate dal 17 luglio 2020 al 31 dicembre 2021 130
Tabella 25 - *Termini del calcolo delle entrate nette potenziali di un'operazione* 140
Tabella 26 - *Audit in caso di OSC – Fase di Verifica della corretta attuazione della metodologia adottata dall'AdG nel caso dell'operazione oggetto di audit*. 149
Tabella 27 - *Disciplina di riferimento correlata ai principi di pari opportunità e non discriminazione* 166
Tabella 28 - *Disciplina di riferimento correlata al principio di sviluppo sostenibile* 170
Tabella 29 - Gli strumenti dell'audit di sistema 188
Tabella 30 - *Gli strumenti dell'audit delle operazioni* 189
Tabella 31 - Gli strumenti dell'audit dei conti 190
Tabella 32 - Procedure relative alla redazione della Relazione Annuale di Controllo – Audit dei Sistemi 197
Tabella 33 - Procedure relative alla redazione della Relazione Annuale di Controllo – Audit delle operazioni 197
Tabella 34 - Procedure relative alla redazione della Relazione Annuale di Controllo – Audit dei conti 198
Tabella 35 - *Esempio di calcolo del TETR in caso nessun importo sia oggetto di valutazioni in corso e vengano apportate correzioni individuali al fine di ottenere un TETR inferiore o uguale alla soglia di materialità* 200
Tabella 36 - *Esempio di calcolo del TETR in caso nessun importo sia oggetto di valutazioni in corso e vi sia la necessità di applicare correzioni estrapolate* 201
Tabella 37 - *Esempio di calcolo del TETR in caso vi siano importi oggetto di valutazioni in corso* 201
Tabella 38 - Parametri per il corretto rilascio del Parere di audit 204

Indice delle Figure

Figura 1 - Processo di audit 35
Figura 2 - Organigramma Autorità di Audit 39
Figura 3 - Fasi dell'attività di audit 40
Figura 4 - Tempistica attività di audit 42

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 5 - Date indicate nelle Linee Guida sulla Strategia di Audit (EGESIF 14-0011-02 final del 27/08/2015) 43
Figura 6 - Date indicate nelle Linee Guida sulla Strategia di Audit (EGESIF 14-0011-02 final del 27/08/2015) 44
Figura 7 - Campionamento unico 45
Figura 8 - Doppio campionamento 46
Figura 9 - Campionamento si ogni DDP 47
Figura 10 - Fasi del processo di designazione 55
Figura 11 - Alimentazione del sistema ARACHNE 61
Figura 12 - Processo di aggiornamento della strategia di audit 64
Figura 13 - Attività per la valutazione del rischio 65
Figura 14 - La valutazione del Sistema di Gestione e Controllo 74
Figura 15 - Metodi di campionamento 79
Figura 16 - Assurance model 84
Figura 17 - Fasi dell'audit delle operazioni 99
Figura 18 - Schema modifiche al Dlgs 50/2016 e relativa vigenza temporale 114
Figura 19 - Casi di ultravigenza del D. lgs. 163/2016 117
Figura 20 - Il processo di audit in caso di aiuti di Stato 134
Figura 21 - Tipologia di aiuti di Stato 134
Figura 22 - Categorie di aiuti di Stato in esenzione 135
Figura 23 - Procedure di concessione degli aiuti di Stato 136
Figura 24 - Metodo di calcolo giusto, equo e verificabile nel caso delle OSC 143
Figura 25 - Atti oggetto di controllo auditor 172
Figura 26 - Esempio documentazione esposta al rischio di contraffazione 173
Figura 27 - Procedura relativa all'audit delle operazioni 186
Figura 28 - Schema generale attività di audit 199

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modifiche rispetto alle precedenti versioni del presente Manuale
Manuale delle Procedure di Audit 2014-2020 - versione 4 • Inserito indice delle Tabelle; • Inserito indice delle Figure; • Par. 1.1 - Quadro normativo a livello UE   • aggiornamento Regolamenti   • aggiornamento delle Linee guida e note orientative   • aggiornamento delle Comunicazioni della Commissione sugli Aiuti di Stato • Par 1.2 - Quadro normativo a livello nazionale;   • aggiornamento della Normativa anticorruzione;   • aggiornamento dei documenti nazionali di interesse; • Par. 1.3 Quadro dei provvedimenti attuativi a livello regionale   • aggiornamento delle Decretazioni adottate *ratione materiae*; • Par. 2.3 Organizzazione dell'Autorità di Audit; • Par 2.7 Archiviazione e conservazione dei documenti; • Par. 4.6.3. Analisi dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo relativi all'operazione selezionata; • Par. 4.6.4.1 Aggiornamento del quadro normativo degli Appalti – Appalti pubblici; aggiornamenti normativi • Par. 4.6.4.2 Aiuti c.d. "de minimis" – Aggiornamenti normativi; • Par. 4.7 Audit dei Conti – Aggiornamenti regolamentari; • Par. 5.2.2 Tipo di parere di audit e sintesi dei contenuti. • Par. 5.3 Presentazione dei documenti di chiusura e pagamento del saldo finale – Aggiornamenti regolamentari; • Elenco allegati: • Correzione Allegato 23 Checklist Grandi Progetti;   • Adozione Allegato 39 Checklist Appalti Servizi e Forniture;   • Adozione Allegato 40 Checklist Appalti Opere Pubbliche;   • Adozione Allegato 41 Checklist Verifica procedure pacchetto affidabilità e chiusura;   • Adozione Allegato 42 Checklist Addendum Istruttorio.

I Principali acronimi

I principali acronimi e abbreviazioni utilizzati nel testo sono:

AdA (AUDIT AUTHORITY – AA)	Autorità di Audit
AdC (CERTIFYING AUTHORITY – CA)	Autorità di Certificazione
AdG (MANAGING AUTHORITY – MA)	Autorità di Gestione
AT	Assistenza Tecnica
CE	Commissione Europea
(CE)	Comunità Europea
CTE	Cooperazione Territoriale Europea
CV	Criterio di Valutazione
EGESIF	Expert group on European Structural and Investment Funds
EURATOM	European Atomic Energy Community

fonte: http://burc.regione.campania.it



FESR	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
FSE	Fondo Sociale Europeo
Fondi SIE	Fondi Strutturali e di Investimento Europei
FTE	Full Time Equivalent
IGRUE	Ispettorato Generale Rapporti Finanziari con l'Unione Europea
MEF	Ministero dell'Economia e delle Finanze
RAC	Relazione Annuale di Controllo
RC	Requisito Chiave
Reg.	Regolamento
Regolamento finanziario	Regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012 e n. 1046/2018
RFC	Relazione Finale di Controllo
RGS	Ragioneria Generale dello Stato
ROS	Responsabile di Obiettivo specifico
OI	Organismo Intermedio
PO o Programma	Programma Operativo
Si.Ge.Co.	Sistema di Gestione e Controllo
TUE	Trattato sull'Unione Europea
TFUE	Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea
UE	Unione Europea

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa

Le disposizioni normative che regolano il periodo di programmazione 2014-2020 hanno apportato importanti innovazioni in relazione alle attività di attuazione, gestione e controllo dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei. Nello specifico, tali Fondi intervengono, mediante Programmi pluriennali, a complemento delle azioni nazionali, regionali e locali, per realizzare la strategia dell'Unione Europea per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché per realizzare le finalità specifiche di ciascun Fondo conformemente ai loro obiettivi previsti dal Trattato sul Funzionamento dell'UE (TFUE), compresa la coesione economica, sociale e territoriale. Gli interventi dei Fondi SIE tengono conto degli orientamenti della Strategia Europa 2020, delle raccomandazioni specifiche per ciascuno Stato Membro adottate a norma dell'articolo 121, paragrafo 2, TFUE, delle raccomandazioni pertinenti del Consiglio dell'UE adottate a norma dell'articolo 148, paragrafo 4, TFUE e, ove appropriato a livello nazionale, del Programma nazionale di riforma.

Le modalità di attuazione e di impiego dei Fondi SIE, riguardanti in particolare la sorveglianza, la predisposizione di relazioni, la valutazione, la gestione e il controllo, devono rispettare il principio di sana gestione finanziaria, nonché i principi di proporzionalità, trasparenza e non discriminazione.

Più in particolare, il principio di sana gestione finanziaria fa riferimento ai seguenti articoli del Regolamento (UE, EURATOM) n. 1046/2018:

- articolo 33 – Principi di economia, efficienza, efficacia e performance[1];

Le innovazioni apportate dalle nuove disposizioni UE per la programmazione 2014–2020, puntano a:

- garantire la conformità dell'Autorità di Gestione (di seguito AdG) e dell'Autorità di Certificazione (di seguito AdC) ai criteri definiti all'Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013 (relativi all'ambiente di controllo interno, alla gestione del rischio, alle attività di gestione e di controllo e alla sorveglianza), mediante il rilascio, successivamente alla designazione delle stesse, di una relazione e di un parere da parte di un Organismo di audit indipendente

[1] Articolo 33, Performance e principi di economia, efficienza ed efficacia, del Regolamento (UE, EURATOM) n. 1046/2018
"*1. Gli stanziamenti sono utilizzati in conformità del principio della sana gestione finanziaria e sono pertanto eseguiti nel rispetto dei seguenti principi:*
a) il principio dell'economia, in base al quale le risorse impiegate dall'istituzione dell'Unione interessata nella realizzazione delle proprie attività sono messe a disposizione in tempo utile, nella quantità e qualità appropriate e al prezzo migliore;
b) il principio dell'efficienza, in base al quale deve essere ricercato il miglior rapporto tra le risorse impiegate, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi;
c) il principio dell'efficacia, che determina in quale misura gli obiettivi perseguiti sono raggiunti mediante le attività intraprese.
2. Conformemente al principio della sana gestione finanziaria, l'esecuzione degli stanziamenti è orientata alla performance e a tale scopo:
a) gli obiettivi dei programmi e delle attività sono stabiliti ex ante;
b) i progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi sono verificati mediante indicatori di performance;
c) i progressi compiuti verso il conseguimento di obiettivi e i problemi riscontrati in questo contesto sono comunicati al Parlamento europeo e al Consiglio conformemente all'articolo 41, paragrafo 3, primo comma, lettera h), e all'articolo 247, paragrafo 1, lettera e).
3. Sono stabiliti, laddove appropriato, obiettivi specifici, misurabili, attuabili, pertinenti e temporalmente definiti di cui ai paragrafi 1 e 2 e indicatori pertinenti, accettati, credibili, facili e solidi."

fonte: http://burc.regione.campania.it

(ovvero, l'Autorità di Audit o un altro organismo di diritto pubblico o privato con la necessaria capacità di audit, indipendente dall'Autorità di Gestione e, se del caso, dall'Autorità di Certificazione, e che svolge il proprio lavoro tenendo conto degli standard in materia di audit accettati a livello internazionale), nonché, la notifica alla Commissione Europea della data e della forma di designazione;

- rafforzare la pianificazione delle attività di audit da parte dell'Autorità di Audit (di seguito AdA) mediante l'adozione di una Strategia di audit entro otto mesi dall'adozione del Programma Operativo (di seguito PO), che definisca, in modo puntuale, la metodologia di audit, il metodo di campionamento per le attività di audit sulle operazioni e la pianificazione delle attività di audit in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi, nonché, il regolare aggiornamento della stessa, con cadenza annuale, a partire dal 2016 e fino al 2024 compreso;
- rendere maggiormente trasparente e controllabile lo stato di avanzamento delle spese sostenute durante ciascun periodo contabile (che va dal 1° luglio al 30 giugno, tranne per il primo anno di programmazione relativamente al quale si intendeva il periodo che andava dalla data di inizio dell'ammissibilità della spesa al 30 giugno 2015) nonché le attività di gestione e controllo svolte, mediante la presentazione alla CE entro il 15 febbraio dell'esercizio successivo al periodo contabile di riferimento:
  - dei conti predisposti a cura dell'AdC, ai sensi dell'art. 126 (b) (c) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
  - della dichiarazione di gestione e della relazione annuale di sintesi predisposti a cura dell'AdG di cui all'articolo 125, paragrafo 4, primo comma, lettera e), del Reg. (UE) n. 1303/2013 per il precedente periodo contabile;
  - del Parere di audit e della Relazione Annuale di Controllo predisposti a cura dell'AdA (art. 127, paragrafo 5, primo comma, lettere a. e b.), che evidenzi le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate, per il precedente periodo contabile;
- rendere maggiormente incisiva l'attività di audit svolta dall'AdA sia sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo di riferimento (audit dei sistemi) sia su un campione adeguato di operazioni estratto sulla base delle spese dichiarate (audit delle operazioni);
- rendere maggiormente espliciti i risultati degli audit dei sistemi e delle operazioni condotti dall'AdA, nonché, delle eventuali azioni conseguenti mediante la predisposizione della Relazione Annuale di Controllo.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Struttura del Manuale – Guida alla lettura

Il presente Manuale è così strutturato:

Capitoli 1 – 3: Quadro di riferimento e procedure designazione AdG e AdC

La prima parte del Manuale ha un carattere introduttivo e descrittivo. In essa vengono riportate le principali norme di riferimento UE e nazionali relative all'attività di audit. Inoltre, è descritta l'organizzazione dell'Autorità di Audit, nonché i compiti che a essa competono e la loro sequenza logico-temporale.

Sebbene, sia stato predisposto dall'IGRUE uno specifico documento[2] riguardante le procedure di designazione dell'AdG e dell'AdC, che rientrano nelle competenze dell'AdA, nel presente Manuale sono state brevemente riportate in quanto il monitoraggio del mantenimento dei requisiti di designazione costituisce uno degli adempimenti fondamentali del rafforzato ruolo delle AdA, che trova negli audit dei sistemi la principale modalità di riscontro.

Infine, sulla base degli Standard di audit internazionalmente riconosciuti, vengono illustrati i principi alla base del processo di quality review condotto dall'Autorità di Audit, che comprende la compilazione di specifiche checklist per il controllo della qualità relativo alle singole fasi dell'attività, dalla pianificazione all'archiviazione dei documenti.

Capitolo 4: L'attività di audit

Nella parte centrale del Manuale sono analizzate tutte le fasi dell'attività di audit, quali la valutazione dei rischi e l'audit dei sistemi, nonché l'impatto che i risultati di queste attività hanno sulle procedure di campionamento e sull'esecuzione degli audit delle operazioni. In relazione a quest'ultimo aspetto vengono descritti i diversi passaggi necessari per l'estrazione delle operazioni. In tale contesto, costituiscono oggetto di approfondimento i vari metodi di campionamento e le tecniche di estrazione a partire dai metodi statistici fino al metodo non statistico e alle tecniche di sub campionamento.

Infine, la sezione relativa all'esecuzione dell'attività di audit presenta un'analisi dei principali rapporti prodotti dai controllori, con le indicazioni relative all'attività di follow up.

Capitolo 5: La conclusione delle attività di audit

Il Manuale si conclude con l'analisi delle attività di reporting ovvero di documentazione delle attività svolte e dei risultati degli audit, conformemente alla disciplina di riferimento.

Allegati

Il Manuale fornisce in Allegato alcuni modelli di checklist per gli audit dei sistemi e gli audit delle operazioni, nonché modelli per il reporting (Verbale audit dei sistemi, Verbale di sopralluogo dell'operazione, Rapporto sull'audit dei sistemi, Rapporto sull'audit dell'operazione, Rapporto Audit dei conti, Relazione Annuale di Controllo, Modello di parere di audit per il primo anno contabile).

[2] Documento di Valutazione dei Criteri di Designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione, versione 1.1 del 18 settembre 2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it



1. Quadro normativo di riferimento per la programmazione 2014-2020 in materia di audit

1.1. Quadro normativo a livello UE

Il quadro normativo UE, riferito alle attività di audit per il periodo di programmazione 2014-2020, trova la base giuridica nei seguenti Regolamenti e norme di seguito elencati:

Normativa dell'UE
Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) a sostegno delle tecnologie strategiche critiche ed emergenti e delle rispettive catene di approvvigionamento"
Comunicazione della Commissione C/2023/6789 del 08/02/2024 sulla definizione del mercato rilevante ai fini dell'applicazione del diritto dell'Unione in materia di concorrenza.
Regolamento (ue) 2023/2832 della commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'unione europea agli aiuti di importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale
Regolamento (UE) 2023/2831 della commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»
Regolamento di esecuzione (UE) 2023/2696 della Commissione, del 4 dicembre 2023, che istituisce le procedure da seguire e il modello da usare per lo svolgimento delle indagini presso i beneficiari del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione
Decisione di esecuzione della commissione del 20.11.2023 recante modifica della decisione di esecuzione C(2014) 10130 che approva determinati elementi del programma operativo "Inclusione" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia CCI 2014IT05SFOP001
Regolamento di esecuzione (UE) 2023/2071 DELLA COMMISSIONE del 27 settembre 2023 che stabilisce un modello per l'indagine strutturata sui destinatari finali di prodotti alimentari e/o assistenza materiale di base a titolo del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) a norma del regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio
Comunicazione della Commissione C 222/1 del 26 giugno 2023 sugli orientamenti interpretativi concernenti il regolamento (CE) n. 1370/2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia
Regolamento (UE) 2023/955 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 maggio 2023 che ha istituito il nuovo Fondo sociale per il clima
Direttiva (UE) 2023/970 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 10 maggio 2023, volta a rafforzare l'applicazione del principio della parità di retribuzione tra uomini e donne.
Reg. (UE) n. 435/2023 del 27 febbraio 2023 - modifica del regolamento (UE) 2021/241 per quanto riguarda l'inserimento di capitoli dedicati al piano REPowerEU nei piani per la ripresa e la resilienza e che modifica i regolamenti (UE)n. 1303/2013, (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1755, e la direttiva 2003/87/CE
Reg. (UE) n. 2039/2022 del 19 ottobre 2022 Modifica dei regolamenti (UE) n. 1303/2013 e (UE) 2021/1060 per quanto concerne la flessibilità addizionale per affrontare le conseguenze dell'aggressione militare da parte della Federazione russa FAST (assistenza flessibile ai territori) — CARE
Reg. (UE) n. 1854/2022 del 06/10/2022 Relativo a un intervento di emergenza per far fronte ai prezzi elevati dell'energia

fonte: http://burc.regione.campania.it

Normativa dell'UE
Reg. (UE) n. 613/2022 del 12/04/2022 Modifica dei regolamenti (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 223/2014 per quanto riguarda l'aumento del prefinanziamento a titolo delle risorse REACT-EU e l'istituzione di un costo unitario
Reg. (UE) n. 562/2022 del 060/04/2022 Modifica dei regolamenti (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 223/2014 per quanto riguarda l'azione di coesione a favore dei rifugiati in Europa (CARE)
Regolamento (UE) 2021/785 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2021, che istituisce il programma antifrode dell'Unione e abroga il regolamento (UE) n. 250/2014
Comunicazione della Commissione Europea C(2021) del 19/04/2021 n. 2594 final, in materia di aiuti di stato a finalità regionale
Reg. (UE) n. 437/2021 del 03/03/2021 Modifica del Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 per quanto riguarda le modifiche del modello per la trasmissione dei dati finanziari, del modello per la Domanda di pagamento comprendente informazioni supplementari riguardanti gli strumenti finanziari ed il modello dei conti
Reg. (UE) n. 439/2021 del 03/03/2021 Modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 per quanto riguarda l'aggiunta di un nuovo Obiettivo Tematico alla nomenclatura delle categorie di intervento per il FESR, il FSE e il Fondo di Coesione nel quadro dell'Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione"
Regolamento Delegato (UE) 2021/702 della Commissione del 10 dicembre 2020 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute
Reg. (UE) n. 436/2021 del 03/03/2021 Modifica del Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/207 per quanto riguarda le modifiche del modello per le relazioni di attuazione relative all'Obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Reg. (UE) n.435/2021 del 03/03/2021 Modifiche del Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 per quanto riguarda le modifiche dei modelli per i Programmi Operativi nell'ambito dell'Obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e dell'Obiettivo di cooperazione territoriale europea volte a fornire assistenza nell'ambito dell'Obiettivo Tematico "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia"
Regolamento (Ue) 2020/2221 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
Regolamento (UE) n. 558/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23/04/2020 di modifica ai Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
Regolamento (UE) n. 460/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30/3/2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014; misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
Commission Decision C(2019)3452 of 19/12/2019 on the setting out and approval of the guidelines for determining financial corrections to be made by the Commission to expenditure financed by the Union under shared management, for non-compliance with the rules on public procurement
Regolamento delegato (UE) 2019/1830 della Commissione del 30 ottobre 2019 che modifica la direttiva 2009/81/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le soglie degli appalti di forniture, servizi e lavori
Reg. (UE) 2019/1829 del 30/10/2019, che modifica la Direttiva 2014/25/UE sugli appalti nei settori speciali, che modifica le soglie di applicazione della normativa europea in materia di procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici

fonte: http://burc.regione.campania.it

Normativa dell'UE
Reg. (UE) 2019/1828 del 30/10/2019, che modifica la Direttiva 2014/24/UE sugli appalti nei settori ordinari, che modifica le soglie di applicazione della normativa europea in materia di procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici
Reg. (UE) 2019/1827 del 30/10/2019, che modifica la Direttiva 2014/23/UE, che modifica le soglie di applicazione della normativa europea in materia di concessioni
Reg. (UE) n. 694/2019, del 15 febbraio 2019, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i finanziamenti che non sono collegati ai costi delle operazioni pertinenti
Reg delegato (UE) 2019/697 della Commissione del 14 febbraio 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute
Regolamento di esecuzione (UE) 2019/255 della Commissione del 13 febbraio 2019, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei Programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni ed il sistema di registrazione dei dati C/2019/2017.
Reg. (UE) n. 886/2019, del 12 febbraio 2019, che modifica e rettifica il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 per quanto riguarda le disposizioni relative agli Strumenti Finanziari, alle Opzioni Semplificate in materia di Costi, alla pista di audit, all'ambito e ai contenuti degli audit delle operazioni e alla metodologia per la selezione del campione di operazioni e l'Allegato III. Relativa proposta di rettifica C(2019) 3789 final, del 14 maggio 2019, discussa nella seduta del Consiglio dell'UE del 5 giugno 2019
Reg (UE) 2018/1725 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2018- relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle istituzioni, organi, uffici e organismi dell'Unione e alla libera circolazione di tali dati e che abroga il regolamento (CE) n. 45/2001 e la decisione n. 1247/2002/ EC
Reg. (UE, EURATOM) n. 1046/2018, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, 1301/2013, 1303/2013, 1304/2013, 1309/2013, 1316/2013, 223/2014 e 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012
Reg. (UE) n. 2018/277, del 23/02/2018, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2015/207 per quanto riguarda i modelli per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, nonché i modelli per la relazione sullo stato dei lavori e le relazioni di controllo annuali e che rettifica tale regolamento per quanto riguarda il modello per la relazione di attuazione relativa all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e per la relazione di controllo annuale
Reg. (UE) n. 2018/276, del 23/02/2018, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali per gli indicatori di output nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione per i Fondi strutturali e di investimento europei
Reg. (UE) n. 2016/2017, del 29 agosto 2017, recante modifica del Reg. (UE) n. 2015/2195, che integra il Reg. (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute
Reg. (UE) n. 1084/2017 della Commissione del 14 giugno 2017 che modifica il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda gli aiuti alle infrastrutture portuali e aeroportuali, le soglie di notifica applicabili agli aiuti alla cultura e alla conservazione del patrimonio e agli aiuti alle infrastrutture sportive e alle infrastrutture ricreative multifunzionali, nonché i regimi di aiuti a finalità regionale al funzionamento nelle regioni ultraperiferiche, e modifica il regolamento (UE) n. 702/2014 per quanto riguarda il calcolo dei costi ammissibili
Reg (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), in particolare art.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Normativa dell'UE
8 e 9
Reg. (UE) n. 568/2016, del 29 gennaio 2016, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale
Regolamento delegato (UE) n. 2015/2461 della Commissione Europea del 30 ottobre 2015 recante modifica del regolamento delegato (UE) n. 110/2014 che stabilisce il regolamento finanziario tipo degli organismi di partenariato pubblico-privato di cui all'articolo 209 del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio
Regolamento delegato (UE) 2015/2462 della Commissione Europea del 30 ottobre 2015 che modifica il regolamento delegato (UE) n. 1268/2012 recante le modalità di applicazione del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione
Reg. (UE, EURATOM) n. 2015/1929 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 ottobre 2015 che modifica il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione
Reg. (UE) n. 2195/2015, del 9 luglio 2015, che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute
Reg. (UE) n. 1974/2015 della Commissione Europea, dell'8 luglio 2015, che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio
Reg. (UE) n. 1073/2015 della Commissione Europea, dell'8 luglio 2015, che integra il Regolamento (UE) n. 514/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo asilo, migrazione e integrazione e allo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi
Reg. (UE) n. 1972/2015 della Commissione Europea, dell'8 luglio 2015, che integra il Regolamento (UE) n. 223/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo di aiuti europei agli indigenti
Reg. (UE) n. 1971/2015 della Commissione Europea, dell'8 luglio 2015, che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 - pdf del Parlamento Europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità in relazione al Fondo europeo agricolo di garanzia e al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e che abroga il Regolamento (CE) n. 1848/2006
Reg. (UE) n. 1970/2015 della Commissione Europea, dell'8 luglio 2015, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca
Reg. (UE) n. 1516/2015, del 10 giugno 2015, che stabilisce, in conformità al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, un tasso forfettario per le operazioni finanziate dai fondi strutturali e di investimento europei nel settore della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione
Reg. (UE) n. 207/2015 della Commissione Europea, del 20 gennaio 2015, recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la Strategia di audit, il parere di audit e la Relazione Annuale di Controllo nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea
Reg. (UE) n. 1076/2015, del 28 aprile 2015, recante norme aggiuntive riguardanti la sostituzione di un beneficiario e le relative responsabilità e le disposizioni di minima da inserire negli accordi di partenariato pubblico privato finanziati dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei, in conformità al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Normativa dell'UE
Decisione di esecuzione della Commissione Europea, del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia, CCI 2014IT16M8PA001
Reg. (UE) n. 1011/2014 della Commissione Europea, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra Beneficiari e Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit e organismi intermedi
Decisione di esecuzione della Commissione Europea dell'11 settembre 2014 n. 660, relativa al modello di Accordo di finanziamento per il contributo del FESR e del FEASR agli Strumenti Finanziari congiunti di garanzia illimitata e cartolarizzazione a favore delle Piccole Medie Imprese (2014/660/UE)
Reg. (UE) n. 964/2014 della Commissione Europea, dell'11 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari
Reg. (UE) n. 821/2014 della Commissione Europea, del 28 luglio 2014, recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati
Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato
Reg. (UE) n. 508/2014, del 15 maggio 2014, del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca
Reg. (UE) n. 522/2014 della Commissione Europea, dell'11 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto concerne le norme dettagliate riguardo ai principi relativi alla selezione e alla gestione delle azioni innovative nel settore dello sviluppo urbano sostenibile che saranno sostenute dal Fondo europeo di sviluppo regionale
Reg. (UE) n. 215/2014 della Commissione Europea, del 7 marzo 2014, che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei
Reg. 0(UE) n. 481/2014 della Commissione Europea, del 4 marzo 2014, che integra il Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto concerne le norme specifiche in materia di ammissibilità delle spese per i programmi di cooperazione
Reg. (UE) n. 480/2014 della Commissione Europea, del 3 marzo 2014, che integra il Reg. (UE) n. 1303/2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca
Reg. (UE) n. 288/2014 della Commissione Europea, del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di Cooperazione territoriale europea

Normativa dell'UE
Reg. (UE) n. 184/2014 della Commissione Europea, del 25 febbraio 2014, che stabilisce, conformemente al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea»
Reg. (UE) n. 240/2014, del 7 gennaio 2014, recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'investimento Europei
Decisione della Commissione Europea C(2013) 9527 final, del 19 dicembre 2013, relativa alla fissazione e all'approvazione degli Orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie che la Commissione deve applicare alle spese finanziate dall'Unione nell'ambito della gestione concorrente in caso di mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici
Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*»
Reg. (UE) N. 360/2012 della Commissione Europea del 25 aprile 2012 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale
Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 841/00, (CE) n. 1290/05 e (CE) n. 485/08
Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio
Reg. (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Reg. (CE) n. 1081/2006 del Consiglio
Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio
Reg. (UE) n. 1302/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, che modifica il Regolamento (CE) n. 1082/2006 relativo a un Gruppo Europeo ci Cooperazione Territoriale (GECT)
Reg. (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Reg. (CE) n. 1080/2006 del Consiglio
Reg. (UE) n. 1300/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo di coesione e che abroga il Reg. (CE) n. 1084/2006 del Consiglio
Reg. (UE) n.1299/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea
Reg. (UE) n.1268/2012 della Commissione Europea, del 29 ottobre 2012, recante le modalità di applicazione del Reg. (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, abrogato dal Reg. (UE, Euratom) n. 1046/2018, art. 281 con effetto dal 2 agosto 2018, fatto salvo quanto disposto dalle "Disposizioni Finali e Transitorie" del medesimo Reg. ed in particolare dall'art. 279, c. 3 che dispone "Il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 e il regolamento delegato (UE) n. 1268/2012 continuano ad applicarsi agli impegni giuridici assunti prima dell'entrata in vigore del presente regolamento. Le attuali valutazioni per pilastro, i

fonte: http://burc.regione.campania.it

Normativa dell'UE
modelli esistenti di accordo di contributo e i vigenti accordi quadro di partenariato finanziario possono continuare ad applicarsi e, se del caso, sono soggetti a riesame" e da quanto previsto dall'art. 282 dello stesso Reg. che ne disciplina l'"Entrata in vigore e applicazione".
Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 26 ottobre 2012
Reg. (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il Reg. (UE, Euratom) n. 1605/2002 e ss.mm.ii., abrogato dal Reg. (UE, Euratom) n. 1046/2018 con effetto dal 2 agosto 2018, fatto salvo quanto disposto dalle "Disposizioni Finali e Transitorie" del medesimo Reg. ed in particolare dall'art. 279, c. 3 che dispone "Il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 e il regolamento delegato (UE) n. 1268/2012 continuano ad applicarsi agli impegni giuridici assunti prima dell'entrata in vigore del presente regolamento. Le attuali valutazioni per pilastro, i modelli esistenti di accordo di contributo e i vigenti accordi quadro di partenariato finanziario possono continuare ad applicarsi e, se del caso, sono soggetti a riesame" e dall'art. 282 dello stesso Reg. che ne disciplina l'"Entrata in vigore e applicazione".
Reg. (UE) n. 360/2012 della Commissione Europea del 25 aprile 2012 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale
Reg. (UE) n. 182/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 febbraio 2011, che stabilisce le regole e i principi generali relativi alle modalità di controllo da parte degli Stati membri dell'esercizio delle competenze di esecuzione attribuite alla Commissione
Comunicazione interpretativa della Commissione relativa al diritto comunitario applicabile alle aggiudicazioni di appalti non o solo parzialmente disciplinati dalla direttive "appalti pubblici"(2006/C 179/02)
Comunicazione della Commissione sull'applicazione delle norme dell'Unione europea in materia di aiuti di Stato alla compensazione concessa per la prestazione di servizi di interesse economico generale del (2012/C 8/02)
Decisione della Commissione Europea del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale (2012/21/UE)
Comunicazione della Commissione - Disciplina dell'Unione europea relativa agli aiuti di Stato concessi sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico (2011) (2012/C 8/03)
Decisione della Commissione C(2015) 5085 del 20/07/2015 di approvazione del PO Campania FSE
Decisione della Commissione C(2018)1690/F1 del 16/03/2018 di approvazione della modifica del PO Campania FSE
Decisione della Commissione C(2015)8578 del 01/12/2015 di approvazione del PO Campania FESR
Decisione della Commissione C(2018)2283 del 17/04/2018 di modifica del PO Campania FESR

L'"*Expert Group on European Structural and Investment Funds*" (EGESIF), la Commissione Europea e la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) hanno pubblicato, in attuazione dei Regolamenti sopra citati, diverse linee guida e note orientative. Si riportano di seguito quelle di maggiore interesse per le attività di audit.

Linee guida e note orientative UE
Gestione, Controllo e Audit
Ares(2024)2266718 - 26/03/2024 - Lista di controllo DAC: Preparazione alla chiusura per il periodo di programmazione 2014-2020
CPRE_23-0018-01 del 05/02/2024 - Member State questions received within the framework of 2014-2020 closure EGESIF_21-0012-05 del 09/09/2022 - Member State questions within the framework of the EGESIF discussion on the draft Closure Guidelines

fonte: http://burc.regione.campania.it

Linee guida e note orientative UE
Comunicazione della Commissione (2022/C 474/01) del 14 dicembre 2022 - Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo, del Fondo di coesione, del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e dei programmi di cooperazione transfrontaliera nel quadro dello strumento di assistenza preadesione (IPA II) (2014-2020)
Comunicazione della Commissione (2021/C 417/01) del 14 ottobre 2021 - Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo, del Fondo di coesione, del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e dei programmi di cooperazione transfrontaliera nel quadro dello strumento di assistenza preadesione (IPA II) (2014-2020)
COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE (2021/C 508/01) del 16/12/2021 —Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio.
Ares (2021)7237683 del 24/11/2021 avente ad oggetto “Articolo 65, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1303/2013 (RDC). Chiarimento in merito al significato di operazioni "portate materialmente a termine" o "completamente attuate".
Comunicazione della Commissione (2021/C 417/01) del 14 ottobre 2021 - Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo, del Fondo di coesione, del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e dei programmi di cooperazione transfrontaliera nel quadro dello strumento di assistenza preadesione (IPA II) (2014-2020)
Comunicazione della Commissione C(2021) 1054 final del 12.2.2021 Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza
Comunicazione della Commissione - Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario (2021/C 121/01) (C/2021/2119) (GU C 121 del 9.4.2021)
Ares (2021)7237683 del 24/11/2021 avente ad oggetto “Articolo 65, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1303/2013 (RDC). Chiarimento in merito al significato di operazioni "portate materialmente a termine" o "completamente attuate".
Nota ARES (2020)1641010 del 18/03/2020, contenente indicazioni sulle modalità di gestione delle attività di audit per il periodo di emergenza causato dalla diffusione del COVID-19 e sue successive integrazioni, trasmesse il 26 marzo 2020 e il 26 aprile 2020
Ares(2020)253971 del 15/01/2020 avente ad oggetto “Reliability of data in performance indicators – assessment to be provided in the upcoming annual control reports”
Commission Decision C(2019)3452 of 19/12/2019 on the setting out and approval of the guidelines for determining financial corrections to be made by the Commission to expenditure financed by the Union under shared management, for non-compliance with the rules on public procurement
Nota EGESIF n. 15-0002-04 del 19/12/2018, aggiornamento Linee guida per gli Stati membri sulla Relazione Annuale di Controllo e sul Parere di audit, Nota EGESIF n. 15-0002-03 final del 9 ottobre 2015.
Nota EGESIF n. 15-0002-04 final del 19/12/2018 “Linee guida per gli Stati membri sulla Relazione Annuale di Controllo e sul Parere di audit”
Ares(2019)7766978 del 17/12/2019 – Limitazione del subappalto nella normativa nazionale sugli appalti pubblici e nella spesa dei fondi SIE per il periodo 2014-2020 in Italia
Nota EGESIF n. 15-0018-04 del 03/12/2018; Linee guida per gli Stati membri sulla preparazione, sull'esame e sull'accettazione dei Conti, Nota EGESIF n. 15-0018-02 final del 9 febbraio 2016.
Nota EGESIF n. 15-0016-04 del 3 dicembre 2018: aggiornamento Linee guida per gli Stati membri sull'audit dei Conti ex Nota EGESIF n. 15-0016-02 final del 5 febbraio 2016.
Linee guida per gli Stati membri sull'elaborazione della dichiarazione di affidabilità di gestione e della sintesi annuale EGESIF_15-0008-05 del 03/12/2018.
Nota EGESIF n. 15-0017-04 del 3 dicembre 2018: aggiornamento Linee guida per gli Stati membri sugli importi ritirati, sugli importi recuperati o da recuperare e sugli importi irrecuperabili ex Nota EGESIF n. 15-0017-02 final del 25 gennaio 2016
Nota EGESIF n. 15-0008-05 del 3 dicembre 2018; aggiornamento Linee guida per gli Stati membri sull'elaborazione della Dichiarazione di affidabilità di gestione e della sintesi annuale ex Nota EGESIF n. 15-0008-03 del 19 agosto 2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

Linee guida e note orientative UE
Nota EGESIF n. 15-0002-04 del 19 dicembre 2018: aggiornamento Linee guida per gli Stati membri sulla Relazione Annuale di Controllo e sul Parere di audit, ex Nota EGESIF n. 15-0002-03 final del 9 ottobre 2015.
Nota EGESIF n.15-0002-04 del 17/12/2018:Linee guida per gli Stati membri sulla relazione annuale di controllo e sul parere di audit che devono essere comunicati dalle autorità di audit e sul trattamento degli errori rilevati dalle autorità di audit al fine di stabilire e comunicare tassi di errore totali residui affidabili.
Guidance for Member States on Performance framework, review and reserve, Nota EGESIF n. 18-0021-01 del 19 giugno 2018
Ares (2018)778117 - Charter on good practices promoted by the Audit Community (Commission and Member State's audit authorities) when carrying out audits under COHESION POLICY, EMFF and FEAD, Nota EGESIF n. 18-0017-00, del 7 marzo 2018
Nota ARES (2017)6257417 del 20/12/2017, contenente indicazioni per il calcolo del Tasso di Errore Totale Residuo (vedere strategia)
Decommitment methodology (n+3) and process in 2014 – 2020, Nota EGESIF n.17-0012-01 del 30 agosto 2017
Questions and Answers regarding e-Cohesion, Nota EGESIF n. 17-0006-00 del 6 aprile 2017
Joint framework for reporting on typologies of errors (2014-2020 programming period), Nota Ares(2017)578265 del 2 febbraio 2017
Guidance on sampling methods for audit authorities Programming periods 2007-2013 and 2014-2020, Nota EGESIF_16-0014-01 del 20 gennaio 2017
Linee guida aggiornate per gli Stati membri sul trattamento degli errori comunicati nell'ambito delle Relazioni Annuali di Controllo (Periodo di programmazione 2007-2013), Nota EGESIF n. 15-0007-02 final del 9 ottobre 2015
Linee guida per gli Stati membri sulla Strategia di audit, Nota EGESIF n. 14-0011-02 final del 27 agosto 2015
Nota EGESIF n. 15-0008-03 del 19 agosto 2015. - Linee guida per gli Stati membri sull'elaborazione della Dichiarazione di affidabilità di gestione e della sintesi annuale,
Comunicazione della Commissione Europea “Orientamenti relativi al calcolo delle rettifiche finanziarie nel quadro delle procedure di verifica di conformità e di liquidazione finanziaria dei Conti”, C(2015) 3675 final del 8 giugno 2015
Linee guida per la Commissione e gli Stati membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri, Nota EGESIF n. 14-0010 final del 18 dicembre 2014
Linee guida per gli Stati membri sulla procedura di designazione, Nota EGESIF n. 14-0013 final del 18 dicembre 2014
Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate, Nota EGESIF n. 14-0021-00 del 16 giugno 2014
Appalti pubblici
Comunicazione Commissione (2020/C 108 I/01) del 01/04/2020 - Orientamenti della Commissione europea sull’utilizzo del quadro in materia di appalti pubblici nella situazione di emergenza connessa alla crisi della Covid-19
13/02/2018 - Appalti pubblici - Orientamenti per i funzionari responsabili degli appalti sugli errori più comuni da evitare nei progetti finanziati dai Fondi strutturali e d’Investimento Europei
Aiuti di Stato
COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE C/2023/1212 del 29.11.2023 che modifica gli orientamenti sugli aiuti per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà, per quanto riguarda il periodo di applicazione
Comunicazione della Commissione UE (2020/C 340 I/01) del **13/10/2020** "Quarta modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 e modifica dell'allegato della comunicazione della Commissione agli Stati membri sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea all'assicurazione del credito all'esportazione a breve termine"- C 340 I/1
Comunicazione dell’8 luglio 2020/C 224/02 relativa alla proroga e alla modifica degli orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020, degli orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio, della disciplina in materia di aiuti di Stato a

fonte: http://burc.regione.campania.it

Linee guida e note orientative UE
favore dell'ambiente e dell'energia 2014-2020, degli orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà, della comunicazione sui criteri per l'analisi della compatibilità con il mercato interno degli aiuti di Stato destinati a promuovere la realizzazione di importanti progetti di comune interesse europeo, della comunicazione della Commissione sulla disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione e della comunicazione della Commissione agli Stati membri sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea all'assicurazione del credito all'esportazione a breve termine.
Comunicazione del 20 marzo 2020/C 91 I/01, "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 ", e smi (Comunicazione del 3 aprile C(2020) 2215 final ulteriormente modificato ed esteso con la Comunicazione dell'8 maggio (C(2020 3156 final) volta a consentire agli Stati membri di adottare misure di sostegno al tessuto economico in deroga alla disciplina ordinaria sugli aiuti di Stato.
Comunicazione della Commissione sul Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 del 19 marzo 2020 (C(2020) 1863) e ss.mm. (emendamento C(2020) 2215 del 3 aprile 2020)
Guidance on State aid in European Structural and Investment (ESI) Funds Financial Instruments in the 2014-2020 programming period - SWD(2021) 70 final del 25/03/21.
Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01), del 19 luglio 2016
Opzioni di Semplificazione dei Costi
Guida alle tabelle standard di costi unitari e agli importi forfettari adottati in conformità dell'articolo 14, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 1304/2013 - Fondo Sociale Europeo, del giugno 2015
Comunicazione della Commissione — Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) - (2021/C 200/01)
Grandi progetti
Guidance on the calculation of total eligible costs to apply for major projects in 2014-2020, Nota EGESIF n. 15-0035-01 del 26 gennaio 2016
Assistenza rimborsabile
Guidance for Member States on definition and use of repayable assistance in comparison to financial instruments and grants, Nota EGESIF n. 15-0005-01 del 15 aprile 2015* *Traduzione a cura di IGRUE: Guida orientativa per gli Stati membri su Definizione e utilizzo dell'assistenza rimborsabile rispetto agli strumenti finanziari e alle sovvenzioni
Strumenti Finanziari
METODOLOGIA DI AUDIT per il controllo degli strumenti finanziari nel periodo 2014-2020 (Traduzione non ufficiale a cura di IGRUE) del 14/06/2021.
Documento di lavoro dei Servizi della Commissione SWD(2021) 70 final, del 25 marzo 2021 AGGIORNAMENTO degli orientamenti sugli aiuti di Stato relativi agli strumenti finanziari dei Fondi strutturali e di investimento europei (SIE) nel periodo di programmazione 2014-2020
Commission Staff Working Document SWD(2017) 343 final, dell'11 ottobre 2017, Guidance on Article 38(4)CPR – Implementation options for financial instruments by or under the responsibility of the managing authority* *Traduzione a cura di IGRUE: Guida per gli Stati membri su "Articolo 38, paragrafo 4, RDC - Possibilità di attuazione degli strumenti finanziari da parte o sotto la responsabilità dell'Autorità di Gestione"
Commission Staff Working Document SWD(2017) 156 final, del 2 maggio 2017, Guidance on State aid in European Structural and Investment (ESI) Funds Financial instruments in the 2014-2020 programming period
Comunicazione della Commissione Europea C(2016)276, "Orientamenti per gli Stati membri sui criteri di selezione degli organismi che attuano gli Strumenti Finanziari", del 29 luglio 2016
Guidance for Member States on Interest and Other Gains Generated by ESI Funds support paid to FI (Article 43 CPR), Nota EGESIF n. 15-0031-01 Final, del 17 febbraio 2016* *Traduzione a cura di IGRUE: Guida orientativa per gli Stati membri su Interessi ed altre plusvalenze generate dal sostegno dei fondi SIE erogato agli strumenti finanziari (Articolo 43 RDC)
Guidance for Member States on Article 42(1)(d) CPR- Eligible management costs and fees, Nota EGESIF

fonte: http://burc.regione.campania.it

Linee guida e note orientative UE
n. 15-0021-01 del 26 novembre 2015* *Traduzione a cura di IGRUE: Guida per gli Stati membri su Articolo 42, paragrafo 1, lettera d) RDC - Costi e commissioni di gestione ammissibili
Guidance for Member States on the selection of bodies implementing FIs, including Funds of Funds, Nota EGESIF n. 15-0033-00, del 13 ottobre 2015
Guidance for Member States on Combination of support from a financial instrument with other forms of support, Nota EGESIF n. 15-0012-02 del 10 agosto 2015* *Traduzione a cura di IGRUE: Guida per gli Stai Membri in merito all'art. 37 commi 7, 8 e 9 del RDC: associazione del sostegno attraverso uno strumento finanziario con altre forme di sostegno
Guidance for Member States on Article 41 CPR - Requests for payment, Nota EGESIF n. 15-0006-01 del 8 giugno 2015* *Traduzione a cura di IGRUE: Guida orientativa per gli Stati membri Articolo 41 del RDC - Richieste di pagamento
Guidance for Member States on Definition and use of repayable assistance in comparison to financial instruments and grants, Nota EGESIF n. 15_0005-01 del 15 aprile 2015 *Traduzione a cura di IGRUE: Guida orientativa per gli stati membri su Definizione e utilizzo dell'assistenza rimborsabile rispetto agli strumenti finanziari e alle sovvenzioni
Guidance for Member States on Financial Instruments – Glossary, Nota EGESIF n. 14_0040-1 del 11 febbraio 2015
Guidance for Member States on Article 37(4) CPR– Support to enterprises/working capital, Nota EGESIF_n. 14-0041-1 del 11 febbraio 2015* *Traduzione a cura di IGRUE: Guida orientativa per gli Stati membri Articolo 37, paragrafo 4 RDC – Supporto alle Imprese / capitale circolante
Guidance for Member States on Article 37 (2) CPR - Ex–ante assessment, Nota EGESIF n. 14-0039 del 11 febbraio 2015
Financial instruments in ESIF programmes 2014-2020 - A short reference guide for Managing Authorities, Nota Ares(2014)2195942 del 02 luglio 2014
Guidelines for determining financial corrections to be made to expenditure co-financed by the EU under the Structural Funds and the European Fisheries Fund for non-compliance with the rules applicable to Financial Engineering Instruments for the 2007-2013 programming period, Nota EGESIF n. 14-0015, del 06 giugno 2014
Ex-ante assessment methodology for financial instruments in the 2014-2020 programming period, aprile 2014
Sviluppo Territoriale
Orientamenti sui Piani d'Azione Comuni; Nota EGESIF n. 14-0038-01 del giugno 2015
Linee guida per gli Stati membri sullo sviluppo urbano sostenibile integrato (Articolo 7 del regolamento FESR), Nota EGESIF n. 15-0010-01 del 18 maggio 2015
Orientamenti sullo sviluppo locale di tipo partecipativo per gli attori locali, dell'agosto 2014
Guidance on Community-led Local development in European Structural and Investment Funds, del giugno 2014
Integrated Territorial Investment (ITI) del 28 gennaio 2014
Arrangements on Territorial Development del 22 gennaio 2014
Altre Linee Guida
Reflection paper on audit documentation
Comitato per la lotta contro le frodi (COLAF), Linee guida sulle modalità di comunicazione alla Commissione Europea delle irregolarità e frodi a danno del bilancio europeo (ottobre 2019)
Nota MEF-RGS_ prot 189483_2019 del 22/07/2019,"Linee Guida Nazionali per l'utilizzo del Sistema Comunitario Antifrode Arachne"
Synergies between ESIF, Horizion 2020 + other EU smart growth programmes
Guidance on ensuring the respect for the Charter of Fundamental Rights of the European Union when implementing the European Structural and Investment Funds ('ESI funds')

fonte: http://burc.regione.campania.it



1.2 Quadro normativo a livello nazionale

In conformità ai Regolamenti e agli orientamenti UE, il quadro normativo nazionale per il periodo di programmazione 2014-2020 trova la base giuridica nei seguenti riferimenti, elencati di seguito.

Normativa nazionale
Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 -Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici
Legge 29 luglio 2021, n. 108 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”
Legge 11 settembre 2020, n. 120 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”
Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 recante “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”, convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77
Decreto legge 18 aprile 2019, n. 32, recante “Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l’accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici”, convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55
DL 23 del 8 aprile 2020 (D.L. Liquidità) – Art. 13 Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché' interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali. (20G00043) (GU Serie Generale n.94 del 08-04-2020)- Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 5 giugno 2020, n. 40 (in G.U. 06/06/2020, n. 143)
Decreto del Presidente della Repubblica n. 22, del 5 febbraio 2018, recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i Programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) per il periodo di Programmazione 2014/2020
Decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56, Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50
Decreto legislativo 18 aprile 2016 n° 50 “Codice dei contratti Pubblici” e ss.mm.ii
Decreto Ministeriale dell’11 gennaio 2017 CAM per gli arredi per interni, per l'edilizia e per i prodotti tessili
Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture
Decreto Ministeriale del 2 dicembre 2016, recante “Definizione degli indirizzi generali di pubblicazione degli avvisi e dei bandi di gara, di cui agli artt. 70, 71 e 98 codice”
Decreto Ministeriale del 24 maggio 2016 sui CAM (criteri ambientali minimi) per alcuni servizi e forniture
Legge 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella PA”
Decreto del Presidente della Repubblica n. 196, del 3 ottobre 2008, e s.m.i., Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione
Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 – Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi, forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e s.m.i.
Accordo di Partenariato 2014-2020 per l’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato il 29 ottobre 2014 alla Commissione europea a chiusura del negoziato formale
Decreto Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 – Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE
Decreto legislativo 31 luglio 2007, n. 113 – Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante il codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi, forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, a norma dell’articolo 25, comma 3, della legge 18 aprile 2005, n.62

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto legislativo 26 gennaio 2007, n. 6 – Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante il codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi, forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, a norma dell'articolo 25, co 3, della legge 18 aprile 2005, n.62
Decreto legislativo 11 settembre 2008, n. 152 – Ulteriori disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante il codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi, forniture, a norma dell'articolo 25, comma 3, della legge 18 aprile 2005, n.62
Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 – Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi, forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE
Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30"
Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 – Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa
Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali
Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 – Disposizioni per la realizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c, della legge 15 marzo 1997, n. 59
Normativa obblighi trasparenza
Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97, FOIA "accesso civico generalizzato" - Modifiche al Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ridenominato "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".
Legge 7 agosto 2015, n. 124 - Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.
Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, "accesso civico semplice" - Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.
Legge 7 agosto 1990 n. 241 s.m.i. - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.
Normativa anticorruzione
Delibera di Giunta Regionale n. 117 del 15/03/2022 – DGR 86/2022 - Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024. Parziale rettifica degli allegati.
Delibera di Giunta Regionale n. 86 del 01/03/2022 - Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024.
Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80,- Piano integrato di attività e organizzazione - PIAO
Delibera di Giunta Regionale n. 90 del 09/03/2021 – Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta Regionale della Campania.
Delibera di Giunta Regionale n. 112 del 23/03/2021 - Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023.
Comunicazione della Commissione (2021/C 121/01) Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario.
Delibera ANAC-FOIA del 28/12/2016 n. 1309 - Linee Guida ANAC FOIA
Decreto Legislativo n. 97 del 25 maggio 2016 - Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.
D.P.R. del 16/4/2013, n. 62, recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165
Decreto legislativo 8 aprile 2013, n.39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, 190"
Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 - Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"
LEGGE 6 novembre 2012, n.190. Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A livello nazionale sono stati predisposti documenti di riferimento finalizzati a orientare l'Autorità di Audit nella definizione di assetti organizzativi e di modalità di funzionamento ottimali.

Altri documenti nazionali di interesse
Delibera ANAC n. 601 del 19 dicembre 2023 -Modificazione ed integrazione della Delibera n. 264 del 20 giugno 2023 - obblighi di trasparenza dei contratti pubblici.
Delibera ANAC n. 261 del 20.06.2023 -Provvedimento art. 24 - FVOE
Delibera ANAC n. 262 del 20.06.2023 - BDNCP
Delibera ANAC n. 263 del 20.06.2023 sulla Pubblicità legale
Delibera ANAC n. 264 del 20.06.2023 sulla Trasparenza
MEF – ACT – Prot. 13519 del 2/11/2020 - Subappalti - problematica relativa alla legittimità del limite del 30% (o del 40%) delle prestazioni subappaltabili, previsto dall'art. 105, comma 2, del nuovo Codice dei contratti pubblici (D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.).
Linee Guida "L'approccio di audit sugli interventi di ingegneria finanziaria", MEF – IGRUE- 2020
Linee guida nazionali per l'utilizzo del sistema comunitario antifrode ARACHNE Versione 1.0 del 30 aprile 2019
Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, di adeguamento alle disposizioni del "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati)";
Agenzia per la Coesione Territoriale, Linee guida per la preparazione dei Conti, del 16 gennaio 2018
Linee Guida per la preparazione dei conti redatto dall'Agenzia per la coesione territoriale, versione del 16/01/2018.
Circolare MEF-RGS-IGRUE di Avvio procedura per la Valutazione in itinere, prot. n. 29138 del 20 febbraio 2017, aggiornata dalla Nota MEF-RGS n. 82279 del 19/10/2018
Linee Guida ANAC di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.
Schema di Strategia di Audit, versione 1 del 26 novembre 2015
Manuale "Programmazione 2014-2020 – Requisiti delle Autorità di Audit", novembre 2015
Documento di Valutazione dei Criteri di Designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione, versione 1.1 del 18 settembre 2015
Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 19 giugno 2015, Modifiche al Decreto 17 luglio 2014 di individuazione e attribuzione degli Uffici di livello dirigenziale non generale dei Dipartimenti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed al successivo Decreto concernente la graduazione degli Uffici centrali di livello dirigenziale non generale.
Circolare IGRUE Strutture di Gestione e di Audit per i programmi UE 2014-2020 (prot. n. 56513 del 3 luglio 2014)
Circolare IGRUE Procedura per il rilascio del Parere sulla designazione delle Autorità di Audit dei programmi UE 2014-2020 (prot. n. 47832 del 30 maggio 2014)
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2013, n. 67, Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, a norma degli articoli 2, comma 10-ter, e 23-quinquies, del Decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.3 Quadro dei provvedimenti attuativi a livello regionale

In conformità ai Regolamenti e agli orientamenti comunitari, il novero quadro dei provvedimenti attuativi regionali per il periodo di programmazione 2014-2020 è di seguito sintetizzato:

Atti regionali di interesse
Approvazione ed adozione della checklist intervento Fondo legge 181/1989 Decreto dirigenziale n. 49 del 15/12/2022 - Allegato A Check list Fondo legge 181/1989
Approvazione ed adozione in via sperimentale della Checklist Fondo Garanzia Campania Bond Decreto Dirigenziale n. 50 del 21/12/2021 pubblicato sul BURC n. 118 del 27/12/2021
aggiornamento allegati del “Manuale delle procedure di Audit 2014-2020 - versione 3" Decreto Dirigenziale n. 44 del 29/11/2021 pubblicato sul BURC n. 112 del 6 /12/2021 -
Approvazione e adozione della check list "Intervento cassa integrazione guadagni in deroga" Decreto Dirigenziale n. 40 del 03/11/2021, pubblicato sul BURC n. 107 del 08/11/2021 -
Aggiornamento allegati del "Manuale delle procedure di Audit 2014-2020 - versione 3" Decreto Dirigenziale n. 37 del 07/10/2021, pubblicato sul BURC n. 100 del 18/10/2021
Aggiornamento al Manuale delle procedure di Audit versione 3 - Allegati al manuale Decreto Dirigenziale n. 31 del 23/07/2021, pubblicato sul BURC n 77 del 02/08/2021
Decreto Dirigenziale n. 2 del 25/01/2021 Manuale delle procedure di audit, versione che modifica l’allegato check list audit dei conti.
Delibera della Giunta Regionale n. 487 del 12/11/2020 - Presa D’atto della Decisione della Commissione Europea C(2020) 6801 final del 29/09/2020
Decreto Dirigenziale della Direzione Generale AdG FESR n. 686 del 09/09/2020 Presa D’atto della Decisione della Commissione Europea C(2020) 5382 final del 04/08/2020
Manuale delle procedure di gestione e controlli AdG POR Campania FSE - ultima revisione Decreto Dirigenziale n. 191 del 04/08/2020
Decreto Dirigenziale n. 603 del 27/07/2020 di approvazione della versione n. 6 del Manuale di Attuazione e dei controlli del PO FESR 2014-2020
Decreto Dirigenziale dell’Ufficio dell’AdA n. 22 del 10/05/2021 di approvazione della versione n. 5 della Strategia di Audit POR FESR
Decreto Dirigenziale dell’Ufficio dell’AdA n. 193 del 190/04/2021 di approvazione della versione n. 6 della Strategia di Audit del POR FSE
DPGR N. 43 del 10/03/2020 – Smartworking
DGR n. 114 del 04/03/2020 - Lavoro Agile o smart working. Approvazione Linee Guida
D.D. n. 20 del 10/02/2020 Aggiornamento del Manuale delle Procedure di Gestione POR FSE 2014- 2020
D.D. 830 del 05/12/2019 di rettifica del Si.Ge.Co, del “Manuale di attuazione” e del “Manuale delle procedure dei controlli di I livello” del PO FESR Campania 2014-2020.
D. D. n. 17 del 30/05/2019, pubblicato sul BURC n. 31 del 03/06/2019, di modifica degli allegati al Manuale delle procedure dell’AdA.
Manuale delle procedure di certificazione della Spesa del POR Campania FSE - Decreto Dirigenziale n.16 del 26/10/2018
dgr n. 466 del 17/07/2018 - Prime misure di adeguamento al regolamento 2016/679/ue delparlamento europeo e del consiglio del 27 aprile 2016 - general dataprotection regulation (gdpr). Istruzioni e misure relative alla protezione dei dati personali. costituzione "Gruppo di lavoro regolamento 2016/679/UE”
DD n. 11 del 08/06/2018 di approvazione della versione n. 2 del “Manuale delle procedure di certificazione della spesa del PO Campania FESR 2014 -2020” con i relativi allegati.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 61 del 17 aprile 2018 individuazione dei Responsabili di Obiettivo Specifico del PO Campania FESR 2014-2020 ss.mm.ii.
Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 27 del 24/01/2017 di designazione dell'Autorità di Gestione e di Certificazione del PO FSE Campania 2014/2020
Decreto Dirigenziale dell'Ufficio dell'AdA n. 1 del 16/02/2016 di approvazione del Manuale delle procedure dell'AdA e del documento di valutazione dei criteri di designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione
Delibera della Giunta Regionale n. 60 del 15/02/2016 Istituzione del Partenariato Economico e Sociale: -
Delibera della Giunta Regionale n. 39 del 02/02/2016. - Istituzione Comitato di Sorveglianza del FESR
Deliberazione n. 112 del 22/03/2016 con la quale la Giunta Regionale ha approvato la "Programmazione attuativa generale POR Campania FSE 2014-2020", di definizione del quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020
Delibera della Giunta Regionale n. 228 del 18/05/2016 di approvazione delle linee attuative del FESR
Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) biennale per la gestione dei fondi strutturali e di investimento Europei 2014/2020 - Delibera della Giunta Regionale n. 381 del 20/07/2016
Delibera di Giunta Regionale n. 742 del 20/12/2016 – Approvazione del Sistema Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) POR Campania FSE
Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 272 del 30/12/2016 individuazione dei Responsabili di Obiettivo Specifico del POR Campania FSE 2014-2020
Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 271 del 30/12/2016 di designazione dell'Autorità di Gestione e di Certificazione del PO FESR Campania 2014/2020
Delibera della Giunta Regionale n. 388 del 02/09/2015 - Presa D'atto della Decisione della Commissione Europea C(2015) 5085/F1 del 20/07/2015
Delibera della Giunta Regionale n. 446 del 06/10/2015 – Istituzione Comitato di Sorveglianza del FSE
Delibera della Giunta Regionale n. 720 del 16/12/2015 - Presa D'atto della Decisione della Commissione Europea C(2015) 8578 del 01/12/2015
Delibera della Giunta Regionale n. 719 del 16/12/2015 - presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" POR Campania FSE 2014/2020 approvato dal Comitato di Sorveglianza del 25/11/2015.
Delibera della Giunta Regionale n. 282 del 18/07/14 relativa all'approvazione dei "Documenti di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020 e POR Campania FSE 2014-2020"
Delibera di Giunta Regionale n. 612 del 29/10/2011 – Approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento Amministrativo della Campania e ss.mm.ii.

1.4 Quadro normativo UE in risposta all'emergenza Covid 19

In concomitanza con la crisi epidemiologica COVID-19, la Commissione Europea (CE) ha adottato diverse iniziative volte a mobilitare i fondi dell'Unione Europea (UE), e in particolare i fondi della Politica di Coesione dell'UE (i Fondi Strutturali e di Investimento Europei, o Fondi SIE), a sostegno degli interventi legati all'emergenza, nella duplice forma di sostegno dei servizi sanitari e di rilancio dell'economia e dell'occupazione. Con particolare riguardo ai Fondi Strutturali e di Investimento europei (Fondi SIE), la Commissione Europea ha superato molti dei vincoli che caratterizzano l'utilizzo dei Fondi SIE e ha semplificato le procedure di attivazione e rendicontazione di tali risorse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Commissione Europea[3], ha fornito, tra le altre, specifiche indicazioni alle AdA su come operare durante questo periodo di emergenza, anche al fine di chiarire le attività da svolgere per l'AC 2019- 2020.

Nella tabella che segue si riportano in sintesi i principali interventi.

Normativa connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19
Regolamento (Ue) 2020/2221 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19.
Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus).
Comunicazione della Commissione UE (2020/C 340 I/01) del 13/10/2020 "Quarta modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 e modifica dell'allegato della comunicazione della Commissione agli Stati membri sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea all'assicurazione del credito all'esportazione a breve termine"- C 340 I/1
Comunicazione della Commissione UE (2020/C 108 I/01) del 01/04/2020 "Orientamenti della Commissione europea sull'utilizzo del quadro in materia di appalti pubblici nella situazione di emergenza connessa alla crisi della Covid-19" - C/2020/2078
Nota ANPAL n. 4364 del 19/02/2021 - Quadro di riferimento per le operazioni finanziate nel periodo di emergenza Covid-19
Nota ANPAL n. 8013 del 31/08/2020 - Quadro di riferimento per gli interventi FSE da attuare in risposta al Covid-19
Nota n. 3616 del 10/03/2020 della Divisione 6 indirizzata alle AdG e pc a CE, Igrue, ACT e MLPS Divisione Ammortizzatori
Comunicazione della Commissione UE (2020/C 91 I/01) del 20/03/2020 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" -C/2020/1863.
Nota all'attenzione delle Autorità di Audit – Emergenza COVID 19 - Ares (2020)1641010 del 18/03/2020; contenente indicazioni sulle modalità di gestione delle attività di audit per il periodo di emergenza causato dalla diffusione del COVID-19 e sue successive integrazioni, trasmesse il 26 marzo 2020 e il 26 aprile 2020
Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77
Agenzia per la Coesione Territoriale- IGRUE- prot 0016364 del 16/12/2020 e prot 005459 del 29/04/2021– Indicazioni operative per la rendicontazione delle spese finanziate dal FESR relative all'emergenza sanitaria nell'ambito dei PO 2014-2020
Decreto Legge n. 77 del 31/05/2021 - Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.

[3] Cfr. in particolare Nota ARES (2020) 1641010 del 18/03/2020

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.5 Buone pratiche di revisione e gli standard internazionali per l'attività di audit

La Commissione Europea ha di recente pubblicato un approfondimento relativo alle modalità di esecuzione degli audit (*Reflection paper on audit documentation).*

Il modello di garanzia per il periodo 2014-2020 dei Fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE) si basa sul principio dell'audit unico e continuerà ad esserlo per il prossimo periodo di programmazione. Il modello dovrebbe anche tenere conto della richiesta di semplificare l'audit e il controllo dei beneficiari finali, riducendo gli oneri amministrativi. Di conseguenza, vi è una maggiore necessità di fare affidamento sul lavoro delle autorità nazionali di audit. Sulla base di tali premesse è risultato necessario segnalare delle buone pratiche su come i revisori dovrebbero documentare il lavoro di audit svolto e quali documenti giustificativi dovrebbero essere conservati nei file di audit.

Il documento si concentra principalmente sugli audit delle operazioni, sebbene possa essere utilizzato anche per altri tipi di audit di AA (audit di sistema, audit tematici come audit di strumenti finanziari, audit dei conti, ecc.). Inoltre, si concentra principalmente sulla documentazione dell'esecuzione (ovvero il lavoro sul campo) del lavoro di audit e meno su altre fasi come la pianificazione, la rendicontazione o il follow-up.

Le attività di audit, oltre alle buone pratiche riportate nel documento su menzionato, si basano su principi individuati a livello internazionale. Tali principi sono rappresentati dagli standard internazionali INT.O.SAI (*International Organisation of Supreme Audit Institutions*), IIA (*Institute of Internal Auditors*) e ISA (*International Standard on Auditing*), ISSAI (International Standards of Supreme Audit Institutions), nonché in linea con il codice deontologico per i revisori del settore pubblico (Codice Etico INTOSAI).

I principi INTOSAI individuano due tipi di controllo: "controllo di regolarità" (anche definito "auditing finanziario-contabile") e "controllo di gestione".

Il controllo di regolarità è finalizzato ad attestare l'affidabilità e attendibilità della contabilità delle Amministrazioni e la conformità alla normativa e la regolarità delle procedure amministrative e contabili. Il controllo sulla gestione ha, invece, ad oggetto l'accertamento dell'effettiva attuazione di interventi, compresi piani o Programmi, adottati in sede normativa o amministrativa, del conseguimento di specifici obiettivi posti dalle leggi, della legittimità e della sana gestione e della valutazione dei risultati in termini di efficacia (risultati), efficienza (mezzi/risultati) ed economicità (mezzi).

fonte: http://burc.regione.campania.it



Tabella 1- Caratteristiche e differenze “controllo di regolarità” e “controllo di gestione”

	Controllo di regolarità	Controllo di gestione
Ambito	Puntuale	Ampio e aperto
Livello	Dettaglio	Sistema
Riferimento temporale	Periodo circoscritto all’anno finanziario	Un ciclo di diversi anni
Principali documenti presi in esame	Documenti contabili	Documenti relativi all’attuazione di Programmi e progetti
Dato preso in esame	Finanziario	Fisico, procedurale
Finalità	Esame dell’affidabilità e dell’attendibilità della contabilità. Esame della conformità alla normativa di riferimento	Accertamento dell’effettiva attuazione degli interventi, compresi piani e Programmi. Accertamento della legittimità e della sana gestione. Valutazione dei risultati in termini di efficacia ed efficienza
Prodotti	Rapporti puntuali	Rapporti vari nel contenuto, con vari punti di vista e argomentazioni

Relativamente invece al controllo di legittimità, i principi INTOSAI impongono due fasi del controllo di legittimità che sono:

1. la preparazione del controllo;
2. l’ottenimento degli elementi probatori.

La preparazione del controllo prevede, di norma, tre fasi: la programmazione, l’analisi della rilevanza e dei rischi di controllo, e la scelta degli elementi probatori.

L’ottenimento degli elementi probatori, che rappresenta la fase principale del controllo, avviene attraverso la valutazione del sistema di controllo interno, di cui fa parte anche il controllo dei sistemi informatici, e la verifica delle operazioni sia su base campionaria statistica che su base campionaria non statistica.

Nell’ambito dei controlli dei sistemi informatici i principi INTOSAI individuano due principali obiettivi:

1. gli obiettivi dei controlli sui sistemi generali che devono riguardare la politica in materia di sicurezza, continuità e ripresa dell’attività dopo un sinistro, gestione del patrimonio informativo e ricorso a fornitori di servizi esterni;
2. gli obiettivi dei controlli delle applicazioni che devono riguardare le fasi di immissione dei dati, elaborazione, trasmissione, archiviazione ed eventuale uscita esterna dal sistema.

Di seguito sono riportati i principali standard INTOSAI.

Tabella 2 - Principali standard INTOSAI

Standard	Denominazione
ISSAI 11	Guidelines and Good Practices Related to SAI Independence
ISSAI 12	The Value and Benefits of Supreme Audit Institutions – making a difference to the lives of citizens
ISSAI 20	Principles of transparency and accountability
ISSAI 21	Principles of Transparency and Accountability - Principles and Good Practices
ISSAI 30	Code of Ethics

fonte: http://burc.regione.campania.it

Standard	Denominazione
ISSAI 40	Quality Control for SAIs
ISSAI 100	Fundamental Principles of Public Sector Auditing
ISSAI 200	Fundamental Principles of Financial Auditing
ISSAI 300	Fundamental Principles of Performance Auditing
ISSAI 400	Fundamental Principles of Compliance Auditing
ISSAI 1000 – 2999	General Auditing Guidelines on Financial Audit
ISSAI 4100	Compliance Audit Guidelines - For Audits Performed Separately from the Audit of Financial Statements
ISSAI 5310	Information System Security Review Methodology

Gli Standard IIA mostrano i principi base che prescrivono come le attività di audit e di controllo debbano essere svolte. I principali standard IIA sono qui di seguito riportati.

Tabella 3 - Principali standard IIA

Standard	Denominazione
Standard IIA 1000	Finalità, poteri e responsabilità
Standard IIA 1100	Indipendenza e obiettività
Standard IIA 1120	Obiettività individuale
Standard IIA 1210	Competenze
Standard IIA 1220	Diligenza professionale
Standard IIA 1300	Programma di *assurance* e miglioramento della qualità
Standard IIA 2010	Piano delle attività
Standard IIA 2120	Gestione del rischio
Standard IIA 2130	Controllo
Standard IIA 2200	Pianificazione dell'incarico
Standard IIA 2201	Elementi della pianificazione
Standard IIA 2210	Obiettivi dell'incarico
Standard IIA 2240	Programma di lavoro
Standard IIA 2300	Svolgimento dell'incarico
Standard IIA 2310	Raccolta delle informazioni
Standard IIA 2320	Analisi e valutazione
Standard IIA 2330	Documentazione delle informazioni
Standard IIA 2340	Supervisione dell'incarico
Standard IIA 2400	Comunicazione dei risultati
Standard IIA 2500	Monitoraggio delle azioni correttive

I principali Standard internazionali ISA a cui l'Autorità di Audit si attiene nello svolgimento delle attività di controllo sono di seguito riportati.

Tabella 4 - Principali Standard internazionali ISA

Standard	Denominazione
ISA 200	Obiettivi generali del revisore indipendente e svolgimento della revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali
ISA 220	Controllo della qualità dell'incarico di revisione contabile del bilancio
ISA 300	Pianificazione della revisione contabile del bilancio
ISA 500	Elementi probativi
ISA 530	Campionamento di revisione
ISA 700	Formazione del giudizio e relazione sul bilancio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Infine, nello svolgimento delle attività di audit l'AdA considera le disposizioni contenute nei documenti di seguito indicati:

- IPPF 1100 standard internazionali per la pratica professionale degli audit interni e *Practice Advisory* 1110-1 e IPPF Guida Pratica sulla "indipendenza e obiettività";
- COBIT per gli obiettivi di controllo relativi all'Information Technology;
- Standard 27001 "Tecnologie dell'informazione - Tecniche di sicurezza - Sistemi di gestione della sicurezza dell'informazione - Requisiti";
- ISO/IEC e ISO/IEC 27002 "Tecnologie dell'informazione - tecniche di sicurezza - Codice di pratica per i controlli di sicurezza delle informazioni".

2. L'Autorità di Audit

2.1. Sistema di Gestione e Controllo 2014-2020

Con la programmazione 2014-2020 si è avviato un processo di rafforzamento del modello e delle procedure di gestione e di controllo degli interventi cofinanziati. Nel rispetto del principio della separazione delle funzioni di cui all'articolo 72, lettera b) del Reg. (UE) n. 1303/2013, al fine di garantire l'efficace e corretta attuazione dei Fondi SIE ed il corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo, sono state individuate le seguenti Autorità:

Autorità di Gestione – Autorità pubblica o organismo pubblico nazionale, regionale o locale o organismo privato, designato per ciascun Programma Operativo dallo Stato membro, responsabile della gestione del Programma Operativo conformemente al principio di buona e sana gestione amministrativa e finanziaria. La stessa Autorità di Gestione può essere designata per più di un Programma Operativo.

Autorità di Certificazione – Autorità pubblica o organismo pubblico nazionale, regionale o locale, designato per ciascun Programma Operativo dallo Stato membro, responsabile della corretta certificazione delle spese erogate per l'attuazione del Programma Operativo e del relativo flusso finanziario. La stessa Autorità di Certificazione può essere designata per più di un Programma Operativo. Il paragrafo 3 dell'art. 123 del Reg. (UE) n. 1303/2013 prevede altresì che lo Stato membro può designare per un Programma Operativo un'Autorità di Gestione che sia un'Autorità o un organismo pubblico, affinché svolga anche le funzioni di Autorità di Certificazione.

Autorità di Audit – Autorità pubblica o organismo pubblico nazionale, regionale o locale designato per ciascun Programma Operativo dallo Stato membro responsabile dello svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo e su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate. Tale Autorità è funzionalmente indipendente dall'Autorità di Gestione e dall'Autorità di Certificazione e può essere designata per più di un Programma Operativo, secondo quanto disposto dall'art. 123 paragrafo 4 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Le Autorità sopra elencate si rapportano in modo autonomo con la Commissione europea e sono sottoposte ad audit mirati da parte della stessa, in particolare:

- l'Autorità di Gestione elabora e presenta alla Commissione, previa approvazione del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comitato di Sorveglianza, le relazioni di attuazione annuali e finali di cui all'art. 50 del Reg. (UE) n. 1303/2013, nonché, prepara la dichiarazione di affidabilità di gestione e la sintesi annuale di cui all'articolo 63, paragrafo 5, lettere a) e b) e commi 6 (e 7), del Reg. (UE, EURATOM) n. 1046/2018;

- l'Autorità di Certificazione elabora e trasmette alla Commissione le domande di pagamento ai sensi dell'articolo 126 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e prepara i conti relativi alle spese sostenute, previsti dall'articolo 63, paragrafo 5, lettera a) e comma 6, del Reg. (UE, EURATOM) n. 1046/2018;
- l'Autorità di Audit prepara, entro 8 mesi dall'adozione del Programma operativo, la Strategia di audit che viene presentata alla Commissione solo su richiesta di quest'ultima. L'Autorità di Audit, altresì, prepara e trasmette alla Commissione un Parere di audit sia sui conti relativi alle spese che sono state sostenute, durante il periodo contabile di riferimento, sia sul riepilogo annuale delle relazioni finali di revisione contabile e dei controlli effettuati, ex articolo 63, comma 7 del Reg. (UE, EURATOM) n 1046/2018, nonché, una Relazione Annuale di Controllo che evidenzi le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate.

L'Amministrazione titolare di Programma Operativo può designare uno o più Organismi Intermedi per lo svolgimento di determinati compiti dell'Autorità di Gestione o di Certificazione sotto la responsabilità di dette Autorità, formalizzando i compiti delegati mediante specifici accordi scritti tra l'Autorità di Gestione o di Certificazione e gli organismi intermedi. Inoltre, la gestione di parte di un Programma Operativo può essere affidata dall'Amministrazione titolare di Programma Operativo o dall'Autorità di Gestione, a un Organismo Intermedio, mediante un accordo scritto tra l'Organismo Intermedio e l'Amministrazione titolare di Programma Operativo o l'Autorità di Gestione ("sovvenzione globale"). In tali casi, l'Organismo Intermedio garantisce la propria solvibilità e competenza nel settore interessato, nonché la propria capacità di gestione amministrativa e finanziaria.

Per il raggiungimento degli obiettivi previsti da ciascun Fondo è indispensabile una costante interazione tra i soggetti coinvolti nella gestione e controllo dei Fondi SIE richiamati nella Parte III e IV del Reg. (UE) n. 1303/2013, allo scopo di tendere ad un progressivo miglioramento dei Sistemi di gestione e controllo, di prevenire rischi di frode e di gestire adeguatamente le rettifiche finanziarie e le conseguenti azioni di recupero.

2.2. Compiti e funzioni dell'Autorità di Audit

L'Autorità di Audit, così come indicato dall'art. 127 del Reg. (UE) n. 1303/2013, ha l'obiettivo di accertare, attraverso lo svolgimento dell'attività di audit, l'efficace funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo dei Programmi Operativi, dando conto nella Relazione Annuale di Controllo e nel Parere di audit delle principali risultanze dei controlli e delle carenze riscontrate, nonché delle azioni correttive proposte e attuate.

In particolare, l'Autorità di Audit, nel rispetto degli standard riconosciuti a livello internazionale in materia è incaricata dei seguenti compiti:

– garantire lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione

fonte: http://burc.regione.campania.it

e Controllo del Programma Operativo;

- garantire lo svolgimento di attività di audit su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate. Gli audit cui sono sottoposte le spese dichiarate si basano su un campione rappresentativo e, come regola generale, su un metodo di campionamento statistico. Tuttavia, l'AdA può utilizzare un metodo di campionamento non statistico sulla base del proprio giudizio professionale, in casi debitamente giustificati e conformemente alle norme internazionalmente accettate in materia di audit e, in ogni caso, se il numero di operazioni in un periodo contabile è insufficiente a consentire il ricorso a un metodo statistico. In tali casi, l'utilizzo di un metodo di campionamento non statistico deve coprire almeno il 5 % delle operazioni per le quali sono state dichiarate spese alla Commissione durante un periodo contabile e il 10 % delle spese dichiarate alla Commissione durante un periodo contabile. A tal riguardo nell'ambito della nota EGESIF n. 14-0011-02 del 27/08/2015 la Commissione europea ha rammentato il proprio orientamento sui metodi di campionamento per le Autorità di Audit per il periodo di programmazione 2007 – 2013 sulla base del quale la dimensione del campione in caso di campionamento non statistico non deve essere generalmente inferiore al 10% della popolazione degli interventi, ritenendo che la riduzione al 5% possa presentare il rischio di operare su un campione non sufficientemente rappresentativo;
- predisporre, entro otto mesi dall'adozione del Programma Operativo, una Strategia di audit per lo svolgimento dell'attività di audit. Tale Strategia di audit deve definire la metodologia di audit, il metodo di campionamento per le attività di audit sulle operazioni e la pianificazione delle attività di audit in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi. La stessa deve essere aggiornata annualmente a partire dal 2016 e fino al 2024 compreso. Nel caso in cui si applichi un sistema comune di gestione e controllo a più Programmi Operativi, l'AdA può preparare un'unica Strategia di audit per i Programmi Operativi interessati; trasmettere alla Commissione la Strategia di audit su richiesta della stessa;
- accertare, qualora le attività di audit siano svolte da un Organismo diverso dall'Autorità di Audit, che tale Organismo disponga della necessaria indipendenza funzionale;
- preparare, per ogni esercizio contabile, a partire dal 2016 e fino al 2024 compreso, entro il 15 febbraio dell'esercizio successivo rispetto a ciascun periodo contabile (che va dal 1° luglio al 30 giugno, tranne per il primo anno di programmazione relativamente al quale si intende il periodo che va dalla data di inizio dell'ammissibilità della spesa al 30 giugno 2015):
  - un Parere di audit a norma dell'articolo 63, paragrafo 7, del Regolamento finanziario ovvero, i) sui Conti, predisposti dall'AdC e avvallati dall'AdG, relativi alle spese che sono state sostenute, durante il pertinente periodo contabile di riferimento e che sono state presentate alla Commissione a fini di rimborso; ii) sul riepilogo annuale delle relazioni finali di revisione contabile e dei controlli effettuati, predisposto dall'AdG, che include un'analisi della natura e della portata degli errori e delle carenze individuati nei sistemi, come anche le azioni correttive avviate o programmate. Tale Parere è finalizzato ad accertare se i Conti forniscono un quadro fedele, se le spese per le quali la Commissione ha chiesto il rimborso sono legittime e regolari, se i sistemi di controllo istituiti funzionano correttamente, nonché, se l'esercizio di revisione contabile mette in dubbio le asserzioni contenute nella dichiarazione prodotta dall'AdG. Inoltre, il termine del 15 febbraio può

fonte: http://burc.regione.campania.it

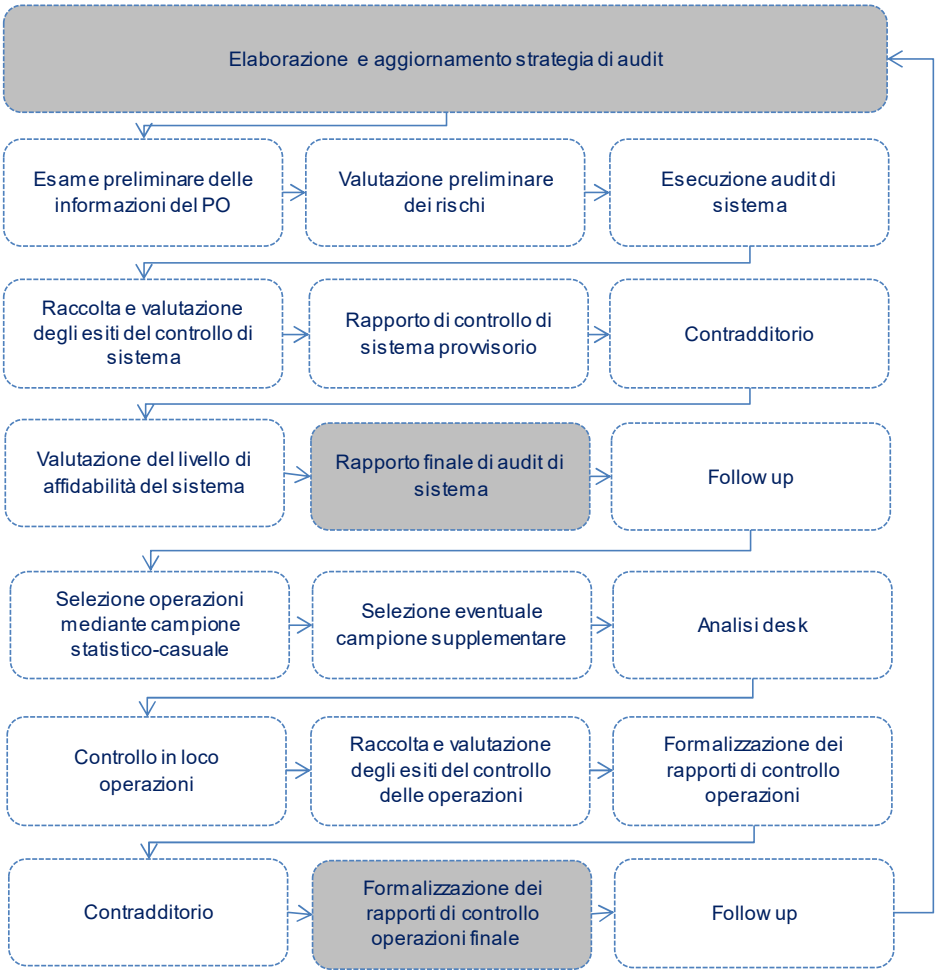
essere eccezionalmente prorogato dalla Commissione al 1° marzo, previa comunicazione dell'Amministrazione titolare di PO interessata.

- una Relazione Annuale di Controllo che evidenzi le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate.

Più in generale, l'Autorità di Audit assicura durante l'intero periodo di programmazione 2014-2020 un processo continuo di elaborazione delle informazioni raccolte attraverso gli audit dei sistemi e delle operazioni, come riassunto nella figura sottostante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 1 - Processo di audit



Oltre ai compiti sopra esposti, l'Accordo di partenariato Italia 2014-2020 ha previsto nell'Allegato II che le Autorità di Audit verificano la sussistenza dei requisiti richiesti alle AdG e AdC dall'Allegato "XIII" del Regolamento (UE) n. 1303/2013 ai fini del rilascio del Parere da parte delle AdA sulla Designazione delle Autorità di Gestione e di Certificazione; tale Parere viene emanato entro il termine di 60 giorni dal ricevimento dell'atto di nomina dell'Autorità di Gestione e della descrizione delle funzioni e delle procedure della stessa, e comunque, in tempo utile per consentire alle Autorità di Gestione il pieno avvio delle attività di competenza.[4]

Nel caso di mancato rilascio del suddetto Parere, a seconda dell'entità delle azioni correttive da porre in essere, verrà stabilita una precisa tempistica per l'adeguamento alle prescrizioni rilevate dall'Autorità di Audit.

[4] Vedi Strategia di Audit ex DD n 19 del 19/04/21 e DD n. 22 del 10/05/21

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’Autorità di Audit assicura inoltre la verifica del mantenimento dei requisiti di designazione delle Autorità di Gestione e Certificazione, per le finalità di cui all’art. 124 (5) del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

L’Autorità di Gestione, l’Autorità di Certificazione e l’Autorità di Audit definiscono, di comune accordo, le modalità di dialogo più appropriate per l’efficace trattazione delle problematiche afferenti al funzionamento dei sistemi di gestione e controllo e delle relative azioni di miglioramento.

L'Autorità di Audit si assicura che il lavoro di audit tenga conto degli standard riconosciuti a livello internazionale in materia.

L’AdA, inoltre, ai sensi dell’articolo 128 del Reg. (UE) n. 1303/2013:

- mantiene una costante collaborazione con la Commissione Europea, finalizzata al coordinamento dei piani e dei metodi di audit seguiti ed allo scambio dei risultati dei controlli realizzati sui Sistemi di gestione e controllo.
- si riunisce periodicamente con la Commissione Europea, le altre Autorità di Audit e l’IGRUE, in qualità di Organismo nazionale di coordinamento delle AdA, per esaminare gli esiti delle attività di audit e per uno scambio di opinioni su questioni relative al miglioramento dei Sistemi di gestione e controllo.

Inoltre, in attuazione dell'Accordo di Partenariato, l’AdA:

- è sottoposta, ex ante ed in itinere, all'accertamento e valutazione da parte di IGRUE, quale Organismo di Coordinamento delle Autorità di Audit, della sussistenza di requisiti strutturali ed operativi nel corso dell’intero periodo di programmazione,
- alimenta il sistema informativo “MyAudit” messo a disposizione delle Autorità di Audit da IGRUE;
- partecipa presso il MEF-RGS-IGRUE, al Comitato delle Autorità di audit, nell’ambito del quale vengono affrontate problematiche di comune interesse riguardanti l’attuazione della funzione di audit.

2.3. Organizzazione dell’Autorità di Audit

L'Autorità di Audit è la struttura regionale designata per lo svolgimento delle attività di audit relative al periodo di programmazione 2014-2020, sia per il PO Campania FESR che per il PO Campania FSE, ed è indipendente sotto gli aspetti gerarchico, organizzativo e funzionale dall’ Autorità di Gestione e Autorità di Certificazione; il dirigente pro-tempore dell'Autorità di Audit risponde direttamente al Presidente della Giunta Regionale ed è stato formalmente nominato con DPGR. n. 217 del 29/10/2015 e confermato con DPGR. n. 154 del 01/12/2020

L'AdA è strutturata in due Uffici Dirigenziali “Ufficio I - Controlli di II livello PO FESR” e “Ufficio II - Controlli di II livello PO FSE” competenti, ciascuno per il relativo Programma, allo svolgimento delle verifiche di audit dei sistemi, delle Operazioni e dei Conti.

Le risorse di personale assegnate ai due Uffici, dimensionate in relazione all'entità finanziaria del Programma di competenza ed al numero prevedibile di controlli di audit da effettuare sono pari a

fonte: http://burc.regione.campania.it

15 unità di personale interno full time, cui si aggiungono tre dirigenti. Il personale regionale ha un contratto di lavoro a tempo indeterminato che garantisce quindi lo standard qualitativo del servizio pubblico e la continuità dell'attività nel tempo.

Le risorse umane in servizio presso l'AdA dispongono di esperienza pluriennale in materia di controlli ed hanno competenze riguardanti specifiche tematiche, quali: appalti pubblici, aiuti di stato, formazione e sistemi informativi. Tali aspetti, unitamente alle garanzie di indipendenza, trasparenza e anticorruzione, alle regole volte a evitare conflitti di interesse in attuazione delle disposizioni del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza adottato dalla Giunta Regionale ed alle disposizioni del Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta Regionale della Campania, hanno rappresentato elementi salienti sui quali è stata verificata la presenza dei requisiti di adeguatezza dell'AdA ai fini della designazione da parte dell'Organismo nazionale di coordinamento (circolare MEF-RGS Prot. 47832 del 30/05/2014 "Procedura per il rilascio del parere sulla designazione delle Autorità di Audit dei Programmi UE 2014/2020").

Per quanto riguarda l'assistenza tecnica, l'AdA si avvale di n. 13 esperti esterni di comprovata esperienza e specializzazione, selezionati, ai sensi del D.Lgs. 165/2001.

Gli esperti selezionati non costituiscono organismo esterno di audit ai sensi dell'art. 127 comma 2, Reg. (UE) 1303/2013 dato che gli stessi partecipano alle attività di audit sempre a supporto del personale di ruolo dell'Ufficio, utilizzando le metodologie di lavoro, le procedure e gli standard adottati dall'Ufficio. L'AdA, disciplina l'assegnazione delle attività da svolgere con specifici atti e conserva le funzioni di indirizzo, coordinamento e supervisione. Gli incarichi prevedono un impegno massimo di 200 gg/aa all'interno della Struttura dell'AdA, e si concretizzano in servizi di supporto specialistico per l'espletamento di tutte le attività connesse alla funzione di audit dei programmi, in particolare per quel che concerne:

(i) il supporto all'analisi dei requisiti di conformità delle Autorità di gestione e delle Autorità di certificazione rispetto alla normativa comunitaria;
(ii) il supporto nella predisposizione della Strategia di audit in conformità alla normativa comunitaria;
(iii) il supporto nelle attività di audit di sistema ai sensi dell'art. 127, paragrafo 1, del Regolamento UE 1303/2013;
(iv) il supporto alle attività di audit sulle operazioni, ai sensi dell'art. 127, paragrafo 1, del Regolamento UE 1303/2013;
(v) il supporto all'elaborazione dei Rapporti Annuali di Controllo e dei pareri in conformità alla normativa comunitaria;
(vi) il supporto alle attività connesse agli audit esterni dei servizi della Commissione europea e della Corte dei conti europea;
(vii) attività propedeutiche all'avvio della nuova programmazione 2021/2027.

Le risorse esterne utilizzate sono: n. 2 manager, n. 6 senior, n. 2 middle e n. 3 junior

L'AdA, inoltre, potrà avvalersi dei servizi di supporto ed Assistenza Tecnica fornita da un operatore economico selezionato con le modalità dell'Allegato II dell'Accordo di Partenariato e con le procedure di evidenza pubblica poste in essere dalla centrale di committenza Consip S.p.A.; anche in relazione a tali servizi l'AdA conserva le funzioni di indirizzo, coordinamento e supervisione, detenendo di conseguenza la responsabilità complessiva dell'attività di audit.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’AdA garantisce l’adozione di adeguate misure utili a:

- assicurare che il personale regionale assegnato e le risorse umane utilizzate per l'assistenza Tecnica specialistica (AT) siano tenuti al rispetto dei principi di deontologia professionale (funzione di interesse pubblico, integrità e obiettività, competenza professionale e diligenza).
- documentare periodicamente l’assenza di situazioni di conflitto di interesse, da parte del responsabile dell’AdA di tutti gli auditor e delle risorse di AT;
- favorire la comunicazione interna, ai fini di conoscenza della Strategie e delle procedure e modalità di audit adottate dall’AdA, scambio di informazioni e rispetto degli standard di audit;
- definire modalità di conservazione e organizzazione degli archivi, cartacei e informatici, relativi a dati e documentazione pertinente le attività di audit, nel rispetto dello standard ISA 230 "Documentazione della revisione contabile";
- favorire la formazione delle risorse di personale assegnate all’AdA e l’aggiornamento a nuove discipline e orientamenti.

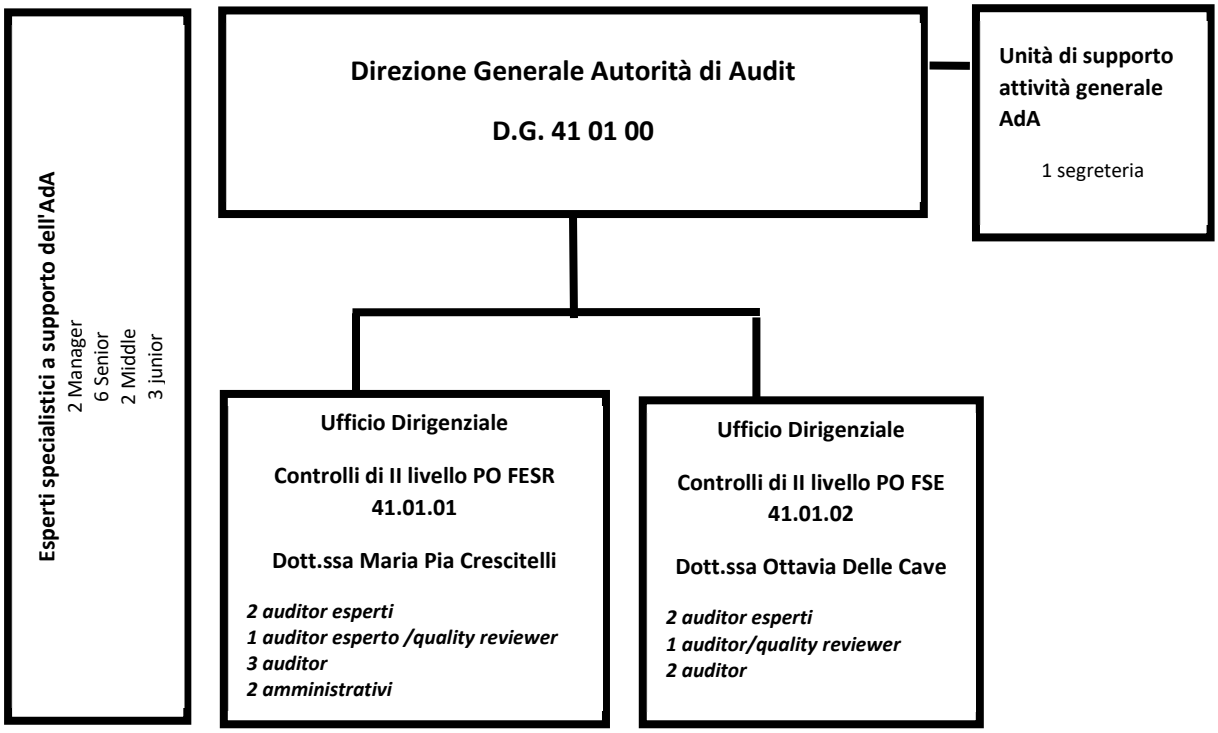
L’AdA garantisce, altresì, che saranno adottate adeguate misure utili a:

- assicurare che tutti i componenti dell’AdA stessa siano tenuti al rispetto dei principi di deontologia professionale (funzione di interesse pubblico, integrità e obiettività, competenza professionale e diligenza);
- prevenire i rischi rilevanti per l’indipendenza dei suoi componenti (auto-riesame, interesse personale, esercizio del patrocinio legale, familiarità, fiducia eccessiva o intimidazione);
- documentare periodicamente l’assenza di situazioni di conflitto di interesse, da parte del responsabile dell’AdA e di tutti gli auditor.

L’Autorità di Audit partecipa (in qualità di supplente) alle task-force ad hoc costituite dalle Amministrazioni centrali di vigilanza e coordinamento, a seguito della decisione assunta nell’ambito del Presidio nazionale di vigilanza e coordinamento, allo scopo di definire e realizzare un piano di azione per la risoluzione delle problematiche emerse in sede di audit.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 2 - Organigramma Autorità di Audit



2.4. Obiettivi e contenuti dell'attività di audit

Gli obiettivi e i contenuti dell'attività di audit sono previsti dagli artt. 124 comma 2 e 127 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dagli artt. 27-29 del Reg. (UE) n. 480/2014.

I compiti dell'Autorità di Audit, nel corso dell'intero periodo di programmazione, si declinano in fasi ed attività, con obiettivi differenti. Tali fasi sono:

a) programmazione sia pluriennale che annuale (quest'ultima periodica);

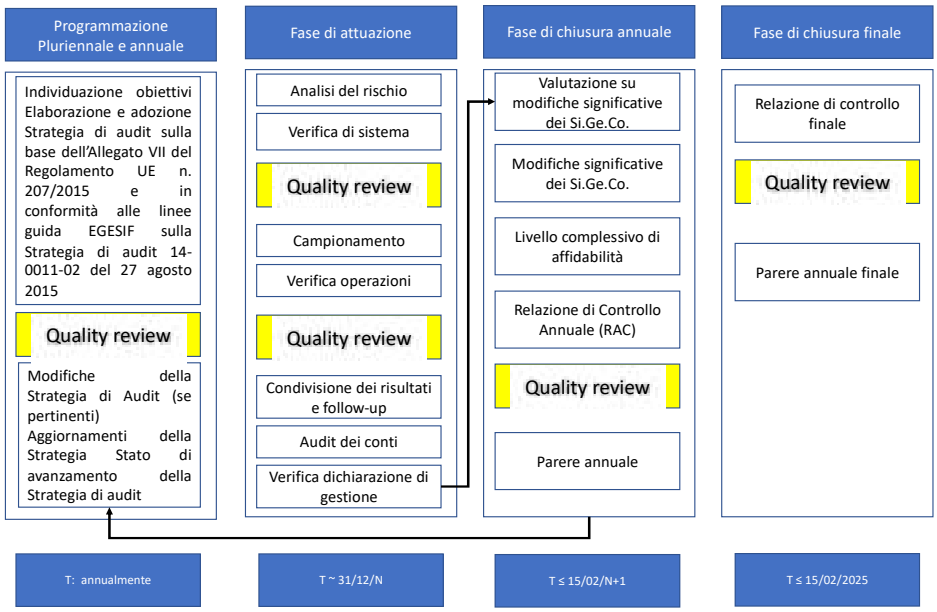
b) attuazione (periodica);

c) chiusura annuale (periodica);

d) chiusura finale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 3 - Fasi dell'attività di audit



a) La fase di **programmazione** delle attività di audit ha inizio con l'approvazione del Programma Operativo e si conclude entro otto mesi con la stesura della prima versione della Strategia di audit che definisce la metodologia di audit, il metodo di campionamento per le attività di audit sulle operazioni e la pianificazione delle attività di audit in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi.

   Tale documento viene aggiornato annualmente dal 2016 al 2024 successivamente alla trasmissione alla Commissione Europea dei documenti di cui all'art. 63 del Regolamento finanziario e prima dell'avvio degli audit dei sistemi.

b) La fase attuativa si concretizza con l'esecuzione di quanto stabilito nella fase di programmazione (Strategia) **e dovrebbe normalmente avere termine il 31 dicembre** di ogni anno (n) fino al 2024, al fine di consentire la preparazione dei documenti indicati ai sensi dell'art. 63 del Regolamento finanziario. Essa si ripete per ciascun periodo contabile dal primo luglio al 30 giugno dell'anno successivo fino al 2024 (solo il primo ciclo anticipa l'inizio al primo gennaio 2015).

Gli Obiettivi di questa fase di audit sono:

- ✓ accertare l'efficace funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo;
- ✓ accertare la regolarità e la legittimità delle spese dichiarate alla Commissione europea su un campione di operazioni adeguato;
- ✓ accertare che i Conti di cui alla lettera a) del paragrafo 5, art. 63 del Regolamento finanziario forniscano un quadro fedele, che le spese per le quali la Commissione ha chiesto il rimborso siano legittime e regolari e che i sistemi di controllo istituiti funzionino correttamente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) La fase di **chiusura annuale** delle attività di audit, anch'essa di carattere periodico, di norma inizia il primo gennaio e termina al **15 febbraio** di ciascun anno, dal 2016 al 2024, e si riferisce al periodo contabile concluso al 30 giugno del precedente anno.

In questa fase l'Autorità di Audit predispone ed invia alla Commissione entro il 15 febbraio di ogni anno, prorogabile al primo marzo previa richiesta:

- ✓ il **Parere di audit,** entro il 15 febbraio di ogni anno a partire dal 2016 sui documenti di cui alle lettere a) e b) del paragrafo 5, art. 59 del Regolamento finanziario, secondo il modello previsto dall'Allegato VIII del Reg. (UE) n. 207/2015
- ✓ la Relazione Annuale di Controllo, secondo il modello previsto dall'Allegato IX del Reg. (UE) n. 207/2015 e le indicazioni della "*Guidance for Member States on Annual Control Report and Audit Opinion*"[5]

d) La fase di chiusura finale inizia il 1° luglio 2023 e termina entro il 15 febbraio 2026 a seguito del citato regolamento STEP.

Nell'ambito di questa fase l'AdA deve svolgere, relativamente al periodo 1° luglio 2023 – 30 giugno 2024 le previste attività di audit (audit dei sistemi, audit delle operazioni, audit sui conti annuali) ai fini della predisposizione e trasmissione alla Commissione di Parere di audit e Relazione Annuale di Controllo come sopra descritto.

Oltre ai compiti sopra descritti, l'AdA, come previsto dall'Accordo di Partenariato, una volta ricevuto l'atto di nomina dell'Autorità di Gestione e della descrizione delle funzioni e delle procedure della stessa, dà avvio alle attività propedeutiche alla designazione delle Autorità di Gestione e di Certificazione. Tale attività viene effettuata ai sensi dell'art. 124, comma 2 del Reg. (UE) 1303/2013 valutando la conformità ai criteri relativi all'ambiente di controllo interno, alla gestione del rischio, alle attività di gestione e di controllo ed alla sorveglianza. L'esecuzione delle attività di audit per verificare la conformità ai criteri sopra citati è stata effettuata dall'AdA secondo le linee guida "Documento di valutazione dei criteri di designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione per la programmazione 2014-2020" redatto dall'IGRUE e adottato dall'AdA con DD n. 1 del 16/2/2016.

Il processo si è concluso con l'elaborazione di un **parere**, supportato da una specifica **relazione**, di cui agli artt. 4 e 5 del Reg. CE 1011/2014, necessari per la designazione delle altre Autorità.

2.5. Tempistica e pianificazione del lavoro di audit 2014-2020

Gli schemi che seguono riportano sinteticamente le attività in carico all'Autorità di Audit con la relativa tempistica in relazione a un singolo ciclo di attività di controllo, che ha inizio con l'audit dei sistemi (relativo al periodo contabile che va dal 1° luglio di un anno al 30 giugno dell'anno dopo) e termina con la presentazione del Parere di audit e della Relazione Annuale di Controllo (entro il successivo 15 febbraio).

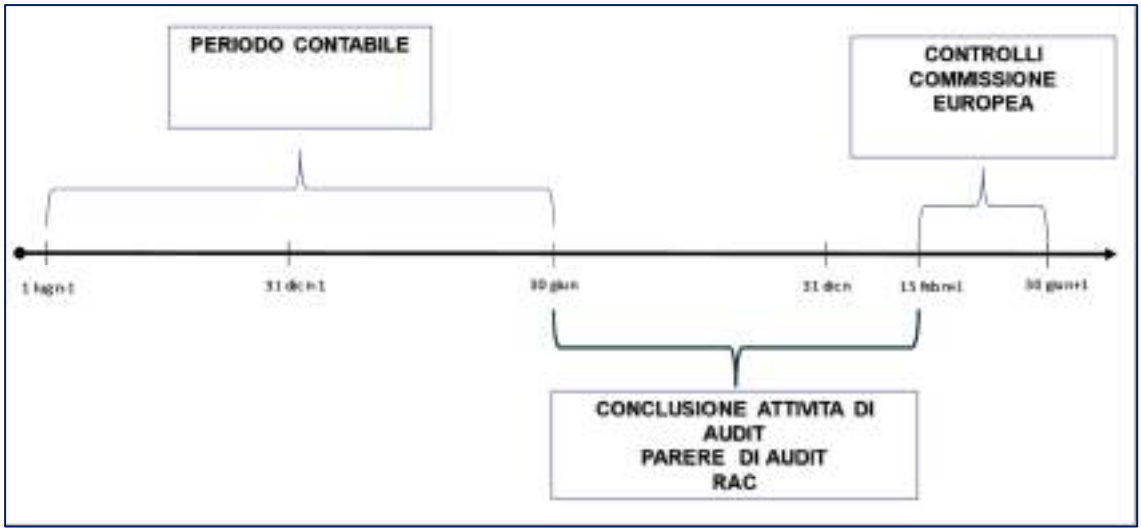
Nella sottostante figura è riportato lo schema relativo al periodo contabile ed il periodo previsto

[5] Cfr. EGESIF 15-0002--04 del 19 dicembre 2018.

fonte: http://burc.regione.campania.it

per le successive valutazioni di competenza dei servizi della Commissione europea.

Figura 4 - Tempistica attività di audit

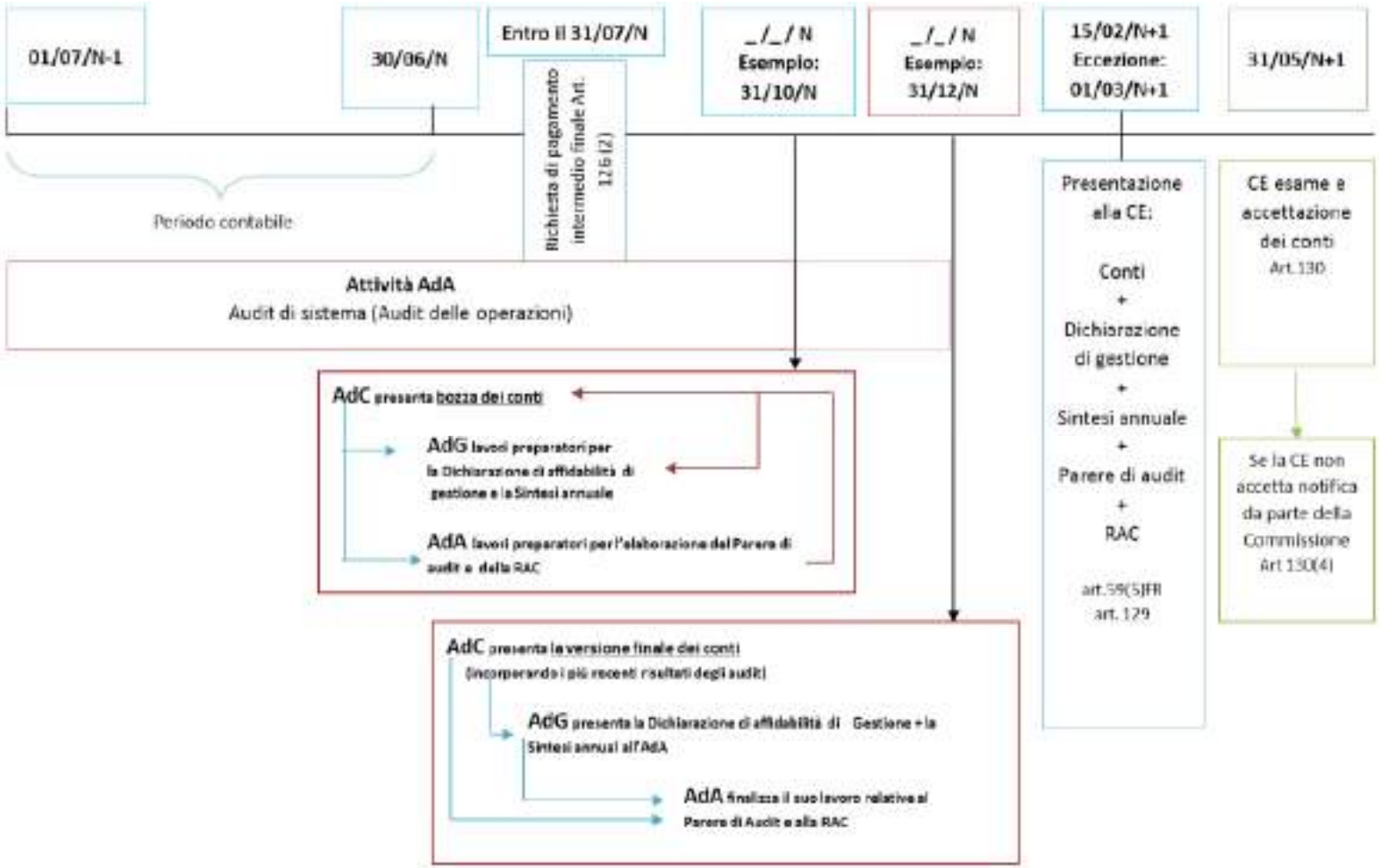


Negli schemi sottostanti è riportata la sequenza delle attività relative alla corretta programmazione per la presentazione della documentazione indicata dall'art. 63 del Regolamento finanziario e conforme alle prescrizioni dell'articolo 137 e 138 del Reg. (UE) 1303/2013 da parte delle Autorità del Programma Operativo. Le date suggerite dalle linee guida sulla Strategia[6], vengono ufficialmente concordate tra le Autorità dei Programmi.

[6] Cfr. EGESIF 14-0011-02 final del 27.08.2015

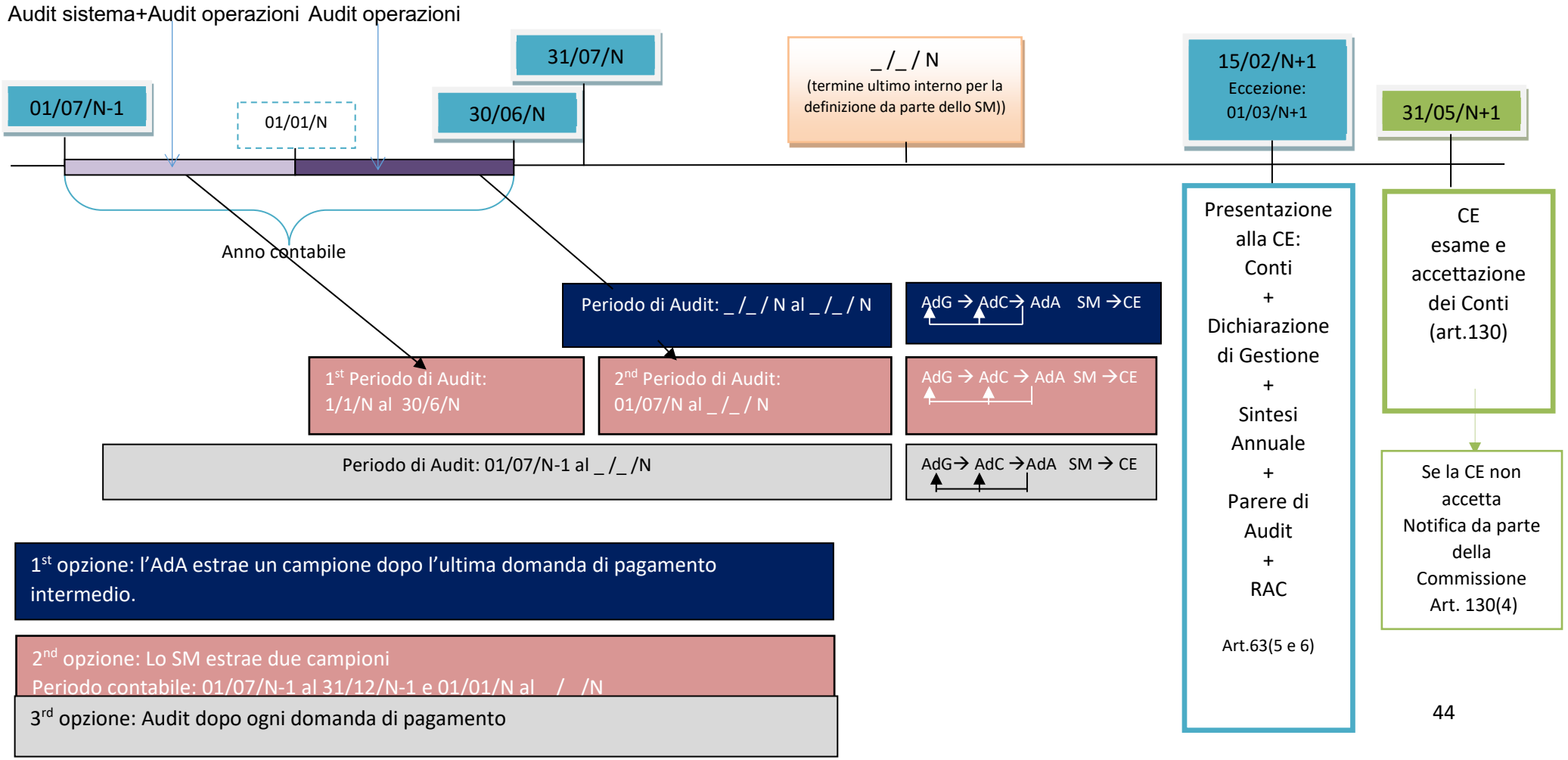
fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 5 - Date indicate nelle Linee Guida sulla Strategia di Audit (EGESIF 14-0011-02 final del 27/08/2015)



fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 6 - Date indicate nelle Linee Guida sulla Strategia di Audit (EGESIF 14-0011-02 final del 27/08/2015)



fonte: http://burc.regione.campania.it

I tre calendari delle attività di audit evidenziati nello schema sono elaborati in funzione della scelta operata da parte dell'Autorità di Certificazione di presentare una, due, o più Domande di Pagamento intermedio entro la chiusura del periodo contabile (30 giugno dell'anno N).

In conseguenza di tali differenze la pianificazione temporale dell'esecuzione degli audit delle operazioni può comprendere un campionamento unico, successivo alla chiusura del periodo contabile, oppure più campionamenti correlati alle diverse domande di pagamento presentate nel corso del periodo contabile. La pianificazione temporale dell'esecuzione degli audit dei sistemi e delle operazioni può variare, pertanto, in base all'opzione di campionamento scelta dall'AdA.

Nei sottostanti diagrammi di GANTT sono indicate le possibili collocazioni temporali delle attività di audit di competenza dell'AdA.

Le date riportate sono indicative, l'AdA può decidere autonomamente, anche in presenza di fattori di natura straordinaria, il ricorso all'opzione che ritiene più adeguata purché le attività di audit siano eseguite su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate alla Commissione.

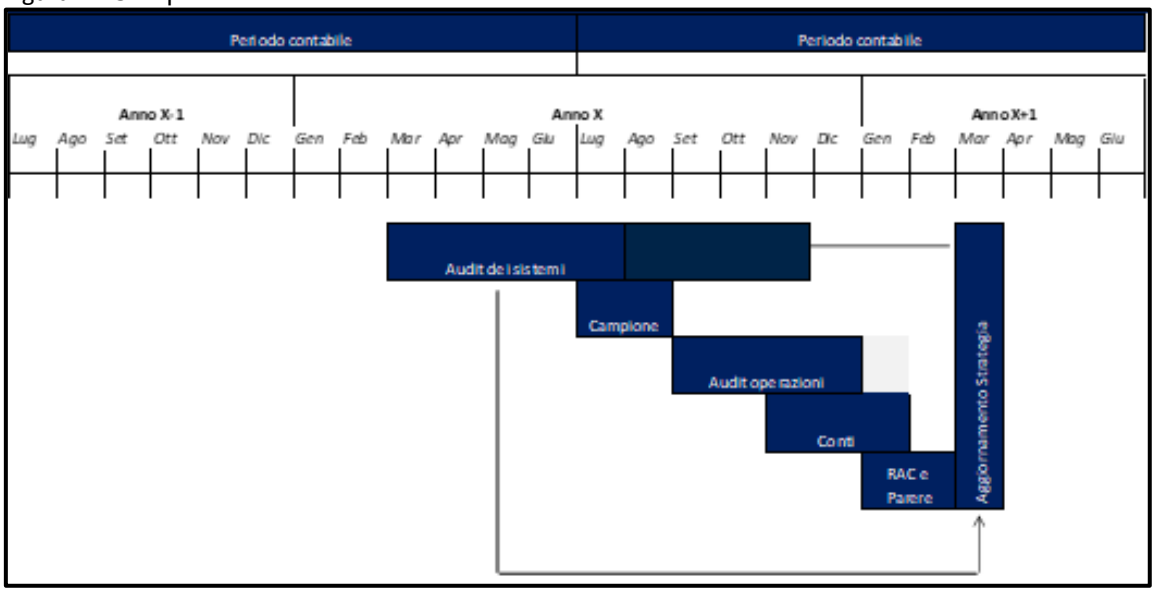
Di seguito sono chiarite le alternative su richiamate in linea con gli orientamenti della Commissione europea sulla Strategia di audit.

Opzione n. 1 – campionamento unico

Nel caso di un numero limitato di operazioni certificate o nel caso in cui l'Autorità di Certificazione abbia presentato un'unica Domanda di pagamento intermedio entro il 31 luglio dell'anno *n* l'Autorità di Audit può decidere di eseguire un solo campionamento successivamente a tale data.

L'opzione del campionamento unico può determinare, nel primo trimestre di ogni anno, la sovrapposizione tra le attività relative alla predisposizione del RAC e del Parere del vecchio ciclo e quelle relative all'aggiornamento della strategia di audit.

Figura 7 - Campionamento unico



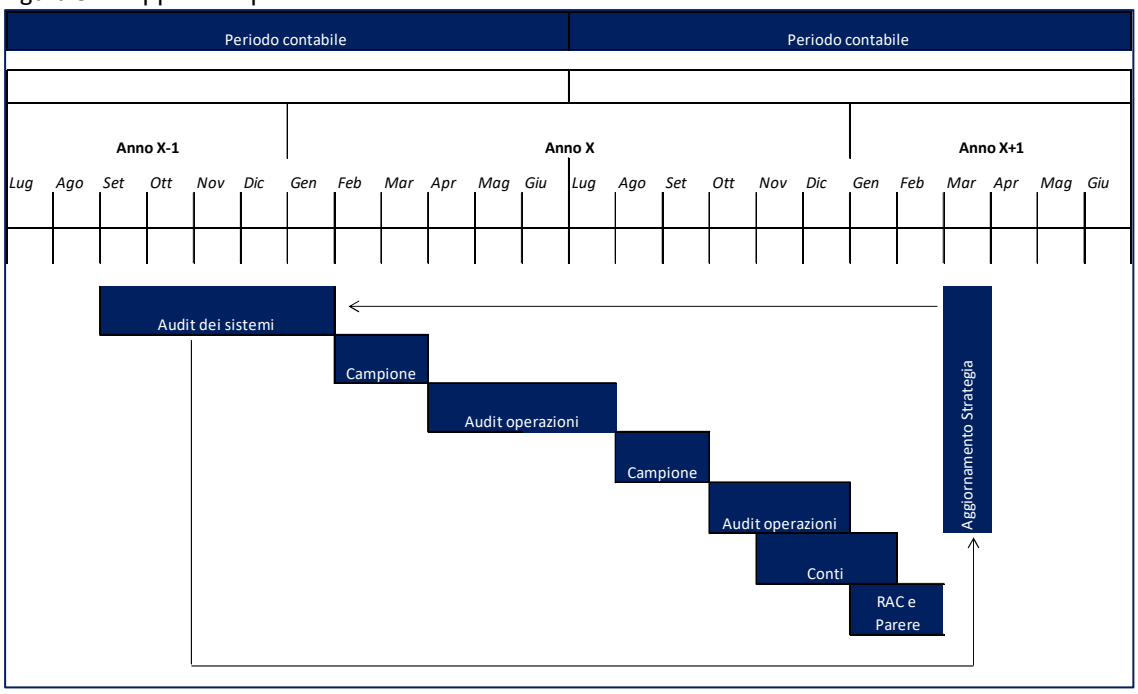
Opzione 2 – doppio campionamento

Nel caso in cui l'Autorità di Certificazione abbia presentato una domanda di pagamento nel corso

fonte: http://burc.regione.campania.it

del periodo contabile, generalmente al 31 dicembre, l'AdA può eseguire un primo campionamento nel corso dei mesi di marzo/aprile di ogni anno e un secondo campionamento, successivo al 31 luglio, termine per la presentazione della domanda finale di pagamento intermedio annuale. Nel diagramma sottostante è riportata la sequenza delle attività annuali. Questa opzione determina, nell'ultimo trimestre di ogni anno, la sovrapposizione tra le attività relative all'audit delle operazioni e dei conti del ciclo precedente e le attività relative all'audit dei sistemi del successivo periodo contabile. Una ulteriore criticità nel primo trimestre di ogni anno potrebbe derivare dalla sovrapposizione tra le attività relative alla predisposizione del RAC e del Parere del ciclo precedente e quelle relative all'aggiornamento della strategia di audit, alla selezione del campione e all'audit delle operazioni del nuovo periodo di attività.

Figura 8 - Doppio campionamento

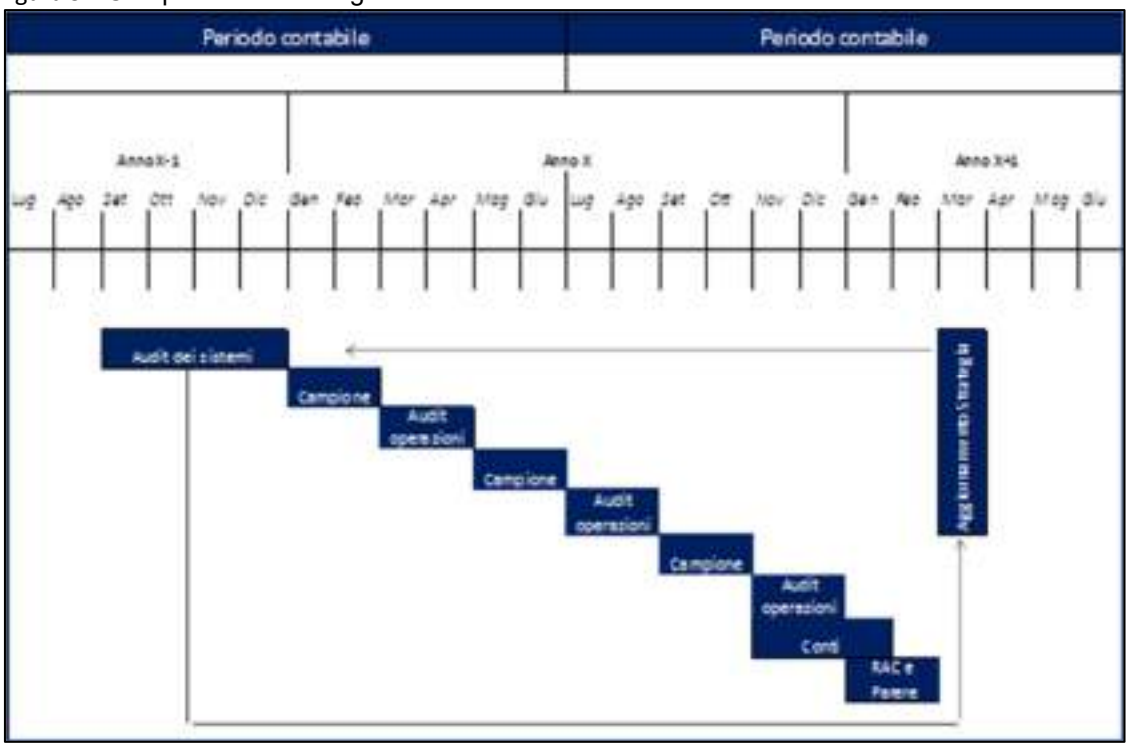


Opzione 3 – campionamento successivo ad ogni domanda di pagamento intermedia

Questa scelta è subordinata alla disponibilità dei risultati degli audit dei sistemi già ad inizio del periodo contabile, per poter campionare a partire dalla prima domanda di pagamento intermedio; gli audit dei sistemi, pertanto, devono essere effettuati nel corso del secondo semestre dell'anno precedente. Nel diagramma sottostante è riportato il flusso delle attività nell'anno. Anche per questa opzione nell'ultimo trimestre di ogni anno le attività relative all'audit delle operazioni e dei conti del ciclo precedente si sovrappongono alle attività relative all'audit dei sistemi del successivo periodo contabile. Analogamente, per il primo trimestre di ogni anno potrebbe presentarsi una sovrapposizione tra le attività relative alla predisposizione del RAC e del Parere del vecchio ciclo e quelle relative all'aggiornamento della strategia di audit, alla selezione del campione e all'audit delle operazioni del nuovo ciclo di attività.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 9 - Campionamento si ogni DDP



2.6. Il controllo di qualità (Quality review)

L'Autorità di Audit si configura come uno specifico *internal auditor* dell'Amministrazione titolare di un Programma cofinanziato, avente per missione la verifica del corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma stesso. In quanto tale, l'Autorità di Audit è soggetta a precise indicazioni in merito all'ottimizzazione della qualità delle attività da essa svolte, conformemente alle indicazioni provenienti dagli Standard di audit internazionalmente riconosciuti.

Nell'ambito del personale assegnato all'Ufficio, sono individuati quelli che possono ricoprire anche il ruolo di Quality reviewer, pur essendo anche impegnati nelle attività di controllo sul fondo di competenza. Nel tal caso, la quality review, al fine di garantire la separatezza delle funzioni e l'indipendenza, viene condotta dal revisore incardinato sull'altro fondo.

La maggior parte dei componenti dell'AdA ha maturato competenze pluriennali con riferimento alle precedenti programmazioni comunitarie mentre il personale che più recentemente è stato inserito nella struttura proviene, comunque, da esperienze consolidate in Regione inerenti materie attinenti ai fondi SIE.

In riferimento alla Quality review l'AdA adotta lo standard ISA 220 Qualità del lavoro e IIA 130): valutazione della qualità (IIA1310,1311 e 1312) e della conformità del lavoro svolto dai revisori, nonché riesame, anche a campione, dello stesso ad opera di un supervisore.

Nello specifico, e in relazione agli Standard di audit internazionalmente riconosciuti l'AdA adotta un Programma di Assicurazione e Miglioramento della Qualità (in seguito Programma), dove vengono illustrati i principi alla base del processo di quality review condotto dall'Autorità di Audit, che comprende la compilazione di specifiche check list per il controllo della qualità relativo alle singole fasi delle attività.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’obiettivo del Programma è quello di fornire i riferimenti necessari per il controllo delle attività mirate a un continuo miglioramento dell’efficacia e dell’efficienza dei processi.

Il programma viene adottato annualmente sulla base della verifica annuale di revisione della “Tavola di Verifica di Esecuzione e Monitoraggio della Valutazione del Programma” (in seguito descritta) da parte del Quality Reviewer, approvato dal Dirigente del Fondo e dall’Autorità di Audit. Il programma mantiene la sua struttura per tutta la programmazione dei fondi, salvo modifiche importanti su richiesta da parte di altri organi di controllo, o a seguito delle risultanze della valutazione annuale, ove dovessero risultare elementi tali da richiedere una opportuna rimodulazione del programma stesso. Viene aggiornata annualmente anche la “Tavola di Monitoraggio Verifica di Esecuzione e di Valutazione” sulle risultanze di verifica della qualità, e le eventuali aree di miglioramento individuate dalla valutazione dell’anno precedente.

La revisione e valutazione complessiva del Programma avviene all’inizio dell’anno successivo, dopo il 15 Febbraio (scadenza per la presentazione della RAC), attraverso l’analisi delle risultanze della verifica della qualità, riportate nella tavola di monitoraggio e verifica di esecuzione, dopo la chiusura e analisi di tutti i processi dall’aggiornamento della strategia e manuale, all’Audit di Sistema, Audit delle Operazioni, e l’Audit dei Conti, i cui esiti sono stati riportati nella Relazione Annuale di Controllo (RAC).

Tutte le attività sono riportate nella tavola di monitoraggio e valutazione strutturata per ogni processo individuato e contiene le seguenti informazioni:

- le attività riconducibili ai processi sottoposti a quality review,
- i tempi di attuazione,
- i responsabili e i soggetti coinvolti alla esecuzione di tali attività, gli output attesi,
- le relative risultanze delle check list di quality review utilizzate per il controllo,
- la verifica di esecuzione e valutazione.

Tale tavola serve come sintesi dei risultati raggiunti nell’annualità e quale base per la successiva valutazione annuale per determinare le azioni di miglioramento, attuare ogni modifica necessaria per assicurare che i processi conseguano i risultati attesi, attraverso il miglioramento continuo.

Gli output del controllo di qualità interno / esterno costituiscono un'utile fonte di informazioni per: affrontare problemi e non conformità; promuovere buone prassi all'interno dell'organizzazione; migliorare la comprensione delle interazioni tra i processi.

Il risultato dell’attività di analisi e valutazione degli elementi di ingresso del riesame, viene riportato, a cura del Q.R., nella tavola generale di “Monitoraggio e Verifica” degli esiti del lavoro svolto relativo all’attività di verifica della qualità riportando una sintesi nel Verbale di approvazione dello stesso con le opportunità di miglioramento individuate, a cui viene allegato la tavola generale di monitoraggio di tutti i processi con le risultanze della verifica di esecuzione relativa agli obiettivi di output e di risultato.

È compito dell’AdA approvare o meno le proposte presentate nel corso del riesame di miglioramento per l’anno successivo, il tutto viene verbalizzato e firmato dall’Autorità di Audit e registrato al protocollo informatico, infine trasmesso a tutti i soggetti coinvolti nelle attività dell’ufficio attraverso le E-mail istituzionali.

Il verbale e il Programma di Qualità sono resi disponibili per la consultazione all’interno dell’Ufficio sul repository denominato Spazio, su server della piattaforma della Regione Campania.

Lo Standard IIA 1312-2 (“Valutazioni esterne – Autovalutazione con convalida indipendente”) prevede che per attività di internal auditing di piccole dimensioni, al fine di evitare valutazioni esterne troppo onerose, si possa prevedere un processo alternativo basato su un’autovalutazione integrata da una convalida esterna.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In questo senso saranno presi in considerazione, per quanto riguarda la valutazione esterna tutti i rapporti che la Commissione redigerà in rispetto alle proprie competenze e cioè la valutazione della Relazione di Controllo Annuale, della Strategia di Audit, e su tutti gli esiti dei controlli che eseguirà sull'Autorità di Audit;

Mentre per l'autovalutazione con convalida indipendente saranno prese in considerazione le risultanze della valutazione in Itinere (sulle attività di audit effettuate per ogni anno contabile) che la struttura di Coordinamento nazionale Autorità di Audit dell'IGRUE effettuerà sulla verifica per il rispetto dei Requisiti Chiave con riferimento ai Criteri di Valutazione di cui alla **Nota EGESIF n. 14-0010 final del 18/12/2014 (audit di sistema)**, pervenendo ad una valutazione sul mantenimento dei requisiti di conformità dell'Autorità.

Nello specifico, e in relazione agli Standard di audit internazionalmente riconosciuti su descritti, l'AdA adotta un Programma di Assicurazione e Miglioramento della Qualità, dove vengono illustrati i principi alla base del processo di quality review condotto dall'Autorità di Audit, che comprende la compilazione di specifiche checklist per il controllo della qualità relativo alle singole fasi delle attività, dalla pianificazione all'archiviazione dei documenti.

Gli strumenti utilizzati per la quality review sono:

- Programma di Assicurazione e Miglioramento della Qualità;
- Tavola di Verifica di Esecuzione e Monitoraggio della Valutazione del programma di qualità;
- check list di qualità per:
  - l'aggiornamento della Strategia di Audit e del Manuale delle procedure;
  - l'audit di sistema;
  - l'audit delle operazioni;
  - l'audit dei conti;
  - l'archiviazione;
  - il follow up;
  - la redazione della RAC.

I modelli degli strumenti sopra citati si riportano in allegato (**Allegato n.1**).

Le attività di quality sono svolte anche adottando le buone pratiche segnalate dalla CE nel *Reflection paper on audit documentation.*

2.7. Archiviazione e conservazione dei documenti

Sulla base del Programma di qualità l'AdA ha proceduto all'organizzazione dell'archiviazione e conservazione di tutti i documenti, sia quelli acquisiti da altri soggetti coinvolti nelle attività di audit che quelli prodotti dagli uffici dell'autorità, istituendo per ogni Processo individuato nel Programma di qualità, un fascicolo **sia digitale che cartaceo**, così articolati:

- Fascicolo per il processo " Aggiornamento Strategia di Audit e Manuale delle procedure"
- Fascicolo per il processo " Audit di Sistema" con i seguenti sottofascicoli:
  - "Comunicazione" (tutte le note e documenti sia in entrata che in uscita inerente all'audit);
  - "Verbali di Verifica in Loco";
  - "Check List Provvisorie e Definitive";
  - "Rapporti Provvisori";
  - "Controdeduzioni";
  - "Rapporti Definitivi";
  - "Follow-Up".

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Fascicolo per il processo " Audit delle Operazioni" con i seguenti sottofascicoli:
  - "Comunicazione" (tutte le note e documenti sia in entrata che in uscita inerente all'audit);
  - "Verbali di Verifica ";
  - "Check List Provvisorie e Definitive"
  - "Rapporti Provvisori"
  - "Controdeduzioni"
  - "Rapporti Definitivi"
  - "Follow-Up"
  - “Reference Operazione” (tutti gli atti relativi all’operazione acquisiti e referenziati dal team di audit nello svolgimento dell’attività di controllo);
- Fascicolo per il processo " Audit dei Conti" con i seguenti sottofascicoli:
  - "Comunicazione" (tutte le note e documenti sia in entrata che in uscita inerente all'audit);
  - "Verbali di Verifica in Loco";
  - "Check List Provvisoria e Definitiva"
  - "Relazione Provvisoria e/o definitiva"
  - "Controdeduzioni"
  - "Follow-Up"
- Fascicolo per il processo " Relazione di Controllo Annuale e relativo Parere" con i seguenti sottofascicoli:
  - "Comunicazione" (tutte le note e documenti sia in entrata che in uscita inerente all'audit);
  - "Riscontro ad osservazioni della Commissione Europea alla RAC e Parere;

Il Fascicolo è organizzato seguendo l’ordine delle attività eseguite per l’audit. Ogni fascicolo riporta nella pagina iniziale un frontespizio dove si trovano i dati identificativi del soggetto/operazione di cui si tratta, e un elenco dei documenti contenuti nello stesso nell’ordine di cui sopra.

Il fascicolo è organizzato in due parti:

- una prima parte totalmente autonoma, nel senso che dalle comunicazioni ai soggetti coinvolti nel controllo, passando dai verbali di audit, alla checklist, ai rapporti provvisori e definitivi, e fino al Follow-Up, dove c’è tutto quello che è stato prodotto per una istruttoria completa e agevole per comprendere il lavoro effettuato e le risultanze dell’Audit;
- una seconda parte formata solo dalla documentazione di supporto all’Audit. Tali documenti sono archiviati solo digitalmente.

Dopo la conclusione delle attività di ogni Processo si procede all’archiviazione della documentazione in modo da garantire che i documenti siano rapidamente rintracciabili ed a disposizione in luoghi idonei per il periodo previsto dai regolamenti.

L'archivio per i fascicoli cartacei, ove presenti, è presso i locali della struttura mentre per la parte digitale si avvale del “Portale My Audit” e di una “Cartella Condivisa su Server” dell'amministrazione regionale e del protocollo web della Regione così articolate:

“Portale My Audit”: tutti gli utenti AdA accedono alla piattaforma “Portale My Audit” su server dell’IGRUE, - fornito dal MEF/IGRUE per le attività di alimentazione e gestione dei processi.

“Cartella Condivisa su Server”: tale “cartella” creata sul Server della rete locale della Regione Campania, con accesso riservato tramite Password, consente a tutti i dipendenti dell’AdA ed all’Assistenza Tecnica sia l’archiviazione che la condivisione dei file (files di vari formati) con lo scopo di:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- favorire l’accesso agli strumenti di lavoro (per esempio gli allegati al manuale AdA delle procedure) con notevole utilità per tutti gli utenti; omogeneità e condivisione delle stesse informazioni ;
- rendere disponibile a tutti gli Auditor e alla Dirigenza i documenti presenti in formato digitale, avviando un processo che favorisca una sostanziale standardizzazione di tutti i documenti che vengono prodotti.

“Protocollo web”: tutte le comunicazioni tra l’ufficio dell’autorità e i soggetti coinvolti vengono registrate al protocollo generale dell’amministrazione della Regione Campania, strutturato sulla base della normativa nazionale e in particolare del Codice Amministrativo Digitale (CAD) e sue modifiche, integrazioni e aggiornamenti.

Quando il documento viene protocollato dal sistema digitale viene automaticamente assegnato un numero di protocollo con la data di effettuazione, e nello stesso tempo viene archiviato sul server della R.C. attraverso un sistema di indici del Titolario della struttura e di Fascicoli; nel caso dell'autorità sono stati implementati i Fascicoli come precedentemente descritto.

Si precisa che l'attività di archiviazione è sottoposta a controllo di qualità attraverso la check list allegata al " Programma di Assicurazione e Miglioramento della Qualità" per assicurare il rispetto degli standard internazionali in tema di archiviazione e conservazione dei documenti.

Inoltre, per l'organizzazione dell'archiviazione dei processi di Audit di sistema e delle operazioni ad ogni soggetto/operazione viene associato un *reference* principale al momento della selezione del soggetto/operazione da sottoporre a controllo. Tale *reference* è composto da una stringa alfanumerica (senza possibilità di riutilizzo, volta a garantire la tracciabilità) la quale si riferisce al numero dei campionamenti annuale o all’annualità di riferimento dell’esecuzione dell’audit e al numero progressivo assegnato all’operazione o all’organismo sottoposto ad audit.

Per l’audit di Sistema viene utilizzata la seguente codificazione G/Fn.50.n:

–G/Fn50 (audit di sistema FSE/FESR- n progressivo dei campionamenti) – n (progressivo per soggetto da sottoporre ad audit -Esempio per il FSE G1.50.01. Inoltre viene aggiunto un numero progressivo indicante il documento acquisito per l'audit, quindi i documenti di supporto all'audit vengono registrati con il ref. G01.50.01.01, …….. 02, …...03 etc.

Per l’audit delle operazioni viene utilizzata la seguente codificazione G/Fn.90.n:

– G/Fn90 (audit di sistema FSE/FESR- n progressivo dei campionamenti) – n (progressivo per soggetto da sottoporre ad audit -Esempio per il FESR 1.90.01. Inoltre, viene aggiunto un numero progressivo indicante il documento acquisito per l'audit, quindi i documenti di supporto all'audit vengono registrati con il ref. F01.90.01.01, …….. 02, …...03 etc.

I documenti utilizzati per l’audit vengono referenziati come sopra descritti e collegati ai punti di controllo pertinenti previsti dalla checklist. Inoltre viene creato un indice dei documenti utilizzati riportando come titolo gli elementi identificativi del soggetto/operazione e a seguire il reference, come sopra descritto e la denominazione del documento stesso. Inoltre, i reference dei documenti seguono l’ordine dei punti di controllo relativi alla tipologia della check list pertinente.

Inoltre sempre al fine di un’adeguata tracciabilità, anche nelle note di comunicazione, verbali, rapporti e etc.. viene riportato il reference assegnato al soggetto/operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Designazione delle Autorità

3.1. Procedura di designazione dell'Autorità di Gestione e Certificazione

La designazione dell'AdG e dell'AdC per il periodo di programmazione 2014/2010 è normata dall'art.124 del Reg. (UE) n. 1303/2013; l'obiettivo è quello di garantire che le due Autorità possano svolgere efficacemente le funzioni loro assegnate dagli artt. 125 e 126 del Regolamento. (UE) n. 1303/2013. La procedura si conclude con la notifica alla Commissione prima della presentazione della prima richiesta di pagamento intermedio

L'attività dell'Autorità di Audit è specificata nella nota EGESIF 14-00103 final del 18/12/2014 "Linee guida per gli Stati membri sulla procedura di designazione" e si concretizza in:

- accertare l'emanazione dei provvedimenti di nomina delle Autorità in esame nonché delle regole organizzative e procedurali;
- acquisire formalmente, da parte dell'Organismo che ne ha la responsabilità, la descrizione completa definitiva, comprendente tutte le autorità/tutti gli organismi e tutti gli aspetti dei sistemi, delle procedure e delle funzioni (conforme all'allegato III del Reg. (UE) n. 1011/2014), verificandone la completezza prima di iniziare le attività di valutazione;
- valutare l'impostazione dei sistemi di Gestione e Controllo e la conformità delle Autorità ai criteri relativi all'ambiente di controllo interno, alla gestione del rischio, alle attività di gestione e di controllo e dalla sorveglianza definiti all'allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- emettere, al termine del processo di valutazione, parere e relazione propedeutici alla designazione formale di AdG e AdC ad opera del Presidente della Regione (rappresentante dall'Amministrazione Titolare dei Programmi).

In sede di valutazione per la designazione delle Autorità di Gestione e di Certificazione, l'AdA verifica anche l'adeguatezza degli eventuali Organismi Intermedi. Qualora l'istituzione di un Organismo Intermedio avvenga in una fase successiva alla designazione, l'Autorità di Audit verifica la sussistenza dei necessari requisiti di adeguatezza strutturale e procedurale per lo svolgimento dei relativi compiti in relazione alla specifica competenza delegata, nonché il mantenimento dei criteri di designazione da parte delle AdG e AdC in conseguenza dei cambiamenti intervenuti con la delega. In tale ultimo caso non è necessario notificare nuovamente alla Commissione la designazione, in quanto è compito dell'Autorità di Audit verificare, in fase di monitoraggio durante l'Audit dei sistemi, l'adeguatezza del sistema rispetto alle funzioni delegate (cfr paragrafo Monitoraggio "in itinere" del mantenimento dei requisiti di Designazione).

In ogni caso le Autorità che decidano di delegare le proprie funzioni ad Organismi Intermedi devono inviare all'AdA, gli accordi registrati per iscritto, ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 7 del RDC ed il materiale integrativo rilevante ai fini della valutazione (come leggi, circolari, decreti, linee guida, manuali, procedure interne, atti, ecc.) sulla base del quale l'AdA può verificare le responsabilità attribuite agli Organismi Intermedi.

3.2. Criteri relativi alla designazione

L'Autorità di Audit analizza l'impostazione dei sistemi di Gestione e Controllo in relazione alle funzioni dell''Autorità di Gestione e/o di Certificazione, e la loro conformità rispetto ai criteri di designazione previsti per la programmazione 2014-2020. L'attività di valutazione è descritta nella nota EGESIF 14-0013-final del 18.12.2014 all'allegato 3 "Lista di controllo per valutare la conformità degli organismi designati ai criteri di designazione definiti nell'allegato XIII del Regolamento (UE) n. 1303/2013".

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'IGRUE ha redatto una linea guida denominata "*Documento di valutazione dei criteri di designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione*" avente cinque specifiche check lists in allegato che di seguito si riportano:

- checklist per la designazione dell'Autorità di Gestione;
- checklist per la designazione dell'Autorità di Certificazione;
- checklist per il test addizionale per gli Organismi Intermedi delegati dall'Autorità di Gestione;
- checklist per il test addizionale per gli Organismi Intermedi delegati dall'Autorità di Certificazione;
- checklist relativa ai requisiti del sistema informativo.

Qualora, in corso di valutazione, l'Autorità di Audit accerti che la descrizione delle funzioni e delle procedure relative all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione sia sostanzialmente identica a quella adottata per il precedente periodo di programmazione, ed alla luce di prove a sostegno dell'efficace funzionamento del sistema nel corso del precedente periodo (operazioni di audit effettuate conformemente alle disposizioni del Reg. (CE) n. 1083/2006) può concludere che i pertinenti criteri sono soddisfatti senza svolgere ulteriori attività di audit su di essi; le relative checklist di verifica dovranno essere compilate negli specifici campi dedicati, indicando i riferimenti degli audit nel corso dei quali è stato verificato il criterio esaminato.

La valutazione della conformità ai nuovi criteri di designazione (procedure di gestione del rischio e misure antifrode, procedure per la preparazione della dichiarazione di affidabilità di gestione/del riepilogo annuale/dei conti, procedure per garantire l'affidabilità dei dati relativi agli indicatori /ai target intermedi/ai progressi compiuti verso il raggiungimento degli obiettivi del programma), deve essere eseguita in ogni caso.

La relazione ed il parere specificano, se del caso, in che misura l'AdA si è avvalsa dell'attività di audit svolta per il precedente periodo di programmazione 2007-2013, indicando anche quale sia il controllo di qualità eseguito su tali attività di audit sotto il profilo dell'adeguatezza.

3.3. Relazione e Parere in merito alla designazione delle Autorità

A conclusione dell'attività di audit, l'AdA redige una relazione circa l'analisi svolta e un parere che attesti o meno la conformità delle funzioni e delle procedure istituite per l'AdG e l'AdC, rispetto ai criteri predefiniti dall'Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013. Il parere e la relazione formulati dall'AdA sono conformi ai modelli definiti negli allegati IV e V del regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 del 22 settembre 2014.

Il parere può essere unico per le due Autorità (AdG e AdC) o distinto per ciascuna delle Autorità da designare (AdG e AdC) e può avere esiti diversi.

Il rilascio del parere deve avvenire entro il termine di 60 giorni dal ricevimento dell'atto di nomina e della descrizione delle funzioni e delle procedure, e comunque, in tempo utile per consentire alle Autorità di Gestione e/o di Certificazione il pieno avvio delle attività di competenza.

Avviata l'analisi, l'AdA può richiedere all'Autorità di Gestione e/o di Certificazione eventuali integrazioni documentali. A conclusione dell'analisi, l'AdA predispone ed invia la relazione ed il parere provvisori alla Presidenza della Giunta Regionale e alle Autorità interessate, che possono formulare le proprie controdeduzioni (fase di contraddittorio).

Terminata la fase di contraddittorio, la procedura di designazione può concludersi con:

- **esito positivo**: per cui l'AdA elabora la relazione e parere in forma definitiva e ne dà comunicazione alla Presidenza della Giunta Regionale ed alle Autorità interessate, nonché

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'Amministrazione capofila del fondo per il tramite dell'IGRUE; la Presidenza della Giunta Regionale procede alla designazione delle Autorità esaminate e alla relativa notifica alla Commissione;

- **esito negativo**, o con riserva: in questo caso l'AdA elabora ed invia la relazione con esito negativo della procedura alla Presidenza della Giunta Regionale e alle Autorità interessate nonché all'Amministrazione capofila del fondo per il tramite dell'IGRUE. Successivamente, l'Autorità di Audit, d'intesa con IGRUE, così come indicato nell'Accordo di Partenariato, individua le necessarie misure correttive e predispone uno specifico piano di attuazione e la relativa tempistica, dandone comunicazione alla Presidenza della Giunta Regionale, all'Autorità di Gestione e/o di Certificazione e all'Amministrazione capofila del fondo.

In tale ultimo caso le Autorità interessate devono dare attuazione, nei tempi stabiliti, alle misure correttive individuate. Al termine del periodo fissato, è compito dell'AdA verificare l'effettiva attuazione di tale piano (fase di follow up):

In caso di mancata attuazione delle azioni correttive, l'AdA definisce la relazione ed il parere definitivo negativo e ne dà comunicazione alla Presidenza della Giunta Regionale, alle Autorità interessate, all'Amministrazione capofila del fondo per il tramite dell'IGRUE. La Presidenza della Giunta Regionale del Programma procede, quindi, alla sostituzione delle Autorità proposte viene avviata nuovamente la procedura di designazione.

In caso di corretta adozione delle azioni correttive, l'AdA definisce la relazione ed il parere definitivo positivo, dandone comunicazione alla Presidenza della Giunta Regionale e alle Autorità interessate, nonché all'Amministrazione capofila del fondo e all'IGRUE. Sulla base di tale parere positivo, la Presidenza della Giunta Regionale procede alla designazione delle Autorità esaminate e alla relativa notifica alla Commissione.

Al momento della notifica della designazione, vanno comunicati alla Commissione attraverso il sistema SFC 2014, il riferimento, la data e la forma del provvedimento giuridico di designazione da parte del Presidente della Regione (adottato prima della data di notifica alla Commissione).

Quando l'importo complessivo del sostegno fornito dai Fondi a un Programma Operativo è superiore a 250 milioni di euro (100 MEuro per il FEAMP), la Commissione, può attivare le verifiche di cui all'art.124, paragrafo 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013, oppure se sussistono anche variazioni sostanziali nelle funzioni e nelle procedure dell'AdG e/o dell'AdC, rispetto al precedente periodo di programmazione. L'Amministrazione può decidere autonomamente di inviare alla Commissione il parere e la relazione entro due mesi dalla notifica della designazione dell'Autorità di Gestione ovvero dell'Autorità di Certificazione,

La Commissione formula eventuali osservazioni in merito ai documenti ricevuti entro due mesi nel primo caso, o tre mesi nell'altro.

Come evidenziato in precedenza è opportuno ribadire che la prima domanda di pagamento intermedio alla Commissione non può essere presentata senza la designazione formale di AdG e AdC.

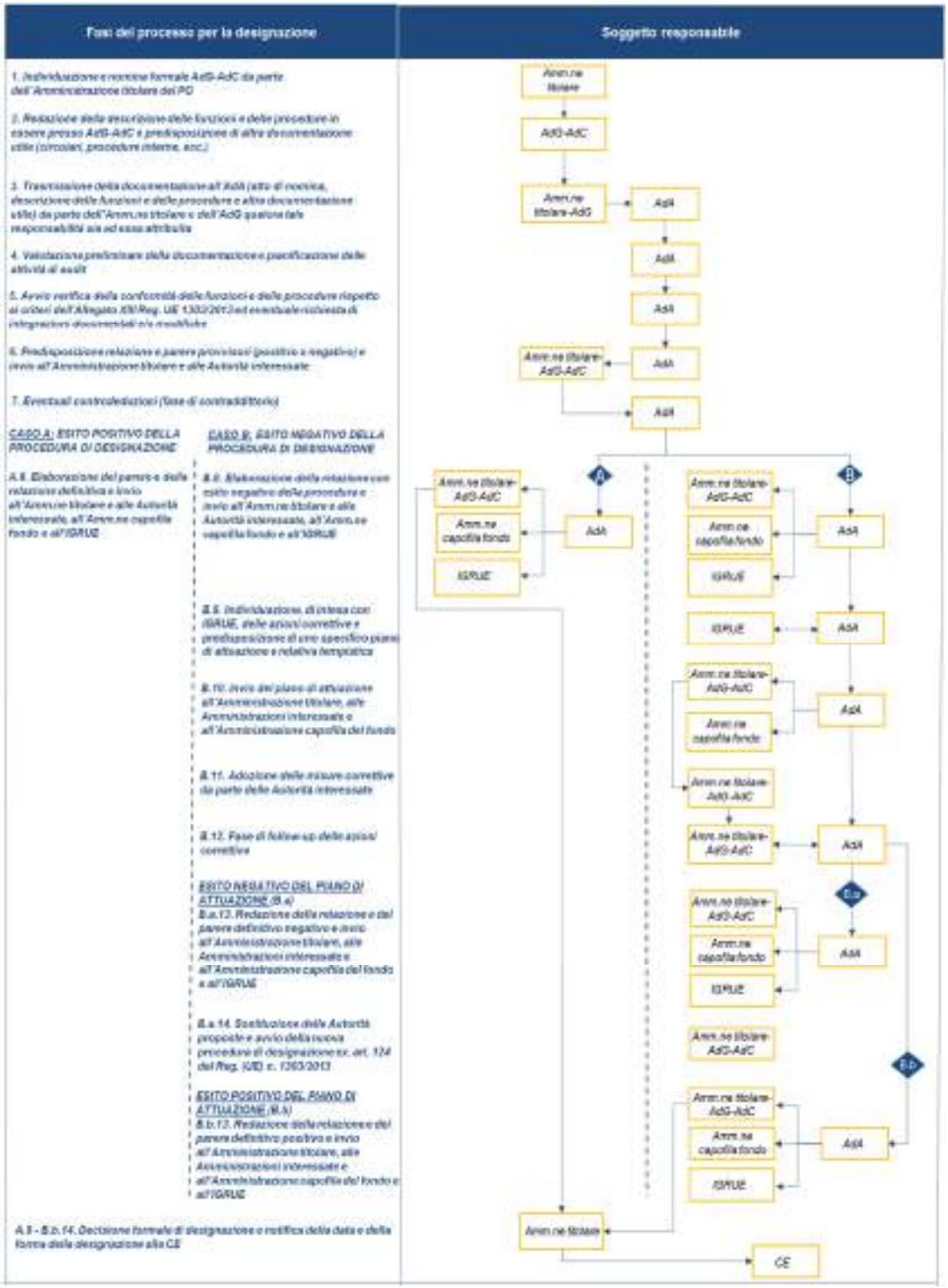
3.4. Termine della Designazione

Ai sensi dell'art. 124 (1) del Reg. (UE) n. 1303/2013 l'Amministrazione titolare di Programma cui fa capo l'Autorità da nominare notifica alla Commissione la data e la forma delle designazioni dell'Autorità di Gestione e, se del caso, dell'Autorità di Certificazione, prima della presentazione della prima richiesta di pagamento intermedio alla Commissione.

Nella figura che segue è schematizzata la procedura di designazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 10 - Fasi del processo di designazione



fonte: http://burc.regione.campania.it

3.5. Monitoraggio "in itinere" del mantenimento dei requisiti di designazione

Il nuovo quadro normativo, in particolare l'art.124 (5) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dispone che, qualora dai risultati dell'audit e del controllo emerga che le funzioni e le procedure non soddisfino più i criteri sanciti nell'Allegato XIII del citato Regolamento, debba essere fissato un periodo di prova nel corso del quale adottare apposite misure correttive da parte dell'Autorità oggetto di controllo.

L'Accordo di Partenariato, nell'Allegato II, evidenzia che l'Autorità di Audit è responsabile della verifica del mantenimento dei criteri di designazione delle Autorità designate

Tale monitoraggio viene eseguito annualmente attraverso le attività di audit dei sistemi, verificando i requisiti chiave indicati nell'allegato IV alla nota EGESIF 14-0010-final/2014, che contiene la tabella di correlazione tra i criteri di designazione e i relativi requisiti principali.

Nell'esecuzione degli audit dei sistemi da un anno all'altro, e solo ai fini della verifica del mantenimento dei criteri di designazione, è possibile sottoporre a nuovo esame solo quei requisiti che hanno subìto variazioni, o che possono essere interessati da aggiornamenti normativi o procedurali. A tal fine l'AdA richiede alle Autorità designate di comunicare tempestivamente, con una specifica dichiarazione, i cambiamenti intervenuti, la descrizione delle funzioni e delle procedure variate e la documentazione pertinente. L'AdA, sulla base di un proprio motivato giudizio professionale può decidere in ogni caso di effettuare le opportune verifiche di mantenimento dei criteri di designazione su tutti o parte dei requisiti.

A seguito della comunicazione da parte dell'AdG o dell'AdC di delega di funzioni a un nuovo Organismo intermedio, l'AdA, nel corso della sua attività di audit dei sistemi, previa acquisizione del formale accordo registrato tra le parti e del modello descrittivo aggiornato delle funzioni e procedure di cui all'allegato III del regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014, verificherà sia l'adeguata impostazione del Si.Ge.Co in relazione alle funzioni delegate, sia che, dopo tale cambiamento, l'Autorità delegante continui ad ottemperare ai criteri di designazione (ad esempio, tra l'altro, disporre di procedure volte a garantire che le informazioni pertinenti all'esecuzione dei compiti delegati siano messe a disposizione degli O.I., e di procedure adeguate per esaminare e sorvegliare il loro operato). Tale attività comporta una preliminare valutazione dei rischi associati al nuovo OI, basata anche sulla descrizione delle funzioni e/o dei compiti delegati, ed una revisione della Strategia di audit.

Qualora l'esito del monitoraggio risultasse negativo evidenziando il mancato mantenimento di uno o più criteri di designazione, anche se in relazione alle funzioni delegate dall'AdG o dall'AdC agli OI, l'Autorità di Audit predisporrà uno specifico piano di attuazione delle necessarie azioni correttive e la relativa tempistica, dandone comunicazione alla Presidenza della Giunta Regionale, nonché all'Amministrazione capofila del Fondo per il tramite dell'IGRUE. Verranno notificate alla Commissione le informazioni relative all'Autorità designata soggetta alle misure correttive nonché la durata del periodo disposto per l'adozione delle stesse, conformemente a quanto sancito dall'art. 124 (5) del Reg. (UE) n. 1303/2013. La notifica del periodo di prova così non interrompe il trattamento delle domande di pagamento, fatta salva l'applicazione dell'art. 83 del Regolamento citato.

Nell'ipotesi in cui le problematiche riscontrate dipendessero dalla insufficiente disponibilità di personale qualificato per assolvere i compiti e le responsabilità delle Autorità/Organismi Intermedi esaminati, l'Amministrazione capofila del fondo, di intesa con IGRUE, in base a quanto indicato nell'Accordo di Partenariato, definisce un apposito piano di rafforzamento tecnico amministrativo rivolto a superare le criticità. L'AdA vigila sull'attuazione del piano di rafforzamento amministrativo riferendone anche nella Relazione Annuale di Controllo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al termine del periodo di prova, si possono profilare i seguenti casi:

convalida della designazione: qualora si rilevi la corretta adozione di misure correttive tali da soddisfare i criteri previsti dall'Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'Autorità di Audit ne dà comunicazione alla Presidenza della Giunta Regionale, nonché all' Amministrazione capofila del Fondo per il tramite dell'IGRUE. Sarà, quindi, l'IGRUE a notificare alla Commissione la conclusione positiva del periodo di prova;

revoca della designazione: qualora, alla scadenza del termine del periodo di prova non siano state attuate le misure correttive idonee a sanare le criticità emerse, l'Autorità di Audit ne dà comunicazione alla Presidenza della Giunta Regionale, nonché all'Amministrazione capofila del fondo per il tramite dell'IGRUE. L'Amministrazione capofila del fondo, d'intesa con l'IGRUE, promuove la sostituzione dell'Autorità inadempiente dandone comunicazione alla Commissione europea.

Conclusa la procedura di revoca, il Presidente della Giunta Regionale provvederà a nominare una nuova AdG e/o AdC ed all'attribuzione delle relative funzioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. La metodologia e le procedure di audit

4.1. La Strategia di audit 2014-2020

L'Autorità di Audit, ai sensi dell'art. 127 paragrafo 4 del Reg. (UE) n. 1303/2013 ha predisposto, entro otto mesi dall'approvazione del Programma Operativo, la propria Strategia di audit per lo svolgimento dell'attività di audit. In tale documento sono indicati gli organismi incaricati delle attività di audit di sistema, audit sulle operazioni e audit dei conti, la metodologia di audit utilizzata in tali attività, il metodo relativo al campionamento per le attività di audit sulle operazioni e la pianificazione delle varie attività di controllo in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi, al fine di garantire che tutti gli organi soggetti all'audit siano coinvolti e che il controllo avvenga uniformemente durante l'intera programmazione.

Lo scopo della Strategia di audit è quindi quello di pianificare tutte le attività connesse ai controlli che dovranno essere svolti dall'Autorità di Audit in modo da garantire, entro il 15 febbraio di ciascun esercizio, la presentazione del Parere di audit e della Relazione Annuale di Controllo, sulla base delle attività di controllo svolte sui dati contenuti nei documenti di cui all'art. 63, paragrafo 5 lettera a) e b) e paragrafo 6 del Reg. finanziario e delle verifiche svolte a livello di Sistema di Gestione e Controllo e a livello di operazioni.

La Strategia di audit viene trasmessa alla Commissione, solo su richiesta da parte della stessa, e **deve essere aggiornata** e riesaminata con cadenza annuale a partire dal 2016 e fino al 2024 compreso, al fine di tener conto dei cambiamenti e delle evoluzioni relative agli organismi incaricati delle attività di audit di sistema, audit sulle operazioni e audit dei conti, alla metodologia di audit, al metodo di campionamento e alla pianificazione delle varie attività di controllo in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi.

Tali variazioni possono essere conseguenza di:

- **Modifiche nel Sistema di Gestione e Controllo, che possano avere effetti su:**
  - organizzazione dell'Autorità di Audit e degli organismi di audit;
  - funzioni e responsabilità dell'Autorità di Audit e/o di altri organismi di audit;
  - grado di indipendenza dell'Autorità di Audit dall'Autorità di Gestione e/o di Certificazione;
  - grado di indipendenza degli organismi di audit dall'Autorità di Gestione e/o di Certificazione;
  - modifica dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione e degli Organismi Intermedi da sottoporre ad audit;
  - metodologia di audit con particolare riguardo alla valutazione dei rischi;
  - priorità e obiettivi di audit in conseguenza di una modifica della metodologia e dei risultati della valutazione dei rischi (questo elemento potrebbe comportare anche una modifica della calendarizzazione degli audit);
  - risultati dell'audit di sistema e del giudizio di affidabilità del Sistema di Gestione e Controllo;
  - parametri di campionamento ed esecuzione degli audit sulle operazioni.
  - azioni correttive di cui all'art. 124 (5) del Reg. (UE) n. 1303/2013 relative alla procedura di designazione, così come evidenziato nella Nota EGESIF 14-0011-02 final 27.08.2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Risultati delle attività di audit condotte, che possono avere effetti su:**
  - metodologia di audit con particolare riguardo alla valutazione dei rischi;
  - priorità e obiettivi di audit in conseguenza di una modifica della metodologia e dei risultati della valutazione dei rischi (questo elemento potrebbe comportare anche una modifica della calendarizzazione degli audit);
  - risultati dell'audit di sistema e del giudizio di affidabilità del Sistema di Gestione e Controllo;
  - parametri di campionamento ed esecuzione degli audit sulle operazioni.
- **Risultati dei controlli effettuati dall'Autorità di Gestione o di Certificazione che possano mettere in evidenza criticità con effetti su:**
  - metodologia di campionamento con riguardo alla scelta del metodo di campionamento in funzione di tassi di errore attesi diversi da quanto previsto in sede di prima elaborazione della Strategia;
  - esecuzione dell'audit sulle operazioni.
- **Risultati dei controlli effettuati da altri organismi di controllo, tra i quali la Commissione europea oppure la Corte dei Conti europea, che possano mettere in evidenza criticità relative al Sistema di Gestione e Controllo o alle operazioni con effetti su:**
  - metodologia di audit con particolare riguardo alla valutazione dei rischi;
  - priorità e obiettivi di audit in conseguenza di una modifica della metodologia e dei risultati della valutazione dei rischi (questo elemento potrebbe comportare anche una modifica della calendarizzazione degli audit);
  - risultati dell'audit di sistema e del giudizio di affidabilità del Sistema di Gestione e Controllo;
  - parametri di campionamento ed esecuzione degli audit sulle operazioni.
- **Risultati dei controlli effettuati dall'AdA sui conti relativi alle spese sostenute durante il periodo contabile di riferimento e sul riepilogo annuale delle relazioni finali di revisione contabile e dei controlli effettuati, ai sensi dell'art.63, paragrafo 7 del Regolamento finanziario, eseguiti:**
  - nel corso degli audit di sistema sull'AdC;
  - nel corso dell'esame dei Conti trasmessi dall'AdC ai fini dell'elaborazione del Parere annuale.
- **Qualunque altro evento ordinario o straordinario che possa in qualche modo incidere su uno o più elementi della Strategia di audit:**
  - modifica del quadro normativo nazionale;
  - modifica delle risorse umane utilizzate nell'attività di audit in termini di auditor/giorni o di profili professionali.

L'eventuale aggiornamento della Strategia di audit viene inserito nella RAC, come previsto dalla "*Guidance for Member States on Annual Control Report and Audit Opinion*"[7], riportando gli eventuali cambiamenti apportati alla Strategia di audit e le relative motivazioni.

La documentazione relativa alla predisposizione, monitoraggio e aggiornamento della Strategia

[7] Cfr. EGESIF 15-0002-02 final del 09.10.2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

di Audit viene adeguatamente conservata.

La struttura e i contenuti della Strategia di audit, per come delineati dall'Allegato VII del Reg. n. 207/2015 e dalla "*Guidance on Audit Strategy for Member State - Programming period 2014-2020*"[8], evidenziano una stretta interdipendenza ed un forte condizionamento con le attività messe in pratica dall'AdA. La Strategia di audit è infatti un documento dinamico che deve necessariamente essere aggiornato in occasione dei risultati finali dell'attività di audit, ovvero in presenza di eventi di carattere straordinario, come sopra elencati. Tra gli aspetti fondamentali inclusi nella Strategia di audit vi è la pianificazione delle attività, ovvero:

- elenco delle attività da svolgere durante tutto il periodo di programmazione;
- piano pluriennale a medio termine;
- programma annuale che stabilisce i compiti specifici da svolgere nel corso del primo anno di attuazione della Strategia rispetto alla data di aggiornamento.

All'interno della Strategia di audit l'AdA indica le priorità dell'audit e gli obiettivi specifici in relazione al corrente *accounting year* e ai due successivi, evidenziando i collegamenti con l'attività di risk assessment.

L'AdA per entrambi i fondi ha redatto entro gli otto mesi dall'approvazione dei programmi le strategie di audit che sono state formalmente approvate con DD n. 22 del 10/05/2021 per il FESR e con DD n. 19 del 19/04/2021 per il FSE. Annualmente l'AdA ha proceduto ad aggiornare le strategie di audit le cui ultime versioni sono riportate al paragrafo 1.3.

4.2. Focus – Il sistema ARACHNE

La Commissione Europea (Direzione Generale per l'Occupazione, gli affari sociali e l'inclusione – DG EMPL, e Direzione generale della Politica regionale e urbana – DG REGIO) in collaborazione con alcuni Stati membri ha sviluppato uno strumento informatico integrato denominato "ARACHNE" al fine di supportare, prioritariamente, le attività di verifica delle Autorità di Gestione dei Fondi strutturali 2014-2020 nell'individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interesse e irregolarità.

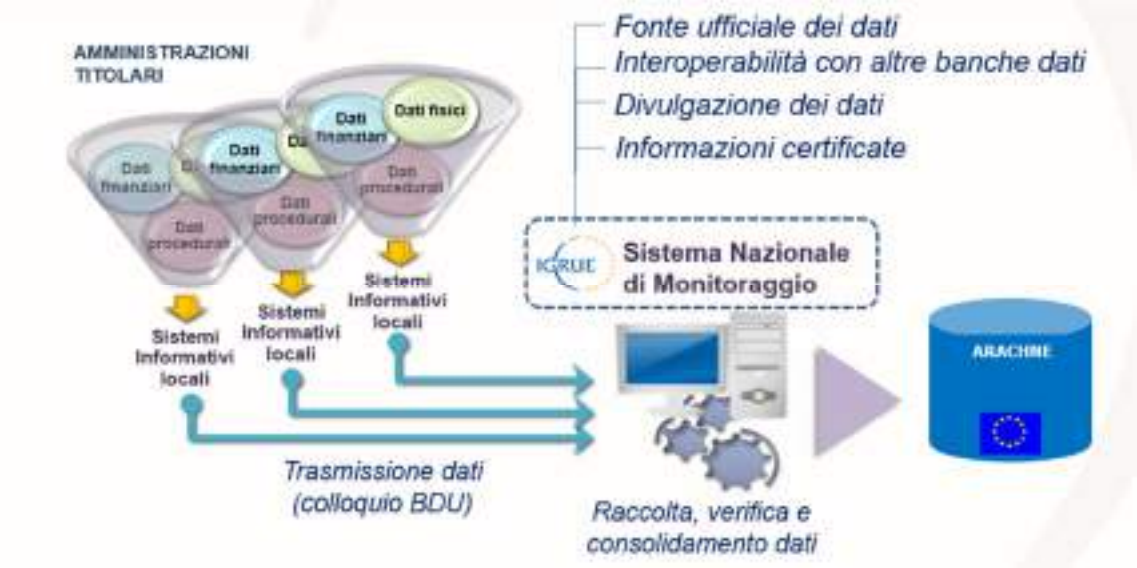
Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (Orbis e Lexis Nexis World compliance) e sistemi informativi della Commissione Europea (VIES e Infoeuro) e da fonti dati interne. Ad esempio, la banca dati Orbis contiene informazioni dettagliate e confrontabili di oltre 200 milioni di aziende e società, raccolte da dati pubblicamente disponibili; la banca dati Word Compliance contiene informazioni aggregate su profili di persone politicamente esposte (PEP), nonché notizie derivanti da giornali e riviste *on line* dei Paesi dell'Unione Europea e dei Paesi terzi.

La fonte dati interna è rappresentata dalle informazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati Membri titolari di Programmi FESR e FSE relativamente allo stato di attuazione dei progetti. IGRUE collabora infatti con la Commissione Europea nell'alimentazione del sistema ARACHNE con i dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale degli interventi presenti nel Sistema Unitario Nazionale di Monitoraggio e realizza specifici percorsi formativi.

[8] Cfr. EGESIF 14-0011-02 final del 27.08.2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 11 - Alimentazione del sistema ARACHNE



All'interno del Sottocomitato Monitoraggio e Controllo del Comitato di Sorveglianza dell'Accordo di Partenariato, al fine di avere indicazioni comuni a livello nazionale circa le modalità operative di utilizzo del sistema ARACHNE, quale strumento per potenziare l'identificazione, la prevenzione e il rilevamento delle frodi, in linea con quanto previsto nei rispettivi Sistemi di Gestione e Controllo , è stata condivisa l'istituzione di un apposito Gruppo tecnico presieduto dal MEF-RGS-IGRUE e composto da rappresentanti di alcune Autorità di Gestione e Autorità di Audit dei Programmi Operativi FESR e FSE, nonché da rappresentanti dell'Agenzia per la Coesione Territoriale e dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro. Il Gruppo di lavoro ha definito delle "*Linee guida nazionali per l'utilizzo del sistema comunitario antifrode ARACHNE*", dedicate alle Autorità e Organismi a vario titolo coinvolti nel processo di gestione e controllo dei Programmi Operativi, che presentano le fasi amministrative in cui è raccomandato l'utilizzo del sistema ARACHNE al fine di concorrere al rispetto della normativa in materia antifrode. Nell'ambito dei rispettivi Sistemi di Gestione e Controllo, ciascuna Amministrazione, in base alla propria organizzazione interna, alla dotazione strutturale di risorse di personale, alle esigenze di verifica e di sorveglianza, potrà ampliare le proprie attività di verifica anche ad ulteriori fasi amministrative descritte in tale documento.

In tale contesto, l'Autorità di Audit può usufruire del sistema ARACHNE nelle diverse fasi del ciclo di audit, a partire dalla definizione della Strategia di audit. L'AdA può infatti tenere conto delle l informazioni ottenute dal sistema ARACHNE entro il processo di valutazione dei rischi, nel quadro della valutazione del rischio intrinseco. Il sistema ARACHNE, sulla base dei dati acquisiti come indicato, calcola e visualizza fino a 102 indicatori di rischio, classificati in 7 categorie principali di rischio: appalti, gestione dei contratti, ammissibilità, concentrazione, prestazione, ragionevolezza e rischio per la reputazione e allerta frode. Il sistema calcola un punteggio complessivo per ciascuna delle 7 categorie (con punteggio massimo 50); la media dei punteggi delle 7 categorie di rischio origina un indicatore di "rischio globale" (con punteggio massimo 50) del progetto. Il punteggio complessivo viene considerato significativo quando supera il valore 40.

In sede di audit di sistema, inoltre, in merito al Requisito Chiave 7 "Efficace attuazione di misure antifrode proporzionate", l'Autorità di Audit rileva presso le Autorità del Programma le modalità di utilizzo di ARACHNE adottate entro i Sistemi di Gestione e Controllo dei PO di competenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tenendo conto delle risultanze dell'attività svolta dal Gruppo di lavoro per l'autovalutazione del rischio di frode, l'AdA può verificare alcuni aspetti, quali: l'attivazione delle utenze; la gestione dei livelli di responsabilità; le procedure e il calendario con le indicazioni delle fasi in cui il sistema è utilizzato; le modalità di gestione dei casi; la presenza dell'informativa ai Beneficiari per l'utilizzo dei dati ai fini del rispetto della normativa sulla *privacy*. Nel quadro della realizzazione di test di conformità, l'Autorità di Audit accerta che l'Autorità di Gestione/Organismo Intermedio abbia effettivamente utilizzato il sistema ARACHNE secondo le modalità previste. Se ad esempio, il Sistema di Gestione e Controllo prevede il ricorso al sistema ARACHNE anche in fase di selezione delle operazioni e/o di controllo di I livello, l'Autorità di Audit si accerta che l'AdG/OI abbia svolto le attività di pertinenza e che la prova documentale delle verifiche effettuate sia verificabile. L'Autorità di Audit può altresì consultare il sistema ARACHNE nell'ambito di audit trasversali su particolari tematiche ad esempio: società partecipate, *in-house*, PMI, ecc..

Nel quadro degli audit delle operazioni, l'Autorità di Audit consulta ARACHNE per acquisire informazioni relative ai Beneficiari delle operazioni che rientrano nel campione, quali ad esempio:

- presenza di conflitti di interessi (Beneficiario /fornitore, appaltante/appaltatore);
- esecutore/fornitore/prestatore di servizi in caso di appalti.
- concessione di altri finanziamenti (divieto di cumulo o doppio finanziamento);
- elevata concentrazione di finanziamenti;
- dimensione di impresa (impresa unica, piccola, media o grande impresa);
- riscontro dell'operatività di un Beneficiario nel periodo di vincolo ex post;

Necessariamente, le informazioni fornite dal sistema ARACHNE non rappresentano di per sé elementi probatori; esse possono tuttavia essere utilizzate come input per le attività di analisi e verifica.

In linea con le Linee Guida Nazionali per l'utilizzo del sistema comunitario antifrode ARACHNE l'IGRUE, ha fornito indicazioni sull'utilizzo del sistema ARACHNE da parte dell'Autorità di Audit (MEF – RGS - Prot. 86664 del 2/5/2019 e ss.mm.ii), con particolare riferimento alle fasi di:

- definizione della Strategia di audit;
- designazione delle Autorità del Programma Operativo;
- audit di sistema e audit delle operazioni.

L'Autorità di Audit ha identificato un referente all'interno del suo organigramma, al fine di esaminare sui progetti campionati processi, procedure e controlli connessi alla frode potenziale o effettiva ovvero al potenziale conflitto di interesse ed elaborare gli indicatori così ottenuti per valutare i rischi di frode per potenziali irregolarità o tendenza dell'evoluzione dei rischi.

L'utilizzo di ARACHNE è documentato con il salvataggio delle risultanze della consultazione nei propri sistemi locali (fascicolo di progetto).

Ulteriori accertamenti devono essere svolti sulle piattaforme nazionali e comunitarie, anche al fine di escludere la possibilità di doppio finanziamento. Tale confronto viene effettuato tramite il controllo sulla presenza del CUP delle operazioni sottoposte a verifica nelle principali BD (ad esempio Opencup, Regis, Open BDAP, Piaf, Opencoesione, Cohesion Open Data Platform, Kohesio).

4.3. La pianificazione annuale dell'attività di audit

Allo scopo di svolgere i propri compiti con efficacia ed efficienza e realizzare gli obiettivi di audit, l'AdA effettua una pianificazione annuale puntuale delle attività di audit, prevedendo delle congrue tempistiche che consentono di emettere il Parere di audit e la RAC entro il 15 febbraio

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'esercizio successivo.

Per la programmazione annuale in cui si estrinseca, a sua volta, la programmazione pluriennale riportata nella Strategia di audit, l'AdA predispone un "Memorandum di Audit" il cui obiettivo è illustrare la pianificazione delle attività con riferimento allo svolgimento della missione di audit, e illustrare in maggior dettaglio le attività che devono essere eseguite.

Si riporta in allegato un **Modello di Audit Planning Memorandum (Allegato n. 2).**

La pianificazione annuale prevede la definizione:

1) degli obiettivi e dell'estensione dell'audit;

2) del cronoprogramma.

Gli obiettivi dell'audit sono definiti sulla base della valutazione dei rischi effettuata dall'AdA, con cadenza annuale, con riferimento agli Organismi da sottoporre ad audit, ai processi/ambiti da sottoporre a controllo e alla tempistica da rispettare.

L'estensione dell'incarico[9] individua, sulla base degli obiettivi definiti, i processi, le procedure e le operazioni che saranno esaminate.

Prima di dar inizio alle verifiche, pertanto, è fondamentale l'attività di pianificazione ed organizzazione delle stesse. Tale attività si svolge anche attraverso degli incontri tar gli auditors incaricati delle attività di controllo finalizzati alla discussione (coerentemente con quanto prescritto dall'*ISA 300 Planning an Audit of Financial Statements*) dei seguenti aspetti:

- il carico di lavoro assegnato a ciascuna unità;
- gli obiettivi da raggiungere;
- la tempistica da rispettare;
- le modalità di acquisizione della documentazione;
- le modalità di review del lavoro svolto.

La pianificazione dell'audit contiene almeno le informazioni indicate nella tabella sottostante.

Tabella 5 - Informazioni da inserire nella pianificazione delle attività di audit

Autorità, Organismi o specifiche aree tematiche che dovranno essere controllate	N. CCI	Importo approvato in milioni di euro	Organismo responsabile dell'audit	Risultato della valutazione del rischio	2015 Obiettivo ed ambito dell'audit	2016 Obiettivo ed ambito dell'audit	2017 Obiettivo ed ambito dell'audit
AdG			AdA	-			
				-			
AdC			AdA	-			
OI			AdA	-			
Aspetto orizzontale			AdA	-			

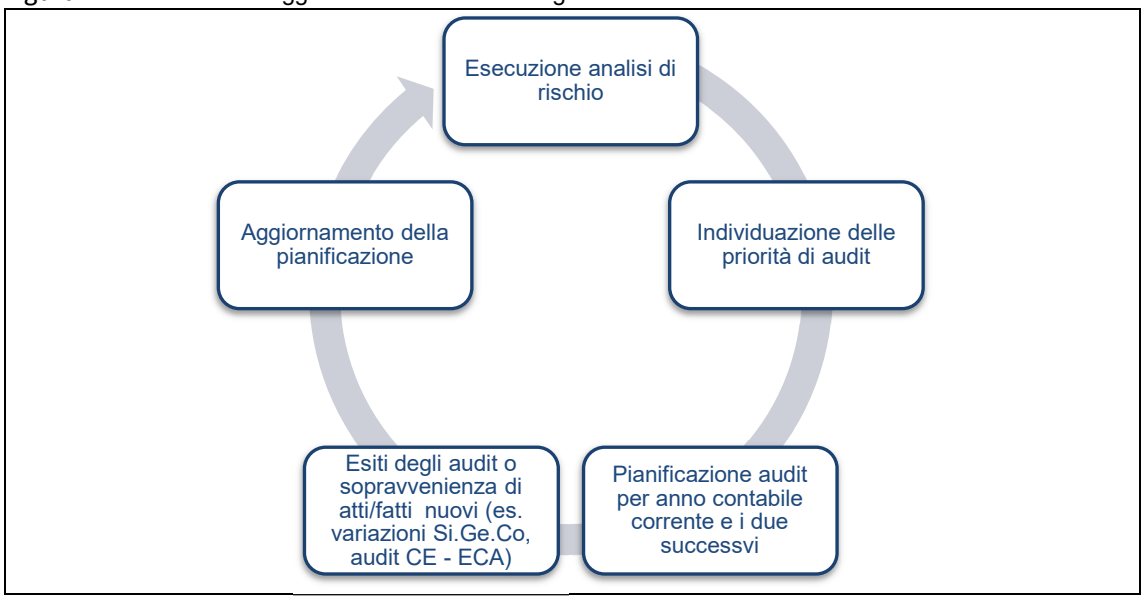
L'aggiornamento della Strategia di audit si basa anche sui risultati dell'analisi dei rischi effettuata in conformità ai paragrafi 2.1 e 2.2 della Strategia adottata che portano all'individuazione di priorità di audit che vengono poi documentate nell'apposita tabella di pianificazione. Gli esiti degli

[9] *Standard IIA 2220 – Ambito di copertura.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

audit o la sopravvenienza di atti/fatti nuovi (es. variazioni Si.Ge.Co, audit CE - ECA) vengono inclusi nel processo di aggiornamento della Strategia. Nella figura sottostante è riportato il processo di aggiornamento della Strategia di audit.

Figura 12 - Processo di aggiornamento della strategia di audit



4.4. Gli audit dei sistemi

4.4.1. La valutazione del rischio

Strumento fondamentale e prioritario dell'Autorità di Audit è la "valutazione dei rischi", propedeutica alla pianificazione delle attività.

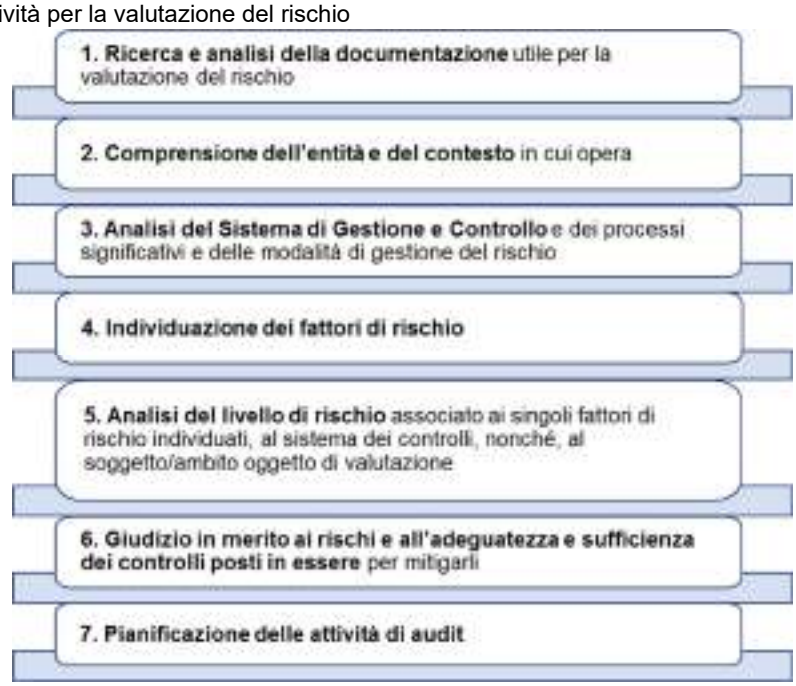
La valutazione dei rischi è eseguita preliminarmente alla predisposizione della Strategia di audit, al fine di indirizzare la pianificazione dell'attività di audit dei sistemi. La Strategia di audit riporta i fattori di rischio identificati e la loro valutazione, identificando l'ordine di priorità tra organismi, processi, controlli e Programmi principali, nonché aspetti trasversali da sottoporre ad audit.

L'AdA riesamina l'analisi del rischio su base annuale e comunque in ogni caso in cui si verifichino eventi che determinano la necessità di modificare la Strategia di audit del relativo Programma Operativo.

La valutazione del rischio comprende le attività, riportate in figura e descritte nel dettaglio di seguito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 13 - Attività per la valutazione del rischio



i. Ricerca e analisi della documentazione utile per la valutazione del rischio

Durante la fase preliminare di analisi della documentazione vengono presi in considerazione, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i documenti riportati nella tabella sottostante.

Tabella 6 – Documentazione utile per la valutazione del rischio

Documentazione utile per la valutazione del rischio
– Parere e Relazione sulla conformità delle Autorità di Gestione e Certificazione del Programma ai criteri di designazione definiti nell'Allegato XIII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 ed eventuale piano di azione
– Sistema di gestione e controllo
– Manualistica in vigore
– Valutazione del Rischio eseguita per il precedente periodo contabile
– Relazione annuali di controllo e Pareri di audit relativi ai precedenti periodi contabili
– Rapporti di audit della Commissione europea
– Informazioni deducibili dai controlli condotti dall'Autorità di Certificazione
– Informazioni deducibili dalle verifiche di gestione
– Informazioni deducibili dai controlli effettuati da altre Istituzioni, quali ad esempio la Corte dei Conti italiana, la Corte dei Conti europea
– Normativa UE e altri documenti di interesse
– Normativa nazionale e altri documenti nazionali di interesse
– Segnalazioni della Guardia di Finanza
– Segnalazioni di vario tipo (ad esempio segnalazioni dirette da parte dei Beneficiari o di semplici cittadini, ovvero eseguite ai sensi dell'art. 74, comma 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013)
– Informazioni deducibili da ARACHNE
– Sistema di sorveglianza

fonte: http://burc.regione.campania.it

ii. Comprensione dell'entità e del contesto in cui si opera, incluso il controllo interno (ambiente dei controlli) e, quindi, del quadro giuridico e normativo applicabile e dei rischi individuati in periodi precedenti

Conformemente ai principi di revisione di riferimento, viene svolta un'attività di analisi volta ad acquisire e aggiornare la comprensione del funzionamento degli organismi sottoposti a controllo e del contesto in cui operano, inclusi i relativi controlli interni.

L'AdA tiene in considerazione anche gli esiti della verifica sulla conformità delle Autorità di Gestione e Certificazione ai criteri stabiliti dall'Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013, così come elaborata in sede di designazione.

iii. Analisi del Sistema di Gestione e Controllo, dei processi significativi e delle modalità di gestione del rischio

Un'ulteriore analisi che viene condotta attiene la Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo adottato dalle Autorità del Programma, con particolare riguardo all'organizzazione, alle procedure e ai controlli implementati dall'Autorità di Gestione, dall'Autorità di Certificazione ed eventualmente dagli Organismi Intermedi.

Sono oggetto di esame anche gli eventuali cambiamenti al Sistema di Gestione e Controllo in essere rispetto a quanto indicato nella descrizione del Sistema di Gestione e Controllo approvata in sede di designazione delle Autorità e degli Organismi Intermedi del Programma.

iv. Individuazione dei fattori di rischio

Successivamente all'analisi condotta sul contesto di riferimento e sul Sistema di Gestione e Controllo, vengono esaminati sia i **rischi intrinseci** (***Inherent risk*, o IR**), sia i **rischi di controllo** (***Control risk*, o CR**), stabiliti dal **modello previsto dalla Nota EGESIF 14-0011-02 final**, che di seguito si riportano:

- ✓ importo dei bilanci (alias importi delle dotazioni finanziarie del programma);
- ✓ complessità della struttura organizzativa;
- ✓ complessità delle norme e delle procedure;
- ✓ ampia varietà di operazioni complesse;
- ✓ beneficiari a rischio;
- ✓ personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave.

Accanto ai su indicati fattori di rischio intrinseco (IR), l'AdA considera anche i fattori legati al rischio di controllo (CR), relativi alla qualità dei controlli gestionali:

- ✓ grado di cambiamento del sistema rispetto al periodo 2007-2013;
- ✓ qualità dei controlli interni.

v. Analisi del livello di rischio associato ai singoli fattori di rischio individuati, al sistema dei controlli, nonché, al soggetto/ambito oggetto di valutazione

Una volta identificati i fattori di rischio e i controlli esistenti diretti a mitigare gli stessi, la fase successiva e centrale della valutazione del rischio è rappresentata dall'**analisi del livello di rischio.**

Il processo di analisi del livello di rischio si suddivide in analisi del livello di rischio intrinseco (o inerente) e analisi del livello di rischio di controllo. I due parametri vengono valutati in modo del tutto indipendente gli uni dagli altri, al fine di valutarli in maniera il più possibile analitica e precisa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'AdA provvede ad individuare, garantendo una equa distribuzione dei controlli anche in ragione dell'effettiva operatività degli attori coinvolti nell'attuazione del PO, i soggetti da sottoporre ad audit sulla base dei criteri suggeriti nell'allegato III degli orientamenti EGESIF_14- 0011_02 final del 27/08/2015, ovvero:

- importo dei bilanci (alias importi delle dotazioni finanziarie del programma);
- complessità della struttura organizzativa;
- complessità delle norme e delle procedure;
- ampia varietà di operazioni complesse;
- beneficiari a rischio;
- personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave.

Accanto ai su indicati fattori di rischio intrinseco (IR), l'AdA considera anche i fattori legati al rischio di controllo (CR), connessi alla qualità dei controlli gestionali:

- grado di cambiamento del sistema rispetto al periodo 2007-2013;
- qualità dei controlli interni.

Sulla base di quanto indicato dalla Nota EGESIF 14-0011-02 final, ciascun fattore di rischio sia intrinseco che di controllo deve essere valutato per mezzo di una scala percentuale, garantendo che il punteggio massimo totale assegnabile per ciascuna delle due tipologie di rischio sia pari al 100%.

Si riporta di seguito la quantificazione del rischio che è stato associato ai diversi livelli di rischio intrinseco e di controllo.

Livello di rischio intrinseco	Quantificazione del rischio
A – Alto	100%
M – Medio	50%
B – Basso	25%

Livello di rischio di controllo	Quantificazione del rischio
A – Alto	100%
M – Medio	50%
B – Basso	25%

vi. Giudizio in merito ai rischi e all'adeguatezza e sufficienza dei controlli posti in essere per mitigarli

In tale fase viene elaborata una **valutazione generale del livello di rischio**, in termini di sintesi delle valutazioni rilevate per ogni fattore di rischio associato a ciascun soggetto/ambito oggetto di valutazione. Tale giudizio di sintesi tiene conto della diversa valutazione attribuita ai rischi intrinseci e ai rischi di controllo associati a ciascun soggetto/ambito oggetto di valutazione.

Una volta determinato il punteggio totale del rischio intrinseco (IR) e del rischio di controllo (CR) associato al soggetto/ambito oggetto di valutazione, dal prodotto tra i due punteggi totali (Totale IR x Totale CR) si ottiene il "***Risk Score***" (di seguito RS) per ciascun soggetto/ambito oggetto di valutazione. *Il Risk Score*" (di seguito RS) associato a ogni Autorità/Organismo è quindi ottenuto dal prodotto tra il punteggio totale associato al rischio intrinseco (IR) e al rischio di controllo (CR).

RS = (Totale IR x Totale CR)

Il "Risk Score" così calcolato viene, infine, moltiplicato per un fattore attenuante nel caso l'obiettivo operativo sia già stato controllato dall'AdA nel corso dei precedenti anni contabili. Tale fattore varia in funzione del giudizio assegnato (categoria) a conclusione dell'audit. Nel dettaglio si riportano i valori di tale fattore in corrispondenza del giudizio assegnato:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Categoria	Valore del fattore
1	0,3
2	0,5
3	1
4	1,5

I risultati del *risk assesment* sono esposti nella Strategia di Audit.

vii. Pianificazione delle attività di audit

Sulla base dei risultati ottenuti a seguito della valutazione del rischio associato a ciascun soggetto/oggetto da verificare, si procede con il pianificare il lavoro di audit dei sistemi, dando priorità ai controlli su Programmi, organismi, aree tematiche per i quali è stato rilevato un rischio più alto nel periodo contabile di riferimento.

4.4.2. La valutazione di affidabilità del sistema

Ai sensi dell'articolo 127 paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'Autorità di Audit deve garantire che vengano condotte attività di audit per verificare l'efficace funzionamento del Sistema di gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del Programma Operativo, o audit di sistema.

La realizzazione di tali attività di audit include tre fasi: la pianificazione delle attività di audit, l'esecuzione vera e propria degli audit dei sistemi e la valutazione dell'affidabilità del sistema nella quale l'Autorità di Audit trae le proprie conclusioni sul livello di efficacia del funzionamento del Sistema di gestione e Controllo del PO in esame.

Fase 1 - Pianificazione delle attività di audit

Sulla base dei risultati ottenuti a seguito della valutazione del rischio associato a ciascun soggetto/oggetto di audit, l'AdA procede alla pianificazione delle attività di audit dei sistemi.

Come raccomandato dalla Nota EGESIF 14-0011-02 final del 27/08/2015 "Linee Guida per gli Stati membri sulla Strategia di audit", gli audit dei sistemi vengono effettuati a partire dal primo anno di attuazione del Programma Operativo, a seguito della designazione dell'AdG e AdC e, successivamente, in relazione a ogni periodo contabile. L'ambito di applicazione dei primi audit dei sistemi tiene conto dell'attività svolta dall'AdA in fase di designazione e si concentra, in particolare, su entità e aree di maggior rischio.

Più in generale, gli audit dei sistemi interessano tutte le Autorità, compresi eventuali Organismi Intermedi, e tutte le funzioni incluse nel Si.Ge.Co. del Programma, almeno una volta durante il periodo di programmazione.

La frequenza e l'ambito di applicazione degli audit dei sistemi è stabilita dall'AdA sulla base della propria valutazione del rischio e tenendo conto dell'ISA 330.

Inoltre, l'AdA può pianificare di svolgere degli audit dei sistemi mirati ad aree tematiche specifiche, in particolare si riportano di seguito quelle raccomandate dalla Nota EGESIF 14-0011-02 final del 27/08/2015:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 7 – Audit dei sistemi tematici raccomandati dalla Nota EGESIF 14-0011-02

Misure antifrode	▪ Attuazione delle misure antifrode efficaci e proporzionate, sostenute da una valutazione del rischio di frode, ai sensi dell'art. 125, comma 4 lett. c), del Reg. (UE) n. 1303/2013 (cfr. par. 4.3.3)
Strumenti Finanziari	▪ Qualità della scelta dei progetti e delle verifiche amministrative e in loco, ex art. 125, comma 5 del Reg. (UE) n. 1303/2013, in relazione all'attuazione degli Strumenti Finanziari
Verifiche di gestione	▪ Qualità delle verifiche amministrative e in loco, ex art. 125, comma 5 del Reg. (UE) n. 1303/2013, anche in relazione al rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, aiuti di Stato, requisiti ambientali, pari opportunità
Dati e *target*	▪ Affidabilità dei dati relativi a indicatori e *target* intermedi e ai progressi compiuti dal Programma Operativo nel conseguimento degli obiettivi stabiliti dall'AdG, ex art. 125, comma 2 lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013 (cfr. par. 4.3.4)
Sistemi informativi	▪ Funzionamento e sicurezza dei sistemi informatizzati e loro collegamento con il sistema SFC2014
Ritiri e recuperi	▪ Rendicontazione degli importi ritirati e recuperati

La pianificazione viene formalizzata nell' "Audit Planning Memorandum".

Fase 2 - Esecuzione degli audit di sistema

Gli audit dei sistemi vengono svolti regolarmente e tempestivamente nel corso dell'anno, in vista della presentazione del Parere annuale di audit e in linea con gli orientamenti, che la Nota EGESIF 14-0011-02 final del 27/08/2015 fornisce al riguardo.

L'audit dei sistemi, avendo come obiettivo quello di consentire all'AdA di trarre conclusioni attendibili sul corretto ed efficace funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo, ha ad oggetto, per ciascuna Autorità/Organismo sottoposti a verifica, i **Requisiti Chiave** (di seguito RC), di cui all'Allegato IV del Regolamento (UE) n. 480/2014 e alla Nota EGESIF 14-0010 del 18/12/2014 (Linee Guida per la Commissione e gli Stati membri su una metodologia comune per la valutazione dei Sistemi di Gestione e Controllo negli Stati membri), di seguito riepilogati.

Tabella 8 - Requisiti Chiave

RC oggetto di verifica per Autorità di Gestione/OO.II.	Campo di applicazione
RC 1 Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati di predisposizione delle relazioni e di sorveglianza nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo	Ambiente di controllo interno
RC 2 Selezione appropriata delle operazioni	Attività di gestione e controllo
RC 3 Informazioni adeguate ai beneficiari sulle condizioni applicabili in relazione alle operazioni selezionate	Attività di gestione e controllo/Sorveglianza
RC 4 Verifiche di gestione adeguate	Attività di gestione e controllo
RC 5 Esistenza di un sistema efficace idoneo ad assicurare che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit siano conservati per garantire un'adeguata pista di controllo	Attività di gestione e controllo/Sorveglianza
RC 6 Sistema affidabile di raccolta, registrazione e conservazione dei dati a fini di monitoraggio, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit, collegato anche ai sistemi per lo scambio elettronico di	Attività di gestione e controllo/Sorveglianza

fonte: http://burc.regione.campania.it

RC oggetto di verifica per Autorità di Gestione/OO.II.	Campo di applicazione
dati con i Beneficiari	
RC 7 Efficace attuazione di misure antifrode proporzionate	Attività di gestione e controllo
RC 8 Procedure appropriate per preparare la dichiarazione di gestione e il riepilogo annuale delle relazioni finali di audit e dei controlli effettuati	Attività di gestione e controllo
RC oggetto di verifica per Autorità di Certificazione/OO.II.	**Campo di applicazione**
RC 9 Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati di predisposizione delle relazioni e di sorveglianza nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo	Ambiente di controllo interno
RC 10 Procedure appropriate per la compilazione e la presentazione delle domande di pagamento	Attività di gestione e controllo/Sorveglianza
RC 11 Tenuta di una contabilità informatizzata adeguata delle spese dichiarate e del corrispondente contributo pubblico	Attività di gestione e controllo
RC 12 Contabilità appropriata e completa degli importi recuperabili, recuperati e ritirati	Attività di gestione e controllo
RC 13 Procedure appropriate per la compilazione e la certificazione della completezza, accuratezza e veridicità dei conti annuali	Attività di gestione e controllo

L'Allegato II della Nota EGESIF n. 14-0010 final del 18/12/2014 individua inoltre, in relazione a ciascun Requisito Chiave e per Autorità, alcuni corrispondenti "**Criteri di Valutazione**".

Nello specifico, i RC (n. 8) applicabili all'AdG e ad eventuali OI, a cui l'AdG deleghi proprie funzioni, comprendono n. 36 Criteri di Valutazione, mentre i RC (n. 5) applicabili all'AdC prevedono n. 18 Criteri di Valutazione.

L'audit sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo viene svolto a partire dall'esame dei singoli Criteri di Valutazione applicabili all'Autorità/soggetto in esame (cfr. infra).

Nel corso degli audit, l'Autorità di Audit tiene inoltre conto alle osservazioni della Commissione e da altri organismi di audit nazionali e dell'UE (es. Guardia di Finanza, Corte dei Conti italiana, Corte dei Conti europea, OLAF) rilevate nell'ambito dei controlli di competenza, monitorandone l'attuazione da parte del soggetto sottoposto ad audit.

La fase di effettiva esecuzione degli audit di sistema è articolata nelle seguenti attività:



A. Notifica dell'audit agli Organismi da verificare

L'esecuzione dell'audit di sistema inizia con la comunicazione delle verifiche da svolgere ai soggetti da sottoporre ad audit. Tale comunicazione avviene attraverso l'invio di note ufficiali, da trasmettere con un congruo avviso, in cui vengono fornite informazioni in merito ai requisiti chiave e ai progetti test da sottoporre ad audit, alla tempistica dei controlli e alla struttura del team di audit. Si riporta in allegato **(Allegato n. 3)** il modello di notifica dell'audit agli organismi da sottoporre ad audit.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B. Analisi preliminare

L'analisi preliminare ha lo scopo di identificare i punti critici da approfondire nel corso degli audit, mediante una prima verifica documentale sugli aspetti degli RC e Criteri di Valutazione relativi alle Autorità e Organismi sottoposti a controllo.

Tale attività comprende:

- acquisizione, dai sistemi informativi di interscambio, della documentazione e delle informazioni necessarie;
- esame della documentazione e dei dati raccolti (es. piste di controllo; dati sull'esecuzione delle operazioni, documenti sulle verifiche eseguite, …) ed eventuale precompilazione delle corrispondenti sezioni delle checklist di audit;
- identificazione delle criticità o punti di attenzione da approfondire nel corso degli audit dei sistemi;
- mappatura delle transazioni significative[10] (c.d. "*Walkthrough*"[11]).

C. Incontri e interviste

Conformemente al cronogramma stabilito dall'AdA nelle Strategia di Audit, l'attività di system audit è svolta nel primo semestre di ciascun anno, dopo il 15 febbraio, che generalmente rappresenta la data di inizio dell'analisi di sistema, la cui conclusione coincide con la trasmissione alla Commissione europea, prima della presentazione della RAC, del documento che sintetizza l'attività svolta.

L'audit è condotto mediante incontri con gli Organismi da sottoporre a controllo, a cui partecipano oltre ai Dirigenti di riferimento dell'Organismo, i Responsabili delle funzioni e dei processi da verificare e il gruppo di lavoro dell'AdA.

Nel periodo di emergenza sanitaria conseguente alla pandemia Covid-19, l'Autorità di audit ha adottato modalità di telelavoro o comunque di lavoro da remoto. Come previsto dalla citata Nota Ares(2020)1641010 e dalle indicazioni operative fornite dal MEF-IGRUE e ACT alle Autorità di Gestione e alle Autorità di Audit per l'esecuzione delle verifiche di rispettiva competenza sulle operazioni attuate per fronteggiare l'emergenza sanitaria[12], le attività di audit pertanto sono state effettuate attraverso una revisione dei documenti (controlli desk), sia di quelli disponibili attraverso i sistemi informativi sia di quelli trasmissibili in via telematica dai soggetti sottoposti ad audit. Una volta terminata l'emergenza, l'Autorità di audit potrà:

- valutare l'opportunità di completare il lavoro con visite in loco per chiarire quei punti che eventualmente necessitino di ulteriori chiarimenti;

- effettuare una valutazione dell'entità delle attività rimanenti da svolgere, in modo da rivedere le priorità, compatibilmente con le risorse e il tempo ancora a disposizione[13] .

Durante tali incontri vengono presentati gli obiettivi della missione di audit, comunicando lo scopo

[10] Tali transazioni significative possono essere di diversa natura e andranno identificate in funzione del Requisito Chiave oggetto di audit (a esempio: spese certificate, verifiche amministrative, verifiche in loco, bandi e avvisi, ecc.).
[11] Attraverso la tecnica di c.d. "*Walkthrough*" (i.e. "camminare attraverso" … la procedura), l'auditor, partendo dall'item selezionato per i test di conformità (es. bando di gara; singola transazione di spesa rendicontata/certificata, intera operazione, ecc.), ricostruisce "dall'inizio alla fine" il flusso logico e documentale della procedura/processo in esame, al fine di comprenderne efficacemente il funzionamento e di cogliere eventuali *gap* o rilievi nel regolare svolgimento di tale procedura o processo.
[12] *Agenzia per la Coesione Territoriale- IGRUE- prot. 0016364 del 16/12/2020 e prot. 005459 del 29/04/2021*
[13] Ref. Ares(2020)1641010 - 18/03/2020 NOTA ALL'ATTENZIONE DELLE AUTORITÀ DI AUDIT Oggetto: Emergenza COVID-19;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e l'ambito di copertura dell'*audit*, illustrando chiaramente il programma di lavoro ed il calendario, gli *step* e le scadenze, la metodologia seguita e gli strumenti utilizzati, nonché chiarendo i ruoli e responsabilità dei diversi interlocutori.

Nell'ambito degli incontri i responsabili degli Organismi sottoposti ad audit sono intervistati con l'ausilio di una checklist predisposta appositamente per l'audit dei sistemi, in coerenza con l'Allegato IV del Reg. (UE) n. 480/2014 e la citata Nota EGESIF 14-0010 final del 18/12/2014, "Linee Guida per la Commissione e gli Stati membri su una metodologia comune per la valutazione dei Sistemi di Gestione e Controllo negli Stati membri". Tale checklist tiene conto delle conoscenze acquisite nella fase di lavoro preliminare.

Le interviste sono effettuate nella forma di interviste "aperte", senza prevedere un percorso rigido e risposte predefinite, seguendo comunque la traccia della checklist. Nel corso dell'intervista sono esaminati i singoli RC e i relativi criteri di valutazione oggetto di audit.

La checklist costituisce la guida per l'esecuzione dell'audit dei sistemi; in tale checklist, l'auditor documenta gli elementi esaminati e gli eventuali aspetti critici individuati con dettaglio sufficiente a comprovare gli elementi di prova acquisiti e il percorso logico seguito quale base per le conclusioni dell'audit dei sistemi.

Si riporta in allegato un **Modello di Checklist per gli audit dei sistemi (Allegato n. 4)**.

In allegato si riporta inoltre un **Modello di Verbale di sopralluogo per gli audit dei sistemi (Allegato n. 5)**.

D. Test di conformità

Al fine di ottenere un alto livello di affidabilità e di formulare un parere sul funzionamento del Si.Ge.Co. fondato su maggiori elementi di prova, l'AdA effettua, nell'ambito dell'audit dei sistemi, dei test di conformità (o "**test sui controlli**" eseguiti). Tali test sono eseguiti per un gruppo di progetti / operazioni / transazioni a livello dell'AdG, dell'AdC e dei rispettivi Organismi Intermedi, in relazione a ciascun Requisito Chiave da esaminare.

Nello specifico, i test di conformità sono finalizzati ad esaminare la conformità e l'efficacia delle procedure adottate nelle varie fasi di realizzazione delle operazioni che ricadono sotto la responsabilità delle Autorità/Organismi sottoposti ad audit, nel rispetto delle disposizioni normative di riferimento, nonché di quanto previsto nella Descrizione delle funzioni e delle procedure dell'AdG e dell'AdC e nei rispettivi Manuali delle procedure.

I test di conformità, pertanto, hanno finalità differenti rispetto agli audit sulle operazioni Tali test sono infatti parte integrante degli audit dei sistemi, contribuendo, insieme ad altri elementi qualitativi e alle altre procedure di audit, alla valutazione dell'affidabilità del Sistema di Gestione e Controllo del PO, determinante per la definizione dei parametri per il campionamento delle operazioni da sottoporre ad audit.

I test di conformità a livello dell'AdC possono, inoltre, contribuire alla revisione dei conti, ex articolo 29, comma 3, del Reg. (UE) 480/2014.

I test di conformità comprendono verifiche *walkthrough* dei fascicoli pertinenti[14], conservati dalle Autorità interessate, colloqui con il personale e la verifica di un campione di transazioni[15]. La metodologia utilizzata per la selezione dei test di conformità è definita dall'AdA, tenendo conto

[14] Come indicato, la tecnica di c.d. "*Walkthrough*" prevede la ricostruzione dell'intero flusso logico e documentale della procedura/processo in esame, nel presente caso tramite l'analisi dei fascicoli contenenti la relativa documentazione.

[15] Come indicato, l'Autorità di Audit definisce le specifiche transazioni da esaminare in funzione del Requisito Chiave oggetto di audit (a esempio: spese certificate, verifiche amministrative, verifiche in loco, bandi e avvisi, ecc.).

fonte: http://burc.regione.campania.it

degli standard di audit internazionalmente riconosciuti.

A tal fine, l'AdA tiene in considerazione gli orientamenti contenuti nella Nota EGESIF 16-0014-01 del 20/01/2017 ("*Guidance on sampling methods for audit authorities. Programming periods 2007-2013 and 2014-2020*"), nella specifica sezione sulle tecniche di campionamento applicabili agli audit dei sistemi (Sezione 7.9).

$$n = \frac{z^2 \times p \times (1 - p).}{T^2}$$

Dove:
z=coefficiente del livello di confidenza
p=tasso di deviazione atteso nella popolazione
T=tasso di deviazione tollerabile
La metodologia impiegata per la selezione dei test di controllo è descritta dall'AdA all'interno di uno specifico memorandum di pianificazione degli audit dei sistemi da adottare prima dell'avvio degli audit.

Al riguardo, si precisa che non risulta necessario limitare l'analisi a operazioni con spese certificate nel periodo contabile di riferimento; la selezione dei test di conformità è infatti correlata agli elementi probatori che l'Autorità di Audit ha necessità di acquisire ai fini delle proprie attività di audit di sistema.

Limitatamente alla situazione di emergenza Covid-19, l'AdA si può avvalere della possibilità di utilizzare i progetti campionati quali test di conformità.

Ai fini di tale valutazione, l'AdA tiene conto del legame tra le eccezioni rilevate e le categorie di valutazione di cui alla Nota EGESIF 14.0010 final del 14/10/2014.

Si riporta di seguito una tabella che riporta soglie indicative, utilizzabili dall'AdA per definire le soglie di rilevanza negli audit dei sistemi, tenendo conto che nella valutazione finale vengono presi in considerazione anche fattori qualitativi[16].

Tabella 9 - Legame tra eccezioni al controllo rilevate e categorie di valutazione

Categoria 1 *Funziona bene. Sono necessari solo piccoli miglioramenti*	**Categoria 2** *Funziona, ma sono necessari alcuni miglioramenti*	**Categoria 3** *Funziona parzialmente, sono necessari sostanziali miglioramenti*	**Categoria 4** *Sostanzialmente non funziona*
Meno del 10% di eccezioni	Meno del 25% di eccezioni	Meno del 40% di eccezioni	Più del 40% di eccezioni

Fase 3 - La valutazione di affidabilità del sistema

I risultati degli audit dei sistemi, comprensivi dei test di conformità, costituiscono la base della valutazione di affidabilità del Sistema di Gestione e Controllo, determinante per la definizione del livello di fiducia in base al quale calcolare il dimensionamento del campione di operazioni da sottoporre ad audit.

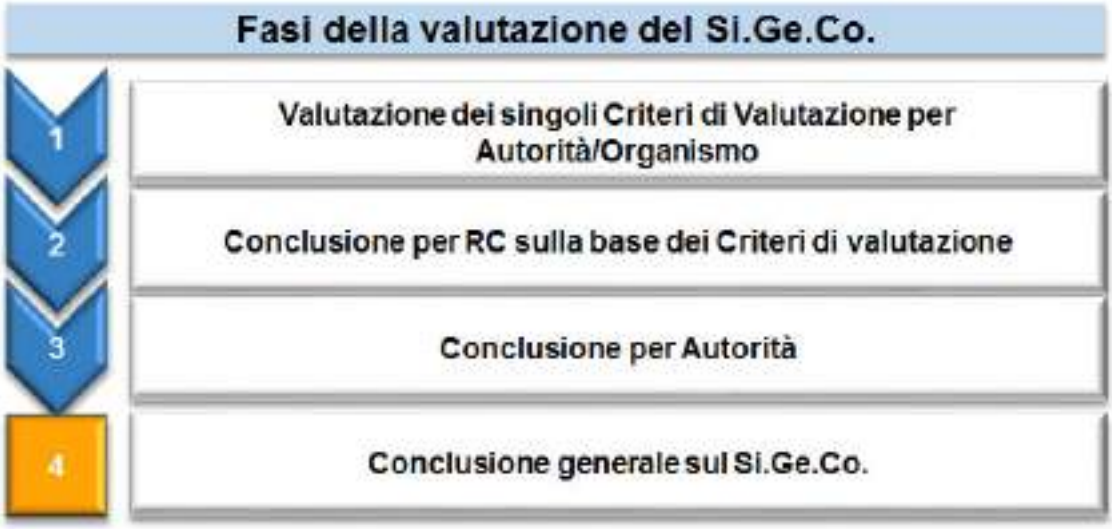
Secondo gli orientamenti di cui alla Nota EGESIF 14-0010 final del 14/10/2014, la valutazione dei Si.Ge.Co. risponde a una metodologia di valutazione per fasi, così come rappresentata nella

[16] Cfr. Linee guida per gli Stati membri sulla strategia di audit – Periodo di programmazione 2014/2020 – EGESIF 14-0011-02-final del 27/08/2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

figura che segue[17].

Figura 14 - La valutazione del Sistema di Gestione e Controllo



La valutazione da parte dell'AdA avviene per ciascuna delle fasi sopra evidenziate, ovvero innanzitutto per ciascun Criterio di Valutazione, quindi per ciascun Requisito Chiave, poi per ciascuna Autorità e infine con riguardo alla conclusione generale sul Si.Ge.Co..

Per ciascuno *step*, l'AdA adotta le seguenti **Categorie di giudizio**, quali definite dalla Nota EGESIF 14-0010 final del 14/10/2014:

- **Categoria 1. Funziona bene.** "***Non occorrono miglioramenti o sono necessari solo piccoli miglioramenti.*** *Le carenze sono assenti o minori. Tali carenze non hanno alcun impatto, ovvero hanno un impatto minimo, sul funzionamento dei requisiti chiave/delle autorità /del sistema*";
- **Categoria 2. Funziona.** "***Sono necessari alcuni miglioramenti.*** *Sono state riscontrate delle carenze. Tali carenze hanno un impatto moderato sul funzionamento dei requisiti principali/delle autorità e del sistema. Sono state formulate raccomandazioni che l'organismo sottoposto ad audit dovrà attuare*";
- **Categoria 3. Funziona parzialmente.** "***Sono necessari miglioramenti sostanziali.*** *Sono state riscontrate gravi carenze che espongono i Fondi al rischio di irregolarità. L'impatto sul funzionamento efficace dei Requisiti Chiave/delle Autorità/del sistema è significativo*";
- **Categoria 4. Sostanzialmente non funziona.** "*Sono state riscontrate numerose carenze gravi e/o di vasta portata che espongono i Fondi al rischio di irregolarità. L'impatto sul funzionamento efficace dei requisiti principali/delle autorità/del sistema oggetto di valutazione è significativo; i requisiti fondamentali/le autorità/il sistema oggetto di valutazione funzionano male o non funzionano affatto*".

In tutte le fasi del processo di valutazione l'AdA applica il proprio giudizio professionale tenendo conto di ogni elemento probatorio a disposizione, tra cui in particolare: tutti gli elementi conoscitivi acquisiti nel corso dell'attività di audit, comprese le informazioni raccolte analizzando la

[17] Cfr. Linee guida per una metodologia comune per la valutazione dei Sistemi di gestione e controllo negli stati membri – Periodo di programmazione 2014/2020" – EGESIF 14-0010 final del 01/12/2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it

descrizione del Sistema di Gestione e Controllo, il Parere e la Relazione alla base delle designazioni delle Autorità di Gestione e Certificazione, i Manuali delle procedure, il funzionamento del Si.Ge.Co., le indagini o le interviste condotte presso gli Organismi coinvolti nel Sistema di Gestione e Controllo.

L'AdA esprime quindi preliminarmente un **giudizio per singolo Criterio di Valutazione**.

Su tale base, l'AdA trae una **conclusione per Requisito Chiave**. Tale conclusione tiene conto, in particolare per i Requisiti principali[18], dei seguenti aspetti:

- impatto del mancato rispetto, o del rispetto parziale, di uno specifico Criterio di Valutazione o Requisito Chiave sul rilevamento di errori o irregolarità e sul Sistema di Gestione e Controllo;
- eventualità che il mancato rispetto del Criterio di Valutazione o del Requisito Chiave possa aumentare la probabilità che eventuali spese illegittime o irregolari non vengano prevenute, rilevate e/o adeguatamente rettificate;
- orientamenti descritti nella Nota EGESIF 14-0010 final del 14/10/2014, come di seguito illustrati.

Orientamenti di cui alla Nota EGESIF 14-0010, ai fini delle conclusioni per Requisito Chiave
▪ *"Se uno o più criteri di valutazione rientrano nella categoria 3 o nella categoria 4, il revisore può ragionevolmente concludere che il requisito chiave non potrà essere classificato nella categoria 1 e, con tutta probabilità, nemmeno nella categoria 2"*
▪ *"Laddove la maggioranza dei criteri di valutazione appartiene alla stessa categoria, il revisore può ragionevolmente concludere che tale circostanza rappresenta un motivo valido per classificare anche il requisito fondamentale nella stessa categoria"*
▪ *"In generale, un requisito fondamentale non può essere classificato in una categoria superiore a quella assegnata al criterio che ha ottenuto la valutazione peggiore"*, con la possibile eccezione dei criteri di valutazione 2.3, 2.5, 5.3, 11.3 e 13.5 (cfr. Linee guida su una metodologia comune per la valutazione dei Sistemi di Gestione e Controllo negli Stati membri, Nota EGESIF 14-0010 final del 18.12.14 paragrafo 2.2.2)

L'AdA formula quindi una **conclusione in relazione a ciascuna Autorità (o Organismo)**, partendo dai risultati della valutazione di ciascun RC.

L'analisi dell'AdA risulta dalla checklist di audit predisposta per ciascun Organismo sottoposto ad audit, in coerenza con l'Allegato IV del Reg. (UE) n. 480/2014 e la Nota EGESIF 14-0010.

Si riportano di seguito alcuni orientamenti al riguardo ex Nota EGESIF 14-0010 final del 14/10/2014.

[18] Ovvero:
- per l'Autorità di Gestione, i Requisiti Chiave 2 (Selezione delle operazioni), 4 (Verifiche di gestione) e 5 (Pista di controllo dei documenti relativi alla spesa e agli audit);
- per l'Autorità di Certificazione, il Requisito Chiave 13 (Compilazione e certificazione dei conti annuali).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Orientamenti di cui alla Nota EGESIF 14-0010, ai fini delle conclusioni per Autorità / Organismo
▪ *"Ciascuno dei requisiti chiave deve essere valutato indipendentemente dagli altri requisiti chiave all'interno della stessa autorità. Ciò significa che una carenza riscontrata in uno dei requisiti chiave in un'autorità non può essere compensata da un altro requisito che funziona bene in seno alla stessa autorità. I controlli compensativi sono presi in considerazione soltanto a livello della valutazione generale del sistema"* ▪ *"Alcuni requisiti chiave sono essenziali per quanto riguarda la legittimità e la regolarità delle spese e il corretto funzionamento dell'autorità interessata. I criteri per determinare le carenze gravi come definite all'articolo 2, paragrafo 39, del RDC [Reg. (UE) n. 1303/2013] sono descritti all'articolo 30 del regolamento delegato [Reg. (UE) n. 480/2014] e riguardano:* - *AdG: requisiti chiave 2 (selezione delle operazioni), 4 (verifiche di gestione) e 5 (pista di controllo dei documenti relativi alla spesa e agli audit);* - *AdC: requisito chiave 13 (compilazione e certificazione dei conti annuali) (…)"* ▪ *"La classificazione nella categoria 1 o 2 dei sette requisiti chiave di cui al suddetto punto 2 inciderebbe positivamente sulla conclusione generale"* ▪ *"Qualora uno dei requisiti chiave di cui al suddetto punto 2 ovvero due o più degli altri requisiti chiave relativi a un'autorità siano classificati nelle categorie 3 o 4, l'autorità in questione non potrà essere complessivamente valutata come rientrante in una categoria superiore alla 3 o alla 4. In altri termini, la carenza riscontrata in un requisito chiave non può essere compensata dal fatto che gli altri requisiti chiave meno essenziali abbiano ottenuto una valutazione migliore"* ▪ *"Qualora talune funzioni siano state delegate agli OI, sarà necessaria un'ulteriore suddivisione degli allegati II e III e saranno applicati gli stessi criteri utilizzati nel caso dell'AdG/AdC, al fine di trarre una conclusione per OI e, sulla base di quest'ultima, formulare una conclusione generale per l'AdG o l'AdC"*

Nella fase finale, l'AdA considera le conclusioni a cui è giunta per Autorità/Organismo controllato allo scopo di giungere alla **conclusione complessiva sul Sistema di Gestione e Controllo del Programma**, individuando gli eventuali fattori attenuanti e controlli compensativi che, riscontrati presso un'Autorità, sono in grado di ridurre concretamente il rischio di inefficace funzionamento del Si.Ge.Co. a livello complessivo.

L'AdA raccoglie adeguati elementi probanti sul corretto funzionamento dei **fattori di attenuazione o controlli compensativi** prima di tenerne conto ai fini delle valutazioni complessive. A titolo esemplificativo, un fattore di attenuazione prima della formulazione del parere di audit potrebbe essere l'adozione di un Piano di azione, che, una volta attuato, potrebbe migliorare, con ragionevole certezza, l'efficacia del Sistema di Gestione e Controllo (per evitare irregolarità analoghe in futuro) e correggere le irregolarità individuate precedentemente mediante controlli a campione o verifiche di gestione (rettifiche finanziarie di spese precedentemente dichiarate).

Per la valutazione complessiva del Sistema di Gestione e Controllo si utilizzano le stesse Categorie applicate nelle fasi precedenti, al fine di garantire la coerenza dei risultati in tutte le fasi della procedura di valutazione del Sistema di Gestione e Controllo stesso.

Il modello dove riportare le valutazioni per ogni singola Autorità/Organismo sottoposti ad audit e

fonte: http://burc.regione.campania.it

la conclusione generale sul funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo nel suo complesso è riportato di seguito.

Modello per la Conclusione generale per il Sistema di Gestione e Controllo				
Autorità verificata	**Valutazione per Autorità (Categorie da 1 a 4)**	**Fattori attenuanti/ controlli compensativi con un'incidenza diretta sulla valutazione condotta a livello del sistema**	**Rischio residuo per la regolarità della spesa***	**Conclusione generale per Sistema** (Categorie da 1 a 4)
Autorità di Gestione				
Organismo Intermedio				
Autorità di Certificazione				
Preparato da:		Data:		
Esaminato da:		Data:		

*molto basso, basso, medio, alto.

Tale conclusione generale sul funzionamento del Si.Ge.Co. nel suo complesso costituisce la base per determinare il livello di affidabilità dello stesso e il livello di confidenza da utilizzare per l'estrazione delle operazioni certificate da sottoporre ad audit delle operazioni.

In allegato si riportano dei format di **Tabelle di valutazione per l'audit dei sistemi (Allegato n. 6)** e **Tabelle di monitoraggio degli audit dei sistemi (Allegato n. 6bis).**

A conclusione dell'audit di sistema, l'AdA riporta all'interno del Rapporto di Audit dei Sistemi l'attività di audit svolta, le valutazioni operate, i risultati raggiunti, le eventuali carenze riscontrate e il relativo Piano di azione al fine di sanare tali carenze. L'**Allegato 7** fornisce un **Modello di Rapporto di audit dei sistemi**.

I risultati ottenuti dallo svolgimento dell'audit dei sistemi confluiranno nella Relazione Annuale di Controllo e nel Parere di audit da presentare alla Commissione Europea entro il 15 febbraio di ciascun esercizio successivo al periodo contabile di riferimento.

4.4.3. La valutazione degli indicatori

Nella Programmazione 2014-2020 il presidio dell'efficacia degli interventi, attraverso un sistema di obiettivi misurabili e di indicatori chiaramente definiti e tracciati nel cosiddetto "*Performance Framework*" o Quadro di Riferimento dell'Efficacia dell'Attuazione, assume un ruolo centrale. Il "*Performance Framework*" è, l'insieme di indicatori prescelti per misurare l'efficace attuazione fisica e finanziaria dei Programmi Operativi a livello di singolo Asse prioritario e consiste in un numero limitato di indicatori finanziari, di realizzazione (*output*), di risultato e di attuazione ("*Key implementation steps*") cui vengono associati *target* intermedi da raggiungere entro la fine del 2018 (oltre a obiettivi finali da raggiungere entro la fine del 2023). Dal conseguimento di tali obiettivi dipende l'assegnazione della Riserva di *Performance* afferente ad ogni Asse dei PO.

Al riguardo, l'Autorità di Audit realizza attività di audit di sistema sugli indicatori al fine di ottenere

fonte: http://burc.regione.campania.it

una ragionevole garanzia che il Sistema di Gestione e Controllo sottoposto ad audit generi dati affidabili relativi agli indicatori di cui all'art. 27 del Reg (UE) n. 1303/2013 e sia possibile fare affidamento sull'efficacia e l'adeguatezza dei controlli effettuati su tali indicatori dall'AdG durante le verifiche di gestione. L'obiettivo di tali attività di audit non è esprimere un giudizio di merito sulla *performance* di attuazione del PO, bensì verificare l'affidabilità del sistema di monitoraggio messo in atto e dei dati di *performance* comunicati alla Commissione Europea relativamente agli indicatori di *output* e risultato, richiesti ai sensi dell'Art.125 comma 2 (a), (d) ed (e) del Reg. (UE) n. 1303/2013. Queste attività di audit possono essere svolte entro i consueti audit di sistema, o tramite audit tematici *ad hoc*.

In merito, accogliendo una richiesta delle Autorità di Audit, l'IGRUE, quale Organismo di coordinamento nazionale delle AdA, ha istituito nel 2018 un Tavolo tecnico "Audit di sistema sugli indicatori", volto a favorire il confronto tra le Autorità di Audit sul tema.

IGRUE ha altresì predisposto il documento "***Audit di sistema sugli indicatori***", sull'approccio e sulle metodologie di audit al riguardo, a partire dalla metodologia descritta nell' "*Enquiry planning memorandum [EPM]: Audit of Performance Data Reliability [PDRA]*" della Commissione Europea. A tale documento sono allegati:

- **checklist per gli audit sull'affidabilità dei dati sugli indicatori** dei Programmi Operativi, pervenuta dalla Commissione Europea (traduzione a cura di IGRUE);
- **modello di Rapporto** provvisorio dell'audit sugli indicatori.

Si rinvia pertanto al documento "*Audit di sistema sugli indicatori*" e relativi allegati. In merito si precisa che tale documento fornisce orientamenti che ciascuna AdA adatta alle peculiarità del proprio approccio di audit e dei Programmi Operativi di competenza, secondo la propria Strategia di audit e analisi dei rischi, sempre tenendo conto del citato *Enquiry planning memorandum* PDRA della Commissione Europea.

Si precisa comunque che la Checklist relativa ad audit sull'affidabilità degli indicatori e il relativo foglio di lavoro sui test di conformità in materia sono riportati anche all'**Allegato 8** del presente documento.

In fase di chiusura si dovrà tener conto delle indicazioni contenute nella Decisione 2022/C 474/01 "Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi".

4.5. Il campionamento

4.5.1. Metodi di campionamento

Gli audit cui sono sottoposte le spese dichiarate si basano su un campione rappresentativo e, come regola generale, su un metodo di campionamento statistico, a norma dell'art. 127 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Un metodo di campionamento non statistico può essere adottato, previo giudizio professionale dell'Autorità di Audit, in casi debitamente giustificati conformemente alle norme internazionalmente accettate in materia di audit e, in ogni caso, se le unità di campionamento, in un periodo contabile, sono insufficienti a consentire il ricorso a un metodo di campionamento statistico.

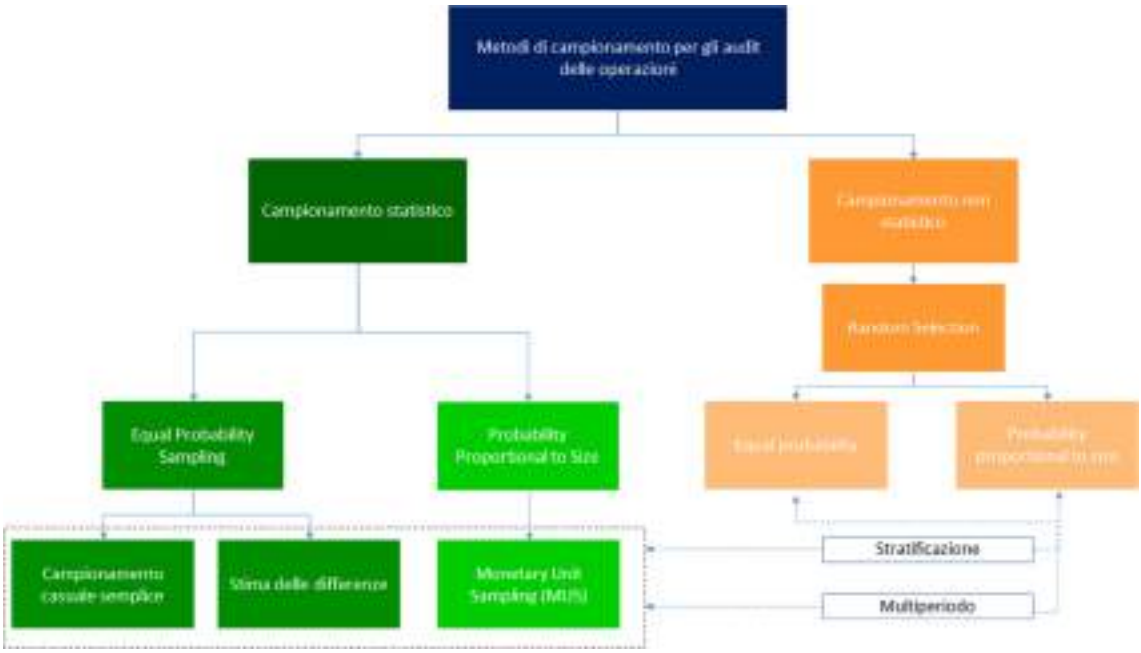
A norma dell'articolo 28 "Metodologia per la selezione del campione di operazioni" del Reg. (UE) 480/2013, l'Autorità di Audit stabilisce il metodo di selezione del campione («metodo di campionamento») in conformità alle prescrizioni comunitarie e tenendo conto degli standard di audit internazionalmente riconosciuti INTOSAI, IFAC o IIA, ISA, dandone specifiche indicazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

nell'ambito della Strategia di Audit[19]

I metodi di campionamento applicabili, ai sensi della nota EGESIF n. 16-0014-01 del 20/01/2017 "*Guidance on sampling methods for audit authorities*", sono rappresentati nella figura che segue.

Figura 15 - Metodi di campionamento



La scelta del metodo di campionamento da utilizzare può essere effettuata sulla base di diversi elementi.

Da un punto di vista statistico si suggerisce di operare tale scelta valutando la variabilità degli errori che si prevede di rilevare e la correlazione di questi con il valore della spesa.

Tale valutazione deve essere aggiornata prima di ogni campionamento tenendo conto anche dell'esito di precedenti controlli nonché del giudizio professionale dell'AdA.

Tabella 10 - Condizioni favorevoli alla scelta della metodologia del campionamento

Metodo di campionamento	Condizioni favorevoli alla scelta della metodologia del campionamento
MUS standard	Gli errori presentano un'elevata variabilità e sono pressoché proporzionali a livello di spesa (cioè i tassi di errore presentano una bassa variabilità). I valori di spesa per operazione mostrano un'elevata variabilità.
MUS conservativo	Gli errori hanno un'elevata variabilità e sono pressoché proporzionali a livello di spesa. I valori di spesa per operazione mostrano un'elevata variabilità. Il rapporto atteso tra numero di errori e numero di operazioni di una popolazione è basso. Il tasso di errore atteso deve essere inferiore al 2%.
Stima per differenza	Gli errori sono relativamente costanti o presentano una bassa variabilità. Occorre una stima della spesa totale corretta nella popolazione.

[19]Nota EGESIF_n.14-0011-02 del 27/08/2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

Metodo di campionamento	Condizioni favorevoli alla scelta della metodologia del campionamento
Campionamento casuale semplice	Metodo proposto generale che si può impiegare laddove non si verifichino le condizioni precedenti. È applicabile utilizzando un procedimento di stima tramite media per unità oppure tramite coefficiente.
Metodi non statistici	Si utilizzano quando è impossibile applicare il metodo statistico in base alla dimensione della popolazione (inferiore alle 150 unità).
Stratificazione	Può essere utilizzata in combinazione con uno qualsiasi dei metodi elencati. È particolarmente utile ogniqualvolta si preveda una variazione notevole nel livello di errore tra i gruppi della popolazione (sottopopolazioni) al fine di minimizzare tale variabilità oppure per isolare gruppi di popolazione che generano errori. In entrambe i casi la stratificazione ha come effetto la riduzione della dimensione del campione

L'utilizzo del campionamento non statistico, come previsto anche dalla nota EGESIF n. 16-0014-01 del 20/01/2017, è possibile solo nel caso in cui la popolazione di riferimento abbia una dimensione tale da non consentire l'applicazione di un metodo statistico (inferiore alle 150 unità). L'AdA si riserva di ricorrere a tale metodo solo dopo aver escluso qualsiasi possibilità di ottenere una dimensione della popolazione sufficientemente ampia da consentire il ricorso ad un metodo statistico.

L'Autorità di Audit conserva la documentazione a supporto delle valutazioni operate sulla base del proprio giudizio professionale per stabilire i metodi di campionamento da utilizzare relativi alle fasi di pianificazione, selezione, prova e valutazione, al fine di dimostrare l'idoneità del metodo stabilito.

Il campione deve essere rappresentativo della popolazione dalla quale è estratto e deve consentire all'Autorità di Audit di redigere un Parere di audit valido in conformità all'articolo 127, comma 5, lettera a), del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Qualunque sia il metodo di campionamento scelto la dimensione del campione non deve mai essere inferiore alle 30 unità.

Inoltre, si precisa che, come previsto dalla Nota Ares(2016)1658902 - Allegato I, nel caso di campionamento stratificato o multiperiodo la dimensione minima del campione per strato/periodo deve essere pari ad almeno 5 unità. Laddove tale numero non fosse possibile, si raccomanda di non scendere mai al di sotto delle ***3 unità****. Nel caso in cui il numero di unità controllate per il periodo/strato fosse inferiore a 3, non sarebbe infatti possibile calcolare la precisione.*

Una volta individuato il metodo di campionamento, l'AdA procede a:

1. definire la popolazione da sottoporre a campionamento e l'unità di campionamento;
2. definire i parametri di campionamento in particolare:
    a. il livello di confidenza definito in funzione al "livello di affidabilità" accordato al Sistema di Gestione e Controllo del Programma a seguito degli audit di sistema;
    b. la soglia di rilevanza (pari al 2% della popolazione);
    c. il tasso di errore atteso ("*Anticipated Error*") sulla base di dati storici oppure ricorrendo ad un campione pilota;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d. la deviazione standard che definisce la variabilità della popolazione rispetto all'errore.

3. calcolare la dimensione del campione sulla base della metodologia di campionamento prescelta e descritta in sede di Strategia di audit;
4. selezionare il campione ed effettuare l'audit delle operazioni;
5. proiettare il tasso di errore rilevato sul campione e confrontarlo con la soglia di rilevanza e con il limite superiore.

Le attività relative al campionamento sono dettagliatamente documentate dall'Autorità di Audit nella Strategia, dove dovrà essere specificata la metodologia di campionamento scelta, e nel Manuale delle procedure. In particolare, l'AdA formalizza l'eventuale giudizio professionale impiegato per stabilire i metodi di campionamento; inoltre, procede alla verbalizzazione delle fasi di pianificazione, con particolare riguardo alla definizione dei parametri di campionamento, di calcolo della dimensione del campione e di selezione delle operazioni da sottoporre ad audit, al fine di dimostrare l'idoneità della procedura seguita.

L'AdA inoltre riesamina periodicamente la copertura fornita dal campione estratto - in particolare laddove si optasse per il doppio campionamento o per il campionamento successivo ogni domanda di pagamento intermedio - alla luce delle irregolarità eventualmente rilevate a seguito dei controlli.

Alla luce dell'emergenza Covid-19, la Commissione Europea con la nota Ares (2020)1641010 del 18/03/2020, riconosce l'opportunità di procedere con un campionamento unico FESR-FSE, dividendo la spesa dell'anno contabile in due periodi e, in caso di accertamento del TETR superiore alla soglia di rilevanza del 2%, di effettuare le correzioni puntuali di eventuali errori riscontrati e le correzioni finanziarie estrapolate proporzionalmente alle rispettive spese certificate e tali comunque da non gravare oltremodo sul fondo con minor spesa certificate

4.5.2 Popolazione

La popolazione alla base del campionamento è formata normalmente dalle spese di un Programma Operativo, incluse nelle domande di pagamento presentate alla Commissione Europea a norma dell'articolo 131 del Reg. (UE) n. 1303/2013 per un determinato periodo contabile, ad eccezione delle operazioni con spesa certificata negativa (si veda par. 4.4.1) e delle operazioni per le quali si applicano le condizioni di proporzionalità dei controlli di cui all'art. 148 del Reg. (UE) 1303/2013.

In deroga al principio di proporzionalità, l'Autorità di Audit può effettuare audit relativamente ad alcune operazioni, qualora:

- con riguardo alle operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è compresa tra 200.000 EUR e 400.000 EUR per il FESR, tra 150.000 EUR e 300.000 EUR per l'FSE, l'Autorità di Audit, sulla base del suo giudizio professionale, ritiene che non è possibile emettere/redigere un Parere di audit basandosi sui metodi di campionamento statistico o non statistico di cui all'articolo 127, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013 senza effettuare più di un audit sull'operazione interessata;
- da una valutazione del rischio o da un audit effettuato dalla Corte dei conti europea emerga un rischio specifico di irregolarità o di frode;
- vi siano prove che facciano presumere gravi carenze nell'efficace funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo. Nel caso in cui si applichi la proporzionalità

fonte: http://burc.regione.campania.it

in materia di controllo di cui all'articolo 148, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'Autorità di Audit può decidere di escludere tali elementi dalla popolazione da sottoporre a campionamento. Se l'operazione in questione è già stata selezionata nel campione, l'Autorità di Audit provvederà a sostituirla mediante un'adeguata selezione casuale.

Per quanto riguarda l'attuazione pratica di questa disposizione, ai sensi dell'art. 28 comma 8 del Reg. (UE) n. 480/2014, l'Autorità di Audit si riserva la possibilità di escludere dalla popolazione da sottoporre a campionamento le operazioni per le quali si applicano le condizioni per il controllo proporzionale. A seguito della modifica operata dal Reg. (UE) n. 866/2019 al citato comma 8 (applicabili dal 30 maggio 2019), l'Autorità di Audit può, in alternativa, mantenere gli elementi interessati nella popolazione da sottoporre a campionamento e sostituirli solo se tali elementi risulteranno selezionati ai fini degli audit sulle operazioni. La decisione di ricorrere all'esclusione o alla sostituzione delle unità di campionamento spetta all'Autorità di Audit sulla base del suo giudizio professionale e si raccomanda di motivarla nella documentazione relativa alle attività di campionamento.

Si segnala altresì che anche operazioni rimborsate ex Reg. (UE) n. 694/2019 sono escluse dalla popolazione di cui all'articolo 28, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 480/2014 in relazione alle attività di campionamento delle operazioni da sottoporre ad audit.

Nel caso in cui sia già stata selezionata l'operazione in questione nel campione, verrà sostituita attraverso un'adeguata selezione casuale. Il modo più semplice per attuare questa sostituzione sarà quello di selezionare ulteriori elementi, nello stesso numero di quelli esclusi dal campione, utilizzando esattamente la stessa metodologia di selezione (sia di selezione casuale o di probabilità proporzionale alla spesa selezionata). Quando verranno selezionati nuovi elementi per il campione, quelli già inclusi nel campione, ai sensi dell'art. 148 comma 1 del Reg. (UE) n. 1303/2013, saranno esclusi dalla popolazione. L'estrapolazione può essere eseguita correggendo la spesa totale della popolazione con la spesa degli elementi di cui all'art. 148 comma 1 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

4.5.3 Unità di campionamento

L'unità di campionamento è individuata dall'Autorità di Audit sulla base del giudizio professionale[20] (a titolo esemplificativo, può trattarsi di un'operazione, di un progetto compreso in un'operazione o di una richiesta di pagamento di un Beneficiario).
Le informazioni sul tipo di unità di campionamento individuata e sulle valutazioni operate dall'AdA sulla base del proprio giudizio professionale a tal fine sono incluse nella RAC.

4.5.4 Parametri di campionamento

Per la determinazione della dimensione del campione, è necessario definire prioritariamente i valori da attribuire ai seguenti parametri di campionamento:

- livello di confidenza e relativo coefficiente;
- soglia di rilevanza;
- tasso di errore atteso;
- deviazione standard.

Livello di confidenza

[20] Art. 28 del Reg. (UE) n. 480/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Autorità di Audit, a seguito dello svolgimento dell'audit di sistema sulle singole Autorità/OI sottoposte ad audit, giunge ad una valutazione complessiva del funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo, attribuendo allo stesso una delle categorie sotto riportate:

- Categoria 1. **Funziona bene. Non occorrono miglioramenti o sono necessari solo miglioramenti minori.** Le carenze sono assenti o minori. Tali carenze non hanno alcun impatto, ovvero hanno un impatto minimo, sul funzionamento dei requisiti chiave/ delle Autorità / del sistema;
- Categoria 2. **Funziona, ma sono necessari dei miglioramenti.** Sono state riscontrate delle carenze. Tali carenze hanno un impatto moderato sul funzionamento dei requisiti principali/ delle Autorità e del sistema. Sono state formulate raccomandazioni che l'Organismo sottoposto a audit dovrà attuare;
- Categoria 3. **Funziona parzialmente; sono necessari dei miglioramenti sostanziali.** Sono state riscontrate gravi carenze che espongono i Fondi al rischio di irregolarità. L'impatto sul funzionamento efficace dei requisiti chiave/ delle Autorità / del sistema è significativo;
- Categoria 4. **In generale non funziona.** Sono state riscontrate numerose carenze gravi e/o di vasta portata che espongono i Fondi al rischio di irregolarità. L'impatto sul funzionamento efficace dei requisiti principali/ delle Autorità / del sistema oggetto di valutazione è significativo – i requisiti fondamentali / le Autorità / il sistema oggetto di valutazione funzionano male o non funzionano affatto.

In relazione alla categoria attribuita al funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo, utilizzando la tabella che segue, l'AdA determina il livello di confidenza da utilizzare ai fini del campionamento delle operazioni da sottoporre ad audit delle operazioni, cui è correlato ***il coefficiente z.***

Tabella 11 - Determinazione del livello di confidenza e del relativo coefficiente da utilizzare ai fini del campionamento

Livello di affidabilità del Sistema di Gestione e Controllo	Affidabilità derivante dall'audit di sistema	Livello di confidenza	Z
Categoria 1 – Funziona bene	**Alta**	**Non inferiore al 60%**	**0,842**
Categoria 2 – Funziona ma sono necessari miglioramenti	**Media-Alta**	**70%**	**1,036**
Categoria 3 – Funziona parzialmente; sono necessari dei miglioramenti sostanziali	**Media**	**80%**	**1,282**
Categoria 4 – In generale non funziona	**Bassa**	**Non meno del 90%**	**1,645**
Il Sistema non è stato valutato	**Nessuna affidabilità**	**95%**	**1,960**

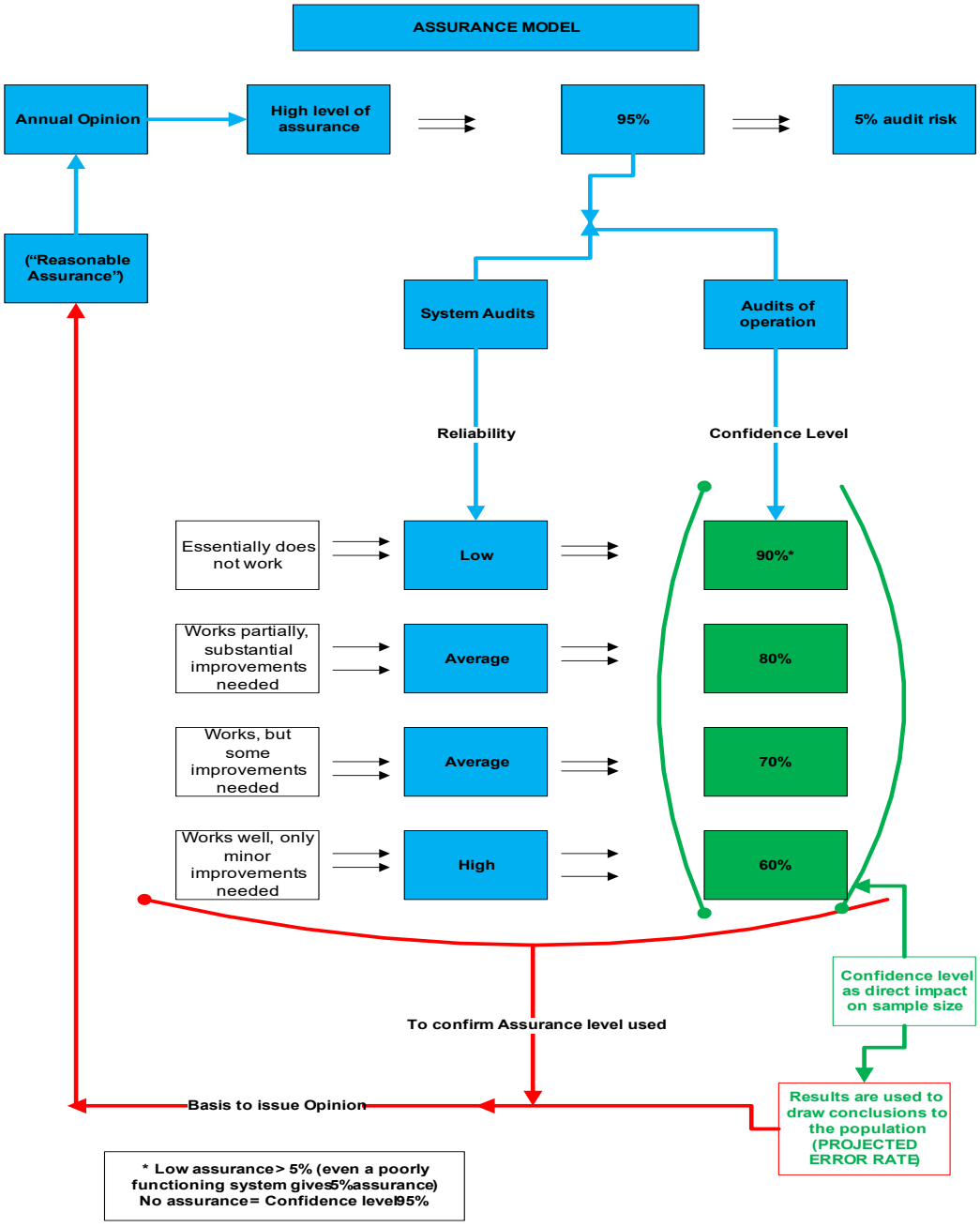
Pertanto, nel caso di un sistema la cui affidabilità sia stata giudicata elevata, il livello di confidenza utilizzato per le operazioni di campionamento non deve essere inferiore al 60%. Nel caso di un sistema la cui affidabilità sia stata giudicata bassa, il livello di confidenza utilizzato per le

fonte: http://burc.regione.campania.it

operazioni di campionamento non deve essere inferiore al 90%.

Nel caso in cui non vi sia alcuna informazione sull'affidabilità del Sistema di Gestione e Controllo il livello di confidenza deve essere fissato al 95%.

Figura 16 - Assurance model



fonte: http://burc.regione.campania.it

Soglia di materialità

La soglia di materialità, ai sensi dell'art. 28 del Reg. (UE) n. 480/2014, è pari al 2 % delle spese di un Programma Operativo, incluse nelle domande di pagamento presentate alla Commissione a norma dell'articolo 131 del Reg. (UE) n. 1303/2013 per un determinato periodo contabile.

Tasso di errore atteso (Anticipated Error – AE)

Il Tasso di errore atteso rappresenta una stima degli errori che l'AdA si aspetta di rilevare a seguito dello svolgimento dell'audit delle operazioni. Tale tasso è definito dall'AdA sulla base:

1) del proprio giudizio professionale;
2) delle informazioni acquisite sulla popolazione da campionare, nonché dei fatti e/o eventi di cui è a conoscenza;
3) dei risultati dei precedenti audit delle operazioni;
4) delle risultanze dei test di conformità eseguiti nell'ambito dell'audit di sistema.

Deviazione standard (s)

La deviazione standard misura la variabilità della popolazione rispetto all'errore medio e rappresenta un parametro di campionamento che incide molto sulla dimensione che avrà il campione.

La dimensione di un campione per eseguire l'audit delle operazioni di una popolazione che presenta una bassa variabilità è inferiore alla dimensione necessaria per una popolazione caratterizzata da una elevata variabilità.

Poiché non è possibile procedere al calcolo della deviazione standard della popolazione l'auditor dovrà procedere ad una sua stima, fissando tale valore sulla base dei dati storici relativi ai precedenti controlli e alla variabilità rilevata a livello di campione, oppure procedendo all'estrazione di un campione pilota sul quale calcolare la deviazione standard (s) quale stimatore corretto della deviazione standard della popolazione[21].

4.5.5 Il campionamento statistico

Un metodo di campionamento è statistico quando garantisce:

- una selezione casuale degli elementi del campione;
- l'applicazione della teoria della probabilità per valutare i risultati del campione, compresi la misurazione e il controllo del rischio di campionamento e della precisione prevista e conseguita.

Come già indicato (cfr par. 4.4.1) qualora sussistano le condizione per l'utilizzo di un metodo di campionamento statistico, l'AdA potrà scegliere tra:

- *Equal Probability Sampling* (o selezione con la stessa probabilità);
- *Probability Proportional to size sampling* (o probabilità proporzionale alla dimensione).

Tra i metodi *Equal Probability Sampling* (o selezione con la stessa probabilità) si individua il Campionamento casuale semplice (*Simple random sampling*) e il Metodo della stima delle differenze.

[21] Per il calcolo della stima della deviazione standard si rinvia alle indicazioni fornite nella Nota EGESIF n. 16-0014-01 del 20/01/2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nell'ambito dei metodi *Probability proportional to size samplig* (o probabilità proporzionale alla dimensione) si individua il il MUS o Monetary Unit Sampling;

Indipendentemente dal metodo di campionamento prescelto, l'Autorità di Audit può stratificare la popolazione dividendola in sottopopolazioni, ognuna delle quali è composta da un gruppo di unità di campionamento che hanno caratteristiche simili, in particolare sotto il profilo del rischio o del tasso di errore atteso, oppure se la popolazione comprende operazioni rappresentate da contributi finanziari di un Programma Operativo a strumenti finanziari o altri elementi di valore elevato.

È utile sottolineare che il metodo del campionamento casuale semplice è il più conosciuto tra i metodi di selezione casuale ed è un metodo generico che si adatta a diversi tipi di popolazioni, non utilizza informazioni ausiliare e di solito richiede campioni di dimensioni più grandi rispetto al MUS (*Monetary Unit Sampling*) ovvero ogni volta che il livello di spesa varia significativamente tra le operazioni e non vi è un'associazione positiva tra spesa ed errori.

Questo metodo di campionamento, come tutti gli altri metodi, può essere combinato con la stratificazione e in tal caso si parlerà di campionamento casuale semplice stratificato. Tale metodologia presuppone di suddividere l'intera popolazione in sotto-popolazioni dette "strati" il più possibile omogenei rispetto alla variabile per cui si intende stimare il valore e di estrarre da ciascuno strato un campione. L'insieme dei campioni estratti dai diversi strati formano il campione totale. Tale metodologia è particolarmente utile quando si prevede che il livello di errore possa variare in modo significativo tra le diverse sotto-popolazioni.

Il metodo della stima delle differenze si basa sul calcolo della differenza tra il valore della spesa certificata e il valore sottoposto ad audit. Tale metodo è particolarmente raccomandato nel caso in cui ci si attenda un tasso di errore elevato. Questo, tuttavia, porta a generare un campione di dimensione elevata.

Viceversa, qualora si presuma che non esistano differenze sostanziali tra valore dichiarato e valore controllato, si raccomanda l'utilizzo del MUS (*Monetary Unit Sampling*) in cui l'unità campionaria è rappresentata da unità monetarie cui si riconducono le operazioni che saranno sottoposte ad audit. Questo metodo di campionamento ha il vantaggio di generare un campione di dimensioni ridotte rispetto a quello ottenuto con il metodo della stima delle differenze.

Nell'ambito del Campionamento casuale semplice o *Simple random sampling* sono state delineate le seguenti varianti:

- campionamento casuale semplice - *Standard Approach;*
- campionamento casuale semplice stratificato.

Nell'ambito del Metodo della stima delle differenze sono state delineate le seguenti varianti:

- Metodo della stima delle differenza standard;
- Metodo della stima delle differenza – Standard stratificato.

Mentre, nell'ambito del MUS sono state delineate le seguenti varianti:

- MUS Standard;
- MUS Conservativo;
- MUS Standard Stratificato.

Per le modalità di applicazione delle varie metodologie di campionamento l'AdA fa riferimento alla Nota EGESIF n. 16-0014-01 del 20/01/2017 "*Guidance on sampling methods for audit authorities*".

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.5.6 Il campionamento non statistico

Un metodo di campionamento non è statistico quando:

- non viene effettuata una valutazione preliminare sul rischio di audit;
- non è possibile effettuare dei calcoli precisi relativamente all'estrazione del campione, pertanto, non è possibile garantire che il campione sia rappresentativo della popolazione.

In conformità alle disposizioni dell'articolo 127 comma 1 del Reg. (UE) n. 1303/2013, è previsto l'utilizzo di un metodo di campionamento non statistico esclusivamente nei casi in cui comprovati fattori oggettivi rendano impossibile l'utilizzo di un metodo statistico. Infatti, il campionamento non statistico è da evitare ogni qualvolta sia possibile ricorrere a metodi statistici.

Tuttavia, si può ricorre a un campionamento non statistico in presenza di un numero di operazioni in un periodo contabile insufficiente a consentire il ricorso a un metodo statistico. Più specificatamente la Nota EGESIF n. 16-0014-01 del 20/01/2017 riconosce la possibilità di ricorrere ad un campionamento non statistico quando la popolazione di riferimento è compresa tra le 50 e le 150 unità.

In caso di campionamento non statistico, la selezione degli item che compongono il campione di operazioni che saranno sottoposte ad audit deve avvenire comunque attraverso un metodo casuale o sistematico (proporzionale alla spesa).

Il ricorso all'estrazione non casuale degli item del campione è consentita solo nel caso in cui l'AdA stia procedendo al campionamento complementare previsto dall'art. 28, comma 12 del reg. (UE) n. 480/2014.

La dimensione del campione deve essere definita in funzione del livello di affidabilità riconosciuto al SiGeCo a seguito degli audit di sistema e deve essere tale da garantire all'AdA di eseguire un audit delle operazioni dal quale si possa determinare un giudizio sulla correttezza e la regolarità delle spese certificate.

Tabella 12: Definizione della dimensione del campione non statistico

Livello di affidabilità dell'audit di sistema	Soglia minima in riferimento alle operazioni	Soglia minima in riferimento alla spesa
Categoria 1	5%	10%
Categoria 2	tra il 5% ed il 10%	10%
Categoria 3	tra il 10% ed il 15%	tra i 10% ed il 20%
Categoria 4	tra il 15% ed il 20%	tra il 10% ed il 20%

Nell'ambito del campionamento non statistico l'AdA valuterà l'opportunità di procedere ad una stratificazione della popolazione[22]. La scelta dei criteri di stratificazione consente di acquisire maggiori informazioni in relazione all'errore nella popolazione. Pertanto, qualora ci si aspetti che il livello di errore sia diverso per diversi gruppi di operazioni, si potrà operare una stratificazione, preferibilmente per livello di spesa.

In questa ottica, una volta definita la dimensione del campione, l'AdA procede ad individuare, in conformità a quanto indicato dalla Nota EGESIF n. 16-0014-01 del 20/01/2017 uno strato di operazioni con importo certificato superiore al 2% del totale della spesa certificata nel periodo contabile che verranno tutte controllate. Questo strato costituirà lo strato esaustivo (*High value stratum)* i cui items saranno tutti sottoposti ad audit.

[22] Nota EGESIF n. 16-0014-01 del 20/01/2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il *cut-off* in base al quale definire lo strato esaustivo può anche essere diverso da quello raccomandato. L'AdA, in base al proprio giudizio professionale e alle caratteristiche della popolazione può definire un valore diverso in base al quale identificare le operazioni che rientrano nello strato esaustivo.

Il numero di operazioni dello strato esaustivo viene quindi sottratto alla dimensione del campione non statistico.

Le restanti operazioni verranno selezionate dalla popolazione con le stesse tecniche usate per il campionamento casuale stratificato (se si è scelto un metodo di selezione casuale) oppure con quelle del campionamento per unità monetaria (se si è optato per una selezione delle operazioni proporzionale alla spesa).

Al termine dell'audit delle operazioni i risultati del campione saranno proiettati nella popolazione con le tecniche già previste per il campionamento casuale e per il MUS, a seconda della scelta fatta per la metodologia di selezione delle operazioni con la sola differenza che nel caso del campionamento non statistico non è possibile procedere al calcolo del limite superiore dell'errore. Pertanto il tasso di errore proiettato viene confrontato con il tasso di errore massimo tollerabile (2%), giungendo così alla conclusione che gli errori nella popolazione sono superiori oppure inferiori alla soglia di rilevanza.

Per le diverse modalità di proiezione dell'errore nell'ambito del campionamento non statistico l'AdA fa riferimento alla Nota EGESIF n. 16-0014-01 del 20/01/2017 "*Guidance on sampling methods for audit authorities*"

Successivamente all'estrazione del campione delle operazioni da sottoporre ad audit e alla predisposizione del relativo Verbale di campionamento, l'AdA provvede a caricare sul portale CIRCABC i documenti inerenti i campionamenti effettuati. Contestualmente, il Coordinatore del *Team* statistico IGRUE, ricevuta una e-mail di *alert*, provvede allo scarico degli stessi e alla condivisione della documentazione con i membri del *Team* statistico. Il *Team* statistico procede alla verifica della conformità della metodologia di campionamento adottata dall'AdA con la Nota EGESIF n. 16-0014-01 "*Guidance on sampling methods for audit authorities. Programming periods 2007 – 2013 and 2014 – 2020*" mediante la compilazione di un'apposita checklist predisposta dalla Commissione Europea.

Nel caso in cui la verifica di conformità dia esito positivo, il Coordinatore del *Team* statistico procede al caricamento della checklist sul portale CIRCABC, per la condivisione con la Commissione Europea.

In caso contrario, il Coordinatore del *Team* statistico provvede ad informare la Commissione Europea per la condivisione delle criticità; qualora la Commissione Europea concordi sugli esiti della valutazione sulle problematiche rilevate, si instaura una procedura di contraddittorio tra quest'ultima e l'AdA interessata, per il tramite del *Team* statistico, in esito alla quale si provvede alla formalizzazione della valutazione del controllo sul campionamento nella checklist sopra richiamata.

L'AdA avvierà la stessa procedura nel caso di ricorso a sub-campionamento, provvedendo al caricamento sul portale CIRCABC dei documenti inerenti tale attività.

Una volta consolidata la fase di campionamento l'AdA procede, previa pianificazione dei controlli, all'invio di comunicazioni scritte ai soggetti da sottoporre ad audit. All'interno di queste comunicazioni sono riportate le informazioni relative ai nominativi dei referenti incaricati del controllo, i dettagli sullo svolgimento dell'incontro, nonché la documentazione da mettere a disposizione. Gli audit delle operazioni saranno effettuati sulla base dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo e verificano la legittimità e la regolarità delle spese dichiarate

fonte: http://burc.regione.campania.it

alla Commissione.

4.5.7 Descrizione della metodologia di campionamento delle operazioni con spesa certificata negativa

Come anticipato nel paragrafo 4.4.1, può accadere che la spesa relativa a un'unità di campionamento (operazione o richieste di pagamento) abbia un importo negativo in conseguenza di correzioni finanziarie attuate dalle Autorità del Programma. In tal caso, le operazioni con spesa certificata negativa devono essere escluse dalla popolazione per essere incluse in una "popolazione negativa" da sottoporre ad audit.

L'obiettivo è analizzare separatamente gli importi negativi, che derivano da rettifiche finanziarie, e verificare se l'importo corretto in dichiarazione di spesa corrisponde a quanto stabilito dall'Amministrazione titolare del PO e/o dalla Commissione Europea.

L'Autorità di Audit, in sede di campionamento, individuerà il complesso degli importi decertificati (negativi) e se verificarli integralmente o procedere alla selezione di un campione rappresentativo degli stessi utilizzando una delle metodologie di campionamento indicate in precedenza.

Per la definizione della popolazione negativa, la Nota EGESIF 16-0014-01 del 20/01/2017 prevede diverse modalità. A titolo esemplificativo se la popolazione è composta dalle seguenti operazioni:

- operazione X: 100.000 € => nessuna correzione applicata durante l'anno di riferimento;
- operazione Y: 20.000 € => questo importo deriva da 25.000 € meno 5.000 €, a causa di correzioni applicate durante il periodo contabile di riferimento. In tal caso, l'AdA deve prendere in considerazione i 5.000 € nella popolazione separata di importi negativi;
- operazione Z: - 5.000 € => derivanti da 10.000 € nuove spese per l'anno meno 15.000 € di correzione. In tal caso l'AdA deve inserire tale importo nella popolazione separata di importi negativi.

In definitiva, il totale delle spese dichiarate per il Programma (importo netto) risulta pari a 115.000 € (= 120.000-5.000). La popolazione dalla quale il campione casuale deve essere selezionato risulta pari alla sommatoria delle operazioni con importi positivi = X + Y, ovvero, 120.000 €. Mentre, l'importo relativo all'Operazione Z (- 5.000 €) è da controllare separatamente.

In alternativa a questa modalità la Commissione suggerisce di includere nella popolazione negativa solo gli importi negativi correlati ad un precedente periodo di campionamento.

Gli importi negativi relativi a precedenti periodi di campionamento (come, ad esempio, le correzioni degli importi dichiarati negli anni precedenti) sono inclusi nella popolazione negativa, mentre gli importi negativi che correggono / aggiustano gli importi positivi nella popolazione positiva del periodo di campionamento corrente sono inclusi nella popolazione positiva.

A titolo esemplificativo ipotizziamo che le correzioni applicate durante l'anno di riferimento per l'operazione Y (Y=€ 20.000) siano così suddivise:

- € 4.000 correzioni finanziarie relative alle spese dichiarate in un precedente periodo di campionamento;
- € 700 correzioni finanziarie relative alle spese dichiarate nel periodo di campionamento corrente;
- € 300 relativa alla correzione di un errore materiale relativo a precedenti periodi di campionamento.

L'Autorità di Audit include nella popolazione positiva un importo pari a e 24.300 (dato dalla

fonte: http://burc.regione.campania.it

differenza tra il valore dell'operazione e le correzioni finanziarie relative alla spesa dichiarata nel periodo di campionamento corrente) e nella popolazione negativa un importo pari a € 4.300 (pari alla somma delle correzioni finanziari e degli errori materiali relativi a precedenti periodi di campionamento).

La popolazione negativa include quindi solo l'ammontare definitivo delle rettifiche finanziarie riflesse nei conti annuali presentati alla Commissione e pertanto, non include le rettifiche finanziarie effettuate in via temporanea, così come, non include le operazioni con segno negativo relative a errori materiali, storni non corrispondenti a rettifiche finanziarie, ricavi derivanti da progetti generatori di entrate e trasferimento di operazioni da un Programma all'altro (o all'interno di uno stesso Programma), definite "unità artificialmente negative".

Poiché l'Autorità di Certificazione è tenuta a mantenere un'adeguata registrazione di questi ultimi importi, al fine di assicurare che nella definizione dei Conti siano considerate solo le correzioni finanziarie, l'Autorità di Audit potrebbe anche decidere di sottoporre ad un controllo, anche su base campionaria, tali operazioni al fine di verificare la correttezza di tale sistema di registrazione. A titolo esemplificativo, supponiamo che sia stata rilevata una rettifica finanziaria in via provvisoria e che l'Amministrazione titolare del PO abbia provveduto, in via precauzionale, alla temporanea decertificazione nell'anno N (cioè nell'anno di riferimento), in attesa della conclusione della relativa procedura in contraddittorio.

Al termine del contraddittorio, supponiamo che la spesa risulti legittima e regolare e che, pertanto, l'Amministrazione titolare del PO dovrà ri-certificare la stessa spesa nell'anno successivo (N + 1). In tal caso, nell'anno N+2, l'AdA dovrebbe escludere tale spesa ri-certificata dalla popolazione da campionare, per evitare che la stessa spesa sia doppiamente selezionata ai fini dell'audit delle operazioni (una volta nell'anno N e ancora nell'anno N + 2).

Lo stesso ragionamento si applica nel contesto del campionamento a due periodi.

Per ciascun importo decertificato selezionato, l'Autorità di Audit verificherà:

1. la documentazione a supporto relativamente all'importo oggetto di decertificazione (a titolo esemplificativo: verbale di controllo di primo livello e/o verbale di controllo di secondo livello e/o rapporto di controllo della Commissione Europea e/o delibere dirigenziali dell'AdG, ecc.) e, in particolare, la corrispondenza tra il suindicato valore e quanto indicato all'interno della relativa documentazione a supporto;
2. la corretta esposizione dell'importo decertificato in proposta di pagamento presentata dall'AdG all'AdC;
3. la corretta esposizione dell'importo decertificato in dichiarazione di spesa presentata dall'AdC ai competenti servizi della CE.

Nel caso in cui l'AdA dovesse constatare che gli importi corretti in dichiarazione di spesa siano inferiori rispetto a quanto stabilito, la stessa fornirà una adeguata informativa in sede di elaborazione della RAC, poiché tale constatazione costituisce una carenza relativamente alla capacità di gestione delle correzioni da parte dell'Amministrazione titolare del PO. Eventuali errori riscontrati nell'ambito degli importi decertificati devono essere corretti e non concorrono alla determinazione del tasso di errore complessivo. Tuttavia, l'AdA può decidere di estendere le verifiche e di controllare, altresì, gli importi decertificati nel corso di periodi precedenti, al fine di aumentare l'efficienza degli audit. Anche in questo caso, i risultati delle verifiche effettuate sugli importi decertificati nel corso di periodi precedenti non devono essere presi in considerazione per determinare il tasso di errore totale.

Sebbene gli esiti dei controlli sulle operazioni con importo negativo non concorrano alla determinazione del tasso di errore complessivo si raccomanda comunque, nel caso l'AdA decida

fonte: http://burc.regione.campania.it

di procedere ad una verifica su base campionaria, di ricorrere ad una selezione casuale delle stesse.

Per ogni singolo importo negativo, oppure effettuando un campione rappresentativo, l'AdA provvede a:

- individuare la fonte della decertificazione;
- individuare il numero di certificazione in cui detto importo era stato decertificato;
- condurre un'indagine documentale per verificare e dettagliare l'informazione ricevuta: controllo dei verbali di rendiconto, verbali di verifica in loco, verbali di supplemento d'istruttoria, rapporti audit di sistema e audit delle operazioni AdA, registro debitori.

4.5.8 Sub-campionamento

Come più volte sottolineato tutte le spese dichiarate alla Commissione, comprese nel campione, devono essere sottoposte ad audit.

Tuttavia, nel caso in cui le unità di campionamento selezionate comprendano un gran numero di richieste di pagamento o fatture sottostanti, l'Autorità di Audit può procedere ad una verifica di una parte di tali richieste di pagamento o fatture procedendo ad un sub-campionamento utilizzando, in via generale, la stessa metodologia di campionamento attraverso cui sono state estratte le operazioni del campione principale.

In ogni caso l'AdA potrà anche applicare anche metodi di campionamento alternativi, scegliendo in base ai criteri esposti nel precedente paragrafo 4.4.1, con la raccomandazione di utilizzare metodi statistici, a meno che il campione principale non sia stato selezionato con un metodo non statistico.

Qualunque sia la strategia di campionamento adottata le dimensioni appropriate del sub-campione sono determinate all'interno di ciascuna unità di campionamento da sottoporre ad audit e non possono essere inferiori a trenta richieste di pagamento o fatture sottostanti per ciascuna unità di campionamento (Reg. (UE) n. 480/2014).

Una volta eseguito il controllo sul sub-campione si procede alla proiezione dell'errore osservato nel sub-campione sull'operazione da cui è stato estratto in base al metodo di campionamento utilizzato. Quindi si procede alla proiezione e valutazione dei risultati a livello di intera popolazione (spesa certificata), secondo la metodologia di campionamento utilizzata per il campione principale.

Per le diverse modalità di definizione della dimensione del campione e di proiezione dell'errore nell'ambito del sub-campionamento l'AdA fa riferimento alla Nota EGESIF n. 16-0014-01 del 20/01/2017 "*Guidance on sampling methods for audit authorities*".

4.5.9 Due o più campionamenti nell'anno

L'Autorità di Audit, in fase di pianificazione del lavoro di audit (cfr. par. 2.5) può decidere di effettuare il campionamento in diversi periodi dell'anno (generalmente in corrispondenza dei due semestri o anche di più periodi). Questo approccio non ha come obiettivo la riduzione delle dimensioni del campione globale, infatti, la somma delle dimensioni dei campioni estratti per i diversi periodi di osservazione potrebbe essere maggiore della dimensione del campione che si otterrebbe eseguendo il campionamento in un unico momento alla fine dell'esercizio. Il principale vantaggio di questo approccio è correlato con la possibilità di distribuire il carico di lavoro di audit nel corso dell'intero anno. Con questo approccio, si procede con la suddivisione della popolazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

in due sub-popolazioni (ognuna corrispondente alle operazioni e le spese di ogni semestre) e all'estrazione di campioni indipendenti per ogni semestre.

L'estrazione dei campioni per ciascun periodo può avvenire mediante l'utilizzo di uno dei seguenti metodi di campionamento:

1) Campionamento casuale semplice (*Simple random sampling – two periods*)
2) Metodo della stima delle differenze (*Difference Estimation - two periods*)
3) MUS (*Monetary unit sampling - two periods*)

Per le metodologie relative ai campionamenti multi-periodo (tre o quattro periodi) e per i campionamenti non statistici a due periodi l'AdA può far riferimento alla Nota EGESIF n. 16-0014-01 del 20/01/2017 "*Guidance on sampling methods for audit authorities*".

Simple random sampling and Difference Estimation – two periods

Primo periodo

In primo luogo, l'AdA procede al calcolo della dimensione del campione globale (relativa ai due semestri) calcolata come segue:

$$n = \left(\frac{N \times z \times \sigma_{ew}}{TE - AE}\right)^2$$

Dove:

N: è la dimensione della popolazione in numero di operazioni che l'AdA stima che sarà certificata per l'intero periodo contabile

z: coefficiente di confidenza correlato al valore di livello di confidenza determinato a seguito dell'audit di sistema secondo la seguente tabella:

Tabella 13 – livello di affidabilità del Si.Ge.Co.

Livello di affidabilità del Sistema di Gestione e Controllo	Alto	Medio	Medio	Basso	Nessuna affidabilità
Livello di confidenza	60%	70%	80%	90%	95%
Z	0.842	1.036	1.282	1.645	1.960

TE: errore tollerabile massimo rappresentato dal livello di materialità e pari al 2%;
AE: errore atteso definito dal controllore in base al proprio giudizio professionale e alle informazioni in suo possesso sull'andamento del Programma;
$\boldsymbol{\sigma_{ew}^2}$ è la media ponderata delle varianze degli errori per ogni semestre $\boldsymbol{\sigma_{et}^2}$ ovvero:

$$\sigma_{ew}^2 = \frac{N_1}{N}\sigma_{e1}^2 + \frac{N_2}{N}\sigma_{e2}^2$$

dove la varianza degli errori per ciascun semestre viene calcolato come una popolazione indipendente ovvero:

$$\sigma_{et}^2 = \frac{1}{n_t^p - 1}\sum_{i=1}^{n_t^p}(E_{ti} - \bar{E}_t)^2 \, , t = 1{,}2$$

dove E_{ti} rappresentano i singoli errori individuati nel campione per il semestre t e $\bar{E}_t$ rappresenta la media degli errori individuati nel campione per il semestre t.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per ottenere un'approssimazione della varianza degli errori σ_{et}^2 l'auditor potrà utilizzare dati storici (come, ad esempio, la deviazione del tasso di errore di un campione controllato in periodi precedenti). Di norma tale valore, solo nel caso della varianza degli errori per il primo semestre, quando non si dispongono di informazioni sufficienti, può essere ottenuto anche da un campione pilota (la cui dimensione deve essere compresa tra 20 e 30 operazioni) che può poi essere utilizzato come parte del campione definitivo.

Una volta definita la dimensione del campione globale si procede al calcolo del campione per semestre, sulla base del peso che la popolazione del primo semestre ha sulla popolazione totale stimata dall'AdA.

$$n_1 = \frac{N_1}{N} * n$$

dove **N_1** è il valore numerico della popolazione del primo semestre.

Secondo periodo

Nel corso del primo periodo di osservazione sono state fatte alcune ipotesi relativamente ai successivi periodi di osservazione. Il limite di tale metodologia risiede nel rischio legato all'errore di stima del valore oggetto di verifica, infatti, qualora le caratteristiche della popolazione nei periodi successivi dovessero differire significativamente dalle ipotesi di stima effettuate, potrebbe essere necessario rivedere la dimensione del campione globale definita ed eventualmente aumentare la dimensione del campione per il periodo successivo (secondo periodo).

Infatti, nel secondo periodo di audit (ad esempio nel secondo semestre) sono disponibili maggiori informazioni in merito:

- al numero di operazioni attive;
- alla deviazione standard degli errori riscontrati nel campione del primo semestre.

Pertanto, la deviazione standard degli errori per il secondo semestre può essere valutata con maggiore precisione utilizzando dati reali.

Se tali parametri non sono drasticamente diversi da quelli stimati nel corso del primo semestre, la dimensione del campione inizialmente prevista per il secondo semestre, non richiederà alcuna variazione e sarà calcolata come differenza tra la dimensione del campione totale e la dimensione del campione relativa al primo semestre.

In caso contrario, occorrerà rivedere la dimensione del campione globale definita ed eventualmente aumentare la dimensione del campione per il periodo successivo (secondo semestre). In tal caso la dimensione del campione per il secondo semestre sarà ricalcolata come segue:

$$n_2 = \frac{(z \cdot N_2 \cdot \sigma_{e2})^2}{(TE - AE)^2 - z^2 \cdot \frac{N_1^2}{n_1} \cdot s_{e1}^2}$$

Dove s_{e1} è la deviazione strandard degli errori rilevati nel campione del primo semestre e σ_{e2} è la stima della deviazione strandard degli errori nel campione del secondo semestre calcolata sulla base dei dati storici (eventualmente si possono utilizzare i dati del primo semestre) o dei dati provenienti da un campione pilota estratto per il secondo semestre (la cui dimensione deve essere compresa tra 20 e 30 operazioni) che può poi essere utilizzato come parte del campione definitivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Una volta definita la dimensione del campione, l'AdA può procedere, per ciascun periodo (semestre), all'estrazione casuale del relativo campione da sottoporre ad audit delle operazioni e alla proiezione dell'errore sulla popolazione e alla valutazione in funzione del metodo scelto (Campionamento casuale semplice o il metodo della Stima delle differenze).

MUS (Monetary unit sampling - two periods)

Primo periodo

Nel corso del primo periodo di audit (ad esempio per il primo semestre) la dimensione del campione globale (relativa ai due semestri) è calcolata come segue:

$$n = \left(\frac{z \times BV \times \sigma_{rw}}{TE - AE}\right)^2$$

dove:

BV è l'ammontare della spesa certificata per l'anno selezionato.
Z è il coefficiente di confidenza correlato al valore di livello di confidenza determinato a seguito dell'audit di sistema
TE è l'errore tollerabile massimo rappresentato dal livello di materialità e pari al 2%;
AE è l'errore atteso definito dal controllore in base al proprio giudizio professionale e alle informazioni in suo possesso sull'andamento del Programma;
σ_{rw}^2 è la media ponderata delle varianze dei tassi di errore per ogni semestre e la ponderazione per ciascun semestre è pari al rapporto tra il valore contabile del semestre (BVt) e il valore contabile (BV) dell'intera popolazione:

$$\sigma_{rw}^2 = \frac{BV_1}{BV}\sigma_{r1}^2 + \frac{BV_2}{BV}\sigma_{r2}^2$$

σ_{rt}^2 è la varianza dei tassi di errore in ciascun semestre. La varianza dei tassi di errore di ciascun semestre è calcolata come segue:

$$\sigma_{rt}^2 = \frac{1}{n_t^p - 1}\sum_{i=1}^{n_t^p}(r_{ti} - \bar{r}_t)^2 \, , t = 1{,}2$$

Dove $r_{ti} = \frac{E_{ti}}{BV_{ti}}$ rappresenta i singoli tassi di errore rilevati nel campione nel corso del semestre t e $\bar{r}_t$ rappresenta la media dei tassi di errore rilevati nel campione nel corso del semestre t.

Per ottenere un'approssimazione della varianza degli errori σ_{rt}^2 l'auditor potrà utilizzare dati storici (come, ad esempio, la deviazione del tasso di errore di un campione controllato in periodi precedenti). Di norma tale valore, solo nel caso della varianza degli errori per il primo semestre quando non si dispongono di informazioni sufficienti, può essere ottenuto anche da un campione pilota (la cui dimensione deve essere compresa tra 20 e 30 operazioni), che può poi essere utilizzato come parte del campione definitivo.

Una volta definita la dimensione del campione globale si procede al calcolo del campione per semestre, sulla base del peso che la popolazione del primo semestre ha sulla popolazione totale stimata dall'AdA.

$$n_1 = \frac{BV_1}{BV} * n$$

dove BV_1 rappresenta il valore contabile totale (spese dichiarate) del primo semestre.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Secondo periodo

Nel corso del primo periodo di osservazione sono state fatte alcune ipotesi relativamente ai successivi periodi di osservazione. Il limite di tale metodologia risiede nel rischio legato all'errore di stima del valore oggetto di verifica, infatti, qualora le caratteristiche della popolazione nei periodi successivi dovessero differire significativamente dalle ipotesi di stima effettuate, potrebbe essere necessario rivedere la dimensione del campione globale definita ed eventualmente aumentare la dimensione del campione per il periodo successivo (secondo periodo).

Infatti, nel secondo periodo di audit (ad esempio nel secondo semestre) sono disponibili maggiori informazioni in merito:

- all'ammontare di spesa certificata nel secondo periodo (semestre);
- alla deviazione standard dei tassi di errore riscontrati nel campione del primo semestre.

Pertanto, la deviazione standard dei tassi di errore per il secondo semestre può essere valutata con maggiore precisione utilizzando dati reali.

Se tali parametri non sono drasticamente diversi da quelli stimati nel corso del primo semestre, la dimensione del campione inizialmente prevista per il secondo semestre, non richiederà alcuna variazione e sarà calcolata come differenza tra la dimensione del campione totale e la dimensione del campione relativa al primo semestre.

In caso contrario, occorrerà rivedere la dimensione del campione globale definita ed eventualmente aumentare la dimensione del campione per il periodo successivo (secondo semestre). In tal caso la dimensione del campione per il secondo semestre sarà ricalcolata come segue:

$$n = \frac{(z \cdot BV_2 \cdot \sigma_{r2})^2}{(TE - AE)^2 - z^2 \cdot \frac{BV_1^2}{h_1} \cdot s_{r1}^2}$$

Dove s_{r1} è la deviazione standard dei tassi errori rilevati nel campione nel corso del primo semestre e σ_{r2} è la stima della deviazione standard dei tassi di errore nel campione per il secondo semestre, calcolata sulla base dei dati storici (eventualmente si possono utilizzare i dati del primo semestre) o dei dati provenienti da un campione pilota estratto per il secondo semestre (la cui dimensione deve essere compresa tra 20 e 30 operazioni) che può poi essere utilizzato come parte del campione definitivo.

Una volta definita la dimensione del campione, l'AdA può procedere, per ciascun periodo (semestre), all'estrazione del relativo campione da sottoporre ad audit delle operazioni e procedendo alla proiezione dell'errore sulla popolazione e alla valutazione degli stessi utilizzando il metodo di campionamento MUS (*Monetary unit sampling*).

4.5.10 Campionamenti aggiuntivi al campionamento ordinario

A norma dell'art. 28 comma 12 del Reg. (UE) n. 480/2014, qualora l'AdA riscontri irregolarità o rischi di irregolarità, può decidere, sulla base del proprio giudizio professionale, di sottoporre ad audit un **campione complementare** di operazioni non sottoposte ad audit nel campione casuale, in modo da tenere conto degli specifici fattori di rischio individuati dall'AdA.

I risultati del campionamento statistico casuale, infatti, devono essere valutati in relazione ai risultati dell'analisi del rischio di ciascun Programma Operativo. Nel caso in cui l'AdA ritenga che il campione statistico casuale, in quanto tale, non consenta di verificare alcune specifiche aree ad alto rischio, tale campione dovrebbe essere completato da un'ulteriore selezione di operazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

che costituisce un campione, appunto complementare a quello casuale.

I risultati degli audit eseguiti sul campione complementare devono essere tuttavia analizzati separatamente, rispetto ai risultati degli audit relativi al campione statistico casuale. In particolare, gli errori rilevati nel campione complementare non sono presi in considerazione per il calcolo del tasso di errore risultante dall'audit del campione statistico casuale. Ciò nonostante, anche gli errori rilevati nel campione complementare devono essere segnalati alla Commissione Europea nella Relazione Annuale di Controllo.

In ogni caso è necessario che l'AdA proceda ad un'analisi dettagliata degli errori identificati nel campione complementare, al fine di identificare la natura degli stessi e fornire raccomandazioni adeguate a garantirne la correzione.

A norma invece dell'art. 27, comma 5, del Reg. (UE) 480/2014, qualora l'AdA riscontri problemi di carattere sistemico e pertanto tali da comportare un rischio per altre operazioni nel quadro del Programma Operativo, l'Autorità di Audit assicura che vengano effettuati **ulteriori esami, compresi, se necessario, audit supplementari**, per definire l'entità di tali problemi e prescrivere adeguate misure correttive.

In relazione a tali attività di audit, l'AdA deve utilizzare adeguate procedure per valutare se la sistematicità degli errori materiali riscontrati nel campione principale sia tale da ritenere necessario estendere la dimensione del campione di operazioni già sottoposte ad audit. Tali procedure devono quindi prevedere un'attenta analisi della natura e della causa dell'errore stesso, attraverso attività di audit aggiuntive.

Si ricorda che il giudizio finale dell'AdA sull'effettivo funzionamento di un Si.Ge.Co discende dai risultati ottenuti dagli audit di sistema, delle operazioni e da eventuali controlli supplementari ritenuti necessari sulla base della valutazione dei rischi, anche tenendo conto degli audit svolti durante l'intero periodo di programmazione. A titolo esemplificativo, la rilevazione di una specifica irregolarità, infatti, potrebbe essere considerata un mero evento isolato solo nel caso in cui il Sistema sia stato valutato altamente affidabile. In tal caso, l'Autorità di Audit potrebbe considerare tale anomalia scarsamente significativa ai fini della determinazione del tasso di errore e, pertanto, passibile di correzione nella sua unicità, in attesa della riprova della correttezza del giudizio espresso. Se, infatti, nel successivo periodo di campionamento, l'Autorità di Audit riscontrerà un tasso di errore più basso nella tipologia di macroprocesso cui fa riferimento, l'irregolarità individuata precedentemente potrebbe essere considerata definitivamente un fenomeno isolato; in caso contrario, essa costituirà una criticità di cui tener conto nella successiva attività di audit di sistema.

Audit approfonditi sul Sistema di Gestione e Controllo permettono anche di individuare i fattori di rischio che, coniugati con eventuali rischi emersi in relazione ad audit sulle operazioni afferenti a precedenti campionamenti, permettono di poter eseguire audit supplementari.

Gli audit supplementari possono essere effettuati anche su base campionaria (campione supplementare). L'Autorità di Audit potrà procedere alla selezione delle operazioni da sottoporre a controllo supplementare in base alle informazioni disponibili (in particolare, agli esiti dei controlli precedenti, effettuati dalla stessa AdA, dall'AdG, dall'AdC e da soggetti esterni), alle caratteristiche della popolazione di riferimento (ad esempio, concentrazione di ingenti risorse finanziarie presso un singolo Beneficiario/attuatore) e ad ulteriori elementi ritenuti significativi.

Il campione supplementare sarà composto da operazioni certificate estratte dalla popolazione di riferimento, generalmente con la medesima metodologia utilizzata per il campionamento ordinario, e permetterà di indagare più nel dettaglio le possibili cause degli errori materiali riscontrati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Autorità di Audit analizzerà separatamente i risultati degli audit del campione supplementare; trarrà le proprie conclusioni sulla base di tali risultati e le comunicherà alla Commissione Europea nella Relazione Annuale di Controllo. Le irregolarità riscontrate nel campione supplementare non sono incluse nel calcolo del tasso di errore estrapolato del campione principale.

Si precisa che, nel rispetto del principio di proporzionalità dei controlli, il campione supplementare non dovrebbe contenere:

- progetti precedentemente selezionati dall'AdA;
- operazioni/Beneficiari già controllati da altri Organismi di controllo nazionali o europei.

L'unica eccezione verrebbe ad esistere qualora, per alcuni dei progetti summenzionati, sulla base delle risultanze del precedente audit scaturisca l'opportunità che un'ulteriore verifica possa meglio definire la valutazione dell'operazione/del Beneficiario. In tal caso, tali operazioni/Beneficiari saranno mantenute nel campione complementare estratto.

Va infatti precisato che:

- non è obbligatorio ricorrere al campione supplementare, a meno che i problemi riscontrati appaiano di carattere sistemico;
- ricorrere al campione supplementare costituisce una scelta dell'AdA, in base ad una valutazione professionale;
- il campione supplementare, se si sceglie di ricorrervi, è da considerarsi un campione di "sicurezza", per un migliore *follow-up* delle criticità rilevate tramite il campione ordinario, per stabilire la natura dell'errore e, in alcuni casi, definire il tasso di errore;
- ambedue i campionamenti - ordinario e supplementare - si integrano ai fini del lavoro di riepilogo e valutazione che l'AdA dovrà svolgere per redigere la Relazione e Parere annuali.

L'obiettivo del campionamento supplementare può anche essere quello di individuare eventuali sottogruppi di operazioni, al fine di indirizzare l'Autorità di Audit nel definire efficaci interventi/modifiche da apportare alle procedure di gestione e controllo che permettano di rimuovere criticità e/o inefficienze presenti nel sistema, da cui potrebbero scaturire errori sistemici.

In aggiunta al campionamento complementare e al campionamento supplementare, l'AdA può eseguire anche un **campionamento addizionale**, cui è possibile ricorrere nel caso in cui l'audit condotto sulle operazioni non sia in grado di dare sufficienti garanzie che la popolazione non sia affetta da errori superiori alla soglia di materialità, In tal caso, l'AdA deve procedere ad un ricalcolo della dimensione del campione, utilizzando il valore dell'errore proiettato ottenuto dall'esame delle operazioni del campione originario in luogo del tasso di errore atteso (*Anticipated error* - AE).

La dimensione del campione addizionale si ottiene come differenza tra la dimensione del campione originario e la dimensione del campione ricalcolato; le operazioni addizionali da sottoporre ad audit vengono selezionate attraverso lo stesso metodo utilizzato per il campione originario.

I due campioni (originario e addizionale) vengono quindi sommati, dando origine al campione finale. I risultati dell'audit (errore proiettato e precisione di campionamento) vengono quindi ricalcolati utilizzando i dati ottenuti dal campione finale.

In fase di chiusura si dovrà inoltre tener conto delle indicazioni contenute nel citato Regolamento STEP.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.6 Gli audit delle operazioni

4.6.1 Premessa

A norma dell'art. 127 del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'AdA garantisce lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo (audit dei sistemi) e su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate (audit delle operazioni). Gli audit delle operazioni sono effettuati per ciascun periodo contabile su un campione di operazioni selezionato secondo la metodologia riportata al precedente capitolo.

Gli audit delle operazioni sono effettuati sulla base dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo e verificano la legittimità e la regolarità delle spese dichiarate alla Commissione, accertando a norma dell'art. 27 del Reg. (UE) n. 480/2014, tra l'altro che:

Obiettivi dell'Audit delle operazioni

Audit delle operazioni

- L'operazione sia stata selezionata secondo i criteri di selezione del PO.
- L'operazione non sia stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da parte del Beneficiario, della domanda di finanziamento nell'ambito del Programma Operativo.
- L'operazione sia stata attuata conformemente alla decisione di approvazione e rispetti le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere (aspetto applicabile anche alle operazioni oggetto di finanziamenti che non sono collegati ai costi di cui all'articolo 67, paragrafo 1, primo comma, lettera e), del Regolamento (UE) n. 1303/2013).
- Le spese dichiarate dalla Commissione corrispondano ai documenti contabili, e i documenti giustificativi prescritti mostrino l'esistenza di una pista di controllo adeguata, quale quella descritta all'art. 25 del Reg. (UE) n. 480/2014.
- I dati relativi agli indicatori e ai target intermedi siano affidabili.
- Le spese dichiarate alla Commissione, determinate in conformità all'articolo 67, paragrafo 1, lettere b) e c), e all'articolo 109 del Reg. (UE) n. 1303/2013, nonché all'articolo 14, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1304/2013, gli *output* e i risultati alla base dei pagamenti a favore del Beneficiario siano stati effettivamente prodotti, i dati relativi ai partecipanti o altri documenti relativi agli *output* e ai risultati siano coerenti con le informazioni presentate alla Commissione Europea e i documenti giustificativi prodotti dimostrino l'esistenza di una pista di controllo adeguata, quale quella descritta all'articolo 25 del Reg. (UE) n. 480/2014.
- Per le operazioni oggetto della forma di sostegno di cui all'articolo 67, paragrafo 1, primo comma, lettera e), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, siano state rispettate le condizioni per il rimborso della spesa al Beneficiario.
- Il contributo pubblico sia stato pagato al Beneficiario in conformità all'articolo 132, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013.

L'audit delle operazioni può comprendere le seguenti fasi:

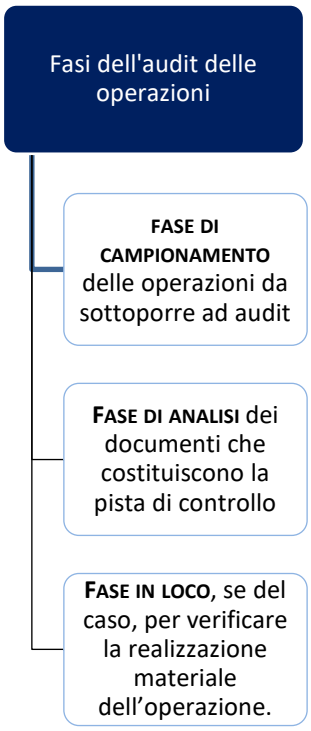
- una fase relativa alla definizione del campione di operazioni sui cui effettuare l'audit;
- una fase nella quale si analizzano i documenti giustificativi che costituiscono la pista di

fonte: http://burc.regione.campania.it

controllo, relativi alle operazioni campionate (fase documentale o *desk*);

- una fase *in loco*, ove necessario, per verificare la realizzazione materiale dell'operazione.

Figura 17 - Fasi dell'audit delle operazioni



Successivamente alla fase di campionamento, si avvia una fase nella quale si analizzano i documenti giustificativi[23] che costituiscono la pista di controllo, relativi alle operazioni campionate (fase documentale o desk **Allegato n. 9**).

ove necessario, per verificare la realizzazione materiale dell'operazione o nei casi in cui possa ritenersi utile al fine di ottenere maggiore evidenza della corretta realizzazione dell'operazione e del raggiungimento degli obiettivi previsti. A tal fine si predispone un **verbale di sopralluogo** (**Allegato n. 10**) in cui si riportano le informazioni essenziali relative al controllo. Il verbale di sopralluogo viene firmato dal controllore e dal Beneficiario titolare dell'operazione sottoposta a controllo.

L'Audit delle operazioni deve essere condotto nel rispetto dei seguenti principi:

- la selezione del campione di operazioni da sottoporre a controllo deve avvenire partendo dalla popolazione di spese dichiarate alla Commissione con riferimento ad uno specifico periodo contabile o parte di esso e potrà, se opportuno, comprendere: una parte di operazioni selezionate in modo casuale e una parte di operazioni selezionate sulla base di una ponderata valutazione dei rischi, in modo tale da concentrare le attività di controllo sulle operazioni in cui il rischio di errori è più elevato;

[23] a norma dell'8 (2) del Reg. 1011/2014, i documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo devono essere disponibili tramite i sistemi di scambio elettronico di dati, se tali informazioni e documenti sono scambiati in forma elettronica conformemente all'art. 122 (3) del Reg. n. 1303/2013. L'art. 8 (2) del Reg. 1011/2014, prevede altresì che l'AdA può richiedere i documenti cartacei solo in casi eccezionali a seguito di un'analisi dei rischi e solo se essi costituiscono gli originali dei documenti scannerizzati nei sistemi di scambio elettronico di dati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- le prove e i risultati di ciascun audit devono essere adeguatamente documentati nelle relative checklist di controllo. Al riguardo, si riportano i **format di checklist di audit sulle operazioni**, suddivisi per tipologia di operazione e aspetto oggetto di audit, negli **Allegati da 11 a 28**.

- inoltre, le prove e i risultati di ciascun audit devono essere adeguatamente documentati nel **Modello di verbale di sopralluogo delle operazioni** (vedasi **Allegato 10**) e nel **Modello di rapporto sull'audit delle operazioni, provvisorio e definitivo** (vedasi **Allegato 29 e 30**). Gli esiti finali dell'audit devono sempre basarsi su elementi probatori certi;
- deve garantire un livello minimo di controlli in loco necessari ai fini di un'efficiente gestione dei rischi, aumentando tale livello, se necessario. Il suindicato livello minimo può essere ridotto in caso di corretto funzionamento dei sistemi di gestione e di controllo e qualora i tassi di errore si mantengano a un livello accettabile.

L'emergenza Covid-19 ha avuto impatto anche sull'attività di Audit delle operazioni. In particolare, la Nota ARES (2020)1641010 del 18/03/2020, contiene indicazioni sulle modalità di gestione delle attività di audit per il periodo di emergenza causato dalla diffusione del COVID-19 e sue successive integrazioni, trasmesse il 26 marzo 2020 e il 26 aprile 2020. Si ricordano, inoltre, la Comunicazione della Commissione Europea "Orientamenti della Commissione europea sull'utilizzo del quadro in materia di appalti pubblici nella situazione di emergenza connessa alla crisi della Covid-19" (2020/C 108 I/01), nonché la Comunicazione della Commissione sul Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 del 19 marzo 2020 (C(2020) 1863) e ss.mm.(emendamento C(2020) 2215 del 3 aprile 2020). La Commissione europea ha, quindi, ritenuto opportuno consentire delle deroghe alle norme ordinarie che regolano l'attività di Audit per garantire uno snellimento dei lavori. Le principali semplificazioni previste sono:

- La possibilità di utilizzare un metodo di campionamento non statistico (decisione basata al giudizio professionale dell'Autorità di audit per il periodo contabile 2019-2020 al fine di ridurre il numero di operazioni da controllare nel rispetto delle condizioni di cui all'articolo 127, paragrafo 1, vale a dire una copertura minima del 5% delle operazioni e del 10% delle spese dichiarate alla Commissione durante il periodo contabile);

- La possibilità di selezionare un campione comune per programmi diversi;

- Flessibilità nella determinazione del livello di confidenza (possibilità di ridurre il livello di confidenza al 60% anche per i sistemi valutati nella categoria 2;

- Altre forme di flessibilità quali ad esempio la riduzione dell'ampiezza del campione per i campionamenti non statistici (campioni inferiori alle 30 unità) e aumento dell'errore atteso >4% (per limitare le dimensioni del campione).

Inoltre, con nota Ares (2020) 1641010, la Commissione Europea ha suggerito alle ADA di: "effettuare i controlli attraverso una revisione dei documenti, sia quelli disponibili attraverso i sistemi informativi che quelli trasmettibili in via telematica dai soggetti sottoposti ad audit ed una volta terminata l'emergenza, valutare l'opportunità di completare il lavoro con visite in loco per chiarire quei punti che eventualmente necessitino di ulteriori chiarimenti.

L'AdA procede con le attività così come descritto nei paragrafi successivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.6.2 La pianificazione dell'audit delle operazioni

Sulla base del campione selezionato, l'AdA predispone la pianificazione dei controlli tenendo conto delle disponibilità degli auditors e delle competenze richieste, e ove possibile, della disponibilità del soggetto da sottoporre a controllo.

La fase di pianificazione prevede:

- comunicazione dell'avvio dell'attività di audit all'AdG/ROS/OI e AdC;
- assegnazione agli auditors dei progetti campionati;
- la formulazione del calendario per il periodo di audit delle operazioni;
- la comunicazione del calendario dei controlli ai soggetti formalmente incaricati di svolgere gli audit;
- la formalizzazione e la comunicazione del calendario di audit all'AdG/ROS/OI.

L'Autorità di Audit, nel programmare i controlli sulle operazioni, tiene conto del contesto di riferimento e quindi di specifici fattori, quali ad esempio:

- Programma Operativo oggetto del controllo;
- Fondo interessato;
- Categoria di operazione interessata (per esempio acquisizione di beni e servizi, realizzazione di opere e lavori pubblici, aiuti di Stato, formazione, erogazione di voucher/buoni servizio, progetti generatori di entrate, strumenti di ingegneria finanziaria, ecc.);
- Tipologia di gestione, di Beneficiario (Pubblica Amministrazione, Ente pubblico, Ente privato);
- Modalità di assegnazione del contributo (per esempio bando/avviso pubblico, a sportello, diretta ecc.);

L'attività di controllo relativa a ciascun anno viene organizzata in modo tale da essere completata generalmente entro il 31 dicembre, al fine di raccogliere elementi sufficienti per la predisposizione dei documenti di chiusura annuale.

Le verifiche sulle operazioni comportano un esame approfondito di tutti gli aspetti connessi alla programmazione, gestione, attuazione e rendicontazione, alla predisposizione delle dichiarazioni di spesa ed alla tenuta dei documenti inerenti all'avvio dei singoli progetti e di tutte le relative registrazioni contabili effettuate dai beneficiari, nonché alle specifiche tecniche dell'opera/investimento realizzato.

In generale l'AdA sottopone ad audit tutte le spese dichiarate alla Commissione che rientrano nel campione oggetto di audit, tuttavia nel caso in cui le operazioni selezionate includono un numero elevato di spese o fatture, o risultino acquisti di beni geograficamente molto dislocati sul territorio regionale, l'AdA valuta l'opportunità di effettuare una verifica campionaria delle spese/fatture, utilizzando di norma, per la selezione, lo stesso metodo utilizzato per la selezione delle operazioni.

Il controllo sulle operazioni che utilizzano opzioni di semplificazione dei costi sarà eseguito tenuto conto delle modalità di semplificazione dei costi utilizzata dall'AdG e alla luce della Comunicazione della Commissione — Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) – Versione riveduta - (2021/C 200/01).

La Sezione III del Reg. (UE) n. 480/2014 disciplina l'ambito e i contenuti degli audit delle operazioni e la metodologia per la selezione del campione di operazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A seguito della pianificazione delle attività di controllo l'AdA procede con le attività così come descritto nei paragrafi successivi.

4.6.3. Analisi dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo relativi all'operazione selezionata

La prima fase di controllo riguarda l'analisi dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo relativi all'operazione selezionata, ovvero la verifica della documentazione amministrativo-contabile disponibile sul sistema SURF e/o in possesso dell'ufficio responsabile della gestione dell'operazione conformemente all'art. 8 del Reg. (UE) n. 1011/2014.

Inoltre, l'AdA, una volta estratto il campione di operazioni da sottoporre a controllo consulta il sistema ARACHNE al fine di acquisire ogni informazione utile relativamente ai beneficiari che rientrano nel campione.

I documenti cartacei possono essere richiesti solo in casi eccezionali laddove risultino necessari ad una più approfondita analisi di alcuni specifici aspetti dell'operazione o laddove risulti necessario visionare l'originale di un documento scannerizzato caricato su SURF.

Questa fase del controllo ha l'obiettivo di accertare, tra l'altro, se le fasi di selezione e gestione siano state condotte nel rispetto dei criteri di selezione stabiliti dal Comitato di Sorveglianza e in osservanza delle disposizioni contenute nel bando/avviso pubblico, a partire dalla sua pubblicazione, fino alla selezione dei Beneficiari/soggetti attuatori.

Si riportano di seguito a titolo esemplificativo e non esaustivo gli aspetti oggetto di verifica dell'AdA:

A. Verifica della corretta procedura di informazione ai potenziali Beneficiari o soggetti attuatori in conformità alla normativa e alle disposizioni del Programma (soprattutto mediante la verifica, rispettivamente, degli avvisi pubblici per la selezione dei Beneficiari o degli atti di gara per la selezione dei soggetti attuatori).

Oggetto di verifica:

L'Autorità di Audit in questa sede accerta:

- il decreto di nomina del RUP;
- l'esistenza dell'avviso pubblico o degli atti di gara;
- l'esistenza del decreto di assunzione dell'avviso pubblico/atti di gara o della determina a contrarre;
- l'avvenuta pubblicazione del decreto o della determina sui bollettini ufficiali;
- l'esatta corrispondenza dei documenti pubblicati con quelli approvati con decreto dall'amministrazione responsabile;
- la pubblicazione per estratto a mezzo stampa o altri mezzi di divulgazione, laddove prevista;
- la corrispondenza delle procedure di informazione utilizzate (strumenti, termini minimi, modalità di inoltro degli avvisi) con quanto eventualmente previsto dalla normativa in materia e dal Programma;
- la corretta applicazione, laddove prevista, delle attività divulgative/informative (servizi internet, servizi di risposta a quesiti, rubriche FAQ) a supporto dei candidati per la predisposizione delle istanze.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Documenti principali di riferimento per il controllo:

- Programma Operativo;
- disposizioni normative sugli appalti pubblici (D.Lgs 163/2006 e D. Lgs 50/16 e ss.mm.ii.) e sugli interventi di sostegno pubblico alle imprese D.Lgs 123/1998;
- decreti di nomina dei RUP;
- avvisi pubblici/atti di gara;
- decreto di assunzione degli atti o determina a contrarre;
- copia del Bollettino Ufficiale;
- copia dei quotidiani o di altri mezzi di divulgazione.

B. Verifica della sussistenza di una procedura idonea per l'acquisizione e la protocollazione delle domande di contributo, delle manifestazioni di interesse o delle istanze di partecipazione.

Oggetto di verifica:

L'Autorità di Audit in questa sede accerta:

- l'esistenza di una procedura scritta per il ricevimento e il protocollo delle istanze;
- l'espressa indicazione negli avvisi pubblici/atti di gara del luogo/Ufficio/personale/orari e/o indirizzo di posta elettronica certificata dove recapitare le istanze, del termine esatto per la presentazione (giorno, ora) e della inequivocabilità di detto termine con riferimento a festività, ricorrenze, ecc. e quindi al calcolo dei giorni concessi per la presentazione;
- l'esatta ed inequivocabile indicazione delle modalità di trasmissione delle istanze da parte dei Beneficiari/soggetti attuatori;
- l'indicazione del Titolare del trattamento del Responsabile della Protezione Dati [24] , ovvero l'indicazione del luogo deputato all'archiviazione delle istanze e delle modalità che assicurino la corretta conservazione nel rispetto dell'ordine di ricezione della documentazione;
- la dotazione di adeguati strumenti/procedure per l'attribuzione del numero di protocollo e per la contestuale comunicazione dello stesso agli interessati.

Documenti principali di riferimento per il controllo:

- Manuale o procedure di gestione (parte relative alle procedure interne per il protocollo, l'archiviazione ed la conservazione dei documenti);
- disposizioni normative sugli appalti pubblici e sugli interventi di sostegno pubblico alle imprese;
- avvisi pubblici/atti di gara;
- elenco protocollo.

C. Verifica della idonea organizzazione delle attività di valutazione delle domande di

[24] D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, di adeguamento alle disposizioni del "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati)", nonché secondo le disposizioni attuative della D.G.R. n. 466 del 17/7/2018

fonte: http://burc.regione.campania.it

contributo, delle manifestazioni di interesse, delle istanze di partecipazione, dei progetti formativi (es. nomina di una commissione di valutazione) e la conformità di tale organizzazione alla normativa e alle disposizioni previste per il Programma.

Oggetto di verifica:

L'Autorità di Audit in questa sede accerta:

- l'esistenza degli atti di nomina della commissione di valutazione, laddove prevista;
- la corretta pubblicazione di tali atti e gli adempimenti adottati per informare gli interessati;
- il rispetto dei principi di indipendenza e autonomia richiesti dalla normativa nella selezione e nomina dei membri della commissione ed il possesso da parte di questi dei necessari requisiti di professionalità, competenza e imparzialità;
- la conformità della procedura adottata con la normativa e con le disposizioni contenute nel Programma e negli avvisi pubblici/atti di gara;
- l'adozione da parte della commissione di un regolamento interno che stabilisca le modalità di svolgimento dell'attività di valutazione.

Documenti principali di riferimento per il controllo:

- Programma Operativo;
- disposizioni normative sugli appalti pubblici e sugli interventi di sostegno pubblico alle imprese;
- atti di nomina della commissione di valutazione;
- copia del Bollettino Ufficiale;
- avvisi pubblici/atti di gara;
- regolamento interno sul funzionamento della commissione.

D. Verifica della corretta applicazione dei criteri di valutazione delle domande di contributo, delle manifestazioni di interesse, delle istanze di partecipazione o dei progetti formativi in conformità sia alle norme amministrative nazionali e UE (con particolare riferimento a quelle inerenti all'erogazione di aiuti e gli appalti pubblici), sia con riferimento alla conformità dei criteri adottati a quelli che risultano dal Programma.

Oggetto di verifica:

L'Autorità di Audit in questa sede accerta:

- l'esistenza di verbali che attestino i lavori del valutatore o della commissione di valutazione;
- il rispetto dei termini di inizio e di conclusione dell'attività di valutazione;
- il rispetto delle procedure di apertura dei plichi contenenti le istanze di partecipazione, secondo le modalità stabilite nel bando, negli atti di gara o nella lettera di invito, con particolare riferimento all'ordine di ricezione delle stesse, laddove rilevante;
- le modalità di verifica per ciascuna operazione esaminata della ricorrenza o dell'assenza delle condizioni di esclusione, con particolare attenzione al possesso dei requisiti dichiarati dai Beneficiari/soggetti attuatori;
- il rispetto dei criteri di selezione del Programma;
- la corretta attribuzione dei punteggi previsti nei bandi degli atti di gara;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’esatta indicazione, all’interno dei verbali, delle pratiche esaminate per ciascuna sessione di valutazione;
- la corretta valutazione complessiva delle istanze da parte del valutatore o della apposita commissione;
- l’adozione da parte del valutatore o della commissione dei provvedimenti inerenti la comunicazione degli esiti della valutazione agli interessati;
- se prevista, la corretta formulazione, all’interno della comunicazione agli interessati, della richiesta di documentazione integrativa, con particolare attenzione alla tempistica;
- l’avvenuta assunzione formale dell’aggiudicazione definitiva o della decisone di affidamento del contratto o dell’ammissione a finanziamento e la conseguente comunicazione agli interessati;
- pubblicazione degli esiti della valutazione secondo le modalità previste dalla normativa di riferimento.

Documenti principali di riferimento per il controllo:

- disposizioni normative sugli appalti pubblici e sugli interventi di sostegno pubblico alle imprese;
- Programma Operativo;
- criteri di selezione del Programma adottati dal Comitato di Sorveglianza;
- avvisi pubblici/atti di gara;
- istanze presentate;
- verbali dei lavori del valutatore o della commissione;
- regolamento interno sul funzionamento della commissione;
- copia delle comunicazioni alle ditte interessate;
- atti formali di assunzione degli esiti della valutazione;
- copia dei bollettini ufficiali ove sono pubblicati gli esiti della valutazione.

E. Verifica della completezza e della coerenza della documentazione giustificativa di spesa (fatture quietanzate o documentazione contabile avente forza probatoria equivalente) ai sensi della normativa nazionale e UE di riferimento, al Programma, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e alle sue eventuali varianti.

Oggetto di verifica:

- corrispondenza tra la somma complessiva degli importi della documentazione giustificativa di spesa e l’ammontare totale rendicontato per l’operazione;
- coerenza di ciascun documento di spesa con le attività previste per l’operazione oggetto del controllo, risultanti dalla convenzione/contratto relativa all’operazione;
- corrispondenza della documentazione di spesa con gli ordini, gli incarichi, i contratti di fornitura;
- corrispondenza della documentazione di spesa con quella relativa al pagamento della stessa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- regolarità formale della documentazione comprovante l'esecuzione dei pagamenti;
- corrispondenza della documentazione di spesa e del relativo pagamento all'opera realizzata, ai beni/servizi acquistati/forniti, all'intervento formativo realizzato.

Documenti principali di riferimento per il controllo:

- Programma Operativo;
- avvisi pubblici/atti di gara;
- convenzione/contratto stipulato tra Autorità di Gestione (Organismo Intermedio) e Beneficiario/Soggetto attuatore;
- ordini, incarichi, contratti di fornitura;
- per gli interventi formativi, piano formativo e relativo piano economico, registri di presenza, contratti con il personale interno ed esterno coinvolto a vario titolo nella realizzazione dell'intervento formativo (docenti, tutor, consulenti, coordinatori, ecc.);
- documentazione giustificativa di spesa;
- documentazione di pagamento della spesa;
- documenti di rendicontazione e domanda di rimborso.

In riferimento a questo punto è opportuno sottolineare che gli strumenti di controllo dell'AdA devono consentire una pista di controllo soddisfacente garantendo la possibilità di identificare le voci di spesa verificate, i controlli effettuati su ciascuna voce di spesa e i corrispondenti documenti giustificativi verificati per valutare l'ammissibilità delle spese dichiarate alla Commissione.

L'AdA ha predisposto uno **strumento di riconciliazione finanziaria,** da applicare ove pertinente, attestante la presenza e la regolarità dei documenti giustificativi di spesa nonché i controlli effettuati sul singolo documento giustificativo.

Questo strumento si aggiunge alle checklist dedicate alle operazioni, consentendo di dettagliare il riscontro ai singoli item attraverso il rinvio al file di riconciliazione finanziaria.

Le Checklist "Appalti Servizi e Forniture" e "Appalti Opere Pubbliche" contemplano, invece, un apposito sheet per la riconciliazione finanziaria.

F. Verifica della correttezza della documentazione giustificativa di spesa dal punto di vista normativo (civilistico e fiscale).

Oggetto di verifica:

- corretta compilazione della documentazione giustificativa di spesa da un punto di vista fiscale e civilistico;
- corretta determinazione del costo del singolo intervento, con particolare riguardo al trattamento dell'IVA, delle imposte e di eventuali oneri accessori;
- per gli interventi formativi, rispetto delle eventuali indicazioni fornite dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- corretta registrazione contabile della documentazione di spesa/pagamento esaminata.

Documenti principali di riferimento per il controllo:

- disposizioni normative fiscali e civilistiche;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- disposizioni normative sugli appalti pubblici e sugli interventi di sostegno pubblico alle imprese;
- per gli interventi formativi, eventuali circolari del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
- ordini, incarichi, contratti di fornitura;
- documentazione giustificativa di spesa;
- documentazione di pagamento della spesa;
- libri contabili obbligatori (es. libro giornale, libro IVA, ecc.).

G. Verifica dell'ammissibilità della spesa in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e sue eventuali varianti.

Oggetto di verifica:

- corrispondenza delle date riportate su ciascun documento di spesa con il periodo indicato per l'attuazione dell'operazione;
- ove possibile, l'effettiva data di realizzo delle opere o di acquisto dei beni/servizi oggetto della fornitura e la corrispondenza con quella indicata nei documenti giustificativi;
- per gli interventi formativi, la corrispondenza delle date di svolgimento dell'intervento formativo con il calendario didattico presentato dell'ente di formazione e con le date presentate nei documenti giustificativi (con particolare riguardo ai compensi per i docenti e alla produzione di materiale didattico);
- la regolarità della documentazione comprovante l'esecuzione dei pagamenti rispetto al periodo indicato per l'attuazione dell'operazione.

Documenti principali di riferimento per il controllo:

- Programma Operativo;
- avvisi pubblici/atti di gara;
- convenzione/contratto stipulato tra Autorità di Gestione (o Ufficio Competente per le Operazioni o Organismo Intermedio) e Beneficiario/Soggetto attuatore;
- eventuali varianti di convenzione/contratto approvati;
- ordini, incarichi, contratti di fornitura;
- per gli interventi formativi, contratti con il personale interno ed esterno coinvolto a vario titolo nella realizzazione dell'intervento formativo (docenti, tutor, consulenti, coordinatori ecc);
- per gli interventi formativi, calendari didattici e registri delle presenze;
- documentazione giustificativa di spesa;
- documentazione giustificativa di pagamento.

H. Verifica di ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa nazionale e UE di riferimento, dal Programma, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e sue eventuali varianti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Oggetto di verifica:

- corrispondenza di ciascuna voce di spesa alle fattispecie di spese ammissibili indicate nel Programma, nel bando di selezione/di gara, nel contratto/convenzione e sue eventuali varianti.

Documenti principali di riferimento per il controllo:

- Programma Operativo;
- disposizioni normative sugli appalti pubblici e sugli interventi di sostegno pubblico alle imprese;
- norme sull'ammissibilità della spesa;
- per gli interventi formativi, specifiche sull'ammissibilità della spesa e dei massimali di costo previsti dalle circolari del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, piano formativo e relativo piano economico;
- avvisi pubblici/atti di gara;
- convenzione/contratto stipulato tra Autorità di Gestione (o Ufficio Competente per le Operazioni o Organismo Intermedio) e Beneficiario/Soggetto attuatore;
- eventuali varianti di convenzione/contratto approvati;
- ordini, incarichi, contratti di fornitura;
- contratti con il personale interno ed esterno coinvolto a vario titolo nella realizzazione dell'intervento formativo (docenti, tutor, consulenti, coordinatori ecc);
- documentazione giustificativa di spesa;
- documentazione giustificativa di pagamento.

I. **Verifica del rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa UE e nazionale di riferimento (es. dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal Programma, dal bando di selezione/bando di gara, dal contratto/convenzione e dalle sue eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo.**

Oggetto di verifica:

- che la spesa complessiva sostenuta e rendicontata rispetti eventuali limiti di spesa ammissibile previsti, anche per singole tipologie di opere/beni/servizi, congiuntamente dalla normativa UE e nazionale di riferimento (con particolare attenzione a specifici regimi di aiuto cui l'operazione si riferisce) dal Programma, dal bando di selezione/bando di gara, dal contratto/convenzione e dalle sue eventuali varianti;
- che le singole voci di spesa siano congrue rispetto alle opere realizzate, ai beni/servizi acquistati o forniti, all'intervento formativo realizzato;
- corretta determinazione di spese generali in proporzione alle spese totali secondo un metodo conforme a quanto previsto dalla normativa.

Documenti principali di riferimento per il controllo:

- Programma Operativo;
- specifico regime di aiuto cui l'operazione si riferisce;
- per gli interventi formativi, specifiche sull'ammissibilità della spesa e dei massimali di costo

fonte: http://burc.regione.campania.it

previsti dalle circolari del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, piano formativo e relativo piano economico, contratti con il personale interno ed esterno coinvolto a vario titolo nella realizzazione dell'intervento formativo (docenti, tutor, consulenti, coordinatori ecc);

- avvisi pubblici/atti di gara;
- convenzione/contratto stipulato tra Autorità di Gestione (o Ufficio Competente per le Operazioni o Organismo Intermedio) e Beneficiario/Soggetto attuatore.
- eventuali varianti di convenzione/contratto approvati;
- ordini, incarichi, contratti di fornitura;
- documentazione giustificativa di spesa;
- documentazione giustificativa di pagamento.

J. Verifica della riferibilità della spesa sostenuta e rendicontata esattamente al Beneficiario che richiede l'erogazione del contributo e all'operazione oggetto di contributo.

Oggetto di verifica:

- corretta riferibilità della documentazione di spesa e del relativo pagamento al Beneficiario/Soggetto attuatore;
- corretta riferibilità della documentazione di spesa e del relativo pagamento all'operazione finanziata.

Documenti principali di riferimento per il controllo:

- Programma Operativo;
- avvisi pubblici/atti di gara;
- convenzione/contratto stipulato tra Autorità di Gestione (o Ufficio Competente per le Operazioni o Organismo Intermedio) e Beneficiario/Soggetto attuatore.
- eventuali varianti di convenzione/contratto approvati;
- ordini, incarichi, contratti di fornitura;
- documentazione giustificativa di spesa;
- documentazione giustificativa di pagamento.

K. Verifica dell'assenza di cumulo del contributo richiesto con altri contributi non cumulabili.

Oggetto di verifica:

- presenza sulla documentazione giustificativa originale di specifico riferimento all'operazione, al Programma Operativo, al periodo di programmazione, all'Asse e Obiettivo Tematico nell'ambito dei quali l'operazione è finanziata o comunque presenza di adeguata codifica con riferimento alle fatture elettroniche;
- eventuale presenza di altre fonti di finanziamento a copertura delle spese oggetto dell'operazione;
- cumulabilità di dette fonti;
- rispetto dei limiti di cumulabilità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Documenti principali di riferimento per il controllo:

- Programma Operativo;
- documentazione giustificativa di spesa;
- documentazione giustificativa di pagamento;
- documentazione relativa alla ricezione di altri contributi per la stessa operazione;
- eventuali banche dati sugli aiuti a livello nazionale o regionale.

L. Verifica della sussistenza di una contabilità separata o di un sistema di registazione e codifica interno al sistema contabile del Beneficiario per le spese sostenute nell'ambito dell'operazione cofinanziata a valere sul Programma Operativo.

Oggetto di verifica:

- adozione da parte del Beneficiario/Soggetto attuatore di un sistema di contabilità che assicuri la rapida rintracciabilità di tutte le transazioni relative all'operazione cofinanziata;
- verifica sulla capacità di tale sistema di garantire la separabilità delle transazioni legate all'operazione finanziata da quelle inerenti alle altre attività;
- verifica sulla capacità di tale sistema di ricondurre ogni singolo importo contabilizzato di spesa relativo all'operazione ai documenti probatori.

Documenti principali di riferimento per il controllo:

- estratto delle registrazioni contabili relative all'operazione finanziata;
- documentazione giustificativa di spesa;
- documentazione di pagamento della spesa.

M. Verifica che le opere, i beni o i servizi oggetto del cofinanziamento siano conformi a quanto previsto dalla normativa UE e nazionale, dal Programma, dal bando/avviso pubblico di selezione dell'operazione nonché dalla convenzione/contratto stipulato tra Autorità di Gestione (Organismo Intermedio) e Beneficiario.

Oggetto di verifica:

- conformità delle opere, dei beni e dei servizi alle tipologie di spesa ammesse dalla normativa UE e nazionale, dal Programma, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti.
- In particolare, nel caso di interventi formativi l'Autorità di Audit in questa sede deve accertare:
  - ✓ la corrispondenza delle voci di spesa contenute nei documenti (fatture) con l'oggetto della Convenzione stipulata e con i contratti stipulati con il personale interno ed esterno;
  - ✓ la corrispondenza del contenuto del corso con quanto stabilito nel Programma Operativo, nel bando/avviso nel progetto formativo e nella convenzione stipulata tra Amministrazione ed ente formativo;
  - ✓ il materiale didattico prodotto;
  - ✓ l'esistenza dei registri delle presenze debitamente compilati e firmati sia in entrata sia in uscita e della corrispondenza tra quanto indicato nel registro e quanto risulta in aula al momento del controllo (docenti, tutor, allievi presenti lezioni in corso di

fonte: http://burc.regione.campania.it

svolgimento);

- ✓ la corrispondenza dei docenti, dei tutor e degli allievi presenti al momento del controllo con i docenti e tutor indicati nei contratti e nel programma/calendario del corso di formazione nonché con la lista degli allievi selezionati e iscritti al corso;
- ✓ l'esistenza del materiale didattico e della sua conformità rispetto al contenuto della lezione e a quanto previsto dal progetto formativo;
- ✓ la corrispondenza dello stage (se previsto dal progetto formativo) con quanto stabilito nel Programma Operativo, bando/avviso pubblico, progetto formativo e convenzione.

Documenti principali di riferimento per il controllo:

- Programma Operativo;
- disposizioni normative sugli appalti pubblici e sugli interventi di sostegno pubblico alle imprese;
- norme sull'ammissibilità della spesa;
- specifiche sull'ammissibilità della spesa e dei massimali di costo previsti dalle circolari del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
- specifici regimi di aiuto se applicabili;
- avvisi pubblici/atti di gara;
- convenzione/contratto stipulato tra Autorità di Gestione (o Ufficio Competente per le Operazioni o Organismo Intermedio) e Beneficiario/Soggetto attuatore;
- eventuali varianti di convenzione/contratto approvati;
- ordini, incarichi, contratti di fornitura;
- per gli interventi formativi, contratti con il personale interno ed esterno coinvolto a vario titolo nella realizzazione dell'intervento formativo (docenti, tutor, consulenti, coordinatori ecc);
- per gli interventi formativi, registri di presenza;
- per gli interventi formativi, il materiale didattico prodotto;
- documentazione giustificativa di spesa;
- documentazione giustificativa di pagamento.

N. Verifica dell'adempimento degli obblighi di informazione previsti dalla normativa UE , dal Programma e dal Piano di Comunicazione predisposto dall'Autorità di Gestione in relazione al cofinanziamento dell'operazione a valere sullo specifico Fondo Strutturale di riferimento e sul Programma Operativo.

Oggetto di verifica:

- per la specifica tipologia di operazione, rispetto degli obblighi di informazione previsti dalla normativa UE, dal Programma e dalla Strategia di Comunicazione predisposta dall'Autorità di Gestione.

Documenti principali di riferimento per il controllo:

- normativa UE e nazionale in materia di obblighi di informazione;
- apposite linee guida in materia di adempimento degli obblighi di informazione derivanti

fonte: http://burc.regione.campania.it

dal Programma adottate dall'Autorità di Gestione;

- Programma Operativo;
- Strategia di comunicazione del Programma;
- materiale informativo prodotto (es. cartellonistica, targhe affisse sulle opere o i beni che formano l'oggetto della spesa dell'operazione, materiale didattico, attestati di frequenza, locandine, ecc.);
- sul materiale informativo, presenza dei loghi di riconoscimento della Commissione Europea nonché di altri elementi di riconduzione dell'oggetto della spesa al Programma.

O. Verifica della conformità dell'operazione alle indicazioni inerenti il rispetto delle politiche UE in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente.

Oggetto di verifica:

- per la specifica tipologia di operazione, rispetto degli obblighi e degli adempimenti previsti dalla normativa UE, nazionale e regionale in materia di tutela dell'ambiente;
- per la specifica tipologia di operazione, rispetto degli obblighi e degli adempimenti previsti dalla normativa UE, nazionale e regionale in materia di pari opportunità e non discriminazione.

Documenti principali di riferimento per il controllo:

- normativa UE, nazionale e regionale in materia di tutela ambientale;
- normativa UE, nazionale e regionale in materia di pari opportunità e non discriminazione;
- Programma Operativo;
- eventuali linee guida in materia di pari opportunità adottate dall'Autorità di Gestione.

Si riportano in allegato al presente Manuale (Allegati da 19 a 22) i modelli di checklist specifici per tipologia di operazione e aspetto oggetto di audit:

- Checklist per l'audit delle operazioni relative ad affidamenti ad Enti In House
- Checklist sugli accordi tra Pubbliche Amministrazioni
- Checklist per l'audit delle operazioni relative all'erogazione di finanziamenti a singoli destinatari
- Checklist per l'audit delle operazioni relative a corsi di formazione/interventi formativi

Nel paragrafo successivo vengono descritte le procedure e gli strumenti adottati per le verifiche delle aree specifiche: appalti, aiuti di stato, Opzioni di Semplificazione dei Costi e Strumenti finanziari.

Per ulteriori aspetti non specificamente previsti si rimanda al "*Manuale delle procedure di audit 2014-2020*" versione 7.1 del 13 ottobre 2021 redatto dall'IGRUE.

Inoltre, l'AdA, nell'analisi documentale e nella compilazione degli strumenti tiene conto delle eventuali osservazioni della Commissione Europea e di altri Organismi di audit nazionali e comunitari (es. Guardia di Finanza, Corte dei Conti italiana, Corte dei Conti europea, OLAF) rilevate nell'ambito dei controlli di competenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.6.4 Aree Specifiche

4.6.4.1 Appalti pubblici

Per quanto riguarda la disciplina relativa agli appalti pubblici, l'auditor deve verificare che le operazioni finanziate dai Programmi Operativi cofinanziati dai Fondi SIE siano attuate nel pieno rispetto della normativa UE e nazionale in materia di appalti.

La politica dell'UE in materia di appalti pubblici è considerata uno strumento fondamentale per instaurare il mercato unico e garantire l'uso efficiente dei fondi pubblici, in particolare nell'ambito di attuazione della Politica di Coesione.

Dalla relazione speciale della Corte dei Conti Europea (o ECA, (*European Court of Auditors*) del 15 luglio 2015 sul tema degli appalti[25], predisposta sulla base di audit svolti proprio nell'ambito della Politica di Coesione, è emerso che occorre uno sforzo ulteriore in questo settore, in quanto il mancato rispetto delle norme sugli appalti pubblici costituisce una fonte di errori costante e rilevante.

Per quanto concerne la normativa comunitaria devono essere osservate le prescrizioni indicate nelle seguenti direttive:

- Direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici;
- Direttiva 2014/25/UE sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali;
- Direttiva 2014/23/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione.

L'inosservanza di tali norme costituisce un'irregolarità a cui fa seguito una appropriata rettifica finanziaria secondo le indicazioni contenute nella **decisione finale 3452 del 14/05/2019 della Commissione Europea**. Tale decisione stabilisce anche che le rettifiche indicate possono essere applicate "*per analogia*" alle similari fattispecie di irregolarità in violazione dalla normativa nazionale.

Allo scopo di agevolare l'esecuzione degli audit aventi ad oggetto operazioni attuate attraverso appalti pubblici si sottolinea che il quadro normativo di riferimento in materia di appalti pubblici è delineato, *ratione temporis*, dalle seguenti norme principali:

1. il **Codice degli appalti pubblici, D.lgs.12 aprile 2006, n. 163**, attuativo delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, e il suo Regolamento di attuazione, **DPR 5 ottobre 2010 n. 207**, nelle parti applicabili (cfr. *infra*).
2. il **nuovo Codice degli appalti pubblici, D. lgs.18 aprile 2016, n. 50**[26] **e s.m.i.** attuativo delle suddette direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE;
3. c.d. "Correttivo" al nuovo Codice dei contratti pubblici: D. lgs. 56/2017 del 19/04/2017;
4. Il quadro normativo degli Appalti avviati nel contesto emergenziale Covid 19, in particolare il D.l. 16 luglio 2020, n. 76 (c.d. D.l. Semplificazione, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 178 del 16.7.2020, in vigore dal 17.7.2020), convertito con modificazioni nella L. n. 120 del 11

[25] Disponibile su: http://www.eca.europa.eu/Lists/ECADocuments/SR15_10/SR_PROCUREMENT_IT.pdf

[26] Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50: "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" (**Gazzetta Ufficiale n. 91 del 19 aprile 2016).**

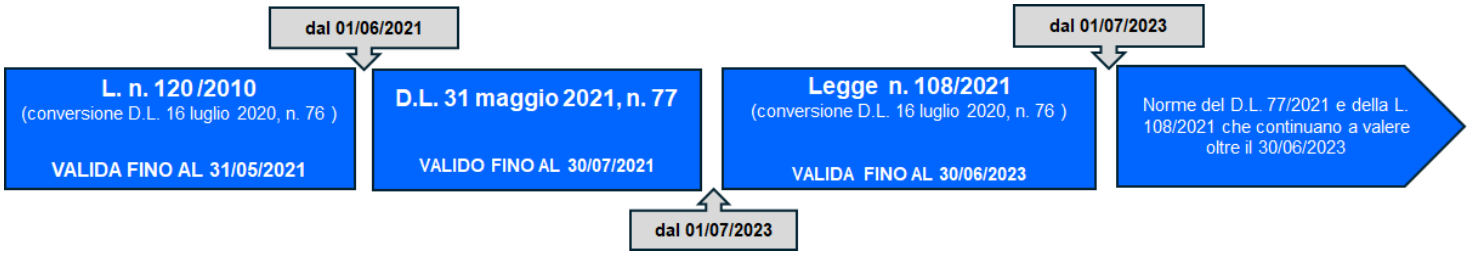
fonte: http://burc.regione.campania.it

settembre 2020 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 228 del 14/9/2020 in vigore dal 15/9/2020), nonché il Decreto legge 31 maggio 2021, n. 77 – "Attuazione PNRR e semplificazione" convertito con modificazioni nella legge 29 luglio 2021, n. 108.

Il D.lgs. 50/2016 ha avuto validità fino al 30/06/2023 e, dal 01/07/2023, è in vigore il nuovo codice degli appalti D.lgs. 36/2023.

Il passaggio da una normativa all'altra è stato graduale; infatti, alcune norme del D.lgs. 50/2016 sono rimaste in vigore fino al 31/12/2023. Si è venuto a creare, quindi, il cosiddetto "regime transitorio" regolato dagli articoli 224, 225, 226, 227, 228 e 229 del D.lgs. 36/2023.

Figura 18 - Schema modifiche al Dlgs 50/2016 e relativa vigenza temporale



Pertanto, hanno continuato ad essere applicabili, in via transitoria, fino al 31 dicembre 2023, le disposizioni del D.lgs. n. 50/2016 per lo svolgimento di specifiche attività di cui ai seguenti articoli:

- art. 21, comma 7 – modalità di pubblicazione della programmazione degli acquisti di beni e servizi e dei lavori pubblici;
- art. 29 – principi in materia di trasparenza;
- art. 40 – obbligo di uso dei mezzi di comunicazione elettronici nello svolgimento di procedure di aggiudicazione;
- art. 41 comma 2-bis – misure di semplificazione delle procedure di gara svolte da centrali di committenza;
- art. 44 – digitalizzazione delle procedure;
- art. 52 – regole applicabili alle comunicazioni;
- art. 53 – accesso agli atti e riservatezza;
- art. 58 – procedure svolte attraverso piattaforme telematiche di negoziazione;
- art. 70 – avvisi di pre-informazione;
- art. 72 – redazione e modalità di pubblicazione dei bandi e degli avvisi;
- art. 73 – pubblicazione a livello nazionale (compreso il decreto MIT, attuativo dell'art.73);
- art. 74 – disponibilità elettronica dei documenti di gara;
- art. 81 – documentazione di gara;
- art. 85 – documento di gara unico europeo;
- art. 105, comma 7 – subappalto;
- art. 111, comma 2-bis – controllo tecnico, contabile e amministrativo (metodologie e strumentazioni elettroniche per collegamento a banca dati ANAC);
- art. 127, comma 2 – pubblicità e avviso periodico indicativo;
- art. 129, comma 4 – bandi di gara e avvisi relativi agli appalti aggiudicati.
- art. 213, commi 8, 9 e 10 – Autorità Nazionale Anticorruzione (Gestione da parte dell'ANAC della Banca dati Nazionale dei Contratti Pubblici).

Fino al 31 dicembre 2023 hanno avuto piena legittimità le pubblicazioni sulla piattaforma del servizio contratti pubblici del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di cui all'allegato "B" al D.Lgs. 33/2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si segnala, infine, che anche dopo il 1° luglio 2023, sono rimaste vigenti le disposizioni del D.L. n. 77/2021 (c.d. Decreto semplificazioni bis) in relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, che siano finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC.

Ai sensi dell'art.14 del D.L. n. 13/2023, convertito con modifiche in legge n. 41/2023, per le procedure sopraindicate, si sono applicate le disposizioni di cui agli articoli 1, 2, ad esclusione del comma 4, 5, 6 e 8 del D.L. n. 76/2020.

Dal 01/01/2024 ha piena validità il D.lgs. 36/2023.

L'auditor, pertanto, deve, in primo luogo, identificare la disciplina applicabile alla fattispecie oggetto di audit e verificare quindi l'avvenuto rispetto della pertinente normativa. Le normative in esame sono presentate nel prosieguo del presente paragrafo.

Nel caso specifico dei Fondi SIE, si segnalano anche:

- la Decisione della Commissione Europea C(2019)3452, "*Guidelines for determining financial corrections to be made to expenditure financed by the Union for non-compliance with the applicable rules on public procurement*", definisce le rettifiche finanziarie che la Commissione Europea applica in caso di violazione della disciplina sugli appalti pubblici;
- il documento della Commissione Europea "*Orientamenti per i funzionari responsabili degli appalti sugli errori più comuni da evitare nei progetti finanziati dai Fondi strutturali e d'investimento europei*"[27], volto a supportare i Beneficiari nella realizzazione di procedure di appalto e prevenire eventuali irregolarità.

Con riferimento al tema "subappalti, in aggiunta a quanto normato dal legislatore nazionale con particolare riferimento agli aggiornamenti contenuti nel Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77 – "Attuazione PNRR e semplificazione", l'AdA recepisce le indicazioni formulate in materia dai servizi della CE con nota Ares(2021)4202581 del 28/06/21 (documento di valutazione del pacchetto di affidabilità anno contabile 19/20),

Nel dettaglio viene chiarito che la limitazione del subappalto può essere considerata giustificata e/o priva di incidenza finanziaria nei seguenti casi:

- Appalti di forniture (al di fuori dell'ambito del subappalto);
- Limitazione del subappalto non astratta, ma differenziata o giustificata a seconda del tipo di lavori/servizi;
- Contratti già soggetti a rettifiche finanziarie forfettarie > 5 % per altre violazioni delle norme in materia di appalti pubblici;
- Appalti gestiti in base alle vecchie direttive precedenti a quelle del 2004 (vale a dire la direttiva 93/37 o precedenti);
- Affidamenti diretti;
- Incarichi a lavoratori autonomi (ingegneri, architetti, contabili, ecc.).;

Per altri casi di subappalto non riconducibili alle fattispecie su menzionate, L'AdA valuterà, caso per caso, la presenza di eventuali limitazioni che potrebbero avere impatto finanziario.

Affidamenti per cui continuano ad applicarsi le disposizioni del D. lgs. 163/2006

Il D.lgs. 163/2006 continua ad applicarsi alle procedure e ai contratti per le quali i bandi o avvisi con cui si indice la procedura di scelta del contraente siano pubblicati prima della data del 19.04.2016 (data dell'entrata in vigore del D.lgs. 50/2016) nonché, in caso di contratti senza pubblicazione di bandi o di avvisi, alle procedure e ai contratti in relazione ai quali, alla medesima

[27]Disponibili su:http://ec.europa.eu/regional_policy/sources/docgener/informat/2014/guidance_public_proc_it.pdf.

fonte: http://burc.regione.campania.it

data, non siano ancora stati inviati gli inviti a presentare le offerte, ai sensi di quanto previsto dall'art. 216 (Disposizioni transitorie e di coordinamento) del D.lgs. 50/2016.

In conformità con quanto disposto dal Comunicato dell'11 maggio 2016 del Presidente dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC, che va a sostituire l'AVCP - Autorità di Vigilanza sugli appalti pubblici), a seguito delle richieste di chiarimenti in relazione alla normativa da applicare per alcune procedure di affidamento disciplinate dal D. lgs. 163/2006, all'operatività di alcune norme introdotte dal D. lgs. 50/2016 e al periodo transitorio relativo al passaggio dal vecchio al nuovo Codice, si indicano di seguito gli affidamenti per cui continuano ad applicarsi le disposizioni del D. lgs. 163/2006:

a. affidamenti aggiudicati prima della data di entrata in vigore del nuovo Codice, per i quali siano disposti, fermo restando il divieto generale di rinnovo tacito e di proroga del contratto: il rinnovo del contratto o modifiche contrattuali derivanti da rinnovi già previsti nei bandi di gara; consegne, lavori e servizi complementari; ripetizione di servizi analoghi; proroghe tecniche – purché limitate al tempo strettamente necessario per l'aggiudicazione della nuova gara; varianti per le quali non sia prevista l'indizione di una nuova gara. Ciò, indipendentemente dal fatto che per tali fattispecie sia prevista l'acquisizione di un nuovo CIG, in quanto si tratta di fattispecie relative a procedure di aggiudicazione espletate prima dell'entrata in vigore del nuovo Codice;
b. procedure negoziate indette, a partire dal 20/04/2016, in applicazione degli artt. 56, comma 1, lett. a) e 57, comma 2, lett. a) del D. lgs. 163/06, nei casi, rispettivamente, di precedenti gare bandite in vigenza del D. lgs. 163/06 andate deserte a causa della presentazione di offerte irregolari o inammissibili e della mancanza assoluta di offerte, purché la procedura negoziata sia tempestivamente avviata;
c. procedure negoziate per i contratti di cui all'allegato II B del Codice e per i contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europee per le quali la Stazione appaltante abbia pubblicato, in vigenza del D. lgs. 163/06, un avviso esplorativo (indagine di mercato) finalizzato a reperire operatori interessati ad essere invitati a presentare offerta, purché sia certa la data di pubblicazione dell'avviso (ad esempio perché avvenuta sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea o della Repubblica Italiana), la procedura negoziata sia avviata entro un termine congruo dalla data di ricevimento delle manifestazioni di interesse e non siano intervenuti atti che abbiano sospeso, annullato o revocato la procedura di gara;
d. affidamenti diretti o procedure negoziate in attuazione di Accordi quadro aggiudicati prima dell'entrata in vigore del nuovo Codice;
e. adesioni a convenzioni stipulate prima dell'entrata in vigore del nuovo Codice.

I casi di ultravigenza del D. lgs. 163/2016 sono riepilogati nella figura che segue.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 19 - Casi di ultravigenza del D. lgs. 163/2016



Per i predetti affidamenti, si riportano in allegato al presente Manuale gli **Allegati da 11 a 14 Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 163/2006**, tra i quali sono incluse le seguenti checklist:

- Allegato 11 Checklist Appalti **Servizi Forniture DLgs 163_2006**;
- Allegato 12 Checklist **Appalti Lavori DLgs 163_2006;**
- Allegato 13 Checklist **Appalti Lavori sottosoglia DLgs 163_2006**[28];
- Allegato 14 Checklist **Appalti Servizi per Lavori DLgs 163_2006**.

1. Affidamenti per cui si applicano le disposizioni del D. lgs. 50/2016

[28] Si segnala al riguardo la Nota n. 103356 del 7/10/2011 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato - IGRUE, con la quale sono state trasmesse alle Autorità di Audit le checklist che le Unità di audit della Commissione Europea competenti impiegano per procedure di appalti pubblici.
In tali checklist, la Commissione Europea sottolinea che: "Se un appalto pubblico di lavori ha un valore stimato inferiore alla soglia pertinente, un'amministrazione aggiudicatrice, quando aggiudica appalti pubblici, deve sempre rispettare le regole fondamentali del Trattato, in particolare la libera circolazione dei servizi e il diritto di stabilimento (articoli 43 e 49 del Trattato CE) e così i principi generali del diritto comunitario (in particolare quelli di trasparenza e parità di trattamento). Dalla sentenza della Corte di giustizia del 21 febbraio 2008 (Causa C-412/04, Commissione/Italia) emerge che, qualora sia accertato che un tale contratto è di evidente interesse transfrontaliero, l'assegnazione di tale contratto, in assenza di qualsiasi forma di trasparenza, ad un'impresa con sede nello stesso Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice costituisce una disparità di trattamento a danno delle imprese che potrebbero essere interessate al contratto, ma che si trovano in altri Stati membri. A meno che non sia giustificata da circostanze obiettive, siffatta differenza di trattamento, la quale, escludendo tutte le imprese localizzate in un altro Stato membro, opera principalmente a danno di queste ultime, costituisce una discriminazione indiretta in base alla nazionalità, vietata ai sensi degli articoli 43 e 49 del Trattato CE. Tuttavia, secondo la sentenza della Corte di Giustizia Europea in Commissione contro Irlanda (causa C-507/03), spetta alla Commissione dimostrare che il contratto presentava davvero un "certo interesse transfrontaliero". Quando gli auditor rilevano che un'amministrazione aggiudicatrice ha aggiudicato un appalto pubblico, con un valore stimato sotto le soglie, in apparente non rispetto dei principi di trasparenza e non discriminazione, dovrebbero cercare di stabilire se vi siano elementi che convalidino un interesse transfrontaliero (ad esempio oggetto del contratto, il suo valore stimato, le particolari caratteristiche del settore interessato incluse la dimensione e la struttura del mercato e le pratiche commerciali, la posizione geografica del luogo di esecuzione, le prove da gare di altri Stati membri o un espresso interesse da parte di imprese di Stati membri diversi). Se ci sono elementi insufficienti a dimostrare l'esistenza di una violazione dei principi generali del Trattato, si dovrebbe esaminare la conformità con la normativa nazionale e, ove opportuno, una violazione dei principi generali del Trattato o della normativa nazionale sugli appalti dovrebbe essere associata ad una violazione del principio di sana gestione finanziaria."

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Codice dei contratti pubblici, D. lgs. n. 50/2016, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 91 del 19 aprile 2016 e come previsto dall' art. 220 del medesimo decreto è entrato in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

L'art. 216 del D.lgs. 50/2016 - (Disposizioni transitorie e di coordinamento) Titolo III – "Disposizioni Transitorie, di Coordinamento e Abrogazioni", prevedeva che: *"Fatto salvo quanto previsto nel presente articolo ovvero nelle singole disposizioni di cui al presente codice, lo stesso si applica alle procedure e ai contratti per le quali i bandi o avvisi con cui si indice la procedura di scelta del contraente siano pubblicati successivamente alla data della sua entrata in vigore nonché, in caso di contratti senza pubblicazione di bandi o di avvisi, alle procedure e ai contratti in relazione ai quali, alla data di entrata in vigore del presente codice, non siano ancora stati inviati gli inviti a presentare le offerte."*

In merito, alla disciplina transitoria si rinvia a quanto descritto al paragrafo precedente ed in particolare al Comunicato ANAC dell'11 maggio 2016 recante "*Indicazioni operative alle stazioni appaltanti e agli operatori economici a seguito dell'entrata in vigore del Codice dei Contratti Pubblici, D. Lgs.n. 50 del 18.4.2016*".

Il D.lgs.50/2016 è stato oggetto di numerose modifiche nel corso degli anni tali da essere considerate dei veri e propri correttivi al codice degli Appalti, in breve:

- il D. Lgs. 19 aprile 2017, n. 56 (Gazzetta Ufficiale 05/05/2017, n. 103 ed in vigore dal 20/5/2017) con le sue 441 modifiche apportate a circa n. 130 articoli del Codice (c.d. correttivo al Codice degli Appalti)
- il D.L. 32 del 18/4/2019 c.d. Sblocca Cantieri (pubblicato su Gazzetta Ufficiale n. 92 del 18/4/2019 in vigore dal 19 aprile 2019), nato come provvedimento d'urgenza, ha apportato così tante modifiche (n. 53) al D. Lgs. 50/ 2016 da poter essere considerato un vero e proprio correttivo arrivato, poi convertito con modifiche nella L. n. 55 del 14 giugno 2019 (pubblicata nella G.U. del 17/06/2019, n. 140 ed in vigore dal 18/06/2019).
- Le decretazioni varate nel contesto emergenziale da Covid 19, in particolare il Decreto legge 16 luglio 2020, n. 76 (c.d. D.l. Semplificazione, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 178 del 16.7.2020, in vigore dal 17.7.2020), convertito con modificazioni nella L. n. 120 del 11 settembre 2020 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 228 del 14/9/2020 in vigore dal 15/9/2020), nonché il Decreto legge 31 maggio 2021, n. 77 – "Attuazione PNRR e semplificazione" convertito con modificazioni nella legge 29 luglio 2021, n. 108 che ha disposto la conversione, con modificazioni.

L'auditor dovrà applicare la versione del D.lgs. 50/2016 vigente al momento della pubblicazione del primo atto di indizione della procedura, così come indicato nel citato art. 216 del D.lgs. 50/2016 tenendo presente, tutte le modifiche intervenute nel corso del tempo, ed in particolare che:

- dal 19 aprile 2016 si applica il D.lgs. 50/2016, così come pubblicato in G.U. n. 91 del 19 aprile 2016;
- dal 15 luglio 2016 si applica la versione del D.gs. 50/2016, così come corretta dall'avviso di rettifica del 15 luglio 2016;
- dal 20.5.2017 si applica il D.lgs. 50/2016, così come modificato dal D.lgs. 19 aprile 2017, n. 56;
- dal 19 aprile 2019 si applica il D.lgs. 50/2016, così come modificato dal D.L. 32 c.d. Sblocca Cantieri, sino al 17 giugno 2019 – data di pubblicazione in G.U. della L. di conversione n. 55;
- dal 18 giugno 2019 si applica il D.lgs. 50/2016, così come modificato dalla Legge di conversione n. 55 del 14.06.2019 del D.L. 32 c.d. Sblocca Cantieri, e così come modificato da successivi interventi legislativi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Dal 17 luglio 2020 al 31 dicembre 2021 si applica la versione del D.gs. 50/2016 emendata ex Decreto legge 16 luglio 2020, n. 76 (convertito con modificazioni nella L. n. 120 del 11 settembre 2020) ed ex Decreto legge 31 maggio 2021, n. 77 (convertito con modificazioni nella legge 29 luglio 2021, n. 108).
- Dal 31/07/2021 si applica la versione del D.lgs. 50/2016 emendata ex lege n. 108/2021
- Dal 01/01/2022 si applicano le nuove soglie europee per gli appalti di lavoro e per le concessioni, nonché per gli appalti di servizi e forniture, decise dall'Unione Europea, con l'emanazione di ben quattro regolamenti, pubblicati nella Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea dell'11 novembre 2021.
- Dal 01/07/2023 si applica la versione del D.gs. 50/2016 emendata ex D.L 77/2021 e legge n. 108/21 per le norme che continuano a valere oltre il 30/06/2023.

Il DLgs. 50/2016 ha avuto validità fino al 30/06/2023 e, dal 01/07/2023, è in vigore il nuovo codice degli appalti D.lgs. 36/2023.

Tra le principali novità introdotte dal D. lgs.50/2016 e s.m.i., rispetto alla previgente normativa, si segnala:

a. Il ruolo dell'ANAC

L'ANAC, quale Autorità amministrativa indipendente nel campo dei contratti pubblici, svolge attività volte alla promozione dell'efficienza, alla diffusione delle migliori pratiche, alla facilitazione dello scambio di informazioni tra Stazioni appaltanti e alla vigilanza nel settore degli appalti pubblici e dei contratti di concessione. In sintesi, le funzioni dell'ANAC possono essere riassunte in:

- funzioni di regolazione;
- funzioni di adozione di atti di indirizzo quali Linee guida, bandi-tipo, contratti-tipo ed altri strumenti di regolamentazione flessibile, anche dotati di efficacia vincolante;
- funzioni di amministrazione attiva: tenuta di tutti gli albi previsti (es. SOA, Albo dei Commissari gara, Albo degli arbitri); qualificazione degli operatori economici; gestione del sistema di qualificazione delle Stazioni appaltanti e delle Centrali di committenza; tenuta degli elenchi dei soggetti aggregatori e delle Stazioni appaltanti che procedano ad affidamenti *in house*;
- funzioni informative (gestione della Banca dati dei contratti pubblici e tenuta del Casellario informatico dei contratti pubblici).
- funzioni consultive;
- funzioni di vigilanza, inclusi poteri ispettivi e di controllo, istruttori, di intervento cautelare, di deterrenza e sanzionatori;
- funzioni paragiurisdizionali, che si esplicano nella redazione di pareri di pre-contenzioso vincolanti e tramite poteri di raccomandazione.

Il D. lgs.50/2016 prevede, infatti, l'adozione, da parte dell'ANAC, di atti a carattere generale finalizzati a dare attuazione alle disposizioni di tale Codice e/o ad offrire indicazioni operative e interpretative agli operatori del settore (Stazioni appaltanti, imprese esecutrici, Organismi di attestazione, …), nell'ottica di perseguire gli obiettivi di semplificazione e standardizzazione delle procedure, trasparenza ed efficienza dell'azione amministrativa, apertura della concorrenza, garanzia dell'affidabilità degli esecutori, riduzione del contenzioso.

In caso di applicazione del D.Lgs. 50/2016, l'auditor dovrà quindi verificare il rispetto anche della disciplina definita dall'ANAC.

fonte: http://burc.regione.campania.it



b. Le soglie di riferimento per il diritto dell'UE

Tenendo conto dei limiti fissati dal diritto comunitario all'art. 8, comma 1, nonché agli artt. 4 e 15, rispettivamente, delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE, vigenti al momento della sua emanazione, il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss. mm. e ii., agli artt. 35 e 36 hanno individuato le tipologie di contratto che, per il valore e per la natura dell'amministrazione aggiudicatrice, rientrano nel suo ambito di applicazione e quelle che, solo in base all'importo, in quanto "sotto soglia", ne mutuano determinati principi.

In particolare, l'art. 35 del D.Lgs. n. 50/2016, vigente alla data pubblicazione del medesimo decreto avvenuta in data 19 aprile 2016, prevedeva le seguenti soglie di rilevanza comunitaria:

- per gli appalti di lavori pubblici e per le concessioni di valore pari o superiore ad €. 5.225.000,00;
- per gli appalti di servizi, forniture e per i concorsi pubblici di progettazione se di importo uguale o maggiore di €. 135.000,00 se aggiudicate da amministrazioni centrali ovvero, qualora trattasi di quelle operanti nel settore della difesa, per i prodotti indicati nell'allegato VIII;
- per gli appalti di servizi, forniture e per i concorsi pubblici di progettazione di valore pari o superiore ad €. 209.000,00 se aggiudicati da amministrazioni non centrali ovvero centrali ma operanti nel settore della difesa per i prodotti non menzionati nel predetto allegato VIII;
- per gli appalti di servizi sociali e di altri servizi specifici elencati nell'allegato IX se di importo uguale o maggiore di €. 750.000,00.

Quanto ai contratti dei settori speciali, il comma 2 dell'art. 35 cit., ha precisato che la disciplina recata dal Codice trova applicazione, indipendentemente dalla natura dell'amministrazione procedente:

- per il settore lavori se di importo al netto di Iva pari o superiore ad €. 5.225.000;
- per le forniture, i servizi e i concorsi di progettazione se di importo al netto di Iva uguale o maggiore ad €. 418.000,00;
- e per i contratti di servizi sociali e gli altri servizi specifici di cui all'allegato IX, se di importo al netto di Iva pari o superiore ad €. 1.000.000,00.

Le predette soglie, tuttavia, sono, come noto, soggette ad aggiornamento periodico ed automatico con appositi provvedimenti della Comunità europea, efficaci a decorrere dalla loro pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale UE che, difatti, sono stati adottati dalla Commissione in data 18 dicembre 2017, poi pubblicati nella G.U.U.E. del giorno seguente n. L 337/22.

Infatti, con i quattro regolamenti nn. 2364, 2365, 2366 e 2367, adottati dalla Commissione Europea il 18 dicembre 2017 e pubblicati nella G.U.U.E. n. L 337/22 del giorno successivo, sono cambiate le soglie degli appalti pubblici nei settori speciali, lavori, servizi e forniture a decorrere dal 1° gennaio 2018.

Come noto, essi sono direttamente applicabili e obbligatori per tutti gli Stati membri, pertanto non necessitano di recepimento ed abrogano le precedenti soglie in vigore fino al 31 dicembre 2017.

Le soglie applicabili dal 1° gennaio 2018 previste dai sopra richiamati Regolamenti sono (art. 35, comma 1, lett. a), b), c), o d), D. lgs.50/2016 e ss.mm.ii.):

- € 5.548.000,00 per gli appalti pubblici di lavori e per le concessioni;
- € 144.000,00 per gli appalti pubblici di forniture, di servizi e per i concorsi pubblici di progettazione aggiudicati dalle amministrazioni aggiudicatrici che sono autorità governative centrali indicate nell'allegato III al nuovo Codice; se gli appalti pubblici di forniture sono aggiudicati da amministrazioni aggiudicatrici operanti nel settore della difesa, questa soglia

fonte: http://burc.regione.campania.it

si applica solo agli appalti concernenti i prodotti menzionati nell'allegato VIII al nuovo Codice;

- € 221.000,00 per gli appalti pubblici di forniture, di servizi e per i concorsi pubblici di progettazione aggiudicati da amministrazioni aggiudicatrici sub-centrali; tale soglia si applica anche agli appalti pubblici di forniture aggiudicati dalle autorità governative centrali che operano nel settore della difesa, allorché tali appalti concernono prodotti non menzionati nell'allegato VIII al nuovo Codice;
- € 750.000,00 nel caso di servizi sociali e altri servizi specifici elencati all'Allegato IX al nuovo Codice.

Quanto agli appalti per i settori della difesa e della sicurezza, il Regolamento n. 2367, novellando l'art. 8 della direttiva 2009/81/CE, eleva la soglia di €. 418.000,00 fissata dall'art. 8 ad €. 443.000,00 per il settore lavori e quella per le forniture, i servizi e i concorsi di progettazione di €. 5.225.000,00 - determinata dal medesimo articolo - ad €. 5.548.000,00.

Con i quattro Regolamenti (UE) 2019/1827,1828, 1829, 1830, del 30 ottobre 2019, sono state ulteriormente elevate le soglie degli appalti pubblici nei settori speciali, lavori, servizi e forniture a decorrere dal 1° gennaio 2020 e sono le seguenti:

a) € 5.350.000,00 per gli appalti pubblici di lavori e per le concessioni;

b) € 139.000,00 per gli appalti pubblici di forniture, di servizi e per i concorsi pubblici di progettazione aggiudicati dalle amministrazioni aggiudicatrici che sono autorità governative centrali indicate nell'allegato III; se gli appalti pubblici di forniture sono aggiudicati da amministrazioni aggiudicatrici operanti nel settore della difesa, questa soglia si applica solo agli appalti concernenti i prodotti menzionati nell'allegato VIII;

c) € 214.000,00 per gli appalti pubblici di forniture, di servizi e per i concorsi pubblici di progettazione aggiudicati da amministrazioni aggiudicatrici sub-centrali; tale soglia si applica anche agli appalti pubblici di forniture aggiudicati dalle autorità governative centrali che operano nel settore della difesa, allorché tali appalti concernono prodotti non menzionati nell'allegato VIII;

d) € 750.000,00 per gli appalti di servizi sociali e di altri servizi specifici elencati all'allegato IX.

2. Nei settori speciali, le soglie di rilevanza comunitaria sono:

a) € 5.350.000,00 per gli appalti di lavori;

b) € 428.000,00 per gli appalti di forniture, di servizi e per i concorsi pubblici di progettazione;

c) € 1.000.000,00 per i contratti di servizi, per i servizi sociali e altri servizi specifici elencati all'allegato IX.

Per quanto concerne le modifiche delle soglie di appalti di rilevanza comunitaria, queste sono riepilogate, cronologicamente, nelle seguenti Tabelle.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 14 – Soglie appalti – Generale - al 31 dicembre 2017

Ambito di applicazione del codice nei contratti sopra soglia – al 31 dicembre 2017		
Valore al netto Iva	Stazione appaltante	Tipo di appalto
€. 5.225.000,00	Tutte	Lavori e Concessioni
€. 135.000,00	Autorità governative centrali ex Allegato III	Forniture, Servizi e Concorsi pubblici di progettazione
€. 135.000,00	Amministrazioni del Settore Difesa	Forniture per i prodotti di cui all'allegato VIII
€. 209.000,00	Amministrazioni sub-centrali	Forniture, Servizi e Concorsi pubblici di progettazione
€. 209.000,00	Amministrazioni centrali Settore Difesa	Forniture per prodotti non menzionati nell'allegato VIII
€. 750.000,00	Tutte	Servizi sociali e i Servizi specifici indicati nell'allegato IX

Tabella 15 -– Soglie appalti - Settori Speciali - al 31 dicembre 2017

Ambito di applicazione del codice nei settori speciali – al 31 dicembre 2017		
Valore al netto Iva	Stazione appaltante	Tipo di appalto
€. 5.225.000,00	Tutte	Lavori
€. 418.000,00	Tutte	Forniture, Servizi e Concorsi pubblici di progettazione
€. 1.000.000,00	Tutte	Servizi sociali e servizi specifici ex Alla. IX

Tabella 16 – Soglie appalti - Settori Ordinari- dal 1° gennaio 2018

Ambito di applicazione del codice nei contratti sopra soglia – dal 1° gennaio 2018		
Valore al netto Iva	Stazione appaltante	Tipo di appalto
€. 5.548.000,00	Tutte	Lavori e Concessioni
€. 144.000,00	Autorità governative centrali ex All. III	Forniture, Servizi e Concorsi pubblici di progettazione
€. 144.000,00	Amministrazioni del Settore Difesa	Forniture per i prodotti di cui all'Allegato VIII
€. 221.000,00	Amministrazioni sub-centrali	Forniture, Servizi e Concorsi pubblici di progettazione
€. 221.000,00	Amministrazioni centrali Settore Difesa	Forniture per prodotti non menzionati nell'Allegato VIII
€. 750.000,00	Tutte	Servizi sociali e i Servizi specifici indicati nell'Allegato IX

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 17 – Soglie appalti - Settori Speciali - dal 1° gennaio 2018

Ambito di applicazione del codice nei settori speciali - dal 1° gennaio 2018		
Valore al netto Iva	Stazione appaltante	Tipo di appalto
€. 5.548.000,00	Tutte	Lavori
€. 443.000,00	Tutte	Forniture, Servizi e Concorsi pubblici di progettazione
€. 1.000.000,00	Tutte	Servizi sociali e servizi specifici ex Allegato IX

a decorrere dal **1° gennaio 2020**, le soglie di cui all'articolo 35, comma 1 del D.Lgs.n. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici) sono([29]):

Tabella 18 – Soglie appalti - Settori Ordinari- dal 1° gennaio 2020

Ambito di applicazione del codice nei contratti sopra soglia – dal 1° gennaio 2020		
Valore al netto Iva	Stazione appaltante	Tipo di appalto
€. 5.350.000,00	Tutte	Lavori e Concessioni
€. 139.000,00	Autorità governative centrali ex Allegato III	Forniture, Servizi e Concorsi pubblici di progettazione
€. 214.000,00	Amministrazioni sub-centrali	Forniture, Servizi e Concorsi pubblici di progettazione
€. 750.000,00	Tutte	Servizi sociali e i Servizi specifici indicati nell'Allegato IX

Tabella 19 – Soglie appalti - Settori Speciali - dal 1° gennaio 2020

Ambito di applicazione del codice nei settori speciali - dal 1° gennaio 2020		
Valore al netto Iva	Stazione appaltante	Tipo di appalto
€. 5.350.000,00	Tutte	Lavori
€. 428.000,00	Tutte	Forniture, Servizi e Concorsi pubblici di progettazione
€. 1.000.000,00	Tutte	Servizi sociali e servizi specifici ex Allegato IX

[29] FONTI:
Regolamento delegato (UE) 2019/1827 del 30 ottobre 2019 che modifica la direttiva 2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le soglie delle Concessioni.
Regolamento delegato (UE) 2019/1828 del 30 ottobre 2019 che modifica la direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le soglie degli appalti di forniture, servizi e lavori e dei concorsi di progettazione
Regolamento delegato (UE) 2019/1829 del 30 ottobre 2019 che modifica la direttiva 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le soglie di appalti di forniture, servizi e lavori e i concorsi di progettazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 20 – Soglie appalti - Settori Ordinari- dal 1° gennaio 2022

Ambito di applicazione del codice nei contratti sopra soglia – dal 1° gennaio 2022		
Valore al netto Iva	Stazione appaltante	Tipo di appalto
€. 5.382.000,00	Tutte	Lavori e Concessioni
€. 140.000,00	Autorità governative centrali ex All. III	Forniture, Servizi e Concorsi pubblici di progettazione
€. 431.000,00	Amministrazioni del Settore Difesa e Sicurezza	Forniture, Servizi e Concorsi pubblici di progettazione
€. 215.000,00	Amministrazioni sub-centrali	Forniture, Servizi e Concorsi pubblici di progettazione
€. 750.000,00	Tutte	Servizi sociali e i Servizi specifici indicati nell'Allegato IX

Tabella 21 – Soglie appalti - Settori Speciali - dal 1° gennaio 2022

Ambito di applicazione del codice nei settori speciali - dal 1° gennaio 2022		
Valore al netto Iva	Stazione appaltante	Tipo di appalto
€. 5.382.000,00	Tutte	Lavori
€. 431.000,00	Tutte	Forniture, Servizi e Concorsi pubblici di progettazione
€. 1.000.000,00	Tutte	Servizi sociali e servizi specifici ex Allegato IX

Le semplificazioni del D.L. 76/2020

Con la disciplina in deroga del D.L. 76/2020 si è determinata l'espansione della soglia dell'affidamento diretto che passa dal limite dei 40.000 euro dell'art. 36, comma 2, lett.a) del D.L. 50/2016 a quello di 150.000 euro. Inoltre, a seguito della conversione con Legge n.120/2020, l'art. 1 comma 2 del citato Decreto Legge n.76/2020 prevede, per le procedure avviate dal 15.09.2020 al 31.12.2021, l'affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000,00 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura, di importo inferiore a 75.000,00 euro.

Il D.L. 76/2020 per i contratti sotto soglia prevede il ricorso alla procedura negoziata senza pubblicazione del bando oltre la soglia dei 150.000 euro (in luogo dei 40.000 euro previsti dalla normativa ordinaria). Per le procedure avviate dal 15.09.2020 al 31.12.2021, la procedura negoziata per i servizi (anche tecnici) e forniture deve essere utilizzata a partire da importi pari o superiori a 75.000,00 euro (l'importo di 150.000,00 euro, a seguito della conversione in legge del DL n. 76/2020, si applica ai soli lavori).

Per una trattazione esaustiva dell'argomento si rimanda, ancora una volta, alla Nota ACT – IGRUE del 29 aprile 2021 "Indicazioni operative per la rendicontazione delle spese finanziate dal FESR relative all'emergenza sanitaria nell'ambito dei PO 2014-2020" e il relativo All.1 "Indicazioni operative per le Autorità di Gestione e le Autorità di Audit per l'esecuzione delle verifiche di rispettiva competenza sulle operazioni attuate per fronteggiare l'emergenza sanitaria".

fonte: http://burc.regione.campania.it



c. Le procedure di scelta del contraente

Per contratti di valore stimato superiore alle soglie di riferimento per il diritto dell'UE, il D. lgs. 50/2016 prevede le seguenti procedure c.d. "ordinarie:

- in via generale, le Stazioni appaltanti scelgono il contraente facendo ricorso in alternativa a due procedure: Procedure aperte, o Procedure ristrette previa pubblicazione di un bando o avviso di gara;
- sono inoltre disponibili altre quattro procedure**:** Partenariato per l'innovazione; Dialogo competitivo; Procedura competitiva con negoziazione; Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara.

Tra le modifiche introdotte al D. Lgs. n. 50/2016 dal Decreto-Legge 18 aprile 2019, n. 32 (c.d. Decreto Sblocca Cantieri) convertito dalla Legge 14 giugno 2019, n. 55, spiccano quelle relative all'articolo 36 (Contratti sotto soglia).

Su queste è importate rilevare che poiché le modifiche introdotte si sovrappongono alla disciplina derogatoria introdotta, limitatamente all'anno 2019, dal comma 912 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (c.d. Legge di bilancio per il 2019), tale comma viene abrogato dall'articolo 1, comma 24 del Decreto-Legge n. 32/2019 in cui viene, espressamente, affermato che "*All'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, il comma 912 è abrogato*".

Considerato che, nella versione precedente alla conversione in legge, le modifiche all'art. 36 erano completamente diverse da quelle post Legge n. 55/2016, la disciplina che regola i contratti sottosoglia può essere suddivisa nei seguenti periodi, come di seguito indicati:

- fino al 31 dicembre 2018 - Disciplina previgente;
- 1° gennaio 2019 - 18 aprile 2019 - Con le modifiche a tempo previste dalla Legge di Bilancio per il 2019;
- 19 aprile 2019 - 17 giugno 2019 - Con le modifiche previste dal Decreto-Legge n. 32/2019, nella versione precedente la sua conversione in legge.
- Dal 18 giugno 2019 - Con le modifiche previste dal Decreto-Legge n. 32/2019, nella versione convertita dalla legge 14 giugno 2019, n. 55.
- dal 17/06/2020 e fino al 31/05/2021 , con le modifiche previste ex Legge 11 settembre 2020, n. 120 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni).
- dal 01/06/2021 e fino al 30/06/2023, Legge 29 luglio 2021, n. 108 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, recante «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.» (c.d. Semplificazioni bis).

Di seguito una tabella riepilogativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 22 – Riepilogo disciplina procedure di affidamento al 16/06/2020 come modificato ex lege n. 55/2019 (c.d. Sblocca cantieri)

Periodo temporale	Fino al 31 dicembre 2018	1 gennaio 2019 - 18 aprile 2019	19 aprile 2019 - 17 giugno 2019	Dal 18 giugno 2019
Importo dei lavori (I)	Disciplina previgente	Disciplina prevista dal comma 912 della Legge n. 145/2018	Disciplina vigente in base al D.L. n. 32/2019	Disciplina vigente in base al D.L. n. 32/2019 convertito dalla Legge n. 55/2019
I<40.000	**affidamento diretto** anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o in amministrazione diretta (art. 36, co. 2 lett. a)	**affidamento diretto** anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o in amministrazione diretta (art. 36, co. 2 lett. a)	**affidamento diretto** anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o in amministrazione diretta (art. 36, co. 2 lett. a)	**affidamento diretto** anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o in amministrazione diretta (art. 36, co. 2 lett. a)
40.000=<I<150.000	**procedura negoziata** previa consultazione, ove esistenti, di almeno 10 operatori economici (art. 36, co. 2 lett. b))	**affidamento diretto** previa consultazione, ove esistenti di almeno 3 operatori economici (art. 36, co. 2 lett. b)	**procedura negoziata** previa consultazione, ove esistenti di almeno 3 operatori economici (art. 36, co. 2 lett. b)	**affidamento diretto** previa consultazione, ove esistenti di almeno 3 preventivi ove esistenti (art. 36, co. 2 lett. b)
150.000=<I<200.000	**procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara** con consultazione di almeno 15 operatori economici (art. 36, co. 2 lett. c))	**procedura negoziata** con consultazione, ove esistenti, di almeno 15 operatori economici (art. 36, co. 2 lett. c))		**procedura negoziata senza pubblicazione di bando di gara** con consultazione, ove esistenti di almeno 10 operatori economici
200.000=<I<350.000			**procedura aperta** (art. 36, co. 2, lett. d) salvo quanto previsto all'art. 97, co. 8	
350.000=<I<1.000.000				**procedura negoziata senza pubblicazione di bando di gara** con consultazione, ove esistenti di almeno 15 operatori economici
1.000.000=<I<soglia	**procedura aperta** (art. 36, co. 2, lett. d) salvo quanto previsto all'art. 95, co. 4	**procedura aperta** (art. 36, co. 2, lett. d) salvo quanto previsto all'art. 95, co. 4		**procedura aperta** (art. 36, co. 2, lett. d) salvo quanto previsto all'art. 97, co. 8

L'art. 36 del Dlgs 50/2016 prevede tre tipologie di affidamento:

- affidamento diretto;
- procedura negoziata;
- procedura aperta.

Le tipologie di affidamento, come previsto dal comma 1 dello stesso articolo, devono comunque rispettare i principi di cui agli artt. 30, comma 1, 34 e 42, e il principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti, in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 23 - Riepilogo disciplina procedure di affidamento mettendo a confronto:
(i) la disciplina del D.Lgs. 50/2016 (artt. 35 e 36 del Codice dei contratti come modificati dalla legge n.55 del 2019 c.d. Sblocca cantieri)
(ii) la disciplina derogatoria prevista dal precedente D.L. Semplificazioni (art. 1 L. 120/2020);
(iii) la nuova disciplina derogatoria prevista dal D.L. Semplificazioni bis (art. 51 D.L. 77/2021).

Procedura	**D.lgs. 50/2016** come modificato ex lege n. 55/2019 (c.d. Sblocca cantieri)		**D.L. Semplificazioni** (1) Valido per procedure avviate a decorrere dal 17/06/2020 e fino al 31/05/2021		**D.L. Semplificazioni bis** Valido per procedure avviate a decorrere dal 01/06/2021 e fino al 30/06/2023	
	Lavori	Servizi e Forniture	Lavori	Servizi e Forniture	Lavori	Servizi e Forniture
Affidamento Diretto	< € 40.000,00	< € 40.000,00	< € 150.000,00	< € 75.000,00	< € 150.000,00	< € 139.000,00
Affidamento Diretto almeno 3 preventivi)	≥ € 40.000 < € 150.000					
Negoziata (almeno 5 operatori)		≥ € 40.000 < € 75.000	≥ € 150.000 < € 350.000	≥ € 75.000 < € 214.000	≥ € 150.000 < € 1.000.000	≥ € 139.000 < € 214.000
Negoziata (almeno 10 operatori)	≥ € 150.000 < € 350.000		≥ € 350.000 < €1.000.000		≥ € 1.000.000 < € 5.350.000	
Negoziata (almeno 15 operatori)	≥ € 350.000 < € 1.000.000		≥ € 1.000.000 < € 5.350.000			
Aperta Nazionale	≥ € 1.000.000 < € 5.350.000					
Aperta Europea	≥ € 5.225.000 al 31/12/2017	≥ € 209.000 al 31/12/2017	≥ € 5.350.000	≥ € 214.000	≥ € 5.350.000	≥ € 214.000
	≥ € 5.548.000 dal 01/01/2018	≥ € 221.000 dal 01/01/2018			≥ € 5.382.000,00 dal 01/01/2022	≥ € 215.000,00 dal 01/01/2022
	≥ € 5.350.000 dal 01/01/2020	≥ € 214.000 dal 01/01/2020				

d. Principi applicabili agli appalti esclusi, in tutto o in parte, dall'applicazione del D. lgs.50/2016

Si ricorda che il D. lgs.50/2016 prevede che l'affidamento di contratti pubblici aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, esclusi, in tutto o in parte, dall'ambito di applicazione oggettiva del Codice stesso, avviene nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica (art. 4). Pertanto, l'auditor verifica il rispetto di tali principi anche per appalti non disciplinati (o disciplinati solo in parte) dal D. lgs.50/2016.

Si segnala anche che il D. lgs.50/2016 prevede per gli appalti per servizi sociali o "alla persona" (così come per i servizi specifici quali la ristorazione, servizi legali, culturali, ricreativi, formazione, vigilanza, etc.), un regime procedimentale semplificato o "alleggerito" rispetto alla disciplina ordinaria, oltre a prevedere una soglia di riferimento per il diritto dell'UE speciale e pari a 750.000 Euro (come descritto sopra al paragrafo b.).

Per i predetti affidamenti, si riportano in allegato al presente Manuale gli Allegati Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 50/2006, tra i quali sono incluse le seguenti checklist:

Allegato 15 Checklist **Ammissione a finanziamento**;

Allegato 16 Checklist **Attuazione e controllo**;

Allegato 17 Checklist **Appalti Servizi Forniture** D.Lgs. 50-2016 e D.Lgs. 56-2017;

Allegato 18 Checklist **Opere pubbliche** D.Lgs. 50-2016 e D.Lgs. 56-2017.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si segnala infine che, in allegato al presente Manuale è riportato un format di Checklist per l'audit delle operazioni relative ad affidamenti ad Enti In House, ed un format di Checklist per l'audit delle operazioni relative ad accordi tra Pubbliche Amministrazioni:

Allegato 19 Checklist Affidamenti In House

Allegato 20 Checklist Accordi tra PA

3."Appalti avviati nel contesto emergenziale Covid 19".

Il D.l. 16 luglio 2020, n. 76 (c.d. D.l. Semplificazione, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 178 del 16.7.2020, in vigore dal 17.7.2020), convertito con modificazioni nella L. n. 120 del 11 settembre 2020 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 228 del 14/9/2020 in vigore dal 15/9/2020), recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale interviene in maniera significativa sul settore dei contratti pubblici, prevede una semplificazione in materia di contratti pubblici per l'incentivazione degli investimenti pubblici durante il periodo emergenziale dovuto alla pandemia Covid 19 in deroga (ma anche in modifica) di ad alcune norme del D.lgs. 50/2016.

In particolare, le misure di semplificazione in materia sono contenute principalmente nel Capo I del Titolo I.

Tra queste, vi sono norme ad efficacia temporalmente limitata (valide sino al 31 luglio 2021), dettate dalla necessità di incentivare gli investimenti pubblici in infrastrutture e servizi pubblici e di contenere le ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento emergenziale; altre, invece, che incidono in misura potenzialmente stabile sulla materia, introducendo nuove previsioni o apportando modifiche alla normativa esistente (in particolare, al d.lgs. 50/2016).

Per quel che riguarda gli appalti pubblici, la Commissione Europea ha concesso agli Stati membri una serie di misure di flessibilità temporanee contenute nella Comunicazione *"Orientamenti della Commissione europea sull'utilizzo del quadro in materia di appalti pubblici nella situazione di emergenza connessa alla crisi della Covid-19 (2020/C 108 I/01)".* La Commissione nella citata Comunicazione ha messo a disposizione orientamenti sull'uso di tutte le flessibilità offerte dal quadro degli appalti pubblici dell'UE nella situazione di emergenza causata dall'epidemia di COVID-19 fornendo una panoramica sulle possibili scelte delle procedure di appalto a disposizione delle autorità aggiudicatrici e delle scadenze applicabili.

Le possibilità offerte vanno dalla considerevole riduzione dei termini applicabili, alla possibilità di ricorrere ad una procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara fino a consentire l'affidamento diretto a un operatore economico preselezionato, purché quest'ultimo sia l'unico in grado di consegnare le forniture necessarie nel rispetto dei vincoli tecnici e temporali imposti dall'estrema urgenza.

La Commissione prevede anche che in questa situazione di crisi le principali Amministrazioni aggiudicatrici di forniture possano trovare soluzioni alternative e modi per interagire con il mercato.

Le misure di semplificazione in materia di appalti pubblici sono contenute principalmente nel Capo I del Titolo I che si riportano di seguito sinteticamente:

Per quel che riguarda i contratti sotto-soglia (art.1) :

- è prevista una riduzione dei termini ordinari;

- l'espansione della soglia dell'affidamento diretto, che passa dal limite di € 40.000 dell'art. 36, comma 2, lett.a) del D.L. 50/2016 a quello di € 150.000;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- oltre detta classe di importo, è previsto il ricorso alla procedura negoziata senza pubblicazione del bando, con numero minimo di operatori economici da invitare, crescente in ragione del valore crescente dell'appalto;

- è previsto che per i contratti sotto soglia la stazione appaltante non debba richiedere le garanzie provvisorie di cui all'articolo 93 D.L. 50/2016, salvo che, in considerazione della tipologia e specificità della singola procedura, ricorrano particolari esigenze che ne giustifichino la richiesta, nel qual caso il relativo ammontare è comunque dimezzato rispetto a quello previsto dal medesimo articolo 93 (dal 2% all'1% del prezzo base indicato nel bando o nell'invito) (art.1 c.4);

Per quanto riguarda invece l'affidamento dei contratti sopra soglia:

- le procedure rimangono quelle ordinarie, e cioè la procedura aperta o ristretta ovvero la procedura competitiva con negoziazione ma con la previsione di una sostanziale riduzione dei termini;
- viene confermata la possibilità anche per i contratti sopra soglia, per ragioni di estrema urgenza derivanti dagli effetti negativi della crisi causata dalla pandemia da COVID-19, di ricorrere alla procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando ex art.63 D.L. 50/2016.

L'articolo 3 del D.l. n. 76 del 16 luglio 2020 (c.d. decreto Cura Italia) introduce misure di semplificazione delle verifiche antimafia, valide fino al 31 luglio 2021, che hanno previsto la possibilità di effettuare gli accertamenti non solo mediante consultazione della banca dati nazionale unica della documentazione antimafia ma anche mediante acquisizione delle informazioni presenti sulle ulteriori banche dati disponibili. Prevede inoltre una modifica al codice antimafia che estende l'equipollenza tra l'iscrizione negli elenchi dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa e il rilascio dell'informativa antimafia.

Inoltre, ai sensi dell'art. 65 D.l. n. 34 del 19 maggio 2020 (c.d. decreto Rilancio) le stazioni appaltanti e gli operatori economici sono esonerati dal versamento dei contributi all'Autorità nazionale anticorruzione di cui all'articolo 1, comma 65, della L. 23 dicembre 2005, n. 266, per tutte le procedure di gara avviate dalla data di entrata in vigore del decreto e fino al 31 dicembre 2020.

La legge di conversione del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020 (convertito con L. n. 27 del 24.4.2020) all'art. 103 comma 2 ha disposto la sospensione dei termini dei procedimenti amministrativi, in particolare proroga l'efficacia di "tutti i certificati, attestati, permessi, concessioni, autorizzazioni e atti abilitativi comunque denominati, in scadenza tra il 31 gennaio e il 15 aprile 2020", prevedendo che essi conservino la loro validità per i novanta giorni successivi alla dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza ad eccezione del DURC; per quest'ultimo documento è stato infatti chiarito che tutti i soggetti per i quali è stato già prodotto un "Durc On Line" con data fine validità compresa tra il 31 gennaio 2020 e il 15 aprile 2020 ovvero i richiedenti ai quali sia stata comunicata la formazione dell'esito devono ritenere valido il medesimo Documento fino al 15 giugno 2020, nell'ambito di tutti i procedimenti in cui è richiesto il possesso del DURC, senza procedere ad una nuova interrogazione.

Nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 31 maggio 2021 è stato, inoltre, pubblicato il D.L. 31 maggio 2021, 77 recante "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" che è entrato in vigore dal giorno successivo alla sua pubblicazione. Si tratta di un pacchetto di misure (68 articoli) volte a velocizzare l'attuazione delle opere previste dal Recovery Plan, rafforzando le strutture amministrative e snellendo le procedure, e disciplinandone la relativa governance.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il D.L. 77/2021, apporta modifiche anche al codice degli appalti D.lgs. 50/2016 e prevede, per quanto qui di maggiore interesse, la semplificazione delle procedure per le opere di impatto rilevante, premi e penali per l'esecuzione dei contratti legati al PNRR, modifiche in materia di subappalto e appalto integrato e di trasparenza e pubblicità degli appalti ed un primo rafforzamento del sistema delle stazioni appaltanti. Di seguito le principali modifiche.

Per quanto riguarda il subappalto dalla data di entrata in vigore del decreto prevede che:

- fino al 31 ottobre 2021, in deroga alle norme in vigore che prevedono un limite del 30 per cento, il subappalto non può superare la quota del 50 per cento dell'importo globale del contratto di lavori, servizi o forniture. Sono vietate l'integrale cessione del contratto di appalto e l'affidamento a terzi dell'intera esecuzione delle prestazioni o lavorazioni che ne sono oggetto, bensì pure l'esecuzione prevalente delle lavorazioni ad alta intensità di manodopera. Il subappaltatore deve garantire i medesimi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto e riconoscere ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito il contraente principale, compresa l'applicazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro;
- dal 1° novembre 2021, viene rimosso ogni limite quantitativo al subappalto; tuttavia, le stazioni appaltanti designeranno nei documenti di gara le prestazioni o lavorazioni che devono essere eseguite obbligatoriamente a cura dell'aggiudicatario in ragione della loro specificità. Le medesime dovranno indicare le opere per le quali occorre rafforzare il controllo delle attività di cantiere e dei luoghi di lavoro e garantire una più intensa tutela delle condizioni di lavoro e della salute e sicurezza dei lavoratori e prevenire il rischio di infiltrazioni criminali, a meno che i subappaltatori siano iscritti nelle white list o nell'anagrafe antimafia;
- il contraente principale e il subappaltatore risultano responsabili in solido verso la stazione appaltante.

Per quanto riguarda la Trasparenza e la pubblicità degli appalti prevede che:

- le informazioni relative alla programmazione, alla scelta del contraente, all'aggiudicazione ed esecuzione delle opere saranno gestite e trasmesse alla banca dati dei contratti pubblici dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) attraverso l'impiego di piattaforme informatiche interoperabili; le commissioni giudicatrici effettueranno la propria attività utilizzando, di norma, le piattaforme e gli strumenti informatici. La banca dati degli operatori economici viene accorpata alla Banca dati dei contratti pubblici e verrà gestita da ANAC. All'interno della nuova banca dati, verrà istituito il fascicolo virtuale dell'operatore economico, ove saranno conservati i dati e le informazioni essenziali ai fini della partecipazione alle procedure di gara, rendendo in tal modo più semplice le attività di verifica ed accertamento ad opera delle stazioni appaltanti. Queste ultime dovranno avere requisiti di qualità in termini di esperienza pregressa documentata, personale qualificato e strumentazione tecnica adeguata.

Di seguito due tabelle riepilogative sulle procedure da attivare nell'arco temporale 17/07/2020 al 31/12/2021 e dal 01/01/2022 in relazione all'importo dell'appalto:

Tabella 24 – Riepilogo procedure attivate dal 17 luglio 2020 al 31 dicembre 2021

LAVORI SETTORI ORDINARI		
< 150.000	**Affidamento diretto** (art. 1, comma 2, lettera a), della legge n. 120 del 2020)	
≥ 150.000 < 350.000	**Procedura negoziata** [nota i] (art. 1, comma 2, lettera b) decreto legge n. 76 del 2020) previa consultazione di un numero minimo di operatori selezionati con rotazione mediante avviso esplorativo o attingendo a elenchi	**almeno 5 operatori**
≥ 350.000 < 1.000.000		**almeno 10 operatori**

fonte: http://burc.regione.campania.it

≥ 1.000.000 < 5.350.000		**almeno 15 operatori**
≥ 5.350.000	**Procedura aperta o ristretta** (art. 2, commi 2 e 3, della legge n. 120 del 2020) (artt. 60 o 61, Codice) (offerta del miglior rapporto qualità/prezzo o di solo prezzo)	
LAVORI SETTORI SPECIALI		
< 5.350.000	**Procedure previste dal regolamento interno** (art. 36, comma 8; in assenza di regolamento interno: come settori ordinari) (criterio dell'offerta libertà di scelta)	
≥ 5.350.000	**Procedura aperta o ristretta** (art. 2, commi 2 e 3, della legge n. 120 del 2020) (artt. 60 o 61, Codice) (offerta del miglior rapporto qualità/prezzo o di solo prezzo)	
SERVIZI TECNICI		
≤ 75.000	**Affidamento diretto** (art. 1, comma 2, lettera a), della legge n. 120 del 2020)	
> 75.000 ≤ 214.000	**Procedura negoziata** (art. 1, comma 2, lettera b) della legge n. 120 del 2020) previa consultazione di **almeno 5 operatori**, selezionati con rotazione mediante avviso esplorativo o attingendo a elenchi) (offerta del miglior rapporto qualità/prezzo)	
> 214.000	**Procedura aperta o ristretta** (art. 2, commi 2 e 3, della legge n. 120 del 2020) (artt. 60 o 61, Codice) (offerta del miglior rapporto qualità/prezzo)	
FORNITURE E SERVIZI (esclusi SERVIZI TECNICI)		
	Settori Ordinari	
< 75.000	**Affidamento diretto** (art. 1, comma 2, lettera a), della legge n. 120 del 2020)	
> 75.000 ≤ 214.000	**Procedura negoziata** (art. 1, comma 2, lettera b) della legge n. 120 del 2020) previa consultazione di **almeno 5 operatori**, selezionati con rotazione mediante avviso esplorativo o attingendo a elenchi) (offerta vedi nota ii)	
> 214.000	**Procedura aperta o ristretta** (art. 2, commi 2 e 3, della legge n. 120 del 2020) (artt. 60 o 61, Codice) (vedi nota ii)	
	Settori Speciali	
< 428.000	**Procedure previste dal regolamento interno** (art. 36, comma 8; in assenza di regolamento interno: come settori ordinari) (criterio dell'offerta libertà di scelta)	
≥428.000	**Procedura aperta o ristretta** (art. 2, commi 2 e 3, della legge n. 120 del 2020) (artt. 60 o 61, Codice) (vedi nota ii)	
Solo servizi sociali e altri servizi di cui all'allegato IX		
< 75.000	**Affidamento diretto** (art. 1, comma 2, lettera a), della legge n. 120 del 2020)	
≥ 75.000 < 750.000	**Procedura negoziata** (art. 1, comma 2, lettera b), della legge n. 120 del 2020) previa consultazione di almeno 5 operatori, selezionati con rotazione mediante avviso esplorativo o attingendo a elenchi) (offerta del miglior rapporto qualità/prezzo)	
≥ 750.000	**Procedura aperta o ristretta** (art. 2, commi 2 e 3, della legge n. 120 del 2020) (artt. 60 o 61, Codice) (offerta del miglior rapporto qualità/prezzo)	

4. Soglie comunitarie in vigore del 1° gennaio 2022 per gli appalti pubblici

Sono entrate in vigore il 1° gennaio 2022 le soglie europee per gli appalti di lavoro e per le concessioni, nonché per gli appalti di servizi e forniture, decise dall'Unione Europea, con l'emanazione di ben quattro regolamenti, pubblicati nella Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea dell'11 novembre 2021:

- Regolamento Comm. UE 10/11/2021, n. 1950, che modifica la Direttiva 2009/81/CE sugli appalti nei settori della difesa e della sicurezza;
- Regolamento Comm. UE 10/11/2021, n. 1951, che modifica la Direttiva 2014/23/UE sulle concessioni;
- Regolamento Comm. UE 10/11/2021, n. 1952, che modifica la Direttiva 2014/24/UE sugli appalti nei settori ordinari;
- Regolamento Comm. UE 10/11/2021, n. 1953, che modifica la Direttiva 2014/25/UE sugli

fonte: http://burc.regione.campania.it

appalti nei settori speciali.

Appalti nei Settori della difesa e della sicurezza

La soglia di rilevanza comunitaria per gli appalti di forniture, di servizi e per i concorsi pubblici di progettazione passa da euro 428.000 ad euro 431.000.

La soglia di rilevanza comunitaria per gli appalti di lavori passa da euro 5.350.000 ad euro 5.382.000.

Concessioni

La soglia comunitaria per le concessioni passa da euro 5.350.000 ad euro 5.382.000.

Appalti nei settori ordinari

Per l'affidamento degli appalti di lavori, la soglia di rilevanza comunitaria si alza da 5.350.000 euro a 5.382.000 euro.

Per gli appalti di servizi e forniture, in cui rientrano le gare per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura, banditi dalle autorità governative centrali, la soglia di rilevanza comunitaria passa da 139mila euro a 140mila euro.

La soglia di rilevanza comunitaria passa da 214mila euro a 215mila euro per gli appalti di servizi e forniture aggiudicati da amministrazioni che non sono autorità governative centrali. Si tratta della maggior parte dei casi in cui ricadono le gare di progettazione.

Appalti nei Settori speciali

La soglia di rilevanza comunitaria per gli appalti di lavori passa da euro 5.350.000 ad euro 5.382.000. La soglia per gli appalti di forniture, di servizi e per i concorsi pubblici di progettazione, la soglia comunitaria passa da euro 428.000 ad euro 431.000.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.6.4.2 Aiuti di Stato

Gli Stati membri devono garantire il rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato, conformemente ai principi generali stabiliti dagli articoli 107 e 108, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

Al riguardo, l'audit su operazioni che si configurano quali aiuti di Stato si caratterizza per alcune peculiarità e richiede l'applicazione di uno specifico percorso di analisi, riepilogato di seguito. L'auditor, secondo le disposizioni previste dalle diverse normative in materia, deve infatti:

1. accertarsi che l'operazione oggetto di controllo sia stata correttamente configurata quale aiuto di Stato;
2. verificare la tipologia di aiuto nel quale rientra il caso in esame, al fine di individuare correttamente la disciplina di riferimento; accertare quindi il rispetto della disciplina così individuata;
3. controllare il corretto espletamento della procedura utilizzata per l'erogazione del finanziamento;
4. effettuare le ulteriori verifiche sull'operazione, con particolare riferimento alle verifiche relative all'impresa beneficiaria, all'ammissibilità delle spese sostenute, all'*output* fisico realizzato, al rispetto dei principi di separazione contabile e informazione e pubblicità, alla tenuta documentale, ecc.;
5. controllare il corretto trattamento dell'operazione da parte dell'Autorità di Gestione del Programma (es. erogazioni al Beneficiario, verifiche di gestione. …) e da parte dell'Autorità di Certificazione (contabilizzazione delle spese, eventuali ritiri e recuperi, …), accertando anche l'attuazione di eventuali misure correttive da parte di altri Organismi di controllo.

In merito si ricorda che il Reg. (UE, EURATOM) n. 1046/2018 ha ampliato la nozione di Beneficiario nel caso di aiuti di Stato di cui all'art. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e, di conseguenza, anche la nozione di spesa e di anticipo certificabile alla Commissione Europea nel caso di aiuti di Stato, nonché le informazioni da inserire nelle Domane di pagamento al riguardo, di cui all'art. 131, Reg. (UE) n. 1303/2013. Per Beneficiario è infatti ora possibile, ad alcune condizioni, considerare l'organismo che concede l'aiuto, anziché l'organismo che riceve l'aiuto (l'impresa)[30]. Il presente paragrafo fa riferimento al caso in cui l'impresa è considerata anche Beneficiario. Ove invece si applichi la nuova fattispecie il Reg. (UE, EURATOM) n. 1046/2018, ovvero la qualifica di Beneficiario sia attribuita all'organismo che concede l'aiuto, si precisa che: alcuni dei controlli descritti nel presente paragrafo andranno realizzati a livello del Beneficiario quale organismo che riceve l'aiuto; altri controlli attengono alla qualifica di impresa, quindi si raccomanda di continuare ad analizzare tali punti in relazione alle imprese che ricevono l'aiuto; altri controlli dovrebbero essere considerati in relazione ad entrambi i livelli. Per maggiori dettagli si rinvia al modello di Checklist per l'audit delle operazioni relative ad aiuti di Stato è riportato in Allegato 24.

Il processo di audit si articola nelle seguenti fasi di dettaglio.

[30] Per "Beneficiario si intende, ex art. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013, punto 10: "*a) nell'ambito degli aiuti di Stato, quali definiti al punto 13 del presente articolo, l'organismo che riceve l'aiuto, tranne qualora l'aiuto per impresa sia inferiore a 200.000 EUR, nel qual caso lo Stato membro interessato può decidere che il beneficiario sia l'organismo che concede l'aiuto, fatti salvi i regolamenti della Commissione (UE) n. 1407/20133, (UE) n. 1408/20134 e (UE) n. 717/2014*".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 20 - Il processo di audit in caso di aiuti di Stato



Come indicato, nella **Fase 1) Verifica dell'esistenza di un aiuto di Stato**, l'auditor deve verificare che l'operazione in esame sia stata correttamente configurata quale aiuto di Stato, in conformità con gli art. 107 e 108 del TFUE. Al riguardo, la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del TFUE (2016/C 262/01) approfondisce i diversi aspetti da prendere in considerazione ai fini di una corretta attuazione dei citati art. 107 e 108;

Nella **Fase 2) Scelta e analisi della tipologia di aiuto interessata**, l'auditor deve individuare, a seconda delle caratteristiche dell'operazione, la tipologia di aiuto configurabile, al fine di individuare la disciplina pertinente e verificare la corretta applicazione delle specifiche disposizioni normative. Le tipologie di aiuto configurabili sono le seguenti:

Figura 21 - Tipologia di aiuti di Stato



- ***Aiuti in regime di notifica alla Commissione Europea***

Nel caso in cui l'operazione si configuri quale aiuto soggetto ad autorizzazione da parte della Commissione Europea, l'auditor deve verificare, in particolare:

1) il corretto espletamento della procedura di notifica tempestiva alla Commissione Europea;

2) l'adempienza da parte dell'Amministrazione delle disposizioni, raccomandazioni e misure previste dalla Commissione Europea nella Decisione di approvazione dell'aiuto e in eventuali atti successivi (es. Decisioni in ambito di sospensione delle erogazioni degli aiuti, di recupero provvisorio degli aiuti concessi illegalmente, ecc.)

Gli aiuti in regime di notifica della Commissione Europea sono disciplinati in particolare dal Reg. (CE) n. 1589 del 13 luglio 2015, che sancisce disposizioni specifiche sull'*iter* procedurale da adottare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto concerne la notifica dell'aiuto, Il sito della DG Concorrenza: http://ec.europa.eu/competition/state_aid/register può essere di supporto anche nella fase di audit.

- ***Aiuti in esenzione***

In caso di aiuto non notificato alla CE, l'auditor deve verificare se tale aiuto rientri nel campi di applicazione, nelle casistiche e nei limiti di soglie previste dalle norme UE che disciplinano le Categorie di aiuti di Stato per le quali è ammessa l'esenzione dalla notifica alla Commissione Europea, e in particolare dal Reg. (UE) n. 651/2014 (modificato dal Regolamento (UE) n. 1084/2017).

Ex Reg. (UE) n. 651/2014, gli aiuti in esenzione devono infatti rientrare in una delle seguenti Categorie:

Figura 22 - Categorie di aiuti di Stato in esenzione



L'auditor, dunque, una volta individuata la categoria di riferimento per l'operazione oggetto di audit, deve verificare che l'aiuto in esenzione sia stato erogato in conformità con le disposizioni specifiche previste per la categoria in questione.

A riguardo, il Regolamento della Commissione Europea n. 1084/2017, del 14/6/2017, correttivo del Reg. (UE) n. 651/2014, dispone l'ampliamento delle categorie sottoponibili al regime degli aiuti in esenzione, prevedendo la concessione di tale esenzione anche in favore di aiuti per aeroporti regionali e porti (alle condizioni stabilite dallo stesso Regolamento).

Nel caso di aiuti invece concessi per Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG), l'auditor deve verificare la conformità della concessione dell'aiuto alla disciplina specifica prevista per tali servizi, regolamentata dalla Decisione C(2011)9380 del 20 dicembre 2011 (ove ammissibili ai Fondi SIE).

Ulteriori tipologie di aiuti in esenzione sono definite da discipline più specifiche, quali a esempio il Reg. (UE) n. 1388/2014, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ***Aiuti c.d. "de minimis"***

I c.d. "aiuti *de minimis*" si configurano nel caso di agevolazioni concesse dagli Stati membri dell'UE a un'impresa, di importo così limitato da non essere considerate aiuti di Stato ai sensi del TFUE in quanto inidonee ad alterare la libera concorrenza tra gli Stati Membri.

A riguardo l'auditor deve verificare, in particolare:

- la presenza dei criteri previsti dalla normativa per l'applicazione del regime di aiuto in questione;
- la corretta modalità di concessione dell'aiuto e il rispetto del divieto di cumulo degli aiuti;
- la corretta modalità di registrazione e conservazione dei dati da parte dell'AdG.

Tale tipologia di aiuto è disciplinata dal Reg. (UE) n. 1407/2013 che prevede disposizioni specifiche in materia di aiuti "de minimis" e modificato dal Reg. (UE) n. 2831/2023 che è entrato in vigore in data 01/01/2024. Il Regolamento (UE) 2831/2023 prevede che l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concedibili a un'impresa unica non possa superare il massimale di euro 300.000,00 nell'arco di tre anni. In particolare, per ogni nuova concessione di aiuti «de minimis», si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti «de minimis» già concessi (o richiesti ma non ancora concessi) nei tre anni precedenti a partire dalla data di richiesta della nuova concessione.

Per quanto concerne invece le imprese che forniscono Servizi di Interesse Economico Generale, l'auditor deve verificare la coerenza dell'operazione con la disciplina specifica del Reg. (UE) n. 360/2012 e del Reg. (UE) n. 2832/2023 che è entrato in vigore in data 01/01/2024.

La **Fase 3) Scelta e analisi della procedura attuativa interessata** si incentra invece sulla verifica della corretta applicazione delle disposizioni normative inerenti le procedure di erogazione del finanziamento, in conformità con quanto previsto dal D. Lgs. 123/98. Si riportano di seguito le casistiche delle procedure di erogazione degli aiuti previste dalla normativa summenzionata.

Figura 23 - Procedure di concessione degli aiuti di Stato

Tipologia di procedura di erogazione	
Procedura automatica (art. 4 del D. Lgs. 123/98)	Procedura applicabile qualora non risulti necessaria, per l'attuazione degli interventi, un'attività istruttoria di carattere tecnico, economico e finanziario del programma di spesa
Procedura valutativa (art. 5 del D. Lgs. 123/98	Procedura applicabile nei casi di progetti o programmi organici e complessi da realizzare successivamente alla presentazione della domanda; il soggetto competente, in particolare, comunica i requisiti, le modalità e le condizioni concernenti i procedimenti a graduatoria o a sportello, con un avviso da pubblicare nella GURI almeno novanta giorni prima dell'invio delle domande
Procedura negoziale (art. 6 del D. Lgs. 123/98)	Procedura applicabile agli interventi di sviluppo territoriale o settoriale, anche se realizzati da una sola impresa o da un gruppo di imprese nell'ambito di forme della programmazione concertata

L'auditor, una volta individuata la procedura pertinente, deve dunque verificare che la stessa sia stata espletata in conformità con le disposizioni specifiche previste per ciascuna procedure di erogazione. Il controllo verte altresì sul rispetto delle disposizioni trasversali relative alla procedura di selezione del Beneficiario, applicabili a tutte e tre le casistiche procedurali

fonte: http://burc.regione.campania.it

summenzionate (es. la correttezza e completezza dell'avviso di selezione, il rispetto dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PO, il rispetto dei termini di presentazione delle candidature, l'adozione dell'impegno di spesa da parte dell'AdG, ecc.).

Nella **Fase 4) Analisi sull'operazione e sul Beneficiario** l'auditor deve verificare che le caratteristiche dell'impresa beneficiaria siano conformi con quanto previsto dalle disposizioni specifiche del Reg. (UE) n. 651/2014, nonché con i requisiti/criteri previsti dall'Avviso/Bando per l'accesso all'agevolazione e dal Programma Operativo.

L'audit deve inoltre essere effettuato sulle spese sostenute dal Beneficiario, con riferimento alla conformità delle stesse alla normativa nazionale e UE e alle disposizioni specifiche di ammissibilità della spesa previste dal Programma Operativo di riferimento e dal Bando/Avviso di concessione dell'agevolazione.

Si raccomanda infine di verificare *in loco* l'*output* dell'operazione, ovvero l'avanzamento fisico del progetto, gli originali dei documenti amministrativi e contabili connessi allo stesso, il sistema o codice contabile adottato dal Beneficiario, le modalità di archiviazione e conservazione documentale, il rispetto del principio di informazione e pubblicità, ecc..

Da ultimo, nella **Fase 5) Verifiche a cura di AdG, AdC e altri Organismi di controllo in relazione all'operazione oggetto di audit** l'auditor verifica in particolare che siano stati correttamente effettuati i controlli di competenza sull'attuazione dell'operazione da parte dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione, in conformità con la normativa e le procedure previste, le erogazioni al Beneficiario, la contabilizzazione delle spese, eventuali ritiri e recuperi, ecc..

Deve essere altresì verificato se siano state correttamente adottate dall'Amministrazione interessata le misure disposte a seguito di un audit/ispezioni di ulteriori Organismi di controllo (es. Commissione Europea, Corte dei Conti dell'UE, ecc.).

Un modello di **Checklist per l'audit delle operazioni relative ad aiuti di Stato** è riportato in **Allegato 24**.

La Commissione Europea, nella Raccomandazione n. 2003/361/Ce del 6 maggio 2003 "*definizione delle microimprese, piccole e medie imprese" introduce nuovi criteri nella definizione della dimensione di impresa.*

Si considera impresa ogni entità, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica. In particolare, sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitino un'attività economica (articolo 1 Raccomandazione 2003/361/CE)

La categoria delle microimprese delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.

Nella categoria delle PMI si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.

Nella categoria delle PMI si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10

fonte: http://burc.regione.campania.it

persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

Nella tabella che segue si riportano i parametri definiti nella Raccomandazione rispetto alle diverse tipologie di PMI: micro impresa, piccola impresa e media impresa.

	micro impresa	**piccola impresa**	**media impresa**
a) dipendenti[31]	meno di 10	meno di 50	meno di 250
b) fatturato[32]	non superiore a € 2 milioni	non superiore a € 10 milioni	non superiore a € 50 milioni
	oppure	oppure	oppure
c) tot bilancio/attivo patrimoniale	non superiore a € 2 milioni	non superiore a € 10 milioni	non superiore a € 43 milioni

Per ogni approfondimento di dettaglio, si rimanda alle Linee guida

La Commissione europea ha adottato il 19 marzo 2020 un Quadro Temporaneo per consentire agli Stati membri di avvalersi pienamente della flessibilità prevista dalle norme sugli aiuti di Stato al fine di sostenere l'economia nel contesto dell'epidemia di Covid-19. Si tratta di una misura che consente agli Stati membri di garantire che le imprese di tutti i tipi dispongano di liquidità sufficiente e di preservare la continuità dell'attività economica durante e dopo l'emergenza epidemiologica da COVID-19. La scadenza del quadro temporaneo era stata fissata al 30 giugno 2021, fatta eccezione per le misure di ricapitalizzazione che potevano essere concesse fino al 30 settembre 2021. Alla luce del protrarsi e dell'evoluzione della emergenza epidemiologica da COVID-19, tutte le misure previste nel quadro temporaneo, comprese le misure di ricapitalizzazione, sono prorogate al 31 dicembre 2021. La Commissione ha inoltre deciso di ampliarne il campo di applicazione, aumentando alcuni massimali e consentendo la conversione di alcuni strumenti rimborsabili in sovvenzioni dirette fino alla fine del prossimo anno.

Il Quadro Temporaneo integra le ampie possibilità di cui dispongono gli Stati membri per concepire misure in linea con le esistenti norme dell'UE sugli aiuti di Stato descritte negli orientamenti sugli aiuti di Stato relativi agli strumenti finanziari dei Fondi strutturali e di investimento europei (SIE) nel periodo di programmazione 2014-2020 (SWD(2021) 70 final del 25/03/21). Per gli strumenti finanziari che comportano aiuti di Stato il suddetto quadro è una possibilità temporanea supplementare di rendere gli aiuti compatibili con le norme dell'UE sugli aiuti di Stato.

[31] I dipendenti si intendono calcolati in termini di Unità Lavorative Anno (ULA).
[32] Voce A1 del conto economico redatto secondo le norme vigenti del Codice Civile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.6.4.3 Progetti Generatori di Entrate

Ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/2013, è possibile considerare quale “Progetto Generatore di Entrate” (PGE) un'operazione che generi “entrate nette” dopo il suo completamento e cui debbano essere applicate le disposizioni di cui all'art. 61, Reg. (UE) n. 1303/2013.

Secondo tale disposizione, nonché ai sensi delle pertinenti disposizioni di cui al Reg. (UE) n. 480/2014, l’audit sui PGE si caratterizza per alcune peculiarità e richiede l’applicazione di uno specifico percorso di analisi, riepilogato di seguito.

1. In primo luogo, l’auditor esamina se l'Autorità di Gestione / Organismo Intermedio abbia correttamente accertato se l'operazione in esame costituisca un Progetto Generatore di Entrate e rientri o meno nell’ambito di applicazione del citato art. 61. In questo quadro, l’auditor esamina anche se l'eventuale mancata applicazione delle disposizioni di cui all'art. 61, Reg. (UE) n. 1303/2013 sia giustificata, in quanto l'operazione rientra in una delle categorie escluse dallo stesso articolo.
2. L’auditor procede quindi a esaminare se le entrate nette potenziali dell'operazione siano state calcolate in anticipo (ex ante). In caso contrario, l’auditor valuta se la stima delle entrate potenziali fosse obiettivamente impossibile ex ante e se sia previsto che le entrate nette generate entro i tre anni successivi al completamento di un'operazione (o entro la chiusura del Programma, se precedente) siano detratte dalla spesa dichiarata alla Commissione Europea (l’auditor dovrà quindi esaminare successivamente anche l’effettiva detrazione di tali entrate dalla spesa ammissibile).
3. In caso di detrazione ex ante, l’auditor verifica che il metodo applicato sia stato scelto dall'AdG per settore, sottosettore o tipo di operazione, esclusivamente tra uno dei seguenti[33]:
    a. decurtazione della spesa ammissibile tramite l’applicazione di una **percentuale forfettaria predefinita dalla disciplina UE**, volta a stimare le possibili entrate nette, in relazione al settore o sottosettore applicabile all'operazione. Le percentuali forfettarie sono stabilite dall’Allegato V, Reg. (UE) n. 1303/2013 (30% per il settore delle strade; 25% per il settore dell'acqua; 20% per i settori ferrovie, trasporto urbano e rifiuti solidi) e dal Reg. (UE) n. 1516/2015 (20% per il settore della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione);
    b. applicazione di un **diverso tasso forfettario** di entrate nette stabilito da uno Stato membro per un settore o sottosettore, ovvero di un tasso non contemplato dal Reg. (UE) n. 1303/2013. Prima che sia applicato tale tasso forfettario, l’Autorità di Audit verifica che tale tasso sia stato stabilito secondo un metodo giusto, equo e verificabile basato su dati storici o criteri oggettivi;
    c. **calcolo** delle entrate nette potenziali attualizzate, tenendo conto del periodo di riferimento adeguato per il settore o sottosettore applicabile all'operazione, della redditività normalmente attesa per la categoria di investimento in questione, dell'applicazione del principio "chi inquina paga" e, se del caso, di considerazioni di equità collegate alla prosperità relativa nazionale o della Regione interessata.

        In tal caso, l’auditor verifica che l’AdG / OI abbia applicato il corretto procedimento di calcolo delle entrate nette potenziali, in attuazione del Reg. (UE) n. 480/2014, come illustrato nelle tabelle che seguono.

[33] La limitazione alla sola fase di presentazione del Programma della possibilità di evitare la necessità di applicazione di uno di questi metodi tramite la riduzione del tasso di cofinanziamento dell’UE al Programma, di cui al comma 5, dell’art. 61 del Reg. (UE) n. 1303/2013 è stata espunta dal Reg. (UE, EURATOM) n. 1303/2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'auditor determina quindi se la spesa ammissibile sia stata ridotta ex ante dell'ammontare corretto, risultante dalla corretta applicazione di uno dei due metodi indicati, quale scelto dall'Autorità di Gestione. A tal fine, l'auditor esamina anche l'eventuale detrazione delle entrate *pro quota*, in relazione alla quota di cofinanziamento dell'investimento stesso da parte dei Fondi SIE.

Formula di calcolo delle entrate nette potenziali di un'operazione ex Reg. (UE) n. 480/2014
Entrate nette attualizzate = (Entrate attualizzate - Costi attualizzati) + Valore residuo dell'investimento *(da includere nel calcolo solo se le entrate sono superiori ai costi)*

Tabella 25 - *Termini del calcolo delle entrate nette potenziali di un'operazione*

Termini del calcolo delle entrate nette potenziali di un'operazione ex Reg. (UE) n. 480/2014		
Termine	**Definizione e Note**	
Entrate	Flussi finanziari in entrata pagati direttamente dagli utenti per beni o servizi forniti dall'operazione (es. tariffe direttamente a carico degli utenti per l'utilizzo dell'infrastruttura, entrate derivanti dalla vendita o locazione di terreni o immobili, pagamenti per i servizi)	Si segnalano al riguardo le seguenti disposizioni: ▪ ove applicabile, i diritti di utenza andranno fissati in conformità al principio «chi inquina paga» e, se del caso, terranno conto dell'accessibilità economica della Regione interessata ▪ se l'operazione ha aggiunto nuovi *asset* a integrazione di un servizio o di un'infrastruttura preesistenti, le entrate comprendono sia le contribuzioni dei nuovi utenti sia delle contribuzioni aggiuntive degli utenti esistenti del servizio o dell'infrastruttura nuovi o ampliati ▪ le entrate non comprendono i trasferimenti dai bilanci nazionali o regionali o dai sistemi nazionali di assicurazione pubblica ▪ le entrate nette generate durante l'esecuzione dell'operazione, derivanti da fonti di entrate non prese in considerazione nel determinare le entrate nette potenziali dell'operazione, dovranno essere detratte dalle spese ammissibili al massimo nella richiesta di pagamento finale presentata dal Beneficiario
Costi	Costi sostenuti durante il periodo di riferimento di cui all'art. 15, comma 2, Reg. (UE) n. 480/2014 (cfr. *infra*)	Si segnalano al riguardo le seguenti disposizioni: ▪ vanno considerati i costi di sostituzione di attrezzature con ciclo di vita breve, in modo da garantire il funzionamento tecnico dell'operazione ▪ vanno inoltre considerati i costi operativi fissi, compresi i costi di manutenzione, quali i costi del personale, di manutenzione e riparazione, di gestione e amministrazione generale e di assicurazione ▪ vanno infine considerati i costi operativi variabili, compresi i costi di manutenzione, quali i costi per il consumo di materie prime, di energia e altro materiale di processo e i costi di manutenzione e riparazione necessari per prolungare la durata dell'operazione ▪ i risparmi sui costi operativi generati dall'operazione vanno trattati come entrate nette, a meno che non siano compensati da una pari riduzione delle sovvenzioni per

fonte: http://burc.regione.campania.it

Termini del calcolo delle entrate nette potenziali di un'operazione ex Reg. (UE) n. 480/2014		
Termine	**Definizione e Note**	
		il funzionamento, con l'eccezione dei risparmi sui costi derivanti dall'attuazione delle misure di efficienza energetica (questi ultimi risparmi, quindi, non andranno trattati come entrate nette)
Note comuni a entrate e costi	Ex artt. 15 e 19, Reg. (UE) n. 480/2014, entrate e costi vanno esaminati: ▪ applicando il metodo incrementale, ovvero confrontando le entrate e i costi in uno scenario comprendente il nuovo investimento con le entrate e i costi nello scenario senza il nuovo investimento, oppure, in caso di operazione costituita da un nuovo *asset,* considerando le entrate e i costi del nuovo investimento ▪ considerando importi IVA esclusa, solo se l'IVA non è un costo ammissibile per l'operazione ▪ prendendo in considerazione soltanto i flussi di cassa destinati a essere erogati o incassati nell'ambito dell'operazione ▪ stabilendo i flussi di cassa per ogni anno in cui sono erogati o riscossi nell'ambito dell'operazione, nel periodo di riferimento di cui all'art. 15, comma 2, Reg. (UE) n. 480/2014 (cfr. infra) ▪ escludendo dal calcolo voci contabili non di cassa, quali l'ammortamento, eventuali riserve per costi di sostituzione futuri e le riserve per sopravvenienze passive	
Periodo di riferimento	Ex art. 15, comma 2, Reg. (UE) n. 480/2014, il periodo di riferimento considerato per il calcolo delle entrate nette deve comprendere il periodo di realizzazione dell'operazione e rientrare tra i seguenti: ▪ 30 anni per i settori delle ferrovie e dell'approvvigionamento idrico/gestione del ciclo delle acque; ▪ 25-30 anni per i settori delle strade, della gestione dei rifiuti e del trasporto urbano; ▪ 25 anni per il settore dei porti e aeroporti; ▪ 15-25 anni per i settori dell'energia e della ricerca e innovazione; ▪ 15-20 anni per il settore della banda larga; ▪ 10-15 anni per il settore delle infrastrutture d'impresa e per altri settori	
Valore residuo dell' investimento	Nel caso in cui gli *asset* di un'operazione abbiano una durata di vita predeterminata maggiore del periodo di riferimento sopra indicato, il valore residuo dell'investimento è determinato calcolando il valore attuale netto dei flussi di cassa negli anni di vita rimanenti dell'operazione (salvo l'impiego di altri metodi di calcolo, in circostanze debitamente giustificate)	
Attualizzazione	Il tasso di attualizzazione finanziaria da impiegare è il 4%	In caso di impiego di un tasso di attualizzazione finanziaria diverso: ▪ la scelta del tasso adottato deve essere motivata e il valore del tasso di attualizzazione deve essere giustificato in particolare sulla base i) delle specifiche condizioni macroeconomiche dello Stato membro interessato e delle tendenze e congiunture macroeconomiche internazionali, oppure ii) della natura dell'investitore o della struttura di attuazione, quali i partenariati pubblico-privato; oppure iii) della natura del settore interessato; ▪ ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione, l'AdG deve garantire un'applicazione coerente del tasso di attualizzazione adottato a operazioni simili nello stesso settore.

Un modello di **Checklist per l'audit delle operazioni consistenti in Progetti Generatori di Entrate** è riportato in **Allegato 25**.

fonte: http://burc.regione.campania.it



4.6.4.4 Opzioni di Semplificazione dei Costi (OSC)

Le c.d. **Opzioni di Semplificazione dei Costi (OSC)** consistono in una modalità di rendicontazione delle spese volta a facilitare la gestione e il controllo di operazioni che beneficiano di una sovvenzione cofinanziata dai Fondi SIE, con l'obiettivo di ridurre gli eccessi burocratici come anche il tasso di errore nell'uso di risorse comunitarie. Tali modalità sono disciplinate dall'articolo 67, comma 1, lettere b), c) d) ed e), del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dai Regolamenti specifici per Fondo (i quali possono limitare l'applicazione delle OSC a determinate operazioni o fornire opzioni addizionali). Si tratta quindi di modalità di rendicontazione **diverse dalla tradizionale modalità c.d. "a costi reali"**, ovvero, ex articolo 67, comma 1, lettera a), Reg. (UE) n. 1303/2013, basata sul "*rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati unitamente, se del caso, a contributi in natura e ammortamenti*".

Le Opzioni di Semplificazione dei Costi sono di differenti tipologie, che possono essere, ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/2013, combinate tra loro. Le sovvenzioni e l'assistenza rimborsabile possono, infatti, assumere una delle seguenti forme:

- **somme forfettarie** (il Reg. (UE, EURATOM) n. 1046/2018 ha espunto il limite di 100.000 euro di contributo pubblico[34]);
- **finanziamenti a tasso forfettario (o c.d. "costi forfettari")**, calcolati applicando una determinata percentuale a una o più categorie di costo definite (le categorie di costi a cui è applicato il tasso forfettario possono essere rimborsate a costi reali);
- **tabelle *standard* di costi unitari**;
- **finanziamenti che** non sono collegati ai costi delle operazioni pertinenti, ma **si basano sul rispetto delle condizioni connesse alla realizzazione di progressi nell'attuazione o nel conseguimento degli obiettivi** dei Programmi di cui a un Regolamento delegato al riguardo.

Il Reg. (UE, EURATOM) n. 1046/2018 ha introdotto una disposizione che prevede l'applicazione di tabelle *standard* di costi unitari, somme forfettarie o tassi forfettari alle operazioni o progetti: cofinanziati dal FESR o dal FSE, non attuati interamente tramite appalti, che non siano aiuti di Stato in esenzione o notificati alla CE e per le quali il sostegno pubblico non supera 100.000 Euro (quindi tali OSC si applicano anche ad aiuti c.d. "*De minimis*")[35].

Laddove si faccia ricorso alle OSC, i costi ammissibili sono calcolati conformemente ad una metodologia predefinita, volta ad evitare la tracciatura di ogni singola spesa cofinanziata e la conseguente puntuale riconciliazione con singoli documenti giustificativi con la spesa ammissibile. In questo senso, la previsione della possibilità di ricorrere a Opzioni di Semplificazione dei Costi ha il fine di contribuire ad un uso più corretto dei Fondi SIE, riducendo gli oneri amministrativi e il rischio di errore legato alla rendicontazione a c.d. "costi reali" (ovvero basata sulla giustificazione puntuale di ogni singola spesa effettivamente sostenuta).

Nel caso di impiego di Opzioni di Semplificazione dei Costi, il *focus* degli audit verte quindi su due aspetti:

[34] Il Reg. (UE, EURATOM) n. 1046/2018 ha anche novellato l'art.14 del Reg. (UE) n. 1304/2013, sopprimendo le specificità per il FSE di cui al relativi commi 2, 3 e 4 e rinviando alla nuova disciplina generale di cui al Reg. (UE) n. 1303/2013 aggiornato dallo stesso Regolamento 1046 citato, a eccezione della previsione di Regolamenti delegati della Commissione Europea per la fissazione di OSC per il FSE che permane (cfr. *infra*).

[35] E' stata introdotta una disposizione transitoria per operazioni non sostenute dal FSE e con sostegno pubblico pari o superiore a 50.000 Euro, disposizione che permette alle AdG (o ai Comitati di Sorveglianza dei PO CTE) di decidere di non applicare questo obbligo per massimo 12 mesi a decorrere dal 2 agosto 2018. Tale periodo è prorogabile per il periodo considerato adeguato dall'AdG (o dal CdS per i PO CTE) in caso l'obbligo in esame comporti un onere amministrativo sproporzionato e se tale decisione è notificata alla CE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. **in primo luogo, l'auditor esamina la correttezza della metodologia** adottata e la sua corretta comunicazione ai Beneficiari;
2. **successivamente**, l'auditor verifica che siano state adeguatamente comprovate le basi per il calcolo della somma spettante al Beneficiario nel caso dell'operazione oggetto di audit (es. gli *output* effettivamente realizzati; cfr. *infra*) e che la metodologia di calcolo approvata dall'AdG sia stata **correttamente implementata** nel caso dell'operazione in esame.

Verifica della corretta impostazione della metodologia

L'auditor verifica quindi, in primo luogo che sia stata definita correttamente dall'Autorità di Gestione la metodologia alla base del ricorso alle OSC. Tale metodologia deve essere stabilita *ex ante*, ovvero almeno prima della selezione dell'operazione.

La decisione di ricorrere a tali tipologie di rendicontazione spetta all'Autorità di Gestione (e al Comitato di Sorveglianza nel caso di PO CTE), che può stabilire l'uso di OSC per tutti o parte dei Beneficiari e/o per tutte o parte delle operazioni. Di conseguenza, in caso di ricorso a OSC da parte degli OI, la relativa metodologia di calcolo dovrà essere preventivamente approvata dall'AdG stessa.

L'auditor dovrà quindi verificare, a livello di AdG, che l'impostazione della metodologia di calcolo dell'OSC prescelta si basi su una o più delle possibilità specificate dall'art. 67, comma 5 del Reg. (UE) n. 1303/2013, di seguito elencate:

- un "**metodo di calcolo giusto, equo e verificabile**", come descritto nella figura che segue. In questo caso, l'auditor accerterà che l'AdG abbia elaborato una propria metodologia di calcolo basata su: i) dati statistici o altre informazioni oggettive (es. indagini; analisi comparative con tipi analoghi di operazioni, ecc.) o valutazioni di esperti; ii) dati storici e verificati dei singoli Beneficiari; iii) l'applicazione delle consuete pratiche contabili dei singoli Beneficiari;

Figura 24 - Metodo di calcolo giusto, equo e verificabile nel caso delle OSC



- un progetto di bilancio redatto caso per caso e approvato ex ante dall'Autorità di Gestione o, nel caso del FEASR, dall'Autorità responsabile della selezione delle operazioni, ove il sostegno pubblico non superi 100.000 Euro;
- nei soli casi di somme forfettarie, finanziamenti a tasso forfettario e tabelle *standard* di costi unitari, una metodologia conforme alle norme di applicazione delle OSC corrispondenti per tipologie analoghe di operazioni e Beneficiari nelle politiche dell'Unione Europea o nell'ambito di meccanismi di sovvenzione finanziati interamente dallo Stato Membro;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'adozione dei tassi previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dalle norme specifiche di ciascun Fondo;
- ulteriori metodi, stabiliti conformemente alle norme specifiche di ciascun Fondo.

Le condizioni per l'uso delle OSC, oltre a dover essere **definite ex ante** e adeguatamente documentate, devono essere opportunamente comunicate ai Beneficiari in atti dell'AdG o nell'invito a presentare proposte; inoltre, il documento che specifica le condizioni per il sostegno all'operazione dovrà indicare il metodo da applicare per stabilire e le condizioni per il pagamento della pertinente sovvenzione. Al riguardo, il Reg. (UE, EURATOM) n. 1046/2018 ha introdotto la previsione di un Regolamento delegato contenente ulteriori disposizioni con riguardo ai finanziamenti a tasso forfettario, alle tabelle *standard* di costi unitari, ai finanziamenti basati sui progressi nell'attuazione o sul conseguimento di obiettivi e al concetto di metodo di calcolo giusto, equo e verificabile.

In caso di **combinazione di diverse tipologie di OSC**, è compito dell'auditor verificare che questa si sia verificata esclusivamente se ciascuna Opzione copre le diverse categorie di costi o se sono utilizzate per progetti diversi facenti parte di una stessa operazione, o per fasi successive di un'operazione.

Va precisato che, ai sensi dell'art. 67, del Reg. (UE) n. 1303/2013 come modificato dal Reg. (UE, EURATOM) n. 1046/2018, comma 4, le somme forfettarie, i finanziamenti a tasso forfettario e le tabelle *standard* di costi unitari non possono essere usate se un'operazione o un progetto facente parte dell'operazione, siano realizzati *esclusivamente* tramite **appalti** di lavori, beni o servizi, quindi, in questo caso, si applicano solo la rendicontazione basata sui costi reali o il finanziamento in base ai progressi nell'attuazione o al conseguimento di obiettivi. Tuttavia, conformemente all'art. 67, par. 4, laddove l'appalto pubblico nell'ambito di una operazione o di un progetto facente parte di un'operazione sia limitato a determinate categorie di costi, le opzioni semplificate in materia di costi sono applicabili "all'intera operazione o progetto facente parte di un'operazione". Il disposto del Regolamento Finanziario chiarisce che, per i casi in cui, all'interno di un progetto o di un'operazione, alcuni beni o servizi sono affidati all'esterno attraverso appalti pubblici, è possibile ricorrere alle OSC per calcolare tutti i costi dell'operazione, compresi i costi che erono oggetto di appalto.

L'auditor dovrà quindi verificare che la metodologia adottata dall'AdG rispetti le peculiarità delle singole Opzioni di Semplificazione dei Costi, ex art. 67 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Importi forfettari

Gli importi forfettari, o somme forfettarie, coprono tutti o una parte predefinita dei costi ammissibili di un'operazione. Tali importi non comprendono le eventuali partecipazioni private, né indennità o retribuzioni versate da terzi ai partecipanti ad un'operazione. La definizione dell'importo forfettario è giustificata dall'Autorità di Gestione (e dal Comitato di Sorveglianza nel caso dei PO CTE). La sovvenzione è erogata al raggiungimento dei risultati prestabiliti per l'operazione in questione; pertanto, il Beneficiario dovrà comprovare la realizzazione degli *output* previsti (non le singole spese sostenute a tal fine). Tenuto conto che i pagamenti sono calcolati sulla base del risultato conseguito, è essenziale acquisire prova dell'effettivo conseguimento delle attività/*output* previsti per l'operazione nella relativa decisione di approvazione. Infatti, in caso il risultato non sia conseguito, sia conseguito parzialmente, o sia difforme da quanto previsto, nessun importo sarà dovuto al Beneficiario. In pratica, in caso di somme forfettarie, il pagamento al Beneficiario è il 100% della sovvenzione, se l'operazione ha prodotto l'*output* corretto, oppure zero, in tutti

fonte: http://burc.regione.campania.it

gli altri casi. E' possibile combinare diversi importi forfettari per coprire diverse categorie di costi ammissibili o diversi progetti nell'ambito della stessa operazione. E' inoltre possibile combinare somme forfettarie con costi reali e/o altre OSC (sempre nel rispetto del divieto di cumulo).

Finanziamenti a tasso forfettario

Nel caso di finanziamenti a tasso forfettario, una percentuale stabilita *ex ante* viene applicata a una o più categorie di costi, identificate in precedenza, al fine di calcolare l'importo ammissibile spettante al Beneficiario. In sede di rendicontazione, il Beneficiario dovrà quindi comprovare i costi ai quali si applica la percentuale forfettaria, ma non produrre documentazione giustificativa dei singoli costi rimborsati sulla base della presente Opzione di Semplificazione dei Costi. Il finanziamento a tasso forfettario può essere usato per calcolare qualsiasi categoria di costi, a condizione che la metodologia di calcolo sottostante rispetti i requisiti dei Regolamenti UE.

I Regolamenti UE forniscono alcuni metodi specifici al riguardo per la rendicontazione di tre categorie di costi: costi indiretti, costi diretti per il personale e costi diversi dai costi per il personale.

L'art. 68, comma 1, lettere a), b) e c), del Regolamento (UE) n.1303/2013, prevede infatti i seguenti sistemi per calcolare in modo forfettario i **costi indiretti**:

- tasso forfettario fino al 25% dei costi diretti ammissibili, a condizione che la scelta della specifica percentuale da applicare sia basata su un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, o su un metodo applicato nell'ambito di meccanismi di regimi di sovvenzione finanziati interamente dallo Stato Membro per una tipologia analoga di operazione e Beneficiari;
- tasso forfettario fino al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale, senza l'obbligo di eseguire uno specifico calcolo per determinare tale tasso;
- tasso forfettario applicato ai costi diretti ammissibili basato su metodi esistenti e percentuali corrispondenti applicabili nelle politiche dell'UE per tipologie analoghe di operazioni e Beneficiari[36].

In caso di calcolo dei costi indiretti applicando un tasso forfettario ai costi diretti, resta necessario definire con precisione quali siano i costi diretti ammissibili e come devono essere comprovati, in quanto una eventuale rettifica ai costi diretti riduce di conseguenza anche i costi indiretti ammissibili.

[36] Anche a seguito della modifica operata dal Reg. (UE) n. 694/2019 al Reg. (UE) n. 480/2014, permangono le possibilità di adottare i tassi forfettari stabiliti nell'art. 29 del Reg. (UE) 1290/2013, o già adottati in base all'art. 124, comma 4, del Reg. (UE, EURATOM) n. 966/2012, previste rispettivamente dagli artt. 20 e 21 del citato Reg. (UE) n. 480/2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it



COSTI DIRETTI	Costi direttamente legati a una singola attività dell'ente laddove il legame con tale singola attività può essere dimostrato (ad esempio attraverso la registrazione diretta dei tempi)
COSTI INDIRETTI	Costi che non sono o non possono essere collegati direttamente a un'attività specifica dell'Ente in questione. Tali costi comprendono di norma le spese amministrative per cui è difficile determinare esattamente l'importo attribuibile a un'attività specifica (si tratta di solito di spese amministrative/per il personale quali: costi gestionali, spese di assunzione, costi per la contabilità o il personale di pulizia, ecc.; bollette telefoniche, dell'acqua o dell'elettricità, ...)

Anche i **costi diretti per il personale** di un'operazione possono essere calcolati in base a un tasso forfettario, a seguito delle modifiche introdotte dal Reg. (UE, EURATOM) n. 1046/2018 con l'introduzione dell'art. 68bis del Reg. (UE) n. 1303/2013. La percentuale ammessa è fino al 20% dei costi diretti dell'operazione diversi dai costi per il personale, senza l'obbligo di eseguire uno specifico calcolo per determinare tale tasso[37]. Permane altresì l'analoga disposizione di cui all'art. 19 del Regolamento (UE) n. 1299/2013, che prevede che, nel caso dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea, per determinare i costi per il personale ammissibili è possibile applicare un tasso forfettario sino al 20% dei costi diretti dell'operazione diversi dai costi del personale dell'operazione stessa.

A seguito delle modifiche introdotte dal Reg. (UE, EURATOM) n. 1046/2018, anche la possibilità di finanziamento a tasso forfettario dei **costi diversi dal costo per il personale**, inizialmente prevista per il solo FSE, è stata estesa dall'art. 68ter del Reg. (UE) n. 1303/2013. Tale articolo stabilisce che, per coprire i costi ammissibili residui di un'operazione senza che vi sia un obbligo per lo Stato Membro di eseguire un calcolo per determinare il tasso applicabile, è possibile utilizzare un tasso forfettario fino al 40% dei costi diretti ammissibili per il personale (i quali costi del personale non devono tuttavia essere essi stessi calcolati in base a un tasso forfettario). Per le operazioni sostenute dal FSE, dal FESR o dal FEASR le retribuzioni e le indennità versate ai partecipanti sono considerate costi ammissibili aggiuntivi non inclusi nel suddetto tasso forfettario che possono essere rimborsati a costi reali.

Tabelle *standard* di costi unitari

Nel caso del ricorso a tabelle *standard* di costi unitari, tutti o parte dei costi ammissibili di un'operazione sono calcolati sulla base di singole attività, *output* o risultati quantificati, moltiplicati per unità monetarie determinate tramite tabelle *standard* di costi unitari predefinite. Tale opzione può essere usata per qualsiasi tipo di progetto, o parte di progetto (non attuato esclusivamente tramite appalti), quando è possibile definire le quantità legate all'attività prevista dal progetto e le tabelle *standard* di costi unitari applicabili al caso. Le tabelle di costi *standard* possono essere basate sul processo, al fine di coprire, il più possibile, i costi effettivi di attuazione di un'operazione, sui risultati o *output*, o su entrambi tali aspetti. Nella scelta della soluzione, l'Autorità di Gestione deve tenere conto del relativo impatto in termini di giustificazione dei costi ammissibili.

Ai fini della determinazione dei **costi del personale** connessi all'attuazione dell'operazione,

[37] purché i costi diretti dell'operazione non comprendano appalti pubblici di lavori di valore superiore alla soglia di riferimento per il diritto dell'UE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'art. 68bis del Reg. (UE) n. 1303/2013 introduce una disposizione che mira a promuovere l'uso dei costi orari unitari. La tariffa oraria del costo del personale può essere calcolata dividendo per 1.720 ore i più recenti costi annui lordi del personale documentati (o, in assenza, i costi desunti dai costi lordi per l'impiego documentati disponibili o dal contratto di lavoro, debitamente adeguati in base a un periodo di 12 mesi), per le persone che lavorano a tempo pieno[38].

I costi per il personale relativi a persone che lavorano con un incarico a tempo parziale nell'ambito dell'operazione possono essere calcolati per la quota proporzionale corrispondente oppure applicando una percentuale fissa dei costi lordi per l'impiego corrispondente alla percentuale delle ore di lavoro impiegate nell'ambito dell'operazione su base mensile, senza l'obbligo di istituire un sistema separato di registrazione dell'orario di lavoro. Il datore di lavoro deve tuttavia rilasciare al personale interessato un documento che stabilisce tale percentuale fissa.

Come precisato Comunicazione della Commissione — Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) - (2021/C 200/01)", 1.720 ore è un tempo lavorativo annuo *standard*, che può essere applicato senza che lo Stato membro debba effettuare alcuna dimostrazione. Infatti, nel caso di un progetto realizzato nell'arco di diversi anni, l'Autorità di Gestione può scegliere di aggiornare il costo del personale, in funzione dei nuovi dati disponibili, o di usare lo stesso parametro per l'intero periodo di programmazione, ma il numero di ore lavorative annue *standard*, fissato in 1.720, non può essere modificato. In caso di adozione del parametro *standard* di 1.720 ore/annue, andranno quindi adeguatamente comprovati i costi annui lordi del personale, le ore lavorate per l'operazione e la correttezza del calcolo effettuato.

Finanziamenti non collegati ai costi

Come precedentemente indicato, il Reg. (UE, EURATOM) n. 1046/2018 ha introdotto la previsione di finanziamenti non collegati ai costi delle operazioni pertinenti, ma basati sul rispetto delle condizioni connesse alla realizzazione di progressi nell'attuazione o nel conseguimento degli obiettivi dei Programmi di cui a un Regolamento delegato al riguardo. Tale Regolamento definisce anche le tipologie di importi da inserire nelle Domande di pagamento per operazioni rendicontate secondo questa opzione ed è accompagnato da un Regolamento di esecuzione contenente il modello per tali Domande di pagamento.

Per le somme forfettarie, le tabelle *standard* di costi unitari e i costi forfettari, la Comunicazione della Commissione — Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) - (2021/C 200/01) fornisce alcuni esempi di rendicontazione delle spese mediante applicazione di OSC.

Con particolare riguardo alle somme forfettarie e alle tabelle *standard* di costi unitari, il Reg. (UE) n. 2017/2016 ha dato attuazione all'art. 14, Reg. (UE) n. 1304/2013 anche per l'Italia. Nel caso del Fondo Sociale Europeo, infatti, la Commissione può rimborsare le spese sostenute dagli Stati

[38] Il numero complessivo di ore dichiarate per persona e anno non deve comunque superare il numero di ore utilizzate per il calcolo di tale tariffa oraria, fatta eccezione per i Programmi di Cooperazione Territoriale Europea per quanto riguarda i costi per il personale relativi a persone che lavorano con un incarico a tempo parziale nell'ambito dell'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

membri sulla base di tabelle *standard* di costi unitari e importi forfettari stabiliti dalla Commissione stessa e gli importi calcolati su questa base sono considerati finanziamenti pubblici versati ai Beneficiari e spese ammissibili. Ove si applichi il Reg. (UE) n. 2017/2016, l'auditor verifica pertanto l'effettivo rispetto di tale norma, anche considerando le Linee guida della Commissione Europea al riguardo[39].

Con riguardo invece ai finanziamenti non collegati ai costi, il Reg. (UE) n. 694/2019 ha attuato tale nuova opzione nel settore dell'efficienza energetica e dell'energia da fonti rinnovabili. La spesa ammissibile consiste in un importo che deve essere prestabilito per ciascuna "condizione di finanziamento", intermedia o finale, che risulti soddisfatta. La condizione di finanziamento finale è stabilita dal citato Reg. (UE) n. 694/2019 nel conseguimento di efficienza energetica sotto forma di risparmio energetico espresso in kWh/anno o di riduzione delle emissioni espressa in tonnellate di CO2 determinati ricorrendo a uno dei metodi di calcolo definiti nell'Allegato V, punto 1, lettera a), b) o c), della Direttiva 2012/27/UE. Il metodo di calcolo deve rispettare i principi al riguardo precedentemente descritti e tenere conto di ipotesi ragionevoli che riguardano le tendenze e i probabili cambiamenti tecnologici che possono incidere sui costi degli investimenti previsti, che contribuiscono al rispetto della condizione di finanziamento finale durante il calendario previsto di realizzazione dell'operazione. Tra le ulteriori prescrizioni, il Reg. (UE) n. 694/2019 dispone che il Beneficiario dell'operazione è l'Autorità di Gestione, o un Organismo Intermedio e l'operazione è esclusa dalla popolazione di cui all'articolo 28, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 480/2014 in relazione alle attività di campionamento delle operazioni da sottoporre ad audit.

Verifica della corretta attuazione della metodologia adottata dall'AdG nel caso dell'operazione oggetto di audit

Come indicato, una volta accertata la correttezza dell'*impostazione* della metodologia prescelta dall'AdG per il ricorso a Opzioni di Semplificazione dei costi, l'auditor verifica anche la **correttezza dell'attuazione** di tale metodologia nel caso dell'operazione oggetto di audit.

1. In questo quadro, l'auditor dapprima verifica che siano state adeguatamente comprovate le **basi** per il calcolo della sovvenzione spettante nel caso dell'operazione oggetto di audit (es. gli *output* effettivamente realizzati; cfr. *infra*). L'auditor verifica quindi la **presenza di una pista di controllo adeguata** che comprenda i documenti sulla corretta attuazione delle OSC relativamente alle operazioni cofinanziate e che, ai sensi dell'art. 25, comma 1, lett. c), d) ed e) del Reg. (UE) n. 480/2014, consenta:
    a. in caso di tabelle *standard* dei costi unitari e delle somme forfettarie, la riconciliazione tra gli importi aggregati certificati alla Commissione Europea, i dati dettagliati riguardanti **gli *output* o i risultati** e i documenti giustificativi conservati dall'AdC, dall'AdG, dagli OO.II. e dai Beneficiari;
    b. in caso di tassi forfettari, la riconciliazione tra gli importi aggregati certificati alla Commissione Europea e i documenti giustificativi conservati dall'AdC, dall'AdG, dagli OO.II. e dai Beneficiari per quanto riguarda (oltre al metodo di calcolo e alla base per fissazione del tasso forfettario), i **costi cui si applica il tasso forfettario**.

Nel caso invece di finanziamenti non collegati ai costi delle operazioni pertinenti, ma basati sul rispetto delle condizioni connesse alla realizzazione di progressi nell'attuazione o nel conseguimento degli obiettivi dei Programmi, l'auditor verifica che la pista di controllo consenta

[39] Guida alle tabelle standard di costi unitari e agli importi forfettari adottati in conformità dell'articolo 14, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 1304/2013 - Fondo Sociale Europeo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

di accertare il soddisfacimento delle condizioni di finanziamento e la riconciliazione dei dati riguardanti le condizioni per il rimborso della spesa.

2. Successivamente, l'auditor verifica l'effettiva applicazione della metodologia stabilita dall'AdG in relazione agli *output*/risultati del progetto nel caso di costi unitari e importi forfettari, o al tasso da adottare in caso di tassi forfettari, o alle condizioni per il rimborso nel caso di finanziamenti basati su tali condizioni, ovvero l'auditor verifica che l'effettivo **calcolo** della sovvenzione spettante al Beneficiario e della spesa certificata alla CE sia corretto.

La tabella che segue riepiloga gli elementi oggetto di audit nel caso delle diverse tipologie di OSC.

Tabella 26 - Audit in caso di OSC – Fase di Verifica della corretta attuazione della metodologia adottata dall'AdG nel caso dell'operazione oggetto di audit

Elementi oggetto di audit nel caso delle diverse tipologie di OSC	
OSC	**Oggetto di audit**
Tabelle *standard* di costi unitari	L'auditor verifica, in primo luogo, che le singole unità di *output* previste per l'operazione siano state effettivamente realizzate e siano adeguatamente comprovate. A esempio, in caso di pagamento della sovvenzione sulla base delle ore di formazione per ciascun allievo, l'auditor verifica quante ore di formazione sono state effettivamente svolte e quanti allievi hanno partecipato a ciascuna ora. Inoltre, in caso la metodologia di calcolo approvata ammetta il pagamento anche per le ore di assenza giustificata dell'allievo, l'auditor verifica che tale assenza sia adeguatamente giustificata (es. certificati medici), secondo norme predefinite dall'AdG e diffuse anche agli allievi ex ante. L'auditor verifica quindi che la spesa ammissibile totale e l'importo pagato al Beneficiario coincidano con la moltiplicazione del corretto numero di unità di *output* effettivamente realizzate (es. ore/allievo) per il corretto costo unitario stabilito ex ante dall'AdG.
Somme forfettarie	L'auditor verifica che il prodotto dell'operazione in esame sia stato effettivamente fornito così come previsto; in tal caso, l'intera sovvenzione è ammissibile. Altrimenti, nessun pagamento deve essere stato elargito al Beneficiario.
Costi forfettari	L'auditor verifica, in primo luogo, che i costi cui andrà applicata la percentuale forfettaria (es. costi diretti) rientrino nelle categorie stabilite ex ante dall'AdG e siano adeguatamente comprovati. L'auditor verifica quindi la correttezza del calcolo della quota forfettaria della spesa ammissibile, tramite applicazione del corretto tasso forfettario stabilito ex ante dall'AdG ai costi correttamente comprovati dal Beneficiario.
Finanziamenti in base a condizioni	L'auditor verifica, in primo luogo, che siano state soddisfatte le condizioni per il rimborso definite ex ante (ovvero, siano stati realizzati i previsti progressi nell'attuazione o nel conseguimento degli obiettivi dei Programmi). L'auditor verifica quindi che la spesa effettivamente riconosciuta al Beneficiario corrisponda a quella spettante.

Si riporta in Allegato un modello di Checklist per l'audit delle operazioni inclusive di Opzioni di Semplificazione dei Costi (Allegato 26).

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.6.4.5 Strumenti finanziari

Ai sensi dell'art. 37 del Reg. (UE) n. 1303/2013, i Fondi Strutturali e di Investimento Europei possono sostenere **Strumenti Finanziari** (SF) nell'ambito di uno o più Programmi, al fine di contribuire al conseguimento degli obiettivi specifici stabiliti in relazione a una Priorità. Ex art. 2, punto 11, Reg. (UE) n. 1303/2013, in combinato disposto con l'art. 2, punto 29, Reg. (UE, EURATOM) n. 1046/2018 (cd "Regolamento finanziario dell'UE"), gli Strumenti Finanziari sono "*misure di sostegno finanziario dell'Unione fornita dal bilancio per conseguire uno o più obiettivi strategici specifici dell'Unione, [che possono] assumere la forma di investimenti azionari o quasi-azionari, prestiti o garanzie, o altri strumenti di condivisione del rischio e che possono, se del caso, essere combinati con altre forme di sostegno finanziario, con fondi in regime di gestione concorrente o fondi del Fondo europeo di sviluppo (FES*)".

Questa tipologia di interventi può anche essere strutturata tramite un **Fondo di Fondi** (FdF), ovvero, ex art. 2, punto 27, Reg. (UE) n. 1303/2013, "*un fondo istituito con l'obiettivo di fornire sostegno mediante un programma o programmi a diversi strumenti finanziari*".

Gli Strumenti Finanziari e i Fondi di Fondi sono quindi due modalità di realizzazione degli interventi di ingegneria finanziaria.

Al riguardo, accogliendo una richiesta delle Autorità di Audit, IGRUE, quale Organismo di coordinamento nazionale delle Autorità di Audit ex art. 128, Reg. (UE) n. 1303/2013, ha istituito nel 2018 un Tavolo tecnico sugli Strumenti Finanziari per favorire la condivisione dell'approccio e delle metodologie di audit sugli interventi di ingegneria finanziaria tra le Autorità di Audit. Gli esiti di tale confronto sono confluiti nel documento ***"L'approccio di audit sugli interventi di ingegneria finanziaria***", che riassume l'approccio di audit raccomandato per queste operazioni, tenuto conto che gli interventi di ingegneria finanziaria presentano molte peculiarità e un alto livello di complessità e di rischio, oltre ad essere caratterizzati da un'ampia disciplina *ad hoc*. Tale documento si basa su:

- l'approccio di audit per gli interventi di ingegneria finanziaria già presentato nel "*Manuale delle procedure di audit di IGRUE*" (Versione 4, del dicembre 2017, e Versione 5, del luglio 2018);
- le proposte pervenute dalle Autorità di Audit nel settembre-ottobre 2018;
- gli indirizzi forniti dall'Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT, o Agenzia) alle Autorità di Gestione ai fini dei controlli di I livello, con particolare riguardo alle checklist elaborate da ACT per le verifiche di gestione. Al citato Tavolo tecnico sugli Strumenti Finanziari ha infatti partecipato anche un referente dell'Agenzia, al fine di favorire il coordinamento con l'analogo gruppo di lavoro coordinato da ACT e che coinvolge le Autorità di Gestione;
- le evoluzioni a seguito dell'entrata in vigore del Reg. (UE) n. 1046/2018;
- l'approccio di audit e la checklist di audit sugli interventi di ingegneria finanziaria della Commissione Europea, presentati all'*Homologues meeting*.

In occasione del Technical meeting del 4 giugno 2021 la Commissione Europea ha presentato l'ultima versione aggiornata della Metodologia di audit degli Strumenti Finanziari, a seguito della formulazione delle osservazioni degli Stati membri rispetto ai testi in bozza. Nella nuova metodologia di audit vi sono nuovi aspetti legati al CRII e CRII + (risposta alla crisi Covid-2019), al ReactEU e all'iniziativa per le PMI. Sono presenti anche chiarimenti su taluni aspetti risultati critici durante molti audit della Commissione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il documento **"*METODOLOGIA DI AUDIT per il controllo degli strumenti finanziari nel periodo 2014-2020*"**, al quale si rimanda per eventuali approfondimenti, descrive le peculiarità degli interventi di ingegneria finanziaria ed illustra la metodologia di audit da porre in essere per le attività di verifica come di seguito in sintesi riportato

In particolare. Tale documento presenta la metodologia per l'audit per degli strumenti finanziari cofinanziati dai fondi SIE nel periodo di programmazione 2014-2020 e include una checklist di audit, un manuale di campionamento per le Autorità di audit, indicazioni sulla verifica dell'uso per le finalità previste in caso di capitale circolante e una panoramica delle responsabilità di gestione e controllo.

Gli Strumenti Finanziari sono fondi "rotativi", ovvero concedono il contributo ricevuto dal Programma Operativo a cd "destinatari finali" tramite investimenti[40] cd "rimborsabili" per la realizzazione delle Priorità del Programma interessate, reinvestendo le risorse, una volta restituite dagli stessi destinatari, per la concessione di nuovi investimenti. Alla loro liquidazione, i Soggetti Gestori degli SF restituiranno le risorse residue alle Amministrazioni competenti.

Quando il contributo del Programma Operativo viene versato al Fondo di Fondi, il FdF seleziona i Soggetti Gestori degli SF cui trasferire tale contributo per avviare la fase di investimento nei destinatari finali, curata da parte dei Soggetti Gestori degli SF stessi. Alla liquidazione degli SF le risorse residue saranno trasferite al Fondo di Fondi, il quale a sua volta le restituirà alle Amministrazioni competenti.

La certificazione per *tranche* e l'oggetto delle attività di audit sugli strumenti finanziari

Gli audit sugli interventi di ingegneria finanziaria devono esaminare i molteplici aspetti peculiari di tali operazioni, che le differenziano rispetto ad altre tipologie di interventi. L'Autorità di Audit ha, pertanto, adottato una specifica metodologia di audit al riguardo, in coerenza con quanto previsto nel quadro disciplinare precedentemente descritto e tenendo conto che l'oggetto delle attività di audit sugli interventi di ingegneria finanziaria varia a seconda dell'avanzamento degli interventi stessi.

Come definito all'articolo 41, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, la certificazione del contributo agli Strumenti Finanziari (o al Fondo di Fondi) nella Programmazione 2014-2020 avviene per tranche. Ciascuna tranche non può superare il 25% del contributo del Programma allo Strumento Finanziario (o FdF). Pertanto, possono sussistere almeno quattro tranche, certificabili alle seguenti condizioni:

- prima tranche di contributo allo SF (o FdF) - fino al 25% dell'importo totale dei contributi del Programma impegnati nell'Accordo di finanziamento con il Gestore. L'unica condizione per il primo contributo è il completamento della fase di c.d. "Set-up" dello SF o FdF;
- seconda tranche di contributo allo SF (o FdF) - ulteriore 25% dell'importo totale assegnato allo SF o FdF. La condizione richiesta è che almeno il 60% dell'importo incluso nella prima Domanda di pagamento alla Commissione Europea sia stato reso disponibile ai destinatari finali del Fondo;

[40] Nel presente documento il termine "investimento" dello SF nei relativi destinatari finali viene utilizzato per ricomprendere tutti i tipi di prodotti finanziari ammissibili, pur se, nel caso di garanzie, co-garanzie e controgaranzie, non si realizza un vero e proprio investimento, bensì un accantonamento dell'importo impegnato a tal fine, nonché l'eventuale erogazione all'Istituto finanziario che ha concesso il prestito al destinatario finale inadempiente (o della controgaranzia o co-garanzia al correlato Garante, es. un Confidi).

fonte: http://burc.regione.campania.it

- terza e quarta tranche di contributo allo SF (o FdF) - ulteriore 25% dell'importo totale assegnato allo SF o FdF. La condizione richiesta è che almeno l'85% dell'importo incluso nelle precedenti Domande di pagamento alla Commissione Europea sia stato reso disponibile ai destinatari finali del Fondo.

Tuttavia, gli articoli 38, 39 e 39bis del Reg. (UE) n. 1303/2013 prevedono tre deroghe alle suddette regole:

- la prima deroga fa riferimento all'articolo 38, comma 4, lett. d) del Reg. (UE) n. 1303/2013 e riguarda i Fondi gestiti direttamente dalle Autorità di Gestione, per i quali la spesa certificabile è costituita dall'importo complessivo dei pagamenti effettuati dall'Autorità di Gestione per investimenti per i destinatari finali;
- la seconda deroga fa riferimento all'articolo 38, comma 1, lett. a) e all'articolo 39, comma 7, del Reg. (UE) n. 1303/2013 e riguarda il Programma Iniziativa PMI, nel cui caso la Domanda di pagamento presentata dallo Stato Membro alla Commissione Europea è effettuata sulla base del 100% degli importi che lo Stato Membro deve versare alla BEI conformemente al programma definito nel relativo Accordo di finanziamento. Le Domande di pagamento si basano sugli importi richiesti dalla BEI, ritenuti necessari per coprire gli impegni derivanti da accordi di garanzia o operazioni di cartolarizzazione da finalizzare entro i tre mesi successivi;
- la terza deroga fa riferimento all'articolo 39bis, comma 10, del Reg. (UE) n. 1303/2013, che prevede che le Domande di pagamento intermedio, in caso di combinazione di Fondi SIE con il Fondo Europeo per gli Investimenti Strategici (FEIS), sono presentate in linea con il calendario di pagamento stabilito nel pertinente Accordo di finanziamento. Questo piano di pagamento deve corrispondere al programma di pagamento concordato per altri investitori nello stesso Strumento Finanziario.

Di conseguenza, come maggiormente dettagliato più oltre, gli audit sugli interventi di ingegneria finanziaria esaminano:

a. la **Fase di avvio** del Fondo, ovvero di progettazione e costituzione dello Strumento Finanziario (o Fondo di Fondi), preliminare alla certificazione della prima *tranche* del contributo del PO ex art. 41, Reg. (UE) n. 1303/2013; (***Step* I**)
b. la **Fase di attuazione** del Fondo, in relazione alla certificazione delle *tranche* successive sempre ex art. 41, Reg. (UE) n. 1303/2013; (***Step* II-V**)
c. la **Fase di chiusura** del Fondo, ovvero la situazione dello SF, o FdF, ove presente, al momento della chiusura del Programma Operativo (o dello SF, o FdF, stessi, se precedente), in relazione alla certificazione del 100% delle spese dello SF, o FdF, per investimenti nei destinatari finali, o costi di gestione/commissioni, ex art. 42, Reg. (UE) n. 1303/2013 (**Step VI**).

La pianificazione delle attività di audit terrà conto dei diversi stati di avanzamento degli interventi di ingegneria finanziaria, al fine di considerare le peculiarità e i profili di rischio associati alle varie fasi. L'AdA, attraverso una puntuale valutazione professionale deciderà, fase per fase, sia la metodologia di campionamento delle operazioni sia la tipologia di controllo da effettuare, anche contemperando audit sulle operazioni ed audit di sistema, sia, infine, gli aspetti maggiormente approfonditi nei diversi audit.

L'AdA utilizza tre modelli di Checklist per l'audit degli interventi di ingegneria finanziaria, per le Fasi di Avvio, Attuazione e Chiusura del Fondo, articolate in sezioni corrispondenti ai diversi ambiti di analisi, che vengono utilizzati sia in caso di audit di sistema, sia in caso di audit delle operazioni. Tali checklist evidenziano anche su quali aspetti si concentra la Checklist allegata al

fonte: http://burc.regione.campania.it

documento "*Audit methodology for auditing financial instruments in the period 2014-2020*" dei Servizi della Commissione Europea.

Gli audit di sistema in relazione agli strumenti finanziari

Una peculiarità metodologica nel caso di interventi di ingegneria finanziaria riguarda la distinzione meno netta, rispetto alle atre tipologie di interventi, tra attività di audit delle operazioni e attività di audit di sistema, considerando che ognuna di tali attività possiede delle finalità e delle tempistiche proprie, volte ad evidenziare e determinare aspetti diversi della gestione e certificazione delle spese (ad esempio, nel caso degli audit sulla I *tranche* di contributo al Fondo, sono necessarie analisi ravvicinabili agli audit di sistema). Si ritiene quindi che una corretta individuazione degli obiettivi di entrambe le metodologie possa permettere il raggiungimento dell'obiettivo finale, che è quello di verificare che la spesa ammessa a certificazione derivi da procedure ed attività regolari e legittime.

L'approccio metodologico adottato dall'AdA intende quindi combinare e coprire entrambi gli aspetti di un audit di sistema e un audit di operazioni nell'ambito degli SF (e FdF). Tale modalità di audit sugli interventi di ingegneria finanziaria, da un lato, favorisce un'adeguata copertura tramite attività di audit di tutte le fasi del ciclo di vita degli interventi in esame, e, dall'altro, rispetta la distinzione tra audit sulle operazioni oggetto di certificazione e audit di sistema che, anche attraverso test di conformità, esamini la corretta gestione e l'adeguato controllo dei Fondi da parte delle Autorità di Gestione e Certificazione, nonché da parte dei Gestori dei Fondi stessi.

Ad esempio, i seguenti aspetti risultano maggiormente avvicinabili allo scopo degli audit di sistema:

- corretta impostazione degli Strumenti Finanziari (o FdF), incentrando quindi l'analisi sulla fase di ideazione (Valutazione ex ante ex art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2013), strutturazione (tipologia di Fondo adottata, ex art. 38 Reg. (UE) n. 1303/2013) e selezione dell'Intermediario Finanziario con funzioni di Soggetto Gestore del SF e/o FdF;
- corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo applicabile al Fondo in fase attuativa, anche, ad esempio, a seguito di Raccomandazioni dell'Autorità di Audit, oppure a seguito di Raccomandazioni di altri Organismi di controllo, nazionali o UE.

In merito, il documento "*Audit methodology for auditing financial instruments in the period 2014-2020*", sottolinea che l'oggetto di audit, in caso di audit di sistema, comprende la valutazione dei controlli effettuati dall'Autorità di Gestione in ciascuna fase di attuazione dello Strumento Finanziario (o FdF) e la revisione del lavoro svolto dal Soggetto Gestore del Fondo di Fondi, se presente, o dal Gestore dello Strumento Finanziario in assenza di FdF[41], in relazione al relativo Accordo di finanziamento. Secondo i principi generali, anche gli audit di sistema relativi agli SF dovrebbero concentrarsi sul funzionamento dei sistemi a livello di AdG e degli Organismi Intermedi, ove applicabile.

L'AdA può altresì decidere di sottoporre ad audit di sistema alcuni degli Intermediari Finanziari gestori di SF entro un Fondo di Fondi, a seconda del loro numero e agli importi gestiti da ciascuno, considerando che, mentre il campionamento per gli audit delle operazioni avviene di norma in modo casuale, la selezione per gli audit di sistema dovrebbe seguire una selezione basata sul rischio.

Sulla base delle proprie valutazioni, nel quadro degli audit di sistema l'Autorità di Audit potrà

[41] Tenendo conto del fatto che le banche, in quanto istituzioni regolamentate, dovrebbero in linea di principio avere solidi processi di controllo interno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

esaminare gli interventi di ingegneria finanziaria:

- nel corso dei normali audit di sistema, tramite test di conformità che includano gli interventi di ingegneria finanziaria;
- tramite audit di sistema tematici, specialmente dedicati agli Strumenti Finanziari (o Fondi di Fondi) cofinanziati nell'ambito del Programma interessato, sulla base della valutazione dei rischi effettuata dall'Autorità di Audit. Ad esempio, la Nota EGESIF 14-0011-02 final, Linee Guida per gli Stati membri sulla Strategia di audit, del 27 agosto 2015, raccomanda di prevedere audit di sistema tematici per esaminare in particolare la qualità della scelta dei progetti e la qualità delle verifiche amministrative e in loco in relazione all'attuazione degli SF.

Nel corso degli audit di sistema (fatta eccezione per la fase di avvio) l'Autorità di Audit verifica anche la corretta attuazione dello Strumento Finanziario a livello di destinatari finali mediante verifiche su un campione di pratiche di investimento/garanzia relative a singoli destinatari

Si sottolinea comunque che verranno esaminati in sede di audit di sistema (o tramite attività di audit *ad hoc*) gli aspetti legati alle ultime spese del Fondo, dopo che tutte le *tranche* di contributo al Fondo sono già state certificate alla Commissione Europea, in quanto, in tale fase, l'intervento di ingegneria finanziaria non potrà emergere nel campione selezionato dall'AdA ai fini dell'audit sulle operazioni.

Gli audit sugli strumenti finanziari

Come anticipato, gli audit sulle operazioni di ingegneria finanziaria si basano su una metodologia differenziata rispetto alle altre tipologie di interventi esaminati dall'Autorità di Audit e tengono conto dell'avanzamento di tali operazioni, secondo le Fasi e gli *Step* precedentemente esaminati e riepilogati di seguito. In particolare, nel caso degli Strumenti Finanziari (o FdF), oltre ai controlli di legittimità e regolarità delle spese, deve essere verificata anche la conformità alle condizioni di certificazione delle stesse, di cui all'articolo 41 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Per quanto riguarda il campionamento delle operazioni a livello del Programma, nel documento "*Audit methodology for auditing financial instruments in the period 2014-2020*" i Servizi della Commissione Europea raccomandano alle Autorità di Audit di isolare gli Strumenti Finanziari in uno specifico strato, in modo da facilitare l'analisi del Tasso di errore e le azioni da intraprendere in caso di carenze. In particolare, l'Allegato *"Annex 2 - FI sampling methodology_IT"* illustra diverse procedure di campionamento per un'operazione di Ingegneria Finanziaria e riporta, per ciascuna tranche, differenti metodologie di campionamento adottabili e correlate formule matematico-statistiche raccomandate, oltre a fornire spiegazioni su tali metodologie.

L'AdA redige un Rapporto di audit sull'operazione che comprende Strumenti Finanziari (o Fondi di Fondi) e informa la Commissione Europea nella Relazione Annuale di Controllo, secondo le consuete modalità.

Step I – Certificazione della I tranche di contributo al Fondo

L'operazione di ingegneria finanziaria potrà risultare inclusa nel campione di operazioni predisposto dall'Autorità di Audit secondo le consuete modalità in relazione al periodo contabile nel quale la prima *tranche* del 25% del contributo allo SF, o FdF, ove presente, è stata certificata alla Commissione Europea. In tale sede, quindi, l'Autorità di Audit svolgerà un audit sulla Fase di avvio dell'operazione di ingegneria finanziaria, per gli aspetti che non siano già stati eventualmente esaminati in fase di audit di sistema.

Invece, nel caso in cui l'operazione di ingegneria finanziaria non rientri nel campione estratto dalle

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Audit e ove non sia stato già realizzato un audit di sistema che abbia interessato la corretta impostazione degli SF o FdF (ad esempio in caso di pluralità di SF/FdF), l'Autorità di Audit valuta sulla base delle peculiarità dei Programmi di competenza e del numero, della tipologia e complessità degli SF (e/o FdF) attivati a valere su tali PO, se procedere ad un audit addizionale.

Step II – Certificazione della II tranche di contributo al Fondo

L'Autorità di Audit svolge un audit sulla Fase di attuazione dell'operazione di ingegneria finanziaria in relazione al periodo contabile nel quale la seconda *tranche* del 25% del contributo allo SF, o FdF, ove presente, è stata certificata alla Commissione Europea.

Come precedentemente indicato, l'Autorità di Audit di procede a una stratificazione della popolazione, o comunque di valuta l'adozione di un metodo di campionamento che favorisca l'inclusione delle operazioni di ingegneria finanziaria nel campione di operazioni da sottoporre ad audit, quale il *Monetary Unit Sampling*.

Anche in questo caso:

- in caso di rischio di irregolarità sistemica a livello di Fondo, o di AdG/AdC, l'Autorità di Audit ne valuterà la portata e dovrà procedere ad ulteriori attività di audit, secondo le consuete modalità;
- ove l'operazione di ingegneria finanziaria non rientri nel campione estratto dalle Autorità di Audit e non sia stato già realizzato un audit di sistema in particolare sulla qualità della scelta dei progetti e la qualità delle verifiche amministrative e in loco, l'Autorità di Audit valuta se procedere ad un audit addizionale.

Nel corso degli audit sull'attuazione dell'operazione di ingegneria finanziaria l'Autorità di Audit verifica anche la corretta attuazione dello Strumento Finanziario a livello di destinatari finali mediante verifiche su un campione di pratiche di investimento/garanzia relative a singoli destinatari. L'obiettivo delle suddette verifiche è quello di accertare la corretta gestione dello SF nella pratica. In merito, va considerato che il campione di pratiche di investimento (o garanzia) non costituisce un sub-campione di transazioni che le Autorità di Audit estraggono in via ordinaria ai fini dei propri audit delle operazioni, in quanto si tratta, come indicato, di un campione (di pratiche di investimento e non di transazioni) costituito in modo specifico per verificare l'effettivo funzionamento di uno Strumento Finanziario (o Fondo di Fondi).

Al riguardo, il documento dei Servizi della Commissione Europea "*Audit methodology for auditing financial instruments in the period 2014-2020*", in particolare nel relativo Allegato 2, fornisce una metodologia di campionamento e indicazioni per definire la popolazione di pratiche di investimento/garanzia e costi di gestione/commissioni da esaminare. In caso di precedenti audit dell'AdA, della Corte dei Conti UE o della Commissione Europea, il documento raccomanda metodologie di campionamento a due o più periodi, al fine di tenere conto dei risultati di audit precedenti.

Il documento dei Servizi della Commissione Europea citato ricorda quindi che, in caso di irregolarità a livello dei destinatari finali, l'AdA dovrebbe trarre una conclusione sul rispetto della soglia del 60% sopra richiamata (o 85%, nel caso delle III e IV *tranche*) e sul se la *tranche* in esame deve essere detratta da una Domanda di pagamento o dai Conti.

Si segnala infine che gli audit sulle pratiche di investimento nei destinatari finali sono condotti in linea di principio presso il Gestore del Fondo di Fondi, oppure presso il Gestore di Strumenti Finanziari non inclusi in FdF; ove necessario, tali audit si estendono anche presso i Gestori degli

fonte: http://burc.regione.campania.it

SF inclusi in FdF in caso la documentazione necessaria non sia disponibile a livello di FdF, o l'AdA rilevi profili di rischio che richiedono attività di audit anche a livello dei Gestori di SF inclusi in FdF.

Secondo l'art. 40, Reg. (UE) n. 1303/2013, gli audit possono essere condotti al **livello dei destinatari finali** soltanto se si verificano una o più delle seguenti situazioni:

a. *"i **documenti giustificativi** che comprovano il sostegno versato a titolo dello strumento finanziario ai destinatari finali e che esso è stato utilizzato agli scopi previsti in conformità della legislazione applicabile dell'Unione e nazionale **non sono disponibili** a livello dell'autorità di gestione o a livello degli organismi che applicano gli strumenti finanziari;*
b. *vi sono **prove** che i documenti disponibili al livello dell'autorità di gestione o al livello degli organismi che sviluppano gli strumenti finanziari **non rappresentano una registrazione attendibile e completa** del sostegno fornito".*

Step III – IV - Certificazione della III e IV tranche di contributo al Fondo

Con riferimento alla terza e quarta *tranche* di contributo al Fondo, sempre ove l'operazione di ingegneria finanziaria non rientri nel campione estratto dalla Autorità di Audit e in assenza di sufficienti audit di sistema, l'Autorità di Audit svolgerà verifiche addizionali sugli aspetti dell'operazione che possono emergere solo con l'avanzamento delle attività del Fondo, al fine di acquisire sufficienti elementi probatori sul corretto funzionamento del Fondo nel suo insieme e nel tempo.

Con riferimento quindi ai periodi contabili nei quali la **terza e quarta *tranche*** del 25% del contributo allo SF, o FdF, ove presente, sono state certificate alla Commissione Europea, si raccomanda di concentrare l'analisi sulle fasi di selezione, attuazione e controllo dei **progetti successivi a quelli già esaminati**, al fine di disporre di maggiori elementi probatori sul funzionamento dello SF (o FdF) nel suo complesso. Si fa quindi presente che la popolazione di pratiche di investimenti/garanzia da esaminare riguarda l'insieme di progetti successivi a quelli già considerati dall'AdA negli audit precedenti (il "*Delta*" aggiuntivo).

Il citato documento dei Servizi della Commissione Europea, ricorda che, con riferimento alla terza e quarta *tranche* di contributo al Fondo, l'AdA deve verificare la soglia di attuazione dell'85% relativa a tutte le *tranche* precedenti. Se l'operazione di ingegneria finanziaria era già stata oggetto a precedenti verifiche, è possibile adottate metodologie di campionamento a più periodi per utilizzare i risultati degli audit effettuati in precedenza. L'Allegato 2 al documento citato include un esempio che illustra tale approccio.

Sarà inoltre possibile che abbiano già cominciato ad affluire al Fondo (a seconda del tipo di prodotto finanziario offerto) le **risorse restituite** dai destinatari selezionati. L'audit potrà quindi esaminare maggiormente la corretta gestione dei conti di tesoreria del Fondo e dei relativi flussi finanziari di entrata e uscita, nonché il corretto reimpiego di interessi, risorse restituite e altre plusvalenze, ex artt. 43, 43bis e 44, Reg. (UE) n. 1303/2013.

Step V – Ultime spese del Fondo

In questa fase il contributo del PO è stato già integralmente versato al Fondo e certificato alla Commissione Europea. L'AdA analizza le pratiche di investimento/garanzie successive a quelle già esaminate. Come precedentemente indicato, tale analisi dovrà essere svolta in sede di audit di sistema (o tramite attività di audit *ad hoc*), in quanto l'operazione di ingegneria finanziaria non potrà emergere nel campione selezionato dall'AdA ai fini dei propri audit sulle operazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La presente fase di audit ha l'obiettivo di diminuire il rischio che una percentuale considerevole di pratiche di investimento/garanzia rientri nell'oggetto degli audit dell'Autorità di Audit solo alla chiusura del Fondo, nonché per meglio distribuire il lavoro di audit nel corso della Programmazione.

Step VI – Fase di Chiusura

In relazione alla **Domanda di Pagamento di finale del Programma** (o a Domande di pagamento precedenti, in caso di liquidazione del Fondo prima del termine della Programmazione), l'Autorità di Audit svolgerà un **audit sulla Fase di chiusura** dell'operazione di ingegneria finanziaria.

Negli audit in fase di chiusura l'Autorità di Audit riesamina preliminarmente la copertura dei campioni di pratiche di investimento/garanzia estratti nel corso delle fasi di audit precedenti, al fine di accertarsi di disporre di sufficienti elementi probatori sul complesso dell'attuazione del Fondo. Infatti, il documento dei Servizi della Commissione Europea "*Audit methodology for auditing financial instruments in the period 2014-2020*" precisa che la garanzia sulla legalità e regolarità anche degli ultimi investimenti del Fondo dovrà essere ottenuta dall'AdA prima della trasmissione degli ultimi Conti (i.e. i Conti correlati alla chiusura del Programma, o del Fondo, se antecedente) e la correlata RAC dovrà precisare come è stata ottenuta tale garanzia e confermare la legalità e regolarità della spesa per il Fondo.

L'AdA realizza quindi attività di audit sulla popolazione non precedentemente esaminata, tramite un campione degli investimenti/garanzie e dei costi di gestione/commissioni. A tal fine, l'AdA può decidere di raggruppare gli Strumenti Finanziari nell'ambito dello stesso Sistema di Gestione e Controllo, tenendo presente che, in tal caso, ove il campionamento sia statistico i risultati saranno applicabili a tutti gli SF entro tale gruppo. Tale modalità è possibile attraverso due differenti approcci: un approccio casuale per cui gli SF vengono selezionati casualmente, o un approccio misto, ovvero alcuni SF sono selezionati in base a una valutazione del rischio e alcuni casualmente.

L'Ada può svolgere un audit su un campione statistico di investimenti / e dei costi e commissioni di gestione per la spesa ammissibile non coperta nel quadro dei precedenti audit delle operazioni. L'AdA può considerare le ultime spese del Fondo nel quadro di un periodo di audit addizionale, al fine di potersi avvalere dei risultati degli audit precedentemente svolti.

La metodologia di campionamento per l'audit di avanzamento di strumenti finanziari

La metodologia di campionamento per gli strumenti finanziari per i quali sono presentate domande graduali di pagamenti intermedi in linea con l'articolo 41, paragrafo 1, dell'RDC (vale a dire la dichiarazione delle spese anticipate con le tranche) non è rilevante per la selezione del campione principale per gli audit delle operazioni. Nell'ambito della selezione del campione principale, l'AA può decidere di controllare tutte le operazioni SIF oppure di selezionarle random come altre unità di campionamento, con o senza strato specifico per le operazioni SIF. In relazione al campione principale, l'autorità di audit alloca i SIF in uno strato specifico, il che facilita l'analisi del tasso di errore e le azioni da intraprendere in caso di carenze nella gestione delle sovvenzioni e / o degli strumenti finanziari.

L'estrapolazione basata su questo campione consente di stabilire durante un audit di un pagamento graduale se la condizione per il pagamento della seconda delle successive tranche è soddisfatta. Alla chiusura, l'estrapolazione basata su tutti gli elementi controllati consente di stabilire la spesa ammissibile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Spesa inclusa nella popolazione per la valutazione della conformità con le soglie di implementazione

La popolazione per la verifica delle soglie richieste è costituita dagli importi che sono stati spesi come spese ammissibili ai sensi dell'articolo 42, paragrafo 1, lettere a), b) e d), del regolamento (UE) n. 1303 / 2013, ovvero:

- pagamenti ai destinatari finali e, nei casi di cui all'articolo 37, paragrafo 7, pagamenti a vantaggio dei destinatari finali,
- risorse impegnate per contratti di garanzia,
- rimborso delle spese di gestione sostenute o pagamento delle commissioni di gestione dello strumento finanziario.

L'AdA stabilisce una popolazione degli importi sostenuti sopra menzionati al fine di verificare se le soglie di attuazione richieste per le operazioni di ingegneria finanziaria nel campione principale nell'ambito degli audit delle operazioni sono soddisfatte. Nel caso in cui un'operazione o una richiesta di pagamento costituiscano un'unità di campionamento del campione principale, può accadere che un'operazione in un periodo contabile abbia due pagamenti separati dichiarati e selezionati per il campione principale, che richiedono la verifica dell'attuazione delle soglie. In tal caso, l'AdA stabilirà una popolazione di spese sostenute per questi due pagamenti nell'ambito di un'operazione perché la verifica dell'ultima tranche riguarderà automaticamente l'ammissibilità delle tranche precedenti.

Stratificazione

Sulla base del giudizio professionale, l'AdA preleva un campione direttamente dall'intera popolazione di investimenti/costi di gestione e commissioni, oppure stratifica la popolazione in sottopopolazioni.

Se l'AdA stratifica può anche decidere di applicare strati separati per:

- prestiti
- garanzie
- investimento equo
- costi/commissioni di gestione

Nel caso di uno strumento finanziario implementato da diversi intermediari finanziari, l'AdA stratifica la propria popolazione per intermediario finanziario. Inoltre, l'AdA può aggiungere una stratificazione per tipo di investimento all'interno di ciascun intermediario finanziario. Pertanto, per operazioni con diversi intermediari finanziari, l'AdA ha diversi schemi di stratificazione, come ad esempio:

- strati separati per ogni intermediario senza ulteriore stratificazione, o
- strati separati per tipi specifici di investimenti/costi e commissioni di gestione senza distinguere tra intermediari finanziari, o
- strati separati per tipologie specifiche di investimenti/costi e commissioni di gestione per intermediario.

Metodo di selezione del campionamento

Per la selezione degli investimenti/costi e commissioni di gestione, l'AdA decide di utilizzare la selezione con eguali probabilità (in particolare il campionamento casuale semplice con o senza uno strato high value) o la probabilità proporzionale alla dimensione (in particolare la metodologia standard MUS).

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'AdA può applicare:

- una procedura di campionamento statistico per l'intera popolazione, utilizzando un disegno di campionamento standard o stratificato;
- coprire solo una parte della popolazione mediante una procedura di campionamento statistico e decidere, in casi eccezionali, di verificare in modo esaustivo la restante popolazione qualora la ritenga particolarmente rischiosa.

A titolo di esempio, durante un audit di un'operazione che comprende i costi di gestione, partecipazioni e prestiti, l'AdA decide di controllare tutti i costi di gestione e tutte le partecipazioni e di applicare una procedura di campionamento statistico solo per i prestiti.

Errore tollerabile (livello di materialità)

Considerando che l'errore tollerabile è del 2% del valore della popolazione nella procedura di campionamento standard per la selezione del campione principale, per la soglia di attuazione del SIF l'errore tollerabile è la differenza tra l'importo effettivamente speso e la soglia minima di attuazione, come richiesto dall'articolo 41 (1) del RDC.

Il livello di materialità nel caso di verifica della soglia di implementazione del SIF è l'errore tollerabile espresso come percentuale del valore della popolazione.

Nel caso in cui la spesa ammissibile spesa sia molto vicina alla soglia richiesta, le formule di campionamento possono portare a dimensioni del campione molto elevate. In questi casi le autorità di audit potrebbero prendere in considerazione i seguenti approcci:

- decisione di applicare per la popolazione la data dell'audit (e non la data della dichiarazione di pagamento della tranche alla Commissione) come illustrato dall'esempio sopra,
- limitazione della dimensione del campione degli investimenti/costi e commissioni di gestione (mantenendo la dimensione del campione a un livello che consenta di evitare costi eccessivi di tale audit; il ragionamento dovrebbe essere descritto nella RAC).

Errore previsto

Il parametro "errore previsto" è calcolato in modo standard, ovvero in base al valore della popolazione degli investimenti/costi e commissioni di gestione (l'ammontare della spesa effettivamente spesa). Per determinare il tasso di errore previsto, l'AdA utilizza i dati storici degli audit di SIF o un campione pilota (vedere di seguito le informazioni sul campione pilota).

Utilizzo parziale dei risultati dei precedenti audit del SIF

La verifica delle tranche successive alla seconda richiede la valutazione del rispetto della soglia dell'85% relativa a tutte le precedenti domande di pagamenti intermedi. Se l'operazione era già stata oggetto di un precedente audit dell'AA che verificava la condizione del 60% o dell'85% di spese ammissibili erogate per le tranche precedenti, è possibile applicare schemi di campionamento a due e più periodi per utilizzare i risultati degli audit effettuati in precedenza.

Tale approccio può essere applicato anche se l'AdA ha deciso di verificare investimenti/costi e commissioni di gestione di SIF già durante l'audit della prima tranche.

Conferma dell'ammissibilità alla chiusura

Le AdA verifica l'ammissibilità della spesa e conferma gli importi ammissibili finali alla fine del periodo di programmazione. Poiché l'attuazione relativa all'ultima tranche non sarà coperta dagli audit delle operazioni così come fino al 15% degli importi inclusi nelle tranche precedenti, l'AdA

fonte: http://burc.regione.campania.it

verifica questa spesa tramite audit al di fuori dell'ambito degli audit delle operazioni. L'AdA può inoltre svolgere un audit su un campione statistico di investimenti/costi e commissioni di gestione per le spese ammissibili non coperte nell'ambito degli audit delle operazioni. In tal caso l'AdA tratta questa spesa ammissibile non coperta nell'ambito di audit precedenti come un periodo di audit aggiuntivo al fine di utilizzare i risultati degli audit svolti in precedenza e ridurre la dimensione del campione per questa popolazione

Per ulteriori approfondimenti, si rimanda all'Annex 2 - *Sampling methodology for the audit of financial instruments advances.*

Irregolarità in caso di strumenti finanziari

In materia di irregolarità nel caso di interventi di ingegneria finanziaria, va premesso che l'Autorità di Gestione deve garantire che siano effettuate nel corso dell'intero periodo di programmazione e durante la creazione e l'attuazione degli Strumenti Finanziari (e Fondi di Fondi) adeguate verifiche di gestione, che comprendano verifiche amministrative su ciascuna Domanda di pagamento presentata dal Beneficiario, verifiche del funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo applicabile allo Strumento Finanziario e al FdF e verifiche in loco dell'operazione[42] (i.e. presso gli Intermediari Finanziari). In caso tali verifiche siano delegate a Organismi Intermedi, l'Autorità di Gestione deve assicurare un'adeguata supervisione sulle attività realizzate da tali Organismi.

Relativamente invece alle responsabilità dei Gestori di SF o FdF, l'art. 6 del Reg. (UE) n. 480/2014 "*Norme specifiche sul ruolo, sulle competenze e sulle responsabilità degli organismi che attuano strumenti finanziari*", stabilisce che gli organismi che attuano gli Strumenti Finanziari sono responsabili del rimborso dei contributi del Programma viziati da irregolarità, unitamente agli interessi e ad altre plusvalenze generate da tali contributi (disposizione applicabile anche ai Gestori di un Fondo di Fondi).

Gli organismi che attuano gli Strumenti Finanziari non sono tuttavia responsabili di eventuali irregolarità, qualora siano cumulativamente soddisfatte le seguenti condizioni:

- l'irregolarità si è verificata a livello dei destinatari finali, o nel caso di un Fondo di Fondi, al livello di Intermediari Finanziari o dei destinatari finali;
- gli organismi che attuano gli Strumenti Finanziari hanno rispettato il comma 1 dell'art. 6 del Reg. (UE) n. 480/2014 (disposizione applicabile anche ai Gestori di Fondi di Fondi);
- gli importi viziati da irregolarità non hanno potuto essere recuperati, benché gli organismi che attuano gli Strumenti Finanziari abbiano fatto ricorso a tutti gli strumenti di legge e contrattuali applicabili con la dovuta diligenza.

Di conseguenza, è necessario che anche i Gestori dello SF e del FdF attuino un sistema di autocontrollo che garantisca corrette procedure di attuazione degli investimenti da parte dei destinatari finali e, nel caso in cui siano riscontrate irregolarità:

- avviino adeguate procedure per la revoca e il recupero degli importi indebitamente versati al destinatario finale;
- redigano un verbale che accerti l'irregolarità riscontrata, dandone tempestiva comunicazione all'Autorità di Gestione (e Organismo Intermedio delegato) per gli adempimenti di competenza;

[42] Salvi i casi particolari di SF (o FdF) gestiti dalla BEI o da Istituzioni finanziarie internazionali precedentemente richiamati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- mantengano una contabilità specifica per le revoche e gli importi recuperati, recuperabili e non recuperabili a seguito di irregolarità, da comunicare prontamente all'Autorità di Gestione (e all'eventuale Organismo Intermedio delegato).

Risulta pertanto necessario che, nell'ambito dell'Accordo di finanziamento/Documento strategico, gli organismi coinvolti nell'attuazione dell'operazione stabiliscano adeguate modalità e procedure di gestione e controllo del Fondo, nonché le condizioni di un eventuale ritiro o ritiro parziale dei contributi dei Programmi erogati agli SF, compreso il Fondo di Fondi, se applicabile[43].

Ciò premesso, va considerato che una prima tipologia di irregolarità peculiare per gli interventi di ingegneria finanziaria riguarda il caso in cui l'AdA dovesse concludere che le condizioni per il pagamento di una *tranche* non risultino soddisfatte

In caso le condizioni per il pagamento di una *tranche* non risultino soddisfatte, l'AdA dovrebbe chiedere all'AdG di:

- adottare misure correttive prima della presentazione dei Conti, ovvero la detrazione dell'importo per la tranche interessata dai Conti o di dimostrare l'esistenza di ulteriore spesa ammissibile sufficiente a raggiungere la soglia di certificazione della tranche interessata prima della presentazione dei Conti;
- migliorare il funzionamento del sistema / correggere carenze sistemiche a livello di AdG, Organismo Intermedio, FdF e, ove applicabile, SF;
- fornire informazioni al riguardo nella Relazione Annuale.

Nel caso in cui, a seguito delle misure correttive, la soglia per il pagamento della *tranche* risulti raggiunta prima della presentazione dei Conti, l'AdA confermerà l'effettivo raggiungimento di tale soglia nella RAC.

Nel caso invece in cui la soglia per il pagamento della *tranche* non sia stata comunque raggiunta prima della presentazione dei Conti:

- l'AdA trarrà le necessarie conclusioni sul funzionamento degli SF nel Programma e potrebbe prevedere ulteriore lavoro di audit;
- l'errore (ammontare della tranche certificata in assenza delle condizioni) viene aggiunto al Tasso di Errore Totale;
- l'AdG e AdC dovrebbero detrarre l'importo della tranche dai Conti (tale correzione non costituisce una rettifica finanziaria definitiva e la tranche può essere nuovamente certificata una volta soddisfatte le relative condizioni).
- l'AdA terrà in considerazione questa conclusione dell'audit ai fini del Parere di audit sulla legittimità e regolarità delle spese.

Per quanto riguarda i risultati delle attività di audit correlati al Sistema di Gestione e Controllo e/o a eventuali carenze sistemiche, l'AdA riporterà tali risultati e lo stato di attuazione delle relative misure correttive nella RAC e ne terrà conto ai fini del proprio Parere di audit.

Nel caso peculiare di interventi di ingegneria finanziaria, altre tipologie di irregolarità potranno interessare atti di competenza dell'AdG (o anche Organismo Intermedio, ove presente) /AdC e/o del Soggetto Gestore del Fondo (o FdF), o anche, ove pertinente, del destinatario finale.

[43] In relazione alla revoca dei contributi del PO al Fondo, l'art. 10 del Reg. (UE) n. 480/2014 stabilisce che gli Stati membri e le Autorità di Gestione possono revocare i contributi dei Programmi agli Strumenti Finanziari di cui all'articolo 38, paragrafo 1, lettere a) e c), e agli strumenti finanziari di cui all'articolo 38, paragrafo 1, lettera b), attuati in conformità all'articolo 38, paragrafo 4, lettere a), b) e c), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, solo se i contributi non siano già stati inclusi in una Domanda di pagamento quale richiamata all'articolo 41 del medesimo Regolamento, o, nel caso del FESR, FSE e FEAMP, la successiva Domanda di pagamento sia modificata per ritirare o sostituire le spese corrispondenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nell'attività di audit, sia di sistema che sull'operazione, si potranno rilevare sia irregolarità che non hanno una diretta quantificazione finanziaria, ma restano di natura procedurale e/o amministrativa, sia irregolarità di natura finanziaria, la quale potrà risultare puntuale, o di natura sistemica.

Nel caso di rilievi emergenti da audit di sistema che non hanno risvolti di natura finanziaria, il giudizio dell'audit riguarderà la valutazione del sistema di gestione e controllo dello SF (e quindi verrà formulato tramite le correlate Categorie da 1 a 4).

Nel caso invece di irregolarità con impatto finanziario e relative rettifiche finanziarie applicabili a Strumenti Finanziari, va preliminarmente richiamato il Reg. (UE, EURATOM) n. 1046/2018, che ha introdotto il nuovo comma 5bis all'art. 40, Reg. (UE) n. 1303/2013, precisando le modalità di riutilizzo delle somme oggetto di rettifica finanziaria in caso di interventi di ingegneria finanziaria. In deroga alla disciplina generale (art. 143, comma 4, Reg. (UE) n. 1303/2013), nelle operazioni che comprendono Strumenti Finanziari un contributo soppresso a causa di una rettifica finanziaria operata a livello di Stato Membro a seguito di un'irregolarità isolata può essere riutilizzato nell'ambito della stessa operazione (lo SF o il FdF) alle seguenti condizioni:

- *"se l'irregolarità che dà luogo alla soppressione del contributo è individuata a livello del destinatario finale, il contributo soppresso può essere riutilizzato solo per altri destinatari finali nell'ambito dello stesso strumento finanziario;*
- *se l'irregolarità che dà luogo alla soppressione del contributo è individuata a livello dell'intermediario finanziario in un fondo di fondi, il contributo soppresso può essere riutilizzato solo per altri intermediari finanziari".*
- *"se l'irregolarità che dà luogo alla soppressione del contributo è individuata a livello dell'organismo che attua il fondo di fondi - o a livello dell'organismo che attua gli strumenti finanziari, se lo strumento finanziario è attuato mediante una struttura priva di un fondo di fondi - il contributo soppresso non può essere riutilizzato nell'ambito della stessa operazione";*
- *"laddove sia effettuata una rettifica finanziaria per un'irregolarità sistemica, il contributo soppresso non può essere riutilizzato per nessuna operazione (FdF, o, in assenza, SF) interessata da tale irregolarità sistemica".*

Per quanto riguarda la legittimità e regolarità delle spese dichiarate alla Commissione, il quadro giuridico consente - solo durante il periodo di ammissibilità - di sostituire le spese non ammissibili con altre spese a norma, prima della chiusura. Questo meccanismo, insieme al regime di pagamento (in tranche) e alla conferma della spesa ammissibile alla chiusura del programma, costituisce un meccanismo integrato che riduce i rischi delle operazioni di SF. In merito, il documento dei Servizi della Commissione Europea "*Audit methodology for auditing financial instruments in the period 2014-2020*", ricorda che, n linea di principio, in un unico SF qualsiasi contributo annullato a causa di una singola irregolarità individuata durante gli audit e i controlli non può essere riutilizzato per altra spesa ammissibile dello stesso organismo al cui livello è stata individuata l'irregolarità. Più specificamente:

- Qualora le irregolarità che danno luogo all'annullamento del contributo si verifichino a livello dell'ente che attua il FdF, il contributo annullato non può essere riutilizzato perla stessa operazione di SF. Gli importi del contributo del programma in questione possono essere riutilizzati nel programma per altre operazioni di strumenti finanziari o per sovvenzioni.
- Qualora le irregolarità che danno luogo all'annullamento del contributo si verifichino a livello dell'intermediario finanziario, il contributo annullato non può essere riutilizzato per lo stesso intermediario finanziario ma può essere riutilizzato solo per altri intermediari finanziari, se ve sono;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Qualora le irregolarità che danno luogo all'annullamento del contributo si verifichino a livello di un destinatario finale, il contributo annullato non può essere riutilizzato per lo stesso destinatario finale ma può essere riutilizzato come spesa ammissibile di altri destinatari finali all'interno dello stesso strumento finanziario.

Il documento dei Servizi della Commissione Europea "*Audit methodology for auditing financial instruments in the period 2014-2020*", prevede altresì che, in caso di **carenze sistemiche** identificate nel funzionamento dell'AdG, Organismo Intermedio, FdF, o SF il soggetto interessato è tenuto a correggere le procedure irregolari. L'Autorità di Audit (o l'auditor esterno in caso di Fondi gestiti dalla BEI o da altre Istituzioni internazionali) dovrà quindi confermare che il sistema funziona in modo adeguato e, di conseguenza, solo le spese originate dal sistema corretto potranno essere utilizzate per sostituire le spese irregolari.

Qualora il sistema non possa invece essere migliorato, ad esempio nel caso in cui tutti gli investimenti siano già stati erogati, le somme interessate non potranno essere riutilizzate per lo stesso SF (o FdF): tali irregolarità porteranno a una riduzione dell'assegnazione dei Fondi SIE allo SF (o FdF) interessato e i relativi importi potranno essere riutilizzati nel Programma per altri Fondi o sovvenzioni.

Tutte le irregolarità dovrebbero essere chiaramente descritte nella Relazione Annuale di Controllo relativa al periodo nel quale l'irregolarità è identificata. Tuttavia, dal momento che tali irregolarità sono legate a c.d. "pagamenti anticipati", ovvero alla certificazione delle *tranche* di contributo al Fondo (mentre l'effettiva spesa ammissibile viene stabilita alla chiusura del Fondo), esse non sono incluse nel calcolo del Tasso di Errore Totale fino a che non siano stabilite in via definitiva alla chiusura del Programma o del Fondo (a eccezione del caso di decertificazione di un'intera *tranche* di contributo al Fondo, sopra richiamato). Le correzioni di queste irregolarità dovrebbero comunque essere esaminate dall'AdA in fase di *follow-up*.

Tuttavia, relativamente ai Conti, l'Appendice 6 (colonne C e D) dovrebbe sempre contenere gli importi delle spese ammissibili. Pertanto, tutte le irregolarità dovrebbero essere detratte da tali importi nei Conti successivi al momento in cui l'irregolarità è identificata.

Gli importi non ammissibili dovrebbero infatti essere corretti quando stabiliti in via definitiva, alla Domanda di pagamento inclusiva della *tranche* successiva o al più tardi alla chiusura del Programma, sia nel caso di irregolarità già stabilite nel corso della fase attuativa del Fondo (es. correlate alla procedura di appalto per la selezione del Gestore), sia in caso di irregolarità definite alla chiusura del Fondo (in quest'ultimo caso, tuttavia, la spesa non potrà più essere sostituita).

Alla chiusura del programma, le colonne A e B delle due appendici precedenti devono essere uguali alle colonne C e D. Nel caso in cui non vi sia tale piena attuazione (indipendentemente se dovuta a irregolarità o alla performance), anche la riduzione dell'importo rispetto al bilancio dell'UE viene effettuata alla chiusura. Se lo SF stava avendo scarsi risultati durante l'implementazione del programma, le risorse del programma avrebbero dovuto essere riassegnate ad altre operazioni del programma e non lasciate fino alla chiusura.

Si riportano in allegato le seguenti checklist:

- checklist per l'audit sulla **Fase di avvio** di Strumenti Finanziari o Fondo di Fondi;
- checklist per l'audit sulla **Fase di attuazione** di Strumenti Finanziari o Fondo di Fondi;
- checklist per l'audit sulla **Fase di chiusura** di Strumenti Finanziari o Fondo di Fondi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.6.5 Aree trasversali

4.6.5.1 Principi di pari opportunità e non discriminazione

Ai sensi dell'art. 7, Reg. (UE) n. 1303/2013, gli Stati membri e la Commissione:

- "*provvedono affinché la parità tra uomini e donne e l'integrazione della prospettiva di genere siano tenute in considerazione e promosse in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione dei programmi, anche in connessione alla sorveglianza, alla predisposizione di relazioni e alla valutazione*" (c.d. **principio di pari opportunità**), in attuazione dei principi generali di cui all'art. 157 del TFUE;
- "*adottano le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante la preparazione e l'esecuzione dei programmi. In particolare, si tiene conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione dei programmi*" (c.d. **principio di non discriminazione**), in attuazione dei principi generali di cui all'art. 10 del TFUE.

Tali principi rientrano tra i principi di base della **Strategia Europa 2020**, una delle cui priorità è dedicata alla promozione nell'UE di una crescita inclusiva, ovvero di un'economia con un alto tasso di occupazione e che favorisca la coesione sociale, oltre che economica e territoriale. Inoltre, la correlata iniziativa "Piattaforma europea contro la povertà", include l'obiettivo di lotta alla discriminazione in tutte le sue forme, compresa quella nei confronti delle persone diversamente abili.

Nell'ambito dell'audit delle operazioni, l'auditor dovrà quindi verificare che l'operazione oggetto di controllo promuova, o, comunque, rispetti i principi di pari opportunità e non discriminazione, di cui all'art. 7, Reg. (UE) n. 1303/2013, secondo una delle seguenti due prospettive:

- attivazione, ai sensi delle previsioni dell'Accordo di Partenariato e dei singoli Programmi Operativi, di **interventi diretti** alla promozione delle pari opportunità e della non discriminazione, tramite a esempio gli interventi rientranti entro i seguenti Obiettivi Tematici (OT), di cui all'art. 9 del Reg. (UE) n. 1303/2013:
  - **OT 8** - Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori;
  - **OT 9** - Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione;

  Più in generale, ex art. 96, Reg. (UE) 1303/2013, in ciascun Programma Operativo deve essere inserita una descrizione delle *"…azioni specifiche per promuovere le pari opportunità e prevenire le discriminazioni fondate sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale…in particolare per quanto riguarda l'accesso ai finanziamenti, tenendo conto delle esigenze dei vari gruppi bersaglio a rischio di tale discriminazione, e in particolare l'obbligo di garantire l'accessibilità per le persone disabili*";
- integrazione del principio di pari opportunità e non discriminazione quale **priorità trasversale**, per quanto applicabile, per tutte le tipologie di interventi sostenuti dai Fondi SIE.

Salve le specificità connesse alla tipologia di operazione in esame, l'auditor dovrà quindi verificare in particolare che:

- l'operazione rispetti e tenga in considerazione i principi di pari opportunità e non

fonte: http://burc.regione.campania.it

discriminazione quali priorità trasversali (c.d. "*mainstreaming*"), ove non si tratti di un intervento direttamente rivolto all'attuazione di tali principi;

- i principi di pari opportunità e non discriminazione, ivi inclusa l'accessibilità per le persone con disabilità, siano stati tenuti in considerazione e promossi in tutte le fasi dell'operazione.

  Al riguardo, rappresenta un utile supporto anche alle attività di audit, la **Comunicazione della Commissione** "*Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei*" (2016/C 269/01)[44] che fornisce esempi di attuazione di tali diritti nelle diverse fasi di gestione e controllo dei Fondi SIE, quali la selezione delle operazioni o le verifiche di gestione.

  Inoltre, tale Comunicazione ricorda che la **Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD)** del dicembre 2010 è stata firmata dall'UE ed è pertanto applicabile anche negli Stati membri nell'attuazione delle politiche UE. Inoltre, l'Unione Europea ha adottato la **Strategia europea sulla disabilità 2010-2020: un rinnovato impegno per un'Europa senza barriere**[45], la quale ha il fine di "…*mettere le persone con disabilità in condizione di esercitare tutti i loro diritti e di beneficiare di una piena partecipazione alla società e all'economia europea, in particolare mediante il mercato unico*";

- siano state adottate tutte le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale, con riguardo sia a rischi di "**discriminazione diretta**", sia di "**discriminazione indiretta**". Le nozioni di discriminazione diretta e indiretta sono riportate nel box che segue e sono precisate nella normativa presentata più oltre;

Nozioni di discriminazione diretta e indiretta

- Disposizione, criterio, prassi, atto, patto o comportamento, nonché l'ordine di porre in essere un atto o un comportamento, che produca (direttamente) un effetto pregiudizievole, discriminando singoli o gruppi in ragione del loro sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale, nonché il trattamento meno favorevole rispetto a quello di un altro singolo o gruppo in situazione analoga
- Disposizione, criterio, prassi, atto, patto o comportamento apparentemente neutro che tuttavia mette o può mettere singoli o gruppi di un determinato sesso, (o razza o origine etnica, religione o convinzione personali, disabilità, età o orientamento sessuale) in una posizione di particolare svantaggio rispetto a singoli o gruppi di altro sesso (o razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale), salvo che tali disposizioni, criteri, ecc. riguardino requisiti essenziali (es. allo svolgimento dell'attività lavorativa), purché l'obiettivo sia legittimo e i mezzi impiegati per il suo conseguimento siano appropriati e necessari

- l'operazione rispetti il quadro normativo e strategico fornito dalle c.d. "**Condizionalità Ex-ante**", ex art. 19 e Allegato XI del Reg (UE) n. 1303/2013 per quanto applicabile alla tipologia di operazione in esame.

Alcune Condizionalità ex ante sono correlate più direttamente alla promozione dei principi di pari opportunità e non discriminazione, come riepilogato nella tabella che segue. L'Accordo di

[44] Disponibile al link: http://eur-lex.europa.eu/legalcontent/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52016XC0723(01)&from=IT
[45] Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale europeo e al Comitato delle Regioni, del 15/11/2010, COM(2010) 636 def.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Partenariato e ciascun Programma Operativo, infatti, riepilogano la disciplina applicabile al riguardo.

Tabella 27 - Disciplina di riferimento correlata ai principi di pari opportunità e non discriminazione

Condizionalità ex ante correlate di pari opportunità e non discriminazione Disciplina di riferimento ex Accordo di Partenariato		
Condizionalità ex ante	**Disciplina UE**	**Disciplina nazionale**
B.1 **ANTIDISCRIMINAZIONE** - Esistenza della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione del diritto e della politica dell'Unione in materia di antidiscriminazione nel campo dei Fondi SIE	Direttive UE/2000/43/CE e UE/2000/78/CE	D. Lgs. 9 luglio 2003, n. 215 (Attuazione della Direttiva UE/2000/43/CE) - Parità di trattamento tra le persone, indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica D. Lgs. 9 luglio 2003, n. 216 (Attuazione della Direttiva UE/2000/78/CE) - Parità nell'occupazione e nelle condizioni di lavoro, a prescindere dalla religione, dagli handicap e dall'orientamento sessuale
B.2 **PARITÀ DI GENERE** - Esistenza della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione del diritto e della politica dell'Unione in materia di parità di genere nel campo dei Fondi SIE	Direttiva 75/117/CEE Direttiva 2002/73/CE	D. Lgs. del 30 maggio 2005, n. 145 (Attuazione Direttiva 2002/73/CE) - Parità di trattamento tra gli uomini e le donne, per quanto riguarda l'accesso al lavoro, alla formazione e alla promozione professionale e le condizioni di lavoro D.Lgs. n. 198/2006 – Codice delle pari opportunità
B.3 **DISABILITÀ** - Esistenza della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) nel campo dei Fondi SIE conformemente alla Decisione 2010/48/EC del Consiglio	Decisione 2010/48/EC	Legge 3 marzo 2009, n. 18 (Ratifica della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità)
9.2 **INTEGRAZIONE DELLE COMUNITÀ A RISCHIO DISCRIMINAZIONE E DEI ROM** – Esistenza di un quadro politico strategico nazionale per l'inclusione dei Rom	Comunicazione della Commissione Europea n.173/2011	"Strategia nazionale d'inclusione dei Rom, dei Sinti e dei Camminanti" (Attuazione Comunicazione Commissione Europea n.173/2011)

Già nel quadro dell'analisi sulla corretta impostazione e sull'efficace funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del PO, l'auditor potrà ad esempio esaminare se:

- il Sistema di Gestione e Controllo favorisca la promozione e il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione, prevedendo a esempio che la manualistica e la documentazione predisposte dall'AdG contemplino, a livello di Asse, Obiettivo Tematico, Priorità di investimento e Obiettivo Specifico, indicazioni per l'integrazione dei principi in questione nell'attuazione del Programma, con riferimento sia ad azioni direttamente dedicate

fonte: http://burc.regione.campania.it

alla promozione di tali principi, sia ad azioni che possono contribuire indirettamente a tale scopo;

- le procedure per la selezione delle operazioni tengano in debito conto la conformità delle operazioni alle politiche trasversali dell'UE;
- l'Autorità di Gestione abbia fornito indicazioni - definite ad esempio di concerto con i competenti referenti dell'Amministrazione (es. Consigliera di Parità) – ai Beneficiari in relazione agli obiettivi, criteri ed indicatori ai fini della promozione dei principi di pari opportunità e non discriminazione alle relative operazioni;
- anche le procedure per la verifica delle operazioni tengano in debito conto la conformità delle operazioni alle politiche trasversali dell'UE;
- siano previsti "*Dispositivi per la formazione del personale delle Autorità coinvolto nella gestione e nel controllo dei Fondi SIE in relazione al diritto e alla politica dell'Unione in materia di parità di genere nonché all'integrazione della dimensione di genere*", oltreché in materia di non discriminazione, in ottemperanza ai criteri di adempimento delle Condizionalità ex ante "Antidiscriminazione" e "Parità di genere" e in coerenza con gli adempimenti previsti dai Piani di Rafforzamento Amministrativo.

In coerenza con la citata Nota EGESIF 14-0011-02, si raccomanda quindi di prevedere **audit di sistema tematici** in materia di pari opportunità e non discriminazione, in fase di aggiornamento delle Strategie di audit e a completamento della valutazione del rischio intrinseco o inerente, nonché della valutazione dell'affidabilità del Sistema di Gestione e Controllo (cfr. anche par. 4.4.2).

Con specifico riferimento invece all'operazione oggetto di audit, l'auditor potrà ad esempio esaminare se:

- siano state rispettate le previsioni del Sistema di Gestione e Controllo per la promozione e il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione;
- siano state rispettate le indicazioni dell'Autorità di Gestione ai Beneficiari in materia;
- le procedure per la selezione effettivamente realizzate abbiano tenuto in debito conto la conformità delle operazioni alle politiche trasversali dell'UE;
- siano state rispettate le pertinenti norme sugli aiuti di Stato (es. aiuti a favore di lavoratori svantaggiati e ai lavoratori con disabilità).
- siano state rispettate le pertinenti norme sugli appalti (es. norme relative agli appalti sociali in favore di lavoratori svantaggiati e dei lavoratori con disabilità, alle specifiche tecniche, ai criteri di valutazione delle offerte, ecc.).
- le verifiche di gestione condotte sull'operazione oggetto di audit abbiano preso in considerazione il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione.

Diversi aspetti relativi all'attuazione di tale principio vengono esaminati attraverso specifici punti di controllo all'interno delle pertinenti Checklist utilizzate per l'audit delle operazioni e per l' audit di sistema.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.6.5.2 Principio di sviluppo sostenibile

Ai sensi dell'art. 8, Reg. (UE) n. 1303/2013, gli obiettivi dei Fondi SIE sono perseguiti in linea con il **principio dello sviluppo sostenibile** e della promozione, da parte dell'UE, dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, tenendo conto del principio "chi inquina paga". Tale norma rinvia al riguardo all'articolo 11 e all'articolo 191, comma 1, del TFUE, che prevede che *"le esigenze connesse con la tutela dell'ambiente devono essere integrate nella definizione e nell'attuazione delle politiche e azioni dell'Unione, in particolare nella prospettiva di promuovere lo sviluppo sostenibile"*.

Per sviluppo sostenibile è possibile intendere uno sviluppo economico e sociale compatibile con l'equità sociale, la tutela ambientale e i diritti delle future generazioni.

Il principio di sviluppo sostenibile rientra tra i principi di base della **Strategia Europa 2020**, una delle cui priorità è dedicata alla promozione nell'UE di una crescita sostenibile, ovvero di un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva. Come noto, infatti, tra gli obiettivi della Strategia Europa 2020 rientra anche il ***target* "20/20/20"**, che prevede:

- la riduzione delle emissioni di gas serra del 20% (o persino del 30%, se le condizioni lo permettono) rispetto a i livelli del 1990;
- il raggiungimento di una quota del 20% del fabbisogno di energia ricavato da fonti rinnovabili;
- l'aumento del 20% dell'efficienza energetica.

Inoltre, la Comunicazione della Commissione Europea SWD(2016) 390 final, del 22/11/2016, "**Agenda 2030**" fornisce indicazioni sull'attuazione in Europa dell'Agenda 2030 dell'ONU in materia di sviluppo sostenibile e *Sustainable Development Goals* (SDGs) dell'ONU stessa. Tale Comunicazione espone i due filoni di lavoro che l'UE metterà in atto al fine di recepire i principi dell'Agenda 2030. Il primo consiste nella completa integrazione degli SDGs nel quadro normativo europeo e tra le priorità correnti della Commissione Europea. Il secondo filone consiste nell'elaborazione di una *vision* di lungo termine in relazione alle politiche di settore dopo il 2020, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda2030 nella preparazione del nuovo Quadro Finanziario Pluriennale dell'UE.

In questo quadro, nell'ambito dell'audit delle operazioni, l'auditor dovrà anche verificare che l'operazione oggetto di controllo promuova, o, comunque, rispetti il principio di sviluppo sostenibile, di cui all'art. 8, Reg. (UE) n. 1303/2013, secondo una delle seguenti prospettive:

- attivazione, ai sensi delle previsioni dell'Accordo di Partenariato e dei singoli Programmi Operativi, di **interventi diretti** alla promozione degli obblighi in materia di tutela dell'ambiente, all'impiego efficiente delle risorse, alla mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi, alla protezione della biodiversità, alla resilienza alle catastrofi, nonché alla prevenzione e la gestione dei rischi.

  Alcuni Obiettivi Tematici (OT), di cui all'art. 9 del Reg. (UE) n. 1303/2013, sono stati specificamente previsti a riguardo, in particolare:

  - **OT 4** - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori;
  - **OT 5** - Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi;
  - **OT 6** - Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- integrazione del principio di sviluppo sostenibile quale **priorità trasversale**, per quanto applicabile, per tutte le tipologie di interventi sostenuti dai Fondi SIE.

A tal fine, salvo le specificità connesse alla tipologia di operazione in esame, la verifica dell'auditor dovrà vertere in particolare sui seguenti aspetti:

- contributo fornito dall'operazione alla promozione della salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente; della protezione della salute umana; dell'impiego efficiente delle risorse naturali; della mitigazione/adattamento ai cambiamenti climatici; della protezione della biodiversità; della resilienza alle catastrofi; della prevenzione/gestione dei rischi.
- considerazione del rispetto del principio di sviluppo sostenibile nel quadro della selezione dell'operazione oggetto di audit e in tutte le fasi di realizzazione dell'operazione.

  Al riguardo, rappresenta un utile supporto anche alle attività di audit, la **Comunicazione della Commissione** "*Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei*" (2016/C 269/01) [46] che fornisce esempi di attuazione di tali diritti nelle diverse fasi di gestione e controllo dei Fondi SIE, quali la selezione delle operazioni o le verifiche di gestione. Inoltre, tale Comunicazione ricorda che la Convenzione UNECE (*United Nations Economic Commission for Europe*) sull'accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico ai processi decisionali e l'accesso alla giustizia in materia ambientale (**Convenzione di Aarhus**) è stata approvata dall'UE con Decisione 2005/370/CE del Consiglio dell'UE ed è pertanto applicabile anche negli Stati membri;
- rispetto della normativa dell' UE, nazionale e regionale in materia di ambiente, per quanto applicabile in relazione all'operazione cofinanziata oggetto di audit;

  Sul punto si ricorda che a livello nazionale e regionale gli interventi promossi dai Fondi SIE devono essere realizzati entro il quadro normativo e strategico fornito dalle c.d. "**Condizionalità Ex-ante**", ex art. 19 e Allegato XI del Reg (UE) n. 1303/2013. Alcune Condizionalità ex ante sono correlate più direttamente alla promozione di tale principio, come riepilogato nella tabella alla pagina che segue. L'Accordo di Partenariato e ciascun Programma Operativo, infatti, riepilogano la disciplina applicabile al riguardo.

  Si segnala inoltre che Il **Piano d'Azione Nazionale** sul *Green Public Procurement* (PAN-GPP)[47], adottato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, promuove la diffusione del *Green Public Procurement* tramite l'integrazione di criteri di tutela dell'ambiente in tutte le fasi dei processi di acquisto, incoraggiando la diffusione di tecnologie "verdi" e lo sviluppo di prodotti che abbiano il minor impatto possibile sull'ambiente.
- rispetto delle norme sugli aiuti di Stato in materia di sviluppo sostenibile;
- rispetto del principio di tutela dell'ambiente e di efficienza energetica nell'ambito di altre operazioni (es. affidamento dei contratti pubblici aventi ad oggetto lavori e servizi, in particolare per la ristrutturazione di strutture, interventi formativi, ecc.);
- corretta applicazione di eventuali indicazioni fornite dall'Autorità di Gestione – definite ad esempio di concerto con l'Autorità ambientale nazionale/regionale – in relazione a obiettivi, criteri ed indicatori di sostenibilità ambientale applicabili alla tipologia di operazione in esame;
- previsione di misure e strumenti di monitoraggio e/o controllo della sostenibilità ambientale,

[46] Disponibile al link: http://eur-lex.europa.eu/legalcontent/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52016XC0723(01)&from=IT
[47] Disponibile al link: http://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/allegati/GPP/PAN_GPP.pdf

fonte: http://burc.regione.campania.it

per quanto applicabili in relazione all'operazione cofinanziata oggetto di audit;

- considerazione del rispetto del principio di sviluppo sostenibile nel quadro delle verifiche di gestione sull'operazione oggetto di audit e verifiche sulla presenza di esternalità negative prodotte dalle operazioni realizzate.

Tabella 28 - *Disciplina di riferimento correlata al principio di sviluppo sostenibile*

Condizionalità ex ante correlate al principio di sviluppo sostenibile Disciplina di riferimento ex Accordo di Partenariato		
Condizionalità ex ante	**Disciplina UE**	**Disciplina nazionale**
4.1 Efficienza energetica di infrastrutture, edifici pubblici ed abitazioni	Direttiva 2010/31/UE	D.lgs. 192/2005 e ss.mm.ii,. di attuazione della Direttiva 2010/31/UE Decreto ministeriale ex articolo 4, comma 1, del D.Lgs. 192/2005
4.2 Cogenerazione	Direttiva 2004/8/CE	D.Lgs 20/2007 e ss.mm.ii,. di attuazione della Direttiva 2004/8/CE Successivi Decreti ministeriali del 4 agosto 2011 e 5 settembre 2011
4.3 Energie rinnovabili	Direttiva 2009/28/CE	D.Lgs. 28/2011 e ss.mm.ii,. di attuazione della Direttiva 2009/28/CE
5.1 Prevenzione e gestione dei rischi	Direttiva 2007/60/CE	D.Lgs. 49/10
5.2 Buone condizioni agronomiche ed ambientali	Reg. (UE) 1306/2013, Cap I, Titolo VI	Decreto Min. Politiche agricole n. 30125 del 22 dicembre 2009, modificato dal Decreto n. 10346 del 13 maggio 2011 e dal Decreto n. 27417 del 22 dicembre 2011
5.3 Requisiti minimi per fertilizzanti e prodotti fitosanitari	Reg. (UE) 1305/2013, art. 29	Decreto Min. Politiche agricole n. 30125 del 22 dicembre 2009, modificato dal Decreto n. 10346 del 13 maggio 2011 e dal Decreto n. 27417 del 22 dicembre 2011
5.4 Altri standard previsti dalla legislazione nazionale	Direttiva 2009/128/CE Reg (UE) 1305/2013, art. 29	D. Lgs. n. 150 del 14 agosto 2012 Decreto interministeriale pubblicato il 12 febbraio 2014
6.1 Settore delle risorse idriche	Direttiva 2000/60/CE	D.lgs. n. 152/2006 di attuazione della Direttiva 2000/60/CE Legge n. 13 del 27 febbraio 2009
6.2 Settore dei rifiuti	Direttiva 2008/98/CE	Decreto Direttoriale del Min. Ambiente del 7 ottobre 2013
B.6 NORMATIVA AMBIENTALE Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace della normativa dell'Unione in materia ambientale connessa alla VIA e alla VAS	Direttiva 2011/92/UE (VIA) Direttiva 2001/42/CE (VAS)	D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 15 e ss.mm.ii.

Diversi aspetti relativi all'attuazione di tale principio vengono esaminati attraverso specifici punti di controllo all'interno delle pertinenti Checklist utilizzate per l'audit delle operazioni e per l' audit di sistema.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.6.5.3. Contrasto alle frodi

Anche gli audit sulle operazioni, come gli audit di sistema, includono la verifica che siano state adottate tutte le misure necessarie, nel rispetto delle pertinenti misure legislative, regolamentari e amministrative, per tutelare gli interessi finanziari dell'UE e ai fini della prevenzione, individuazione e rettifica di eventuali irregolarità e frodi, pur se con riguardo alla specifica operazione oggetto di audit.

A tal fine, in sede di audit sulle operazioni l'auditor verifica che siano state applicate, nel caso dell'operazione oggetto di audit, le **misure antifrode istituite dall'Autorità di Gestione a seguito della relativa Valutazione del rischio di frode**. In sede di audit di sistema, infatti, l'Autorità di Audit ha già verificato che l'Autorità di Gestione abbia realizzato tale valutazione dei rischi di frode, tenendo conto del modello di cui all'Allegato 1 alla Nota EGESIF n. 14-0021-00 del 16/06/2014, 2014 "*Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate*"[48], al fine di valutare l'impatto e la probabilità di eventuali rischi di frode lesivi degli interessi finanziari dell'UE nel caso del Programma Operativo di pertinenza. Per ciascun rischio individuato nell'ambito di tale valutazione, l'Autorità di Gestione deve aver predisposto appropriate misure e verifiche per l'attenuazione di tale rischio, considerando i suggerimenti di cui all'Allegato 2 della Nota EGESIF citata.

Di conseguenza, al momento degli audit sulle operazioni, l'auditor verificherà se sussista effettivo riscontro dell'attuazione delle misure antifrode quali definite dall'Autorità di Gestione a seguito della propria Valutazione dei rischi di frode. Si raccomanda quindi di prevedere un punto di controllo al riguardo in tutte le checklist.

Di seguito si riportano, a titolo non esaustivo, alcuni esempi di misure antifrode che le Autorità di Gestione potrebbero aver definito e che quindi l'auditor potrebbe riscontrare nel quadro dell'audit sulle operazioni.

Esempi di misure antifrode riscontrabili nel quadro degli audit delle operazioni
▪ Istruzioni al Beneficiario su possibili misure antifrode nella realizzazione delle operazioni ▪ Istruzioni al Beneficiario sull'implementazione corretta e trasparente di procedure di appalto ▪ Informazione del Beneficiario tramite azioni di sensibilizzazione sulla lotta antifrode ▪ Formazione e corsi di aggiornamento in materia di frodi ▪ Corretta attuazione della disciplina antimafia nel caso dell'operazione oggetto di audit ▪ Corretta verifica della veridicità delle dichiarazioni rese nel caso dell'operazione oggetto di audit ▪ Specifici punti di controllo nelle checklist di controllo di primo livello ▪ Registrazione di informazioni inerenti le tipologie di rischi riscontrabili nel caso dell'operazione oggetto di audit entro il sistema adottato dall'AdG, a supporto della identificazione di progetti potenzialmente esposti a rischi di frode, conflitti di interesse e irregolarità ▪ Considerazione di frodi riscontrabili nella tipologia di operazioni in cui rientra l'operazione oggetto di audit nel quadro della valutazione dei rischi entro la metodologia di campionamento adottata dall'AdG

Inoltre, la Commissione Europea ha sviluppato il sistema **ARACHNE** quale strumento informatico integrato per l'estrazione e l'arricchimento di dati, volto a rafforzare l'identificazione, la prevenzione e l'individuazione di frodi nell'ambito dei Fondi SIE. Al riguardo, si rinvia al Focus dedicato al paragrafo 4.2.

[48] Disponibile al link: http://ec.europa.eu/regional_policy/it/information/publications/guidelines/2014/fraud-risk-assessment-and-effective-and-proportionate-anti-fraud-measures

fonte: http://burc.regione.campania.it

Un altro strumento a disposizione dell'auditor per la rilevazione di eventuali casi di **sospetta frode** è costituito dall'analisi di specifici indicatori, i cosiddetti "**cartellini rossi**" (*Red flag*), che possono supportare l'individuazione di possibili attività fraudolente (una Nota dedicata al riguardo, pur se relativa alla precedente Programmazione, è la Nota COCOF 09/0003/00 del 18/02/2009, "*Nota di informazione sugli indicatori di frode per il FESR, l'FSE e l'SC*" [49]). Come noto, infatti, sono considerati casi di **frode accertata** esclusivamente i casi qualificati come tali da una Sentenza definitiva dell'Autorità giudiziaria.

Ulteriori elementi di supporto all'auditor nell'individuazione di casi di possibili sospetta frode sono forniti dalle **Note informative** dell'Ufficio europeo per la lotta antifrode (**OLAF**) a esempio in materia di conflitti di interessi e contraffazione dei documenti, nonché dalla Raccolta di casi di frode anonimizzati pubblicati dall'OLAF stesso.

Nell'ambito del controllo documentale, al fine di individuare eventuali possibili attività fraudolente, l'auditor può inoltre fare riferimento alla Nota della Commissione Europea sulla "**Individuazione di frodi documentali nel quadro delle azioni strutturali - Guida pratica per le Autorità di Gestione**" [50], elaborata da un gruppo di esperti degli Stati membri con il coordinamento dell'Unità dell'OLAF "Prevenzione delle frodi". La Nota fornisce chiarimenti sul concetto di frode documentale identificandola come un'alterazione materiale o ideologica di un documento; l'alterazione materiale si manifesta quando un documento può viene modificato manualmente (es. voci o riferimenti vengono cancellati), mentre l'alterazione ideologica si configura laddove il contenuto del documento non rispecchi la realtà (ad esempio nel caso di una descrizione falsa dei servizi resi oppure un elenco di partecipanti con firme false). Nel tenere presente che tutti i tipi di documenti presentati dai Beneficiari sono esposti al rischio di contraffazione, l'auditor, a titolo esemplificativo e non esaustivo, pone particolare attenzione agli atti di seguito riportati.

Figura 25 - Atti oggetto di controllo auditor



La menzionata Nota sulla individuazione delle frodi documentali fa riferimento a c.d. "segnali d'avvertimento", sia per quanto riguarda il formato dei documenti (es. fatture prive di logo della Società, importi scritti a mano, cifre cancellate, ecc.), sia per quanto attiene al loro contenuto (es.

[49] Disponibile al link: http://ec.europa.eu/regional_policy/it/information/publications/cocof-guidance%20documents/2009/information-note-on-fraud-indicators-for-erdf-esf-and-cf
[50] Disponibile al link: https://ec.europa.eu/sfc/sites/sfc2014/files/sfc-files/guide-forged-documents-IT.pdf

fonte: http://burc.regione.campania.it

descrizione vaga di prodotti/servizi, date, importi, numero di partita IVA, ecc.).

Si riportano di seguito alcuni documenti che possono più frequentemente essere esposti al rischio di contraffazione:

Figura 26 - Esempio documentazione esposta al rischio di contraffazione



In caso entro l'operazione oggetto di audit si sia verificato un caso di sospetta frode o frode, l'auditor verifica che il Beneficiario e l'Autorità di Gestione (nonché l'eventuale Organismo Intermedio) abbiano correttamente realizzato le pertinenti **procedure di gestione e informazione**, e in particolare:

1. il Beneficiario abbia tempestivamente informato l'AdG in modo esatto e completo (eventualmente tramite l'Organismo Intermedio competente);
2. l'Autorità di Gestione abbia effettuato l'esame della valutazione dell'irregolarità, accertando l'effettiva irregolarità o sospetta frode o meno. A tal proposito si raccomanda di far riferimento alla *"**Tabella di classificazione delle tipologie di irregolarità**"* riportata in **Allegato 36**; tale tabella associa al tipo di irregolarità riscontrata (descrizione) un codice identificativo dell'irregolarità stessa, al fine di un corretto inserimento all'interno del sistema informativo;
3. in caso di effettiva irregolarità, sospetta frode, o frode, l'AdG abbia adempiuto agli obblighi di comunicazione di cui all'art. 122 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e all'art. 3 del Reg. (UE) n. 1970/2015 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013.

   In particolare, l'auditor verifica che, ogni irregolarità, sospetta frode o frode riscontrata nel caso dell'operazione oggetto di audit (oggetto di un primo verbale amministrativo o giudiziario) sia stata inserita nella comunicazione che l'AdG invia alla CE entro due mesi successivi alla fine di ogni trimestre ai sensi dell'art. 72, comma 1, lett. h) del Reg. (UE) n. 1303/2013. L'Autorità di Gestione deve infatti aver trasmesso per via elettronica, per il tramite della Presidenza del Consiglio dei Ministri e attraverso il sistema di gestione delle irregolarità istituito dalla Commissione Europea *Irregularity Management System* (IMS), informazioni su tutte le irregolarità segnalate dagli Organi competenti e riscontrate come tali nella fase di valutazione. L'auditor controlla quindi che anche l'irregolarità, sospetta frode, o frode riscontrata nel caso dell'operazione oggetto di audit sia stata oggetto di una Scheda OLAF all'interno del sistema IMS, in caso l'impatto sul Bilancio UE sia pari o superiore a 10.000 Euro.

   In caso di somme inferiori, la comunicazione è prevista solo qualora la CE ne faccia esplicita richiesta, ma adeguata documentazione dovrà essere conservata e inserita sul sistema

fonte: http://burc.regione.campania.it

informativo dall'AdG.

In caso di sospetta frode o comportamenti rilevanti sotto il profilo penalistico, si applicheranno inoltre le norme previste dal Codice di Procedura Penale, in ordine alla notizia di reato, con i conseguenti obblighi di comunicazione all'Autorità giudiziaria o alla polizia giudiziaria;

4. l'auditor verifica quindi che l'Autorità di Gestione abbia applicato le adeguate rettifiche finanziarie e abbia messo in atto misure correttive, anche tramite eventuali aggiornamenti del Sistema di Gestione e Controllo, della manualistica e delle checklist, ove opportuno;
5. il Beneficiario dovrà quindi aver provveduto al rimborso all'AdG della somma irregolare e relativi interessi di mora;
6. l'auditor accerta inoltre che l'Autorità di Gestione abbia effettuato adeguatamente il *follow-up* sull'irregolarità, sospetta frode o frode e relative misure correttive, rettifiche e recuperi, provvedendo a comunicare i pertinenti aggiornamenti alla CE;
7. infine, l'auditor verifica che l'Autorità di Certificazione abbia ricevuto adeguata informazione dall'AdG e, in coerenza con la Nota EGESIF n. 15-0017-04, abbia ritirato la spesa irregolare dalla Dichiarazione di spesa alla CE, oppure abbia dedotto tale spesa dalla Domanda di pagamento intermedio dopo l'effettivo recupero. In entrambi i casi, la spesa dovrà essere stata inserita dall'AdC nel Registro debitori e dovrà risultare correttamente inscritta nei Conti del periodo contabile pertinente.

4.6.6. Analisi dei risultati e rapporto provvisorio di audit delle operazioni

A seguito dalla redazione delle check list di controllo viene redatto e trasmesso il **rapporto provvisorio dell'audit delle operazioni** (**Allegato n. 29**) che rappresenta lo strumento principale per la comunicazione dei risultati dell'audit. Il documento sintetizza le verifiche espletate e le eventuali criticità riscontrate, nonché la tempistica (max 30 giorni) e le modalità per la formulazione di eventuali controdeduzioni e contiene:

- Dati relativi al progetto/operazione sottoposta a controllo;
- Dati relativi ai soggetti coinvolti nel controllo;
- Dati relativi allo svolgimento del controllo;
- Descrizione sintetica dell'operazione/progetto controllato;
- Stato dell'operazione/progetto controllato;
- Metodologia adottata per il controllo dell'operazione;
- Principali documenti esaminati durante il controllo;
- Principali riscontri e osservazioni;
- Limitazioni allo svolgimento delle verifiche;
- Altri controlli sull'operazione;
- Conclusioni.

Il rapporto provvisorio è firmato dagli auditors, dal Dirigente e dall'AdA e viene inviato mediante nota scritta al ROO/AdG, se del caso all'OI e per conoscenza al Beneficiario e all'AdC.

Il rapporto viene trasmesso sempre, anche in seguito ad esito positivo del controllo che in questo caso assume carattere definitivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.6.7. Contraddittorio e Rapporto definitivo di audit dell'operazioni

I risultati degli audit delle operazioni sono sottoposti ad un procedimento di contraddittorio con le Autorità e/o organismi interessati nel rispetto dei tempi stabiliti nel rapporto provvisorio al fine di consentire all'AdA di ottenere chiarimenti alle osservazioni formulate e/o documentazione integrativa. Qualsiasi integrazione e controdeduzione deve essere trasmessa per iscritto entro massimo 30 gg. dalla trasmissione del rapporto provvisorio, allegando ove possibile tutti gli elementi utili per supportare le argomentazioni fornite.

L'AdA procede alla valutazione di tutti i nuovi elementi acquisiti e trae le proprie conclusioni rispetto alle seguenti casistiche:

- le controdeduzioni chiariscono parzialmente/totalmente le criticità rilevate e forniscono sufficienti elementi per risolvere parzialmente/totalmente le criticità.
- le controdeduzioni non forniscono sufficienti elementi per risolvere le criticità.
- non essendo pervenuta alcuna risposta nei tempi stabiliti le criticità permangono.

Il Rapporto definitivo dell'audit delle operazioni **(Allegato n. 30**) rappresenta il documento che integra i contenuti del Rapporto di controllo provvisorio, a seguito delle eventuali controdeduzioni pervenute, fornendo le conseguenti valutazioni a riguardo, evidenziandone le conclusioni:

- esito positivo;
- esito parzialmente positivo;

esito parzialmente negativo/negativo;

Positivo

In questo caso non sono state riscontrate criticità o irregolarità tali da inficiare la correttezza e regolarità delle spese dichiarate e pertanto il controllo si chiude con la predisposizione del rapporto di controllo e l'archiviazione dei dati nella banca dati, non richiedendo alcuna azione di follow-up.

Parzialmente positivo

Le criticità rilevate non sono tali da compromettere l'ammissibilità della spesa ma sono state tuttavia rilevate alcune osservazioni e/o raccomandazioni per le quali sono necessarie azioni correttive per rimuoverle.

L'AdA monitora le azioni correttive eventualmente intraprese fino alla risoluzione delle criticità riscontrate.

Nel caso di criticità/irregolarità sistemico, o potenzialmente sistemico, l'AdA chiede all'AdG/ROS/OI di indagare sulla natura delle stesse e, se del caso, l'AdA procede ad effettuare ulteriori controlli al fine di stimarne la portata.

Parzialmente negativo/negativo

Al termine delle verifiche espletate è possibile concludere che l'esito dell'audit è parzialmente negativo/negativo, in quanto sono state riscontrate criticità o irregolarità tali da inficiare la correttezza e regolarità delle spese dichiarate. Nel rapporto di audit delle operazioni viene indicata la spesa non ammissibile (da detrarre dalle dichiarazioni di spesa) e la relativa quota comunitaria. Nel caso in cui la spesa irregolare scaturisce dalla somma di più importi nel rapporto viene indicato. Il dettaglio degli importi non ammissibili.

Trattandosi di importi già certificati alla Commissione il ROS comunica all'AdC di procedere alla decertificazione degli importi ritenuti irregolari e provvede eventualmente al recupero dell'importo. Tale comunicazione deve essere inviata anche all'AdA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prima della redazione del Rapporto definitivo di audit delle operazioni viene effettuata da parte del Responsabile del controllo della qualità un riesame dell'intero fascicolo di progetto comprensivo della documentazione integrativa pervenuta attraverso la redazione della check list di qualità.

Laddove il Responsabile del controllo di qualità riscontri delle irregolarità nel processo che ha determinato la valutazione dell'operazione controllata rimette il fascicolo di progetto al soggetto responsabile del controllo effettuato, con l'evidenza della non conformità riscontrata e con l'indicazione dell'azione correttiva da intraprendere.

Terminate tali attività, viene redatto il rapporto definitivo di audit delle operazioni che viene firmato dagli auditors, dal Dirigente e dall'AdA e trasmesso al ROS/AdG, se del caso anche all'OI, all'AdC e per conoscenza al Beneficiario.

A conclusione si procede alla determinazione del tasso di errore proiettato (TET) ed al tasso di errore totale residuo (TETR). Tali parametri permettono all'AdA di completare il giudizio espresso durante l'audit di sistema rispetto all'efficacia dei SI.GE.CO del Programma, nonché, di acquisire elementi utili alla redazione dei rapporti periodici di sua competenza.

Il trattamento di eventuali errori e/o delle irregolarità avviene conformemente agli orientamenti e alle prassi UE in materia, ovvero, alla luce delle indicazioni presenti nella Nota EGESIF 15-0007-01 final 09.10.2015 recante "*Guidance for Member States and Programme Authorities updated guidance on treatment of errors disclosed in the annual control reports*".

In particolare, se tra gli errori individuati, si riscontrassero casi di frode o sospetta frode per importi superiori ai 10.000 euro di contributo, l'Autorità di Audit provvederà all'eventuale segnalazione alla struttura competente, ai fini dell'avvio della procedura di comunicazione all'OLAF sulla base di quanto previsto dall'art.122 del Reg. (UE) n.1303/2013.

Infine, qualora i problemi riscontrati appaiano di carattere sistemico e pertanto tali da comportare un rischio per altre operazioni nel quadro del Programma Operativo, l'Autorità di Audit assicura che vengano effettuati ulteriori esami, compresi, se necessario, audit supplementari per definire l'entità di tali problemi e prescrivere misure correttive adeguate. Tali modalità di controllo saranno comunque eseguite nel rispetto del principio di proporzionalità, sancito dall'art. 148 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

4.6.8. Monitoraggio/Follow up

Il follow-up è l'attività svolta dall'AdA per la verifica delle azioni intraprese dai soggetti sottoposti a controllo a seguito delle osservazioni formulate nel Rapporto definitivo dell'audit delle operazioni, determinando così un monitoraggio continuo sulla realizzazione delle azioni correttive al fine di valutare l'efficacia, nonché la tempestività dello stesso, nel rimuovere le raccomandazioni e/o irregolarità riscontrate.

Gli auditors monitorano l'intero processo di audit, dalla verifica amministrativa fino alla eventuale risoluzione delle criticità riscontrate attraverso uno strumento interno dell'AdA (lead) il quale contiene le seguenti informazioni:

- Riferimento progetto
- Obiettivo Operativo
- Numero identificativo di progetto
- Titolo del progetto
- Beneficiario
- Soggetto attuatore

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Spesa sottoposta al controllo alla data di riferimento
- Data verifica amministrativa
- Data verifica in loco
- Documentazione pervenuta a seguito di richiesta formulata nel verbale di verifica amministrativa e/o di sopralluogo
- Esito provvisorio del controllo come da rapporto
- Data di invio del rapporto provvisorio di audit delle operazioni al soggetto controllato
- Controdeduzioni
- Esito finale come da rapporto definitivo dell'audit delle operazioni
- Data di invio del rapporto definitivo di audit delle operazioni al soggetto controllato
- Importo della spesa irregolare
- Tasso di errore
- Tipologia irregolarità (errore sistemico si/no)
- Follow-up

Inoltre, in tale strumento viene registrato ogni altro eventuale elemento utile all'attività di audit relativo alle operazioni campionate.

4.6.9. La valutazione dei risultati ed il calcolo del Tasso di Errore Totale (TET)

Sulla base dei risultati degli audit delle operazioni effettuati, l'Autorità di Audit calcola il **Tasso di errore del campione**, ovvero la somma delle irregolarità rilevate nelle operazioni soggette ad audit divisa per la spesa sottoposta ad audit.

Inoltre, al termine dell'esecuzione degli audit delle operazioni, gli eventuali errori riscontrati vengono sottoposti a valutazione[51] al fine di determinarne la tipologia. Tale attività è funzionale al corretto calcolo del **Tasso di Errore Totale (TET)**, ovvero la stima del tasso di errore per l'intera popolazione di spese certificate alla Commissione Europea per il periodo contabile oggetto di audit.

Gli errori rilevati nelle attività di audit possono quindi essere "casuali", "sistemici" o, in circostanze eccezionali, "anomali", nonché "noti":

- **errore casuale**: corrisponde ad un errore generico non avente né natura anomala né sistemica e, pertanto, rappresentativo degli errori che potrebbero essere presenti anche nella popolazione. Come tale l'errore casuale deve essere estrapolato secondo il metodo di campionamento prescelto dall'AdA per l'esecuzione degli audit delle operazioni (c.d. "proiezione");
- **errore sistemico**: corrisponde ad un'irregolarità sistemica ai sensi dell'art. 2 comma 38 del Reg. (UE) n. 1303/2013. In particolare, sono considerati errori sistemici gli errori riscontrati nel campione sottoposto ad audit che hanno un impatto sull'intera popolazione campionata e si verificano in circostanze definite ed analoghe tra di loro. Tali errori sono associati a procedure di controllo inefficaci all'interno dei SiGeCo; pertanto, l'identificazione di un errore sistemico implica l'espletamento di attività necessarie all'identificazione della sua portata totale e alla sua quantificazione, in modo da consentire la delimitazione del suo effetto sull'intera popolazione[52] (si rinvia al riguardo al paragrafo 4.5.10 Campionamenti aggiuntivi al campionamento ordinario). Se l'errore sistemico è stato correttamente delimitato,

[51] Norme internazionali di audit, ISA 530

[52] Nota EGESIF n. 15-0002-04 del 19/12/2018, *Guidance for Member States on the Annual Control Report and Audit Opinion to be reported by audit authorities and on the treatment of errors detected by audit authorities in view of establishing and reporting reliable total residual error rates (Programming period 2014-2020)*.

fonte: http://burc.regione.campania.it

determinandone l'impatto esatto sulla popolazione, l'errore sistemico non viene estrapolato, ma aggiunto in valore assoluto alla quantità di errore riscontrata per altre tipologie di errore ai fini del calcolo del TET. Nel caso invece in cui sia stato possibile delimitare solo parzialmente la portata dell'errore sistemico, questo viene considerato casuale e quindi contribuisce all'estrapolazione ai fini del calcolo del TET;

- **errore anomalo**: corrisponde ad un errore di natura eccezionale, non rappresentativo della popolazione e pertanto la comunicazione della presenza di questa tipologia di errore deve essere rara e ben motivata. Al fine di garantire che l'errore anomalo non sia realmente rappresentativo della popolazione, l'AdA dovrà fornire nella Relazione Annuale di Controllo (RAC) indicazioni sulle procedure di audit supplementari effettuate. Ai fini del calcolo del TET, l'errore anomalo non deve essere considerato solo se corretto prima della presentazione della RAC alla Commissione Europea e la correzione effettuata non deve essere considerata nel calcolo del Tasso di Errore Totale Residuo (TETR);
- **errore noto**: si tratta di un errore riscontrato nel campione sottoposto ad audit, che conduce l'auditor ad identificare ulteriori irregolarità aventi origine dalla medesima causa, ma al di fuori del campione. In tal caso l'errore riscontrato nel campione deve essere estrapolato e la quantità dell'errore noto deve essere aggiunta al TET.

Nel caso in cui il numero delle irregolarità rilevate risulti elevato o qualora siano individuate irregolarità sistematiche, l'AdA ne analizza le cause al fine di formulare le opportune raccomandazioni.

Definita la natura degli errori l'AdA può quindi procedere al calcolo del il Tasso di Errore Totale della popolazione. Come indicato nella Nota EGESIF n. 15-0002-04 del 19/12/2018, il TET deve riflettere l'analisi svolta dall'AdA in relazione ai diversi tipi di errore rilevati nel contesto degli audit delle operazioni ed è dato dalla **somma degli errori casuali proiettati, errori casuali stabiliti nello strato/i esaustivo, ove presenti, errori sistemici ben delimitati e qualsiasi errore anomalo non rettificato, divisa per l'importo della spesa della popolazione campionata per il periodo contabile di riferimento**. Per un maggior dettaglio sulla proiezione si rimanda alla pertinente Nota EGESIF n. 16-0014-01 del 20/01/2017 "*Guidance on sampling methods for audit authorities*".

Relativamente alla definizione della popolazione campionata per il periodo contabile di riferimento, si ricorda che, ai fini dell'audit delle operazioni, l'AdA deve prendere in considerazione solo la spesa dichiarata nelle Domande di pagamento presentate alla Commissione Europea e quindi, l'AdA deve stimare l'errore solo in relazione a tali spese. Ne consegue che la compensazione con la "spesa cuscinetto" a livello di progetto descritto nelle linee guida per il periodo 2007-2013[53] non è più applicabile. **Pertanto, le AdA che si sono avvalse di tale pratica prevista dagli orientamenti per il periodo 2007-2013, dovranno adeguare le loro metodologie, al più tardi in relazione alla Liquidazione dei Conti nel 2020 in relazione agli audit delle operazioni per il periodo contabile 2018-2019**.

Il TET riportato nella RAC deve quindi rappresentare il tasso di errore prima che eventuali misure correttive siano state applicate dallo Stato Membro a seguito degli audit delle operazioni, al netto di alcuni casi peculiari di errori rilevati dall'AdG o da altro organismo prima della selezione del campione da parte dell'AdA per il cui trattamento si rinvia a quando previsto dalla sezione IV, par. 2.2 della Nota EGESIF n. 15-0002-04 del 19/12/2018.

[53] Cfr. Guida della Commissione sul trattamento degli errori comunicati nelle relazioni annuali di controllo (COCOF_11-0041-01-IT), sezione 5.5

fonte: http://burc.regione.campania.it

Definito il TET, l'AdA procede anche al calcolo della **precisione** (**SE**), quale misura dell'incertezza associata all'estrapolazione. Le due grandezze definite sono funzionali al calcolo, in base al metodo di campionamento statistico applicato, del **limite superiore dell'errore** (**ULE** = TET + SE). L'errore (TET) e il limite superiore (ULE) sono quindi entrambi confrontati con l'errore massimo tollerabile (TE) fissato pari al 2% della spesa, per trarre le conclusioni dell'audit delle operazioni:

- se TET > TE il revisore conclude che gli errori nella popolazione sono superiori alla soglia di materialità;
- se TET< TE e anche ULE < TE il revisore conclude che gli errori nella popolazione sono inferiori alla soglia di materialità;
- se TET< TE ma ULE > TE è necessario lavoro aggiuntivo[54] (campione addizionale) visto che non ci sono garanzie per sostenere che la popolazione non è affetta da errori superiori alla soglia di materialità.

Il lavoro aggiuntivo richiesto, come indicato dalla Linea Guida INTOSAI n. 23, consiste in una delle seguenti possibilità:

- richiedere all'Organismo controllato di esaminare gli errori/le eccezioni rilevati e quelli che si potrebbero verificare in futuro. Ciò potrebbe comportare adeguamenti concordati dei resoconti finanziari;
- effettuare ulteriori verifiche al fine di attenuare il rischio del campionamento e di conseguenza la tolleranza che deve rientrare nella valutazione dei risultati (ad esempio un campione addizionale);
- utilizzare procedure di audit alternative per conseguire una garanzia supplementare.

Più in particolare, nel caso in cui i controlli effettuati sul campione non consentano di pervenire a conclusioni accettabili, ai fini della Relazione Annuale, l'AdA può procedere all'estrazione di un campione addizionale di ulteriori operazioni, in relazione a specifici fattori di rischio individuati, al fine di garantire per ogni Programma Operativo una copertura sufficiente dei diversi tipi di operazioni, dei Beneficiari, degli Organismi intermedi e o di altri aspetti di natura prioritaria (si rinvia al riguardo al paragrafo 4.5.11. Campionamenti aggiuntivi al campionamento ordinario). Le risultanze del campione addizionale saranno trattate e comunicate separatamente all'interno della Relazione Annuale di Controllo da trasmettere alla Commissione Europea, ai sensi dell'art. 59 (5) lett. b) del Regolamento Finanziario, n. 1046/2018.

4.7 Audit dei conti

L'audit dei conti è svolto, per ogni anno contabile, in conformità all'art. 137 paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e all'art 29 del Reg. (UE) n. 480/2014.

Attraverso l'audit dei conti, l'AdA fornisce una ragionevole garanzia sulla veridicità, completezza, accuratezza degli importi compresi nei conti. La metodologia finalizzata all'audit dei conti considera gli esiti del lavoro di audit dei sistemi, con particolare riferimento a quelli riferiti all'Autorità di Certificazione ed ai risultati degli audit sulle operazioni. Inoltre l'AdA, conformemente agli orientamenti previsti dalla Nota EGESIF 15-0016-04 del 3 dicembre 2018 concernenti le linee guida per gli Stati Membri sull'Audit dei Conti, effettua delle verifiche aggiuntive finali sui conti, che le consentono di fornire un parere per stabilire se questi ultimi forniscono un quadro veritiero e corretto, sia di verificare che i Conti siano stati predisposti in

[54] L'eventuale lavoro aggiuntivo può non essere necessario nel caso in cui sia necessario procedere ad un ricalcolo del livello di confidenza, secondo le indicazioni metodologiche fornite dalla Nota EGESIF n. 16-0014-01 del 20/01/2017, che sia compatibile con il giudizio di affidabilità del SiGeCo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

conformità con il pertinente modello.

È da sottolineare che, per eseguire l'audit dei conti in maniera esaustiva ed affidabile, è necessario includere appieno nell'attività in questione i risultati dell'audit delle operazioni. A tal fine, l'AdA esegue prima dell'estrazione del campione una valutazione preliminare della popolazione da campionare. La popolazione da cui è estratto il campione viene riconciliata con il totale delle spese certificate alla Commissione.

Gli audit delle operazioni possono già iniziare durante l'anno contabile. Questo significa anche che il campione delle operazioni da controllare può essere suddiviso in due (o più) parti nel corso dell'anno contabile, tenuto conto dei progressi della certificazione delle spese nei pagamenti intermedi, con impatto limitato sulla dimensione del campione. Lo sforzo di audit può quindi essere distribuito in modo più uniforme nel corso dell'anno. Ciò consentirà alle AdA di completare il loro lavoro in tempo, al fine di fornire il Parere di audit in conformità con l'articolo 63 (7) del Regolamento finanziario e l'articolo 127 (5) (a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, ai fini della liquidazione dei Conti.

Per il campione delle operazioni selezionate, l'AdA verifica: che l'importo totale della spesa ammissibile dichiarata ai sensi dell'articolo 137 (1) (a) del Reg. (UE) n. 1303/2013 si riconcili con la spesa (e il corrispondente contributo pubblico) incluso nelle domande di pagamento presentate alla Commissione; che tutti gli importi irregolari siano stati esclusi dai conti; che le correzioni finanziarie necessarie siano state tenute in debita considerazione nei conti per l'anno contabile in questione. Ai sensi dell'art 27 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013 l'audit delle operazioni verifica che il contributo pubblico sia stato pagato al Beneficiario in conformità all'articolo 132 (1) del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Ulteriori elementi probatori acquisiti dall'AdA durante l'audit delle operazioni e che costituiscono elementi probatori anche ai fini dell'audit sui Conti sono, ad esempio:

- la corretta attuazione della pista di controllo per le spese sottoposte ad audit (se la spesa dichiarata dal Beneficiario all'AG/OI, meno qualsiasi altra spesa eventualmente detratta a seguito di verifiche di gestione o qualsiasi altro controllo, corrisponde all'importo della spesa inserita nella Domanda di pagamento presentata alla Commissione Europea);
- se, ai sensi dell'art 27 (2) del Reg. (UE) n. 480/2014, il contributo pubblico corrisponda alla corretta spesa per l'operazione e sia stato pagato al Beneficiario in conformità all'articolo 132 (1) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- se ogni irregolarità precedentemente individuata nelle spese sottoposte ad audit è stata trattata correttamente e se le rettifiche corrispondenti sono state registrate nel sistema di contabilità dell'AdC.

Se applicabile per le operazioni del campione, l'AdA verifica che gli importi dei contributi del Programma versati agli strumenti finanziari e che gli anticipi degli aiuti di Stato versati ai Beneficiari siano supportati dalle informazioni disponibili a livello dell'AdG e dell'AdC. L'obiettivo di questi controlli è di confermare l'attendibilità della pista di controllo dei sistemi contabili.

L'obiettivo dell'audit delle operazioni è inoltre quello di verificare che gli importi indicati per le singole operazioni nei sistemi contabili dell'AdC e presentati nelle domande di pagamento intermedio alla Commissione nel corso dell'esercizio siano accurati e privi di errori materiali.

Inoltre, nell'ambito dell'audit dei conti viene essere eseguita una verifica sul rispetto da parte dell'AdC delle indicazioni contenute nella Nota EGESIF 15-0018-04 del 3 dicembre 2018, relativa alla preparazione, esame e accettazione dei conti, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- importi registrati nel sistema contabile dell'Autorità di Certificazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- importi dei contributi del Programma pagati per strumenti di ingegneria finanziaria;
- anticipi pagati nel contesto degli aiuti di Stato;
- riconciliazione delle spese;
- calcolo del saldo **annuale**

Infine, rientra nell'attività di audit dei conti la verifica sul rispetto della corretta applicazione da parte dell'AdC degli orientamenti in materia di importi ritirati, importi recuperati, importi da recuperare e importi non recuperabili come previsto dalla Nota EGESIF 15-0016-04 del 3 dicembre 2018.

Gli audit dei conti vengono eseguiti prima della data del 15/02 di ogni anno contabile N+1, in modo da poter essere utilmente inclusi nella Relazione Annuale di Controllo, da presentare alla Commissione entro la data sopra indicata. L'AdA assegna, tra gli altri, una particolare rilevanza nell'ambito dell'audit di sistema sull'AdC, al requisito chiave n. 13 "Adeguate procedure per elaborare e certificare la completezza, accuratezza e la veridicità dei conti". A tal fine, si prevede l'esecuzione di test di controllo in grado di coprire tutti gli elementi fondamentali dei conti, come descritto al punto 5 dell'articolo 29 del Reg. delegato. Si ritiene dunque che già a partire dagli esiti dei test di controllo condotti sul requisito chiave n. 13, e più in generale sugli altri requisiti chiave dell'AdC, si possano ottenere ragionevoli garanzie sulle procedure adottate da quest'ultima, con riferimento all'affidabilità dei conti sulla base dell'apposita checklist per gli audit di sistema dell'AdC.

Nell'ambito degli audit dei conti, l'AdA, alla luce degli esiti finali degli audit delle operazioni, verifica la corretta implementazione dei meccanismi di follow up a fronte di spese valutate come non ammissibili (effettività dei ritiri, decertificazione delle spese dichiarate non ammissibili, recuperi, etc.).

L'AdA, una volta ricevuta la bozza dei conti, tenuto conto anche dei risultati dell'Audit di sistema sull'AdC e degli esiti finali degli audit delle operazioni, esegue le verifiche aggiuntive finali sulla bozza dei Conti. Le verifiche aggiuntive sui conti certificati dall'AdC hanno lo scopo di accertare che tutti gli elementi richiesti dall'art. 137 del Reg. (UE) n. 1303/2013 siano correttamente inclusi nei conti e che siano supportati da documenti sottostanti in possesso delle Autorità competenti.

Le verifiche che l'AdA esegue sui conti concernono:

- le voci di spesa certificate, ovvero l'importo totale delle spese ammissibili dichiarate ai sensi dell'art. 137 (1) (a) del Reg. (UE) n. 1303/2013 registrato dall'Autorità di Certificazione nei propri sistemi contabili. In particolare, vengono verificate, anche attraverso un campione rappresentativo, le spese inserite nelle domande di pagamento presentate alla Commissione nel corso dell'anno contabile;
- le altre voci (ritiri, recuperi, importi da recuperare al termine del periodo contabile, recuperi effettuati a norma dell'articolo 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e importi non recuperabili), attraverso verifiche a campione sulle singole registrazioni, anche alla luce degli esiti degli audit di sistema e delle operazioni;
- gli importi dei contributi per programma erogati agli Strumenti Finanziari a norma dell'articolo 41, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013, ivi incluso il rispetto delle relative soglie di certificazione;
- gli anticipi erogati per gli aiuti di Stato di cui all'articolo 131, paragrafo 4, del Reg. (UE) n. 1303/2013, ivi incluso il rispetto di tali condizioni per la certificazione di questi anticipi
- la riconciliazione delle spese, in particolare viene riscontrata la riconciliazione dei conti fornita dall'AdC all'interno dell'appendice 8 "Riconciliazione delle spese — articolo 137, paragrafo 1, lettera d), del regolamento (UE) n. 1303/2013" dell'Allegato VII del Reg. (UE)

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. 1011/2014, con riferimento al totale delle spese inserite nella bozza dei conti, all'importo complessivo registrato nei sistemi contabili dell'AdC e alle spese (incluso il contributo pubblico corrispondente) inserite nelle domande di pagamento presentate alla Commissione Europea nel corso del periodo contabile di riferimento. Nel caso si dovessero manifestare delle differenze o disallineamenti, l'AdA valuterà l'adeguatezza delle giustificazioni riportate nei conti e fornite dall'AdC attraverso appropriate procedure di audit. Ciò al fine di ottenere prove ragionevoli che gli eventi alla base di eventuali deduzioni siano conosciuti e trattati prima della presentazione del parere di audit e della relazione annuale di controllo, di cui all'art. 127 paragrafo 5 del Reg. (UE) n. 1303/2013; L'AdA verificherà quindi la coerenza degli adeguamenti pertinenti con le informazioni fornite nella RAC e nel Riepilogo annuale dei controlli relative alle rettifiche finanziarie e agli importi esclusi dai Conti ex articolo 137, comma 2, del Reg. (UE) n. 1303/2013,derivanti da verifiche di gestione, audit e altri controlli;

- l'effettiva correzione delle irregolarità, attraverso la verifica del corretto inserimento nei conti dei risultati dei controlli eseguiti dall'Autorità di Audit, o da parte di altri soggetti, compresi la Commissione europea e la Corte dei Conti dell'UE. Tale verifica assume un grande rilievo anche ai fini della trattazione del tasso di errore, da riportare nella Relazione Annuale di Controllo.

La verifica degli aspetti di cui sopra viene eseguita sulla base dell'apposito **Modello di checklist per l'audit dei conti** approntata (**Allegato n. 31**).

Al fine di poter implementare la citata checklist di audit dei conti, l'AdA esegue la verifica in loco presso l'AdC, per lo svolgimento dell'attività di controllo attraverso colloqui con i Responsabili, nonché attraverso l'esame delle procedure e dei documenti di lavoro utilizzati. I risultati del lavoro di audit hanno inoltre lo scopo di consentire all'AdC, se necessario, di correggere ulteriormente i suoi conti prima della certificazione alla Commissione. Pertanto, gli esiti della valutazione della bozza dei conti saranno trasmessi per un sollecito riscontro all'AdC, mediante la redazione di un Rapporto preliminare sull'audit dei Conti. Si riporta in **Allegato n. 32** un **Modello di Rapporto sull'audit dei conti**.

L'AdA, una volta ricevuta la versione finale dei conti certificati, aggiornerà la check list e provvederà alla redazione del Rapporto definitivo di audit dei conti, includendo le controdeduzioni ad eventuali osservazioni fatte in precedenza.

Ai fini del rilascio del parere di audit, l'AdA terrà conto della soglia di rilevanza del 2% degli importi iscritti nella bozza dei conti prima che vengano effettuate le rettifiche.

Nel proprio Rapporto definitivo sull'audit dei conti, l'AdA esamina se le misure correttive e raccomandazioni formulate nel Rapporto provvisorio sono state recepite dall'AdC nella versione finale dei conti. Pertanto, il Rapporto definitivo sui conti dovrà riflettere l'opinione dell'AdA sull'ultima versione dei Conti, esattamente la versione che sarà inserita dall'AdC sul sistema SFC2014 ai fini della trasmissione alla Commissione Europea. L'esito definitivo dell'audit sui conti può essere senza riserve nell'ipotesi in cui l'AdC rifletta nei conti definitivi tutte le rettifiche ritenute necessarie dall'AdA.

Nel caso in cui persistano criticità o raccomandazioni anche a seguito della versione definitiva dei conti, l'AdA attiva le necessarie procedure allo scopo di monitorare l'attuazione delle raccomandazioni o misure correttive indicate dall'AdA nel Rapporto definitivo di audit dei conti.

Le informazioni dettagliate relative al lavoro di audit svolto e i risultati dell'audit dei conti vengono inseriti nella specifica sezione della Relazione Annuale di Controllo - All. IX "Modello della

fonte: http://burc.regione.campania.it

Relazione Annuale" cap. 6 della del Reg. (UE) n. 207/2015.

Si ricorda anche che il Parere di audit (cfr. par. 5.2) dovrà riferire, tra 'altro, anche se il lavoro di audit metta in dubbio le asserzioni contenute nella Dichiarazione di gestione elaborata dall'Autorità di Gestione come previsto nell'Allegato VI "Modello per la dichiarazione di affidabilità di gestione" del Regolamento (UE) n. 207/2015. In questo quadro, nell'ambito delle proprie attività di audit sui Conti l'AdA esamina anche il Riepilogo dei controlli predisposto dall'AdG e la relativa coerenza con i Conti e con gli elementi probatori acquisiti dall'AdA stessa.

Pertanto, sulla base delle scadenze interne condivise con le altre Autorità (cfr. infra), una volta ricevute le bozze di Dichiarazione di affidabilità di gestione e Riepilogo dei controlli, l'AdA accerta in particolare i seguenti aspetti:

- verifica della correttezza della Dichiarazione di gestione e del Riepilogo dei controlli;
- verifica della corretta rappresentazione nel Riepilogo dei controlli delle metodologie di controllo di I livello approvate dall'Autorità di Audit in fase di Designazione dell'Autorità di Gestione (e relativi Organismi Intermedi, ove pertinente), o in fase di audit di sistema;
- verifica della corretta rappresentazione di eventuali irregolarità;
- verifica delle procedure eseguite e del materiale documentale utilizzato per la preparazione della Dichiarazione di affidabilità di gestione e del Riepilogo dei controlli da parte dell'AdG, in coerenza con quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo del Programma (ad esempio: effettiva partecipazione delle strutture dell'Amministrazione competenti e degli Organismi Intermedi alla fase di preparazione della Liquidazione dei conti);
- verifica circa l'assenza di incongruenze e contraddizioni con particolare riferimento ai risultati del lavoro di audit svolto dall'AdA, ai controlli svolti dall'AdC, a controlli svolti da altri Organismi di audit, nonché con riferimento a quanto rappresentato nei Conti.

L'AdA assicura che gli esiti della verifica sulla Dichiarazione di affidabilità di gestione e sul Riepilogo dei controlli siano trasmessi in tempo utile all'AdG allo scopo di consentire a quest'ultima di recepire eventuali osservazioni e raccomandazioni formulate dall'AdA nella versione definitiva di tali documenti. L'AdA trasmette le proprie indicazioni in copia all'Autorità di Certificazione, ai fini di coerenza tra i documenti relativi alla Liquidazione dei Conti.

Relativamente alle scadenze legate alla presentazione della documentazione da parte di tutte le Autorità interessate dal Programma, o dal Sistema di Gestione e Controllo qualora questo sia comune a più Programmi, alla luce delle scadenze previste nelle linee guida recanti gli orientamenti per la Strategia di audit – EGESIF 14-0011-02 final del 27/08/2015, saranno ulteriormente definite delle scadenze interne tra AdG, AdC e AdA, in grado di consentire il rispetto dei termini previsti dai regolamenti e dagli orientamenti. Tali scadenze dovranno consentire all'AdA di avere a disposizione il tempo necessario utile alla verifica dell'effettiva implementazione di eventuali raccomandazioni impartite all'AdG e all'AdC successivamente all'esame della documentazione contabile. A tal fine è utile sottolineare che la suindicata Nota EGESIF 14-0011-02 final del 27.08.2015 prevede che l'AdC trasmetta la Bozza dei conti entro il 31/10/N e che contemporaneamente l'AdG avvii i lavori di preparazione della dichiarazione di affidabilità di gestione e l'AdA i lavori di preparazione della RAC e del Parere. Entro il 31/12/N, l'AdC e l'AdG trasmettono il loro rispettivi documenti in versione definitiva. Ciò allo scopo di consentire all'AdA di formulare un Parere entro il 15/02/N+1.

Di seguito è elencato il flusso delle attività e le scadenze associate con riferimento all'audit dei conti e concordate, usualmente, con le altre Autorità del POR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

entro il 31/10 dell'anno N+1 l'invio, da parte dell'AdC, della bozza dei conti all'AdG e all'AdA, perché possano avviare, rispettivamente, i lavori preparatori per redigere la dichiarazione di affidabilità e sintesi dei controlli e i lavori preparatori per l'elaborazione del parere di audit e della RAC;

- entro il 31/12 dell'anno N+1 l'invio, da parte dell'AdG dei lavori preparatori per la Dichiarazione di affidabilità digestione e la Sintesi annuale all'AdA;
- entro il 15/01 dell'anno N+2 l'Autorità di Audit invierà all'AdC e all'AdG la comunicazione di ultimazione dei controlli con la sintesi delle risultanze dei controlli e delle irregolarità riscontrate;
- entro il 20/01 dell'anno N+2 l'Autorità di Gestione invierà all'AdC e all'AdA la Dichiarazione di affidabilità in stesura provvisoria e la Sintesi dei controlli;
- entro il 25/01 dell'anno N+2, l'AdC invierà alla AdG e all'AdA, la versione finale dei conti in stesura provvisoria, incorporando anche i più recenti risultati degli audit sulle operazioni svolti dall'AdA;
- entro il 31/01 dell'anno N+2 l'AdA completerà le proprie verifiche sui documenti trasmessi;
- entro il 10/02 dell'anno N+2 per poter finalizzare il Parere di audit e la Relazione annuale di controllo saranno inviate all'AdA le stesure definitive dei seguenti documenti: Conti relativi all'esercizio contabile 1° luglio N - 30 giugno N+1 (a cura dell'AdC); Dichiarazione di affidabilità della gestione e Sintesi dei controlli (a cura delle Autorità di Gestione);
- entro il 15/02 dell'anno n+2 (eventualmente prorogato al 1° marzo) saranno inviati alla Commissione i documenti che compongono il c.d. "pacchetto di affidabilità": Conti relativi all'esercizio contabile (a cura dell'AdC); Dichiarazione di affidabilità della gestione e Sintesi dei controlli (a cura dell'Autorità di Gestione); Parere di audit e Relazione annuale di controllo (a cura dell'AdA);

Tali tempistiche sono concordate annualmente e possono subire modifiche che saranno motivate e concordate tra le Autorità.

Inoltre, particolari tempistiche possono essere concordate per la chiusura dei programmi, anche alla luce del Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024.

4.8 Analisi degli esiti degli audit

Al termine dell'attività di controllo l'Autorità di Audit procede ad una valutazione dei risultati, al fine di determinare se siano presenti e di quale natura siano le irregolarità e attivare le necessarie comunicazioni.

In caso l'audit abbia rilevato irregolarità, viene adottare la classificazione di cui alla **Tabella di classificazione delle tipologie di irregolarità** riportata in **Allegato n. 36**.

L'analisi degli esiti dell'attività di audit evidenzia se le eventuali irregolarità riscontrate siano sistemiche o isolate e quindi se l'errore sia ricorrente e imputabile a gravi lacune nel Sistema di Gestione e Controllo, tanto da richiedere una revisione del Sistema stesso, o al contrario l'errore sia conseguenza di una inadempienza occasionale o anomala.

Riveste quindi importanza la chiarezza con la quale devono essere redatti i Rapporti sull'audit, sia dei sistemi che delle operazioni, stilati al termine delle verifiche; essi rappresentano dei fondamentali documenti probanti sui quali poter fondare l'analisi degli esiti degli audit e della relazione di controllo, di cui all'articolo 127, paragrafo 5, lettera a) e b), del Reg. (UE) n. 1303/2013 e del Parere di audit.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Autorità di Audit, quindi, in fase di stesura di ogni rapporto di audit procede a un nuovo esame di tutta la documentazione acquisita nel corso delle verifiche, con particolare riguardo agli aspetti che assicurino:

- la regolarità finanziaria;
- l'ammissibilità della spesa;
- la validità della documentazione probatoria;
- la coerenza con il Programma Operativo;
- la rispondenza delle procedure adottate a quanto previsto dalle piste di controllo.

Ciò allo scopo di contribuire attraverso la successiva indicazione di misure preventive e/o correttive e meccanismi di *follow up* il loro ripetersi. In tal modo l'AdA dovrebbe quindi fornire un contributo atto a ridurre al massimo il rischio per le altre operazioni del Programma Operativo.

La presenza di irregolarità determina la necessità di procedere alla stesura di un rapporto provvisorio che contenga delle conclusioni e raccomandazioni chiare di audit e che consenta al soggetto sottoposto ad audit la formulazione di controdeduzioni e l'eventuale apertura di un contraddittorio.

Al termine della fase di contraddittorio l'Autorità di Audit predispone il rapporto definitivo di controllo che trasmette all'Autorità di Gestione e agli organismi responsabili delle operazioni; lo stesso documento è trasmesso normalmente anche all'Autorità di Certificazione.

L'insieme delle risultanze dei controlli effettuati nel periodo preso in esame permette all'Autorità di Audit di procedere all'analisi degli esiti degli audit effettuati.

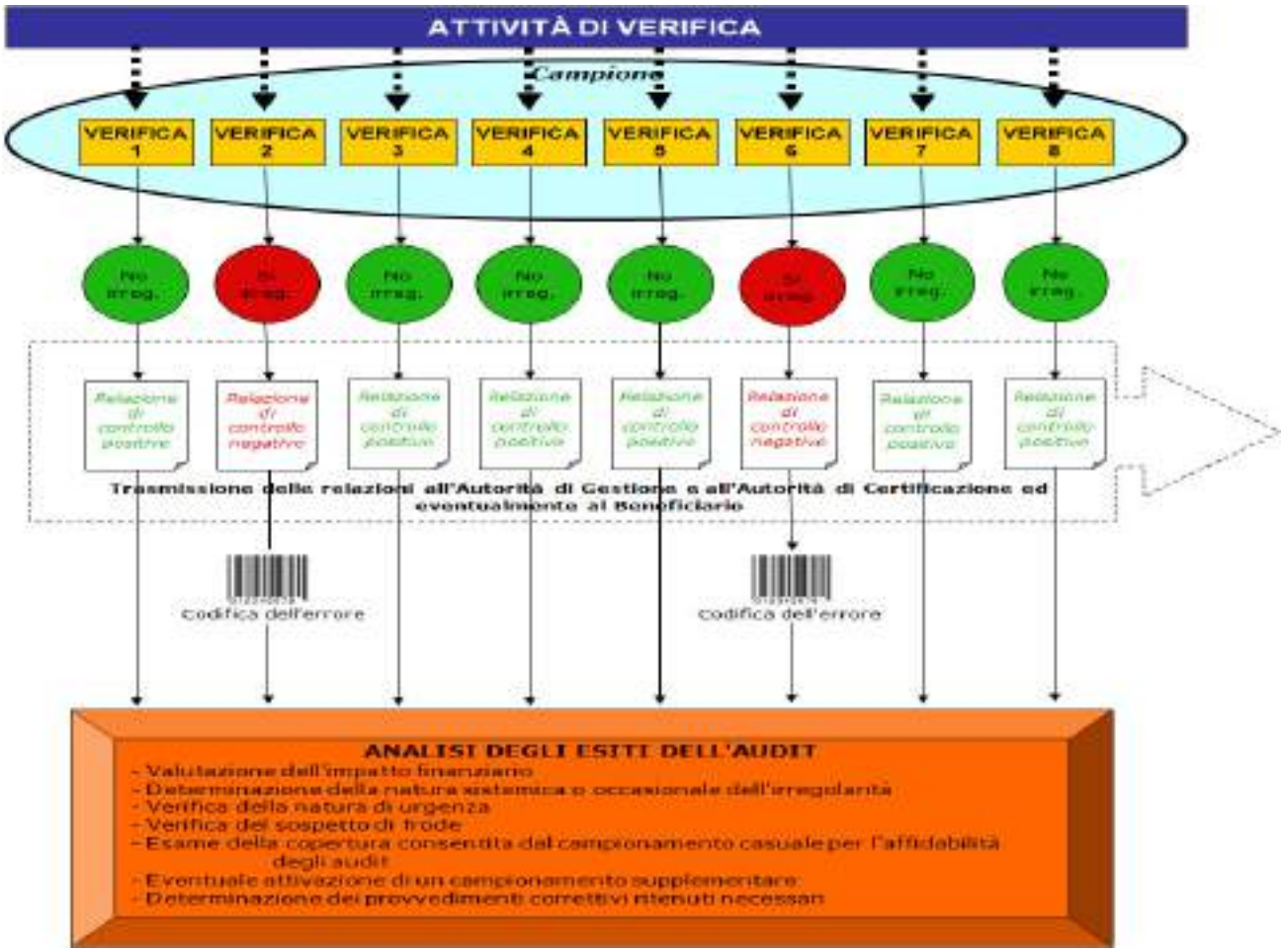
L'analisi può evidenziare i seguenti aspetti:

- **definizione dell'impatto finanziario**: l'Autorità di Audit quantifica l'impatto, certo o potenziale, che le irregolarità riscontrate possono arrecare a livello finanziario. La valutazione contribuisce a determinare l'eventuale necessità di procedere a un campionamento supplementare, come indicato nel paragrafo 4.5.10;
- **determinazione della natura sistemica o occasionale dell'irregolarità**: il ripetersi di una irregolarità, o la sua riconducibilità ad un mancato controllo non previsto dalle piste di controllo e dalle checklist, evidenzia una lacuna nel sistema e determina, quindi, la necessità di procedere ad una sua revisione. Laddove, invece, l'irregolarità si sia manifestata per un occasionale errore di attuazione della procedura, l'Autorità di Audit formula delle raccomandazioni dirette ai responsabili delle operazioni interessate affinché provvedano ad apportare i necessari correttivi;
- **determinazione di casi urgenti e sospetti di frode**: l'Autorità di Audit accerta la natura di urgenza e/o il sospetto di frode per avviare le necessarie procedure e consentire così alle Autorità competenti di effettuare le tempestive comunicazioni alla Commissione;
- **determinazione delle misure correttive**: l'analisi si conclude con la definizione di misure correttive da apportare al Sistema in generale, se accertata l'inefficacia dello stesso, o ai singoli specifici organismi responsabili, che potrebbero portare ad adeguamenti del Sistema di Gestione e Controllo anche alla luce della verifica del mantenimento dei requisiti sulla designazione di AdG e AdC.

Nella figura che segue è sintetizzata la procedura relativa all'audit delle operazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 27- Procedura relativa all'audit delle operazioni



4.9 Attività di reporting

Al fine di garantire un flusso informativo regolare e formalizzato tra i principali attori del Sistema di Gestione e Controllo, l'Autorità di Audit notifica le risultanze degli audit e le eventuali osservazioni/raccomandazioni ai diversi Organismi controllati. I responsabili dell'attività di audit (audit di sistema, audit delle operazioni, audit dei conti), dispongono di strumenti di reporting attraverso i quali registrano gli esiti delle attività svolte che servono come base informativa per un eventuale contraddittorio e per la redazione della Relazione Annuale di Controllo. Il processo di reporting accompagna le diverse fasi del controllo e assicura la corretta registrazione delle informazioni pertinenti ciascuna fase, attraverso il ricorso a strumenti differenziati, quali:

- verbale di audit di sistema;
- rapporto provvisorio sull'audit di sistema;
- rapporto definitivo sull'audit di sistema;

  verbale di sopralluogo dell'operazione;
- rapporto provvisorio sull'audit delle operazioni;
- rapporto definitivo sull'audit delle operazioni;
- rapporto definitivo sull'audit dei conti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I verbali costituiscono la prova giuridica dell'esecuzione del controllo e contengono le informazioni essenziali relative al controllo eseguito. I verbali devono essere firmati dagli auditors incaricati e dal soggetto sottoposto ad audit.

I rapporti sull'audit rappresentano, invece, una descrizione completa dell'attività svolta e contengono in maniera chiara le conclusioni dell'audit indicando, qualora siano state rilevate irregolarità, i possibili interventi correttivi. Nel caso degli audit delle operazioni i rapporti riportano anche gli importi sottoposti a controllo e gli importi eventualmente ritenuti non ammissibili.

I rapporti sull'audit vengono firmati dagli auditors incaricati e dall'Autorità di Audit e trasmessi ai soggetti interessati, in particolare:

- il rapporto provvisorio sull'audit di sistema viene trasmesso all'organismo controllato (a seconda che si tratti di Autorità di Gestione, Responsabile di Obiettivo Specifico, Autorità di Certificazione o Organismo Intermedio);
- il rapporto provvisorio sull'audit delle operazioni viene trasmesso, all'Autorità di Gestione, al Responsabile di Obiettivo Specifico, all'Organismo Intermedio (se del caso), al Beneficiario e all'Autorità di Certificazione

Nella nota di trasmissione dei rapporti provvisori, l'Autorità di Audit specifica i tempi stabiliti per la ricezione di eventuali controdeduzioni, tenendo conto della complessità delle criticità e/o irregolarità rilevate. Qualunque integrazione e controdeduzione deve essere trasmessa dal soggetto interessato per iscritto ed entro i termini stabiliti dall'Autorità di Audit. Una volta concluso il contraddittorio, qualora permangano delle criticità irrisolte, le conseguenti azioni da intraprendere e i relativi tempi di attuazione saranno formulati nel rapporto definitivo di audit.

I rapporti vengono sempre trasmessi anche in caso di esito positivo e l'esame comparato dell'esito degli audit (audit di sistema, audit delle operazioni, audit dei conti) contribuirà alla stesura della Relazione di controllo e del Parere di audit. Nel caso degli audit dei conti, l'AdA assicura che gli esiti delle verifiche aggiuntive finali sulla bozza dei conti certificati[55] saranno trasmessi in tempo utile all'AdC, allo scopo di rispettare le scadenze previste dagli orientamenti e avere a disposizione il tempo necessario utile alla verifica dell'effettiva implementazione di eventuali raccomandazioni.

Inoltre, l'AdA assicura che anche gli esiti della verifica sulla dichiarazione di affidabilità di gestione, saranno trasmessi in tempo utile all'AdG, allo scopo di consentire a quest'ultima la possibilità di recepire eventuali osservazioni e raccomandazioni formulate in sede di verifica, prima della presentazione del Parere di audit e della Relazione Annuale di Controllo di cui all'art. 127 (5) del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Nelle tabelle di seguito sono indicati gli strumenti ai fini della corretta esecuzione degli audit dei sistemi, delle operazioni e dei conti.

[55] La nota EGESIF 14-0011-02 del 27.08.2015 prevede che l'AdC trasmetta la Bozza dei conti entro il 31/10/N e che contemporaneamente l'AdG avvii i lavori di preparazione della dichiarazione di affidabilità di gestione e l'AdA i lavori di preparazione della RAC e del Parere. Entro il 31/12/N, l'AdC e l'AdG trasmetto il loro rispettivi documenti in versione definitiva allo scopo di consentire all'AdA di formulare un Parere entro il 15/02/N+1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 29 – Gli strumenti dell'audit di sistema

STRUMENTI DELL'AUDIT DI SISTEMA	
1.	**Verbale di audit di sistema** Breve verbale in cui si riportano le informazioni essenziali relative al controllo quali: • data di esecuzione dei controlli; • documentazione verificata durante l'audit e/o documentazione acquisita in loco durante l'audit; • personale intervistato; • eventuali limitazioni all'attività di controllo. Il verbale deve essere firmato dal verificatore e dall'Autorità sottoposta ad audit.
2.	**Rapporto provvisorio sull'audit di sistema** Il rapporto provvisorio contiene: • riepilogo (Executive summary); • l'indicazione dei test di controllo eseguiti; • introduzione; • ambito di lavoro e organismo controllato; • quadro normativo; • obiettivi dell'attività; • descrizione del lavoro svolto e delle valutazioni effettuate; • constatazione (descrizione delle eventuali difformità rilevate nel Sistema di Gestione e Controllo o descrizione delle eventuali difformità rilevate rispetto al precedente audit ed al rapporto annuale di controllo nel caso in cui si stia procedendo all'aggiornamento dell'audit di sistema); • la descrizione delle eventuali criticità emerse e delle aree di miglioramento delineando le possibili azioni correttive**;** • parere di audit preliminare. Il rapporto preliminare deve essere firmato in originale dall'Autorità di Audit e dal Dirigente del Fondo e inviato all'organismo sottoposto a controllo per il contraddittorio."
3.	**Rapporto definitivo sull'audit di sistema** A seguito del contraddittorio l'AdA procede alla stesura del rapporto definitivo sull'audit di sistema. Il rapporto definitivo integra il contenuto di quello preliminare, menzionando le controdeduzioni dell'organismo sottoposto a controllo (se ci sono), fornisce le conseguenti valutazioni al riguardo e infine contiene le conclusioni, indicando se le criticità sono state superate, oppure indicando le modifiche ritenute assolutamente necessarie per risolvere le criticità emerse in sede di audit e non risolte con il contraddittorio (da verificare in sede di *follow up*). Il rapporto definitivo riporta il parere sul funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo in via definitiva. Il rapporto definitivo deve essere firmato in originale dall'Autorità di Audit e dal Dirigente del Fondo e inviato all'organismo sottoposto a controllo per il contraddittorio."

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 30 - *Gli strumenti dell'audit delle operazioni*

STRUMENTI DELL'AUDIT DELLE OPERAZIONI	
1	**Verbale di sopralluogo dell'operazione**
	Breve verbale di sintesi in cui si riportano le informazioni essenziali relative al controllo quali: • data e luogo di esecuzione dei controlli; • soggetto sottoposto a controllo; • operazione controllata; • documentazione controllata e/o documentazione acquisita in loco durante l'audit; • eventuale documentazione mancante; • cause che hanno eventualmente limitato l'accesso alla documentazione; • ecc. Il verbale di sopralluogo deve essere firmato dal controllore e dal Beneficiario titolare dell'operazione sottoposta a controllo.
2.	**Rapporto provvisorio sull'audit delle operazioni**
	Il rapporto dovrà contenere le seguenti informazioni: • riepilogo (executive summary); • codice e titolo dell'operazione; • identificazione del Beneficiario e del Soggetto attuatore sottoposto ad audit; • soggetti che hanno rappresentato il Beneficiario nel corso della verifica; • periodo in cui si è svolto il controllo; • luogo del controllo; • breve descrizione del progetto oggetto di verifica; • obiettivi e portata dell'audit; • lavoro svolto, compresa l'indicazione delle checklist utilizzate; • risultato del controllo; • importo controllato (% del certificato); • importo considerato non ammissibile e relativo tasso percentuale; • eventuali raccomandazioni e azioni correttive. Il rapporto provvisorio sarà firmato dai controllori e dall'Autorità di Audit ed inviato all'AdG (per il contraddittorio) ed all'AdC..
3.	**Rapporto definitivo sull'audit delle operazioni**
	A seguito del contraddittorio si procede alla stesura del rapporto definitivo sull'audit delle operazioni. Il rapporto definitivo integra il contenuto di quello provvisorio, menzionando le controdeduzioni dell'AdG (se ci sono), fornisce le conseguenti valutazioni al riguardo e infine contiene le conclusioni, specificando se l'esito è positivo oppure indicando le rettifiche finanziarie ritenute necessarie (da verificare in sede di *follow up*). Il rapporto definitivo deve essere firmato in originale da tutti i controllori, controfirmato dall'Autorità di Audit ed inviato all'AdG e all'AdC.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 31 - Gli strumenti dell'audit dei conti

STRUMENTI DELL'AUDIT DEI CONTI	
1.	**Verbale di audit di sistema AdC** Breve verbale in cui si riportano le informazioni essenziali relative al controllo quali: • data di esecuzione dei controlli; • documentazione verificata durante l'audit e/o documentazione acquisita in loco durante l'audit; • personale intervistato; • eventuali limitazioni all'attività di controllo. Il verbale deve essere firmato dal verificatore e dall'Autorità sottoposta ad audit.
2.	**Rapporto sull'audit di sistema AdC** Il rapporto provvisorio contiene: • riepilogo (Executive summary); • introduzione; • ambito di lavoro e organismo controllato; • quadro normativo; • obiettivi dell'attività; • descrizione del lavoro svolto e delle valutazioni effettuate, compresa l'indicazione delle checklist utilizzate; • constatazione (descrizione delle eventuali difformità rilevate nel Sistema di Gestione e Controllo o descrizione delle eventuali difformità rilevate rispetto al precedente audit ed al rapporto annuale di controllo nel caso in cui si stia procedendo all'aggiornamento dell'audit di sistema); • la descrizione delle eventuali criticità emerse e delle aree di miglioramento, delineando le possibili azioni correttive; • parere di audit provvisorio. Il rapporto provvisorio deve essere firmato in originale da tutti i controllori, controfirmato dall'Autorità di Audit ed inviato all'organismo sottoposto a controllo per il contraddittorio.
3.	**Rapporto sull'Audit dei Conti** A seguito del contraddittorio l'AdA procede alla stesura del rapporto sull'audit dei conti. Il rapporto fornisce le valutazioni eseguite sui conti, contiene le conclusioni, indicando se le criticità sono state superate, oppure indicando le raccomandazioni ritenute assolutamente necessarie per risolvere le criticità emerse in sede di audit e non risolte. Il rapporto supporta il corretto rilascio del parere con riferimento ai conti. Il rapporto deve essere firmato in originale da tutti i controllori, controfirmato dall'Autorità di Audit ed inviato all'organismo sottoposto a controllo.

Infine, l'esito dei controlli dovrà essere registrato nel database dell'Autorità di Audit indicando a titolo esemplificativo i seguenti elementi:

1. soggetto controllato;
2. data del controllo;
3. eventuali criticità riscontrate;
4. codice criticità;
5. eventuali irregolarità riscontrate;
6. tasso di errore;
7. data di invio del rapporto al soggetto controllato;
8. aggiornamenti del *follow up* (nel caso di irregolarità).

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.10 Follow-up e monitoraggio delle azioni correttive

Nel caso in cui nel rapporto definitivo di audit di sistema o delle operazioni l'Autorità di Audit abbia proposto modifiche di sistema o rettifiche finanziarie, si apre la fase di *follow-up*, durante la quale la predetta Autorità verifica l'attuazione delle osservazioni formulate.

Per quanto concerne il *follow-up* degli audit di sistema, l'Autorità di Audit deve verificare che le correzioni proposte nel rapporto definitivo siano implementate entro i termini prestabiliti.

Per quanto concerne il *follow-up* degli audit delle operazioni, l'Autorità di Audit deve monitorare con particolare attenzione l'applicazione della rettifica finanziaria proposta.

In particolare, la rettifica finanziaria ha come conseguenze:

- la deduzione dell'importo relativo all'irregolarità accertata dalla prima certificazione utile;
- il recupero dell'importo indebitamente erogato nei confronti del Beneficiario;
- l'iscrizione della somma nel registro dei Debitori.

Per quanto concerne il *follow-up* degli audit dei conti e della verifica in merito alla dichiarazione di affidabilità della dichiarazione di gestione, l'AdA attiva le opportune procedure allo scopo di monitorare l'attuazione di raccomandazioni di natura preventiva o correttiva, al fine di assicurare che i conti rispettino tutte le condizioni stabilite nell'art. 137 del Reg. (UE) n.1303/2013 e che la Dichiarazione di affidabilità di gestione non presenti incongruenze e contraddizioni rispetto ai risultati del lavoro di audit svolto dall'AdA.

Si precisa che le procedure di *follow-up* riguardano anche eventuali raccomandazioni relative al periodo contabile precedente a quello in relazione al quale è stato eseguito l'audit la cui attuazione non sia stata ancora completata.

Inoltre, l'Autorità di Audit monitora anche l'attuazione delle osservazioni della Commissione Europea e di altri Organismi di controllo nazionali e dell'UE (es. Guardia di Finanza, Corte dei Conti italiana, Corte dei Conti europea, OLAF) pertinenti gli audit di competenza.

Affinché le informazioni sui *follow-up*, insieme a tutte le altre informazioni raccolte nel corso delle numerose attività di audit, possano essere verificate, queste dovranno essere adeguatamente documentate e archiviate in un sistema informativo.

A tal fine l'Autorità di Audit trasmetterà agli organismi tenuti a implementare le misure correttive (nel caso di azione correttiva indicata nel rapporto definitivo sull'audit di sistema, l'organismo sottoposto ad audit; nel caso di azione correttiva indicata nel rapporto definitivo sull'audit delle operazioni, l'Autorità di Gestione; nel caso di azione correttiva indicata nel rapporto definitivo sull'audit dei conti, l'AdC; nel caso di azione correttiva indicata nel rapporto sulla verifica della dichiarazione di affidabilità, l'AdG), e per conoscenza all'Autorità di Certificazione, una scheda contenente l'elenco dei controlli oggetto di procedure di *follow-up.*

Tale scheda, debitamente compilata e firmata dai soggetti interessati, deve essere restituita all'Autorità di Audit per l'aggiornamento sull'adozione delle misure correttive entro una determinata scadenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scheda 1: Esempio di scheda di *follow up* – audit di sistema
Esempio di scheda di *follow up* relativa ad un audit di sistema
Programma Operativo XXX

SCHEDA FOLLOW-UP - AUDIT DI SISTEMA	
Data dell'audit	
Responsabile del controllo	
Soggetto controllato (Autorità di Gestione, Organismo Intermedio, responsabile dell'operazione, ecc.)	
Riferimenti relativi al rapporto di audit (n° e data del rapporto definitivo, estremi della trasmissione)	
Criticità rilevata e data di rilevazione	
Azioni correttive richieste	
Tempi previsti per l'azione correttiva	
Informazioni di *follow up* che l'organismo destinatario è tenuto a trasmettere all'Autorità di Audit entro e non oltre il xx/xx/xxxx	
Azioni correttive intraprese	
Riferimenti e sintesi della documentazione attestante l'adozione dell'azione correttiva	

Scheda 2: Esempio di scheda di *follow up* – audit delle operazioni
Esempio di scheda di *follow up* relativa ad un audit delle operazioni
Programma Operativo XXX

SCHEDA *FOLLOW UP* - AUDIT DELLE OPERAZIONI	
Codice operazione	
Titolo operazione	
Data del controllo	
Responsabile del controllo	
Beneficiario	
Soggetto responsabile (Autorità di Gestione, Organismo Intermedio, responsabile dell'operazione, ecc.)	
Riferimenti relativi al rapporto di audit (n° e data del rapporto definitivo, estremi della trasmissione)	
Criticità rilevata e data di rilevazione	
Se previsto, estremi della segnalazione all'OLAF	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA *FOLLOW UP* - AUDIT DELLE OPERAZIONI	
Azioni correttive richieste	
Tempi previsti per l'azione correttiva	
Informazioni di *follow up* che l'organismo destinatario è tenuto a trasmettere all'Autorità di Audit entro e non oltre il xx/xx/xxxx	
Azioni correttive intraprese	
Riferimenti e sintesi della documentazione attestante l'adozione dell'azione correttiva	
Riferimenti della correzione della certificazione (data e atto)	

Scheda 3: Esempio di scheda di *follow up* – audit dei conti
Esempio di scheda di *follow up* relativa ad un audit dei conti
Programma Operativo XXX

SCHEDA *FOLLOW UP* – AUDIT DEI CONTI	
Data dell'audit	
Responsabile del controllo	
Riferimenti relativi al modello di conti definitivo (n° e data della versione definitiva dei conti)	
Criticità rilevata e data di rilevazione	
Azioni correttive richieste	
Tempi previsti per l'azione correttiva	
Informazioni di follow up che l'organismo destinatario è tenuto a trasmettere all'Autorità di Audit entro e non oltre il xx/xx/xxxx	
Azioni correttive intraprese	
Riferimenti e sintesi della documentazione attestante l'adozione dell'azione correttiva	

I soggetti tenuti al *follow-up* forniscono all'Autorità di Audit copia della documentazione originale che attesta l'avvenuta esecuzione delle misure correttive. A titolo esemplificativo:

- nel caso di miglioramento dei Sistemi di gestione e controllo dell'organismo sottoposto ad audit: provvedimento formale di tale organismo che adempie alle richieste indicate nel rapporto definitivo sull'audit di sistema;
- nel caso di rettifica finanziaria a seguito di un audit sulle operazioni: evidenza dell'avvenuta decertificazione dell'importo irregolare da parte dell'Autorità di Certificazione, dell'iscrizione delle somme nel registro dei Debitori e dell'attivazione delle procedure necessarie per il recupero dell'importo erogato al Beneficiario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nel caso di differenze o disallineamenti tra il totale delle spese inserite nella bozza dei conti e le spese inserite nelle domande di pagamento presentate dalla Commissione nel corso dell'anno contabile di riferimento, a seguito di audit dei conti: prova dell'avvenuta rettifica apportata e riflessa nei conti.

L'Autorità di Audit si riserva di svolgere apposite verifiche anche in loco per l'accertamento dell'adempimento delle misure correttive prestabilite.

A seguito dell'adozione di provvedimenti correttivi che l'Autorità di Audit ritenga adeguati al fine di rimuovere le criticità riscontrate e a garantire il ripristino dell'affidabilità del Sistema di Gestione e Controllo, la procedura di *follow-up* terminerà con l'archiviazione della documentazione e l'inserimento dei dati acquisiti nel sistema informativo. Tali dati dovranno, infine, essere ripresi in sede di elaborazione del Parere annuale.

Nel caso in cui, invece, gli organismi preposti non procedano all'adozione delle misure correttive richieste dall'Autorità di Audit, questa stessa dovrà menzionare nella Relazione Annuale di Controllo la sussistenza di criticità nell'ambito del Sistema di Gestione e Controllo, nonché, la mancata decertificazione della spesa per l'importo ritenuto non regolare, relativo all'operazione interessata o a tutte le operazioni se la criticità rilevata avesse natura di sistematicità rilevata anche a seguito di un audit dei conti.

In tali circostanze, l'AdA adotta degli adeguati strumenti di monitoraggio dei rilievi emersi sia in sede di audit dei sistemi, delle operazioni e dei conti, in modo tale da garantirne la tracciabilità nel tempo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Adempimenti relativi all'attività di controllo

5.1 Relazione Annuale di Controllo

5.1.1 Riferimenti normativi

In conformità all'art. 127, paragrafo 5, lettera b), del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'AdA elabora una Relazione Annuale di Controllo (di seguito anche RAC) che riflette le conclusioni tratte dalle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei Sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate.

Ai sensi della nota EGESIF 14-0010-final "Linee Guida per la Commissione e gli Stati membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e controllo negli Stati membri", l'Autorità di Audit deve attuare procedure adeguate all'emissione di una Relazione Annuale di Controllo e parere di audit affidabili.

La RAC è redatta conformemente al modello di cui all'Allegato IX del Reg. (UE) n. 207/2015 In merito, si precisa che il Reg. (UE) n. 277/2018, del 23 febbraio 2018, ha modificato il citato Reg. (UE) n. 207/2015 per quanto riguarda, tra l'altro, il modello per le Relazioni Annuali di Controllo, sostituendo la relativa Tabella 10.2, "Risultanze degli audit delle operazioni".

La RAC costituisce la sintesi di tutte le attività di audit condotte con riferimento ad uno specifico periodo contabile compreso tra il 01/07 dell'anno N-1 ed il 30/06/ dell'anno N.

Per la redazione della RAC, ai sensi della nota EGESIF 14-0010-final "Linee Guida per la Commissione e gli Stati membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e controllo negli Stati membri", l'AdA attua procedure adeguate all'emissione di una Relazione Annuale di Controllo e parere di audit affidabili. Tale Relazione unitamente al Parere di audit, in conformità all'art. 63 (comma 5 e comma 7) del Reg. (UE, EURATOM) n. 1046/2018 viene presentata ai competenti Servizi della Commissione Europea entro il 15/02 di ogni anno a partire dal 2016, con riferimento al periodo contabile precedente.

Il termine del 15 febbraio può essere eccezionalmente prorogato dalla Commissione al 1° marzo, previa comunicazione da parte dell'Amministrazione titolare del Programma Operativo interessato. La proroga del termine deve essere debitamente motivata per iscritto e inviata alla Commissione, al più tardi entro il 15 febbraio.

5.1.2. RAC annuale

Come accennato, la RAC è redatta conformemente al modello di cui all'Allegato IX del Reg. (UE) n. 207/2015, a tal proposito l'**Allegato n. 37**, riporta un **Modello di RAC** e l'**Allegato n. 38** riporta una **Tabella sui principali contenuti della RAC**, che sintetizza le principali informazioni da riportare fornite nella Nota "*Guidance for Member States on the Annual Control Report and Audit Opinion*" – EGESIF 15-0002-04 final del 19/12/2018.

Per quanto attiene le procedure[56] per l'elaborazione della Relazione Annuale di Controllo e quindi del rilascio del Parere di audit, anche con riferimento a quanto previsto nelle linee guida sulla Strategia di audit per gli Stati membri, l'AdA:

- esegue gli audit di sistema ai fini della valutazione dell'affidabilità del Sistema di Gestione e Controllo utilizzando le categorie di valutazione previste dalla tabella 2 dell'Allegato IV del

[56] In attuazione del paragrafo 1.6.2 dell'Allegato II "Elementi salienti della proposta di Sistema di Gestione e Controllo 2014-2020" all'Accordo di Partenariato, l'IGRUE, quale Organismo di coordinamento della funzione di audit, verificherà per ciascuna AdA, nel corso della Valutazione in itinere relativa ai Requisiti Chiave 14, 15, 16, 17 e 18 dell'Allegato IV, Tabella 1 del Reg. (UE) n. 480/2014, tra l'altro che siano definite procedure adeguate per la fornitura di un parere di audit affidabile e per la preparazione della relazione annuale di controllo Autorità di Audit.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Reg. (UE) n. 480/2014 e dalle linee guida su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri: categoria 1 (funziona); categoria 2 (funziona sono ma necessari miglioramenti); categoria 3 (funziona parzialmente sono necessari dei miglioramenti sostanziali) e categoria 4 (in generale non funziona). Tali audit dei sistemi, alla luce dei risultati dell'analisi dei rischi, saranno svolti sulle Autorità e sugli Organismi del Sistema di Gestione e Controllo, prima delle attività di campionamento e per la prima volta successivamente al rilascio del parere sulla designazione dell'AdG e AdC, di cui all'art. 124 del Reg. (UE) n. 1303/2013 da parte dell'AdA;

- esegue delle attività di campionamento, in conformità alle opzioni previste dagli orientamenti sulla Strategia e nel rispetto del requisito minimo del 5% delle operazioni e del 10% delle spese di cui all'art. 127 (1) del Reg. (UE) n. 1303/2013 nella "migliore delle ipotesi" di alta garanzia dal sistema (ossia categoria 1). A tal fine, in linea con l'Allegato 3 dello standard ISA 530, più alta è la valutazione dei rischi di errori significativi da parte degli auditors, maggiore deve essere la dimensione del campione;
- esegue degli audit sulle operazioni di cui all'art. 27 del Reg. (UE) n. 480/2014;
- riscontra, preferibilmente entro il 31/10 di ogni anno, presso:
  - l'AdC, la predisposizione della bozza dei conti;
  - l'AdG, i lavori preparatori perla Dichiarazione di affidabilità di gestione e la Sintesi annuale,
- avvia entro il 31/12/N dei lavori preparatori per l'elaborazione della RAC e del Parere di audit da trasmettere entro il 15/02 di ogni anno a partire dal 2016 e fino al 2025 compreso, conformemente all'art. 138 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- acquisisce, preferibilmente, entro il 31/12 di ogni anno:
  - la versione finale dei conti predisposta dall'AdC con inclusi i risultati più recenti degli audit dell'AdA;
  - la Dichiarazione di affidabilità di gestione e della Sintesi annuale dell'AdG;
- esegue gli audit dei conti e l'esame della Dichiarazione di affidabilità di gestione dell'AdG, da finalizzare entro la data del 15/02 di ogni anno a partire dal 2016 e fino al 2025 compreso, conformemente all'art.138 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Nello specifico, per quanto attiene ai conti di competenza dell'AdC, l'AdA, una volta ricevuta la bozza dei conti, tenuto conto anche dei risultati dell'audit di sistema sull'AdC e degli esiti finali degli audit delle operazioni, esegue le verifiche aggiuntive finali sulla bozza dei conti certificati. Le verifiche aggiuntive sui conti certificati dall'AdC avranno lo scopo di accertare che tutti gli elementi richiesti dall'art. 137 del Reg. (UE) n. 1303/2013 siano correttamente inclusi nei conti e che siano supportati da documenti sottostanti in possesso delle Autorità competenti. I risultati del lavoro preliminare di audit hanno, inoltre, lo scopo di consentire all'AdC, se necessario, di correggere ulteriormente i suoi conti prima della certificazione alla Commissione. Pertanto, l'AdA emetterà un parere senza riserve nell'ipotesi in cui l'AdC rifletta nei conti definitivi tutte le rettifiche ritenute necessarie dall'AdA. Nel caso in cui verranno rilevate criticità, nell'ambito degli audit dei conti, saranno attivate le necessarie procedure allo scopo di monitorare l'attuazione di raccomandazioni di natura preventiva o correttiva. Le informazioni dettagliate relative al lavoro di audit svolto e i risultati dell'audit dei conti saranno inseriti nella sezione 6 della Relazione Annuale di Controllo in conformità con quanto previsto dall'Allegato IX del Reg. (UE) n. 207/2015.

Nelle tabelle che seguono sono riportate, a titolo esemplificativo, le procedure a supporto della definizione della RAC.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 32 - Procedure relative alla redazione della Relazione Annuale di Controllo – Audit dei Sistemi

1. Verifica preliminare del rapporto sull'audit di sistema trasmesso alla Commissione Europea per il periodo precedente e relativo *follow-up*
2. Aggiornamento dell'audit di sistema del periodo precedente: analisi dei rischi
3. Realizzazione dell'audit di sistema
4. Descrizione provvisoria dei fenomeni rilevati, relativa descrizione delle aree di criticità rilevate e formulazione di prime ipotesi di miglioramento: eventuale difformità dal modello di gestione e controllo rappresentato nella descrizione del Sistema di Gestione e Controllo; difformità da quanto rilevato per il periodo precedente in occasione degli audit di sistema e della Relazione Annuale di Controllo; ecc. Da quest'analisi scaturiscono: aree di criticità e raccomandazioni di miglioramento che sono descritte in un rapporto provvisorio
5. Controdeduzioni e rapporto definitivo di audit di sistema
6. Stime quantitative sull'affidabilità dei sistemi, che potrebbero alimentare la numerosità del campione di operazioni da controllare con i relativi audit
7. Dopo la conclusione degli audit delle operazioni, mentre si svolge la procedura di raccolta delle osservazioni e controdeduzioni da parte dei Beneficiari controllati, formulazione di ulteriori ipotesi di miglioramento da applicare sui sistemi che possano essere emerse dagli audit sulle operazioni e loro invio ai soggetti interessati all'applicazione delle stesse (Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Organismi Intermedi). Possibilità, da parte di questi, di formulare osservazioni e controdeduzioni in forma scritta
8. Esame delle controdeduzioni e osservazioni dei soggetti interessati alle eventuali raccomandazioni ulteriori formulate a seguito degli audit sulle operazioni (decisione al riguardo e relativa comunicazione ai soggetti interessati), nonché *follow-up* delle raccomandazioni incluse nel rapporto di audit di sistema precedentemente trasmesso, in modo da fornire nella Relazione Annuale di Controllo informazioni il più aggiornate possibile
9. Svolgimento degli audit dei Conti, per i quali l'Autorità di Audit tiene conto, in particolare, dei risultati degli audit di sistema eseguiti a carico dell'Autorità di Certificazione e degli audit delle operazioni; evidenziazione di eventuali miglioramenti del Sistema di Gestione e Controllo la cui necessità emerga in sede di audit dei Conti
10. Esame comparato dell'esito dell'audit di sistema, dell'audit delle operazioni e dell'audit dei Conti e formulazione della bozza di Relazione Annuale di Controllo, sulla base del modello di cui all'Allegato IX del Reg. (UE) n. 207/2015, ivi inclusa la Formulazione definitiva di azioni di miglioramento, possibili correttivi ecc., con individuazione dei ruoli e della tempistica, relativamente ai miglioramenti ancora da realizzare (si suggerisce di prevedere una tempistica di riferimento per l'applicazione di questi ultimi di massimo 1 anno, ovvero l'intervallo dato dalla periodicità delle Relazioni Annuali di Controllo)
11. Condivisione della bozza con Autorità di Gestione e Autorità di Certificazione: osservazioni, controdeduzioni, proposte
12. Redazione della Relazione Annuale di Controllo e del Parere annuale di controllo

Tabella 33 - Procedure relative alla redazione della Relazione Annuale di Controllo – Audit delle operazioni

1. Formulazione di un calendario completo per il periodo di audit delle operazioni e comunicazione dello stesso ad Autorità di Gestione e Autorità di Certificazione prima dell'inizio dei controlli
2. Comunicazione del calendario dei controlli ai soggetti incaricati di svolgere gli audit (verificatori)
3. Comunicazione dell'avvio del procedimento ai Beneficiari interessati con opportuno anticipo con in copia Autorità di Gestione e Autorità di Certificazione
4. Ricezione della documentazione relativa ai controlli di I livello da Autorità di Gestione
5. Per ogni operazione **verifica amministrativo–contabile**: acquisizione documentazione amministrativa e di spesa e relativa analisi, interviste, eventuale richiesta di integrazioni
6. Per ogni operazione, a seguito della verifica amministrativo–contabile, **verifica in loco:**

fonte: http://burc.regione.campania.it

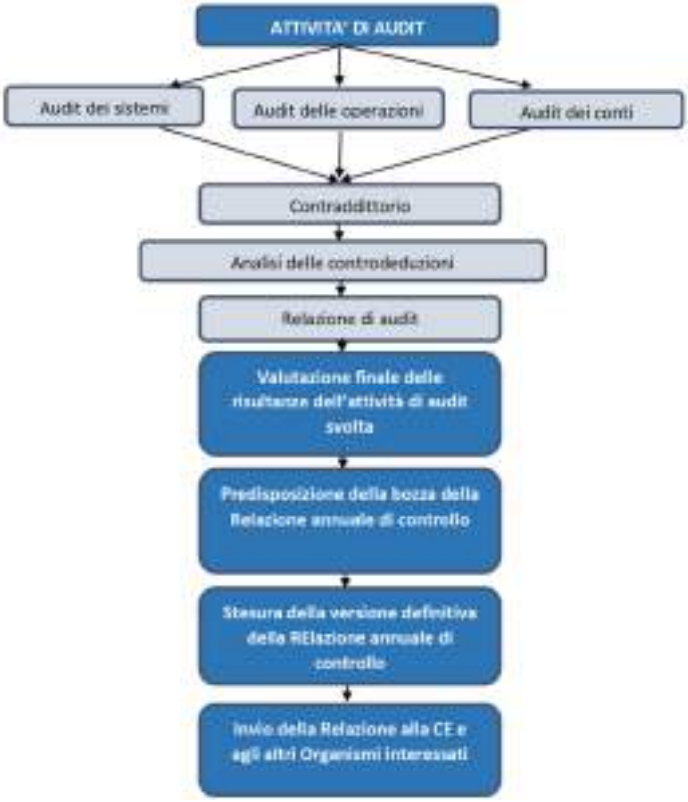
	verifica dei beni e servizi, acquisizione di eventuali integrazioni alla documentazione di spesa, ecc.
7.	Per ogni controllo effettuato, **redazione di un rapporto/verbale di controllo** (sulla base della checklist standard) con formulazione di un esito conclusivo del controllo da parte del verificatore. Se non sono certificate una o più voci di spesa, queste vengono descritte dettagliatamente e documentate, indicandone la motivazione
8.	Controllo del rapporto e documentazione relativa da parte dell'Amministrazione centrale/Regione. Di seguito formulazione di un parere conclusivo (che potrebbe anche discostarsi da quello del verificatore) adeguatamente dettagliato e motivato, con l'indicazione di prescrizioni obbligatorie/facoltative e di azioni correttive da segnalare al Beneficiario e ad Autorità di Gestione e Autorità di Certificazione
9.	Invio del rapporto di controllo al Beneficiario, ad Autorità di Gestione e Autorità di Certificazione
10.	Raccolta ed esame di eventuali controdeduzioni del Beneficiario, di Autorità di Gestione
11.	Se si sono riscontrate anomalie l'Autorità di Gestione procede con la correzione adottando, se del caso, la revoca totale o parziale del finanziamento
12.	Raccolta di tutti i rapporti di controllo in esito agli audit delle operazioni
13.	Redazione di un rapporto di controllo che sintetizza quanto esaminato nel corso dell'audit delle operazioni e i risultati generali, i correttivi segnalati come necessari, le procedure per controllare la loro applicazione, ecc.
14.	Esame comparato dell'esito dell'audit di sistema, delle operazioni e dei conti e formulazione della bozza di rapporto annuale di controllo sulla base del modello di cui all'Allegato IX del Reg. (UE) n. 207/2015
15.	Condivisione della bozza con Autorità di Gestione e Autorità di Certificazione: osservazioni, controdeduzioni, proposte
16.	Redazione della Relazione Annuale di Controllo e del Parere annuale di controllo

Tabella 34 - Procedure relative alla redazione della Relazione Annuale di Controllo – Audit dei conti

1.	L'AdC entro 31/10/N presenta la Bozza dei Conti sulla base dell'Allegato VII del Reg. (UE) 1011/2014
2.	L'AdA verifica la riconciliazione delle spese
3.	L'AdA, sulla base delle scadenze interne, esegue le verifiche aggiuntive su Bozza dei Conti con riferimento: i. voci di spesa certificate; ii altre voci (ritiri, recuperi, importi da recuperare e importi non recuperabili); iii. importi dei contributi a SF e anticipi per aiuti di Stato v. riconciliazione delle spese; v. l'effettiva correzione delle irregolarità
4.	L'AdA trasmette all'AdC le proprie osservazioni raccomandazioni in vista della versione definiva dei Conti
5.	L'AdC entro 31/12/N elabora i Conti sulla base eventualmente di nuovi fatti e in ogni caso delle osservazioni e raccomandazioni derivanti da controlli e audit: dell'AdA; della CE; della Corte dei Conti Europea. L'AdC trasmette all'AdA la versione definitiva dei Conti sulla base dell'Allegato VII del Reg. (UE) n. 1011/2014
6.	L'AdA entro 15/02/N+1 verifica che tutte le osservazioni e raccomandazioni siano state recepite dall'AdC, include i risultati degli audit dei Conti nella RAC ed emette un Parere senza riserve nell'ipotesi in cui l'AdC rifletta nei Conti definitivi tutte le rettifiche ritenute necessarie dall'AdA. Nel caso in cui siano rilevate criticità, nell'ambito degli audit dei Conti, sono attivate le opportune procedure allo scopo di monitorare l'attuazione di raccomandazioni di natura preventiva o correttiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 28 - Schema generale attività di audit



Nel quadro delle attività di preparazione della Relazione Annuale di Controllo, l'Autorità di Audit procede altresì al calcolo del **Tasso di Errore Totale Residuo (TETR)**, ovvero il tasso di errore che si stima residui nella popolazione di spese certificate alla Commissione Europea per il periodo contabile di riferimento, dopo che sono state apportate correzioni finanziarie o sono stati esclusi importi oggetto di valutazioni in corso. La Nota GESIF n. 15-0002-04 del 19.12.2018 contiene indicazioni in merito, anche con riguardo al trattamento degli importi oggetto di valutazione in corso[57] e alla necessità di escluderli dal calcolo del TETR al fine di evitare una riduzione del Tasso di Errore Residuo e conseguentemente dell'affidabilità di tale indicatore.

Tale Nota ricorda che, in fase di definizione del TETR, l'AdA deve verificare che:

- tutti gli audit delle operazioni siano stati portati a termine e tutti i relativi risultati presi in considerazione per il calcolo del Tasso di Errore Totale (TET), che deve essere proiettato secondo quanto previsto dalla nota EGESIF 14-0010-final "Linee Guida per la Commissione e gli Stati membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e controllo negli Stati membri";
- gli importi oggetto di valutazione in corso, ex art. 137, comma 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013, siano esclusi dalla popolazione. Il TETR, infatti, deve riflettere il rischio residuo solo all'interno

[57] Nel caso di importi oggetto di valutazione, l'Autorità di Certificazione è tenuta a detrarre le spese pertinenti dai Conti e darne evidenza nell'Appendice 8 ai Conti stessi. Qualora, a seguito della conclusione della valutazione, tali spese siano considerate legittime e regolari, le stesse possono essere incluse in una Domanda di pagamento intermedio relativa ad un successivo periodo contabile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

della spesa certificata nei Conti;

- gli errori rilevati nell'ambito del campione oggetto di audit da parte dell'AdA e relativi a importi oggetto di valutazione in corso non siano utilizzati come parte delle rettifiche finanziarie relative all'audit delle operazioni considerate nel calcolo del TETR, poiché l'importo a rischio va calcolato in base alla popolazione al netto di questi errori.

Relativamente al trattamento di eventuali importi oggetto di valutazione in corso ed esclusi dai Conti ex Art. 137, comma 2, del Reg. (UE) n. 1303/2013 (c.d. "*On-going assessement*"), si segnala la precisazione formulata dai Servizi di audit della Commissione Europea per la quale, nel caso in cui oggetto di valutazione sia una spesa soggetta ad una possibile correzione forfettaria, l'Autorità di Certificazione dovrebbe escludere dai Conti l'intera spesa oggetto di valutazione e non soltanto l'ammontare corrispondente alla potenziale rettifica forfettaria da applicare in caso l'irregolarità venisse confermata, dato che l'articolo 137, paragrafo 2 citato si riferisce alla spesa e non alla stima della potenziale rettifica finanziaria (tasso forfettario)[58].

La citata Nota EGESIF n. 15-0002-04 riporta, in Allegato IV, i seguenti esempi per il corretto calcolo del TETR.

Tabella 35 - Esempio di calcolo del TETR in caso nessun importo sia oggetto di valutazioni in corso e vengano apportate correzioni individuali al fine di ottenere un TETR inferiore o uguale alla soglia di materialità

A	Popolazione	1000
B	Spese sottoposte ad audit	100
C	Errori nel campione	2,1
D	Tasso di errore totale (TET) dopo l'estrapolazione	2,2%
E_1	Importi di cui all'art. 137, comma 2 del Reg. (UE) 1303/2013 (valutazioni in corso)	0
E_2	Altri importi negativi che riducono la spesa originariamente dichiarata nell'anno contabile di riferimento	0
$F = A-E_1 – E_2$	Popolazione senza importi in corso di valutazione e senza altri importi negativi che riducono la spesa originariamente dichiarata nell'anno contabile di riferimento*	1000
G=D*F	Importo a rischio (2,2% * 1000)	22
H	Rettifiche finanziarie relative a errori rilevati dall'AA o applicati dall'AG/AC se tali rettifiche intendono ridurre i rischi identificati da AA	2,1
I=F-H	Importo certificabile nei Conti	997,9
J=G-H	Quantità residua a rischio (22 – 2,1)	19,9
K=J/I	Tasso di errore totale residuo (TETR)	1,99%

[58] A esempio, in relazione a una spesa di 200.000 Euro relativa a un particolare appalto pubblico, una potenziale irregolarità la cui valutazione è valutazione è ancora in corso, se confermata, porterebbe ad una rettifica finanziaria forfettaria del 25% (25% di 200.000 Euro = 50.000 Euro). In tal caso, l'AdC dovrebbe escludere dai Conti ex art. 137, comma 2, l'intero importo della spesa (200.000 Euro) e non la rettifica forfettaria di 50.000 Euro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 36 - Esempio di calcolo del TETR in caso nessun importo sia oggetto di valutazioni in corso e vi sia la necessità di applicare correzioni estrapolate

A	Popolazione	1000
B	Spese sottoposte ad audit	100
C	Errori nel campione	2,1
D	Tasso di errore totale (TET) dopo l'estrapolazione	2,5%
E_1	Importi di cui all'art. 137, comma 2 del Reg. (UE) 1303/2013 (valutazioni in corso)	0
E_2	Altri importi negativi che riducono la spesa originariamente dichiarata nell'anno contabile di riferimento	0
$F=A-E_1-E_2$	Popolazione senza importi in corso di valutazione e senza altri importi negativi che riducono la spesa originariamente dichiarata nell'anno contabile di riferimento*	1000
G=D*F	Importo a rischio (2,5% * 1000)	25
H	Rettifiche finanziarie relative a errori rilevati dall'AA o applicati dall'AG/AC se tali correzioni intendono ridurre i rischi identificati da AA	2,1
I=F-H	Importo certificabile nei Conti	997,9
J=G-H	Quantità residua a rischio (25 - 2.1)	22.9
K=J/I	Tasso di errore totale residuo (TETR): 22,9 / 997,9	2,3%
L	Importo della rettifica per ridurre il rischio residuo sotto la soglia di rilevanza (rettifica finanziaria estrapolata) (22.9 - 0.02 * 997.9) /0.98)[59]	3.0
M=(J-L)/(I-L)	Tasso di errore totale residuo (TETR) dopo correzione estrapolata: (22,9-3) / (997,9-3)	2,0%

Tabella 37 - *Esempio di calcolo del TETR in caso vi siano importi oggetto di valutazioni in corso*

A	Popolazione di audit	1000
B	Spese sottoposte ad audit	100
C	Errori nel campione	2
D	Tasso di errore totale (TET) dopo l'estrapolazione	2.2%

[59] La formula è L = (J-0,02 * I) / (1-0,02). L'uso di questa formula garantisce che il TETR non superi la soglia di materialità dopo l'applicazione della correzione estrapolata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli importi di cui all'art. 137, comma 2 del Reg. (UE) 1303/2013 sono stati rilevati nell'ambito del campione o al di fuori del campione oggetto di audit?		Anch parzialmente all'interno del campione	Tutti gli importi sono al di fuori del campione
E_1	Importi di cui all'art. 137, comma 2 del Reg. (UE) 1303/2013 (valutazioni in corso)	50	50
E_2	Altri importi negativi che riducono la spesa originariamente dichiarata nell'anno contabile di riferimento	0	0
$F=A-E_1-E_2$	Popolazione senza valutazioni in corso (1000 – 50) e senza altri importi negativi che riducono la spesa originariamente dichiarata nell'anno contabile di riferimento*	950	950
G=D*F	Importo a rischio (2,2% * 950)	20,9	20,9
H	Rettifiche finanziarie relative all'audit delle operazioni o applicati dall'AdG/AdC se tali rettifiche intendono ridurre i rischi identificati dell'AdA	0.5[60]	2
I=F-H	Importo certificabile nei Conti (950 - 0.5) o (950 - 2)	949,5	948
J=G-H	Importo residuo a rischio (20,9 - 0,5) o (20,9 - 2)	20,4	18,9
K=J/I	Tasso di errore totale residuo (TETR)	2,15%	1,99%
L	Importo della rettifica per ridurre il rischio residuo sotto la soglia di rilevanza (rettifica finanziaria estrapolata) = (J-0,02 * I) / 0,98	1,439	
M = (J-L)/(I-L)	Tasso di errore totale residuo (RTER) dopo la rettifica estrapolata	2%	

** Ai fini della semplificazione, l'esempio si presuppone che non ci siano tali importi. Le rettifiche incluse nella lettera H e quelle già detratte dalla popolazione positiva al momento di stabilire la popolazione di audit (A), non fanno parte di tali importi.*

Tutte le correzioni incluse nel calcolo del TETR devono figurare nella colonna F della tabella 10.2 "Risultanze degli audit delle operazioni" della RAC come modificata dall'art. 2, comma 2 del il Reg. (UE) n. 277/2018, del 23 febbraio 2018, e corrispondere agli importi dichiarati nell'ultima riga delle Appendici 2 e 8 dei Conti.

5.2 Parere annuale

5.2.1 Riferimenti normativi

L'Autorità di Audit prepara, ai sensi dell'art. 127 (5, a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, un Parere di audit a norma dell'art. 63, comma 7, del Regolamento finanziario, n. 1046/2018.

Il Parere accerta se i conti forniscono un quadro fedele, se le spese per le quali è stato chiesto il rimborso alla Commissione sono legali e regolari e se i sistemi di controllo istituiti funzionano correttamente. Il Parere riferisce, altresì, se l'esercizio di revisione contabile mette in dubbio le asserzioni contenute nella Dichiarazione di affidabilità di gestione dell'Autorità di Gestione. In

[60] In questo esempio, 1.5 è una quantità irregolare all'interno del campione, che fa parte della spesa in corso di valutazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

particolare, ai fini del Parere di audit, per concludere che i conti forniscono un quadro fedele, l'Autorità di Audit verifica che tutti gli elementi prescritti dall'articolo 137 del Reg. (UE) n. 1303/2013 siano correttamente inclusi nei conti e trovino corrispondenza nei documenti contabili giustificativi conservati da tutte le Autorità o da tutti gli Organismi competenti e dai Beneficiari.

Il Parere di audit riferisce, quindi, se:

- i conti forniscono un quadro fedele e veritiero;
- le spese delle quali è stato chiesto il rimborso alla Commissione e che sono dichiarate nei conti siano legittime e regolari;
- il Sistema di Gestione e Controllo istituito funzioni correttamente;
- l'esercizio di revisione contabile metta in dubbio le asserzioni contenute nella Dichiarazione di gestione elaborata dall'Autorità di Gestione.

L'AdA, inoltre, assicura che gli audit del Programma siano stati eseguiti conformemente alla Strategia di audit, tenendo conto degli *standard* di audit riconosciuti a livello internazionale. Tali *standard* richiedono che l'Autorità di Audit soddisfi requisiti etici e svolga il lavoro di audit per ottenere ragionevole certezza ai fini del Parere di audit. In merito, ai fini del Parere di audit e della determinazione del tasso di errore del Programma in esame, tutti gli errori rilevati nel corso degli audit sono segnalati ed analizzati.

Il Parere annuale di audit va presentato entro il 15 di febbraio dell'esercizio successivo ai sensi dell'art. 63, paragrafo 5, del Regolamento finanziario.

Tale termine del 15 febbraio può essere eccezionalmente prorogato dalla Commissione al 1° marzo, previa comunicazione da parte dell'Amministrazione titolare del PO interessato. La proroga del termine deve essere debitamente motivata per iscritto e inviata alla Commissione, al più tardi entro il 15 febbraio.

Considerato che l'ultimo esercizio contabile va dal 1 Luglio 2023 al 30 giugno 2024, l'ultimo Parere di audit sarà espresso entro il 15 febbraio del 2026.

Il Parere di audit, predisposto secondo il modello previsto dall'Allegato VIII del Reg. (UE) 207/2015, è suddiviso nei seguenti punti:

1. Introduzione;
2. Responsabilità delle Autorità di Gestione e di Certificazione;
3. Responsabilità dell'Autorità di Audit
4. Limitazioni dell'ambito dell'Audit
5. Parere: questo si basa sulle conclusioni tratte sulla base degli esiti delle attività di audit.

Ai fini della predisposizione del Parere di audit, l'AdA può seguire gli orientamenti espressi all'interno della Nota EGESIF 15-0002-04 del 19 dicembre 2018.

Alla luce della Comunicazione della Commissione 2022/C 474/01, relativa agli Orientamenti sulla chiusura, la struttura della relazione di controllo per il periodo contabile finale, come per qualsiasi altro periodo contabile, è stabilita nell'allegato IX del regolamento di esecuzione (UE) 2015/207 della Commissione comprenderà anche le informazioni di cui al par. 12.4 della stessa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.2.2 Tipo di parere di audit e sintesi dei contenuti.

Il Parere di audit viene rilasciato sulla base dell'Allegato VIII del Reg. (UE) n. 207/2015 e conformemente ai parametri indicati nella sottostante tabella previsti Linee guida EGESIF 15-0002--04 del 19 dicembre 2018.

Tabella 38 - Parametri per il corretto rilascio del Parere di audit

Tipi di parere di audit	Elementi del parere di audit e garanzia complessiva				
	Funzionamento del Si.Ge.Co. *		**Legalità e regolarità delle spese certificate nei Conti**	**Conti**	**Misure correttive necessarie ***
	Risultati degli audit di sistema	**TET** (Risultati degli audit delle operazioni)	**TETR ****		
1 – Senza riserva	Sistema in Categoria 1 o 2	e TET ≤2%	e TETR ≤2%	e adegua-menti da compiere nei Conti ≤2%	Rettifiche dei singoli errori nel campione implementato
2 – Con riserva (con impatto limitato)	Sistema in Categoria 2	e/o TET fra il 2% e il 5%	NA[61]	NA	Rettifiche dei singoli errori nel campione implementato. Miglioramenti per superare eventuali carenze nel Si.Ge.Co.
3 – Con riserva (con impatto significativo)	Sistema in Categoria 3	e/o TET fra il 5% e il 10%	e TETR superiore al 2%	e/o adegua-menti da compiere nei Conti	Rettifiche finanziarie estrapolate per riportare il TETR al di sotto o uguale al 2%, tenendo conto delle rettifiche già applicate a seguito degli audit dell'AdA (incluse rettifiche di singoli errori nel campione) + piano d'azione correttivo per superare eventuali carenze nel Si.Ge.Co. + implementazione degli aggiustamenti da apportare ai Conti
4 - Negativo	Sistema in Categoria 4	e TET ≥ 10%	e TETR superiore al 2%		

* Risultati degli audit di sistema confermati o rettificati dai risultati degli audit delle operazioni- TET o/e miglioramenti per superare le carenze presenti nel Si.Ge.Co.

[61] Per quanto riguarda l'elemento di garanzia sulla legalità / regolarità e la contabilità, l'opinione di revisione è qualificata / sfavorevole (livello materiale di errore residuo) oppure no. Qualsiasi aggiustamento o errore residuo oltre la materialità per le spese certificate nei Conti annuali è considerato un problema significativo inerente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

** Risultati degli audit delle operazioni attenuati dalle rettifiche finanziarie attuate prima della presentazione dei Conti alla CE

*** In base alle conclusioni dell'AA contenute nella RAC (Rettifiche finanziarie o miglioramenti di sistema / procedurali o entrambi

Con riferimento alla tabella sopra riportata, le Linee guida EGESIF 15-0002-04 del 19 dicembre 2018, forniscono dettagli in merito all'interpretazione della stessa ed elementi utili al rilascio del Parere di audit.

In particolare, qualora l'AdA ritenga che il Si.Ge.Co. rientri nella Categoria 1 o 2 e sia il TET sia il TETR siano inferiori o uguali al livello di rilevanza del 2%, il Parere di audit sul Si.Ge.Co. e sulla legalità e regolarità delle spese potrebbe essere senza riserva (a meno che l'AdA non consideri che i miglioramenti e le azioni correttive necessarie per un Si.Ge.Co. valutato nella Categoria 2 meritino una riserva).

Tuttavia, al momento di formulare il proprio Parere di audit, l'AdA deve tenere conto dei diversi livelli di affidabilità e dei risultati di audit ottenuti per ciascun elemento del Parere di audit stesso.

Le Linee guida EGESIF 15-0002-04 del 19 dicembre 2018 prevedono diverse casistiche, riportate di seguito.

- Se il Si.Ge.Co. è classificato nella Categoria 1 o 2 e / o il TET è superiore al 2%, ciò indica che, nonostante la valutazione positiva risultante dagli audit di sistema effettuati dall'AdA, il Si.Ge.Co. non è in pratica sufficientemente efficace nel prevenire, nel rilevare e nel correggere le irregolarità. Un Parere di audit con riserva è quindi generalmente ritenuto appropriato per il Si.Ge.Co. (con un impatto solo limitato, se il TET riportato è compreso tra 2% e il 5%; tuttavia, se il TETR è superiore al 2%, la riserva dovrebbe avere un impatto significativo per la legalità e regolarità delle spese). In tale caso, qualora vengano attuate le misure correttive appropriate (ad esempio rettifiche finanziarie, individuali o estrapolate, per portare il TETR al di sotto o uguale al 2%) prima che la RAC sia stata ultimata, l'AdA può emettere un Parere con riserva con impatto limitato solo a causa dei miglioramenti necessari nel Si.Ge.Co., mentre l'aspetto relativo alla legalità e regolarità delle spese non merita una riserva (TETR portato al 2% o inferiore).
- In alternativa, se, in aggiunta alle necessarie rettifiche finanziarie, siano considerate necessarie azioni correttive che portino a miglioramenti per superare le carenze del Si.Ge.Co. (a seconda della natura e del tipo di errori che portano a un TET superiore al 2% e alla gravità del TET) e tali azioni siano state implementate, può essere fornito un Parere senza riserva (sia sul SIGECO che sulla legalità e regolarità delle spese).
- Un Parere con riserva con impatto significativo dovrebbe essere fornito quando il Si.Ge.Co. è stato valutato nella Categoria 3 e/o il TET è superiore al 5%. Tuttavia, la riserva può essere limitata al Si.Ge.Co. quando il TETR è stato portato al 2% o al di sotto mediante appropriate rettifiche finanziarie (individuali e/o estrapolate) prima che il pacchetto di garanzia sia presentato alla Commissione Europea. Qualora l'AdA abbia prove sufficienti dell'attuazione effettiva di misure correttive relative a carenze del sistema e potrebbe persino testarne l'effettiva attuazione prima che la RAC sia ultimata, l'AdA può decidere di emettere un giudizio generale senza riserva. In alternativa, se le misure correttive relative alle carenze del sistema non sono state implementate, si prevede che il Parere di audit rimarrà con riserva a causa della riserva sul Si.Ge.Co., anche se il TETR è stato portato sotto o uguale al 2%, poiché il Si.Ge.Co. continua a generare spese che generano un rischio di errore superiore al 5%.
- Se l'AdA stabilisce errori materiali nei Conti, il Parere deve essere con riserva, anche se il

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si.Ge.Co. è nella Categoria 1 o 2 e sia il TET che il TETR sono inferiori o uguali al livello di rilevanza del 2%. La riserva in questo caso si riferisce solo all'accuratezza, alla completezza e/o alla correttezza dei Conti.

Nel merito, la tabella sopra riportata costituisce un'indicazione e l'AdA deve avvalersi del proprio giudizio professionale, in particolare nei casi in cui le misure correttive possano riguardare:

- rettifiche finanziarie (volte a un TETR inferiore o uguale al 2%);
- miglioramenti per superare le carenze nel Sistema di Gestione e Controllo (non coperte dalle rettifiche finanziarie);
- una combinazione di entrambe le misure suindicate.

L'AdA potrà quindi esprimere il proprio parere scegliendo tra tre tipologie ben definite e previste dall'Allegato VIII del Reg. (UE) 207/2015:

Parere senza riserva (non qualificato) - nel caso in cui si ritiene che:

- i conti forniscono un quadro fedele e veritiero, come stabilito all'articolo 29, paragrafo 5, del Reg. (UE) n. 480/2014;
- le spese nei conti delle quali è stato chiesto il rimborso alla Commissione sono legittime e regolari;
- il Sistema di Gestione e Controllo messo in atto funziona correttamente;
- il lavoro di audit eseguito non mette in dubbio le affermazioni contenute nella dichiarazione di gestione.

Parere con riserva (qualificato) – nel caso in cui si ritiene che:

- i conti forniscono un quadro fedele e veritiero, come stabilito all'articolo 29, paragrafo 5, del Reg. (UE) n. 480/2014;
- le spese nei conti delle quali è stato chiesto il rimborso alla Commissione sono legittime e regolari;
- il Sistema di Gestione e Controllo istituito funziona correttamente, tranne in relazione ai seguenti aspetti:
- in relazione a questioni materiali relative ai conti;
- in relazione a questioni materiali connesse alla legittimità e alla regolarità delle spese nei conti delle quali è stato chiesto il rimborso alla Commissione;
- a questioni materiali connesse al funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo;

In presenza di un parere qualificato, l'AdA:

- dettaglia e spiega le irregolarità riscontrate;
- valuta il loro impatto: limitato/significativo;
- quantifica l'impatto, in relazione alle spese dichiarate in termini assoluti.

La stima dell'impatto delle irregolarità come "limitate" è considerata appropriata quando si riferisce ad irregolarità (non ancora corrette nei conti) corrispondenti ad una spesa superiore al 2%, ma inferiore o uguale al 5% della spesa totale certificata in tali conti. Se tali irregolarità superano il 5% della spesa totale certificata in tali conti, l'impatto delle stesse deve essere stimato come "significativo". Lo stesso ragionamento si applica quando l'importo esatto delle irregolarità non può essere quantificato con precisione dall'AdA e viene utilizzato un tasso forfettario (per

fonte: http://burc.regione.campania.it

esempio, in presenza di carenze a livello di sistema).

La quantificazione dell'impatto può essere condotta sulla base del “Total Error Rate” (o del Residual Total Error Rate, quando le misure correttive sono attuate dagli Stati membri, prima che la RAC sia finalizzata) stabilito per l'esercizio contabile, oppure su base forfettaria, tenendo conto di tutte le informazioni disponibili all’AdA.

L’AdA fa in modo che dal parere emerga chiaramente se le irregolarità attengono ai conti, alla legittimità e alla regolarità delle spese, e/o ai Sistemi di gestione e controllo o a più fattispecie contestualmente.

Parere negativo: nel caso in cui si verifichino in modo concomitante o non le seguenti circostanze:

- i conti forniscono/non forniscono un quadro fedele e veritiero, come stabilito all'articolo 29, paragrafo 5, del Reg. (UE) n. 480/2014;
- le spese nei conti delle quali è stato chiesto il rimborso alla Commissione sono/non sono legittime e regolari;
- il Sistema di Gestione e Controllo istituito funziona/non funziona correttamente;
- il lavoro di audit eseguito mette in dubbio le affermazioni contenute nella dichiarazione di gestione.

Tale parere negativo può essere connesso ai seguenti aspetti:

– a questioni materiali relative ai conti;
– a questioni materiali connesse alla legittimità e alla regolarità delle spese nei conti delle quali è stato chiesto il rimborso alla Commissione;
– a questioni materiali connesse al funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo;
– a specifici aspetti che mettono in dubbio le affermazioni contenute nella dichiarazione di affidabilità di gestione.

All’interno del parere di audit, l’AdA può includere anche osservazioni che non incidano sul parere espresso, come stabilito dagli standard di audit internazionalmente accettati. In presenza di limitazioni allo svolgimento delle attività di audit, le stesse sono identificate nel Parere di audit e l’AdA stima l'impatto (se presente) della limitazione sulla spesa dichiarata. Nel caso in cui l'impatto è stimato come materiale, non può essere dato un parere senza riserva.

Inoltre, nel caso in cui l’AdA emetta un parere con riserva o negativo, la stessa indica le azioni correttive previste/adottate dalle varie Autorità coinvolte, per sanare le irregolarità che hanno determinato il parere con riserva o negativo. Infine, l’AdA effettua un *follow up* per verificare se siano state effettivamente attuate queste azioni e fornire i relativi aggiornamenti alla Commissione in sede di predisposizione della RAC per l’esercizio contabile successivo (punti 4.5 e 5.18 della RAC).

Rinuncia ad esprimere il parere - In casi eccezionali e tassativi, l’AdA, può rinunciare ad esprimere il Parere di audit. Ciò è possibile solo nel caso in cui l’AdA non sia in grado di verificare i conti e/o le spese dichiarate e/o il funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo a causa di fattori esterni esclusi dall’ambito di competenza dell'Autorità di Audit. In tali casi, l'AdA spiega il motivo per cui non ha potuto rilasciare il Parere di audit.

In particolare, la rinuncia ad esprimere un Parere può essere formulata:

- qualora vi siano questioni rilevanti per le quali l’AdA non ha potuto raccogliere elementi probativi sufficienti e adeguati per fornire un Parere di audit sui Conti, sulla legittimità e la regolarità delle spese per cui è stato richiesto il rimborso alla Commissione Europea o sul funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nel caso di mancata Dichiarazione di spesa alla Commissione Europea durante il periodo contabile.

Una rinuncia ad esprimere un Parere, che copra tutti e tre gli elementi dello stesso, si ritiene dunque appropriata qualora nessuna spesa venga dichiarata alla Commissione Europea per il periodo contabile di riferimento e l'AdC non riporti nei Conti alcun importo dei contributi versati agli Strumenti Finanziari, ai sensi dell'art. 41, paragrafo 1 del Reg. (UE) 1303/2013, o di anticipi di aiuti di Stato, di cui all'art. 131, paragrafo 4 del Reg. (UE) 1303/2013.

La rinuncia ad esprimere un Parere può configurarsi anche qualora l'AdA abbia già effettuato degli audit di sistema, i cui risultati devono essere comunque riportati nella Sezione 4 della RAC; in tale caso, tuttavia, si ritiene appropriata una clausola di esclusione di responsabilità in assenza di spesa certificata nei Conti.

Il Parere annuale riveste una fondamentale importanza, in quanto, qualora il parere con riserva o parere negativo sia dovuto ad una delle condizioni previste dall'art.142[62] del Reg. (UE) 1303/2013, la Commissione europea potrebbe decidere di sospendere la totalità o una parte dei pagamenti intermedi, a livello di priorità o di Programmi Operativi, per contenere il rischio di utilizzo improprio dei Fondi UE.

5.3 Presentazione dei documenti di chiusura e pagamento del saldo finale

Conformemente all'art. 138 del Reg. (UE) n. 1303/2013, per ogni esercizio, a partire dal 2016 e fino al 2025 compreso, gli Stati membri trasmettono entro il termine stabilito all'articolo 63, paragrafo 5 (o 7), del Regolamento finanziario, i seguenti documenti, vale a dire:

a. i conti di cui all'articolo 137, paragrafo 1, del presente Regolamento per il precedente periodo contabile;
b. la Dichiarazione di gestione e la Relazione Annuale di sintesi di cui all'articolo 125, paragrafo 4, primo comma, lettera e), ai sensi del Reg. UE 1303/2013 per il precedente periodo contabile;
c. il Parere di audit e la Relazione di controllo di cui all'articolo 127, paragrafo 5, primo comma, lettere a) e b), del Reg. di cui sopra per il precedente periodo contabile.

Suddetti documenti, ai sensi del Reg 202/4/769, posso essere trasmessi entro il 15 febbraio 2026.

L'art. 141 del predetto Reg. (UE) 1303/2013 prescrive delle specifiche disposizioni per la presentazione dei documenti di chiusura e pagamento del saldo finale.

Nello specifico, lo stesso prescrive che per l'ultimo periodo contabile, che va dal 1 luglio 2023 al

[62] Art. 142 del Reg. (UE) 1303/2013 - 1. La Commissione può sospendere la totalità o una parte dei pagamenti intermedi a livello di priorità o di Programmi Operativi qualora si verifichino una o più delle seguenti condizioni:
a) vi siano gravi carenze nel funzionamento effettivo del sistema di gestione e controllo del Programma Operativo, che hanno messo a rischio il contributo dell'Unione al Programma Operativo e per le quali non sono state adottate misure correttive;
b) le spese figuranti in una dichiarazione di spesa siano connesse a un'irregolarità con gravi conseguenze finanziarie che non è stata rettificata;
c) lo Stato membro non abbia adottato le azioni necessarie per porre rimedio alla situazione che ha dato origine a un'interruzione ai sensi dell'articolo 83;
d) sussistano gravi carenze nella qualità e nell'affidabilità del sistema di sorveglianza o dei dati sugli indicatori comuni e specifici;
e) non siano portate a termine azioni volte a soddisfare una condizionalità ex ante secondo le condizioni fissate all'articolo 19;
f) dalla verifica di efficacia dell'attuazione emerga relativamente a una priorità che vi sia stata una grave carenza nel conseguire i target intermedi relativi agli indicatori finanziari e di output e alle fasi di attuazione principali stabilite nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione secondo le condizioni fissate all'articolo 22.

fonte: http://burc.regione.campania.it

30 giugno 2024 gli Stati membri devono presentare i seguenti documenti alla Commissione:

a. i conti di cui all'articolo 137, paragrafo 1, del Reg. (UE) 1303/2013 per il precedente periodo contabile – predisposti a cura dell'AdC;
b. la dichiarazione di gestione e la relazione annuale di sintesi di cui all'articolo 125, paragrafo 4, primo comma, lettera e), del Reg. (UE) 1303/2013 per il precedente periodo contabile – predisposti a cura dell'AdG;
c. il Parere di audit e la Relazione di controllo di cui all'articolo 127, paragrafo 5, primo comma, lettere a) e b), del Reg. (UE) 1303/2013 per il precedente periodo contabile – predisposti a cura dell'AdA;
d. la relazione di attuazione finale del Programma Operativo.

Il pagamento del saldo finale avviene entro tre mesi dalla data di accettazione dei conti del periodo contabile finale o entro un mese dalla data di accettazione della Relazione Finale di Attuazione, se successiva.

Ai sensi del citato Regolamento (UE) 2024/795 , il termine per la trasmissione della domanda finale di un pagamento intermedio per il periodo contabile finale è il 31 luglio 2025. L'ultima domanda di pagamento intermedio trasmessa entro il 31 luglio 2025 è considerata la domanda finale di un pagamento intermedio per il periodo contabile finale.

Inoltre, in deroga al termine di cui al primo comma dell'art. 138 del regolamento (UE) n. 1303/2013, gli Stati membri possono trasmettere i documenti di cui alle lettere a), b) e c) per il periodo contabile finale entro il 15 febbraio 2026.";

La struttura della relazione di controllo per il periodo contabile finale, come per qualsiasi altro periodo contabile, è stabilita nell'allegato IX del regolamento di esecuzione (UE) 2015/207 della Commissione.

Tuttavia, la relazione di controllo per il periodo contabile finale comprenderà anche:

- informazioni sulle risultanze in sospeso derivanti dagli audit svolti dai servizi della Commissione o dalla Corte dei conti europea, che dovrebbero essere fornite nella sezione 8 «Altre informazioni» della relazione di controllo;

— la garanzia della legittimità e regolarità della spesa nell'ambito degli strumenti finanziari (articoli 41 e 42 dell'RDC);

— garanzia dell'affidabilità dei dati relativi agli indicatori;

— la garanzia che l'importo della spesa pubblica erogato ai beneficiari sia almeno pari al contributo dei fondi e del FEAMP versato dalla Commissione allo Stato membro (articolo 129 dell'RDC (76)).

Per gli strumenti finanziari, sarà verificato che gli importi finali dichiarati alla chiusura siano ammissibili. Tali informazioni saranno fornite nella sezione 9 "Livello complessivo di affidabilità" della relazione di controllo e, se del caso, in altre sezioni della relazione (in particolare le sezioni 4 "Audit dei sistemi" e 5 "Audit delle operazioni").

In considerazione delle indicazioni fornite dalla Commissione Europea con Comunicazione (C 474/1) del 14.12.2022 in merito all'avvio delle attività di chiusura del programma Operativo, nonché con riferimento ai documenti EGESIF_21-0012-05 del 09/09/2022, CPRE_23-0018-01 del 05/02/2024, e della nota Ares(2024)2266718 del 26/3/2024 - "Preparedness for the closure for the programming period 2014-2020" si sono predisposti specifici sheets, di cui alla check list n. 41_Checklist Verifica procedure pacchetto affidabilità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegati

Allegato 1_Modello di programma di qualità

Allegato 2_Modello di Audit planning memorandum

Allegato 3_Notifica missione di audit

Allegato 4_Check list audit di sistema

Allegato 5_Modello verbale sopralluogo audit di sistema

Allegato 6_Tabelle valutazione audit di sistema

Allegato 6bis_Tabella monitoraggio degli audit dei sistemi

Allegato 7_Modello rapporto audit di sistema

Allegato 8_ Checklist audit indicatori

Allegato 9_Verbale verifica documentale

Allegato 10_Verbale sopralluogo operazioni

Allegato 11_ Checklist Appalti Servizi Forniture DLgs 163_2006

Allegato 12_ Checklist Appalti Lavori DLgs 163_2006

Allegato 13_ Checklist Appalti Lavori sottosoglia DLgs 163_2006

Allegato 14_ Checklist Appalti Servizi per Lavori DLgs 163_2006

Allegato 15_ Checklist Ammissione a finanziamento

Allegato 16_ Checklist Attuazione e controllo

Allegato 17_ Checklist Appalti Servizi Forniture DLgs50modif Dlgs56_2017

Allegato 18_ Checklist Appalti Lavori DLgs50modifDlgs56_2017

Allegato 19_Checklist Affidamenti in House

Allegato 20_Checklist Accordi tra PA

Allegato 21_Checklist Erogazione Finanziamenti Singoli Destinatari

Allegato 22_Checklist Erogazione Finanziamenti Interventi Formativi

Allegato 23_Checklist Grandi Progetti

Allegato 24_Checklist Aiuti di Stato

Allegato 25_Checklist PGE

Allegato 26_Checklist OSC

Allegato 27_Checklist Pari Opportunità Non Discriminazione

Allegato 28_Checklist Sviluppo sostenibile

Allegato 29_ Modello Rapporto provvisorio Audit Operazioni

Allegato 30_ Modello Rapporto definitivo Audit Operazioni

Allegato 31_ Checklist Audit Conti

Allegato 32_ Rapporto Audit Conti

Allegato 33_ Checklist SF Avvio

Allegato 34_ Checklist SF Attuazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 35_ Checklist SF Chiusura

Allegato 36_Classificazione Tipo Irregolarità

Allegato 37_ Modello RAC

Allegato 38_ Tabella principali contenuti RAC

Allegato 39_Checklist Appalti Servizi e Forniture;

Allegato 40_Checklist Appalti Opere Pubbliche;

Allegato 41_Checklist Verifica procedure pacchetto affidabilità e chiusura;

Allegato 42_Checklist Addendum Istruttorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 33 del 22 Aprile 2024

PARTE I Atti della Regione

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per lo Sviluppo Economico
e le Attività Produttive
UOD 50.02.02 - Attività Artigianali, Commerciali e Distributive
Cooperative e relative Attività di Controllo
Tutela dei Consumatori

Oggetto: Avviso di avvio del Procedimento finalizzato al rilascio del permesso di ricerca di Piccola Utilizzazione Locale ai fini geotermici, da denominarsi "**Via G. Verdi 31**" nel Comune di Napoli. Richiedente: "Solido Management One S.r.l."

PREMESSO

che in data 9/4/2024 è stata acquisita al prot. PG/2024/0179432 della scrivente U.O.D. l'istanza di rilascio del permesso di ricerca di una Piccola Utilizzazione Locale a fini geotermici da denominarsi "Via G. Verdi 31" nel Comune di Napoli sul fondo identificato al Foglio 1 Particella 386 sub 101, prodotta dalla società "Solido Management One S.r.l.;

VERIFICATA

la completezza formale della domanda;

SI AVVISA

ai sensi dell'art. 9 del Regolamento Regionale n. 12/2012, che con nota prot. PG/2024/0199152 del 19/4/2024 è stato dato avvio al procedimento finalizzato al rilascio del permesso di ricerca in oggetto mediante la perforazione di quattro pozzi, i cui dati sono:

- Richiedente: Società "Solido Management One S.r.l.";
- Luogo di Presa: Comune di Napoli; Foglio 1 particella 386 sub 101;
- Portate e volumi da derivarsi: portata media 15 l/s – portata massima 17 l/s; volumi anno 197280 m^3;
- Uso dell'acqua: Geotermico;
- Luogo di eventuale restituzione: in falda nello stesso acquifero di prelievo;
- Tipo e denominazione dei corpi idrici da cui si richiede il prelievo (PTA tav 3 A CISS): Campi Flegrei.

Ai sensi dell'art. 8 della legge n. 241/1990 si informa che:

a. l'ufficio competente per l'adozione del permesso in oggetto è la scrivente U.O.D. 50 02 02 - Attività Artigianali, Commerciali e Distributive Cooperative e relative Attività di Controllo Tutela dei Consumatori;

b. l'oggetto del procedimento promosso è il rilascio del permesso di ricerca di Piccola Utilizzazione Locale a fini geotermici, da denominarsi **"Via G. Verdi 31"** nel Comune di **Napoli**, per una durata di un anno**;**

c. il Responsabile del procedimento è il dirigente della U.O.D. 50 02 02, dott. Riccardo Roccasalva;

Regione Campania
Data: 22/04/2024 13:03:40, PG/2024/0203155

d. il procedimento, fatte salve le sospensioni che si rendessero necessarie, si concluderà, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento n. 12 del 12/11/2012, entro il termine di 90 giorni;

e. l'ufficio dove è possibile prendere visione degli atti del procedimento è la scrivente U.O.D., contattabile al numero 081.7966951 nei giorni lunedì-mercoledì-giovedì dalle ore 09:00 alle ore 15:00 – PEC uod.500202@pec.regione.campania.it.

Le domande concorrenti potranno essere presentate, ai sensi dell'art. 11, comma 1 del Regolamento Regionale n. 12/2012, entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

Gli interessati, nello stesso termine, potranno presentare le osservazioni ed opposizioni previste nell'articolo 12, comma 1 del citato Regolamento, nonché prendere visione della domanda e della documentazione tecnica depositata.

Il presente Avviso è contestualmente pubblicato sul BURC Campania, nonché trasmesso al Comune di Napoli, interessato dalla derivazione, affinché provveda, entro quindici giorni dalla data di pubblicazione sul BURC, alla pubblicazione nel proprio Albo pretorio per quindici giorni consecutivi.

Il dirigente
Riccardo Roccasalva

Documento firmato da:
RICCARDO ROCCASALVA
22.04.2024 10:44:24 UTC

SENTENZA N. 57

ANNO 2024

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta da:

-	Augusto Antonio	BARBERA	Presidente
-	Franco	MODUGNO	Giudice
-	Giulio	PROSPERETTI	”
-	Giovanni	AMOROSO	”
-	Francesco	VIGANÒ	”
-	Luca	ANTONINI	”
-	Stefano	PETITTI	”
-	Angelo	BUSCEMA	”
-	Emanuela	NAVARRETTA	”
-	Maria Rosaria	SAN GIORGIO	”
-	Filippo	PATRONI GRIFFI	”
-	Marco	D’ALBERTI	”
-	Giovanni	PITRUZZELLA	”
-	Antonella	SCIARRONE ALIBRANDI	”

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nei giudizi di legittimità costituzionale dell’art. 17 della legge della Regione Campania 11 agosto 2005, n. 15 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania - Legge finanziaria regionale 2005) e dell’art. 19 della legge della Regione Campania 30 gennaio 2008, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania - Legge finanziaria 2008), promossi dal Tribunale ordinario di Napoli, decima sezione civile, con due ordinanze del 27 marzo 2023, iscritte ai numeri 80 e 81 del registro ordinanze 2023 e pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 25, prima serie speciale, dell’anno 2023.

Visti gli atti di costituzione della Regione Campania e quello, fuori termine, di DeCav srl;

udito nell’udienza pubblica del 5 marzo 2024 il Giudice relatore Marco D’Alberti;

udito l’avvocato Almerina Bove per la Regione Campania;

deliberato nella camera di consiglio del 20 marzo 2024.

Ritenuto in fatto

1.– Con le due ordinanze in epigrafe, di identico tenore, il Tribunale ordinario di Napoli, decima sezione civile, ha sollevato questioni di legittimità costituzionale dell'art. 17 della legge della Regione Campania 11 agosto 2005, n. 15 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania - Legge finanziaria regionale 2005) e dell'art. 19 della legge della Regione Campania 30 gennaio 2008, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania - Legge finanziaria 2008), in riferimento all'art. 3 della Costituzione.

2.– Il rimettente premette che l'attività estrattiva da cave, nella Regione Campania, è sottoposta a tre prelievi economici, disciplinati, rispettivamente, dall'art. 18 della legge della Regione Campania 13 dicembre 1985, n. 54 (Coltivazione di cave e torbiere), dall'art. 17 della legge reg. Campania n. 15 del 2005 e dall'art. 19 della legge reg. Campania n. 1 del 2008.

Nell'ordinanza iscritta al reg. ord. n. 80 del 2023 il giudice *a quo* fa presente che Ceca srl, che esercita da decenni l'attività estrattiva nel sito ubicato in località "Fellino", nel Comune di Roccarainola (NA), ha agito in giudizio contro la Regione Campania per ottenere, tra l'altro, la restituzione delle somme corrisposte, a titolo di acconto sui contributi, ai sensi di cui all'art. 17 della legge reg. Campania n. 15 del 2005 e all'art. 19 della legge reg. Campania n. 1 del 2008.

2.1.– Il giudice *a quo* sostiene, quanto alla rilevanza della questione, che Ceca srl ha interesse ad agire in giudizio al fine di ottenere una pronuncia che attesti la non debenza dei contributi richiesti dalla Regione, e ciò anche al fine di recuperare l'acconto versato con riserva di ripetizione.

Nell'ordinanza iscritta al reg. ord. n. 81 del 2023 il rimettente rileva che DeCav srl ha impugnato il decreto dirigenziale con cui la Regione Campania l'aveva autorizzata, parzialmente e provvisoriamente, in via di autotutela, a svolgere una serie di lavori di messa in sicurezza della cava sita in località "Fiumillo", nel Comune di Battipaglia (SA), e a commercializzare una parte dei materiali movimentati. In punto di rilevanza, sostiene che DeCav srl ha interesse ad agire in giudizio al fine di ottenere una pronuncia che attesti la non debenza dei contributi richiesti dalla Regione.

2.2.– In ordine alla non manifesta infondatezza delle questioni sollevate, in entrambe le ordinanze il rimettente richiama la giurisprudenza della Corte di cassazione secondo cui i prelievi in esame non avrebbero natura di tributi, non essendo collegati alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

redditività dell'attività di gestione delle cave, ma sarebbero contribuzioni finalizzate a compensare i danni legittimamente prodotti al bene ambiente dallo sfruttamento della cava, fornendo all'autorità amministrativa la provvista necessaria a ripristinare le condizioni ambientali e territoriali pregiudicate dall'attività di estrazione. Il giudice *a quo* richiama, sull'argomento, anche la sentenza di questa Corte n. 52 del 2018.

Secondo il rimettente, la *ratio* indennitaria sottesa alla legislazione regionale sarebbe già soddisfatta dall'art. 18, comma 3, della legge reg. Campania n. 54 del 1985, che destina il contributo da essa previsto ai commi 1 e 2, in via prioritaria, alla «realizzazione di interventi e di opere connesse alla ricomposizione ambientale o alla riutilizzazione delle aree interessate da attività di cava». Il contributo imposto alle imprese operanti nel settore estrattivo dall'art. 17 della legge reg. Campania n. 15 del 2005 sarebbe, invece, del tutto avulso dalla logica indennitaria che lo dovrebbe sorreggere, in quanto vincolato alla realizzazione, all'avvio e alla gestione di un'opera infrastrutturale, quale l'aeroporto di Pontecagnano (SA). Il rimettente rileva che tale destinazione non avrebbe alcun rapporto con l'attività estrattiva, né potrebbe svolgere una funzione di compensazione del danno ambientale da essa causato, posto che l'aeroporto menzionato è collocato in un altro comune rispetto a quello ove è presente la cava gestita dall'attrice e causerebbe inquinamento ambientale (quanto meno acustico) e pregiudizi di tipo paesaggistico all'area circostante.

Difetterebbe, di conseguenza, la funzione indennitaria che giustifica l'applicazione di un siffatto contributo, con la conseguenza che l'art. 17 della legge reg. Campania n. 15 del 2005 sarebbe in contrasto con l'art. 3 Cost., sia perché irragionevole ed esuberante rispetto alla finalità perseguita, sia perché discriminatorio a danno delle imprese che svolgono attività estrattiva, le quali, a differenza delle imprese dedite ad altre attività, devono contribuire al finanziamento dell'aeroporto di Pontecagnano, in assenza di ragioni idonee a imporre tale trattamento differenziato.

2.3.– Il giudice *a quo* sostiene che la finalità di compensazione del pregiudizio ambientale causato dall'attività estrattiva mancherebbe pure rispetto al contributo ambientale introdotto dall'art. 19 della legge reg. Campania n. 1 del 2008. Le somme ricavate a tale titolo sono destinate per il 50 per cento ad alimentare un «Fondo per la ecosostenibilità», disciplinato all'art. 15 della medesima legge regionale, e per il restante 50 per cento al finanziamento di spese «concernenti i lavori di recupero ambientale, la redazione del progetto unitario di gestione del comparto, se lo stesso non è redatto dai

fonte: http://burc.regione.campania.it

titolari di attività estrattiva, e al finanziamento delle attività di controllo dell'organo di vigilanza in materia di cave».

Quanto al primo 50 per cento, poiché il Fondo per la ecosostenibilità è «finalizzato al sostegno delle azioni regionali tese a promuovere la diffusione dell'impiego nei processi produttivi e commerciali di materiali ecocompatibili, biodegradabili e riciclabili e a favorire la rimozione e lo smaltimento dei rifiuti di natura diversa» (art. 15, comma 1, della legge reg. Campania n. 1 del 2008), il rimettente deduce che il contributo dovrebbe essere posto a carico di chi si occupa della produzione di imballaggi e di chi produce rifiuti e non a carico delle imprese che gestiscono le cave.

Il restante 50 per cento del gettito del contributo sarebbe, poi, finalizzato a sovvenzionare attività collegate alla gestione amministrativa del settore che, avuto riguardo alle destinazioni relative ai «lavori di recupero ambientale» e alla «redazione del progetto unitario di gestione del comparto» (art. 19, comma 3, della legge reg. Campania n. 1 del 2008), risulterebbero «già coperte, da un punto di vista finanziario». Il giudice *a quo* richiama, in proposito, l'art. 17 della legge reg. Campania n. 54 del 1985, che porrebbe l'attività di recupero ambientale a carico di chi sfrutta la cava, altresì disponendo, ai sensi dell'art. 6, la prestazione di una cauzione o di altra idonea garanzia; richiama, altresì, l'art. 23, comma 7, delle norme di attuazione del Piano regionale delle attività estrattive (PRAE) della Regione Campania, che imputa agli esercenti dell'attività estrattiva il costo sostenuto per la redazione del progetto unitario del comparto.

Deriverebbe da ciò l'irragionevolezza del contributo ambientale di cui all'art. 19 della legge reg. Campania n. 1 del 2008 che, in violazione dell'art. 3 Cost., sarebbe privo della funzione indennitaria che lo dovrebbe caratterizzare e si tradurrebbe in un ulteriore costo a carico delle aziende del settore, che già contribuirebbero alla compensazione del danno ambientale da esse prodotto attraverso il versamento dei contributi previsti dall'art. 18 della legge reg. Campania n. 54 del 1985. Il rimettente aggiunge che, sebbene una parte del contributo sia destinato «al finanziamento delle attività di controllo dell'organo di vigilanza in materia di cave», tale specifica finalità non potrebbe da sola sopperire alla sostanziale mancanza di natura indennitaria del prelievo.

3.– La Regione Campania si è costituita in entrambi i giudizi e sostiene che la questione di legittimità costituzionale dell'art. dall'art. 17 della legge reg. Campania n. 15 del 2005 sarebbe palesemente non fondata, in quanto incentrata sulla «arbitraria individuazione di un doppio vincolo, territoriale e funzionale, delle risorse oggetto di

fonte: http://burc.regione.campania.it

contributi indennitari», non supportata da norme di rango superiore e in contrasto con la posizione assunta dalla giurisprudenza delle sezioni unite della Corte di cassazione.

Secondo la Regione sussisterebbe, invece, in capo al legislatore, «piena discrezionalità nell'indirizzare le risorse derivanti dalla contribuzione agli obiettivi di pubblico interesse ritenuti più efficaci» al fine di ristorare la collettività regionale del depauperamento connesso allo svolgimento dell'attività estrattiva, «attraverso azioni di sostegno ambientale ovvero attraverso interventi di sviluppo socioeconomico da realizzarsi sul territorio regionale».

Richiamata, in proposito, l'ordinanza della Corte di cassazione, sezioni unite civili, 13 dicembre 2023, n. 34982, secondo cui la destinazione del contributo alla realizzazione e gestione dell'aeroporto di Pontecagnano non sarebbe in contraddizione con la natura ambientale del contributo stesso, la Regione afferma che l'art. 17 della legge reg. Campania n. 15 del 2005 sarebbe volto a bilanciare «il danno ambientale con la realizzazione di un'opera infrastrutturale che comporta vantaggi economici e sociali per l'intera collettività regionale in ragione della circostanza che la deturpazione paesaggistica causata dall'attività estrattiva colpisce l'intero territorio regionale». Le medesime considerazioni varrebbero con riferimento all'art. 19 della legge reg. Campania n. 1 del 2008, che prevede la destinazione del 50 per cento del contributo a tutela dell'ambiente.

Inoltre, avuto riguardo alla destinazione del restante 50 per cento del contributo, sarebbe errato l'assunto del giudice *a quo* secondo cui l'art. 17 della legge reg. Campania n. 54 del 1985 già assolverebbe alla funzione di sovvenzionare i lavori di recupero ambientale. Ciò in quanto la disposizione farebbe riferimento alla copertura dei costi connessi al recupero della specifica cava oggetto di concessione, garantiti dalla cauzione di cui all'art. 6, mentre il contributo di cui all'art. 19 della legge reg. Campania n. 1 del 2008 sarebbe destinato alla copertura finanziaria di lavori diversi, quali quelli relativi alle «cave abbandonate».

Quanto alla redazione del progetto di comparto, secondo la Regione il comma 7 dell'art. 23 delle norme di attuazione del PRAE non sarebbe altro che una attuazione dell'art. 19 della legge reg. Campania n. 1 del 2008, come si desumerebbe dal comma 6 dello stesso art. 23.

Infine, la Regione Campania ritiene apodittica e inammissibile per genericità l'affermazione del rimettente secondo cui la quota di contributo destinata alle attività di

fonte: http://burc.regione.campania.it

controllo dell'organo di vigilanza in materia di cave non sarebbe coerente con la natura indennitaria del prelievo.

4.– DeCav srl, parte del giudizio iscritto al n. 81 del reg. ord. 2023, si è costituita con atto depositato fuori termine, il 24 febbraio 2024.

Considerato in diritto

1.– Il Tribunale di Napoli, decima sezione civile, con le due ordinanze in epigrafe, di identico tenore, ha sollevato, in riferimento all'art. 3 Cost., questioni di legittimità costituzionale dell'art. 17 della legge reg. Campania n. 15 del 2005 e dell'art. 19 della legge reg. Campania n. 1 del 2008, che prevedono contributi a carico delle imprese che svolgono attività estrattiva da cave.

Il rimettente premette che l'attività estrattiva da cave, nella Regione Campania, è sottoposta a tre prelievi economici disciplinati dalle due disposizioni censurate e dall'art. 18 della legge reg. Campania n. 54 del 1985. Richiamata la giurisprudenza di legittimità secondo cui tali prelievi non avrebbero natura di tributi, ma sarebbero contribuzioni finalizzate a compensare i danni legittimamente prodotti al bene ambiente dallo sfruttamento della cava, il rimettente sostiene che le disposizioni censurate sarebbero in contrasto con l'art. 3 Cost., perché irragionevoli ed esuberanti rispetto alla finalità perseguita, nonché discriminatorie nei confronti delle imprese che svolgono attività estrattiva, tenute a sopportare un costo aggiuntivo rispetto alle imprese dedite ad altre attività economiche. Il giudice *a quo* aggiunge che la *ratio* indennitaria sottesa alla legislazione regionale sarebbe già soddisfatta dall'art. 18 della legge reg. Campania n. 54 del 1985, che destina il contributo da essa previsto, in via prioritaria, alla «realizzazione di interventi e di opere connesse alla ricomposizione ambientale o alla riutilizzazione delle aree interessate da attività di cava».

2.– In via preliminare, deve disporsi la riunione dei predetti giudizi perché le ordinanze di rimessione sollevano le stesse questioni e si fondano su argomentazioni sostanzialmente comuni.

3.– Ancora in via preliminare, va dichiarata inammissibile la costituzione, nel giudizio iscritto al n. 81 del reg. ord. 2023, di DeCav srl. La parte si è costituita con atto depositato il 24 febbraio 2024 e, quindi, ben oltre il termine perentorio, fissato dall'art. 3 delle Norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale, di venti giorni dalla pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* dell'ordinanza di rimessione, avvenuta il 21 giugno 2023.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.– Prima di passare al merito delle questioni sollevate, è opportuna una breve disamina dei contributi cui sono soggette le imprese che operano nell'attività estrattiva da cave nella Regione Campania.

4.1.– La legge reg. Campania n. 54 del 1985 prevede, all'art. 18, un contributo «sulla spesa necessaria per gli interventi pubblici ulteriori, rispetto alla mera ricomposizione dell'area», che viene introitato dai comuni interessati, i quali devono utilizzarli prioritariamente per la realizzazione di interventi e di opere connesse alla ricomposizione ambientale o alla riutilizzazione delle aree interessate da attività di cava.

L'art. 17 della legge reg. Campania n. 15 del 2005, oggetto di censura da parte del giudice *a quo*, prevede un ulteriore contributo da versare alla Regione pari a «euro 1,00 per ogni 10 metri cubi di materiale estratto». Il comma 2 del medesimo articolo stabilisce che le somme così riscosse sono «iscritte nel Bilancio regionale a decorrere dal corrente esercizio finanziario alla unità previsionale di base 9.31.71 della entrata ed alla unità previsionale di base 1.55.97 della spesa per il finanziamento nella misura dell'importo effettivamente riscosso dei lavori di completamento ed avvio dell'attività dell'aeroporto di Pontecagnano -Sa- nonché per tutte le attività di gestione societaria». Il contributo, in origine, era volto a finanziare esclusivamente i «lavori di completamento ed avvio dell'attività dell'aeroporto di Pontecagnano-Sa»: l'art. 5, comma 7, della legge della Regione Campania 18 gennaio 2016, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2016) ha successivamente integrato il testo del menzionato art. 17, stabilendo che il contributo è versato anche «per tutte le attività di gestione societaria».

Infine, l'art. 19 della legge reg. Campania n. 1 del 2008, anch'esso censurato dal rimettente, dispone, in aggiunta ai due contributi sopra citati, il pagamento di un «contributo ambientale», di importo differenziato a seconda del materiale estratto, destinato per il 50 per cento ad alimentare il «Fondo per la ecosostenibilità» disciplinato dall'art. 15 della medesima legge reg. Campania n. 1 del 2008 e per il restante 50 per cento al finanziamento delle spese «concernenti i lavori di recupero ambientale, la redazione del progetto unitario di gestione del comparto, se lo stesso non è redatto dai titolari di attività estrattiva, e al finanziamento delle attività di controllo dell'organo di vigilanza in materia di cave».

5.– È altresì opportuno rammentare che questa Corte, nel pronunciarsi sulla natura del contributo per attività estrattiva previsto dalla legislazione della Regione Siciliana, ha affermato che esso è funzionale a coprire «gli oneri finanziari che gli enti interessati

fonte: http://burc.regione.campania.it

devono comunque affrontare per neutralizzare al meglio le conseguenze – nocive ma legittime, perché consentite dalla legge ed assentite dalle amministrazioni interessate – comunque correlate a siffatte iniziative economiche»; è rapportato «all'impegno profuso dagli enti interessati nella gestione amministrativa collegata alla relativa attività di impresa e mira ad indennizzare il pregiudizio che la collettività finisce per patire in conseguenza dell'autorizzazione relativa allo sfruttamento delle cave». Dunque, tale contributo, essendo caratterizzato da tale peculiare connotazione indennitaria, è «privo della funzione genericamente contributiva al bilancio degli enti interessati o commutativa di un servizio, che caratterizza i tributi» (sentenza n. 89 del 2018).

Anche la giurisprudenza di legittimità, avuto riguardo ai contributi previsti dalle disposizioni censurate, ne ha escluso la natura tributaria (Corte di Cassazione, sezioni unite civili, ordinanza 21 gennaio 2020, n. 1182; sezione tributaria, ordinanze 23 gennaio 2023, n. 1915 e 9 giugno 2021, n. 16025), rimarcandone la specifica natura indennitaria del pregiudizio subito dalle collettività in conseguenza della gestione delle cave.

6.– Tanto premesso, la questione di legittimità costituzionale dell'art. 17 della legge reg. Campania n. 17 del 2005, in riferimento all'art. 3 Cost., sotto il profilo dell'irragionevolezza intrinseca della disposizione rispetto alla finalità indennitaria perseguita, è parzialmente fondata, nei termini che seguono.

6.1.– L'art. 17, comma 2, della legge reg. Campania n. 15 del 2005 prevede, come si è detto, che il contributo versato dalle imprese impegnate nell'attività estrattiva nella Regione Campania sia destinato al finanziamento «dei lavori di completamento ed avvio dell'attività dell'aeroporto di Pontecagnano -Sa- nonché per tutte le attività di gestione societaria».

Secondo il rimettente, la disposizione violerebbe l'art. 3 Cost. per irragionevolezza intrinseca rispetto alla finalità indennitaria perseguita. Mancherebbe sia il collegamento funzionale tra il contributo e la compensazione del danno ambientale prodotto, sia il collegamento territoriale tra la zona ove è esercitata l'attività estrattiva e quella ove è localizzato l'aeroporto di Pontecagnano.

Sarebbe violato anche il principio di eguaglianza, sotto il profilo della disparità di trattamento a danno delle imprese che svolgono attività estrattiva.

6.2.– Questa Corte ritiene, in linea con le considerazioni di recente svolte dalla giurisprudenza di legittimità (Cass., sez. un. civ., n. 34982 del 2023), che la finalità ambientale perseguita dal contributo in esame non vada identificata nel ripristino del territorio a seguito dei danni causati dall'attività estrattiva, ma nel miglioramento

fonte: http://burc.regione.campania.it

complessivo che il territorio medesimo può ottenere da infrastrutture capaci di bilanciare le compromissioni subite.

In tale ottica, il finanziamento, attraverso il contributo, dei lavori di completamento ed avvio dell'attività dell'aeroporto di Pontecagnano risulta non irragionevole, poiché può portare miglioramenti al territorio dell'intera Regione e determinare ricadute favorevoli, anche di natura socio-economica, per la collettività, generando esternalità positive ad ampio spettro.

6.3.– Non è, invece, conforme a canoni di ragionevolezza l'ulteriore previsione secondo cui il contributo è destinato anche al finanziamento delle «attività di gestione societaria» dell'aeroporto.

Tale previsione, frutto di una modifica apportata nel 2016 all'art. 17 della legge reg. Campania n. 15 del 2005, ha comportato che la contribuzione, originariamente a supporto delle sole spese correlate ai «lavori di completamento ed avvio dell'attività dell'aeroporto», diventasse un prelievo continuativo nel tempo, del tutto slegato dalle finalità iniziali. La gestione societaria, infatti, è totalmente avulsa dalla logica indennitaria che giustifica il prelievo, in quanto essa costituisce una mera attività aziendale, svolta dalla società concessionaria dell'aeroporto, la quale risponde delle eventuali disfunzioni gestionali e deve assumersi in proprio il relativo rischio d'impresa.

In sostanza, il sovvenzionamento dell'attività di gestione societaria dell'aeroporto non risponde alle doverose finalità ambientali sottese all'imposizione del contributo, poiché non è funzionale a soddisfare l'interesse primario di supportare la riqualificazione del territorio della Regione.

Ne consegue che il contributo previsto dalla disposizione censurata costituisce una legittima fonte di imposizione nei limiti in cui le somme riscosse sono destinate a sovvenzionare i «lavori di completamento ed avvio dell'attività dell'aeroporto di Pontecagnano-Sa». Terminati i lavori e avviata l'attività aeroportuale, quindi, la contribuzione non può che cessare di gravare sulle imprese del settore estrattivo operanti nella Regione Campania.

7.– Per tali ragioni, la questione di legittimità dell'art. 17, comma 2, della legge reg. Campania n. 15 del 2005, limitatamente alle parole «nonché per tutte le attività di gestione societaria», è fondata, per violazione dell'art. 3 Cost., sotto il profilo della irragionevolezza intrinseca.

8.– Non è, invece, fondata l'ulteriore censura rivolta alla disposizione in esame sotto il profilo della disparità di trattamento tra le imprese operanti nel settore estrattivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

e quelle impegnate in altre attività, in ragione della chiara disomogeneità delle situazioni messe a raffronto (tra le tante, sentenza n. 171 del 2022).

9.– Il rimettente censura anche l'art. 19 della legge reg. Campania n. 1 del 2008, che impone alle imprese del settore estrattivo un contributo destinato per il 50 per cento ad alimentare un «Fondo per la ecosostenibilità» e per il restante 50 per cento del contributo a finanziare una serie di spese riferibili all'attività estrattiva.

Secondo il giudice *a quo*, vi sarebbe violazione dell'art. 3 Cost, perché la scelta del legislatore regionale di imporre tale contributo sarebbe irragionevole e discriminatoria, in quanto il Fondo dovrebbe essere alimentato dalle imprese che si occupano della produzione di imballaggi e non anche da quelle impegnate nell'attività estrattiva. Inoltre, tutte le ulteriori attività finanziate dal contributo sarebbero già sovvenzionate tramite altre disposizioni regionali.

9.1.– La questione non è fondata.

Il 50 per cento del contributo in esame è esplicitamente destinato alla alimentazione del Fondo per la ecosostenibilità, che è finalizzato a tutelare interessi di natura ambientale. Sotto tale profilo, di conseguenza, il contributo risponde alla finalità indennitaria per la quale è stato istituito.

Infatti, non presenta aspetti di irragionevolezza né risulta discriminatoria la scelta del legislatore regionale, nell'esercizio della sua discrezionalità, di porre un contributo a carico delle imprese che svolgono attività estrattiva anche per il raggiungimento di obiettivi di salvaguardia dell'ambiente ampi, ma comunque meritevoli di considerazione.

Non si ravvisano profili di illegittimità costituzionale neppure avuto riguardo alla destinazione del restante 50 per cento del contributo, che è rivolto a finanziare spese riferibili all'attività estrattiva e che, diversamente da quanto prospettato dal rimettente, non risultano già sovvenzionate in base ad altre disposizioni regionali.

Il contributo, infatti, è destinato a finanziare lavori di recupero ambientale diversi e ulteriori rispetto a quelli di cui all'art. 17 della legge reg. Campania n. 54 del 1985, che pone l'obbligo in capo all'impresa di eseguire «le opere per il recupero ambientale della zona nei modi previsti nel provvedimento di autorizzazione o concessione». Tra tali lavori, a titolo di esempio, rientrano quelli per la ricomposizione ambientale delle «aree di cave abbandonate» di cui all'art. 29 della medesima legge regionale.

Quanto alle spese per la redazione del progetto unitario di gestione del comparto, esse non sono già finanziate in base alle norme di attuazione del PRAE richiamate dal

fonte: http://burc.regione.campania.it

rimettente, in quanto tali norme sono meramente attuative dell'art. 19 della legge reg. Campania n. 1 del 2008.

Infine, in relazione alla quota di contributo destinata all'attività di controllo dell'organo di vigilanza in materia di cave, la giurisprudenza costituzionale ha chiarito che i contributi per attività estrattiva servono, legittimamente, a tenere indenne la regione dai costi sostenuti per la verifica del rispetto delle condizioni del titolo autorizzativo o della concessione (sentenza n. 89 del 2018).

PER QUESTI MOTIVI

LA CORTE COSTITUZIONALE

riuniti i giudizi,

1) *dichiara* inammissibile, nel giudizio iscritto al n. 81 del reg. ord. 2023, la costituzione di DeCav srl;

2) *dichiara* l'illegittimità costituzionale dell'art. 17, comma 2, della legge della Regione Campania 11 agosto 2005, n. 15 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania - Legge finanziaria regionale 2005), limitatamente alle parole «nonché per tutte le attività di gestione societaria»;

3) *dichiara* non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 19 della legge della Regione Campania 30 gennaio 2008, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania - Legge finanziaria 2008), sollevata, in riferimento all'art. 3 della Costituzione, dal Tribunale ordinario di Napoli, decima sezione civile, con le ordinanze indicate in epigrafe.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 20 marzo 2024.

F.to:

Augusto Antonio BARBERA, Presidente

Marco D'ALBERTI, Redattore

Roberto MILANA, Direttore della Cancelleria

Depositata in Cancelleria il 15 aprile 2024

Il Direttore della Cancelleria

F.to: Roberto MILANA

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI MELITO DI NAPOLI (NA) C.F.80050560632 - DELIBERA DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA DI LIQUIDAZIONE N. 198 DEL 15/03/2024 - Acquisizione sanante ex art. 42-bis del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., dell'area censita al foglio 1, mappale ex 277 (particelle n. 1922, 1923, 1924, 2127, 2128, 2129) con una superficie di mq 13.571 sita nel comune di Melito di Napoli – proprietà sig. Roberti Francesco.

DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA DI LIQUIDAZIONE

NUMERO	**198**	**DEL**	**MARZO 2024**

OGGETTO: Acquisizione sanante ex art. 42-bis del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., dell'area censita al foglio 1, mappale ex 277 (particelle n. 1922, 1923, 1924, 2127, 2128, 2129) con una superficie di mq 13.571 sita nel Comune di Melito di Napoli - proprietà sig. Roberti Francesco

L'anno **DUEMILAVENTIQUATTRO** il giorno **QUINDICI** del mese di **MARZO** alle ore 10,30 nella Casa Comunale si è riunita la Commissione Straordinaria di Liquidazione, nominata con Decreto del Presidente della Repubblica del 3 maggio 2019, ai sensi dell'art. 252 del d. lgs 267/2000, nelle persone di:

		PRESENTE	ASSENTE
Dott.ssa Angelica **SAGGESE**	*Presidente*	X	
Dott. Marco **ALICANDRO**	*componente*	X	
Dott. Mariano **CAPONE**	*componente*	X	

Premesso che:

- il Comune di Melito di Napoli, con deliberazione del consiglio comunale n.1 del 14 gennaio 2019, immediatamente eseguibile, ha deliberato il dissesto finanziario, ai sensi dell'art.246 del decreto legislativo 267/2000;
- con Decreto del Presidente della Repubblica del 3 maggio 2019, è stata nominata la Commissione Straordinaria di Liquidazione per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregresso e per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti del predetto Comune, conferendo alla stessa i poteri di cui all'art. 253 del citato decreto legislativo;
- in data 24 maggio 2019, il citato Decreto presidenziale di nomina è stato notificato presso la Prefettura di Napoli ai componenti della Commissione Straordinaria di Liquidazione;
- la Commissione Straordinaria di liquidazione si è insediata presso il Comune di Melito di Napoli, ai sensi dell'art. 252, comma 2, del citato decreto legislativo, con propria deliberazione n.1 del 24/05/2019;
- ai sensi dell'art.254, comma 2 del TUEL, in data 3 giugno 2019 è stato dato avviso dell'avvio della procedura di rilevazione delle passività invitando i creditori a presentare, entro il termine di 60 giorni, la domanda atta a dimostrare la sussistenza del debito dell'Ente;

Vista l'istanza di ammissione alla massa passiva presentata da Francesco Roberti, nato a Sant'Antimo il 4/03/1943, domiciliato a Napoli alla Via Luca Giordano, 15, CF RBRFNC43D03I293V – acquisita al prot. n. 14313 del 23/07/2019 **Fascicolo n. 151** – relativa al mancato pagamento di somme per risarcimento danno da occupazione illegittima, per il pregiudizio patrimoniale e non patrimoniale e per spese legali varie, per l'importo pari complessivamente ad **€ 3.715.036,58;**

Dato atto che con Ordinanza del Consiglio di Stato n. 558/2022, nel giudizio Francesco Roberti c/Comune di Melito di Napoli ed altri, si è disposto che:
1. compete all'*OSL* decidere, in luogo e per conto dell'Amministrazione comunale inadempiente, al dictum giurisdizionale se *"restituire il fondo de quo nelle condizioni di fatto in cui si trovava al momento dell'immissione in possesso da parte dell'Amministrazione, ovvero, in alternativa, emanare provvedimento ex art. 42-bis del DPR 327/2001";*
2. ove l'OSL disponga ai sensi dell'art. 42-bis DPR 327/2001, "*rientra parimenti nelle competenze dell'Organismo, al lume dell'efficacia ex nunc del provvedimento previsto dall'art. 42-bis DPR 327/2001,*

anche il pagamento al sig. Roberti del connesso indennizzo per pregiudizio patrimoniale e non patrimoniale di cui ai commi 1 e 3 dell'art. in commento";

Preso atto che il giudizio di ottemperanza al quale si fa riferimento è relativo ad una vicenda di occupazione illegittima afferente ad aree occupate dal Comune (nell'ambito delle attività legate al sisma del 1980) oltre il termine di occupazione legittima e su cui sono stati *medio tempore* realizzati, senza previa emanazione di provvedimento di esproprio:

- Immobile adibito a Caserma dei Carabinieri, in uso;
- Immobile adibito a Serbatoio Pensile, in uso alla soc. "*Acquedotti Spa*", per la fornitura di acqua potabile all'intero territorio comunale;
- Immobile adibito a Piscina comunale (allo stato vandalizzata ed in disuso);

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 98 dell'1 luglio 2022 con la quale, per le motivazioni in essa indicate, si è stabilito di non restituire il fondo *de quo* nelle condizioni di fatto in cui si trovava al momento dell'immissione in possesso da parte dell'Amministrazione e di procedere, pertanto, alla emanazione del provvedimento *ex* art.42-bis, DPR 327/2001 ed al conseguente pagamento al sig. Roberti Francesco, del connesso indennizzo per pregiudizio patrimoniale e non patrimoniale, previa stima del valore venale dell'area oggetto di contenzioso, relativamente alla quale si è affidato incarico ad un professionista di fiducia, per la necessaria attività di supporto a questo Organismo;
- n. 101 del 5 agosto 2022 con la quale, per le motivazioni ivi indicate, è stato affidato il suddetto incarico all'ing. Graziano Maresca;

Richiamata la Sentenza n. 414/2023 con la quale il Consiglio di Stato, ha rigettato *"sia la richiesta di dichiarare la nullità della delibera dell'OSL n. 98 del 1 luglio 2022 sia la richiesta di immediato insediamento del commissario ad acta ed ha concesso specularmente all'Osl la proroga richiesta";*

Viste:

- *la Relazione di stima* prodotta dal professionista incaricato, acquisita al protocollo dell'Ente al n. 13873 del 3 luglio 2023, inviata alla controparte per eventuali osservazioni;
- le *Osservazioni* di parte, a firma dell'avvocato Aniello Cirillo, acquisite, nel termine ivi assegnato, al protocollo dell'Ente al n. 15029 del 20 luglio 2023;
- le *Controdeduzioni* prodotte dal tecnico incaricato, ing. Graziano Maresca, acquisite con pec del 27/09/2023;
- la propria deliberazione n. 163 del 13 ottobre 2023, con la quale è stata approvata la *Relazione di stima*, come integrata con le *Controdeduzioni*, prodotte dal tecnico incaricato, da cui cui risulta che:
- il valore di mercato dell'area oggetto di occupazione, a cui si aggiunge l'indennizzo per danno non patrimoniale, è pari complessivamente ad **€ 911.564,50**;
- il valore del risarcimento danno per occupazione illegittima, per il periodo 1 gennaio 2006 (Sentenza CdS 1507 del 2017) – 31 dicembre 2023, è pari ad **€ 745.825,50;**
- la propria nota prot. n. 19886 del 19 ottobre 2023, notificata a mezzo pec al domicilio digitale indicato dall'istante, con la quale l'ing. Francesco Roberti è stato avvisato dell'ammissione parziale del suo credito alla massa passiva;

Rilevato che:

- l'art. 42-bis TUE, al primo comma dispone l'acquisto non retroattivo del diritto di proprietà e l'indennizzo per il danno non patrimoniale; la loro combinazione fa sì che il provvedimento di acquisizione sanante, nonostante il termine generalmente utilizzato per la sua definizione, non costituisca una sanatoria quanto, piuttosto, un procedimento espropriativo semplificato che unisce in sé dichiarazione di pubblica utilità e decreto di esproprio (cfr. Corte Costituzionale 30 aprile 2015 n. 71);
- l'indennizzo *ex* art.42-bis cit. costituisce la somma di denaro che la parte pubblica è tenuta a corrispondere al privato nell'ambito della c.d. "*acquisizione coattiva sanante*", ossia a fronte dell'acquisto di un bene privato illegittimamente occupato per motivi d'interesse generale;
- il fondo oggetto di esproprio ex art. 42-bis del DPR n. 327/2001 e smi è un'area individuata al foglio 1, mappale ex 277, con una superficie di mq 13.571 sita nel Comune di Melito di Napoli, occupata per effetto dell'Ordinanza del P.G.R.C. n. 1062 del 6/7/1987, per la realizzazione di opere di viabilità, della Caserma dei

Carabinieri, della Piscina Coperta, del Serbatoio e di attrezzature ed infrastrutture di fatto attualmente insistenti sull'area;

- l'occupazione dell'area avvenne in data 9 ottobre 1987, con l'immissione in possesso ad opera del Concessionario (Consorzio Co.Re.Ca.), cui non ha fatto seguito l'emanazione del decreto di esproprio;
- la qualificazione dell'area, espressa in base alle potenzialità edificatorie delle destinazioni che di fatto si sono realizzate sulla stessa, è l'elemento sostanziale per il calcolo del danno patrimoniale subito, che va indennizzato in base al controvalore attuale dell'area di sedime;
- è stato necessario calcolare l'importo corrispondente all'indennità di esproprio, secondo un attuale procedimento ablatorio, atteso che il danno patrimoniale va indennizzato e non risarcito;
- l'art. 42-bis, al comma 3, prima parte, prescrive che "*Salvi i casi in cui la legge disponga altrimenti, l'indennizzo per il pregiudizio patrimoniale di cui al comma 1 è determinato in misura corrispondente al valore venale del bene utilizzato per scopi di pubblica utilità e, se l'occupazione riguarda un terreno edificabile, sulla base delle disposizioni dell'articolo 37, commi 3, 4, 5, 6 e 7*", di talché, è d'obbligo l'aggancio al valore venale del bene al momento dell'adozione del provvedimento di acquisizione sanante;
- è, pertanto, necessario indennizzare il valore intrinseco del bene occupato nella sua consistenza materiale, secondo le destinazioni ad esso attribuite dall'avvenuta trasformazione attualmente in essere, da determinarsi, dunque, con riferimento al momento dell'adozione dell'atto acquisitivo, senza considerare il costruito e detraendo quanto già pagato (per tutte *cfr*. Corte d'Appello L'Aquila, Sezione civile del 9/1/2020; TAR Lazio, Roma, Sez.II, n. 9107 del 31.8.2018);
- il *trend* dei valori immobiliari per il Comune di Melito di Napoli, così come si evince dalle schede allegate alla relazione di stima del tecnico incaricato, estrapolate dalla Banca dati delle quotazioni immobiliari dell'Agenzia delle Entrate, ha avuto un leggero calo dei valori dal 2016 ad oggi, ragion per cui gli importi di mercato, così come determinati nella delibera comunale n. 17 del 12/2/2016, non necessitano di alcun aggiornamento, potendo applicarsi per come calcolati per le varie zone omogenee impegnate;
- la dimensione delle aree occupate, così come scaturite dal rilievo celerimetrico allegato alla perizia di stima, risulta essere:
  - ✓ **AREE OCCUPATE DA ATTREZZATURE DI INTERESSE PUBBLICO (CASERMA, PISCINA, SERBATOIO) MQ 10.900;**
  - ✓ **AREE OCCUPATE DA INFRASTRUTTURE VIARIE MQ 2.671.**
- dall'analisi dei valori di mercato di cui alla relazione tecnica estimativa allegata alla delibera n. 17 del 12/2/2016, risulta attribuito alle aree con destinazione "*Zona H Attrezzature– Infrastrutture*", un valore di mercato che oscilla da un minimo di € 45,00 ad un massimo di € 65,00;
- la perizia estimativa del tecnico incaricato ha assegnato il valore di € 45,00 al mq alle aree occupate dalle infrastrutture viarie, e di € 65,00 al mq. alle aree occupate dalle attrezzature di interesse pubblico, così estrapolando il seguente valore di mercato per la particella *ex* 277:

DESTINAZIONE	ESTENSIONE MQ	VALORE AL MQ	VALORE DI MERCATO DELL'AREA
AREE OCCUPATE DA ATTREZZATURE DI INTERESSE PUBBLICO (CASERMA, PISCINA, SERBATOIO)	10.900,00	65,00 €	708.500,00 €
AREE OCCUPATE DA INFRASTRUTTURE VIARIE	2.671,00	45,00 €	120.195,00 €
VALORE DI MERCATO DELL'EX PARTICELLA 277 DI MQ 13.571			**828.695,00 €**

- il **DANNO PATRIMONIALE** calcolato secondo il controvalore attuale dell'area di sedime ammonta, pertanto, ad **€ 828.695,00**;
- a mente del comma 1 dell'art.42-bis TUE, in aggiunta al danno patrimoniale, va riconosciuto anche il **DANNO NON PATRIMONIALE** che dovrà essere indennizzato nella misura di **€ 82.869,50**, e cioè pari al 10% del valore venale del bene

INDENNIZZO PER IL DANNO NON PATRIMONIALE		
VALORE VENALE DEL BENE	PERCENTUALE DEL PREGIUDIZIO NON PATRIMONIALE COMMA 1 ART.42-bis	VALORE DEL PREGIUDIZIO NON PATRIMONIALE
828.695,00 €	10,00	82.869,50 €

- unitamente alle voci del **DANNO PATRIMONIALE** e del **DANNO NON PATRIMONIALE**, aventi natura indennitaria, l'art. 42-bis cit., al comma 3, giustappone il **RISARCIMENTO DEL DANNO DA OCCUPAZIONE ILLEGITTIMA**, quale

ristoro per il mancato utilizzo del bene (Cass. Civ., Sez. Un., 25 luglio 2016 n. 15283, Cass. Civ., Sez. Un. 9 maggio 2018 n. 11180), da quantificarsi nella misura del 5% annuo, per ogni anno di occupazione, **a decorrere dall'1 gennaio 2006,** per un ammontare complessivo di **€ 745.825,50**:

ANNO	**DANNO PATRIMONIALE**	**INDENNITÀ DI OCCUPAZIONE R=5%**
2006	828.695,00 €	41.434,75 €
2007	828.695,00 €	41.434,75 €
2008	828.695,00 €	41.434,75 €
2009	828.695,00 €	41.434,75 €
2010	828.695,00 €	41.434,75 €
2011	828.695,00 €	41.434,75 €
2012	828.695,00 €	41.434,75 €
2013	828.695,00 €	41.434,75 €
2014	828.695,00 €	41.434,75 €
2015	828.695,00 €	41.434,75 €
2016	828.695,00 €	41.434,75 €
2017	828.695,00 €	41.434,75 €
2018	828.695,00 €	41.434,75 €
2019	828.695,00 €	41.434,75 €
2020	828.695,00 €	41.434,75 €
2021	828.695,00 €	41.434,75 €
2022	828.695,00 €	41.434,75 €
2023	828.695,00 €	41.434,75 €
DANNO DA OCCUPAZIONE ILLEGITTIMA		**745.825,50**

- dalle argomentazioni e dai calcoli eseguiti, è possibile quantificare la complessiva somma da corrispondere ai sensi dell'art.42-bis del D.P.R. 327/01 e *s.m.i.* nella misura di **€ 1.657.390,00:**

QUANTIFICAZIONE TOTALE PER IL DANNO DA INDENNIZZO E DA RISARCIMENTO	
INDENNIZZO PER IL DANNO PATRIMONIALE	828.695,00 €
INDENNIZZO PER IL DANNO NON PATRIMONIALE (ART. 42-BIS, COMMA 1, TUE)	82.869,50 €
RISARCIMENTO DANNO PER OCCUPAZIONE ILLEGITTIMA (ART. 42-BIS, COMMA 3, TUE)	745.825,50 €
SOMMA TOTALE DA CORRISPONDERE PER DANNO DA INDENNIZZO E DA RISARCIMENTO	**1.657.390,00 €**

Considerato che l'acquisizione sanante costituisce il rimedio formale necessario per far cessare l'illecito permanente dell'occupazione "*sine titulo*" e che l'Amministrazione ha l'obbligo giuridico di far venir meno la situazione di occupazione "*sine titulo*" dell'area in questione, mediante l'adozione di un provvedimento espresso;

Dato atto che, ai sensi dell'art.42-bis, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001 e *s.m.i.*, deve essere rinnovata la valutazione di attualità e la prevalenza dell'interesse pubblico a disporre l'acquisizione;

Ritenuto di procedere, in ottemperanza a quanto disposto dalla Sentenza n. 414/2023 del Consiglio di Stato, Sez. IV, all'acquisizione sanante ai sensi dell'art. 42-bis del D.P.R. n. 327/2001 e *s.m.i.*, al

patrimonio indisponibile del Comune, dell'area utilizzata per la realizzazione delle opere pubbliche sopra descritte, individuata al foglio 1, mappale ex 277, con una superficie di mq.13.571;

Rinnovata la valutazione circa il rilevante interesse pubblico che l'area riveste per l'Amministrazione, ed accertata l'attualità, l'eccezionalità e la prevalenza dello stesso all'acquisizione della predetta area al patrimonio indisponibile dell'Ente rispetto ai contrapposti interessi privati, atteso che:

1. la restituzione dell'area e la riduzione in pristino della stessa comporterebbero un grave pregiudizio economico per l'Ente, in considerazione delle spese connesse agli interventi di demolizione e smaltimento dei manufatti e della perdita per il territorio della funzione e del valore degli stessi;
2. non vi sono ragionevoli alternative all'adozione del presente provvedimento di acquisizione sanante che possano soddisfare il pubblico interesse, percorrendo altre vie ordinarie procedimentali di legge;

Ritenuto:

- di procedere, ai sensi dell'art. 42-bis del D.P.R. n. 327/2001 e *s.m.i.*, all'acquisizione sanante dell'area (così come meglio identificata nell'allegato A al presente atto) di proprietà del sig. Roberti Francesco, divenuto proprietario per atto di donazione del 15 maggio 1996 (Notaio Bianca Fusco, rep. 132864), bene iscritto al foglio 1, particelle n. 1922 (mq 3.798), n. 1924 (mq 61), n. 1923 (mq 1.975), n. 2127 (mq 2.282), n. 2128 (mq 391), n. 2129 (mq 5.064) (giusto tipo di frazionamento del 6/03/2024 - mappale ex 277), con una superficie complessiva di mq 13.571, sito nel Comune di Melito di Napoli, utilizzato per la realizzazione della Caserma dei Carabinieri, di un serbatoio pensile a servizio dell'intero Comune, della Piscina comunale e delle infrastrutture viarie;
- di acquisire, sussistendo l'attualità, l'eccezionalità e la prevalenza dell'interesse pubblico rispetto ai contrapposti interessi privati, così come esposto in premessa, l'area in argomento al patrimonio indisponibile dell'Ente, ai sensi dell'art. 42-bis del D.P.R. n. 327/2001 e *s.m.i.*;
- di riconoscere, per l'effetto, al sig. Roberti Francesco, così come in premessa generalizzato e domiciliato, le somme dovute a titolo di indennizzo e di risarcimento, come sopra indicate;
- di disporre, ai sensi dell'art. 42-bis, comma 7, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., la trasmissione del provvedimento di acquisizione, entro 30 giorni, alla Corte dei Conti, Sezione Regionale per la Campania;

Accertata la regolarità della procedura intrapresa, nonché la conformità del presente atto alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti;

Richiamati:

- l'art. 258 del d. lgs. 267/2000;
- il titolo VIII, capi II e III del D. lgs. 267/2000;
- il D.P.R. n. 327/2001 e *s.m.i.*, in particolare l'art.42 bis
- l'art. 31, comma 15, della legge 27.12.2002 n. 289;
- il D.P.R. 24.08.1993 n. 378;
- la circolare del Ministero dell'Interno 20 settembre 1993, n. F.L. 21/93;
- l'art. 5 della legge 140/2004 che detta disposizioni per agevolare le procedure di risanamento gli enti in dissesto finanziario;
- l'art. 14, comma 1, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2016 n. 160, il quale prevede che ai comuni che hanno deliberato il dissesto finanziario dal 1 settembre 2011 e sino alla data del 31 dicembre 2019 e che hanno aderito alla procedura semplificata prevista dall'art. 258 del d. lgs. 267/2000, è attribuita, previa apposita istanza dell'ente interessato, un'anticipazione per ciascuno degli anni dal 2016 al 2018 da destinare all'incremento della massa attiva della gestione liquidatoria secondo le modalità di cui all'art. 258 del TUEL;

Con voti unanimi palesi, resi per alzata di mano

D E L I B E R A

Per tutte le motivazioni in premessa indicate che qui si intendono riportate e trascritte

1. **Dichiarare** la pubblica utilità del bene e delle opere su di esso realizzate, come individuate e descritte al punto successivo;

2. **Disporre**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 bis del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., l'*acquisizione sanante* in favore del Comune di Melito di Napoli (NA) C.F./P.IVA 80050560632/03263221214, con sede in Via Salvatore di Giacomo, 5/7 cap 80017, Melito di Napoli, dell'area illegittimamente occupata per la realizzazione della Caserma dei Carabinieri, del Serbatoio pensile a servizio dell'intero Comune, della Piscina comunale e delle infrastrutture viarie, suolo come di seguito individuato: **Comune di Melito di Napoli, foglio 1, particelle n. 1922 (mq 3.798), n. 1924 (mq 61), n. 1923 (mq 1.975), n. 2127 (mq 2.282), n. 2128 (mq 391), n. 2129 (mq 5.064) (giusto tipo di frazionamento del 6/03/2024 - mappale ex 277), con una superficie di mq 13.571;**

3. **Dare atto** che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 bis del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., l'indennizzo per il danno patrimoniale e il danno non patrimoniale, e l'indennità risarcitoria per l'occupazione illegittima così come indicata nel presente provvedimento, spettanti al proprietario sig. Roberti Francesco, sono stati quantificati nella somma complessiva pari ad **€ 1.657.390,00** come di seguito specificato:

QUANTIFICAZIONE TOTALE PER IL DANNO DA INDENNIZZO E DA RISARCIMENTO	
INDENNIZZO PER IL DANNO PATRIMONIALE *calcolato secondo il controvalore attuale dell'area di sedime*	828.695,00 €
INDENNIZZO PER IL DANNO NON PATRIMONIALE (ART. 42-BIS, COMMA 1, TUE) *10% del valore venale del bene*	82.869,50 €
RISARCIMENTO DANNO PER OCCUPAZIONE ILLEGITTIMA (ART. 42-BIS, COMMA 3, TUE) *nella misura del 5% annuo dal 1 gennaio 2006*	745.825,50 €
SOMMA TOTALE DA CORRISPONDERE PER DANNO DA INDENNIZZO E DA RISARCIMENTO	**1.657.390,00 €**

4. **Dare atto** che il provvedimento di acquisizione sanante reca l'indicazione delle circostanze che hanno condotto alla indebita occupazione dell'area ed è specificamente motivato e valutato il rilevante interesse pubblico che l'area riveste per questa Amministrazione, e quindi accertata l'attualità, l'eccezionalità e la prevalenza dell'interesse pubblico all'acquisizione della predetta area al patrimonio indisponibile dell'Ente, rispetto ai contrapposti interessi privati;

5. **Dare atto** che il presente provvedimento determina il passaggio del diritto di proprietà sotto condizione sospensiva del pagamento delle somme dovute ai sensi del comma 1, dell'art. 42-bis del DPR 327/2001 e smi, ovvero del loro deposito, effettuato ai sensi dell'articolo 20, comma 14 del DPR 327/2001;

6. **Ribadire** che l'esistenza della procedura straordinaria di liquidazione per il pagamento dell'indebitamento pregresso maturato dal Comune di Melito di Napoli fino al 31 dicembre 2018, attrae nella competenza dell'OSL e quindi nella massa passiva, anche il debito scaturito dall'adozione del presente provvedimento di acquisizione sanante, risalendo il fatto genetico dell'obbligazione ad una data antecedente la dichiarazione di dissesto, per cui la determinazione delle somme dovute o eventualmente da depositare, deriverà dalla proposta transattiva, emanata secondo i criteri definiti con propria deliberazione n. 16/2021 e notificata con separato provvedimento;

7. **Dare atto** che all'esito del passaggio di proprietà del bene espropriato al patrimonio indisponibile dell'Ente, si estingue ogni altro diritto reale o personale gravante sul bene, salvi i diritti compatibili con quelli cui l'acquisizione è preordinata; le azioni reali o personali esperibili non incidono sul presente procedimento e sugli effetti della Deliberazione;

8. **Disporre** che, ai sensi del comma 4 dell'art. 42 bis del D.P.R. n. 327/2001, l'atto sia notificato al proprietario ing. Francesco Roberti (come meglio identificato in atti), pubblicato all'Albo Pretorio on-line del Comune di Melito di Napoli e nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, registrato presso l'Ufficio del Registro e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, a cura e spese di questa

Amministrazione procedente, in esenzione delle imposte ipotecarie, catastali e di bollo, ai sensi del D.P.R. 29 settembre 1973 n.601 e del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642 e *s.m.i.;*

9. **Disporre**, conseguentemente, di dar corso, presso il competente Ufficio del Territorio, alla relativa voltura catastale dei beni ablati, in favore del Comune di Melito di Napoli (C.F./P.IVA 80050560632 / 03263221214), con sede in Via Salvatore di Giacomo, 5/7 cap 80017, Melito di Napoli; dalla data di trascrizione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 25, comma 3, del D.P.R. n. 327/2001, tutti i diritti relativi alle aree da acquisire possono farsi valere esclusivamente sugli indennizzi;

10. **Disporre**, ai sensi dell'art. 42 bis, comma 7, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, la trasmissione di copia integrale del presente provvedimento acquisitivo, entro trenta giorni dall'adozione, alla Corte del Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Campania;

11. **Dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 4, comma 6, del DPR 378/1993, disponendone la pubblicazione all'Albo pretorio oltre che sul sito istituzionale a cura dell'Ufficio segreteria dell'Ente;

12. **Trasmettere** copia della presente deliberazione, a cura della segreteria dell'Ente:
- al Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali – Direzione Centrale della Finanza Locale;
- alla Commissione Straordinaria;
- al Segretario Generale;
- all'Organo di revisione economico- finanziaria;
- alle parti interessate dal procedimento di che trattasi;
- alla Corte del Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Campania;

Il presente provvedimento costituisce provvedimento definitivo, ed avverso lo stesso, ferma la giurisdizione del giudice ordinario per le controversie riguardanti la determinazione e la corresponsione delle indennità in conseguenza dell'adozione di atti di natura espropriativa o ablativa, è ammesso ricorso giurisdizionale davanti al competente Tribunale Amministrativo Regione Campania, ovvero Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica, con le modalità e nei tempi previsti dal codice del processo amministrativo, ai sensi dell'art. 53, comma 1, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..
Alle ore 18,00 la seduta è sciolta, previa redazione, lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale di deliberazione.

Dott.ssa Angelica **SAGGESE**	*Presidente*	
Dott. Marco **ALICANDRO**	*componente*	
Dott. Mariano **CAPONE**	*componente*	

Firmato Digitalmente da/Signed by:
ANGELICA SAGGESE
In Data/On Date:
venerdì 5 aprile 2024 22:14:03

Comune di
Montecorvino Pugliano
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA :ia di Salerno n. 33 del 22 Aprile 2024

SETTORE V - GOVERNO DEL TERRITORIO E TUTELA DELL'AMBIENTE
Tel. 089 8022261 – 089 8022258
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

Avviso per estratto:

COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO (SA)

AMMINISTRAZIONE (AUTORITA' ESPROPRIANTE): Comune di Montecorvino Pugliano p. iva 00555180652 - Settore Governo del Territorio e Tutela dell'Ambiente – via Luigi Grieco n. 1 - Tel. 089 8022258 - Responsabile del Progetto: Ing. Carlo Di Lucia;
OGGETTO: APPROVAZIONE PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA DENOMINATO "RIQUALIFICAZIONE URBANA MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI UN PARCHEGGIO A RASO LUNGO VIA GIOVANNI GENTILE ALLA LOCALITA' GALLARA" DI RIQUALIFICAZIONE E DEGLI SPAZI PUBBLICI MEDIANTE ESPROPRIO PER PUBBLICA UTILITA' CON CONTESTUALE DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ DELL'OPERA E APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO. CUP: F65I24000010004.
Con la presente si comunica che la Delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 27.02.2024 di approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui in oggetto, di adozione della variante allo strumento urbanistico, dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 19 c.2 del DPR 327/01, è disponibile sull'Albo Pretorio on-line del Comune: https://montecorvinopugliano.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/albo-pretorio, nonché depositata unitamente al progetto presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Montecorvino Pugliano. Entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso è consentito ai soggetti pubblici e privati di proporre osservazioni contenenti modifiche o integrazioni alla proposta di variante.

Il Responsabile del procedimento
F.to Ing. Carlo Di Lucia

Il Responsabile del Settore e RuP
Governo del Territorio e Tutela dell'Ambiente
F.to Ing. Carlo Di Lucia

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 33 del 22 Aprile 2024

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

COMUNE DI **NAPOLI**

Area Edilizia scolastica e Beni confiscati

Servizio Edilizia scolastica e supporto alle strutture tecniche per lavori pubblici e espropri

DECRETO DIRIGENZIALE

n. 3 del 09/04/2024

Oggetto: Acquisizione in proprietà, mediante acquisizione sanante ex art.42 bis del DPR 327/01, degli immobili ubicati tra Corso Garibaldi, via Enrico Cosenz e via S. Maria delle Grazie a Loreto, distinti in Catasto Terreni al foglio 145, particelle 254, 255, 256, 257 e 258.

fonte: http://burc.regione.campania.it

zio Edilizia scolastica e supporto alle strutt[illegible] e espropri

Premesso che:

- il compendio immobiliare sito in Napoli ubicato tra Corso Garibaldi, via Enrico Cosenz e via S. Maria delle Grazie a Loreto, risulta, dai pubblici registri, in proprietà di Nuova Sistemi Urbani S.p.A. per effetto della scissione a rogito del Notaio De Luca di Roma in data 10 gennaio 2024 repertorio n. 48378/28350, per la porzione censita alle particelle 254, 255, 256, 257, 258 del foglio 145 del Catasto Terreni come verificato dalla relazione ventennale del 12 marzo 2024 per notar Alessandra Cioccetti nonché nell'atto di identificazione di immobili del 06/03/2024 Rep.2040 Racc.1226 per notar Alessandra Cioccetti;
- il Comune di Napoli venne immesso nel possesso dell'area in esame in virtù di verbale di consegna del 29/12/1978;
- tale verbale non è stato rinvenuto agli atti di ufficio e non è, allo stato, in possesso né del Comune, né di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. per cui non è dato conoscere l'esatta consistenza delle aree interessate. E' stata, però, rinvenuta la nota prot. n.649 del 12/09/1977, antecedente alla immissione in possesso, con la quale il Comune di Napoli ha manifestato al Direttore Compartimentale delle Ferrovie dello Stato la <<*intenzione di acquisire - nei modi e nelle forme che saranno convenuti, purché siano risultati i più rapidi possibile - i seguenti spazi e fabbricati di proprietà della Amministrazione ferroviaria:*
  a) *fabbricati fatiscenti già destinati ad alloggi di funzionari;*
  b) *ex Teatro e Dopolavoro ferroviario e ruderi annessi da ristrutturare;*
  c) *aree H, in Via Enrico Cosenz (per le quali il Comune ha già pronti i progetti esecutivi), non ancora espropriate*.>>
- dalla documentazione rinvenuta, risulta, inoltre, che, contestualmente alla consegna delle aree, l'amministrazione comunale ha provveduto alla corresponsione della somma di lire 50.000.000 quale parte del prezzo di vendita;

Considerato che:

- sulle particelle 254, 255, 256, 257 e 258 sono stati realizzati effettivamente dal Comune di Napoli, tratti di strade ed edifici destinati a scuole pubbliche al servizio dei quartieri Vicaria, Mercato, Pendino, San Lorenzo, come appresso meglio individuati:

fonte: http://burc.regione.campania.it

N° d'ordir	Tipologia bene	Terreni				Fabbricati					
		foglio	partic.	cons. (mq)	Qualità	sez.	foglio	partic.	sub.	categ. Cat.	cons, (mq)
1	Terreno	145	254	2.050,00	Seminativo						
2	Terreno	145	255	2.890,00	Ente Urbano						
3	Terreno	145	256	4.370,00	Ente Urbano						
4	Terreno	145	257	6.440,00	Ente Urbano						
5	Terreno	145	258	5.080,00	Ente Urbano						
6	Fabbricato					MER	8	255	1	B05	7.485,00
7	Fabbricato					MER	8	256	1	B05	5.240,00
8	Fabbricato					MER	8	257	1	BCNC	
9	Fabbricato					MER	8	257	2	B05	17.648,00
10	Fabbricato					MER	8	257	3	B05	2.688,00
11	Fabbricato					MER	8	257	4	A03	162,00
12	Fabbricato					MER	8	258	1	BCNC	
13	Fabbricato					MER	8	258	2	BCNC	
14	Fabbricato					MER	8	258	3	B05	5.687,00
15	Fabbricato					MER	8	258	4	B05	1.582,00
16	Fabbricato					MER	8	258	5	A03	149,00

Visto che:

- il Comune di Napoli si è determinato in ordine all'acquisizione del bene occupato, tenuto conto che le particelle 254, 255, 256, 257, 258 sono caratterizzate dalla avvenuta realizzazione di opere pubbliche costituite da tratti di strade ed edifici destinati ad attrezzature e scuole pubbliche;
- nonostante l'immissione in possesso e la esecuzione delle descritte opere pubbliche, infatti, l'acquisizione dell'area da parte del Comune non è mai stata definita;
- il Comune di Napoli e il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane spa hanno manifestato la volontà di provvedere alla sollecita conclusione e regolarizzazione della descritta fattispecie;
- con nota 716470 del 08/09/2023 FS Sistemi Urbani SRL ha proposto la cessione del diritto di proprietà del suolo di cui alle citate particelle da 254 a 258 per un valore complessivo, di 1.600.000,00 € cui devono aggiungersi Iva e oneri;
- con nota 775693 del 28/09/2023 il Servizio Coordinamento e Gestione Tecnica del Patrimonio si è espresso congruentemente al predetto corrispettivo al fine di pervenire al definitivo trasferimento della proprietà dei suoli in argomento;
- la soluzione giuridica in argomento appare coerente con l'interesse pubblico, conforme a normativa e deflattiva di potenziali contenziosi;

Considerato che:

- al fine di regolarizzare la situazione di fatto innanzi descritta, l'amministrazione comunale, anche sulla scorta delle interlocuzioni intercorse con Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. e con FS Sistemi Urbani S.r.l., con delibera di Giunta n. 339 del 12/10/2023 ha avviato il procedimento preordinato alla acquisizione delle aree interessate dalla realizzazione delle opere pubbliche al prezzo di 1.600.000 euro (unmilioneseicentomila/00), oltre iva ed oneri, se dovuti, e con la decurtazione dell'anticipo, attualizzato, di cui in premessa;
- alla adozione della predetta delibera di Giunta ha fatto seguito l'approvazione da parte del Consiglio Comunale della relativa proposta con la delibera n. 82 del 7/11/2023 di autorizzazione all'acquisizione in proprietà dei suoli adiacenti alla Stazione Bayard nonché di approvazione della variazione di bilancio volta all'appostamento delle somme necessarie al pagamento del prezzo delle aree da acquisire;

fonte: http://burc.regione.campania.it

in data 20 dicembre 2023 è stato sottoscritto un Protocollo di intesa tra il Comune di Napoli, Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. e FS Sistemi Urbani S.r.l. per la ratifica degli accordi in ordine alla acquisizione in proprietà, da parte del Comune di Napoli, degli immobili ubicati tra Corso Garibaldi, via Enrico Cosenz e via S.Maria delle Grazie a Loreto, distinti in Catasto Terreni al foglio 145, particelle 254, 255, 256, 257 e 258. Il corrispettivo di cessione veniva stabilito in € 1.600.000,00 oltre IVA ed oneri accessori, comprensivo di ogni ulteriore pretesa riconducibile, derivante o comunque connessa alle vicende di cui sopra, ivi compreso il ristoro del danno per il periodo di occupazione o utilizzo; a tale corrispettivo sarebbe stato decurtato l'acconto già versato che, rivalutato all'attualità, ammonta ad € 194.529,21, residuando la somma restante di € 1.405.470,79 da corrispondere entro il 31/3/2023;

- con determinazione dirigenziale n. 001 del 04/12/2023 il Servizio Valorizzazione e alienazioni ha assunto l'impegno di spesa sul Bilancio di Previsione 2023/2025 di € 1.758.070,79 in favore di Ferrovie dello Stato italiane S.p.A. con sede legale in Roma Piazza della Croce Rossa n. 1-cap 00161 partita iva 06359501001 come segue:
  - sul capitolo n. 249150 art. 1 codice bilancio 01.05-2.02.02.01.002 annualità 2023 per € 1.715.335,57
  - sul capitolo n. 249150 art. 2 codice bilancio 01.05-2.02.02.01.002 annualità 2023 la somma di € 42.735,22

  nonché di approvare l'allegato schema del protocollo di intesa condiviso con Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. e FS Sistemi Urbani S.r.l al fine di provvedere alla sollecita conclusione e regolarizzazione della fattispecie nello stesso richiamata;
- con atto a rogito del Notaio De Luca di Roma in data 10 gennaio 2024 repertorio n. 48378/28350 è stata data esecuzione ad una scissione parziale per scorporo di "Ferrovie dello Stato Italiane S.P.A." mediante costituzione di una nuova società per azioni denominata "Nuova Sistemi Urbani S.p.A."; con successivo atto per Notaio Cioccetti in Roma repertorio n. 2040/1226 del 6 marzo 2024 sono stati individuati i cespiti assegnati alla Nuova Sistemi Urbani S.p.A., beneficiaria della scissione parziale tra cui rientrano le aree oggetto di acquisizione sanante descritte in tabella;
- che con Atto al Rogito del notaio Marco De Luca, del 22 febbraio 2024 (Rep. n. 48490; Racc. n. 28426) FSSU s.r.l. è stata trasformata in S.p.A. a far data dal 23 febbraio 2024;
- Con accordo procedimentale ex art .11 legge 241/90 sottoscritto in data 26/03/2024, il Comune di Napoli, Nuova Sistemi Urbani S.p.A. e FS Sistemi Urbani S.p.A. si determinavano a regolarizzare la situazione innanzi descritta concordando il contenuto del presente atto;
- con atto di liquidazione n. 2 del 27/03/2024, prot. PG/2024/288295 del 27/03/2024, il Dirigente del Servizio Valorizzazione e Alienazione ha provveduto a liquidare la spesa del corrispettivo per l'acquisizione dei suoli adiacenti alla stazione Bayard (foglio 145 part.lle nn. Da 254 a 258), di cui alla determina di spesa n. 001 del 04/12/2023 IG_2023_0002623 del 14.12.2023, per l'importo complessivo di € 1.757.470,79 in favore di Nuova Sistemi Urbani S.p.A., con la puntualizzazione che alla Nuova Sistemi Urbani SpA va corrisposta la somma di € 1.405.470,79 risultante dalla decurtazione del prezzo di cessione di € 1.600.000,00 dell'anticipo di € 194.529,21 già corrisposto in data 29/12/1978.

Considerato altresì che

- con Disposizione n. 4937 del 01.08.2023 il Direttore Generale del Comune di Napoli ha attribuito al Servizio Edilizia Scolastica e Supporto ai Servizi Tecnici per Lavori Pubblici e Espropri la "*Gestione, di concerto con il soggetto utilizzatore dell'opera pubblica, delle*

destinate a sanare l'utilizzazione senza titolo [illegible] se pubblico con l'acquisizione non retroattiva al patrimonio indisponibile";

- con nota PG/2024/301441 del 03/04/2024 il dirigente del Servizio Valorizzazione e Alienazione ed il responsabile dell'Area Patrimonio hanno chiesto al Servizio Edilizia Scolastica e Supporto ai Servizi Tecnici per Lavori Pubblici e Espropri l'emanazione di un provvedimento di acquisizione sanante dei suoli adiacenti alla stazione Bayard (part.lle nn. da 254 a258 del Foglio 145) come da delibera di Consiglio Comunale n. 82 del 07/11/2023

Dato atto

- della valutazione e dell'accertamento della prevalenza dell'interesse pubblico e dell'assenza di ragionevoli alternative all'adozione del provvedimento, rilevabile negli atti deliberativi di Giunta e Consiglio Comunale, nel Protocollo di Intesa sottoscritto il 19/12/2023, nonché nell'accordo procedimentale del 26/03/2024 relativamente all'acquisizione in proprietà, degli immobili ubicati tra Corso Garibaldi, via Enrico Cosenz e via S.Maria delle Grazie a Loreto, distinti in Catasto Terreni al foglio 145 del Comune di Napoli, particelle 254, 255, 256, 257 e 258, mediante l'espletamento della procedura ex art. 42 bis del Testo Unico degli Espropri;
- della determinazione del corrispettivo, concordato ed espressamente accettato dal Comune di Napoli, Nuova Sistemi Urbani S.p.A. e FS Sistemi Urbani S.p.A. e stabilito in € 1.600.000,00 oltre IVA ed oneri accessori, quale somma comprensiva di ogni ulteriore pretesa riconducibile, derivante o, comunque, connessa alle vicende di cui sopra, ivi compreso il ristoro del danno per il periodo di occupazione o utilizzo nonché tutte le voci di indennizzo previste dall'art. 42 bis del D.P.R. 327/2001 s.m.i. per il pregiudizio patrimoniale, il pregiudizio non patrimoniale e l'indennizzo per l'occupazione illegittima nonché a qualsiasi altra somma dovuta anche a titolo di interessi;
- dell'acconto già versato, di cui in premessa, che, rivalutato all'attualità, ammonta ad € 194.529,21, residuando da corrispondere la somma restante di € 1.405.470,79;
- della delibera di Consiglio comunale n. 82 del 07.11.2023 con cui è stata autorizzata, tra le altre cose, l'acquisizione dei suoli in parola nonché l'approvazione della variazione di bilancio volta all'appostamento delle somme necessarie al pagamento del prezzo delle aree da acquisire;
- dell'impegno di spesa di € 1.758.070,79 in favore di Ferrovie dello Stato italiane S.p.A. assunto con determinazione dirigenziale n. 001 del 4/12/2023 del Servizio Valorizzazione e Alienazione;
- dell'atto di liquidazione n. 2 del 27/03/2024, prot. PG/2024/288295 del 27/03/2024, con il quale si è provveduto alla corresponsione in favore della soc. Nuova Sistemi Urbani S.p.A. della somma di € 1.405.470,79.

Attestato:

la regolarità tecnica e la correttezza dell'attività amministrativa ai sensi dell'art.147 bis del d.lgs. 267/2000 e degli art.13, co. 1 lett. b) e 17, co. 2 lett. a) del Regolamento del Sistema dei Controlli interni, approvato con deliberazione del C.C. n.4 del 28.02.2013;

che ai sensi dell'art.6 bis della L.241/1990 e ss.mm. ed int. non è stata preventivamente rilevata la presenza di situazioni di conflitto di interesse dalla Dirigenza che adotta il presente atto;

mento non rientra in alcuna delle previsioni [illegible] e 2 del P.I.A.O. approvato per il triennio 2023-25 e, pertanto, non sarà oggetto di pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito del Comune di Napoli;

il presente atto contiene dati personali trattati in conformità alle condizioni di liceità di cui all'art. 6 del Regolamento UE 2016/679 e pubblicati nel rispetto delle relative norme di legge;

DECRETA

ART. 1

Disporre, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 bis del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., l'acquisizione sanante in favore del Comune di Napoli, C.F. 80014890638, con sede in Napoli, Palazzo San Giacomo, piazza Municipio, degli immobili ubicati tra Corso Garibaldi, via Enrico Cosenz e via S.Maria delle Grazie a Loreto, distinti in Catasto Terreni al foglio 145, particelle 254, 255, 256, 257 e 258 e così meglio individuati:

N° d'ordine	Tipologia bene	Terreni				Fabbricati					
		foglio	partic.	cons. (mq)	Qualità	sez.	foglio	partic.	sub.	categ. Cat.	cons, (mq)
1	Terreno	145	254	2.050,00	Seminativo						
2	Terreno	145	255	2.890,00	Ente Urbano						
3	Terreno	145	256	4.370,00	Ente Urbano						
4	Terreno	145	257	6.440,00	Ente Urbano						
5	Terreno	145	258	5.080,00	Ente Urbano						
6	Fabbricato					MER	8	255	1	B05	7.485,00
7	Fabbricato					MER	8	256	1	B05	5.240,00
8	Fabbricato					MER	8	257	1	BCNC	
9	Fabbricato					MER	8	257	2	B05	17.648,00
10	Fabbricato					MER	8	257	3	B05	2.688,00
11	Fabbricato					MER	8	257	4	A03	162,00
12	Fabbricato					MER	8	258	1	BCNC	
13	Fabbricato					MER	8	258	2	BCNC	
14	Fabbricato					MER	8	258	3	B05	5.687,00
15	Fabbricato					MER	8	258	4	B05	1.582,00
16	Fabbricato					MER	8	258	5	A03	149,00

ART.2

Dare atto

- che il corrispettivo, concordato ed espressamente accettato dal Comune di Napoli, Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. e FS Sistemi Urbani S.r.l., è stato stabilito in € 1.600.000,00 oltre IVA ed oneri accessori, quale somma comprensiva di ogni ulteriore pretesa riconducibile, derivante o, comunque, connessa alle vicende riportate in premessa, relative ai cespiti di cui all'acquisizione in proprietà del Comune di Napoli, ivi compreso il ristoro del danno per il periodo di occupazione o utilizzo nonché tutte le voci di indennizzo previste dall'art. 42 bis del D.P.R. 327/2001 s.m.i. per il pregiudizio patrimoniale, il pregiudizio non patrimoniale e l'indennizzo per l'occupazione illegittima nonché a qualsiasi altra somma dovuta anche a titolo di interessi;
- dell'acconto già versato, di cui in premessa, che, rivalutato all'attualità, ammonta ad € 194.529,21, residuando da corrispondere la somma restante di € 1.405.470,79;
- dell'atto di liquidazione n. 2 del 27/03/2024, prot. PG/2024/288295 del 27/03/2024, con il quale si è provveduto alla corresponsione in favore della soc. Nuova Sistemi Urbani S.p.A. della somma di € 1.405.470,79.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART.3

Dare atto che il provvedimento di acquisizione sanante reca l'indicazione delle circostanze che hanno condotto alla indebita occupazione dell'area ed è specificamente motivato e valutato il rilevante interesse pubblico che l'area riveste per questa Amministrazione ed accertata, quindi, la prevalenza dell'interesse pubblico all'acquisizione della predetta area al patrimonio indisponibile dell'Ente rispetto ai contrapposti interessi privati e l'assenza di ragionevoli alternative all'adozione del provvedimento stesso.

ART.4

Dare atto:

- che ai sensi del comma 4 dell'art.42 bis del D.P.R. n.327/2001, *"L'atto è notificato al proprietario e comporta il passaggio del diritto di proprietà sotto condizione sospensiva del pagamento delle somme dovute ai sensi del comma 1, ovvero del loro deposito effettuato ai sensi dell'*articolo 20, comma 14*";*
- che con il pagamento delle somme ai sensi degli artt. 42 bis, comma 4 e 20, comma 14, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., il passaggio di proprietà del bene espropriato al patrimonio indisponibile dell'Ente si intende perfezionato, con conseguente estinzione di ogni altro diritto reale o personale gravante sul bene, salvi quelli compatibili con quelli cui l'acquisizione è preordinata; le azioni reali o personali esperibili non incidono sul presente procedimento e sugli effetti del Decreto;
- dell'avvenuto perfezionamento dell'atto per effetto del pagamento di cui all'atto di liquidazione n. 2 del 27/03/2024, prot. PG/2024/288295 del 27/03/2024, con il quale si è provveduto alla corresponsione in favore della soc. Nuova Sistemi Urbani S.p.A. della somma di € 1.405.470,79.

ART.5

Il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 42 bis, comma 4, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., sarà notificato a Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a FS Sistemi Urbani S.p.A. ed a Nuova Sistemi Urbani S.p.A., pubblicato all'albo pretorio del Comune di Napoli e nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, registrato presso l'Ufficio del Registro e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari con volturazione degli immobili in favore di questo Comune.

ART.6

Il presente atto costituisce provvedimento definitivo, ed avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale davanti al competente Tribunale Amministrativo Regione Campania, ovvero Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica, con le modalità e nei tempi previsti dal codice del processo amministrativo, ai sensi dell'art. 53, comma 1, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

sottoscritto digitalmente da
Il Dirigente
Arch. Alfonso Ghezzi

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). Il presente atto è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005.

Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele – Salerno
Ufficio per le Espropriazioni C.F. 80193210582

Oggetto: Decreto di esproprio definitivo n.° 001 del 04/04/2024 (D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 come modificato dal d.lgs 27 dicembre 2002 n. 302) relativamente ai lavori di: "Lavori di "Rifunzionalizzazione del Collettore Acque Alte Tusciano – 1° Stralcio" – CUP D26E08000180005.

Il Capo dell'Ufficio per le Espropriazioni Dr. Agr. Francesco Marotta,
VISTO: l'articolo 23, comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, come modificato dal D.Lgs. 302/2002,

AVVISA

dell'Emanazione del decreto di esproprio, qui riportato in ESTRATTO, per la realizzazione del progetto "Rifunzionalizzazione del Collettore Acque Alte Tusciano – 1° Stralcio"- Autorità Espropriante Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele nel Comune di Battipaglia,
GLI INTERESSATI circa l'esproprio di cui innanzi a favore del **"**CONSORZIO DI BONIFICA IN DESTRA DEL FIUME SELE - C.F. 80000590655" dei beni così di seguito catastalmente identificati nel NCT del Comune di Battipaglia (SA).
(Legenda;(IC)= indennità complessiva;(E)= esproprio; (O)= occupazione temporanea.

COMUNE DI BATTIPAGLIA:
SAB S.R.L. con sede in Napoli - C.F. 09340990150 - L.R. Marano Michele C.F. MRNMHL63E12I483E - € 178.325,11(IC),€ 98.928,00(E),€ 79.397,11(O); AGROVERDE S.A.S. con sede in Battipaglia – C.F. 80014760641 – L.R. Valsecchi Mariagrazia C.F. VSLMGR42E71F205X- € 53.194,67 (IC),€ 30.016,00 (E),€ 23.178,67 (O); SOCIETA' AGRICOLA FEUDI TERRA D'OTRANTO già ORTAGRICOLA S.R.L. con sede in Battipaglia – C.F. 01670690633 – L.R. Del Balzo Raimondo C.F. DLBRND72M07H703N – € 46.038,89 (IC),€ 27.024,00 (E),€ 19.014,89 (O).

Il decreto di esproprio viene notificato, nelle forme degli atti processuali civili, al proprietario espropriato. Gli interessati potranno consultare il documento nella sua integrità presso gli uffici del Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele, con sede al Corso Vittorio Emanuele 143 di Salerno, con le seguenti modalità: il martedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 ed il giovedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.30 alle ore 17.30.
L'opposizione degli interessati è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma pagata.

Salerno, li 04/04/2024

Il Capo dell'Ufficio per le Espropriazioni
(Dr. Agr. Francesco Marotta)

Oggetto: ENTE AUTONOMO VOLTURNO S.r.l. – Socio Unico Regione Campania - C.F. 00292210630. Chiusura dei PP.LL. alle progressive km 34+286, 34+645, 35+176, 35+830, 36+657, 36+867 nel Comune di Alife della Linea S. Maria Capua Vetere – Piedimonte Matese.
Approvazione del progetto esecutivo ai fini della dichiarazione di pubblica utilità.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante dell'Ente Autonomo Volturno S.r.l., in forza della delega di poteri conferita dalla Regione Campania di cui al Disciplinare di Concessione approvato con Delibera di Giunta Regionale n.336 del 13/06/2023, con Provvedimento n. 1429 del 02/04/2024 ha approvato il progetto esecutivo dell'opera pubblica in oggetto ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, la durata della pubblica utilità è di anni cinque come per legge, salvo eventuali proroghe che potranno essere emesse in base alla normativa vigente. Le aree interessate sono tutte ricedenti nel Comune di Alife (CE) e sono identificate nel relativo catasto terreni con i seguenti dati.

Foglio 27 p.lle:	366 CASSELLA C.A.M., CASSELLA F.A., GALIMBERTI C.; 361 SASSO A.M.; 350 e 555 ANGELILLO V., GAUDIO C.; 372 MARCHITTO S.C.; 73 SPA TRANVIE PROVINCIALI DI NAPOLI; 389 SASSO F.F.; 338 SEMPLICIO G.
Foglio 32 p.lle:	66, 102 e 186 LUCIANO L.; 5004, 5119 e 5120 DI LELLO R.; 5054 DI LELLO G.; 205; 187, 210 e 220 SPA TRANVIE PROVINCIALI DI NAPOLI; 183, 209, 219, 5006 e 5009 SANTAGATA M.; 184, 201, 205 e 218 DEMANIO DELLO STATO RAMO BONIFICHE; 160 GIANFRANCESCO F.; 76 DI FONDI V., DI MATTEO AL., DI MATTEO AN., DI MATTEO EL., DI MATTEO EN., DI MATTEO F., DI MATTEO L., DI MATTEO RA., DI MATTEO RO., DI MATTEO M.; 5160, 5161 e 193 CATALANO A.; 5109 CATALANO M.; 200 D'AMBROSIO A., D'AMBROSIO R., D'AMBROSIO S., D'AMBROSIO T.; 5125 CAPRIOTA A., CAPRIOTA L., CAPRIOTA S.; 5143 GAETANO C.; 5146 MERLO F.G.; 132 SASSO P.
Foglio 38 p.lle:	227 e 229 MELILLO A., MELILLO A.F., MELILLO M.; 190, 192, 213, 215, 216, 218, 219, 221, 222 e 224 FRASSO C., PASQUARIELLO F.; 191, 194, 214, 217, 220, 223 e 228 SPA TRANVIE PROVINCIALI DI NAPOLI; 193 FRASSO C., PASQUARIELLO F.; 196 RAFFONE S., VITALE S.; 88 LANDINO A.; 86 DI MARCO A., DI MARCO G.; 38 e 163 DI MISA F.; 76 GENTILE C.; 57 e 161 SASSO A.; 75 PATIERNO F., TAMBORELLI D.; 5135 SANNITI S.; 5136 OSMYK A.S.; 5137 SANNITI M.B.; 67 ROMAGNOLI P.G.; 5127 PASCALE A.; 36 CATALANO L.; 5006 TORSONE A.; 5037 CRISCUOLO S., DI MUCCIO F.; 14, 44, 5050 e 5049 ARCIPRETURA DELLA MADONNA DELL'ASSUNTA; 50 DE ANGELIS N.;

	123 DI MARCO R., SASSO A., VITELLI C.; 90 e 124 SANERGY S.R.L.; 5032 EREDI di PATERNO ROSA, VENTURA A.M., VENTURA A., VENTURA B., VENTURA F., VENTURA S.; 5051 e 5052 FILIPPELLI S.; 47, 180 e 5099 CONSORZIO DI BONIFICA DEL SANNIO ALIFANO; 43 MARTINO A.M.; 169 MENNILLO G., MENNILLO T.; 119 D'AMBROSIO P.; 40, 175, 249, 5012 e 5013 DEL BASSO F., DEL BASSO M., MOSCATIELLO A.M.; 5109 VENTURA F., VENTURA M, VENTURA R.; 40, 249, 175; 176 CORRADO D.; 177 EREDI di DE FRANCESCO FELICIA.
Foglio 49 p.lle:	27 PROVINCIA DI BENEVENTO; 13 e 32 SPA TRANVIE PROVINCIALI DI NAPOLI; 9 COMUNE DI ALIFE; 44 CARUSO M.; 43 PETRILLO A.; 8 CUNTI A.; 7 e 65 D'ANIELLO AL., D'ANIELLO AND., D'ANIELLO ANG., D'ANIELLO S.

Chiunque vanti diritti reali o personali sui beni suddetti potrà prendere visione del progetto che resta depositato presso gli uffici del RUP in Corso Garibaldi, 387 - 80142 – Napoli, negli orari di ufficio (08:00 – 16:00) previo appuntamento da richiedere a mezzo mail all'indirizzo g.montella@eavsrl.it, ed inviare osservazioni a mezzo lettera raccomandata all'indirizzo della scrivente Autorità espropriante: Ente Autonomo Volturno S.r.l., Corso Giuseppe Garibaldi n. 387 - 80142 Napoli ovvero tramite pec all'indirizzo enteautonomovolturno@legalmail.it, nel termine perentorio di 30 giorni dalla pubblicazione del presente estratto.

DIREZIONE AFFARI LEGALI E GENERALI
U.O. Espropri
Il Responsabile
Ing. Guido Montella

Firmato digitalmente da: Guido Montella
Data: 04/04/2024 13:35:32

Oggetto: ENTE AUTONOMO VOLTURNO S.r.l. – Socio Unico Regione Campania - C.F. 00292210630 Realizzazione deposito officina Piscinola- Di Vittorio. Linea metropolitana EAV Aversa- Piscinola – 1^ e 2^ fase

Approvazione del progetto definitivo ai fini della dichiarazione di pubblica utilità

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante dell'Ente Autonomo Volturno S.r.l., in forza della delega di poteri conferita dalla Regione Campania di cui al Disciplinare di Concessione approvato con Delibera di Giunta Regionale n.336 del 13/06/2023, con Provvedimento n.1431 del 02/04/2024 ha approvato il progetto definitivo dell'opera pubblica in oggetto ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, la durata della pubblica utilità è di anni cinque come per legge, salvo eventuali proroghe che potranno essere emesse in base alla normativa vigente. Le aree interessate sono tutte ricedenti nel Comune di Giugliano in Campania (NA) e sono identificate nel relativo catasto terreni con i seguenti dati.

Foglio 34 p.lle:	32 e 466 DI NAPOLI C.; 35, 135 e 1026 BASILE P.; 36 DI NAPOLI E.; 42 EREDI di ANGELINO C. ed EREDI di VERDE A.; 43 e 1025 NARDI A., NARDI L. , NARDI R.; 47 CAPPUCCIO A., CAPPUCCIO C., CAPPUCCIO F., CAPPUCCIO G., CICATELLI M.R., CICATELLI P., CICATELLI R., D'AMODIO F., D'AMODIO A., D'AMODIO S.; 49 GERVASIO T.; 58 RUSSO G.; 63 PENNACCHIO ANG., PENNACCHIO ANN., PENNACCHIO F., PENNACCHIO G.; 86 LUPOLI A., LUPOLI G., LUPOLI M., PISANI A., PISANI G.; 88 GUARINO D.; 137 FARINARO C., FARINARO N., FARINARO T.; 465 e 467 DI NAPOLI M.; 468 DI NAPOLI M. R.; 469 BASILE V., DI NAPOLI D., DI NAPOLI E., DI NAPOLI G., DI NAPOLI M. R., DI NAPOLI M., DI NAPOLI C., 682 particella soppressa precedentemente D'AGOSTINO C., D'AGOSTINO S., TOTARO A. ; 690 PENNACCHIO G.; 705 PENNACCHIO R. ; 945, 946, 947, 950, 951 e 952 PANICO A., PANICO R., EREDI di PENNACCHIO A.; 948 DE LIETO C.; EREDI di PANICO N. ; 949 DE CARDONA A.; 1076, 1181, 1185, 1187, 1189 e 1190 REGIONE CAMPANIA.; 1089 IZZO F.; 1090 e 1092 CICCARELLI R.; 1094 MICILLO R.; 1119 PENNACCHIO ANG., PENNACCHIO ANN., PENNACCHIO G., REGA M.; 1120 PENNACCHIO M.G.; 1121 PENNACCHIO T.; 1180 e 1188 RUSSO N., RUSSO T.; 1182 GAGLIARDO T., PENNACCHIO G., PENNACCHIO I., PENNACCHIO M., PENNACCHIO R.; 1184 PENNACCHIO I.; 1186 PENNACCHIO V..
Foglio 54 p.lle:	16, 203 e 508 COPPOLA A.; 17 PETITO A. 348 PAPA L., VILLOVICH A., VILLOVICH G.; 349 PAPA P., PAPA C.; 507 PALMA C.; 1450, 1452 e 1453 BASILE P., DAVIDE M.A.; 1480, 1483 e 1492 GUARINO A., PASSARELLO V.,

	PASSARELLO G., PIANESE G.C., PIANESE M.; 1489 D'AGOSTINO IMMOBILIARE; 1496 SEPE A., SEPE C., SEPE A.M., SEPE T.; 1781 PALMA R.; 1994 e 2104 REGIONE CAMPANIA; 2103 DE MARTINO ANTONIO 18/03/1967, DE MARTINO ANTONIO 27/08/1983, DE MARTINO F. , DE MRTINO S. , DE MARTINO T..; 2113 PAPA P.; 2114 DI GRAZIA M.A., DI GRAZIA P..

Chiunque vanti diritti reali o personali sui beni suddetti potrà prendere visione del progetto che resta depositato presso gli uffici del RUP in piazzetta Cumana 100 – Napoli, negli orari di ufficio (08:00 – 16:00) previo appuntamento da richiedere a mezzo mail all'indirizzo g.montella@eavsrl.it, ed inviare osservazioni a mezzo lettera raccomandata all'indirizzo della scrivente Autorità espropriante: Ente Autonomo Volturno S.r.l., Corso Giuseppe Garibaldi n. 387 - 80142 Napoli ovvero tramite pec all'indirizzo enteautonomovolturno@legalmail.it, nel termine perentorio di 30 giorni dalla pubblicazione del presente estratto.

DIREZIONE AFFARI LEGALI E GENERALI
U.O. Espropri
Il Responsabile
Ing. Guido Montella

Firmato digitalmente da: Guido Montella
Data: 04/04/2024 13:34:28

COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO
(PROVINCIA DI SALERNO)

UFFICIO TECNICO COMUNALE - 5° SETTORE -
MANUTENZIONI – PATRIMONIO – PIANIFICAZIONE URBANISTICA
- PIANIFICAZIONE URBANISTICA -

COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO (SA) – Cod.Fisc.: 80021560653 – Adeguamento del Piano Urbanistico Comunale (PUC) alle disposizioni di cui all'art.3 della Legge Regionale n.13/2022. - Dichiarazione dell'efficacia della determinazione della Giunta Comunale di cui alla Delibera Giuntale n. 61 del 25/03/2024.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DEL 5° SETTORE

Vista la Legge Regionale della Campania n.16 del 22 dicembre 2004 e s.m.i. "Norme sul Governo del Territorio";

Visto il Regolamento n.5 del 4 agosto 2011 – Attuazione per il Governo del Territorio della LR 16/2004 e s.m.i.;

Visto il DPR n. 327 dell'8 giugno 2001 e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale della Campania n.13 del 10 agosto 2022 - Disposizioni in materia di semplificazione edilizia, di rigenerazione urbana e per la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 61 del 25 marzo 2024 avente ad oggetto: "ADEGUAMENTO DEL PUC ALLE DISPOSIZIONI DI CUI ALL'ART. 3 DELLA L.R. N. 13/2022

RENDE NOTO

che con deliberazione di Giunta Comunale n.61 del 25/03/2022, dichiarata immediatamente eseguibile, si è proceduto ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 - comma 4 - del DPR n. 327/2001, di disporre l'efficacia della determinazione della Giunta Comunale di cui alla Delibera Giuntale n. 61 del 25/03/2024 avente ad oggetto: "ADEGUAMENTO DEL PUC ALLE DISPOSIZIONI DI CUI ALL'ART. 3 DELLA L.R. N. 13/2022".

Tutti gli atti tecnici ed amministrativi di che trattasi sono depositato per la libera visione presso l'Ufficio di Segretaria Generale e l'Ufficio Tecnico del Comune di Castel San Giorgio (SA).

Il presente avviso sarà pubblicato contestualmente sul Burc, all' Albo Pretorio Comunale e sul sito web del Comune di Castel San Giorgio (SA), nell'area Amministrazione Trasparente.

Il suddetto adeguamento diviene efficace a partire dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul BURC – Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Castel San Giorgio 05/04/2024

Il Funzionario Responsabile 5° Settore e RUP
Geom. Mario Zappullo

Zappullo
Mario
05.04.2024
07:40:12
GMT+01:00

UFFICIO TECNICO COMUNALE – 5° SETTORE
TEL. e FAX 081/5163204 – 081/5161900
amministrazione@pec.comune.castelsangiorgio.sa.it

COMUNE DI EBOLI - CF E P. IVA 00318580651

OGGETTO: Approvazione del Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata, relativo al sub ambito HISPALIS

IL RESPONSABILE AEQ URBANISTICA E EDILIZIA

VISTA la Legge Regionale 22 dicembre 2004, n.16
VISTO il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio del 4 agosto 2011, n. 5

RENDE NOTO

- che con Delibera di Giunta Comunale n. 86 del 4/4/2024 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata, relativo al sub ambito HISPALIS.
- che tutti gli atti progettuali, definitivamente approvati, restano depositati presso l'AEQ Urbanistica ed Edilizia, Servizio Urbanistica – Urban center e pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Eboli, alla sezione "Amministazione Trasparente", "Pianificazione e governo del territorio".;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, comma 6, del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio del 04/08/2011, n. 5, il Piano approvato entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C..

Il Responsabile AEQ
ing. Gaetano Cerruti

GAETANO CERRUTI
10.04.2024 09:00:46 GMT+01:00

OGGETTO**: COMUNE DI MARCIANISE (CE) - C.F. 93012960618.**

AVVISO DI APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE (P.U.C.), DEL RAPPORTO AMBIENTALE AI FINI DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS.), DEL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (R.U.E.C.) E DEL PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA.

Il Dirigente del Settore V – Urbanistica -

Vista la L.R. n.16/2004 e ss.mm.ii;
Visto il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n.5 del 04/08/2011 e s.m.i.;
Visto il D. Lgs. 152/2006 e s.m.i,;

RENDE NOTO CHE

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 71 del 29/12/2023 pubblicata in data 12/02/2024 è stato approvato il **PIANO URBANISTICO COMUNALE (P.U.C.), DEL RAPPORTO AMBIENTALE AI FINI DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS.), DEL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (R.U.E.C.) E DEL PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA.**

IL PUC è pubblicato sul sito web del Comune di Marcianise all'indirizzo: https://www.comune.marcianise.ce.it/ ed è depositato presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Marcianise (CE).
Ai sensi dell'art. 3, c. 7, del Regolamento n. 5/2011, il P.U.C. approvato è efficace dal giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC.
Marcianise (CE) 10.04.2024

Il Dirigente
arch. Aniello Iuliano

COMUNE DI NAPOLI - C.F. 80014890638 - Deliberazione di G.C. n. 105 del 28.03.2024 - Adozione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata, senza valore di permesso di costruire, presentato dalla Società Mandes Srl, ai sensi della LRC 16/2004 art. 26 e degli artt. 31 e 33 nelle norme tecniche di attuazione della Variante al PRG, per la realizzazione di un insediamento commerciale e attrezzature pubbliche in un'area in via delle Repubbliche Marinare nel quartiere Barra.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE E ATTUATIVA

VISTA la Legge Regionale 22 dicembre 2004, n.16
VISTO il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio del 4 agosto 2011, n. 5

RENDE NOTO

che con **Deliberazione di Giunta Comunale n. 105 del 28 marzo 2024** è stato adottato il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata, senza valore di permesso di costruire, presentato dalla Società Mandes Srl, ai sensi della LRC 16/2004 art. 26 e degli artt. 31 e 33 nelle Nta della Variante al PRG, per la realizzazione di un insediamento commerciale e attrezzature pubbliche in un'area in via delle Repubbliche Marinare nel quartiere Barra.
Gli elaborati, in uno alla precisata delibera di G.C, saranno pubblicati sul sito web del Comune all'indirizzo https://www.comune.napoli.it/urbana per trenta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC.
Nel suddetto periodo gli atti rimarranno, comunque, a libera visione del pubblico presso gli uffici del Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Attuativa siti in via Diocleziano 330, secondo piano, nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

comunica

con riferimento al Piano Urbanistico Attuativo adottato, l'avvio delle attività di partecipazione al procedimento precisando che durante il periodo di pubblicazione degli atti chiunque vorrà porre osservazioni dovrà presentarle utilizzando una delle seguenti modalità:
a) nota a mezzo PEC all'indirizzo: urbanistica.attuativa@pec.comune.napoli.it, con oggetto la seguente dicitura "Osservazioni al Piano urbanistico attuativo adottato con D.G.C. n. 105 del 28 marzo 2024";
b) nota al protocollo generale dell'Ente, sito in Piazza Municipio – Palazzo San Giacomo, che ne rilascerà ricevuta (in duplice copia), con oggetto la seguente dicitura "Osservazioni al Piano urbanistico attuativo adottato con D.G.C. n. 105 del 28 marzo 2024".

Sottoscritta digitalmente da
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE E ATTUATIVA
arch. Andrea Ceudech

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). Il presente provvedimento è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art. 22 del D. Lgs 82/2005.

COMUNE DI SARNO
Provincia di Salerno
AREA TECNICA - TUTELA DELL'AMBIENTE – GOVERNO DEL TERRITORIO
Piazza IV novembre – Sarno (SA)
pec: protocollo.generale@pec.comunesarno.it

Comune di Sarno (SA) CF 80020270650 DGC n. 35/2024 Adozione delle norme tecniche di attuazione dell'incentivazione urbanistica in applicazione della LR 13/2022.

Il DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA,
TUTELA DELL'AMBIENTE E GOVERNO DEL TERRITORIO
RENDE NOTO

che con Delibera n. 35 del 04/04/2024 la Giunta Comunale ha adottato le norme tecniche di attuazione dell'incentivazione urbanistica in applicazione delle "disposizioni in materia di semplificazione edilizia, di rigenerazione urbana e per la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente" di cui alla Legge Regionale 10 agosto 2022 n. 13.
Per trenta giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, le norme tecniche del P.U.C. in uno alla Delibera sono pubblicate sul sito web del Comune di Sarno all'indirizzo www.comunesarno.it e sul rispettivo albo pretorio e sono depositate presso l'Ufficio del Dirigente dell'Area Tecnica, sito in piazza IV Novembre, IV piano della Casa Comunale.
I documenti possono essere visionati, previo appuntamento al n. 0818007267, nei giorni martedì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00, e giovedì, dalle 16.30 alle 18.30.
Ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5/2011 e dell'art. 24 co.12 della L.R. 16/2004, a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso ed entro i successivi trenta giorni, gli interessati possono formulare osservazioni inviandole al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo.generale@pec.comunesarno.it.
Sarno (SA), il 09/04/2024

Firmato digitalmente dal **Dirigente dell'Area Tecnica,**
Tutela dell'Ambiente e Governo del Territorio
Ing. Francesco Santorelli

Francesco Santorelli
10.04.2024 07:13:01
GMT+01:00

COMUNE DI FORIO CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI 5° SETTORE

OGGETTO: Comune di Forio C.F.: 83000990636 - **AVVISO n. 13874 del 08.04.2024 -** Art. 18 del Regolamento di esecuzione Codice di Navigazione.
CDM N. 135/08 ed ss.mm.ii. rinnovata con atto Rep. N. 02/DP del 02.10.2023 e istanza variazione Mod. D3 - Porto Forio.

Che a seguito degli iter procedurali, ai sensi dell'art. 36 del Cod. Nav., è stato rilasciato il rinnovo della C.D.M. n. 135/08 ed ss.mm.ii. con atto Rep. N. 02/DP del 02.10.2023, con validità ed efficacia dal 01.01.2024 fino al 31.12.2029. Con istanza (Mod. D3) ID: 230481, prot. n. 13862 del 08.04.2024 il Sindaco PT, ha richiesto la: "Variazione della suddetta C.D.M. in favore del Comune di Forio". Pertanto, si comunica ai terzi che: i soggetti portatori di interessi giuridicamente riconosciuti, ove lo ritengono opportuno, possono avanzare osservazioni, entro gg. 20 dalla data di pubblicazione del presente avviso, indirizzandole a: Comune di Forio, 5° Settore – Via G. Genovino n.8 - 80075 Forio, ove è anche possibile visionare gli atti.

Il responsabile del 5° settore arch. Giampiero Lamonica

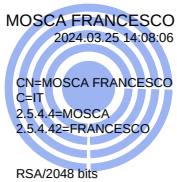
COMUNE DI LETTERE (NA) – C.F. C.F**. 82009070630**
-Avviso di approvazione e pubblicazione del PROCEDURA DI GARA MEDIANTE ASTA PUBBLICA PERL'ALIENAZIONE DI IMMOBILI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI LETTERE PER L'ANNUALITÀ 2024

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
RENDE NOTO

in esecuzione della Determina dirigenziale n. 47 del 28/02/2024, con la quale si approvava l' AVVISO PUBBLICO DI VENDITA ALL'ASTA DI BENI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE e i suoi allegati per l'attuazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'esercizio 2024-2026, approvato con Delibera di Giunta comunale n. 150/2023 è stata indetta
PROCEDURA DI GARA MEDIANTE ASTA PUBBLICA PER L'ALIENAZIONE DI IMMOBILI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI LETTERE PER L'ANNUALITÀ 2024

Copia cartacea dell'avviso e relativa documentazione, è depositata, in libera visione, presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Lettere, sito al Corso Vittorio Emanuele III n° 58, e consultabile, da chiunque, sul sito web istituzionale all'indirizzo www.comune.lettere.na.it
Di detta procedura è data notizia sul BURC e sul sito Web del Comune di Lettere.

Il Responsabile del settore tecnico
Ing. Francesco Mosca



Oggetto: Comune di Napoli - C.F. 80014890638. **Avviso di conclusione con esito favorevole della conferenza di servizi preliminare relativa alla "realizzazione di un impianto sportivo comprensivo di spazi commerciali con conseguente riqualificazione di un'area sita nel quartiere di Soccavo in via Adriano - viale Traiano a Napoli" ai sensi di quanto previsto dall'art. 4, del D.Lgs n. 38 del 28 febbraio 2021.**

Area Patrimonio - Servizio Tecnico Edilizia Sportiva - Comune di Napoli. Per ogni effetto di legge si rende noto che con verbale conclusivo della conferenza preliminare del 08/01/2024, approvato con determinazione dirigenziale n. 6 del 12 marzo 2024, il RUP ha dato atto della conclusione positiva della conferenza di servizi preliminare svolta ex art.14 comma 3 della L. 241/1990 e ss.mm. e ii. in forma semplificata ed in modalità asincrona ex art. 4-ter, L. 241/1990, avuta luogo per il procedimento relativo alla proposta di *realizzazione di un impianto sportivo comprensivo di spazi commerciali con conseguente riqualificazione di un'area sita nel quartiere di Soccavo in via Adriano - viale Traiano a Napoli*, dal costituendo raggruppamento temporaneo d'imprese tra la società ME.RI S.r.l., EURO RISPARMIO S.R.L., e "Napoli in forma" ASD, ai sensi di quanto previsto dall'art. 4, del D.Lgs n. 38 del 28 febbraio 2021.
La documentazione in oggetto è consultabile sul sito istituzionale del Comune di Napoli al seguente *link: https://www.comune.napoli.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/51277*

Napoli 4 aprile 2024

Sottoscritta digitalmente
Il Dirigente
Ing. Maurizio ATTANASIO

Prot. n. 5368

Comune di Positano
Provincia di Salerno
Via G. Marconi n. 111
Cod. Fisc. 80025630650

Bollo da € 16,00
assolto su originale

AVVISO DI PUBBLICAZIONE DEL 09.04.2024
da affiggersi all'Albo Comunale, all'Albo dell'Ufficio Locale Marittimo e sul BURC

Oggetto: ISTANZA PER IL RILASCIO DELLA NUOVA CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA AI SENSI DELL'ART. 36 DEL COD. NAV. FINALIZZATA ALL'INSTALLAZIONE DI N. 49 ORMEGGI ALLA RUOTA DA COLLOCARSI NEGLI SPECCHI ACQUEI ALL'ESTERNO DEGLI ISOLOTTI LI GALLI.

Il Sottoscritto Responsabile dell'Ufficio demanio del Comune di Positano :

VISTA: l'istanza prot. n. 4537 del 20.03.2024, con cui è stato chiesto il rilascio di nuova concessione demaniale marittima ai sensi dell'art. 36 del cod. nav. finalizzata all'installazione di n. 49 ormeggi alla ruota da collocarsi negli specchi acquei all'esterno degli isolotti Li Galli;
VISTO il regolamento - piano di utilizzazione degli specchi acquei, approvato con delibera di Consiglio comunale n. 24 del 04.08.2008 e le linee guida ad esso allegate;
VISTA la deliberazione del consiglio comunale n. 13 del 21.04.2011;
VISTA : la vigente normativa in materia di demanio marittimo,

RENDE NOTO

Che l'ente Area Marina Protetta Punta Campanella, con istanza assunta al prot. n. 4537del 20.03.2024, ha formalizzato la richiesta di rilascio di nuova concessione demaniale marittima ai sensi dell'art. 36 del cod. nav. finalizzata all'installazione di n. 49 ormeggi alla ruota da collocarsi negli specchi acquei all'esterno degli isolotti Li Galli.

In applicazione del disposto dell'art.18 del Regolamento al Codice della Navigazione e successive modificazioni, nonché ai sensi dell'art. 10 della legge 241\90 invita tutti coloro che ritenessero di avervi interesse a presentare per iscritto al Comune di Positano entro 20 giorni dalla data di affissione all'albo e sul BURC quelle osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso alle pratiche inerenti alla richiesta di concessione .

Si informa inoltre che la relativa documentazione è consultabile, da parte di chi abbia un interesse qualificato dall'ordinamento, presso l'Ufficio demanio del Comune di Positano nei seguenti giorni:

- lunedì e giovedì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 e dalle ore 16,00 alle ore 18,00;
- martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

Positano, 09.04.2024

Il Responsabile dell'area
delle Attività Produttive e Sociali
dott. Vincenzo Buonocore

AIRCAMPANIA
Azienda Regionale Trasporti

AIR CAMPANIA SPA - P.I. 02977850649
Avviso pubblico di reclutamento del personale
Protocollo AIRCA-0012564-2024 del 20/03/2024

Avviso Pubblico di Reclutamento del Personale in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art 19 comma 2 Dlgs 175/2016 e del Regolamento delle Assunzioni della Società AIR CAMPANIA SPA

E' indetta una procedura di selezione e reclutamento degli effettivi fabbisogni professionali di dotazione organica, in virtù degli affidamenti, ad Air Campania Spa, dei servizi minimi di Trasporto Pubblico Locale della Regione Campania.

Il testo integrale dell'Avviso è consultabile sul sito di AIR CAMPANIA SPA al seguente indirizzo: https://aircampania.it/ nella sezione "Società trasparente/Selezione del Personale/Reclutamento del Personale/Avvisi di selezione".

Firmato digitalmente da: Anthony Ac
2024.03.20 15:59:52
Anthony Acconcia

AIRCAMPANIA
Azienda Regionale Trasporti

AIR CAMPANIA SPA - P.I. 02977850649
Avviso pubblico di reclutamento del personale
Protocollo AIRCA-0012565-2024 del 20/03/2024

Avviso Pubblico di Reclutamento del Personale in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art 19 comma 2 Dlgs 175/2016 e del Regolamento delle Assunzioni della Società AIR CAMPANIA SPA

E' indetta una procedura di selezione e reclutamento, nel rispetto degli obblighi in materia di assunzioni riservate alle "categorie protette" di cui all'Art. 1 della Legge 12 marzo 1999 n.68.

Il testo integrale dell'Avviso è consultabile sul sito di AIR CAMPANIA SPA al seguente indirizzo: https://aircampania.it/ nella sezione "Società trasparente/Selezione del Personale/Reclutamento del Personale/Avvisi di selezione".

Firmato digitalmente da: Anthony Ac
2024.03.20 15:59:02
Anthony Acconcia

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA "SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA" – SALERNO – C.F. 95044230654

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n.277 del 29/03/2024, esecutiva ai sensi di legge ed in conformità alla vigente normativa concorsuale dell' area Sanità e alle disposizioni regionali è indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

N. 1 posto di DIRIGENTE MEDICO
Disciplina: Neurochirurgia
(Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche)
Ruolo: SANITARIO
Profilo Professionale: MEDICI

Con la riserva di utilizzare la graduatoria che scaturirà dalla presente procedura per la copertura di posti della stessa disciplina o equipollente, vacanti in Azienda ed oggetto dei futuri Piani triennali del fabbisogno di personale.

Il regime giuridico ed il trattamento economico sono stabiliti dal vigente C.C.N.L. dell'area Sanità. Le attribuzioni del profilo professionale sono quelle previste dall'art.15 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, come modificato e integrato dal D.Lgs. 19 giugno 1999, n. 229 e successive modificazioni.
L'ammissione al Concorso pubblico e le modalità dell'espletamento dello stesso sono quelle stabilite da: D.P.R. 487/94; L.241/90; L.127/97; D.P.R. 445/00; D.P.R. n. 483/97 e s.m.i.; D.Lgs. 165/01; D.Lgs. 82/05; D.P.C.M. 6 maggio 2009.
Ai suddetti posti è attribuito il trattamento economico previsto per la corrispondente qualifica dai vigenti accordi nazionali per il personale delle AA.SS.LL. e delle Aziende Ospedaliere.
Il presente bando è stato emanato nell'osservanza della legge 10 aprile 1991, n. 125 e dell'art. 57 del D.Lgs. 165/01 sulle pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

1. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al Concorso coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

1) cittadinanza italiana oppure cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 Dlgs 165/2001) purché in possesso di un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
2) incondizionata idoneità fisica all'impiego. Il relativo accertamento - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - sarà effettuato, a cura di questa Azienda Ospedaliero-Universitaria, ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (art.42 D.L. n.69/2013 convertito con Legge n.98/2013).È dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche amministrazioni e il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761;
3) idoneità alla mansione oggetto della presente selezione, il relativo accertamento sarà effettuato a cura di questa Azienda Ospedaliero-Universitaria, prima dell'immissione in servizio;

2. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) laurea in medicina e chirurgia;
2) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso.
   Ai sensi dell'art. 1 comma 547, come modificato da ultimo dal D.L. 51 del 10/05/2023 convertito con modificazioni dalla Legge n. 87 del 03/07/2023, e comma 548 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 e s.m.i. a partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica i medici regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure

fonte: http://burc.regione.campania.it

concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata.
Ai sensi del comma 2 dell'art. 56 del D.P.R. n. 483/97 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo al 1/2/1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.S.L. e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza.
Ai sensi dell'art. 15, comma 7, del D.Lgs. 502/92, così come modificato dall'art. 8 del D.Lgs. 254/00, la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine.
Le discipline equipollenti sono quelle previste dal D.M. 30/1/1998; le discipline affini sono quelle di cui al D.M. 31/1/1998;

3) iscrizione all'Albo professionale dell'Ordine dei Medici - Chirurghi
È consentita la partecipazione a coloro che risultino iscritti al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio. All'atto dell'assunzione del vincitore, l'iscrizione dovrà essere attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi, da cui risulti comunque una data di iscrizione non successiva alla scadenza del bando.

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

La partecipazione al presente concorso non è soggetta a limite d'età, ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge 127/97, salvo quelli previsti per il collocamento a riposo dei dipendenti.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Non possono, altresì, partecipare alla selezione coloro i quali:
- abbiano riportato condanne per reati previsti dalle leggi antimafia;
- abbiano riportato condanne per reati contro la Pubblica Amministrazione o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
- si trovino in una situazione di conflitto di interessi con l'Azienda;
- siano sottoposti a misure restrittive della libertà personale o di prevenzione.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.
Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

4) MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, collegandosi al sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it.**
L'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire **dal 1° (primo) giorno successivo dalla pubblicazione del bando, per estratto del presente bando, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica – 4^ serie "concorsi", e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del 30° (trentesimo) giorno di scadenza**. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda**. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate nei tempi e secondo le modalità previste dal bando.
I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

L' Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art.7 del D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i.

5) MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE

Nella domanda di partecipazione al presente concorso, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it**, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art.76 DPR n.445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art.75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:

1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
2) residenza;
3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare sempre a mezzo PEC ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;
4) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
5) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;
6) il possesso dei requisiti di ammissione;
7) i servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.
9) di non aver avuto condanne penali per reati contro la p.a. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
10) i titoli che danno diritto alla riserva del posto o che danno luogo a precedenza o preferenza a parità di punteggio;
11) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;
12) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva;
13) il proprio impegno, a pena di esclusione, qualora risultasse vincitore del concorso in questione, a non chiedere trasferimento presso altra Azienda, per un periodo di due anni a decorrere dalla data effettiva immissione in servizio presso questa A.O.U.;
14) di accettare tutte le condizioni previste dal presente bando.

La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 10,00 (DIECI/00)**alla A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona - Salerno – **IBAN: IT 36 M 01030 15200 000063667994.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "COGNOME NOME spese concorso 1 posto di dir. medico disciplina **Neurochirurgia**". La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

6) PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari).
La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.

FASE 1 : REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it;
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile**).
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE 2 : ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona** "***Iscriviti***" **corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Si accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove si deve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";

  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli.Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di documenti e titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "**aggiungi allegato**".

  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

  a. documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti di cui al punto 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

  I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

  a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
  b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
  c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
  d. le Pubblicazioni effettuate nel numero **massimo di 5 (cinque)**.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".

A seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione.

Solo al termine di questa procedura il candidato deve **obbligatoriamente** procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**". La domanda da inviare deve essere **completa di tutte le sue pagine e non solo l'ultima e priva della scritta FAC SIMILE.**

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

NOTA BENE: Dopo l'invio on-line della domanda **per una eventuale integrazione o modifica** occorre necessariamente annullare la domanda, (questo **non** comporta la perdita di tutto ciò che è stato caricato). Dopo aver apportato le dovute modifiche o integrazioni occorre inviare nuovamente la domanda seguendo modalità sopra descritte.
In tal modo si otterrà una **nuova ricevuta di avvenuta compilazione**, in quanto l**'annullamento della domanda** comporta **esclusivamente** la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTENZIONE: **Qualsiasi correzione e/o integrazione apposta manualmente sulla domanda stampata, firmata ed inviata non verrà presa in considerazione dall'Amministrazione, così come non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).**

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

FASE 3 : ASSISTENZA ON LINE
Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.
Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web.

7) AMMISSIONE ESCLUSIONE CANDIDATI

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul **sito internet Aziendale – Portale Amministrazione Trasparente: https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it - sezione "Bandi di concorso", tale pubblicazione costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (art. 32 Legge 69/2009).**

In ragione del numero di domande pervenute, l'A.O.U. si riserva ogni facoltà di procedere ad una prova di preselezione, utilizzando procedure, anche informatizzate, che garantiscano obiettività e trasparenza.
Se si dovesse procedere ad una preselezione, la data, l'ora ed il luogo di convocazione dei candidati verrà pubblicato sul **sito internet Aziendale – Portale Amministrazione Trasparente: https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it - sezione "Bandi di concorso"**, **tale pubblicazione costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (art. 32 Legge 69/2009).**

Costituiscono motivi di esclusione:
- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
- il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione.

8) COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione sarà costituita come stabilito dagli articoli 5, 6 e 25 del D.P.R. n. 483/1997, nel rispetto dell'art. 35 del D.Lgs. 165/01.
Il sorteggio del componente ex art.25, comma 1, lettera B) del D.P.R. n. 483/1997, avverrà il primo lunedì successivo alla data di scadenza del bando (ovvero in caso di impedimento si passerà al

fonte: http://burc.regione.campania.it

lunedì successivo e così via) e si terrà presso l'Ufficio Concorsi - U.O.C. Gestione Risorse Umane, sito c/o il P.O. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno.
Ai Componenti della Commissione Esaminatrice, se spettante, verrà attribuito il compenso nella misura prevista dal Regolamento Aziendale approvato con deliberazione n.82/07.
Ai sensi dell'art.57 del D.Lgs. 165 almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso, salva motivata impossibilità, è riservato alle donne.
Ai sensi dell'art.27 D.P.R. 483/97 la commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a. 20 punti per i titoli;
b. 80 punti per le prove d'esame.
   I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
   - 30 punti per la prova scritta;
   - 30 punti per la prova pratica;
   - 20 punti per la prova orale.

9) PROVE D'ESAME (art.26 D.P.R. 483/97)

1. Le prove d'esame sono le seguenti:

a) **prova scritta:** relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
b) **prova pratica:** su tecniche e manualità peculiari della disciplina a concorso; la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
c) **prova orale:** sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

10) VALUTAZIONE TITOLI (art.27 D.P.R. 483/97)

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

A. titoli di carriera: punti 10;
B. titoli accademici e di studio: punti 3;
C. pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
D. esperienze formative e professionali punti 4:

Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
   I. servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
   II. servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
   III. servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
   IV. servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
   V. servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno;
b) per i periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 20, comma 2, DPR 27/03/2001 n. 220 è necessario che gli interessati specifichino, oltre all'esatto periodo di servizio prestato anche se il servizio stesso sia stato svolto o meno con mansioni riconducibili a profilo a concorso. La medesima disposizione vale anche in caso di servizio civile;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) Per i periodi di servizio prestato all'estero, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 22, comma 1, DPR 27/03/2001 n. 220, è necessario che gli interessati specifichino l'indicazione della data di inizio e dell'eventuale cessazione, eventuali interruzioni del rapporto di impiego e la qualifica rivestita. Il predetto servizio deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, il necessario riconoscimento, ai fini della valutazione, rilasciato dalle competenti autorità ai sensi della normativa vigente.

Titoli accademici e di studio:

1) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
2) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
3) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
4) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
5) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
6) non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione;
7) la specializzazione conseguita ai sensi del Decreto Legislativo 257/1991 e/o 368/1999, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.

Pubblicazioni e titoli scientifici:

Qualora il candidato sia autore di pubblicazioni, ai fini della valutazione delle stesse, dovrà anche allegarle, **nel numero massimo di 5 (cinque)**, riprodotte per extenso, (comprendenti: lavori editi a stampa, articoli, abstract e poster)

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'articolo 11 del D.P.R. 483/97ossia l'attinenza al profilo professionale messo a bando.

In riferimento ai **corsi/tirocini/stage** è obbligatorio inserire il numero di ore di ogni evento dichiarato, compreso le **docenze** effettuate. Qualora non siano indicate le ore è necessario convertire il numero di giorni in ore considerando che ogni giorno equivale ad 8 ore. Per cui se un corso è durato 5 giorni occorre moltiplicare 5(giorni)x8(ore)=40 (ore) quindi si deve inserire come numero di ore 40.

11) SVOLGIMENTO DELLE PROVE (art.7 D.P.R. 483/97 - D.P.C.M. 6 maggio 2009)

La convocazione per le prove d'esame avverrà esclusivamente tramite pubblicazione sul **sito internet Aziendale – Portale Amministrazione Trasparente: https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it - sezione "Bandi di concorso"**, **tale pubblicazione costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (art. 32 Legge 69/2009).**

Il diario delle varie prove verrà pubblicato non meno di venti giorni prima della convocazione.

In ragione del numero dei candidati, la Commissione potrà decidere di far svolgere tutte le prove, o parte di esse, nello stesso giorno. Anche in tal caso il termine di preavviso, per le prove che si dovessero svolgere nello stesso giorno, sarà di venti giorni.

Il superamento di ciascuna delle previste prove d'esame è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, corrispondente a 21/30 per la prova scritta e per la prova pratica e 14/20 per la prova orale.

La valutazione di merito delle prove giudicate sufficienti è espressa da un punteggio compreso tra quello minimo per ottenere la sufficienza e quello massimo attribuibile per ciascuna prova.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta.
L'ammissione alla prova orale è subordinata al conseguimento di una valutazione di sufficienza nella prova pratica.
I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

12) GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula sia la graduatoria di merito dei candidati già in possesso della specializzazione sia una seconda graduatoria dei candidati iscritti a partire dal secondo anno del relativo corso di formazione specialistica, redatta ai sensi del comma 547, art. 1 della Legge n. 145 del 30 dicembre 2018, e s.m.i.. È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame. Le graduatorie di merito sono formate secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni. Qualora, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli preferenziali, due o più candidati conseguano pari punteggio, la preferenza è determinata dall'età nel modo stabilito dalle vigenti disposizioni di legge.
Per quanto riguarda la riserva dei posti e le precedenze nella assunzione, sono fatte salve le vigenti disposizioni di legge in materia.
L'Azienda si riserva di procedere all'utilizzo delle predette graduatorie per ulteriori posti che si rendessero disponibili o vacanti.
Trascorsi 10 anni dalla data di approvazione delle graduatorie degli idonei, verranno attivate le procedure di scarto della documentazione relativa alla presente selezione ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso e degli atti prodotti dalla Commissione Esaminatrice. Prima della scadenza del termine di cui sopra, i candidati possono chiedere, con apposita domanda, la restituzione della documentazione prodotta. Nel caso la restituzione venga effettuata a mezzo del servizio postale, le spese relative sono a carico degli interessati.

13) NOMINA E ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

L'Azienda procederà alla nomina in servizio utilizzando dapprima la graduatoria dei candidati già in possesso della specializzazione.
Il vincitore del Concorso o coloro che, comunque, a seguito di utilizzo della relativa graduatoria, verranno assunti in servizio, stipuleranno con l'Amministrazione un contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, secondo quanto previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale dell' area Sanità.
Una volta esaurita detta graduatoria si procederà all'utilizzo della graduatoria degli iscritti a partire dal secondo anno di specializzazione. Per detti medici specializzandi l'assunzione avrà luogo ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 548-bis della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato da ultimo dal D.L. 24 del 24/03/2022, convertito con modificazioni dall'art. 12, comma 3-quater della Legge 52 del 19/05/2022, secondo cui le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, nei limiti delle proprie disponibilità di bilancio e nei limiti di spesa per il personale previsti dalla disciplina vigente, possono procedere fino al 31 dicembre 2023 all'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale in ragione delle esigenze formative, disciplinato dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, di coloro che sono utilmente collocati nella graduatoria di cui all' art. 1 comma 547della Legge 30 dicembre 2018.
Per poter essere immesso in servizio il vincitore dovrà presentare, ovvero autocertificare ai sensi di legge, nei termini assegnati, all'U.O.C. Gestione Risorse Umane, a pena di decadenza dai diritti conseguenti, tutta la documentazione corrispondente alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso.
Scaduto il termine assegnato per l'assunzione in servizio, come indicato nella relativa lettera di nomina, senza giustificato motivo riconosciuto dall'Amministrazione, l'Azienda non provvederà alla stipula del contratto, con conseguente **decadenza** dalla graduatoria stessa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Agli assunti è attribuito il trattamento economico previsto, per il corrispondente profilo professionale, dal contratto collettivo di lavoro del Personale dell' area Sanità nel tempo vigente, nonché da norme specifiche di legge.
Con l'assunzione in servizio è implicita l'accettazione senza riserve di tutte le disposizioni che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti di questa Azienda, nonché l'impegno a non chiedere trasferimento presso altra Azienda, per un periodo di due anni a decorrere dalla data effettiva immissione in servizio presso questa A.O.U., così come dichiarato nella domanda di partecipazione alla procedura concorsuale in oggetto.

14) INFORMATIVA EX ART. 13 D.LGS. 196/2003 (CODICE PRIVACY)

L'Azienda, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, nella persona del Direttore Generale, informa che i dati personali ed eventualmente sensibili, raccolti con la domanda di partecipazione al concorso pubblico saranno trattati esclusivamente per lo svolgimento delle procedure descritte nel bando, finalizzate alla predisposizione della relativa graduatoria, nonché per i controlli, previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà. I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal codice privacy. Nell'evidenziare che il conferimento all'Azienda dei dati personali ed eventualmente sensibili richiesti, ha natura obbligatoria, si precisa che il mancato conferimento degli stessi comporterà l'esclusione dal concorso pubblico. Completata la procedura concorsuale, la documentazione presentata dai candidati potrà essere ritirata, previa richiesta da presentare all'ufficio responsabile della procedura concorsuale, a partire dal centoventunesimo giorno successivo alla pubblicazione della graduatoria all'albo dell'Azienda, salva l'ipotesi in cui siano stati presentati ricorsi per l'annullamento della procedura stessa. L'eventuale trattamento di dati idonei a rivelare lo stato di salute potrà avvenire nei casi specifici in cui il candidato presenti una causa di preferenza ovvero appartenga a categorie protette o chieda il rispetto delle condizioni sulla parità di accesso ai concorsi pubblici. L'Azienda informa, infine, che il candidato, nella qualità di interessato al trattamento, potrà esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, tra i quali: accedere ai propri dati, richiederne la modifica o la cancellazione oppure opporsi in tutto o in parte al loro utilizzo per motivi legittimi – presentando apposita istanza al responsabile del trattamento dei dati, nella persona del Responsabile UOC Gestione Risorse Umane.

15) DISPOSIZIONI DI SALVAGUARDIA

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si intendono richiamate le disposizioni legislative vigenti. L'Amministrazione si riserva la facoltà, per comprovati motivi, di protrarre, rinviare, sospendere, modificare, prorogare, annullare o revocare il presente bando. L'Amministrazione si riserva, altresì, ogni determinazione in merito all'immissione in servizio a tempo indeterminato del vincitore a fronte dei vincoli legislativi e regionali in materia di assunzioni. I candidati non potranno vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo all'assunzione a tempo indeterminato.
La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Vincenzo D'Amato

VINCENZO D'AMATO
Dott.
08.04.2024 13:28:35
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE BENEVENTO
Via Oderisio 1 - 82100 Benevento

Deliberazione N. 175 del 09/04/2024

PROPONENTE: U.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE

OGGETTO: Pubblicazione degli incarichi vacanti di Assistenza Penitenziaria della Azienda Sanitaria Locale Benevento alla data del 01 marzo 2024 ai sensi dell'ACN 28/04/2022.

In pubblicazione dal 09/04/2024 e per il periodo prescritto dalla vigente normativa in materia - art.8 D.Lgs 14/2013, n.33 e smi

Atto immediatamente esecutivo

Elenco firmatari

Daniela De Luca - UFFICIO DELIBERE

Raffaella Del Vecchio - U.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE

Marco De Fazio - DIREZIONE SANITARIA

Carlo Esposito - DIREZIONE AMMINISTRATIVA

Gennaro Volpe - DIREZIONE GENERALE

Il presente atto, in formato digitale e firmato elettronicamente, costituisce informazione primaria ed originale ai sensi dei combinati disposti degli artt. 23-ter, 24 e 40 del D.Lgs. n. 82/2005. Eventuale riproduzione analogica, costituisce valore di copia semplice a scopo illustrativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI BENEVENTO

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N._____ DEL _____

UOC PROPONENTE: GESTIONE RISORSE UMANE

OGGETTO: Pubblicazione degli incarichi vacanti di Assistenza Penitenziaria della Azienda Sanitaria Locale Benevento alla data del 01 marzo 2024 ai sensi dell'ACN 28/04/2022.

LA PRESENTE DELIBERAZIONE SI COMPONE DI n._____ PAGINE CON n._____ ALLEGATI CHE FORMANO PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DELLA STESSA

DICHIARAZIONE DEL RESPONSABILE

Si attesta la regolarità giuridico-amministrativa del presente atto e di adeguata istruttoria (artt. 4, 5 e 6 L. 241/90)
Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Raffaella Del Vecchio

Si attesta che il costo di €_____ imputato al conto n._____ (denominazione del conto) del Bilancio _____ ha capienza nel budget assegnato n. _____
Si attesta che il presente atto comporta costi per l'Azienda

Il Direttore Responsabile UOC GRU f.f.
Dott.ssa Raffaella Del Vecchio

ESECUTIVITA'	**RELATA DI NOTIFICA**
ORDINARIA □ IMMEDIATA □ Dal_____	Si ATTESTA che la presente delibera è stata affissa in modalità telematica all'Albo Pretorio informatico dell'Ente. Il Responsabile della Pubblicazione Il Funzionario Ufficio Delibere

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Direttore Responsabile dell'U.O.C. Gestione delle Risorse Umane alla stregua dell'istruttoria compiuta ai sensi degli art. 4, 5 e 6 della Legge 241/90, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità amministrativo– contabile resa a mezzo della sottoscrizione della presente;
Dichiarata altresì espressamente con la sottoscrizione, nella qualità di responsabile del trattamento anche nella fase di pubblicazione, la conformità del presente atto ai principi di cui al D. Lgs 30 giugno 2003, n.196, con consequenziale esclusiva assunzione di responsabilità;
Dichiarata, infine, la conformità del presente atto ai principi di cui alla Legge 6 novembre 2012, n.190;

Il Direttore Responsabile UOC Gestione delle Risorse Umane f.f.
Dott.ssa Raffaella Del Vecchio

Premesso

- che l'art.70 dell'ACN 28/04/2022, richiama il D.Lgs 22 giugno 1999 n. 230 come modificato ed integrato dal D.Lgs del 22 dicembre 2000 n. 433 che ha introdotto il riordino della medicina penitenziaria ed assegnato al Servizio Sanitario Nazionale il compito di assicurare alle persone detenute o internate livelli di prestazione di prevenzione, di diagnosi, di cura e riabilitazione analoghi a quelli garantiti ai cittadini in stato di libertà, sulla base degli obiettivi generali, di salute e dei livelli essenziali di assistenza individuati nel piano sanitario nazionale e regionale;
- che il Capo IV dell'ACN vigente regolamenta l'attività svolta dai medici in rapporto di convenzionamento con il S.S.N. operante all'interno degli istituti penitenziari, al seguito del trasferimento delle funzioni sanitarie ai sensi dell'art. 2, comma 283, lettera a) della L. 24 dicembre 2007 n. 244 e dal D.P.C.M. 1 aprile 2008;
-che l'art 71 dell'ACN vigente prevede che l'attività assistenziale presso gli istituti penitenziari è assicurata dal servizio medico di base secondo il modello organizzativo definito dalla Regione con riferimento all'Accordo 22 gennaio 2015 della Conferenza Unificata, sul documento "Linee guida in materia di modalità di erogazione dell'assistenza sanitaria negli istituti penitenziari per adulti; implementazione delle reti sanitarie nazionali e regionali." I suddetti modelli organizzativi tengono conto anche dei rapporti di lavoro trasferiti al Servizio Sanitario Nazionale ai sensi dell'art 2, comma 283, lettera b) della L. 24 dicembre 2007 n. 244 e dal D.P.C.M. 1 aprile 2008;
- che l'art 72 dell'ACN vigente prevede che le aziende valutano il fabbisogno di medici e individuano gli incarichi vacanti da pubblicare ai fini della successiva copertura;
-che l'art 72 comma 3 dell'ACN vigente prevede che possono concorrere al conferimento degli incarichi vacanti:
-i medici titolari di incarichi a tempo indeterminato di assistenza penitenziaria da almeno un anno;
-i medici inclusi nella graduatoria regionale valida per l'anno in corso;
-i medici che abbiano acquisito il titolo di formazione in medicina generale;
-i medici di cui all'art. 9, comma 1, del D.L 14 dicembre 2018 n. 135, convertito con modificazioni, dalla L. 11 febbraio 2019, n. 12, frequentanti il corso di formazione in medicina generale in Regione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

-
-i medici di cui all'art 12, comma 3, del D.L. 30 aprile 2019, n 35, convertito con modificazioni, dalla L. 25 giugno 2019 n. 60, frequentanti il corso di formazione in medicina generale in Regione;

Vista
- la nota del 27 marzo 2024 con cui il Responsabile della Sanità Penitenziaria conferma le carenze relative all'anno 2023 e precisamente di numero tre unità di personale a 38 ore per l'Istituto Penitenziario Minorile di Airola e sette unità di personale a 38 ore presso la Casa Circondariale di Benevento;

Atteso che a seguito della verifica di cui all'art.72 dell'ACN del 28/04/2022, risultano vacanti nell'organico della ASL Benevento per gli istituti Penitenziari n.10 incarichi, come confermato dal Dirigente Responsabile della Sanità penitenziaria;

Ritenuto
-di dover pubblicare i suddetti incarichi vacanti presso gli Istituti Penitenziari individuati come da nota del Dirigente Responsabile della Sanità Penitenziaria;

Dato atto, altresì, che i medici aspiranti al conferimento degli incarichi dovranno presentare, ai sensi dell'art.72, comma 2, ACN più volte citato, **entro venti giorni** dalla pubblicazione sul BURC, domanda di assegnazione con apposizione del bollo secondo la normativa vigente, per uno o più incarichi vacanti pubblicati;

PROPONE

per i motivi di cui in narrativa, e che qui si intendono integralmente riportati

1. **Di prendere atto** che risultano vacanti nell'organico della ASL Benevento presso gli Istituti Penitenziari n.10 incarichi;
2. **Di pubblicare** sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania come previsto dall'art.72 del vigente ACN per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale 28/04/2022 gli incarichi vacanti presso gli Istituti Penitenziari: Istituto Penitenziario Minorile di Airola n. 3 unità e Casa Circondariale di Benevento n. 7 unità per un totale di n.10 carenze di medici;
3. **Di dare atto** che, ai sensi dell'art.72, comma 2, del citato ACN, i medici aspiranti al conferimento degli incarichi dovranno presentare alla Azienda Sanitaria Locale di
Benevento **entro venti giorni** dalla pubblicazione sul BURC, domanda di assegnazione con apposizione del bollo secondo la normativa vigente, per uno o più incarichi vacanti pubblicati;;
4. **Di trasmettere** il presente provvedimento a cura dell'Ufficio Delibere:

Al Collegio Sindacale ai sensi di legge, per quanto di competenza
Alla Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del S.S.R.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla Redazione Bollettino Ufficiale della Regione Campania, Via S. Lucia 81 80132 Napoli (con allegate n.2 marche da bollo)
Alla Direzione Sanitaria aziendale
Alla UOC Controllo di Gestione

IL DIRETTORE U.O.C.
GESTIONE DELLE RISORSE UMANE f.f.
(Dott.ssa Raffaella Del Vecchio)

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Gennaro Volpe, in virtù dei poteri conferitigli con Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 325 del 21.06.2022 e D.P.G.R.C. n. 112 del 04.08.2022 e dell'atto Deliberativo n. 281/2022 col quale veniva immesso nelle funzioni con decorrenza 09.08.2022;
Visti i pareri del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario che con la sottoscrizione del presente provvedimento si intendono favorevoli:

Il Direttore Amministrativo
Dott. Carlo Esposito

Il Direttore Sanitario
Dott. Marco De Fazio

DELIBERA

Per i motivi suesposti, qui riportati e confermati, di:

Di prendere atto che risultano vacanti nell'organico della ASL Benevento per il servizio di sanità penitenziaria n.10 incarichi;
Di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania come previsto dall'art.72 del vigente ACN per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale 28/04/2022 gli incarichi vacanti presso gli Istituti Penitenziari: Istituto Penitenziario Minorile di Airola n. 3 unità e Casa Circondariale di Benevento n. 7 unità per un totale di n.10 carenze di medici;
Di dare atto che, ai sensi dell'art.72, comma 2, del citato ACN, i medici aspiranti al conferimento degli incarichi dovranno presentare alla Azienda Sanitaria Locale di Benevento **entro venti giorni** dalla pubblicazione sul BURC, domanda di assegnazione con apposizione del bollo secondo la normativa vigente, per uno o più incarichi vacanti pubblicati;;
Di trasmettere il presente provvedimento a cura dell'Ufficio Delibere:

Al Collegio Sindacale ai sensi di legge, per quanto competenza
Alla Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordianmento del S.S.R.
Alla Redazione Bollettino Ufficiale della Regione Campania, Via S. Lucia 81 80132 Napoli (con allegate n.2 marche da bollo)
Alla Direzione Sanitaria aziendale
Alla UOC Controllo di Gestione

Il Segretario Verbalizzante avrà l'obbligo di curare la trasmissione in prima persona del presente provvedimento nonché verificare l'assolvimento in materia di pubblicità e di trasparenza previsti dagli artt.26 e 27 del D.Lvo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.. assumendo, nel contempo, la responsabilità di verificare l'effettiva ricezione della presente da parte degli Uffici succitati.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Gennaro Volpe

Il Segretario
Dott.ssa Daniela De Luca

fonte: http://burc.regione.campania.it

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI ASSISTENZA PENITENZIARIA

(per trasferimento)

(ALLEGATO A)

Marca da Bollo € 16,00

Al DIRETTORE GENERALE

ASL BENEVENTO

Il sottoscritto Dott. _____ nato a

Prov._____il _____codice fiscale _____

residente a _____prov.. _____ via _____n._____CAP_____

a far data dal _____Azienda di residenza Regione _____

dal _____CELL._____PEC_____

TITOLARE DI INCARICO A TEMPO INDETERMINATO per

L'assistenza penitenziaria presso _____

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

72, comma 3, lettera a), del vigente Accordo Collettivo Nazionale per la medicina generale di assegnazione degli incarichi vacanti di Assistenza Penitenziaria pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. _____del_____e segnatamente per i seguenti incarichi:

N. POSTI	DISTRETTO SANITARIO DI BASE N._____

A tal fine, consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, così come previsto dall'art. 76, DPR 445/2000, ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000

DICHIARA

1. di essere in possesso del Diploma di Laurea conseguito presso l'Università degli Studi di _____ in data _____con voto _____;
2. di essere iscritto all'Ordine dei medici della Provincia di _____.
3. di essere titolare di incarico a tempo indeterminato di Assistenza Penitenziaria presso l'Azienda di _____della Regione_____ dal _____:
4. 4. di essere stato precedentemente titolare di incarico a tempo indeterminato di Assistenza Penitenziaria:

fonte: http://burc.regione.campania.it

dal_____	al_____	ASL_____	Regione_____
dal_____	al_____	ASL_____	Regione_____
dal_____	al_____	ASL_____	Regione_____
dal_____	al_____	ASL_____	Regione_____

5. di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e s.m i. e del Regolamento 1.1E n. 2016/679.

Allega:

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio (allegato F).
- dichiarazione attestazione di pagamento di imposta di bollo per la presentazione di istanze alle Pubbliche Amministrazioni (allegato G);
- copia fotostatica di un documento d'identità (art. 38 del DPR 445/00).

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata al seguente indirizzo:

pec: _____

Data _____firma per esteso_____

La sottoscrizione di tale dichiarazione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del funzionario competente a ricevere la documentazione ovvero sia presentata unitamente a copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore (art.38 del DPR 445/00).

fonte: http://burc.regione.campania.it

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI ASSISTENZA PENITENZIARIA

(per graduatoria)

(ALLEGATO B)

Marca da Bollo € 16,00

Al DIRETTORE GENERALE
ASL BENEVENTO

Il sottoscritto Dott,_____
nato a
_____Prov.
_____

Il_____codice fiscale_____residente a _____
_____prov._____Via _____
_____n._____

CAP_____Cell. _____
PEC_____

INSERITO NELLA GRADUATORIA REGIONALE VALIDA PER L'ANNO 2023

FA DOMANDA

secondo quanto previsto dall'art. 72, comma 3, lettera b) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la medicina generale vigente, di assegnazione degli incarichi vacanti di Assistenza Penitenziaria pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. del ,e segnatamente per i seguenti incarichi

N. POSTI	ISTITUTO PENITENZIARIO

A tal fine, consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, così come previsto dall'art. 76, DPR 445/2000, ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000

DICHIARA

1. di essere in possesso del Diploma di Laurea conseguito presso l'Università degli Studi di
_____in data_____con voto _____;
2. di essere iscritto all'Ordine dei medici della Provincia di _____;
3. di essere iscritto nella graduatoria regionale - valevole per l'anno 2023 con punti_____e che alla data di scadenza della presentazione della domanda di inserimento/integrazione titoli nella graduatoria non era titolare di incarico a tempo indeterminato di Assistenza Penitenziaria,
4. di non essere titolare di incarico a tempo indeterminato per l'Assistenza Penitenziaria;
5. di essere residente nel comune di_____dal_____:
6. di essere/non essere titolare di incarico a tempo indeterminato presso la stessa Asl nel servizio di continuità assistenziale dal _____;
7. di essere/non essere titolare di incarico a tempo indeterminato nell'ambito della Regione Campania nel servizio di continuità assistenziale ASL dal_____al_____n

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e s.mi. e del Regolamento 1.1 E n. 2016/679.

Allega:

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio (allegato F).
- dichiarazione attestazione di pagamento di imposta di bollo per la presentazione di istanze alle Pubbliche Amministrazioni (allegato G);
- copia fotostatica di un documento d'identità (art. 38 del DPR 445/00).

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata al seguente indirizzo:

pec: _____

Data_____firma per esteso_____

La sottoscrizione di tale dichiarazione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del funzionario competente a ricevere la documentazione ovvero sia presentata unitamente a copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore (art.38 del DPR 445/00).

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI ASSISTENZA PENITENZIARIA

(medici che abbiano acquisito il titolo di formazione specifica in medicina generale)

(ALLEGATO C)

Al DIRETTORE GENERALE
ASL BENEVENTO

Marca da Bollo € 16,00

Il sottoscritto Dott, _____nato a _____Prov.

il _____codice fiscale _____residente a

_____prov..._____via _____n._____

CAP_____dal_____Cell. _____PEC_____

FA DOMANDA

secondo quanto previsto dall'art.72, comma 3, lettera c), dell'Accordo Collettivo Nazionale per la medicina generale vigente, di assegnazione degli incarichi vacanti di Assistenza Penitenziaria pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. del ,e segnatamente per i seguenti incarichi:

N. POSTI	ISTITUTI PENITENZIARI

fonte: http://burc.regione.campania.it

A tal fine, consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, così come previsto dall'art. 76, DPR 445/2000, ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000

DICHIARA

1. di essere in possesso del Diploma di Laurea conseguito presso l'Università degli Studi di

_____in data_____con voto _____:

2. di essere iscritto all'Ordine dei medici della Provincia di _____;

3. di aver acquisito il diploma di formazione specifica in medicina generale presso la

Regione_____in data _____;

4. di essere residente nel Comune di _____prov._____ dal_____;

5. di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e s.m i. e del Regolamento 1.1E n. 2016/679.

Allega

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio (allegato F);
- dichiarazione attestazione di pagamento di imposta di bollo per la presentazione di istanze alle Pubbliche Amministrazioni (allegato G);
- copia fotostatica di un documento d'identità (art. 38 del DPR 445/00).

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata al seguente indirizzo:

pec: _____

Data_____firma per esteso_____

La sottoscrizione di tale dichiarazione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del funzionario competente a ricevere la documentazione ovvero sia presentata unitamente a copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore (art.38 del DPR 445/00).

fonte: http://burc.regione.campania.it

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI ASSISTENZA PENITENZIARIA

(medici di cui all'art.9, comma 1, del D.L. 14 dicembre 2018, n.135 convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 febbraio 2019, n.12, frequentanti il corso di formazione specifica in medicina generale in Regione)

(ALLEGATO D)

Marca da Bollo € 16,00

Al DIRETTORE GENERALE
ASL BENEVENTO

Il sottoscritto Dott, _____nato a _____Prov.

il _____codice fiscale _____ residente

a _____prov.. _____via _____n. _____CAP_____dal

CELL. _____PEC_____

FA DOMANDA

secondo quanto previsto dall'art.72, comma 3, lettera d), dell'Accordo Collettivo Nazionale per la medicina generale vigente, di assegnazione degli incarichi vacanti di Assistenza Penitenziaria pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. del ,e segnatamente per i seguenti incarichi:

N. POSTI	ISTITUTO PENITENZIARIO

A tal fine, consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, così come previsto dall'art. 76, DPR 445/2000, ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000

DICHIARA

1. di essere in possesso del Diploma di Laurea conseguito presso l'Università degli Studi di _____in data _____con voto _____;;
2. di essere iscritto all'Ordine dei medici della Provincia di _____;
3. di frequentare il _____(indicare l'anno di corso) anno del Corso di formazione specifica in medicina generale relativo al corso triennale _____/_____ presso la Regione iniziato in data_____;
4. di essere residente nel Comune di dal_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____prov(_____)

5. di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e s.m i. e del Regolamento 1.1E n. 2016/679.

Allega:

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio (allegato F).
- dichiarazione attestazione di pagamento di imposta di bollo per la presentazione di istanze alle Pubbliche Amministrazioni (allegato G);
- copia fotostatica di un documento d'identità (art. 38 del DPR 445/00). Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata al seguente indirizzo:

pec:_____

Data_____

firma per esteso_____

La sottoscrizione di tale dichiarazione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del funzionario competente a ricevere la documentazione ovvero sia presentata unitamente a copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore (art.38 del DPR 445/00).

fonte: http://burc.regione.campania.it

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI ASSISTENZA PENITENZIARIA

(medici di cui all'art.12, comma 3 del D.L. 30 aprile 2019, n.35 convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 giugno 2019, n.60, frequentanti il corso di formazione specifica in medicina generale in Regione)

(ALLEGATO E)

Marca da Bollo € 16,00

Al DIRETTORE GENERALE
ASL BENEVENTO

Il sottoscritto Dott, _____nato a _____Prov.

il _____codice fiscale _____ residente

a _____prov.. _____via _____n. _____CAP_____dal

CELL. _____PEC_____

FA DOMANDA

secondo quanto previsto dall'art.72, comma 6, lettera e), dell'Accordo Collettivo Nazionale per la medicina generale vigente, di assegnazione degli incarichi vacanti di Assistenza Penitenziaria pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. del ,e segnatamente per i seguenti incarichi:

N. POSTI	ISTITUTO PENITENZIARIO DI

A tal fine, consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, così come previsto dall'art. 76, DPR 445/2000, ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000

DICHIARA

1. di essere in possesso del Diploma di Laurea conseguito presso l'Università degli Studi di _____in data _____con voto _____;;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. di essere iscritto all'Ordine dei medici della Provincia di _____;

3. di frequentare il _____(indicare l'anno di corso) anno del Corso di formazione specifica in medicina generale relativo al corso triennale _____/_____ presso la Regione iniziato in data_____;

4. di essere residente nel Comune di _____prov(_____) dal_____

5. di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e s.m i. e del Regolamento 1.1E n. 2016/679.

Allega:

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio (allegato F).
- dichiarazione attestazione di pagamento di imposta di bollo per la presentazione di istanze alle Pubbliche Amministrazioni (allegato G);
- copia fotostatica di un documento d'identità (art. 38 del DPR 445/00). Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata al seguente indirizzo:

pec:_____

Data_____

firma per esteso_____

La sottoscrizione di tale dichiarazione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del funzionario competente a ricevere la documentazione ovvero sia presentata unitamente a copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore (art.38 del DPR 445/00).

fonte: http://burc.regione.campania.it

(ALLEGATO F)

AUTOCERTIFICAZIONE INFORMATIVA

Il sottoscritto Dott, a_____

_____nato_____

Prov. _____il _____codice fiscale_____residente in

_____prov. _____via _____n.

CAP_____

dal _____iscritto all'ordine dei medici n. _____della provincia

di_____CELL.

_____PEC_____

consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, così come previsto dall'art. 76, DPR 445/2000, ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000

DICHIARA

1. fruire/non fruire (1) del trattamento per invalidità assoluta e permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al Decreto 15 ottobre 1976 del Ministro del lavoro e della previdenza sociale;
2. fruire / non fruire (1) di trattamento di quiescenza come previsto dalla normativa vigente;
3. fruire /non fruire (1) di trattamento di quiescenza per le sole prestazioni della quota "A" del fondo di previdenza generale dell'ENPAM;
4. essere / non essere (1) titolare di rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati (2) :

Soggetto_____ ore settimanali _____Via _____Comune di _Tipo di rapporto di lavoro _____Periodo

: dal_____

5. essere / non essere (1) titolare di incarico come medico di assistenza primaria ai sensi del

relativo Accordo Collettivo Nazionale con massimale di n. _____scelte e con n° scelte in

carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di _____Azienda_____

6. essere /non essere (1) titolare di incarico come medico pediatra di libera scelta ai sensi dell'Accordo Collettivo Nazionale con massimale di n. scelte periodo dal
7. essere / non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato come specialista ambulatoriale convenzionato interno (2) :

Azienda _____ branca_____ore settimanali_____

Azienda _____ branca _____ore settimanali_____

8. essere / non essere (1) iscritto negli elenchi dei medici specialisti convenzionati esterni (2):

provincia _____branca_____periodo: dal_____

9. avere / non avere (1) un apposito rapporto instaurato ai sensi dell'art. 8 quinquies, Decreto Legislativo n.

fonte: http://burc.regione.campania.it

502/1992 e successive modificazioni:

Azienda_____ Via

Tipo di attività _____

periodo: dal_____

10. essere / non essere (1) titolare di incarico di guardia medica, nella continuità assistenziale o nella emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato o a tempo determinato (1), nella Regione o in altra regione (2) :

Regione _____Azienda_____

ore sett. _____in forma attiva - in forma di disponibilità (1)

11 di essere / non essere iscritto (1) a corso di formazione in medicina generale di cui al Decreto Legislativo n. 256/91 o a corso di specializzazione di cui al Decreto Legislativo n. 257/91, e corrispondenti norme di cui al Decreto Legislativo n. 368/99 e successive modifiche ed integrazioni.

Denominazione del corso _____

Soggetto pubblico che lo svolge _____

Inizio: dal_____

12. operare /non operare (1) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8 — quinquies del decreto legislativo n 502/1992 e successive modificazioni (2):

Organismo _____ore settimanali_____

Via _____Comune di _____

Tipo di attività _____

Tipo di rapporto di lavoro _____

Periodo: dal _____

13. operare / non operare (1) a qualsiasi titolo in Presidi, stabilimenti, istituzioni private non convenzionate o non accreditate e soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 Legge n. 833/78: (2)

Organismo _____ore settimanali_____

Via _____Comune di

Tipo di attività _____

Tipo di rapporto di lavoro _____Periodo: dal_____

14. svolgere / non svolgere (1) funzioni di medico di fabbrica (2) o di medico competente ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81:

Azienda _____ore settimanali

Via _____Comune di _____Periodo:

dal_____

15 svolgere / non svolgere (1) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte : (2) Azienda Comune di _____ Periodo: dal

fonte: http://burc.regione.campania.it

16 avere /non avere (1) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche: (2)

Periodo: dal _____

17 essere /non essere (1) titolare o compartecipe di quote di imprese o esercitare/non esercitare attività che possono configurare conflitto di interesse col rapporto di lavoro con il Servizio Sanitario Nazionale:

18 svolgere /non svolgere (1) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi altro tipo di attività non compresa nei punti precedenti ; in caso negativo scrivere :

nessuna)

Periodo: dal _____

19 essere / non essere (1) titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate, a tempo determinato o a tempo indeterminato : (1) (2)

Azienda _____ Comune _____ ore sett.

Tipo di attività _____

Periodo : dal_____

20 operare/non operare(1) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi soggetto pubblico, esclusa

attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata (non considerare quanto eventualmente da dichiarare relativamente al rapporto di dipendenza o ai rapporti di lavoro convenzionato ai nn. 5, 6, 7, 10):

Soggetto Pubblico _____ Via _____
Comune di _____

Tipo di attività _____

Tipo di rapporto di lavoro _____ Periodo: dal_____al_____

NOTE:_____

DICHIARO CHE LE NOTIZIE SOPRA RIPORTATE CORRISPONDONO AL VERO

Dichiaro, inoltre, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del d.lgs. 196/2003 e del Regolamento UE 2016/679 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene rea.

Data _____ In Fede_____

- 1) Cancellare la parte che non interessa
- 2) Completare con notizie richieste, qualora lo spazio non fosse sufficiente utilizzare la sezione note

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO G

DICHIARAZIONE ATTESTAZIONE DI PAGAMENTO DI IMPOSTA DI BOLLO PER LA PRESTAZIONE DI ISTANZE ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE trasmesse tramite posta elettronica certificata (PEC)

Al DIRETTORE GENERALE
ASL BENEVENTO

Il sottoscritto Dott._____
codice fiscale:_____
nato a _____(Prov._____) il_____
residente a_____(Prov._____)
via_____n. Civ._____

consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni non veritiere, formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n.445, ai sensi ed agli effetti dell'art.47 del D.P.R. 28/12/2000, N.445:

DICHIARA

1. che la marca da bollo, numero identificativo_____, figurante sul frontespizio della domanda di partecipazione alla assegnazione degli incarichi vacanti, trasmessa per PEC in data_____, è conforme all'originale in proprio possesso;
2. di essere a conoscenza che potranno essere effettuati controlli sulle dichiarazioni sostitutive rese in occasione della presentazione della domanda, ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii. e, pertanto si impegna a conservare la suddetta marca n._____ in originale, debitamente incollata e annullata nell'apposito spazio della domanda stessa, ed a renderla disponibile ai fini dei suddetti controlli.

Luogo e data_____ Firma per esteso_____(1)

(1) Ai sensi dell'art.38 del D.P.R. 445//2000, la dichiarazione è sottoscritta e inviata insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del dichiarante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 Centro – Via Comunale del Principe 13/a – 80145 Napoli – CF Partita IVA 0632813211.
Concorso Pubblico per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n° 10 posti di Dirigente Farmacista - disciplina Farmacia Ospedaliera

In esecuzione della deliberazione del 13/03/2024 n°514, esecutiva a norma di legge, e in conformità alla vigente normativa concorsuale della Dirigenza dell'Area Sanità e alle disposizioni regionali, è indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di

n° 10 posti di Dirigente Farmacista - disciplina Farmacia Ospedaliera

E' garantita la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dall'art. 3, comma 2, del d.p.r. n° 487/94 a cui rinvia l'art.2 del d.p.r. n° 483/97. e dagli artt. 33 e 57 del Dlg. 165/2001.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
1) Laurea in Farmacia o in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche;

2) Specializzazione in Farmacia Ospedaliera o in disciplina equipollente/affine ai sensi della normativa vigente;

Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del DPR 483/97, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 commi 547 e 548 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 e ss.mm.ii., sono ammessi alla presente procedura concorsuale i farmacisti in formazione specialistica iscritti a partire dal secondo anno del corso di Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso. All'esito positivo delle prove concorsuali, tali candidati saranno collocati in graduatoria separata che potrà essere utilizzata a seguito dell'esaurimento della graduatoria dei farmacisti già specialisti alla data di scadenza del bando e l'eventuale assunzione a tempo indeterminato è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione

3) L'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Farmacisti o al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE
1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
2) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio.
3) assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
4) assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego, eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni, a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

5) assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.
La partecipazione al Concorso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della Legge 127/97 e s.m.i.
I predetti requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande d'ammissione. Il difetto anche di uno dei soli requisiti prescritti comporta la non ammissione al Concorso.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
Le domande di partecipazione al concorso pubblico vanno presentate esclusivamente on line al seguente indirizzo web: https://aslnapoli1centro.selezionieconcorsi.it.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione, pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità, pur entro i termini di scadenza del Bando non verranno prese in considerazione.

L'amministrazione non assume responsabilità per disguidi di modifiche determinate da mancata, errata o tardiva comunicazione di cambiamento di e-mail, né per eventuali disguidi tecnici o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale e verrà automaticamente disattivata alle ore 23:59 del giorno di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande. Dopo tale termine non sarà più possibile eseguire la compilazione on line della domanda di partecipazione, né apportare aggiunte o modifiche alla stessa. La domanda, potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato (Google Chrome, Mozzilla Firefox, Microsoft Edge), salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati.
Si consiglia di accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con congruo anticipo e di non attendere l'ultimo giorno in cui il sistema potrebbe essere sovraffollato.
La domanda dovrà essere sottoscritta con firma autografa del candidato e successiva scansione.
Il candidato che intenda concorrere a diverse discipline, dovrà presentare una domanda, con relativa documentazione allegata, per ciascuna disciplina, pena l'esclusione dal concorso.

Nella domanda di ammissione al concorso, **redatta esclusivamente mediante procedura telematica**, gli interessati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., quanto richiesto nella domanda di parteciapazione. L'Azienda procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle attestazioni prodotte secondo la normativa vigente.
Per la partecipazione al concorso è richiesto, il versamento di un contributo alle spese generali di Euro 20,00, in nessun caso rimborsabile.

Il pagamento deve essere effettuato mediante pagoPA accedendo sul sito web Aziendale https://www.aslnapoli1centro.it → pago PA → Altri concorsi, recuperi e rimborsi v/privati (Recuperi per concorsi) e indicando nella sezione Codice o Tipologia Concorso: ***"Tassa Concorso Pubblico per n° 10 posti di Dirigente Farmacista"***, la cui attestazione/ricevuta deve essere allegata all'istanza di partecipazione.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria.
La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA
I candidati attraverso la procedura on line dovranno allegare alla domanda, pena esclusione dalla procedura, esclusivamente tramite file formato .pdf, la copia digitale di:

- documento di riconoscimento legalmente valido;
- eventuale documentazione relativa a cittadinanza extracomunitaria;
- eventuale documento di equipollenza per titolo studio conseguito all'estero.

Inoltre, la procedura telematica di presentazione della domanda consente al candidato, in fase di compilazione, di scannerizzare e di effettuare l'upload in formato pdf (ovvero di trasferire un file dal proprio pc su un web server) esclusivamente della copia digitale dei seguenti documenti:

a) tutte le certificazioni relative ai titoli e i servizi che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito. A tale proposito si ribadisce che nelle dichiarazioni di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, la disciplina di inquadramento, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/tempo parziale con percentuale), nonché le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività. Deve essere altresì chiaramente indicato se il servizio è stato prestato presso Enti Pubblici, Strutture private accreditate/convenzionate con il SSN ovvero Enti di natura privata, nella dichiarazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79 indicando, in caso affermativo, la pecentuale di abbattimento del punteggio applicabile nella fattispecie;
b) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate;
c) autocertificazione attestante la conformità dei documenti e dei titoli presentati.

AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI
L'Amministrazione provvederà, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando all'ammissione o esclusione dei candidati con provvediemento motivato del Direttore Generale.
L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet Aziendale: http://www.aslnapoli1centro.it nell'apposito link "Concorsi e Avvisi", e avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

COMMISSIONE ESAMINATRICE
La Commissione esaminatrice sarà nominata da questa Azienda con le modalità e nella composizione stabilite dagli artt. 5, 6 e 25 del d.p.r. n° 483 del 10/12/97.

VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE DI ESAME
La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 20 punti per i titoli;
- 80 punti per le prove;

- I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a)	titoli di carriera	punti 10
b)	titoli accademici e di studio	punti 3
c)	pubblicazioni di titoli scientifici	punti 3
d)	curriculum formativo e professionale	punti 4

- I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a)	Prova scritta	punti 30
b)	Prova pratica	punti 30
c)	Prova orale	punti 20

Le prove d'esame sono le seguenti

PROVA SCRITTA: svolgimento di un tema su argomenti di farmacologia o risoluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla materia stessa;

PROVA PRATICA: tecniche e manualità peculiari della disciplina farmaceutica messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

PROVA ORALE: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Del giudizio conclusivo di tali verifiche si terrà conta ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

Il superamento di ciascuna delle prove, scritta e pratica, è subordinato al raggiungimento di una valutazione di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

SVOLGIMENTO DELLE PROVE
La data, l'ora ed il luogo delle prove saranno pubblicate non meno di venti giorni prima della sua effettuazione, sul sito internet Aziendale: http://www.aslnapoli1centro.it nell'apposito link "Concorsi e Avvisi", e avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA
La Commissione, al termine delle prove d'esame, formulerà due graduatorie separate, una relativa ai candidati già specialisti alla data di scadenza del presente bando e una relativa ai candidati iscritti dal secondo anno del corso di specializzazione.

Quest'ultima graduatoria potrà essere utilizzata previo esaurimento della graduatoria dei farmacisti già specializzati e l'eventuale assunzione è comunque subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione.
E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame la prevista valutazione di sufficienza.
La graduatoria sarà approvata con apposito atto dal Direttore Generale e sarà pubblicata sul sito internet Aziendale http://www.aslnapoli1centro.it nell'area Avvisi e Concorsi.

CONFERIMENTO DEI POSTI
I vincitori del concorso saranno invitati dall'Amministrazione a presentare, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà con specifica richiesta al fine di poter procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio.
Gli aspiranti nominati vincitori del concorso dovranno assumere servizio entro 30 gg dalla data di nomina. Decadrà dalla nomina stessa colui che, senza giustificato motivo riconosciuto dall'Amministrazione, non assume servizio entro il termine predetto.
Nel caso di decadenza o di rinuncia del nominato, l'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere, entro i termini di validità della graduatoria, alla nomina, secondo l'ordine della stessa, di altri candidati.
Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal C.C.N.L. del personale della Dirigenza dell'Area Sanità del Servizio Sanitario Nazionale.
Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

NORME FINALI
L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, o revocare in tutto o in parte il presente concorso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notifica ai singoli concorrenti del relativo provvedimento.
L'assunzione in servizio dei vincitori potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco delle assunzioni.
Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.
Il presente bando sarà integramente pubblicato sul sito internet Aziendale all'indirizzo: http://www.aslnapoli1centro.it, nell'area Avvisi e Concorsi dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla **U.O.C. Gestione Risorse Umane – Via Comunale del Principe, 13/a - 80145 – Napoli - Tel. 081/2542211 – 2152 – 2390 - 2260.**

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Ing. Ciro Verdoliva

CIRO VERDOLIVA
26.03.2024
12:11:07
GMT+01:00

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 Centro – Via Comunale del Principe 13/a – 80145 Napoli – CF Partita IVA 0632813211 - Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n° 5 posti di Dirigente Medico di Gastroenterologia

In esecuzione della deliberazione del 13/03/2024, n°511, esecutiva a norma di legge, e in conformità alla vigente normativa concorsuale della Dirigenza dell'Area Sanità e alle disposizioni regionali, è indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di

n° 5 posti di Dirigente Medico di Gastroenterologia

E' garantita la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dall'art. 3, comma 2, del d.p.r. n° 487/94 a cui rinvia l'art.2 del d.p.r. n° 483/97. e dagli artt. 33 e 57 del Dlg. 165/2001.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
1) Laurea in Medicina e Chirurgia;
2) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
3) Specializzazione nella disciplina a concorso o in disciplina equipollente o affine, nei limiti della normativa vigente. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del DPR 483/97, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.
Ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 commi 547 e 548 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 e ss.ii.mm., sono ammessi alla presente procedura concorsuale i medici in formazione specialistica iscritti a partire dal secondo anno del corso di Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso.
All'esito positivo delle prove concorsuali, tali candidati saranno collocati in graduatoria separata che potrà essere utilizzata a seguito dell'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando e l'eventuale assunzione a tempo indeterminato è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE
1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
2) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio.
3) assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
4) assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego, eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni, a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
5) assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.

La partecipazione al Concorso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della Legge 127/97 e s.m.i.
I predetti requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande d'ammissione. Il difetto anche di uno dei soli requisiti prescritti comporta la non ammissione all'Avviso.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
Le domande di partecipazione all'Avviso Pubblico vanno presentate esclusivamente on line al seguente indirizzo web: https://aslnapoli1centro.selezionieconcorsi.it.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione, pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità, pur entro i termini di scadenza del Bando non verranno prese in considerazione.

L'amministrazione non assume responsabilità per disguidi di modifiche determinate da mancata, errata o tardiva comunicazione di cambiamento di e-mail, né per eventuali disguidi tecnici o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale e verrà automaticamente disattivata alle ore 23:59 del giorno di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande. Dopo tale termine non sarà più possibile eseguire la compilazione on line della domanda di partecipazione, né apportare aggiunte o modifiche alla stessa. La domanda, potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato (Google Chrome, Mozzilla Firefox, Microsoft Edge), salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati.
Si consiglia di accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con congruo anticipo e di non attendere l'ultimo giorno in cui il sistema potrebbe essere sovraffollato.
La domanda dovrà essere sottoscritta con firma autografa del candidato e successiva scansione.
Il candidato che intenda concorrere a diverse discipline, dovrà presentare una domanda, con relativa documentazione allegata, per ciascuna disciplina, pena l'esclusione dal concorso.

Nella domanda di ammissione al concorso, **redatta esclusivamente mediante procedura telematica**, gli interessati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., quanto richiesto nella domanda di parteciapazione. L'Azienda procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle attestazioni prodotte secondo la normativa vigente.
Per la partecipazione al concorso è richiesto, il versamento di un contributo alle spese generali di Euro 20,00, in nessun caso rimborsabile.
Il pagamento deve essere effettuato mediante pagoPA accedendo sul sito web Aziendale https://www.aslnapoli1centro.it → pago PA → Altri concorsi, recuperi e rimborsi v/privati (Recuperi per concorsi) e indicando nella sezione Codice o

Tipologia Concorso: ***"Tassa Concorso Pubblico per n° 5 posti di Dirigente Medico di Gastroenterologia"***, la cui attestazione/ricevuta deve essere allegata all'istanza di partecipazione.

.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati attraverso la procedura on line dovranno allegare alla domanda, pena esclusione dalla procedura, esclusivamente tramite file formato .pdf, la copia digitale di:

- documento di riconoscimento legalmente valido;
- eventuale documentazione relativa a cittadinanza extracomunitaria;
- eventuale documento di equipollenza per titolo studio conseguito all'estero.

Inoltre, la procedura telematica di presentazione della domanda consente al candidato, in fase di compilazione, di scannerizzare e di effettuare l'upload in formato pdf (ovvero di trasferire un file dal proprio pc su un web server) esclusivamente della copia digitale dei seguenti documenti:

a) tutte le certificazioni relative ai titoli e i servizi che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito. A tale proposito si ribadisce che nelle dichiarazioni di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, la disciplina di inquadramento, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/tempo parziale con percentuale), nonché le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività. Deve essere altresì chiaramente indicato se il servizio è stato prestato presso Enti Pubblici, Strutture private accreditate/convenzionate con il SSN ovvero Enti di natura privata, nella dichiarazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79 indicando, in caso affermativo, la pecentuale di abbattimento del punteggio applicabile nella fattispecie;

b) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate;

c) autocertificazione attestante la conformità dei documenti e dei titoli presentati.

AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'Amministrazione provvederà, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando all'ammissione o esclusione dei candidati con provvediemento motivato del Direttore Generale.

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet Aziendale: http://www.aslnapoli1centro.it nell'apposito link "Concorsi e Avvisi", e avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata da questa Azienda, dopo la scadenza del bando di concorso, nel rispetto delle composizioni e procedure previste dal D.P.R. n° 483/97, e tenuto conto in sede di costituzione della stessa delle discipline oggetto del concorso.

VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE DI ESAME
La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 20 punti per i titoli;
- 80 punti per le prove;

- I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a)	titoli di carriera	punti 10
b)	titoli accademici e di studio	punti 3
c)	pubblicazioni di titoli scientifici	punti 3
d)	curriculum formativo e professionale	punti 4

- I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a)	Prova scritta	punti 30
b)	Prova pratica	punti 30
c)	Prova orale	punti 20

In relazione alla disciplina di appartenenza i candidati sosterranno le seguenti prove:

PROVA SCRITTA: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso.

PROVA ORALE: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Del giudizio conclusivo di tali verifiche si terrà conta ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

Il superamento di ciascuna delle prove, scritta e pratica, è subordinato al raggiungimento di una valutazione di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

SVOLGIMENTO DELLE PROVE
La data, l'ora ed il luogo delle prove saranno pubblicate non meno di venti giorni prima della sua effettuazione, sul sito internet Aziendale: http://www.aslnapoli1centro.it nell'apposito link "Concorsi e Avvisi", e avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA
La Commissione, al termine delle prove d'esame, formulerà due graduatorie separate, una relativa ai candidati già specialisti alla data di scadenza del presente bando e una relativa ai candidati iscritti dal secondo anno del corso di specializzazione.
Quest'ultima graduatoria potrà essere utilizzata previo esaurimento della graduatoria dei medici già specializzati e l'eventuale assunzione è comunque subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione.
E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria sarà approvata con apposito atto dal Direttore Generale e sarà pubblicata sul sito internet Aziendale http://www.aslnapoli1centro.it nell'area Avvisi e Concorsi.

CONFERIMENTO DEI POSTI

I vincitori del concorso saranno invitati dall'Amministrazione a presentare, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà con specifica richiesta al fine di poter procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio.

Gli aspiranti nominati vincitori del concorso dovranno assumere servizio entro 30 gg dalla data di nomina. Decadrà dalla nomina stessa colui che, senza giustificato motivo riconosciuto dall'Amministrazione, non assume servizio entro il termine predetto.

Nel caso di decadenza o di rinuncia del nominato, l'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere, entro i termini di validità della graduatoria, alla nomina, secondo l'ordine della stessa, di altri candidati.

Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal C.C.N.L. del personale della Dirigenza dell'Area Sanità del Servizio Sanitario Nazionale.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, o revocare in tutto o in parte il presente concorso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notifica ai singoli concorrenti del relativo provvedimento.

L'assunzione in servizio dei vincitori potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco delle assunzioni.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.

Il presente bando sarà integramente pubblicato sul sito internet Aziendale all'indirizzo: http://www.aslnapoli1centro.it, nell'area Avvisi e Concorsi dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla **U.O.C. Gestione Risorse Umane – Via Comunale del Principe, 13/a - 80145 – Napoli - Tel. 081/2542211 - 2152 - 2390.**

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Ing. Ciro Verdoliva

CIRO
VERDOLIVA
26.03.2024
12:11:07
GMT+01:00

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 CENTRO
Via Comunale del Principe 13/a – 80145 Napoli
CF Partita IVA 0632813211

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato e pieno di n° 7 posti di Dirigente Medico di Igiene e Medicina Preventiva.

In esecuzione della deliberazione del 26/03/2024, n. 639, esecutiva a norma di legge, è indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, finalizzato alla copertura con rapporto a tempo indeterminato e pieno di n° 7 posti di:

Profilo professionale: Dirigente Medico
Disciplina: Igiene e Medicina Preventiva
Ruolo: Sanitario

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Possono, altresì, partecipare al concorso pubblico, ai sensi dell'articolo 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., i familiari dei cittadini di cui al comma 1 non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

b) Idoneità allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale a selezione. L'accertamento dell'idoneità sarà effettuato, ai sensi di quanto previsto dalle normative vigenti, a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio.

c) Godimento dei diritti civili e politici: essere iscritti nelle liste lettoriali; essere in regola con gli obblighi di leva; assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego, eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni, a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile; assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.

d) Laurea in Medicina e Chirurgia.

e) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici – Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso pubblico, fermo restando l'obbligo della iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

f) Specializzazione nella disciplina di Igiene e Medicina Preventiva, oggetto del concorso pubblico, o in altra ad essa equipollente ovvero affine, ai sensi dei DD.MM. 30 e 31 gennaio 1998 e successive integrazioni e modificazioni. Ai sensi dell'art. 1, Legge 30 dicembre 2018, n. 145, commi 547 e 548 e ss.mm.ii., sono ammessi a partecipare alla presente procedura i Medici in formazione specialistica iscritti a partire dal secondo anno del corso di Specializzazione nella disciplina messo a concorso. In tale ipotesi, i candidati risultati idonei in esito al colloquio saranno collocati in una graduatoria separata. L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei candidati idonei ed utilmente collocati nella graduatoria separata è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei Medici già specialisti alla data di scadenza del bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La partecipazione al concorso non è soggetta a limiti di età, fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio, ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della Legge 127/97 e s.m.i..
É garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla Legge 125/91 e dagli artt. 35 e 57 del D. Lgs. 165/2001.
I predetti requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione. Il difetto anche di uno dei soli requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
Le domande di partecipazione al concorso pubblico vanno presentate **esclusivamente** on line al seguente indirizzo web: https://aslnapoli1centro.selezionieconcorsi.it.
É esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione, pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità, pur entro i termini di scadenza del Bando non verranno prese in considerazione.
L'amministrazione non assume responsabilità per disguidi di modifiche determinate da mancata, errata o tardiva comunicazione di cambiamento di e-mail, né per eventuali disguidi tecnici o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale e verrà automaticamente disattivata alle ore 23:59 del 30° giorno di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande. Dopo tale termine non sarà più possibile eseguire la compilazione on line della domanda di partecipazione, né apportare aggiunte o modifiche alla stessa. La domanda, potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato (Google Chrome, Mozzilla Firefox, Microsoft Edge), salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati.
Si consiglia di accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con congruo anticipo e di non attendere l'ultimo giorno in cui il sistema potrebbe essere sovraffollato.
La domanda dovrà essere sottoscritta con firma autografa del candidato e successiva scansione.
Il candidato che intenda concorrere a diverse discipline, dovrà presentare una domanda, con relativa documentazione allegata, per ciascuna disciplina, pena l'esclusione dal concorso.
Nella domanda di ammissione al concorso, redatta esclusivamente mediante procedura telematica, gli interessati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., quanto richiesto nella domanda di parteciapazione da compilare. L'Azienda procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle attestazioni prodotte secondo la normativa vigente.
Per la partecipazione al concorso è richiesto, per ciascun profilo, il versamento di un contributo alle spese generali di € 20,00, in nessun caso rimborsabile.
Il pagamento deve essere effettuato esclusivamente mediante pagoPA accedendo sul sito web Aziendale https://www.aslnapoli1centro.it/ → pagoPA → Altri concorsi, recuperi e rimborsi v/privati (Recuperi per concorsi) e indicando nella sezione Codice o Tipologia Concorso ***"Tassa concorso di n. 7 posti di dirigente medico di Igiene"***, la cui attestazione/ricevuta dovrà essere allegata all'istanza di partecipazione.
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria.
La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA
I candidati attraverso la procedura on line dovranno allegare alla domanda, pena esclusione dalla procedura, esclusivamente tramite file formato .pdf, la copia digitale di:

- documento di riconoscimento legalmente valido;
- eventuale documentazione relativa a cittadinanza extracomunitaria;
- eventuale documento di equipollenza per titolo studio conseguito all'estero;
- ricevuta del contributo di partecipazione al concorso pubblico.

Inoltre, la procedura telematica di presentazione della domanda consente al candidato, in fase di compilazione, di scannerizzare e di effettuare l'upload in formato pdf (ovvero di trasferire un file dal proprio pc su un web server) esclusivamente della copia digitale dei seguenti documenti:

a) tutte le certificazioni relative ai titoli e i servizi che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito. A tale proposito si ribadisce che nelle dichiarazioni di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, la disciplina di inquadramento, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/tempo parziale con percentuale), nonché le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività. Deve essere altresì chiaramente indicato se il servizio è stato prestato presso Enti Pubblici, Strutture private accreditate/convenzionate con il SSN ovvero Enti di natura privata, nella dichiarazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79 indicando, in caso affermativo, la pecentuale di abbattimento del punteggio applicabile nella fattispecie;
b) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate.

AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI
L'Amministrazione provvederà, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando all'ammissione o esclusione dei candidati con provvediemento motivato del Direttore Generale.
L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito web aziendale ed avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

COMMISSIONE ESAMINATRICE
La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Direttore Generale con le modalità e nella composizione stabilita dagli articoli 5, 6 e 25 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

VALUTAZIONE TITOLI E PROVE D'ESAME
La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti, così ripartiti:
- 20 punti per i titoli;
- 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scrita;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

a) Prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.
Il superamento della prova scritta è subordinato al ragiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno **21/30**.

b) Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. Il superamento della prova teorico pratica è subordinato al ragiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno **21/30**.

c) Prova orale: colloquio sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonche' sui compiti connessi alla funzione da conferire. Il superamento della prova orale è subordinato al ragiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno **14/20**.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) 10 punti per i titoli di carriera;
b) 3 punti per i titoli accademici e di studio;
c) 3 punti per pubblicazioni e titoli scientifici;
d) 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

a) Titoli di carriera
Servizio di ruolo prestato presso le aziende UU.LL.SS. o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23 del Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 483:
1) nel livello dirigenziale a concorso, o nel livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
2) in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
3) in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
4) prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento.
Servizio servizio di ruolo presso altre pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

b) Titoli accademici di studio e professionali
a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, e valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.

Per la valutazione delle **pubblicazioni** e dei **titoli scientifici** e del **curriculum formativo** e **professionale** si applicano i criteri previsti dall'articolo 11 del citato D.P.R. n. 483 del 10/12/1997, sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

La determinazione dei criteri di valutazione dei titoli si effettua prima dell'espletamento della prova scritta e, ai fini della valutazione degli stessi, la Commissione renderà noto il risultato agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

SVOLGIMENTO DELLE PROVE

La data, l'ora ed il luogo delle prove saranno pubblicate, non meno di quindici giorni prima delle prove scritte ed almeno venti giorni prima della prova orale, nel sito web aziendale: http://www.aslnapoli1centro.it. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti, non saranno quindi effettuate convocazioni individuali. La mancata presentazione del candidato alle prove d'esame nelle date, orari e sedi fissati equivale a rinuncia. La presentazione in ritardo, ancorché dovuta a causa di forza maggiore, comporta l'irrevocabile esclusione dal concorso.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

La graduatoria è formulata dalla commissione esaminatrice al termine delle prove d'esame e approvata dal Direttore Generale dell'A.S.L. Napoli 1 Centro.

Non è inserito nella graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame la prevista valutazione di sufficienza.

Nel caso di parità di punteggio, sono applicate nella graduatoria le preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n° 487 del 19/02/1997 e s.m.i., purché dichiarate e/o documentate.

La graduatoria finale è immediatamente efficace e sarà pubblicata sul sito web aziendale nell'area "*Amministrazione Trasparente*" e varrà quale notifica agli interessati dell'esito del Concorso in argomento.

Tale graduatoria rimane efficace per ventiquattro (24) mesi dalla data di pubblicazione del provvedimento e entro tale termine potrà essere utilizzata per la copertura di eventuali ulteriori posti, anche per la costituzione di rapporti a tempo determinato, sulla base delle necessità previste dalla programmazione aziendale dei fabbisogni di personale.

CONFERIMENTO DEI POSTI

Sulla base delle disposizioni vigenti in materia di assunzioni, il candidato utilmente collocato nella graduatoria finale, sarà invitato a stipulare apposito contratto individuale di lavoro ai sensi del vigente C.N.L. Area Sanità, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti. La data di assunzione in servizio è concordata tra le parti, ma in ogni caso, salvo giustificativi e documentati motivi, essa deve essere stabilita entro e non oltre trenta (30) giorni dalla data di ricezione della comunicazione, pena decadenza.

Si rammenta che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive, in esito ai quali, qualora dovesse emergere la non veridicità di quanto dichiarato, il candidato decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fatte salve le relative conseguenze penali.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento delle procedure selettive verranno trattati nel rispetto D. Lgs. n° 196 del 30/06/2003, nonché del Regolamento Europeo n° 679/2016. La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compreso i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure selettive. Gli stessi potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un attuale e concreto interesse nei confronti della suddetta procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dall'art. 22 della Legge 241/90 e successive modifiche e integrazioni. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 169/2003 s.m.i., cioè di conoscere i dati che lo riguardano, di chiedere l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti relativamente alla procedura di che trattasi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, o revocare in tutto o in parte il presente concorso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i candidati idonei possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notifica ai singoli concorrenti del relativo provvedimento.

L'assunzione in servizio dei vincitori potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco delle assunzioni.

Si precisa che l'accesso ai documenti amministrativi è differito all'esito dell'approvazione della graduatoria di merito della presente procedura concorsuale.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.

Il presente bando sarà integramente pubblicato sul sito web aziendale all'indirizzo: http://www.aslnapoli1centro.it, nella sezione "Amministrazione Trasparente", dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla **U.O.C. Gestione Risorse Umane – Via Comunale del Principe, 13/a - 80145 Napoli. Tel. 081/2542211 – 2152 – 2390 – 2494 – 2260 – 4848.**

Il Direttore Generale
dott. ing. Ciro Verdoliva

CIRO
VERDOLIVA
26.03.2024
12:11:07
GMT+01:00

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 CENTRO
Via Comunale del Principe 13/a – 80145 Napoli
CF Partita IVA 0632813211

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato e pieno di n° 13 posti di Dirigente Medico di Medicina di comunità e delle cure primarie.

In esecuzione della deliberazione del 26/03/2024, n. 638, esecutiva a norma di legge, è indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, finalizzato alla copertura con rapporto a tempo indeterminato e pieno di n° 13 posti di:

Profilo professionale: Dirigente Medico
Disciplina: Medicina di comunità e delle cure primarie
Ruolo: Sanitario

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Possono, altresì, partecipare al concorso pubblico, ai sensi dell'articolo 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., i familiari dei cittadini di cui al comma 1 non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

b) Idoneità allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale a selezione. L'accertamento dell'idoneità sarà effettuato, ai sensi di quanto previsto dalle normative vigenti, a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio.

c) Godimento dei diritti civili e politici: essere iscritti nelle liste lettoriali; essere in regola con gli obblighi di leva; assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego, eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni, a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile; assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.

d) Laurea in Medicina e Chirurgia.

e) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici – Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso pubblico, fermo restando l'obbligo della iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

f) Specializzazione nella disciplina di Medicina di comunità e delle cure primarie, oggetto del concorso pubblico, o in altra ad essa equipollente ovvero affine, ai sensi dei DD.MM. 30 e 31 gennaio 1998 e successive integrazioni e modificazioni. Ai sensi dell'art. 1, Legge 30 dicembre 2018, n. 145, commi 547 e 548 e ss.mm.ii., sono ammessi a partecipare alla presente procedura i Medici in formazione specialistica iscritti a partire dal secondo anno del corso di Specializzazione nella disciplina messo a concorso. In tale ipotesi, i candidati risultati idonei in esito al colloquio saranno collocati in una graduatoria separata. L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei candidati idonei ed utilmente collocati nella graduatoria separata è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei Medici già specialisti alla data di scadenza del bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La partecipazione al concorso non è soggetta a limiti di età, fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio, ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della Legge 127/97 e s.m.i..
É garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla Legge 125/91 e dagli artt. 35 e 57 del D. Lgs. 165/2001.
I predetti requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione. Il difetto anche di uno dei soli requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
Le domande di partecipazione al concorso pubblico vanno presentate **esclusivamente** on line al seguente indirizzo web: https://aslnapoli1centro.selezionieconcorsi.it.
É esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione, pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità, pur entro i termini di scadenza del Bando non verranno prese in considerazione.
L'amministrazione non assume responsabilità per disguidi di modifiche determinate da mancata, errata o tardiva comunicazione di cambiamento di e-mail, né per eventuali disguidi tecnici o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale e verrà automaticamente disattivata alle ore 23:59 del 30° giorno di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande. Dopo tale termine non sarà più possibile eseguire la compilazione on line della domanda di partecipazione, né apportare aggiunte o modifiche alla stessa. La domanda, potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato (Google Chrome, Mozzilla Firefox, Microsoft Edge), salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati.
Si consiglia di accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con congruo anticipo e di non attendere l'ultimo giorno in cui il sistema potrebbe essere sovraffollato.
La domanda dovrà essere sottoscritta con firma autografa del candidato e successiva scansione.
Il candidato che intenda concorrere a diverse discipline, dovrà presentare una domanda, con relativa documentazione allegata, per ciascuna disciplina, pena l'esclusione dal concorso.
Nella domanda di ammissione al concorso, redatta esclusivamente mediante procedura telematica, gli interessati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., quanto richiesto nella domanda di parteciapazione da compilare. L'Azienda procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle attestazioni prodotte secondo la normativa vigente.
Per la partecipazione al concorso è richiesto, per ciascun profilo, il versamento di un contributo alle spese generali di € 20,00, in nessun caso rimborsabile.
Il pagamento deve essere effettuato esclusivamente mediante pagoPA accedendo sul sito web Aziendale https://www.aslnapoli1centro.it/ → pagoPA → Altri concorsi, recuperi e rimborsi v/privati (Recuperi per concorsi) e indicando nella sezione Codice o Tipologia Concorso ***"Tassa concorso di n. 13 posti di dirigente medico di Medicina di comunità"***, la cui attestazione/ricevuta dovrà essere allegata all'istanza di partecipazione.
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria.
La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA
I candidati attraverso la procedura on line dovranno allegare alla domanda, pena esclusione dalla procedura, esclusivamente tramite file formato .pdf, la copia digitale di:

- documento di riconoscimento legalmente valido;
- eventuale documentazione relativa a cittadinanza extracomunitaria;
- eventuale documento di equipollenza per titolo studio conseguito all'estero;
- ricevuta del contributo di partecipazione al concorso pubblico.

Inoltre, la procedura telematica di presentazione della domanda consente al candidato, in fase di compilazione, di scannerizzare e di effettuare l'upload in formato pdf (ovvero di trasferire un file dal proprio pc su un web server) esclusivamente della copia digitale dei seguenti documenti:

a) tutte le certificazioni relative ai titoli e i servizi che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito. A tale proposito si ribadisce che nelle dichiarazioni di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, la disciplina di inquadramento, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/tempo parziale con percentuale), nonché le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività. Deve essere altresì chiaramente indicato se il servizio è stato prestato presso Enti Pubblici, Strutture private accreditate/convenzionate con il SSN ovvero Enti di natura privata, nella dichiarazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79 indicando, in caso affermativo, la pecentuale di abbattimento del punteggio applicabile nella fattispecie;
b) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate.

AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI
L'Amministrazione provvederà, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando all'ammissione o esclusione dei candidati con provvediemento motivato del Direttore Generale.
L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito web aziendale ed avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

COMMISSIONE ESAMINATRICE
La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Direttore Generale con le modalità e nella composizione stabilita dagli articoli 5, 6 e 25 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

VALUTAZIONE TITOLI E PROVE D'ESAME
La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti, così ripartiti:
- 20 punti per i titoli;
- 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scrita;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

a) Prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.
Il superamento della prova scritta è subordinato al ragiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno **21/30**.

b) Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. Il superamento della prova teorico pratica è subordinato al ragiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno **21/30**.

c) Prova orale: colloquio sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonche' sui compiti connessi alla funzione da conferire. Il superamento della prova orale è subordinato al ragiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno **14/20**.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) 10 punti per i titoli di carriera;
b) 3 punti per i titoli accademici e di studio;
c) 3 punti per pubblicazioni e titoli scientifici;
d) 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

a) Titoli di carriera
Servizio di ruolo prestato presso le aziende UU.LL.SS. o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23 del Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 483:
1) nel livello dirigenziale a concorso, o nel livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
2) in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
3) in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
4) prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento.
Servizio servizio di ruolo presso altre pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

b) Titoli accademici di studio e professionali
a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, e valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.

Per la valutazione delle **pubblicazioni** e dei **titoli scientifici** e del **curriculum formativo** e **professionale** si applicano i criteri previsti dall'articolo 11 del citato D.P.R. n. 483 del 10/12/1997, sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

La determinazione dei criteri di valutazione dei titoli si effettua prima dell'espletamento della prova scritta e, ai fini della valutazione degli stessi, la Commissione renderà noto il risultato agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

SVOLGIMENTO DELLE PROVE

La data, l'ora ed il luogo delle prove saranno pubblicate, non meno di quindici giorni prima delle prove scritte ed almeno venti giorni prima della prova orale, nel sito web aziendale: http://www.aslnapoli1centro.it. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti, non saranno quindi effettuate convocazioni individuali. La mancata presentazione del candidato alle prove d'esame nelle date, orari e sedi fissati equivale a rinuncia. La presentazione in ritardo, ancorché dovuta a causa di forza maggiore, comporta l'irrevocabile esclusione dal concorso.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

La graduatoria è formulata dalla commissione esaminatrice al termine delle prove d'esame e approvata dal Direttore Generale dell'A.S.L. Napoli 1 Centro.
Non è inserito nella graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame la prevista valutazione di sufficienza.
Nel caso di parità di punteggio, sono applicate nella graduatoria le preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n° 487 del 19/02/1997 e s.m.i., purché dichiarate e/o documentate.
La graduatoria finale è immediatamente efficace e sarà pubblicata sul sito web aziendale nell'area "Amministrazione Trasparente" e varrà quale notifica agli interessati dell'esito del Concorso in argomento.
Tale graduatoria rimane efficace per ventiquattro (24) mesi dalla data di pubblicazione del provvedimento e entro tale termine potrà essere utilizzata per la copertura di eventuali ulteriori posti, anche per la costituzione di rapporti a tempo determinato, sulla base delle necessità previste dalla programmazione aziendale dei fabbisogni di personale.

CONFERIMENTO DEI POSTI

Sulla base delle disposizioni vigenti in materia di assunzioni, il candidato utilmente collocato nella graduatoria finale, sarà invitato a stipulare apposito contratto individuale di lavoro ai sensi del vigente C.N.L. Area Sanità, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti. La data di assunzione in servizio è concordata tra le parti, ma in ogni caso, salvo giustificativi e documentati motivi, essa deve essere stabilita entro e non oltre trenta (30) giorni dalla data di ricezione della comunicazione, pena decadenza.
Si rammenta che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive, in esito ai quali, qualora dovesse emergere la non veridicità di quanto dichiarato, il candidato decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fatte salve le relative conseguenze penali.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento delle procedure selettive verranno trattati nel rispetto D. Lgs. n° 196 del 30/06/2003, nonché del Regolamento Europeo n° 679/2016. La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compreso i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure selettive. Gli stessi potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un attuale e concreto interesse nei confronti della suddetta procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dall'art. 22 della Legge 241/90 e successive modifiche e integrazioni. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 169/2003 s.m.i., cioè di conoscere i dati che lo riguardano, di chiedere l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti relativamente alla procedura di che trattasi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, o revocare in tutto o in parte il presente concorso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i candidati idonei possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notifica ai singoli concorrenti del relativo provvedimento.

L'assunzione in servizio dei vincitori potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco delle assunzioni.

Si precisa che l'accesso ai documenti amministrativi è differito all'esito dell'approvazione della graduatoria di merito della presente procedura concorsuale.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.

Il presente bando sarà integramente pubblicato sul sito web aziendale all'indirizzo: http://www.aslnapoli1centro.it, nella sezione "Amministrazione Trasparente", dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla **U.O.C. Gestione Risorse Umane – Via Comunale del Principe, 13/a - 80145 Napoli. Tel. 081/2542211 – 2152 – 2390 – 2494 – 2260 – 4848.**

Il Direttore Generale
dott. ing. Ciro Verdoliva

CIRO
VERDOLIVA
26.03.2024
12:11:07
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 Centro – Via Comunale del Principe 13/a – 80145 Napoli – CF Partita IVA 0632813211 - Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n° 6 posti di Dirigente Medico di Ortopedia e Traumatologia

In esecuzione della deliberazione del 20/03/2024, n° 603, esecutiva a norma di legge, e in conformità alla vigente normativa concorsuale della Dirigenza dell'Area Sanità e alle disposizioni regionali, è indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di

n° 6 posti di Dirigente Medico di Ortopedia e Traumatologia

E' garantita la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dall'art. 3, comma 2, del d.p.r. n° 487/94 a cui rinvia l'art.2 del d.p.r. n° 483/97. e dagli artt. 33 e 57 del Dlg. 165/2001.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
1) Laurea in Medicina e Chirurgia;
2) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
3) Specializzazione nella disciplina a concorso o in disciplina equipollente o affine, nei limiti della normativa vigente. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del DPR 483/97, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.
Ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 commi 547 e 548 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 e ss.ii.mm., sono ammessi alla presente procedura concorsuale i medici in formazione specialistica iscritti a partire dal secondo anno del corso di Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso.
All'esito positivo delle prove concorsuali, tali candidati saranno collocati in graduatoria separata che potrà essere utilizzata a seguito dell'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando e l'eventuale assunzione a tempo indeterminato è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE
1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
2) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio.
3) assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
4) assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego, eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni, a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
5) assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.

La partecipazione al Concorso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della Legge 127/97 e s.m.i.
I predetti requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande d'ammissione. Il difetto anche di uno dei soli requisiti prescritti comporta la non ammissione al Concorso.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
Le domande di partecipazione all'Avviso Pubblico vanno presentate esclusivamente on line al seguente indirizzo web: https://aslnapoli1centro.selezionieconcorsi.it.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione, pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità, pur entro i termini di scadenza del Bando non verranno prese in considerazione.

L'amministrazione non assume responsabilità per disguidi di modifiche determinate da mancata, errata o tardiva comunicazione di cambiamento di e-mail, né per eventuali disguidi tecnici o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale e verrà automaticamente disattivata alle ore 23:59 del giorno di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande. Dopo tale termine non sarà più possibile eseguire la compilazione on line della domanda di partecipazione, né apportare aggiunte o modifiche alla stessa. La domanda, potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato (Google Chrome, Mozzilla Firefox, Microsoft Edge), salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati.
Si consiglia di accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con congruo anticipo e di non attendere l'ultimo giorno in cui il sistema potrebbe essere sovraffollato.
La domanda dovrà essere sottoscritta con firma autografa del candidato e successiva scansione.
Il candidato che intenda concorrere a diverse discipline, dovrà presentare una domanda, con relativa documentazione allegata, per ciascuna disciplina, pena l'esclusione dal concorso.

Nella domanda di ammissione al concorso, **redatta esclusivamente mediante procedura telematica**, gli interessati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., quanto richiesto nella domanda di parteciapazione. L'Azienda procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle attestazioni prodotte secondo la normativa vigente.
Per la partecipazione al concorso è richiesto, il versamento di un contributo alle spese generali di Euro 20,00, in nessun caso rimborsabile.
Il pagamento deve essere effettuato mediante pagoPA accedendo sul sito web Aziendale https://www.aslnapoli1centro.it → pago PA → Altri concorsi, recuperi e rimborsi v/privati (Recuperi per concorsi) e indicando nella sezione Codice o

Tipologia Concorso: ***"Tassa Concorso Pubblico per n° 6 posti di Dirigente Medico di Ortopedia e Traumatologia"***, la cui attestazione/ricevuta deve essere allegata all'istanza di partecipazione.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria.
La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA
I candidati attraverso la procedura on line dovranno allegare alla domanda, pena esclusione dalla procedura, esclusivamente tramite file formato .pdf, la copia digitale di:

- documento di riconoscimento legalmente valido;
- eventuale documentazione relativa a cittadinanza extracomunitaria;
- eventuale documento di equipollenza per titolo studio conseguito all'estero.

Inoltre, la procedura telematica di presentazione della domanda consente al candidato, in fase di compilazione, di scannerizzare e di effettuare l'upload in formato pdf (ovvero di trasferire un file dal proprio pc su un web server) esclusivamente della copia digitale dei seguenti documenti:

a) tutte le certificazioni relative ai titoli e i servizi che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito. A tale proposito si ribadisce che nelle dichiarazioni di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, la disciplina di inquadramento, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/tempo parziale con percentuale), nonché le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività. Deve essere altresì chiaramente indicato se il servizio è stato prestato presso Enti Pubblici, Strutture private accreditate/convenzionate con il SSN ovvero Enti di natura privata, nella dichiarazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79 indicando, in caso affermativo, la pecentuale di abbattimento del punteggio applicabile nella fattispecie;
b) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate;
c) autocertificazione attestante la conformità dei documenti e dei titoli presentati.

AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI
L'Amministrazione provvederà, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando all'ammissione o esclusione dei candidati con provvediemento motivato del Direttore Generale.
L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet Aziendale: http://www.aslnapoli1centro.it nell'apposito link "Concorsi e Avvisi", e avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

COMMISSIONE ESAMINATRICE
La Commissione esaminatrice sarà nominata da questa Azienda, dopo la scadenza del bando di concorso, nel rispetto delle composizioni e procedure previste dal D.P.R. n° 483/97, e tenuto conto in sede di costituzione della stessa delle discipline oggetto del concorso.

VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE DI ESAME
La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 20 punti per i titoli;
- 80 punti per le prove;

- I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a)	titoli di carriera	punti 10
b)	titoli accademici e di studio	punti 3
c)	pubblicazioni di titoli scientifici	punti 3
d)	curriculum formativo e professionale	punti 4

- I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a)	Prova scritta	punti 30
b)	Prova pratica	punti 30
c)	Prova orale	punti 20

In relazione alla disciplina di appartenenza i candidati sosterranno le seguenti prove:

PROVA SCRITTA: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso.

PROVA ORALE: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Del giudizio conclusivo di tali verifiche si terrà conta ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

Il superamento di ciascuna delle prove, scritta e pratica, è subordinato al raggiungimento di una valutazione di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

SVOLGIMENTO DELLE PROVE
La data, l'ora ed il luogo delle prove saranno pubblicate non meno di venti giorni prima della sua effettuazione, sul sito internet Aziendale: http://www.aslnapoli1centro.it nell'apposito link "Concorsi e Avvisi", e avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA
La Commissione, al termine delle prove d'esame, formulerà due graduatorie separate, una relativa ai candidati già specialisti alla data di scadenza del presente bando e una relativa ai candidati iscritti dal secondo anno del corso di specializzazione.
Quest'ultima graduatoria potrà essere utilizzata previo esaurimento della graduatoria dei medici già specializzati e l'eventuale assunzione è comunque subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione.
E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria sarà approvata con apposito atto dal Direttore Generale e sarà pubblicata sul sito internet Aziendale http://www.aslnapoli1centro.it nell'area Avvisi e Concorsi.

CONFERIMENTO DEI POSTI

I vincitori del concorso saranno invitati dall'Amministrazione a presentare, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà con specifica richiesta al fine di poter procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio.

Gli aspiranti nominati vincitori del concorso dovranno assumere servizio entro 30 gg dalla data di nomina. Decadrà dalla nomina stessa colui che, senza giustificato motivo riconosciuto dall'Amministrazione, non assume servizio entro il termine predetto.

Nel caso di decadenza o di rinuncia del nominato, l'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere, entro i termini di validità della graduatoria, alla nomina, secondo l'ordine della stessa, di altri candidati.

Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal C.C.N.L. del personale della Dirigenza dell'Area Sanità del Servizio Sanitario Nazionale.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, o revocare in tutto o in parte il presente concorso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notifica ai singoli concorrenti del relativo provvedimento.

L'assunzione in servizio dei vincitori potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco delle assunzioni.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.

Il presente bando sarà integramente pubblicato sul sito internet Aziendale all'indirizzo: http://www.aslnapoli1centro.it, nell'area Avvisi e Concorsi dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla **U.O.C. Gestione Risorse Umane – Via Comunale del Principe, 13/a - 80145 – Napoli - Tel. 081/2542390- 2211 – 2152.**

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Ing. Ciro Verdoliva

CIRO VERDOLIVA
26.03.2024
12:11:07
GMT+01:00

REGIONE CAMPANIA
ASL NA 2 NORD
Codice Fiscale 96024110635
Partita Iva 06321661214

AVVISO PUBBLICO DI MOBILITÀ INTRAREGIONALE ED EXTRAREGIONALE PER TITOLI E COLLOQUIO, PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO E INDETERMINATO A N. 3 (TRE) POSTI DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA DI PEDIATRIA – PER LE ESIGENZE DELLE STRUTTURE AZIENDALI DELL'ASL NAPOLI 2 NORD.

In esecuzione della deliberazione n. 690 del 04/04/2024 è indetto avviso di mobilità intraregionale ed extraregionale, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo indeterminato di n. 3 (tre) posti di Dirigente Medico – disciplina di Pediatria;

1. REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1. cittadinanza italiana, salve equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea ovvero cittadinanza non UE ai sensi di quanto stabilito dall'art. 7 Legge n. 97 del 06/08/2013;
2. non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati dispensati o destituiti dall' impiego presso pubbliche amministrazioni o interdetti da pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;
3. essere dipendente in servizio a tempo indeterminato nel profilo professionale e nella disciplina oggetto dell'Avviso presso AA.SS.LL., AA.OO., o I.R.C.C.S. Pubblici del S.S.N.;
4. iscrizione all'albo professionale, ove richiesto per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, ove prevista, consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
5. aver superato il periodo di prova;
6. non aver superato il periodo di comporto;
7. avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire, senza alcuna limitazione, e assenza di istanze tendenti ad ottenere una inidoneità seppur parziale;
8. di non avere cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena esclusione dalla partecipazione alla procedura di mobilità, sia alla data di scadenza del bando che alla data dell'effettivo trasferimento.

Il nulla osta da parte della Azienda cedente deve pervenire entro trenta giorni dalla richiesta in mancanza il candidato utilmente collocato nella graduatoria si intenderà come decaduto.

2.MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Le domande di partecipazione all'avviso pubblico di mobilità dovranno essere, esclusivamente pena la non ammissione alla selezione di mobilità in trattazione, prodotte tramite procedura telematica, con le modalità di seguito descritte, entro e non oltre le ore 23:59, del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami-. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato, di diritto, al primo giorno successivo non festivo

Dopo tale termine, pertanto, non sarà più possibile effettuare la compilazione on-line della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre, non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dall'avviso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo**.**

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE ALL' AVVISO DI MOBILITA':

REGISTRAZIONE CON IDENTITA' DIGITALE (SPID)

Per procedere alla compilazione della domanda, il candidato deve accedere alla piattaforma telematica esclusivamente tramite SPID (Sistema Pubblico di Identità digitale) o CIE (Carta di identità elettronica) e registrarsi. A tal fine occorre:

- Collegarsi al sito internet: https://aslnapoli2nord.iscrizioneconcorsi.it.
- entrare con le proprie credenziali SPID o CIE;
- inserire i dati richiesti nella pagina di registrazione (se non già registrati) e seguire le istruzioni.

REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://aslnapoli2nord.iscrizioneconcorsi.it.
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.
  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo.

ISCRIZIONE ON LINE

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Selezioni", per accedere alla schermata delle procedure disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione alla selezione.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*".
- Per iniziare, cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";
  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti di ammissione, titoli di merito) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e ss. mm. ii..

  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.
  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:
  a. documento di identità valido (fronte e retro del documento);
  b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

  I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:
  d. il decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");

e. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
f. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
g. le pubblicazioni effettuate

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione al tipo file ammesso ed alla dimensione massima richiesta nel format. Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del MANUALE ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Attenzione, vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente dal format, pertanto non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**".
- Dopo avere reso le dichiarazioni finali si clicca il bottone "**Conferma ed invia l'iscrizione**".

Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la domanda con quanto ha inserito in piattaforma ed il documento d'identità allegato. Si consiglia di verificare tutti i documenti allegati ed in caso di errore procedere alla loro sostituzione con quelli corretti (vedere il MANUALE ISTRUZIONI).
Ogni dichiarazione resa dal candidato sul format on-line è sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e ss. mm. ii, in caso di dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 DPR 445/2000 e ss. mm. ii., oltre alla decadenza dei benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare gli idonei controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. 445/2000 e ss. mm. ii., anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive ed a trasmetterne le risultanze all'Autorità competente.

In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.

Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione di valutazione le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete. La compilazione della domanda di partecipazione in maniera incompleta e/o approssimativa e la non chiarezza delle dichiarazioni sostitutive in essa contenute comporterà la non valutabilità dei titoli/servizi da parte della Commissione di Valutazione.
Al fine della valutazione dei titoli sarà valutato solo ed esclusivamente quanto dichiarato nel format on-line, così come riportato nella domanda di partecipazione. Pertanto, l'eventuale altra documentazione presentata oltre a quella richiesta non sarà considerata utile.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità all'avviso pubblico di mobilità.

ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.
Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

Per assistenza è possibile contattare il martedì e il giovedì la U.O.C. G.R.U. - Settore concorsi - al seguente indirizzo: **settore.concorsi@aslnapoli2nord.it.**

CORREZIONE E/O INTEGRAZIONE DELLA DOMANDA

Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile riaprire la domanda inviata** per l'eventuale correzione e/o la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.
NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE'.
L'annullamento della domanda non comporta la perdita di tutti i dati precedentemente caricati, comporta semplicemente il "ritiro" della domanda inviata che perde di validità.

3.AMMISSIONE – ESCLUSIONE - E AMMISSIONE CON RISERVA AL CONCORSO PUBBLICO RISERVATO.
L'Amministrazione procedente provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti di cui all' articolo 1 del presente bando, richiesti per l'ammissione al presente Avviso di Mobilità.
L' ammissione, l'esclusione e l'ammissione con riserva dei candidati all'Avviso di Mobilità di cui è caso è deliberata dal Direttore Generale della Asl Napoli 2 Nord e debitamente pubblicizzata sul sito Web Aziendale.
L'elenco dei candidati ammessi verrà pubblicato sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it.
L'esclusione e l'ammissione con riserva dall' Avviso di Mobilità sarà notificato agli interessati mediante comunicazione sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it, con valore di notificazione a tutti gli effetti di legge. Non saranno effettuate comunicazioni personali a nessuno degli aspiranti candidati.
Il Responsabile Unico del Procedimento può disporre in qualunque momento l'esclusione dall'Avviso di Mobilità per difetto dei requisiti prescritti. Qualora i motivi che determinano l'esclusione siano accertati dopo l'espletamento del concorso pubblico riservato, il predetto Responsabile Unico del Procedimento dispone la decadenza da ogni diritto conseguente alla partecipazione al concorso pubblico riservato. Sarà ugualmente disposta la decadenza dei candidati qualora risulti non veritiera una delle dichiarazioni previste nella domanda di partecipazione alla selezione e/o dalle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 all'atto dell'immissione in servizio.

4. COMMISSIONE ESAMINATRICE
La Commissione Esaminatrice, nominata con Delibera del D.G., è composta da n. 3 (tre) componenti, di cui uno con funzioni di Presidente e due componenti. In considerazione della specialità della procedura, la commissione sarà formata dal personale della ASL, esperto nella specifica area di interesse del bando. Il Presidente sarà individuato tra i Direttori delle UU.OO.CC. di area attinente ed i componenti tra i Dirigenti Pediatri Le funzioni di segretario verbalizzante saranno assolte da un funzionario inquadrato nella ex categoria D del ruolo amministrativo ovvero del ruolo tecnico del comparto.
La delibera di nomina della Commissione Esaminatrice sarà pubblicizzata sulla Home Page Aziendale, nonché sull'apposita sezione "Amministrazione Trasparente".
La commissione esaminatrice procede alla prima seduta, presa visione dei candidati ammessi all'avviso di mobilità intra ed extraregionale , alla dichiarazione di insussistenza, tra essi e i partecipanti, delle cause di incompatibilità di cui agli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile.

5. PUNTEGGI VALUTAZIONE TITOLI E COLLOQUIO
I criteri di massima per la valutazione dei titoli sono stabiliti dalla Commissione nella seduta di insediamento.
La Commissione dispone complessivamente di 100 punti, così ripartiti: - 40 punti per i titoli -60 punti per il colloquio.
I punti relativi ai titoli andranno così ripartiti:
a) titoli di carriera: 20 punti;
b) titoli accademici e di studio: 6 punti;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 4 punti;
d) curriculum formativo e professionale: 10 punti.

6.PROVA COLLOQUIO

La data di effettuazione del colloquio verrà comunicata ai candidati unicamente mediante avviso sul sito internet aziendale, alla voce "Concorsi e Avvisi", almeno 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso.
Il superamento del colloquio sarà subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 40/60. Sarà escluso dalla graduatoria generale il candidato che non abbia conseguito nella prova la prevista valutazione di sufficienza. Il colloquio verterà su argomenti attinenti il profilo professionale oggetto dell'avviso di mobilità.
La Commissione, immediatamente prima dello svolgimento del colloquio, predeterminerà i quesiti da porre ai candidati nonché i criteri e le modalità di valutazione ai fini di assegnare il punteggio nell'ambito dei 60 punti previsti.
I candidati ammessi dovranno presentarsi a sostenere il colloquio muniti di un documento di identità o documentazione che consente ai cittadini non italiani, europei o extra-europei, di partecipare al presente AVVISO (es. permesso di soggiorno), e fotocopia dello stesso documento e la Domanda prodotta tramite procedura on-line Stampata e Firmata.
I candidati che non si presenteranno nel giorno, all'ora e nella sede stabilita saranno considerati rinunciatari alla presente procedura qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.
La Commissione, al termine dei lavori, formulerà la graduatoria dei candidati sulla base di un giudizio dal quale emerga la maggior rispondenza degli stessi alle esigenze dell'Azienda.
La Graduatoria dei candidati idonei verrà approvata con provvedimento del Direttore Generale.
Al termine della procedura l'azienda provvederà a comunicare agli interessati gli esiti della stessa mediante pubblicazione sul sito aziendale.

7.RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore della UO.C. G.R.U. – *pro tempore* - coadiuvato dal Settore Concorsi – Via Padre Mario Vergara, n. 228 – edificio ex INAM, indirizzo di posta elettronica ordinaria:settore.concorsi@pec.aslnapoli2nord.it, indirizzo di posta elettronica certificata settore.concorsi@pec.aslnapoli2nord.it.

8.PUBBLICITÀ E DIFFUSIONE

Il presente bando sarà pubblicato sul sito Istituzionale della Asl Napoli 2 Nord – www.aslnapoli2nord.it- nelle sezioni: "Amministrazione Trasparente" e "Bando di Concorso".

9.DISPOSIZIONI FINALI

La Asl Napoli 2 Nord, ai sensi della Legge 10 Aprile 1991, n. 125, garantisce pari opportunità' tra uomini e donne per l'accesso al lavoro come previsto anche dall' art. 61 del Decreto Legislativo 3/2/1993 n. 29, come modificato dall' art. 29 del D. Lgs 23/12/1993, n. 546.
L'Azienda Sanitaria si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare in tutto o in parte il presente Avviso di Mobilità o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notificare ai singoli concorrenti il relativo provvedimento. INFORMATIVA PRIVACY-TUTELA DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL D.LGS. 196/2003 COSì COME MODIFICATO DAL D. LGS. DEL 10 AGOSTO 2018 N.101. I dati personali (ordinari, sensibili e sensibilissimi), forniti dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso pubblico riservato, saranno trattati, anche con strumenti informatici, per le finalità di gestione della procedura, nonché successivamente per l'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione del rapporto di lavoro stesso. Le medesime informazioni potranno essere comunicate alle pubbliche amministrazioni direttamente interessate e/o ai soggetti privati quando tali operazioni siano previste da disposizioni di legge o di regolamento. Gli interessati godono dei diritti di cui all'art. 15 del GDPR, tra i quali figura il diritto di accesso ai propri dati, nonché alcuni diritti complementari tra cui configura: il diritto di chiederne la rettifica o la limitazione del trattamento, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ed il rifiuto di fornire gli stessi comporterà l'impossibilità di dar corso alla valutazione della domanda di partecipazione all'avviso di mobilità, nonché agli adempimenti conseguenti ed inerenti alla presente procedura. La presentazione della domanda di partecipazione costituisce autorizzazione al trattamento dei dati nella medesima indicati per le predette finalità. Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa vigente.
L'assunzione in servizio dei vincitori avviene con provvedimento del Direttore Generale.

La ASL Napoli 2 Nord si riserva di non procedere all'assunzione qualora la decorrenza del trasferimento risulti incompatibile con le proprie esigenze organizzative.
Con il candidato verrà stipulato un contratto individuale di lavoro a tempo pieno, anche se il precedente rapporto di lavoro era a impegno ridotto.
E' in ogni modo, condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della presente procedura di mobilità che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto il trasferimento mediante presentazione di documenti/autocertificazioni false o viziate da invalidità non sanabile.
Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni del presente avviso, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno il rapporto di lavoro del personale del Servizio Sanitario Nazionale.

10.TRASFERIMENTO

L'assunzione in servizio dei vincitori avviene con provvedimento del Direttore Generale.
La ASL Napoli 2 Nord si riserva di non procedere all'assunzione qualora la decorrenza del trasferimento risulti incompatibile con le proprie esigenze organizzative.
Con il candidato verrà stipulato un contratto individuale di lavoro a tempo pieno, anche se il precedente rapporto di lavoro era a impegno ridotto.
E' in ogni modo, condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della presente procedura di mobilità che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto il trasferimento mediante presentazione di documenti/autocertificazioni false o viziate da invalidità non sanabile.
Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni del presente avviso, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno il rapporto di lavoro del personale del Servizio Sanitario Nazionale.
Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si fa riferimento alla normativa in materia con particolare riferimento all'art. 30 del D.Lgs. 30.3.2001 n. 165 e s.m.i. e ai CC.CC.NN.LL. Area Sanità vigenti

Il Direttore della U.O.C. G.R.U.
Dott. Gianluigi Di Ronza

GIANLUIGI
DI RONZA
05.04.2024
14:28:05
GMT+01:00

Il Direttore Generale
Dott. Mario Iervolino

MARIO
IERVOLINO
05.04.2024
14:59:56
GMT+01:00

REGIONE CAMPANIA
ASL NA 2 NORD
Codice Fiscale 96024110635

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N.5 (CINQUE) POSTI DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA -.

In esecuzione del provvedimento n. 706 del 04/04/2024 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed per esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 5 (cinque) posti di Dirigente Medico – Disciplina di Ortopedia e Traumatologia.
Le disposizioni per la partecipazione al concorso pubblico e le relative modalità di espletamento sono quelle stabilite dalle norme di cui al D.Lgs. 30/12/1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.Lgs 30/3/2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 09/05/1994 n. 487 e al D.P.R. 10/12/1997, n. 483 e alla Legge n. 145 del 2018 e successive modificazioni e integrazioni.
Possono partecipare al concorso pubblico coloro che siano in possesso dei requisiti, generali e specifici, di cui agli articoli 1 e 2 del presente bando.

1. REQUISITI GENERALI DI PARTECIPAZIONE

Possono partecipare alla selezione pubblica coloro i quali sono in possesso dei seguenti requisiti generali:

A. Cittadinanza italiana, salve equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, cittadinanza in uno dei paesi dell'Unione Europea, ovvero cittadinanza non UE, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 7 Legge n. 97 del 06.08.2013.
B. Idoneità fisica all'impiego. L'Amministrazione prima di procedere alla stipula del contratto individuale di lavoro di tipo subordinato a tempo indeterminato ha facoltà di sottoporre a visita medica i vincitori del concorso pubblico e gli idonei utilmente collocati nelle graduatorie di merito del Concorso Pubblico in trattazione. Il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica.
C. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati dispensati o destituiti dall' impiego presso pubbliche amministrazioni o interdetti da pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato.
D. Godimento dei diritti civili e politici.
E. La partecipazione al presente Concorso Pubblico non è soggetta a limiti di età, salvo il limite di età previsto dal vigente ordinamento pensionistico.

2. REQUISITI SPECIFICI DI PARTECIPAZIONE (ART. 24 D.P.R. 10/12/1997 n. 483 E ART.1, COMMA 547, DELLA LEGGE N. 145 DEL 2018 E SS.MM.II.)

Possono partecipare alla selezione pubblica coloro i quali sono in possesso dei seguenti requisiti:

A. Laurea in Medicina e Chirurgia.
B. Specializzazione nella disciplina di Ortopedia e Traumatologia o specializzazione in una delle discipline equipollenti di cui al Decreto del Ministero della Sanità 30 gennaio 1998 e ss. mm. ii. o specializzazione in una delle discipline affini di cui al Decreto del Ministero della Sanità 31 gennaio 1998 e ss. mm. ii.. Il suddetto requisito deve essere attestato con autodichiarazione di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 2000 e ss. mm. ii., dalla quale si evinca, in maniera inequivocabile, la Disciplina, la relativa data del conseguimento e la relativa durata del corso di specializzazione, che deve essere allegata alla domanda di partecipazione del Concorso Pubblico in trattazione, pena l'esclusione dalla procedura selettiva *de qua.* Oppure, ai sensi delle modificazioni apportate in sede di conversione al D.L. n. 51 del 10/5/2023 – Legge n. 87 del 5/7/2023., possono partecipare alla procedura concorsuale in trattazione, i Medici iscritti a partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica nella Disciplina di Ortopedia e Traumatologia . Il predetto requisito deve essere

oggetto di apposita autodichiarazione, redatta ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 2000 e ss.mm.ii., che deve essere allegata alla domanda di partecipazione al Concorso Pubblico in trattazione, pena l'esclusione dalla procedura concorsuale *de qua*. Il candidato deve autodichiarare, analiticamente, l'anno di iscrizione al corso di formazione specialistica nella disciplina di Ortopedia e Traumatologia e l'Università di appartenenza.

C. Iscrizione all'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri attestata con autodichiarazione, di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 2000 e ss. mm. ii., che deve essere allegata alla domanda di partecipazione al Concorso Pubblico in trattazione, pena l'esclusione dalla procedura concorsuale .L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ove prevista, consente la partecipazione al Concorso Pubblico fermo restando l'obbligo di iscrizione all'albo in Italia prima dell'immissione in servizio.

Tutti i requisiti, generali e specifici, di cui agli articoli 1 e 2 del presente Bando di Selezione Pubblica devono essere posseduti, a pena di esclusione, alla data di presentazione della domanda di partecipazione alla procedura selettiva in trattazione.

Si raccomanda ai candidati di apporre a tutte le autodichiarazioni, rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., firma autografa pena la non validità delle stesse e, quindi, la non ammissione alla Concorso Pubblico *de quo*.

3. MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO.

Le domande di partecipazione al concorso pubblico dovranno essere, esclusivamente pena la non ammissione al concorso pubblico, prodotte tramite procedura telematica, con le modalità di seguito descritte, entro e non oltre le ore 23:59, del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami-. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato, di diritto, al primo giorno successivo non festivo.

Le domande di partecipazione al concorso pubblico dovranno essere, esclusivamente, prodotte tramite procedura telematica, con le modalità di seguito descritte.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PUBBLICO.

La compilazione della domanda di concorso potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo**.**

REGISTRAZIONE CON IDENTITA' DIGITALE (SPID)

Per procedere alla compilazione della domanda, il candidato deve accedere alla piattaforma telematica esclusivamente tramite SPID (Sistema Pubblico di Identità digitale) o CIE (Carta di identità elettronica) e registrarsi. A tal fine occorre:

- Collegarsi al sito internet: https://aslnapoli2nord.iscrizioneconcorsi.it.
- entrare con le proprie credenziali SPID o CIE;
- inserire i dati richiesti nella pagina di registrazione (se non già registrati) e seguire le istruzioni.

REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://aslnapoli2nord.iscrizioneconcorsi.it.
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.
  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo.

ISCRIZIONE ON LINE

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Selezioni", per accedere alla schermata delle procedure disponibili.
- **Cliccare l'icona** "***Iscriviti***" **corrispondente al concorso pubblico al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione alla selezione.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti.
- Per iniziare, cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";
  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".
  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti di ammissione, titoli di merito) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso pubblico, degli eventuali titoli di preferenza e/o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e ss. mm. ii..
  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.
  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione dal concorso pubblico sono:
  a. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  b. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
  c. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
  d. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;

  Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione al tipo file ammesso ed alla dimensione massima richiesta nel format. Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del MANUALE ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.
  Attenzione, vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente dal format, pertanto non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.
- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**".
- Dopo avere reso le dichiarazioni finali si clicca il bottone "**Conferma ed invia l'iscrizione**".

Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la domanda con quanto ha inserito in piattaforma. Si consiglia di verificare tutti i documenti allegati ed in caso di errore procedere alla loro sostituzione con quelli corretti (vedere il MANUALE ISTRUZIONI).

Ogni dichiarazione resa dal candidato sul format on-line è sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e ss. mm. ii., in caso di dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm. ii., oltre alla decadenza dei benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere.
L'Amministrazione è tenuta ad effettuare gli idonei controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive ed a trasmetterne le risultanze all'Autorità competente.
In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione dalla procedura concorsuale, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.
Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto e/o incomplete.
Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso pubblico.

ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web.
Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.
Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.**
Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

CORREZIONE E/O INTEGRAZIONE DELLA DOMANDA

Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile riaprire la domanda inviata** per l'eventuale correzione e/o la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.
NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE'.
L'annullamento della domanda non comporta la perdita di tutti i dati precedentemente caricati, comporta semplicemente il "ritiro" della domanda inviata che perde di validità.
Per assistenza è possibile contattare il martedì e il giovedì, la U.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE - Settore Concorsi - al seguente indirizzo:**settore.concorsi@aslnapoli2nord.it.**

4. AMMISSIONE, AMMISSIONE CON RISERVA ED ESCLUSIONE AL CONCORSO PUBBLICO.
L'ammissione, l'ammissione con riserva e l'esclusione dei candidati al Concorso Pubblico di cui è caso è deliberata dal Direttore Generale della ASL NAPOLI 2 NORD e, debitamente, pubblicizzata sul sito Web Aziendale www.aslnapoli2nord.it- Sezione "Avvisi", Sottosezione "Concorsi e Avvisi"-.
L'Amministrazione provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti, generali e specifici, richiesti per l'ammissione al presente Concorso Pubblico e la regolarità della domanda di partecipazione.
L'ammissione, l'ammissione con riserva e l'esclusione dei candidati alla procedura del Concorso Pubblico sarà notificata agli interessati mediante la pubblicazione dell'atto deliberativo del Direttore Generale sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it - Sezione "Avvisi" e "Concorsi e Avvisi"- ed avrà valore di notificazione a tutti gli effetti di legge, pertanto non sarà effettuata alcuna comunicazione e/o notificazione personale.

5.NOMINA DELLA COMMISSIONE ESAMINATRICE (ARTICOLI: 25, 6, e 5 DEL D.P.R. N. 483 DEL 1997).

La Commissione Esaminatrice sarà nominata, in ottemperanza a quanto disposto dagli artt. 5, 6 e 25 del D.P.R. 10/12/97 n. 483, nonché dall'art. 35, 3 comma, lettera e), del D. Lgs. n. 165/2001 e ss, mm.ii.- in materia di incompatibilità – con successivo provvedimento amministrativo del Direttore Generale della Asl Napoli 2 Nord.
Il Sorteggio dei componenti della Commissione Esaminatrice, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del D.P.R. n. 483/1997, si terrà presso la Sala Convegni della Asl Napoli 2 Nord- sita alla via P.M. Vergara, n. 228, Frattamaggiore (NA) -,il primo giovedì successivo alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso pubblico.
Qualora detto giorno sia festivo il sorteggio si terrà il primo giorno utile successivo non festivo.
L'eventuale ripetizione del sorteggio, fino al completamento della Commissione Esaminatrice, sarà effettuato presso la medesima sede, ogni giovedì successivo. Qualora detto giorno sia festivo, il sorteggio si terrà il primo giorno utile successivo non festivo.
In ossequio all'art. 6, comma 3, del D.P.R. n. 483 del 1997 le operazioni di sorteggio sono pubbliche.
Le disposizioni previste al presente articolo hanno valore di comunicazione così come disopone l'art. 6, comma 3, del D.P.R. n. 483 del 1997.

6. PROVE D'ESAME (ARTT. 14 e 26 del D.P.R. n. 483 DEL 1997).
Le prove d'esame sono le seguenti:
Prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.
Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica dovrà, comunque, essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Il superamento di ciascuna prova, scritta e pratica, è subordinata al raggiungimento di una valutazione di
sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.
Il mancato raggiungimento della valutazione di sufficienza in una delle suddette prove d'esame comporta l'esclusione dalle prove successive e, quindi, dalla procedura concorsuale.
Ai sensi dell'art. 9, comma 6, del D.P.R. n. 483/1997, la durata delle singole prove e le modalità di svolgimento delle stesse sono stabilite dalla Commissione Esaminatrice con l'osservanza delle norme del D.P.R. n. 483/1997.

7.CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI ALLE PROVE D'ESAME (ART. 7 DEL D.P.R. N. 483 DEL 1997).
Ai candidati ammessi alla prova scritta sarà data comunicazione delle data e del luogo di svolgimento della prova scritta, mediante avviso pubblicato sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it - Sezione "Avvisi", Sottosezione "Concorsi e Avvisi"-., non meno di quindici giorni prima della sua effettuazione, con valore di notificazione a tutti gli effetti di legge. Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove successive, prova pratica e prova orale, sarà data comunicazione della data, dell'ora e del luogo di svolgimento delle prove medesime, mediante avviso pubblicato sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it - Sezione "Avvisi", Sottosezione "Concorsi e Avvisi"-., con valore di notificazione a tutti gli effetti di legge, rispettivamente, non meno di quindici giorni prima dalla data della prova pratica e non meno di venti giorni dalla data fissata per la prova orale.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova pratica e alla prova orale deve essere data comunicazione, mediante pubblicazione sul sito web aziendale, nelle apposite Sezioni "Avvisi", Sottosezione "Concorsi e Avvisi" - con l'indicazione del voto riportato nelle predette prove.
Il giorno della prova scritta, i candidati dovranno presentarsi muniti di:

-Documento di identità o documentazione che consente ai cittadini non italiani, europei o extra-europei, di partecipare al presente CONCORSO (es. permesso di soggiorno), e FOTOCOPIA DELLO STESSO DOCUMENTO;

I candidati convocati che non si presenteranno a sostenere le prove d'esame, nel giorno e nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dalla presente procedura di concorso pubblico, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei candidati.
Con la partecipazione al presente bando i candidati si impegnano ad accettare, incondizionatamente, quanto disciplinato dallo stesso.
Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento alle norme vigenti in materia, con particolare riguardo, al D.P.R. n. 483/97 e successive modificazioni e integrazioni, al D.P.R. n. 487/1994 e successive modifiche e integrazioni e al Decreto Legislativo n. 165/2001 successive modificazioni e integrazioni.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno collegarsi al sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it.

8. PUNTEGGI (ARTICOLO 27 DEL D.P.R. N. 483 DEL 1997).
La Commissione Esaminatrice, secondo quanto previsto dall'art. 27 del D.P.R. 10/12/1997, n.483, dispone, complessivamente, di 100 (cento) punti così ripartiti:
- 20 (venti) punti per i titoli;
- 80 (ottanta) punti per le prove di esame.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
- titoli di carriera: 10 (dieci) punti;
- titoli accademici e di studio 3 (tre) punti;
- pubblicazioni e titoli scientifici: 3 (tre) punti;
- curriculum formativo e professionale: 4 (quattro) punti.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
- 30 (trenta) punti per la prova scritta;
- 30 (trenta) punti per la prova pratica;
- 20 (venti) punti per la prova orale.

La Commisisone Esaminatrice, per quanto attiene la valutazione dei titoli, terrà conto dei criteri di valutazione previsti dagli artt. 11, 20, 21, 22, 23 e 27 del D.P.R. n. 483 del 1997.
La valutazione dei titoli, così come dichiarati dai partecipanti alla procedura concosuale *de qua*, è effettuata dalla Commissione Esaminatrice dopo lo svolgimento della prova scritta e per i soli candidati presenti alla prova stessa, sulla base dei criteri di massima, precedentemente, predeterminati della Commissione Esaminatrice.
L'argomento delle prove d'esame si intende stabilito nelle materie di cui al profilo professionale messo a concorso.
Di ogni seduta la Commissione Esaminatrice redigerà apposito verbale che sarà sottoscritto da tutti i commissari e dal segretario verbalizzante.

9.FORMULAZIONE DELLE GRADUATORIE
Le graduatorie di merito dei candidati saranno formulate dalla Commissione Esaminatrice, sulla base del punteggio dei titoli valutati dalla Commissione Esaminatrice, così come dichiarati ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm.ii., dai candidati nella domanda di partecipazione, e del punteggio riportato da ciascun candidato alle prove d'esame.
Nella formulazione delle graduatorie di merito, la Commissione Esaminatrice terrà conto degli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o il diritto di preferenza, dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione, secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge in materia (*ex* art. 5 del D.P.R. n. 487/1994).
Ai sensi dell'art. 1, comma 547, della Legge n. 145 del 2018 e ss.mm.ii., i candidati che alla data di presentazione della domanda di partecipazione al Concorso Pubblico in trattazione non hanno conseguito il relativo Diploma di Specializzazione nella Disciplina di Ortopedia e Traumatologia , saranno collocati, all'esito positivo delle prove d'esame, in una graduatoria di merito separata – denominata graduatoria di merito "Specializzandi"-. ai sensi delle modificazioni apportate in sede di conversione al D.L. n. 51 del 10/5/2023 – Legge n. 87 ., l'eventuale, assunzione a tempo indeterminato è subordinata al conseguimento del relativo Diploma di Specializzazione nella Disciplina di Nefralogia e all'esaurimento della pertinente graduatoria di merito dei candidati già specialisti alla data di scadenza del bando concorsuale in trattazione. L'Asl Napoli 2 Nord, nel rispetto delle disposizioni legislative di cui all'art. 1, commi 548 *bis* e 548 *ter*, della Legge n. 145 del

2018 e ss.mm.ii., può procedere all'assunzione dei candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito "Specializzandi" con contratto di lavoro individuale di tipo subordinato a tempo determinato.
I candidati utilmente classificati e chiamati a ricoprire l'incarico in trattazione riceveranno apposita comunicazione attraverso posta elettronica certificata verrà, pertanto, utilizzata la PEC indicata nella domanda di partecipazione al Concorso Pubblico in trattazione.
In tale caso, la mancata risposta, entro il termine previsto nella comunicazione dalla data di ricezione della comunicazione mediante posta elettronica certificata, sarà considerata rinuncia all'accettazione dell'incarico *de quo*, comportando la decadenza del candidato dalle relative graduatorie di merito. Gli assunti in servizio stipuleranno con la Asl Napoli 2 Nord contratto individuale di lavoro di tipo subordinato a tempo indeterminato,disciplinato dal vigente CCNL dell'Area Sanità – triennio 2016/2018- e delle vigenti disposizioni legislative.
Non saranno inseriti nelle graduatorie di merito i candidati che non abbiano conseguito in ciascuna delle prove, scritta/pratica/orale, la prevista valutazione di sufficienza.

10.APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE DI MERITO.
Il Direttore Generale dell'Asl Napoli 2 Nord, riconosciuta la regolarità degli atti, con proprio provvedimento, immediatamente eseguibile, approverà ai sensi dgli artt. 10, comma 9, 17 e 18 del D.P.R. n. 483/1997 e dell'art. 15 del D.P.R. n. 487/1994, le graduatorie finali di merito – "Ordinaria" e "Specializzandi"-.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i primi dieci candidati utilmente collocati nella graduatoria finale di merito.
Le graduatorie di merito saranno pubblicate sul sito web aziendale nella Sezioni "Avvisi", Sottosezione "Concorsi e Avvisi". Le graduatorie di merito restano in vigore per un periodo di due anni dalla data della loro approvazione – ai sensi dell'art. 35, comma 5-*ter,* del D. Lgs. n. 165/2001,e ss. mm. ii., salvo successivi intervenenti legislativi.

11.ADEMPIMENTI DEI VINCITORI.
I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda per la stipula del contratto individuale di lavoro di tipo subordinato a tempo indeterminato nel profilo professionale di Dirigente Medico-Disciplina di Ortopedia e Traumatologia .
Prima della stipula del contratto individuale di lavoro, il candidato dovrà produrre alla U.O.C. Gestione Risorse Umane della Asl Napoli 2 Nord, dichiarazione di insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui agli artt. 3 e 4 del D. L.gs n. 39/2013 e ss.mm.ii. e la documentazione di cui all'art. 11 del CCNL dell'Area Sanità – triennio 2016/2018-.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, genarali e specifici, di ammisione e solo all'esito positivo della suddetta verifica, procederà, alla stipula del contratto individuale di lavoro di tipo subordinato a tempo indeterminato.
Per i candidati collocati nella graduatoria di merito "Specializzandi" trova applicazione quenato previsto e disciplinato della Legge n. 145 del 2018 e ss. mm. ii..

12.TRATTAMENTO GIURIDICO,ECONOMICO E PREVIDENZIALE.
Ai candidati assunti sarà attribuito il trattamento giuridico, economico e previdenziale previsto dal vigente CCNL dell'Area Sanità- triennio 2016/2018- e dalle vigenti disposizioni legislative e contrattuali.
Ai fini giuridici, economici e previdenziali, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio.
Si precisa che l'assegnazione della sede lavorativa sarà disposta con successivo e separato atto.
L'incaricato che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio alla data prestabilita sarà dichiarato decaduto dall'incarico. Chiunque abbia conseguito la nomina mediante la presentazione di documenti falsi e/o viziati da irregolarità non sanabile ai sensi di legge, decadrà dal diritto all'impiego. Tale bando è stato formulato tenuto conto del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa D.P.R. n. 445/00 e ss.mm.e ii..

13. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.
Ai sensi del D. Lgs n.196/2003 così come modificato dal D. Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento UE

2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'ufficio Gestione Risorse Umane dell'ASL NAPOLI 2 Nord, per le finalità di gestione della selezione nonché, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto stesso.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti, pena l'esclusione dalla selezione. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle pubbliche amministrazioni direttamente interessate alla posizione giuridico- economica dei candidati, nonché a organismi di vigilanza, autorità giudiziarie e a quei soggetti per i quali la comunicazione è obbligatoria per legge. La presentazione della domanda di partecipazione vale quale autorizzazione all'Ente al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e ss. mm. e ii..
Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 hanno diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'articolo 77 del Regolamento stesso o di adire le vie legali nelle opportune sedi giudiziarie, ai sensi dell'articolo 79 del Regolamento medesimo.
I dati potranno essere soggetti ad accesso da parte di coloro che hanno interesse diretto, concreto e attuale ai sensi della L. 241/90 e ss. mm. e ii. I candidati possono esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura concorsuale ai sensi della Legge n. 241 del 1990 e ss.mm.ii. e secondo le modalità previste dal Regolamento Aziendale, approvato da questa Asl con Delibera n. 2051 del 27.12. 2021.
Avverso il presente bando è proponibile in via amministrativa ricorso straordinario al Capo della Stato entro centoventi giorni dalla sua pubblicazione ovvero ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo della Campania entro sessanta giorni dalla medesima data.
Si invitano i partecipanti a tenersi costantemente aggiornati attraverso la consultazione del sito istituzionale della Asl Napoli 2 Nord www.aslnapoli2nord.it.
Ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D. Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii. è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al relativo trattamento sul lavoro.
Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento alle norme vigenti in materia. Per ulteriori informazioni gli interessati potranno collegarsi al sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it.

14. NORME DI SALVAGUARDIA. FORME DI PUBBLICITA'. DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI.

Il Direttore Generale della ASL NAPOLI 2 NORD si riserva la facoltà di prorogare e/o riaprire i termini per la presentazione delle domande, di sospendere e/o revocare la procedura di selettiva qualora, a suo giudizio, ne ravvisasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, dandone la pubblicità nei modi previsti dalle vigenti disposizioni di legge, escludendo per i candidati qualsiasi pretesa e/o diritto.
La partecipazione al presente concorso pubblico implica la conoscenza delle disposizioni di cui al presente bando e con la partecipazione alla presente procedura selettiva i candidati si impegnano ad accettare, incondizionatamente e senza riserve, quanto previsto e disciplinato dallo stesso, nonché alle disposizioni regolamentari e legislative a cui si rinvia.
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando Concorso Pubblico si rinvia alla vigente normativa in materia, in particolare al D.P.R. n. 220 del 2001, al D.P.R. n. 487 del 1994, al D. Lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni e integrazioni, al Decreto legislativo n.165/2001 e ss.mm.ii., al CCNL dell'Area Sanità – triennio 2016/2018 -, nonché alle vigenti disposizioni legislative e contrattuali.
Il presente bando sarà pubblicato, in forma integrale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e, in forma estratta, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

Il Direttore della U.O.C. G.R.U.
Dott. Gianluigi Di Ronza

MARIO IERVOLINO
05.04.2024 14:58:00 GMT+01:00
e Generale
io Iervolino

GIANLUIGI DI RONZA
05.04.2024 14:42:21 GMT+01:00

Comune di VALLE DI MADDALONI
C.A.P. 81020 Provincia di Caserta C.F. 80004630614

BANDO DI CONCORSO PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI PER NOLEGGIO AUTO CON CONDUCENTE

Premesso che, con delibera di Consiglio Comunale n. 45 del 29.01.2024, è stato approvato il Regolamento per il noleggio di veicoli con conducente (NCC);

Premesso, altresì, che questa Amministrazione è intenzionata a rilasciare n. 2 autorizzazioni per l'espletamento del servizio di noleggio auto con conducente (di seguito NCC), con autovettura fino a 9 posti, compreso il conducente;

Visto il D.Lgs. n° 285 del 30.04.1992 (vigente Codice della Strada) ed il D.P.R. n°495 del 16.12.1992 (Regolamento di esecuzione del Nuovo Codice della Strada);

Vista la Legge 15.01.1992, n° 21 (Legge quadro per il trasporto di persone e autoservizi pubblici non di linea);

RENDE NOTO

Che è indetto un Concorso Pubblico per soli titoli per il rilascio di n. 2 Autorizzazioni per l'espletamento del servizio di noleggio con conducente (NCC) fino 9 posti, compreso il conducente.

ART.1
REQUISITI E CONDIZIONI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO
Sub.1
Requisiti di ordine generale

1) cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione europea ovvero di altro Stato che, in conformità a quanto previsto dalla Legge n. 40/1998, riconosca ai cittadini italiani condizioni di reciprocità per l'esercizio di attività analoghe;
2) (solo per i non cittadini italiani), ai sensi del D.P.C.M. n. 174/1994, gli stessi dovranno altresì essere in possesso, ad eccezione della cittadinanza italiana, di tutti i requisiti previsti nel presente Avviso ed inoltre:
   - godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza; essere in regola con il rispetto della vigente normativa sul soggiorno dei cittadini stranieri non appartenenti all'UE;
   - avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
3) assolvimento dell'obbligo scolastico (licenza di scuola media inferiore per i nati dopo il giorno 01/01/1955 e di scuola elementare per i nati anteriormente a tale data);
4) idoneità fisica al servizio;
5) godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
6) non aver riportato condanne penali, di non aver procedimenti penali in corso ovvero di avere procedimenti penali in corso, indicando quali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

7) non essere stati destituiti, dispensati, licenziati dall'impiego presso una Pubblica amministrazione.

Sub.2
Requisiti di ordine professionale

1) possesso dell'idoneità professionale per l'esercizio dell'attività di autoservizi pubblici non di linea;
2) possesso dell'idoneità morale per l'esercizio dell'attività di autoservizi pubblici non di linea;
3) impegno a non esplicare altra attività lavorativa che comprometta o limiti il regolare e sicuro svolgimentodel servizio di NCC;
4) non essere incorso in condanne che comportino l'interdizione da una professione o da un'arte o l'incapacità ad esercitare presso qualsiasi impresa, salvo che sia intervenuta riabilitazione a norma degli artt. 178 e seguenti del C.P.;
5) non essere incorso in provvedimenti adottati ai sensi della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modifiche (antimafia) e della Legge 27 dicembre 1956, n. 1423 (Misure di prevenzione nei confronti dellepersone pericolose per la sicurezza e la pubblica moralità) ovvero sia intervenuta la riabilitazione o misura di carattere amministrativo ad efficacia riabilitativa;
6) non essere incorso in una o più condanne, con sentenze passate in giudicato, per delitti non colposi, a penerestrittive della libertà personale per un periodo, complessivamente, superiore a due anni e salvi i casi di riabilitazione;
7) non essere incorso, nel quadriennio precedente la domanda, in provvedimenti di revoca o decadenza di precedente licenza di esercizio, anche se rilasciata da altri Comuni;
8) iscrizione nel ruolo dei conducenti di veicoli adibiti ad autoservizi pubblici non di linea, di cui all'art. 6 della L. 15.1.92, n. 21, istituito presso la Camera di Commercio o in elenco analogo in uno degli Stati aderentiall'Unione Europea. Tale iscrizione assorbe la certificazione comprovante il possesso dei requisiti di idoneità professionale e morale, essendo questo già stato accertato dalla Commissione competente di cui all'art. 6, comma 3 della legge n 21/92;
9) il possesso del Certificato di Abilitazione Professionale (C.A.P.), di cui all'art. 80, commi 8 e 9, del vigente Codice della Strada;
10) non essere stato assoggettato e non avere in corso procedure fallimentari ovvero, in caso positivo, intervenuta riabilitazione e norma di legge;
11) avere a disposizione una rimessa (anche a cielo aperto) nel territorio comunale, adeguatamente delimitata, idonea allo stazionamento del veicolo di servizio;
12) possedere una vettura assicurata ad uso pubblico, con polizza specifica per l'esercizio dell'attività per la quale si chiede l'autorizzazione, per la responsabilità civile nei confronti di persone e/o cose, compresi i terzi trasportati;
13) essere proprietario o avere la piena disponibilità, anche in leasing, del veicolo da utilizzare per il servizio;
14) non avere trasferito altra autorizzazione N.C.C. nei cinque anni precedenti;
15) non essere titolare di licenza di taxi o di autorizzazione N.C.C. rilasciata anche da altro Comune, fatta salvala possibilità del cumulo di più autorizzazioni per l'esercizio del servizio di noleggio con conducente nei casi previsti dall'art. 8 della L. n. 21/92;
16) essere assicurato per la responsabilità civile nei confronti di persone o cose, compresi i terzi trasportati, conuna copertura almeno doppia rispetto ai massimali minimi previsti dalla legge.

Tutti i requisiti devono essere dichiarati e autocertificati nelle forme di legge dai candidati al momento della presentazione nella domanda di ammissione.
Tutti i prescritti requisiti di carattere generale, nonché quelli specifici sopra indicati, debbono essere posseduti alladata di scadenza del termine per la presentazione della domanda, nonché permanere al momento della definizione procedimentale e, per i soggetti assegnatari, per tutto il periodo di esecuzione del servizio.
La mancanza anche di uno solo dei requisiti prescritti, comporta l'esclusione dalla presente procedura.

ART.2
MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI CANDIDATURA

La domanda, soggetta all'imposta di bollo di € 16,00, dovrà essere redatta – pena l'esclusione – esclusivamente utilizzando il modello appositamente predisposto, non modificabile, allegato al presente bando di concorso, datata e sottoscritta per esteso dall'interessato.
Nell'istanza di candidatura l'interessato deve dichiarare espressamente, sotto la propria responsabilità ai sensi degliartt. 46 – 47 del D.P.R 445/2000, consapevole delle conseguenze e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. e che l'Amministrazione effettuerà controlli, anche a campione:

- **a)** cognome e nome;
- **b)** luogo e data di nascita;
- **c)** cittadinanza;
- **d)** indirizzo di residenza, recapito telefonico ed eventuale indirizzo e-mail, nonché il preciso recapito, ove diverso dalla residenza, presso il quale, ad ogni effetto, deve essere fatta qualsiasi comunicazione relativa al concorso;
- **e)** codice fiscale;
- **f)** titolo di studio e, se necessaria, dichiarazione di assolvimento dell'obbligo scolastico;
- **g)** numero e data di iscrizione al Ruolo dei Conducenti;
- **h)** dichiarazione attestante il possesso dei titoli previsti ed obbligatori per la guida dei veicoli secondo levigenti norme del Codice della Strada;
- **i)** dichiarazione di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 71 D. Lgs 59/2010;
- **j)** dichiarazione di non avere riportato condanne penali di cui agli articoli 11 e 92 del T.U.L.P.S., approvatocon R.D. 18.06.1931, n. 773;
- **k)** dichiarazione che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza e di sospensione di cuialla Legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modifiche (antimafia) e di cui alla Legge 27 dicembre 1956, n. 1423 (Misure di prevenzione nei confronti delle persone pericolose per la sicurezza e la pubblicamoralità);
- **l)** dichiarazione di non aver trasferito precedente autorizzazione da almeno 5 anni;
- **m)** dichiarazione di non essere incorso, nel quinquennio precedente, in provvedimenti di revoca o decadenza diprecedente autorizzazione anche da parte di altri comuni;
- **n)** dichiarazione di essere fisicamente idoneo al servizio;
- **o)** il godimento dei diritti civili e politici;
- **p)** il Comune di iscrizione alle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle medesime;
- **q)** dichiarazione di non aver riportato condanne penali, di non aver procedimenti penali in corso ovvero di avere procedimenti penali in corso, indicando quali; nonché di non essere stati destituiti, dispensati, licenziati dall'impiego presso una Pubblica amministrazione;
- **r)** dichiarazione di non essere stato dichiarato fallito senza che sia intervenuta cessazione dello stato fallimentare a norma di legge e di non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta o concordato preventivo, né di avere in corso procedimenti per la dichiarazione di tali situazioni;
- **s)** dichiarazione di non essere incorso in una o più condanne, con sentenze passate in giudicato, per delitti noncolposi, a pene restrittive della libertà personale per un periodo, complessivamente, superiore a due anni esalvi i casi di riabilitazione;
- **t)** l'impegno a non esplicare altra attività lavorativa che comprometta o limiti il regolare e sicuro svolgimentodel servizio di NCC;
- **u)** dichiarazione di disponibilità della rimessa, con indicazione di ubicazione, titolo giuridico, riferimenti di idoneità, destinazione d'uso, etc…;
- **v)** essere proprietario o avere la piena disponibilità, anche in leasing, del veicolo da utilizzare per il servizio;
- **w)** l'autorizzazione al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda, per le finalità relative alla partecipazione alla presente procedura, nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003, integrato con le modifiche introdotte dal DECRETO LEGISLATIVO 10 agosto 2018, n. 101, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016;

x) di aver preso visione di quanto previsto al presente bando di concorso e di accettare tutte le condizioni ivi inserite.

Le istanze di partecipazione, corredate della documentazione richiesta, potranno essere presentate a mano presso la Casa Comunale di Valle di Maddaloni (CE) sita in Via IV Novembre n. 34, ovvero inviate tramite pec all'indirizzo protocollo.vallemaddaloni@pcert.it .
Per l'arrivo farà fede la data di acquisizione al suddetto Protocollo.
Le istanze dovranno pervenire entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente bando di concorso al Bollettino Ufficiale Regione Campania ed all'Albo Pretorio On-Line del Comune di Valle di Maddaloni all'indirizzo https://www.comune.valledimaddaloni.ce.it/ , pena l'esclusione dal procedimento.
Sulla busta contenente la domanda, laddove la domanda sia presentata a mano, oltre all'intestazione di cui sopra, sono da indicare le generalità del mittente; altresì, dovrà essere riportata, pena l'esclusione, la dicitura "***domanda di partecipazione al bando di concorso pubblico per l'assegnazione di n. 2 autorizzazioni all'esercizio del servizio di noleggio veicoli con conducente svolto a mezzo autovettura sino a 9 (nove) posti, compreso il conducente".***
In caso di inoltro tramite pec, la domanda di partecipazione dovrà riportare, come oggetto della pec, a pena di esclusione, la dicitura "***domanda di partecipazione al bando di concorso pubblico per l'assegnazione di n. 2 autorizzazioni all'esercizio del servizio di noleggio veicoli con conducente svolto a mezzo autovettura sino a 9 (nove) posti, compreso il conducente".***
Il Responsabile del Procedimento non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda.

Non si terrà conto delle domande che dovessero pervenire in data anteriore alla pubblicazione del presente avviso.
L'Amministrazione non prenderà in considerazione quelle che per qualsiasi ragione saranno pervenute successivamente al termine suindicato o non corredate dalla documentazione e dichiarazioni richieste o prive della firma autografa del candidato.

ART. 3
DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALL'ISTANZA DI CANDIDATURA

L'istanza di partecipazione al presente bando di concorso, redatta secondo lo schema fisso ed immodificabile di cui all'allegato fac-simile, dovrà essere corredata da:

a) copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità, datata e sottoscritta per esteso ed in modo leggibile dal candidato;
b) titolo di studio, prodotto a mezzo dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi dell'art. 46 c. 1 lett. m) del D.P.R. 445/2000 ovvero in copia non autenticata corredata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000;
c) ricevuta di versamento dell'importo di € 16.00 sul Conto Tesoreria Banco BPM – Codice IBAN IT18L0503475490000000000172, intestato al Comune di Valle di Maddaloni, a titolo di diritti di istruttoria per la partecipazione alle selezioni pubbliche, ovvero marca da bollo sul frontespizio della domanda di partecipazione;
d) copia della patente di guida categoria B, posseduta da almeno tre anni;
e) certificato di iscrizione nel ruolo dei conducenti di veicoli adibiti ad autoservizi pubblici non di linea, di cui all'art. 6 della L. n. 21 del 15.1.92;
f) certificato di abilitazione professionale (C.A.P.);
g) eventuali titoli preferenziali previsti dal bando;
h) dichiarazione a norma di legge di non avere trasferito altra autorizzazione N.C.C. nei 5 anni precedenti;
i) autocertificazione antimafia, resa ai sensi dell'art. 46 c. 1 lett. m) del D.P.R. 445/2000;
j) dichiarazione a norma di legge di non essere titolare di autorizzazione taxi o N.C.C. rilasciata anche da altro Comune.

Si precisa, infine, che, ai sensi della Direttiva del Ministero della Pubblica Amministrazione e della Semplificazione, n. 14/2011 e per quanto alla L. 183/2011, tutti i certificati detenuti da altra Pubblica Amministrazione possono essere sempre sostituiti da dichiarazioni sostitutive di certificazione o da dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.
La documentazione comprovante le dichiarazioni rese, sarà richiesta ai vincitori ai quali sarà concesso un congruo termine, comunque non inferiore a trenta giorni, per la presentazione della relativa documentazione.

ART.4
MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA

Le istanze di candidatura pervenute saranno esaminate da un'apposita Commissione per la valutazione delle domande e l'assegnazione delle relative autorizzazioni, da nominarsi con determinazione del Responsabile dell'Area Tecnica.
La suddetta Commissione, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 10 del Regolamento Comunale, ha il compito di verificare la regolarità formale delle istanze prodotte, la sussistenza dei requisiti di ammissibilità e di procedere alla valutazione dei titoli posseduti a cui è assegnato il punteggio, che di seguito si trascrive:

1.	**TITOLO DI STUDIO:** **1.** Diploma di maturità **2.** Diploma di scuola media di primo grado	 **1. Punti 2** **2. Punti 1**

A parità di merito costituiscono titolo di preferenza:
- **a)** Aver esercitato servizio di N.C.C. in qualità di sostituto alla guida o essere stato dipendente di un'impresa di N.C.C., ovvero di aver svolto l'attività in qualità di collaboratore familiare per almeno un anno;
- **b)** Essere in possesso di un attestato di conoscenza di una tra le seguenti lingue straniere: Inglese, Francese, Tedesco, Spagnolo, Russo, Cinese, rilasciato da ente pubblico o privato legalmente riconosciuto con deliberazione regionale.

Il punteggio di ogni candidato è costituito dalla sommatoria dei punti attribuiti ai titoli posseduti.

I criteri di valutazione verranno stabiliti dalla Commissione in sede di disamina delle istanze pervenute.
La Commissione, esaminate le istanze e relativa documentazione allegata, redige la graduatoria dei candidati e la trasmette al Responsabile del Servizio, che la approva con propria determinazione.
Le operazioni della Commissione di cui innanzi avranno inizio a decorrere dal giorno dell'insediamento della Commissione medesima, da eseguirsi entro 30 (trenta) giorni dal termine ultimo per la presentazione delle domande, quindi, avranno termine entro i successivi 180 giorni, salvi giustificati motivi da comunicare al Responsabile del Procedimento.

ART. 5
GRADUATORIA

Susseguentemente a quanto descritto all'art. 4 del presente bando di concorso, la Graduatoria di merito, risultato dei lavori della Commissione, viene approvata con determinazione del Responsabile di Settore.
La pubblicazione della determinazione di approvazione delle risultanze procedurali, unitamente ai relativi

allegati, all'Albo Pretorio online del Comune di Valle di Maddaloni, per 15 (quindici) giorni consecutivi, conferisce efficacia al provvedimento dirigenziale; all'uopo si specifica che l'adempimento di dare formale comunicazione ai candidati dell'esito del concorso, per motivi di efficacia ed economicità, sarà assolto, in via esclusiva, a mezzo pubblicazione all'albo pretorio online del Comune di Valle di Maddaloni ed all'apposita sezione Amministrazione Trasparente del medesimo portale istituzionale.
La graduatoria de qua ha valenza triennale a decorrere dalla data di pubblicazione all'albo Pretorio online.
Le autorizzazioni che si renderanno vacanti, nel corso del suddetto triennio, possono essere coperte utilizzando la graduatoria medesima sino al suo esaurimento. La graduatoria non assume valore per l'assegnazione di autorizzazioni di nuova istituzione.

ART.6
AUTORIZZAZIONE E REQUISITI PER IL RILASCIO DEL TITOLO

Ad avvenuta pubblicazione della graduatoria di merito, il Responsabile del Servizio, entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione della medesima all'Albo Pretorio online, provvede a dare comunicazione dell'assegnazione dell'autorizzazione ai soli vincitori ai quali assegna un termine perentorio di 30 (trenta) giorni per la presentazione della documentazione comprovante il possesso dei requisiti dichiarati nella domanda di partecipazione al concorso.L'ufficio comunale preposto, provvede agli accertamenti di rito per l'esercizio di Noleggio con conducente.

Sub 1)
Preventivamente al rilascio dell'Autorizzazione, l'assegnatario della stessa deve dimostrare di possedere i seguenti requisiti:

a. essere proprietario o comunque possedere la piena disponibilità (anche in leasing) del veicolo che si intende destinare al servizio, avente le seguenti caratteristiche:
- essere dotate di tutti gli strumenti ed i dispositivi prescritti dalle norme che disciplinano la circolazione stradale;
- riportare sull'autovettura tutti i segni distintivi previsti da Ordinanze Sindacali e Disposizioni Dirigenziali;
- essere dotate di un bagagliaio capace di contenere eventuali valigie e contenitori atti al trasporto di cose e animali domestici al seguito dell'utente;
- essere collaudate per non meno di 4 posti e per non più di 8 posti per i soli passeggeri;
- essere dotate di attrezzature telematiche e telefoniche anche a servizio dell'utente, per il cui uso può essere richiesto un compenso a parte;
- sui veicoli è possibile l'apposizione di scritte ed insegne pubblicitarie secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 285/92 e successive modifiche, sempre previa autorizzazione dell'Ufficio competente;
- essere di colore diverso dal bianco;
- esporre all'interno del parabrezza anteriore e sul lunotto posteriore, un contrassegno con la scritta *"noleggio"* nonché una targa metallica, collocata nella parte posteriore, inamovibile, recante la dicitura *"N.C.C.",* lo stemma del Comune di Valle di Maddaloni ed il numero dell'autorizzazione.

b. l'idoneità fisica al servizio attestata da specifica certificazione medica rilasciata da un'Azienda Sanitaria Pubblica o da un medico all'uopo abilitato, attestante che il richiedente sia fisicamente e psichicamente idoneo al servizio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sub 2)
Preventivamente all'avvio effettivo dell'esercizio del servizio di NCC, il titolare dell'Autorizzazione dovrà dimostrare:

a. di essere in possesso di polizza assicurativa contratta in forma e misure adeguate ai rischi derivati daresponsabilità civili per le cose e per le persone trasportate o investite;
b. di aver dichiarato il personale dipendente, ove vi sia, agli Enti assicurativi della Previdenza Sociale, dell'assistenza malattia e dell'assistenza infortuni sul lavoro.

L'autorizzazione è rilasciata entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della documentazione richiesta, qualora ne sia riscontrata la regolarità.
Il vincitore che non produca la documentazione richiesta entro il termine sopra indicato è considerato rinunciatario e si procede, senza ulteriore avviso, alla sua sostituzione con il concorrente successivo in graduatoria.
Il concorrente vincitore deve iniziare il servizio, pena la decadenza, entro 90 (novanta) giorni dal rilascio dell'autorizzazione, salvo cause a lui non imputabili.
In caso di mancata attivazione entro il predetto termine di 90 (novanta) giorni e della eventuale proroga, l'autorizzazione viene assegnata al concorrente successivo in graduatoria.
Agli assegnatari dell'autorizzazione è vietato svolgere qualsiasi attività incompatibile con quella di autonoleggiatore.
L'autorizzazione d'esercizio ha validità fino al 31 dicembre di ogni anno e viene rinnovata per l'anno successivo mediante l'apposizione del visto di vidimazione da parte dell'ufficio comunale competente (SUAP). La vidimazione è subordinata alla verifica della permanenza, in capo al titolare, dei requisiti richiesti per lo svolgimento dell'esercizio di autonoleggiatore. La verifica è operata a mezzo di autocertificazione resa dal singolo noleggiatore ai sensi del DPR 445/2000.
Ai fini dell'apposizione del visto annuale da parte dell'ufficio competente, la Polizia Municipale verifica ed attesta l'idoneità del veicolo, rilasciandone apposito nulla osta.
La Polizia Municipale sarà tenuta a svolgere, altresì, attività di vigilanza, in ossequio a quanto previsto dall'articolo 20 del Regolamento Comunale.
I titolari dell'autorizzazione per l'esercizio di noleggio da rimessa con conducente sono soggetti agli obblighi di cui all'art. 11 l. 15 gennaio 1992 n. 21.
L'autorizzazione può essere revocata in qualsiasi momento nei casi previsti dalle leggi vigenti e dal Regolamento Comunale.

ART.7
MOTIVI DI ESCLUSIONE

Comportano l'esclusione dalla partecipazione alla procedura:

a) l'inosservanza, per qualsiasi motivo, del termine previsto dal presente Bando di concorso per l'arrivo del plico (a mano o tramite pec) presso l'ufficio protocollo del Comune di Valle di Maddaloni;
b) la trasmissione dell'istanza di candidatura privo assolvimento dell'imposta di bollo di € 16,00;
c) l'inosservanza delle modalità di trasmissione previste dal presente bando;
d) mancato possesso, alla data di presentazione dell'istanza, di tutti i requisiti di ammissibilità di cui all'art. 2;
e) la mancata o parziale indicazione delle proprie generalità e la trasmissione non conforme a quanto indicato all'art. 2 "Modalità e termini per la presentazione dell'istanza di candidatura";
f) la mancata sottoscrizione dell'istanza e di tutta la documentazione ad essa allegata;
g) la mancata consegna del plico in busta chiusa e sigillata (in caso di consegna a mano);
h) la mancanza di anche uno solo dei documenti prescritti dall'art. 3 del presente atto, "*Documentazione da allegare all'istanza di candidatura*", così come allo stesso articolo descritti, dettagliati e disciplinati, ovvero la predisposizione anche di uno solo dei medesimi documenti in modalità non conforme alle prescrizioni del bando;
i) la mancata indicazione, all'esterno del plico contenente la domanda, della dicitura di cui all'art. 2 del presente atto.

Le situazioni di cui al presente articolo non sono sanabili.
Dei candidati esclusi sarà formato un apposito elenco posto in visione degli interessati sul sito istituzionale dell'Ente, all'albo pretorio on-line https://www.comune.valledimaddaloni.ce.it/ e nella apposita

fonte: http://burc.regione.campania.it

sezione *Amministrazione Trasparente*.

ART.8
CONTROLLO SUL POSSESSO DEI REQUISITI

L'Amministrazione si riserva di procedere ad idonei controlli sulla veridicità delle informazioni contenute nella domanda e nella documentazione trasmessa a corredo della stessa, sia a campione, che ai sensi dell'art. 71 del DPR445/2000 laddove sussistano ragionevoli dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni.
Qualora dai controlli sopraindicati emerga la non veridicità delle informazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000.
L'accertamento della mancanza anche di uno solo dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso e per l'assegnazione dell'autorizzazione determina, in qualunque tempo, la decadenza dell'assegnazione stessa. La decadenza può avvenire in qualsiasi momento, anche ad autorizzazione già rilasciata.
Resta esclusa la possibilità di procedere alla regolarizzazione della domanda o dell'eventuale documentazione allegata alla stessa, in tempi successivi alla data di scadenza fissata per l'inoltro delle istanze.

ART.9
TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati personali trasmessi dai candidati con l'istanza di partecipazione, unitamente a tutta la documentazione allegata, saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della presente procedura nonché dei successivi adempimenti e verranno utilizzati, anche con modalità automatizzate, per tale scopo nel rispetto di quanto previstodal D. Lgs. 196/03, integrato con le modifiche introdotte dal DECRETO LEGISLATIVO 10 agosto 2018, n. 101, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016.
Tali dati saranno conservati e custoditi in osservanza del succitato decreto legislativo presso la sede comunale in modalità cartacea ed informatica. Il conferimento dei dati è obbligatorio ed il rifiuto di fornire gli stessi comporta l'impossibilità di dar corso al procedimento.
Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Responsabile dell'Area Tecnica, quale Responsabile del Procedimento.

ART.10
INFORMAZIONI GENERALI

Per qualunque informazione, gli interessati potranno rivolgersi all'ufficio tecnico, raggiungibile altresì ai seguenti recapiti:
E-mail: protocollo@comune.valledimaddaloni.ce.it
Pec: protocollo.vallemaddaloni@pcert.it

ART.11
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile unico del procedimento è il Geom. Domenico Farina, Responsabile *ad interim* dell'Area Tecnica del Comune di Valle di Maddaloni.

ART.12
PUBBLICITÀ

Il presente atto, al fine di consentire agli aventi diritto la massima partecipazione e la presentazione delle istanze di candidatura e per una maggiore diffusione, è pubblicato sul **Bollettino Ufficiale Regione Campania,** all'Albo Pretorio on-line del Comune di Valle di Maddaloni e nella sezione di

Amministrazione trasparente > *Bandi di concorso,* sino alla scadenza deltermine di presentazione delle candidature.

ART.13
DISPOSIZIONI FINALI

L'Amministrazione potrà valutare l'opportunità di avvalersi, per l'approfondimento delle informazioni ritenute necessarie, di ulteriori strumenti ritenuti opportuni.
Il presente bando costituisce "*lex specialis*" del concorso.
L'istanza di partecipazione manifesta, senza riserva alcuna da parte del candidato, l'accettazione di tutte disposizioni e condizioni contenute nel presente documento nonché l'accettazione delle disposizioni e condizioni di cui alla normativa comunitaria, nazionale, regionale e locale vigente in materia.
E' fatta riserva della facoltà di prorogare i termini, modificare, sospendere e revocare in qualsiasi momento il presente bando di concorso, prima dell'espletamento della procedura e con atto motivato, senza che i candidati possano, per questo, vantare diritti nei confronti di quest'Amministrazione.
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa, o comunque imputabili a causa di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento.

Valle di Maddaloni, lì 8 aprile 2024

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Domenico Farina

Firmato digitalmente da

Domenico Farina

O = Comune di Valle di Maddaloni 80004630614
C = IT

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 2 BORSE DI STUDIO E DI RICERCA DEDICATE ALL'ATTIVITA' DI RICERCA NELL'AMBITO DEL PROGETTO RF-2019-12370711, BANDO RICERCA FINALIZZATA ANNO 2019 - MINISTERO DELLA SALUTE – PROGETTO DAL TITOLO "A COMPREHENSIVE GENOMIC AND TRANSCRIPTOMIC PROFILING OF KRAS/NRAS/BRAF WILD-TYPE METASTATIC COLORECTAL CANCER PATIENTS FOR IMPROVING PRECISION-PERSONALIZED THERAPEUTIC APPROACHES" - RESPONSABILE SCIENTIFICO DR. NICOLA NORMANNO.

ART.1 – Oggetto, durata, attività

In esecuzione della deliberazione n. 363 del 02.04.2024, l'Istituto Nazionale per lo studio e la cura dei Tumori IRCCS "Fondazione G. Pascale" procede all'indizione di un avviso di selezione pubblica per il conferimento di n. 2 Borse di studio e di ricerca nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla S.C. Biologia Cellulare e Bioterapie - Responsabile Scientifico Dott. Nicola Normanno.
La durata delle borse, il Tutor, le attività progettuali connesse ed i compensi previsti sono di seguito specificati:

Profilo n. 1 – cod. **"NORM_RAC"** - n. 1 BORSA DI STUDIO E RICERCA nell'ambito delle attività di ricercaafferenti alla S.C. Biologia Cellulare e Bioterapie.
TIPOLOGIA DI BORSA DI STUDIO E RICERCA: B – Borsa qualificata di I livello.
DURATA: 12 mesi, eventualmente prorogabili.
TUTOR: Dott.ssa Annamaria Rachiglio
STRUTTURA OVE SVOLGERE L'ATTIVITA': S.C. Biologia Cellulare e Bioterapie.
COMPENSO PREVISTO: € 18.000,00 lordi annui omnicomprensivi degli oneri a carico del borsista.

Profilo n. 1 – cod. **"NORM_DEL"** - n. 1 BORSA DI STUDIO E RICERCA nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla S.C. Biologia Cellulare e Bioterapie.
TIPOLOGIA DI BORSA DI STUDIO E RICERCA: C – Borsa qualificata di II livello.
DURATA: 12 mesi, eventualmente prorogabili.
TUTOR: Dott.ssa Antonella De Luca
STRUTTURA OVE SVOLGERE L'ATTIVITA': S.C. Biologia Cellulare e Bioterapie.
COMPENSO PREVISTO: € 21.000,00 lordi annui omnicomprensivi degli oneri a carico del borsista.

L'erogazione delle Borse di Studio e di Ricerca sarà effettuata in rate mensili al lordo delle trattenute di legge. La borsa di ricerca rappresenta una indennità commisurata alle ore di effettiva attività. Nella fattispecie, il borsista dovrà avere un impegno settimanale di circa 30 ore. Le rate saranno erogate entro il giorno 30 di ogni mese successivo a quello di riferimento a cui si riferisce l'attività. Gli importi saranno corrisposti tramite bonifico bancario, previa attestazione della regolare attività da parte del Responsabile di riferimento.
A tal proposito, si precisa che la Borsa di Studio e di Ricerca è soggetta a tassazione IRPEF, essendo la stessa considerata quale tipologia di reddito assimilata a lavoro dipendente, giusta art. 50, comma 1, lett. c) del TUIR n. 917/1986.
Le erogazioni di cui alla lettera c) dell'articolo 50 possono beneficiare delle detrazioni per lavoro dipendente previste all'art.13 del DPR n. 917/1986, ovviamente da rapportare al periodo di attività. Il soggetto erogante deve inoltre effettuare, in qualità di sostituto d'imposta, le ritenute a titolo d'acconto ai fini Irpef con obbligo di rivalsa ai sensi dell'articolo 23 del DPR n. 600/1973 ragguagliando gli scaglioni di reddito al periodo di paga ed applicando in sede di conguaglio anche le addizionali all'Irpef previste. L'Istituto garantisce la copertura assicurativa INAIL connessa alla fruizione della borsa. Per quanto non espressamente contemplato nell'ambito della copertura assicurativa, l'Istituto è sollevato da ogni ulteriore responsabilità conseguente o connessa all'attività di borsa di studio e di ricerca. Le coperture assicurative riguardano sia gli infortuni verificatisi durante il periodo di presenza presso le strutture dell'Istituto, che presso strutture esterne presso le quali il borsista è stato previamente autorizzato dal Responsabile a svolgere la propria attività, sia la responsabilità civile

derivante dai danni a persone e cose provocati dal borsista.

ATTIVITÀ DA SVOLGERE: Il borsista dovrà svolgere le proprie attività di studio e di ricerca nell'ambito degliobiettivi progettuali, in particolare:

Profilo n. 1 – cod. **"NORM_RAC"**

Attività di studio/ricerca finalizzate alla preparazione del borsista alle fasi progettuali:

- Estrazione di acidi nucleici da tessuti e liquidi biologici;
- Valutazione di alterazioni genomiche coinvolte nei meccanismi di resistenza a farmaci anti-EGFR mediantel'utilizzo di metodiche di Real Time PCR e Next Generation Sequencing.

Profilo n. 2 – cod. **"NORM_DEL"**

Attività di studio/ricerca finalizzate alla preparazione del borsista alle fasi progettuali:

- Analisi bioinformatiche di dati di sequenziamento ottenuti mediante metodiche di Next GenerationSequencing;
- Analisi di correlazione tra dati genomici e i dati clinici.

ART.2 – Requisiti per la partecipazione

Alla data di scadenza del presente avviso il borsista dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:

Profilo n. 1 – cod. **"NORM_RAC"**

- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani, gliitaliani non appartenenti alla Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego;
- Laurea Magistrale/Specialistica/a ciclo unico in Biologia, Biotecnologie o equipollenti.

Profilo n. 1 – cod. **"NORM_DEL"**

- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani, gliitaliani non appartenenti alla Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego;
- Laurea Magistrale/Specialistica/a ciclo unico in Farmacia, Biologia o equipollenti;
- Laureati che abbiano acquisito una documentata esperienza post-laurea maturata da almeno 2 anni nell'ambito del settore di ricerca (clinica o laboratorio) oggetto della Borsa (o in un settore di ricerca ad esso affine) presso laboratori di ricerca in strutture pubbliche o private;
- Almeno una pubblicazione scientifica nel medesimo settore su riviste indicizzate e dotate di Impact Factor.

L'attività totale è quantificata, mediamente, in un impegno di 30 ore settimanali, da concordarsi con il Responsabile scientifico del progetto o della struttura alla quale il progetto afferisce (di norma dal lunedì al venerdì).

La rilevazione della frequenza verrà effettuata mediante dotazione di apposito badge (che sarà consegnato all'atto della stipula del contratto).

Si precisa che il badge è un mero strumento di rilevazione della frequenza, a garanzia della registrazione oggettiva delle attività di studio e di ricerca, utile anche ai fini della rendicontazione economica dei progetti.

In tutti i modi, la rilevazione della frequenza attraverso il badge non configura l'instaurazione di un rapporto dipubblico impiego.

La verifica dell'attività svolta verrà effettuata mensilmente con possibilità di rescissione del rapporto instaurato, con preavviso scritto di quindici giorni, qualora la frequenza e l'attività svolta risultassero inadeguate rispetto agli obiettivi formativi e progettuali stabiliti, ovvero nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

ART. 3 – Domanda di partecipazione

La domanda deve essere redatta obbligatoriamente secondo lo schema esemplificativo "**ALLEGATO A**", avente valenza anche di autocertificazione dei requisiti. Nella domanda i candidati, oltre a manifestare la volontà di partecipare all'avviso, dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) nome, cognome, data e luogo di nascita, nonché la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione;
d) le eventuali condanne penali riportate o procedimenti in corso. La dichiarazione va resa anche in casonegativo;
e) il possesso dei requisiti di ammissione richiesti;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della BdS/R la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della BdS/R "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;
Nella domanda di ammissione all'avviso, debitamente sottoscritta (non è richiesta l'autentica della firma), l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura, i recapiti telefonici fisso e mobile e l'indirizzo di posta elettronica (e-mail) o PEC. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) che precede.
La omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h) prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, o la mancata presentazione di più domande se si intende partecipare apiù contratti, è motivo di esclusione dall'avviso.
È, inoltre, motivo di esclusione:

- la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione, precisandosi che, se consta di più pagine libere,le stesse devono essere obbligatoriamente tutte firmate;
- errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la procedura allaquale si intende partecipare;
- l'omessa produzione, in allegato, di fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento;
- la mancata sottoscrizione dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR)

ART.4 – Dichiarazione sostitutive e allegati alla domanda
Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti, sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000. Il candidato dovrà produrre una **dichiarazione sostitutiva di certificazione** ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo lo schema "**ALLEGATO B**", relativa al *possesso dei requisiti di ammissione richiesti dall'avviso*, nel senso di generare un elenco concernente, ad esempio: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione e qualsivoglia altro requisito di ammissione alla selezione previsto, corredato di fotocopi a di un valido documento di identità.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, non si terrà conto delle dichiarazioni rese in caso di carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettanodi avere informazioni precise sul titolo o sui servizi.
Inoltre, trattandosi di una selezione per titoli e colloquio, il candidato, secondo lo schema "**ALLEGATO C",** potrà dichiarare il possesso di ulteriori titoli (di studio, iscrizioni ad ordini professionali, pubblicazioni, esperienze professionali ecc.).
Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 GDPR – **Informativa per i candidati borsisti –**

che i candidati borsisti saranno tenuti a prendere visione e sottoscrivere l'informativa, secondo lo schema **"ALLEGATO D";**
Inoltre il candidato, in caso di assegnazione della Bds/R, dovrà compilare e sottoscrivere ***la dichiarazione di assenza conflitti d'interessi modulo per borsisti, di cui all' "ALLEGATO E"***, nonché **l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati**, secondo lo schema, **"ALLEGATO F".**

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Qualora le dichiarazioni rese ai sensi della citata normativa presentino irregolarità o omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il dichiarante dovrà, su richiesta della Amministrazione, regolarizzare o completare la dichiarazione, in mancanza il procedimento non avrà seguito. I documenti elencati, ove non allegati o non regolari, non verranno presi in considerazione per i rispettivi effetti. Alla domanda di partecipazione all'avviso, i candidati devono quindi allegare:

- autocertificazioni attestanti il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- le eventuali pubblicazioni, che devono contenere i riferimenti relativamente al titolo, casa editrice e tuttociò che è necessario alla Commissione per identificarla in sede di valutazione;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Dovranno, inoltre, essere allegati:

- curriculum formativo e professionale (formato europeo redatto ai sensi del D.P.R. 445/2000), datato e firmato. La documentazione ivi richiamata deve essere prodotta a corredo della istanza; si ribadisce l'invito a chiaramente evidenziare la parte che riguarda la rispondenza tra i requisiti richiesti dal bando ed il possesso degli stessi da parte del candidato;
- elenco datato e firmato, dei titoli e documenti presentati.

ART. 5 – Modalità di presentazione delle domande
Considerato il periodo di emergenza sanitaria, la domanda di partecipazione all'avviso con la documentazione ad essa allegata, può essere presentata **esclusivamente** secondo la seguente modalità:
a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata), entro il termine di cui all'ART. 6 del presente bando, all'indirizzo **bdsricerca@pec.istitutotumori.na.it** ; saranno considerate in questo caso valide solo le domande e gli allegati relativi inviati in formato non modificabile PDF. L'oggetto della PEC dovrà essere coerente con il codice per il quale si intende partecipare, nella fattispecie indicare: **Profilo n. 1 –** cod. **"NORM_RAC" - Profilo n. 2 –** cod. **"NORM_DEL"** come innanzi riportati.

ART. 6 – Termini di presentazione delle istanze
Il termine perentorio per la presentazione delle istanze scade il decimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web dell'Istituto - "www.istitutotumori.na.it - sezione Bandi di concorso; la presente pubblicazione è avvenuta in data …/…../2024.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e i documenti allegati, pervenute o spedite aldi fuori dei termini iniziali e finali previsti nel presente avviso.
L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.
L'Istituto declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da

inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

ART. 7 – Ammissione ed esclusione dei candidati

L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione. L'attività di ammissione ed esclusione dei candidati, nella fattispecie, è demandata al Direttore della S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, che provvederà, entro un termine massimo di trenta giorni, a redigere apposito verbale in tal senso.

L'esito di tale attività - l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi - sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso" nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione e avrà valore di notifica e di informazione a tutti gli effetti nei riguardi degli interessati.

Costituiscono motivo di esclusione:

- La presentazione della domanda e dei relativi allegati con modalità diverse da quelle indicate nel bando;
- Il mancato possesso di uno dei requisiti per l'ammissione, ovvero l'omissione anche di una soladichiarazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici resa ai sensi del DPR 445/2000;
- La mancata sottoscrizione da parte del concorrente della domanda stessa;
- La mancata presentazione della fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, a corredo della domanda.

ART. 8 – Commissione giudicatrice e valutazione

L'Istituto, nel caso in cui perverranno oltre 40 istanze di partecipazione, si riserva la facoltà di istituire una prova preselettiva informando all'uopo tutti i concorrenti mediante apposito avviso pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato alla procedura di selezione. Tale avviso avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.

La valutazione per titoli e per colloquio sarà effettuata da una Commissione giudicatrice, nominata all'uopo con apposito atto del Direttore Generale dell'Istituto, che sarà composta in conformità a quanto previsto dal vigente regolamento.

La Commissione definirà il proprio calendario di attività, definendo le date, gli orari e la sede per la valutazione dei titoli e lo svolgimento della prova "colloquio". Tale "Calendario" sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione, e avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.

La data di sostenimento della prova "colloquio" dei candidati dovrà essere fissata rispettando un preavviso minimo di cinque giorni dalla pubblicazione del "Calendario" sul sito dell'Istituto; i candidati dovranno presentarsi presso la sede individuata, muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, nella data e nell'orario stabilito.

L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione,determinando l'automatica esclusione dall'avviso.

La selezione dei candidati verrà effettuata dalla commissione, sulla base della valutazione dei curricula ed espletamento di un colloquio. In linea di massima, sarà utilizzata una griglia di valutazione articolata come segue:insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo ed eccellente.

Tutta l'attività di valutazione espletata sarà riportata in apposito verbale dalla Commissione. Il Presidente della Commissione provvederà alla trasmissione del Verbale al responsabile del procedimento – Direttore SC Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - e al Direttore Generale per i conseguenti adempimenti.

ART. 9 – Graduatoria

La Commissione, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, al termine delle prove di esame formula una griglia di valutazione che può dar luogo ad una graduatoria di merito "Elenco vincitore/i e idoneo/i" qualora il numero dei candidati idonei sia in numero superiore al numero delle BdSR bandite. Tale elenco ha validità di 12 mesi, salvo i casi in cui la selezione bandita sia legata a progetti di ricerca aventi durata pluriennale; nel qual caso, l'elenco avrà validità fino al termine dello stesso progetto e comunque non potrà superare i 36 mesi complessivi. La graduatoria sarà utilizzabile solo previa autorizzazione del Direttore Scientifico, fermo restando il permanere delle condizioni di idoneità del borsista, nonché l'attualità del progetto e la disponibilità finanziaria a copertura dei costi. La graduatoria verrà altresì pubblicata sul sito internet dell'Istituto nella sezione Bandi Concorso e sulla pagina "Amministrazione trasparente".

ART. 10 – Nomina vincitori

Il Direttore Generale, con apposito provvedimento (delibera), procede ad approvare i lavori della Commissione giudicatrice e, sulla base dei lavori e dei giudizi elaborati, individua il candidato meritevole dell'affidamento dellaborsa.

L'esito della procedura comparativa di selezione sarà pubblicato sul sito dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione. Tale pubblicazione varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

ART. 11 - Stipula

Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto di borsa di ricerca, a presentare, nel termine perentorio di dieci giorni lavorativi dalla ricezione della relativa comunicazione, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e la documentazione ivi richiesta (ad esempio, le dichiarazioni concernenti i casi di incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi, etc.). Il candidato che non ottempererà, nel termine stabilito, a quanto richiesto, decade dal diritto alla stipula del contratto. Decade dall'incarico chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I vincitori di BdSR, attivate nell'ambito di attività progettuali finanziate da Enti pubblici e/o privati, autorizzano, sin dalla sottoscrizione del contratto, l'acquisizione dei propri cedolini paga da parte dei competenti uffici dell'Istituto al fine di ottemperare agli obblighi di rendicontazione dei progetti.

Con la partecipazione all'avviso, il candidato accetta, senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e del regolamento vigente dell'Istituto in materia di conferimento di Borse di Studio e Ricerca (*https://istitutotumorina.portaleamministrazionetrasparente.it/index.php?id_oggetto=19&id_doc=1474*).

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - via Mariano Semmola 53 – 80131 Napoli (Tel. 081.1777-0121/0120/0128/0127).

ART. 12 - Modifica, sospensione e revoca dell'avviso

L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

ART. 13 – Incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi

Ai sensi dell'art. 18 del vigente Regolamento, l'attribuzione della borsa di ricerca è incompatibile con:

a) qualsiasi altro tipo di rapporto lavorativo: la stessa non può essere cumulata con stipendi o altre retribuzioni o con altre borse di studio. A tale proposito, i vincitori delle borse sono

tenuti a rilasciareapposita dichiarazione ai sensi del D.Lvo 445/00 contestualmente all'accettazione ovvero stipula del contratto di borsa;

b) con la contemporanea iscrizione a corsi di laurea che richiedano frequenza obbligatoria.

La dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse rispetto al rapporto da instaurare con l'Istituto è acquisita nel contratto di borsa di ricerca che il titolare sottoscrive.

Inoltre, l'iscrizione a corsi di specializzazione post-laurea è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra INT ed Università e le frequenze ai corsi dovranno comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dal Regolamento.

Nell'ipotesi in cui l'incompatibilità o il conflitto d'interessi sia già presente all'atto del conferimento della borsa di ricerca, non si procederà all'attribuzione stessa.

Se l'incompatibilità o il conflitto d'interessi si verifica in momento successivo, tale situazione comporta la decadenza immediata della borsa di ricerca assegnata.

A tal fine, il borsista si impegna a comunicare al Responsabile e alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, non appena accertata qualsiasi variazione successivamente intervenuta che dovesse comportare il sorgere di situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, rispetto a quanto precedentemente dichiarato all'atto del conferimento della borsa di ricerca stessa.

ART. 14 - Informativa per il trattamento dei dati personali (art.13 D.lgs. 196/03 s.m.i.) e ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR)

L'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale" in qualità di Titolare del trattamento, ai sensi dell'art 13 del D.lgs. 196/2003 s.m.i., informa che i dati personali (*) e sensibili (**) acquisiti saranno utilizzati per le finalità inerenti l'espletamento della procedura selettiva in argomento.

I dati personali relativi all'avviso (ad esempio: nominativo, tipologia di incarico) per la costituzione dell'eventuale rapporto contrattuale, così come previsto da normative vigenti, saranno oggetto di diffusione mediante pubblicazione sull'Albo on-line dell'INT IRCCS Fondazione G. Pascale".

Il Titolare del Trattamento è l'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale". I candidati partecipanti interessati al trattamento, potranno rivolgersi al Responsabile del Trattamento, nella figura del Direttore dell'U.O.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali dell'Istituto e, come referente interno, alla dott.ssa Serena Fava, Collaboratore amministrativo professionale, per far valere i Suoi diritti, previsti dall'art. 7 del Codice, tra i quali, in particolare, a titolo esemplificativo, il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, ovvero, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati.

(*) Per dato personale si intende qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione,ivi compreso un numero di identificazione personale.

(**) Per dati sensibili si intendono "… dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona." (art. 9, comma 1 del Regolamento UE 2016/679).

Ai sensi della deliberazione dell'ente n. 722 del 15.07.2022, è stato approvato l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati finalizzato a disciplinare gli aspetti gestionali afferenti al trattamento dei dati sensibili e ultra sensibili acquisiti nel processo di formazione del borsista.

ART. 15 – Norme finali È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.lgs. 165/2001.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito internet dell'Istituto - http://www.istitutotumori.na.it , sezione Bandi di concorsi - non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il

presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.
Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali. – dell'I.R.C.C.S. Fondazione "G. PASCALE" – Via Mariano Semmola, C.A.P. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì, ai seguenti numeri 081.1777-0121/0120/0128/0127. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

ALLEGATO A - SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA

ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO CURADEI TUMORI FONDAZIONE G. PASCALE
VIA MARIANO SEMMOLA
80131 NAPOLI

___ sottoscritt_____, chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso di selezione pubblicato sul sito web dell'Istituto, www.istitutotumori.na.it, per il conferimento di una borsa di studio e di ricerca nell'ambito del progetto (*indicare con una X il progetto di pertinenza del profiloper il quale si intende partecipare*):
 Borsa di studio e di ricerca nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla: S.C. Biologia Cellulare e Bioterapie
- Responsabile Scientifico Dott. Nicola Normanno.
- Tutor: Dott.ssa Annamaria Rachiglio.
- Tutor: Dott.ssa Antonella De Luca.

- **Profilo n. 1 –** cod. **"NORM_RAC";**

- **Profilo n. 2 –** cod. **"NORM_DEL";**

A tal fine _l_ sottoscritt_____dichiara sotto lapropria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del
D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e delle previsioni dell'art.75 delmedesimo D.P.R.:

a) (*data, luogo di nascita e residenza*)_____;
b) (*possesso cittadinanza italiana o altro Paese U.E.*)_____;
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (*ovvero di non essere iscritto ovvero della cancellazione dalle liste medesime, per i seguenti motivi*)_____;
d) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso. (*La dichiarazione varesa anche in caso negativo);*
e) il possesso dei requisiti di ammissione richiesti.
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della borsa di Ricerca la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della borsa di Ricerca "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

Allega alla presente istanza la seguente documentazione:

1) Curriculum formativo e professionale datato e firmato;
2) Certificazioni relative ai titoli presentati, agli effetti della valutazione di merito;
3) Elenco, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Chiede che ogni comunicazione relativa alla selezione in argomento venga inviata al seguente indirizzo: _____;

Recapiti telefonici (fisso e mobile)_____;

E-mail:_____ ;

Autorizza l'Istituto al trattamento dei dati personali

Luogo e data

In fede

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE(art. 46 – D.P.R. 28.12.2000 n. 445)
(Elencare il possesso dei requisiti di ammissione)

____ sottoscritt_ _____ nat_ a_il _____/____/____, codice fiscale _____,
consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

(indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabili ai sensidell'art.46 D.P.R. 445/2000):

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

La presente dichiarazione non necessita dell'autocertificazione della firma e può essere inviata anche con le modalità indicate nell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

ALLEGATO C (Dichiarare il possesso di ulteriori titoli)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

_l_ sottoscritt_ _____nat_ a_____il __/__/___, codice fiscale _____ _____

_____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n.445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

Si allega fotocopia di proprio valido documento di riconoscimento.

Luogo e data Il Dichiarante

_____ _____

Le dichiarazioni rese e sottoscritte dall'interessato sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 possono riguardare:

- Situazioni, fatti, qualità personali, a diretta conoscenza del cittadino e che non sono comprese nell'elenco delle autocertificazioni.
- Atti di delega al compimento di una attività materiale quale: ritiro o consegna di documenti tra organi della pubblica amministrazione, riscossione pensione o compensi economici
- Dichiarazioni di impegno previste da bandi per la partecipazione di concorsi (dichiarazione di conoscenza delle disposizioni che regolano lo specifico procedimento)
- La conformità di una copia all'originale.

Si possono dichiarare anche dati riguardanti terze persone, di cui si è a conoscenza.

ALLEGATO D

INFORMATIVA PER I CANDIDATI BORSISTI
INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 (GDPR)

L'IRCCS "Fondazione G. Pascale", in persona del Direttore Generale, quale legale rappresentante p.t., con sede in Napoli alla Via M. Semmola, fornisce, ai sensi dell'art. 13 e 14 del R.UE 679/2016 (di seguito anche "GDPR"), l'informativa sul trattamento dei dati personali.
Il trattamento sarà improntato a principi di correttezza, liceità, legittimità, indispensabilità e non eccedenza rispetto agli scopi per i quali i dati stessi sono raccolti.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO
Il Titolare del trattamento dei dati è l'IRCCS "Fondazione G. Pascale" (di seguito, anche "Istituto Pascale"),nella persona del Direttore Generale (legale r.p.t.), contattabile ai seguenti recapiti digitali: direzionegenerale@istitutotumori.na.it; direzionegenerale@pec.istitutotumori.na.it

RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (RPD)
Il Responsabile della Protezione dei Dati Personali (nominato ai sensi dell'art. 37 Reg. 679/2016) èl'ing. Alessandro Manzoni.
L'interessato potrà presentare istanze/comunicazioni scritte al Data Protection Officer presso i seguenti recapiti digitali:
a.manzoni@istitutotumori.na.it; protocollo@pec.istitutotumori.na.it;dpo@istitutotumori.na.it.

INTERESSATO
L'Interessato è il soggetto interessato – previa selezione - a ricevere una borsa di studio per poter svolgereattività di studio e di ricerca presso la struttura dell'Istituto Pascale.

FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO
Il trattamento è finalizzato allo svolgimento delle attività di selezione per l'assegnazione di borse di studio promosse dall'Istituto Pascale e all'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale per la fruizione della borsa di studio tra l'Interessato e l'IRCCS Fondazione G. Pascale nonché allo svolgimento di tutti i conseguenti adempimenti, legali, fiscali e contrattuali.
Il trattamento è altresì finalizzato:

- ✓ all'elaborazione ed il pagamento della retribuzione ed in genere degli emolumenti di natura fiscale eprevidenziale;
- ✓ all'erogazione di corsi formazione sia di natura obbligatoria che di natura facoltativa;
- ✓ agli adempimenti connessi alle disposizioni normative vigenti in materia di sicurezza del lavoro.

Il trattamento dei dati è altresì correlato allo svolgimento del rapporto tra Titolare e borsista Interessato secondoi modi e i termini indicati nella borsa di studio ricevuta.
I dati personali del candidato borsista vengono trattati sulla base delle seguenti condizioni di liceità: il consenso al trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. a) del GDPR, per la gestione dei dati relativi alla selezionepubblica per il conferimento della borsa di studio;

- per l'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte e per adempiere a specifici obblighi legali legati al contratto, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. b) e c), in caso di conferimento della borsa di studio
- per la verifica o l'accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi ai fini della partecipazione alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di studio ai sensi dell'art. 10 del GDPR e dell'art. 2 octies, comma 3 lett. c).

fonte: http://burc.regione.campania.it

TIPOLOGIA DI DATI TRATTATI:
L'IRCCS "Fondazione G. Pascale" tratta sia i dati personali comuni dei candidati borsisti (ad es. nome, cognome, residenza, numero di telefono mobile, indirizzo e-mail, dati professionali e lavorativi) sia i dati giudiziari utili per lo svolgimento delle attività di selezione per l'attribuzione delle borse di studio. A seguito della selezione, l'Istituto Pascale tratterà i dati personali del soggetto assegnatario della borsa di studio per tutte le attività contrattuali e i connessi adempimenti legati alla gestione della borsa di studio attribuita.

ORIGINE DEI DATI
I dati personali sono prevalentemente forniti dall'Interessato al momento della presentazione dell'istanza di partecipazione alla selezione; in caso di assegnazione della borsa di studio l'interessato potrà formare ulteriori informazioni utili alla gestione del contratto. Il conferimento dei dati è strettamente necessario per consentire sia selezione che l'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale con l'interessato.

MODALITÀ DEL TRATTAMENTO E CONSERVAZIONE DEI DATI
Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di liceità, correttezza e trasparenza, nonché adeguato, pertinente e limitato a quanto necessario rispetto alle finalità per il quale sono gestiti i predetti dati.
I dati personali sono normalmente conservati su server ubicati all'interno dell'Unione Europea e trattati sia dal Titolare che da parte dei fornitori dei servizi in outsourcing di cui si avvale il Titolare.I dati saranno conservati per tutta la durata della selezione e per la durata dell'eventuale borsa di studio assegnata comunque per il tempo previsto dalla vigente normativa per ottemperare a specifichi obblighi di legge di natura contabile, fiscale e contrattuale.

MISURE DI SICUREZZA
L'Istituto Pascale custodisce i suoi dati in archivi informatici e li protegge con opportune misure di sicurezza, in grado di garantire che solo personale autorizzato, e tenuto al segreto professionale, possa conoscere le informazioni che riguardano l'Interessato.
I dati sono trattati solo da personale debitamente autorizzato, ovvero da soggetti terzi (nominati Responsabili) che forniscono servizi all'Istituto Pascale.

TRASFERIMENTO E COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI
I dati personali forniti dall'interessato per la fruizione della borsa di studio sono comunicati alle articolazioni aziendali per gli adempimenti – anche di natura organizzativa - di rispettiva competenza e connessi alla gestione della predetta tipologia contrattuale.
l Titolare informa inoltre che i dati personali, oggetto dello specifico trattamento, non sono trasferiti a soggetti terzi fatte salve le ipotesi di dare esecuzione ad una disposizione normativa o di un ordine dell'autorità giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I DIRITTI DELL'INTERESSATO

La normativa vigente riconosce all'Interessato l'esercizio di specifici diritti, pertanto, previa istanzain forma scritta al suindicato Responsabile per la protezione dei dati, è possibile chiedere:

- L'accesso ai dati personali,
- La rettifica,
- La cancellazione degli stessi,
- La limitazione del trattamento dei dati che la riguardano
- Di opporsi al loro trattamento.

I diritti in questione sono disciplinati dagli artt.13 e segg. del Regolamento (UE) n. 2016/679. L'Interessato ha altresì il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali).

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Preso atto di quanto dichiarato nell'informativa fornita, presto il consenso al trattamento dei miei dati personali, per poter partecipare alla selezione per l'assegnazione di borse di studio promosse dall'Istituto Pascale e per l'eventuale successiva fruizione della borsa di studio.

Data_____ Firma _____

. Firma del candidato borsista

ALLEGATO E – PER CONSULTAZIONE

DICHIARAZIONE DI ASSENZA CONFLITTI D'INTERESSI
MODULO PER I COLLABORATORI, PROFESSIONISTI, CONSULENTI, ASSEGNISTI E BORSISTI

(DA RENDERE ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DELL'INCARICO)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Al
Responsabiledella
conferente l'incarico

Il/La sottoscritto/a_____nato/a a _____
il_____con la qualifica di_____,
incaricoricoperto_____, durata dell'incarico_____,
consapevole dell'obbligo di segnalazione di situazioni che possano realizzare un conflitto di interesse, così comeprevisto dal comma 41 della L. 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e degli 6 e 7 del DPR 62/2013 "Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, nonché delle responsabilità cui poter andare incontro in caso di omissione ed edotto delle sanzioni previste dal predetto D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 e del Codice di Comportamento Aziendale vigente

(A) DICHIARAZIONE INCARICHI E CARICHE RICOPERTE E ATTIVITA' PROFESSIONALI, AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 1, LETTERA C) DEL D.LGS.33/2013
SEZIONE I – INCARICHI E CARICHE IN ENTI DI DIRITTO PRIVATO REGOLATI O FINANZIATIDALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- ϒ di non svolgere incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dallaPubblica Amministrazione;
- ϒ di svolgere i seguenti incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziatidalla Pubblica Amministrazione:

TIPOLOGIA DI INCARICO/CARICA	ENTE DI DIRITTO PRIVATO REGOLATO O FINANZIATO DALLA P.A.	DURATA INCARICO/CARICA

SEZIONE II – ATTIVITA' PROFESSIONALE

- ϒ di non svolgere attività professionale
- ϒ di svolgere la seguente attività professionale:

INDICARE LA TIPOLOGIA DI ATTIVITA' PROFESSIONALE SVOLTA ED EVENTUALE DENOMINAZIONE DELL'ENTE/SOCIETA'/STUDIO

Napoli, lì
.....

In fede

.....

fonte: http://burc.regione.campania.it

(B) DICHIARAZIONE INTERESSI FINANZIARI E CONFLITTI DI INTERESSI

□ di **non aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti di collaborazione retribuiti con soggetti privati che abbianointeressi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate.

□ di **aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o indecisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate sotto indicati:

DENOMINAZIONE SOGGETTO PRIVATO E ATTIVITA' SVOLTA	TIPOLOGIA DI RAPPORTO DI COLLABORAZIONE	DURATA E IMPEGNO DELL'INCARICO	RETRIBUZIONE(SI/NO)	TIPO DI RELAZIONE DEL SOGGETTO PRIVATO CON L'ISTITUTO

E che, in quest'ultimo caso:

□ io sottoscritto
- □ **ho a tutt'oggi**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;
- □ **non ho più**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;

□ un parente o affine entro il secondo grado, il coniuge o il convivente del sottoscritto, per quanto aconoscenza:
- □ **ha a tutt'oggi** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.
- □ **non ha più** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.

E che tali rapporti finanziari:

□ **sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa diassegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la strutturaorganizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativadi assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la strutturaorganizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

(C) DICHIARAZIONE DI ASTENSIONE

□ **di astenersi** dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto anche potenziale di interessi (art. 6 comma 2 ultima parte del D.P.R. 62/2013), con interessi personali ovvero dei propri parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o del convivente;

□ **di astenersi** dal partecipare all'adozione di decisioni o attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero dei propri parenti, affini di secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui il sottoscritto o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni, anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente;

□ **di astenersi** in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

(D) ULTERIORI DICHIARAZIONI

□ **di non trovarmi** allo stato in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse con l'attività svolta e di impegnarmi a rendere annualmente un'analoga dichiarazione, ai sensi del Regolamento interno sulla gestione del conflitto di interessi, e a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione;

□ **di aver preso piena cognizione** del DPR n. 62 del 16 aprile 2013 (Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici) e del Codice di Comportamento di comportamento aziendale, nonchédelle norme negli stessi contenute, per quanto applicabili;

□ **di essere consapevole** della facoltà dell'Istituto "G. Pascale" di effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000;

□ **di autorizzare** espressamente il trattamento dei propri dati personali secondo quanto disposto in materia dal D.Lgs. n. 196/2003.

Napoli, lì .....

In fede .....

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO F – PER CONSULTAZIONE

ACCORDO DI RISERVATEZZA E AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI

L'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale, in persona del Direttore Generale, n.q. di legale rappresentante p.t. dell'Ente, con riferimento alla borsa di studio/allo stage/alla frequentazione/ alle attività richieste dal Corso di Laurea da effettuarsi presso la sede di Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale (di seguito, anche "Istituto") dal ……. al……..., prescrive al sig._____ C.F._____ in qualità di_____ *(precisare se, ad es. borsista/stagista/frequentatore/studente universitario)* secondo quanto disposto dal_____*(indicare l'atto che regolamenta il conferimento della borsa distudio/dello stage/della frequentazione)* di porre in essere quanto segue:

- osservare la massima riservatezza nell'utilizzo e conservazione delle cd. "Informazioni riservate" (informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi, idee, procedimenti, metodi e/o dati, anche tecnici, dati finanziari e/o commerciali, know-how, dati dei pazienti connessi all'attività assistenziale, software e segreti industriali pertinenti l'attività dell'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale), acquisite e/o di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, durante lo svolgimento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione e delle attività richieste dal Corso di Laurea;
- non divulgare dette "informazioni riservate" in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari allo svolgimento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione; l'obbligo di mantenere riservate le informazioni sopra descritte si intende valido per tutta la durata della borsa di studio/dello stage/della frequentazione e del Corso di Laurea anche dopo la conclusione di detta collaborazione (obbligo perpetuo di riservatezza);
- adottare tutte le misure di sicurezza volte ad evitare o ridurre al minimo i rischi di accesso non autorizzato, uso non consentito o indebita appropriazione delle "Informazioni Riservate". In ogni caso, il sottoscritto avviserà tempestivamente l'Istituto per iscritto di ogni eventuale uso non autorizzato o divulgazione delle "Informazioni Riservate" di cui sia venuto eventualmente a conoscenza e fornirà tutta la ragionevole assistenza all'Istituto per far cessare l'uso/divulgazione non autorizzati.

Laddove, nell'ambito della borsa di studio/dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea, il sig._____si trovi a svolgere attività che comportano il trattamento di dati personali, con la presente l'Istituto Nazionale Tumori IRCCS, in qualità di Titolare del trattamento, per tramite del Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.

_____, in qualità di Responsabile interno del trattamento dei dati, La autorizza ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR") e dell'art. 2-quaterdecies comma 2 del D.Lgs.196/2003 e ss.mm.ii. (Codice Privacy)a compiere tutte le operazioni di utilizzo di dati personali

fonte: http://burc.regione.campania.it

necessarie e proporzionali per lo svolgimento delle attività assegnate all'interno del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.

Rispetto all'autorizzazione conferita, il sig._____si impegna a compiere tutte le operazioni di trattamento di dati personali necessarie nell'ambito della borsa di studio/dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea nel rispetto dei diritti alla riservatezza, alla libertà e ai diritti fondamentali degli interessati e in particolare si obbliga a:

- svolgere unicamente operazioni di trattamento per le quali è autorizzato, comunque nel corretto adempimento dei compiti cui è preposto utilizzando, per lo scopo, gli strumenti indicati o messi a disposizione dall'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale;
- astenersi dal comunicare i dati personali a soggetti diversi da quelli indicati dall'Istituto o che non abbiano motivo di acquisire tali dati per il corretto espletamento dei compiti assegnati;
- custodire e controllare i documenti contenenti dati personali utilizzati per l'esercizio dei compiti affidati (con specifico riferimento alle operazioni di trattamento - raccolta, visione, elaborazione, registrazione
  - di dati personali relativi allo stato di salute e, laddove previsto dall'incarico, dati genetici di pazienti dell'Istituto), in modo da evitare l'accesso a soggetti non espressamente autorizzati;
- trasmettere immediatamente all'Istituto qualsiasi richiesta proveniente dagli interessati, che faccia riferimento ai diritti che la normativa ad essi riconosce;
- restituire integralmente all'Istituto i dati personali utilizzati per dare esecuzione al servizio indicato, nei limiti delle competenze affidate, e che a seguito della cessazione o modifica dei compiti svolti, non si ha più ragione di utilizzare, con espresso divieto di conservarli in copia, duplicarli, comunicarli o diffonderli;
- segnalare all'Istituto il verificarsi di qualsiasi evento inaspettato che riguardi l'integrità, la riservatezza o la disponibilità delle informazioni ed eventuali casi di violazione dei dati personali di cui sia venuto a conoscenza;
- collaborare, laddove richiesto dall'Istituto, negli eventuali procedimenti che dovessero essere promossiinnanzi all'Autorità Garante o all'Autorità Giudiziaria Ordinaria.

Oltre a quanto sopra esposto, il sig._____resta responsabile per qualsiasi operazione di trattamento di dati personali compiuta in violazione delle presenti istruzioni o delle direttive che venissero impartite con ulteriori comunicazioni ed è consapevole che il mancato rispetto delle norme e dei comportamenti descritti nel presente atto potrà determinare l'interruzione in qualsiasi momento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione/delle attività richieste dal Corso di Laurea.

Data

Firma Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D. (Responsabile interno del trattamento)_____

Firma frequentatore/stagista/studente universitario/borsista_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 BORSA DI STUDIO E DI RICERCA DEDICATA ALL'ATTIVITA' DI RICERCA NELL'AMBITO DELLA S.C. SPERIMENTAZIONI CLINICHE, RESPONSABILE SCIENTIFICO: DOTT. FRANCESCO PERRONE, DA CONDURRE PRESSO LA S.D.D. GASTROENTEROLOGIA ED ENDOSCOPIA

ART.1 – Oggetto, durata, attività

In esecuzione della deliberazione n. 400 del 08/04/2024, l'Istituto Nazionale per lo studio e la cura dei Tumori IRCCS "Fondazione G. Pascale" procede all'indizione di un avviso di selezione pubblica per il conferimento di n. 1 Borsa di studio e di ricerca dedicata all' attività di ricerca nell'ambito della S.C. Sperimentazioni Cliniche, Responsabile Scientifico: dott. Francesco Perrone, da condurre presso la S.D.D. Gastroenterologia ed Endoscopia.

La durata delle borse, il Tutor, le attività progettuali connesse ed i compensi previsti sono di seguito specificati:

Profilo n. 1 – cod. **"PER_PRO_VIP"** - n. 1 BORSA DI STUDIO E RICERCA nell'ambito delle attività di ricerca della S.C. Sperimentazioni cliniche da condurre presso la S.D.D. Gastroenterologia ed Endoscopia.

TIPOLOGIA DI BORSA DI STUDIO E RICERCA: A – Borsa Base.

DURATA: 12 mesi, prorogabili.

TUTOR: dott. Mario De Bellis – dott. Francesco De Falco

STRUTTURA OVE SVOLGERE L'ATTIVITA': S.D.D. Gastroenterologia ed Endoscopia

COMPENSO PREVISTO: € 15.000,00 lordi annui omnicomprensivi degli oneri a carico del borsista.

L'erogazione delle Borse di Studio e di Ricerca sarà effettuata in rate mensili al lordo delle trattenute di legge. La borsa di ricerca rappresenta una indennità commisurata alle ore di effettiva attività. Nella fattispecie il borsista dovrà avere un impegno settimanale di circa 30 ore. Le rate saranno erogate entro il giorno 30 di ogni mese successivo a quello di riferimento a cui si riferisce l'attività. Gli importi saranno corrisposti tramite bonifico bancario, previa attestazione della regolare attività da parte del Responsabile di riferimento.

A tal proposito, si precisa che la Borsa di Studio e di Ricerca è soggetta a tassazione IRPEF, essendo la stessa considerata quale tipologia di reddito assimilata a lavoro dipendente, giusta art. 50, comma 1, lett. c) del TUIR

n. 917/1986. Le erogazioni di cui alla lettera c) dell'articolo 50 possono beneficiare delle detrazioni per lavoro dipendente previste all'art.13 del DPR n. 917/1986, ovviamente da rapportare al periodo di attività. Il soggetto erogante deve inoltre effettuare, in qualità di sostituto d'imposta, le ritenute a titolo d'acconto ai fini Irpef con obbligo di rivalsa ai sensi dell'articolo 23 del DPR n. 600/1973 ragguagliando gli scaglioni di reddito al periodo di paga ed applicando in sede di conguaglio anche le addizionali all'Irpef previste. L'Istituto garantisce la copertura assicurativa INAIL connessa alla fruizione della borsa. Per quanto non espressamente contemplato nell'ambito della copertura assicurativa, l'Istituto è sollevato da ogni ulteriore responsabilità conseguente o connessa all'attività di borsa di ricerca. Le coperture assicurative riguardano sia gli infortuni verificatisi durante il periodo di presenza presso le strutture dell'Istituto, che presso strutture esterne presso le quali il borsista è stato previamente autorizzato dal Responsabile a svolgere la propria attività, sia la responsabilità civile derivante dai danni a persone e cose provocati dal borsista.

ATTIVITÀ DA SVOLGERE: Il borsista dovrà svolgere le proprie attività di studio e di ricerca nell'ambito degli obiettivi progettuali, in particolare:

Profilo n. 1 – cod. **"PER_ PRO_VIP"**

Attività di studio/ricerca finalizzate alla preparazione del borsista alle fasi progettuali:

- attività di supporto amministrativo correlate all'arruolamento dei pazienti negli studi (incluso lo studio VIP);
- attività di supporto alla gestione dei pazienti arruolati negli studi (incluso lo studio VIP);
- approfondimento relativo ai sistemi informativi gestionali, con particolare riferimento

alla raccolta dati, presenti nelle schede di raccolta dati (CRF) cartacee ed il loro inserimento in undatabase dedicato.

ART.2 – Requisiti per la partecipazione

Alla data di scadenza del presente avviso il borsista dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:

Profilo n. 1 – cod. **"PER_PRO_VIP"**

- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani,gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego;
- Diploma di scuola superiore di secondo grado.

L'attività totale è quantificata, mediamente, in un impegno di 30 ore settimanali, da concordarsi con il Responsabile scientifico ovvero con il tutor del progetto o della struttura alla quale il progetto afferisce (di normadal lunedì al venerdì).

La rilevazione della frequenza verrà effettuata mediante dotazione di apposito badge (che sarà consegnato all'attodi stipula del contratto).

Si precisa che il badge è un mero strumento di rilevazione della frequenza, a garanzia della registrazione oggettivadelle attività di studio e di ricerca, utile anche ai fini della rendicontazione economica dei progetti.

In tutti i modi, la rilevazione della frequenza attraverso il badge non configura l'instaurazione di un rapporto di pubblico impiego.

La verifica dell'attività svolta verrà effettuata mensilmente con possibilità di rescissione del rapporto instaurato, con preavviso scritto di quindici giorni, qualora la frequenza e l'attività svolta risultassero inadeguate rispetto agli obiettivi formativi e progettuali stabiliti, ovvero nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

ART. 3 – Domanda di partecipazione

La domanda deve essere redatta obbligatoriamente secondo lo schema esemplificativo "**ALLEGATO A**", avente valenza anche di autocertificazione dei requisiti. Nella domanda i candidati, oltre a manifestare la volontà di partecipare all'avviso, dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) nome, cognome, data e luogo di nascita, nonché la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione;
d) le eventuali condanne penali riportate o procedimenti in corso. La dichiarazione va resa anche in casonegativo;
e) il possesso dei requisiti di ammissione richiesti.
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della borsa di Ricerca la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della borsa di Ricerca "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;

Nella domanda di ammissione all'avviso, debitamente sottoscritta (non è richiesta l'autentica della firma), l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura, i recapiti telefonici fisso e mobile e l'indirizzo di posta elettronica (e-mail) o PEC. In caso dimancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) che precede.

La omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, o la mancata presentazione di più domande se si intende partecipare a più contratti,è motivo di esclusione dall'avviso.

È, inoltre, motivo di esclusione:

- la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione, precisandosi che, se consta di più pagine libere, le stesse devono essere obbligatoriamente tutte firmate;
- errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la procedura allaquale si intende partecipare;
- l'omessa produzione, in allegato, di fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento;
- la mancata sottoscrizione dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR).

ART.4 – Dichiarazione sostitutive e allegati alla domanda

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti, sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000. Il candidato dovrà produrre una **dichiarazione sostitutiva di certificazione** ai sensi dell'art. 46 del D.P.R.
445/2000 e s.m.i., secondo lo schema "**ALLEGATO B**", relativa al *possesso dei requisiti di ammissione richiesti dall'avviso*, nel senso di generare un elenco concernente, ad esempio: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione e qualsivoglia altro requisito di ammissione alla selezioneprevisto, corredato di fotocopi a di un valido documento di identità.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, non si terrà conto delle dichiarazioni rese in caso di carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano diavere informazioni precise sul titolo o sui servizi.
Inoltre, trattandosi di una selezione per titoli e colloquio, il candidato, secondo lo schema "**ALLEGATO C",** potrà dichiarare il possesso di ulteriori titoli (di studio, iscrizioni ad ordini professionali, pubblicazioni, esperienze professionali ecc.).
Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 GDPR – **Informativa per i candidati borsisti –** che i candidati borsisti saranno tenuti a prendere visione e sottoscrivere l'informativa, secondo lo schema **"ALLEGATO D";**
Inoltre il candidato, in caso di assegnazione della Bds/R, dovrà compilare e sottoscrivere ***la dichiarazione di assenza conflitti d'interessi modulo per borsisti, di cui all'*** **"ALLEGATO E*"***, nonché **l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati**, secondo lo schema, **"ALLEGATO F".**

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Qualora le dichiarazioni rese ai sensi della citata normativa presentino irregolarità o omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il dichiarante dovrà, su richiesta della Amministrazione, regolarizzare o completare la dichiarazione, in mancanza il procedimento non avrà seguito.
I documenti elencati, ove non allegati o non regolari, non verranno presi in considerazione per i rispettivi effetti. Alla domanda di partecipazione all'avviso, i candidati devono quindi allegare:

- autocertificazioni attestanti il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- le eventuali pubblicazioni, che devono contenere i riferimenti relativamente al titolo, casa editrice e tuttociò che è necessario alla Commissione per identificarla in sede di valutazione;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validitàdell'istanza di partecipazione.

Dovranno, inoltre, essere allegati:

- curriculum formativo e professionale (formato europeo redatto ai sensi del D.P.R. 445/2000), datato e firmato. La documentazione ivi richiamata deve essere prodotta a corredo della istanza; si

ribadisce l'invito a chiaramente evidenziare la parte che riguarda la rispondenza tra i requisiti richiesti dal bando ed il possesso degli stessi da parte del candidato;
- elenco datato e firmato, dei titoli e documenti presentati.

ART. 5 – Modalità di presentazione delle domande

Considerato il periodo di emergenza sanitaria, la domanda di partecipazione all'avviso con la documentazione adessa allegata, può essere presentata **esclusivamente** secondo la seguente modalità: a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata), entro il termine di cui all'ART. 6 del presente bando, all'indirizzo **bdsricerca@pec.istitutotumori.na.it** ; saranno considerate in questo caso valide solo le domande e gli allegati relativi inviati in formato non modificabile PDF. L'oggetto della PEC dovrà essere coerente con il codice per il quale si intende partecipare, nella fattispecie indicare: **Profilo n. 1** – cod. **"PER_PRO_VIP"** come
innanzi riportati.

ART. 6 – Termini di presentazione delle istanze

Il termine perentorio per la presentazione delle istanze scade il decimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web dell'Istituto - "www.istitutotumori.na.it - sezione Bandi di concorso; la presente pubblicazione è avvenuta in data___/___/2024.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e i documenti allegati, pervenute o spedite oltre il termine perentorio prescritto nel presente avviso. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva dieffetti.
L'Istituto declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

ART. 7 – Ammissione ed esclusione dei candidati

L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione. L'attività di ammissione ed esclusione dei candidati, nella fattispecie, è demandata al Direttore della S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, che provvederà, entro un termine massimo di trenta giorni,a redigere apposito verbale in tal senso.
L'esito di tale attività - l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi - sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso" nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione e avrà valore di notifica e di informazione a tutti gli effetti nei riguardi degli interessati.
Costituiscono motivo di esclusione:
- La presentazione della domanda e dei relativi allegati con modalità diverse da quelle indicate nel bando;
- Il mancato possesso di uno dei requisiti per l'ammissione, ovvero l'omissione anche di una sola dichiarazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici resa ai sensi del DPR 445/2000;
- La mancata sottoscrizione da parte del concorrente della domanda stessa;
- La mancata presentazione della fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, a corredo della domanda.

ART. 8 – Commissione giudicatrice e valutazione

L'Istituto, nel caso in cui perverranno oltre 40 istanze di partecipazione, si riserva la facoltà di istituire una prova preselettiva informando all'uopo tutti i concorrenti mediante apposito avviso pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato alla procedura di selezione. Tale avviso avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli

interessati.
La valutazione per titoli e per colloquio sarà effettuata da una Commissione giudicatrice, nominata all'uopo con apposito atto del Direttore Generale dell'Istituto, che sarà composta in conformità a quanto previsto dal vigente regolamento.
La Commissione definirà il proprio calendario di attività, definendo le date, gli orari e la sede per la valutazione dei titoli e lo svolgimento della prova "colloquio". Tale "Calendario" sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione, e avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.
La data di sostenimento della prova "colloquio" dei candidati dovrà essere fissata rispettando un preavviso minimo di cinque giorni dalla pubblicazione del "Calendario" sul sito dell'Istituto; i candidati dovranno presentarsi presso la sede individuata, muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, nella data e nell'orario stabilito.
L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.
La selezione dei candidati verrà effettuata dalla commissione, sulla base della valutazione dei curricula ed espletamento di un colloquio. In linea di massima, sarà utilizzata una griglia di valutazione articolata come segue:insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo ed eccellente.
Tutta l'attività di valutazione espletata sarà riportata in apposito verbale dalla Commissione. Il Presidente della Commissione provvederà alla trasmissione del Verbale al responsabile del procedimento – Direttore SC Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - e al Direttore Generale per i conseguenti adempimenti.

ART. 9 – Graduatoria
La Commissione, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, al termine delle prove di esame formula una griglia di valutazione che può dar luogo ad una graduatoria di merito "Elenco vincitore/i e idoneo/i" qualora il numero dei candidati idonei sia in numero superiore al numero delle BdSR bandite. Tale elenco ha validità di 12 mesi, salvo
i casi in cui la selezione bandita sia legata a progetti di ricerca aventi durata pluriennale; nel qual caso, l'elenco avrà validità fino al termine dello stesso progetto e comunque non potrà superare i 36 mesi complessivi. La graduatoria sarà utilizzabile solo previa autorizzazione del Direttore Scientifico, fermo restando il permanere delle condizioni di idoneità del borsista, nonché l'attualità del progetto e la disponibilità finanziaria a copertura dei costi. La graduatoria verrà altresì pubblicata sul sito internet dell'Istituto nella sezione Bandi Concorso e sulla pagina "Amministrazione trasparente".

ART. 10 – Nomina vincitori
Il Direttore Generale, con apposito provvedimento (delibera), procede ad approvare i lavori della Commissione giudicatrice e, sulla base dei lavori e dei giudizi elaborati, individua il candidato meritevole dell'affidamento dellaborsa.
L'esito della procedura comparativa di selezione sarà pubblicato sul sito dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione. Tale pubblicazione varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

ART. 11 - Stipula
Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto di borsa di ricerca, a presentare, nel termine perentorio di dieci giorni lavorativi dalla ricezione della relativa comunicazione, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e la documentazione ivi richiesta (ad esempio, le dichiarazioni concernenti i casi di incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi, dichiarazione di avere acquisito copia del codice di comportamento aziendale dal sito internet dell'Istituto etc.). Il candidato che non ottempererà, nel termine stabilito, a quanto richiesto, decade dal diritto alla stipula del contratto. Decade dall'incarico chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I vincitori di BdSR, attivate nell'ambito di attività progettuali finanziate da Enti pubblici e/o privati,

autorizzano, sin dalla sottoscrizione del contratto, l'acquisizione dei propri cedolini paga da parte dei competenti uffici dell'Istitutoal fine di ottemperare agli obblighi di rendicontazione dei progetti.
Con la partecipazione all'avviso, il candidato accetta, senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e del regolamento vigente dell'Istituto in materia di conferimento di Borse di Studio e Ricerca
(*https://istitutotumorina.portaleamministrazionetrasparente.it/index.php?id_oggetto=19&id_doc=1474*).
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - via Mariano Semmola 53 – 80131 Napoli (Tel. 081.1777-0121/0120/0128/0127).

ART. 12 - Modifica, sospensione e revoca dell'avviso
L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

ART. 13 – Incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi
Ai sensi dell'art. 18 del vigente Regolamento, l'attribuzione della borsa di ricerca è incompatibile con:
a) qualsiasi altro tipo di rapporto lavorativo: la stessa non può essere cumulata con stipendi o altre retribuzioni o con altre borse di studio. A tale proposito, i vincitori delle borse sono tenuti a rilasciareapposita dichiarazione ai sensi del D.Lvo 445/00 contestualmente all'accettazione ovvero stipula delcontratto di borsa;
b) con la contemporanea iscrizione a corsi di laurea che richiedano frequenza obbligatoria.

La dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse rispetto al rapporto da instaurare con l'Istituto è acquisita nel contratto di borsa di ricerca che il titolare sottoscrive.
Inoltre, l'iscrizione a corsi di specializzazione post-laurea è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra INT ed Università e le frequenze ai corsi dovranno comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dal Regolamento.
Nell'ipotesi in cui l'incompatibilità o il conflitto d'interessi sia già presente all'atto del conferimento della borsa di ricerca, non si procederà all'attribuzione stessa.
Se l'incompatibilità o il conflitto d'interessi si verifica in momento successivo, tale situazione comporta la decadenza immediata della borsa di ricerca assegnata.
A tal fine, il borsista si impegna a comunicare al Responsabile e alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, non appena accertata qualsiasi variazione successivamente intervenuta che dovesse comportare il sorgere di situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, rispetto a quanto precedentemente dichiarato all'atto del conferimento della borsa di ricerca stessa.

ART. 14 - Informativa per il trattamento dei dati personali (art.13 D.lgs. 196/03 s.m.i.) e ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR)
L'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale" in qualità di Titolare del trattamento, ai sensi dell'art 13 del D.lgs. 196/2003 s.m.i., informa che i dati personali (*) e sensibili (**) acquisiti saranno utilizzati per le finalità inerenti l'espletamento della procedura selettiva in argomento.
I dati personali relativi all'avviso (ad esempio: nominativo, tipologia di incarico) per la costituzione dell'eventuale rapporto contrattuale, così come previsto da normative vigenti, saranno oggetto di diffusione mediante pubblicazione sull'Albo on-line dell'INT IRCCS Fondazione G. Pascale".
Il Titolare del Trattamento è l'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale". I candidati partecipanti interessati al trattamento, potranno rivolgersi al Responsabile del Trattamento, nella figura del Direttore dell'U.O.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali dell'Istituto e, come referente interno, alla dott.ssa Serena Fava, Collaboratore amministrativo professionale, per far valere i Suoi diritti, previsti dall'art. 7 del Codice, tra i quali, in particolare, a titolo esemplificativo, il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, ovvero,

qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati.
(*) Per dato personale si intende qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione,ivi compreso un numero di identificazione personale.
(**) Per dati sensibili si intendono "… dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona." (art. 9, comma 1 del Regolamento UE 2016/679).
Ai sensi della deliberazione dell'ente n. 722 del 15.07.2022, è stato approvato l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati finalizzato a disciplinare gli aspetti gestionali afferenti al trattamento dei datisensibili e ultra sensibili acquisiti nel processo di formazione del borsista.

ART. 15 – Norme finali È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito internet dell'Istituto - http://www.istitutotumori.na.it , sezione Bandi di concorsi - non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.
Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali. – dell'I.R.C.C.S. Fondazione "G. PASCALE" – Via Mariano Semmola, C.A.P. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì, ai seguenti numeri 081.1777-0121/0120/0128/0127. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.
(**) Per dati sensibili si intendono "… dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona." (art. 9, comma 1 del Regolamento UE 2016/679).

ATTILIO
ANTONIO
MONTANO
BIANCHI
IRCCS INT
Fondazione G.
Pascale
DIRETTORE
GENERALE
10.04.2024
13:51:23
GMT+01:00

ALLEGATO A - SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA

ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO CURA DEI TUMORI FONDAZIONE G. PASCALE
VIA MARIANO SEMMOLA
80131 NAPOLI

___ sottoscritt_____, chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso di selezione pubblicato sul sito web dell'Istituto, www.istitutotumori.na.it, per il conferimento di una borsa di studio e di ricerca nell'ambito del progetto (*indicare con una X il progetto di pertinenza del profilo per il quale si intende partecipare*):

□ Borsa di studio e di ricerca nell'ambito delle attività di ricerca della S.C. Sperimentazioni Cliniche, Responsabile Scientifico: dott. Francesco Perrone, da condurre presso la S.D.D. Gastroenterologia ed Endoscopia.

Responsabile Scientifico – dott. Francesco Perrone Tutor: dott. Mario De Bellis- dott. Francesco De Falco

□ **Profilo n. 1** – cod. **"PER_PRO_VIP";**

A tal fine _l_ sottoscritt_ dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazionimendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R.:

a) (*data, luogo di nascita e residenza*)_____;
b) (*possesso cittadinanza italiana o altro Paese U.E.*)_____;
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (*ovvero di non essere iscritto ovvero della cancellazione dalle liste medesime, per i seguenti motivi*)_____;
d) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso. (*La dichiarazione va resa anche in caso negativo);*
e) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione richiesti per il contratto cod. "_" (*specificare il codice della borsa di studio e di ricerca per il quale si intende partecipare*), come di seguito elencati:
_____;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della borsa di Ricerca la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della borsa di Ricerca "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

Allega alla presente istanza la seguente documentazione:

1) Curriculum formativo e professionale datato e firmato;
2) Certificazioni relative ai titoli presentati, agli effetti della valutazione di merito;
3) Elenco, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Chiede che ogni comunicazione relativa alla selezione in argomento venga inviata al seguente indirizzo

_____

Recapiti telefonici (fisso e mobile) _____;

E-mail: _____;

Autorizza l'Istituto al trattamento dei dati personali

Luogo e data

In fede

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE(art. 46 – D.P.R. 28.12.2000 n. 445)
(Elencare il possesso dei requisiti di ammissione)

____ sottoscritt_ _____ nat_ a_il _____/____/____, codice fiscale _____,
consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di informazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

(indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabili ai sensidell'art.46 D.P.R. 445/2000):

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

_____

_____

La presente dichiarazione non necessita dell'autocertificazione della firma e può essere inviata anche con le modalità indicate nell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

ALLEGATO C (Dichiarare il possesso di ulteriori titoli)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

_l_ sottoscritt_ _____ nat_ a _____ il __/__/___, codice fiscale _____ _____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n.445, in caso di dichiarazioni mendaci e di informazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

Si allega fotocopia di proprio valido documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

_____ _____

Le dichiarazioni rese e sottoscritte dall'interessato sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 possono riguardare:

- Situazioni, fatti, qualità personali, a diretta conoscenza del cittadino e che non sono comprese nell'elenco delle autocertificazioni.
- Atti di delega al compimento di una attività materiale quale: ritiro o consegna di documenti tra organi della pubblicaamministrazione, riscossione pensione o compensi economici
- Dichiarazioni di impegno previste da bandi per la partecipazione di concorsi (dichiarazione di conoscenza delle disposizioni cheregolano lo specifico procedimento)
- La conformità di una copia all'originale.

Si possono dichiarare anche dati riguardanti terze persone, di cui si è a conoscenza.

ALLEGATO D

INFORMATIVA PER I CANDIDATI BORSISTI
INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 (GDPR)

L'IRCCS "Fondazione G. Pascale", in persona del Direttore Generale, quale legale rappresentante p.t., con sede in Napoli alla Via M. Semmola, fornisce, ai sensi dell'art. 13 e 14 del R.UE 679/2016 (di seguito anche "GDPR"), l'informativa sul trattamento dei dati personali.
Il trattamento sarà improntato a principi di correttezza, liceità, legittimità, indispensabilità e non eccedenza rispetto agli scopi per i quali i dati stessi sono raccolti.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO
Il Titolare del trattamento dei dati è l'IRCCS "Fondazione G. Pascale" (di seguito, anche "Istituto Pascale"),nella persona del Direttore Generale (legale r.p.t.), contattabile ai seguenti recapiti digitali: direzionegenerale@istitutotumori.na.it; direzionegenerale@pec.istitutotumori.na.it

RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (RPD)
Il Responsabile della Protezione dei Dati Personali (nominato ai sensi dell'art. 37 Reg. 679/2016) èl'ing. Alessandro Manzoni.
L'interessato potrà presentare istanze/comunicazioni scritte al Data Protection Officer presso i seguenti recapiti digitali:
a.manzoni@istitutotumori.na.it; protocollo@pec.istitutotumori.na.it;dpo@istitutotumori.na.it.

INTERESSATO
L'Interessato è il soggetto interessato – previa selezione - a ricevere una borsa di studio per poter svolgereattività di studio e di ricerca presso la struttura dell'Istituto Pascale.

FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO
Il trattamento è finalizzato allo svolgimento delle attività di selezione per l'assegnazione di borse di studio promosse dall'Istituto Pascale e all'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale per la fruizione della borsa di studio tra l'Interessato e l'IRCCS Fondazione G. Pascale nonché allo svolgimento di tutti i conseguenti adempimenti, legali, fiscali e contrattuali.
Il trattamento è altresì finalizzato:

- ✓ all'elaborazione ed il pagamento della retribuzione ed in genere degli emolumenti di natura fiscale eprevidenziale;
- ✓ all'erogazione di corsi formazione sia di natura obbligatoria che di natura facoltativa;
- ✓ agli adempimenti connessi alle disposizioni normative vigenti in materia di sicurezza del lavoro.

Il trattamento dei dati è altresì correlato allo svolgimento del rapporto tra Titolare e borsista Interessato secondoi modi e i termini indicati nella borsa di studio ricevuta.
I dati personali del candidato borsista vengono trattati sulla base delle seguenti condizioni di liceità: il consenso al trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. a) del GDPR, per la gestione dei dati relativi alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di studio;

- per l'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte e per adempiere a specifici obblighi legali legati al contratto, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. b) e c), in caso di conferimento della borsa di studio
- per la verifica o l'accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi ai fini della partecipazione alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di studio ai sensi dell'art. 10 del GDPR e dell'art. 2 octies, comma 3 lett. c).

fonte: http://burc.regione.campania.it

TIPOLOGIA DI DATI TRATTATI:
L'IRCCS "Fondazione G. Pascale" tratta sia i dati personali comuni dei candidati borsisti (ad es. nome, cognome, residenza, numero di telefono mobile, indirizzo e-mail, dati professionali e lavorativi) sia i dati giudiziari utili per lo svolgimento delle attività di selezione per l'attribuzione delle borse di studio. A seguito della selezione, l'Istituto Pascale tratterà i dati personali del soggetto assegnatario della borsa di studio per tutte le attività contrattuali e i connessi adempimenti legati alla gestione della borsa di studio attribuita.

ORIGINE DEI DATI
I dati personali sono prevalentemente forniti dall'Interessato al momento della presentazione dell'istanza di partecipazione alla selezione; in caso di assegnazione della borsa di studio l'interessato potrà formare ulteriori informazioni utili alla gestione del contratto. Il conferimento dei dati è strettamente necessario per consentire sia selezione che l'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale con l'interessato.

MODALITÀ DEL TRATTAMENTO E CONSERVAZIONE DEI DATI
Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di liceità, correttezza e trasparenza, nonché adeguato, pertinente e limitato a quanto necessario rispetto alle finalità per il quale sono gestiti i predetti dati.
I dati personali sono normalmente conservati su server ubicati all'interno dell'Unione Europea e trattati sia dal Titolare che da parte dei fornitori dei servizi in outsourcing di cui si avvale il Titolare.I dati saranno conservati per tutta la durata della selezione e per la durata dell'eventuale borsa di studio assegnata comunque per il tempo previsto dalla vigente normativa per ottemperare a specifichi obblighi di legge di natura contabile, fiscale e contrattuale.

MISURE DI SICUREZZA
L'Istituto Pascale custodisce i suoi dati in archivi informatici e li protegge con opportune misure di sicurezza, in grado di garantire che solo personale autorizzato, e tenuto al segreto professionale, possa conoscere le informazioni che riguardano l'Interessato.
I dati sono trattati solo da personale debitamente autorizzato, ovvero da soggetti terzi (nominati Responsabili) che forniscono servizi all'Istituto Pascale.

TRASFERIMENTO E COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI
I dati personali forniti dall'interessato per la fruizione della borsa di studio sono comunicati alle articolazioni aziendali per gli adempimenti – anche di natura organizzativa - di rispettiva competenza e connessi alla gestione della predetta tipologia contrattuale.
l Titolare informa inoltre che i dati personali, oggetto dello specifico trattamento, non sono trasferiti a soggetti terzi fatte salve le ipotesi di dare esecuzione ad una disposizione normativa o di un ordine dell'autorità giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I DIRITTI DELL'INTERESSATO

La normativa vigente riconosce all'Interessato l'esercizio di specifici diritti, pertanto, previa istanzain forma scritta al suindicato Responsabile per la protezione dei dati, è possibile chiedere:

- L'accesso ai dati personali,
- La rettifica,
- La cancellazione degli stessi,
- La limitazione del trattamento dei dati che la riguardano
- Di opporsi al loro trattamento.

I diritti in questione sono disciplinati dagli artt.13 e segg. del Regolamento (UE) n. 2016/679. L'Interessato ha altresì il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali).

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Preso atto di quanto dichiarato nell'informativa fornita, presto il consenso al trattamento dei miei dati personali, per poter partecipare alla selezione per l'assegnazione di borse di studio promosse dall'Istituto Pascale e per l'eventuale successiva fruizione della borsa di studio.

Data_____ Firma _____

. Firma del candidato borsista

ALLEGATO E – PER CONSULTAZIONE

DICHIARAZIONE DI ASSENZA CONFLITTI D'INTERESSI
MODULO PER I COLLABORATORI, PROFESSIONISTI, CONSULENTI, ASSEGNISTI E BORSISTI

(DA RENDERE ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DELL'INCARICO)
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Al Responsabile conferente l'incarico

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a _____ il _____ con la qualificadi _____ incarico ricoperto _____ durata dell'incarico _____

consapevole dell'obbligo di segnalazione di situazioni che possano realizzare un conflitto di interesse, così come previsto dal comma 41 della L. 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e degli 6 e 7 del DPR 62/2013 "Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, nonché delle responsabilità cui poter andare incontro in caso di omissione ed edotto delle sanzioni previste dal predetto D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 e del Codice di Comportamento Aziendale vigente

(A) DICHIARAZIONE INCARICHI E CARICHE RICOPERTE E ATTIVITA' PROFESSIONALI, AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 1, LETTERA C) DEL D.LGS.33/2013(1)

SEZIONE I – INCARICHI E CARICHE IN ENTI DI DIRITTO PRIVATO REGOLATI O FINANZIATIDALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- ϒ di non svolgere incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dallaPubblica Amministrazione;
- ϒ di svolgere i seguenti incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziatidalla Pubblica Amministrazione:

TIPOLOGIA DI INCARICO/CARICA	ENTE DI DIRITTO PRIVATO REGOLATO O FINANZIATO DALLA P.A.	DURATA INCARICO/CARICA

SEZIONE II – ATTIVITA' PROFESSIONALE

- ϒ di non svolgere attività professionale
- ϒ di svolgere la seguente attività professionale:

INDICARE LA TIPOLOGIA DI ATTIVITA' PROFESSIONALE SVOLTA ED EVENTUALE DENOMINAZIONE DELL'ENTE/SOCIETA'/STUDIO

Napoli, lì ..... In fede .....

fonte: http://burc.regione.campania.it

(B) DICHIARAZIONE INTERESSI FINANZIARI E CONFLITTI DI INTERESSI

□ di non aver avuto negli ultimi tre anni rapporti di collaborazione retribuiti con soggetti privati;

□ di **aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti retribuiti con soggetti privati sotto indicati:

DENOMINAZIONE SOGGETTO PRIVATO E ATTIVITA' SVOLTA	TIPOLOGIA DI RAPPORTO DI COLLABORAZIONE	DURATA E IMPEGNO DELL'INCARICO	RETRIBUZIONE(SI/NO)	TIPO DI RELAZIONE DEL SOGGETTO PRIVATO CON L'ISTITUTO

E che, in quest'ultimo caso:

□ io sottoscritto
- □ **ho a tutt'oggi**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;
- □ **non ho più**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;

□ un parente o affine entro il secondo grado, il coniuge o il convivente del sottoscritto, per quanto aconoscenza:
- □ **ha a tutt'oggi** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.
- □ **non ha più** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.

E che tali rapporti finanziari:

□ **sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa diassegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la strutturaorganizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativadi assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la strutturaorganizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

(C) DICHIARAZIONE CONCERNENTE L'OBBLIGO DI ASTENSIONE

□ **di astenersi** dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto anche potenziale di interessi (art. 6 comma 2 ultima parte del D.P.R. 62/2013), con interessi personali ovvero dei propri parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o del convivente;

□ **di astenersi** dal partecipare all'adozione di decisioni o attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero dei propri parenti, affini di secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui il sottoscritto o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni, anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente;

□ **di astenersi** in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

(D) ULTERIORI DICHIARAZIONI

□ **di non trovarmi** allo stato in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse con l'attività svolta e di impegnarmi a rendere annualmente un'analoga dichiarazione, ai sensi del Regolamento interno sulla gestione del conflitto di interessi, e a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione;

□ **di aver preso piena cognizione** del DPR n. 62 del 16 aprile 2013 (Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici) e del Codice di Comportamento di comportamento aziendale, nonché delle norme negli stessi contenute, per quanto applicabili;

□ **di essere consapevole** della facoltà dell'Istituto "G. Pascale" di effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000;

□ **di autorizzare** espressamente il trattamento dei propri dati personali secondo quanto disposto in materia dal D.Lgs. n. 196/2003.

Napoli, lì ..... In fede .....

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO F – PER CONSULTAZIONE

ACCORDO DI RISERVATEZZA E AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI

L'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale, in persona del Direttore Generale, n.q. di legale rappresentante p.t. dell'Ente, con riferimento alla borsa di studio/allo stage/alla frequentazione/ alle attività richieste dal Corso di Laurea da effettuarsi presso la sede di Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale (di seguito, anche "Istituto") dal ……. al……., prescrive al sig._____ C.F._____ in qualità di_____ *(precisare se, ad es. borsista/stagista/frequentatore/studente universitario)* secondo quanto disposto dal_____*(indicare l'atto che regolamenta il conferimento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione)* di porre in essere quanto segue:

- osservare la massima riservatezza nell'utilizzo e conservazione delle cd. "Informazioni riservate" (informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi, idee, procedimenti, metodi e/o dati, anche tecnici, dati finanziari e/o commerciali, know-how, dati dei pazienti connessi all'attività assistenziale, software e segreti industriali pertinenti l'attività dell'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale), acquisite e/o di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, durante lo svolgimento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione e delle attività richieste dal Corso di Laurea;
- non divulgare dette "informazioni riservate" in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari allo svolgimento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione; l'obbligo di mantenere riservate le informazioni sopra descritte si intende valido per tutta la durata della borsa di studio/dello stage/della frequentazione e del Corso di Laurea anche dopo la conclusione di detta collaborazione (obbligo perpetuo di riservatezza);
- adottare tutte le misure di sicurezza volte ad evitare o ridurre al minimo i rischi di accesso non autorizzato, uso non consentito o indebita appropriazione delle "Informazioni Riservate". In ogni caso, il sottoscritto avviserà tempestivamente l'Istituto per iscritto di ogni eventuale uso non autorizzato o divulgazione delle "Informazioni Riservate" di cui sia venuto eventualmente a conoscenza e fornirà tutta la ragionevole assistenza all'Istituto per far cessare l'uso/divulgazione non autorizzati.

Laddove, nell'ambito della borsa di studio/dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea, il sig._____si trovi a svolgere attività che comportano il trattamento di dati personali, con la presente l'Istituto Nazionale Tumori IRCCS, in qualità di Titolare del trattamento, per tramite del Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D._____, in qualità di Responsabile interno del trattamento dei dati, La autorizza ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR") e dell'art. 2-quaterdecies comma 2 del D.Lgs.196/2003 e ss.mm.ii. (Codice Privacy) a compiere tutte le operazioni di utilizzo di dati personali

fonte: http://burc.regione.campania.it

necessarie e proporzionali per lo svolgimento delle attività assegnate all'interno del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.

Rispetto all'autorizzazione conferita, il sig._____si impegna a compiere tutte le operazioni di trattamento di dati personali necessarie nell'ambito della borsa di studio/dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea nel rispetto dei diritti alla riservatezza, alla libertà e ai diritti fondamentali degli interessati e in particolare si obbliga a:

- svolgere unicamente operazioni di trattamento per le quali è autorizzato, comunque nel corretto adempimento dei compiti cui è preposto utilizzando, per lo scopo, gli strumenti indicati o messi a disposizione dall'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale;
- astenersi dal comunicare i dati personali a soggetti diversi da quelli indicati dall'Istituto o che non abbiano motivo di acquisire tali dati per il corretto espletamento dei compiti assegnati;
- custodire e controllare i documenti contenenti dati personali utilizzati per l'esercizio dei compiti affidati (con specifico riferimento alle operazioni di trattamento - raccolta, visione, elaborazione, registrazione
  - di dati personali relativi allo stato di salute e, laddove previsto dall'incarico, dati genetici di pazienti dell'Istituto), in modo da evitare l'accesso a soggetti non espressamente autorizzati;
- trasmettere immediatamente all'Istituto qualsiasi richiesta proveniente dagli interessati, che faccia riferimento ai diritti che la normativa ad essi riconosce;
- restituire integralmente all'Istituto i dati personali utilizzati per dare esecuzione al servizio indicato, nei limiti delle competenze affidate, e che a seguito della cessazione o modifica dei compiti svolti, non si ha più ragione di utilizzare, con espresso divieto di conservarli in copia, duplicarli, comunicarli o diffonderli;
- segnalare all'Istituto il verificarsi di qualsiasi evento inaspettato che riguardi l'integrità, la riservatezza o la disponibilità delle informazioni ed eventuali casi di violazione dei dati personali di cui sia venuto a conoscenza;
- collaborare, laddove richiesto dall'Istituto, negli eventuali procedimenti che dovessero essere promossiinnanzi all'Autorità Garante o all'Autorità Giudiziaria Ordinaria.

Oltre a quanto sopra esposto, il sig._____resta responsabile per qualsiasi operazione di trattamento di dati personali compiuta in violazione delle presenti istruzioni o delle direttive che venissero impartite con ulteriori comunicazioni ed è consapevole che il mancato rispetto delle norme e dei comportamenti descritti nel presente atto potrà determinare l'interruzione in qualsiasi momento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione/delle attività richieste dal Corso di Laurea.

Data _____

Firma Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D. (Responsabile interno del trattamento)

_____

Firma frequentatore/stagista/studente universitario/borsista_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVISO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER IL CONFERIMENTO DI UN CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO DI N. 1 RICERCATORE SANITARIO CATEGORIA DS0, DELLA DURATA DI 5 ANNI, DEDICATO AGLI STUDI CLINICI AFFERENTI ALLA SC ONCOLOGIA CLINICA SPERIMENTALE DI URO-GINECOLOGIA: NELL'AMBITO DEL PROGETTO DI ATTIVITÀ DELLA RETE ONCOLOGICA CAMPANA (ROC) - P.I. DOTT. SANDRO PIGNATA

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 405 del 08/04/2024, esecutiva ai sensi di legge, è indetto Concorso pubblico, per **TITOLI ED ESAMI**, per la copertura a tempo determinato, della durata di 5 anni, secondo la normativa concorsuale D.P.C.M. del 21 aprile 2021, del D.P.R n. 487 del 1994 e del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. per :

n. 1 ricercatore sanitario - categoria DS0 per laureati in Biologia/Biotecnologia

per le attività di ricerca appresso specificate dedicate agli studi clinici della SC Oncologia Clinica Sperimentale di Uro-Ginecologia nell'ambito del progetto di attività della rete oncologica campana (ROC), il cui costo del contratto per i cinque anni di durata graverà, per i primi 4 anni, sulla wbs 66-18 e, per l'anno successivo, sulla wbs 43_19P.

PREMESSA

Il trattamento giuridico ed economico inerente ai posti oggetto del presente bando è stabilito dalle norme legislative contrattuali vigenti ed in particolare dal CCNL relativo al personale del comparto sanità sez. personale del ruolo della ricerca sanitaria e delle attività di supporto alla ricerca sanitaria vigente e del vigente C.C.N.L. del personale del comparto Sanità.

La durata del contratto oggetto del presente bando è stabilita per un periodo massimo di 5 anni.

Il rapporto di lavoro conseguente al presente bando, disciplinato dal richiamato CCNL, è incompatibile con qualsiasi altro rapporto o incarico pubblico o privato anche se di natura convenzionale, fatto salvo quanto diversamente disciplinato da normative specifiche applicabili.

In applicazione dell'art. 7, comma 1, e del art. 35, comma 3, lettera c, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alle vigenti normative in materia ed in particolare al DPCM 21 del 21 aprile 2021, "*Definizione dei requisiti, dei titoli e delle procedure concorsuali per le assunzioni di personale per lo svolgimento delle attività di ricerca e di supporto alla ricerca presso gli IRCCS pubblici e gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali (IZS)*" e al D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" e al D.P.R. n.487/1994 per quanto applicabile.

RISERVE DI LEGGE

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3, comma 3, del DPCM 21 aprile 2021, il numero dei posti riservati previsti da leggi in favore di particolari categorie di cittadini, che non può complessivamente superare il 30 per cento dei posti messi a concorso.

Si applica, inoltre, la riserva di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

Ai sensi dell'art. 1014, comma 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010 e s.m.i., si applica la riserva a favore dei volontari delle FF.AA. (30% del totale dei posti a concorso), fermi restando i diritti dei soggetti aventi titolo all'assunzione ai sensi della Legge 12 marzo 1999, n. 68, e tenuto conto del limite detto sopra. Tale enunciazione di riserva effettiva soddisfa pienamente l'obbligo di riserva a carico di questo Istituto, anche qualora non vi siano candidati volontari idonei a cui destinare i posti riservati. Sono comunque fatte salve eventuali ulteriori riserve previste per legge.

Se le suddette riserve non possono operare integralmente o parzialmente, perché danno luogo a frazioni di posto, tali frazioni saranno utilizzate nei casi in cui si proceda a ulteriori assunzioni attingendo alla graduatoria degli idonei.

In caso di utilizzo della graduatoria per la copertura di posti ulteriori rispetto a quelli banditi, le quote di riserva previste saranno applicate secondo l'ordine e le percentuali sopra indicate.

Nel caso non vi siano candidati idonei appartenenti a tali categorie, i posti saranno assegnati ad altri candidati utilmente collocati in graduatoria.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE:

a) cittadinanza Italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle Leggi vigenti, oppure cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Ai sensi della Legge 6 agosto 2013 n. 97 sono ammessi anche i familiari di cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di

fonte: http://burc.regione.campania.it

uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e coloro che siano in possesso della cittadinanza di paesi terzi con titolarità di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

b) età non inferiore a diciotto anni;

c) titolo di studio per l'accesso alla rispettiva figura professionale;

d) idoneità psicofisica (piena ed incondizionata) alla mansione relativa al profilo oggetto del Concorso: l'accertamento sarà effettuato a cura dell'Istituto, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, prima dell'immissione in servizio.

e) godimento dei diritti civili e politici;

f) non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso per reati che impediscono, ai sensi delle disposizioni vigenti, la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;

g) non essere stati licenziati, dispensati o destituiti da una Pubblica Amministrazione;

h) regolare posizione nei confronti degli obblighi di leva militare (solo per i concorrenti di sesso maschile nati anteriormente al 1986);

i) non essere stati esclusi dall'elettorato attivo e passivo;

h) i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:

-godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;

-essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della repubblica;

-avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:

- Laurea magistrale in Biologia o Biotecnologia o equipollenti.
  I titoli di studio conseguiti all'estero saranno considerati utili purché riconosciuti equipollenti ad uno dei titoli di studio italiani dagli Organi competenti ai sensi della normativa vigente in materia. Le equipollenze devono sussistere alla data di scadenza del bando. Il candidato dovrà dichiarare gli estremi del provvedimento di equipollenza del titolo di studio posseduto a quello italiano richiesto dal presente bando.
- Iscrizione al relativo Albo professionale, attestata ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.
  L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima della assunzione in servizio.

Tutti i requisiti generali e specifici prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso. La mancanza o il difetto di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso o l'eventuale decadenza della nomina.

Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000.

ESCLUSIONE

Non possono accedere alla presente procedura:

- i soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza (articolo 5, comma 9, del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, come novellato dall'art. 6 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 11 agosto 2014, n. 114);
- coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero licenziati per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- coloro che hanno subito condanne penali relative a reati contro la Pubblica Amministrazione. In tal caso, l'Azienda procederà alla valutazione di tali condanne al fine di accertare, secondo un consolidato indirizzo giurisprudenziale (C.d.S., IV,20 gennaio 2006, n. 130; C.d.S., VI, 17 ottobre 1997, n. 1487; T.A.R. Lazio, III, 2 aprile 1996, n. 721), la gravità dei fatti penalmente rilevanti, dai

fonte: http://burc.regione.campania.it

quali può desumere l'eventuale inesistenza dei requisiti di idoneità morale ed attitudine ad espletare attività presso una Pubblica Amministrazione; l'Azienda si riserva di valutare, a suo insindacabile giudizio, se le sentenze penali riportate, la sottoposizione a misure di sicurezza, ovvero i procedimenti penali in corso risultino ostativi all'ammissione.

Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000.

Per la partecipazione al concorso è previsto un contributo di € 10,00 che dovrà essere versato mediante il Portale dei Pagamenti della Regione Campania raggiungibile all'indirizzo https://mypay.regione.campania.it/pa/home.html, secondo le modalità esplicitate nella guida allegata, selezionando "Tassa Concorso" dalla sezione "Altre tipologie di pagamento" ed indicando quale causale: " COGNOME NOME candidato per progetto ROC".

ATTENZIONE: il versamento deve essere effettuato a nome del candidato.

Il contributo non potrà in nessun caso essere rimborsato, anche nel caso di revoca della presente procedura.

Il candidato deve dichiarare il domicilio o indirizzo PEC (e recapito telefonico) presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente al concorso. In ogni caso di mancata indicazione vale la residenza indicata. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo all'Istituto che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato.

ATTIVITA' DA SVOLGERE:

- attività di ricerca scientifica della Rete Oncologica Campana sia per monitorare e analizzare la *performance* della ROC sia per creare studi e protocolli di ricerca nel *setting* della Rete che per analizzare i risultati.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: MODALITA' E TERMINI

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **REDATTA E PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito https://istitutotumorina.iscrizioneconcorsi.it/

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza (30° giorno dalla pubblicazione del bando). Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://istitutotumorina.iscrizioneconcorsi.it/
- Cliccare su "**pagina di registrazione**" ed inserire i dati richiesti.
  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo.

2: ISCRIZIONE ON LINE

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Selezioni", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/concorso al quale intende partecipare**.
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione alla selezione.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*".
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";
  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".
  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/concorso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.
  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:
  a. documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
  d. la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali
  e. domanda prodotta tramite questo portale debitamente firmata, a pena di esclusione, in modo autografo. La domanda allegata:
     1) non deve riportare la scritta fac-simile
     2) deve essere completa di tutte le pagine di cui è composta (non solo l'ultima pagina con la firma)
     3) deve riportare, prima della firma, le dichiarazioni finali spuntate nella fase conclusiva di CONFERMA ED INVIO.

  I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:
  a. il decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
  b. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
  c. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
  d. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
  e. le pubblicazioni effettuate

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione al tipo file ammesso ed alla dimensione massima richiesta nel format. Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del MANUALE ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Attenzione, vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente dal format, pertanto non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".
  ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, **alla sua firma, a pena di esclusione,** e successivo **upload** cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, con le modalità sopra descritte, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ogni dichiarazione resa dal candidato sul format on-line è sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 DPR 445/2000, oltre alla decadenza dei benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

L'Amministrazione si riserva di effettuare i dovuti controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. 445/2000 e s.m.i.. sui candidati vincitori ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai candidati idonei, e di trasmetterne le risultanze all'Autorità competente.

In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.

Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità all'concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso**.

Si suggerisce **di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: CORREZIONE E/O INTEGRAZIONE DELLA DOMANDA

Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE'.

AMMISSIONE

L'Istituto con provvedimento del Direttore Generale procederà all'ammissione dei candidati le cui domande siano pervenute nei termini prescritti e siano in possesso dei requisiti generali e specifici previsti dal presente bando.

Con lo stesso provvedimento si procederà, altresì, all'eventuale esclusione dei candidati non in possesso dei predetti requisiti. L'elenco dei candidati ammessi/non ammessi a partecipare alle prove d'esame previste dalla vigente normativa verrà pubblicato sul sito internet Aziendale www.istitutotumori .na.it alla sezione *"Bandi di Concorso*" e varrà ad ogni effetto quale notifica a tutti i candidati, ammessi e non ammessi. L'Istituto non procederà all'invio ai candidati di alcuna comunicazione in merito alla suddetta ammissione/esclusione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita con provvedimento del Direttore Generale ai sensi dell'art. 6 e 26 del D.P.C.M del 21 aprile 2021. La medesima Commissione, ai sensi dell'artt. 8 e 24 del DPCM del 21 aprile 2021, dispone complessivamente di 100 punti, così ripartiti:

a) 30 punti per i titoli:
- titoli di carriera: punti 3
- titoli accademici e di studio: punti 5
- pubblicazioni e titoli scientifici: punti 14
- curriculum formativo e professionale: punti 8

b) 70 punti per le prove d'esame:
- 35 punti per la prova teorico-pratica;
- 35 punti per la prova orale.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del DPCM 21 aprile 2021.

Per la valutazione dei curricula si terrà conto, tra l'altro, dei titoli acquisti post laurea e della conoscenza ed esperienza nelle attività degli studi clinici in argomento, come in particolare:

- Esperienza nell'ambito delle scienze statistiche documentata da diploma di specializzazione o Master di II livello;
- Competenze in ricerca clinica, capacità di stesura di protocolli di ricerca, sottomissione di progetti e bandi di ricerca, gestione di database e analisi dei dati;
- Esperienze precedenti nella gestione di Strutture Organizzative Complesse come le Reti Oncologiche.

Inoltre nella valutazione dei curricula si terrà conto della conoscenza della lingua inglese e dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse:

PROVE D'ESAME: PROVA PRESELETTIVA

L'Amministrazione, in caso di un numero elevato di domande di partecipazione (superiori a n. 100), si riserva, ai sensi dell'art. 3, comma 6 del DPCM 21 aprile 2021, al fine di garantire una gestione rapida dell'concorso, la possibilità di effettuare una eventuale prova preselettiva predisposta direttamente dall'Istituto stesso o con l'ausilio di aziende specializzate in selezione del personale. La prova preselettiva consisterà nella risoluzione di quiz a risposta multipla su argomenti attinenti il profilo professionale e il conferimento del contratto messo ad concorso. Il punteggio conseguito durante la prova preselettiva è finalizzato esclusivamente all'accesso alle prove d'esame e non concorre alla formazione della graduatoria.

Durante la prova preselettiva nonché durante le prove di esame non è consentita ai candidati l'introduzione nella sede della prova di carta da scrivere, appunti, manoscritti, libri, dizionari, testi di legge, pubblicazioni, giornali e altro tipo di materiale illustrativo, di telefoni cellulari o di altri strumenti informatici, né la comunicazione tra di loro né con l'esterno. In caso di violazione di tali disposizioni la Commissione esaminatrice delibera l'immediata esclusione dall'concorso.

Ai sensi dell'art. 25 comma 9 del D.L. 24.06.2014 n. 90, convertito con L. 11.08.2014, n.114 la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista e pertanto è ammessa, previa verifica dei requisiti, direttamente alle prove concorsuali.

Il giorno, l'ora e la sede di svolgimento dell'eventuale prova preselettiva nonché l'esito della stessa verrà comunicato ai candidati mediante pubblicazione sul sito internet Aziendale www.istitutotumori.na.it alla sezione "Bandi di *Concorso*" varrà ad ogni effetto, quale notifica ai candidati ammessi al concorso.
Per essere ammessi alla prova preselettiva i candidati dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento. La mancata presenza dei candidati alla prova preselettiva, qualunque ne sia la causa, sarà considerata come rinuncia alla partecipazione al concorso.
L'elenco dei candidati che avranno superato la prova preselettiva, e quindi ammessi alle successive prove concorsuali, sarà reso noto mediante pubblicazione sul sito internet Aziendale www.istitutotumori.na.it alla sezione "Bandi di *Concorso*".
Saranno ammessi alla prima prova concorsuale (prova teorico-pratica) i candidati che avranno ottenuto il miglior punteggio nella prova preselettiva fino al raggiungimento di n. 100 unità comprensivi degli ex aequo nella 100^ posizione. Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.

PROVE D'ESAME

Le prove d'esame saranno le seguenti:

- ✓ PROVA SCRITTA TEORICO-PRATICA**:** elaborato oppure soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica o compilazione di un questionario articolato in domande con risposta a scelta multipla, inerenti al settore per il quale il concorso è bandito e alle materie relative agli obiettivi ed attività delle posizioni da ricoprire, da cui si evincano anche le conoscenze applicative.
- ✓ PROVA ORALE**:** sulle materie inerenti al settore di riferimento nonché alle attività e compiti connessi alla qualificazione da conferire. Sarà inoltre accertata la conoscenza della lingua inglese nonché la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al superamento della prova scritta teorico-pratica.
Il superamento della prova teorico-pratica è subordinato al raggiungimento, di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno punti 24,5/35.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici in almeno punti 24,5/35.
La prova orale si svolgerà nel giorno stabilito, alla presenza dell'intera Commissione in sala aperta al pubblico.
In particolare, per quanto attiene allo svolgimento della prova scritta teorico-pratica, non è consentita ai candidati l'introduzione nella sede d'esame di carta da scrivere, appunti, manoscritti, libri, dizionari, testi di legge, pubblicazioni, giornali e di altro tipo di materiale illustrativo, di telefoni cellulari o di altri strumenti informatici, né la comunicazione tra di loro né con l'esterno. In caso di violazione di tali disposizioni la Commissione Esaminatrice delibera l'immediata esclusione dall'concorso.
Convocazione alle prove d'esame: il giorno, l'ora e la sede di convocazione per lo svolgimento delle prove saranno comunicati ai candidati mediante pubblicazione sul sito internet aziendale dell'Istituto www.istitutotumori.na.it alla sezione "Bandi di Concorso" nel rispetto dei termini di preconcorso previsti dalla norma (DPCM 21.04.2021) e nel rispetto del calendario delle festività ebraiche e valdesi. La suddetta pubblicazione vale ad ogni effetto quale notifica di convocazione ai candidati, escluso qualsiasi altro concorso o invito.
I concorrenti dovranno presentarsi alle prove d'esame muniti di idoneo documento di riconoscimento. La mancata presentazione alle prove, nei giorni ed ore stabiliti, qualunque sia la causa, comporterà l'automatica esclusione dall'concorso.
La convocazione alla prova orale, per coloro che avranno superato la prova scritta teorico-pratica, se svolta in giorno diverso, avverrà sempre sul sito internet aziendale dell'Istituto www.istitutotumori.na.it alla sezione "Bandi di Concorso", nel rispetto dei termini di preconcorso previsti per legge.
La procedura selettiva si svolgerà nel rispetto delle prescrizioni di prevenzione della diffusione del virus COVID 19 con particolare riguardo al distanziamento all'interno delle aree dedicate allo svolgimento della selezione e alle norme igienico sanitarie.

MATERIE DI ESAME

Le materie d'esame saranno attinenti al profilo a bando e alle competenze specifiche della struttura di assegnazione della risorsa ricercata.

Allo scopo di agevolare la preparazione dei candidati si elencano i principali argomenti che costituiranno l'oggetto delle prove d'esame:

- Normative che regolano le attività della rete oncologica campana;
- Indicatori di performance delle reti oncologiche;
- Piano oncologico nazionale e reti oncologiche.

GRADUATORIA

La Commissione Esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formulerà la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria finale il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame una valutazione almeno di sufficienza.

La Commissione Esaminatrice nella formulazione della graduatoria, terrà conto dei titoli che danno luogo a riserva, a precedenza o a preferenza, secondo le fattispecie di cui all'articolo 5 del D.P.R. n. 487/1994, sempre che siano stati dichiarati espressamente nella domanda di partecipazione al concorso e documentati nelle forme previste dalla legge.

La Commissione Esaminatrice, nella formulazione della graduatoria, terrà conto di quanto disposto dall'articolo 3, comma 7, della Legge 15.06.1997, n. 127, come modificato dall'articolo 2 della Legge 16.06.1998, n. 191, che ha disposto, che "*se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove d'esame, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane d'età*."

Tale criterio risulta anteposto anche ai criteri di preferenza, a parità di punteggio, di cui all'articolo 5, comma 5 (figli a carico e lodevole servizio), del D.P.R. n. 487/1994, sempre che siano stati dichiarati espressamente nella domanda di partecipazione al concorso e documentati nelle forme previste dalla legge.

Sono fatte salve le percentuali da riservare alle categorie di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68, in caso di scoperture delle quote previste, nonché ad ogni categoria prevista dalle vigenti disposizioni di legge in materia di riserva di posti.

La graduatoria degli idonei del presente concorso, una volta formalizzata con deliberazione del Direttore Generale, verrà pubblicata sul sito internet Aziendale www.istitutotumori.na.it alla sezione "Bandi di Concorso" e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.).

La suddetta pubblicazione varrà ad ogni effetto quale notifica ai candidati della posizione ottenuta in graduatoria.

Nell'utilizzo della stessa si dovrà tenere conto di eventuali precedenze/preferenze, secondo quanto previsto dalle normative vigenti. Sarà considerato rinunciatario al posto, il candidato che non avrà espresso formale accettazione e che pertanto decadrà automaticamente dalla graduatoria generale di merito per l'assunzione.

La graduatoria degli idonei rimane efficace, nei termini di legge, dalla data di sua approvazione per eventuali assunzioni nel medesimo profilo per il quale il concorso è stato bandito e che successivamente, nel periodo di sua validità, dovessero rendersi disponibili.

STIPULA DEL CONTRATTO E TRATTAMENTO ECONOMICO

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato, a presentare, entro il termine massimo di 30 giorni dal ricevimento della relativa comunicazione e sotto pena di decadenza dei diritti conseguenti alla partecipazione, i documenti richiesti per l'assunzione. Scaduto inutilmente il termine di 30 giorni assegnato per la presentazione dei suddetti documenti non si darà luogo alla stipulazione del contratto con il vincitore inadempiente, in quanto decaduto.

L'aspirante, dichiarato vincitore del concorso, il quale non assuma servizio senza giustificato motivo entro 30 giorni dal termine stabilito dall'Istituto decade dalla nomina.

La nomina e la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro a tempo determinato, seguito dall'effettivo inizio del rapporto di lavoro, comporta l'attribuzione del trattamento economico relativo ai posti messi a concorso previsto dal vigente C.C.N.L. per il personale del comparto sanità, oltre alla tredicesima mensilità e ad ogni altra competenza od emolumento dovuto, in ragione del rapporto di lavoro, ai sensi delle leggi vigenti.

L'incarico sarà conferito secondo l'ordine della graduatoria di merito che sarà formulata dalla Commissione ad esito della procedura selettiva. L'assunzione a tempo determinato sarà formalizzata con apposito contratto di lavoro individuale in conformità ai vigenti CCNL del Comparto Sanità.

L'incarico, decorrente dalla data di sottoscrizione del predetto contratto, avrà la durata di 5 anni.

La procedura si dovrà concludere con atto formale del Direttore Generale entro sei mesi dalla data di svolgimento della prova teorico-pratica.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – IN FORMATIVA SULLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione della procedura selettiva in oggetto verranno trattati nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali – D.Lgs. 196/03 D. Lgs. n. 101/2018 (GDPR UE 2016/679); la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento del concorso. Gli stessi potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un attuale e concreto interesse nei confronti della procedura selettiva, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della L. n. 241/1990.

L'interessato altresì gode dei diritti di cui agli artt. 15 e ss. del Regolamento Europeo n. 679/2016.

Si informa, altresì, che i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso il Servizio Gestione Risorse Umane dell'I.R.C.C.S. Fondazione "G. Pascale" di Napoli e trattati per le finalità di gestione del Concorso e dell'eventuale rapporto instaurato e che il titolare del trattamento è il Direttore del predetto Servizio.

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, con la conseguenza che, in caso di omessa fornitura degli stessi, sarà disposta l'esclusione dalla procedura selettiva.

ACCESSO AGLI ATTI

Il diritto di accesso agli atti del concorso, ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive integrazioni e modificazioni.

Le richieste di accesso agli atti del concorso saranno pubblicate nella sezione "Concorsi" e nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet aziendale all'indirizzo: www.istitutotumori.na.it

Tale pubblicazione assolve ogni obbligo di comunicazione agli interessati ai sensi della suddetta legge.

L'Istituto non è tenuto, pertanto, a procedere ad alcuna notifica individuale ai partecipanti.

PUBBLICITÀ E DIFFUSIONE

Il presente bando è pubblicato integralmente sul B.U.R. della Regione Campania e, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV Serie Speciale – Concorsi ed Esami; inoltre sarà pubblicato all'Albo Pretorio dell'Istituto, nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo http://istitutotumori.na.it, nell'area Concorsi e nella sezione "Amministrazione trasparente", dopo la pubblicazione sulla G.U. della Repubblica Italiana.

Tale procedura di pubblicità assolve gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale, ai sensi dell'art. 32, comma 1 della Legge 19.06.2009, n. 69.

NORME FINALI

L'Istituto garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 57 del D.L.vo n. 165del 30.03.2001.

Con la partecipazione all'concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Sanitarie.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Istituto al trattamento dei dati nella medesima indicati, ai fini della gestione del concorso pubblico, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati c.d. "GDPR").

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in vigore.

L'Istituto si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, sospendere, revocare o modificare il presente bando di concorso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge, dandone tempestivamente notizia agli interessati mediante pubblicazione di apposito concorso sul sito internet aziendale all'indirizzo: www.istitutotumori.na.it, senza l'obbligo di comunicarne i motivi e senza che gli stessi possano avanzare pretese e diritti di sorta.

Napoli, 2024, data pubblicazione nella G.U.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Attilio A.M. Bianchi

ATTILIO ANTONIO MONTANO BIANCHI
IRCCS INT Fondazione G. Pascale
DIRETTORE GENERALE
10.04.2024 14:06:46
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 2549 del 21/03/2024. Concessione all'emungimento di acque sotterranee da un pozzo, per uso irriguo, nel Comune di Sant'Anastasia. Concessionario: Terra Felice di D'Anna Giuseppe

La ditta Terra Felice di D'Anna Giuseppe – con sede in Via Madonna Dell'Arco, snc – 80048 Sant'Anastasia (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 2549 del 21/03/2024 la concessione di quaranta anni per prelevare 3.250 m³ annui d'acqua, ad uso irriguo, con una portata pari a 3,50 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Sant'Anastasia, al foglio n. 2 particella n. 882.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Dirigente
dott. Antonio Lamberti
(firmato digitalmente)

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 2550 del 21/03/2024. Concessione all'emungimento di acque sotterranee da un pozzo, per uso irriguo nel Comune di Sant'Antonio Abate. Concessionario: Granata Antonio

La ditta individuale Granata Antonio - con sede in Via Casa Varone, 225 – 80057 Sant'Antonio Abate (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 2550 del 21/03/2024 la concessione di sedici anni per prelevare 19.500 m³ annui d'acqua ad uso irriguo, con una portata pari a 8,00 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Sant'Antonio Abate, al foglio 10, part. 994.
Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Dirigente
dott. Antonio Lamberti
(firmato digitalmente)

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 2640 del 25/03/2024. Concessione all'emungimento di acque sotterranee da un pozzo, per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Roccarainola. Concessionario: Inertia Srl

La ditta Inertia Srl - con sede in Via Settembrini, 26 – 80034 Marigliano (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 2640 del 25/03/2024 la concessione di anni trenta per prelevare 774 m³ annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, con una portata pari a 1,00 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Roccarainola, al foglio 20, part. 172.
Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Dirigente
dott. Antonio Lamberti
(firmato digitalmente)

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 2641 del 25/03/2024. Concessione all'emungimento di acque sotterranee da un pozzo, per uso irriguo, nel Comune di Pomigliano d'Arco. Concessionari: Castiello Marco e Castiello Vincenzo.

La ditta individuale Castiello Marco e la ditta individuale Castiello Vincenzo - entrambe con sede a Volla (NA) in Viale dei Pini n. 28 - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, hanno ottenuto con Determinazione n. 2641 del 25/03/2024 la concessione di quaranta anni per prelevare 7.500 m³ annui d'acqua, ad uso irriguo, con una portata pari a 4,50 l./sec., da un pozzo sito nel Comune di Pomigliano D'Arco, al foglio 9, part. 527.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Dirigente
dott. Antonio Lamberti
(firmato digitalmente)

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente
P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Cascone Vincenzo, per la derivazione di acque sotterranee da un pozzo sito nel Comune di Santa Maria la Carità.

La ditta Cascone Vincenzo – con sede a Santa Maria la Carità (NA) in Via Motta Bardascini n. 67 - con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data 27/02/2024 con n. 35956 ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 6.048 mc. annui di acqua, con una portata di 13,00 l./sec., per uso igienico ed assimilati da un pozzo sito nel Comune di Santa Maria la Carità, al foglio 6 part. 801.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Dirigente
dott. Antonio Lamberti
(firmato digitalmente)

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente
P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Ceca Srl, per la derivazione di acque sotterranee da un pozzo sito nel Comune di Roccarainola

La ditta Ceca Srl – con sede a Casandrino (NA) in Via Borsellino n.141 - con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data 21/02/2024 con n. 32607 ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 9.200 mc. annui di acqua, con una portata di 20,00 l./sec., per uso industriale da un pozzo sito nel Comune di Roccarainola al foglio 14 part. 97.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Dirigente
dott. Antonio Lamberti
(firmato digitalmente)

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente
P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Colella Salvatore, per la derivazione di acque sotterranee da un pozzo sito nel Comune di Somma Vesuviana.

La ditta Colella Salvatore – con sede a Nola (NA) in Via Anfiteatro Marmoreo n. 30 - con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data 21/02/2024 con n. 33090 ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 2.200 mc. annui di acqua, con una portata di 3,00 l./sec., per uso igienico ed assimilati da un pozzo sito nel Comune di Somma Vesuviana, al foglio 6 part. 469.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Dirigente
dott. Antonio Lamberti
(firmato digitalmente)

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente
P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Coppola Raffaele, per la derivazione di acque sotterranee da un pozzo sito nel Comune di Santa Maria la Carità.

La ditta Coppola Raffaele – con sede a Santa Maria la Carità (NA) in Via Cappella Bisi n. 103 - con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data 25/09/2023 con n. 143575 ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 3.900 mc. annui di acqua, con una portata di 10,00 l./sec., per uso irriguo da un pozzo sito nel Comune di Santa Maria la Carità, al foglio 7 part. 2258.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Dirigente
dott. Antonio Lamberti
(firmato digitalmente)

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente
P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Cozzolino Antonio, per la derivazione di acque sotterranee da un pozzo sito nel Comune di Portici.

La ditta Cozzolino Antonio – con sede a Portici (NA) in Via Traversa Gravina n. 7 - con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data 27/09/2024 con n. 36006 ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 2.500 mc. annui di acqua, con una portata di 5,00 l./sec., per uso igienico ed assimilati da un pozzo sito nel Comune di Portici, al foglio 3 part. 738.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Dirigente
dott. Antonio Lamberti
(firmato digitalmente)

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente
P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta DS Carburanti Srl, per la derivazione di acque sotterranee da un pozzo sito nel Comune di Caivano.

La ditta DS Carburanti Srl – con sede a Caivano (NA) in Via C. Cucca n. 392 - con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data 25/01/2023 con n. 12204 ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 2.155 mc. annui di acqua, con una portata di 6,00 l./sec., per uso igienico ed assimilati da un pozzo sito nel Comune di Caivano, al foglio 10 part. 838.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Dirigente
dott. Antonio Lamberti
(firmato digitalmente)

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente
P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Furia Srl, per la derivazione di acque sotterranee da un pozzo sito nel Comune di Cercola.

La ditta Furia Srl – con sede a Cercola (NA) in Via Traversa Sambuco n. 1 - con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data 29/02/2024 con n. 37919 ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 10.560 mc. annui di acqua, con una portata di 7,00 l./sec., per uso igienico ed assimilati da un pozzo sito nel Comune di Cercola, al foglio 1 part. 750.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Dirigente
dott. Antonio Lamberti
(firmato digitalmente)

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente
P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Granato Santolo & C. Snc, per la derivazione di acque sotterranee da un pozzo sito nel Comune di Somma Vesuviana.

La ditta Granato Santolo & C. Snc – con sede a Somma Vesuviana (NA) in Via Santo Spirito n. 25 - con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data 28/02/2024 con n. 36590 ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 1.500 mc. annui di acqua, con una portata di 3,50 l./sec., per uso igienico ed assimilati da un pozzo sito nel Comune di Somma Vesuviana, al foglio 15 part. 1637.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Dirigente
dott. Antonio Lamberti
(firmato digitalmente)

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente
P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta M. & C. Srl, per la derivazione di acque sotterranee da un pozzo sito nel Comune di Caivano.

La ditta M. & C. Srl – con sede a Caivano (NA) in Zona Industriale ASI - con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data 11/10/2023 con n. 154538 ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 1766 mc. annui di acqua, con una portata di 3,50 l./sec., per uso igienico ed assimilati da un pozzo sito nel Comune di Caivano, al foglio 5 part. 1156.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Dirigente
dott. Antonio Lamberti
(firmato digitalmente)

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente
P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Mibex Srl, per la derivazione di acque sotterranee da un pozzo sito nel Comune di Somma Vesuviana.

La ditta Mibex Srl - con sede a Somma Vesuviana (NA) in Via San Sossio n. 38 - con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data 21/02/2024 con n. 32937 ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 35.000 mc. annui di acqua, con una portata di 8,30 l./sec., per uso industriale da un pozzo sito nel Comune di Somma Vesuviana, al foglio 9 part. 848.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Dirigente
dott. Antonio Lamberti
(firmato digitalmente)

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente
P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta F.lli Napolitano Carmine e Giuseppe Società Agricola Snc, per la derivazione di acque sotterranee da un campo pozzi di n. 2 pozzi, sito nel Comune di Poggiomarino.

La ditta F.lli Napolitano Carmine e Giuseppe Società Agricola Snc – con sede a Poggiomarino (NA) in Via XXV Aprile n. 105 - con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data 23/02/2024 con n. 34973 ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 4.500 mc. annui di acqua, con una portata di 6,80 l./sec., per uso igienico ed assimilati da un campo pozzi di n. 2 pozzi sito nel Comune di Poggiomarino, al foglio 7 part. 356.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Dirigente
dott. Antonio Lamberti
(firmato digitalmente)

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente
P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Pastificio Guido Ferrara SpA, per la derivazione di acque sotterranee da un campo pozzi di n. 4 pozzi sito nel Comune di Nola.

La ditta Pastificio Guido Ferrara SpA - con sede a Nola (NA) in Località Polvica di Nola - con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data 23/02/2024 con n. 34768 ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere il rinnovo dellla concessione per prelevare 229.625 mc. annui di acqua, con una portata di 18,00 l./sec., per uso industriale da un campo pozzi di n. 4 pozzi sito nel Comune di Nola, al foglio 9 part. 497.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Dirigente
dott. Antonio Lamberti
(firmato digitalmente)

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente
P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Pro.Mec. Srl, per la derivazione di acque sotterranee da un pozzo sito nel Comune di Castello di Cisterna.

La ditta Pro.Mec. Srl - con sede ad Ottaviano (NA) in Via G. Marotta n. 10 - con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data 10/11/2023 con n. 172481 ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 342 mc. annui di acqua, con una portata di 2,00 l./sec., per uso igienico ed assimilati da un pozzo sito nel Comune di Castello di Cisterna, al foglio 6, part. 402.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Dirigente
dott. Antonio Lamberti
(firmato digitalmente)

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente
P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Proteg S.p.A., per la derivazione di acque sotterranee da un pozzo, per uso industriale, nel Comune di Caivano.

La ditta Proteg S.p.A. - con sede a Napoli in Corso Umberto I n. 190 – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 24/01/2024 con n. 130053 ha presentato istanza per ottenere il rinnovo della concessione per prelevare 180.000 metri cubi d'acqua all'anno, ad uso industriale, da un pozzo sito nel Comune di Caivano, al foglio 5, part. 540 con una portata di 11,10 l./sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Dirigente
dott. Antonio Lamberti
(firmato digitalmente)

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente
P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Restituto Eugenio, per la derivazione di acque sotterranee da un pozzo sito nel Comune di Forio.

La ditta Restituto Eugenio - con sede ad Forio (NA) in Via Provinciale Lacco n. 211 - con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data 08/02/2022 con n. 17643 ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 5.000 mc. annui di acqua, con una portata di 1,50 l./sec., per uso irriguo da un pozzo sito nel Comune di Forio, al foglio 10, part. 26.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Dirigente
dott. Antonio Lamberti
(firmato digitalmente)

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente
P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Restituto Michelangelo, per la derivazione di acque sotterranee da un pozzo sito nel Comune di Forio.

La ditta Restituto Michelangelo - con sede ad Forio (NA) in Via Provinciale Lacco n. 183 - con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data 08/02/2022 con n. 17637 ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 6.500 mc. annui di acqua, con una portata di 1,50 l./sec., per uso igienico ed assimilati da un pozzo sito nel Comune di Forio, al foglio 10, part. 13.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Dirigente
dott. Antonio Lamberti
(firmato digitalmente)

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente
P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dall'associazione Sott'e'Ncoppa, per la derivazione di acque sotterranee da un pozzo sito nel Comune di Afragola.

L'associazione Sott'e'Ncoppa - con sede a San Giorgio a Cremano (NA) in Via G. Marconi n. 48 - con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data 20/02/2024 con n. 31738 ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 54.000 mc. annui di acqua, con una portata di 3,20 l./sec., per uso igienico ed assimilati da un pozzo sito nel Comune di Afragola, al foglio 15, part. 2151.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Dirigente
dott. Antonio Lamberti
(firmato digitalmente)

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente
P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta STMicroelectronics SpA, per la derivazione di acque sotterranee da un pozzo sito nel Comune di Arzano.

la ditta STMicroelectronics SpA - con sede ad Arzano (NA) in Viale R. De Feo n. 1 - con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data 07/03/2024 con n. 41773 ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 10.000 mc. annui di acqua, con una portata di 5,00 l./sec., per uso igienico ed assimilati da un pozzo sito nel Comune di Arzano, al foglio 2 part. 386.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Dirigente
dott. Antonio Lamberti
(firmato digitalmente)

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente
P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Tirreno Power S.p.A., per l'estrazione di acque sotterranee da un campo pozzo, per uso industriale, nel Comune di Napoli.

La ditta Tirreno Power S.p.A. con sede a Napoli in Stradone Vigliena n. 39 – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 21/09/2023 con n. 141902, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere il rinnovo della concessione per prelevare 200.000 metri cubi d'acqua all'anno ad uso industriale, da un campo di n. 6 pozzi sito nel Comune di Napoli, al foglio 167, partt. 277, 278, 279 e 280 con una portata complessiva di 99,00 l./sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Dirigente
dott. Antonio Lamberti
(firmato digitalmente)

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente
P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Torre di Bassano Srl, per la derivazione di acque sotterranee da un pozzo sito nel Comune di Torre del Greco.

La ditta La Torre di Bassano Srl – con sede a Torre del Greco (NA) in Via Nazionale n. 240 - con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data 11/03/2015 con n. 41438 ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 5.000 mc. annui di acqua, con una portata di 2,00 l./sec., per uso igienico ed assimilati da un pozzo sito nel Comune di Torre del Greco, al foglio 23 part. 116.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Dirigente
dott. Antonio Lamberti
(firmato digitalmente)

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente
P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta TR.IN.CO.NE Srl, per la derivazione di acque sotterranee da un pozzo sito nel Comune di Pozzuoli.

la ditta TR.IN.CO.NE Srl - con sede a Pozzuoli (NA) in Via Vicinale Montebarbaro n. 3/A - con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data 27/02/2024 con n. 36141 ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 1.100 mc. annui di acqua, con una portata di 7,50 l./sec., per uso igienico ed assimilati da un pozzo sito nel Comune di Pozzuoli, al foglio 32 part. 204.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Dirigente
dott. Antonio Lamberti
(firmato digitalmente)

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

AREA AMBIENTE

DIREZIONE TECNICA AMBIENTE

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dal Sig. DONNARUMMA Gaetano, per la realizzazione di un pozzo nel Comune di Pompei.

Il Sig. Gaetano DONNARUMMA, in qualità di comproprietario del fondo con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana in data **26/03/2024** con n. **51666**, ha presentato istanza per ottenere autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo individuato in catasto con la particella **1673** del foglio **13** nel Comune di **Pompei**.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della Città Metropolitana ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, Area Ecologia.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

La presente comunicazione è firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC.

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

AREA AMBIENTE

DIREZIONE TECNICA AMBIENTE

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dal Sig. SORRENTINO Massimiliano, per la realizzazione di un pozzo nel Comune di Sant'Antonio Abate.

Il Sig. Massimiliano SORRENTINO, in qualità di proprietario del fondo con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana in data **27/02/2024** con n. **36428**, ha presentato istanza per ottenere autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo individuato in catasto con la particella **1380** del foglio **8** nel Comune di **Sant'Antonio Abate**.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della Città Metropolitana ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, Area Ecologia.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

La presente comunicazione è firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC.